dal... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 218 • DOMENICA 15 SETTEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6589 3043/35; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 854.000. TARIFFE ESTERO L. 924.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

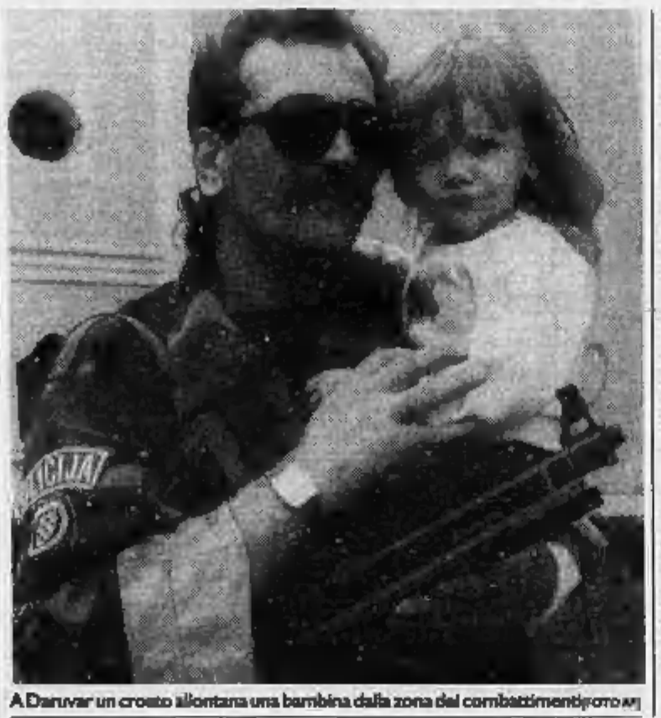
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 36; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 10; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 10; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 230; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 100; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il sindaco della città dalmata: vogliamo mandare in Italia donne e bambini

Zara assediata, ultima battaglia

In Croazia i serbi attaccano su tutti i fronti



A Daruvar un croato allontana una bambina dalla zona dei combattimenti (Ansa)

ZAGABRIA. Mentre i «guerriglieri» serbi, ormai apertamente appoggiati dall'esercito federale, attaccano la Croazia su tutti i fronti, Zara vive l'angosciosa vigilia dell'ultimo assalto. Il sindaco Ivo Livljanic racconta: «Sentiamo granate a 15 km da qui, abbiamo notizie di attacchi nelle vicinanze, non sappiamo che cosa ci porterà la notte. Possono attaccare da un momento all'altro».

Se i sinistri presagi di ieri sera si compiranno, migliaia di donne e bambini tenteranno la fuga attraverso l'unica via di salvezza rimasta: il mare. E un'incredibile flottiglia di aliscafi, traghetti e imbarcazioni private a decine farà rotta sulla costa italiana.

Dal vertice italo-tedesco di Venezia, il nostro ministero degli Esteri fa sapere di essere pronto ad accogliere «temporaneamente» i profughi.

Da Zagabria, il premier croato Greguric attacca violentemente la politica estera italiana e definisce il ministro De Michelis «un voltagabbana».

Rampoldi, De Garzarolli e Badarino A PAGINA 5

L'ITALIA E L'ALIBI DELLA CEE

SECONDO le buone regole della Cee è il ministro degli Esteri olandese, presidente di turno, che deve coordinare gli sforzi della Comunità per la soluzione della crisi jugoslava.

Ma non v'è manuale di storia diplomatica in cui stia scritto che la politica estera, nelle grandi emergenze, debba essere fatta dai presidenti di turno, e non è l'Olanda che pagherà il prezzo più alto per la guerra civile che sta smembrando lo Stato jugoslavo. Tutti, in Europa, furanno le spese di ciò che sta accadendo in questi giorni fra serbi e croati, ma tre Paesi - Italia, Austria e Germania - subiranno l'impatto più grave in termini sociali, economici, politici.

Di questi tre Paesi l'Italia è quello che maggiormente esita ad assumere una posizione ferma e impegni netti. Vorrebbe che la pattuglia della Cee avanzasse di pari passo e che ogni scelta difficile venisse attribuita all'intera Comunità anziché ai suoi singoli membri.

E commette un errore di metodo. In politica estera non esistono posizioni eguali. Esiste una stretta connessione tra interessi, responsabilità e impegni.

L'America è lontana ed è troppo impegnata a difendere gli Stati multinazionali, con un occhio all'Unione Sovietica, per accettare di buon grado lo scioglimento dello Stato jugoslavo.

L'Inghilterra, la Francia e la Spagna leggono la secessione slovena e croata alla luce dei loro separatismi nazionali, pensano soprattutto a irlandesi, corsi, baschi; e sanno che nella peggiore delle ipotesi fra le loro frontiere e quelle jugoslave corrono alcune centinaia di chilometri.

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

E. GALLI DELLA LOGGIA

L'ultimo tabù della sinistra

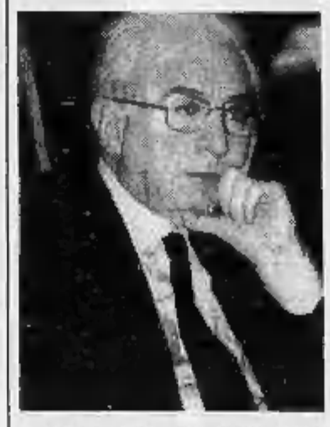
Fascismo e comunismo non sono stati la stessa cosa ma, benché diversi nelle forme e in alcune premesse ideologiche, hanno rivelato nella concreta esperienza storica un'identica, distruttiva valenza antidemocratica. Si può parlare di «profonda somiglianza». Ernesto Galli della Loggia interviene nel dibattito sulla sinistra e la fine del comunismo, e confuta le obiezioni più importanti avanzate «cultura della nostalgia». Chi sostiene che l'ideale comunista non si è mai realizzato, e quindi è ancora vivo, insegue un'Araba Fenice.

E. Galli della Loggia A PAG. 15

«Adesso decida: aspetto un sì o un no»

Curcio, un ultimatum di Cossiga a Martelli

Il Presidente ha inviato al ministro quattro bozze di decreto per la grazia



ROMA. Cossiga accelera i tempi per la grazia a Curcio. Ieri ha mandato al ministro della Giustizia quattro schemi di decreti con diversa formulazione tecnico-giuridica invitandolo a scegliere quello che preferisce e a controfirmarlo. E se Martelli non firma? «Siccome io non sono un Presidente presidenziale - risponde Cossiga - ma il Presidente di un regime parlamentare, mi adeguerò a quella che sarà la decisione del ministro». Comunque invierà un messaggio alle Camere per chiedere il superamento delle leggi legate all'emergenza terroristica.

L'iniziativa del Presidente della Repubblica ha raccolto qualche ironia alla Festa della dc, in corso ad Arona. Gava: «Quattro decreti di grazia, non sono troppi?». E il ministro dell'Interno, Scotti: «Si vede che ha la penna per scrivere...».

Giovanni Bianconi A PAGINA 7

Catturato dai custodi, si è giustificato: me l'ha ordinato il fantasma di una nobildonna del Cinquecento

Un pazzo sfregia il David di Michelangelo

Ha colpito la statua a martellate: staccato un dito del piede

INTERVISTA CON ZANDANO

«Ma che fatica fare il banchiere»

TORINO. Grandi novità per il San Paolo. Ieri è partita la trasformazione della banca in Spa.

U. Bertone A PAGINA 25

FIRENZE. Ha sfregiato il David di Michelangelo con una martellata ad un piede. Poi ha lanciato lontano il martello e si è lasciato catturare dai custodi dell'Accademia. Piero Cannata, 47 anni, pittore di Prato con numerosi precedenti penali, ieri a mezzogiorno si è mescolato ad una delle tante comitive di turisti che visitano il museo fiorentino. Poi, all'improvviso, si è arrampicato sul basamento della statua, ha estratto il martello dal giubbotto ed ha colpito con violenza la statua: ha centrato in pieno il secondo dito del piede sinistro, mandandone in frantumi una parte. Le piccole schegge sono state raccolte e presto inizierà il restauro che, secondo gli esperti, non dovrebbe lasciare tracce. Il folle, portato in questura, ha detto di essere stato «armato» da una nobildonna veneziana del Cinquecento, rappresentata in un quadro del Veronese esposto al Louvre.

F. Mattaloni e G. Romagnoli A PAGINA 3

Il David di Michelangelo, danneggiato ieri da uno squilibrato

OGGI

di Guido Ceronetti

«Certo la vita è povera e solitaria. Viviamo quaggiù come il diamante nella miniera. Invano ci domandiamo come siamo discesi, per ritrovare la via da risalire. Siamo come il fuoco che dorme nel ramo secco o nel sasso; e lottando cerchiamo ogni momento di far finire la prigionia che ci stringe. Ma a compensarci anni di lotte vengono momenti di liberazione, in cui il divino rompe il carcere, in cui la fiamma si scioglie dal legno e divampa vittoriosa - ah! i momenti in cui ci sembra che il libero spirito, dimenticando le pene, deposta la veste di schiavo, ritorni in trionfo alle logge del sole».

Friedrich Hölderlin
Iperione, 1797

CRIMINALITA' A NORD E SUD

LA MAFIA E' L'IMPIEGATO ASSENTEISTA

Si seguita a parlare della mafia con quei toni cupi, quasi rispettosi e arresi con cui si parlava fino a poco tempo fa dell'impero dell'Est: il solito mostro dalle cento teste (anzi la piovra dai mille tentacoli), un potere terribile ma stabile, subdolo, contro il quale al massimo si può ingaggiare una «lotta». Una lotta non è una guerra, e infatti nessuno ha mai dichiarato guerra sul serio alle mafie, ma soltanto ginniche lotte: oggi vince lo Stato, domani vince la cupola, faremo la bella al girone di ritorno.

Questo accade perché si finge che il problema sia prevalentemente in alto, nelle cupole mafiose, anziché in basso, fra la gente. Inoltre ha attecchito il

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 9 TERZA COLONNA

Con la vittoria di Michalkov e la sconfitta italiana si chiude la mostra del cinema

Il Leone d'oro all'amico di Eltsin

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha vinto il Leone d'oro della Mostra del cinema «Urga - Territorio d'amore» di Nikita Michalkov: e figuriamoci se, nell'anno del golpe e del controgolpe a Mosca, Venezia rinunciava a dire la sua, premiando un russo che è viceministro della Cultura della Repubblica russa e ne porta sempre all'occhiello il distintivo-bandiera tricolore, che è grande amico personale di Boris Eltsin e si dichiara (anche perché imparentato coi Romanov) nostalgico dello zarismo. In più, il film di Michalkov, regista pure dei trascinanti spot moscoviti della Pasta Barilla, è bello e spettacolare; è sentimentalmente ecologico nella contemplazione estatica della meravigliosa steppa sconfinata di Mongolia e nel doloroso timore che pure quella venga contaminata; loda la solidale amicizia interrazziale, tema trattato quest'anno al festival, problema capitale nella realtà internazionale; deplora l'uso dei preservativi, la pretesa di limitare o governare l'amoroso impulso profondo alla procreazione. Serve altro?

Hanno perso gli italiani. Salvo un Leone d'oro speciale inventato all'ultimo minuto per Gianmaria Volontè, interprete di «Una storia semplice», nessuno dei nostri film sulla Sicilia insalvabile, sull'amore necessario o sullo scandalo tragico di Ustica ha avuto il minimo riconoscimento, la giuria neppure per un attimo li ha presi in considerazione: almeno due erano belli ma il confronto li ha schiacciati, possibile che l'Italia sia già in serie B anche nel cinema?

I Leoni di Venezia, per il resto, riflettono la singolare illogicità caratteristica delle premiazioni ai festival. C'è un film, «Edward II» di Derek Jarman, che racconta la fatale passione omosessuale d'un re inglese e del suo amante attraverso due giovani protagonisti di bravura stupefacente? Benissimo: premieremo per quel film una donna, Tilda Swinton, che recita magistralmente la parte secondaria della regina. C'è un Premio della giuria ovviamente destinato a opere d'avanguardia che innovino lo stile e il linguaggio cinematografici? Eccellente: lo daremo a un maestro portoghese di ottantatré anni (e anche se Manoel De Oliveira e il suo film «La Divina Commedia» sono geniali, l'idea che il massimo innovatore sia un vegliardo non rassicura sul futuro del cinema). C'è un film cinese, «Lanterne rosse» di Zhang Yimou, stupendo e perfetto, pronto per esser visto a Natale dagli spettatori italiani, l'unico che all'inizio la giuria avesse giudicato all'unanimità il primo, il più degno del Leone d'oro? Ottimo: lo si premierà come terzo, con uno dei tre Leoni d'argento.

Sono appena dettagli buffi, contraddizioni magari inevitabili. L'importante è che in sostanza abbia vinto un cinema bello che dà piacere e fa pensare: tranne il grandioso «Prospero's Books» di Peter Greenaway, più o meno tutti i film ammirevoli hanno avuto un qualche premio, ed erano parecchi.

Ha vinto, quindi, anche la scelta intelligente, elegante e obbligata della Mostra del cinema. Quando, come a Venezia, ci sono pochi soldi, poche strutture, pochissimo sostegno politico, poca forza contrattuale e concorrenziale, sarebbe velleitario tentare la competizione con altri festival europei, Cannes, Berlino. Meglio tenersi alla «politica degli autori» e alla coerenza culturale, opporre alle frenesie della Media-Modernità il glamour della qualità.

Lietta Tornabuoni

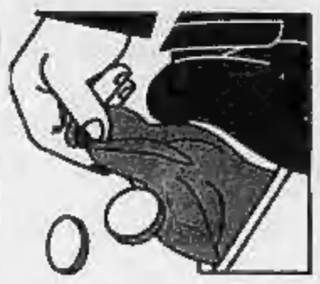
Ieri sera durante la premiazione in piazza San Marco parapiglia sul palco

Baudo aggredito in diretta tv

«Cavallo Pazzo» voleva lanciare un proclama

VENEZIA. Movimentato inizio di trasmissione, ieri sera per Pippo Baudo. In diretta Eurovisione su Raiuno si svolgeva la cerimonia finale della Mostra del Cinema, per la consegna dei Leoni. La trasmissione stava incominciando, quando un maniaco, famoso per le irruzioni in manifestazioni pubbliche, Mario Appignani, chiamato «cavallo pazzo», è salito sul palco. Gridava: «Pippo fammi parlare, Pippo non mi abbandonare»; il servizio d'ordine l'ha subito allontanato, per pochi minuti la telecamera ha inquadrato il palco da lontano. «Cavallo pazzo» era già stato fermato al Lido perché voleva sventolare la bandiera dell'Urss issata sul Palazzo del Cinema per sostituirla col tricolore russo. Dopo l'interruzione, Baudo è tornato in scena dicendo: «Adesso riprendiamo tutto da capo, come se niente fosse successo».

SERVIZI NEGLI SPETTACOLI



E' disposto ad accettare una sanatoria generale, ma solo se dopo il Fisco avrà più poteri

Condono, alla fine Formica ha detto sì

Tempi più rapidi per abolire il segreto bancario
Pensioni, Marini al psi: «Abbiamo deciso insieme»

ROMA. Il condono fiscale quasi certamente si farà. Sarà un condono ampio, generale, che metterà una pietra sopra a tutte le pene per reati tributari. Si farà, a patto di una grande operazione di «trasparenza fiscale» che abolisca il segreto bancario, che dia ai funzionari del fisco il permesso di penetrare il segreto professionale dei commercialisti, di conoscere i nomi dei soci delle società a responsabilità limitata, di indagare anche sui redditi esenti da imposta. Perché il condono funzioni, bisogna tentare di spaventare un po' i contribuenti disonesti.

Il governo darà dunque: prima che le norme diventino più severe, è opportuno, e non iniquo, dare la possibilità a chi ha frodato di mettersi in regola a pagamento. A queste condizioni il ministro delle Finanze Rino Formica è disposto ad accettare il condono generale, che finora aveva rifiutato lasciando la via aperta solo ad alcuni piccoli condoni settoriali. Ieri Formica non ha voluto fare alcun commento ufficiale («smentisco tutto, anche che oggi è sabato» ha dichiarato a Bari), tuttavia la sua posizione è questa.

Le polemiche sono già cominciate. Per riassumerle basta una frase del sindacalista Raffaele Morese, segretario confederale della Cisl: «L'ennesima sanatoria a favore dei furbi». Ma verso un condono generale il governo è spinto con grande forza dall'effetto combinato di tutte le sue difficoltà: il presidente della commissione Bilancio della Camera, Mario D'Acquisto (dc), invoca addirittura la «ragion di Stato». Il condono fa sperare un ampio gettito tributario con il minimo di impopolarità: alcuni elettori saranno disgustati, altri contenti.

Si deve fare una manovra economica consistente, perché l'Italia rischia di essere esclusa dall'unione monetaria europea; ma il Paese sembra poco disposto a sopportare incrementi della pressione tributaria. Il clima di concorrenza sempre più aspra tra i partiti sconsiglia tagli massicci alla spesa, spesso più costosi in termini di voti delle tasse: lo dimostra il litigio dc-psi sulle pensioni, continuato ieri con un nuovo intervento del ministro del Lavoro Franco Marini: l'aumento obbligatorio dell'età di pensione «è stato deciso unanimemente dal governo», non vi si può rinunciare.

Il condono sembra così il luogo geometrico dove conducono tutte queste spinte contrastanti; e consentirà di evitare una resa dei conti tra Tesoro e Finanze sulle previsioni sbagliate di gettito per il '91 e sulle nuove misure per il '92. Ma sarà, in un certo senso, l'ultima scommessa del fisco italiano. Gli ultimi dati sul dissesto del sistema tributario sono impressionanti: tre quarti dei contribuenti con redditi di lavoro autonomo non hanno rispettato i «coefficienti presuntivi» che erano stati presentati come la soluzione per incidere su una delle più importanti aree di evasione; l'Iciap, imposta comunale per l'esercizio di imprese e professioni, risulta evasa al 59%.

Nell'89, i tre condoni parziali sono falliti. I fautori di un condono generale sostengono che la ragione principale dello scacco fu la mancanza di una depenalizzazione completa e chiara dei reati connessi alle evasioni da sanare. I contribuenti infedeli, si dice, con la garanzia dell'impunità completa pagheranno. Come fecero in occasione dell'ultimo condono generalizzato, quello del 1982, versando ben 11.000 miliardi. Ma perché gli evasori chiedano anche queste volta le sanatorie, pagando, occorre una consistente paura di essere scoperti.

Insieme alle misure di «trasparenza» come l'abolizione del segreto bancario, Formica ritiene che un contributo possa essere dato anche dalla riforma dell'amministrazione (provvedimento caro a diversi ministri delle Finanze, ma ritenuto costoso e poco efficace da diversi ministri del Tesoro) e della riforma del contenzioso tributario. I due disegni di legge sono da tempo bloccati in Parlamento. Un'altra assurdità da eliminare, secondo il ministero delle Finanze, è che oggi i funzionari di altre branche dell'amministrazione dotati di poteri ispettivi non hanno l'obbligo di segnalare al fisco i reati tributari che eventualmente riscontrino.

La decisione del condono in ogni modo non sarà presa subito. Il condono non farà parte della legge finanziaria '92. Questa, come deciso venerdì dal consiglio di gabinetto, comporterà nuove entrate e minori spese per 49.500 miliardi in termini «di cassa» (quelli che davvero contano, come effetto sull'economia e sui bilanci delle famiglie) e per 57.100 miliardi in termini «di competenza» (nella competenza compaiono fondi che, pur scritti nelle leggi, presumibilmente non saranno utilizzati). Tra l'altro, le Finanze ritengono che questa volta di stime sul gettito del condono sarà meglio non farne.

Come effetto negativo immediato, le notizie sul condono non facilitano la trattativa sul costo del lavoro. Domani, nell'incontro con il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, molti dirigenti sindacali diranno (nelle parole di Fausto Vigevani, segretario confederale Cgil) che si tratta di «una ennesima vergogna fiscale, in un Paese che ha una lunga storia di vergogne simili». Raccoglie invece alcuni consensi l'ipotesi di eliminare gli incentivi fiscali alle fusioni bancarie, che il consiglio di gabinetto ha esaminato e scartato: «La temono solo alcune grandi banche pubbliche in difficoltà» insinua il vicesegretario pli Antonio Patuelli.

Stefano Lepri

Il ministro del Bilancio Cirino Pomicino e quello delle Finanze Rino Formica

Polemica

Il ministro contro Agnelli

BARI. Rino Formica, ministro delle Finanze, ha mantenuto fede alla consegna del silenzio che, con i colleghi della troika economica Carli e Cirino Pomicino, si era imposto in tema di «manovra». Ai giornalisti che insistevano sulla Borsa e sul pericolo dell'Italia di finire in «serie B», ricordandogli le dichiarazioni fatte dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha detto che i problemi dell'economia italiana sono anche «conseguenza di un certo capitalismo d'avventura domestico e familiare, che non ha saputo allargare la propria base sociale». E' stata questa l'unica concessione sui temi economici e politici del momento fatta dal ministro ai cronisti nel corso della conferenza stampa, alla Fiera del Levante, che era dedicata ai temi del tabacco e della lotta al contrabbando. «Della finanziaria e del condono - ha aggiunto il ministro sorridendo - non so niente e comunque smentisco tutto; e poi oggi è sabato...».

«Andreotti? Può farcela»

Ma De Benedetti chiede più rigore

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Oggi in Italia il problema non è più quello di alleanze, scelte di campo, schieramenti, ma quello di gestire il Paese e le politiche del Paese. Oggi, come è stato messo in luce nelle riunioni di Confindustria, due questioni si sommano: la recessione, che è un problema non solo italiano, e la caduta di competitività, che è invece un problema nostro. Allora, discutere solo sul costo del lavoro non basta. E' inutile e tende a scaricare sui produttori problemi e costi più generali che riguardano tutti, anche i consumatori».

A Villa d'Este, in occasione del workshop dello Studio Ambrosetti, Carlo De Benedetti affronta i temi del momento: congiuntura, costo del lavoro, Governo.

E allora che fare?

Di fronte ad un Governo che ci esorta ad un accordo, la prima verifica da fare è proprio sulla buona volontà del Governo e sul comportamento che intende tenere, lui che è uno dei maggiori datori di lavoro al mondo, nei confronti dei suoi dipendenti. Perché non è giusto che i lavoratori dell'industria subiscano cassa integrazione, prepensionamenti e licenziamenti, mentre i lavoratori pubblici sono difesi, e hanno aumenti di salario ben maggiori.

Non dimentichiamo che i primi si confrontano con l'estero, i secondi con il fidello del paesino accanto. Bisogna verificare se il Governo è disposto a un blocco delle assunzioni, a tetti di aumenti programmati, a ristrutturazioni. Perché è cambiato il patto che era alla base del pubblico impiego di un tempo: posto sicuro, basso salario e poco lavoro. Oggi invece c'è posto sicuro, alto salario, e sul lavoro sorvolo. Bisogna richiamare il Governo alla necessità di gestire.

Ma questo Governo sarà in grado di farlo?

Andreotti è l'unico politico al mondo a sedere al Governo da 40 anni, ha dimostrato una capacità di adattamento alla storia, assolutamente unica. Lui ha parlato recentemente di finanza rigorosa, vedremo che cosa farà. Personalmente ritengo che oggi paghi di più fare le cose che non farle, anche se si tratta di provvedimenti dolorosi.

La Malfa sostiene che non vuole accordi con questa dc...

Penso intenda dire che il pentapartito è morto. E' un dato oggettivo, non so però cosa lo potrà sostituire.

Ma l'Italia, che paese è?

Strano e straordinario, dove il debito pubblico è tutto in mano alle famiglie. Il debito estero credo corrisponda sostanzialmente agli investimenti degli italiani fuori Italia.

Ma non si può continuare così, con un debito che non va in investimenti, in infrastrutture, ma in spese correnti.

E la polemica sull'Italia in serie B?

Non sono un appassionato di calcio. E questa non è una gara sportiva, ma una gara di sopravvivenza e di posizionamento in un mercato sempre più globale e interconnesso. Tecnicamente ha ragione Carli, quando dice che possiamo farcela in cinque anni. Forse si può fare anche in meno, purché esista la volontà politica. Il tempo delle finanziarie sbracate, preelettorali, fa parte del passato.

Valeria Sacchi

L'industriale Carlo De Benedetti

Per l'Italia i conti non tornano

Mario Monti: abbiamo il 32% di tutti i debiti Cee

CERNOBBIO. L'allarme Italia, il ritardo nel mettere ordine nei conti dello Stato che rischia di lasciare il nostro Paese fuori dalla porta dell'Unione monetaria, sono stati anche ieri al centro del dibattito di Villa d'Este, che aveva come tema guida: «Il processo di integrazione europea». Nero su bianco, le cifre del gap tra noi e i Paesi Cee le ha fornite Mario Monti, rettore della Bocconi, e sono cifre che non perdonano. Cosicché è toccato a Leon Brittan, vicepresidente della commissione delle Comunità Europee, lanciare segnali ottimisti sulla possibilità che l'Italia possa farcela.

Segnali cui ha fatto eco Lord Roll of Ipsden, economista e presidente del gruppo Warburg, il quale ha osservato: «Sono convinto che l'Italia entrerà nell'Unione monetaria. La proposta olandese è troppo rigida; a mio avviso le situazioni dei singoli Paesi vanno valutate nel loro complesso. Del resto, l'Italia ha un problema di debito pubblico che deve risolvere assolutamente, indipendentemente dall'ingresso nel club europeo». Anche Giorgio La Malfa, ascoltando il rapporto di Monti, è rimasto impressionato, e non ha perso l'occasione per ribadire il suo dissenso da questo Governo, e riaffermare la giusteza della linea repubblicana di opposizione. Aggiungendo addirittura: «Nella situazione attuale, non vedo spiragli per cambiamenti costruttivi».

Ma vediamo la tabellina da brivido, che mette a confronto i «criteri di ingresso» nel club secondo il prospetto olandese, con gli obiettivi di rientro che i ministri finanziari italiani si sono posti per la fine del 1994. Il rapporto debito pubblico/Pil (prodotto interno lordo), che i criteri Cee esigono è pari al 60%, contro l'attuale 102% dell'Italia, destinato a salire addirittura al 108%. Secondo numero magico, il rapporto disavanzo pubblico totale/Pil: 3% è il dato Cee, contro il 10,6% attuale dell'Italia che si prevede scenda al 6%. L'unica cifra che concorda è quella del disavanzo pubblico corrente sul Pil, fissato dalla Cee allo zero, che è oggi in Italia al 7% ma che per il 1994 sarà zero anche da noi.

Gli abissi tra Italia e Europa non si limitano a questi indicatori. Ad esempio: il Pil italiano è il 19% del Pil di tutti i Paesi Cee, e il risparmio italiano è il 24% sul totale del risparmio Cee, ma il debito pubblico italiano è, nel valore complessivo Cee, il 32%; il disavanzo pubblico addirittura il 49% e quello delle partite correnti il 27%.

«Mancano cinque anni all'appuntamento - ha ricordato Filippo Maria Pandolfi, anche lui vicepresidente Cee e incaricato di riassumere la discussione - e certamente lo schema olandese è assai rigido. Ma non illudiamoci, non sarà possibile ottenere sconti, mentre la stessa posizione della Germania sta diventando più rigida per via dei costi dell'unificazione. Qualcuno ha ipotizzato un sistema di deroghe, come fu per la banda larga dello Sme. Ma, nella realtà, queste deroghe per l'unione monetaria non saranno possibili. Per entrare, bisognerà per forza mettersi in pari con la convergenza. Certo, se noi terremo fede alla tabella di marcia, dimostrando coerenza e tenuta, sarà già importante. Ma attenzione, tener fede agli obiettivi, sarà una cura molto dura».

Nonostante i toni più ottimistici, anche Brittan ha sottolineato che «non si può eludere il dovere della convergenza per aver diritto ad entrare nella fase tre», pur aggiungendo: «Sarebbe una tragedia se l'Italia non entrasse. Comunque, un modo per arrivare coi conti in ordine c'è: basta dimezzare quel 28% del deficit italiano destinato agli aiuti alle imprese pubbliche e private». Poi, maliziosamente, Brittan ha parlato di «Club degli otto». Cosa significa «otto», significa comprendere l'Italia? «No - ha risposto - ho detto otto come potrei dire sei».

La discussione sull'Unione monetaria ha trascinato un altro tema, quello dell'allargamento della Comunità, alla luce di quanto è accaduto all'Est e degli accordi in atto con i Paesi dell'Europa orientale. Due le tesi a confronto tra i sostenitori di una politica di progressivo allargamento, e quelli di una linea più rigorosa che chiede un rallentamento del processo di integrazione. Linea che, inutile dirlo, ha il suo vessillifero nella Gran Bretagna. [v. s.]

DALLA PRIMA PAGINA

L'ITALIA E L'ALIBI DELLA CEE

Siamo noi che dovremo accogliere i primi profughi, compensare le nostre imprese in un modo o nell'altro per il declino dell'intercambio, convivere con regimi che potrebbero dimostrarsi scomodi vicini. Siamo noi interessati più di altri ad avere sulle nostre frontiere due piccole repubbliche democratiche, la Slovenia e la Croazia, anziché una grande Serbia nazional-comunista.

Questo non significa che l'Italia debba avventurarsi da sola nella crisi jugoslava. Vi sono Austria e Germania che hanno come noi un interesse vitale alla soluzione della crisi.

E vi sono organizzazioni internazionali - l'Onu, la Csce, la Cee - a cui è possibile chiedere un mandato. Ma occorre rovesciare la nostra diplomazia. Non dobbiamo attendere che Onu, Csce e Comunità europea agiscano con fermezza perché è assurdo sperare che organizzazioni collegiali sappiano produrre, in queste circostanze, una politica coerente ed efficace (nella crisi del Golfo l'America agì e l'Onu si limitò a fare il notaio). Occorre invece chiedere alle organizzazioni internazionali che ai Paesi più direttamente interessati venga conferito il mandato di sorvegliare la tregua, separare i contendenti, punire la parte che non tiene fede ai patti, mediare la soluzione della crisi. Di fronte a una giunta di massimi impotenti la Serbia continuerà a violare la tregua. Di fronte a una piccola coalizione di Stati direttamente interessati e fermamente decisi ad agire nell'interesse della società internazionale, dovrà pensarci due volte.

L'Italia ha un'altra ragione per agire. Deve occuparsi dei propri connazionali in Istria e in Dalmazia.

Cossiga non ha torto quando s'interroga sul numero e sui sentimenti degli italiani in quelle regioni. Molti preferirono eclissarsi nel calderone jugoslavo per non suscitare le collere della nomenklatura. Altri accettarono di stare in vetrina a recitare la parte ottimistica del multinazionalismo trionfante. Ma la politica estera non si fa col bilancino delle gratitudini e delle ingratitudini. L'Italia ha vecchi interessi in Istria e in Dalmazia.

Può occuparsene da lontano se a Belgrado c'è un regime amico. Deve occuparsene da vicino se a Belgrado c'è un regime aggressivo e in Jugoslavia il caos.

Sergio Romano

La Malfa spara sulla dc

E Visentini propone un governo «degli onesti e dei capaci»

ROMA. Il pri spara ancora sul governo. In un colloquio con i giornalisti, a margine del convegno sugli scenari economici italiani e internazionali in corso a Cernobbio, sul Lago di Como, ma con l'occhio rivolto alla festa dell'Amicizia che si svolge ad Arona, sul Lago Maggiore, Giorgio La Malfa ha commentato: «Si stanno svolgendo due eventi sui laghi della Lombardia: uno qui a Cernobbio, dove si affrontano i problemi dell'economia italiana rapportata agli scenari mondiali presenti e futuri e dove emerge una situazione disastrosa del nostro Paese. All'altro lago, ad Arona, si sentono invece delle lepidezze ovvietà anche da uomini di governo, tanto che, ci si chiede se debbono continuare a stare al loro posto. Se conoscessero i dati illustrati qui al seminario da imprenditori ed economisti imparziali smetterebbero di essere tanto superficiali». Nuove critiche alla dc, maggiore apertura verso il psi, il riconoscimento che «nel quadro attuale non si è in grado di vedere una formula alternativa a questa maggioranza» ma anche che «oggi non si vede la possibilità di includere in una maggioranza l'ex pci»: questa è la diagnosi politica del segretario repubblicano.

La «ricetta» del presidente del pri Bruno Visentini è invece «un governo che non sia più formato da "delegazioni di partiti" ma da persone scelte, per la loro dirittura morale e la loro capacità di gestione, da un presidente del Consiglio che sia persona convinta della svolta innovativa e capace di condurla». In un articolo sull'*Espresso*, Visentini non esclude che «alle prossime elezioni, con l'avanzata delle leghe e delle altre forze eversive, il quadripartito (e, per chi ancora lo vagheggi, il pentapartito) non raggiungano la maggioranza o comunque una maggioranza sufficientemente confortevole in presenza dei gravi compiti che si pongono». Cosa che sottolinea l'esigenza di un governo scelto al di fuori dei partiti.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cutica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Arteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pomati 132, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cardocci 29, Milano, tel. (02) 65.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1950

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di Sabato 14 settembre 1991
è stata di 542.631 copie

Firenze: bloccato da custodi e turisti dopo l'aggressione-lampo alla statua di Michelangelo

Folle sfregia il David a martellate

In frantumi il dito di un piede

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con una martellata ha sfregiato il David, la statua più famosa e ammirata nel mondo. E' entrato mescolandosi ai turisti che a migliaia ogni giorno entrano nell'Accademia, ha girato qualche minuto intorno al David di Michelangelo, che troneggia al centro della tribuna, poi si è arrampicato sul basamento, ha estratto dal giubbotto un martello e ha colpito la statua. Quindi è sceso, si è sdraiato per terra e ha gettato via il martello. Momenti di panico, poi sono stati gli stessi visitatori a bloccare quell'uomo calvo, con una folta barba, vestito in jeans e scarpe da tennis, che sembrava animato da furia iconoclasta. Nel suo raptus di follia, l'uomo è riuscito a danneggiare il capolavoro: la martellata ha colpito in pieno il secondo dito del piede sinistro, mandandone in frantumi una parte. Le piccole schegge sono già state tutte recuperate e presto comincerà una delicata opera di restauro.

«Era poco prima di mezzogiorno - raccontano i custodi dell'Accademia - il museo era pieno di gente: impossibile impedire un'aggressione come quella che ha subito il David. Però siamo intervenuti subito bloccando l'uomo ed evitando così che i danni potessero essere più gravi». Con l'aiuto di alcuni turisti che hanno assistito alla scena, il personale di custodia ha immobilizzato il «martellatore folle» sino all'arrivo degli agenti della questura che hanno provveduto ad arrestarlo e identificarlo.

Si chiama Piero Cannata, ha 47 anni, nato a Palermo e residente a Prato dov'è conosciuto come un quotato pittore, ma anche per numerosi precedenti penali. E' stato denunciato a piede libero per danneggiamento al patrimonio artistico. Dell'inchiesta si occupa il procuratore circondariale Emma Cosentino.

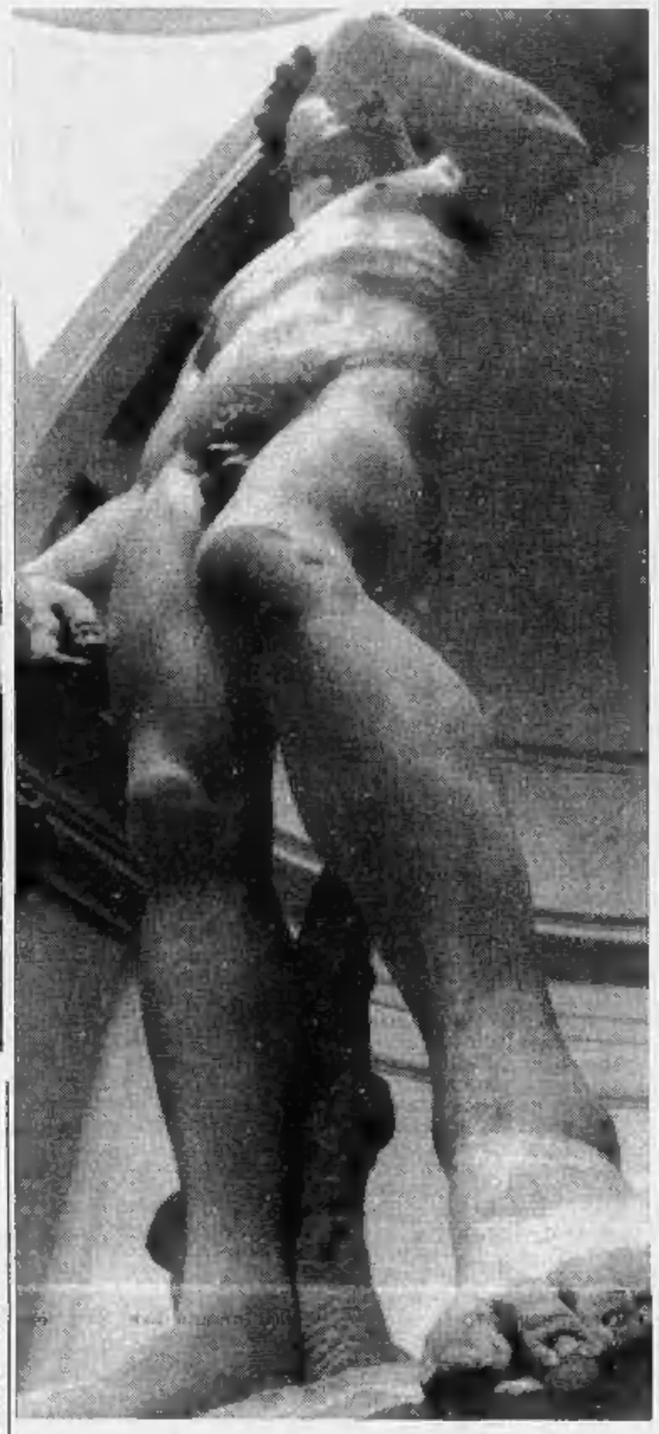
Numerosi i testimoni: «Stavo ammirando il David quando ho visto un uomo che si arrampicava sul piedistallo della statua - ha raccontato Nicola Albertini, 18 anni, studente del liceo linguistico di Trento, in gita a Firenze con il padre - poi ha tirato fuori dal giubbotto un martello e ha dato un colpo. Subito dopo è sceso, si è steso ai piedi del David e ha gettato lontano il martello. Dopo un attimo, nel quale siamo rimasti tutti come paralizzati per lo stupore, la gente si è mossa. Io ho raccolto il martello e l'ho portato a un custode, altri hanno bloccato l'uomo».

Saranno i tecnici dell'Opificio delle Pietre Dure ad approntare nei prossimi giorni il piano di restauro del dito della statua. Sul pavimento sono state raccolte cinque schegge di marmo, ma, come ha spiegato il soprintendente dell'Opificio, prof. Giorgio Bonsanti, sarà necessaria anche un'opera di reintegro di parti andate polverizzate per il colpo. Una dettagliata campagna fotografica fatta recentemente sulla statua dovrebbe facilitare l'opera di ricostruzione il cui completamento si prevede in alcune settimane. Contemporaneamente riprenderanno i lavori per installare 24 telecamere di controllo a circuito chiuso nelle sale dell'Accademia (cinque sono già in funzione proprio nella stanza dov'è conservato il David).

«Vivo rammarico» per lo sfregio compiuto contro la statua più celebrata del mondo, anche se «fortunatamente il danno è stato molto limitato», è stato espresso dal direttore dei Beni culturali Francesco Sisinni. Per il David, che Michelangelo scolpì tra il 1501 e il 1504, c'è anche un precedente storico di danneggiamento: fu nel 1526, quando la statua era ancora sull'arengario di Piazza Signoria davanti a Palazzo Vecchio (fu tolta e spostata all'Accademia nel 1873 e sostituita con una copia nel 1910). Durante una manifestazione di un gruppo di giovani ostili al governo dei Medici, una panca volò dal ballatoio di Palazzo Vecchio andando a colpire il braccio destro della scultura, che rimase lesionato.

Francesco Matteini

Il David di Michelangelo a Firenze e, sopra, il particolare del piede danneggiato. Sotto: Piero Cannata, il folle che ha commesso l'atto vandalico



«Me l'ha chiesto il fantasma di una dama»

Il vandalo: in un quadro al Louvre la mandante del mio gesto

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ad armare la mano del «martellatore» Piero Cannata sarebbe stata una donna. Almeno questa è la farneticante spiegazione che l'uomo ha farfugliato ad agenti e giornalisti: «E' una storia di spiriti legati a una donna veneziana del '500». Poi ha aggiunto: «E' stata la bella Nani del Veronese a chiedermi di colpire il David». Sostenendo che si tratta di un dipinto conservato al Louvre capace di suscitare in lui morbose manifestazioni. Ma poi ha anche farfugliato: «L'ho fatto per invidia nei confronti di Michelangelo».

«Ero già stato all'Accademia giovedì scorso (alcuni testimoni hanno confermato la circostanza, ndr), ci sono tornato oggi, mi sono avvicinato al David e ho scavalcato il cordone che tiene lontani i visitatori e sono salito sul piedistallo - così Cannata ha ricostruito la sua impresa -; ho dato un solo colpo col martello e l'ho dato piano perché non volevo che le schegge di marmo finissero negli occhi dei turisti. Però pensavo che il marmo fosse più duro. Poi mi sono sdraiato in terra e ho buttato via il martello, ho avuto paura che la gente volesse picchiarmi. Comunque è una cosa che non rifarei».

All'arrivo degli agenti, Cannata ha dichiarato di essere un ricercatore di malattie infettive, ma in questura risulta disoccupato. In realtà, a Prato, dove abita in via delle Fonti, una zona vicino all'autostrada Firenze-Mare, è conosciuto come un pittore di buon livello, che ha organizzato anche diverse esposizioni delle sue opere, anche se non si può dire che abbia raggiunto il successo.

Possibile allora che con quella martellata abbia voluto scaricare le sue frustrazioni di artista di periferia nei confronti della fama di Michelangelo e delle sue opere?

Certo è che Piero Cannata da un po' di tempo aveva perso la completa lucidità. Il suo fascicolo alla questura di Firenze è ricco di precedenti penali: omicidio colposo, lesioni, atti di libidine, armi, droga. E' stato proprio per cercare di farlo uscire dalla schiavitù della tossicodipendenza che anni fa fu sottoposto a trattamenti sanitari obbligatori. Una battaglia contro l'eroina che pare sia riuscito a vincere, ma che gli ha sconvolto la mente.

Piero Cannata è infatti registrato ora come ricoverato abituale nel reparto di psichiatria dell'ospedale Misericordia e Dolce di Prato. Nei giorni scorsi, si è saputo dai medici che non hanno voluto essere però più precisi, l'uomo aveva compiuto già delle piccole stranezze allo scopo di richiamare su di sé l'attenzione della magistratura». Ieri c'è riuscito in modo clamoroso. Ora rischia una condanna da un minimo di sei mesi ad un massimo di tre anni di reclusione. Questo infatti è quanto prevede l'articolo 635 del codice penale per il reato di danneggiamento.

La condanna prevista è fino ad un anno di reclusione, ma viene innalzata se il fatto è commesso in determinato circostanze o contro particolari cose. Pier Luigi Vigna, magistrato fiorentino, spiega però che l'attuale legislazione è insufficiente per tutelare l'integrità delle opere d'arte: occorrerebbe una legge «ad hoc» per rendere più gravi le pene per questi reati. [f. m.]

L'«ISPIRATRICE»

Bella e ricca, famosa grazie a Veronese

VENEZIA. Una signora affascinante, sontuosa, che la mano del Veronese ha caricato di mistero: è questa la «bella Nani» indicata dall'attentatore come la presunta ispiratrice della martellata al David di Michelangelo. Gran signora della Venezia del Cinquecento, oggi Stella Nani (questo il suo nome di battesimo) domina una delle sale del Louvre, dove è arrivata nel 1915. Nel capoluogo lagunare, la splendida dama bionda del maestro veneto, che secondo gli storici dell'arte realizzò il dipinto intorno al 1556, era una delle signore più corteggiate e richieste dal bel mondo dell'epoca. Appartenente ad una famiglia aristocratica, ancor oggi presente a Venezia (ma i suoi pronipoti si chiamano Nani Mocenigo), Stella Nani appare nel quadro del Veronese come una donna imponente, molto elegante e molto bella, ma con un atteggiamento leggermente intrigante: il pittore arrivato in Laguna da Verona la dipinge infatti in posizione eretta, con le dita della mano sinistra che accennano al gesto delle corna, evidenziando una coppia di preziosi anelli. Ed è stato proprio questo particolare a consegnare alla storia l'immagine di una «bella Nani» fascinosa e provocante, quasi senza tabù. Ma da qui ad essere chiamata in causa come la «mandante» di un attentato ai danni di un capolavoro, ce ne corre, come fanno intendere a Venezia i discendenti della dama bionda. [a. f.]

Quarant'anni di offese

Dal ketchup per la Gioconda all'assalto contro la Pietà

I capolavori sono finiti spesso nel mirino dei vandali. Ecco le principali opere sfregiate.

■ **«La Gioconda».** Il 31 dicembre '56 Ugo Unzaga Villegas scaglia un sasso contro la tela di Leonardo. Nella sua lunga storia, la Gioconda ha dovuto sopportare anche il lancio di una bottiglia di «Ketchup».

■ **«Pio VI» del Canova.** Il 2 novembre '69, nella basilica di San Pietro, Hans Joseph Hubner colpisce a martellate la statua.

● **«La Pietà» di Michelangelo.** Il 21 maggio '72, a San Pietro, Laszlo Toth la danneggia con un martello.

■ **Tela di Rubens.** Il 24 agosto '77, a Düsseldorf, un quadro del pittore viene danneggiato con acido solforico.

● **Rembrandt, Rubens, Von Vechta e Kleo.** L'8 ottobre '77, ad Amburgo, Hans Joachim Bollmann confessa di aver danneggiato 14 dipinti.

■ **«Luigi XIV» del Bernini.** Il 27 giugno '80, a Versailles, ignoti danneggiano la statua equestre nel palazzo reale.

● **I «tesori» di Perugia.** Il 2 settembre '84, vengono sfregiati, con una chiave, 8 dipinti custoditi a Palazzo dei Priori.

● **Tela di Rubens.** Il 13 giugno '85, a Zurigo, è nel mirino un quadro di Rubens.

● **Tela di Rembrandt.** Il 15 giugno '85, a Leningrado, un uomo danneggia un quadro al museo Hermitage.

■ **Fontana del Nettuno.** Il 13 agosto '86, a Firenze, viene danneggiata la zampa di uno dei cavalli della fontana del Nettuno in piazza della Signoria.

● **Sarcofago di Lucca.** Il 3 maggio '87, alcuni studenti sfregiano il sarcofago di Ilaria del Carretto realizzato da Jacopo della Quercia.

■ **Disegno di Leonardo.** Il 17 luglio 1987, a Londra, Robert Cambridge spara contro un disegno a carboncino esposto alla National Gallery.

● **Dipinti di Dürer.** Il 21 aprile 1988, a Monaco, ancora una volta Hans Joachim Bollmann danneggia con acido solforico tre dipinti.

● **«Madonna di Foligno» di Raffaello.** Il 24 gennaio '89, Thomas Lange, su una sedia a rotelle, entra nei Musei Vaticani e getta del liquido infiammabile contro il quadro.

■ **«La ronda di Notte» di Rembrandt.** Il 6 aprile '90, a Amsterdam, uno sconosciuto danneggia il dipinto con acido. La tela ha già conosciuto la mano dei vandali altre 2 volte.

«Impossibile difendere i capolavori»

Gli esperti: troppi squilibrati, no a campane di vetro

ROMA. Campane di vetro. Schermi antiproiettile. Custodi Rambo. E' già partita la corsa all'idea vincente per prevenire l'attacco dei vandali ai capolavori d'arte. Ma le opere sottovuoto non piacciono agli esperti d'arte e i Nocs anti-vandali sembrano destinati a soccombere per manifesta inferiorità numerica. Guerra persa in partenza, dunque.

I dati del soprintendente ai beni artistici e storici di Firenze, Antonio Paolucci, sono sconfortanti: «Nei musei della città circolano ogni anno settantamila visitatori a rischio. Agiscono indisturbati perché è impossibile controllarli tutti». Le cifre di Paolucci sono frutto di una semplice deduzione: «Secondo le stime mediche il due per cento della popolazione italiana soffre di disturbi psichici e se applichiamo la stessa proporzione ai tre milioni e mezzo di persone che, ogni anno, visitano i musei statali fiorentini il conto è presto fatto».

Che fare per fermare i settantamila potenziali martellatori di statue? Paolucci appartiene al partito dei rassegnati: «Non possiamo certo trasformare i musei in bunker, né chiedere ai custodi di specializzarsi in psicologia». E allora butta lì una provocazione: «Dovremmo tornare indietro nei secoli quando i musei erano in mano alle dinastie ed erano visitati solo da amici e parenti».

Ha la «tessera» dei rassegnati anche il direttore generale del ministero dei Beni culturali Francesco Sisinni: «Aggressioni come quella al David sono difficilmente neutralizzabili. La sala era vigilata da quattro custodi, la statua era collocata su un piedistallo di circa due metri. Che si può fare di più?». La conclusione di Sisinni è sconsolata: «Non possiamo certo mettere tutte le opere italiane sotto vetro a prova di proiettile».

Solo a sentirne parlare il critico d'arte Marco Rosci inorridisce. «Sarebbe una follia culturale», sentenzia. «Episodi come quello del David - dice - sono purtroppo ricorrenti -. Derivano da fenomeni di patologia individuale legati alla diffusione della cultura artistica. Non è un caso che si siano diffusi nel Novecento, assieme al mito del capolavoro. Nell'animo di qualche folle si annida allora il desiderio di colpirli, così come si colpiscono negli attentati, gli uomini più illustri, i presidenti, per avere un quarto d'ora di celebrità. Ma proteggere le potenziali vittime è impossibile, bisognerebbe prima scegliere quali sono i capolavori, sarebbe una valutazione arbitraria e riguarderebbe comunque migliaia di opere. No, non è possibile».

«Sarebbe assurdo e ignobile - dice il professor Giulio Carlo Argan -. Una scultura deve essere visibile da tutti i lati e da buona posizione. Io sono un critico feroce del ministero, ma in questo caso lo assolvo. Il gesto di un folle non è prevedibile. Ci sono migliaia di persone pronte a colpire per distruggere un oggetto di culto generale. Michelangelo, poi, rappresenta la figura trascendentale dell'artista ed è il bersaglio numero uno. Proteggerlo è davvero impossibile».

C'è invece chi al ministero non perdona. E', manco a dirlo, Vittorio Sgarbi. Da una suite all'hotel Danieli di Venezia manda a dire: «Grazie al vandalo». Grazie di che? «Almeno lui dei beni culturali ha dimostrato di occuparsene, il ministro no. Questo martellatore avrà colpito un piede, ma noi abbiamo un dicastero senza testa».

Dal ministero non replicano. Il governo fa però sapere di avere già in mente i primi provvedimenti. Li annuncia il sottosegretario agli Interni Valdo Spini: «Bisogna aumentare lo spazio tra il basamento del David e la zona di accesso del pubblico».

Gabriele Romagnoli

«Il movente è l'amore»

Lo psicologo: voleva distruggere l'oggetto del suo desiderio

TORINO. La mano gliel'ha armata il troppo amore. Amore per l'arte, amore per una statua. «Spesso si colpisce un capolavoro perché lo si desidera follemente, lo si vuole possedere. E per averlo solo per sé si cerca di distruggerlo, si cerca di colpirlo». Parla Annibale Crosignani, primario di psichiatria all'ospedale Molinette di Torino.

Perché quadri e sculture sono da sempre nel mirino di vandali e squilibrati? Il professor Crosignani precisa: «Le molle che spingono un individuo a colpire la Pietà o il David, a cercare di sfregiare un quadro sono tante, sono infinite. Certo ce ne sono alcune più significative, più particolari. Quella dell'amore può essere una. E lo è stata in molti casi. Un amore così infinito che si sublima nella distruzione».

Con l'amore, l'odio. E' un'altra strada da percorrere, un altro labirinto in cui la mente può perdersi. Per uscirne con un gesto teatrale, un gesto forte, di sfida. «A volte - precisa il professor Crosignani - si percepisce il quadro, la statua come una minaccia. E ci si difende attaccando, brandendo un martello o una scatola di vernice. Il quadro è un nemico da sconfiggere: è come un'angoscia».

Dal lettino dello psicanalista arriva un'altra verità: è quella dell'esibizionismo. Voler richiamare l'attenzione con un gesto clamoroso, farsi conoscere, vedere la propria impresa diventare prima un fatto di cronaca, poi un piccolo pezzo di storia, anche in negativo. «Le statue, i quadri, l'arte in genere - precisa Crosignani - sono un'occasione unica, formidabile per chi è esibizionista. Sono un simbolo ideale, cui legare il proprio nome, la propria storia. Quando si scaglia il martello si vuol dire, anche se quasi mai si è coscienti: "Faccio questo perché sono al centro di tutto"». [l. s.]

Decimati i commissari politici dell'Armata, caccia alla spia del Kgb al parlamento russo

Gorbaciov interrogato per due ore

I giudici: è stato sempre sicuro di sé

Tbilisi, davanti al Parlamento: ieri la Georgia ha vietato i giornali sovietici (FOTO ER)

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Gorbaciov per due ore davanti ai giudici a testimoniare sul putsch, purghe tra le migliaia di commissari politici dell'Armata, discussioni nel parlamento russo sull'opportunità di mettere sotto inchiesta tutti i deputati della repubblica e dell'Unione per accertare chi di loro sia stato o sia spia del Kgb.

Nella Mosca del dopo-golpe e dei suoi riassestamenti politici e istituzionali si incalzano regolamenti di conti e autodafé.

Ieri mattina presto il presidente è stato interrogato dagli inquirenti responsabili dell'inchiesta sul piano giudiziario: il procuratore generale dell'Urss, Nikolai Trubin, quello della Russia, Valentin Stepankov, e il suo vice, Alexander Frolov. Pochi elementi sono emersi sulla sua testimonianza, fornita in non si sa quale sede, se negli uffici della Procura o al Cremlino. Stepankov ha dichiarato alla Tass di aver avuto davanti a sé «un uomo evidentemente colpito dal tradimento dei suoi compagni», aggiungendo: «Il presidente ha mostrato di sapere bene ciò che doveva fare, un uomo sicuro di sé». L'inquirente ha precisato che potrebbe essere necessario interrogare Gorbaciov ancora una volta. Sua moglie Raissa e gli altri membri della famiglia, la figlia e il genero, non sono stati sentiti, e probabilmente saranno esentati dal testimoniare.

Sul piano politico si allargano intanto le purghe tra i militari: migliaia di commissari politici sono sottoposti a scrutinio, molti messi in pensione anticipata, altri colpiti da misure disciplinari; altri ancora invitati a smettere la divisa e passare a professioni civili. Quelli che resteranno sotto le armi dovranno rieducarsi e riqualificarsi in altre specialità.

Il corpo dei commissari politici, che per le loro stesse funzioni avevano influenza spesso maggiore dei pari grado o degli ufficiali superiori, è stato abolito da Gorbaciov con un decreto il 29 agosto. Tra di loro è scoppiato il panico, al punto che il ministero della Difesa ha emesso un comunicato per tranquillizzare anche le loro famiglie che temono per il futuro. Dal comunicato del ministero si deduce che non è in atto una semplice riorganizzazione del corpo, ma qualcosa di ben più vasto. In alcune flotte e in alcuni distretti militari è già stato attuato uno scrutinio dei vari commissari politici che in alcuni casi, rivela il comunicato, si è risolto con severe punizioni. In altri casi con «persecuzioni». Il ministero afferma che questi provvedimenti potrebbero essere arbitrari, e cerca di tranquillizzare gli interessati e le famiglie: i custodi dell'ideologia tra le forze armate saranno passati al vaglio, trasferiti ad altri reparti, ma non saranno messi sulla strada.

Quelli che restano dovranno in ogni modo rieducarsi. Ieri il generale Dmitri Volkogonov è stato nominato presidente della commissione per la riorganizzazione della struttura politica dell'Armata sovietica. Volkogonov è stato direttore dell'Istituto storico dell'Esercito, ed è noto per una biografia di Stalin in cui ricostruisce i delitti del dittatore. Spetterà a lui il compito di trasferire nell'Armata i soffi di democrazia che spirano sulla Russia. Con questi arrivano però anche gli autodafé e le ondate di sospetti che per decenni hanno avvelenato la vita del cittadino sovietico: facendo emergere i timori e le paure segrete che ogni sovietico nutre verso gli altri, il Parlamento russo ha infatti cominciato a discutere della opportunità di mettere tutto se stesso sotto inchiesta, e con esso gli organismi legislativi dell'Unione, per individuare chi tra gli onorevoli deputati era o è un agente del Kgb. Più che caccia alle streghe, potrebbe diventare un appestamento.

Fernando Mezzetti

AZERBAIGIAN

81 armeni rapiti sul treno

MOSCA. Un treno con 81 passeggeri, quasi tutti armeni, è stato sequestrato ieri da un gruppo di nazionalisti azeri nel Nakichevan, piccola repubblica autonoma dell'Azerbaigian sovietico: hanno chiesto la liberazione di due pastori azeri scomparsi giovedì col loro bestiame. La situazione è confusa, a quanto pare venti persone (donne e bambini) sono state liberate e alcuni attivisti azeri sono stati arrestati. L'episodio si inquadra nelle tensioni che si registrano da tempo tra le due etnie, soprattutto in relazione al Nagorni-Karabakh, provincia dell'Azerbaigian, abitata prevalentemente da armeni, che chiede di tornare a far parte della vicina repubblica. Il conflitto del Nagorni Karabakh negli ultimi tre anni ha provocato scontri con centinaia di morti. Dopo il golpe è stata proclamata l'indipendenza. [Ansa]

DIARIO DI MOSCA

Il mesto autunno dei sovietologi

ADDIO Marshall (Goldman), che ogni sei mesi aggiornavi la profezia dell'imminente caduta di Gorbaciov. E, com'è chiaro, non ci hai mai azzeccato. Addio Peter (Reddaway) che, dalle tue stanze della Georgetown University, scandagliavi l'universo sovietico. Addio Jeremy (Azrael), che dalla lontana Santa Monica scrivevi la biografia di Boris Elsin sperando di ricavarne preziose indicazioni sul futuro della Russia. Addio Steve (Sestanovic), Francis (Fukuyama), Richard (Pipes), Zbigniew (Brzezinski), Severin (Bialer), e tanti, tanti altri sovietologi più o meno illustri.

Addio agli antisovietici più accaniti, come te, Adam (Ulam), o come te Edward, (Luttwak). Ma addio anche a te, Jeffrey (Howe), e a te, Murray (Feshback) che guardavate - confessatelo, reprobi! - con una certa simpatia la perestrojka di Gorbaciov. Che farete (che faremo), ora che l'oggetto delle vostre (nostre) attenzioni si è dileguato, è sparito, suicidato come il maresciallo Akhromeev?

Orfani e disoccupati. Com'era bello studiare quei piccoli dettagli, che al profano della vostra (nostra) scienza esoterica apparivano misteriosi! Anzi forse neppure li notava, povero disgraziato incompetente. Soprattutto, com'era redditizio. Penso ora al colosso della Rand Corporation: un intero istituto con centinaia di super-esperti che studiavano tutto, proprio tutto. Che sentivano le radio di Dushanbé e di Mosca, di Makhachkalà e di Vilnius, 24 ore su 24, che analizzavano i noiosissimi discorsi di Ligaciov e di Vorotnikov per scoprire i segnali di un'imminente svolta politica, o di un possibile colpo di Stato che, infatti, nessuno aveva previsto. Che si rovinavano la vista sui chilometrici saggi del *Kommunist* per distillarne l'unica riga in cui Suslov aveva concentrato tutto il senso di 100 cartelle di scrittura.

Decine di università americane hanno lavorato, lungo tutti i decenni della guerra fredda e nei sei anni della perestrojka, per disinnescare la «minaccia sovietica». Hanno accumulato imponenti archivi, hanno spaccato il capello in quattro, hanno cercato di scoprire chi fu il professore di matematica del maresciallo Ustinov per cercare di capire quale influenza avesse avuto sull'uomo che poteva mettere il dito sul bottone rosso. A loro modo contribuivano alla sicurezza dello Stato e quindi era logico avessero *budget* giganteschi. Ma ora? Tutto questo non servirà proprio più a niente. Dovrete (dovremo) gettare al vento tutta la vostra (nostra) scienza condensata.

In certo qual senso eravate (eravamo) diventati simili ai vostri (nostri) oggetti di studio. La dottrina marxista era diventata - per la povere vittime di quel sistema - una specie di Talmud. E tutti noi si faceva i talmudisti dei talmudisti cercando di capire non quanti angeli potevano stare sulla punta di un ago, ma quanti membri del Politbjuro del pcus sarebbero saliti quel giorno sul mausoleo di Lenin.

Fortunati solo voi che scrigliate la storia e vi rimanete, senza avventurarvi nella quotidianità, irta di pericoli, delle interpretazioni. Ma addio anche a te, Robert (Conquest), e Robert (Tucker), e Robert (Daniels) che pure ci avete detto tante cose giuste e vere. Che senso avrà leggervi ancora, adesso che tutto quel mondo è affondato per sempre?

Addio anche a te Massimo (nella fattispecie, Cacciari). Noi sovietologhi abbandoniamo il campo ormai deserto d'interesse. Noi «folgorati» o «scettici», «tiepidi» e «obiettivi» siamo disoccupati. Ma tu che sei un tuttologo e puoi parlare, appunto, di tutto, disoccupato non sarai mai.

Giulietto Chiesa

«Referendum su Lenin»

La nipote: non voleva lasciare Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel turbinio di voci sulla possibilità che Lenin venga portato via dal mausoleo, sua nipote alza la voce chiedendo che sul problema sia organizzato un referendum in tutta l'Unione, mentre decine di scienziati dell'Istituto segreto per la conservazione della salma vedono lo spettro della disoccupazione.

Malgrado il Comune abbia dichiarato «noi non siamo bolscevichi, e se si farà qualcosa sarà solo alla luce del sole», gruppetti di fedelissimi vegliano fuori dal mausoleo decisi a impedire affronti al padre della rivoluzione d'Ottobre.

Intanto le Izvestia pubblicano sul loro supplemento settimanale il diario di uno storico, Georgi Knissev, su quei giorni d'ottobre a San Pietroburgo. Sotto il titolo «Il regno dell'infamia», esso è una testimonianza sulle atrocità dei bolscevichi, sugli stupri al battaglione femminile che difendeva il Palazzo d'Inverno, sui massacri dei ragazzi dei collegi militari trapassati a colpi di baionetta. Tutti fatti noti in Occidente (e anche qui agli storici muniti di licenza di sapere) ma solo negli ultimi tempi portati a conoscenza dal vasto pubblico, e ora ributtati proprio mentre si discute della sorte di Lenin.

Olga Ulianova, figlia di Dmitri, fratello minore di Lenin, lancia sulla Pravda la proposta di referendum, attaccando il sindaco di San Pietroburgo, Anatoli Sobchak, che al Congresso dei deputati del popolo aveva affermato: «Rispettiamo le ultime volontà di Lenin e diamogli cristiana sepoltura accanto a sua madre a San Pietroburgo».

La Ulianova nega che Lenin volesse questo, scrivendo che di ciò non si trova traccia né nei suoi scritti né negli archivi di sua moglie, Nadezda Krupskaya. Ma la preoccupazione maggiore è un'altra, dettata dai sentimenti di gran parte della popolazione, esplosi negli ultimi tempi: «La tomba di Lenin in un normale cimitero - scrive la donna - sarebbe inevitabilmente presto profanata».

Gorbaciov non aveva respinto la richiesta di Sobchak, limitandosi a dire che il problema merita riflessione: esso dovrebbe comunque essere discusso al prossimo Soviet supremo, convocato per il 2 ottobre.

Nel frattempo gli specialisti del Centro per la conservazione della salma, ufficialmente «Istituto per le strutture biologiche», sono già rassegnati e vedono lo spettro della disoccupazione. Vi operano 150 studiosi sotto la direzione del professor Igor Michailov, che ha dichiarato: «In passato abbiamo avuto cospicui fondi per la nostra attività, ma negli ultimi anni sono sempre più diminuiti. Sono tempi brutti e siamo tutti preoccupati: da un giorno all'altro potremmo restar senza lavoro». Il suo vice, Yuri Emmakov, aggiunge una certa amarezza scientifica. Riferendosi alla soluzione chimica (coperta da segreto di Stato) per la conservazione di Lenin, proclama: «Era proprio un capolavoro senza precedenti».

Nell'indifferenza dei più i picchetti presidiano anche il museo Lenin, poco distante dal mausoleo. Il Comune ha infatti deciso di chiuderlo, usarlo per le sue esigenze e trasferire tutta la «leninaria» in un costituendo museo delle Rivoluzioni russe.

Fernando Mezzotti

A Zagorsk i tesori razziati a Berlino

I Goya e i Michelangelo nascosti nel monastero

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «tesoro di guerra» che l'Armata Rossa portò in Urss dalla Germania nazista è nascosto a Zagorsk, la città santa della Chiesa ortodossa, settanta chilometri da Mosca: 16 mila 500 dipinti di valore inestimabile - opere di Goya, El Greco, Bruegel, Michelangelo, fra l'altro - sono ammucchiati insieme a sculture del Rinascimento italiano e a oggetti d'arte giapponesi e cinesi nei sotterranei del monastero.

Appartenevano a collezionisti ebrei e a vari musei tedeschi: secondo la rete televisiva «Sat 1» sarebbero stati trafugati dall'esercito d'occupazione sovietico insieme ad altre centinaia di quadri dalla collezione di Sans Souci, a Potsdam, e a un milione di volumi che fino al '45 erano proprietà di numerose biblioteche di Berlino, Halle e Lipsia. I libri si trovano adesso nella chiesa di Sant'Anna, alla periferia di Mosca, e in un vicino sanatorio. Moltissimi stanno marcendo: in mezzo a loro, secondo lo studioso sovietico Evgheny Kusmin, potrebbe esserci anche la biblioteca privata di Hitler.

Non è chiaro se e quando il tesoro sarà restituito alla Germania: il ministro della Cultura sovietico, Nikolai Gubenko, ha fatto sapere di essere disposto a trattare ma di volere in cambio la consegna delle opere d'arte trafugate dai nazisti durante l'occupazione dell'Urss, delle quali non ha precisato l'entità. Ma già l'anno scorso, durante una visita a Bonn, l'allora responsabile russo della cultura, Solomin, si era impegnato ad «affrettare» la restituzione almeno dei libri.

E in previsione delle trattative fra i due governi - che invece non sono mai iniziate, nonostante un appello lanciato a giugno dai critici d'arte tedeschi e sovietici preoccupati dello stato di conservazione di troppi quadri - l'associazione «Missing Art in Europe» ha avviato un censimento fra i principali musei tedeschi: dalla fine della guerra risultano «mancanti» decine di migliaia di opere grafiche e 23 mila monete preziose, oltre a migliaia di dipinti.

Molti forse, fra i quadri portati poi in Unione Sovietica, erano stati rubati in precedenza dai nazisti in vari Paesi europei, ma la maggior parte delle opere d'arte sarebbe di «proprietà storica» tedesca, come il tesoro di Priamo recuperato dall'archeologo Schliemann, che secondo fonti tedesche e sovietiche si troverebbe a Mosca, nelle cantine del Museo Puskin o nei sotterranei del Cremlino: per ammissione dell'allora direttore dei musei di Berlino, Wilhelm Unverzagt, alla fine del maggio 1945 le casse contenenti l'oro di Priamo furono consegnate a una «Commissione russa dei trofei» del quale faceva parte anche il direttore della galleria Tretiakov di Mosca.

Di altri dipinti e opere d'arte l'Armata Rossa si sarebbe impadronita nel '45, quando scoprì i bunker e le miniere della Turingia nelle quali Hitler le aveva fatte nascondere per salvarle dai bombardamenti o in previsione della disfatta: gli ultimi camion carichi di quadri e oggetti preziosi partirono da Berlino il 6 marzo del '45, verso un deposito sotterraneo nei pressi di Helmsted e la miniera di Bernterode, dove furono nascosti anche i sarcofagi di Federico il Grande e di suo padre Federico Guglielmo primo. Molte di quelle opere d'arte sparirono senza lasciare traccia, molte caddero nelle mani degli eserciti di occupazione, ma non soltanto di quello sovietico: secondo esperti dei musei berlinesi, anche qualche «cassaforte occidentale» potrebbe nascondere segreti.

Emanuele Novazio

Usa-Cuba

«Non lasciamo Guantanamo»

L'AVANA. Il governo cubano ha chiesto ieri ufficialmente il ritiro delle forze navali americane dalla base di Guantanamo, che gli Usa continuano a possedere sull'isola da prima dell'avvento al potere di Castro. Il ritiro americano dovrebbe avvenire nel quadro di un accordo internazionale, parallelamente a quello delle truppe sovietiche dal Paese, perché «la decisione unilaterale, incondizionata e senza consultazioni» presa dall'Urss di porre fine alla sua presenza militare nell'isola significherebbe «la luce verde per una aggressione Usa».

Da Washington, fonti anonime del Pentagono hanno già risposto picche, in quanto «la presenza americana alla base non va considerata legata a quella sovietica sull'isola».

Gli Usa hanno in affitto la base sin dal 1903. Nel 1934 il contratto fu rinnovato a tempo indeterminato. Il governo americano versa a Cuba un canone annuo di 4 mila dollari. [Ansa]

Stato civile di Torino
13 SETTEMBRE 1991

NATI — **De Giorgi** Jessica; **Pilleci** Andrea; **Lione** Thomas Philip; **Gulli** Giorgia; **Salvaggione** Mario; **Sorrolenta** Alessandro; **Raffaele** Michele; **Saracino** Erica; **Uzzo** Gianluca; **Felix** Dario; **Romeo** Gabriele; **Cassaro** Nicholas; **Machet** Matteo; **Fusaro** Andrea; **Gohari** Valentina Sheerazad; **Santagati** Dario; **Calestri** Luca; **Beuchod** Elena Eugenia; **Ravalsello** Riccardo; **Greeb** Filippo; **Cravero** Luca; **Chillon** Erika; **Botera** Mara; **D'Arrando** Federica; **Bonzanino** Paolo; **Ferretti** Riccardo; **Loprete** Antonio; **Brigo** Sergio; **Santonastaso** Giulia; **Taverna** Letizia; **Bellini** Fabio; **De Gaetani** Paolo; **Turrisio** Claudia; **Thomas** Hannah Rose; **Rosso** Francesca; **Del Sei** Marco; **Noè** Giuliana; **Badellino** Patrizia; **Bello** Sabrina.

MORTI — **Fazio** Antonio Gerardo, di anni 58, reso a Rosito, pensionato, abitante in corso Francia 79; **Panunti** Silvia ved. Miccolupi, a. 87, Torino, pens., c.so Racconigi 168; **Botta** Secondina ved. Monti, a. 86, Morano sul Po, pens., via G. Medici 20; **Schinocca** Rosa, a. 85, Troina, pens., via Balbis 5; **Settimo** Teresa, a. 86, Monticello d'Alba, pens., c.so Francia 164.

Deceduti in ospedale: **Bordonaro** Luigi, a. 83, Randazzo, pens., Gradenigo; **Genovese** Fortunata ved. Perdichizzi, a. 83, Calanna, pens., Giovanni Bosco; **Conti** Amedeo, a. 83, Montalia d'Asti, pens., Molinette; **Sergiacomo** Emma in Ciancio, a. 61, Penne, pens., Maria Vittoria; **Pro** Massimo Alessandro, a. 16, Torino, stud., Maurizlano; **Cascarosso** Maria ved. Nicoletti, a. 85, Villarosa, pens., Maria Vittoria; **Vitrotto** Maria Luisa ved. Consiglio, a. 68, Torino, pens., Molinette; **Bosso** Maddalena ved. Leoni, a. 87, Torino, pens., Molinette; **Terzano** Olinto, a. 81, Castelnuovo Belbo, pens., L. Einaudi; **Zanone** Marisa, a. 49, Zumaglia, insegnante, Maurizlano; **Rosi** Giovanna ved. Platone, a. 89, Livorno, pens., Martini; **Falvo** Antonietta, a. 65, Decollatura (Cz), medico chirurgo, Valdieri; **Devito** Eugenio, a. 55, Savona, pens., Martini; **Gosso** Ignazio, a. 60, Torino, pens., Molinette; **Fritzella** Elena ved. Pallavi, a. 86, Terni, pens., Maria Vittoria; **Rader** Luigi, a. 61, Posina, pens., C.T.O.

Nati 39 - Morti 31

E' mancata all'affetto dei suoi cari raggiungendo il suo Beppe
Anna Robotti Destefanis
mamma stupenda e nonna tenerissima. Con infinita tristezza lo annunciano: i figli **Federico** con la moglie **Paola** e figli; **Andrea**; il fratello **Tino** e parenti tutti. Funerali martedì corrente messa alle ore 11,45 nella parrocchia di San Carlo piazza San Carlo.
— **Torino**, 15 settembre 1991.

Ciao **NONNA, Giuseppe, Nicolò, Carlotta** e **Tommaso** ti porteranno sempre nel cuore.

Uniti nel dolore: **Carlo** e **Lella; Cesare, Clara, Giovanna** e **Federica.**

Un dolce pensiero a **Serenella** che tanto amava.

Virgilio, Gilla e **Silvia De Agostini** partecipano commossi all'immenso dolore di Ico e Andrea.

Anna De Agostini Silla piange la carissima **AMICA.**

Giorgio e **Carla** sono affettuosamente vicini a Ico e Andrea in questo momento di dolore.

Partecipano affettuosamente le amiche:
Maria Spingardi
Anna Cardone
Maria Calleoni
Chiarina Coda
Anna Forte
Nella Eide Giordano
Migina Monateri
Celar Nuzzo
Maria Pellitio
Rina Porta
Bianca Scartozzi
Lidia Vergnano
Michele Scala.

Edoardo e **Graziella** commossi sono vicini a Ico e Andrea in questo tristissimo momento.

Loris Germani e figli affettuosamente partecipano.

Virginia Rigat, Sandra, Marisi Marco, Elena partecipano al dolore di Ico e Andrea.

Toni Ceci Cordero unitamente **Collaboratori Top Ten** prendono parte al dolore della famiglia Robotti per la perdita della **MAMMA.**

Marco e **Daniela Schierani** sono vicini al dolore di Federico e famiglie per la perdita della mamma
Anna Destefanis ved. Robotti
— **Torino**, 15 settembre 1991.

Suzy e **Marco Bocchino**
Mari e **Giorgio Marradi**
Carla e **Gian Mario Pico**
sono affettuosamente vicini ad Andrea, Federico e famiglie per la scomparsa della **MAMMA.**

Sarnataio, Angelo, Simonetta, Gianfranco, Pietro, Costabile, Simonetta, Cira, Maria, Lella, Andrea, Dario, Pierangelo, Monica, Walter, Rossana, Roberto, sono vicini ad Andrea con affetto.

Condomini e **Amministratore** di via **XX Settembre 5** partecipano al dolore della famiglia Robotti.

Alberto e **Cristina Mazza** partecipano al dolore della famiglia.

Silverio e **Margherita Salamon** sono vicini ad Andrea e Federico in questo triste momento.

Roberto e **Fabrizia Feida** sono affettuosamente vicini a Ico, Paola e Andrea.

I vecchi amici di Beppe Ico e Andrea
Dioni Filino Buronzo
Didi Feida
Ela Ferro Leguizzi
piangono la carissima **ANNA.**

Vicini **Sergio Rossana Cembrano.**

Lalla e **Andrea, Giulia** e **Giulio, Gisella** e **Francesco** e tutto lo staff **The Big Club Intermedia** sono vicini al dolore dell'amico Andrea e di tutta la sua famiglia.

Cinzia, Ida, Laura, Lia partecipano al dolore della famiglia Robotti.

Luca, Roberta e **Mimmo** partecipano al dolore di Federico e famiglia.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Baravalle
anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie **Agnese** la figlia **Albertina** con il marito **Piero** e figli **Roberto** e **Fabrizia** sorella cognate nipoti cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Giovanni Bosco lunedì 16 c.m. ore 13,30 per Rivarossa Canavese ove alle ore 14,30 avranno luogo i funerali dall'abitazione via Neuschatel 19.
— **Torino**, 13 settembre 1991.

zio Luigi
E' già tempo di ricordi: mi si scalda il cuore a pensare come allora alla tua grande umanità. **Bruno**, famiglia e suoceri.
— **La Cassa**, 15 settembre 1991.

La **Società Filarmonica Moretteae** partecipa al dolore della famiglia **Devecchi** per la scomparsa del
cav. Mario Devecchi
cittadino onorario di Moretta e maestro per vent'anni della banda musicale.
— **Moretta**, 14 settembre 1991.

Teresa, Roberto, Cristiano, Fiorenzo, e **Micaela Orlandinotti** si uniscono alla disperazione di Francesca e famiglia per la tragica scomparsa del caro
Enrico Parroni
— **Asti**, 15 settembre 1991.

Tuccio e **Franca Pastore** con **Moretta, Paolo, Gigi** e **Fabrizio,** e le loro famiglie partecipano commossi al dolore di Adriana, Gianna e Giorgio per la scomparsa del fratello amico
Menico Chiarva
— **Torino**, 15 settembre 1991.

Rilina Giraudi con tanta comprensione è vicina ad Adriana ed alla famiglia tutta per la scomparsa del caro
Menico Chiarva
— **Cuneo**, 14 settembre 1991.

Paolo e **Teodora Niccolini** sono vicini a Gianni e Giorgio nel sereno e caro ricordo del loro papà
Domenico Chiarva
— **Bra**, 14 settembre 1991.

(Continua a pagina 6)

Ad Ancona 357 profughi, la polizia li ha sottoposti a estenuanti controlli, come gli albanesi

La grande fuga da Zara accerchiata

Il sindaco: donne e bambini se ne andranno via mare

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle nove di sera, dal municipio di Zara, il sindaco Ivo Livljanic racconta con la voce un po' tremula che forse l'attacco è cominciato. «Sentiamo granate a 15 km da qui, abbiamo notizie di assalti nelle vicinanze, non sappiamo che cosa ci porterà la notte. Possono attaccare da un momento all'altro». Se i sinistri presagi di ieri sera si compiranno, migliaia di donne e bambini tenteranno la fuga attraverso l'unica via di salvezza rimasta: il mare. E un'incredibile flottiglia di aliscafi, traghetti e imbarcazioni private a decine farà rotta sulla costa italiana. Dove, perlomeno per esigenze di estetica politica, non sarà possibile trattarli come gli sventurati albanesi.

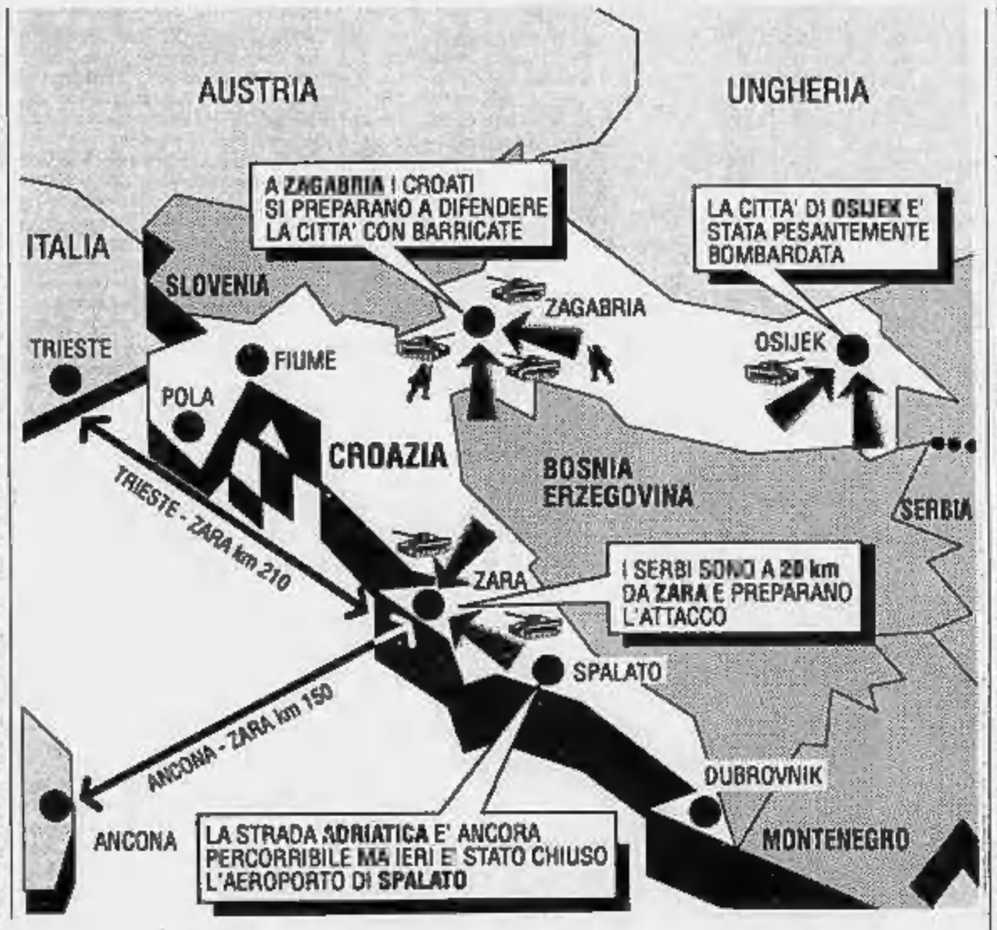
Il sindaco avverte fin d'ora che il problema non può essere eluso, che insomma l'Italia metta nel conto la necessità di ospitare chi cercherà sulla sponda opposta dell'Adriatico un rifugio sicuro. Quanti, non lo sa. Comunque tanti, forse 50-60 mila considerando gli abitanti di Zara, 75 mila, e del territorio comunale, altri 60 mila. Per ora la sua amministrazione è riuscita a trovare un letto per i primi 8 mila profughi che scappavano dai villaggi vicini. Ma già un'altra ondata è attesa a Zara in queste ore di guerra guerreggiata. Zara può sempre confidare sulle controffensiva croata, annunciata ieri sera dal governo di Zagabria. Ma di controffensive annunciate finora ve ne sono state molte, di realizzata con successo alcuna. Invece il sindaco non confida nei reparti dell'Armata di stanza in città e nel circondario. «A parole abbastanza corretti. Ieri il comandante m'ha detto che non dobbiamo preoccuparci, che loro sono lì a difenderci. Ma mi aveva anche promesso che l'Armata sarebbe andata con i camion ad evacuare il villaggio croato di Kruscevo, da tre giorni bombardato dai mortai, assediato, terrorizzato, con i cadaveri degli uccisi ancora nelle strade. Poi mi ha avvertito che non era possibile, perché tutta l'area intorno a Kruscevo è stata minata dalla milizia di Martic. Gli ufficiali dell'Armata la chiamano così, non dicono mai i banditi serbi».

Il sindaco non solo non si fida, ma addirittura adesso teme un attacco congiunto guerriglia serba-Armata. «Siamo tutti impauriti e pronti a difenderci. Ma non abbiamo abbastanza armi». Per questo soprattutto, forniture d'armi, l'altro ieri ha mandato un fax ad un gran numero di politici italiani, Cossiga, Andreotti, Forlani, De Mita, Craxi, Formigoni, Cariglia. Chiedeva che l'Italia riconoscesse la Croazia indipendente, «così finalmente la nostra Repubblica potrà comprare armi». L'appello, confida, gliel'hanno suggerito dall'Italia. «Ieri mi ha chiamato Flaminio Piccoli, ci conosciamo da gennaio. Fa tanto, sa. E' lui che m'ha detto di lanciare l'appello, per svegliare quelli che dormono.

Un riconoscimento dall'Italia non arriva, ma medicinali e viveri sì. Da Venezia, Reggio Emilia e Monfalcone. Gli emiliani già offrono posti-letto. Il sindaco è convinto che presto, molto presto, Zara dovrà fare ricorso a quell'offerta.

Tra i suoi amministrati ci sono anche molti serbi, il 10% della popolazione di Zara. La voce del sindaco s'incattivisce un po': «Stanno zitti e non condannano l'aggressione. Devono farlo, se vogliono continuare a vivere con noi». Eppure, sindaco, anche i serbi di Zara probabilmente sono ostaggi della guerra, anche loro hanno paura: della guerriglia serba e di voi croati. «E' vero. Hanno paura anche di noi. Del resto ci sono tanti croati, qui, che hanno visto bruciare la casa, marcire un familiare, un amico». Semmai Zara farà rotta verso l'Italia si vedrà se anche ai serbi che vorranno scappare verrà concessa quella via di fuga.

Si vedrà anche se l'Italia si farà cogliere ancora impreparata e ostile. I 357 croati sbarcati ieri ad Ancona da una motonave italiana sono stati trattenuti per tre ore dalla polizia italiana: più che da profughi, quali in effetti erano, sono stati trattati come immigranti. Nella speranza che in futuro vada meglio il sindaco vuol far sapere che la Croazia «fu antemurale della cristianità e ora è ultimo bastione contro il serbo-comunismo». [g. r.]



Rappresaglia dell'Armata in Croazia

Attacco su tutti i fronti. Attentati a Belgrado

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La minaccia dei generali (la città verrà rasa al suolo) è diventata realtà per la capitale della Slavonia, Osijek, che i militari stanno bombardando ininterrottamente da venerdì notte. Più di 700 granate sono esplose nelle ultime 24 ore, distruggendo case, chiese, ospedali e costringendo gli abitanti a rimanere chiusi nei rifugi. Un ordigno ha colpito anche il centralissimo Hotel Osijek, dove risiedono gli inviati dei giornali, ferendo due reporter stranieri. Alla periferia della città è stato colpito il grande serbatoio di petrolio, immediatamente avvolto dalle fiamme. L'incendio, che continua a divampare perché i pompieri non possono avvicinarsi, rischia di tramutarsi in catastrofe ecologica. Sotto il peso delle bombe è crollato anche il ponte sulla Drava, unica via di comunicazione con la Baranja.

Poco dopo mezzogiorno i Mig dell'esercito hanno cominciato a bombardare anche Vukovar e Vinkovci, le altre due città della Slavonia orientale che da mesi resistono agli attacchi delle milizie serbe e dei militari. Il fuoco è stato aperto dai carri armati, dai cannoni che si trovano a bordo delle navi militari sul Danubio e dai lanciamortai sull'altra sponda del fiume, in Vojvodina. L'esercito ha annunciato una serie di attacchi alle città della Croazia per «liberare le unità militari, assediate nelle caserme dalle forze croate». I generali si dicono costretti a questi provvedimenti «per salvare i soldati da giorni senz'acqua e senza viveri».

Ma i bombardamenti dei bersagli civili in Croazia durano da mesi, per cui gli ultimi violenti attacchi sono in realtà una ritorsione per l'arresto del generale Milan Aksentijevic, comandante del quinto distretto militare che controlla Croazia e Slovenia. Il generale, con altri 7 ufficiali dell'Armata popolare jugoslava, è stato fermato dalle forze croate nei pressi di Karlovac, a una quarantina di chilometri da Zagabria. Le due autoblindo militari, scortate da una ventina di soldati, erano state messe a disposizione del generale dopo che il suo elicottero, colpito da due pallottole, era stato costretto ad atterrare.

L'arresto di Aksentijevic, che i croati considerano prigioniero di guerra, è avvenuto in seguito alla scadenza dell'ultimatum all'esercito di ritirarsi nelle caserme, dato dal presidente federale Stipe Mesic. Da quello stesso momento le autorità croate hanno deciso di bloccare tutte le caserme sul territorio della Repubblica, tagliando loro i rifornimenti in acqua, luce e comunicazione. «Non abbiamo dichiarato la guerra - ha detto il vice premier Ivica Tomac - abbiamo solo preso le misure necessarie per una difesa più efficace». Zagabria ha inoltre lanciato un appello a soldati e ufficiali dell'Armata perchè non partecipino alla guerra contro la Croazia in cui sono stati coinvolti loro malgrado. Si conta molto sulla disgregazione dell'esercito.

Nella guerra dei nervi ieri un Mig federale ha bombardato per errore la città serba di Bac, 150 chilometri a nord di Belgrado, facendo 2 morti) tra l'esercito e la Croazia a questo punto ogni mossa potrebbe essere fatale. Nel corso del primo interrogatorio il generale Aksentijevic ha dichiarato che l'esercito non intende colpire i monumenti storici della capitale, ma non ha fatto cenno alla popolazione civile. L'episodio dell'aereo della compagnia «Croatia Airlines» che due Mig militari hanno costretto ad atterrare a Zagabria, fa temere il peggio. A bordo vi erano 170 passeggeri che da Maribor, in Slovenia, dovevano andare a Spalato. Al pilota è stato vietato di atterrare a Spalato perché da venerdì notte sono nuovamente chiusi tutti gli aeroporti della Croazia. Dopo l'atterraggio di forza a Zagabria, sono saliti quattro commandos dell'esercito federale che con i mitra spianati hanno controllato i passeggeri e il reparto bagagli.

Ieri Belgrado è stata scossa da altri tre attentati: una bomba è esplosa su un battello-ristorante sul Sava (1 ferito), un'altra nella sede delle Poste, una terza in un bar. Sono stati rivendicati da un gruppo estremista croato.

Ingrid Badurina

«Accoglieremo i rifugiati»

Roma: ma solo finché si spara Vertice italo-tedesco a Venezia

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Nessun premio a chi ha fatto uso della violenza per avvantaggiarsi nel dramma jugoslavo» ammonisce il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher e subito Gianni De Michelis gli fa da spalla ricordando che la crisi balcanica va risolta nell'ambito di un'intesa globale: niente riconoscimenti affrettati a velleità indipendentistiche, ma ricerca di formule in grado di soddisfare l'intangibilità dei confini e la tutela delle minoranze, specie quella italiana, il cui stato di abbandono era stato denunciato dal sindaco di Zara, al quale Roma risponde a tamburo battente: «Siamo con voi, vi aiuteremo». Ambienti della Farnesina si dicono già favorevoli ad accogliere eventuali profughi: «Fuggono dalla guerra, è giusto aprire temporaneamente loro le porte».

Dunque la posizione tedesca, tempo fa propensa a riconoscere l'autonomia croata, si ammorbidisce grazie all'intervento di Roma, favorevole alla linea paneuropea. Su questi punti fermi, quasi un piccolo colpo di scena, si è aperta la due giorni del mini-vertice italo-tedesco alla Fondazione Cini. L'incontro bilaterale è una primizia di forma, per stabilire consultazioni periodiche sul modello dell'asse Bonn-Parigi, e di sostanza, per varare strategie congiunte, che hanno avuto il battesimo del fuoco con il consulto sulla crisi balcanica.

Presenti gli ambasciatori di entrambi i Paesi nelle zone calde dell'area (Jugoslavia, Ungheria, Bulgaria, Romania, Albania e la Turchia, ultimo baluardo Nato tra Urss ed Iraq), De Michelis e Genscher hanno posto l'accento sulle prospettive di cooperazione. Saranno a lungo termine nell'ambito comunitario, ma di attuazione immediata riguardo il futuro jugoslavo. Con piena concordanza di vedute, ha sottolineato il portavoce della Farnesina, «vista le rispettive responsabilità di interessi per la regione». Ossia da parte italiana il progetto della Pentagonale, teso al rilancio del bacino adriatico e sul versante tedesco la maxicifra dell'interscambio commerciale con la Jugoslavia, soprattutto verso le repubbliche «indipendenti» di Croazia e Slovenia.

Le due diplomazie non intendono sovrapporsi alla Conferenza di pace dell'Aia, che resta l'unica sede negoziale valida, perché gode del mandato affidato a Lord Carrington sia dai contendenti jugoslavi che dalla Cee. Tuttavia, dicono i due ministri in un comunicato, sono auspicabili delle precisazioni, che si inquadrano nel «documento di riflessione» inoltrato giorni fa da De Michelis al presidente dell'assise olandese.

Innanzitutto va escluso «l'invio di truppe straniere quale forza di interposizione», meglio piuttosto «attivare al massimo il meccanismo di arbitraggio affidato agli osservatori», in quanto dove operano si è registrata addirittura la cessazione delle attività belliche «al fine di garantire la loro presenza non soltanto nelle regioni travagliate da conflitti attuali, ma anche in quelle minacciate da conflitti potenziali». Perciò non andrebbe scartata l'ipotesi di aumentare i «caschi blanchi» dagli attuali 200 ad almeno 2 mila. Nella lettera-fax spedita dal responsabile della Farnesina al ministro degli Esteri olandese Hans Van den Broek sono già state individuate alcune località di pronto dislocamento, non solo nelle sacche interetniche in Croazia, ma pure in Bosnia-Erzegovina ed in Macedonia. Inoltre bisogna concedere alla conferenza «il più ampio spazio di manovra» fermo restando il principio sul rigetto dell'uso della forza «rivolto alla modifica delle frontiere ed all'acquisizione di territori» e sul rispetto del cessate il fuoco del 1° settembre «incluso il ritiro nelle caserme dell'esercito federale».

All'Aia intanto la Cee, che finora ha accusato i serbi di ostacolare le sue iniziative di pace, ha ammonito anche la Croazia. Van den Broek ha criticato l'assedio che i croati hanno imposto alle guarnigioni federali sul loro territorio, dicendo che così «si aggrava solo la situazione».

Nel frattempo Roma si sta adoperando per la salvaguardia della comunità di origine italiana - circa 30 mila persone - sparsa tra l'Istria e le coste dalmate, in risposta al S.o.s lanciato dal sindaco di Zara, che aveva denunciato la scarsa solidarietà nei confronti della minoranza italiana «minacciata da un bagno di sangue se le ostilità non verranno fermate».

Ieri notte l'ambasciata italiana di Belgrado, su istruzioni di De Michelis, ha rivolto una pressante richiesta al comandante del corpo degli osservatori Cee, Generale Koster, di iniziare subito il monitoraggio della zona di Zara, mentre in mattinata l'incaricato d'affari ha chiesto al ministro della Difesa federale Kadievic «spiegazioni convincenti» sulla grave situazione creatasi nello zaratino. Oggi l'ambasciatore Sergio Vento andrà in Istria, per preparare un piano economico di assistenza alla minoranza italiana, poi farà tappa a Zagabria, dove incontrerà le autorità croate.

Piero de Garzarolli

«De Michelis è un voltagabbana»

Il premier croato: razzieremo le armi nelle caserme

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Al di là della porta c'è un generale jugoslavo: viene a intimare il rilascio immediato di Milan Aksentijevic, il vicecomandante dell'Armata per la regione Croazia-Slovenia. Lo vogliono libero anche gli osservatori Cee, come già hanno fatto sapere in forma riservata. E tra due ore proprio qui, nello studio del premier croato Franjo Greguric, entrerà un super-generale jugoslavo, Raceta, presumibilmente furioso.

Che cosa vuole dirle l'ambasciatore dell'Armata, signor primo ministro?

Se ho capito bene deve consegnarmi un ultimatum.

Dunque libererete il generale che avete catturato?

Assolutamente no. E' una moneta di scambio troppo importante per noi.

Vi tenete il prigioniero, tagliate l'acqua alle caserme, andate allo scontro. Non è, il vostro, un gioco velleitario?

Non abbiamo più nulla da perdere. Ormai ci è chiaro che non avremo alcun aiuto dall'estero, che la conferenza dell'Aia è organizzata per durare almeno tre mesi, mentre la Croazia può essere distrutta in tre settimane. Che cos'altro dovremmo fare?

Ma che speranze avete se entrate in guerra con l'Armata?

Secondo logica nessuna. Ma abbiamo un vantaggio morale. Noi combattiamo per le nostre case, i soldati macedoni o serbi no. Per questo contiamo molto sull'appello ai militari dell'Armata perché abbandonino le caserme.

Quanti hanno disertato in queste settimane?

Circa 1200-1500. Ma ci risulta che intere unità sono pronte a quel passo. I giovani non vogliono partecipare a questa guerra.

Ammesso che sia possibile sfasciare l'Armata con gli appelli, i generali non resteranno inerti. Che cosa vi attendete nel prossimo futuro?

Una guerra di nervi, con ultimatum e cose del genere. Poi il bombardamento delle città, come se fossimo in Uganda. Ma a quel punto l'Europa dovrà uscire dalla sua stupefacente indifferenza.

Se la prospettiva è questa, perché non decidete la mobilitazione generale?

Perché non siamo in grado di armare la popolazione. Le armi non le abbiamo. E adesso andremo a prendercele. Non l'abbiamo mai fatto finora, attaccare l'Armata, derubarla. Ma ora le prenderemo, direttamente o attraverso i soldati che lasceranno le caserme.

Parlate di affrontare l'Armata e non avete armi pesanti. Come potete fronteggiarla?

Abbiamo già un certo numero di Stingers (il bazooka anti-aereo che ha cambiato gli equilibri nella guerra in Afghanistan) e altri li aspettiamo. Ma la soluzione è un'altra, la guerra frontale non avremmo chances. Dovremo formare piccole unità di commandos che colpiscono a sorpresa e tornano indietro.

Intanto gli scontri in Croazia vi azzerano il turismo, bloccano la produzione. Quanto potete durare?

Probabilmente fino a primavera, quando saremo alla miseria totale. Ieri realtà non pensavamo di arrivare fino a settembre.

E già ora si direbbe che non abbiate il pieno controllo delle vostre unità, come l'Armata del resto. Per esempio opera dalla vostra parte una brigata nera di ispirazione neonazista.

Il fatto è che se non si riesce a far ragionare l'Armata è inevitabile che da noi si formino unità che nulla hanno a che fare con questo governo. Ma quella gente l'abbiamo disarmata, in una città anche arrestata. Poi non è colpa nostra se a Vukovar è nato un mini-esercito privato, auto-organizzato, non direi ustascia. La città è assediata e noi non riusciamo ad assicurare alla popolazione la possibilità di difendersi.

Se lo scontro definitivo è la prospettiva più realistica, se non credete nella conferenza dell'Aia, perché non ritirate la delegazione?

Perché non vogliamo chiudere quella porta fino in fondo. Dopotutto quando il putsch di Mosca ha dato la spinta definitiva all'Armata, l'Europa ha cominciato a rendersi conto che i generali non sono intermediari, ma aggressori. Però quanto succede lì è troppo remoto, le distruzioni, i morti, la gente che mi telefona disperata, quel video-tape di un passino distrutto che ieri notte ho visto insieme ad una famiglia di profughi, e piangevo anch'io... l'Europa non capisce.

E lei capisce l'Europa?

Ha una politica troppo indecisa. Vediamo dietro-front incomprensibili. Penso in particolare al vostro De Michelis, anche lui si comporta da voltagabbana: una volta dice una cosa, una volta un'altra. Aspetta di vedere che succede. Glie l'ho detto in faccia.

Perché la posizione italiana sarebbe ambigua?

L'Italia è conosciuta per questi atteggiamenti, sempre indecisa, non si schiera mai apertamente. Ma davvero non capisco. Pensavamo che Roma fosse il nostro alleato naturale. Chi non parla l'italiano sulla costa dalmata? E voi avete abbandonato quella gente, avete deluso quella gran parte della popolazione croata che amava e rispettava l'Italia.

Se e quando sarete indipendenti, ci saranno ripercussioni?

Certamente. Sul piano economico posso garantirlo. Queste cose non si dimenticano. Eppure avevate possibilità enormi... E' stato ben diverso l'atteggiamento di Budapest e Vienna. Inseguono interessi molto concreti? Ma è ovvio.

Accettereste una regione d'Istria a statuto speciale, come propongono De Michelis e la comunità italiana di Croazia?

Non credo ve ne sia bisogno. Quanto al piano di De Michelis, mah... i sovietici sono stati bravi, hanno creato un comitato tra le Repubbliche indipendenti, per gestire la transizione. Sì, quella potrebbe essere la soluzione.

Guido Rampoldi

Franjo Greguric, premier croato. Un generale dell'Armata serba gli ha consegnato un ultimatum per la liberazione del collega Aksentievic, catturato venerdì dalle truppe croate (foto ap)

Il Welfare State ammirato dal mondo intero sconfitto dai costi dopo 59 anni

Svezia, il mito è vecchio e stanco

Si vota, i socialdemocratici sono sfavoriti

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Il partito socialdemocratico governa la Svezia dal 1932, da 59 anni, una signoria interrotta soltanto fra il '76 e l'82. Ma si è forse al tramonto, alla fine di un'era. Si vota oggi per eleggere un nuovo Riksdag, il Parlamento, e universale è la convinzione che i socialisti non supereranno, questa volta, la prova e dovranno cedere il potere a una coalizione di partiti liberal-conservatori. Anche se l'ultimo sondaggio indicava una leggera oscillazione a favore dei socialdemocratici e migliaia di elettori sono ancora indecisi, il pronostico resta immutato. Gli oracoli annunciano: la Svezia cambierà strada.

E' una svolta che sembra inevitabile perché quel «modello svedese» che ancora seduce e commuove tanti stranieri non riceve più il plauso della sua terra. Lo stesso giorno in cui annunciò il decesso del pc sovietico, Gorbaciov descrisse il suo nuovo ideale: una socialdemocrazia «alla svedese». Nella medesima direzione guardano milioni di europei dell'Est nonché coloro, in Occidente, che pur non essendo di sinistra temono l'avvento, ovunque, di coriacei thatcherismi, di strategie politiche più solerti nell'accumulare ricchezza che nel distribuirla. Diversi sono i sentimenti degli svedesi, i quali riconoscono le glorie del loro «modello», ma lo considerano adesso un anacronismo. Che lo giudicano non più benefico, ma nocivo.

Sbaglia dunque chi vede tuttora nel «modello svedese» un approdo felice, ma sbaglia altresì, e ancor più gravemente, chi raffronta il suo crepuscolo alla caduta del comunismo. E' un paragone ingiusto. Il comunismo è stato sterile e spietato, il socialismo svedese, o meglio scandinavo, ha abolito la povertà, ha creato società floride e generose, ha generato nobili sentimenti e intelligenti terapie socio-economiche. Nessuno in Svezia vuole distruggere questo archetipo, che non è affatto il simbolo di un fallimento. Ma ora c'è una maggioranza che considera giunto il momento di ridimensionarlo, trasformarlo, rinnovarlo. I socialisti stessi riconoscono l'ineluttabilità di quest'evoluzione e l'hanno già avviata.

Ecco perché una sconfitta socialdemocratica sembra oggi probabile, ma non vistosa. L'ultimo sondaggio così suddivide i voti. Socialdemocratici: 37,7 %, più 4,9% per i loro alleati di sinistra. Il fronte opposto, usualmente descritto non-socialista, raccoglierebbe invece il 48% dei suffragi, così spartiti: i conservatori del Partito Moderato, il 21,5; i liberali del Folkpartiet, il 10,9; il partito del Centro, l'8,4; il partito democristiano, il 7,2. Molte sono le incognite - i non-socialisti, anche se vincitori, potrebbero non accordarsi e nell'88, dopotutto, i socialdemocratici salirono al potere con soltanto il 43,2% dei voti - ma pochi credono nella possibilità per la sinistra di ottenere una solida maggioranza al Riksdag.

Il «modello svedese» si è incagliato tra gli scogli dell'economia. Per decenni il governo aveva arricchito la nazione con una crescita gagliarda e costante, senza inflazione e senza disoccupazione. Poi, con gli Anni Settanta, il costo del Super-Welfare State ha cominciato a rivelarsi insostenibile (ancora oggi, la spesa pubblica costituisce il 57% del prodotto nazionale lordo) e nell'ultimo lustro tutti i nodi sono giunti al pettine. Investito da mille bufere, il premier Carlsson ha agito con coraggio. Ha tagliato le tasse, ha ridotto la spesa sociale, ha dimezzato il polveroso arsenale di controlli e regolamenti: ha persino chiesto per la Svezia l'ingresso nella Cee.

Questa terapia d'urto ha rinfrancato alcune minacce, l'inflazione ad esempio, ma la Svezia resta malata, vulnerabile. La produzione industriale continua a calare, l'intera economia non si rianimerà forse prima del '92. In questo clima, con una gioventù assetata di novità, il messaggio socialdemocratico non eccita più. Come dicono vari osservatori, i socialisti «hanno perso la battaglia delle idee». Le loro riforme sono troppo rivoluzionarie per i compagni più ortodossi ma troppo blande per chi vuole un'economia più agile, una società più libera, uno Stato più rispettoso dei diritti individuali. Oggi non sappiamo chi governerà la Svezia, ma sappiamo che il vecchio «modello» è destinato alla soffitta.

Non finirà nella spazzatura, però. Il professor Stig Hadenius dell'università di Stoccolma dice: «Sul vecchio modello se ne costruirà uno nuovo. E anch'esso porrà l'accento su eguaglianza, solidarietà, obblighi morale e sociale di difendere i più deboli e i meno fortunati».

Mario Ciriello

SUD AFRICA, FIRMATA LA PACE FRA NERI

Ma la «base» continua a brandire le armi

PRETORIA. La guerre fra neri che da anni insanguina il Sud Africa (3 mila morti solo nel' 91) potrebbe essere finita: sotto gli auspici del presidente de Klerk, ieri il leader dell'Anc, Nelson Mandela, e il capo del partito zulu Inkatha, Mangosuthu Buthelezi, hanno firmato un accordo che impegna i seguaci a deporre le armi. Resta da vedere se la «base» dei due movimenti si adeguerà: per tutta la giornata, davanti all'albergo di Johannesburg dove si è svolta la cerimonia, 3 mila zulu hanno dato una dimostrazione di forza brandendo le loro micidiali zagaglie. (FOTO EPA)

Buenos Aires, la saga si tinge di giallo

Menem teme Zulema «I golpisti la usano»

«Loro l'hanno istigata a denunciarmi» E i «carapintadas» si danno alle rapine

BUENOS AIRES. Uscito trionfatore dalle amministrative dell'8 settembre, il presidente argentino Carlos Menem denuncia un'oscura congiura ai suoi danni che avrebbe sua moglie Zulema Yoma come strumento e l'estrema destra militare a tirare le fila. In che cosa consista esattamente la trama, Menem non lo ha spiegato; ma dopo che molti esponenti del suo governo avevano denunciato la congiura, essa è stata riconosciuta ieri dallo stesso Presidente, il quale ha dichiarato che ci si trova di fronte «a un complotto di quei delinquenti che hanno perduto il 3 dicembre». L'allusione è al gruppo dei militari «carapintadas», le «facce dipinte» di nerofumo che alla fine dello scorso anno cercarono di rovesciare il governo costituzionale con un golpe, miseramente fallito.

I principali capi dei ribelli sono in carcere dove dovranno scontare forti pene, il loro comandante, l'ex colonnello Mohamed Ali Seinaldin, è stato condannato all'ergastolo. Tuttavia alcuni loro sostenitori, civili e militari, non sono stati catturati e potrebbero tentare azioni di destabilizzazione politica, non potendo più sperare in un sollevamento militare.

Quale sarebbe il loro attuale obiettivo? «Destabilizzare l'Argentina e danneggiare la sua immagine internazionale» dice Menem, innanzitutto tramite le accuse «aberranti e vergognose» mossegli dalla moglie dietro istigazione dei loro capi; e poi, forse, anche con una serie di azioni di criminalità comune che aprirebbero la strada a qualcosa di più grosso.

Giorni fa Zulema ha denunciato il marito davanti alla giustizia penale, accusandolo di non averle corrisposto denaro da quando la cacciò di casa, a metà dell'anno scorso. L'avvocato di Menem, Eduardo Zannoni, ha replicato che il Presidente ha fornito alla moglie e ai due figli la casa dove vivono, paga tutti i loro i conti e non fa mancare niente.

Dove starebbe il complotto in tutto questo? Zannoni ha rivelato che pochi giorni fa Menem e Zulema stavano per firmare un accordo per arrivare a un divorzio consensuale, il che avrebbe interrotto la precedente azione civile mossa da Zulema (la donna chede il divorzio per colpa del marito, accusandolo di adulterio e ingiurie). Ma inspiegabilmente, all'ultimo momento, l'ex «primera dama» della Repubblica argentina si tirò indietro e cambiò avvocato, ricorrendo ai servigi di un nuovo legale, Alejandro Vazquez; ed ecco sbucare fuori i carapintadas: Vazquez è legato ai mancati golpisti, di alcuni dei quali è stato difensore. Secondo la ricostruzione di Zannoni, Vazquez ha immediatamente mandato a monte l'accordo, che avrebbe liberato Menem da un grave problema di immagine, e convinto Zulema a rilanciare la battaglia contro il marito presentando la nuova denuncia penale per gli alimenti. A sostegno di questa tesi c'è anche la notoria simpatia di Zulema per l'estrema destra militare.

Un secondo elemento di preoccupazione per gli ambienti governativi sono le numerose rapine compiute con stile da commando a Buenos Aires negli ultimi giorni. Uomini armati hanno attaccato uffici nel centro della capitale fuggendo con quantità di denaro non precisate, ma in complesso, a quanto pare, non molto elevate. Il ministro dell'Interno José Luis Manzano ha detto che un individuo arrestato nelle indagini per alcune rapine è risultato essere un simpatizzante dei carapintadas ed era in possesso di esplosivi e documentazione.

In realtà non è chiaro se le rapine facciano parte di un piano ben strutturato per raccogliere fondi in vista di altre azioni, o se siano opera di gruppi isolati legati all'estrema destra. In nessun caso gli autori delle rapine hanno fatto rivendicazioni di tipo politico. Ma Menem è preoccupato. [Ansa]

CINA

Nel corso della visita di sette giorni un incontro col vescovo di Shanghai

Andreotti nell'Oriente rosso

«L'Occidente non può fare a meno di Pechino»

PECHINO. Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti è partito ieri per una visita ufficiale di sette giorni nella Repubblica Popolare Cinese. Nel corso della visita sono previsti colloqui con i massimi dirigenti politici cinesi, con tappe anche a Shanghai, Canton e Hong Kong. Andreotti riceverà anche una laurea honoris causa in giurisprudenza all'Università di Pechino. Il viaggio si concluderà lunedì 23 con un trasferimento a Mosca per un incontro con il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov.

Il presidente del Consiglio dovrebbe incontrare anche il vescovo di Shanghai Aloisio Jin Luxian. L'incontro avviene in un momento delicato nei complicati rapporti tra la Chiesa cattolica patriottica, dominata dal governo cinese, e il Vaticano con il quale Pechino non ha rapporti dal 1957.

In occasione del suo viaggio, Andreotti ha concesso una intervista al quotidiano filocomunista di Hong Kong «Wenweipo». «La Cina è un interlocutore di cui non si può prescindere, il modo migliore per superare le differenze è mantenere un rapporto dialettico, con l'avvio da parte del governo di Pechino delle riforme e della politica della "porta aperta" ci sono buone prospettive per ampliare le relazioni bilaterali», ha detto in sintesi il presidente del Consiglio. Rispondendo alle varie domande, Andreotti ha anche indicato i settori dove la cooperazione con la Cina potrà essere più proficua, ha parlato delle sfide che attendono l'economia italiana in questo scorcio di secolo, ha pronosticato che i recenti cambiamenti in Urss avranno una grande influenza sulla definizione del nuovo ordine mondiale.

Spiegando i motivi che lo hanno indotto a compiere la visita in Cina e l'importanza che attribuisce al viaggio, Andreotti ha rilevato che questo Paese «costituisce un interlocutore, come hanno dimostrato la crisi nel Golfo e le iniziative per la soluzione di alcuni conflitti regionali, da cui non si può prescindere». Ha poi aggiunto che «come romano sono personalmente portato ad apprezzarne l'antica civiltà e le tradizioni millenarie».

Il presidente del Consiglio ha quindi definito saggia l'attitudine del governo cinese di ricordare all'Occidente che «per sviluppare i rapporti tra Paesi diversi e lontani occorre cercare i punti di contatto pur mantenendo le rispettive differenze», ma ha rilevato che mancherebbe di rispetto ai suoi interlocutori se tacesse che «il governo e gli italiani furono fortemente colpiti dagli avvenimenti prodottisi in quel tragico inizio d'estate, a Pechino, nel 1989». [Ansa]

GOLFO

Silurato Hammadi

Iraq, un nemico degli sciiti il nuovo premier

BAGHDAD. Il primo ministro iracheno Saddoun Hammadi è stato destituito dalle sue funzioni e sostituito da Mohammed Hamza Al Zubeidi, attuale vice primo ministro. Lo ha annunciato la radio irachena.

L'emittente ha aggiunto che Hammadi è stato estromesso dal «Consiglio del comando della rivoluzione» dell'Iraq, in base ad una decisione del Consiglio, sottoscritta da Saddam Hussein. Questi, secondo l'agenzia Ina, è stato rieletto ieri segretario generale della direzione del partito Baath.

Hammadi era stato nominato primo ministro da Saddam il 23 marzo scorso, tre settimane dopo la conclusione della guerra del Golfo. Secondo gli oppositori di Saddam questo avvicendamento preannuncia un «nuovo genocidio» degli sciiti del Paese. Mohammed Hamza Al Zubeidi è infatti considerato un duro e un loro strenuo nemico. [Ansa]

LIBANO SUD

Nuovo scontro a fuoco

Soldato dell'Onu assassinato da guerriglieri

GERUSALEMME. Un soldato nepalese della forza dell'Onu in Libano (Unifil) è stato ucciso ieri a colpi di arma da fuoco nel Libano meridionale da un gruppo non identificato. Lo ha reso noto il portavoce dell'Unifil, Timour Goksel. La vittima faceva parte di una pattuglia nepalese che si è scontrata a Nord della «zona di sicurezza» occupata da Israele, vicino al villaggio di Yater, con un gruppo armato, alla quale aveva intimato di deporre le armi.

Il gruppo ha però aperto il fuoco sulla pattuglia, uccidendo uno dei soldati e ferendone un altro. I soldati nepalesi allora hanno reagito, uccidendo a loro volta uno dei componenti del commando. L'incidente fa seguito all'uccisione di un altro casco blu e di un guerrigliero avvenute l'altro ieri nel Libano meridionale durante uno scontro fra le forze Unifil e un commando palestinese. [Ansa]

(Segue da pagina 4)

E' mancata la
N. D.
Ubertina Peloso in Lombardi

Addolorati lo annunciano il marito, i figli con le famiglie, parenti tutti. Funerali in Chieri lunedì 16 corrente mese alle ore 14,15 in Duomo, tumulazione nel cimitero di Savigliano.
— **Chieri**, 15 settembre 1991.

Anna e Roberto
Donatella e Guido
Rita e Bruno
Tata e Flavio
sono vicini ad Olga e Andrà nel loro dolore.

Cesare Giuliana Daniela partecipano dolore Nicoletta e famiglia.

La **Coopera & Lybrand** partecipa con commozione e profondo cordoglio al lutto del rag. Andrea Lombardi per la scomparsa della mamma
Ubertina Peloso in Lombardi
— **Torino**, 13 settembre 1991.

Il **Gruppo Feta** partecipa al dolore del rag. Andrea Lombardi per la scomparsa della sua cara mamma signora
Ubertina Peloso in Lombardi
— **Torino**, 13 settembre 1991.

Gaetano Di Rosa partecipa al profondo dolore del rag. Lombardi per la perdita della mamma.

Ignazio Moncada è particolarmente vicino al rag. Andrea Lombardi per il grave lutto.

Pietro Mulasso prende parte al dolore di Andrea.

Roberto Gaddi è affettuosamente vicino ad Andrea e alla famiglia in questo triste momento.

Osvaldo Gronchi si unisce al dolore del rag. Lombardi.

Maurizio e Carmen Lanzi sono affettuosamente vicini all'amico Andrea per la dolorosa perdita che l'ha colpito.
— **Milano**, 13 settembre 1991.

Partecipano:
Rosalba Topi Pistolesi
Maria Rosa Giorgi.
Simone Suardi.

La famiglia **Garrone** partecipa commossa al grave lutto che ha colpito Andrea.
— **Torino**, 13 settembre 1991.

Lucia Rasore Solero, Renzo e l'affezionata figliocciа **Isabella** con infinita tristezza partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente ci ha lasciati
Pietro Giunipero
A chi gli volere bene lo annunciano: la moglie **Elsa**, le figlie **Rosalba e Claudia**, i generi **Carlo e Mimmo**, i nipoti **Daniele, Arianna, Laura** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino nella Chiesa N.S. della Salute, via Vibò il 17 settembre ore 8,15, indi la cara salma proseguirà per S. Candido Murisengo.
— **Torino**, 13 settembre 1991.

Italo Bellavia prende viva parte al dolore dei famigliari.

Marella ed **Emanuele** piangono la scomparsa del loro papà
Severino Bruno
I funerali avranno luogo lunedì 16 c.m. alle ore 8,15 alla Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 15 settembre 1991.

Mario e Rosanna Casabelli sono vicini ad Emanuele e Marella nella scomparsa del loro **PAPA'**.

Proprietà, inquilini, Amministratore, e Custodi di C. Massimo D'Azeglio 17 partecipano al dolore di Marella e Emanuele.

Si stringono affettuosamente a Marella e Bebbo, gli amici:
Giovanni Vicentini
Giuseppe Recchi
Cristiana Ruspa
Alessandro, Stefano, Riccardo De Napoli
Marcello, Alessandra Ferrero
Carlo Garbaccio
Anna Amalci.

Eugenio e Silvia si stringono a Marella e ad Emanuele nel ricordo del loro papà
Ing. Severino Bruno
— **Torino**, 14 settembre 1991.

La cognata **Adelia** e i nipoti **Angelo, Guido, Maria Paola** con le rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore di Marella ed Emanuele.

Con disperata angoscia annunciano la perdita del loro amato figlio
Giovanni Battista Fignon
anni 24
la mamma **Maria Lia**, il papà **Francesco**, la sorella **Elena**, nonna, zii, la sua **Cristina**, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 15 via Siccardi 16.
— **Chivasso**, 15 settembre 1991.

GIOVANNI, sei passato come una meteora. Affranti gli zii **Teresa, Mario e Lea** ti avranno sempre nel cuore.

Colleghi della **Veltra Viaggi** partecipano commossi al grande dolore della famiglia Fignon.

Roberto Berio e famiglia ricordano e rimpiangono l'amico **GIOVANNI.**

Soci del **Lee Club Chivasso** unitamente rimpiangono il caro amico **GIOVANNI.**

«Agricola Giovasi» partecipa affettuosamente.

Famiglie:
Bruno Varetto
Alfredo Muratore
Franco Osella
partecipano.

Il **Lions Club Chivasso** profondamente addolorato per la scomparsa del giovane **AMICO** partecipa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pera in Musalino
anni 68
Ne danno il triste annuncio il marito **Marcello**, il figlio **Franco** con **Anna Maria**, la sorella **Venusta**, il fratello **Ernesto**, cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 c.m. con partenza alle ore 14,30 dall'abitazione, via Giachero 3, Valdellatorre.
— **Valdellatorre**, 15 settembre 1991.

Cristianamente è mancato
Mario Bosco
anni 77
Addolorati lo annunciano la moglie **Vincenzina Vergnano** ed i figli **Rosanna, Enzo** con la moglie **Teresina Avalenco** e la piccola **Caterina, Sergio**. I funerali avranno luogo lunedì 16 settembre 91 alle ore 10,30 nel duomo di Chieri.
— **Chieri**, 13 settembre 1991.

Il **Padre Priore** Fra **Pierluigi Marchesi**, la **Direzione Amministrativa e Sanitaria**, la **Comunità Religiosa** e il **Personale tutto** del **Presidio Neuropsichiatrico Fatebenefratelli** partecipano sentitamente commossi al lutto del Dott. Enzo Bosco per la perdita del padre
Mario Bosco
— **S. Maurizio Can.**, 15 settembre 1991.

Sono affettuosamente vicini ad Enzo gli amici e colleghi
Doris Aller
Daniele Boschis
Vanda Braida
Roberto Carnaghi
Andrea Ferrero
Luigi Fiori
Sofia Gaia
Adam Galia
Alessandro Jeratti Sodano
Leonardo Lupieco
Antonella Martinetto
Margherita Morone
Davide Nervo
Maurizio Ossola
Gianfranco Pastore
Andrea Rambaudi
Aldo Rizzo
Rocco Silba
Enrico Stroppiana
Rosanna Tabasso
Pier Luigi Tancini
Gabriella Zanaida.

E' mancato
Osvaldo Zavattaro
Lo annunciano con dolore la moglie **Angela**, l'affezionata **Linda**, il fratello **Oreste**, la cognata e i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 17 alle ore 11,45 Parrocchia San Secondo.
— **Torino**, 15 settembre 1991.

L'amica di sempre **Mariuccia** col fratello **Mario Cena** e **Silvia** partecipano al dolore di Angela.

Giovanni e **Giorgio Ronzano** sono vicini a Lina per la scomparsa del carissimo amico **OSVALDO.**

Partecipiamo affettuosamente: **Lia Ugolini Bolognini.**

Condomini, inquilini e Amministrazione dello **Stabile** di **corso Re Umberto 51/53** partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato
Vincenzo Giacomazzo
di anni 65
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Romana**, la sorella **Rinetta** e famiglia, suocero, cognati e nipoti **Valperga e Scaglia**, parenti, amici tutti. Funerali martedì 17 ore 8,15 parrocchia Immacolata Concezione. Un particolare ringraziamento alla famiglia Mosca. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 settembre 1991.

Giovanni e **Luciana** piangono con Romana la perdita del caro **VINCENZO.**

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Massucco
anni 75
artigliere alpino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie la figlia il genero gli adorati nipoti e parenti tutti. Funerali in Locana lunedì 16 settembre ore 15,30.
— **Locana**, 14 settembre 1991.

Giancarlo e Vittorio Coda con le loro famiglie partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Giuseppe Massucco
— **Torino**, 15 settembre 1991.

Federico partecipa con grande rimpianto al grave lutto della famiglia Massucco.

Umberto Borbonese Ginestrone ed **Edoardo Borbonese Calcagno** prendono parte al dolore della famiglia.

La cognata **Maria, Franco** e **Laura** partecipano al dolore.

E' mancato
Angelo Perro
L'annunciano tristemente la moglie **Irma**, i figli **Paola** e **Luciano** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi 15 alle ore 11,00 nella Chiesa Parrocchiale di Spotorno (Sv). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Spotorno**, 14 settembre 1991.

Caterina, Rita e **Rosy** partecipano affettuosamente al dolore dell'amica Paola e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Costanzo
anziano CEAT Cavi
anni 82
Lo annunciano la moglie **Vincenza**, i figli: **Ezio** con **Laura, Gianni** con **Magda, Claudio** con **Adriana**, la sorella **Maria**, la cognata **Adriana**, parenti tutti. Funerali martedì 17 settembre ore 11,45 alla Parrocchia Pasa.
— **Torino**, 14 settembre 1991.

Marina, Emanuela, Marco e **Maria** ricordano con tanto affetto il loro caro nonno **MARIO.**

Margherita Garra Maria Teresa e famiglia sono affettuosamente vicini a Vincenza e figli.

E' mancato
Domenico Maggiora
Con profonda tristezza lo annunciano la moglie **Olga** la figlia **Adelita** con il marito **Gianni Miniaenni** i nipoti **Paola e Luca**, parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 10 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 13 settembre 1991.

E' mancato
Michele Novara
anni 83
Lo annunciano la moglie **Ida Novara**, la figlia **Giancarla** col marito **Gianni**, i nipoti **Flavia** e **Gian Michele**, parenti tutti. Funerali in Tigliole d'Asti lunedì 16 settembre 1991 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione strada Stazione San Damiano 52. La cara salma partirà dall'ospedale di Rivoli alle ore 8,45.
— **Rivoli**, 13 settembre 1991.

(Continua a pagina 8)

Il Presidente invia al ministro quattro schemi di decreto: «Scegli quello che preferisci»

Cossiga incalza Martelli: grazia a Curcio

Le formulazioni tecnico-giuridiche sono diverse, ma tutte portano alla libertà per l'ex brigatista
Nella dc ironia di Gava e Scotti: «Quattro non sono troppi? Si vede che ha la penna per scrivere...»

Il ministro Claudio Martelli

ROMA. Cossiga non vuole più aspettare: la grazia a Renato Curcio dev'essere concessa subito. E il ministro della Giustizia non può continuare a prendere tempo: dica se è favorevole o contrario. Di certo c'è che per il Presidente della Repubblica l'eventuale scarcerazione del fondatore delle Br sarà solo il primo passo verso l'altro suo obiettivo: chiudere, con il superamento delle leggi d'emergenza, la stagione del terrorismo. Il capo dello Stato la chiama con un nome diverso, «triste periodo dell'attacco sovversivo contro la Repubblica», e presto invierà un messaggio alle Camere su questa questione.

Per quanto lo riguarda, Cossiga la grazia a Curcio l'ha già firmata. Al ministro della Giustizia Claudio Martelli ha inviato ieri quattro diversi schemi di decreto. Contengono formulazioni tecnico-giuridiche diverse, ma il risultato è sempre lo stesso: la scarcerazione dell'ex brigatista. Martelli può controfirmare quello che vuole, a seconda di quale interpretazione giuridica preferisce. Oppure può rifiutarsi. Ma, una volta per tutte, deve dire che cosa ne pensa.

E' lo stesso Presidente della Repubblica a spiegarlo, scegliendo le telecamere del Tg2. «Sembrava che il problema si fosse impantanato in questioni giuridiche - ha detto Cossiga -, in realtà tutto è molto semplice. C'è una diversità di apprezzamento tra il presidente del Consiglio, il sottoscritto e il ministro di Grazia e Giustizia. Il presidente del Consiglio, con molta lealtà ed equilibrio, mi ha espresso il suo parere contrario alla concessione della grazia a Curcio. Il ministro della Giustizia ha un atteggiamento meditativo».

Questo atteggiamento, per il Quirinale, non può durare ancora. Bisogna arrivare - come recita il comunicato del Quirinale - «ad una rapida definizione del caso, anche per il rispetto che si deve insieme alle aspettative di libertà di ciascun uomo e al diritto della gente comune di comprendere cosa e perché accade ai livello delle istituzioni». Cossiga vuole stanare Martelli: «Gli ho inviato gli schemi di decreto, Martelli li può firmare o non firmare». E se non firma? «Siccome io non sono un Presidente presidenziale ma un Presidente di un regime parlamentare, mi adeguerò a quella che sarà la decisione del ministro».

Per adesso Martelli non ha risposto all'iniziativa di Cossiga. Ieri pomeriggio, rientrato a Roma, s'è ritrovato tra le mani questa patata bollente senza saperne niente prima. I tecnici del ministero, però, continuano a ritenere che sia difficile una controfirma immediata. Bisognerebbe comunque completare l'istruttoria (anche se si tratta di una «grazia d'ufficio»), e resta l'interrogativo delle condanne non ancora definitive di Curcio; Cossiga sostiene che si possono cancellare anche quelle, altri pensano di no.

Con i quattro diversi schemi di decreto, il capo dello Stato ha pensato di superare i problemi di forma su chi ha il potere di proporre la grazia. Ma ci sono anche quelli di sostanza: la clemenza sarà un atto solo umanitario, come sostiene il ministro, oppure un atto politico, come ritiene il Presidente? «Un atto dell'esecutivo che cancella una sentenza - risponde Cossiga - non può che essere un atto politico. Ma poiché il provvedimento non è motivato, controfirmando il ministro può ritenere benissimo che si tratti di un atto umanitario. Per me, al contrario, si tratta di un atto di equità, il che è semplicemente un approccio al problema».

E sarà solo l'inizio della campagna di Cossiga sul dopo-terrorismo. Il Presidente della Repubblica - annuncia il comunicato ufficiale del Quirinale - «si riserva di risollevare nelle sedi opportune e con i mezzi di sua competenza il problema della valutazione politica e giuridica del triste periodo dell'attacco sovversivo contro la Repubblica per operare, attraverso l'adozione di mezzi legislativi, nel senso di una chiusura dell'emergenza anche nelle sue permanenti conseguenze». Tradotto, vuol dire che Cossiga invierà un messaggio alle Camere sul superamento delle leggi eccezionali.

La maggioranza dell'opinione pubblica però appare contraria alla scarcerazione di Curcio e al «colpo di spugna» sugli «anni di piombo». Ma nemmeno questo, per il capo dello Stato, è un problema: «In democrazia si deve decidere secondo il volere della maggioranza, ma non pensare secondo l'opinione della gente comune. Credo che la gente voglia essere governata da persone che abbiano il coraggio delle proprie idee anche se queste vanno in minoranza».

Nell'arena politica, si registrano reazioni in casa dc che sembrano preludere al sostegno dell'eventuale «resistenza» di Martelli alla pressione di Cossiga. Alla Festa dell'Amicizia di Arona, Gava e Scotti si abbandonano a commenti ironici. «Quattro decreti di grazia, non sono troppi?», s'è chiesto il capogruppo a Montecitorio. E il ministro dell'Interno, sempre sui quattro decreti inviati dal capo dello Stato al Guardasigilli: «Si vede che ha la penna per scrivere...».

Giovanni Bianconi

SCALFARO

«Il Presidente ha commesso un errore»

ARONA. «Cossiga sbaglia, la prima cosa che doveva fare era quella di chiedere informazioni sugli atti processuali». Oscar Luigi Scalfaro, il «gentiluomo» della dc, non ha dubbi: «Quando si prospettano diverse motivazioni per la grazia è come se non se ne desse nessuna. E' come se Cossiga dicesse: voglio dare la grazia a Curcio punto e basta. E in questo caso la firma del ministro della Giustizia è ridotta quasi ad un atto dovuto. Io, che ho sempre pensato che il Presidente della Repubblica ha un ampio potere in materia, dico che questa è una tesi quanto meno ardita. E qui torniamo a parlare delle prerogative del Capo dello Stato».

Ma cos'ha spinto Cossiga a questo passo? «Forse qualcuno lo ha consigliato a prendere un'iniziativa del genere perché, dopo tutto quello che aveva fatto ad agosto, non far niente avrebbe voluto dire perdere la faccia. Solo che a questo punto il Presidente rischia di mettersi contro tutti».

In che senso? «Martelli probabilmente non firmerà nessuno di quei decreti e a quel punto si porrà la questione di un atto del Presidente della Repubblica non controfirmato dal governo. Insomma, si va incontro a una grande bega. Senza pensare al resto...». Cioè? «Tutta questa vicenda rischia di arrecare danno proprio a Curcio. Ha subito un trattamento disumano. Per me potrebbe richiedere il risarcimento dei danni». [au. min.]

Si rimescola il fronte dei partiti, democristiani e socialisti si spaccano sulla proposta di abolire le Partecipazioni Statali

Scoppia la bomba dei referendum

D'Onofrio, l'uomo del Quirinale: sì, io firmerò

ROMA. Dice Francesco D'Onofrio, che di Cossiga è amico non occasionale: «Mi sembra proprio che l'insieme dei referendum per la "disoccupazione" dei partiti dallo Stato colga una delle sollecitazioni del Presidente, quella per l'abolizione delle sacche di "socialismo reale" che sopravvivono nel nostro Paese. Se la dc darà una risposta negativa su questi temi, firmerò i referendum». Quello di D'Onofrio non è un preannuncio di sottoscrizione da parte del Capo dello Stato, ma una dichiarazione di simpatia che potrebbe preludere a molte sorprese. Una certamente: la formazione, su questi referendum, di schieramenti trasversali inediti, sorprendenti, ancor più che nel passato.

E infatti, ad appena 48 ore dal loro annuncio, i tre referendum anti-partitocrazia raccolgono un diluvio di scomuniche e di dichiarazioni a favore, rimescolando i tradizionali schieramenti di partito. E così se la «nomenclatura» dc (il segretario Forlani, Gava, il direttore del *Popolo* Fontana) e il segretario del psdi Cariglia sono aspramente contrari alle tre consultazioni (abolizione del ministero delle Partecipazioni Statali, sottrazione delle nomine bancarie al controllo dei partiti, riforma della legge sugli interventi nel Mezzogiorno), un leader atipico come Mino Martinazzoli si guarda bene dal pronunciare scomuniche, mentre l'andreottiano Vittorio Sbardella annuncia due «sì». E i referendum si incuneano anche nel psi: dopo l'immediata sortita di Claudio Martelli («Firmerò per l'abolizione del ministero delle Partecipazioni Statali»), ecco Rino Formica dire che «la soppressione delle Partecipazioni Statali è una questione aperta», mentre Biagio Marzo, uomo di De Michelis, proclama il suo «sì» senza riserve.

Insomma, i radicali Peppino Calderisi e Giovanni Negri, i «dioscuri» di Pannella che si sono emancipati dal capo, stavolta hanno fatto centro. Sono proprio loro due che, senza rompere l'alleanza col democristiano Mario Segni per i referendum elettorali, hanno voluto lanciare anche i referendum anti-partiti.

E, ottenuto l'appoggio di un personaggio autorevole come Massimo Severo Giannini, il drappello radicale sta raccogliendo adesioni in un vasto fronte di intellettuali (Panebianco, Matteucci, Veca, Marramao), sindacalisti (Trentin, Benvenuto), anche se la vera sorpresa arriva proprio dal mondo dei partiti. Per motivi diversissimi stanno salendo sul treno dei referendum personaggi diversissimi tra loro.

Spiega il democristiano D'Onofrio: «Questi referendum potrebbero svolgere il ruolo che, per il pcus, ha avuto il tandem Gorbaciov-Eltsin: per allontanare l'eccessiva presenza dei partiti nello Stato servirebbe un disarmo generale e controllato. Ma se i partiti non ne saranno capaci, la "smilitarizzazione" sarà fatta dalla società civile con questi referendum». Un ragionamento molto simile lo fa Martinazzoli: «Mi augurerei - dice - che non ci sia alcun bisogno di ricorrere ai referendum. I problemi posti da Massimo Severo Giannini sono di straordinaria importanza e credo che nella vita pubblica ci sia un momento patologico, quando c'è il contatto tra l'interesse e la politica».

Ma la vera novità arriva dal psi. Dopo la frontale (e perdente) battaglia contro il referendum sulle preferenze, stavolta l'atteggiamento sembra più aperto. Con un'incognita: nel sì di Martelli c'è l'eco dell'applauditissimo intervento al congresso di Bari contro l'occupazione dello Stato da parte dei partiti, oppure l'appoggio di tutto il partito? «Questo è difficile dirlo - dice Giovanni Negri -. Certo a Bari Martelli ha delineato i lineamenti di un grande partito democratico. Giorni fa gli avevo scritto, facendogli presente che la nostra non era un'iniziativa anti-socialista. Ma l'annuncio del suo appoggio è stata una sorpresa».

Fabio Martini

Tirolo, manifestazione msi contro gli oltranzisti dell'autodeterminazione

Schützen, una sfida contro tutti

Oggi il raduno pantirolese sul Brennero austriaco

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno cominciato i missini, con una manifestazione attorno al monumento alla Vittoria: l'adunata nella sera, le fiaccole, le bandiere tricolori, i militanti che indossavano una maglietta con la scritta «Grazie a Dio sono italiano». E stamane, davanti a quel complesso monumentale che i sudtirolesi detestano, parlerà il segretario nazionale del msi, Gianfranco Fini.

Sfilate e discorsi, tutto contro la manifestazione «pantirolese» che si tiene oggi sul versante austriaco del Brennero, dove si vorrebbe rilanciare l'idea dell'autodeterminazione fra la popolazione di lingua tedesca della provincia di Bolzano. Da una parte la fiamma missina in un «presidio di alto valore simbolico attorno al monumento alla Vittoria», dall'altra le compagnie degli Schützen con le brache di cuoio e i cappelli piumati, la Eva Klotz e gli altri esponenti dell'«Unione per il Sud Tirolo».

Così torna la tensione in Alto Adige. «Riflettere sul Tirolo»: questo è il tema ufficiale del raduno di oggi al Brennero. Riflessioni precedute da un'onda di polemiche che investe Bolzano, e soprattutto la Südtiroler Volkspartei. Tra i promotori della manifestazione «pantirolese» c'è anche Christian Waldner, rappresentante dei giovani del partito di raccolta sudtirolese. Gli organizzatori contavano, tra l'altro, su Ferdinand Willeit, deputato della Svp, autore di quella lettera in cui si sosteneva che il momento è propizio per parlare di autodeterminazione per i sudtirolesi. Ma Willeit e la sua corrente, il «Nuovo centro», non sembrano ora disposti a mescolarsi con i separatisti più accesi.

Restano, comunque, le preoccupazioni nella dirigenza della Volkspartei, per questa manifestazione che era stata presentata come una festa sui prati» e che ora rischia di passare da un dibattito sul futuro del Tirolo a una contestazione orchestrata dagli oltranzisti.

Chi ci va e chi resta a casa. Luis Durnwalder, presidente della Provincia, era dato per incerto, poi avrebbe deciso di assenarsi: «Anche a costo di farmi fischiare. Il fatto che ieri Durnwalder non sia andato all'inaugurazione della Fiera di Bolzano, aperta dal ministro Bernini, ha contribuito ad alimentare sospetti di malumori. Comunque, Bernini ha detto che "la maggioranza è arcicompatta" nel voler chiudere il pacchetto per l'Alto Adige entro novembre».

Dal raduno pantirolese del Brennero prende nettamente le distanze Roland Riz, presidente della Svp: «Io non ci vado, per ragioni varie. Ripeto che noi non abbiamo la responsabilità di quella manifestazione». [g. m.]

In un'intervista a Panorama, il deputato dice: è ora di far luce, ho le prove e andrò dal giudice

«Nel triangolo rosso altri 5 delitti impuniti»

Il socialista Del Bue: Secchia approvava e Togliatti sapeva

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Domani, al rientro da una breve vacanza al mare, Elio Bevilacqua, procuratore della Repubblica, riceverà la visita dell'onorevole Mauro Del Bue, 39 anni, per dieci segretario della federazione socialista di Reggio. In un'intervista a «Panorama», il parlamentare preannuncia nuove rivelazioni sui misfatti consumati nel cosiddetto «triangolo della morte». La promessa è di corredare la deposizione con delle prove e la decisione di parlare al giudice dev'essere stata sofferta considerato che Del Bue non nasconde perplessità sulla magistratura la quale, sottolinea, «fino ad oggi non si è mossa. Del resto anche in passato l'autorità giudiziaria s'è comportata in modo strano».

I delitti sui quali, secondo il parlamentare, si sono allungati inquietanti coni d'ombra «sono stati circa una dozzina, fino a tutto il 1948». L'attenzione dell'onorevole si è appuntata su cinque, «le esecuzioni più clamorose»: i delitti di Umberto Farri, sindaco socialista di Casalgrande; di Nando Ferioli, liberale; di Giorgio Morelli, un giovane partigiano cattolico della Fiamme Verdi; di Arnaldo Vischi, direttore delle Officine Reggiane; di Fernando Mirotti, capitano dell'Esercito. E su questi episodi viene invitato a riprendere le indagini il procuratore che ha sbrogliato il mistero dell'omicidio Pessina.

Del Bue dice che «il deus ex machina di quasi tutti i delitti del triangolo fu Arrigo Nizzoli, segretario pci di Reggio Emilia nel dopoguerra, scomparso alcuni anni fa. Da Roma Pietro Secchia, capo nazionale della segreteria del partito, approvava e Togliatti, anche se non concordava, sapeva, taceva e proteggeva». Nizzoli, sostiene Del Bue, «non si sporcò mai le mani in prima persona. A sparare era la sua manovalanza, reclutata tra le file di ex, reggiani di provata fede stalinista».

Per il delitto Mirotti, un vecchio partigiano, Egidio Baraldi, detto Walter, processato e condannato come mandante, da anni chiede di essere scagionato, e lo chiede all'antico compagno, Renato Bolondi, «Maggi», anch'egli condannato. «Maggi» è alle prese con seri problemi di cuore, sua moglie, Noemi Brunetti, abotta: «Ma questa è una persecuzione». Nella Resistenza, la donna era stata staffetta. «Il mio nome era Germana».

Aggiunge: «Mio marito mi ha giurato di non avere mai ammazzato a freddo nessuno, né di avere mandato qualcuno a farlo, altra cosa è un combattimento. Ha pagato per una cosa che non ha commesso».

Le indagini sulle nebbie del passato vanno comunque avanti e ieri a Roma è stato ascoltato Germano Nicolini, il partigiano «Diavolo», che ha scontato 10 anni di carcere per l'omicidio Pessina ed è stato appena scagionato dalla confessione di William Gaiti. Dopo avere deposto per tre ore e mezzo davanti al sostituto procuratore Luigi De Ficchy, che indaga sulla cosiddetta Gladio rossa, «Diavolo» ha commentato: «Non credo di essere stato utile al magistrato perché all'epoca io ero in carcere. In ogni caso non ho mai sentito parlare di Gladio rossa, né di quella nera o blu». Ma qualcosa Nicolini avrebbe ricordato, per esempio che Aldo Magnani, dirigente comunista di Reggio, lo aveva informato di aver saputo da un altro dirigente, Ottavio Morgotti, ora morto, della costituzione di squadre alle quali poteva risalire la responsabilità dell'uccisione del sacerdote.

Vincenzo Tessandori

DALL'ITALIA

A Torino: «Presidente non graziare Curcio»

TORINO. Nuova iniziativa ieri pomeriggio nel centro di Torino dell'associazione vittime del terrorismo e del sindacato autonomo di polizia. Sono stati distribuiti volantini e cartoline da inviare al Quirinale per protestare contro l'intenzione del presidente Cossiga di graziare Renato Curcio. Le cartoline con scritto «Grazia a Curcio. No grazie» si sono accumulate rapidamente. Maurizio Puddu, presidente dell'associazione: «Speriamo che venga ascoltata la volontà della gente comune».

Messaggio di Cossiga per l'anno scolastico

ROMA. Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha inviato al ministro della Pubblica Istruzione, Riccardo Misasi, il tradizionale messaggio di augurio per l'inizio dell'anno scolastico. L'apertura delle scuole «di ogni ordine e grado» si colloca quest'anno - scrive, tra l'altro, Cossiga - «al di là delle abituali cadenze di costume e di calendario, in un contesto generale profondamente innovato e contrassegnato dagli epocali avvenimenti che sono andati trasformando, nel corso dei mesi passati, lo scenario internazionale». Per Cossiga, la sfida posta da questa nuova era «può e deve trovare unanime e piena risonanza negli animi dell'intero popolo italiano, ed in particolare tra i giovani». [Ansa]

Un libro di Fontana sulle radici della dc

ROMA. «La dc, per reggere alle nuove sfide, non deve rinnegare la propria identità, come è avvenuto per altri partiti, né rimuovere la propria storia»: lo sostiene il direttore del *Popolo*, Sandro Fontana. A suo giudizio «la dc deve invece sollecitare un processo critico di segno diametralmente opposto: saper tornare alle sue autentiche radici popolari». Su questi argomenti Sandro Fontana ha scritto un libro («Della dc alla dc: con qualche riflessione») che sarà presentato oggi alla festa dell'Amicizia. [Ansa]

Shevardnadze: grazie compagno Occhetto

BOLOGNA. L'ex ministro degli Esteri sovietico e leader del movimento per le riforme democratiche Eduard Shevardnadze ha inviato al segretario del pds Achille Occhetto un messaggio, che è stato diffuso dall'ufficio stampa della festa nazionale dell'Unità di Bologna, in cui ringrazia il «compagno Occhetto» e l'Italia per la solidarietà ricevuta. [Ansa]

«Per una dc del Nord ormai è troppo tardi»

ROMA. «Non vedo le condizioni per la creazione di una dc del Nord. Il tempo in cui sarebbe stato possibile dar vita ad un partito federale oggi ormai non c'è più». Per Gianfranco Miglio, Mino Martinazzoli è arrivato troppo tardi: «Quindici, venti anni fa, sì - dice il costituzionalista al settimanale *Panorama* - ma oggi la dc del Nord è resa inutile dall'esistenza della Lega Nord». [Ansa]

Alla festa dell'Amicizia il leader che aveva definito «insopportabile» il suo partito

Martinazzoli firma l'armistizio

L'amico di Cossiga nel bunker dc

ARONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, certo nella dc c'è la consapevolezza dei problemi che pongo. Forse c'è a giorni alterni, ma non manca. Solo che poi ci si scontra con le strutture di potere interne, con il problema dei capi». Mino Martinazzoli quasi sospira mentre imbocca il ponticello che lo porterà al ristorante dei vip della festa. Ma neanche nella giornata della grande tregua preelettorale democristiana, il volto sofferente della dc, il prediletto di Francesco Cossiga, riesce a trattenersi del tutto.

Lui, Martinazzoli, non può fare a meno di marcare una differenza con gli altri capi dc. Deve farlo per presentarsi al prossimo congresso, ancora una volta, come l'uomo nuovo. Deve farlo perché nel partito la sua presenza ha senso se interpreta l'ansia di cambiamento mai soddisfatta. Deve farlo, per sopravvivere in quella Brescia che gli ha dato i natali politici e ora è diventata la culla delle leghe. Ma - questo è il punto - può farlo solo rispettando le regole del partito, prima fra tutte, ridurre la polemiche prima del voto.

Così, per Martinazzoli, seduto lì sul palco con accanto De Mita e davanti, in prima fila, a vigilar sulle sue parole, Forlani e Gava, è quasi naturale barcamenarsi tra quello che ha detto e gli è stato rimproverato in passato («Questa dc è insopportabile...»), e le parole distensive d'obbligo.

Denunciare con prudenza è quasi diventata una regola per il Mino della dc. Così, non c'è da meravigliarsi molto se ad una settimana dalle baruffe del convegno di San Martino di Castrozza, Martinazzoli discute amabilmente con il presidente della dc sulle letture estive e insieme a lui commenta l'intervento del pidiessino Walter Veltroni («Walter - gli dice De Mita in un orecchio - è più aperto verso la nostra proposta di riforma elettorale di quello che appare»). Né il personaggio che piace tanto a Cossiga si sente a disagio quando l'ex segretario gli chiede: «Parlerai come ministro ma anche come democristiano?».

Sì, forse - come dice lui stesso - i giornalisti non hanno capito il suo sfogo della settimana scorsa, ma è anche vero che la sua idea di partito, quella che illustra sul palco attorniato dai capi dc, fa a cazzotti con quella di Giulio Andreotti («Il grado di salute dei partiti è stabilito dal consenso elettorale» aveva detto il presidente del Consiglio). «L'indice di gradimento dei partiti - spiega Martinazzoli - non si basa sui voti, questa sarebbe una negazione del partito popolare, ma sulla capacità di parlare agli elettori».

E' un po' il destino di tutti gli uomini di frontiera della dc, quello di sparare sui mali del partito, attenti però a non oltrepassare il limite. Solo Cossiga è andato oltre, Martinazzoli non può perché prima o poi, come ieri, lui nella tana dei capi è costretto a tornare. Allora va bene un Martinazzoli polemico, ma senza esagerare: La sua idea di una dc del Nord? «Siate meno attenti - risponde quasi parlando a tutta la dc - al Martinazzoli che parla alla dc del Nord e più a chi parla dell'Italia del Nord-Est». E il sistema di potere dc? «Io - precisa - sono contro il sistema di potere dc, ma anche contro quello dei partiti alleati e quello dei partiti di opposizione». E la dc insopportabile? «Io non ho parlato di insopportabilità della dc ma del sistema dei partiti, perciò mi sono meravigliato di alcune reazioni di pappagalli e cocorite varie».

Non è il tempo di tagliare i ponti e dopo lo scarto dei giorni scorsi anche Martinazzoli deve riallacciare i rapporti con i capi dc. Del resto anche chi vuole partecipare alla corsa per la segreteria vestendo i panni del grande moralizzatore sa benissimo che è con i capi che bisogna fare i conti o, almeno, con qualcuno di loro. Non per nulla nelle mappe della geografia interna dc che vengono fatte e rifatte ad ogni convegno di corrente anche gli schieramenti più trasgressivi o più trasversali sono sempre accompagnati da un nume tutelare, come quello in voga quest'anno che lega insieme Martinazzoli a Franco Marini, sotto l'ombrello di Andreotti.

Con i capi non si può scherzare più di tanto. Ed è meglio esser prudenti anche quando qualcuno sostiene che Cossiga pensando ad un successore magro pensa proprio a lui. «Ma su, siamo seri - risponde Martinazzoli - io ho la pancia e Forlani è più magro di me».

Augusto Minzolini

Mino Martinazzoli (a sinistra) e Arnaldo Forlani (sopra) «Io non ho mai parlato di insopportabilità della dc», ha detto il primo: «Mi riferivo invece al ruolo dei partiti»

L'ombra del Presidente

Forlani e De Mita si scoprono amici

ARONA
DAL NOSTRO INVIATO

Due pizzicotti ai fianchi e tre parole alle spalle, mentre Arnaldo Forlani s'imbocca di gelato alla fragola: «E' andata bene». Il segretario dc si volta e vede un Cirisco De Mita in maglietta blu, finalmente disteso, finalmente rilassato: «Francesco non ha detto niente». Francesco è Cossiga, l'esternatore che turba questa Festa dc. Non verrà, ma è qui, eccome se è qui. L'altra sera, per l'intervista al Tg3, De Mita ha abbandonato la cena con Rino Nicolosi e ha saltato il caffè. E si è chiuso nella camera 174 di «Villa Carlotta», a Belgirate, con qualche timore.

Ad eccitare De Mita e tutta la dc riunita sul Lago Maggiore, almeno per una volta, non erano stati i giornalisti. Cosa loro, tutta interna alla dc. Con Luigi Baruffi, deputato andreottiano, che sussurra: «Cossiga attacca De Mita, parlerà del terremoto e della Banca Popolare dell'Irpinia». A ruota il deputato novarese Michele Zolla, già segretario di Oscar Luigi Scalfaro e già bollato da Cossiga: «Un analfabeta di ritorno». Pure Zolla soffia ed eccita. Con il risultato che la maligna voce arriva fino a Belgirate, a De Mita e Forlani. E De Mita, teso assai, molla la cena.

Una cena ben osservata dai democristianologi. Da quanti anni il segretario e il presidente non si presentano assieme a una festa dc? «Uhmm... - medita Renzo Lusetti, il deputato di Reggio Emilia che governa sulla Festa - bisogna tornare indietro di almeno dieci anni, quando c'era Zaccagnini». Il segretario Forlani e il presidente De Mita, guardinghi fino a qualche settimana fa, amiconi adesso. Uniti, come s'è visto a cena, dal rischio esternazione. Quando De Mita l'ha pizzicato con quella frase, «è andata bene», pure Forlani si è rilassato in un brindisi «alla dc».

La cena, e questo interessa soprattutto chi vede e sente la Rai, cioè tutti, era stata preceduta da una specie di Carosello. Forlani si siede, alla sua sinistra il portavoce Enzo Carra. Due Rai-giornalisti si alzano e corrono al buffet. Tornano con un piatto di ostriche e vanno ad offrirle proprio a Forlani: «Questo è per lei, onorevole». Il segretario dc, guardando i giornalisti che non dipendono da mamma Rai, ha un moto di stupore e le manda via: «Non mi piacciono». Per la cronaca i due portatori di ostriche erano Paolo Frajese vicedirettore del Tg1 e Marco Conti direttore del Gr2.

Alla cena di Belgirate, con Forlani e De Mita padroni di casa, con un gruppetto di giornalisti ospiti di riguardo, la Rai era presente in gran forza. Il direttore generale Gianni Pasquarelli seduto di fronte a Forlani, il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni poche sedie più in là. Forlani, aspettando De Mita e la fine dell'intervista Rai3 a Cossiga, si è appassionato al futuro della radio. Poi, cessato l'incubo, si è divertito con un Lusetti perfetto imitatore di De Mita: «Ma non pozzo inzistere, perché dobo il referendum zulla preferenza unica rizchio una trombadura».

Passata la cena, finito il timore dell'esternazione a Rai3, la dc di Forlani e De Mita ha ripreso la corsa. Di Cossiga, a parte rare eccezioni, non si parla. A costo di mentire. Domanda a De Mita, alle due del pomeriggio, l'inviato del Tg3: «Cosa pensa dell'intervista del Presidente della Repubblica?». E De Mita, gelido: «Non l'ho vista». Peccato che l'avesse commentata la sera prima con Forlani: «Il direttore del Tg3 Curzi, da veterocomunista, ha tentato di fargli ammettere che anche la dc, ai tempi di Scelba, dava mazzolate. Ma Francesco non c'è cascato, è finita 1 a 1».

Da quando Cossiga ha cominciato ad esternare, mai De Mita l'aveva chiamato per nome, affettuosamente «Francesco». Ieri, però, dal Quirinale sono arrivati i quattro decreti che possono rimettere in libertà Renato Curcio. De Mita alla «FestAmicizia» non c'era: impegnato in un Arona-Forlì-Arona per il battesimo del figlio di un amico dc, ha evitato il commento. E così Forlani. La risposta, se mai ci sarà vista la sordina dc su tutto quanto riguarda Cossiga, potrebbe arrivare oggi: parlerà Forlani.

Giovanni Cerruti

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancato il
dott. Filippo Soldati
Lo piange affranta la moglie **Gianna**, l'affezionata **Lina** parenti tutti. Funerali lunedì 16 corrente ore 11,45 nella parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 12 settembre 1991.

Franco, Giovanna, Andrea, Marco, Matteo si stringono a Gianna e piangono il caro **FILIPPO.**

Sono vicine a Gianna le amiche:
Laura Allemano
Lina Gabriella Chiarmetta
Franca Garneri
Ada Mori
Evelina Romanini.

Adelchi Patrocini e **Marianna** partecipano al lutto.

Si associano al dolore di Gianna:
Virgilio Ezia Angiolo
Alberto Anna Maria Azario
Angelo Gianna Barrotta
Luciana Carello
Laura Chiapperello
Licia Chiron
Ugo Marisa Massimo Giordano
Franca Simonetti.

Gli amici di sempre ricordando **PIPPO** sono vicini a Gianna:
Marisa Ambrosino
Rosetta, Luigi Castiglione
Arturo, Bianca Costa
Albertina Lapidi
Gabriella Pianta e famiglia
Jolanda, Dino Ricci
Adriana, Arturo Saccaro
Gianfrancesco Toal
Luigi, Luciana Vallino.

Dida, Tuccio, Luisella sono vicini con affetto a Gianna.

Modesto, Paola, Gilberto e **Rosa Bandrette** commossi partecipano al dolore della signora Gianna.

Partecipano al dolore di Gianna: **Paone, Ribaldone, Carli, Boggetto, Peirini, Hoberi, Matteoli, Migliore.**

Profondamente addolorati per la dipartita del
dottor Filippo Soldati
i cugini **Bagni, Colombi, Espanet**, sono vicini affettuosamente alla cara Gianna. Si uniscono **Mario - Adriana Matatrello, Camilla Borgiavalo**, famiglie **Finardi.**
— **Milano,** 15 settembre 1991.

Marierosa e **Gigi** con i figli sono affettuosamente vicini alla cara Gianna.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro **PIPPO, Piero Massimo Novarese.**

Cristianamente è mancata
Matilde Saletta
in De Col
detta Ustalai
Addolorati lo annunciano: il marito, i figli **Piero, Marilla** e **Franca,** nuora, genero, nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Livio Brusa. Funerali martedì ore 11,45 Parrocchia S. Benedetto. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 14 settembre 1991.

Il **Presidente** e gli **Amici tutti** del **Rotary Club Cirié Valli di Lanzo** partecipano al dolore di Piero De Col e dei suoi familiari per la perdita della **MAMMA**, l'affetto più caro.

Piera, Gino, Roberto e nonna partecipano al dolore di Piero Minty Paolo e famiglia De Col.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Ervo Gianna Grandi
Federico Luisa Vico
Remo Franca Golia
Arturo Piera Ribaldi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria De Marchi
ved. Della Giovanna
di anni 84
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio **Giancarlo** con **Beatrice,** le nipoti **Enrica** e **Patrizia** con **Tinti** e l'adorata **Giacinta,** parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Piera ed al dott. Petruzzelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bogliasco,** 12 settembre 1991.

La **Mostra Torinese Minerali** e il **Circolo Associazione Piemontese di Mineralogia e Paleontologia** annunciano uniti nel dolore la perdita della cara socia fondatrice e dinamica dirigente
Anna Iglina
Funerale martedì 17-9-1991 ore 10 via Santena 5. I **Consigli Direttivi, Soci** e **Collaboratori,** la ricordano con rimpianto.
— **Torino,** 15 settembre 1991.

Alfredo, Danilo con mamma e papà annunciano con infinita tristezza l'immatura scomparsa della cara **ANNA.**

Con affetto partecipano al lutto **Elvia Palombo** e **Claudio Durando.**

Cristianamente è mancata
Pierina Ghisleri
ved. Monzeglio
anni 83
Ne danno il triste annuncio i figli **Pier Luigi** e **Alberto** con le rispettive famiglie e sorella. Funerali lunedì 16 ore 14 da via Veronese 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 14 settembre 1991.

Con grande dignità è mancato all'affetto dei suoi cari il
GEOMETRA
Vittorino Mario Tasso
di anni 57
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Luisa;** la mamma **Luigina;** i suoceri **Fedora** e **Furio;** gli zii; figlioccì; cugini; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Carbone, al dott. Lorenzo Bonardi e a tutti i suoi collaboratori dell'Ospedale Gradenigo; agli amici tutti e soprattutto al nostro caro e fraterno cugino Beppe. S. Rosario questa sera ore 18,45 nella Parrocchia Lucento (via Pianezza). La cara salma partirà da Torino (Ospedale Gradenigo) lunedì 16 settembre alle ore 13,30 per Montanaro ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30 da via Trieste 5. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 14 settembre 1991.

La famiglia **Ferrarsi** commossa partecipa al dolore di Luisa per la scomparsa del caro **MARIO.**

Marco piange il caro **PADRINO** ricordandolo con affetto, augurandogli tanta pace.

Carla e **Guido** partecipano al dolore.

Tilli Adelchi sono vicini a Luisa.

Partecipano con affetto gli amici: **Anna e Aldo; Carla** ed **Eugenio; Jacqueline e Giorgio; Marilena e Dino; Piero e Pierangelo; Silvana, Rosalba e Riccardo.**

Ci ha lasciati l'anima buona e gioviale di
Michele Mosso
anni 82
Addolorati lo piangono la figlia **Luisa, Valentina,** sorelle **Maria** e **Pina,** parenti e amici tutti. Funerali lunedì 16 - ore 8,15 da via Cibrario, 97. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 12 settembre 1991.

Franca, Valentina e **Claudio Rossa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **MICHELE.**

Ha vissuto con noi, gioiendo e soffrendo; vivremo senza lui, con lui dentro.

Ci ha lasciati
Elio Gian Arcota
commerciante
anni 50
Addolorati l'annunciano: la moglie **Graziella Cruto,** la figlia **Cristiana** con **Marcello;** i fratelli **Germano** e **Paolo,** cognati, cuocera e parenti tutti. Funerali in Gleveno lunedì 16 settembre, ore 15 dall'ospedale.
— **Gleveno,** 15 settembre 1991.

PAPA' vivrai sempre nel mio cuore, la tua **Cri.**

Zio **ELIO** non ti dimenticherò mai, **Paola.**

I **Collaboratori** della **Trascart Autotrasporti** partecipano vivamente al dolore della famiglia Gian Arcota e Comp.

Giovanni Oliva e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del caro **ELIO.**

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro, alla famiglia e opere di bene ci ha lasciati
Maria Germino ved. Boffo
anni 85
A funerali avvenuti l'annunciano con dolore la figlia **Franca** con il marito **Giorgio Carbo,** la sorella **Giuseppina** e conoscenti tutti.
— **Sommariva Perno,** 12 settembre 1991.

Improvvisamente sono mancati
Giorgio Cabodi
Giovanna Rattazzo
Ne danno il triste annuncio: figli, genitori, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 Parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino,** 15 settembre 1991.

Norma **Lia,** zii, cugini e amici partecipano al lutto per la grave perdita di **Giorgio** e **Giovanna.**

I **Condomini** di **via Palmieri 84,** la **Custode** e l'**Amministratore,** partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dei coniugi
Giorgio e Giovanna Cabodi
— **Torino,** 15 settembre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Matteo Riccardi
anni 64
Ne danno il triste annuncio i figli **Gianfranco, Mario, Marierosa,** nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici ed infermieri dell'Ospedale Evangelico Valdese per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 16 ore 8,15 nella Parrocchia di S. Rita. La salma verrà tumulata nel cimitero di Pozzano (Vc).
— **Torino,** 12 settembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giuseppe Bagnasco
medico chirurgo
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Inna,** i figli **Angelo** con **Orietta, Fernando,** la sorella **Olimpia,** il fratello **Elvio** con **Milena** e la nipote **Irene** e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Cengio (Sv).
— **Asti,** 15 settembre 1991.

Condominio di **piazza Nizza 83 bis via Donizetti 1** prende parte al dolore della famiglia.

E' mancata l'anima buona del
rag. Cataldo De Palma
Lo annunciano la moglie **Franca,** i figli **Mario** con **Alba** ed **Andrea, Alessandra** con **Silvano, Cristina, Michela** e **Federica,** parenti tutti. Funerali martedì 17 c.m. ore 8,15 Parrocchia Ascensione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 13 settembre 1991.

I coniugi Fr...ope si associano al dolore.

Le famiglie **Casella** e **Bertoli** partecipano al dolore.

E' mancato il nostro caro e buon papà
Giovanni Toso
Inconsolabili lo annunciano le figlie **Rosanna, Franca, Olga.** I generi **Giorgio** ed **Epi.** I nipotini **Morena** e **Gaston** che tanto amava. La sorella, cognati e nipoti. I funerali si svolgeranno lunedì 16/9 ore 13,30, con partenza ospedale MaurizIano, per S. Damiano D'Asti ore 15 Parrocchia S. Vincenzo.
— **Torino,** 14 settembre 1991.

Morena e **Gaston** piangono il loro adorato nonno **CHECCO.**

La famiglia **Cagliero** e **Benedetto** partecipano al dolore per la morte del caro nonno **CHECCO.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Prinetto
ved. Actis Dato
anni 86
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Letizia** e **Vittorina;** cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno lunedì 16 alle ore 14,30 parrocchia San Massimo.
— **Collegno,** 14 settembre 1991.

E' mancata
Stefanina Beronzo Cresta
Lo annunciano addolorati: il marito **Carlo,** la figlia **Vittoria** con **Gaetano, Carlo** e **Roberto; Margherita** con **Luciano, Gianluca** e **Claudio.** Un ringraziamento alla dott. Flavia Longo che l'ha amorevolmente seguita con le sue doti professionali ed umane; alla dott. Scarafiotti, ai medici, infermieri e operatori dei reparti 2B e della Casa Protetta per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì 16 ore 10 parrocchia Sardo Natale.
— **Torino,** 12 settembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bernardo Perlo
Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio **Beppe** con **Enza** e la piccola **Elisa,** parenti tutti. Funerali lunedì 16 ore 11 Parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino,** 12 settembre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Val
nata Ghiotti
(Gina)
Addolorati lo annunciano: il marito **Eugenio,** il figlio **Osvaldo** con **Piera** e la cara **Elena,** sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Plancino e al dott. Poli per le cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 16 alle ore 15,45 nella Parrocchia S. Chiara. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a **Fiano(To).** La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno,** 13 settembre 1991.

Rino Maria Amedio e figli affettuosamente vicino alla famiglia.

E' mancato
Andrea Marengo
L'annunciano le figlie **Lena, Agnese,** i generi **Piero, Beppe,** i nipoti **Fabrizio, Roberta, Gianluca, Cristina.** Funerali in Druento Lunedì 16 c. m. ore 15, cappella casa di riposo Cottolengo.
— **Druento,** 14 settembre 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.

E' mancato
Giovanni Turello
Ragazzo del 99
Lo annunciano i figli **Giuseppe** e **Mario** con le rispettive famiglie. Funerali in Rivoli lunedì 16 c. m. ore 10,30 nella chiesa di Piazza Cavaliero.
— **Rivoli,** 13 settembre 1991.

E' mancata
Rosa Nicoletta
ved. Albano
Lo annunciano: figli **Elsa, Sergio** con **Giovanna** e l'adorato **Renato,** fratello, sorella, nipoti. Benedizione salma lunedì ore 12,45 Ospedale MaurizIano. Funerali ore 15 in Venlengo.
— **Torino,** 13 settembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Colombo** ringrazia tutti coloro che sono stati vicini in questo tragico momento per la scomparsa di
Iole Lazzarini Colombo
— **Asti,** 15 settembre 1991.

I parenti del compianto
dott. Giuseppe Maina
sentitamente ringraziano amici e conoscenti per l'ampia partecipazione al loro lutto. La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 13-10-1991 alle ore 9,30 nella parrocchia S. Giacomo di La Loggia.
— **La Loggia,** 15 settembre 1991.

Mamma, papà, sorella e parenti di
Renato Grammatico
ringraziano tutti coloro che così sinceramente e affettuosamente sono stati vicini al loro immenso dolore.
— **Venaria,** 15 settembre 1991.

I famigliari di
Caterina Torta ved. Grosso
commossi per la grande testimonianza di stima e affetto tributata alla loro mamma, esprimono un sentito ringraziamento alla Coltà Gruglaschese, Gran Consiglio del Palio e amici delle Borgate, commercianti del Gerbido, Comitato di Quartiere, parenti ed a quanti si sono uniti al loro dolore. S. Messe di trigesima il 5-10-91, ore 18, parrocchia del Gerbido.
— **Grugliasco,** 15 settembre 1991.

ANNIVERSARI

1990 1991
Ing. Franz Oggero
Ricordandoti sempre con affetto. I tuoi cari

1990 1991
Claudio Gabbiani
Ringiovanì infinito. II. Messa 16 settembre, ore 9, Consolata.

1989 19 settembre 1991
Familiari e **Colleghi Istituto Entomologia agraria Apicoltura** ricordano con immutato affetto il
professore Carlo Vidano
Santa Messa parrocchia Sacro Cuore, via Nizza 56, giovedì 19 ore 9,30

1906 1991
Luigi Duntis
Ti ricordiamo sempre con affetto. S. Messa venerdì 20-9 ore 18, chiesa S. Lorenzo.

1908 17 settembre 1991
Francesco Ferrero
vive sempre.

Marisa Eugeni
Messa di suffragio domani, ore 18, chiesa San Pellegrino.
— **Torino,** 15 settembre 1991.

1963 15 settembre 1991
La tua meravigliosa giovinezza è rinata nell'eternità splendente di gioia e d'amore. Ricordando
Roberto Gecele
Messa 21-9-91, ore 18, parrocchia Cottolengo, corso Potenza.

10 sett. 1981 19 sett. 1991
Ernesto Sticca
Con medesimo dolore ti ricordiamo: mamma, papà, **Daniela.** S. Messa Madonna del Pilone, 19 settembre, ore 8.

1909 17 settembre 1991
Regina Trinchero
ved. Castellazzo
Mamma, **Gian** e **Silvana** ti ricordano ogni giorno con immutato amore e tantissimo rimpianto. S. Messa parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta), martedì 17 settembre, ore 18.

1990 15 settembre 1991
Umberto Tolmino.
Sei sempre nel nostro cuore. Moglie e figlio.

1970 1991
Giuseppe Lavazza
1969 1991
Giovanna Olivero Lavazza
I vostri figli vi ricordano con affetto con tutti i vostri cari.

16-9-1909 19-9-1991
dr. Ing. Alberto Paschetto
Sempre nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari. Ss. Messe: Sanremo, Cappuccini, 18 settembre; Torino, S. Barbara, 20 settembre ore 19.

1965 1991
Franco, Daniela, Alessandro Punterio
Sempre con noi. S. Messa 21 settembre, ore 16, parrocchia Nuova Collegiata, Rivoli.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Centro Servizi di Editoria Elettronica a Torino

microPRINT, presenta in 21 città italiane (a Torino in corso Peschiera 249/N, tel. 335.2033) è un Centro Servizi di Editoria Elettronica dotato di tutte le attrezzature ed il personale qualificato necessari per offrire alla propria Clientela una gamma di servizi unici sul mercato. La Clientela è costituita da tutti coloro per i quali la comunicazione grafica e tipografica rappresenta un'esigenza di lavoro quasi sempre urgente: **tipografi, grafici, pubblicitari, editori, aziende, professionisti, privati.**
microPRINT offre tre servizi fondamentali:
● **full service,** dove il Cliente può far eseguire il lavoro seguendone l'esecuzione e le eventuali modifiche per arrivare al prodotto finale;
● **desktop service,** dove il Cliente, esperto, già munito di dischetto MAC o MS-DOS commissiona al Centro **microPRINT** di trasferire quanto autonomamente prodotto in qualsiasi tipo di elaborato, dalle stampe laser alle dispositive alle pellicole di fotocomposizione;
● **self service,** che consente a Clienti completamente autonomi di utilizzare direttamente alcune postazioni Macintosh, con la formula del noleggio a tempo.
Le più frequenti tra le possibilità applicative di questi servizi: lucidi a dispositive per meetings aziendali, congressi, relazioni scientifiche; cataloghi, depliants, prospetti aziendali; pellicole di fotocomposizione in nero e quadricromia; stampe laser a colori e bianco e nero; ritocchi fotografici, videoimpaginazione di riviste e libri, giornali con rapidissima uscita finale in pellicola; acquisizione con scanner ad alta risoluzione di foto, dispositive e disegni in bianco e nero e colore; ecc.
I vantaggi offerti dai Centri **microPRINT:** concentrare tutti i servizi, normalmente acquisibili solo da fornitori diversi, in un unico centro polivalente; disporre contemporaneamente della esperienza tecnica e applicativa di 21 Centri collegati; essere disponibili in qualunque momento della giornata per lavori urgenti, produrre lavori di qualità medio-alta a prezzi competitivi.

A Torino l'inglese sul serio Più facile e più sicuro l'inglese con il metodo Shenker

La lingua inglese è una delle grandi protagoniste del ventesimo secolo. Il mondo del lavoro, della cultura, delle relazioni sociali impongono il dialogo in inglese e approfondire la conoscenza di tale lingua è per chiunque, oggigiorno, indispensabile e non soltanto utile.
Sebbene le offerte del «prodotto lingua» siano ormai molteplici, tutti sanno che **scegliere il Metodo Shenker** significa affrontare una didattica diversa dalle altre e realmente impegnativa: a fronte del grande impiego di energie personali richieste è però garantito il risultato, che allo Shenker non è una possibilità ma una certezza.
E' un metodo che dà subito la parola in inglese grazie alla grandissima importanza che viene attribuita alla fonetica: e senza insistere sull'inglese accademico, universitario, ma su quello internazionale, che consente di capire e farsi capire in tutti i Paesi e in tutte le circostanze.
Chi voglia ottenere da privato, rapidamente, un passaporto linguistico internazionale **trova allo Shenker il metodo giusto** e il contatto diretto con insegnanti madrelingua con cui misurarsi nell'applicazione dello studio.
Per informazioni è possibile rivolgersi presso lo Shenker Institute of English di Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 87 - Tel. (011) 544.458 - 515.230.

Nei guai Taurisano (inchiesta mafia-politica) l'Fbi protesta, il ministero indaga

Viaggio giallo-rosa per il giudice

Nella trasferta portò la compagna

TRAPANI
DAL NOSTRO INVIATO

Non si può dire sia stata una trasferta tranquilla, quella del giudice Francesco Taurisano, sostituto procuratore al centro di mille polemiche dopo lo «scandalo» dei pentiti che accusano di mafiosità sei politici siciliani. Ricoverato in un ospedale di New York per un malore, ma prima ancora censurato dalle autorità statunitensi per essersi presentato in compagnia della sua donna, mettendo in crisi la consolidata prassi dell'Fbi, l'ufficio che deve provvedere alla sicurezza dei giudici e dei testimoni che vanno ad incontrare. Un «incidente» che ha, però, creato parecchio disagio e persino una nota ufficiale del Federal Bureau of Investigation al ministero di Grazia e Giustizia. Sembra, anzi, che dal gabinetto del guardasigilli sia partito un invito al giudice Taurisano a mettere per iscritto una relazione sull'accaduto. Dal magistrato e dalla sua compagna, Donatella Formisano (anche lei giudice presso la pretura di Trapani), un commento secco: «E' tutta una montatura. Non c'è stato alcun problema serio. Un equivoco chiarito subito, nel giro di pochi minuti».

Cos'è accaduto a New York? Secondo le voci più malevole Taurisano, accompagnato da Donatella Formisano e da due funzionari del Servizio centrale antidroga italiani, si è presentato negli uffici della polizia americana, per incontrare un teste (sembra un trafficante, Filippo Ricupa, legato alla mafia siciliana), nell'ambito di una rogatoria internazionale. Gli è stato chiesto chi fosse la signora presente e a quale titolo fosse lì. Taurisano ha chiarito che si trattava della sua compagna e che era anche lei un magistrato. Forse tutto ciò ha provocato qualche perplessità, tanto che l'Fbi ha dovuto compiere rapidi accertamenti. Successivamente, però, la dottoressa Formisano è stata tenuta separata dal gruppo.

C'è chi sostiene, invece, che la presenza non annunciata della Formisano abbia messo in crisi anche il giudice americano, garante, in un certo senso, del corretto svolgimento della rogatoria, e che l'incidente abbia turbato i delicati equilibri dei rapporti di collaborazione fra le autorità italiane e quelle statunitensi. A queste osservazioni, il giudice Taurisano non risponde direttamente, ma lascia intendere che «da quando ha messo le mani sui rapporti tra mafia e politica, sono al centro di molte attenzioni».

Ma, è andata proprio come si dice? Secondo gli argomenti che saranno esposti dal giudice nella sua memoria al ministero, le cose si sarebbero svolte diversamente. Taurisano arriva a New York di domenica ed è preso «in consegna» da due agenti dell'Fbi. Il giudice e la sua compagna vengono sistemati in albergo e registrati sotto falso nome, per motivi di sicurezza. Accanto alla loro stanza prendono posto i due agenti americani. Nessuno può lasciare l'albergo senza avvertire i responsabili del servizio di scorta. Le stanze comunicano e quella degli «007» dell'Fbi viene utilizzata per tenere i collegamenti con l'esterno.

L'incidente accade il lunedì mattina, nell'aula di giustizia dove si svolse la rogatoria. Il magistrato statunitense chiede notizie sulla Formisano, ma, dopo le spiegazioni di Taurisano, si rasserena anche perché l'incontro col teste è previsto per il giorno successivo. Quello in corso è soltanto un contatto informale. E infatti, fa sapere il magistrato di Trapani, avviene «secondo le norme di rito».

Qual è la verità? Quella di Taurisano che afferma di non essersi mai separato dalla sua compagna? Ma se è così, perché l'atteggiamento del giudice avrebbe provocato le reazioni delle autorità Usa? Il nodo potrà essere sciolto soltanto dopo che Taurisano avrà fatto pervenire il suo promemoria. L'incidente non è chiuso. Come non è affatto chiusa l'inchiesta avviata a Trapani dal Consiglio superiore della magistratura.

Francesco La Licata

Il giudice Francesco Taurisano (a fianco): indaga sui legami tra mafia e politica. Sopra, Rino Nicolosi, ex presidente della giunta siciliana

Nicolosi all'attacco

«Una squadra cospira contro di me»

ARONA. «Quando si ha la coscienza a posto, forse si ha maggiore difficoltà a difendersi». Rino Nicolosi, ex presidente della giunta siciliana, non nasconde l'amarezza per le accuse rivoltegli dalla pentita Giacoma Filippello di aver chiesto voti all'ex boss di Mazara del Vallo, Natale l'Ala. Amarezza in parte attenuata dall'accoglienza affettuosa riservatagli alla «Festa dell'Amicizia» dai leader della dc. Ora, però, Nicolosi ha deciso di rompere il silenzio e di passare al contrattacco. Ipotizza che dietro all'accuse della Filippello ci sia una «squadra» (non fa nomi, però l'ex presidente) così composta: «il politico regista, il poliziotto di intercettazione, il magistrato di sfondamento e il giornalista rifinitore».

«Fino a un certo punto - continua Nicolosi - ho pensato a un comprensibile incidente, a uno scambio di persone in buona fede, ma l'insistenza della signora Filippello (si chiama così?) mi ha suscitato angoscia, mi ha dato la sensazione che potesse trattarsi di qualcos'altro». «Sì, ritengo che possa esserci qualcosa, ma non ho le prove - aggiunge Nicolosi - per dire se c'è stato il tentativo di colpire un ruolo, una funzione, una presenza politica in Sicilia. Quanto mi è accaduto è la prova di una cosa terribile: il sospetto non è l'anticamera della verità ma, della dissoluzione di quelle istituzioni che dovrebbero combattere la mafia».

Nicolosi dice anche di aver incontrato, in questa vicenda, «Un giudice indiscusso e indiscutibile» (Borsellino) e alla domanda se abbia qualche sospetto sugli autori del complotto ai suoi danni risponde: «Non mi riferisco ad un episodio specifico ma c'è certamente uno spartito suonato a più mani».

Poi ricorda le sue battaglie, in sette anni di presidenza della giunta siciliana, per la trasparenza e in particolare la proposta di togliere alle amministrazioni locali, per forza di cose fragili, la gestione degli appalti. Ora, però, è pessimista: «Corriamo il rischio della sudamericanizzazione della nostra società. Mancando lo Stato nel fare giustizia, ci sono gruppi che si sostituiscono ad esso». [Agi]

Martelli: al Sud i baby-criminali

Prosegue il duello tra il guardasigilli e Gava

NAPOLI. Tuonano a più non posso, i cannoni socialisti, puntati contro la mafia che assolda bambini undicenni come Anna, la piccola spacciatrice napoletana che una settimana fa disse a un commissario di polizia di voler sposare «un vero boss». Ma nell'hotel sul lungomare gremito di militanti, per la presenza di Claudio Martelli ad un convegno sull'infanzia negata, qualche salva è riservata anche alla dc, o a quei dc «che trasformano con un atto sconsiderato la lotta alla malavita organizzata in bega di partito o, peggio, di campanile». Ad accendere la miccia ci pensa lo stesso vicepresidente del consiglio, che dopo l'allarme rosso lanciato da Scotti sulla criminalità a Milano è sceso in polemica con gli alleati di governo.

Il bersaglio questa volta è Antonio Gava, che l'altro giorno ha ironizzato dal palco della festa dell'Amicizia: «Ho sentito dire che Martelli se l'è presa con il ministro dell'Interno perché è napoletano... Usando lo stesso metro dovrei dire che se la giustizia non funziona è perché da cinque anni il ministro guardasigilli è socialista?». Martelli,

Antonio Gava

che è anche ministro di Grazia e Giustizia, risponde gelido dal pulpito napoletano: «Gava ha sbagliato indirizzo: non sono stato io ad affermare che il ministro dell'Interno non deve essere dc o napoletano. Ho detto solo che Milano non è come Palermo, e che il settanta per cento dei reati compiuti in Italia si concentra in quattro regioni del Sud. Se i dati sulla criminalità in tutto il Paese fossero quelli registrati a Milano, l'Italia sarebbe un'isola felice». Per quanto riguarda il suo predecessore, Martelli taglia corto: «Tutti riconoscono a Vassalli il merito indiscusso di aver rinnovato il codice penale. Nel suo lavoro ha sempre agito di concerto con il Viminale, all'epoca guidato proprio da Gava». E a chi gli chiede se crede davvero che dietro il «caso Milano» si nasconda una congiura contro la giunta di sinistra che governa il capoluogo lombardo, il vice presidente del consiglio conferma: «C'è una curiosa tendenza, fra alcuni parlamentari dc, a collegare l'attività di quell'amministrazione comunale con episodi di criminalità. Ma la lotta alla mafia non si fa con le beghe di campanile». E come? «Potenziando la macchina della giustizia, e riempiendo i vuoti nella magistratura, anche con il reclutamento straordinario se sarà necessario; creando un corpo unitario di polizia sotto un'unica guida; favorendo il coordinamento fra i giudici».

«Molte cose sono state realizzate, ma c'è ancora molto lavoro da fare», dice Martelli. Soprattutto per quanto riguarda la giustizia minorile. Il ministro guardasigilli promette il pugno di ferro contro la malavita, ma anche contro quei familiari che spingono i loro ragazzi a commettere reati. «Devono pagare tutto, senza sconti», dice, e preannuncia una prima iniziativa: «I beni di chi si arricchisce con i crimini dei minori dovranno essere sequestrati, per finanziare le campagne per l'infanzia». Ma le operazioni di polizia e le sentenze della magistratura non bastano a stroncare un fenomeno, la delinquenza minorile, che ha dimensioni sempre più allarmanti: «Negli ultimi 5 anni - spiega Martelli - il numero dei denunciati è passato dai 20 mila dell'86 ai 40 mila del '90. Il 25% dei ragazzi entrati in carcere per omicidio volontario arriva, purtroppo, dalla Campania». Come recuperarli? «Occorre una scuola attrezzata per combattere le suggestioni antisociali che colpiscono questi ragazzi. Anche i mass media devono fare il loro dovere, a cominciare dalla tv di Stato».

Fulvio Milone

Ferrera preso a Bruxelles dopo 8 anni

Il «superboss» cade nella trappola belga

A Catania controllava i traffici di droga Riciclava assegni dentro Montecitorio

CATANIA
NOSTRO SERVIZIO

Passeggiava con un completo scuro per l'Avenue du Parc, a Bruxelles. In tasca, un milione di franchi belgi, 36 milioni di lire. Francesco Ferrera, 56 anni, capo dei «cavadduzzu», era ricercato dall'83. Lui, l'alter ego di Nitto Santapaola, si sentiva al sicuro, lontano da Catania e dagli investigatori che lo cercano da otto anni. Quando i carabinieri gli si sono avvicinati, non ha avuto il tempo di reagire. Un ispettore della gendarmeria belga gli ha messo le manette, mentre i militari italiani gli hanno letto le imputazioni. Erano le 14,35 di ieri.

Al comando carabinieri di Catania, dove ieri pomeriggio è stata data la notizia, gli investigatori erano raggianti. Da tre mesi stavano sulle tracce di Ferrera. Due settimane fa lo avevano individuato a Bruxelles e subito, tramite l'Interpol, la polizia belga aveva accreditato un gruppo di carabinieri catanesi che è volato nella capitale belga cinque giorni fa. Ferrera è stato rinchiuso in una cella della gendarmeria centrale di Bruxelles, in attesa che venga estradato in Italia con le accuse di associazione mafiosa e traffico internazionale di stupefacenti. Uno dei fratelli, Giuseppe, cognato di Santapaola, da anni è in carcere.

Alla caserma dei carabinieri e alla questura di Catania, ieri pomeriggio sono stati tirati fuori voluminosi fascicoli impolverati. La storia criminale di Francesco Ferrera rappresenta una di quei miti che inseguono i giovani malavitosi dei quartieri malfamati di Catania. Quando, reo confesso, nel luglio del 1963 fu arrestato per l'omicidio di Carmelo Mirabella, nel borgo-simbolo della mala catanese, San Cristoforo, la Corte lo condannò a 16 anni di reclusione. Ma in appello, difeso da Giovanni Leone, non ancora presidente della Repubblica, venne assolto «perché agì in stato di necessità». E 16 anni dopo, nel febbraio del '79, Francesco Ferrera perse la gara con Benedetto Santapaola per prendere il posto di capo della mafia catanese. La riunione avvenne a Milano, subito dopo la morte del boss Giuseppe Calderone «Cannarozzu d'argentu», leader indiscusso. A sostenere Ferrera, il boss Gaetano Fidanzati. Santapaola aveva come sponsor un altro uomo d'onore, Nello Pernice. Poi, però, Francesco Ferrera capì che con Santapaola bisogna allearsi. E questi gli lasciò il controllo del traffico di stupefacenti a Catania. Koh Bak Kim, trafficante cinese di droga, raccontò ai giudici che «Ferrera era interessato all'acquisto di grosse partite di eroina che prelevava in Thailandia e poi pagava in Svizzera». Per questo, fra i sei provvedimenti giudiziari che lo riguardano, ce n'è uno che arriva da Genova, dove il boss faceva sbarcare intere navi cariche di droga. Il clan Ferlito, nel giugno dell'82, volevà eliminarlo. Lui, sebbene ferito, riuscì a sfuggire ai killer. Il giorno dopo fu lui a far uccidere Alfio Ferlito, alla circonvallazione di Palermo, assieme ai carabinieri che lo scortavano da un carcere all'altro.

Eppure, fino a quell'episodio e all'ordine di cattura del 22 novembre '83, Francesco Ferrera è un libero cittadino. L'anno prima era stato emesso il primo ordine di cattura per Santapaola.

Su di lui indagano le procure di Roma, Genova, Torino, Palermo e Catania e l'alto commissariato antimafia. L'ultimo ordine di cattura, tre anni fa, quale mandante del tentato omicidio del pentito Giuseppe Alleruzzo, boss di Paternò, avvenuto due anni prima nel carcere di Pianosa. A rivelarlo, un altro pentito, Giuseppe Pellegriti. Ferrera sarebbe anche responsabile di un giro di assegni «riciclati», utilizzati per finanziare la campagna elettorale di un partito e nel quale pare sia coinvolto un influente uomo politico. Gli investigatori hanno scoperto che molti di quegli assegni venivano scambiati nell'agenzia 1 del Banco di Napoli, a Roma, dentro Montecitorio.

L'anno scorso, la polizia arrivò vicina alla cattura. Nell'irruzione in un appartamento del centro commerciale di Catania, assieme alla moglie Nunzia Anastasi, trovò contanti, libretti e assegni per mezzo miliardo di lire. Poi, di lui nessuna notizia.

Fabio Albanese

Catania

Contro il racket 28 arresti

CATANIA. Il loro capo è sfuggito alla cattura per un soffio. Giuseppe Garozzo «Ippu u maritatu», non è stato trovato dai carabinieri nel luogo dov'era segnalato. I suoi uomini sono invece tutti finiti in galera. I magistrati sono convinti di avere sgominato una delle due fazioni in cui si è diviso il feroce clan dei «Cursoti», responsabili della maggior parte dei delitti avvenuti negli ultimi tempi. Ventotto le persone arrestate; altri sette provvedimenti notificati in carcere; tre i latitanti; assegni per oltre 100 milioni sequestrati. L'operazione è scattata dopo le rivelazioni di due tossicodipendenti e una serie di intercettazioni telefoniche. Il gruppo mafioso aveva due «squadre periferiche» che agivano in prevalenza tra i centri di Giarre, Riposto e Fiumefreddo.

Estorsioni, traffico di stupefacenti, usura, erano le loro attività privilegiate. Ma per qualcuno c'è anche l'accusa di sequestro di persona nei confronti di alcuni tossicodipendenti che venivano poi costretti a spacciare. **(f. al.)**

Nel centro calabrese non si faranno le elezioni

Platì, avvisi di garanzia a 51 ex amministratori

LOCRI. Il 29 settembre a Platì si sarebbe dovuto votare per rinnovare il Consiglio. Ma nessun partito ha presentato liste, vuoi per la situazione di tensione in paese (da sempre indicato come una capitale dei rapimenti), vuoi anche, come ha detto qualcuno, perché così si è lanciato un segnale al governo affinché si attivi per rilanciare economicamente la zona. Da ieri pomeriggio si è aggiunto un altro motivo. Anzi 51, quanti sono gli avvisi di garanzia che il sostituto procuratore Nicola Gratteri ha inviato ad altrettanti ex amministratori pubblici di Platì, con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso. Insieme a loro altre 22 persone sono state raggiunte dagli stessi avvisi di garanzia.

Tra i 73 cui è stato recapitato il provvedimento ci sarebbe anche l'ex sindaco Natale Marando, dc. Negli avvisi di garanzia, oltre all'associazione per delinquere, il giudice ha ipotizzato l'accusa di abuso di potere.

Dietro queste connivenze tra amministratori e presunti mafiosi ci sarebbe un regista che tanto occulto non è. Si tratterebbe del «capo bastone» della cosca dei Barbaro, ritenuto la «dominante» di Platì, cioè quella che detta la sua legge violenta. Il capo riconosciuto è «u Castanu», come viene chiamato Francesco Barbaro che, sebbene rinchiuso nel carcere di Possembrone, non ha spezzato i legami con la «famiglia».

Il fatto innovativo di questa vicenda è che gran parte della materia giudiziaria alla base dell'indagine è stata fornita dall'alto commissariato per la lotta al crimine organizzato che su Platì e i suoi tanti segreti ha lavorato per mesi, anche grazie ad una copiosa documentazione sequestrata in un lungo sopralluogo degli «007» dell'alto commissariato. **[d. m.]**

DALLA PRIMA PAGINA

CRIMINALITA' A SUD E NORD

pessimo vezzo di promuovere manifestazioni, cortei di madri coraggio, feste con la porchetta e tour antimafia, come se la camorra o la malavita fossero miasmi dell'aria da scacciare con processioni e nuove litanie, invece che comportamenti concreti, quotidiani e perfettamente visibili.

Facendo la spola fra la perduta periferia di Napoli (abbandonata alla camorra), e la periferia milanese (inquinata dalla malavita), ci siano potuti render conto dei termini della questione.

Che ci sembrano questi. L'Italia padana e montana, che fu governata da monarchie illuminate, dagli imperi, dai ducati, è un'Italia non esente da danni e non invulnerabile da minacce, ma è anche una terra che non sarà mai mafiosa: neanche quando deve subire la prepotenza delle gang del racket.

Non lo sarà mai, perché in quell'Italia la gente è abituata (per sua fortuna, per il fatto di essere nata lì) a non tollerare la microcriminalità.

La microcriminalità non è un concetto filosofico: è la macchina in doppia fila che blocca la tua; è l'impiegato che se ne è andato da'lo sportello; è la maestra che fa la schedina in classe; è il furbo che salta la fila, che insulta comportandosi da impunito e così via.

I luoghi in cui tutto ciò è automaticamente rifiutato sono quelli in cui esiste una vera società civile, solidarietà fra la gente e rispetto delle regole.

L'Italia che comincia dal Volturno, e anche parte di quella ex papale, non è stata mai attrezzata come una società civile, e adesso, per di più, è definitivamente abbandonata alle conseguenze delle microcriminalità diffusa, ormai impero della camorra.

L'attrezzatura mancante consiste di due elementi: regole di comportamento (questo è consentito, questo è vietato) e controllo del rispetto delle regole. Queste due erogazioni, regole e controlli, dovrebbero essere servizi pubblici, come i trasporti e la sanità. Sono invece, come i trasporti e la sanità, pubblici disservizi.

Nella provincia di Napoli intere generazioni di bambini non vanno e non andranno mai a scuola, e vengono arruolati dai propri genitori nella bassa camorra, per spacciare droga e a sparare. Aziende criminali artigianali, familiari. Cioè una intera società.

Abbiamo potuto constatare che in quelle scuole non si fa scuola in modo decente, sicché i cittadini delle ultime generazioni non sono più nemmeno bilingui: hanno perso il contatto con l'italiano.

In quei luoghi (analoghi a quelli della Calabria e della Sicilia) ogni regola del traffico è negletta, ogni divieto è scavalcato, ogni direzione vietata è violata, ogni semaforo rosso è ignorato, nei posti di lavoro pubblici non si lavora, ovunque si rubacchia, i vigili urbani fumano e giocano, i guardiani dei musei giocano e fumano o si rifilano le unghie con la limetta.

Salendo di livello, ogni ufficio diventa un luogo di tolleranza della violazione delle regole. Di conseguenza la violazione di ogni regola è una virtù: questo il mare in cui nuotano gli squali.

Di conseguenza, non ci ha tanto impressionato in questi giorni la balla secondo cui Milano sarebbe avviata a somigliare a Palermo, ma il modo in cui i lombardi sono insorti di fronte a una tale minaccia, così come sono pronti a fare i piemontesi, i veneti, i liguri, gli emiliani, anche se tutti soffrono le ingiurie della malavita, specialmente quella conseguente al traffico della droga.

E' lì che si apprezza la differenza fra le due Italie differenti più per storia che per geografia. Ma più ancora ci ha colpito la reazione del governo: di fronte ad un allarme che riguarda la grande capitale lombarda, si è immediatamente mobilitato dotandosi di mezzi ideonei a dare una risposta: da domani i camper della polizia pianteranno le insegne della Repubblica là dove la malavita ha alzato la testa, per ripristinare ordine e legalità. Benissimo.

Ma la diversità di trattamento fra le due Italie ha anche qualcosa di indecente. E non è certo per gusto della retorica che chiediamo di sapere come mai a Secondigliano, al rione Barre di Reggio Calabria, sull'Aspromonte e nella Locride, non si vedono arrancare colonne e colonne di camper, ciascuno come un commissariato, ognuno una stazione di carabinieri, con telefoni e insegne. Dove sono i battaglioni di vigili urbani, le legioni di bidelli, gli occhiuti gendarmi con i baffi e la bandoliera come quelli che riconducevano Pinocchio a scuola? In quelle terre ci sono soltanto sassi e revolverate, il capozona e i suoi «capitani». E Pinocchio gira con una calibro trentotto special sotto la giacchetta.

Qualche saccente certamente dirà: non è con i camper della polizia che si combatte la mafia. E' vero il contrario: è con i camper della polizia, e tutto quel che significano, che si mostra apertamente l'intenzione (la famosa «volontà politica») di far fuori le mafie: imponendo le regole della legalità minima si blocca la criminalità media e si mozza il respiro a quella grande.

Certo, poi ci sono le cupole. I mammasantissima, le coppole storte, tutto il bestiario delle belve che vivono nella savana dell'illegalità protetta, il Wwf del crimine, vanto dell'Italia ecologica. Ma non è un problema irrisolubile, purché si voglia. Sono cadute le satrapie dell'Est, figuriamoci se non possono crollare e per sempre quelle del Sud, che già minacciano il Nord.

Paolo Guzzanti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 65861 - Galleria Borella 3, t. 65861; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncelli 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **ADETA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/8 3/6, t. 36219-386465; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 649000 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 84, t. 561192-573868; **ROMA**, via Gustavo Fioriene 15, t. 4825847-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Lipari v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 530327; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 100, t. 44026-44027; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72538; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 8:** aperali/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.500**, dirigenti **L. 15.000. Rubrica 9 e 11** (domanda) **L. 6500.** Avvisi urgenti: data fissa o netretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenti: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuno spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 602.241 - 597.694. Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spe la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato, istruzioni gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.42033 - 434.4926 corso Francia 15.

A. MUTUO casa erogazione in 7 giorni resti fino all'80% del valore anche in 20 anni consulenza gratuita. Studiozate 011 473.1029 - 0124 650.234.

A. PRESTITI L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 160 mila mensili L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel: 592.283.

A proprietari auto in giornata
PRESTIAMO
Fittiamo valore tele/rendendoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
Tel. 011 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 - Torino

CONTANTI subito da L. 1 a 30 milioni ai dipendenti non protestati tasso agevolato no spese anticipate. Tel. 011 632.828.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Arsenale 19, telefax 510.138 - 530.297.

ISFI NORD FINANZIA
tutte le categorie da 2 a 300 milioni. Per informazioni telefonare 011 779.2561.

L. 3.000.000 a L. 77.000 mensili a tutti in giornata pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.084.

PRESTITI immediati artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Tel. 011 505.783.

L.300.000 con L. 200 mila mensili e altre oltre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 535.432.

3 Aziende e negozi

A. PIAZZA CASTELLO vendesi solarium attrezzato ampio locale signorile ottimo incasso. Tel. 011 455.7945.

ACQUISTARE (codice) affittare affittasi azienda di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Interpellare 69.20.

ACTIVA 842.758 cede attività aggiornamento creazione cataloghi III meccanica auto utile 40 milioni anticipo 60 milioni.

ACTIVA 842.758 cede attività automazione cancelli installazione impianti antifurto utile L. 60 milioni anticipo 50 milioni.

ACTIVA 842.758 cede cartolibreria zona Lingotto 110 mq 4 vetrine utile L. 50 milioni annui anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 842.758 cede corso Vittorio solarium 2 trifacciali 1 lettino utile L. 30 milioni annui anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 842.758 cede ingrosso minuto intimo Torino centro 360 mq incasso L. 1 miliardo 300 milioni anticipo 120 milioni.

ACTIVA 842.758 cede Moncalieri centro bar super ottimo incasso L. 700 mila al dì clientela fissa anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 842.758 cede Pinerolo bar super splendida posizione incasso L. 450 mila al dì orario corto anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 842.758 cede via Nizza splendido negozio abbigliamento 3 vetrine 90 mq utile L. 60 milioni anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 842.758 cede zona Italia '61 bar super orario corto splendido incasso L. 500 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 842.758 cede zona Stadio comunale alimentari tabelle I VI XIV incasso L. 140 milioni annui anticipo 30 milioni.

ALBERGO in Torino 30 camere cedesi con possibilità acquisto muri. Tel. 519.614.

ALBERGO vicinanze Po 20 camere bar ristorante piscina parco bella posizione vista collinare affare. Tel. 669.2962.

ATTIVITA' imprenditoriale sita centro città cercasi socio disposto rilevare quote ottimo reddito. Tel. 399.706.

AUTORIMESSA zona commerciale piano unico 1700 mq 150 auto nuovo affitto. Pistone 696.7137.

AUTORIMESSA zona Parella piano unico 100 auto 2 entrate ottimo contratto affitto. Pistone 696.7137.

AUTORIMESSA 100 posti auto officina e lavaggio ottimo incasso cedesi licenza e avviamento L. 220 milioni. Tel. 318.2546.

AZIENDA meccanica s.r.l. costruzione stampi e stampaggio lamiera modernamente attrezzata, ufficio tecnico C.A.D. attività ventennale fatturato 1,5 miliardi anno circa, esamina proposte cessione parziale o totale, si intermediari. Scrivere: Publikompass 5004 - 10100 Torino.

BALDINI & C. SRL 596.771
ABBIGLIAMENTO
centralissima posizione
elegante locale 80 mq
per impossibilità conduzione
cedo L. 330 milioni

Baldini & C. srl 596.771
adiacente ingresso principale cediamo
ingrosso formaggi
GESTIONE TRENTENNALE
ottimo portafoglio clienti con possibilità di ulteriore potenziamento
contratto affitto a farsi
richiesta adeguata

Baldini & C. srl 596.771
autoriparazioni ricambi
autorimessa per 50 auto
zona corso Ferrucci
ampio locale a norma ben attrezzato
sicuro buon utile dimostrabile
cedo a L. 300 milioni

Baldini & C. srl 596.771
bar self service
zona corso Principe Oddone
grandioso locale angolare
notevole attrezzatura ed arredi
ottimo utile dimostrabile
cedo L. 600 milioni

BALDINI & C. SRL 596.771
centralissima posizione
oreficeria orologeria
preziosi e tabella XIV
buon giro affari - ulteriormente incrementabile
arredamento nuovo
Cedo trattando

Baldini & C. srl 596.771
IMPERIA
bar super gelati
locale di oltre 200 mq
con 2 dehors sulla passeggiata mare
sicuro buon incasso
possibilità appartamento in zona
cedo a L. 350 milioni

BALDINI & C. SRL 596.771
in posizione commerciale a Grugliasco
TABACCHERIA
tabella XIV ampio negozio
finalmente gestibile
buon incasso con interessante utile
cedo L. 250 milioni

BALDINI & C. srl 596.771
PANIFICIO E RIVENDITA
pasticceria alimentari
zona Lingotto
tabella I VII
laboratorio attrezzato buon giro affari
contratto affitto a farsi nuovo
Richiesta L. 165 milioni

BALDINI & C. SRL 596.771
centralissima posizione
stampaggio plastica
zona corso Francia piazza Rivoli
salendo trentennale artigianale
sicuro utile. Verificabile
7 presse più attrezzature varie
cedo con o senza immobile

BALDINI & C. SRL 596.771
su via intenso passaggio cediamo
gelateria artigianale
locale ristrutt. completamente
attrezzature ed arredi nuovi
buon giro affari
richiesta adeguata

BALDINI srl cede licenze trasferibili di qualsiasi genere commerciale. Per informazioni telefonare al 505.403.

BALDINI SRL 596.771
adiacente piazza Castello
acconciatura donna
ottime finiture attrezzature recenti
contratto affitto a farsi
cediamo a L. 60 milioni.

BALDINI SRL 596.771
centralissima posizione cediamo
AUTOSCUOLA
locale mq 50 completamente rifatto
gestione ventiquinquennale
contratto a farsi nuovo
ottimo giro affari con buon utile
Richiesta adeguata
valutiamo eventuale compartecipazione

BALDINI S.R.L. 596.771
stampaggio plastica
settore auto (e altri)
attrezzatura macchinari completi
buon volume affari incrementabile
cediamo L. 350 milioni

Baldini srl 596.771
via Vico 2 Torino telefax 595.403
azienda produzione con
rete commercializzazione
PRODOTTO ARREDAMENTO
QUALITATIVAMENTE ALTO
macchinari nuovi
a tecnologie d'avanguardia
fatturato interessante
alto utile dimostrabile
cedo a L. 4 miliardi

BAR adiacente mercati piccolo fatica conduzione L. 600 mila reali cedesi L. 200 milioni dilazionando. Castello 530.470.

BAR ambulante posti fissi adatto 2 persone utile L. 100 milioni annui. Studio Grosso 511.238.

Baldini srl 596.771
zona commerciale cede
COLORIFICIO
negozio ampio angolare pluriservizio con arredi ed attrezzature nuovi
contratto affitto modico
RICHIESTA L. 50 MILIONI

BAR assolutamente garantito cedo esercizio alla in Torino in incasso L. 2 milioni al dì. Tel. 557.0106.

BAR con alloggio ottima posizione incasso 1.000.000 al dì, orario corto, cedesi per trasferimento. Tel. 538.614.

BAR elegante moderno avviato in zona centralissima cedesi. Tel. 581.3788 ore ufficio.

BAR laterale ottima posizione prospiciente mercato buon incasso, affitasi. Tel. 696.4122.

BAR pasticceria alloggio piazza centrale Vercellese attrezzata passeggio mercato fiere cedesi professionisti. Tel. 547.189.

BAR privato vende seconde cinture: Totocalcio, Totip, Ensiotto, tabacchi, sala biliardo, dehors, produzione gelati, arredamento nuovo. Telefonare 900.3021 no agenzie.

BAR supereolcisti zona centrale L. 750 mila incasso giornaliero chiusura serale. Pistone 696.7137.

CEDESI azienda media industria in Torino progettazione e costruzione macchine speciali di montaggio e lavorazione. Fatturato annuo L. 3 miliardi richiesta L. 1 miliardo 700 milioni trattabili. Scrivere: Publikompass 2240 - 10100 Torino.

CEDESI negozio abbigliamento tabella IX XIV all'interno di importante centro commerciale, Grimaldi 505.917.

CEDESI ristorante in Cuneo zona commerciale con alloggio ottimo giro d'affari, 90 coperti. Tel. 0171 696.027 - 696.162.

CEDESI ufficio arredato immobiliare finanziario su corso con vetrine con contratto di franchising comprese corso formazione. Manuale operativo tel. 569.288.

CIGLIANO gioielleria oreficeria zona forte passaggio atti utili prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

CORSO VITTORIO
Emanuele adiacente negozio abbigliamento ottimo incasso 3 vetrine. Studio Ortolani. Tel. 530.909.

FERRAMENTA 2 vetrine incasso L. 800 mila al giorno pagamento agevolato. Studio Grosso 511.238.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contanti, grazie all'esclusiva formula '100% in 10 anni'
Tel. 011 642.778

INTERCOM 69.20 panetteria pasticceria in S. Donato cedesi buon giro d'affari richiesta L. 58 milioni. Rif. 1116.

INTERCOM 69.20 zona commerciale cedesi cartolibreria fronte scuole buon giro di affari prezzo interessante.

IN via Chiesa Salute multi vetrine angolare mq 70 tabella IX senza marca. Studio C.L. cede. Tel. 386.8405.

ISOLA pedonale angolo via P. Micca cede prestigioso negozio mq 200 su 3 piani tab. XII possibilità tab. IX. Tel. 506.581.

OSBASSANO su via Roma cedesi contratto affitto negozio 2 vetrine retro collegato a due appartamenti. Sagor 903.4534.

PIAZZA Carducci abbigliamento 2 vetrine mq 50 più retro senza marca. Studio C.L. cede. Tel. 386.8405.

PUNTO vendita importante zona Crocetta mq 100 2 vetrine L. 80 milioni. Studio Grosso 511.236.

RIVOLI centralissima attività grande passaggio prodotti esclusivi buon utile incrementabile. Tel. 953.4929.

SANREMO ristorante sul mare avviato attrezzato clientela selezionata cedesi per motivi familiari. Tel. 0111 385.8664.

STELLA 447.4802 negozio cartoleria zona via Venaria buon giro affari arredamento nuovo ottimi canoni.

STELLA 447.6280 mercerie ingrosso zona S. Rita 65 mq buon giro affari cede causa trasferimento minimo contanti.

TABACCHERIA centralissima nuovo contratto affitto ottimo giro affari annue. Pistone 696.7137.

TABACCHERIA con tabella XIV cedesi, rinnovata di recente, lavora settimanale 12.000.000 e Picasacco. Tel. 906.4089.

TABACCHERIA Giulio Cesare vicino scuole L. 9 milioni lavata ottima vendita prodotti extra. Pistone 696.7137.

TABACCHERIA rivendita lotto cedesi a lavoro per 4 persone alti guadagni. Tel. ufficio 0121 321.700.

UFFICI centralissimi cedesi agenzia immobiliare avviamento decennale. Scrivere: Publikompass 2301 - 10100 Torino.

VIA Lagrange abbigliamento mq 45 più retro 3 vetrine senza marca. Studio C.L. cede. Tel. 386.8405.

VIA Tripoli abbigliamento 6 vetrine angolare mq 70 più magazzino senza marca cede. Studio C.L. Tel. 386.8405.

VUOI VENDERE LA TUA
attività? Cassiercato Aziende tel. 654.4253 finanzia chi acquista pagando in contanti.

4 Terreni

L.B.A. 746.396 vende a Venaria vicinanze nuovo Stadio terreni industriali di grossi appezzamenti.

REVIGLIASCO regione Bosina in ottima posizione terreno agricolo di circa 5/600 mq. Grimaldi 840.6328.

SOCIETA' di costruzioni cerca aree edificabili in varie zone abitative e turistiche. Tel. 011 748.2136.

VENDESI terreno in Nichelino con progetto approvato per impresa costruzioni. Agenzia tel. 827.2967.

5 Locali e negozi

domande

SOCIETA' per investimento ricerca in Torino per acquisto locale uso magazzino da 500 a 800 mq. Tel. 600.348.

offerte

A.A. CARACCIOLI 513.916 vende libero centrale via Juvara muri negozio in piazzina signorile mq 70 L. 140 milioni.

A. IL PORTICO ka Settimo e S. Mauro zona industriale capannoni in costruzione da 300 mq a 2000 mq. Tel. 835.844.

A. VIA Gradisca Massaia locale commerciale mq 85 2 vetrine seminterrato mq 85 cortile passo carrabile. S.I.A. 011 252.862.

ADIACENTE corso Peschiera stesso stabile muri negozio locali seminterrati e non ottimo investimento. Tel. 542.797.

ADIACENTE via Ventimiglia basso fabbricato adatto magazzino o laboratorio 400 mq minimo contanti. Tel. 647.776.

AFFITTANSI
negozi da 50 a 250 mq con annessi magazzini in stabile piazza Carlina. Tel. 636.8207.

AFFITTASI magazzino 500 mq circa fronte strada adiacente svincolo autostradale corso Giulio Cesare. Tel. 011 471.215.

AFFITTASI ufficio piano rialzato mq 100 4 vani ingresso servizi zona commerciale. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI Vanchiglia locali seminterrati con passo carrabile e parcheggio mq 500 volendo divisibili. B.I.T. 561.2001.

AFFITTASI/VENDESI locale mq 500 presso piazza Bengasi, pianta libera, 1° piano molto luminoso. Tel. 542.797.

AFFITTASI via Principe Amedeo quasi piazza Vittorio locale nuovo 300 mq ampie vetrine adatto negozio esposizione o altre attività. Saim 506.453.

Affittiamo locale mq 360
in corpo unico amministrato
passo carrabile riscaldamento
altezza soffitti mt 5,60
zona corso Trapani via Viberti
BALDINI S.R.L. 597.049

AFFITTO NEGOZIO
zona centro di 230 mq, soppalco mq 80, magazzino di mq 180 carrabile. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICI
in corso Galileo Ferraris fronte ippodromo da 150 a 450 mq. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
in centro via Cavour di mq 120 con 2 ingressi e 2 vani al 1° piano. Gabetti Impresa tel. 57.67.

ALPIDUE IMPRESA affitta bassa fabbricato mq 340 vetrinato interno cortile passo carrabile via Luini. Tel. 386.8028.

ALPIDUE IMPRESA affitta locali uso ufficio show room mq 250 parcheggio Rivoli su grande corso. Tel. 386.8028.

ALPIDUE IMPRESA vende basso fabbricato mq 700 cortile cintato mq 600 uffici prima cintura Sud. Tel. 386.8028.

ALPIGNANO centro commerciale uffici negozi magazzini. Italcasa vende. Tel. 953.4929/39.

BARDONECCHIA affitto muri negozio su 2 piani doppi ingressi mq 120 circa. Per informazioni: Sica. Tel. 0122 98.715.

BASSO FABBRICATO
affitto via Chambery zona Aeronautica di mq 700 affittasi mt 4.50. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

BASSO fabbricato indipendente vendiamo o prezzo adeguato possibilità mutuo. Grimaldi 505.917.

BASSO fabbricato insieme cortile libero via Revigliasco mq 100 con passo carrabile L. 100 milioni. Falla & Bertinetto 741.2874.

BORGATA VITTORIA muri negozio libert di mq 100 e 130 grandi vetrine su via di intenso passaggio. Tel. 542.797.

BROCCI affitta inizio corso Giulio Cesare 2 locali uso commerciale o artigianale mq 600 circa caduno. Tel. 434.3711.

CAPANNONE
affitto presso nuovo tribunale di mq 3400 con uffici oltre cortile. Gabetti Impresa tel. 57.67.

CAPANNONE industriale mq 600 ampia area manovra fronte stabile vendiamo con mutuo. Grimaldi 505.917.

CAPANNONE mq 1200 in Moppano libero recente cortile mq 850 ottime condizioni. La Ginevra vende tel. 447.5651.

CAPANNONE via Reiss Romoli mq 3600 h 7 mt più uffici 400 mq commercio affitta. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CAPANNONI Torino Nord nuovi mq 500/1000/2000 più uffici cortile. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONI vendesi 1° cintura Nord mq 1000/10.000 con uffici ottimo canoni investimento. GS 696.1307.

CENTRALE
vendesi muro prestigioso negozio libero ampia metratura 5 vetrine. Ortolani. Tel. 530.909.

CENTRO via Mazzini libero negozio 2 vetrine mq 110 su 2 piani più 2 posti auto volendo licenza IX/XIV. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CERCHIAMO in acquisto capannoni industriali basse fabbricati in Torino e 1ª cintura. Grimaldi 505.917.

CONSULEDILE 437.4000 vende Vinovo Tetti Cagliari capannoni industriali in costruzione varie metrature.

CORSO Inghilterra locale seminterrato mq 400 con uffici e servizi passo carrabile L. 2 milioni. Multicase 534.124.

CORSO Principe Eugenio 2 negozi liberi da 150 mq h 4,5 mt ampie vetrine accesso anche carrabile vende. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CORSO Unità ottima posizione negozio uso studio servizi accettabile accesso anche da vano scala. Sagor 903.4534.

CROCETTA corso Peschiera vendiamo muri negozio liberi/occupati varie metrature adatti anche uso ufficio. Prezzi a partire da L. 75 milioni. Falla & Bertinetto 318.6888.

EUROFID 598.844 cantiere S. Paolo via Spalato locale commerciale mq 1200 uffici varie metrature box interrati.

EXPOCASE 508.458 affitta capannone in Torino fronte autostrada To-Mi mq 1200 e 600 più uffici e ampi parcheggi.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 affitta Collegno (via Adamello) capannone indipendente mq 2000 su 2 piani più giardino cintato L. 10 milioni mensili.

FIAT MIRAFIORI vendesi negozio libero mq 123 in palazzo residenziale L. 120 milioni. Investitalia 506.001 - 590.597.

FRIM
corso Orbassano uffici e superfici commerciali 100/5000 mq nuova prestigiosa costruzione consegna 6/92. Aria condizionata pavimenti galleggianti tecnologia avanzata piennula con accesso diretto dilazioni di pagamento tel. 596.637.

FURGATTO 544.588 vende capannone pluriuso mq 960 zona piazza Rebaudengo/corso Vercelli.

GERBIDO via Cres 51 vendesi in recente costruzione box auto libero. Finitalia 665.308.

INVESTITALIA vende importante negozio libero zona piazza Solferino buon investimento. Tel. 590.597 - 506.001.

IPI 511.382 corso Francia 35 vendiamo muri negozi varie metrature volendo abbinabili. Possibilità di reddito.

IPI 511.382 Nichelino via Selemi vendiamo libero stabilimento industriale su 2 piani di mq 3500 e mq 250 uso ufficio.

IPI 511.382 via Del Quartieri vendiamo muri negozi liberi varie metrature a partire da L. 85 milioni.

LEINI' grossi tangenziale vendesi capannone mq 833 piazzale mq 2300 con uffici e alloggio custode annessa villa signorile mq 570 totali con giardino mq 1600 no agenzie. Tel. ore ufficio 599.8486.

LOCALI
liberi adiacenze corso Tirreno affittiamo varie metrature a partire da 500 mq fino a 5000 mq più uffici da mq 100 a mq 2000. Tel. 505.820 - 596.244.

LOCALI
liberi adiacenze corso Tirreno vendiamo varie metrature a partire da 500 mq fino a 5000 mq più uffici da mq 100 a mq 2000. Tel. 505.820 - 596.244.

MADONNA DI CAMPAGNA locale industriale di 280 mq più casetta indipendente e cortile h/to libero. Tel. 542.797.

NEGOZIO mq 180 via Maria Vittoria/Carlo Alberto ottimo ufficio collegato mq 130 e 2 posti auto affittasi. Furbatto 544.506.

PALAZZINA indipendente corso Orbassano uscita tangenziale 400 mq uffici 300 mq magazzino carrabile altitta. Nazionale Immobiliare 561.2686.

PALAZZINA libera indipendente intorno complesso industriale ingresso TO/MI rialzato uffici 1900 mq open space seminterrato carrabile luminoso 1800 mq vende Nazionale Immobiliare 561.2686.

PALAZZINA uffici 2 piani più seminterrato, mq 700 circa Torino Nord via Massari affittasi. Furbatto 540.809.

PORTA NUOVA fronte Stazione reception salone 5 camere riservati ristrutturato a nuovo. Apiemme 386.3922.

PRESSI corso Principe Oddone (via Saluzzo) ampio locale seminterrato con finestre h 4 mt mq 200 più negozio piano terra collegato. Studio Cadorna 839.5446.

RIVOLI centralissimo affittasi ufficio mq 120 uso professionale. Telefonare ore ufficio 953.1247.

SABATELLI IMMOBILI
655.359 vende corso Belgio laboratorio artigiano libero mq 150 L. 143 milioni investimento motivo.

SERIM 518.001 vende box auto doppio nuovo via La Loggia quasi corso Unione Sovietica pagamento facilitato.

SPAI A via Vancalino, adiacenze piazza Massaua affittasi ampio locale commerciale in stabile in ristrutturazione. Piano terreno mq 1400 circa ideali per esposizione. Primo e secondo piano mq 450 circa a destinazione uffici. Consegna prevista estate '92. Tel. 812.7177.

SPAI B via Palazzo di Città presso piazza Castello affittasi locale commerciale con servizio ed ampio interrato. Ottime condizioni interne. Tel. 812.7177.

SPAI C corso Casale, zona Madonna del Pilone, in complesso immobiliare a varie destinazioni vendonsi liberi negozi, uffici, bar, auto, locali commerciali, magazzini varie dimensioni. Tel. 812.7177.

SPAI D via S. Tommaso angolo via Pietro Micca affittasi ampio negozio con due vetrine su strada soppalco ad interrato di mq 185 circa. Due ingressi indipendenti. Tel. 812.7177.

SPAI E via Reiss Romoli, zona Madonna del Pilone affittasi ampio capannone Industriale mq 3400 circa adatto traffico tir e retrostanti uffici mq 350 circa. Per informazioni. 812.7177.

SPAI F Pianezza via Torino fronte strada affittiamo capannoni di nuova costruzione varie dimensioni altezza 7 metri, molto luminosi copertura a shed adatti differenti destinazioni con possibilità di palazzine uffici; ampio parcheggio circostante. Consegna prevista estate '92. Tel. 812.7177.

SPAI G Borgaro centro, presso collegamenti tangenziale a 2 km dall'Aeroporto di Caselle e a 8 km da Torino centro, vendesi libero complesso immobiliare fronte strada con ampio parcheggio composto di: palazzina uffici frazionabile su 3 piani fuori terra con videocitofonico, vetri antiproiettile, climatizzatore, allarme, autorimessa. Finiture di lusso, annesso stabilimento indipendente 1000 mq molto luminoso, 3 ingressi carrai adatti traffico Tir. Tel. 812.7177.

TORINO
prestigiosa sede mq 1700 con struttura uso commerciale o industria edificabile mq 3300 su più piani fronte corso Vercelli oltre piazza Rebaudengo. Tel. 535.511 - 545.922.

VENDESI presso Lungo Po Antonelli fabbricato su 2 piani ed annesso palazzina uso ufficio. Tel. 513.831.

VIA Botticelli vendesi nuovo capannone commerciale 2000 mq divisibili adatto differenti attività consegna dicembre 91. Tosetti Immobili 546.483.

VIA Domodossola via Nicola Fabrizi 2 negozi di cui uno libero mq 95 più 55 vende anche singoli. Furbatto 540.809.

VIA Rivarolo (adiacenze corso Giulio Cesare) locale commerciale libero indipendente (interno cortile) mq 75 più ufficio mq 35 L. 90 milioni. Falla & Bertinetto 318.6555.

VILLARBASSE capannone in struttura metallica mq 3600 più 300 uffici su area di mq 8500 compensativa con permesso di ristrutturazione vendesi anche frazionato possibilità di leasing. Tel. 755.256.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA privato bella presenza mezza età offresi, patente C, pratico di qualsiasi vettura italiana ed estera. Scrivere: Publikompass 8509 - 10100 Torino.

CAMERIERE 3° livello offresi in Torino o altra località. Tel. 011 220.1371.

SIGNORA pratica lavori pulizie e cameriera offresi presso albergo. Tel. 521.1893.

impiegati

AMMINISTRATORE 40enne documentata esperienza riordinamenti, organizzazione, finanziamenti, personale, controllo, offresi full/part-time media o piccola azienda. Tel. 011 338.560 ore ufficio.

ANALISTA contabile 24enne, esperienza quadriennale presso studio commerciale, ha e contabilità offresi seria ditta. Tel. ore pasti 800.4317.

IMPIEGATA offresi
età e mansioni di responsabilità
pratica coordinamento
organizzazione e sviluppo
conoscenza inglese parlato
applicativi Word Processor Desk Top Publishing sistema operativo MS DOS
Data Bases fogli elettronici
disponibile viaggi, bella presenza.
Baldini srl 597.049.

PERITO tessile neo diplomato volenterose disponibilità immediata cerca prima occupazione nel proprio campo. Telefonare allo 011 281.432.

RESPONSABILE amministrativo lunga esperienza contabilità generale, tesoreria, esamina proposte impiego. Disponibilità immediata. Scrivere: Publikompass 5841 - 10100 Torino.

SEGRETARIA ufficio commerciale con 27 anni di esperienza presso una multinazionale del settore chimico cerca impiego causa chiusura attuale sede. Tel. 800.329.

tecnici

PROGETTISTA meccanico con pluriennale esperienza e con conoscenza progettazione su CAD offresi. Scrivere: Publikompass 5099 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo media azienda, esperienza decennale, disponibilità immediata, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5841 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. GRANDE azienda assume personale a vari livelli età 18-26 anni anche primo impiego. Offre corsi gratuiti estero, inquadramento di legge. Presentarsi lunedì via Torricelli 51 c/o S.S.F. ore 10-12,30, 14,30-17.

ACCONCIATURE cerca abilissimo lavorante, ottima retribuzione. Tel. 530.818 - 739.0261.

APPRENDISTA lavoro confezione biancheria qualunque residenti. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 - 00192 Roma.

AGGIUSTATORI stampisti lamiere 6° livello cerca industria meccanica in Torino. Tel. 726.729.

AUTISTA escavatorista con patente C-E pratici macchine edili stradali, cooperativa ricerca. Tel. 758.274.

AZIENDA commerciale vendita mobili assume ragazzo/a massimo anni 24 adatto magazzino carico scarico merci. Scrivere: Publikompass 2251 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica ricerca montatori e carpentieri d'officina zona lavoro Orbassano disponibilità per eventuali trasferte. Tel. 901.5115.

AZIENDA metalmeccanica zona Torino ovest cerca magazziniere veramente esperto. Scrivere: Publikompass 7121 - 10100 Torino.

CAMERIERI cameriere commis hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese per prestigioso ristorante internazionale periodo stagionale 6-12 mesi elevato guadagno se qualificati telefonare per informazioni dal 16-9-1991 allo 02 669.863.01 - 06 999.7573 - 06 322.3720 ore 9,30-13.

IMPORTANTE azienda distributori automatici cerca manutentori con patente controllo di categoria. Inviare curriculum: Publikompass 2249 - 10100 Torino.

IMPRESA di costruzioni ricerca muratori specializzati minimo 3° livello per cantieri in Torino e cintura. Tel. ore 8,30-10,30 al n. 696.464 - 699.0618 e dalle ore 19,30-20,30 al n. 813.4707.

INFERMIERE/A patentato/a libero/a impegni familiari necessita per assistenza anziano giorno oppure notte, disponibile trasferirsi saltuariamente fuori Torino. Scrivere dettagliando referenze e se in possesso patente automobilistica a: Publikompass 5411 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE odlo anche di mezza età serio referenziato società ricerca. Telefonare 756.274.

MURATORI, piastrellisti capo elettricisti, capo idraulici-termici, società cooperativa ricerca. Tel. 748.2130.

PER ampliamento sede in Rivoli, azienda selezione personale da inserire e vari livelli. Tel. 957.4563 ore ufficio.

PORTINAIA assumesi in stabile zona Piazza Bernini. Scrivere: Publikompass 6506 - 10100 Torino.

commessi, baristi

CERCASI commesse esperienza decennale lingerie. Telefonare 434.4041.

COMMESSA gioielleria cercasi anche part-time. Scrivere referenze a: Publikompass 6507 - 10100 Torino.

MOBILIFICIO prima cintura a Torino ricerca per ampliamento quadri provetto venditore/trice abile nel disegno e nella vendita cucine. Tel. 804.8204.

impiegati

A.A.A.A.A.A. GRUPPO AMBROSIANO VENETO selezione signore/i da inserire nuova sede Torino. Due signore/i sezione protezione telefonica. Sei signore/i sezione pubbliche relazioni. Fisso mensile, premi, carriera, incentivi. Telefonare per appuntamento 011 638.5488.

A.A.A.A.A. ALLEANZA ASSICURAZIONI assume giovani diplomati minimo 25 anni per carriera commerciale. Lodevole nominativo e numero telefonico alla segreteria telefonica 011 318.7027.

A.A.A. UTBT Divisione Giuridico-Economica cerca tre persone per attività di promozione e vendita presso Avvocati, Commercialisti, Quadri e Dirigenti operanti nel settore. Si richiede: età 22/35 anni, buona cultura. Si offrono: portafoglio clientela acquisita, totale pianificazione del lavoro, contratto di legge e stimolanti incentivi. Per un colloquio di selezione telefonare ore ufficio 436.8979.

A.A. MONDADORI Editore ricerca 4 elementi maggiorenni motivati a raggiungere posizioni importanti all'interno propria struttura commerciale. Richiedesi cultura media/superiore disponibilità immediata. Tel. per appuntamento 011 650.3951.

A.A. SELEZIONIAMO 3 ambosessi da inserire nel nostro settore commerciale, età 19-25, cultura media, buona presenza. Offresi fisso mensile ed inquadramento previo corso professionale retribuito presso la ns. sede di Torino. Telefonare per appuntamento e colloquio 553.731.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca venditore/trice esperienza specifica, offresi fisso più provvigioni. Tel. 531.186.

AFFERMATA azienda torinese commercio prodotti siderurgici ricerca ragioniere da inserire nel reparto acquisti e vendita. Manoscrivere a: Publikompass 7191 - 10100 Torino.

AFFERMATA industria abbigliamento, ricerca giovane impiegata addetta al centralino-reception, richiedesi conoscenza due lingue estere, stenodattilo, presenza. Scrivere: Publikompass 9007 - 10100 Torino.

AFFERMATA società di servizi ricerca ambosessi automuniti massimo 35 anni per attività di consulenza esclusa vendita fisso L. 2

Ma la tennista accusa Judy: «Mi ha sfruttato fino ad ora, è meglio che si trovi un lavoro»

«Amavo Martina, non i soldi»

L'ex della Navratilova passa all'attacco

NOSTRO SERVIZIO

Dopo le ultime lacrime sembrava dovesse calare un pietoso velo sulla storia d'amore che ha portato in tribunale la campionessa di tennis Martina Navratilova e la sua compagna Judy Nelson. E invece le due amanti hanno deciso di giocare un altro atto di polemiche. Ultima battuta, per competenza, la Navratilova: «Non dico che Judy sia una parassita. Dico però che per il suo bene dovrebbe trovarsi un lavoro. Non può continuare a vivere alle mie spalle, come ha fatto finora».

Se lei sta tentando di non darle i tre milioni di dollari che chiede, quindi, lo fa per ragioni «pedagogiche», per l'affetto ancora per Judy, per indurla finalmente a camminare con le proprie gambe.

Judy risponde al servizio un colpo sfuggente, carico di effetti suggestivi: «Ma come posso - ha replicato - imprimere una svolta di tale portata alla mia esistenza, se - spiega con profonda convinzione - per il lavoro sono ancora emotivamente pronta?». Ecco quindi, in una rapida di scambi, Judy Nelson, biondissima texana quarantacinquenne che ha risentito poco il tempo trascorso quando le capitò di vincere la bellezza, sostenere che la sua pretesa di impossessarsi della metà dei beni della Navratilova è dovuta ad avidità a «ragioni di ed ecco la campionessa sostenere che la rottura con Judy lei decisa «non stata causata dall'apparire all'orizzonte Cindy (anche lei Nelson cognome, campionessa canadese di sci, ndr), semplicemente dal fatto che il nostro rapporto, dopo quasi sei anni convivenza, si è esaurito». «Con Cindy - precisa Martina -, siamo buone amiche, solo che quando mi vedono con una donna l'attribuiscono sempre come

A un insulto corrisponde sempre una manifestazione d'affetto. Se Martina dice di non «voler pagare per suo bene», dall'altro lato Judy, commossa, risponde: «E' stata parte di me ed io sono stata parte di lei. La nostra è stata una storia molto speciale che ambedue ci porteremo sempre dentro». Quindi (Judy non le dice l'antifona è chiaro questa) è giusto che la sopravvivenza della loro vicenda, affidata alla forza della memoria, sia anche scatenzista dalla divisione dei beni, che peraltro corrisponde a un «accordo convivenza non matrimoniale» che le due firmarono a suo tempo in una cerimonia molto simile a un matrimonio: invitati, brindisi e ripresa con videotape, le cui poi diventata una «prova a carico».

La partita è finita. La disputa prosegue, e a colpi di smash, con Martina che vede pericolosamente allontanarsi una parte delle ricchezze duramente sudate sui campi di tennis di tutto il mondo, e che nonostante gli sforzi di non bollare la ex come profittatrice, a certo punto si lascia andare a considerazioni come «il mio è stato peccato di stupidità, di ingenuità», che è come dire: ah, se non avessi firmato quel contratto, avessi notato che a girare il videotape ora il mio altora, proprio quello che adesso «cura gli interessi» Judy; ah, mi fossi resa conto in tempo che mi incastrando, come mi avessi fatto capire mia sorella».

L'interesse prevalente Martina, ora, sembra quello di precisare che le donne con cui si vede in giro non tutte amanti. Qualcuna è anche semplicemente un'amica. Lo stile diva, insomma, continua. E come accade alle dive, il «divorzio» fra Martina Navratilova Judy Nelson si sta consumando in un'atmosfera che sembra fatta apposta per alimentare i market magazinesi, i rotocalchi che questo parti si vendono nei supermercati e cui esistenza si giustifica con la curiosità del pubblico nei confronti della vita intima dei divi. Sia la campionessa di tennis, sia la sua ex che l'ha trascinata tribunale per ottenere la metà di ciò lei ha guadagnato periodo in cui sono state insieme (una nove milioni di dollari), hanno deciso evidentemente proseguire la loro trattativa proprio attraverso questi giornali, rendendo qualche modo secondario che accade nell'aula del tribunale di Fort Worth, in Texas, dove il processo ha luogo.

L'altro giorno erano sembrate prossime a un accordo privato che avrebbe addirittura inutile la prosecuzione di quel processo e segnato la fine del match. Era quando le due donne si erano incontrate e - da quanto detto gli amici - avevano trasferito in un faccia a faccia dall'alto potenziale emotivo tutta le tensioni esplose il giorno prima davanti giudici, quando Navratilova aveva ceduto a crisi pianto (per la gioia dei fotografi). Ora non sembra più vero: loro confronto prosegue a distanza, scambi da fondo campo, attraverso ciò che si mandano dire concedendo interviste più o meno esclusive. Ormai sembrano tutte e due prese da un desiderio insopprimibile di far conoscere al pubblico la propria versione della loro storia, la cui verità, come in tutte le storie, possiede una sola faccia tante. Ed è una palla che continua a rimbalzare tra le due donne, un po' come il loro love story, che vive di strascichi pur di morire.

Franco Panteralli

La vecchia fiamma «Sono troppo provata per cercare occupazione»

La campionessa «Mi attribuiscono nuova amante è solo amicizia»

Martina Navratilova (sopra), portata tribunale dalla sua ex compagna Judy Nelson (prima a sinistra) che pretende la del denaro guadagnato durante i sei anni convivenza. Qui a fianco, Cindy Nelson, la campionessa di canadese: si mormora sia la nuova fiamma di Martina

«Devo la vita al mio legale». Oggi andrà in tv: mi faranno apparire tenebrosamente bella, è la mia condanna

Gigliola: in cella hanno tentato di violentarmi

La Guerinoni: ho ancora cicatrici sul corpo

DEGO (Savona)
DAL NOSTRO INVIATO

Cimitero di Pian Martino. Gigliola Guerinoni entra, malferma sulle gambe a causa dei troppi psicofarmaci, si avvicina ai due loculi, a piano terra. Nel primo è stato sepolto il secondo marito, Pino Gustini. Di fianco, il loculo vuoto sulla cui lapide spicca il nome di Gigliola Guerinoni, che dice: «Pino è stato l'unico vero amore della mia vita. c'entra il sesso. Con lui, c'era qualcosa di più. Agli altri uomini della mia vita ho dato il corpo. Non l'anima».

La donna si sfoga: «Molte persone hanno preteso il mio corpo - dice - forse affascinati personaggio di mantide, che mi hanno cucito addosso. Devo la vita la mia dignità all'intervento del mio difensore, Alfredo Biondi». Gigliola Guerinoni mostra vistose cicatrici ai polsi. Dice che altre, ancora più profonde, le porta sulla schiena. «Tutto questo - sostiene - è successo durante mio girovagare da un all'altro negli ospedali psichiatrici».

E' la denuncia tentativi stupro, alcuni forse riusciti, e di evitati soltanto dopo l'intervento di Alfredo Biondi? Gigliola Guerinoni, che oggi rievocherà la sua vicenda giudiziaria «Studio aperto» su di Italia 1 non lo conferma. Però, ammette: «Sì, ci sono stati uomini, anche durante la mia detenzione, che volevano il mio corpo. Ci hanno provato con le buone con le cattive». Esibisce nuovamente le cicatrici ai polsi, «che - sostiene - sono dovuto a bruciature di mozziconi di sigarette». Il timore di altre querele (è già stata condannata per calunnia ed è in corso altro processo con la stessa imputazione) le chiude bocca. Dice: «Cambiamo argomento. Di questa vicenda, parlerò con il mio difensore, prima di ritornare a Studio aperto».

I capelli biondi Gigliola no venati da striature bianche. Il volto, magro, è ancora più angoloso. Dalle lacrime, passa al sorriso. «Oggi sarò più carina - mormora - Prima di andare davanti alle telecamere, sarò da visagisti e parrucchiere. Sono le regole del gioco. Forse è anche mia condanna: devo apparire tenebrosamente anche nel cuore ho l'inferno». La donna si interrompe per raccogliersi in preghiera davanti alla tomba del marito. Un segno di croce, giusta i fiori, poi dice fra sé: mi hanno accusato di averti ucciso. Che interesse potevo avere?».

Dalla borsetta toglie un documento sbiadito. E' l'assicurazione malattie, in cui Pino Gustini figura a carico della donna. La Guerinoni sottolinea: «Mi hanno accusata di una donna avida. Invece, Pino non aveva un soldo. Io l'ho am Con Cesare Brin, per il cui omicidio mi hanno condannato anni e di carcere, non c'è stato un così intenso. Però ho voluto bene anche lui. Anche se sua fortuna economica si era dissolta».

Dice una punta di disappunto: «Cesare mi controllava anche quando venivo qui. Gettava via i fiori che deponevo sulla tomba Pino mi rimproverava. Mi imponeva dimenticarlo». Si allontana e prima di varcare la porta del cimitero getta uno sguardo mormora un «ciao» all'indirizzo del secondo marito.

Al rientro a casa, c'è Ettore Gori, condannato a 16 anni di per l'omicidio di Cesare Brin. chiede nulla. limita a dire: «Ciao, Gigliola. Stai tranquilla». Stappa una bottiglia vino e l'invita a «dimenticare e sperare». La donna, però, è inquieta. Inghiotte un calmante dice: «Con Emilio Fede ho voluto la diretta. Non voglio che qualcuno dubiti che domande e risposte siano state concordate».

Bruno Ballo

Gigliola Guerinoni denuncia: in carcere mi hanno bruciato i polsi con i mozziconi di sigarette

Ha guidato per 5 anni un paese sardo: «Ma ora abbandonerò Marx»

L'ex sindaco pci ora dice messa

Ordinato sacerdote davanti ai vecchi compagni

NUORO
SERVIZIO

Ha avuto in tasca per oltre 15 anni la del pci; per una legislatura, fino al '90, è stato sindaco di un piccolo paese sardo, Tinnura. Da ieri Fausto Garau, 39 anni, è sacerdote. Gli hanno fatto festa in tremila nell'antica chiesa di San Pietro Extra Muros, a Bosa. Tanti dirigenti pds in prima fila, fianco a fianco con suore, sacerdoti e cattolici impegnati. All'offertorio hanno portato i doni all'altare gli ex compagni della giunta di sinistra che dall'85 al governò Tinnura, mille abitanti in provincia di Nuoro. All'omelia, il vescovo Giovanni Pes non ha fatto alcun riferimento alla militanza politica neo-sacerdote: ha solo ricordato il suo impegno nella vita civile, spiegando che ora «l'attende un altro grosso impegno».

Lui, l'ex amministratore rosso che veste i paramenti sacri, non ha fatto commenti: «E' un grande giorno per me».

Aveva già spiegato tutto. La sua non è stata tardiva fuga dalla chiesa rossa che crolla, un'abiura clamorosa. «E' un seme che è andato maturando nel corso della vita e delle mie esperienze», chiarito aggiungendo di non essere «un marxista cristiano, ma un cattolico iscritto a un partito dove meglio vengono interpretate le lotte sociali. Scegliere un partito fa parte delle decisioni opinabili disposizione ciascuno. ho fatto quale mi sono assunto la responsabilità. Non pretendo sia l'unica giusta, ma deve essere giudicata in base ai fatti. Ora l'essere prete comporta l'incompatibilità con la militanza: sarò soltanto prete».

Laureato in teologia, una decina di anni trascorsi a Roma dove si era impegnato nell'assistenza zingari baraccati, Fausto Garau si era iscritto al pci nel 1975 per proseguire nel sociale impegno. Tanti nel suo partito sapevano delle aspirazioni. «Siamo felici della svolta nella vita del compagno al quale faccio i migliori auguri», ha detto Giampaolo Cadoni, ex segretario del comitato di del pci. A Tinnura la sorpresa era stata quindi relativa, quando Fausto Garau si era presentato al vescovo di Alghero e Bosa chiedendo di poter diventare sacerdote. Una scelta condivisa dalle 5 sorelle e dai 4 fratelli, e che tutti a Tinnura hanno quanto meno rispettato e apprezzato, dal parroco con quale aveva avuto contrapposizioni, al nuovo sindaco dc, recatosi in chiesa per porgere gli auguri a don Garau, anche e dei pochi compaesani a casa.

Corrado Grandesso

Le ipotesi degli investigatori: atto di razzismo, regolamento di conti o vendetta per gelosia

Ambulante marocchino impalato nel bosco

Aggredito nel Vicentino da tre giovani, ha rischiato di morire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Impalato» come usavano i turchi durante le Crociate. Anche se il motivo ancora non è chiaro: una crudele aggressione razzista oppure un regolamento conti legato alla droga o, ancora, la vendetta di una fidanzata offesa. Qualunque sia verità, Ait Radi Belgalem, anni, marocchino, ricorderà lungo passeggiato giovedì pomeriggio sulle montagne di Posina, nell'Alto Vicentino. Si è conclusa con il ricovero all'ospedale di Thiene, prognosi riservata, e un referto medico inequivocabile: «Sfondamento rettale doloso con corpo ligneo o similare». Cioè sodomizzato brutalmente: prima con uno zucchino e poi con il ramo di un albero. Radi Belgalem, operato, è adesso fuori pericolo. Gli stessi medici minimizzano la gravità iniziale. Ma i risvolti psicologici: «Con quelli si che dovrà fare i conti» dicono al reparto di chirurgia dell'ospedale thienese.

Cosa sia successo nei boschi di Posina, paese neanche mille abitanti ai piedi del Pasubio, è un mistero. Belgalem, ex operaio di una ditta di vasi e venditore ambulante, vive da due anni a alli del Pasubio. Ai carabinieri ha raccontato che giovedì pomeriggio le 16,30 va deciso di fare una passeggiata Arsiero, un comune vicino. Aveva lasciato l'auto sulla strada e si era avviato a piedi.

In aperta campagna l'incontro. Racconta imbarazzato in perfetto dialetto veneto Belgalem: «Mi ha affiancato una Fiat 127 a con tre giovani a bordo, tutti e tre bianchi. Mi hanno chiesto vendevo sigarette. Ho risposto di sì. Loro invece mi hanno puntato un coltello alla gola e mi hanno portato nel bosco». Quindi la sodomia: uno zucchino e con un ramo preso da terra. Belgalem volta solo cerca di tornare all'auto colto da dolori violenti chiede aiuto ad una casa vicina. Poi i soccorsi il in ospedale.

Posina cadono dalle nuvole: razzismo? vile agguato? Impossibile. «Ospitiamo decine lavoratori stranieri tra slavi, extracomunitari albanesi» spiegano in paese. I giovani sono pochissimi, e quelli rimasti aspettano di seguire gli altri, scappati dal paese del Vicentino con il maggior numero di emigranti all'estero e il maggior tasso di spopolamento. «Oltre la metà della popolazione è di anziani - spiega il sindaco Paolo Pertile -, sicuramente gli aggressori vengono da fuori».

Carabinieri magistrato intanto non nascondono i dubbi sui motivi dell'«impalamento». Lui, Radi Belgalem, ricorda solo quel fidanzamento una giovane di Valli Pasubio di qualche tempo fa: «Poi sono andato in Marocco mi sono sposato un'altra. Quando sono tornato lei insisteva. Ma ho scoperto che era tossicodipendente e non la volevo più. Mi ha anche denunciato...». Una vendetta? Forse. Belgalem comunque ha già deciso: «Io da qui me ne vado. Subito».

Quello di Vicenza riporta alla mente un altro episodio di intolleranza nei confronti di un marocchino avvenuto a Bologna in primavera e conclusosi in modo più tragico. Un giovane operaio immigrato morì per le emorragie causate da un di aria compressa. Il collega, arrestato l'accusa di omicidio, si è sempre giustificato sostenendo che si trattato di «un tragico scherzo tra amici».

Alessandro Mognon

IN ITALIA

Albania, pene militari disertori

TIRANA. Sono cominciati in Albania i processi a centinaia di militari che disertarono fuggendo in Italia, ma i condannati si sono visti assegnare pene miti. Tuttavia, le autorità italiane avevano restituito i circa 500 disertori dietro la garanzia che non sarebbero stati perseguiti. [Agil

Carlo d'Inghilterra appuntato onorario

ROMA. Il principe Carlo d'Inghilterra ha da ieri il titolo di «appuntato onorario reggimento carabinieri guardie della Repubblica». Il distintivo e il diploma gli sono sono stati consegnati al Quirinale, dove il principe di Galles si è incontrato con il presidente Cossiga. [Ansa]

Un'auto travolge i pellegrini: 2 gravi

MACERATA. Il pellegrinaggio di una sessantina di persone, che da Potenza Picena si stavano recando piedi al santuario Loreto, è bruscamente interrotto nei pressi di Recanati un'auto che ha investito due componenti. Una delle due giovani travolte è ricoverata in coma. [Agi]

Il preside era corrotto Si rifanno gli scrutini

BERGAMO. Il ministero della Pubblica istruzione ha disposto che siano ripetuti gli scrutini al liceo linguistico Enrico Fermi. La decisione è maturata dopo il ricorso al Tar dei genitori dei 19 studenti bocciati - su 38 - nella sessione di luglio perché non avrebbero accettato di pagare denaro al presidente della commissione. Quest'ultimo è in carcere. [a. p.]

Martelli dice tre no a don Gelmini

AMELIA. La proposta di don Pierino Gelmini al ministro di Grazia e Giustizia gestire tre carceri mandamentali dove accogliere detenuti malati Aids ha ancora ricevuto l'assenso. «Il ministero sta valutando le possibilità di simili realizzazioni si nella fase di studio» ha detto Filippo Bucalo, direttore nazionale dell'ufficio detenuti. [Ansa]

la trafugata per riscatto

REGGIO CALABRIA. La squadra ha trovato, ieri mattina, nel cimitero della frazione Condera, la bara contenente la salma di Maria Foti, madre fratelli Mauro, titolari dell'omonima azienda di caffè, trafugata, dalla cappella di famiglia, sempre nel cimitero di Condera, il marzo. Dopo il trafugamento, alla famiglia Mauro giunte lettere con la richiesta di dieci miliardi per la sua restituzione. [Ansa]

Ferisce la moglie poi muore d'infarto

TRAPANI. Luigi Adamo, ni, è morto per infarto dopo avere tentato di uccidere la moglie, Angela Vaiana, anni, colpi di fucile di coltello. La donna è grave. [Ansa]

Maurizio Palma story: assaltò una banca con 13 rose, in albergo leggeva Proust

Il Vallanzasca della Romagna

Armi e amori del bandito della Uno

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' uscito, in manette e incappucciato, sfoderando il segno della vittoria dalla questura di Latina. Su di lui pendono accuse da ergastolo, ma Maurizio Palma, rapinatore di periferia, un risultato lo ha raggiunto. E' diventato un personaggio.

Il bandito gentiluomo. Una sorta di Vallanzasca di periferia che, accusato di feroci omicidi, replica quasi con eleganza: «Rapino, non uccido, mi interessano solo i soldi». Tutto il contrario, almeno a parole, di quelli della Uno bianca. E infatti il trentaduenne Maurizio Palma ha una biografia da «ladro gentiluomo», soprattutto con l'altro sesso. A partire dal 8 ottobre del 1983 quando, con tre complici, assaltò una banca a Cesena con in mano tredici rose rosse. Servivano per nascondere la pistola, ma non solo: «Era mia intenzione - dichiarò - farne dono alle donne». E, più di recente, avrebbe ripetuto la stessa galanteria in una rapina all'agenzia ippica di Milano Marittima.

La storia. Metà balordo da night, metà ladro con velleità da Robin Hood. Soprattutto un bandito che ci tiene all'immagine. Dal carcere lussemburghese, dov'è rinchiuso per una rapina dall'84, scrive una lettera a un giornale dove nega di aver partecipato ad una rapina ad un supermercato: «Sono indignato, io con quel colpo non c'entro niente. Rapino banche, non sono così meschino da derubare i singoli cittadini che si guadagnano il pane con il loro lavoro. La mia è una lotta contro l'oppressione. La mia generosità mi ha sempre portato ad aiutare gente in difficoltà, anche se a volte vengo ringraziato con dei tradimenti». In carcere ci finisce una prima volta nel '77, poi ancora nel '79. Esce nell'82 e ricompare nel gennaio dell'84 in Lussemburgo dove viene condannato. Estradato nell'89 viene rinchiuso a Forlì, dove evade il 7 marzo scorso.

Le donne. Due donne amate e una figlia di otto anni. Maurizio si è innamorato due volta. Prima Carmen Fratti, ora quarantaduenne, quale ha Massalina, una bionda con gli occhi azzurri. Poi la figlia di Carmen, quella Paola Romani che tutti descrivono come bellezza mozzafiato. Una ragazza romagnola di 22 anni che ha deciso di abbandonare tutti e tutto per accompagnare nella latitanza l'ex uomo della madre. «In pochi giorni sono invecchiata di vent'anni», ha detto Carmen Fratti. Non ha mancato di difendere la figlia, che qualcuno indica come la donna vista a bordo di una «cabrio» in una sparatoria a Pesaro: «Non ha le patente».

Le armi. A Gaeta nella camera di Maurizio Palma hanno trovato un fucile a pompa con le canne mozze e il calcio segato. La sua prima rapina, nel luglio del '79 la fece in costume da bagno con un fucile a canne mozze in mano. Nella camera del grand hotel di Rimini è stata trovata anche una Beretta (l'arma mortale della Uno bianca), ma era solo una pistola giocattolo.

Le letture. L'ultima tessera del puzzle fuori dalla camera del grand hotel «Le rocce». Gli inquirenti hanno trovato, assieme a Diabolik e Asterix, alcuni libri: due volumi di Dostoevskij, uno di Proust.

Luigi Lundaschi

Maurizio Palma (a sinistra) coperto da una giacca fa segno di vittoria. Sopra, il rapinatore ripreso a volto scoperto

Pendolari del crimine

Erano nel Riminese il giorno dell'agguato ai senegalesi

RIMINI. Un viavai tra Romagna e Latina, con una puntata a Venezia, magari proprio il giorno precedente la rapina di Pesaro. Gli inquirenti spulciando i movimenti del terzetto negli ultimi 2-3 mesi. Ricontrollando non solo le dichiarazioni di Maurizio Palma: «Ho un alibi di ferro, con tanto di testimonianze». Ma anche i soggiorni in vari alberghi della Romagna e del Lazio fatti dal Palma e dalla sua fidanzata Paola Romani e anche dal terzo uomo, Maurizio Vivara. In particolare il terzetto è stato segnalato in Riviera in corrispondenza dell'agguato mortale ai senegalesi del 18 agosto. Sarebbero stati anche ricostruiti spostamenti dalla Rsviera romagnola a quella laziale. La polizia assegna una particolare importanza al pendolarismo del terzetto. Anche se Palma insiste sulla versione veneziana, cioè sulla sua presenza in un prestigioso hotel della Laguna nella notte del agosto. Aggiungendo che nella mattinata del 28 (giorno della rapina con sparatoria di Pesaro) lui e la sua ragazza erano a Venezia e possono provarlo. Ma la nottata l'avrebbero poi passata in Romagna. E su questi dati la pista romagnola può mantenere meno una sua reale credibilità.

Sono previsti altri accertamenti. A cominciare dalla prova del Dna su alcune macchie di sangue rinvenute sulla «Regata» utilizzata dai banditi a Pesaro.

Nel Lazio, invece, si stanno verificando le telefonate fatte, anche in Belgio, dal terzetto nel corso dei giorni passati all'hotel «Le Rocce». Il gip di Latina ha invece convalidato gli arresti dei tre per le armi, mentre che il Vivara abbia dichiarato di aver conosciuto la coppia «solo da qualche giorno». [l. l.]

Una telefonata

«E' vivo l'omicida di Lecco»

COMO. Lo hanno visto ad Esino Lario, in località Ortanella, in montagna, a pochi chilometri da Mandello, Piermario Aldeghi, 27 anni, il giovane che giovedì pomeriggio avrebbe ucciso con quattro colpi di pistola l'ex fidanzata Monica Valsecchi.

«Aldeghi è qui in paese: indossa un paio di jeans, una maglietta e scarpe da tennis», la telefonata è giunta alle 17 al 113 di Lecco. Per questi particolari immediatamente iniziata la ricerca: nessuno poteva sapere che cosa il giovane indossasse il giorno del delitto.

Nella zona di Esino Lario sono immediatamente confluiti decine di carabinieri e polizia. E' stato rintracciato anche l'uomo che ha fatto la telefonata. A le ricerche erano ancora in corso.

Esino Lario si trova a cinque chilometri da Fiumelatte dove, giovedì sera, a poche ore dal delitto, era stata ritrovata la «Golf», con i fari ancora accesi, di Piermario Aldeghi: sull'autovettura 29 bossoli identici a quelli trovati vicino al corpo privo di vita di Monica Valsecchi, assassinata in una cella frigorifera del negozio di frutta e verdura di Mandello.

Cade dunque l'ipotesi secondo la quale Piermario Aldeghi si sarebbe gettato nel lago? Prima ancora della segnalazione di Esino Lario c'è il fatto che anche ieri i sommozzatori dei vigili del fuoco di Como dopo numerose immersioni non hanno particolari in grado di confermare l'ipotesi del suicidio nelle acque del Lario.

Ieri è stata fatta l'autopsia sul corpo della ragazza. L'esame ha confermato che Monica Valsecchi è stata colpita da quattro proiettili: due alla testa, uno alla schiena e l'altro all'emitorace. [m. m.]

Maltempo al Sud

Nubifragio E Roma va in tilt

ROMA. Il maltempo ha tagliato in due l'Italia. Il sole è tornato a Nord, Roma e il Sud sotto nubifragi e pioggia. La regione più colpita dai temporali è stata il Lazio.

Ieri mattina un nubifragio si è abbattuto sulla capitale. I centralini dei vigili del fuoco e dei carabinieri sono stati bombardati di telefonate per i numerosi alberi sradicati e gli allagamenti di scantinati, negozi e strade, a causa dell'intasamento delle fogne.

Nel primo pomeriggio una tromba d'aria si è abbattuta nella zona Sud-Ovest di Roma, nei pressi della via Del Mare: ha distrutto una decina di alberi che costeggiano la carreggiata.

A Roma sono stati centinaia gli incidenti stradali. Il più grave è avvenuto sul grande raccordo anulare dove per un salto di carreggiata un camion ha travolto due auto: tre persone sono morte. Sotto le pioggie anche le Marche, in particolare nel Pesarese e ad Ancona.

Una donna di Corridonia (Macerata) è stata colpita dalla scarica di un fulmine mentre era al telefono: guarirà in sette giorni. Nubifragio anche in Emilia Romagna, tra Forlì e Faenza. La circolazione sulla A/14 ha subito rallentamenti. Violenti temporali anche in Umbria e in Campania senza però particolari disagi alla circolazione stradale.

Tempo variabile si è registrato sulla Calabria, Sicilia, Basilicata, Sardegna e Puglia. In quest'ultima regione la giornata è stata particolarmente caratterizzata dall'alto tasso di umidità, soprattutto sulla zona costiera: l'85 per cento a Taranto, 70 a Bari e 65 a Brindisi. [r. cri.]

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi

in tutta Italia

punti d'incontro immobiliari e finanziari

punti d'incontro
TORINO E CINTURA

GRIMALDI SPA
TORINO - C.SO RE UMBERTO, 59 TEL. 011 - 50 59 17 - FAX 011 - 56 64 84
TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 47/A TEL. 011 - 28 77 15
TORINO - VIA LANCIA, 91/A TEL. 011 - 285 05 10
COLLEGNO - C.SO FRANCIA, 186 TEL. 011 - [illegible] - FAX 011 - [illegible]
PRESSO
RIVOLI - [illegible], 29 TEL. 011 - 953 20 32 - FAX - 953 20 32
GAMMA SNC
MONCALIERI - P.ZZA CADUTI DELLA LIBERTA' 11 TEL. 011 - 640 03 39 - FAX 011 - [illegible]
ACAMAR SAS
CHIVASSO - VIA TORINO, 98 TEL. 011 - 911 36 88 - FAX 011 - 980 18 43
SETTORE IMMOBILIARE - VIA VERDI, 12 TEL. 011 - 920 07 88 - FAX 011 - 920 15 93
MAM IMMOBILIARE ORBASSANO - P.ZZA UMBERTO I, 6/B TEL. 011 - 901 22 18
GIULIO SRL
CIRIE' - C.SO NAZIONI UNITE, 43/44 TEL. 011 - 920 31 92 - FAX 011 - 927 51 66

APPARTAMENTI IN TORINO

CENTRALE (VIA BELLEZIA) IN STABILE D'EPOCA PIANO TERZO ASCENSORE APPARTAMENTO DA RISTRUTTURARE COMPOSTO DA INGRESSO 3 AMPI VANI CUCINA SERVIZI CANTINA POSTO AUTO NUMERATO DI PROPRIETA' IN CORTILE.
(RIF. 0336/0111) TEL. 011/306.06.10
CENTRALISSIMI LIBERI 2 APPARTAMENTI DA RISTRUTTURARE STESSO PIANO MQ. 220 COMPLESSIVI 10 VANI DI SERVIZI DOPPI INGRESSI
(RIF. 0001/0656) TEL. 011/50.09.17
COLLINA TORINESE VILLA PRESTIGIOSA INDIPENDENTE SU 4 LATI DI RECENTE COSTRUZIONE DISPOSTA SU 2 LIVELLI PER COMPLESSIVI MQ. 500 E SEMINTERRATO DI MQ. 220 CON TERRENO E FRUTTETO DI MQ. 5000.
(RIF. 0326/0106) TEL. 011/26.77.11
C.SO DANTE OCCUPATO PIANO ALTO TERMO ASCENSORE INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO SOFFITTA.
(RIF. 0326/0128) TEL. 011/26.77.11
C.SO FRANCIA LIBERO SALONE 3 CAMERE CAMERETTA CUCINA TRIPLI SERVIZI DOPPI INGRESSI.
(RIF. 0001/0641) TEL. 011/50.09.17
C.SO MONTEGUCCO RECENTE SIGNORILE PORTINERIA GIARDINO CONDOMINIALE INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI BOX AUTO
(RIF. 0334/0126) TEL. 011/306.06.10
C.SO PESCHIERA PRESSI P.ZZA GABOTINO IN CASA D'EPOCA 2 APPARTAMENTI VOLENDO ABBINABILI DI CAMERA E CUCINA 2 CAMERE CUCINA SERVIZI.
(RIF. 0336/0124) TEL. 011/306.06.10
C.SO ROSSELLI IN CASA D'EPOCA 4° PIANO NO ASCENSORE INGRESSO CAMERA SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA SERVIZI.
(Rif. 0366/0069) TEL. 011/306.06.10
CROCETTA LIBERO RECENTE SIGNORILE SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA INGRESSO SERVIZI CANTINA.
(RIF. 0001/0657) TEL. 011/50.09.17
CROCETTA LIBERO RISTRUTTURATO 5 CAMERE CUCINA 2SERVIZI INGRESSO CANTINA SOFFITTA.
(RIF. 0001/0652) TEL. 011/50.09.17
CROCETTA LIBERO RISTRUTTURATO CAMERA CUCINA SERVIZI CANTINA.
(RIF. 0001/0658) TEL. 011/50.09.17
CROCETTA IN STABILE D'EPOCA SIGNORILE AMPIO INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA SPOGLIATOIO 2SERVIZI LIBERO ALL'ATTO.
(RIF. 0326/0135) TEL. 011/26.77.11
MADONNA DI CAMPAGNA VIA M. LUTRI LIBERO ALL'ATTO INGRESSO 1 CAMERA CUCINA BAGNO CANTINA IN OTTIME CONDIZIONI L. 75.000.000
(RIF. 0326/0134) TEL. 011/26.77.11
MILLEFONTI 2 APPARTAMENTI OCCUPATI DA RISTRUTTURARE CAMERA CUCINA INGRESSO SERVIZI
(RIF. 0001/0647/0648) TEL. 011/50.09.17
MIRAFIORI VIA ROVEDA PIANO ALTO PANORAMICO INGRESSO SALONCINO 3 CAMERE CUCINA SERVIZIO BOX AUTO.
(RIF. 0366/0101) TEL. 011/366.06.10
P.ZZA REBAUDENGO ADIACENZE (C. VERCELLI) LIBERO PIANO ALTO INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA.
(RIF. 0126/0081) TEL. 011/306.06.10
P.ZZA RESPIGHI PRESSI LIBERO IN OTTIME CONDIZIONI INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CON ANGOLO COTTURA BAGNO RIPOSTIGLIO CANTINA
(RIF. 0326/0142) TEL. 011/26.77.11
POZZO STRADA LIBERO 2 CAMERE TINELLO CUCINO SERVIZI RIPOSTIGLIO INGRESSO CANTINA.
(RIF. 0001/0658) TEL. 011/50.09.17
REGIO PARCO VIA P. FERRARI PANORAMICO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO INGRESSO 1 CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA L. 195.000.000
(RIF. 0326/0140) 011/26.77.11
SAN DONATO LIBERO 2 CAMERE TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA L. 157.000.000
(RIF. 0001/0627) TEL. 011/50.09.17
SAN DONATO VIA BARI LIBERO IN STABILE DECOROSO INGRESSO 3 CAMERE CUCINA BAGNO AMPIO TERRAZZO CANTINA
(RIF. 0326/0141) TEL. 011/26.77.11
SAN PAOLO VIA BRACCINI PIANO RIALZATO INGRESSO CAMERA CUCINA SERVIZI CANTINA.
(RIF. 0336/0095) 011/366.06.10
SANTA RITA ATTICO LIBERO SALONE 5 CAMERE CUCINA 3SERVIZI TERRAZZO CANTINA
(RIF. 0001/0644) TEL. 011/50.09.17
SANTA RITA LIBERO 5 CAMERE CUCINA SERVIZI INGRESSO CANTINA SOFFITTA
(RIF. 0001/0661) TEL. 011/50.09.17
V. CARDINAL MASSAIA LIBERO PIANO ALTO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI CANTINA.
(RIF. 0129/0001) TEL. 011/306.06.10
V. CASTELGOMBERTO RISTRUTTURATO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA LOCALE LAVANDERIA BAGNO TERMOASCENSORE VENDESI NUDA PROPRIETA'.
(RIF. 0326/0131) TEL. 011/26.77.11
V. GARIBALDI IN STABILE D'EPOCA INGRESSO SALONE CAMERA CUCINA SERVIZI BALCONE VERANDATO TERMO AUTONOMO RISTRUTTURATO.
(RIF. 0336/0094) TEL. 011/366.06.10
V. GIOBERTI LIBERO 2 CAMERE CUCINA INGRESSO SERVIZI CANTINA L. 110.000.000.
(RIF. 0001/0622) TEL. 011/50.09.17
V. MARIA VITTORIA OCCUPATO 4 CAMERE CUCINA SERVIZI INGRESSO SOTTOTETTO CANTINA.
(RIF. 0001/0656) TEL. 011/50.09.17
V. PO LIBERO 4 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA COLLEGABILE CON MANSARDA 013 VANI.
(RIF. 0001/0636) TEL. 011/50.09.17
V. P.SSA CLOTILDE LIBERO 3 VANI CON SERVIZI INTERNI E CANTINA LIBERO SUSITO PIANO RIALZATO
(RIF. 0326/0130) TEL. 011/26.77.11
V. S. DONATO LIBERO 4 CAMERE TINELLO CUCINOTTA 2 INGRESSI 2SERVIZI 2 SOFFITTE.
(RIF. [illegible]) TEL. 011/50.09.17
IN [illegible] OCCUPATO PIANO ALTO TERMOASCENSORE [illegible] CAMERA [illegible] BAGNO L. 60.00[illegible]
(RIF. 0336/0100) TEL. [illegible]

APPARTAMENTI FUORI TORINO

[illegible] RECENTE APPARTAMENTO SU 2 PIANI COSI' COMPOSTO: OTTAVO PIANO INGRESSO LIVING SU SALONE, ANGOLO COTTURA 2 CAMERE DOPPI SERVIZI INTERAMENTE RISTRUTTURATO. NONO PIANO CAMERA CUCINA E TERRAZZO DI CIRCA 100 MQ. PANORAMICO
(RIF. 0366/0104) TEL. 011/366.06.10
COLLEGNO ADIACENZE CORSO FRANCIA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO CAMERA SOGGIORNO ANGOLO COTTURA INGRESSO SERVIZI CANTINA.
(RIF. 0450/2030) TEL. 011/403.44.04
COLLEGNO VIA PIAVE OCCUPATO SFRATTO ESECUTIVO AL 16.10.91 CAMERA TINELLO CUCININO INGRESSO AMPIO RIPOSTIGLIO CON FINESTRA CANTINA L. 147.000.000
(RIF. 0450/2106) TEL. 011/403.44.04
COLLEGNO ZONA REGINA MARGHERITA SIGNORILE LUMINOSO SALONE 2 CAMERE TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI CANTINA.
(RIF. 0450/2030) TEL. 011/403.44.04
COLLEGNO ZONA BETTE STELLE SIGNORILE OTTIMO STATO DI MANUTENZIONE SALONE 2 CAMERE CUCINA INGRESSO SERVIZI CANTINA POSTO AUTO CONDOMINIALE BOX.
(RIF. 0450/2021) TEL. 011/403.44.04
GRUGLIASCO ADIACENTE VIALE RADICI RECENTE SIGNORILE INGRESSO LIVING SU SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI 2 RIPOSTIGLI CANTINA POSSIBILITA' BOX.
(RIF. 0450/2025) TEL. 011/403.44.04
GRUGLIASCO LIBERO SIGNORILE PIANO ALTO LUMINOSO INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI MQ. 80.
(RIF. 0336/0127) TEL. 011/306.06.10
GRUGLIASCO PRESSI CORSO TORINO PIANO RIALZATO LUMINOSISSIMO USO ABITAZIONE O UFFICIO 3 CAMERE CUCINA INGRESSO SERVIZI CANTINA.
(RIF. 0450/2029) TEL. 011/403.44.04
SAN BENIGNO C.SE IN NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE SI PRENOTANO ULTIME UNITA' IN VILLE A SCHIERA COMPOSTE DA AMPIO PIANO SEMINTERRATO P.R. SALONE CUCINA 1 CAMERA SERVIZIO 1° PIANO 2 CAMERE SERVIZIO. GIARDINO PRIVATO. SI ESAMINANO PERMUTE E DILAZIONI DI PAGAMENTO.
(RIF. 0188/0002) TEL. 011/808.07.80
SETTIMO T.SE CENTRALE IN STABILE SIGNORILE APPARTAMENTO DI BALCONE CUCINA 2 CAMERE 2 SERVIZI RIPOSTIGLIO 3 BALCONI E CANTINA BOX.
(RIF. 0188/0003) TEL. 011/800.07.80
SETTIMO T.SE IN PALAZZINA APPARTAMENTO DI INGRESSO SOGGIORNO CUCINA 1 CAMERA SERVIZIO RIPOSTIGLI 2 BALCONI CANTINA.
(RIF. 0188/0004) TEL. 011/800.07.80
VENARIA VIA AMATI RECENTE E SIGNORILE INGRESSO SALONE 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI 3 ARIE CON AMPI BALCONI BOX AUTO E GIARDINO CONDOMINIALE.
(RIF. 0326/0131) TEL. 011/26.77.11

VILLE - CASETTE - RUSTICI

CASELLE VILLA INDIPENDENTE DI RECENTE COSTRUZIONE COSI' COMPOSTA: P.T. AMPIO LABORATORIO MQ. 200 CON POSTO AUTO E SERVIZI PRIMO PIANO SALONE LIVING CON CAMINETTO CUCINA TRE CAMERE DOPPI SERVIZI TERRAZZO GIARDINO M. 1000 CON ALBERI DA FRUTTA.
(RIF. 0336/0114) TEL. 011/306.06.10
CASTELROSSO A 4 KM DA CHIVASSO AMPIA CASCINA INDIPENDENTE CON CORTILE E TERRENO VENDITA ANCHE FRAZIONATA.
(RIF. 0070/0001) TEL. 011/811.36.66
SETTIMO T.SE VILLE INDIPENDENTI DI NUOVA COSTRUZIONE DISPOSTE SU UN PIANO OLTRE A SEMINTERRATO E MANSARDA AMPIA METRATURA GIARDINO CIRCOSTANTE PREZZI A PARTIRE DA L. 380.000.000 SI ESAMINANO PERMUTE E DILAZIONI DI PAGAMENTO.
(RIF. 0188/0001) TEL. 011/808.07.80
TRANA VILLA UNIFAMILIARE COSTRUZIONE DEL 1983 POSIZIONE PANORAMICA RIFINITURE DI PREGIO GIARDINO DI MQ. 1500.
(RIF. 0336/0117) TEL. 011/306.06.10

IMMOBILI [illegible]

ANTINER NEL VERDE DELLA PINETA PROSPICIENTE IL MARE VENDONSI APPARTAMENTI IN PALAZZINA IN FASE DI ULTIMAZIONE SOGGIORNO ANGOLO COTTURA 1/2 CAMERE E SERVIZI PREZZI DA L. 132.000.000.
(RIF. 0365/150) TEL. 011/50.36.66
BEAULIEU SUR MER RESIDENCE «LE MIRADOR» MONOVANI/TRI LOCALI CUCINA SERVIZI IN RECENTISSIMA COSTRUZIONE. RICHIESTA DA L. 75.500.000.
(RIF. 0365/1102) TEL. 011/50.36.66
BEAUSOLEIL-MONTECARLO IN STABILE DI NUOVA COSTRUZIONE VENDONSI APPARTAMENTI DOTATI DI TUTTI I COMFORT 2/3 CAMERE CUCINA ARREDATA SERVIZI POSSIBILITA' POSTI AUTO A PARTIRE DA L. 140.000.000.
(RIF. 0365/1001) TEL. 011/50.36.66
CANNES FRONTE MARE IN COMPLESSO RESIDENZIALE SIGNORILE DOTATO DI GIARDINI E PISCINE CONDOMINIALI VENDONSI ULTIMI APPARTAMENTI A PARTIRE DA L. 152.000.000 PRENOTAZIONI PER ULTERIORI APPARTAMENTI IN FASE DI REALIZZAZIONE.
(RIF. 0365/D001) TEL. 011/50.36.66
CANNES «LE CANNET» IN STABILE SIGNORILE DOTATO DI PARCO E PISCINA CONDOMINIALI APPARTAMENTO COMPOSTO DA BALCONCINO 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI TERRAZZO BOX. L. 565.000.000.
(RIF. 0365/0006) TEL. 011/50.36.66
NIZZA NELLA CITTA' VECCHIA OTTIMO APPARTAMENTO COMPOSTO DA UN GRANDE SOGGIORNO 2 CAMERE E SERVIZI. RICHIESTA L. 130.500.000
(RIF. 0365/N014) TEL. 011/50.36.66
NIZZA PROMENADE DES ANGLAIS IN STABILE SIGNORILE PIANO ALTO MONOLOCALE CON SERVIZI BALCONE ALTO REDDITO RICHIESTA L. 51.000.000.
(RIF. 0365/N001) TEL. 011/50.36.66
NIZZA PROMENADE DES ANGLAIS PIANO ALTO OTTIMA VISTA SUL GOLFO SOGGIORNO CON ANGOLO CUCINA 2 CAMERE INGRESSO SERVIZI BALCONI L. 450.000.000.
(RIF. 0365/N48) TEL. 011/50.36.66
SANREMO ZONA POCE BILOCALI A 100 E 300 METRI DAL MARE L. 145.000.000 E 175.000.000.
(RIF. 0236/0001) TEL. 0184/50.13.70
SAVOIE LAMBLEVILLARD VIGNAIZE IMPIANTO STUPENDO CHALET TRADIZIONALE IN FINIZIONE COMPOSTO DA SALONE PRANZO CUCINA TRE CAMERE TRIPLI SERVIZI AMPI TERRAZZI TERRENO CIRCOSTANTE DI 1000 MQ. RICHIESTA 290 MILIONI.
(RIF. 0365/J002) TEL. 011/50.36.66
TERRASSONI FRONTE PISTE DI RISALITA IN COMPLESSO TURISTICO RESIDENZIALE IN FASE DI ULTIMAZIONE PROPONIAMO ULTIMI MONO BILOCALI COMPLETAMENTE ARREDATI VOLENDO POSTO ALTO PREZZI DA L. 55.000.000.
(RIF. 0365/0070) TEL. 011/50.36.66
VAL CENIS LANSLEBOURG CENTRO PAESE TUTTI I SERVIZI A 100 MT DAGLI IMPIANTI DI RISALITA IN UN COMPLESSO DI RECENTE COSTRUZIONE VENDONSI APPARTAMENTI COMPLETAMENTE ARREDATI COMPOSTI DA INGRESSO SOGGIORNO CUCINA 1/2 CAMERE SERVIZI BOX AUTO DA L. 87.500.000 STESSO STABILE DUE APPARTAMENTI SU DUE LIVELLI 6/8 POSTI LETTO VOLENDO BOX PREZZI A PARTIRE DA L. 133.000.000.
(RIF. 0365/J001) TEL. 011/50.36.66

IMMOBILI COMMERCIALI

AVIGLIANA FRONTE LAGO OTTIMA POSIZIONE IMMOBILE COMMERCIALE MQ. 2000 SU 3 PIANI CON 2000 MQ. DI PARCO E PARCHEGGIO PRIVATO VENDIAMO CON MUTUO.
(RIF. 0001/0225) TEL. 011/50.09.17
BRANDIZZO IN ZONA COMMERCIALE RECENTISSIMO LOCALE CON 4 VETRINE E PORTICATO DISPOSTO SU 2 LIVELLI PER UN TOTALE MQ. 230 DOPPI PASSI CARRAI TERMO AUTONOMO. LIBERO.
(RIF. 0326/0139) TEL. 011/26.77.11
CIT TURIN AFFITTASI UFFICIO PIANO RIALZATO MQ. 80 VANI INGRESSO SERVIZI L. 1.200.000 MENSILI.
(RIF. 0001/0800) TEL. 011/50.09.17
COLLEGNO VIA PIAVE VENDESI NEGOZIO 2 VETRINE CON RETRO COMPOSTO DA CAMERA CUCINA SERVIZI TOT MQ. 100 L. 110.000.000
(RIF. 0450/2008) TEL. 011/403.44.04
C.SO BRESCIA LOCALE COMMERCIALE INTERNO CORTILE DISPOSTO SU 2 PIANI CON PASSO CARRAIO PER UN TOTALE DI MQ. 260 CA.
(RIF. 0326/0123) TEL. 011/26.77.11
GRUGLIASCO VIA LAMARMORA VENDESI OCCUPATO NEGOZIO 3 VETRINE + SEMINTERRATO SOTTOSTANTE LOCALE OTTIMO ACCESSO PASSO CARRAIO.
(RIF. 0450/2022) TEL. 011/403.44.04
GRUGLIASCO VIA TRIPOLI ADIACENZE CORSO TORINO OCCUPATO VENDESI MURO NEGOZIO 1 VETRINA RETRO SERVIZI INTERNI.
(RIF. 0450/2027) TEL. 011/403.44.04

[illegible] TRIALI

ALPIGNANO VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE MQ. 840 + 2000 MQ. AREA RECINTATO, PREZZO INTERESSANTE.
(RIF. 0001/0220) TEL. 011/50.09.17
BASSO FABBRICATO INDIPENDENTE VENDESI IN ZONA ALTAMENTE COMMERCIALE. PREZZO INTERESSANTE.
(RIF. 0001/0225/0190/0191/0154) TEL. 011/50.09.17
C.SO ALLAMANO PRESSI AFFITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE MQ. 750 + UFFICI MQ. 150 PASSO CARRAIO, CARRO PONTE T.J.A.
(RIF. 0001/0224) TEL. 011/50.09.17
C.SO PONTENZA AFFITTASI 2 BASSI FABBRICATI INDIPENDENTI CORTILI PRIVATI + AMPIO SEMINTERRATO, AREA TOTALE MQ. 4000.
(RIF. 0001/0217) TEL. 011/50.09.17
DRUENTO VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE MQ. 1100 CA SU 2 PIANI + 1500 MQ. TERRENO EDIFICABILE. AREA TOTALE MQ. 7000 RECINTATO.
(RIF. 0001/0222) TEL. 011/50.09.17
MONCALIERI/MONCALIERO AFFITTANSI CAPANNONI INDUSTRIALI DA MQ. 600 A MQ. 2000 CANONE INTERESSANTE.
(RIF. 0001/0229/0230) TEL. 011/50.09.17
V. MONGINEVRO ADIACENZE CORSO RACCONIGI BASSO FABBRICATO AD USO LABORATORIO E/O NEGOZIO MQ 75 + LOCALE SOTTOSTANTE MQ. 40. L. 54.000.000.
(RIF. 0078/0091) TEL. 011/306.06.10
TERRENO INDUSTRIALE MQ. 5000 VENDESI A VOLPIANO A 300 M. DA CASELLO AUTOSTRADALE TO-MI.
(RIF. 0001/0002/0003) TEL. 011/50.09.17

ATTIVITA' COMMERCIALI

CEDESI NEGOZIO ABBIGLIAMENTO TAB. IX KM ALL'INTERNO IMPORTANTE CENTRO COMMERCIALE.
(RIF. 0001/0086) TEL. 011/50.09.17
CEDIAMO VIA LAGRANGE ATTIVITA' COMMERCIALI VASTE TABELLE AMPI LOCALI CONTRATTI LOCAZIONE RECENTI.
(RIF. 0001/0078) TEL. 011/50.09.17
IN ZONA CENTRALE CEDIAMO AVVIATA SCUOLA DI LINGUE INSEGNANTI MADRE LINGUA ARREDAMENTI NUOVI PREZZO ADEGUATO.
(RIF. 0001/0005) TEL. 011/50.09.17
POZZO STRADA CEDIAMO NEGOZIO VENDITA PRODOTTI PRIMA INFANZIA VASTE TABELLE LOCALE PLURIVETRINATO ZONA FORTE PASSAGGIO RICHIESTA ADEGUATA.
(RIF. 0001/0013) TEL. 011/50.09.17

OFFERTE SONO [illegible] BANCA DATI [illegible] CONSULTABILE SU [illegible] ALLA PAG. 226

Dal Vaticano un nuovo dizionario per i messaggi fra i preti di tutto il mondo

Cicerone scopre le slot-machine

Tradotte in latino le parole del Duemila

CITTA' DEL VATICANO. Il Latino è ancora vivo, nonostante i suoi nemici, tanto che fra qualche mese uscirà un dizionario nuovo, particolare: traduce nella lingua di Cesare, Tacito e Cicerone quei termini [illegible] i classici [illegible] potevano conoscere, ma che sono necessari soprattutto alla Santa Sede [illegible] alla Chiesa. Prelati e studiosi di tutto [illegible] mondo tireranno un sospirone di sollievo, anzi mezzo sospiro, perché [illegible] pronto solo il primo volume (dalla A alla L) di questo strumento di lavoro singolare. Ma sarà [illegible] lettura divertente anche per chi lo sfoglierà spinto semplicemente dalla curiosità. E non potrebbe essere diversamente scoprendo che [illegible]ro l'esteriores pagine puellas si nasconde una [illegible] girls oppure che le slot-machine, infernali macchinette capaci [illegible] anche le vecchiette, in una lettera tra sacerdoti saranno descritte [illegible] «sphaeriludium electri[illegible] nomismate actum». E che dire di fronte alla «escariorum lavator» cioè alla lavastoviglie? C'è spazio nel nuovo dizionario anche per gli extraterrestri. Per descrivere l'atterraggio di un Ufo si potrà usare la parola «clipei ardentes» oppure «coruscantes discì per convexa caeli volantes» che forse dà anche di più l'idea di disco volante.

Il nuovo dizionario nasce all'ombra della Santa Sede, [illegible] ha il merito storico [illegible] questi tempi [illegible] de-latinizzazione di aver dife[illegible] l'uso della lingua anche se, come lamentava all'ultimo Sinodo il card. Cordeiro [illegible] Karachi, «il futuro del latino» è incerto.

Ma [illegible] Carlo Egger, presidente della Fondazione «Latinitas», è ottimista. Da quattro anni, con una quindicina di collaboratori sparsi in tutto il mondo, sta lavorando intorno al dizionario: quattro anni per la prima tranche, «ma per la seconda - ci ha detto ieri - ci vorrà sicuramente di meno. Il primo volume dovrebbe uscire fra pochi mesi, è in corso di stampa». Padre Carl[illegible] Egger è l'autore [illegible] un'opera dal titolo indicativo: «Latine dicere iuvat», un matrimonio fra il classico per eccellenza [illegible] i sussidi didattici avanzati. Infatti sulla fascetta che avvolge il libro è scritto: «Huic libro quattuor capsulae magnetophonicae sunt adiunctae» (a questo [illegible] allegate quattro cassette). E in libreria, sotto la firma di «Carolus Egger» potete trovare un libretto dal titolo programmatico: «Omnia dici possunt latine» (Tutto può [illegible] detto in latino), in cui l'abate dei Canonici regolari di S. Agostino traduce nella lingua dei nostri lontani avi fatti di attualità. Si apre a ca[illegible] [illegible] titolo: «Aeronavis iraquariana, a tromocratis occupata, in Arabiam Saudianam delapsa est ibique deruptas», relativo al sequestro di un aereo iracheno; oppure [illegible] può leggere il resoconto del «Michaelis Gorbatsov iter in Italiam et ad Congressionem Maritimam apud Melitam insulam». Che non è altro che la cronaca del viaggio di Gorby nel dicembre [illegible] a Roma e del [illegible] di Malta con Bush.

Non c'è quindi da stupirsi se è toccato a Padre Egger, con i suoi collaboratori (mons. Mariucci, [illegible] Pavanetto e altri) aggiornare un'opera ormai introvabile. Già, perché il dizionario [illegible] cui [illegible] parla non [illegible] il primo del genere. Ai tempi [illegible] Pio XII il card. Bacci, esimio latinista, preparò un glossario di «Termini nuovi» in latino. Ma [illegible] anni questo volume è introvabile, e poi lo sviluppo delle lingue è tale da esigere un aggiornamento continuo.

La fantasia pare uno dei requisiti principali per questi restauratori dei fasti ciceroniani. Già il card. Bacci se ne mostrò ricco. All'epoca il motorino che andava di moda era il «Cucciolo». E allora, per tradurre motorino, usò questo giro di parole: «birota (bicicletta) canino motu [illegible] compulsa (spinta [illegible] un motore canino)». I suoi epigoni non sono [illegible] Nella «Latinitatis nova et vetera» mons. Tommaso Mariucci traduce «dribbling» con «serpentinus cursus», spiegando poi (in latino) ai profani di che si tratta. I cacciatori sapranno da lui che cartucciera si chiama «capsularum cinctoriam», ma i calciatori si riconosceranno nella definizione di «sphaerista», [illegible] preferiranno quella di «pilicrepus»? E certamente il garagista resterà sconcertato, se [illegible] chiederanno di sostituire un «gum[illegible] rotarum experimentum» usato, cioè un copertone. Lasciando magari in mancia [illegible] americanus», cioè un dollaro.

Marco Tosatti

Tutte d'accordo le donne vip, la fedeltà non è indispensabile nel matrimonio: «Ma vale anche per le mogli»

«Tradite ma felici»: ha ragione l'Avvocato

Miriam Mafai: sarebbe insopportabile vivere con [illegible] noioso al fianco
Dacia Maraini: l'importante è fare patti chiari. Asti: ma non sia la regola

ROMA. Detta così potrebbe sembrare una battuta irriverente: «L'avvocato Agnelli ha scoperto l'acqua calda». Ma il tema (la fedeltà coniugale) e le protagoniste (alcune donne «vip») smorzano subito il tono, e quella frase alla fine diventa l'apprezzamento per la sincerità e il riconoscimento di una verità spesso taciuta o nascosta. «Ho conosciuto molti mariti [illegible] che erano proprio pessimi e [illegible] ho conosciuto di infedeli che erano ottimi: [illegible] se non vanno necessariamente insieme», [illegible] detto l'avvocato Agnelli davanti alle telecamere di [illegible] tv americana. Il giorno dopo, dall'Italia, arriva [illegible] coro di consensi.

Prende fiato [illegible] sfodera grinta [illegible] tono delle battaglie importanti la giornalista Miriam Mafai, per molti anni compagna di Giancarlo Pajetta: «Non sopporterei mai di vivere con un uomo noioso. E' la peggior [illegible] tegoria che esista. Certo, meglio uno brillante, allegro, intelligente, colto anche se con il vizio della scappatella. Senza esagerare, s'intende». D'a[illegible]do con l'avvocato Agnelli, dunque: «Certo, in questo caso sì. [illegible] fedeltà è un valore importante, ma sulla bilancia pesa molto di più, per me s'intende, la capacità di stabilire una relazione ricca e piena. [illegible] un uomo divertente si perdona più facilmente l'infedeltà». Poi ci pensa un attimo, ritiene si [illegible] sersi spinta un po' troppo in là, e aggiunge: «A meno che l'infedeltà non diventi maniacale...».

Assunta Almirante politica[illegible]e sta dalla parte opposta. Moglie del segretario del msi, in questo caso parla [illegible] stesso linguaggio della Mafai: «Ha ragione l'avvocato Agnelli. Certo il tradimento [illegible] brutta cosa, ma io, ad esempio, non [illegible] rei mai un matrimonio per [illegible] scappatella. Il matrimonio si basa su stima reciproca, affetto e altri valori che un episodio di infedeltà coniugale non possono distruggere. Credo di poterne parlare tranquillamente anche perché io mi ritengo una donna fortunata, [illegible]rché mio marito era fedele, [illegible] sono [illegible] vinta, e certamente non [illegible] un [illegible] noioso».

Adriana Asti sfodera una risposta telegrafica: «Ha scoperto l'acqua calda, non ho dubbi. Però l'avvocato Agnelli di è dimenticato [illegible] dire che il discor[illegible] potrebbe valere anche per noi donne. E invece resta solo un'aspirazione: ve la vedete la donna-madre che racconta la [illegible] infedeltà in questo Paese? Io no. Comunque l'infedeltà non deve diventare regola, altrimenti sarebbe insopportabile». Enza Sampò quasi prosegue sullo stesso tono: «L'importante è che ci sia chiarezza fra i due coniugi. Il tradimento di nascosto è le cose peggiore al mondo, soprattutto [illegible] il partner considera [illegible] fedeltà un valore importante. Ma in [illegible] di principio ha ragione Agnelli, che spero però [illegible] conosciuto anche mogli infedeli». E lei [illegible] preferirebbe? «Non c'è dubbio: infedele purché sia un buon marito. Ma poi bisogna intendersi sul concetto di buon marito. Io un uomo fedele che sta in casa [illegible] fossa in albergo, [illegible] guarda i figli, non si preoccupa della spesa proprio [illegible] lo vorrei. [illegible]».

Alla ricerca delle sfumature la scrittrice Dacia Maraini: «E' una [illegible] complicata, che vuol dire fedeltà? Potrebbe «addirittura essere solo un'inibizione. L'accetto solo se nata da un affetto, ma io interpreterei [illegible] di[illegible] di Agnelli come una questione [illegible] rapporti: non esiste un marito fedele [illegible] uno infedele, esistono rapporti felici e infelici, tormentosi [illegible] tranquilli, abusivi [illegible] no. [illegible] problema [illegible] trovare un equilibrio ed evitare che uno imponga il [illegible] modo di [illegible] all'altro». Categorica invece Lorenza Foschini, conduttrice del Tg2: «Quel che ha detto l'avvocato Agnelli mi [illegible] piaciuto molto. Finalmente si parl[illegible] [illegible] cose senza ipocrisia. Si può discutere [illegible] d'accordo o [illegible] la sua [illegible]cerità è apprezzabile, [illegible] non sopporterei mai di [illegible] [illegible] fianco di un uomo noioso, di un infedele probabilmente sì, anche se la cosa non mi farebbe piacere».

Flavio Corazza

Mafai: uomini noiosi peggior categoria

Dacia Maraini «Fedeltà, cos'è?»

Lorenza Foschini «Agnelli dice la verità»

L'avvocato Gianni Agnelli Nella sua intervista alla «Abc» ha detto di non ritenere la fedeltà fondamentale per il matrimonio

MEDICINA

Il jogging e la dieta cancellano il diabete

Da qualche tempo vengono indette annualmente giornate mondiali p[illegible] i grandi temi della medicina, iniziativa quanto mai utile per fare [illegible] [illegible] pubblico importanti problemi.

Anche [illegible] diabete ha avuto la sua giornata, svoltasi [illegible] concomitanza con il congresso internazionale di Washington, madrina l'Organizza[illegible] mondiale della sanità e la Federazione internazionale del diabete.

In Italia il 3-5 per cento [illegible] popolazione [illegible] affetta da diabete, oltre 2 milioni di persone devono controllare regolarmente la glicemia, almeno 300 mila [illegible] all'insulina.

Si distinguono due forme principali di diabete. Nel tipo 1, che ha sovente inizio nell'infanzia [illegible] nell'adolescenza, il pancreas [illegible]on produce insulina, quindi il paziente [illegible] necessità di iniezioni quotidiane di insulina, [illegible] insulino-dipendente.

[illegible] [illegible] gran lunga più numerosi, il 90 per cento del totale, sono i diabetici del tipo 2, che nel momento [illegible] diagnosi hanno di solito oltre 40 anni. [illegible] il diabete dell'età matura, [illegible] presenile, considerevolmente aumentato con l'industrializzazione e i conseguenti cambiamenti nella società moderna, e che rappresenta [illegible] [illegible] minaccia per la salute del mondo. Il pancreas produce insulina, quindi in genere costoro per la terapia non hanno [illegible] cessità di insulina, non sono insulino-dipendenti. [illegible] però disturbi nella secrezio[illegible] dell'insulina e nell'utilizzazione dell'insulina da parte dei tessuti. Pertanto la glicemia (quantità di glucosio nel sangue) supera il livello normale, vi [illegible] iperglicemia.

Il diabete dell'età matura [illegible] [illegible] legato [illegible] sovrappeso, alla mancanza di attività fisica, all'eccesso di cibo. Risulta che l'80 per cen[illegible] [illegible] codesti diabetici sono o sono stati obesi e che il 20-30 per [illegible] degli obesi di oltre 40 anni diventano diabetici. Anche la gravidanza può essere occasione per la manifestazione del diabete.

Alla base di tutto ciò vi è spesso un fattore genetico, come dimostra il fatto che il diabete colpisce [illegible] particolare frequenza [illegible] famiglie.

Il 30-40 per cento dei pazienti hanno o avranno [illegible] altro [illegible] riguardante i genitori, i fratelli, i discendenti. [illegible] entrambi i genitori sono diabetici la probabilità che lo siano anche i figli è del 30 per cento.

Si [illegible] studiate 100 coppie di gemelli [illegible]zigoti (gemelli «veri»): se [illegible] di essi si [illegible] mala di diabete dopo l [illegible] anni [illegible] invariabilmente [illegible] che l'altro gemello [illegible] ammala entro [illegible] quindicina di anni. Certamente sul terreno genetico agiscono i fattori ambientali, però la concordanza [illegible] elevata anche se i gemelli sono stati separati dall'infanzia e sono vissuti in famiglie con differenti abitudini alimentari o modi di vita.

Comunque l'alimentazione, la sedentarietà, stress fisici [illegible] emotivi, infezioni, il passare degli anni, contribui[illegible] [illegible] maniera variabile a fare apparire i sintomi del diabete. E' tutto quanto sappiamo: la causa vera e propria [illegible] i modi dell'eredità (i geni implicati ecc.) rimango[illegible] [illegible]

E' evidente che per la prevenzione del diabete dell'età matura bisogna combattere i fattori favorenti. Tutti dovrebbero pensarci, [illegible] in particolare i più esposti, in primo luogo chi ha precedenti in famiglia, poi coloro il cui peso è superiore alla norma, i sedentari, gli scorretti [illegible] giatori, coloro che hanno ipertensione e abbondanti grassi nel sangue, infine le donne nelle quali si riscontrò iperglicemia in occasione d'una gravidanza o che misero al mondo bambini con peso elevato.

Dunque camminare [illegible] camminare, marce pluriquotidiane, elemento essenziale per i vantaggi psicologici, sul ricambio e sull'apparato circolatorio. Per quanto riguarda l'alimentazione è essenziale che sia non smodata rispetto alle richieste energetiche dell'organismo (la bilancia lo segnalerebbe ben presto) e [illegible] squilibrata riguardo alle tre categorie dei principi ali[illegible] organici, proteine, grassi e carboidrati. Questi ultimi sono detti anche «zuccheri», comprendenti lo zu[illegible]chero del parlare comune, e si sa che questo è il punto debole, [illegible] i divieti rigorosi d'un tempo non sussistono. E' importante introdurre molte fibre vegetali con la verdura e la frutta.

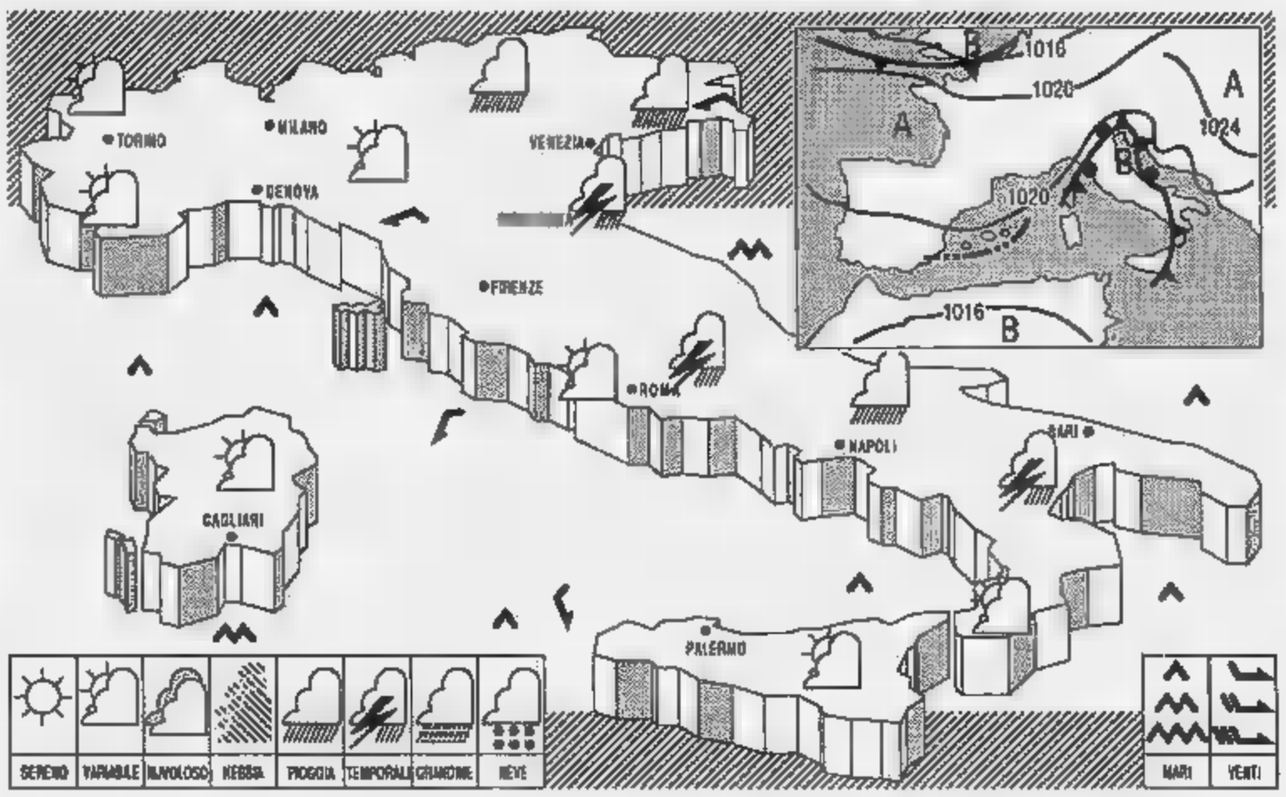
[illegible] [illegible] compare l'iperglicemia questa deve [illegible] riconosciuta [illegible] più presto poiché il diabete va sorvegliato e curato con tutta la scrupolosità dovuta ad [illegible]a malattia [illegible] può [illegible] riequilibrata [illegible] [illegible] non guarisce e può [illegible] serie complicazioni. Spesso è sufficiente [illegible] [illegible] controllata. Laddove la dieta non bastasse [illegible]no somministrati i farmaci per bocca che abbassano la glicemia. In qualche caso occorrerà anche l'insulina.

Il diabetico anziano non manca certamente delle cure adatte, ma sovente manca [illegible] sorveglianza, di informazione, di provvedimenti preventivi. Questo spiega il ruolo importante del medico [illegible] famiglia.

Con l'invecchiamento delle popolazione e col genere di vita attuale il numero dei diabetici [illegible] destinato ad aumentare. Soltanto programmi [illegible] prevenzione possono frenare questa epidemia moderna.

Ulrico di Aichelburg

IL TEMPO



[illegible] sul Mediterraneo centrale persiste una vasta circolazione [illegible] aria umida [illegible] instabile.

TEMPO [illegible] su tutte le regioni alternanza di temporanee schiarite [illegible] annuvolamenti più intensi, a cui potranno restare associati locali piogge od anche rovesci temporaleschi; tendenza ad attenuazione delle precipitazioni e della nuvolosità ad iniziare dal settore nord-occidentale e dalla Sardegna.

[illegible] senza variazioni di [illegible]

VENTI: deboli o moderati: intorno Est sulle regioni settentrionali, intorno Nord sulla Sardegna, deboli meridionali sulle restanti regioni.

MARI: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini settentrionali e i canali delle due isole maggiori.

[illegible] DOMANI su regioni settentrionali, Toscana [illegible] Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso salvo residue condizioni di instabilità sul settore nord-orientale e sull'isola ove non si escludono sporadiche precipitazioni. Sulle restanti regioni condizioni di variabilità con locali piogge o anche manifestazioni temporalesche; tendenza a graduale miglioramento su Lazio e Campania. Temperature massime in leggero aumento sul settore nord-occidentale.

[illegible]

Bolzano	np	np	Firenze	np	np	Bari	21	28
Verona	16	25	Pisa	np	np	Napoli	np	np
Trieste	20	26	Ancona	16	29	Potenza	17	28
Venezia	17	26	Perugia	np	np	S.M. Leuca	22	25
Milano	18	[illegible]	[illegible]	15	28	R. Calabria	20	29
Torino	16	22	L'Aquila	13	24	Palermo	24	29
Cuneo	15	20	Roma Urbe	np	np	Catania	21	30
Genova	20	28	Roma Fium.	np	np	Alghero	18	27
Bologna	18	24	Campobasso	17	23	Cagliari	18	30

[illegible]

Amsterdam	13	18	sereno	Lisbona	18	30	sereno
Atene	17	31	sereno	Londra	16	24	nuvoloso
Bangkok	25	32	nuvoloso	Los Angeles	17	24	sereno
Berlino	np	[illegible]	np	Madrid	17	32	sereno
Bruxelles	10	23	sereno	Montreal	5	18	nuvoloso
Buenos Aires	17	[illegible]	[illegible]	Mosca	5	11	nuvoloso
Copenaghen	8	17	sereno	New York	14	28	nuvoloso
Dublino	15	21	nuvoloso	Parigi	17	24	sereno
Francoforte	np	np	np	Pechino	16	25	nuvoloso
Gerusalemme	17	28	sereno	Rio de Janeiro	17	29	sereno
Ginevra	np	np	np	Sydney	np	np	np
Helsinki	8	12	nuvoloso	Tokyo	21	29	nuvoloso
Honolulu	23	[illegible]	sereno	Varsavia	3	19	[illegible]
Il Cairo	21	33	sereno	Vienna	np	np	np

ECONOMICI

(segue)

18 Acquisto alloggi

CERCASI urgentemente in acquisto alloggio zona corso Francia 110 mq circa di grande Torbea anche con ristrutt. stato strutturale ed interna attuale Tel. 800 51401

COMPRASUBITO proprietario ingegner acquista stesso investimento appartamenti stesso stabile Rivoli e dintorni in Torbea valore max massimo 70 Tel. 957 8015

CORSO alloggio moderno anche non recente 100 buono stato, bon servizio di Torino Tel.

CERCASI ristrutturazioni appartamenti da privati alloggio in Torino mq 90/120 (preferibile) in centrale Tel. 306 488

IMMOBIRENTE per trasferimento Torino stabile 28 cerchiamo serviti ospitale dell'azienda Tel. 51.2.834 ore ufficio.

PIGNATTO 544 588 ricerca alloggio trepartito mq 300 quadrilocale Emiliati Cavalieri da Camogli Re Umberto

PIGNATTO 544 588 ricerca appartamento importante mq 300 ristrutturato/da ristrutturare mq piano 6/0 ascen.

MERICO acquista in centrale solo da privato persone 2 camere cucina servizi ristrutt. governo. Tel. ore studio 546.448.

MERICO acquista in Torino per propria abitazione alloggio 110/120 mq stato ben tenuto. Tel. 306.361 ore serali.

MONOLOCALE o piccolo alloggio in Torino gruppo/o cucinino zona anche da ristrutturare per consorte Tel. 532 408

OCCUPATO 2 camere tinello cucinino disposto per investimento preferibile in centro. Tel. 772 3641

PICCITTO Perugia/zona ristrutturare vendita o affitto in vendita mq 110/200 Tratt. 6/0 01/07/04

PERSONALCASE 359 0841 ricerca appart. tinello in S. Rita massimo L. 140 milioni vendita garantita

PERSONALCASE 329 0194 ricerca 2 camere tinello Richelmo Monginevro max L. 100 milioni vendita garantita

PERSONALCASE 545 180 ricerca camere tinello cucina Barriera Milano massimo L. 110 milioni vendita garantita

PERSONALCASE 545 180 ricerca camere tinello cucina 2/3 camere cucina in Crocetta massimo L. 430 milioni vendita garantita

PERSONALCASE 545 180 ricerca 2 camere cucina bagno in S. Salvario massimo L. 180 milioni vendita garantita

PERSONALCASE 545 180 ricerca 2 camere tinello in Lungo Rivoli massimo L. 165 milioni vendita garantita

PERSONALCASE 545 180 ricerca 3 camere cucina bagno Borgo Vittoria massimo L. 270 milioni vendita garantita

PRIVATISSIMO acquisto prestigioso appartamento o villa di lusso 3/4 camere servizi Tel. 840 6807

RISTRUTTURANDO per nuova clientela di acquirenti 2/3 camere cucina grossa centrale Torino Chivasso & C. 812 4000

SOCIETA' per investimento ricerca in Torino stabile in blocco anche ristrutturato da subire Tel. 500 348 600 300

VENDITA RAPIDA
in 24 ore privati [illegible] l'acquirente del tuo appartamento proponendo anche [illegible] 3 esperti [illegible] attività compravendita. Referenze Tel. 67.87.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRO piazza Cavour libero prestigioso signorile ristrutturato salone 3 camere [illegible] mq 160 L. 800 mi[illegible] 561 3031

A.A.A. [illegible] via Cavour libero primo 2 [illegible] tinello cucinino servizi panoramico. Tel. 542.484 [illegible]

A.A. ANNECITE (Fidelio) libero soggiorno 2 camere tinello servizi ristrutturato mq 100 L. 200 milioni Tel. 542.887.

A.A. CASALEGARE 513.918 libero corso Ortensio recente abitazione 2 camere tinello Rivoli mq 125 L. 200 milioni.

A.A. CASALEGARE 513.918 libero piccolo tinello ampio 2 camere cucina [illegible] cantina soffita mq 85 L. 142 milioni.

A.A. CASALEGARE 513.918 libero corso Trapani ottimo 2 camere [illegible] servizi panoramico mq 85 L. 156 milioni.

A.A. CASALEGARE 513.916 libero S. Rita via Gorizia ottimo 2 camere tinello cucina ingresso servizi panoramico mq 85.

A.A. CASALEGARE 513.918 libero via Bologna ottimo salone 2 camere cucina tinello servizi cantina L. 230 milioni disabile.

A.A. CASALEGARE 513.918 libero via Lemonia signorile salone soggiorno 3 camere cucina tinello/vi semigreti mq 190.

A.A. CORSO Peschiera libero signorile ottimo camera tinello cucinino servizi mq 85 L. 140 milioni Tel. 542.887

A.A. LARGO Bengasi libero ottimo 2 camere cucina servizi termoautonomo Tel. 387 520

A.A. UDERT 66 corso Brunelleschi Semidecorato ascens. tinello cucina servizi L. 74 milioni Tel. 504 017

A.A. UDERT 66 libero via Maryland ottimo 10°P. ascens. camere tinello cucinino servizio Tel. 505 449

A.A. MORO libero/ristrutturato Rivoli/da ristrutturare su corso panoramico 4 piano Tel. 387 520

A. BARRIERA MILANO libero 2 camere cucina bagno case signorile L. 145 milioni ascensore/ok Modern 650 0051

A. CORSO FRANCIA libero signorile ristrutturato salone 2 camere cucina bagno e box auto Tel. 505 559

A. CORSO GRIMALDO (Fiat) libero 110 mq piano 8° balconato ascensore camere tinello cucinino bagno Tel. 504 040

A. CORSO Trapani signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi patio ripetuto disponi. Modern 650 0051

A. DELTA 548 630 libero corso Telesio 3° piano termoautonomo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 112 milioni

A. DELTA 548 630 libero via Port via 60 bagno camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 112 milioni

A. DELTA 548 464 libero corso Brunelleschi corso Peschiera signorile 4° piano 3 camere tinello cucinino bagno

A. DELTA 548 464 libero corso Peschiera largo Orbassano su 2 piani salone 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio servizi cantina

A. DELTA 548 464 libero corso Belgioioso via Rovereto recente 4° piano 3 camere tinello cucinino bagno ottimo

A. IL PORTICO libero Barriera Milano via Bibiana indipendente ristrutturato vuoto box doppio permuto Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero adiacente corso Principe Oddone ingresso cucina camera tinello bagno rist./vuoto Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero adiacente corso Giulio Cesare cucina camera tinello bagno ripostiglio L. 112 milioni

A. IL PORTICO libero corso Re Umberto doppi ingressi salone 2 camere cucina tinello servizi mutuo Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero Settima ingresso 2 camere tinello cucina bagni tinello accessorio mutuo Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero 5 Rita ingresso ascensore cucina servizi cantina mutuo permesso Tel. 835 544

A. IL PORTICO 5 libero villa milionaria in costruzione soggiorno cucina 3 camere cucina/vi semigreti box doppio permuto mutuo permesso Tel. 835 544

A. IL PORTICO villa indipendente via Bardonecchia via Bibiana 5 camere soggiorno cucina 3 camere servizi giardino box doppio mutuo permesso Tel. 835 544

A. LUSSO casa Rosazza settembre 2 salone cucina abitabile 119 mq L. 300 milioni dilazionabili. Modern 650.0051

A. PASTORE libero piazza Ovidio ingresso 2 camere cucina servizi più mq 30 terrazzo L. 195 milioni Tel. 434 0021

A. PASTORE libero piazza Ovidio signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 200 milioni Tel. 434 0021

A. PASTORE libero vicinanze corso Vittorio ristrutturato salone 2 camere cucina bagno Tel. 434 0021

A. PIAZZA Bernini completamente nuovo alloggio di ingressi 2 camere cucina bagno L. 186 milioni. Tel. 561.1116.

A. SABOR [illegible] Bruno recente villa indipendente di 2 alloggi con mansarda ampio terrazzabile uso deposito laboratorio con servizio piano terra e giardino.

A. SABOR 800 4534 Provenzale collegno signorile alloggio in villa ingresso ampio salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi box doppio piano mq 1000

A. SABOR 800 4534 Rivoli centrale libero alloggio di ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizio cantina.

A. SIMONDI Corso Europa ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio box auto Tel. 330 milioni permuto Tel. 561 1116

A. VIA FABRIZI corso Tassoni 148 mq circa libero salone/no 4 camere doppio ottimo ufficio o abitazione Tel. 505 600

A. Via Servais in signorile palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni mq 130 vendo box L. 600 milioni Affitto 748 3535

ADIYARI & PRANZARANI 561 1116 libero corso Agnelli 78 Reba 2 camere tinello bagno mutuo agevolato

ADIYAT corso Brunelleschi libero camere tinello cucinino bagno. Ottimo condizioni interne Tel. 709 545

ADIYAT presso corso Monte Grappa libero 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Ottimo L. 180 milioni Tel. 709 545.

ADIATTO appt. in nuovo signorile appartamento Borgo Vittoria 2 camere cucina bagno consegna immediata mutuo 5. Paolo palazzo buono 545 518 877 532 080

ADIACCENTE corso Marconi 94 ad ultimo piano no ascensore libero 2 camere cucina servizi Torino Casa 696 7329

ADIACCENTE corso Montecuccoli Regnoldi no in casa recente alloggio composto da 1 camera cucina ingresso bagno e cantina da L. 90 milioni Tel. 460 439

ADIACCENTE corso Potenza libero ottimo ampio 2 camere cucina servizio cantina no piano alto Nordmeccanica 740 279

ADIACCENTE corso Potenza libero 3 ottimo cucina bagno ristrutturato ripostiglio in posizione di 2 piani Torino 318 5279

ADIACENTE MOLINETTE
3 camere tinello servizi libero possibilità posto. Studio Ortolani vendite. Tel. [illegible]

ADIACCENTE piazza Nizza libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 3 anni luce vuoto Nordmeccanica 561 2760

ADIACCENTE piazza Pitagora alloggio di grande mq 110 piano alto doppia prestigiosa box permuto Tel. 331 760

ADIACCENTE piazza Statuto/angolo piano alto ascensore ingresso camere tinello cucinino bagno Nordmeccanica 561 2760

ADIACCENTE piazza Pitagora libero signorile ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina box permuto Tel. 331 760

ADIACCENTE piazza Repubblica salone 2 camere tinello cucinino bagno Nordmeccanica 561 2760

ADIACCENTE piazza Pitagora libero signorile ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina box permuto Tel. 331 760

ADIACCENTE piazza Statuto via Pianezza 2 camere tinello cucinino bagno Nordmeccanica 561 2760

ADIACCENTE piazza Pitagora libero signorile ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina box permuto Tel. 331

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

A un mese dal golpe: la sinistra e la fine del comunismo L'ultimo tabù culturale

«Eguaglianza, solidarietà: resteranno i valori dell'89 non quelli avvelenati del marxismo leninismo»

«Troppe scomuniche nel nostro passato»

Araba Fenice simile al fascismo

Lenin in un manifesto propagandistico
■ Strakhov-Braslavsky.
Nel dibattito sulla sinistra e ■ fine ■■ comunismo sono ■■ intervenuti Gianni Vattimo, Massimo Salvadori e Franco Fortini

E' perfettamente ■■■ prensibile che l'idea di ■■■ qualunque somiglianza storica tra comunismo e fascismo susciti in molte persone, anche le più ragionevoli, un rifiuto più ■ meno furioso che le porta immediatamente a reagire abbandonando ■ terreno dei fatti per inoltrarsi in quello ben più comodo delle petizioni di principio, delle disperate rampogne, o del sarcasmo. E' comprensibile perché si tratta di un'idea che ■■■■ immediatamente in crisi troppe vicende biografiche individuali, troppe immagini consolidate ■ sé, troppi interessi personali in senso lato. ■■■ tutto questo non può, e non deve, significare che allora tanto vale mettere da parte un tema che ■ tra quelli centrali di questo secolo. ■ messi■■■ vorrà dire che bisognerà sforzarsi ■ ■■■■■ molto pazienti, magari correre anche ■ rischio di ■■■■■ un po' didascalici, nella speranza che, a furia di discutere ■ di chiarire, cada ■■ meno qualche mattone del muro della volontà di non capire ■ della scomunica preventiva.

Innanzitutto ■■■ promessa. In questi giorni viene ■■■■■ in giro ■■ molti l'idea che ormai, dopo quel che è successo, occuparsi anco■■ di comunismo obbedirebbe solo ad ■■■ specie di inutile impulso sadico, ■ ■■■ puro atteggiamento maramaldesco. Si è chiesto ad esempio Luigi Pintor sul *manifesto*: ■■■ il comunismo ■ una lama morta perché infierite così ■■■■■■■■■ mente ■■ suo cadavere? Per necrofilia? (...) Per■■■ ■■■ vi occupate d'altro? (...) Quale incubo vi perseguita?».

Il genocidio nel Tibet

A dir la verità mi sembra stupefacente che a rivolgere simili domande sia chi, per decenni, non ha smesso un attimo di «infierire sul cadavere» ■■ fascismo (volendo usare le stesse parole ■ Pintor), né ■ certo ha pensato neppure una volta, che so, agli Istituti della Resistenza ■ alle celebrazioni del ■■ aprile come a manifestazioni di ■■■ crofilia».

Ma a p■■■ ciò va ricordato a Pintor che, dopo tutto, ancora esistono almeno tre ■ quattro Paesi comunisti, e che uno di questi, la Cina, non solo spadroneggia ancora su oltre un miliardo di uomini e di donne, ■■■ continua imperterrito in uno spaventoso programma di genocidio del popolo tibetano, a suo tempo messo in cantiere da quel ■■■ Tse-Tung sempre ■■■ ■■■■■■ alla redazione ■■ *manifesto*. Sarebbe interessante sapere da Pintor ■■ ■■■■■ tale genocidio un motivo ■ «incubo» sufficiente per continuare ad occuparsi di comunismo.

E veniamo al cuore della que■■■■■ Lo ripeto per l'ennesima volta: non è che fascismo e comunismo ■■■■■ stati la stessa ■■■■ Vogliamo scherzare? Solo un imbecille o qualcuno del tutto digiuno di storia potrebbe sostenere un'affermazione simile. Il cuore della questione è diverso, ed è il seguente: fascismo e comunismo, benché diversi nelle forme ed in certe premesse ideologiche, hanno tuttavia rivelato sul terreno della concreta esperienza storica ■ questo secolo un'identica distruttiva valenza antidemo■■■■■■ che, al di là delle loro diversità, autorizza a parlare, ■■ me io ho appunto parlato, di «profonda somiglianza». La conclusione è che ■■■ punto ■ vista democratico entrambi quei movimenti avrebbero sempre dovuto essere ritenuti egualmente inaccettabili, ed egualmente combattuti.

■ fronte a queste affermazioni nessuno oggi (ma solo oggi, sia chiaro: c'è voluto il crollo dell'Urss) si azzarda a opporre l'unico argomento che avrebbe un peso effettivo; cioè a contestare che laddove è diventato realtà storica il comunismo abbia fatto piazza pulita non solo di qualsiasi diritto, ma anche di qualsiasi dignità della persona umana, e spesso di milioni e milioni di vite. ■ per giunta con risultati (di benessere materiale) catastrofici o così modesti che qualsiasi altro regime avrebbe potuto fare lo stesso di meglio. Invece nessuno o■■■ obietta nel merito, in questo merito. No, le obiezioni ad ipotesi ■ condanna ■■■■■ appello del comuni■■■ e ■ ■■■ «profonda ■■■■■ glianza storica» ■■■ comunismo ■ fascismo, si ■■■■■■■ per lo più nella sfera ideal-nominalistica, attestando ancora una volta l'irresistibile ■■■■■■■ all'Arcadia della cultura italiana. Per comodità ■ replica ho diviso tali obiezioni in cinque fattispecie.

Prima fattispecie, l'obiezione dell'*Araba fenice* («Che ci sia ciascun lo dice, ove sia ■■■■■ lo sa»): «■■■ ■ può parlare ■ ■■■ munismo, esistono singole esperienze statuali che ■ sono dette comuniste, ma non è affatto detto ■■ che lo fossero. Anzi, è quasi sicuro che non lo siano state». Peccato che chi dice oggi queste cose, come Pietro Ingrao, ■■■ abbia mai, per decenni, trovato mille ■■ obiettare a che ■ parlasse in generale di fascismo, ■ di capitalismo, ■ ■ democrazia senza ulteriori specificazioni. Come si fa per esempio a sostenere che l'Italia di Mussolini era un Paese fascista? Lo era davvero? Forse no. E poi, cos'è il fascismo? Erano fascisti il Reich hitleriano e la Spagna di Franco? Ma erano forse la stessa cosa? E il Cile di Pinochet? E ■■ an Asor Rosa fascista (ne esistono, ne esistono) ci venisse a dire che addirittura non era fascista nessuno dei tre?

Seconda fattispecie, l'obiezione della storia *fatta con i se* (una sottocategoria della precedente) che si riassume nella domanda: «E se avesse vinto l'ipotesi di ■■■ ciata comunista di Bucharin, o quella di Trotzkij, o quella della Luxemburg? E così ■■■ per qualche decina di nomi più o meno illustri. Insomma: sarebbe illecito parlare di comunismo in generale perché in tal modo non si terrebbe conto dei molti comunismi che avrebbero potuto essere e non sono stati.

Stalingrado non assolve

Ora, a parte il fatto che - com'è ■■■■ giustamente osservato - tutte le varianti ■■ via immaginate sono state ■■■ egualmente ostili alla democrazia liberale, se si adottasse con coerenza il criterio ■■■■■■■ per il comunismo, non si potrebbe in pratica parlare più di niente in senso generale, né di cristianesimo né di assolutismo né di ■■■■■■■ né di alcun fenomeno storico. E ■■■■■■■ va da sé, del capitalismo e del fascismo: che ne sa ad esempio Pietro Ingrao di che cosa sarebbe stato il fascismo se si fosse affermata, dico per dire, la teoria della «corporazione proprietaria» di Ugo Spirito?

■■■ fattispecie, ■■■■■ l'obiezione del *Non dimentichiamo Stalingrado*. E' forse l'obiezione a più alto ■■■■■■■ emotivo. Secondo il punto di vista che essa esprime, la supposta diversa valenza del fascismo e del comunismo nei confronti della democrazia sarebbe dimostrata dal ■■■■ loro contrapposizione, che avrebbe raggiunto l'acme durante la seconda guerra mondiale. ■■ si guardano però le cose come stanno, in realtà quella contrapposizione generale prova solo ■■ ■■■■■ prova cioè che i fascisti furono per lo più nemici giurati dei comunisti, e viceversa: ma non dice ■■■■■ rispetto ■■■ democrazia. Così come non basta essere anticomunisti per essere democratici, altrettanto ■■■ basta essere antifascisti. L'identica ■■■■■ antidemocratica del fascismo e del comunismo ■■■ è affatto esclusa dalla loro contrapposizione. Non sempre la lotta più aspra è fra i totalmente diversi; ■■■■ spesso si dà il caso, invece, che sia proprio tra i simili, specie se impegnati, come fu il ■■■ del fascismo e del comunismo, in una feroce lotta su chi dei due dovesse raccogliere l'eredità della supposta moribonda democrazia.

Ciò è tanto più vero per la ■■■ conda guerra mondiale, cioè per quella che è stata fatta passare per il momento di più forte contrapposizione tra fascismo e comunismo. Intendiamoci: la contrapposizione ■■ fu, ■■■■ mo!, ma chiunque sappia (è escluso Pintor, che riesce ancora a fingere di non sapere) come quella guerra ■■■■ inizio, dal Patto Ribbentrop-Molotov, nonché della pronta adesione di tutti i partiti ■■■■■■■ sti (pci compreso) alle direttive nazistaliniane, non può ■■■■ credere ad alcuna pretesa invincibile incompatibilità ideale ■■■ il comunismo quale storicamente è stato (il solo ■ cui ■■■■ ■■■■ parlare) ed il fascismo.

Sì, Stalingrado significò ■■■ colpo probabilmente decisivo per ■■ guerra nazional-socialista, ma né più né meno ■■■■ l'avrebbe rappresentato - se fosse riuscito - l'attentato a Hitler del 20 luglio. Con ■■ che, però, credo che nessuno potrebbe mai sentirsi autorizzato a ritenere Stauffenberg o Beck due campioni della democrazia e dell'antifascismo.

Gli obbiettivi e i princìpi

Quarta fattispecie, l'obiezione dell'*eterogenesi dei fini*. Il ragionamento è ■ un di presso il seguente: mettere comunismo e fascismo sullo ■■■o piano ■ ammissibile per certi aspetti, ma è nella sostanza illecito perché il primo «ha ispirato ■■■ politica e ideali di eguaglianza e ■ annullamento della divisione tra le fasce sociali» (Tranfuglia). Gli obiettivi non sono stati affatto raggiunti, è vero, ■■■ la differenza dei principi rispetto al fascismo resta decisive.

Ammesso che si possa guardare solo ai princìpi per giudica■■ re del concreto significato storico di un movimento come il co■■■■■■■ mi ■■■ che questo modo di ragionare ■■■ per scontato ciò che invece è da dimostrare, e cioè che i vari fascismi non s'ispirassero anch'essi a ideali di eguaglianza e di annullamento della divisione tra le classi sociali. Una vasta e autorevole bibliografia sta a dimostrare invece proprio questo, e cioè che ideali di tipo egualitario ed anticlassista, per lo più ispirati al comunitarismo, furono propri di ogni fascismo, e decisivi per la loro affermazione. ■■■ naturalmente ■■■ escludevano altri valori, per esempio quelli di gerarchia e di ordine, ma ■■ più, né meno come ■ comunismo non ha mai escluso l'idea di dittatura ■■■ proletariato o ■■■ partito-avanguardia. Anche ■ fascismo considerato ■■ genera■■ ■ in astratto, insomma, può far valere dei principi «buoni»: ma ciò, ■■■■ si capisce, vale quel che vale e conta non ■■■ ■ tanto.

All'obiezione sulla bontà dei fini è concettualmente legato un argomento che non ha molto ■ che fare con il problema fascismo-comunismo in senso stretto, ma che dal ■■■■■■■ che sta acquistando una sempre maggior diffusione, specie in ambienti cristiani, merita di essere qui affrontato.

Lo farò usando le parole di un mio corrispondente, il quale ■■ rallegra ■■ della ■■■ del comunismo, ma aggiunge: «Mi seduce ■■■■■ quel che intravedo a valle di questa immensa catastrofe storica, ■ cioè l'estensione sul p■■■ mondiale del capitalismo (...), l'unico motto degli uomini sarà "arricchiamoci", non ci sarà fraternità, non ci sarà solidarietà (...). L'importante sarà avere i beni della terra, ... che torneranno ad essere l'unico scopo della vita».

Confesso che, di fronte a parole come queste, sembra quasi ■ sognare. Ma come? Davvero si crede che fino ad ■■■ nelle società comuniste la gente non ■■■ lesse arricchirsi, non desse una spasmodica caccia ai beni di questa terra, per fare viceversa ■■■■■ ■ fraternità ■ ■ solidarietà? Quando mai? Erano, quelle, in realtà, società orribili, intrise d'ipocrisia, di materialismo, di egoismo, della sopraffa■■■■ del più forte ■■■■ ■ più debole: in ■■■ ■■■■ ben più ■■■■ delle società occidentali; a quel che ■■ anelito religioso spirituale ■■■ in esse, ■■■ per lo più frutto indiretto dell'oppressione politica e sociale, non già di supposti «buoni valori» del comunismo.

A proposito dei quali - nella misura in cui si tratti per l'appunto di valori positivi - è il caso di ricordare che non si tratta affatto di ■■■ri specificatamen■■ propri del «comunismo». Fino a prova contraria - ■ sarebbe davvero interessante se qualcuno riuscisse a darla - solidarietà, fraternità, libertà, disinteresse materiale non sono per nulla valori «comunisti», ma appartengono in modo basilare al retaggio giudaico-cristiano della civiltà occidentale, poi raccolti e fatti propri con forza dal movimento socialista.

Carne ■ sangue dell'Occidente

La peculiarità storica del comunismo non ■■■ davvero nell'elaborazione di alcuno di quei valori - che esso, per così dire, non ha fatto altro ■■■ prendere in prestito - bensì nell'avere co■■■■■■■■ ad ■■■ un'idea del partito politico, del rivoluzionario ■■ professione, della conquista del potere, e dello Stato-partito, che è quella che per ottant'anni abbiamo ■■■■■ l'agio di conoscere e che ha rappresentato la ■■■■■■■ negazi■■■ dei valori medesimi di cui sto dicendo.

Da qui, come si sa, la posizione schizofrenica in cui si sono ■■■■■ a trovare i ■■■■■■■ di base dei partiti comunisti, specialmente laddove, come in Italia, al comunismo non era ■■■■ duto di giungere ■■ potere. La posizione cioè di chi ■ concretamente dedito ■ valori positivi, ■■■ insieme ■ ■■■■■ implicato in una complessa macchina politica che, fondamentalmente, calpesta quei valori; ■■ posizione, di sapore dostoevskiano, ■■■ «giusto» che, per lo più a propria insaputa, si trova contaminato dal crimine.

Resta ■■ fatto, come dicevo, che in ■■■■ profondo i valori del comunismo di cui si paventa ■■■ ■ possibile scomparsa, le idealità che vengono spacciate come c■■■■■■■ ■ fil cui si auspica la permanenza anche dopo la fine del comunismo, in realtà non hanno storicamente nulla a che fare ■■■ il comunismo. ■■■ sono carne e sangue della civiltà occidentale, del suo ruolo storico-mondiale, e proprio per questo è sicuro che sopravvivranno. Non solo, ma in nessun tempo e in nessun luogo quei valori e quelle idealità si sono realizzati come nei Paesi capitalistico-democratici, specie quelli ■■■■ ■ lungo dai partiti socialdemocratici.

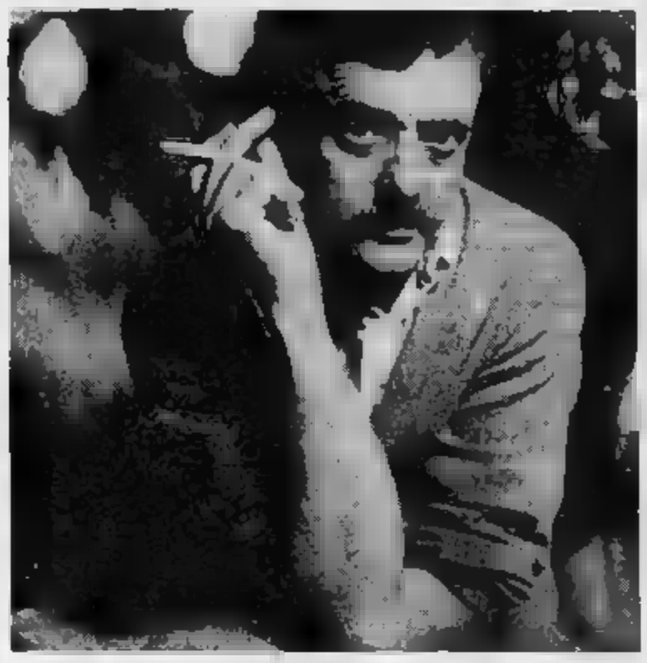
E' dunque un puro ■■■■■■■ o, peggio, un sospetto parlare d'altro, l'elevare ■■■■■ peana ai valori del 1789, di Turati e di Don Minzoni a proposito della fine del comunismo nella ■■■ patria d'elezione. ■ non ■■■■■■■ ■■■■■■■ questi valori, ■■■ quelli avvelenati del marxismo-leninismo. E' ■■■■ che tra gli uni e gli altri potesse esserci ■■■ qualche identità o una qualche provvidenziale convergenza, lo ha creduto a lungo ■■■ parte importante della cultura italiana, e proprio per questo essa si ■ sempre affrettata a commina■■ con zelo servile ■ ■■■ scomunica ■ chi le sembrava reo del peccato mortale ■ anticomunismo; ■■■ ■■ che in questi tempi ■■■ fil■■■■ significa ■■■ che, infallibilmente, la fine ■ quella cultura, ed anche in questo senso, dunque, oggi la via ■ libera per ■■■■ inizio ad ■■■ nuova storia.

Ernesto Galli della Loggia

A colloquio con lo scrittore-Cassandra, in Sicilia per ritirare il Premio Mondello

L'Impero colpirà ancora

Le profezie di Vonnegut per il 2000


Lo scrittore americano Kurt Vonnegut: 69 anni e 11 romanzi

PALERMO

E' alto e dinoccolato e ha un'aria timida che maschera il suo gusto per il paradosso e per la provocazione: Kurt Vonnegut ritira a Palermo il Premio Mondello assegnatogli per il penultimo romanzo *Galápagos*, edito da Bompiani. Dallo stesso editore uscirà tra breve l'ultimo libro, *Hocus Pocus*. Il sessantanovenne scrittore statunitense con riccioli scompigliati e sigaretta perennemente accesa, autore di opere molto famose come *Mattatoio n. 5* e *Un pezzo da galera*, proprio in quest'ultimo periodo in America è al centro dell'attenzione generale. I suoi libri, anche quelli degli Anni 60-70, sono tornati in auge, il piccolo schermo si impadronisce dei suoi racconti, il cinema se lo contende (*Il Breakfast dei campioni* diventa, dopo molte richieste, un film diretto da George Harrison, l'ex Beatle).

Complice di tanto successo è la guerra del Golfo. Le pagine di Vonnegut, giunto al tredicesimo romanzo, suonano profetiche: sono affollate di eventi bellici, di grandi catastrofi, di disastri ecologici che sconvolgono l'umanità. Le sue favole nere che si snodano tra fantascienza e spy story, sembrano tratte dalla cronaca più recente. A provocare i più drammatici avvenimenti nei libri di Vonnegut possono essere temibili giapponesi che invadono con le loro armate l'America, o Grandi Guerre che lasciano sopravvivere solo uomini-fuca con il cervello piccino. In ogni caso, sotto lo sguardo pessimista del narratore, per il pianeta Terra, se non si prendono drastici provvedimenti non c'è via di salvezza. Tra i responsabili dell'Apocalisse, in primo luogo, ci sono gli scienziati, gli inventori di tecnologie che si dimostrano fatali armi a doppio taglio, oppure gli uomini politici ciechi, calcolatori e guerrafondai.

Con tutta la sua vasta produzione Vonnegut, dietro il paravento di una scrittura satirica e surreale, sembra avere scavato in moltissime direzioni per capire da dove vengono (e quali saranno) i mali dell'umanità. Non è consigliabile, comunque, chiedere allo scrittore se la letteratura per lui ha una funzione critica o di opposizione. Vonnegut perde la flemma e si agita sulla nuvoletta di fumo che lo circonda: «La letteratura è come un uovo - afferma categorico seduto davanti a una tazza di caffè, di prima mattina, nel giardino del Palace Hotel, dove si tiene la manifestazione -. Gli elementi che lo compongono devono essere quelli giusti, deve essere fatto di tutto quello che è necessario e niente di più. In passato grandi romanzi sono stati rovinati dal fatto che l'autore era comunista o un seguace della psicanalisi. A riempirla di ideologie, di materiali spuri o di teorie precostituite la letteratura perde il suo sapore. Quando voglio occuparmi di politica scrivo sui giornali o ne parlo in pubblici dibattiti».

Ma lei nel suo nuovo ben fatto, oltre la superficie paradossale e fantastica, non ha scritto sempre anche di problemi e di persone tratti dalla realtà?

In *Mattatoio n. 5* raccontavo la mia esperienza di prigioniero di guerra in Germania, a Dresda; in *Hocus Pocus* narro la vicenda di un reduce dal Vietnam. Ma sto sempre molto attento a non essere riduttivo o schematico. Invece la realtà sociale e politica influisce direttamente sul mio lavoro di scrittore: quando gli sconvolgimenti sono troppo emozionanti o troppo importanti, come per esempio i recenti fatti che si sono verificati in Unione Sovietica, smetto di scrivere.

E continuerà a non scrivere?

No, ho ripreso la penna. Sto preparando un libro sul tempo: al nostro modo di pensare il tempo e di parlarne. Sto cercando di capire l'impossibile: cosa vuol dire dimenticare il passato, ignorare le attese del futuro e vivere solo nel presente.

Di lei è stato spesso detto che è uno scrittore-Cassandra: le sue previsioni per il Duemila quali sono?

Vedo un ritorno a un grande Impero, dove dominano solo pochi feudatari e c'è molta fame, in tutto il mondo. Il benessere economico degli Stati Uniti, per esempio, può anche finire. Si basa su di una ricchezza alimentata in larga parte da risorse naturali che si possono esaurire o che possono anche andar distrutte. E comunque non testimonia di un'analoga ricchezza spirituale.

Per il futuro della letteratura, Cenerentola nel grande mondo della comunicazione, cosa prevede?

La maggior parte della gente negli Stati Uniti non sa leggere, è analfabeta. Oppure non sa leggere bene ed è quindi escluso che possa interessarsi di romanzi o di poesia. La letteratura sarà sempre elitaria. Pensare diversamente è come entusiasmarsi per uno sport poco popolare a cui la gente non gioca mai.

E questo non la deprime?

Sono molte le cose che mi deprimono. La funzione della letteratura è proprio questa, comunicare ad un altro: "Non sei solo, mi sento come te".

Mirella Serri

LA MANIFESTAZIONE DI PALERMO

Zanzotto e Cascella fra gli altri vincitori

PALERMO. Accanto a Vonnegut, gli altri premiati alla XVII edizione del Mondello sono stati: Andrea Zanzotto per il volume *Racconti e prose* (Mondadori) e per l'opera di saggistica *Fantasie di avvicinamento* (Mondadori); Anna Cascella per le poesie *Tesoro da nulla* (Scheiwiller), Maria Grazia Ciani per la traduzione dell'*Iliade* pubblicata da Marsilio, e lo studioso americano Allen Mandelbaum per il lavoro di traduttore dall'italiano.

Si sono svolti inoltre i seguenti seminari: mercoledì 11 settembre, «Il Novecento fino alla seconda guerra mondiale» (relatori Agostino Lombardo e Fernanda Pivano) e «Influenza dell'estetica americana in Italia» (Gianni Puglisi); giovedì 12 settembre, «Il dopoguerra» (Marina Bulgheroni, Aldo Rosselli, Ray Rosenthal), «L'età contemporanea» (Ugo Rubeo, Pierfrancesco Paolini, Mary Morris, Stephen Sartarelli, Antony Valerio, Lawrence Venuti) e «La controcultura» (Alessandro Portelli); venerdì 13 settembre, seminari su Kurt Vonnegut (Bianca Maria Pisapia, Carlo Pagetti, Agostino Lombardo) e Andrea Zanzotto (Jacqueline Risset, Silvio Ramat, Maria Luisa Spaziani, coordinati Natale Tedesco).

«Il b... può finire: prevedo molta fame e pochi feudatari»

Potrebbero soffrire di autismo: convegno a Londra

Attenti ai collezionisti di trenini elettrici

LONDRA

COLLEZIONISTI o malati? C'è chi dedica il proprio tempo libero ai trenini elettrici, chi sa tutto sulla vite di ... o sulle formiche alate della Bolivia, o qualche altro argomento di interesse marginale.

Innocenti manie, tutt'al più ritenute indizio di un carattere eccentrico e un po' stravagante, potrebbero essere il sintomo di una poco nota forma di autismo, la sindrome di Asperger. Ne hanno discusso ieri a Cambridge gli autorevoli scienziati che partecipano alla conferenza della British Psychological Society.

Le persone affette da sindrome di Asperger hanno interessi singolari, ossessivi e ristretti, sono maldestri nei movimenti e usano un linguaggio pomposo, pedanti e privi di senso dell'umorismo. Gli esempi abbondano. Un uomo che sa tutto quello che c'è da sapere su cinquanta diversi tipi di carote, un altro che memorizza i colori delle porte dei magistrati, un bambino di dodici anni che conosce nei minimi particolari le battaglie di Rommel, un altro di sei anni che ha sviluppato una conoscenza enciclopedica sulle rane.

Ma la manifestazione più tipica della sindrome di Asperger sarebbe il collezionismo dei trenini. Lo sostiene il dottor Frith, che a questo argomento ha dedicato uno studio. Soltanto riconoscendo e curando la malattia in età infantile, ha detto, sarà possibile consentire a quanti ne sono affetti di sviluppare normali relazioni sociali, una volta diventati adulti. [Ansa]

FATTI E ...

Il «Sirmione» a Nico Orengo

SIRMIONE. Nico Orengo, con *Le ... di Evita* (Einaudi), ha vinto il premio Sirmione Catullo. Il suo romanzo è stato scelto con 57 voti dai cento giurati popolari, dopo che la giuria tecnica aveva selezionato quattro finalisti. Secondo classificato Marco Neirotti, con *Fuga ... Frida* (Marsilio). Seguono Fulvio Tomizza con *Fughe incrociate* (Bompiani) e Ottavio Cecchi con *Ricerche sul nome Flora* (Studio Tesi).

Arthur Miller vince il «Tevere»

ROMA. E' stato assegnato ad Arthur Miller, il celebre drammaturgo americano, il premio internazionale Tevere. Miller, designato vincitore all'unanimità, ritirerà il premio il primo ottobre al Teatro dell'Opera di Roma. E' presente il presidente del Consiglio Andreotti.

... Minore premiato per Rimbaud

AVELLINO. Renato Minore ha vinto la prima edizione del premio «Città di Sant'Angelo dei Lombardi» per il romanzo *Rimbaud* (Mondadori).

Ustica, nave romana vicino ai resti del Dc9

ROMA. Poco lontano dai resti del Dc9 di Ustica, a 3200 metri di profondità, sono stati scoperti i relitti di due, probabilmente tre antiche navi. La più antica, e in condizioni migliori, è di epoca romana, completa del suo carico di migliaia di anfore da olio. Gli altri due scafi potrebbero essere di epoca compresa fra il '400 e il '700. La scoperta è stata durante i lavori per il recupero dei frammenti dell'aereo. [Ansa]

Carlo d'Inghilterra ... mostra ... Modi

VITERBO. «Blitz» privato e segreto di Carlo d'Inghilterra alla mostra di disegni giovanili di Amedeo Modigliani, nel Palazzo dei Papi di Viterbo. Il principe era a Villa Lante, sede di una scuola estiva dell'Università di Oxford. Venerdì ... ha chiesto di essere accompagnato all'esposizione.

LETTERE AL GIORNALE

Che cosa si pretende dai futuri maestri; i mass media e la moto di Dalí

Più quiz che ... al concorso magis...

Sulla *Stampa* del 13 agosto è stato pubblicato un articolo che riportava i risultati di un'indagine fatta dalla facoltà di pedagogia dell'Università di Torino che ... in evidenza la scarsa preparazione dei futuri insegnanti della scuola elementare emersa dall'esame degli elaborati del Concorso Magistrale.

Convengo con i ricercatori circa lo «stupidario» di alcuni concorrenti, ma che mi dicono di quello dei commissari d'esame?

Sarebbe opportuno fare una ricerca approfondita sulla preparazione dei commissari d'esame che, scelti per sorteggio con l'unico requisito dell'anzianità di servizio, molto spesso non sono in grado né di capire il senso dell'elaborato né di focalizzare l'autore e l'opera cui si fa riferimento, pertanto o annullano l'elaborato «perché sicuramente copiato» senza ... da quale testo o (quelli più prudenti) lo fanno passare con il minimo dei voti.

Gli orali poi, più che accertare la competenza pedagogica, psicologica e metodologico-didattica dell'aspirante insegnante, si trasformano in allucinanti quiz sulle miglia di acque territoriali spettanti a ciascuno Stato, sulle ambasciate, le navi e le aeromobili che fanno parte del territorio, nonché massi strettamente burocratiche che poco riguardano la competenza e la professionalità dell'insegnante.

Il programma ministeriale dei ... è ben dettagliato e basterebbe che i commissari si attenessero ad esso, ma, purtroppo, accade molto spesso (per esperienza diretta) che si chieda quello di cui si è la risposta precisa e si pretende la stessa da parte del candidato, incuranti del fatto che questi devono scegliere almeno due argomenti da ... in modo approfondito laddove «approfondito» significa con ... critico le opere, saggi e testi di ricercatori psicopedagogici.

Ben venga la selezione buona e giusta ma fatta da commissari in possesso di una preparazione adeguata e dei titoli culturali validi per ricoprire questo incarico, non usciti fuori dal cappello del prestigiatore o estratti come numeri del Lotto.

Forse da un'indagine approfondita di questo problema si potrebbero ricavare risultati altrettanto esilaranti quanto quelli dello stupidario dei futuri maestri.

Rosaria Natoli
Verbania (Novara)
direttrice didattica

Parole, parole e fumo negli ...

La tendenza dilagante alla radio e sui giornali, di impiegare una quantità sempre maggiore di parole contenenti una percentuale sempre minore di ... concrete, mi riporta alla memoria una conferenza che molti anni fa Salvador Dalí tenne a Parigi sulla critica d'arte.

Accanto al tavolo c'era una grossa motocicletta Harley-Davidson tenuta da un norboruto meccanico in tuta blu il quale, a cenno del conferenziere, la avviò e continuò per tutta la durata dell'udienza a dare al motore ripetute accelerate che ... impossibile intendere una sola parola. Alla fine della conferenza occhi, orecchi e menti degli spettatori furono pieni di fumo, fracasso e totale confusione.

Manlio Guberti
Castelnuovo di Porto (Roma)

La ... e i soldi del governo

In qualità di presidente della Federazione Combattenti Interalleati di Savona e Prov. condanno in modo categorico il disumano ... della corrida ... le altre manifestazioni criminali che molti ... celebrano nella nostra vicina Spagna.

Queste ... assurde e sanguinarie devono essere condannate da tutti i popoli civili amanti ... civiltà e rispettosi ... qualsiasi essere vivente. Sono spettacoli crudeli che certamente non fanno ... al nobile popolo di Spagna.

Mi stupisce non poco che quel popolo si consideri cattolico osservante e praticante della fede cristiana. Queste usanze di inaudita violenza non fanno parte della dottrina del cristianesimo. Seviziare gli indifesi, gli inermi. Il popolo spagnolo non fa altro che calpestare i sentimenti della nostra fede cristiana ed ingannare quotidianamente la fede in Cristo. Sono anche informato che il ... governo ha incredibilmente stanziato somme ingenti per finanziare il corrido del 1992.

Questa notizia è incredibile e ... esagerare la considero pazzesca. Nonostante la situazione critica che il nostro Paese attraversa, trova il denaro per finanziare festeggiamenti sanguinari. Il nostro gov... non trova la possibilità di sollevare tanti pensionati costretti a vivere con pensioni da fame, però trova il denaro per finanziare, nel nome della cultura, spettacoli di indicibile crudeltà.

grand. uff. **Ernesto Scarbo**
presidente federazione
di Savona Associazione
Combattenti Interalleati

Intellettuali di ... e Unione ...

«Fascino Urss»: su Tuttolibri, l'articolo di Sergio Romano, recensione di un libro di Marcello Flores, pone e si pone una domanda. Sia negli Anni 30, sia dopo l'ultima guerra, il quadro del regime sovietico era sotto gli occhi di tutti, tranne coloro che chiudevano gli occhi per non vederlo: gulag, sterminii, miseria, deportazione, processi-farsa, manicomi per dissidenti. Donde allora il fascino che poté esercitare su ampia parte della sinistra intellettuale in Occidente? Perché coloro che rifiutavano di chiudere gli occhi venivano condannati per «antisovietismo viscerale»?

Il libro che Romano recensisce ci dà un'antologia di insensatezze, dovute ad alcune tra le più ... intelligenze del secolo: tra di esse Bertrand Russell, il quale si pentì, ma (aggiungo io) si pentì del pentimento. Del resto, ... uomini di intelletto finissimo, convinti ancor oggi (proprio come Bernard Shaw sessanta anni fa!) che l'endemica crisi economica dell'Urss sia un'invenzione della propaganda occidentale.

Il problema, qui è il punto, va oltre i limiti di una certa contingenza storica. Non c'è mai stata idea aberrante che non abbia trovato un intellettuale disposto a ... propria. Perché? Vorrei proporre una risposta alla domanda implicita nell'articolo di Romano. Gli intellettuali fanno un lavoro gratificante, dal quale traggono piacere. In tal modo sfuggono alla condanna biblica (il ... castigo!). Il privilegio produce un complesso di colpa, e li induce a teorizzazioni aberranti.

«Sì, io sono un parassita. Non produco ricchezza. Faccio un lavoro che mi diverte, mentre il proletario è incatenato alla macchina. Però attendo alla "grande opera": la palingenesi. Dalla mia penna la dottrina salvifica trarrà linfa. Altri farà "tabula rasa" e da questa nascerà l'ordine nuovo che io profetizzo». Le conseguenze sono quelle che conosciamo.

... **Sacchi, Torino**

Come vedo il ...

C'è da augurarsi davvero che il liberal-socialismo come sistema politico ed economico possa essere presto al centro dell'attenzione nazionale tra gli esponenti della sinistra democratica italiana. Quando si parla di socialismo bisogna mettersi d'accordo sul significato dei termini poiché democrazia, pluralismo, equa ripartizione, giustizia sociale, efficienza presuppongono poca burocrazia e programmazione seria.

Il liberal-socialismo ha chiese alle spalle, né ... mistiche emotive come la democrazia cristiana e i partiti comunisti o ex comunisti, epperciò deve essere razionale. Considerando valida per uno Stato moderno un'economia di tipo misto, il liberal-socialismo deve incorrere nella confusione tra programmazione pubblica e gestione pubblica. Sono due cose antitetiche. La gestione pubblica favorisce il capitalismo più vecchio e inattuale e fa un pessimo servizio al liberal-socialismo, appesantendolo e confondendolo con il burocraticismo che non è socialismo.

Luciano Vacchi
Alpignano (Torino)

La semplice coerenza dei vegetariani

Gentile signor Del Buono, sono stata tanto contenta nel leggere la sua risposta al signor Benzi a proposito del «vizio di mangiare gli animali». A parte naturalmente le persone crudeli e insensate, io credo che la maggior parte della gente si cibi di carne per mancanza di riflessione. La fettina di prosciutto non viene collegata a una bestia rosea e spaurita e la bistecca non fa pensare agli occhi teneri del vitellino. Io mangiavo carne perché la mia mamma me la faceva mangiare. Poi ho avuto dei figli...

Anna Manzano, Torino

GENTILE signora Manzano, la ringrazio per la sua lettera e per la semplice e limpida storia della sua conversione al rifiuto della carne: «Poi ho avuto dei figli anch'io. E quando uno dei miei figli, Gabriella, rifiutò una coscia di pollo perché la ricollegò all'animale che prima stato un pulcino mi disse: "Povero pollo morto per noi", tutti in famiglia guardammo in faccia la realtà e da allora siamo vegetariani sani e contenti. I miei figli sono grandi e si danno da fare per convincere gli amici a lasciare in pace gli altri esseri viventi».

Questa rubrica di corrispondenza mi dà ogni tanto delle grandi consolazioni quando mi capita di constatare non che gli altri la pensano come me, ma che io la penso qualcun altro. I ragionamenti chiari sono i più difficili da farsi perché l'evidenza risulta vistosa da disarmare. Si è portati ad argomentare di più le cause meno sostenibili. Ma deriva dalla inconfutabilità del comandamento di non ammazzare. A chi dichiara di amare gli animali e si batte per scongiurargli i tormenti da corrida o le sevizie da laboratorio dovrebbe riuscire inevitabile la rinuncia a mangiare animali ammazzati con le proprie mani o lasciati ammazzare da altri. Invece, troppe volte non è così.

Tra gli animali, l'uomo ha la presunzione di avere una scienza e di seguire non l'istinto, ma dei doveri codificati. Non si tratta di obbligare il prossimo ad adottare convincimenti che non ha. Si tratta solo di non predicare in un modo e di razzolare in un altro. Insomma, di un minimo di coerenza. Tutto qui. Una modifica di dieta non pregiudizievole per la salute. Anzi, incoraggiabile con più di una giustificazione. Torno a ringraziarla, gentile signora Manzano, e a chiedere contemporaneamente ai lettori che la pensino lei e come me e che queste righe posso aver redatto.

... del ...

Edda, Mussolini, il processo di Verona: dalla Costa Rica, un libro di memorie

«Così nonno Benito disse: a morte»

Il figlio di Ciano racconta i retroscena dell'esecuzione

EX ministro degli Esteri e genero di Mussolini, Galeazzo Ciano, scrisse la sua ultima lettera nella notte fra il 10 e l'11 gennaio '44 in una cella del carcere [illegible] degli Scalzi, poche ore prima di cadere fucilato sugli spalti di Forte San Procolo, e tramite [illegible] amico [illegible] mandò alla moglie e ai tre figli ancora bambini: «Addio Edda cara, addio Ciccino, Dindina, Marzio. Vi stringo al cuore [illegible] tenerezza infinita e prego Iddio perché [illegible] voi ogni bene».

Col nomignolo di «Ciccino», nella famiglia Ciano, veniva chiamato [illegible] primogenito, Fabrizio, [illegible] all'epoca aveva appena compiuto 12 anni e di quella lettera struggente avrebbe saputo solo molto più tardi: oggi, sessantenne, rievoca [illegible] suo svelto libro di ricordi (*Quando il nonno fece fucilare papà*, Mondadori) non soltanto parecchie circostanze (finora [illegible] controverse) sulla tragica fine del padre - condannato a morte da un tribunale fantoccio per aver contribuito a rovesciare il fascismo col [illegible] del [illegible] luglio '43 -, ma anche una fitta cronaca familiare dei due più potenti clan italiani di quegli anni -i Mussolini [illegible] i Ciano - che [illegible] potranno [illegible] interessare lo storico.

[illegible] nell'ottobre '31, Fabrizio aveva due fratelli - Raimonda detta «Dindina», classe 1933, e Marzio, il minore, che morirà trentasettenne, di diabete, nel 1974 - ed era il prediletto di Mussolini: il potentissimo nonno [illegible] avrebbe voluto [illegible] lo battezzassero Giorgio [illegible] Guido, poi si adattò al nome di Fabrizio, a condizione - disse un giorno a Galeazzo - che «sia scritto con due "b" affinché rammenti che è il nipote di un fabbro ferraio». In questo dopoguerra, dopo aver tentato, senza fortuna, la carriera politica nel mai (il suo slogan elettorale era allusivo: «Sono figlio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sbagliato [illegible] ha pagato»), se ne andò all'estero e finì con lo stabilirsi nella Costa Rica: di là adesso arrivano queste sue memorie, curate [illegible] Dino Cimagalli.

Nei ricordi del ragazzo Fabrizio le vicende dei Ciano che si intrecciano (e si scontrano) [illegible] quelle [illegible] Mussolini, sullo sfondo di un'Italia già coinvolta nel cataclisma [illegible] secondo conflitto mondiale, appaiono dense di figure, di fatti, di premonizioni: i capelli candidi di nonna Rachele, il nonno Benito imbronciato perché ha scorto, su qualche muro di Roma, certi manifestini inneggianti [illegible] un Primo Maggio proibito d'autorità; l'altro nonno, Costanzo, l'eroe [illegible] Buccari; la zia Maria, sposata al conte Massimo Magistrati, che si spegne trentacinquenne consumata dalla tisi [illegible] dai digiuni; il padre Galeazzo con la feluca d'ambasciatore, [illegible] guida [illegible] una «Topolino» in cui ha stipato tutta la famiglia, che va da Pio XII [illegible] presentare le credenziali; lo zio Bruno, il pilota, caduto nel cielo di Pisa [illegible] metà del '42, composto sul letto di morte nella divisa azzurra dell'aeronautica. Una straordinaria galleria dei volti e dei nomi della «nomenklatura» fascista (ché fra i Ciano e i Mussolini si contavano ben tre Collari dell'Annunziata, record mai eguagliato) in cui spiccano soprattutto i genitori di «Ciccino»: Galeazzo con la sua corte di belle donne e di adulatori, uomo dal [illegible] incerto, [illegible] rumorosamente cordiale coi vecchi amici delle salette intellettuali dell'«Aragno», ora colto da gelidi distacchi, che si seccava perché De Chirico gli aveva fatto un ritratto «così poco somigliante»; [illegible] personaggio debole, impreparato alla grande diplomazia. E Edda, autoritaria, estroversa, acuta, intelligente, definita non a [illegible] «la donna più in gamba fra quelle venute dal sangue dei Mussolini».

Il loro dramma cominciò con la caduta del fascismo ed esplose dopo la resa dell'8 settembre. Davanti alla bufera che stava travolgendo i vertici [illegible] regime - ricorda Fabrizio - il padre pensò di cercar scampo per [illegible] e per i suoi rifugiandosi in Vaticano dov'era [illegible] ambasciatore durante [illegible] gli ultimi otto mesi. L'asilo, [illegible] [illegible] venne negato: «Quei monsignori, dopo averla tirata in lungo, alla fine hanno detto di no - gli confidò la madre una sera -. Dicono che non è possibile». [illegible] questo nodo cruciale e mai chiarito Fabrizio Ciano sostiene che la Santa Sede si comportò così [illegible] perché Badoglio l'aveva avvertita che [illegible] stato arrestato (il che avrebbe posto in grave imbarazzo il Vaticano) oppure perché gli Alleati avevano informato riservatamente [illegible] XII di aver messo l'ex ministro degli Esteri nella lista dei criminali di guerra.

[illegible] questo modo - dice Fabrizio Ciano - «cademmo nella trappola di Hitler»: infatti Galeazzo, quando una notte della fine d'agosto '43 apprese da un amico d'infanzia, l'ammiraglio Bigliardi, che il [illegible] arresto [illegible] imminente, accettò [illegible] subdola [illegible] dei tedeschi, che si dicevano disposti a farlo espatriare in Spagna con la famiglia. «Era un inganno; l'aereo fece scalo a Monaco [illegible] là [illegible] ci [illegible] più». Disperata, Edda corse da Hitler supplicandolo di lasciarli liberi, minacciò persino uno sciopero della fame e ottenne una mezza concessione: avrebbe potuto lasciare la Germania ma da sola. Negli stessi giorni Ciano parlò [illegible] Mussolini, spiegò al suocero che, [illegible] voto al Gran Consiglio, aveva voluto soltanto sollevarlo dalle troppe responsabilità della guerra. Alla fine si abbracciarono. «Forse l'ho convinto - [illegible] Edda uscendo dal colloquio -. Mi sembrava sincero».

Invece lo riportarono in Italia [illegible] lo incarcerarono a Verona: il plotone di esecuzione era già pronto per lui e per gli altri «traditori» del [illegible] luglio. «Se mio padre morì fucilato - spiega Fabrizio - la colpa fu soprattutto di Pavolini; fu lui [illegible] impedire che le domande [illegible] grazia dei cinque condannati a morte giungessero a mio [illegible] Ma anche [illegible] ni fu responsabile: se le domande fossero arrivate sul suo tavolo le avrebbe respinte». [illegible] vero? Forse. La notte prima dell'esecuzione Mussolini volle da solo in ufficio. Parlò col segretario Dolfin [illegible] le 23 per chiedergli se c'erano «novità da Verona», alle 5 telefonò al generale-SS Wolff [illegible] volle ingenuamente sapere [illegible] «una [illegible] fucilazione potrebbe nuocermi nella considerazione [illegible] Führer» («Sì, [illegible] molto», rispose l'altro, insonnolito); soprattutto lesse [illegible] [illegible] lettera che gli era giunta all'una del mattino dalla figlia, ospite di [illegible] casa di cura a Parma. Edda, dopo avergli detto crudamente che se il marito non fosse stato liberato avrebbe fatto pubblicare i suoi esplosivi *Diari* negli Stati Uniti, concludeva: [illegible] aspettato fino all'ultimo sperando che tu avessi un po' di mestà [illegible] un po' di [illegible]tà ma siccome vedo che tu [illegible] fai niente saprò anch'io [illegible] colpire».

Sul far [illegible]a Mussolini convocò il Consiglio dei ministri per le 8 (e i condannati [illegible] Verona, risapendolo, [illegible] illusero che egli avrebbe cercato in quel consesso [illegible] alibi per concedere la grazia). Fu invece solo [illegible] lì che, pallido, con gli occhi che tradivano il turbamento, aprì la riunione annunciando: «Signori, giustizia [illegible] fatta. Ora vedremo a chi tocca. Andremo fino in fondo». L'indomani Edda gli mandò a dire che «due sole [illegible] potrebbero riabilitarti ai miei occhi, sparire o uccidersi», ma - testimonia oggi il figlio - «neanche una volta lei [illegible] che era stata colpa del nonno».

Giuseppe Mayda

«Mio padre cercò rifugio in Vaticano ma i monsignori tergiversavano»

«La mamma non ci disse mai che la colpa era del Duce»

«I tedeschi ci ingannarono: offrirono [illegible] aereo, era una trappola»

Il duce e Galeazzo Ciano nel maggio del 1938. Per Fabrizio Ciano «Mussolini avrebbe respinto le domande di grazia anche se fossero giunte sul [illegible]

L'intervista

«Adesso non odio più nessuno»

FABRIZIO Ciano dedica l'autobiografia alla memoria di suo padre «e all'Aquilaccia che nonostante tutto ha conservato poderosi i suoi artigli». L'Aquilaccia, naturalmente è Edda. Perché chiama così [illegible] madre? «E' [illegible] nomignolo che le avevamo dato, io e i miei fratelli, da ragazzi, [illegible] sempre pronta a graffiare. Solo ora che ha 81 anni, benissimo portati, è diventata più tollerante. Quando vado a Roma, ed [illegible] spesso, la trovo rasserenata, contenta. Ne ha viste [illegible] cotte [illegible] di crudo. La sua vita, mi si perdoni l'espressione banale, [illegible] andata dalle stelle alle stalle. Era difficile, per lei, farsi una filosofia. Ma può colpire [illegible] e a me piace così».

Il primogenito di Edda e Galeazzo parla dalla Costa Rica dove [illegible] da dieci anni [illegible] la moglie venezuelana Beatriz in [illegible] [illegible] Heredia, non lontano dalla capitale San José «con i nostri cani, le montagne e molta pace». Si è ritirato dagli affari, compirà sessant'anni in ottobre, da trenta vive in Sudamerica.

[illegible] arrivò da Tahiti dove [illegible] approdato al termine di una fuga piuttosto romanzesca, dopo aver rotto all'ultimo minuto [illegible] fidanzamento.

C'erano già i regali [illegible] [illegible] invece di andare in chiesa «Ciccino», [illegible] lei [illegible] chiamato in casa, prese [illegible] vagone letto per Ginevra, prima tappa di un viaggio, in fondo, senza ritorno. [illegible] si legge nel suo libro. Un rifiuto legato soltanto all'avvenimento privato o c'era dell'altro?

Allora [illegible] molta paura [illegible] matrimonio, [illegible] ero anche deluso dalla politica, mi annoiavo. Certo c'era in me un disegno di fondo, neppure del tutto cosciente. In Italia non stavo [illegible] le, però ad un tratto istintivamente sentii che per liberarmi del passato avrei dovuto andare lontano. [illegible] [illegible] idea [illegible] restare per sempre all'estero. Furono gli avvenimenti [illegible] tutti i giorni, il lavoro, i nuovi amici a [illegible]i e anche, credo, la dolcezza [illegible] sentir svanire [illegible] poco a poco l'odio, il rancore.

Lei [illegible] perdonato [illegible] [illegible] che, capo d'un governo fantoccio, fatto fucilare [illegible] padre?

Più [illegible] perdonare, oggi capisco quello che mio nonno Benito è [illegible] obbligato a fare. E' molto difficile mettersi nei panni di [illegible] persona, [illegible] statista in determinate circostanze. Bisognerebbe essersi trovati in situazioni simili per giudicare. Come nipote e come figlio, [illegible] non avessi [illegible] di odiare. Dio mio, mi [illegible] tirato [illegible] colpo alla testa. Con il tempo mi [illegible] dimenticato un po' del nonno [illegible] ho cominciato a vedere piuttosto l'uomo politico, [illegible] un certo distacco. Poi, quando vedo [illegible] foto [illegible] piazzale Loreto, quelle terribili che furono pubblicate in Brasile, sento davvero una grande pietà...

[illegible] perdonato anche Nicola Furlotti, l'uomo che diede i due colpi [illegible] grazia a suo padre?

Non [illegible] [illegible] voluto [illegible]

Fabrizio Ciano in Costa Rica

trarlo. [illegible] morto, pace all'anima sua.

In Italia, [illegible] lei sa, c'è in questo [illegible] un'ondata di perdonismo. A parte i fatti della [illegible] storia più recente, si parla molto anche dei Savoia, [illegible] permettere al figlio e [illegible] nipote di Umberto di rientrare in patria.

Che colpa ha quel ragazzo, Emanuele Filiberto, se il suo bi[illegible] era dalla parte sbagliata e se 50 anni fa [illegible] nonno ha perso il referendum? In questo caso è la Costituzione italiana che deve essere cambiata.

Suo padre scrisse «Edda è l'unica donna alla quale ho voluto veramente bene ed è la sola mia amica». Però si diceva che la loro fosse un'unione di facciata [illegible] che ciascuno facesse la propria vita. Che cosa ricorda di quel periodo?

Ricordo che i nostri genitori non erano mai con noi, né a pranzo né [illegible] cena. Qualche sabato, forse, qualche domenica. Ma per ragioni semplici, anche [illegible] allora noi le capivamo [illegible] stento: lei figlia del Duce, lui ministro degli Esteri, erano perennemente impegnati. Si trattava di una famiglia normale che viveva in una situazione anormale. Ricordo però [illegible] ogni mattina le nostre governanti ci portavano a salutare papà [illegible] mamma. [illegible] c'è[illegible] screzi tra loro, almeno ai miei occhi di bambino.

C'è un episodio con suo nonno in privato che lei [illegible] ha raccontato nei libro?

Beh, i miei ricordi sono tutti di prima del 1944. Ci legava un grande affetto, allora. Stavamo abbastanza insieme. Un giorno nel parco di Villa Torlonia gio[illegible] anche noi, come tutti gli italiani, al calcio. Io ero in porta, tra due giacche messe per terra. Lui mi fece un gol che io ritenni irregolare. Discutem[illegible] [illegible] po', poi io me ne andai gridandogli: «Anche se sei il capo dei balilla, dovresti ammettere [illegible] aver sbagliato».

E di [illegible] padre qual è il ricordo più struggente?

L'ultima volta che lo vidi: nel castello in Germania dove ci avevano portati. Gli permisero [illegible] salutarci per l'ultima volta. Papà raccomandò a me e ai miei fratelli «fate i bravi ragazzi». Poi prese da parte mia sorella Dindina e le disse «Ricordatevi che siete italiani».

Quale insegnamento ha tratto [illegible] tragedia della sua famiglia?

Far sempre molta attenzione alle [illegible] che intraprendo, far molta attenzione dove cammino.

Com'è secondo lei l'Italia degli Anni [illegible]

In crescita ma ha perso molti valori, famiglia, risparmio, la[illegible] vero. Con un governo troppo debole [illegible] partiti troppo forti. Inoltre, ha molte colpe verso i suoi figli all'estero. Non ci permette di votare [illegible] lontano, siamo cittadini di seconda categoria.

Perché ha aspettato quasi [illegible] secolo a scrivere questo libro?

Prima non sarei stato equani[illegible] sarei [illegible] troppo di parte. Sono [illegible] piuttosto pesanti da digerire le cose che [illegible] capitate a me. Era necessario un periodo di assestamento, emozionale, anche mentale.

Che cosa la lega al [illegible] Paese?

[illegible] sangue, cioè tutto.

Come giudica oggi [illegible] fasci[illegible]

Non tutto è negativo. [illegible] poteva fare [illegible] più [illegible] non è stato fatto.

Mirella Appiotti

Incontro con il francescano, ideatore dei Centri Emmaus, che riceverà 600 milioni dalla Fondazione Balzan

Abbé Pierre, la collera al servizio della bontà

Una vita per gli altri: «La miseria peggiore è essere superflui»

PARIGI

CHE angoscia vincere questo premio! Sō già che i 700 mila franchi svizzeri in dotazione (circa 600 milioni di lire) alimenteranno enormi speranze, richieste di aiuto quasi impossibili da soddisfare per Emmaus. Li spenderemo, certo, ma è atroce dover scegliere quando le mani tese sono innumerevoli».

L'Abbé [illegible] parla da Saint-Vaudrille, un eremo benedettino in Normandia che ospita nei rari momenti liberi il fran[illegible] più celebre di Francia, forse del mondo. La Fondazione Balzan ha voluto tributargli, giovedì, il «Premio per l'umanità, la pace, la fratellanza tra i Popoli», riconoscimento inferiore solo al Nobel, dove trova come predecessori Giovanni XXIII e Madre Teresa. «Non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale - spiega - [illegible] già arrivano telegrammi di felicitazioni. Per lo nostre comunità abituate a economizzare il mezzo franco, avere in cassa una cifra simile [illegible] veramente [illegible] sfida più dura. Il 50% andrà all'estero, in qualcuna fra le 32 nazioni che ospitano il movimento: il resto soccorrerà i nostri poveri, qui».

Settantanove anni ben portati, occhiali, grande barba, non figura sulle 1665 pagine del *Who's Who* transalpino, eppure - rivela un sondaggio - lo [illegible] 94 francesi [illegible] 100. Solo il Monte Bianco, pare, riesce a batterlo in notorietà. Il nome Pierre gli viene dalla Resistenza fra i maquis, i tempi che lo videro improvvisarsi «passeur» in Svizzera (salvò anche un De Gaulle), diffondere pubblicazioni clandestine, beffare la Gestapo. In realtà [illegible] Henri-Antoine Grouès, figlio di un mercante lionese come lo fu, otto secoli fa, Pietro Valdo. La sua «vita per gli altri» s'inizia nel '49, quando nell'alloggio parigino che occupava si presentò un certo Georges, [illegible] galeotto dei famigerati bagni penali francesi. Accoglierà lui e, via via, molti altri, mendicando [illegible] occorre. Nel gelido inverno [illegible] proclama l'«insurrezione della bontà» e il Paese gli offre 500 milioni per i senzatetto, quasi [illegible] gara. A Neuilly-Plaisance, [illegible] banlieue, ristruttura una grande casa, archetipo dei Centri Emmaus (oltre un centinaio, attualmente, [illegible] quattromila persone impegnate). Ecologo ante litteram, scopre [illegible] riciclaggio delle immondizie per finanziare le sue attività. Bricolage, commercio, vendite benefiche, alimentano ugualmente Emmaus. Non [illegible] la filantropia langu[illegible] [illegible] '800: come un «ribelle divino» del Vecchio Testamento accusa fino alla contumelia ricchi e potenti. La Parigi-Dakar gli sembra «indecorosa», [illegible] [illegible] «nuovo Mussolini», la San Pietro africana [illegible] «schifo». Interrogato sul Golfo, rispose: «Io porgo l'altra guancia. Ma è meglio avere nozioni di judo».

La sua collera non andrà mai in pensione? «Chissà - dice -. Oggi mi sento più debole. [illegible] [illegible] dovrebbe tardare a chiamarmi per Le Grandi Vacanze». In lui sembra ancora vivere il binomio [illegible]-politica degli Anni Se[illegible] ta. Niente riflussi? «Ho fatto il parlamentare per [illegible] anni nel dopoguerra - risponde - non ero granché. Meglio vivere da ex deputato che conosce l'ambiente e può sperare di ottenerne [illegible] mas[illegible] In Canada, Helder Camara mi confessò: "Se lavoro per gli indigenti, dicono che sono un santo, ma basta additare le ragioni [illegible] miseria e subito divento un comunista". Istruttivo, no?».

Il fatto che sia tra i bersagli favoriti [illegible] satira nazionale, *Canard Enchaîné* in testa, non gli sembra irriguardoso verso la sua missione: «In Francia l'anticlericalismo ha lunga tradizione, quindi molti non riescono a fare l'elogio d'un curato senza, contemporaneamente, prend[illegible] in giro. Va [illegible]e così. E al *Canard* ha molti amici».

Le [illegible] vicissitudini con la gerarchia ecclesiastica, dice, «non esistono. Un giorno mi telefona il cardinale di Parigi. "Al Sant'Uffizio vorrebbero la documentazione completa [illegible] Emmaus e la tua attività. Raccoglila tu". Eseguii. Tempo dopo, a Roma, ricevo una visita importantissima da quell'organismo. Il prelato mi abbracciò senza dir parola e [illegible] via».

Che cos'è la nuova povertà? «La miseria suprema è essere superflui. Come tanti giovani disoccupati. Einstein [illegible] volta mi lasciò capire [illegible] più dell'atomi[illegible] lo spaventava [illegible] "esplosione psichica" immanente al progresso. I poveri soffrono da sempre, ma [illegible]i soffrono [illegible] soffrire: la loro infelicità gli giunge attraverso i media, divenendo ancora più tragica».

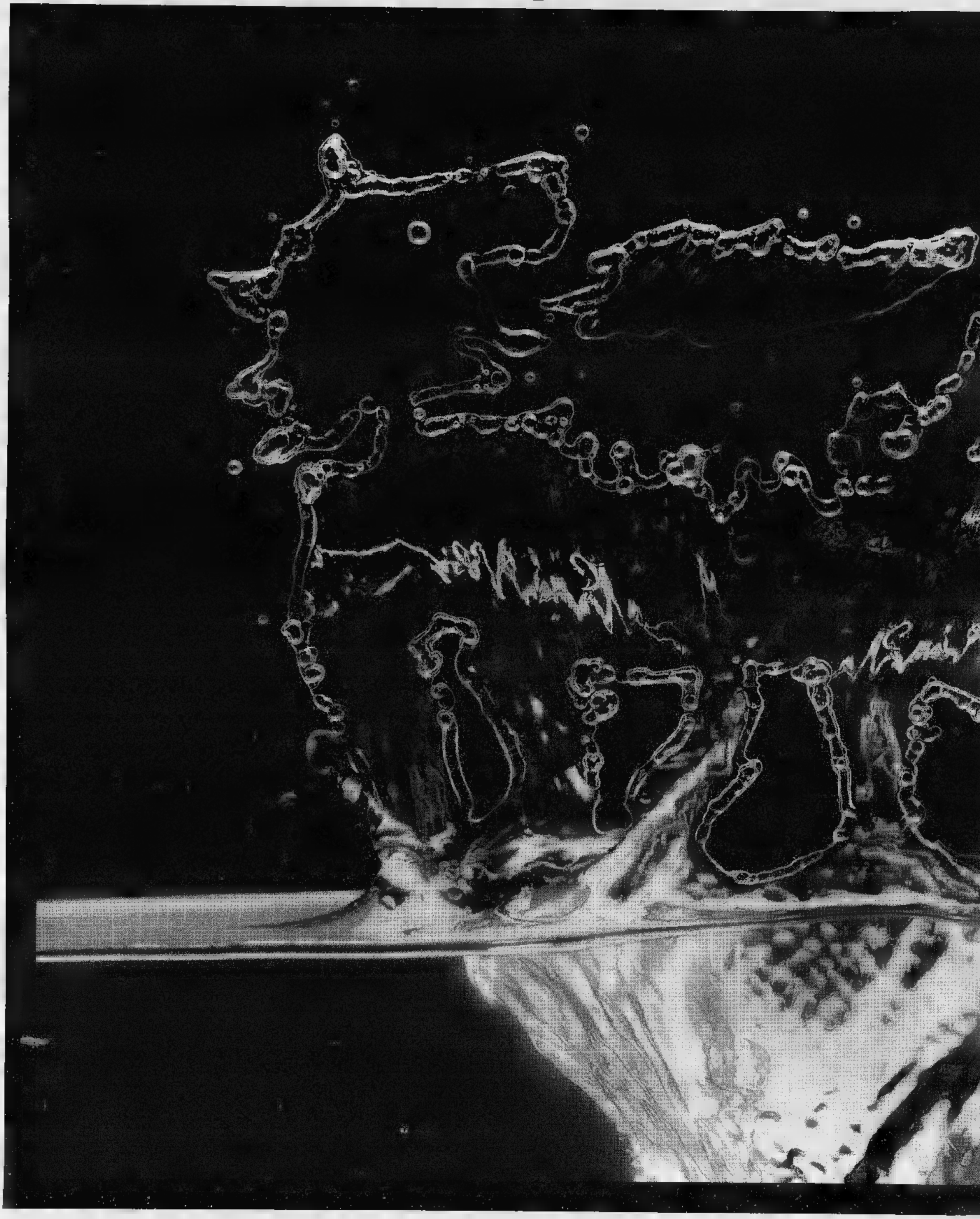
L'Abbé Pierre guarda all'uomo, Jacques Cousteau alla natura. Due «grandi vecchi» con [illegible] saggi universali, che non paiono incontrarsi. Possibile? «Non esiste l'uno senza l'altra e viceversa - risponde -. [illegible] [illegible] [illegible] Francesco. Detto questo, ognuno segue [illegible] propria sensibilità».

Di François Mitterrand, che conosce da 40 anni, sa pregi e difetti. «Alcuni mesi fa ce lo siamo visti arrivare qui in elicottero. Parlammo quattro ore, soprattutto cose intime. La Francia è un Paese curioso, [illegible] [illegible] sarò io a rivelarle».

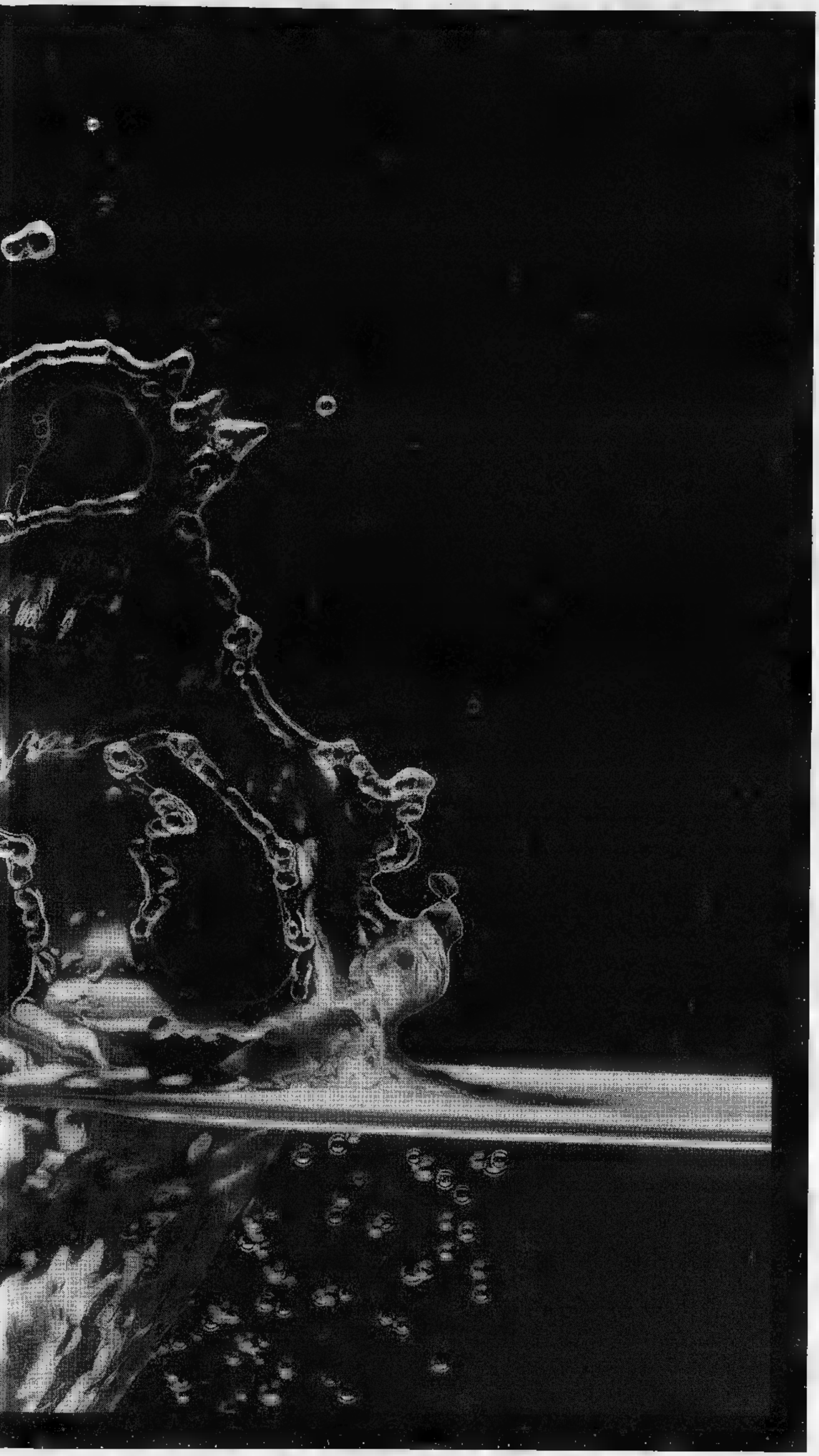
L'Abbé Pierre, al secolo Henri-Antoine Grouès, [illegible] [illegible] degli uomini più [illegible] in Francia. Figlio [illegible] un mercante lionese, ha fatto [illegible] Resistenza fra i maquis. Ha fondato decine di comunità in 32 Paesi

Enrico Benedetto

Il futuro delle acque italiane prende una nuova forma.



ARMANDO TESTA S.P.A.



L'acqua, una risorsa che necessita di idee, tecnologie e uomini per guardare al futuro con più certezze.

Il Gruppo ENI è al servizio anche di questo.

Attraverso ENIACQUA offre all'Italia l'esperienza di cinque grandi aziende, pronte ■ investire denaro, lavoro e idee in un grande progetto nazionale.

SNAM: leader internazionale nella costruzione e gestione di grandi sistemi di trasporto per idrocarburi liquidi e gassosi.

SNAMPROGETTI: progettista e consulente tecnico per realizzazioni riguardanti anche il ciclo delle acque.

SAIPEM: struttura operativa per la costruzione di estese reti canalizzate, incluse condotte sottomarine ■ transmontane.

NUOVOPIGNONE: oltre 90 realizzazioni di automazione per il controllo di sistemi idrici e della qualità delle acque.

ITALGAS: già presente in 1.400 comuni italiani.

Gestisce acquedotti ■ impianti di depurazione, distribuisce il gas ■ l'acqua.

ENIACQUA è pronta a risanare le fonti idriche, a ristrutturare l'attuale rete di condutture, ■ migliorare la gestione e la distribuzione di un bene così prezioso per tutti noi ■ per il nostro futuro.

Agip, AgipPetroli, Snam, EniChem, Enirisorse, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, Eniricerche.

Eni

Finché c'è ENI, ci sarà energia.

Le otto differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.]

PAROLIERE [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	M	N	T	G
2	E	L	R	E
3	A	I	M	A
4	C	T	A	M

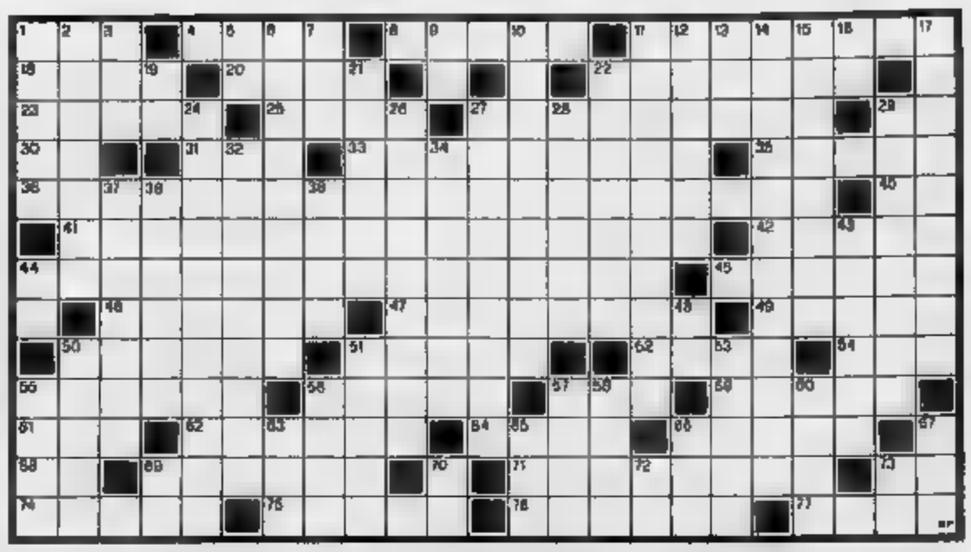
	a	b	c	d
1	B	A	L	L
2	A	T	A	D
3	I	B	E	N
4	N	A	T	O

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, [illegible] sali, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-1, si legge una parola di 16 lettere: GRAMMATICALMENTE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 8 lettere. Noi ne abbiamo trovate 55 (8 lettere la più lunga). E voi? Scrivetecil

[illegible] [De Toffoli]

Quattro contadini hanno [illegible] il vino e ognuno va fiero della sua botte. Quando Enrico chiede loro quale botte contiene più vino, i quattro decidono di divertirsi un po': «Se togliamo 5 litri alla mia botte che contiene complessivamente [illegible] litri di vino - dice Aldo [illegible] - otteniamo la somma [illegible] metà [illegible] vino contenuto nella botte di Bruno, più un [illegible] di quello nella [illegible] di Carlo, più [illegible] quarto di quello nella botte di Dario». «La mia [illegible] - continua Bruno - contiene 30 litri più di quella di Carlo». «La mia invece - insiste Dario - ne contiene [illegible] in più [illegible] quella di Bruno». «Ah, ora mi è tutto chiaro!» conclude Enrico. Quanto vino contengono [illegible] quattro botti?

PAROLE INCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Si valuta col contro; [illegible] Città ungherese famosa per la porcellane; 8. Vi nacque Rembrandt; 11. Una [illegible] infettiva; 18. Spinta iniziale; 20. Cantava «La vie en rose»; 22. La regione [illegible] Pamplona; 23. Un «colpo» giornalistico; 25. Il Movimento architettonico [illegible] «Carta [illegible] Atena»; 27. Avvelenamento da «Clostridium»; 29. Scrisse «La secchia rapita» (iniz.); 30. Sigla di Sondrio; 31. Romanzo di Nabokov; 33. L'imperatore figlio di Settimio Severo; [illegible] il Fossati della canzone; 36. Opera di Richard Strauss; 40. Preposizione per dentro; 41. Sosca[illegible] di terremoto; [illegible] L'intreccio del romanzo; 44. Il commediografo del «Miles gloriosus»; 45. Signore a Piccadilly; 46. Intrigo amoroso; 47. Riscaldi nuovamente; 49. Versi di lordi; 50. Di qua... dantesco; 51. Il [illegible] della Lisi; [illegible] [illegible] gettano per gioco; [illegible] Fondatore [illegible] Troia; 55. Radice commestibile; 56. Un ruolo del basket; 57. Ragnaia verde; [illegible] Misura lineare inglese; 61. Crescendo diventa bella; 62. Se si prolunga [illegible] snervante; 64. [illegible] passato recente; 66. Struttura tra piani; [illegible] Simbolo [illegible] sodio; 69. Molto coraggiosi; 71. [illegible] musicista del «Werther»; [illegible] Articolo maschile; 74. Piene [illegible] [illegible] città; 75. La città dell'Ohio massima produttrice mondiale [illegible] articoli [illegible] gomma; [illegible] [illegible] disposte a imbrogliare; 77. Città dell'Etiopia famosa per gli obelischi.

VERTICALI: 1. Se ne fanno quattro dopo pranzo; [illegible] Piani; 3. [illegible] cava nel Klondike; 5. Iniz. di Petrolini; 6. Futili chiacchiericci; 7. Si lavano in convento; 9. Congiunzione latina; [illegible] Relativa alla circoscrizione [illegible] vescovo; 11. Gioco [illegible] [illegible] tennis; 12. Grandi uccellere; 13. Obbedivano al negus; 14. Relativo a [illegible] sospensione delle ostilità; 15. Incontrarsi in un posto; [illegible] Fondo di bottiglia; 17. Un verso classico; 19. Iniz. di Omi; 21. Arguti e piacevoli; 22. Mancanza di valore; 24. Copre [illegible] nazionelle; [illegible] Presentava «Il Musichiere»; 27. Spalatori; 28. Raccolta [illegible] tradizioni rabbiniche; 29. Il [illegible] echetto del bottone; 32. Panno [illegible] disegni lucidi; 34. Non c'è nell'apnea; 37. Si effettua in cucina; 38. Colore bianco tendente al giallo; 39. Regnarono in Perù; 43. Agamennone [illegible] Menelao; 44. Sigla dopo RAI; 48. I confini dell'Emilia; 50. Lo Stato di Doha; 51. Ministro del sultano; 53. Il Cassio Coccelano [illegible] di una «Storia romana»; 55. Scrisse [illegible] ammoniori»; 58. Gregory di «Il buio oltre la siepe»; 67. Lo Stato di Shiraz; 58. Logore per il lungo uso; [illegible] Si paga alla scadenza; 63. Sposò (persona); 65. Prefisso per sangue; 68. Partita di tennisti; 67. Il Jones di Fielding; 69. Un terzo d'Europa; 70. Articolo indeterminativo; 72. Iniz. di Stallone; 73. Lucca per l'ACI.

[illegible] [Gigi]

Proposte					Risposte
G	A	R	A	○○	
G	A	R	B	○○	
G	B	R	A	○○	
G	B	A	N	●○	
N	G	V	A	●●●	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto [illegible] posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A [illegible] **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate
[illegible] **LA STAMPA**
domani 16 Settembre 1991

[illegible] [frase: 5, 5, 5]

DAMA [Poher]

Il campionato olandese 1991 è terminato [illegible] la vittoria [illegible] [illegible] Clerc, che ha preceduto [illegible] un punto un terzetto composto da Gerard Jansen, Van der Zee e Meijer. [illegible] è trattato di un torneo indeciso fino all'ultimo turno, anche perché proprio all'ultimo turno [illegible] giocava la partita fra Van der Zee e Meijer. Van der Zee era al comando alla pari con Clerc, ma perdeva l'incontro; Jansen, campione europeo in carica, non andava oltre il pari con Dollekap, alla fine ultimo. A Clerc [illegible] così il pari [illegible] Van [illegible] Pel, alla fine penultimo, per conquistare il titolo. Solo quinto Van der Wal, alla pari con Hans Jansen e Van Leeuwen; una curiosità: solo tre giocatori erano presenti anche nel 1981, ovvero nel campionato di dieci anni fa: Van der Wal, allora primo, Clerc terzo e Hans Jansen quarto.

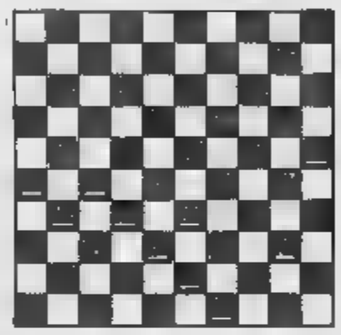


Diagramma: Clerc-Van der Wal, camp. olan. '91; il Nero muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Ed eccoci pronti ad una nuova infornata di festival: gli appuntamenti sono con Arco di Trento dal 21 al 29 settembre, tel. 0464-51.61.61, e subito dopo con Asti, dal 28 settembre al 6 ottobre, tel. 0141-59.83.17. Intanto riprende anche la stagione dei tornei semilampo: il 22 settembre c'è il grande appuntamento con Salsomaggiore, alla memoria di Paolo Barlellini; si gioca al Palazzo dei Congressi a partire dalle ore 9. Il 29 riprende anche il trofeo CRT-Cassa Risparmio Torino con un torneo ad Ivrea. Poi domenica 29 si gioca a Ruta di Camogli e a Cocquio (Varese). Non è finita, perché con i primi di ottobre ripartono anche i tornei con formula week-end; per avere il dettaglio del calendario contattare la Federscacchi, [illegible] Piatti 10, Milano, tel. 02-97.46.46 nel pomeriggio, ore 15-17, dei giorni feriali.

Diagramma: 1991 Volmirovic-Strikovic; il Bianco muove e vince.

ECONOMICI

(segue)

19 Vendita alloggi

[illegible] & [illegible] 741.2674 libero via [illegible] Lecce recente signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 230 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Servais/via P. Cossa signorile appartamento ingresso salone con angolo cottura bagno e box auto L. 145 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 via Grechino mansa casa alloggi 1/2 camere cucina da L. 18 milioni occupati, mutuabili reddito mq 120 libero L. 150 milioni.

FIAT IMMAFIORI conveniente alloggio moderno occupato mq 130 L. 170 milioni investitivo tel. 590.597 - 506.001.

FINANTER IMMOBILI collina Cavoretto in villa del 700 prestigioso appartamento 350 mq finiture di classe terrazzi 110 mq 2 box Tel 557 0021

FINANTER IMMOBILI corso Unità elitario salonchino 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 420 milioni Tel. 557.0021.

FINANTER IMMOBILI corso Unità spazioso panoramico casa recente soggiorno 2 camere tinello bagno Tel 557 0021

FINANTER IMMOBILI Crocetta via Marco Polo signorile 100 mq con finiture di classe bella casa epoca Tel 557.0021

FINANTER IMMOBILI piazza Carlo Felice panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni finiture di classe posto auto bella casa d'epoca Tel. 557 0021

FINANTER IMMOBILI Precollina via Casalborgone mansarda panoramico elegantemente rifatto sala 2 camere cucina 2 bagni L. 295 milioni. Tel. 557.0021

FINANTER IMMOBILI via Ossasco fronte giardini panoramico 3 camere cucina bagno L. 179 milioni Tel. 557.0021.

FIRIM A 504.333 centro (via Carlo Alberto) libero in casa d'epoca ammezzato mq 140 adatto uso ufficio/studio. Ottima posizione. Permuta con acquisto diretto. Forte mutuo

FIRIM
centro (piazza Statuto) libero in signorile palazzina d'epoca salone 2 camere cucina riservizi ristrutturato. Permuta con acquisto diretto Tel 504 333.

FIRIM
fine frazionamento via S. Donato 48 ultimi appartamenti liberi o locati da L. 800 mila mq; negozi locali e laboratori, posti auto in cortile. Prezzi a partire da L. 40 milioni anche senza anticipo con rate mensili Permute Tel 556.637.

FIRIM
Millefiori (via Verdinaglia) libero in casa recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 3° piano termoascensore Permute diretta. Tel. 556.637.

FIRIM 504.333 Aurora (corso Giulio Cesare) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 110 milioni con 25 milioni contanti e mutuo casa Permute diretta

FIRIM 504.333 Barriera di Milano (via Bologna) soggiorno 3 camere cucinino riservizi box giardino piano alto termoascensore. Occupato L. 175 milioni L. 40 milioni contanti e mutuo Permute diretta

FIRIM 504.333 Borgata Vittoria (corso Grosseto) libero in buona casa camere tinello cucinino bagno L. 106 milioni.

FIRIM 504.333 Borgo Vittoria (via Stradella) libero ben ristrutturato in [illegible] bilocali soggiorno 2 camere cucina servizi termoautonomo box corte privato L. 275 milioni Permute diretta/rateazione mutuo.

[illegible] 504.333 Grugliasco (corso Allamano) libero in palazzina signorile e recente 3 camere cucina ripostigli box giardino condominiale L. 280 milioni. Permuta.

[illegible] [illegible] Lungoitalia (piazza Bengasi) libero camere tinello cucinino bagno L. 97 milioni con 20 milioni contanti

FIRIM 504.333 Lungopo Antonelli (via Va[illegible]) libero 2 camere tinello cucinino bagno in buona casa L. 165 milioni.

FIRIM 504.333 Mirafiori (corso Traiano) libero in casa recente 2 camere tinello cucinino bagno perfetto stato 4° piano termoascensore portineria L. 125 mi[illegible]

FIRIM 504.333 Mirafiori (via Barbera) libero panoramico 6° piano 2 camere cucina bagno termoascensore L. 144 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo.

FIRIM 504.333 Pozzo Strada (corso Brunelleschi) occupato contratto scaduto ampia camera tinello cucinino bagno box L. 109 milioni, L. 25 milioni contanti mutuo.

FIRIM 504.333 S. Donato posizione commerciale fronte via con vetrina locale adatto negozio ufficio mq 40. Mutuo totale.

FIRIM 504.333 S. Paolo (largo Lauro) attico in bella casa 3 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo termoascensore. Spaziosa composta '93 L. 195 milioni con minimo anticipo e mutuo.

FIRIM 504.333 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi doppi ingressi divisibile. Permuta diretta.

FIRIM 506.637 Barriera Milano (piazza Derna) libero ampio salone 2 camere tinello cucinino bagno in buono stato L. 200 milioni permuta con acquisto diretto.

FIRIM 506.637 Borgata Vittoria (largo Giachino) libero ristrutturato in buona casa ampio 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore L. 202 milioni.

FIRIM 506.637 Lingotto (via Stadione) libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 95 milioni con 20 milioni e mutuo.

FIRIM
506.637 Lucento (corso Potenza) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno balconi termoascensore L. 198 milioni con minimo contanti e mutuo casa.

FIRIM 506.637 Meirhon (piazza Bengasi) libero ristrutturato camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, termoascensore L. 122 milioni con L. 25 milioni contanti e mutuo

FIRIM 506.637 Pozzo Strada (corso Monteluco) libero economico da ristrutturare 3 camere tinello cucinino posto auto 3° piano L. 100 milioni. Permute diretta.

FIRIM 506.637 Regio Parco (via Bologna) libero recente (1977) ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box termoascensore giardino L. 250 milioni

FIRIM 506.637 S. Paolo (corso Racconigi) libero 3 camere cucina bagno balconi L. 210 milioni con L. 30 milioni anticipo.

FIRIM 506.637 S. Rita (corso Siracusa) libero in bella casa molto ampio 2 camere cucina bagno 2° piano termoascensore

FIRIM 506.637 S. Rita (via Baltimora) libero recente (1970) ottimo stato bella casa ampio salonchino camere tinello cucinino bagno termoascensore portineria. Permuta con acquisto diretto.

FIRIM 506.637 Stadio (corso Agnelli) libero in bella casa 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Permuta diretta.

FURIATTO 540.909 vende via Asunzione angolo Lanz, in casa 1990, alloggio libero camera tinello bagno L. 120 milioni.

IMMOBIRENTO 544.556 vende alloggi [illegible] la stessa casa via S. Tommaso via Berchet 2/3 camere cucina servizi.

GABETTI VENDE

corso Cosenza libero 2 camere tinello cucinino bagno casa decorosa. Agenzia 3 tel. 67.67.

GABETTI VENDE

corso Matteotti libero casa d'epoca salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 3 tel. 67.67.

GABETTI VENDE

corso Racconigi libero ristrutturato appalloso ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE

Martinetto corso Regina signorile libero panoramico salonchino 2 camere cucina bagno. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE

Pozzo Strada via Maragli libero novembre '92 ingresso camere cucina bagno cantina. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE

privati corso Galileo Ferraris via S. Quintino libero soggiorno/living camera cucina bagno. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE

S. Rita libero piano alto 2 camere cucina bagno L. 170 milioni. Agenzia 3 tel. 67.67.

GABETTI VENDE

Madia Berlolla libero ristrutturato soggiorno 3 camere camerata cucina bagno posto auto. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE

via Bardonecchia libero in casa ristrutturata camera tinello cucinino bagno 2 arie cantina. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE

via Breglia libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE

via Filadelfia libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Agenzia 3 tel. 67.67.

GABETTI VENDE

via Teglietti libero camera tinello cucinino bagno piano alto. Agenzia 3 tel. 67.67.

GABETTI VENDE

via Vigliani adiacenze libero camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Agenzia 3 tel. 67.67.

G.E.A. vende libero corso Brescia signorile con portineria 2 camere tinello cucinino e bagno 3° piano Tel 519.939

G.E.A. vende libero corso Palermo alloggio soggiorno camera cucina e servizio. Tel 519.939.

G.E.A. vende libero corso Peschiera signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi. Tel. 519.939

GIAVENO CENTRO

villette a schiera di nuova costruzione mq 220 totali L. 310 milioni. Gabetti vendite tel. 67.67.

GIAVENO
cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Per informazioni telefonare ore ufficio al 749 5176 - 749 3341.

GIAVENO libero 30 km da Torino in palazzina ampio soggiorno 2 camere cucina riservizi box 4 auto. OSB 472.202

GIAVENO villa d'epoca molto signorile mq 250 su 2 piani giardino circostante di 800 mq circa. Tel. 837.6149 - 931.3067.

GRUGLIASCO in centro stabile salone 2 camere cucina 3 servizi posto auto giardino condominiale Esim 512.012.

GRUGLIASCO libero via Michelangelo [illegible] ingresso [illegible] nobile bagno e box. Finistella 553.308.

GRUGLIASCO

via Galimberti sono sufficienti

5 MILIONI

per prenotare l'acquisto del vostro nuovo appartamento in

EDILIZIA [illegible]

[illegible]ua agevolato L. 457/78

con rate comprensive di un

AFFITTO

soggiorno 1/2/3 camere cucina riservizi box ristrutturato autonomo

Edilcasa 561.3535

GRU TORINO IMMOBILI 472.832 libero Borgo Vittoria ingresso 3 camere [illegible] riservizi riscaldamento autonomo.

G.S.I. 397.1767 Castello vende villa a schiera in costruzione di varie metrature con giardino privato consegna 1992.

G.S.I. 397.1767 corso Rosselli vendo 8° piano 1 camera soggiorno tinello cucinino bagno di 55 mq in stabile del 1955.

G.S.I. 397.1767 Fornaci ultimo piano vendo 50 mq 1 camera tinello cucinino bagno mutuo o permute.

G.S.I. 397.1767 Michelino vende appartamento in villa quadrifamiliare di 90 mq [illegible] posto da 1 camera cucina bagno ripostiglio e posto auto.

G.S.I. 397.1767 occupato con diritto esecutivo in corso vende in via Cibrario 2 camere cucina bagno e ingresso.

G.S.I. 397.1767 S. Rocco vende 1 camera cucina e bagno di 50 mq mutuo e dilazioni.

G.S.I. 397.1767 Venaria vendesi ristrutturata casa alloggi di [illegible] soggiorno cucina bagno e box auto mutuo e permute.

G.S.I. 397.1767 [illegible] Centro in signorile stabile d'epoca con ascensore e riscaldamento autonomo vende 140 mq adatta 3 camere cucina doppi servizi ultimo piano.

HASTON & [illegible] corso [illegible] via Camino 8° piano camera tinello cucinino bagno e balconi. Tel. 561.3950.

HASTON & ASTON corso Marconi 3° piano in bella casa d'epoca salone prezzo 8 camere servizi cucina. Tel. 561.3943

HASTON & [illegible] [illegible] 9° piano panoramico e prestigioso 280 mq [illegible] balconi Tel. 561.3950.

HASTON & ASTON via [illegible] 1990 4° piano 125 mq con ampio giardino e parco giochi Tel. 561.3943.

IDEALCASE 434.3437 attico libero S. Rita signorile soggiorno 2 [illegible] doppi servizi terrazzo

IDEALCASE 434.3437 libero corso Casale 2 camere cucina bagno 2 arie termo metano L. 145 milioni dilazionabili.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Peschiera signorile soggiorno 2 camere servizi piano alto portineria mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Toscana signorile 2 camere cucina bagno 5° piano ascensore L. 159 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta bilocale con bagno e ampio balcone in bello stabile L. 93 milioni mutuabile.

IDEALCASE 434.3437 libero Gerbido salone 2 camere cucina doppi servizi box termoautonomo videocitofono mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero via Baltimora soggiorno camera cucina bagno piano alto ascensore ristrutturato mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero via Napione salone 2 camere cucina 2 bagni eventuale box auto permute.

IDEALCASE 434.3437 libero via Vandalino soggiorno camera cucinotta arredata bagno ascensore mutui.

IMMOBILIARE 650.6866 libero '92 1° cintura camere tinello cucinino ottimo prezzo.

IMPRESA vende direttamente in Torino via La Loggia angolo corso Unione Sovietica nuova costruzione alloggi signorili 2 camere letto soggiorno servizi ultimo piano collegato a mansarda abitabile box. Tel. 810.369.

IMPRESA VENDE

in [illegible] palazzine [illegible] piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo 4%.

IMPRESA VENDE

in Alpignano porzione di villa [illegible] libera ampio metraggio. Tel. 567.8318.

[illegible] vende privati piazza Rebaudengo rifinitissimi alloggi soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Tel. 740.634.

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.646.

INTERCASE Giardini Reali (privati) signorile recente adatto studio o abitazione salone 2 camere cucina riservizi posto auto. Tel. 506.646

INTERCASE libero via Munizioni (privati corso Dante) signorile sala 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 506.646.

INTERCASE piazza Solferino (privati) piano nobile ingresso salone 2 camere cucina servizi Tel. 506.646.

INTERCASE Pino Torinese porzione di bifamiliare mq 150 circa di alloggio 85 mq circa di mansarde 150 mq di seminterrato box e giardino. Tel. 506.646.

INTERCASE Pino Torinese signorile alloggio di bilngressi salone 3 camere cucina riservizi box doppio. Tel. 506.646.

INTERCASE Pino Torinese villa in costruzione di 400 mq circa commerciali 1000 mq di giardino privato box indipendenti tre loro. Tel. 506.646.

INTERCASE privati piazza Bernini alloggio di ingresso salone 2 camere studio cucina riservizi ristrutturato piano alto ascensore. Tel. 506.646.

INTERCASE via confini Pecetto panoramica mq 250 circa eventualmente divisibile con annesso terreno edificabile box giardino Tel. 506.646.

INTERCASE zona Vibert arredato ingresso living su soggiorno angolo cottura zona notte bagno terrazzino Tel. 506.646

INVESTIMENTO

via Ascoli 14 in stabile signorile appartamenti e uffici 1/2 camere tinello occupati ampio locale commerciale indipendente e boxes liberi. Massima 434.1281.

INVESTITALIA

vende

Precollina su Torino panoramicissima villa unifamiliare

mq 500 con custode, garage [illegible] ampio giardino

TEL. [illegible]

24 ORE SU 24

oppure ore ufficio al 590.997

INV.IMM vende in via Goytre casa di 3 alloggi e magazzino luminoso adatto ufficio e abitazione. Tel. 518.283

IPI 511.382 A corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termoautonomo. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 corso Orbassano 178 ingresso 1/2 camere cucina bagno. Per informazioni personale in loco lunedì mercoledì venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 via Del Mercanti 17 liberi in ristrutturazione appartamenti varie metrature consegna prevista maggio '92.

IPI 511.382 via Lanzo 66 ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 120 milioni.

IPI 511.382 via Pedrotti 33 libero ingresso camera cucina abitabile bagno cantina 2 arie un balcone.

IPI 511.382 via Tiziano 32 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio camera termoautonomo.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta libero mq 80 ristrutturato terme autonomo dilazioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [illegible] IMMOBILIARE Rivoli attico recente mq 100 più terrazzo mq 50 posto auto. [illegible] 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Settimo recente salone 3 camere cucina bagno posto auto. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Venaria libero 3 camere cucina servizi mq 90 box L. 140 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Borgaro libero camere tinello cucinino servizi ascensore. Tel. 319 2332.

ITALIA 81 alloggio libero 6° piano con ascensore: camera tinello cucinino bagno [illegible] I.C. 747.890. - 761.152

I.T.I. VENDE

via Monte Vodice (corso Monalcuccoli) nuova prestigiosa costruzione in corso di realizzazione. Prenotiamo appartamenti ultimi box posti auto. IVA 4% mutuo S. Paolo consegna '93. Tel 319 2332.

LA [illegible] corso Brescia libero in casa signorile sala 3 camere cucina bagno ripostiglio mq 150 posto auto. Tel. 534.630.

LA CASA corso Racconigi piano alto in casa prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni. Tel. 534.630.

LA CASA piazza Solferino libero ampio piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 534.630.

LA CASA vende libero corso Siracusa salone 2 camere cucina servizi casa bella ascensore. Tel. 534.630.

LA CASA vende libero piazza Gemini salone ottimo 3 camere cucina ripostiglio signorile piano alto. Tel. 534.630.

LA CASA vende libero via Gorizia salone 3 camere tinello cucinino doppi [illegible] ristrutturato piano alto. Tel. 534.630.

LA CASA via Giolitti salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato 2° piano angolare L. 370 milioni. Tel. 534.630.

LA DE-GA spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Telefonare ore ufficio 839.7961.

LA GINEVRA 447.5651 S. Rita libero salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso signorile recente agevolazioni.

LAGO DI CANDIA elegante villa 1800 con 100.000 mq di parco e possibile nuova cubatura di 21.000 mc ideale per casa di riposo di prestigio. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 504.988.

LARGO Giulio Cesare libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 140 milioni. Edilquattro 385.3722.

LARGO Toscana presti ultimo stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni. Tel. 696.0001.

LILA 748.396 vende in Borgaro casa unifamiliare libera indipendente su 3 lati con 800 mq di corte e giardino

LIBERA mansarda via Madama Cristina signorile 2 camere cucina bagno e 3 camere cucina bagno volendo abbinabili [illegible] sore mutuo. TC 473.0666.

LIBERI Lucento via Foglizzo stessa casa camera cucinetta taverna bagno ottimi per reddito mutuo. Esimedia 532.855.

LIBERI subito S. Rita (presso Chieri) 2/3 camere tinello servizi box auto stessa casa Studio Immobiliare 311.9264.

LIBERO A Borgaretto camera tinello cucinino bagno casa bellissima occasione L. 35 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso Francia Grugliasco salone 2 camere cucina bagno box auto L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Peschiera circa 1870 ampio 2 camere tinello servizi anche uso ufficio Edilmercato 650.4066.

LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori camera tinello cucinino bagno bella casa ampia L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Vercelli soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terme autonomo buon prezzo. TCdue 287.221.

LIBERO Alpignano ingresso tinello cucinino 2 camere 2 ripostigli servizi 2 balconi. Tel. 549.747.

LIBERO A Moncalieri salonne 2 [illegible] tinello cucinino bagno posto auto giardino nuova signorile. TC 473.0666.

LIBERO A Nichelino centro 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0[illegible].

LIBERO A presi piazza Massaua in stabile [illegible] camere tinello servizi. Tel. 650.4066.

LIBERO A presi via Genova ampio luminoso 2 camere tinello servizi L. 130 milioni rateabili. Tel [illegible].

LIBERO A Settimo nuovissimo 2 camere tinello cucinino bagno box auto bella casa [illegible] 85 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Settimo soggiorno camera cucina bagno box nuova costruzione ottimo prezzo rateizzabile permute. TCdue 287.221.

LIBERO A S. Salvario deposito con ingresso bagno terrazzo buono stato L. 79 milioni dilazionabili. Tel. 668.834.

LIBERO A Venaria via Carducci salone 2 camere cucina 2 bagni box auto [illegible] signorile mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Barrea Barriera Milano camera tinello cucinino bagno [illegible] L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A zona Lingotto ingresso 3 camere cucina bagno 3° piano con ascensore L. 210 milioni. Tel. 556 4088.

LIBERO collinare panoramico ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box auto. Studio Pedone 812.7420.

LIBERO corso Agnelli angolo Cosenza signorile piano alto 3 camere tinello cucinino bagno ingresso. Finistella 553.308.

LIBERO corso Lione 1 camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina tutto ristrutturato. Studio Forte 771.1867.

LIBERO corso Novara camere tinello cucinino bagno tutto ristrutturato 2 arie affare L. 70 milioni. Emmedue 532.855.

LIBERO corso Palermo ipotecaria ristrutturato cucina ingresso salone camere ampia metratura. Tel. 540.747.

LIBERO corso Peschiera - via Borgone nuovo camera cucinotta servizi giardino L. 85 milioni. Tel. 541.148.

LIBERO corso [illegible] recente piano alto [illegible] camera cucina bagno L. 235 milioni. Editorino 316.1281.

LIBERO corso Traiano case del 1972 piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie volendo box. Emmedue 518.487.

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca ristrutturata piano 5° salone 2/3 camere studio cucina riservizi. Tel. [illegible] 498.

LIBERO Italia '61 in casa di 30 anni soggiorno 2 camere cucina 2 ba[illegible] mq 120. Tel. 696.0379 - 696.3673. Valen[illegible].

LIBERO Madonna di Campagna camera cucina ingresso bagno e ripostiglio L. 75 milioni Tel. [illegible] Oggi Casa.

[illegible] Pozzo strada ingresso 2 [illegible] cucinino bagno 2 arie termo[illegible]re. Nordcasa 541.2780.

[illegible] privati [illegible] Grosselio in palazzina salone 4 camere cucina riservizi bal[illegible]ca soleggiato. Emmedue 534.502.

LIBERO privati piazza Bengasi ristrutturato camera tinello cucinino servizi balconi. Grimaldi Immobiliari 540.8329.

LIBERO recente in Moncalieri alloggio in palazzina al 2° piano 3 camere cucina servizi autorimessa area [illegible] privata centrale. Tel. 0121 600.518.

LIBERO [illegible] 90 mq [illegible] piano alto [illegible] Polenza L. 80 milioni e [illegible]96.

LIBERO signorile a 22 km Torino soggiorno vano letto vano pranzo cucinotta L. 80 milioni e L. 50 milioni mutuo. Tel 385.5445.

LIBERO signorile via Canova via Nizza ampio ingresso, salone 2 camere cucina doppi servizi. Studio vende tel. 399.797.

LIBERO S. Rita, adiacenze via Tripoli 2 camere tinello cucinino [illegible] bagno distaccato Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO S. Rita corso Sebastopoli camera tinello cucinino vano bagno ascensore disponi. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO

S. Rita recente spazioso 2 camere tinello cucinino entrata bagno L. 160 milioni. Tel. 545.238 - 533.947.

LIBERO via Carlo Capelli camera tinello cucinino servizi L. 95 milioni vende Cervino 749.2623.

LIBERO via Colli corso Stati Uniti signorile d'epoca rifatto salone camere cucina bagno. Tel. 540.282 - 514.498.

LIBERO via Filadelfia in casa signorile 2 camere cucinotta abitabile bagno [illegible] 75. Tel. 696.0379 - 696.3673. Valentino.

LIBERO via Lulni 2 camere tinello cucinino [illegible] L. 175 [illegible] vende Cervino 749.2623.

LIBERO via Madama Cri[illegible] ingresso salone 3 camere cucina [illegible] 2 ripostigli soffitta. Studio Pedone 812.7420.

(continua)

Joan Sutherland al «Viotti»

Joan Sutherland, il grande soprano che quest'anno ha dato l'addio alle scene, sarà l'ospite più illustre della commissione Concorso di Canto Viotti di Vercelli, che si terrà 30 settembre. Tre le sezioni del concorso, organizzato da Giuseppe Pugliese: canto, pianoforte e musica da Per far fronte alle numerose richieste di partecipazione al concorso, il termine di presentazione delle domande è stato prorogato al 25 settembre. Il «Viotti» sta vivendo la seconda giovinezza. Dopo la grande stagione del compianto Joseph Rohbone, l'incessante attività artistica di Giuseppe Pugliese dan i frutti. Pugliese è curatore, fra l'altro, di un volume, «Settimane Musicali di Stresa - Trent'anni di Festival Internazionale, che reca una presentazione di Carlo Maria Giulini e uno scritto di Mario Pasi. Il volume un'analisi dei 490 concerti finora Stresa, tutte le foto storiche e dediche autografe di illustri concertisti.

Ricchi e Poveri feriti

I due del trio «Ricchi e poveri» («Mamma Maria», «Che sarà»), sono rimasti feriti in un pauroso incidente stradale, ieri, sulla A 10. Franco Gatti e Angelo Sotgiu (il trio è formato anche da Angela Brambati) stavano percorrendo l'autostrada in direzione Genova-Livorno. All'altezza Carrodano, grossa sulla quale viaggiavano, una «Volvo 740», ha sbandato per ancora imprecisate si è capottata. Altri automobilisti si sono fermati e hanno p ō i primi aiuti ai feriti. Estratti dall'auto, i due cantanti sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna, dove sono stati sottoposti ad esami radiologici per alcune sospette fratture. accertamenti clinici hanno dato fortunatamente esito negativo. Franco Gatti e Angelo Sotgiu le sono cavata con lievi escoriazioni e contusioni varie parti del corpo. La prognosi è di pochi giorni.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 15 Settembre 1991 21

Ieri sera in piazza San Marco la cerimonia di chiusura della XLVIII Mostra del Cinema

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

La diretta tv movimentata dall'aggressione al presentatore

ERRORI

Godard contro Baudo noia, spot, incidenti

Si sapeva dall'inizio, che era buona idea mescolare Jean-Luc Godard e Pippo Baudo, i Leoni Mostra del cinema d'autore e la televisione del sabato sera: nonostante ogni sforzo di finezza, cultura signorilità, ne è uscito uno spettacolo di kitsch pesante, troppo ingessato per i telespettatori e troppo grossolano per i cinefili. Ma almeno s'è cominciato col brivido. Sull'incantata meravigliosa piazza San Marco appe apparso Baudo in abbacinante giacca bianca che il disturbatore professionale Mario Appignani, detto «Cavallo pazzo», gli è saltato addosso in diretta gridando «Ti prego, Pippo, voglio parlare, ti prego, non mandare la polizia, ti prego Pippo, Pippo, Pippo...».

Poi «La notte dei Leoni» in Eurovisione s'è avviata lentamente. La madrina Monica Vitti fa pagare la sua presenza con infinite citazioni di suoi film. Le «Premiatrici» e i diversi premiati assenti, sostituiti da incolori figure di distributori, produttrici, tecnici del suono, amici. direttore della Mostra, con la voce tremante, strapazzato da Baudo perché non favorisce le telecamere: «Biraghi saprà fare il cinema, ma la televisione non la sa fare». L'orchestra della Fenice, le canzoni di Claudio Baglioni, Carla Fracci, Glenn Close tutta in nero, l'atroce balletto in cui «Paisà» Rossellini viene ridotto a un'antologia di luoghi comuni dopoguerreschi: segnorine, soldati americani, boogie-woogie prodigio! il piccolo sciuscià ladro scarponi militari è una ballerina! danza sull'aria di «I te vurria vasà»!

Ma, soprattutto, tonnellate di pubblicità. Ecco in onda spot dello sponsor Galileo, con belli e belle occhiaiati in giro per Venezia. Ecco gli spot girati per lo sponsor Coop da Woody Allen che però, per divieto contrattuale, può venir nominato, il che dà luogo a dialoghi alla Achille Campanile, mentre dagli spot stessi il nome della Coop è virtuosamente sostituito con un fischiolino. Incidenti continui, immagini di «La divina commedia» scambiate con quelle di un film israeliano, «Edward II» di Jarman, definito da Baudo «vicenda d'amore particolare». via così. Pazienza per il cinema, quanto alla tv domani è un altro galà: ra è da Benevento, «Un'estate italiana», presenta Lino Banfi.

Lietta Tornabuoni

Non sono arrivati Herzog, Godard Nastassia Kinski Proietti, Castellitto

Nella foto grande una scena di «Urga» di Nikita Michalkov. Nella foto piccola il regista russo vincitore del Leone d'oro ieri a Venezia

Una notte quasi senza stelle

Molte assenze tra i divi promessi per il gala

VENEZIA. La pioggia ha rispettato gli rdi Pippo Baudo e la serata televisiva da piazza San Marco è svolta nza che si dovesse ricorrere ai 70 giganteschi ombrelloni ammucchiati, per precauzione, nella galleria del Museo Correr. e movimentare la diretta ha pensato Mario Appignani, detto «Cavallo pazzo», un maniaco delle contestazioni che, in apertura di trasmissione, voleva fare uno dei suoi abituali proclami. Appena salito sul palcoscenico ha gridato «Pippo ti voglio parlare, Pippo non mi abbandonare» ed è subito stato bloccato dal servizio d'ordine. Qualche giorno fa Appignani era già stato fermato al Lido perché voleva ammainare la bandiera dell'Unione Sovietica issata sul Palazzo del Cinema e sostituirla col tricolore russo. Era stato individuato anche ieri sera, ma lui aveva promesso che non avrebbe fatto nulla. Dopo l'«invasione di palco», Baudo ha detto: «Adesso ricomincio da capo, e fosso nulla». E la serata è partita.

Dei premiati, mancavano all'appuntamento piazza San Marco, Werner Herzog, Jean-Luc Godard, l'unico autore che ha raccolto due riconoscimenti, a Terry Gilliam, il regista del «Re pescatore», Leone d'argento. Il momento più toccante della serata tv è stato quello della consegna del Leone d'oro alla carriera a Mario Monicelli e del Leone speciale attribuito a Gian Maria Volontè. L'unico angolo del televisivo piazza San Marco con tutte le poltrone occupate era quello dei giurati.

C'erano tutti: presidente Gianluigi Rondi («Il Leone Volontè è una mia vittoria»); l'attore americano James Belushi («Ho tutelato gli attori»); la produttrice italiana Silvia d'Amico («In giuria ci siamo lasciati da amici»); il regista inglese John Boorman («Il muro di gomma è un Watergate privo di Robert e Dustin Hoffman»); il critico francese Michel Ciment («La selezione film di Venezia rilancia Cannes»); il direttore del Festival di Berlino Moritz De Hadeln («Biraghi proposto la migliore offerta cinematografica del momento»); lo storico sovietico Naum Klejman («Michalkov ha pe l'unanimità per i due voti dati a Szabo e Gilliam»); l'attrice e regista jugoslava Oja Kodar («Solo gli attori hanno vinto all'unanimità»); la regista spagnola Pilar Mirò («Dei film meritevoli, soltanto quello di Greenaway non figura tra i premiati»).

In tv non sono visti né Gigi Proietti, né Sergio Castellito (colpito da mal di denti), così sono rimasti vuoti i posti riservati a Nastassja Kinski, Sergio Garavini, leader di Rifondazione comunista, Ettore Scola che ieri avevano accompagnato al Lido la presentazione i Citto Maselli «L'alba». Quest'anno, d'altra parte, si accentuata la frattura tra l'impresa cinema e la Mostra della Biennale ed infatti negli ultimi giorni alla rassegna veneziana di addetti ai lavori italiani se ne sono visti pochi, anche se qualche affare si è concretizzato. Claudio Bonivento, per esempio, dopo l'assegnazione del Gian Volontè, ha concluso con la Columbia l'accordo per la distribuzione internazionale di «Una storia semplice». L'«operazione Venezia» continua non considerata redditizia dai ragionieri del cinema e quello che più sorprende anche dai giovani divi. Non per niente per consegnare i premi in piazza San Marco si è dovuto ricorrere a non più giovani celebrità dello spettacolo, mondanità del giornalismo, vedi Monica Vitti, Claudine Auger, Florinda Bolkan, Martinelli e Lello Bersani. Glenn Close ha dato lezione di umiltà professionalità: sebbene fosse lei fino all'altro ieri la più quotata candidata alla coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile, ha sportivamente accettato di consegnare il riconoscimento Tilda Swinton. Anche il Palazzo, quello della politica, ha to la festa di piazza San Marco: si sono divisi i primi piani televisivi il minidegli Esteri Gianni de Michelis e il collega Hans Dietrich Genscher, presenti a Venezia per un esame della crisi jugoslava e albanese.

Ernesto Baldo

Gli italiani a mani vuote

Monicelli e Volontè? Due consacrazioni

NOSTRO INVIATO

Gianmaria Volontè è arrivato all'ultimo per ritirare un Leone d'oro speciale che la giuria s'è dovuta inventare in fretta furia perché fosse insieme premio alla carriera e al film «Una storia semplice» Greco. Elegante e strapazzato, una immagine fissa di questi anni, racconta di aver saputo della vittoria dal collega Alessandro Haber prima ancora che dal direttore Biraghi; di aver pensato che oltre che per lui fosse un riconoscimento al film come collettiva; di non aver mai concepito il suo mestiere come una carriera e quindi di non soffrire per questo omaggio che potrebbe sembrare un'imbalsamazione. Mai premiato a Venezia, lo è stato Cannes, a Berlino, pochi mesi a Glasgow con l'Oscar europeo che Bergman volle dargli per «Porte aperte», trova voglia di una battuta. «E' l'età giusta, la mia, per cominciare raccogliere riconoscimenti. Manoel de Oliveira ha dovuto raggiungere gli 80 anni».

Tant'è. Resta il fatto che il cinema italiano Venezia con due soli premi tutti e due alla carriera: il Leone Monicelli, che è una vera propria consacrazione, e il Leone a Volontè, che è mezza consacrazione. Due lapidi nostro cinema, è stato il perfido commento. Niente «L'amore necessario» di Carpi, ucciso da un dialogo che, se in inglese somigliava Pinter, in italiano ha suscitato non poche risate. Niente a «Una storia plice» di Greco, ultima metafora Sciascia sulla mafia, risultata oscura ai giurati stranieri. Niente soprattutto a Marco Risi e al «Muro di gomma», impegno civile che la più parte della giuria però non ha voluto prendere in considerazione perché giudicato tardivo sugli eventi, scarsamente polemico, correttamente girato ma privo di quella drammaticità che c'era invece in «Mery per sempre» e in «Ragazzi fuori». Cos'è? A Venezia s'è recitato de profundis del nostro cinema? Rondi, presidente della giuria, lo nega: «Sul pre Volontè c'è stata l'immediata adesione di tutti. Certo «Muro di la prova che Marco è più portato a cinema sociale che a uno politico». Lo nega anche Biraghi, arrivato quest'anno alla sua quarta ultima direzione: «Una cinematografia non si misura dal bottino di premi che porta a Le maltinate del cinema italiano hanno offerto panorama di grande vitalità». A protestare veemenza contro il mancato premio a Risi resta solo Pasquale Squitieri che accusa giuria codardia. Ma Squitieri protesta sempre. Non novità.

Simonetta Robiony

TUTTI I PREMI DEL FESTIVAL

La giuria della quarantottesima Mostra cinema, presieduta dal critico italiano Gianluigi Rondi, ha attribuito i premi così:

LEONE D'ORO: a **Urga** [Urga-Territorio d'amore] di Nikita Michalkov, Urss/Francia

De Oliveira

Volontè

LEONE SPECIALE DELLA GIURIA: a **A Divina Comedia** di Manoel De Oliveira, Portogallo

LEONE SPECIALE: a Gianmaria per tutta la sua carriera d'attore. occasione della splendida interpretazione offerta in **Una storia semplice** di Emidio Greco, Italia

COPPA VOLPI: per la migliore interpretazione femminile a Tilda Swinton in il di Derek Jarman, Inghilterra

VOLPI: per la migliore interpretazione maschile a River Phoenix in **My private I** Gus Van Sant, Usa

LEONE D'ARGENTO: [all'unanimità] **Dahong denglong** [Lanterne rosse] di Zhang Yimou, Cina/Hong Kong

LEONE D'ARGENTO: a **plus** chitarre [Non sento più la chitarra] di Philippe Garrel, Francia

a **The fisher king** [La leggenda del re pescatore] Terry Gilliam, Usa

D'ORO PRESIDENZA : a Allemagne zero [Germania nuovo zero] di Jean-Luc Godard, Francia, film che «sottolinea il progresso civile la solidarietà »

OSELLA D'ORO: a **Allemagne** per la colonna sonora

Herzog

D'ORO: **Schrei aus** [Grido di pietra] Werner Herzog, Germania, per «il talento il coraggio quanti hanno collaborato alla realizzazione»

OSELLA D'ORO: a **Mississippi Masala** Mira Nair, India/Usa, per il soggetto e sceneggiatura

Il **PREMIO DELLA CRITICA** è andato a **Lanterne** e a **No Hill** [L'uomo nessun luogo] di Naoto Takenaka, Giappone, presentato alla Settimana della critica

Il **PREMIO** è andato **Mississippi**

Il è andato a **Vito e gli** di Antonio Capuano, presentato alla Settimana della critica

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta®*** CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI A PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE A NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Il film cinese Leone d'argento avrebbe forse meritato la vittoria

Hanno spento le Lanterne

Un verdetto comunque «tranquillo»

VENEZIA. Unanitmismo generalizzato, soddisfazione collettiva, prudenza diplomatica: in questo clima perfetto per un festival cinematografico il film d'autore è piombato ieri mattina il verdetto che ha consacrato «Urga» di Michalkov con il Leone d'oro. Velocissimi i lavori della giuria: giovedì, dopo un pranzo in casa Volpi, quattro ore di chiacchiere e votazioni per stabilire a chi dare i premi e poi via tutti al Lido a vedere gli amici. Nove voti su nove però li ha avuti solo «Lanterne rosse», il film del cinese Zahang Ymou ritenuto un capolavoro ex aequo con quello di Terry Gilliam e quello di Garrel. Il Leone d'oro di Michalkov s'è dovuto accontentare di 7 voti su 9. E questo ha fatto nascere un piccolo caso. Se tutti erano d'accordo sul film cinese perché dare il Leone d'oro al franco-russo «Urga»?

Gianluigi Rondi, presidente della giuria, se ne esce con la frase per «criteri di avvicendamento», precisando che, siccome due anni fa vinto l'asiatico «Città dolente», quest'anno era meglio non vincesse un cinese. Ma tutto ciò fa pensare a opportunità politiche, sia pure di politica internazionale, e a ingerenze sul verdetto, sia pure a fin di bene, quindi all'esistenza di una pastetta. Immediata arriva la smentita di de Hadeln, il direttore del Festival di Berlino anche lui in giuria, che nega ogni patteggiamento e il successivo chiarimento di Rondi costretto a precisare che di questi benedetti «criteri di avvicendamento» s'era parlato solo all'inizio del Festival, così come all'inizio s'era deciso che questa giuria avrebbe dato premi e film non solo belli ma anche capaci di gente sala.

E' in questa luce che si spiega la Coppa Volpi alla brava e dirompente Tilda Swinton, l'interprete di «Edoardo II», preferita alla vecchia e strepitosa Ryszarda Hanin del polacco «Proprio dietro questa foresta». Il mancato riconoscimento a Greenaway per il suo «Prospero's books» ricco immenso videoclip che toglie più che dare alla «Tempesta» di Shakespeare. La bocciatura «Muro di gomma» di Risi, definito dal giurato e regista John Boorman: «Una specie di film sullo scandalo Watergate senza Robert Redford». Nessuno ha mai pensato dare premio a Glenn Close, fatta approdare al Lido con l'inganno (ma la diva, pur se disperata, signorilmente s'è detta felice suo Ciak d'oro e s'è prestata a dar Leoni da piazza San Marco). Né a Michel Piccoli neppure a sir John Gielgud. Né alcuno in giuria s'è preoccupato di salvare nell'attribuzione dei premi gli equilibri produttivi. Il risultato è che la Rai con il Leone a «Urga», di cui s'è tardivamente assicurata il diritto d'antenna, e con l'Ossella d'oro a «Grido di pietra», ha prevalso sulla Penta del duo Cecchi-Gori e Bertusconi, che, su otto film tra fuori e dentro il concorso, s'è portata via solo il Gran premio della giuria per «Comedia» di de Oliveira e la Volpi per il ragazzo River Phoenix di «My private Idaho».

Ma soprattutto il risultato è che qui, a questo Festival, vinto piccola casa di distribuzione «Mikado», premiata per «Urga», «Lanterne rosse», «Edoardo II» e perfino «Vito e gli altri», il povero Capuano delle Mattinate, che si è preso Kodak Fiprusci. A nome della Penta il professor Rossini, pur con volto mesto, si rifiuta però d'ammettere che questa è la vittoria di Davide contro Golia, del lesto singolo distributore che fiuta il successo d'autore nei confronti del pachidermico ma lento mega-gruppo che fa più fatica ad afferrare le novità. E a nome della Mikado Roberto Gi infierisce sugli sconfitti con cui ha pur sempre legami d'affari.

Di buono, stavolta, c'è che i film di Venezia si vedranno nelle sale perché, grande o piccola, tutti hanno una distribuzione. Ed è un'altra cosa, questa, che fa contento il direttore Biraghi già lieto di suo perché quest'anno i film erano più dei premi, perché le sale a Venezia e Milano dove sono stati mostrati in contemporanea affollatissime, perché i grandi maestri, veri divi della Mostra, sono arrivati tutti. Il presidente della Biennale Portoghesi si cruccia per Szabó che non ha vinto niente. La giurata Silvia d'Amico è dispiaciuta per Marco Risi. Ma solo nuvole leggere.

[si. ro.]

A River Phoenix, uno dei due protagonisti di «My private Idaho», la Coppa Volpi

India, passato e presente

Arriva a Calcutta lo zio sconosciuto E' «Lo straniero» di Satyajit Ray

VENEZIA. Un maturo studioso di sociologia o antropologia culturale (secondo, brillante e seducente almeno quanto Umberto Eco, uno scontro di generazioni e di culture, un confronto tra i modi di vita metropolitani contemporanei e quelli delle comunità restate nella «Agantuk» (Lo straniero) del settantenne del cinema indiano Satyajit Ray, protagonista Utpel Dutt, bel film di idee e di parola nato dalla lettura l'opera Claude Lévi-Strauss, esprime forse il sentimento dell'autore anche in una disincantata, nobile, superiore malinconia.

Un vecchio zio sparito e sentito da trentacinque anni manda all'unica e ultima nipote un telegramma: dopo molti viaggi in Occidente, prima di ripartire, chiede d'essere ospitato per settimana nella sua città natale, Calcutta. La richiesta innervosisce la moderna famigliola (madre, padre, bambino): si secca soprattutto il marito della nipote, un manager che per metà parla in inglese, che rimpiange di vedersi rovinato il week-end e teme l'arrivo d'un parente povero capace rubare in casa, che poi sospetterà l'ospite indesiderato di sottrazione d'eredità. A questa grettezza del pensiero, confort e dei quattrini, lo zio oppone il proprio cosmopolitismo, il glamour culturale, l'umanesimo erudito, l'umore lieto, il fascino di conversatore interessante, la memoria d'un passato meno volgare, anche spontanea generosità: senza cause né avvocati, lascerà l'eredità alla nipote dono d'addio.

Seduce tutti, esercita la dialettica («Cosa pensa della religione?», «Non credo in ciò che crea barriere fra gli uomini»), cantare, alimenta nel bambino l'amore per l'avventuroso e l'incognito, induce i giovani parenti a vergognarsi della propria angusta diffidenza. Quando, durante un'esibizione d'antica danza in un villaggio tribale, la nipote si unisce alle danzatrici seguendone con naturalezza i passi e il ritmo, si è compiuto il dovere della cultura, ricomporre le fratture, saldare passato e presente, riarmonia: e il vecchio zio può ripartire, solo. **[L. r.]**

Madonna: tutta pubblicità per lei le biografie «non autorizzate» in uscita

Usa: ondata di biografie non autorizzate

Madonna, che segreti! Rigorosamente rubati

Amori, pettegolezzi, poche rivelazioni Lei comunque ordina: ignorate quei libri

NEW YORK. Madonna Veronica Luise Ciccone è in questo momento il bersaglio preferito dei biografi «non autorizzati». Personaggio che sa astutamente alimentare la pubblicità intorno a sé, reclamizzando trasgressioni amorose o no, non poteva non essere argomento preferito per scrittori ed editori in cerca di guadagni. Si parte subito con un paio di biografie non autorizzate in uscita negli Stati Uniti ad ottobre.

Christopher P. Anderson firma una dettagliata ricerca che ha richiesto oltre un anno di lavoro speso a rintracciare «far parlare» amici d'infanzia e amanti vari della cantante. Tra le curiosità aneddotiche riportate dall'autore, quella del vestito sera usato durante riprese di «Dick Tracy»: le sarebbe stato letteralmente «incollato» al seno per impedire che cadesse. Temendo per il suo prezioso petto, la diva avrebbe però cercato in tutti i modi di assicurare ciascuna mammella per 6 milioni di dollari (oltre 7 miliardi e mezzo di lire).

John Caglione Jr., addetto agli effetti speciali e vincitore dell'Oscar per le sue creazioni nel film di Warren Beatty, interpellato al riguardo conferma l'autenticità di parte della storia: «Alzando le braccia il seno le sarebbe balzato fuori dal vestito; non si arrivò alle pennellate di colla. Si preferì invece chiamare i costumisti per altre soluzioni meno pericolose, evitando spiacevoli reazioni sulla pelle».

Liz Rosenberg, portavoce di Madonna Warner Records, tutto; e non si mostra affatto preoccupata per le preannunciate rivelazioni «sensazionali» di Anderson: «Lei ha avvisato tutto il suo staff di ignorarlo».

Douglas Thompson in «Madonna Revealed» promette «soffrire» tanti dettagli intimi: incentra la sua attenzione sull'infelicità e gli amori perduti; annuncia interviste esclusive con personaggi chiave: boyfriends, suore, insegnanti, colleghi dello spettacolo; e partners in certe roventi relazioni lesbiche.

Più avanti nel tempo appari i libri di Mark Bego, attualmente al lavoro seguito del suo primo volume; e dell'esperto J. Randy Taraborrelli, già biografo di Diana Ross e Michael Jackson, previsto per la primavera '93.

«Alcune delle fonti da me consultate erano terrorizzate dal confidarsi; avendo firmato contratti con clausole di assoluto silenzio - dice Taraborrelli - Se lavori per Madonna non puoi parlare biografi come me, se non dopo anni dalla scadenza del contratto. Ma ciò non mi ha fermato dal far "cantare" la gente; ed ora i "suoi affari" sono anche i miei».

La Rosenberg l'ammette: alcuni dipendenti avrebbero firmato tali clausole; la trentenne cantante, non certo nuova a «ritratti» del genere, continua imperterrita a rifiutare le tante allettanti offerte per l'autobiografia, arrivate, sembra, a quota 8 milioni di dollari.

«E' ancora troppo giovane per farlo» commenta la Rosenberg. Madonna parla però nell'immin biografia autorizzata» dello scomparso amico Keith Haring, scritta da John Gruen, e racconta di una festa dei primi Anni 80 quando l'artista gay si presentò a casa sua l'ultimo dell'anno «con un mazzo meraviglioso e mi disse: è tutto tuo Madonna, è un mio regalo. Ringraziai e mi trovai lì davanti qual fantastico ballerino, felicissimo; e così, oltre che suo uomo, diventò pure mio grande amico».

Giuseppe Ballarin

«Corsica!», un'occasione sciupata

«I giardini dello scorpione», l'Urss prima del disgelo

VENEZIA. Il film «Corsica!» (evento speciale) è analogo nella concezione a «La guerra del Golfo... e dopo», con differenza fondamentale. Mentre quest'ultimo è realizzato un gruppo di registi arabi che s'interrogano sulle lacerazioni culturali e politiche del proprio popolo all'indomani del conflitto, «Corsica!» è un film centrato sulla vocazione nei secoli autonomista dell'isola firmato da cinque cineasti italiani. Vero che gli analiti irredentisti, sempre più vivaci nell'Europa che verso l'unificazione, rendono nazionale l'interesse di argomenti consimili, ma anche vero che a parlare di una realtà cui non si appartiene si rischia di cadere nell'esercitazione sterile: quando si è motivati ideologicamente e non è questo il

Qui solo «La polveriera» del capo cordata Pasquale Squitieri affronta con sobrio distacco giornalistico, assemblando materiale televisivo e brevissimi filmati, drammatico momento dei rapporti franco-corsi nel capodanno 1983. Poco da dire o niente, invece, sugli altri episodi. «Lo schiaffo», di Italo Spinelli, è interpretato da Carlo Cecchi, gentiluomo nazionalista che finisce in esilio per aver osato sfidare i colonizzatori genovesi, qualche anno prima che la Corsica venisse venduta (1768) francesi. «Evviva la nazione» Giorgio Molteni, tragedia di un giovane dinamitardo che si accorge troppo tardi della presenza della sorella mentre sta facendo saltare in aria contro la speculazione turistica albergo in costruzione. «Stonde, stonde, le ortiche di Seneca» Nicola Cirasola che rievoca scherzosamente la fustigazione con ortiche subita Romano nel suo soggiorno in Corsica per punirne le intemperanze amorose. «Lo sbaglio» di Gianfrancesco Lazzotti in cui si contrappongono Gianmarco Tognazzi, giovane qualunquista italiano, e bionda infermierina impegnata nella causa separatismo.

Privo di qualsiasi valenza artistica, «Corsica!» non riesce neppure a sensibilizzare sul problema politico. Consigliamo ai cineasti nostrani, pronti a le ragioni delle minoranze, guardarsi intorno e occuparsi magari la prossima volta degli italiani dell'Istria.

La «Settimana della critica» - gratificata da un doppio premio Fipresci e «Kodak. Opera prima» a «Vito e gli altri» di Antonio Ca - ha chiuso la sua stimolante selezione con «Giardini dello scorpione» del leningradese (o sanpietroburghese?) Oleg Kovalov. L'operazione che ideato può sembrare criptica ma nel complesso non indecifrabile. Kovalov è partito da un film del 1965, «Il caporale Kocetkov» del regista regime Aleksandr Efimovic Razumnyj e l'ha infarcito con innumerevoli spezzoni di altri film e inediti cinegiornali d'epoca. La vicenda, pur tagliata, rimane chiara. Il caporale del titolo si innamora della bionda impiegata dello spaccio che vive con la nonnina. In realtà le due donne sono spie del nemico e vogliono strappargli dei segreti militari.

Alle immagini fasulle e riche della fiction e della propaganda, Kovalov contrappone quelle sanguinarie della repressione in Ungheria nel '56, le sfilate militari, e mostrare il vero volto della Russia post-stalinista; e riempie il sonno del caporale sogni proibiti a colori cui si prefigurano in un tripudio stelle e strisce le imminenti aperture kruscioviane verso il disgelo. Ci sembra che «Giardini dello scorpione» (nell'animale notoriamente distruttivo e autodistruttivo si adombra l'Urss) sia una bella idea mancata e che caporale Kocetkov» avrebbe avuto più efficacia consumato liscio come «La caduta di Berlino». Però per i sovietici dev'essere commovente da sfogliare come un album famiglia. Per noi le cose più emozionanti sono state Giulietta Masina, acclamata Cabiria a Mosca; e la famosa tournée della coppia Yves Montand e Simone Signoret, belli e giovani in rappresentanza di una generazione occidentale che dopo Budapest cominciava a nutrire dubbi sul socialismo reale.

Alessandra Levantesi

Il gruppo svedese a Milano per promuovere il nuovo lp «Prisoner of Love»

Com'è dolce il rock degli Europe

Adesso la banda si apre (poco) alla politica

MILANO. Dopo l'incredibile successo capitato addosso alla formazione svedese degli Europe nell'88 quel tormentone chiamato «The Final Countdown» I cinque, biondissimi, ragazzi rock si sono ti due anni e mezzo di tempo prima di ritornare nei negozi con un nuovo trentatré giri.

Ieri in Italia per incontrare la stampa e per partecipare al programma Vota la - in onda il prossimo settembre su Canale 5 - Joey Tempest, leader e superbello gruppo, ha raccontato i perché una scelta che ha tenuto lontano gli Europe dai fans. Ragazzi e ragazze che, stando alle migliaia di lettere ricevute dalla casa discografica, non vedono l'ora di impossessarsi di una copia del nuovo lp «Prisoner Of Love».

«Il disco è stato registrato interamente a Los Angeles - ha detto Joey - con l'aiuto del produttore Beau Hill (già con le formazioni dei Winger, Warrant e Ratt) e mixato usando il vo sistema Q-Sound regala ai suoni un'apertura musicale stereo mai sentita prima».

Il risultato di questo lavoro ascoltato in anteprima, ufficialmente il disco uscirà in tutti i negozi il 23 settembre, è un miscuglio di rock aggressivo e dolci ballate.

Ha commentato il leader del gruppo: «Volendo dare una definizione potremmo dire che i brani sono espressione di un rock melodico dal taglio aggressivo».

Una delle tante nazioni che hanno dato molto agli Europe è senz'altro l'Italia. Parlando della nostra nazione Tempest si dichiara innamorato della gente e del calore che i ragazzi hanno sempre testimoniato alla band.

«Dopo l'uscita disco che sarà contemporanea a tutto il mondo partiremo per un tour che ci porterà anche da voi».

Ascoltando con attenzione i testi di alcuni brani è evidente anche un impegno semipolitico degli Europe che in canzoni come «Girls from Lebanon» e «Seventh Sign» vengono trattati temi della guerra, delle precarie condizioni di vita nelle quali vivono i cittadini dell'Est e Medio Oriente.

«Il pubblico è formato per la maggior parte da ragazzi più adolescenti. Credo che sia quasi un dovere da parte di chi scrive musica, cercare di mettere nelle liriche dei messaggi di pace positivi. I ragazzi fanno molto attenzione ai testi che, insieme musica, possono servire allo sviluppo del concetto di coscienza comune».

Un concetto che sembra ben chiaro nelle menti cinque Europe pronti a conquistare il mondo con un album piacevolmente rock e dai contenuti una volta tanto interessanti. **[L. d.]**

Al Festival «Oriente Occidente» ricostruiti i lavori della pioniera americana della danza moderna

Isadora Duncan torna a ballare a Rovereto

Interesse anche per le coreografie di Kazuo Ohno e Meredith Monk

Isadora Duncan, profeta e santa protettrice della moderna, sul palcoscenico del Teatro Zandonai con le sue tunichette greche, i piedi nudi, i balzi da cerbiatta che le tipici. La rievocazione curata da una sua discendente artistica diretta, Annabelle Gamson, è risultato dei momenti significativi di «Oriente Occidente» che verrà chiuso oggi con novità espressamente approntata Lucinda Childs.

Allieva di Julie Levien, a sua volta discepola di Irma Duncan, una delle «isadorables» che avevano circondato la favolosa primadonna, la Gamson si è dedicata a ricostruire il messaggio duncaniano attraverso le sue più famose coreografie. Impresa ardua, se si pensa alla mancanza di documentazione (soltanto qualche frammento di film e poche fotografie) e all'estro improvvisatorio di Isadora. Naturalmente il tragitto partiva dagli incunaboli della rivoluzione con fresca «Chopin Suite» dei primi anni del Novecento, significativamente contemporanea alla utilizzazione delle stesse musiche da parte di Fokin per la «Chopiniana» che diverrà poi «Les Sylphides». Le due brave interpreti Risa Steinberg e Roxane d'Orléans-Juste hanno fatto riassaporare il gusto della «danza naturale» che Isadora aveva riscoperto e teorizzato buttando scarpette e bustini e scandalizzando il mondo abituato al balletto classico.

Una danza un po' naïve per i nostri gusti, impressione corretta subito da una creazione più matura risalente ad una ventina d'anni dopo, «Due studi» di Scriabin pensati nel periodo di permanenza di Isadora in Unione Sovietica. Non era qui danzata l'Internazionale come nella rievocazione di Carla Fracci che è stata in grado scandalo ancora nel nostro tempo (i fischi di Parigi), ma sono bastati pochi gesti per alludere a situazioni rivoluzionarie. più emozionante, la pagina tenera e straziante che allude alla dei due figlioletti annegati nella Senna.

Annabelle Gamson è tornata a rendere omaggio ad una pioniera della danza americana, Eleanor King, nel suo secondo spettacolo di ieri sera. In entrambi ha però concluso con la sua riuscita creazione sul «Requiem» di Mozart limitata musicalmente al «Lacrimosa», cioè all'ultima pagina effettivamente scritta da Mozart prima della morte. Ne è risultata una sorta di «Totentanz», di quelle che piacevano agli espressionisti tipo Kurt Jooss, ma coniugata più accorata poesia.

«Oriente Occidente» ha perin occasione del decennale molta strada, restando fedele alla vocazione esplorare le espressioni più danza moderna, quali l'italo-francese Paco Decina, lo spagnolo Vicente Saez, la Rampone. Per la parte orientale, commozione per le danze e cerimonie del Tibet, portate da una compagnia di fuorusciti dalla dominazione cinese che si dedica a preservare quell'antichissima cultura. Applausi per il venerando capostipite della danza Buto K Ohno che ha riproposto la sua singolare rievocazione della Argentina. Appartenente al filone del teatro-danza «Facing North» di Meredith Monk, gelida allusione non soltanto fisica all'inverno dello spirito.

Infine prezioso spettacolo quello ospitato nell'incantevole Castel Beseno, a pochi passi da Rovereto, «Le Piédestal des Vierges», con compagnia di Claude Brumachon.

Luigi Rossi

Al Teatro Greco di Taormina con la Philharmonia Orchestra di Londra e Aldo Bennici

Fantasia e Voci, autoritratto di Berio

Effetti sonori di grande suggestione

Sarà un caso, ma affiancando «Sinfonia» e «Voci» nel grande che ha diretto per Taormina Arte '91, Luciano Berio si è fatto un fedelissimo autoritratto con i suoi due profili principali e complementari: il Berio dinamico, quello sempre in movimento, che viaggia parla lingue, conosce un'infinità di gente e corre dietro al nostro tempo; e quello che sta fermo: che ascolta il tempo e parla di realtà stanti dal centro del suo calore umano. E' vero che entrambi questi momenti sono presenti, per loro conto, in ciascuna di quelle due opere: ma sentite assieme, «Voci» e «Sinfonia» moltiplicano ed esaltano la polarità e l'in quel ritmo tipico della personalità creatrice di Berio.

Alla nitidezza del ritratto ha contribuito naturalmente la straordinaria esecuzione fornita dalle forze in campo: la Philharmonia Orchestra, strumento incomparabile per ogni intenzione del compositore sul podio, l'ottetto vocale Electric Phoenix e la viola di Aldo Bennici che di «Voci (Folc-Songs II)», oltre che primo destinatario, è quasi coautore avendone fornito il materiale musicale di base. Berio trascrivendo canti di lavoro, ninne nanne, richiami di strada e canzoni d'amore raccolte da Bennici in varie parti della Sicilia è riuscito a fare una sue sintesi più poetiche e originali: le tre condizioni che il compositore giudica ideali per «trascrivere», identificazione emotiva, sperimentazione e ribaltamento in una nuova realtà, ci sono e felicemente riunite.

Lo spazio del Teatro Greco ha reso possibile una distribuzione delle fonti sonore d'indimenticabile suggestione. Le voce umana della viola in primo piano, il suo ruolo protagonistico è sfumato da primo gruppo strumentale e più lontano un'altra fascia di strumenti screziati di ogni possibilità timbrica: dal primo gruppo s'arrampica una piccola vegetazione di che si avviluppano al solista, mentre la fascia lontana sembra friggere agli orli di fremiti, puntini, fibrillazioni, illuminati a volta, da frammenti di canzoni fuori campo, come piccole vampe di un misterioso fuoco d'artificio. L'effetto così creato di straniamento, d'illusione spaziale stempera la curiosità puramente fisica, il virtuosismo oggettuale (trattato per altro con mano maestra) in un'atmosfera di sospensione e di magia, una continua e delicata irradiazione di «voci»: voci segnali ormai lontanissimi, percepiti da un'altra parte dell'esistenza, estratti dal e circondati di per l'anima autentica che racchiudono.

Del caos in cui viviamo, nel bel mezzo del Sessantotto e in piena età di furori strutturalisti, «Sinfonia» era subito apparsa come testimone spregiudicato, di quasi cinico vitalismo specie per quel terzo movimento in cui dal una pagina di Mahler e da altre citazioni storiche esplodeva una fantasia rimasta unica tutto il flusso caotico, ridondante e sovrapposto della capovolta vita moderna. Vent'anni dopo l'opera non il punto invecchista, anzi si mo- ora più evidente in quella che è forse la sua qualità primo, la forza dell'articolazione complessiva in cinque parti che ne definiscono la potente struttura. Nata per celebrare il centoventicinquesimo dell'Orchestra Filarmonica di New York, con un'altra grande chestra come la Philharmonia londinese riassume oggi tutta la saldezza dei classici: anche qui «voci» (quelle dei bravissimi Electric Phoenix) ma reali e materiali fino a dare il senso di una folla di burle, di crisi di ; distendendosi poi nelle fasce del secondo movimento, il lamento funebre in memoria di Martin Luther King, che improvvise schegge strumentali di disturbo rendono più immobile nella sua arcana ritualità. Certo, il grande rigonfiamento centrale continua a venire l'impulso decisivo di alcuni momenti, quando fa capolino la «Pastorale» quando «La Valse» di Ravel va a braccetto il «Rosenkavalier», Berio compiaciuto tutto l'ilare virtuosismo. oggi appare ancora più sensibile la compiutezza dell'insieme, delle sue alternanze, il senso chiarificatore di quel quinto movimento (aggiunto sei mesi dopo la prima esecuzione) che sottopone tutta la Sinfonia a quel lavoro di lisi e ricombinazione che il terzo movimento riserva a Mahler e agli altri spezzoni di tradizione. E ripetuto puntualmente il di pubblico che «Sinfonia» ha sempre ricevuto, a degna conclusione della manife- e.

Paolelli

Il compositore Luciano Berio

Su Raidue «Dalla memoria, quale futuro?» ispirato a libri di Revelli

La montagna, i vinti si raccontano

E da domani, a tavola con le ricette di Radiodue

ROMA. La realtà della vita contadina delle vallate cuneesi e della Valle d'Aosta sono il filo conduttore del film «Dalla memoria, quale futuro?» realizzato dalla sede regionale Rai della Val d'Aosta per il Dipartimento Scuola Educazione.

Lo speciale, scritto e diretto da Giulio Graglia, è condotto da Nuto Revelli e va in onda questa sera alle 24 su Raidue.

L'idea di un film-documento lontano dalle consuete tematiche oleografiche e folkloristiche, ricco invece di storia, di memoria e di attualità è di gianni Bertone da sempre at- e appassionato -tore e studioso dell'ambiente della campagna e della montagna.

Il film spazia dalle valli del cuneese, alle valli Pellice, Chi- e Sangone, dalle Val Susa alle valli di Lanzo e alla Valsesia, dalle valli Aostane all'alta Langa Cuneese.

Ispirato dalle testimonianze raccolte da Nuto Revelli in «Il mondo dei vinti» e «L'anello forte», il presenta panoramica nella quale si mescolano numerosi personaggi della vita quotidiana, protagonisti di realtà e lavori diversi che raccontano stessi, testimonianza viva della realtà ogni giorno, ma anche memoria di un tempo, di un modo di vivere e di una cultura che ormai appartiene al passato.

Dalla montagna alla cucina. Quest'ultimo argomento è risultato in un recente sondaggio, il più trascurato dalla Rai e il più desiderato dai telespettatori.

Eccoli accontentati, domani Radiodue offre ogni giorno consigli di cucina con Gualtiero Marchesi che si alternerà settimanalmente Suor Germana.

e nell'arte del cibo andranno in onda alle 6,45 dopo il primo giornale radio.

[a. n.]

SETTEMBRE MUSICA

Academy di Londra diretta da Marriner

I migliori al mondo e Mozart è perfetto

La qualitativa del Settembre Musica si è impennata col dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields, completa di orchestra sotto la direzione di Neville Marriner. Formata dai migliori strumentisti delle grandi orchestre londinesi, l'Academy è forse oggi il primo complesso da del mondo, posse- suono che per trasparenza, precisione, morbidezza e brillantezza ha eguali, tanto meno nelle formazioni che usano i cosiddetti strumenti originali. Lo si è capito subito, l'altra nel concerto tiano Regio con un programma grandissimo richiamo: la «Sinfonia Haffner» e il «Requiem».

Non è facile descrivere esecuzioni così perfette: bisogna ascoltarle, e basta. vorrei qui dar la misura del tutto attraverso un particolare: il virtuosismo del timpanista Tristan Fry. non è Bartok, direte voi, la percussione musica ha un ruolo marginale, e qui il critico non che pesce pigliare. Posso assicurare, in vent'anni di non mai sentito un timpanista così magnetico, capace di attirare l'attenzione qualsiasi altro strumento solista, l'oboe, il clarinetto, il fagotto, il corno, tutti, l'altra sera, assolutamente mirabili. Il punto sta nel suono: precisione cronometrica e tale dosatura dell'intensità che il colpo di timpano risuonante nelle profondità dell'orchestra è, di volta in volta, soffio cardiaco, rullo più o meno distinto, a seconda delle necessità, tonfo, sparo, implacabile colpo Questo, naturalmente, nel «Requiem» in cui Mozart sfuma la dinamica, cioè, il gioco di piano e forte, con una continua mobilità.

Il palpitare del suono che s'inflette in mille sfumature è dunque il segreto delle uzioni dell'Academy di cui Neville Marriner è l'espressione immediata, non il direttore stampo ottocentesco che pi- l'orchestra dall'alto, ma Kapellmeister che sue file e con perfetta conoscenza di causa ne valorizza doti. Con suo gesto semplice e preciso, egli mira essenzialmente alla scorrevolezza. Tempi decisamente vivaci, insieme una lettura così analitica che la densità della musica automaticamente per la chiarezza con cui si sovrappongono i vari piani ori: bastava sentire co- il trillo iniziale della «Sinfonia Haffner» continuava ad accendersi anche nelle voci secondarie, come un focherello che alimenta tutte le divagazioni tematiche del fierissimo brano.

Le stesse cose vanno dette del istruito da Laszlo Heltey con voci fresche, tanto agili nei vocalizzi quanto dense e vellutate negli effetti di massa. Combinate con l'orchestra del «Requiem», dai toni brunili, hanno anch'esse eseguito ogni battuta in un modo che ci sembrava ascoltarla per la prima volta. Completava il complesso il quartetto dei solisti, Lilian Watson, Carolyn Watkinson, Martyn Hill, e William Shimell, perfettamente fusi nell'insieme.

Il pubblico ha applaudito a lungo, ma avrebbe evidentemente voluto che tutti si fermassero ancora sul palcoscenico se, uscito fuori teatro, ha atteso che gli accademici St. Martin-in-the-Fields passassero i portici piazza Castello per festeggiarli ancora, con applausi e grida, si fa di solito con i gruppi sportivi reduci dalle loro imprese. [p. gal.]

A

ARMADIO
BELLO E
INTELLIGENTE
OFFRESI

Un armadio bello e funzionale per ottimizzare lo spazio dentro e fuori. Un armadio robusto che duri nel tempo curato nelle finiture ed in ogni particolare. Un armadio così intelligente costa meno di quello che pensi perché La Casa Moderna da oltre 50 anni propone armadi e arredi con la giusta misura dello spazio ma anche della convenienza.

Nel centro di Torino la più ampia
esposizione di armadi moderni del Piemonte

LA CASA MODERNA
dal 1936 armadi e arredi intelligenti

TIVU' & TIVU'

Quel marpione di Gaber al Costanzo Show dei mattatori

Ci [illegible] fare, Costanzo, [illegible] c'è che dire. Nel suo «Show» su Canale 5, che sta giusto compiendo dieci anni, riesce ogni [illegible] a mettere insieme gruppi di persone che, se anche non hanno nulla in comune, ritrovano il loro ruolo nell'essenza [illegible] della trasmissione un po' americana: la parola, la chiacchiera, divertente o strappalacrime. Perché Costanzo sarà pure quello che, come dice Grillo, augura nella pubblicità «buona camicia a tutti», ma è anche uno assolutamente padrone del mezzo televisivo. E non dimentichiamo quanto fu innovatore, negli Anni Settanta, [illegible] suo programma [illegible] «Bontà loro», che [illegible] pure poco. Sul talk show Costanzo ha basato le sue fortune e i talk show, quasi avessero [illegible] personalità autonoma, lo ricambiano talvolta riuscendo particolarmente bene. Come l'altra sera, ospiti un manipolo d'attori [illegible] parlavano naturalmente di loro e del loro ruolo [illegible] dei loro esordi, [illegible] teatro, del pubblico, delle strutture.

L'[illegible] Costanzo, che spesso porta attori in trasmissione (ha stesso organizza una staffetta [illegible] Parioli), in questa puntata non si è risparmiato nulla, ha usato al meglio i suoi ospiti, facendo pure cantare Gaber [illegible] Proietti. Giorgio Gaber, capello un po' arruffato, era lì apposta per presentare la «Mostra del Teatro» che si apre oggi a Venezia, subito dopo la Mostra [illegible] cinema: ci saranno incontri con gli attori e con i critici teatrali, ci saranno spettacoli fino al 27 ottobre, ognuno interessante per qualche ragione. Costanzo è furbo, ma anche Gaber non scherza, e ha saputo preparare questa stagione, al Goldoni di Venezia, nel modo più [illegible]tro possibile. In tv ha intonato una canzone che fa parte [illegible] [illegible] spettacolo ed [illegible] semplicemente deliziosa, [illegible] ballata sui programmi del video il cui ritornello suona così: «Pronto pronto pronto tanti gattoni, tanti milioni (variante: Pronto pronto pronto stiam diventando tutti coglioni); pronto pronto pronto con Berlusconi o con la Rai». Gaber canta queste cose adesso, ma anche nei bui [illegible] [illegible] satireggiava sui miti di allora. E gli dav[illegible] del qualunquista.

Proietti, invece, ha interpretato «Serenata celeste» col figurato, dimostrando tutta la giglioneria di cui è capace, già provata catturando scena e platea. Ma la capacità di catturare scena [illegible] platea l'hanno sfoggiata anche gli altri: Tino Schirinzi, Mariangela Melato, Alberto Lionello, Gabriele Lavia. Lavia, coda di cavallo e aria rinascimentale, rispondeva a Proietti che aveva sottolineato come si parli da dieci anni di una legge sul teatro che non si fa mai. E, appassionato, recitava: «Anche senza la legge, il [illegible]atro si può fare lo stesso. Perché noi comunichiamo affetti, passioni, [illegible] ragionamenti. E' troppo dire che siamo artisti?». Intanto gesticolava, e la sua voce calda avvolgeva una platea piombata improvvisamente nel silenzio.

Il fascino dell'attore, di una personalità che si sdoppia per diventare altro da sé, resterà un mistero. Se [illegible] potrà parlare sempre, anche fra vent'anni, quando, [illegible] ce Costanzo, io non ci sarò più. Ma lo potrete fare con Pippo Baudo».

Alessandro Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Trinità, pugni e sberleffi

LO CHIAMAVANO TRINITA'
1970, Canale 5 alle 20,30; dur. 125'

Western fracassone e di istintiva comicità [illegible] Enzo Barboni, con il classico duo dei western italiani: Terence Hill-Bud Spencer, cui si aggiunge per l'occasione Gisela Hahn. Un pigrissimo pistolero, Terence Hill, di nome Trinità, arriva in [illegible] villaggio e trova suo fratello, noto ladro di bestiame, che fa lo sceriffo con tanto di stello al petto. Naturalmente non lo molla più e con lui ne combina [illegible] tutti i colori, grazie anche all'aiuto [illegible] una comunità di mormoni, che un malfattore e la sua banda vogliono scacciare. Così si trasforma in difensore della comunità, non senza l'appoggio del fratello ladro-sceriffo. Pugni, calcioni, sberle [illegible] pistolettate sono il condimento consueto di que[illegible] western-spaghetti, che si segue con una certa piacevolezza: non foss'altro per l'ironia che Enzo Barboni, tra un colpo e l'altro, riesce a infondere a tutta la vicenda dei due vivacissimi fratelli sbruffoni.

LA BAMBA
1987, Italia 1 alle 20; dur. 120'

Drammatico, in prima visione tv di Luis Valdez, con Esai Morales, Rosana De Soto, Elizabeth Peña e Diamond Philips. Il regista racconta [illegible] sogno americano [illegible] tempo di rock. Negli Anni 50, ogni ragazzo americano sogna di diventare una star. E qui, narra la storia vera di Ritchie Valens, il ra[illegible] che era riuscito [illegible] tradurre in realtà il suo sogno. Arrivato alla celebrità, però, Ritchie muo[illegible] in [illegible] incidente [illegible] altri due rocker famosi, Buddy Holly e Big Bopper.

Sylva Koscina in «Ercole e la Regina di Lidia» su Raitre

DILLINGER
1973, Tmc alle 22,30; dur. 120'

Poliziesco di John Milius con Warren Oates, Ben Johnson e Richard Dreyfuss. Il regista narra in questo celebre film la vita del gangster John Dillinger nell'America degli Anni 50. [illegible] vita tragica: rapinatore di banche, protagonista di scontri a fuoco con [illegible] polizia, Dillinger semina la morte. Catturato, riesce ad evadere. Ripren[illegible] così la catena dei delitti nella Chicago dell'epoca.

ERCOLE E LA [illegible] IN LIDIA
1959, Raitre alle 20,30; dur. [illegible]

Mitologico di Pietro Francisci con Steve Reeves, Sylva Koscina, Sergio Fantoni [illegible] Gabriele Antoni[illegible] Diretto a Tebe con la moglie Jole [illegible] l'amico Ulisse, Ercole comincia le [illegible] titaniche lotte; prima batte [illegible] gigante Anteo, ma poi incontra il vecchio re Edipo, che lo prega di riappacificare i suoi due figli; la regina Lidia lo strega. Lo salva l'astuto Ulisse, ma...

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,40 su Raiuno

Condotto da Lino Banfi, «Un'estate Italiana» vuole offrire un bilancio di tutte [illegible] componenti estive della cronaca, del costume, dello spettacolo. Fra gli ospiti Katia Ricciarelli, Severino Gazzelloni, i Pooh.

[illegible]

Alle 22,50 su Rete 4

Il balletto fenomeno dell'estate, che ha fatto il tutto esaurito a Caracalla con la musica di Teodorakis, è nato nell'88 all'Arena [illegible] Verona, dove fu interpretato da Vladimir Vassiliev. Viene riproposto ai telespettatori nella versione con [illegible] ballerino russo.

[illegible]

Alle 20 su Raitre

Il regista Marco Ferreri sarà il protagonista dell'ultima puntata dello «Spettacolo in confidenza», stasera alle 20 su [illegible]itre. Intervistato da Anna Maria Morl, autrice del programma, Ferreri parlerà del rapporto [illegible] la famiglia e con Milano, la città dove è nato.

SERENO VARIABILE

Alle 12 [illegible] Raidue

Mita Medici parlerà di look; ospite musicale della puntata Manuela Villa.

[illegible] DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; 23; 0,30
7 — **Grandi mostre: De Pisis**
7,30 **Ritorno a Brideshead**. Sceneggiato in 11 puntate
8,30 **Hello Kitty**, show
9 — **Disney club**. Con R. Dado Colotti, R. Salerno, G. Zoppi
10 — **L'appuntamento di Jasna Gora**. Ad un mese di distanza dal grande raduno giovanile di Czestochowa. Commento di Vittorio Citterich
11 — **Santa Messa**

POMERIGGIO

11,55 **Parole e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde estate**
14 — **Totò-TV Radiocorriere**. Gioco con M. Giovanna Elmi
14,10 Roma-Londra-Hollywood: passaporto per il cinema **Mogambo** (1953). Film di John Ford, con Clark Gable, Ava Gardner, Grace Kelly
15,10 **Cose [illegible] altro mondo**, telefilm
15,55 **Notizie sportive**
17 — **Festa di settembre**. Parole e musica dal Lago Maggiore. 1ª parte
17,50 **Notizie sportive**
18 — **Festa di settembre**

[illegible]
18,10 **90° minuto**
18,40 **XII Premio Internazionale di Ischia di giornalismo**. Presentano Claudio Angelini e Milly Carlucci. A cura di Ippolita Tescari. Regia di Adolfo Lippi
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Eurovisione. Dal Teatro Romano di Benevento Lino Banfi conduce [illegible] [illegible]sa. Di Angioletti e Verdelli. Con la collaborazione di Gustavo Verde. Patrocinio del comune di Benevento. Pro[illegible] *Promitalia* [illegible] Pino Tordiglione. Organizzazione artistica di Geppino Afeltra. Produttore esecutivo Sandra Bemporad. Regia di Furio Angiolella
22,20 **La domenica sportiva**. A cura di Tito Stagno
23,45 **Zona [illegible]** Di Gianni Minà e Rita Tedesco. Collaborazione di Alfredo Pigna
1 — Chivilani. **Ippica: Derby sardo di galoppo**
1,15 Santa Marinella. [illegible] **nazionale biliardo sportivo a stecca**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7-8,20 **Piccole e grandi storie - Silverhawks - La famiglia bionica**, cartoni - **Alf**, telefilm.
8,20 **L'arca del dr. Bayer**, telefilm
8,45 **Spazio musica**
[illegible] **Cuori che [illegible]** film (1944) di Geza Von Bolvary, con Hans Mo[illegible]
11,30 Raidue e TgS presentano **Prima che sia gol**, di Michele Giammarioli

12 — **Sereno variabile**, conduce M. Medici, con G. Riviecclo e A. Travaiso. Regia L. Mancini, 1ª parte
13,30 **Tg2 - Trentatrè**
13,45 Lo schermo in casa. **Le scu[illegible] [illegible] Falworth**, (1954). Film d'avventura. Regia di Rudolph Maté. Con Tony Curtis, Janet Leigh
15,30 Castelgandolfo. **Sci nautico: Finale master**
15,50 Padova. **Atletica leggera: Meeting internazionale**
16,50 Foligno. **Giostra della Quin[illegible] 1991**. A cura di Guido Canuzzi. Regia Gino Goti

18 — Varano. **Automobilismo: Civi**
18,40 **Calcio: Serie A**
19 — **TG 2 - Domenica Sprint**. [illegible] personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca e Maurizio Vallone
21,15 **Beautiful**, serie tv. Con Nancy Burnett, Susan Flannery, Joanna Johnson
22,15 Lando Fiorini in [illegible] **pullando**. Storia di un cabaret. Di Amendola, Corbucci, Fiorini. Musiche origi[illegible] di Adelmo Musso. Regia di Angelo Zito. 2ª puntata. Ospite Enrica Montesano
23,25 **Sorgente di vita**. Rubrica di vita e cultura ebraica
0,05 **Dse**. Speciale Dse. **Dalla memoria, quale futuro?** Un programma di Giulio Graglia condotto da Nuto Revelli. *La vita contadina della vallate cuneesi e della Valle d'Aosta*. Prod.: Dse-Sede Rai per la Valle d'Aosta
1 — [illegible] [illegible] Olimpico [illegible] Ro[illegible] **Notte italiana**, Concerto *Live per una notte d'estate*, 1ª puntata

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23
11,20 Novara. **Pallacanestro: 6° Torneo Banca Popolare di Novara**
11,50 **I Concerti di Raitre**. Dalla Cattedrale di Anagni. [illegible] *concerto per la vita* con i 12 violoncellisti della Filarmonica di Berlino a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro. Musiche di A. Bertali, J. S. Bach, H. Villa-Lobos, [illegible] parte

12,25 **Accadde al penitenziario**, (1955), film commedia. Regia [illegible]glio Bianchi, con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Walter [illegible]
14,10 **Tg [illegible] - Pomeriggio**
14,20 Ancona. **Tennis: Campionati italiani. Finale**
17 — **Schegge**
17,10 **La mille e una notte**, 1942, film fantasia, regia di John Rawlins, con Maria Montez, Sabu, John Hall, Leif Erickson. *Le celebri fiabe orientali divise [illegible] «purgate» da Hollywood*

18,40 **Tg 3 - Domenica gol**
19,45 **Sport regione**
20 — **Lo spettacolo in confidenza: Marco Ferreri**. Di Anna Maria Morl. *Ultima puntata del programma: il regista parlerà del suo rapporto con Milano, dove è nato, con la famiglia e con il cinema*
20,30 **Ercole e la regina di Lidia**, (1959), film mitologico. Regia di Pietro Francisci. Con Steve Reeves, Sylva Koscina, Sergio Fantoni, Gabriele Antonini
22,05 **I Professionals**, telefilm, *La doppia vendetta*, [illegible] Gordon Jackson, Martin Shaw
23,25 **Appuntamento al cinema**
23,45 Svegliarsi [illegible] mezzanotte. **Attacco [illegible] [illegible] spaziale U.S.**, (1958). Film [illegible] fantascienza. Regia di Herbert L. Strock. Con Richard Egan, Costance Dowling
1,05 Indianapolis. **Ginnastica artistica: Campionati [illegible] mondo**

[illegible]
7,25 **Simon Templar**, telefilm, *Come rubare un aereo*
8,20 **Bonanza**, telefilm, *La teoria di Hopsing*
8,25 **Mega Promo**, attualità
10,05 [illegible] **posto [illegible] sole**, film [illegible] Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, regia di George Ste[illegible]

12 — **L'arca di Noè**, news, conduce Licia Colò, 1ª p.
[illegible] **Canale 5 News**, news
13 — **Superclassifica show**, conduce Maurizio Seymandi
14 — **Vacanze ad Ischia**, film con Vittorio De Sica, Miriam Bru
16 — **Straziami ma [illegible] baci cruciali**, film con [illegible] Manfredi, Pamela Tiffin, regia di Dino Risi, Italia-Francia, 1958, brillante

16 — **OK Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
18,45 **Canale 5 news**, news
18,45 **Rivediamoli**, conduce Fiorella Pierobon
20,30 **Lo chiamavano Trinità**, film con Terence Hill, [illegible] Spen[illegible]
23,15 **Autunno 1991**, attualità
23,45 **7 [illegible] [illegible] Il 2000**, attualità, programma [illegible] cura [illegible] Maurizio Costanzo, 4ª puntata
24 — **Canale 5 news**, news
0,50 **Il grande golf**, sport, 1ª puntata
1,50 **New York New York**, telefilm, *Il signor Cuordisolitari*
2,10 **Baretta**, *Il gioco della gloria*, telefilm
3,25 **Attenti a quei due**, *Leggere e distruggere*, telefilm con Roger Moore e Tony Curtis
4 — [illegible] **Impossible**, telefilm. *Casinò*
4,25 **Intoccabili**, telefilm, *Il racket dei panifici*
5,20 **La strana coppia**, telefilm, *Il ritorno di Giotta*
6 — **La famiglia [illegible]** telefilm, *Ombre del passato*

[illegible] ITALIA 1

8,30 **Studio aperto**, news
7 — **Bim bum bam**, carto[illegible]
— **Le avventure di Teddy Ruxpin**
— **Alice nel paese delle meraviglie**
— **Ti voglio bene Denver**
— **Lady George**
— **Lady Oscar**
10 — **Supervicky**, telefilm, *Il grande regista*
[illegible] **Calciomania**, sport, conduce Cesare Cadeo, replica

11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Grand Prix**, sport con Andrea De Adamich (replica)
12,45 **Guida al campionato**, sport
13,15 **I-Taliani**, telefilm, *Amore [illegible] strato*
14 — **Domenica stadio**, sport. Servizi sulle partite di campionato e gli avvenimenti sportivi del pomeriggio [illegible] collegamenti e interviste

18 — **Genitori in blue jeans**, telefilm
18,30 **Studio aperto**, news
18,45 **Studio aperto sette**, news, e [illegible] di Emilio Fede: intervista a Gigliola Guerinoni, servizi sulla violenza negli stadi e sulla criminalità a Milano
19,30 **I violini di casa**, telefilm. «Poi passa [illegible] cane che sente qualcosa, il guarda, abbaia [illegible] se ne va», con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi, e Gabriella Golia
20 — **La bamba**, film con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Esai Morales, regia di Luis Valdez, Usa, 1987, biografico. *La storia di Ritchie Valens*
22 — **Pressing**, conduce Raimondo Vianello, sport
23,30 **Mai dire gol**, sport, conduce la Gialappa's Band, ovvero Carlo Taranto, Marco Santin e Giorgio Gherarducci; rilettura comica degli avvenimenti della giornata calcistica
24 — **Pressing 2**, sport, conduce Raimondo Vianello
0,30 **Studio aperto**, news
1,10 **Programmazione notturna**

RETE 4

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
8,20 **Lou Grant**, telefilm, *Aria di rinnovamento*
9,20 **Stellina**, telenovela. Riassunto delle puntate precedenti
10,15 Ciclo «Riccioli d'oro», **Cin Cin**, film con Shirley Temple, Robert Young. Regia di W. A. Seiter

11,45 **Ciao Ciao**, cartoni animati
— **Belle e [illegible]**
— **L'incorreggibile Lupin**
— **Le tartarughe [illegible]**
13,45 **Manuela**, telenovela (replica)
15,45 **Señora**, telenovela. Riassunto puntate precedenti
17 — **Il molto onorevole Mr. Penny Packer**, film con Clifton Webb, Dorothy Mc Guire, Usa 1956, commedia
17,55 **Tg 4**, news, notiziario d'informazione

19 — **Lady Oscar**, cartonissimi, *Rosalie e cora*
19,40 **Sentieri**, n. 10.593, teleromanzo. *Alan e Phillip decidono di non rivelare che Fletcher è stato arrestato, mentre Alexandra è scomparsa. Fletcher non si dà pace per aver perso la compagna di disavventure*
[illegible] **Mariana**, n. 252-253, telenovela. *Sabrina [illegible] tentando di riconquistare l'amore [illegible] Chicco e Serena, folle di gelosia, l'aggredisce facendola finire in ospedale. Chicco decide di stare vicino*
22,20 **C'eravamo tanto amati**, gioco, [illegible] Lu[illegible] Barbareschi
22,50 Musicale **Zorba il greco**, dall'Arena di Verona il balletto fenomeno dell'estate che ha fatto il tutto esaurito a Caracalla
1,15 **I Jefferson**, telefilm
1,40 **Charlie's Angels**, telefilm
2,35 **Lou Grant**, telefilm
3,30 **Quincy**, telefilm, *Chi parla in difesa dei bambini*
4,45 **Film**, (replica)
6,30 **Quincy**, telefilm, (replica)
7,20 **I Jefferson**, telefilm, (replica)

[illegible]

RADIO**UNO**

Giornale radio: **8; 10,15; 13; 19; 23**
6 Oggi è un altro giorno; **6,24** Oggi avvenne; **6,30** Chi sogna chi chi sogna che; **7** Duetto; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** East-West Coast; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** Una domenica da Isoni; **12,15** Da Venezia, cinema!; **12,45** Tra poco Stereorai; **12,51** Mondo Camion; **13,20** Quelli di sabato quasi domenica estate; **14,30** La vita è sogno; **14,50** Stereopiù; **15,50** Tutto il calcio minuto per minuto; [illegible] Domenica sport; **19,25** Noi come voi; **20** Gialloserа; **20,30** Goyescas. Opera; **21,30** Lo scolatoio in gamba; **21,50** Musica del nostro tempo; **22,15** Mozart; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; [illegible] 16,30; 19,30; 22,30**
6-7,18 Fine settimana di Radiodue: «Leggera ma bella»; **6,03** Titoli Gr 2; **7,18** Il Vangelo di oggi; **8,01** Io faccio l'attrice; **8,04** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** Le signore del cielo e degli abissi; **9,36** Io faccio l'attrice; **9,39** Palcoscenico che passione!; **11** Onde comiche; [illegible] Antepima sport; **12,15** Mille e [illegible] **12,50** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,10** GR regione - Onda verde; **14,30** Una domenica così; **15,27** Io [illegible] l'attrice; **19,55** L'oro della musica; **21** Lo specchio del cielo; **21,58** Insieme musicale; [illegible] Buonanotte Europa. Fortunato Pasqualino; [illegible] Notturno italiano.

RADIO**TRE**

[illegible]rnale radio: **7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,50**
[illegible] Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **11,48** Uomini e profeti; **12,20** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; [illegible] Paesaggio con figure (I); **17,55** Festival di Berlino 1990; **19** Paesaggio con figure (II); **20** Concerto barocco; **21** Musica Verticale; **22,05** Il senso e il suono; **22,35** Serenata; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12 — **Angelus. [illegible] di S.S. Papa Giovanni Paolo II**
12,15 **Pattinaggio artistico**
14,15 Eq[illegible] Pavarotti International. G. P. [illegible] San Marino
17 — **Pallavolo. Campionati d'Europa**. Finale
19 — **Equitazione**. Pavarotti International. Chiusura
[illegible] **Gatagol**, sport
22,30 **Dillinger**, film di John Milius, con W. Oates
[illegible] **I cinque [illegible] d'oro**, film [illegible] *J. Summers*, con R. Morley, M. Lee

[illegible] TV

13 — **Concerti di Mozart da Roveredo**
14 — **Lotta per la vita**, film con Jerry Lewis
15,30 **Morirai a mezzanotte**, film con Raymond Burr
17 — **Cuore**, film con Vittorio [illegible] Sica
[illegible] **Fiori di zucca**
19,30 **Emozioni nel blu**
20,30 **Ciak per uno sfregio**, film con Theresa Saldana, Adrian Zmed
22 — [illegible] **di [illegible]**
22,30 [illegible] [illegible] **dell'ispettore Sterling**, film con Beba Loncar, Henry Silva

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
17,20 **Il meraviglioso [illegible]do di Disney**: *Il viaggio di Salomone, tartaruga di mare*
[illegible] **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **I conti fatti**
19 — **D[illegible] sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20,20 [illegible] **ragazza libera**, sceneggiato, ultima p.
21,50 **Dossier salute**
22,30 **Week-end sport**
[illegible] **Teleopinioni**
23,35 [illegible] [illegible] **musica**
0,35 [illegible]

TELE +1

[illegible] **L'uomo con le scarpe rosse**, film di S. Dragoti
17,25 **+ 1 news**, news
17,30 **Rayman - L'uomo della pioggia**, film
20,30 **Una [illegible] non basta**, film di Claude Lelouch
22,35 **Poliziotto a 4 zampe**
[illegible] **Scomme[illegible] con [illegible] morte**, film

TELE +3

1; 2; 5; 6; 7; 8; 11; 13; 15; 17; [illegible] 21; 23. [illegible] **sfida dei giganti**, con Reg Park, Gya Sandri. [illegible] gia di Maurizio Lucidi

TELE +2

12 — [illegible]
12,25 **+ Il news**
12,30 **Sport Time Domenica**
14 — **Golf - Torneo Lancome Trophy**
18 — **Football - Dallas Cowboys-Washington Redskins**
20 — **Boxe** - da Sacramento (Usa): **Tony Lopez-[illegible] Mitchell**, mondiale pesi leggeri Junior Ibf; [illegible] **Taylor-Ernia Chavez**, pesi superleggeri; [illegible] **Breland-Jorge Baca**, [illegible] medi Junior Ibf-Wba
22,30 **Golf** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Maggiordomo per signora**: *Weekend in casa*, telefilm con Nan Gallagher e Mimi Kennedy
12,30 **Auto oggi motori non stop** (r) con Patricia Pilchard
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
20,30 **Una trappola astuta**, film, [illegible] Sam Groom, [illegible] Hamilton, Lau[illegible] Hutton, Ray Walston, regia [illegible] Ken Annakin

ITALIA 7

[illegible] **La terra dei giganti**, telefilm
15,30 **Mavin'on**, telefilm
17,45 **Da 007: criminali [illegible] Hong Kong**, film
18,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Capitan Nemo missione Atlantide**, film con José Ferrer
22,25 **Fotomodella [illegible] 1991**, show
22,55 **Barnaby Jones**, telefilm
[illegible] [illegible] [illegible] **barone, dello santo [illegible] fico fiorone**, film [illegible] Pupi Avati con Ugo Tognazzi e Paolo Villaggio

RETE A

19,30 **TgA [illegible] mondo**, informazione
20 — **Neon Luci [illegible] Suoni**, settimanale di m[illegible] e cinema a cura dei servizi giornalistici di RetaA
20,30 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon e Arturo Peniche
21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
22 — **Sentieri [illegible] gloria**, tele[illegible] [illegible] Manuel Ojeda e Guillermo Gil
22,30 **Neon Luci [illegible] Suoni**, [illegible] di cinema e musica

Linea AZ Dentifrici specifici per ogni esigenza di igiene orale. Linea AZ

LA BORSA

Apatia su tutti i listini

MILANO Comit 544,34		-9,31
N. YORK Dow Jones 2965,89		-25,94
LONDRA F. Times 2625,8		-42,2
TOKYO Nikkei D. 23.134		+442

Un'altra settimana negativa per Piazza Affari. La crisi è manifesta, e ha indotto anche molti industriali a denunciare tutte le disfunzioni che affliggono il nostro mercato azionario. La concorrenza da vincere, si fa notare, è però anche quella interna, nei confronti del mercato telematico dei titoli di Stato dove gli scambi sono superiori ai 10 mila miliardi giornalieri. Ribasso anche a Francoforte (-0,52% nella settimana), dove è stato colpito il comparto bancario, per i timori di difficoltà da parte dell'Urss nel rimborso del debito estero. Non vanno meglio le cose a Londra (-1,56% in cinque sedute), colpita anche dai dati semestrali di importanti società. Wall Street ha perso nell'ottava lo 0,87%. Gli analisti ritengono che il mercato stia tornando a concentrarsi sui fondamentali, che appaiono meno rosei delle aspettative, dato il passo lento con il quale procede la ripresa economica.

LE MONETE

Lira più forte sul dollaro

DOLLARO in Italia 748,66		-29,68
1,4908		+3,16
136,25		-0,036
		-0,75

Il dollaro, pur non avendo subito forti contraccolpi sui mercati europei dopo la pubblicazione dei dati su inflazione e vendite al dettaglio - seguita dal ribasso del tasso di sconto ad opera della Fed - ha chiuso la settimana con una perdita complessiva sulla moneta italiana di quasi trenta lire. Una discesa, progressiva, compiuta nell'arco dei cinque giorni di contrattazioni settimanali, in cui il biglietto verde, partito da una quotazione di chiusura di venerdì 6 pari a 1295,730 lire, è sceso a livelli via via inferiori per fermarsi al fixing di venerdì scorso a quota 1266,025 lire. Processo inverso per il marco che, partito da una quotazione sulla lira al di sopra della parità centrale (745,685 lire), ha terminato la settimana guadagnando circa 8 punti (748,580 lire), mentre il franco francese si è mantenuto stabile a 219,900 lire contro le 219,600 lire di venerdì scorso.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 15 Settembre 1991 26

Intervista a Zandano: da Dominion alle nomine, ambizioni (e problemi) del presidente in proroga

«Io, il San Paolo e un mestiere difficile»

Partita ieri l'operazione Spa, entro ottobre il 90% di Crediop

TORINO. Non è una poltrona comoda. Ma è una poltrona ambita. E Gianni Zandano, anni, presidente del San Paolo dal maggio dell'83, da quattro anni abbondanti banchiere in proroga (e in attesa di riconferma), lo sa bene.

Piovono i colpi bassi, le polemiche, le accuse più o meno esplicite: dal caso Dominion (il San Paolo è stata una delle banche agenti dei trasferimenti di titoli) all'acquisizione del polo assicurativo del gruppo Romagnoli, un capitolo che non è mai chiuso con l'alleanza con la Fondiaria. E questo capita mentre il colosso di piazza San Carlo compie i passi decisivi verso quel grande polo del credito destinato a modificare la mappa del potere bancario italiano. Entro la metà di ottobre, infatti, si chiuderà la trattativa per l'acquisto del Crediop. Guido Carli, ministro del Tesoro, ha già autorizzato la firma della lettera di intenti. Ora, resta da stabilire il prezzo del quel 50% dell'istituto a medio termine che la banca torinese intende rilevare. Non sarà una trattativa semplice, anche perché c'è che l'affare si fermi proprio ora, dopo che sono stati dribblati tanti tentacoli.

Si scatterà, sempre a metà mese, la fase finale dell'operazione spa. Ieri sera i periti hanno consegnato in tribunale la stima del patrimonio del San Paolo, primo passo per arrivare, entro l'inizio dell'anno prossimo, alla società per azioni. Poi, nel corso del '92, ci sarà il collocamento presso i risparmiatori delle azioni con il conseguente approdo in Borsa. Il risultato? Un gruppo con una consistenza patrimoniale (gli assets) di 210 mila miliardi di lire, capace di collocarsi tra le prime dieci banche europee e al 14° posto nel mondo, se non si considerano i giapponesi.

Tutto bene? Stare alla ribalta porta i suoi inconvenienti, come dimostrano le polemiche sul caso Dominion-Dumenil e il ruolo svolto dal San Paolo oppure gli strali lanciati per l'acquisizione del polo assicurativo di Romagnoli, finito con il divorzio dai soci inglesi di Royal Guardian e con l'alleanza con la Fondiaria di Camillo De Benedetti. E talvolta occorre replicare anche se, ed è il caso di Zandano, il banchiere in genere ama la luce dei riflettori.

Professore, è più difficile fare il banchiere oggi o cinque anni fa?

Adesso è molto più difficile.

Perché?

Ci sono tante ragioni che hanno reso questa professione più difficile. Si riducono i margini, cresce la concorrenza e dobbiamo affrontare una congiuntura più difficile. Viviamo in un mondo meno stabile rispetto alla fine di un colosso come la Federconsorzi. Per limitarci all'Italia, cresce la competizione per assicurarsi l'assistenza alle aziende medio-piccole mentre si profilano pericoli che una volta non c'erano.

Quali pericoli?

Non voglio far nomi ma è inevitabile, date le attuali condizioni del bilancio pubblico, che lo Stato prima o poi rinunci a ripianare i deficit più onerosi delle imprese. E si potrebbero fare decine di nomi con fidi impegnativi. E c'è dell'altro.

Ossia?

Si riducono i margini e guadagno e crescono i costi, soprattutto quelli del personale. Le aziende bancarie devono ancora affrontare la ristrutturazione. Il credito è un po' la siderurgia di questo decennio, come dimensione e situazione del sistema americano o le difficoltà in Gran Bretagna.

Infine c'è l'Est.

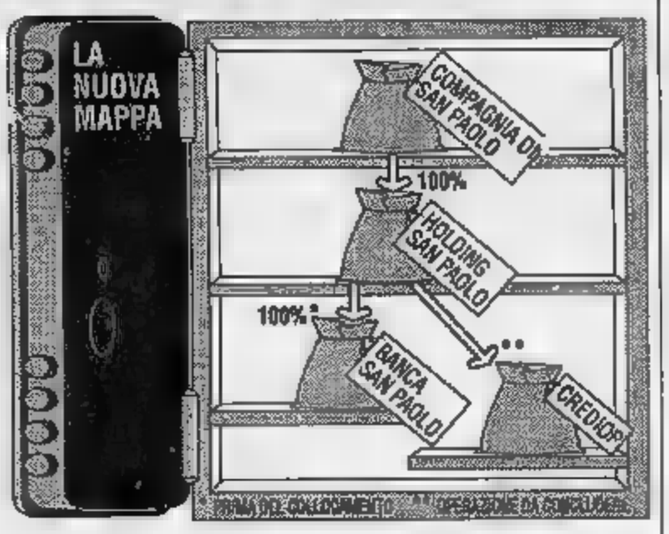
Come reagiranno i russi? Finora l'Urss ha sempre onorato i propri impegni. Ma dovranno rinegoziare le condizioni del debito. Si tratta di sofferenze, per carità, verso Mosca si continuerà ad operare. Ma tutto è più difficile. L'insidia, per un banchiere, oggi può arrivare da ogni parte.

Scusi, ma come si combina questo con la più difficile situazione del sistema bancario italiano? Con il fatto che è stato il sistema delle lottizzazioni o con la pratica delle proroghe: il banchiere in prorogatio non è oggettivamente più debole di fronte alle pressioni?

Dipende molto dalle persone. E' un fatto che la prorogatio genera incertezza, sia all'interno della banca che fuori. Gli stranieri non capiscono, non hanno situazioni del genere. E certi affari nascono dalla fiducia nelle persone. Ma è un discorso generale, non personale. Per quel che ci riguarda, è facile dimostrare che siamo andati avanti e abbiamo corso i nostri rischi.

Il presidente del San Paolo Gianni Zandano: dall'83 è alla guida dell'istituto E' in proroga da quattro anni Sotto: il ministro del Tesoro Guido Carli

«Le pressioni? Quelle ci sono ma si può dire di no»



IL NUOVO GRUPPO

Il patrimonio vale 8 mila miliardi

Oltre quattromila firme dalle 18 e trenta a oltre mezzanotte. E' un record, degno di figurare nel Guinness dei primati, stabilito ieri sera dai tre periti (i professori Dezzani, Locatelli e Zunino) nominati dal Tribunale di Torino per la relazione di stima del patrimonio netto della società, frutto della trasformazione da ente pubblico in spa dell'istituto San Paolo. La storica si è tenuta presso lo studio del notaio Morone e segna l'atto formale dell'avvio della rivoluzione al San Paolo. Il valore del patrimonio netto del gruppo supera gli 8 mila miliardi. Una cifra enorme, nonostante che siano stati adottati criteri prudenziali e non sia stato preso in considerazione il valore d'avviamento della banca che, secondo alcuni degli analisti finanziari, dovrebbe aggirarsi tra i tre e i quattromila miliardi.

Al termine della trasformazione statutaria la nascita del San Paolo prevederà, al vertice, la Compagnia di San Paolo da cui dipenderà la Holding San Paolo spa. Da quest'ultima discenderà il controllo della Banca San Paolo spa e quello della maggioranza del Crediop. In un primo stadio, la Holding disporrà del 100% della Banca San Paolo. In una fase successiva verrà collocata presso i soci di minoranza una quota pari a un sesto circa del capitale. Se l'operazione Crediop andrà in porto, una parte del 50% dell'istituto a medio termine verrà parcheggiata nella Banca San Paolo in vista di successive operazioni di collocamento e di alleanza con partners strategici).

Io credo che quando si occupa un incarico come questo occorre esser pronti a lasciare la poltrona in qualsiasi momento. Oppure non si fa questo mestiere.

Le è capitato spesso di non?

Il San Paolo ha una struttura forte ed articolata, capace di dire no quando occorre.

Anche se si devono pagare dei prezzi?

Sì, anche se si devono pagare dei prezzi.

Presidente, lei parla di rischi. E nel caso Dominion voi avete assunti tanti. Non crede?

I rapporti tra San Paolo, Dominion e Rayton Fissore sono all'esame delle competenti autorità.

Nulla di più?

Nel merito, per ora, posso solo dire che i rapporti con la Rayton Fissore risalgono addirittura ai primi Anni Sessanta e non era una situazione difficile. Quando il pacchetto azionario passò alla Dominion l'istituto provvide ad acquisire dai soci le opportune garanzie a copertura dei propri crediti. Per quanto riguarda la Dominion, il rapporto è assai più ridotto e si è sviluppato autonomamente. Ogni credito concesso è sempre stato assistito da garanzie reali. Però, vorrei dire un'altra cosa.

Dica pure...

Non mi va giù l'attacco gratuito fatto all'ex direttore generale, il professor Zefferino Franco, che è uscito dal San Paolo per motivi di salute, purtroppo seri, e per nessun'altra ragione. Capisco che possa tornar utile attaccare un in un momento in cui si parla con grande insistenza di nomine ai vertici delle banche. Ma quello a Franco è davvero un attacco gratuito.

Non parliamo di Franco. Ma è un fatto che voi avete rilevato le assicurazioni del gruppo Acqua Marcia, ovvero di Romagnoli. La Dominion ha fatto finanziamenti alla Bastogi...

Non c'è alcun collegamento. Noi non c'entriamo affatto con l'Acqua Marcia. Semmai in quelle assicurazioni ci sono due cose, mai rilevate.

E cioè?

Noi abbiamo comprato quelle compagnie su proposta di Guardian Royal Exchange, azionista assieme a noi in Hambro's. Furono gli inglesi, esperti di assicurazioni, a prospettarci l'operazione e furono loro a sottovalutare le riserve tecniche. Ora noi siamo in lite con l'Acqua Marcia per avere un risarcimento.

La seconda...

Siamo noi che abbiamo rotto l'accordo quando abbiamo visto che gli inglesi non avevano il know how sufficiente per gestire un problema italiano. Adesso le cose vanno bene e l'accordo con Fondiaria ci dà grandi soddisfazioni.

A proposito di Fondiaria, quali sono gli obiettivi di questo patto? Tutto si fermerà alle assicurazioni?

C'è l'impegno a sviluppare intese piene e strategiche.

Anche fuori dalle polizze?

Anche ma non posso dire di più. La Fondiaria, comunque, è un gruppo geloso della sua autonomia, esattamente come noi. In questa chiave, ci supportiamo a vicenda.

Diventeranno soci del San Paolo spa?

Non c'è alcun patto scritto in tal senso. Io ne sarei soddisfatto.

E chi altri soci?

E' presto per dirlo. Collocheremo circa un quinto del capitale e non posso fare cifre in merito. Il patrimonio che emerge dalla stima peritale del San Paolo è di circa 8 mila miliardi, cui va aggiunto il valore di avviamento. Diciamo che puntiamo ad avere soci di prima grandezza anche internazionali. Come Suez di cui siamo soci.

E Salomon?

Speriamo, anche se è difficile dirlo oggi, dati i problemi che sono emersi in Salomon.

Veniamo al Crediop. Voi avete il 40%, rileverete probabilmente un altro 50%. A che prezzo?

Ne discuteremo la settimana prossima, dopo la valutazione della merchant bank Klainworth and Benson. Certo, ci batteremo per un prezzo equo. Capisco le esigenze del Tesoro, ma non vogliamo, io e i miei colleghi del consiglio, fare i becchini del San Paolo.

Che ve ne fate del 90% di Crediop? Collocherete una quota?

Sì, è la nostra intenzione.

E con il Crediop che banca sarete?

La prima vera banca universale italiana, proiettata verso l'Europa. Non un polo romano, uno milanese. Noi vogliamo qualificarci per un'identità europea. Vorremmo un po' diventare la Deutsche Bank italiana, un istituto completo pronto a battersi a tutto campo. Un competitore globale, con tutte le attività tradizionali e un'offerta agguerrita nel campo del credito industriale.

Un obiettivo ambizioso...

E' la strada obbligata per presentarci in Europa con le carte in regola. E' questo l'aspetto più rilevante, più della dimensione. Anche se saliremo, con questa acquisizione, di una decina di posizioni nella classifica mondiale.

Bertone

Il sul «giallo» svizzero il presidente della Cir insiste: non ho mai conosciuto Caprioglio, dovevo denunciare la truffa

De Benedetti: che stupidaggine lasciare Piazza Affari

Ma per Guido Rossi (ex Consob) «è meglio far morire un mercato ridotto così»

CERNOBBIO. Lasciare la Borsa italiana? Scappare fin che si è in tempo? E' forse ragione chi dice che bisogna andare all'estero se si vuol continuare a operare sul mercato Per De Benedetti sono tutte sciocchezze, ma sembra essere rimasta una voce isolata nel deserto. Anche l'ex presidente della Consob si è schierato con i più, ed è andato anche oltre con una provocazione: meglio lasciarla morire. E questo punto, invece di continuare a seminare illusioni.

E sulla crisi della «grande malata» si è tornati a parlare ieri anche a Villa d'Este, a margine del tradizionale workshop organizzato dallo Studio Ambrosetti. «La fuga da piazza Affari è una stupidaggine - ha detto Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti - non ha senso ipotizzare l'Italia senza Borsa». Eppure non sono certo pochi o fiori; perché allora la difende? «La Borsa è in queste condizioni, e non da oggi, per molti fattori, per responsabilità dei politici, e anche dei grandi gruppi. Ci sono stati difetti ed errori, e ci sono state cose giuste fatte male. Ad esempio? «Una cosa giusta fatta male è la capital gain. Quello che entrerà nelle casse dello Stato è assolutamente marginale, mentre il danno recato al mercato in termini di disgusto del risparmio è enorme». E aggiunge che se il mercato non è pulito non è un mercato su cui si possa basare il futuro.

Anche l'affare Dominion-Dumenil ha certo contribuito a rasserenare gli animi, né degli investitori italiani né di quelli stranieri. Lei Roberto Caprioglio?

«Mai conosciuto Caprioglio e - aggiunge l'ingegnere - quanto a quello che è accaduto, si è fatta confusione. Non è gradevole essere oggetto di un tentativo di truffa, ma è un dovere denunciarla. Sono stato accusato di non aver pagato, di non aver fatto fronte agli impegni con le contropartite italiane; chi sostiene questo ignora lo schema delle norme societarie e le legge bancaria svizzera». Aggiunge: 120 milioni franchi svizzeri sono stati versati direttamente dalla Cerus alle casse della Dumenil Suisse a copertura di eventuali ammanchi».

Con la Francia non sembra una gran fortuna: prima Sgb, ora Dumenil...

«Sono due vicende completamente diverse, la Sgb è stata una mia decisione personale, qui i ho saputo dopo, a cose fatte».

Quindi si è spiazzato? «Personalmente, non sapevo nemmeno - risponde - che Dumenil avesse comperato la AD di Ginevra». Significa che è troppo fidato? «Beh, in certo senso, esiste un sistema di deleghe forse perfetto».

L'ex presidente della Consob Guido Rossi

Diversa l'opinione di Guido Rossi. «La Borsa è in crisi, il mercato non funziona, è ora di cambiare. Ma come?

L'ex presidente della Consob è critico, ma si differenzia dai lamenti degli addetti ai lavori. La sua posizione è completamente diversa. E' meglio lasciarla morire una Borsa così, sostiene Rossi, piuttosto che restare legati a vecchie e nuove illusioni. «L'errore - afferma parlando anche lui in un intervallo del convegno di Cernobbio - è di pensare che la perdita di un risparmio finanziario nazionale sia un fatto grave».

Ma i capitali per finanziare le imprese?

«Gli industriali sono già andati a finanziarsi all'estero, e non vedo perché dovrebbero rimanere». E i risparmiatori, li abbandoniamo? «I risparmiatori - replica - possono anche loro investire all'estero». E conclude seccamente: «Quanto a banche e agenti di cambio la loro esistenza è stato uno degli ostacoli allo sviluppo della Borsa, che avrebbe invece bisogno di veri investitori istituzionali».

L'Iri d'accordo: chi costruisce deve essere in grado di gestire, dice Nobili

Trasporti, la ricetta del privato

Mattioli (Fiat): pronti a intervenire per le grandi reti
Banche e imprenditori disposti a ripetere la formula Tav

Il presidente dell'Iri Franco Nobili e a destra Francesco Paolo Mattioli, direttore centrale

DAL NOSTRO INVIATO

Fatti più in là. Spesso fallimentare nei servizi di trasporto, lo Stato viene sollecitato a mettersi da parte. Aziende a partecipazione statale, gruppi privati e banche insistono per realizzare le grandi opere e le infrastrutture necessarie, al posto della macchina pubblica. L'idea può apparire poco originale, ma in tempi di magra per il bilancio dello Stato può permettere lavori per i quali mancherebbero altrimenti i finanziamenti.

«Le esperienze dell'Iri nel campo delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto dimostrano che l'identificazione del realizzatore con il gestore ed una ragionevole libertà tariffaria consentono l'esecuzione di opere anche colossali con limitato intervento pubblico» ha sottolineato Franco Nobili, presidente dell'ente. Nobili ne ha parlato al convegno «Trasporti e qualità della vita: problemi e soluzioni», ieri mattina a Bari, nell'ambito della Fiera del Levante.

La recente esperienza delle Ferrovie ha offerto lo spunto ai partecipanti al convegno per incitare lo Stato a ritirarsi e proporre la collaborazione pubblico-privato. L'Ente Ferrovie ha costituito la Tav, la società chiamata a realizzare e gestire i collegamenti ad alta velocità: privati e banche hanno fiutato l'affare, partecipando al capitale e ai rischi economici. «Abbiamo detto che saremmo stati protagonisti quando abbiamo verificato che il vincolo di bilancio vale anche per la Tav» ha raccontato Piero Barucci, amministratore delegato del Credito Italiano.

Al convegno di Bari, la Fiat si è detta pronta a intervenire per costruire e gestire reti infrastrutturali per il trasporto. Il direttore centrale Francesco Paolo Mattioli ha indicato 4 principi a base della collaborazione. Innanzitutto vanno assegnati «poteri di indirizzo e di controllo alla componente pubblica». Quindi vanno riconosciuti «autonomia e responsabilizzazione imprenditoriale nella realizzazione della componente privata, sotto precisi vincoli di costo, tempi e qualità». Occorre poi il «finanziamento misto pubblico-privato, esteso al mercato internazionale dei capitali». Infine è indispensabile la «predeterminazione di modalità di gestione e di strutture di bilancio che rispondano a criteri di efficienza».

In pratica, chi ottiene la concessione di concepire un'opera deve avere, osserva Nobili, «la certezza delle proprie condizioni di operatività in fase di progettazione, di realizzazione e di gestione». Le garanzie economiche possono essere date in formule diverse, ha fatto presente Ernesto Schiano, amministratore delegato dell'Iritecna (che gestisce autostrade per conto dello Stato). C'è la possibilità «della concessione tradizionale di costruzione e gestione dell'infrastruttura, nonché gestione del servizio con una tariffazione direttamente collegata al costo del servizio offerto». Oppure, rileva Schiano, c'è l'ipotesi «della costruzione e gestione dell'infrastruttura senza gestione del servizio: la remunerazione del capitale non dipende direttamente dalla tariffazione del servizio, ma dall'uso con il gestore del servizio».

In ogni caso i privati che si fanno avanti devono avere la possibilità di intravedere i profitti. Osserva l'amministratore delegato della Tav, Ercole Incalza: «La Tav ha il 60% del capitale in mano ai privati e deve essere in utile. Lo Stato deve aumentare la sua partecipazione per gli eventuali collegamenti meno ricchi, come quelli del Sud».

I profitti possono arrivare, ma il problema posto da più parti continua essere quello delle tariffe. L'amministratore delegato dell'Alitalia, Giovanni Bisignani, ha insistito su questo punto: «Come finanziamo i 5 mila miliardi investimenti decisi per la nostra flotta senza un'adeguata remunerazione del servizio offerto?». Bisignani si sente in trappola, visto che solo per il traffico aereo internazionale ha libertà d'azione: «Diverso è il caso del traffico nazionale, soggetto al controllo degli organi competenti, dove abbiamo le tariffe più basse d'Europa».

Fra l'altro, un intervento sulle tariffe, è stato osservato, potrebbe favorire un riequilibrio nell'uso dei diversi mezzi di trasporto. Potrebbe essere disincentivato il ricorso all'auto. «Alzare le tariffe può rendere più competitivi gli altri sistemi di trasporto» è la tesi di Sergio D'Alò, amministratore delegato della Autostrade spa.

Oltre alle tariffe, ci sono poi le difficoltà amministrative. «Per costruire un tratto di metropolitana ho superato 70 passaggi burocratici» si è lamentato Enzo Ianuario, amministratore delegato Ansaldo Trasporti.

Ippolito

ECONOMIA FLASH

«Camfin non è in Continental»

Roberto Tronchetti Provera, presidente della Camfin, la finanziaria controllata dal gruppo di famiglia Partecipazioni Industriali, ha smentito a Cernobbio le voci che indicavano la sua società come azionista Continental a fianco della Pirelli. «Abbiamo lo 0,00 per cento nella Continental», ha dichiarato Tronchetti Provera.

Esso non aumenta

La Esso Italiana ha comunicato listino dei prezzi praticati nei punti di vendita da domani, data di inizio del nuovo regime. Benzine, gasolio e gpl restano invariati. Soltanto in 4 geografiche vi saranno variazioni (esclusi gpl e prodotti venduti in autostrada): Regioni Val d'Aosta e Trentino Alto Adige +5 lire il litro; Province di Venezia e Padova -5 lire il litro.

Greggio, l'Opec

L'Opec prenderà iniziative per far salire i prezzi del greggio in occasione dell'incontro Ginevra del 24 settembre. Il rialzo, secondo il presidente del cartello Celestino Armas, superiore all'obiettivo dei 21 dollari il barile. A Ginevra i ministri del petrolio dei 13 dovrebbero «spianare la strada per le decisioni che verranno poi adottate dall'Opec».

no

Un eventuale blocco delle tariffe potrebbe controproducente, secondo il ministro dell'Industria, Guido Bodrato. «Se penalizziamo imprese pubbliche - spiega il ministro in un'intervista a Il Mondo - le condanniamo all'inefficienza e produciamo inflazione, attraverso il deficit pubblico sul quale esse scaricano il divario tra costi e ricavi». queste imprese devono costrette a tenere sotto controllo i costi: Bodrato ricorda che devono «fare i contratti rispettando il tetto del tasso inflazione programmato, è stato deciso per i dipendenti della pubblica amministrazione».

Orologi, mercato in calo (20%)

Nei primi sei mesi del 1991, le vendite di orologi in Italia, in sintonia con una recessione registrata a livello internazionale, sono calate del 20%. Colpa, secondo gli espositori presenti al Salone internazionale aperto ieri a Vicenza, della internazionale e dei riflessi della guerra nel Golfo. La mania delle lancette (ogni italiano cambia orologio 6 anni e ne ha almeno 5 «di scorta»), rappresenta comunque un giro d'affari di miliardi l'anno con un volume di vendite di circa 10 milioni di pezzi. Principali fornitori restano Svizzera (l'anno scorso 3 milioni e mila pezzi, per un valore di 492 miliardi), Giappone Hong Kong 15 milioni e 700 mila pezzi, per un valore circa miliardi).

Parla Volski, braccio destro di Gorbaciov: «Abbiamo 350 Borse e 2500 banche, le privatizzazioni avanzano»

Urss, l'economia di pace cerca la sua strada

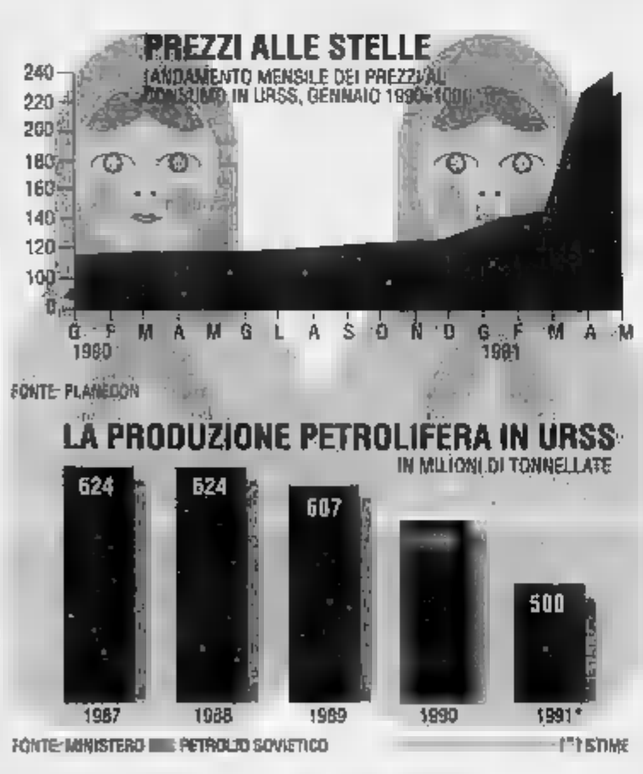
Con il calo della produzione bellica il Pil scenderà del 17%

MILANO. «Abbiamo temporeggiato troppo nel varare il trattato dell'Unione, abbiamo lasciato mostri burocratici come il Kgb. Gorbaciov ha sbagliato a scegliere i quadri dirigenti. Ma adesso siamo ottimisti. Si tratta di riformare l'economia e far procedere l'indipendenza delle Repubbliche con solo sistema monetario: creare 15 monete diverse ci costerebbe dieci volte di più». Arkadi Volski, vicepresidente del Comitato economico e scientifico dell'Urss, tenta di spiegare ai partecipanti al Convegno di Villa d'Este cosa è il pianeta sovietico, e prosegue: «Dei 26.000 pozzi petroliferi disattivati, attivi entro l'anno. Nel operano già 350 Borse valori, banche commerciali, mentre la privatizzazione procede in modo accelerato». E difatti, già 11 milioni di persone lavorano in collettivi che hanno preso in leasing industrie dello Stato, mentre sette milioni si sono riuniti in cooperative. «Contando anche le famiglie - ha proseguito Volski - si arriva ad un esercito di 65 milioni di persone. Ma non voglio esagerare in ottimismo, perché il Pil calerà nel 1991 del 17% a dai tagli nell'industria bellica. Viceversa, l'industria estrattiva farà registrare, a fine anno, un aumento del 4%, e la produzione in leasing una crescita del 3,3%».

Il processo di privatizzazione ha già cominciato a dare un taglio ai beni dello Stato russo che, contro il 94% dello scorso oggi sono ridotti all'81%. «Questo processo andrà avanti, ma questo non significa che daremo le fabbriche gratis. E' bene che chi le prende investa, se no non sarebbe educativo. Questo è il nostro schema».

Sul numero delle Borse in Urss, il ministro Gianni De Michelis ha poi fatto una rettifica. Ha spiegato che, in realtà, la maggior parte di queste Borse sono né più né Borse merci. E anche sulla situazione generale, De Michelis è pessimista, soprattutto nel breve: «Sarebbe stato più facile aiutarli mesi fa. Oggi in Urss non ci sono più interlocutori. Manca il Consiglio dei ministri, mancano i ministri, l'inflazione è tra il 100 e il E' un vuoto di potere che potrebbe durare mesi. Calano le entrate nelle imprese, non hanno nulla da esportare. hanno che pagare le importazioni, né possono vendere troppo oro per non mandar giù il prezzo, e lo vale per il petrolio».

Ir .e. s.]



IL REBUS DEL FUCILE

Stiamo vivendo uno strano paradosso: i governi occidentali tendono a ridurre le spese militari, e il rischio di diffusione degli armamenti cresce. La base del paradosso stanno motivi tanto semplici da capire quanto difficili da superare. Motivi economici, perché quando si riduce la domanda interna è ovvia la spinta a esportare; motivi politici perché la fornitura di armi può rappresentare un modo di presidiare posizioni strategiche lontane o di offrire difesa a paesi amici. Ma, fino a che i Paesi produttori di armi non saranno tutti d'accordo e non sarà reale limitazione, ogni domanda d'armi troverà sempre qualcuno disposto a soddisfarla.

Di questo paradosso discute il prof. Deutch del Mit nel di agosto-settembre di Technology Review, sostenendo la necessità di procedere contro la proliferazione con ampi accordi internazionali multilaterali; si attribuisce tuttavia agli Usa il diritto dovere di fare, in casi particolari, controlli e interventi diretti, per prevenire la diffusione delle tecnologie più delicate e più prettamente militari.

Tutto il discorso è fatto alla luce di quanto successo nel Golfo; purtroppo, è convincente di quanto potrebbe, perché, scritto prima di agosto, non poteva tener conto della grande speranza che nasce dall'evolversi dei fatti di Mosca: l'inizio di una grande riduzione quantitativa degli arsenali.

Da una parte, infatti, è che l'improvvisa accelerazione del processo di democratizzazione in Urss ha il suo problema più urgente nelle enormi difficoltà economiche e nella necessità di attivare meccanismi e cultura di libero mercato quasi nulla, e in tempi paurosamente brevi paragonati all'esperienza occidentale. D'altra parte però è impensabile che ciò possa avvenire se non si dà libertà di flusso solo ai beni, anche alle tecnologie più avanzate. La libertà di acquisire tecnologia non è però compatibile con l'esistenza di grandi arsenali bellici contrapposti, è proprio la comprensione di questo fatto è il motivo della grande cautela americana del recente passato sugli aiuti a un'Urss ancora comunista, ma soprattutto ancora paurosamente armata. E allora ci troviamo a dover affrontare due sfide entrambe impegnative ed importanti, economica e drastica riduzione delle spese militari; se vogliamo evitare il paradosso della proliferazione diventa fondamentale affrontare subito anche la terza sfida: una profonda ristrutturazione dell'industria militare.

Le difficoltà di questa terza sfida grandi anche in Occidente; nei soli Usa si calcola che un di diminuzione spese per acquisto di armi del governo americano porterebbe in 5 anni alla scomparsa di 1.300.000 posti di lavoro nell'industria militare e in quelle collegate.

Non ci sono dati di questo tipo per l'Urss, dove però il problema certamente molto più grave per la grande rigidità del vecchio sistema industriale; la sfida quindi è davvero grande.

Perciò, oltre che con controlli internazionali, si deve operare su due fronti: da una parte dovremo quanto più possibile le spese militari, pur ridotte, le tecnologie più avanzate; che, oltre a dare un vantaggio strategico, sono utilizzabili solo da uomini elevatissima professionalità, la sa più difficile da «far proliferare»; contemporaneamente si dovrà «compensare» le industrie più colpite dalla riduzione della spesa militare orientandole verso i più utili a sostenere la crescita economica e anche i più «affamati di risorse»: telecomunicazioni, trasporti e sistemi distributivi ad esempio.

Questa linea di ristrutturazione cui molti gruppi occidentali stanno già muovendosi, dovrà oggetto di interesse alla nuova Urss. potrebbe addirittura pensare di fare della conversione, all'Ovest come all'Est, una condizione indispensabile per ogni aiuto di tipo strutturale. In questo quadro cooperazione allargata non dovranno più esistere se non in particolarissimi tecnologie non trasferibili, e forse, allora, i problemi di non proliferazione e riduzione degli armamenti potranno davvero essere affrontati su scala molto più ampia con nuova grande speranza di farcela.

Ovi

E la crisi pesa sull'oro

I timori di vendite sovietiche fanno crollare le quotazioni

LONDRA. La crisi sovietica pesa anche sul lingotto. Venerdì scorso, a Londra, l'oro ha segnato la sua quotazione più bassa da cinque anni a questa parte, toccando al fixing pomeridiano 344,25 dollari l'oncia. Stavolta sono stati grossi ordini di vendita provenienti dal Medio Oriente a deprimere i prezzi, ma la ragione ultima per cui gli operatori sembrano attendere ulteriori ribassi e nessuno compra seppure a prezzi vantaggiosi, sembra proprio il comportamento delle Repubbliche sovietiche.

Martedì infatti, Eduard Gostev, che guida la Banca sovietica per il commercio estero, ha annunciato che le vendite d'oro sempre più difficili da controllare, effettuate dalle Repubbliche, potrebbero tradursi in un rapido abbassamento dei prezzi auriferi e portare notevoli perturbazioni sui mercati internazionali. Ad aumentare le preoccupazioni degli operatori hanno contribuito alcune voci riprese dal quotidiano britannico *The Guardian* secondo cui l'Unione Sovietica avrebbe venduto negli ultimi mesi oltre tonnellate d'oro un valore di 4 miliardi di dollari di fuori dei canali ufficiali. Un'eventualità negata recisamente dalle autorità sovietiche.

Un'altra fonte di squilibrio per il mercato è la sorte di quelle 250 tonnellate d'oro che l'Unione Sovietica ha dato in pegno alle banche occidentali per assicurarsi prestiti in valuta pregiata. Su quell'oro sono stati conclusi dei contratti di swap tramite i quali l'Urss ha la possibilità di ricomprare il metallo a condizioni predeterminate, ma adesso con la profonda crisi economica che attraversa l'Unione si teme che l'oro non torni nelle sovietiche ma entri sul mercato calando ancor più di prezzo.

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

Prestiti	Cedole pagabili il 1°.4.1992	Maggiorazioni sul capitale: semestre 1.10.1991 31.3.1992	Maggiorazioni sul capitale: Valore cumulato al 1°.4.1992
1985-1995-2000 Ind. III em. (H.A.Lorentz) Cod. ABI 14223	5,40%	0,540 %	7,075%
1987-1994 Indicizzato II em. (Gramme) Cod. ABI 16417	6,05%*	0,605 %*	5,395%*
1988-1994 Indicizzato II em. (Millikan) Cod. ABI 17058	6,05%*	0,5445%*	4,329%*
1988-1996 Indicizzato III em. (Kirchhoff) Cod. ABI 17463	6,10%*	0,610 %*	4,310%*
1989-1995 Indicizzato I em. (Helmholtz) Cod. ABI 18077	6,10%*	0,549 %*	3,393%*

* al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

U.S.S.L. N. 41
CALUSO (TO)

AGGIORNAMENTO ALBO

Si rende noto che
questa U.S.S.L. intende provvedere all'aggiornamento del proprio albo fornitori con riferimento ai beni ed ai servizi di seguito indicati:
— Fornitura di vaccini di vario tipo
— Fornitura di medicinali ed altri prodotti farmaceutici
— Fornitura di presidi per prelievo
— Fornitura di sieri e reattivi per laboratorio analisi e centro trasfusionale
— Fornitura di materiale sanitario di medicazione
— Fornitura di test per tubercolina
— Fornitura di film chirurgici
— Fornitura di ossigeno per terapia domiciliare
— Fornitura di pannoloni per adulti incontinenti
— Fornitura di pasti al personale e agli utenti
— Fornitura di carta igienica ed altri articoli cartacei monouso
— Fornitura di materiale di cancelleria
— Fornitura di carta per fotocopie e per moduli continui
— Fornitura di stampati
— Fornitura di combustibile per riscaldamento
— Fornitura di carburanti per autotrazione (alla pompa)
— Fornitura di arredi sanitari
— Fornitura di arredi per ufficio
— Fornitura di macchine per ufficio

SERVIZI:
— Servizio di derattizzazione e disinfestazione
— Servizio smaltimento rifiuti ospedalieri trattati
— Servizio smaltimento rifiuti liquidi tossico-nocivi
— Servizio di noleggio biancheria piana e confezionata
— Servizio di lavanderia
— Servizio di pulizia di uffici e ambulatori
— Servizio di trasporti di vario tipo
— di registrazione e verifica dati

ASSICURAZIONI VARIE
MANUTENZIONE AUTOMEZZI
MANUTENZIONE MACCHINE PER UFFICIO

Le ditte interessate potranno far pervenire la richiesta di iscrizione, indicando per iscritto quale o i servizi di interesse (entro il giorno 30-9-1991 per le gare relative al 1992) a mezzo servizio postale o tramite personale con annullo postale, all'U.S.S.L. 41, Servizio Provveditorato, piazza Valperga n. 2, CALUSO
La richiesta di iscrizione sarà/sia non costituiscono vincolo per l'Amministrazione che si riserva la più ampia facoltà di scelta delle ditte da invitare alle gare indette.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Giancarlo Biraghi

Anche dalla fiera di Cremona (che chiude domenica) la richiesta del blocco ai tagli Cee

Latte, un fiume di ostacoli

La qualità sfida prezzi bassi e quote

«Ho scritto al ministro Carli per ricordargli che negli ultimi anni le risorse destinate all'agricoltura sono diminuite del 32 per cento e che questa tendenza deve essere cambiata». Parole del ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria.

Le ha pronunciate alla Fiera di Gonzaga, lanciando un messaggio di speranza agli allevatori. Il ministero cercherà di aiutarli a sviluppare le azioni promozionali necessarie a valorizzare la qualità del latte, in vista, anche, dell'immissione sul mercato del latte fresco previsto dalla legge 169/89.

Intanto le diminuite disponibilità peseranno negativamente sui mezzi necessari al Mef per far fronte alle integrazioni del costo del denaro per mutui e prestiti, per la ricerca e sperimentazione, il miglioramento genetico, l'ipofecondità, le azioni promozionali, le associazioni produttori e la forestazione.

La strada della qualità è una delle «chances» che l'Italia deve valorizzare per far fronte alla concorrenza del Nord Europa.

Però non basta a farci superare la difficile congiuntura zootecnica: bisogna fare i conti con gli obblighi che derivano dalla nostra appartenenza alla Cee. «Gli accordi e gli impegni vanno rispettati», ha aggiunto Goria ricordando che a rispettare i programmi devono essere anche i partners. La tutela dei formaggi se vogliono essere credibili e svolgere un'azione preventiva sugli equilibri del mercato dei formaggi.

L'attesa del mondo agricolo per le linee di azione del nuovo ministro ha avuto a Gonzaga una prima risposta. Un ulteriore tavolo di incontro, di cui si è aperto venerdì scorso con la 46ª edizione della Fiera del bovino da latte di Cremona, che chiuderà i battenti domenica prossima, 22 settembre.

Come era prevedibile, anche sulle quote non sono venuti fatti nuovi. Le quote ci sono, vanno rispettate altrimenti si sfugge al superprelievo.

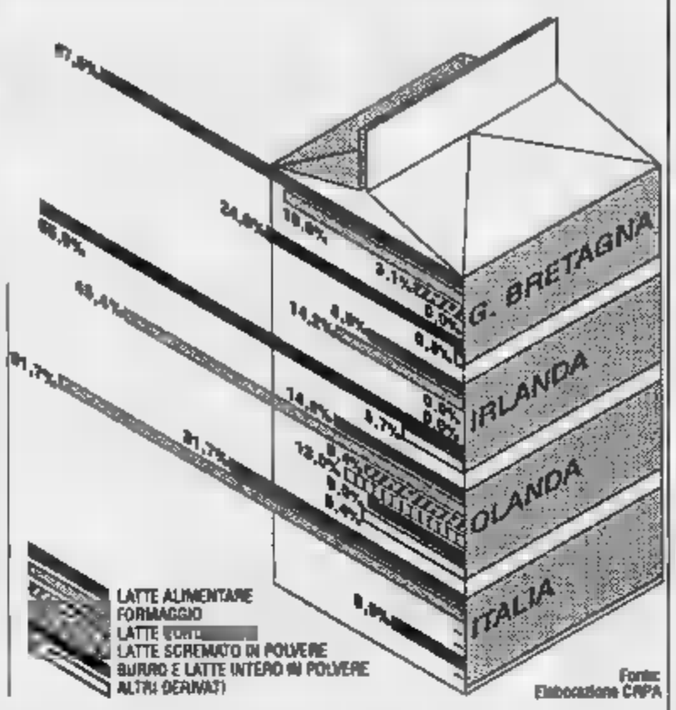
Una spada di Damocle che preoccupa molti produttori i quali di fronte alla diminuzione del prezzo e al calo dei consumi avevano visto nell'aumento delle produzioni una valvola di sicurezza. Ora non si può e lo stesso taglio delle produzioni del 2%, previsto a partire dalla campagna 1992-93, non basta a rassicurare sul futuro prossimo visto che la Cee minaccia altre riduzioni delle quote nazionali del latte nella misura del 10%.

Di fronte a queste prospettive spetta al nostro governo e a Goria il non facile compito, per la verità già avviato in occasione dell'ultimo pacchetto prezzi a Bruxelles, di ottenere attenzione per la situazione italiana e cioè il blocco dei tagli alle nostre quote produttive zootecniche, ricordando alla Cee che l'Italia paga alla Comunità un contributo quotidiano attraverso l'importazione, a prezzi di mercato, del 60% per il latte e i caseari, del 45% per le carni bovine e del 38% per quelle suine che consuma, in un contesto che, secondo l'Ismea, prevede per il comparto zootecnico una diminuzione della produzione lorda vendibile per l'anno in corso del 4%.

Difendere le quote, ottenere quote dalla riserva Cee significa creare le condizioni per dare le attese risposte a chi ha bisogno di produrre di più, ai giovani e alla montagna, perché non ceda all'abbandono.

Certo anche l'Italia dovrà fare la sua parte e qui i conti tornano solo quando si agisce per allineare i costi produttivi italiani e quelli medi comunitari, avendo presente che da noi costano di più i mangimi, in misura elevata costano di più soprattutto il denaro, il lavoro, l'energia e l'impiantistica. Infine non si deve perdere di vista l'organizzazione del mercato dove i ritardi sono enormi.

Fortunato Tirelli



Fonte: Elaborazione CRPA

Il futuro entra nella stalla

Fra cinque anni le mucche produrranno latte meno grasso

Entro cinque anni saranno ottenuti alla Facoltà di agraria dell'università Cattolica, a Cremona, i primi esemplari di mucche transgeniche (cioè con patrimonio genetico modificato) in grado di produrre latte con meno grassi e un maggior contenuto di proteine. Lo ha annunciato Vittorio Bottazzi, direttore dell'istituto di microbiologia agraria.

«Il nostro obiettivo - ha detto Bottazzi - è ottenere dalle mucche latte con proprietà alimentari e terapeutiche migliori di quelle attuali».

In particolare, secondo Bottazzi, utilizzando microiniezioni embrionali di materiale genetico nel dna dell'animale, si può ottenere una qualità di latte più aderente alle necessità alimentari e industriali e per la salute umana. Per esempio si può ottenere un latte bovino che abbia le caratteristiche del latte di bufala, per la produzione di mozzarelle; inoltre un latte più povero di colesterolo diminuendo l'attuale contenuto (31 milligrammi per cento grammi di latte intero) del 30 per cento.

Un'altra ricerca allo studio nella facoltà di Piacenza è finalizzata ad ottenere alimenti che oltre ad un potere nutritivo contribuiscano anche a mantenere la salute di chi li consuma. «Suppiamo - ha detto Bottazzi - che alcuni microrganismi lattici e non lattici già presenti o aggiunti in alcuni alimenti come il pane, i formaggi, lo yogurt, i derivati fermentati della soia, sono in grado di aiutare l'organismo a smaltire sostanze nutritive in eccesso».

In particolare l'interesse dei ricercatori è rivolto ad alcuni batteri come il «lactobacillus acidophilus» e l'«enterococcus faecium» che hanno la capacità di inglobare il colesterolo una volta ingeriti e l'alimento e una volta usciti dall'organismo portano con sé una buona quota di colesterolo di origine alimentare. [c. s.]

A Cesena

La frutta punta sul pulito

CESENA. L'ordine è: puntare sul pulito. E a questo ordine stanno obbedendo in tanti. In Italia le superfici coltivate con le varie tecniche «pulite» (lotta guidata, lotta integrata e lotta biologica) sono passate dai 44 mila ettari dell'87 ai 117 mila del '90. Ma non basta: anche l'agricoltura biologica in senso stretto ha un'estensione di rilievo, con poco più di tredicimila ettari.

Una «miniera» ancora da sfruttare, che promette tesori sempre più grandi. E che oggi valgono mille miliardi di fatturato (con coltivazioni quali ortofrutta, cereali, vino, riso, barbabietole).

Un'attività a trecentosessanta gradi, che coinvolge oltre agli agricoltori anche tecnici, scienziati, ricercatori e costruttori di macchine. Qualche esempio? Da tempo sono a disposizione degli agricoltori ricercatori genetici che propongono piante sempre più resistenti all'attacco di malattie e parassiti. Da tempo l'Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna ha dimostrato come sia possibile utilizzare insetti predatori per sconfiggere gli insetti dannosi e abbassare l'uso di pesticidi.

Su questo pianeta si accenderanno i riflettori, dal 3 al 6 ottobre, di Agri Bio Frut, la mostra di tecnologie e mezzi alternativi per l'agricoltura pulita. Una rassegna organizzata da Agri Cesena, l'organismo creato dalla Camera di Commercio di Forlì e dal Comune di Cesena, che ospita la rassegna.

«Agri Bio Frut» nei ventimila metri quadrati racchiuderà tutto il ciclo dell'agricoltura avanzata: dal miglioramento genetico delle piante ai prodotti alternativi e complementari, dalle molecole di sintesi alle produzioni in vitro, dalla chimica all'informatica applicata, fino al frutto maturo.

E proprio al frutto maturo sarà dedicata la «Mostra Pomologica», dove produttori e rappresentanti della distribuzione potranno toccare con mano i risultati delle tecnologie innovative. Le specie esposte provengono da dodici regioni: si va dalle nettarine ai cachi, dalla mela all'actinidia.

E perché Cesena? La città romagnola è da tempo una delle capitali del «pulito». A Cesena è nata la prima biofabbrica italiana (in Europa ce ne sono trenta), che quest'anno produrrà quattrocento milioni di insetti. A Cesena opera l'Apo, una delle aziende leader nella commercializzazione dell'ortofrutta ottenuta con la lotta integrata.

L'appuntamento con «Agro Bio Frut '91» proprio in un momento importante: la Comunità Europea ha recentemente adottato un regolamento sulle produzioni biologiche. E l'appuntamento di ottobre a Cesena offrirà l'occasione per uno scambio internazionale di esperienze sull'ortofrutta pulita.

Luigi Soglione

FLASH

Braccianti: slitta il contratto

L'incontro decisivo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei braccianti tra la Confagricoltura, la Confederazione coltivatori diretti, la Confcoltivatori e i sindacati del settore Flai-Cgil, Fisba-Cisl e Uisba-Uil, in un primo momento previsto per venerdì scorso, è slittato per motivi tecnici al 23 settembre. Le parti si incontreranno per tentare la lunga vertenza.

La doc alla nocciola Piemonte

Le nocciole del Piemonte diventano doc: il ministero dell'Agricoltura ha infatti espresso parere favorevole alla domanda per ottenere la regolamentazione dell'indicazione geografica protetta: «Nocciola Piemonte», presentato dal Consorzio produttori. Il riconoscimento sarà emanato dopo il primo ottobre.

Un piano per i suini di qualità

Si è avviato nei giorni scorsi un piano sperimentale per verificare la qualità delle carcasse e delle carni dei suini ibridi appartenenti ai dodici marchi attualmente commercializzati in Italia ed aderenti all'Associazione nazionale allevatori. Con questo piano si vuole verificare l'aspetto qualitativo delle carni di suini destinate all'industria di trasformazione e, in particolare, alla produzione del prosciutto di Parma e di San Daniele.

Vino, un italiano al vertice Ive

Sarà un italiano, il professor Antonio Calò, direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano e presidente del Comitato vitivinicolo della consulta per l'agricoltura, a presiedere per il prossimo biennio la commissione viticoltura dell'Ive (Ufficio internazionale della vite e del vino) a cui fanno capo 33 Paesi viticoli di tutto il mondo.

Cala la produzione di miele

Quest'anno il consumatore italiano fatica a trovare il miele italiano d'acacia e altri mieli primaverili, mentre in compenso potrà trovare in abbondanza mieli extracomunitari, provenienti in gran parte dall'Europa dell'Est. E' quanto è emerso al convegno «Difendere e valorizzare il miele di qualità», promosso a Castel San Pietro (Bologna) dall'osservatorio nazionale della produzione e del commercio del miele in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura e la Regione Emilia Romagna. «Oltre ai problemi creati da malattie come la varroa e la peste americana - ha detto il presidente dell'osservatorio, Giancarlo Naldi - le avversità atmosferiche hanno determinato la perdita della quasi totalità dei mieli primaverili, mentre i Paesi dell'Est accettano qualsiasi prezzo pur di vendere».

Zootecnia, lieve miglioramento

Sono leggermente migliorati i prezzi all'origine di alcuni prodotti zootecnici: lo ha rilevato l'Ismea secondo cui la crescita dei prezzi di questi prodotti ha controbilanciato il calo delle quotazioni degli ortaggi, vino ed olio. L'aumento, pari al 4,7 per cento in più rispetto a luglio e al 2,5 per cento rispetto all'agosto del '90, riesce nemmeno a scontare il tasso di inflazione e la situazione del settore resta critica. Secondo l'Ismea, infatti, il miglioramento è stato favorito quasi unicamente dal maggiore consumo estivo di alcuni prodotti. Il 13,6 per cento è stato recuperato su luglio, nel consumo annuale di pollame e conigli, il 6,4 per cento nel comparto delle uova e il 7,3 per cento in quello dei suini. Ad agosto sono invece lievemente calati i prezzi dei formaggi (meno 0,5 per cento il parmigiano reggiano) mentre il burro ha segnato un più 0,98 per cento a causa della forte attiva richiesta francese. E' cresciuto invece dello 0,5 per cento l'indice Ismea delle produzioni vegetali rispetto a luglio, a causa soprattutto del cattivo andamento dell'olio d'oliva.

Emilia: vitivinicoltura in crisi

La produzione vitivinicola dell'Emilia Romagna sarà quest'anno inferiore del 15-20 per cento rispetto ai sette milioni e 900 mila ettolitri di vino del 1990. Secondo le previsioni dell'Esave, ente regionale di ricerca e sperimentazione vitivinicola, l'Emilia Romagna sarà l'unica regione italiana con una produzione in diminuzione, invertendo così le posizioni dello scorso anno, quando in Emilia Romagna si verificò un aumento a fronte di un calo generalizzato a livello nazionale, soprattutto a causa della prolungata siccità.

In Puglia, Calabria e Campania il clima sta di nuovo seriamente danneggiando i frutti

Olive, solo la Liguria può sorridere

Previsioni pessimistiche sul raccolto nelle altre regioni

DAL NOSTRO

In Puglia e Calabria hanno cominciato a nutrire qualche timore solo il mese scorso in Toscana si sono accorti che le cose potrebbero non andare tutte per il verso giusto subito dopo l'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla regione ad aprile, in particolare nel triangolo Arezzo-Siena-Perugia; l'Umbria invece da un momento all'altro un attacco da parte della tignola, un parassita estremamente infido e dannoso; cauto ottimismo invece, in Liguria, soprattutto in provincia di Imperia, dove si spera che l'annata si risolva comunque positivamente. Non nascondono però quei buoni auspici che si spera possano mantenere le promesse sul raccolto delle olive.

Dopo il disastroso andamento dell'anno scorso in cui, a causa della siccità che ha colpito pesantemente tutta la penisola, la produzione italiana di olio si è vista ridimensionata praticamente del 50 per cento (solo due milioni e mezzo di quintali contro i circa cinque della stagione '89-'90 con una conseguente importazione dall'estero di 4 milioni di quintali), tra gli olivicoltori serpeggia ora nuovamente il timore che nemmeno questa stagione possa essere classificata tra quelle positive.

Negli oliveti pugliesi, calabresi, campani c'è un'atmosfera di disappunto e preoccupazione: il clima sta nuovamente danneggiando i delicati frutti. Lo dimostra il fatto che, rispetto alle normali stagioni olivicole, quest'anno il processo di maturazione sia slittato di almeno un mese, rendere la situazione più difficile c'è il rischio che da un momento all'altro anche la Puglia (la regione che da sola copre il 51 per cento dell'intera produzione nazionale) possa scatenare un possibile attacco in larga scala della tignola, un parassita che danneggia, in alcuni casi irreparabilmente, il raccolto. E non bastasse, le grandinate che hanno investito ad aprile la Toscana, durante il periodo della fioritura, si sono trasformate in una doccia fredda per gli olivicoltori.

Più rosea la situazione in Liguria e più precisamente in provincia di Imperia dove secondo le ultime stime, nonostante le condizioni meteorologiche (freddo intenso e grande umidità durante i mesi primaverili che hanno parzialmente ostacolato la fioritura), il raccolto, se pioverà abbondantemente durante l'autunno, potrebbe assestarsi sulla cifra di 35-40 mila quintali: un quantitativo tutto rispetto.

«In ogni caso - avverte la Confagricoltura - non si è ancora in grado di fare valutazioni attendibili sul raccolto. Qualsiasi previsione rischia di creare o eccessivo allarmismo oppure ottimismi ingiustificati. La prova del nove la si avrà soltanto fra qualche mese».

Negli ambienti degli olivicoltori, tuttavia, si sussurra che il raccolto, visto su scala nazionale, allo stato attuale delle cose e non considerando i fattori negativi, potrebbe mediamente essere superiore del 40 per cento rispetto a quello della scorsa stagione, certamente la più negativa degli ultimi settant'anni.

L'anno scorso principale responsabile della situazione era stata la siccità che aveva colpito gli uliveti del Meridione e quelli del Nord, fra cui Liguria e Toscana, dove il raccolto aveva raggiunto i minimi storici.

Giulio Galoppi

LE STAR DEL RACCOLTO

REGIONI	1990
LIGURIA	5.140
TOSCANA	14.940
UMBRIA	7.220
LAZIO	33.680
CAMPANIA	
ABRUZZI	26.830
PUGLIA	186.590
CALABRIA	182.510
SICILIA	47.520
ITALIA	555.570

ISTAT / DATI IN TONNELLATE

Mostra a Cherasco

Lumache, si replica la stagione del successo

CHERASCO. La città piemontese è da ieri la capitale nazionale delle lumache. Fino ad oggi Cherasco ospita il ventesimo raduno degli elicicoltori, la manifestazione più importante nel settore degli studi, dell'allevamento e della commercializzazione delle chiocciole [illegible].

L'allevamento di questi molluschi ha conosciuto negli ultimi anni in Italia un boom senza precedenti, che addirittura ne ha fatto triplicare i consumi.

Nel corso della [illegible] a Cherasco ampio spazio è dedicato alle nuove tecniche di allevamento, alla produzione all'aperto ed al mercato delle lumache.

La presenza di delegazioni di studiosi ed elicicoltori di tutto il mondo offre inoltre un panorama completo di esperienze scientifiche di livello internazionale e delle tecniche di produzione.

Sotto accusa da tre anni i prodotti ormonali che vengono abitualmente usati in frutticoltura

Il nemico dei bachi si chiama inquinamento

Allevatori in allarme: sono già state distrutte milioni di larve

La minaccia si chiama inquinamento. Ed è una minaccia mortale. Interi allevamenti in pericolo, milioni di larve distrutte, agricoltori in difficoltà. Per la bachicoltura italiana è allarme rosso. «Anche quest'anno - dice Giulio Nicoletti, presidente dell'associazione nazionale bachicoltori con sede a Treviso - i bachi sono nati filano. E questo avviene per il terzo anno consecutivo. La campagna 1991 quasi sicuramente si chiuderà con la distruzione totale delle larve. La causa? Inquinamento ambientale dovuto a prodotti ormonali che vengono usati soprattutto in frutticoltura. Giunti infatti al settimo-ottavo giorno della quinta età i bachi anziché cominciare a filare e a compiere la metamorfosi, continuano a mangiare, ad ingrossarsi per poi gradualmente morire». A Treviso l'allarme venne già lanciato tre anni fa. Spiega ancora Nicoletti: «Questo problema lo riscontrammo nel 1989. Si pensò a problemi di clima, senza dimenticare la possibile presenza di virus». Ma le sperimentazioni fatte lo scorso anno hanno portato ad individuare il colpevole. Secondo l'Associazione nazionale bachicoltori il dei bachi sarebbe un prodotto ad azione ormonale a base di fenoxicarb che irrorato sulle piante da frutto arriva al gelso. «Ingerito dai bachi - dicono a Treviso - ne impedisce l'imbozzolamento. Quella in corso quest'anno sta svalorando l'ipotesi che il fenoxicarb abbia un effetto iuvenilizzante sul baco da seta anche a dosi ridottissime». E' un danno gravissimo che colpisce un settore che, negli ultimi anni, dava segnali di ripresa e puntava a raggiungere nel prossimo decennio la produzione nell'ordine di milioni di chili di bozzoli. Dicono a Treviso: «La bachicoltura vale in Italia circa un miliardo. Ma questa cifra può essere ulteriormente incrementata. Adesso, con questi tre anni di strage, si rischia di perdere una coltura che interessa centinaia di famiglie sparse in tutt'Italia, con il Veneto capitale. Quella del baco è una coltura formatasi in decenni di esperienza positiva e che viene continuamente richiesta dai Paesi in via di sviluppo. Proprio queste richieste rappresentano un segnale di ottimismo per un'attività che può dare». Dice il presidente dell'Associazione bachicoltori: «Il ministero dell'Agricoltura e l'Alma hanno preparato un progetto di assistenza tecnica, di sperimentazione e di ricerca. Questo progetto viene al incontro alle esigenze delle aziende danneggiate ma certo non risolve i problemi causati dall'inquinamento. Insomma questo inquinamento è una minaccia, un ostacolo nel lungo viaggio che il baco da seta sta compiendo. L'allevamento è considerato una coltura da diffondere, è un'attività integrativa sostitutiva, rispettosa dell'ambiente». Anche l'abilità dei bachicoltori italiani è da difendere: quell'abilità che ha portato i nostri tecnici ad essere il punto di riferimento per alcune nazioni in via di sviluppo, dove si cerca di far decollare la coltura del baco. «Proprio per non disperdere questo patrimonio, anzi per incrementarlo - dice Nicoletti - chiediamo che questa strage sia fermata. Il Veneto ha già vietato l'uso di quella sostanza in tutto il suo territorio, altre regioni italiane dovrebbero farlo. Pensiamo che occorra farlo subito non solo nelle regioni direttamente interessate ma in tutto il Paese, e meglio nell'intera Comunità europea. E accertato che anche in Francia esiste lo stesso problema e che presto potrebbe diffondersi in Grecia e nel Sud dell'Italia, attualmente indenne. [l. s.]

CALCIO, MONDIALI NEL 2002 A TOKYO?

SAN PAOLO. Il presidente della Fifa, Havelange (foto), ha detto che i Mondiali di calcio 2002 dovrebbero svolgersi in Giappone. Ciò, ha detto, contribuirebbe a diffondere il calcio in Asia e, data la natura del Giappone, il torneo sarebbe certamente un successo dal punto di vista economico.

BERLUSCONI A DIRETTISSIMA

ROMA. Il presidente del Milan, Silvio Berlusconi, parteciperà domani mattina (ore 8,30), su Radiouno, alla trasmissione «Direttissima sport» di Massimo De Luca e risponderà per mezz'ora alle telefonate dei tifosi. Chi lo desidera, può telefonare allo 06/3682 dalle 7,30 in poi.

OGGI IN TV

10,00 Football. Camp.	Tele +2
11,20 Basket. Torneo Banca di Novara	Raitre
11,30 Calcio. Prima che sia gol	Raidue
12,25 Tele + 2 News	Tmc
12,30 Sportime Domenica	Tmc
12,45 Calcio. Guida al campionato	Italia 1
Football. Camp. Ita	Tele + 2
14,00 Golf. Lancôme Trophy	Tele +2
14,00 Calcio. Domenica stadio	
14,15 Equitazione. Da Modena, Pavarotti International	Tmc
14,20 Tennis. Da Ancona, camp. Ital. tre	
15,30 Sci nautico. Master Castelgandolfo due	
15,50 Atletica. Meeting di Padova	Raidue
16,50-17,50 Notizie sportive	Raitre
16,55 Pallavolo. Da Berlino-Irlate	
17,55 Notizie sportive	Svizzera
18,00 Auto. Da Varano, camp. ital. velocità-turismo	Raidue
18,10 Calcio. 90° minuto	Retuno
18,40 Calcio. Sint. partita di serie A	Raidue
18,40 Domenica gol	Italia
19,00 Equitazione. Da Modena, Pavarotti International	Tmc
19,00 Domenica sportiva	
19,45 Sport Regione	
20,00 Domenica sprint	
20,25 TG uno sport	Retuno
20,30 Galapoal	Tmc
22,00 Pressing	
22,30 Golf. Lancôme Trophy	Tele +2
23,30 Calcio. Mai dire gol	Italia 1
22,20 La domenica sportiva	
0,50 grande golf	
1,00 Ippica. Da Milano, Derby di galoppo	Retuno
1,05 Ginnastica. Da Indianapolis, Mond. artistica	Raitre

LA STAMPA

SPORT

Domenica 15 Settembre 29

La supersfida di Torino: Berlusconi scende in campo per mettere in guardia il Diavolo

Questa Juve ci farà impazzire

«Baggio, Schillaci e Casiraghi, che attacco»

DAL NOSTRO INVIATO

Lancia messaggi chiarissimi, trasparenti, assieme a segnali da interpretare: è il solito Berlusconi, pronto ad vicino alla creatura preferita, il Milan, non potendolo seguire a Torino nella domenica della prima grande sfida dell'anno. Nella giornata in cui Gullit rischia la panchina (però mentre parlava il presid Berlusconi, forse, non il dettaglio tecnico) elogia pubblicamente Boban. Per alcuni questo ha un chiaro significato: Gullit verrà tagliato, dovrà fare posto al giovane jugoslavo.

«Noi pensiamo oggi alla squadra di oggi - - ma anche a quella che avremo fra anni...».

Però la società ha sempre assicurato che i tre olandesi non si toccano. Esordisce cennando alla Juventus, al fatto non poter essere a fianco dell'avvocato Agnelli una gara così importante, ma non determinante».

classica di sempre, bella da vedersi e sempre in grado di fare soffrire. ci farà impazzire la Juventus che giudico, dopo averla vista vincere a San Siro nel trofeo Luigi Berlusconi, forte. Che rapidità l'attacco con Baggio, Schillaci e Casiraghi. Non ci sarò a Torino perché, purtroppo, dovrò fare gli onori di casa alle stelle delle nostre televisioni che gistreranno un "Autunno tutto d'oro". Al Milan però basterà il semplice autunno, occorre "Un anno tutto d'oro". A Madrid abbiamo conquistato il primo trofeo del dopo Sacchi. Avevamo già meritato sul campo di vincere, l'arbitro ha negato Albertini un gol regolarissimo. Tutti i nostri giocatori, Costacurta, hanno fatto vedere di possedere la concentrazione giusta anche dopo un incontro così tirato. Ero in studio davanti alla con una da stadio: c'erano tutti gli amici di mio figlio ci siamo divertiti un mondo davanti a quella sequenza di rigori. Antonioli è stato bravissimo parare tre. Ora però dobbiamo confermare questo momento positivo a Torino. Finalmente, dopo tanti anni, abbiamo tutti i giocatori a posto, a parte l'infortunato Massaro. Prima dovevamo sempre fare i con 8/9 elementi in infermeria. Sono possibili quegli avvicendamenti che nel corso di una gara danno modo ad un tecnico di sbizzarrirsi tatticamente».

E qui Berlusconi ha parlato da allenatore ricordando, molto seriamente, di quando in panchina con il Cral dell'Edilnord avvicendava, puntualmente, il mediano di spinta nei due tempi per avere maggiore sostegno a centrocampo. A avviso una staffetta Donadoni-Gullit non dovrebbe creare tensioni negli interessati.

staffette fanno parte del gioco, permettono di sfruttare le caratteristiche migliori calciatori. Sono d'accordo l'allenatore dell'Inter, in settimana parlava questi cambi che possono complicare nel della gara i programmi degli avversari. Cernacchini, ad esempio, è molto rapido e gettato in mischia momento opportuno può trovare gli avversari stanchi, concentrati. Ad ogni modo sono problemi del tecnico».

L'elogio pubblico a potrebbe trovare un seguito il settembre quando l'Uefa risponderà al Milan sulla possibilità di utilizzo dello jugoslavo. là del transfer che la Federazione jugoslava continua a negare Real, com'è noto, fa giocare Prosinecki col Uefa Fifa, n.d.r.).

«Boban piace perché è elegante, bagaglio tecnico da giocatore adatto ad un grande stadio. Pochi trattano la palla lui in profondità, e poi è coordinato nel tiro. Mi pare il classico 10. E tira punizioni come pochi: nell'ultimo campionato realizzava in media un gol ogni due punizioni».

Sembra un saluto al nuovo arrivato, un benservito all'olandese: altro che cedere Boban al Bayern oppure al Real Madrid. A quanto pare Galliani Mendoza hanno concordato una strategia in Europa per potere gestire gli slavi.

«Quando vidi Gullit per prima volta, a Barcellona, giocava da libero rimasi incantato facilità di gioco. Si pensava che fosse il centrocampista ideale... Ora dipende dalle sue condizioni psico-fisiche... Non credo che debba qualcosa da eccepire qualora dovesse andare in panchina sapendo prima poi di giocare».

Conclude con un alle tv, alla denuncia della Rai contro la Fininvest, alle se di Matarrese.

«Mi sembra che Vianello con la sua presenza abbia cercato di sdrammatizzare nel modo giusto. sorriso come antidoto alla violenza. Tempo fa feci una proposta alle autorità per debellare il fenomeno dei teppisti negli stadi. Che poi sono gli stessi che durante la settimana rubano, scippano, violentano le ragazze. Le società li conoscono, in questura hanno i loro nomi: presentai un piano, nel rispetto della legge, prevedeva che alla domenica venissero presi e portati in cinema, nelle varie città, dove su schermo gigante potessero vedere la partita. Qualcuno si è mai preso il fastidio di rispondere?».

Giorgio Gandolfi

Sopra: a destra Van Basten, l'olandese miracolato; a sinistra, Schillaci, un bomber sempre a caccia di gol. A fianco, Berlusconi consegna a Tacconi il trofeo che la Juve ha vinto a San Siro il 23 agosto

QUI JUVENTUS

Stefan Reuter prova ancora stamane a Villar Perosa, ma Trapattoni è ottimista sull'impiego del tedesco contro il Milan al Delle Alpi. In caso necessario pronto Galia. Per il resto Juve-tipo.

Trecentomila lire una tribuna, novantamila una curva: i biagarini fanno affari d'oro per la supersfida. Tutto esaurito, incasso sui due miliardi e 300 milioni, compresa la quota abbonati (saliti ieri a 36.100), probabile nuovo record per le gare di campionato casalinghe bianconeri.

Servizio d'ordine rinforzato e adeguato all'importanza della partita: attesi dalla Lombardia tremila tifosi rossoneri. Tra i vip, oltre all'Avvocato Gianni Agnelli al Avvocato Vicini, possibile la presenza di Michel Platini.

QUI MILAN

TORINO. Serena gioca di sicuro, Van Basten al novanta per cento. «Per il resto deciderò prima dell'inizio della gara», dice Capello dopo avere provato in partitella il tandem Serena-Van Basten Gullit fra le riserve. L'olandese, secondo le ultime voci, potrebbe fare una staffetta con Donadoni.

«Il Milan è al massimo, la partita deve impostarla la Juventus, è lei che deve rischiare. Rispetto all'amichevole del agosto ora c'è un centrocampista in più».

Il medico rossonero ha intanto confermato Van Basten è in ripresa, che ha svolto il lavoro dei suoi compagni, ma aggiunge che pomeriggio sarà necessario vedere come reagirà il muscolo «infortunato» domenica durante la partita il Cagliari.

UN DUELLO CHE NASCE SETTIMINO

TORINO. Esiste robusta letteratura sui rischi ai quali si sottopone la nostra civiltà quando lascia che i microchips di un computer prevalgano sul cervello umano. Perchè il computer analizza e elabora dei dati, ma non coglie le sfumature, ha sensazioni, corregge il tiro. All'occhio umano, ad esempio, non sarebbe sfuggito che Juve e Milan sono le favorite per lo scudetto e, secondo logica, avrebbe evitato di incontrare terza giornata di campionato, rinviando il match verso la decima.

Il computer della Lega invece ha agito meccanicamente in base ai dati sulla classifica dell'anno scorso e ha combinato il pateracchio: e mai visto che una partita di questa importanza si giocasse così presto. l'effetto è anche peggiore se si pensa che dopo il ritorno, a S.Siro, mancheranno ancora 14 giornate per assegnare il titolo, con tanti saluti al concetto per cui è bene che i grandi incontri siano il più possibile decisivi.

L'errore, insomma, c'è stato. Ed è evidente. Nè lo si può riparare dicendo che Juve-Milan assegna un improbabile scudetto d'autunno, del quale non importa nulla a nessuno. Chi vince non ottiene un vantaggio sensibile, chi perde non scalfisce le proprie di successi perchè dopo due mesi di lavoro si possono coltivare le speranze di far meglio.

Eppure, benchè si sia fatto di tutto per sgonfiare l'avvenimento e si perso anche il gusto della «prima» (Juve e Milan si sono già affrontate in amichevole tre settimane fa) l'incontro di oggi non scivolerà via senza traccia. Ci sarà un effetto sul piano psicologico, se nella classifica.

Comincia oggi una lunga battaglia nervi per leadership del campionato. Trapattoni ha già spiegato in settimana che non gli dispiace il ruolo della lepre che se c'è da correre davanti tutti la Juve è disposta farlo. Sa, il Trap, di non squadra eccezionale e conosce quali effetti produce l'entusiasmo: con il successo sul Milan la Signora si può convincere della propria forza; sconfitta smorzerebbe invece la fiducia nelle virtù miracolose di Boniperti e del tecnico.

Il Milan del resto deve spezzare il filo lunghissimo che lo lega a Sacchi e a quel gioco che ha rivoluzionato il calcio italiano. Capello, vuole contare qualcosa e non vittima delle esternazioni tecniche di Berlusconi, deve ottenere subito i risultati: se è bastata una vittoria un po' sofferta contro il Cagliari per le insoddisfazioni di Emittenza, c'è da chiedersi può succedere per una sconfitta a Torino. Senza desidere nulla, Juve-Milan diventa la traccia un copione che si comincia a intuire. E' il primo campanello campionato. E forse, con la consapevolezza che tutto sarà ancora rimediabile, pure bella partita di pallone.

Marco Ansaldo

Scudetto, prove tecniche

Al Delle Alpi una partita a scacchi

TORINO. Prove tecniche per lo scudetto al Delle Alpi. Colossi contro: Juventus e Milan, fuori dall'Europa ma sole in alla classifica, in identità e misurano le loro ambizioni. Legittime per be: questo avvio campionato, apparse le più attrezzate 'arrabbiate' anche se è presto per dire che la al tricolore sarà un privato fra i due squadroni.

Non la testo il trofeo Luigi Berlusconi, gara unica vincere e, quindi, tatticamente atipica anche se agonisticamente vera, risolta dalla doppietta di Casiraghi e dalla strepitose parate di Tacconi a San Siro. Oggi, pari non verrebbe disprezzato dai rossoneri e la partitissima va filtrata, tatticamente, in questa ottica. Stavolta favorita è Juventus in match d'alta strategia.

Giovanni Trapattoni le idee chiare e non sottovaluta Fabio Capello. Schiera la formazione-tipo, ma tiene Alessio Galia come per gli sviluppi della gara e per l'amministrazione di un eventuale vantaggio.

Il Foggia di

La del Foggia è servita come prova generale in vista della sfida il Milan che Capello, centromediano metodista vincitore di scudetti sia bianconero che in rossonero, conduce sul canovaccio Sacchi con pressing e ritmo più ragionevoli rispetto al predecessore. A Bari, il Foggia ha giocato con molta aggressività e, in contropiede, la Juve ha costruito ben 4 palle-gol, sfruttandone una sola, decisiva, con Schillaci di testa. Pragmatica e cinica Signora, il Milan non ingannato come il Foggia. E non perdonerebbe gli errori di mira. Vero Schillaci? Vero Baggio? La coppia, che fu regina di Italia '90, può esaltarsi con la petto avere più decisionismo in Entrambi sperano che la «zolla selvaggia» li tradisca per sfruttare al massimo il palleggio e la rapidità. E, perché no?, la fisica.

Capello spera che il Milan giochi «al cento per cento», sicuro che questo farebbe differenza. Bluffa? Forse. Il probabile recupero di Van Basten, lo di fronte ad un dilemma: Gullit o Serena? Il «tulipano nero» fuori forma e il tecnico potrebbe optare per Serena accanto al «gemello» Van Basten: due torri per tentare di dare scacco e Trapattoni. Serena, in precampionato, era parso un corpo estraneo in un Milan che gioca a memoria. E il suo rilancio ci sembra una mossa azzardata a menoché Capello voglia usarlo con Van Basten per frenare Kohler e Carrera e creare spazi utili per mandare al tiro Evani, Rijknard, Donadoni e Albertini. Il Milan basa la sua forza sulla spinta che Tassotti, Evani e Maldini assicurano fasce laterali. E Trapattoni sta pensando alle contromisure, Agostini e Reuter (oggi per lui ci sarà il test decisivo) gli interscambi tra Di Canio, Casiraghi, Schillaci e Baggio.

Baggio & Albertini

Dall'estro di Baggio, fuoriclasse in attesa giudizio definitivo, dal talento giovane regista Albertini, astro nascente che stilisticamente ricorda un po' Gianni Rivera, possono scaturire invenzioni decisive. E' probabile vengano piati a beneficio dello spettacolo. Baggio partirà da posizione a, affiancherà le punte quando i bianconeri assumeranno l'iniziativa. Un duello chiave sarà anche quello che opporrà Marocchi a Rijkaard. Ma, per la Juventus, è importante non allungarsi. Lo chiede Julio Cesar che, a Bari, fu il migliore in campo grazie alla protezione di Kohler, Reuter e Carrera. Il gigante brasiliano oggi si a distanza, con Franco Baresi che stima e considera il più forte libero in assoluto. L'imperatore nero, che dispone di un gran tiro ma che ha rare occasioni per dimostrarlo, vuole salire sul trono del «kaiser» meneghino. Magari firmando un gol. A sorpresa.

Bruno Bernardi

Il presidente del Toro rinnova la fiducia alla squadra e intanto querela un settimanale

Borsano: presto usciremo dal tunnel

«Mondonico? Con lui amicizia ma anche parole chiare»
«Nessun rinforzo, già spesi in estate dodici miliardi»

TORINO. Una mattina al Filadelfia, ieri, per Gian Mauro Borsano. Mezz'ora di lenti giri di campo a fianco di Mondonico chiacchierando fitto. Argomenti, la situazione squadra e le voci di incomprensioni fra presidente e tecnico. Poi in spogliatoio, stretta di mano a tutti. «Ragazzi sappiate che mia fiducia in voi sempre la stessa. Cioè grande. E' momento difficile, lo supereremo». Quindi il punto con i medici. «Ore Cremona, giovedì Reykjavik: trasferte da affrontare la concentrazione».

Borsano è uscito da una settimana di silenzio. «Avevo bisogno di riflettere. passato giorni amari, non ho paura di farlo sapere a chi, su un settimanale sportivo, mi ha toccato con argomenti che ledono mia onorabilità. Ho già dato la risposta, con una querela. Molto pesante anche nella sostanza». I motivi della querela? Riferimenti alle sue attività, al suo passato. Tanto che approfondisce: «Sono nel mondo del lavoro da ventiquattro anni, ho modo di impegnare seicento persone e non ho mai tardato di un giorno a pagare gli stipendi. Lo stesso per quelli del Torino. Sto allargando il gruppo. Una azienda del settore mulinifici, seconda nel mondo, una compagnia assicurazioni. Esce un giornale che non sarà una meteora. così, parliamo del Toro adesso».

E' quanto interessa alla gente granata. Borsano ribadisce di credere nella squadra. Spiega: «Si è parlato dei due rigori, quello contrario a Bari e quello negatoci contro la Lazio, ma è pericoloso insistere su particolari per importanti che siano. Del rapporto arbitri società noi presidenti dovremo parlarne in Lega, chi investe ha diritto a risposte adeguate, attente, corrette. Ma io ho fiducia, del parere che la ruota del campionato gira alternando momenti contrari e favorevoli. Conta il gioco, la qualità ci Ci rifaremo sul campo. fatemi dire da Cremona. Quando c'è fiducia c'è pazienza. Non cambio il mio pensiero sul futuro. Se ho parlato di scudetto era perché sono convinto della forza. Se non si guarda in alto non si fa strada. Nel lavoro e nel calcio».

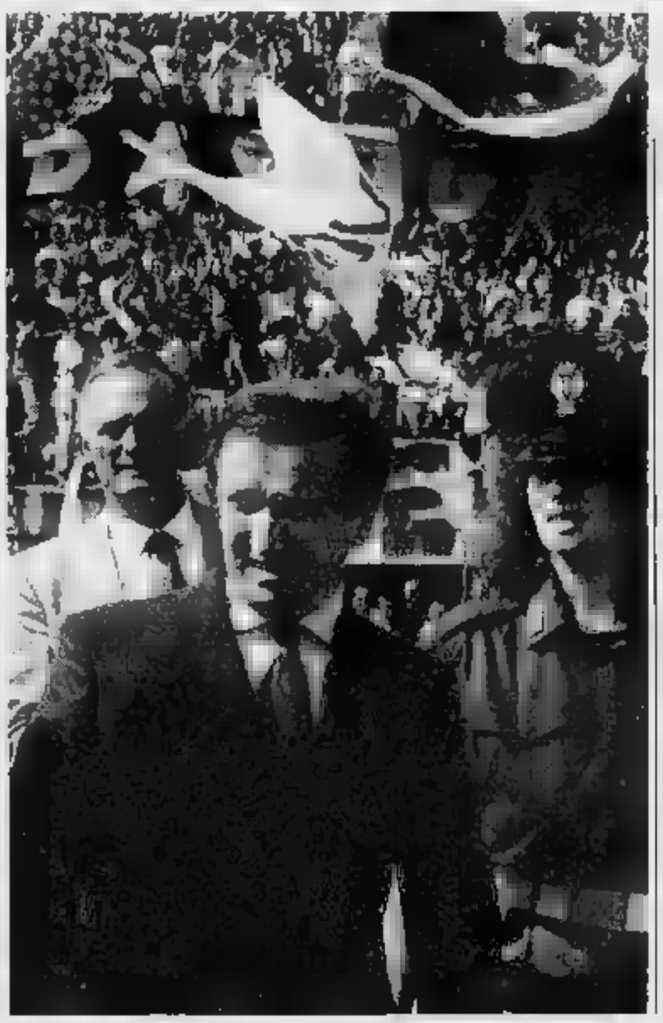
Presidente, ma qualcosa non funziona. Non è possibile quel stillicidio di mutuati... «In effetti è una botta. Ma stiamo uscendo dal momento peggiore. I ragazzi reagiscono il carattere, a ottobre risvremo Cravero. Un passo dietro l'altro. Scoraggiandosi non si risolve l'emergenza. Ho piena fiducia nello staff medico».

Lei e Mondonico. Cosa succede? «Se è necessario, vi confermo la piena fiducia nel tecnico. ho spiegato anche a lui che ribadisco la mia assoluta libertà nello scambio vedute». Insomma, qualche frizione c'è stata. «Allora passerò dalle cose ufficiose a quelle ufficiali. Con Mondonico totale fiducia e totale amicizia, credo molto nei rapporti umani. Anche con Fascetti era così». Borsano ci legge negli occhi, pensiamo che malgrado Fascetti è stato licenziato. «Mi spaventa il potere penna...».

Torniamo al momento grigio. Ci sono acciaccati (Casagrande) che destano dubbi la facilità recupero. Non è prudente cercare rinforzi? «Escludo acquisti ulteriori. A fine ottobre saremo al completo, e ancora in tempo per lasciare il segno in campionato. C'è anche un conto economico da considerare. Nell'ultima campagna trasferimenti il Toro ha impegnato dodici miliardi».

Soddisfatto della risposta del pubblico? «Degli abbonati certamente, stiamo già arrivando a ventiseimila e se non avessimo perso con la Lazio... Non dei paganti, la prima gara in casa meritava più attenzione. Prima dell'inizio nessuno sapeva co- sarebbe finita. Pazienza, ci saranno altre occasioni. Del resto è il Toro a dover convincere la sua gente. Ma ripeto, niente drammi. Presto saremo fuori da questo tunnel».

Bruno Perucca



Gian Mauro Borsano, nella foto, è convinto che il Torino troverà presto la giusta condizione

A Crem

Casagrande in panchina

TORINO. Martin Vazquez e Scifo la prima volta insieme, a Cremona. E per Policano «esor- in questo campionato. C'è Lentini e fuori Casagrande (ci sarà in Islanda), quattro del quintetto sognato in campo. Mondonico ritrova po' di squadra, ma per alcuni la presenza è soprattutto buona volontà. Persino Bruno gioca ma non sta bene. Ieri un raffreddore potente, ma per il Torino d'oggi 37 di f è come scoppiare di salute.

Lentini ieri ha lavorato poco e così Martin Vazquez. Mondonico deve alternare per molti lavoro e riposi: «Vanno in campo, sono da elogiare, che si allenano al meglio sarebbe bugia». Lo spagnolo: «Sento ancora dolore, ma voglio saltare un'altra partita. L'intesa con Scifo? Non fatemi ridere, se questi fossero i problemi...». Policano sbuffa: pero di tenere i novanta minuti. Comunque siamo sempre convinti della nostra forza, questo conta».

Situazione stadi

Al Meazza ora l'erba è troppo alta

MILANO. c'è pace per gli stadi italiani. O le cose male, oppure i rimedi rischiano di complicare Meazza. Le intensive cui stato sottoposto il terreno hanno provocato una crescita sproporzionata dell'erba, che ieri è stata tagliata dagli addetti alla manutenzione. Questo ha impedito ai collaboratori dell'allenatore dell'Inter Orrico di prire eventuali insidie e buche nel terreno. «Stando a quello che hanno potuto vedere il prato è perfetto» ha commentato Orrico facendo gli scongiuri.

Marassi. Per quanto riguarda un altro illustre malato, il «farto» del professor Falcinelli dell'Università di Perugia dice che il campo è nettamente migliorato rispetto all'anno scorso ma che «occorre prendere provvedimenti per far fronte precipitazioni eccezionali». Il che vuol dire che in pioggia a catinelle il pericolo giocare a pallanuoto esiste a. Con il lavoro di micro-drenaggio il campo in grado di assorbire precipitazioni di 15-20 millimetri l'ora. Ci sono inconvenienti, invece, piove negli ultimi due giorni, quando la pioggia ha raggiunto i 40-60 mm l'ora.

Delle Alpi. I tecnici hanno provveduto a rizollare 100 degli 800 quadri del terreno. Se dopo l'incontro con il Milan questo tipo di intervento non avrà dato i suoi frutti, si cercheranno soluzioni radicali.

FIORENTINA

Ironia Berlusconi, Lazaroni e Trap

Cecchi Gori attacca Si salva Matarrese

FIRENZE. Sconfitto a Venezia, Cecchi Gori riconquista popolarità e Firenze con battute su Trapattoni e Berlusconi, con un avvertimento molto chiaro Lazaroni, con una dichiarazione di solidarietà Matarrese.

Si comincia con Berlusconi: «Mi telefonato Montanelli, mi ha invitato a casa sua fra due domeniche, quando si giocherà Milan-Fiorentina, ha detto: devi venire perché insistiamo andiamo prendere in giro Berlusconi». Trapattoni: mi piace vincere 4-2 più 1-0». Allora non le andrebbe bene Trapattoni? «Infatti lui è della Juve e noi della Fiorentina».

Si passa a Lazaroni. «Gli ho chiesto la formazione, ha detto che è la stessa di domenica. Si gioca sempre una sola punta, ma finché vince ha ragione lui. a perdere, allora parleremo anche». Cecchi Gori vuole Fiorentina con due attaccanti e disposto ad attendere troppo. Lazaroni, invece, aspetta che centrocampo diventi più forte, sul piano atletico, per dare spazio alla coppia Batistuta-Borgonovo. Cecchi Gori giura: una Fiorentina da Uefa. Il centrocampo è spettacolare, piace a me. E' composto da uomini dai piedi d'oro Maiellaro, Mazinho Orlando. Sono rimasto sorpreso dal rendimento di Carobbi, stato un buon ritorno a casa. Il caso-Branca? Per me esiste. Se lo cedessi, guadagnerei qualche lira e risparmierei uno stipendio. Ma se poi c'è un infortunio o una squalifica, come facciamo?». Il caso-Baroni: «Il Bologna lo ha pagato due soldi, anche ora sarà qualche furper confondere le idee. il Napoli mi avesse chiesto quella cifra, Baroni sarebbe qui, con la maglia Fiorentina. Un accordo con Roggi? Se sarà ragionevole, se confermerà ciò che ha detto, confermando le dimissioni, ci metteremo d'accordo». Ma Roggi è dallo stesso parere.

Su Matarrese: «Sono d'accordo con lui, troppo calcio in tv e poi esagera, si va sempre alla ricerca dello scoop». (a. r.)

LA SFIDA ALL'INTER

Fascetti cerca rilancio a S. Siro con una squadra che paga le troppe assenze

E' un Verona senza cinque cilindri

«Invece Orrico guida una Ferrari»

MILANO. Orrico e Fascetti, tipi uguali e diversi, figli veraci della Toscana. L'aggressività di Corrado mascherata, più sfacciata quella di Eugenio. Li separano venti chilometri, il primo è nato Massa, il secondo a Viareggio. Oggi siederanno a pochi metri, sul grande prato verde di San Si- Si stimano, non nascondono, e ad ogni occasione lo ricordano a se stessi ed al popolo calcistico.

Il tecnico Verona rivela che certe affinità non germogliano soltanto grazie ai natali all'aria che hanno respirato da giovani, dalle tradizioni, all'educazione paterna. che pur non ancora vecchi - spiega Fascetti - siamo entrati nel calcio dei massimi livelli un po' tardi, ed entrambi abbiamo pagato qualche pedaggio di troppo, o se preferite ci è stato tolto qualche cosa che ci spettava di diritto».

E ora calendario di fronte i due vecchi amici: l'Inter pronta approfittare degli errori che eventualmente scaturiranno da Juve-Milan, preoccupato recuperare i punti persi per meriti altrui e demeriti propri. Ma che tipo di partita si tratta? L'interrogativo non trova impreparato Fascetti, il quale si appella ad una similitudine automobilistica per servire piatto forte di San Siro: «Sia me che ad Orrico piacciono le macchine da competizione. Diciamo che lui è alla guida una Ferrari, io di una Lamborghini che ha sette invece di dodici cilindri».

Allude all'assenza dello jugoslavo Stojkovic?

«Non soltanto lui; mi mancano Calisti, Serena, che promette moltissimo, e Pellegrini messi fuori gioco da varie circostanze. Ed è come correre in salita. E in tale situazione più che perdere non possiamo. Però c'è un particolare che al Verona è mai sfuggito, se farò tesoro degli errori commessi in passato. Speriamo che ci sia recidiva».

Non è da Fascetti la braccia...

«Non ho detto che lo faremo, anzi, ci impegneremo al massi- per iniziare il recupero. In serie A non esistono situazioni compromesse, fai due punti e sei di nuovo con lo spirito sollevato. Dovremo affrontare quest'Inter usando più il cervello che le gambe. A gioco lungo nel calcio contano i numeri individuali, ed oggi noi siamo in svantaggio».

E il morale? Zero punti in due partite, le cifre nude e crude possono creare depressioni... Il linguaggio di Fascetti chiaro, anche quando deve addebitare ai propri uomini precise responsabilità: «Il morale dipende che da quello che dimostri in campo. Noi abbiamo giocato bene due partite, però con la Sampdoria siamo rimasti in dieci dopo mezz'ora. Con la Roma abbiamo sbagliato tante palle gol! Per cui la classifica non è sincera, tra noi e l'Inter ci punti di differenza. Anche se la squadra di Orrico a mio parere è appena al 60/70 per 100. Noi, invece, siamo vicini top».

Però raccolto nulla... Sfortuna?

«Non credo alla sfortuna. Però del gruppo delle neo promosse la mia squadra è quella più danneggiata dal calendario».

L'allenatore dell'Inter, Orrico (a sinistra), è nato a Massa. E' invece di Viareggio il tecnico del Verona, Fascetti (sopra): I due vecchi amici saranno di fronte sul campo di S. Siro

aggiunge altro. Chiaro però che sogna uno sgarbo all'amico.

Juventus-Milan, il vertice trema: chi vince si stacca, pericolosamente. Il pronostico di Fascetti vede «la Juve favorita 60 probabilità su 100 contro le 40 dei rossoneri. E c'entra il fattore campo, la bilancia la fa pendere Van Basten, che può essersi ristabilito in sette giorni, dunque entrerà in campo pieno di mentali».

Che dice l'amico Orrico del match di S. Siro? «Sono convinto che contro il Verona dovremo soffrire molto. Fascetti non può perdere un'altra partita e farà tutto per tentare lo sgambetto. Ci vorrà un'Inter umile concentrata per vincere. Spero quindi di poter sbloccare subito il risultato». (a. c.)

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. TERZO TURNO ORE 16

BARI		CREMONESE		FIORENTINA		ASCOLI	
Bialo	1 Pagliuca		1 L. Marchegiani	A. Mannini	1 F.	Bragila	1 Lorieri
Loseto	2 M. Mannini	Garzilli	2 Bruno	Fiondella	2 Petrescu	Torrente	2 Aloisi
Rizzardi	3	Guglico	3	Carobbi	3 Codispoti		3 Pergolizzi
Terracenere	4 Pari	Piccioni	4	Dunga	4 Picasso	Ennio	4 Pierleoni
Calcaterra	5 Vierchowod	Bonomi	5 Benedetti	Faccenda	5 Matrecano	Carlcola	6 Benetti
Progna	6 Lanna	Favalli	6 Venturin	Profi	6 Consagra	Signorini	6 Marcato
Cucchi	7 Lombardo	Biandebiaggi	7 Scito	Mazinho	7 Rambaldi	Ruotolo	1 Enzo
Fortunato	8 Cerezo	Pereira	8 Lentini	M.	8 Shalimov	Bortolazzi	4 Troglio
Farina	9 Vialli		9 Bresciani	Batistuta	9 Balano	Aguilera	9 Bierhoff
Fluti	10 Mancini	Fenaroli	10 Martin Vazquez	Malallaio	10 Barone	Skuhravy	10 Vervoort
Paulo	11 Silas	Chiorri	11 Mussi	Salvatori	Signori	Onorati	11 Giordano
Arbitro	Spazzolo	Arbitro	Ceccarini			Arbitro	
Alberga	Nuciari	Viglini	Di Fusco	Batti	12 Rosin	Berti	12 Bocchino
Maccoppi	13 D.	Montorfano	13 Annoni	Malesci	13 Grandini	Cottovati	13 Mancini
	Ortalda	Marcolin	14 Carillo	Iachini	Porro	Florin	Menolascina
Caccia	15 Invernizzi	Iacobelli	Sordo	Branca	Napoli	Branco	15 Cavaliere
Soda	16 Dossena	Netta	Casagrande	Borgonovo	18 Ricchetti	Paciona	16 Spinelli

Ielpo	1 Cervone						
N. Napoli	2 Garzya						
Nardini	3						
	Bonacina						
Festa	5 Aldair						
Firicano	6 Nela						
Herrera	7 Haessler						
Gaudenzi	8						
Francescoli	9 Muzzi						
Matteoli	Giannini						
Fonseca	11 Rizzitelli						
Arbitro							
Di Bitonto	Zinetti						
Villa	Tempestilli						
Mollli	Pellegrini						
Criniti	15 Piacentini						

INTER		VERONA	MILAN		CLASSIFICA			NAPOLI		PARMA
Zenga		Gregori	Tacconi	1 S.	Juventus		2			
Bergomi		Polonia	Carrera	2 Tassotti	Milan	4	2	Fiori	8	Taffarel
Brehme		Piubelli	De Agostini	3 Maldini	Inter	3	Ascoli 1	Corino	2 Minaudo	Ferrara	3 Nava
R. Ferri	4	E. Rossi	Reuter	4 Albertini	Lazio	3	Atalanta 1		3 Pasciullo	Francini	3 Di Chiara
Battistini	5	C. Pin	Kohler	5 Costacurta	Parma		Bari 1	G. Pin	3 Bordin	Crippa	3 Minotti
Montanari	6	Renica	Julio Cesar	6 F. Baresi	Napoli		Foggia 1	Gregucci	5 Porrini	Alemao	5 Apolloni
Bianchi	7	Fanna	Di Canio	7 Donadoni	Sampdoria	2	Torino 1	Sotdà	6 Sottili	Blanc	6 Grun
Berti	8		Maracchi	8 Rijkaard	Fiorentina	2	Cremonese 1	Melchiorri	8 Perrone	Corradini	7 Melli
Klinsmann	9	Raducioiu	Schillaci	9 Van Basten	Cagliari		Verona 0	Doll	8 Stromberg	De Agostini	8 Zoratto
Matthaeus	10	Prytz	R. Baggio	Evani	Domenica 22 Settembre, ore 16			Biedle	9	Canca	9 Osiì
Desideri	11	Lunini	Casiraghi	11 Serena	Ascoli	Lazio		Sclosa	10	Zola	Cuoghi
			Arbitro	D'Elia	Atalanta			Sosa	11 Caniggia	Padovano	11 Brolin
Abate	12	Zanmretti	Marchioro	Antonioli	Foggia	Cagliari		Arbitro	Mughetti	Arbitro	Ciacciplel
Paganin		Tommasi	Luppi	13 F. Galli	Milan	Fiorentina		Orsi	12 Ramon	Sansonetti	Balletta
Baggio	14	Ragagnin	Gaila	Ancelotti	Parma	Cremonese		Lampugnani	13 Valentini	Pusceddu	Donati
Fontolan	15	Magnin	Corini	15 Simone	Roma			Marchegiani	14	Filardi	
Ciocci	16	Peluccni	Alessio		Sampdoria	Inter		Stroppa	15	Napoli	
						Napoli		Neri	15 Clementi	Silenzi	15 Agostini
					Verona	Bari					

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C ORE 16

SERIE B

3° TURNO

Ancona-Casarlano	Scaramuzza
Bologna-Messina	Cardona
Cosenza-Pisa	Boamo
Lecce-Modena	Bertin
Padova-Brescia	Guerbuccio
Palermo-Venezia	Rosica
Pescara-Cesena	Staloggia
Piacenza-Avellino	Conocchiari
Reggiana-Lucchese	Brignoccoli
Udinese-Taranto	Arena

CLASSIFICA

Pescara, Reggiana, Lecce 4; Cesena, Avellino, Bologna 3, Lucchese, Modena, Casertana, Udinese, Venezia 2; scia, Cosenza, Palermo, Messina, Padova, Taranto 1; Pisa, Piacenza 0

SERIE C1/A

1° TURNO

Alessandria-Spal	Bonfrisco
Arezzo-Cesena	
Baracca L.-Empoli	
Carpi-Monza	Russo
Chievo-Pro Sesto	Gelfo
Como-Vicenza	Treossi
	Franceschini
	Bortoli
Spezia-Palazzolo	Fraddi

TURNO

Domenica 22 settembre ore Casale-Baracca Lugo; Empoli-Alessandria; Monza-Massese; Palazzolo-Carpi; Pavia-Spezia; Pro Sesto-Como, Spal-Chi Triestina-Arezzo; Vicenza-Spal

SERIE C1/B

1° TURNO

Arezzo-Cesena	
Baracca L.-Empoli	
Carpi-Monza	Russo
Chievo-Pro Sesto	Gelfo
Como-Vicenza	Treossi
	Franceschini
	Bortoli
Spezia-Palazzolo	Fraddi

TURNO

Domenica 22 settembre ore Licata, Catania-Sambonedi; Chieti-Ischia; F. Andria-Reggina; Fano-Siracusa; Monopoli-Perugia; Bartletta; Salernitana-Giarre; Terrana-Acireale

SERIE C2/A

2° TURNO

Centese-Aosta	Cicogna
Cuneo-Sobiatese	Berlocci
Lecco-Fiorenzuola	Pola
Mantova-Ravenna	Ercolino
Novara-Suzzara	Alban
Olbia-Trento	Marchesi
Pergocrema-Tempio	Patesio
Valdagno-Lelia	Senzacqua
Varese-Ospitaletto	Danelutti
Virescit-Legnano	3-0

CLASSIFICA

Virescit punti 3; Ospitaletto, Novara, Trento, Valdagno, Fiorenzuola 2, Cuneo, va, Pergocrema, Varese, Ravenna, Sobiatese, e Tempio 1; Aosta, Lelia e Lecco 0

SERIE C2/B

2° TURNO

Anzzano-Carrarese	Pellegrino
Cecina-Montevarchi	Bonfatto
Civitanov. Poggibonsi	Ambrosio
Giulianova-Castelsangro	Bancala
Pistoiese-Gubbio	Gregori
Pontedera-Luciano	Calvi
Prato-Viareggio	Montesano
Rimini-Teramo	Pellegata
Vastese-Pontassero	Genovese
	Bizzotto

Giulianova, e punti 2, Civitanovese, Pistoiese, Pontedera, Rimini, Vastese, Vis Pesaro, Castel Sangro, Francavilla, Gubbio, Mob. Pontassero, Teramo e Viareggio 1; Cecina, Luciano e Poggibonsi 0

SERIE C2/C

2° TURNO

A. Stabia	Santoruvo
Battipagliese-Trani	Murcini
Campania-Bisceglie	
Catanzaro-Latina	Lelli
Carrateri-Vigor Lamezia	Fonisto
	Calabrese
Lodigiani-Molletta	2-0
Polanza-Turris	Saraz
Sangiuseppese-Astrea	Ferlito
Sycia-Altamura	De Santis

CLASSIFICA

Lodigiani punti 3; Vigor Lamezia, Battipagliese, Latina e Turris 2; All. Locorio, Catanzaro, Cavese, Potenza, Sangiuseppese, Altamura, Bisceglie, Ave Stabia, Molfetta, e 1; Formia, Astrea e Campania 0

Si aggrava in Spagna lo scandalo per il gesto del madrileno

Michel ora rischia grosso

Intervento a luci rosse su Valderrama Forse scatta l'accusa per atti osceni

Le televisioni spagnole ne fanno un argomento pruriginoso, i quotidiani ogni giorno aggiungono particolari, le riviste palleggiano il fatto tra copertine e feuilletons. Come due anni or sono, quando il seno di Sabrina Salerno scappò dalla maglietta aderentissima durante un concerto in diretta tv. Lo scandalo, stavolta, è accaduto durante Real Madrid-Valladolid (1-0) allo stadio Santiago Bernabeu, domenica 8 settembre. Il fotografo Carlos Ureña del «Marca» ha pubblicato la testimonianza prima sul suo giornale quindi su tutti gli altri.

La foto più venduta dell'anno in Spagna sorprende Michel - asso del Real e della Nazionale, già nel mirino di Inter e Samp - mentre, fingendo di guardare le nuvole, con la mano destra pizzica (o accarezza) l'avversario Valderrama, star del Valladolid, dove stanno gli organi genitali. E Valderrama, definito il Gullit biondo per il suo casco ricciuto color paglia, guarda in basso sorpreso. Cerca di capire che cosa gli sta accadendo.

La pratica Michel-Valderrama è sul tavolo di José Javier Forcén, giudice unico del Comitato delle manifestazioni della «Real Federacion Española». Nell'esposto inviato al giudice sportivo il presidente del Valladolid, Gonzalo Gonzalo, parla di «manipolazioni delle parti naturali» del suo Valderrama.

Michel (nella foto di Carlos Ureña/Marca) mentre compie il gesto: a fianco, Butragueño: «In gara può capitare»

Forcén deciderà mercoledì. Spiega che «esistono indizi di responsabilità nel comportamento di Michel, che potrebbe notificarsi come un atto pubblico che [illegible] alla dignità ed al decoro sportivo, contemplato nell'articolo 446-1/e del regolamento generale della Federazione calcistica». Il fatto dovrebbe restare nell'ambito della giustizia sportiva, previste una-due giornate di squalifica ed una multa sui 3 milioni di lire. Ma illustri avvocati già adombrano la tesi dell'atto [illegible] in luogo pubblico.

Michel ha ancora tre giorni per presentare le [illegible] controdeduzioni. L'asso del Real, sbeffeggiato ieri a [illegible] durante l'anticipo Athletic-Real, ha definito il suo gesto [illegible] scherzo non capito». E Valderrama di rimando: «Sarà, ma [illegible] signora mi ha fatto uno scherzo [illegible] genere».

I compagni di squadra di Michel [illegible] Sconcertante Butragueño: «Sono [illegible] che accadono sui campi di calcio, ma resta tutto fra noi giocatori». E' vero, in campo accade di tutto per innervosire e dis[illegible] l'avversario. Dai colpi maligni alle pesanti provocazioni verbali. Ma il «tocco in più» di Michel è fuori dalle pur ampie regole dei regolamenti di conti fra calciatori. Hugo Sanchez, altro [illegible] del Real, nega l'eccezionalità dell'accaduto: «Scioccherezze. Quando giocavo nell'Atletico Madrid, [illegible] difensore dell'Oviedo mi ha fermato prendendomi per i testicoli, [illegible] non è successo nulla».

Nello [illegible] campionato proprio Sanchez durante una partita si calò i pantaloncini esibendo al pubblico i suoi attributi. «Hanno parlato [illegible] comportamento indecente, [illegible] insulto agli spettatori. Dovevo solo sistemare le mie cose, gli slip mi pizzicavano». Michel, gentile, voleva sistemare «le [illegible] Valderrama? (b.p.)

Parata di stelle nel meeting dell'Arcella

Bubka e Mitchell in pista a Padova

PADOVA. Il sovietico Sergej Bubka, tre volte campione del mondo, campione olimpico e primatista mondiale di salto con l'asta, è annunciato tra le «stelle» oggi pomeriggio allo Stadio Arcella di Padova per il meeting mondiale di atletica.

Bubka, che ha stabilito 28 volte il primato del mondo della specialità, arrivando a m 6,10 all'aperto e a 6,12 al coperto, torna alle gare dopo un breve periodo di cure. Sarà questa la sua prima gara dopo i Mondiali di Tokyo.

Oltre a lui, saranno presenti altri 11 atleti saliti sul podio a Tokyo, 6 dei quali primatisti del mondo. Tra le [illegible] da segnalare la tedesca Drechsler nel salto in lungo dopo l'eccellente risultato di venerdì sera a Bruxelles (7,25), la bulgara Kostadinova primatista del mondo di salto in alto con 2,09, nei [illegible] la sovietica Irina Privalova, campionessa del mondo indoor a Siviglia sui 60 m. e sugli ostacoli la sovietica [illegible]talia Grigorieva terza a Tokyo, la cubana Ana Quirot nei 400, [illegible] conda a Tokyo e la tedesca Wachtel negli 800, campionessa mondiale indoor '91.

Fra gli uomini, attesa la prova di Dennis Mitchell, medaglia d'oro e primato del mondo a Tokyo nella 4 × 100 che affronterà i 100 metri; nel martello in pista il primatista e campione del mondo sovietico Sedikh e negli ostacoli protagonista l'americano Reynaldo Nehemiah. Ancora nei [illegible] il bulgaro Antonov, campione del mondo indoor sarà opposto al brasiliano Robson Da Silva. Da seguire il salto in lungo con Evangelisti che affronterà il cubano Jefferson. Evangelisti, atleta dell'Asindustria Padova, cercherà una prestazione di rilievo dopo l'eccellente 8,35 dei giorni [illegible] si. Tra gli italiani [illegible] seguire [illegible] che il primatista dei 1500 Gen[illegible] Di Napoli, l'ostacolista Laurent Ottoz e Ezio Madonia [illegible] 100. La riunione è tra le più importanti del calendario internazionale e precede di pochi giorni la finalissima del Grand Prix. Diretta tv [illegible] Raidue dalle [illegible] 15,50 alle 16,50. (r. s.)

SPORT [illegible]

[illegible] i biglietti [illegible] Torino-Reykjavik

Il Torino Calcio informa che i biglietti per la gara Torino-Reykjavik, che si disputerà allo stadio Delle Alpi il [illegible] ottobre alle ore 20,30, saranno pos[illegible] in vendita martedì 17 settembre. [illegible] abbonati potranno esercitare il diritto di prelazione entro il 21 settembre presentando alla biglietteria della società il blocchetto di abbona[illegible] Gli [illegible]ti ai Toro club potranno fare la stessa [illegible] attraverso il centro di coordinamento. Questi i prezzi: tribuna extra Ovest 150 mila; tribuna Est [illegible] anello e Ovest 1° anello [illegible] mila; tribuna laterale Ovest 2° anello 80 mila; tribuna [illegible] 3° anello 60 [illegible]la; tribuna Est e Ovest [illegible] anello 40 mila; curva 25 mila.

[illegible] campo con l'Argentina per l'Unicef?

[illegible] AIRES. La Federcalcio argentina ha chiesto alla Fifa una deroga speciale alla squalifica pendente [illegible] Maradona per utilizza[illegible] il calciatore in un incontro di beneficenza (a favore dell'Unicef) in programma il prossimo 29 ottobre tra la nazionale e [illegible] Selezione del Resto del Mondo. L'interista Matthaeus, il portiere della nazionale statunitense Meola e l'uruguagio del Cagliari Francescoli dovrebbero figurare tra gli avversari.

[illegible] Klinsmann e Bianchi, no al Portogallo

MILANO. Klinsmann e Bianchi i due giocatori dell'Inter che non potranno giocare mercoledì [illegible] il Boavista perché squalificati dall'Uefa, hanno chiesto all'allenatore Orrico di non partecipare alla trasferta in Portogallo. «Non lo faccio per evitare il viaggio, ma per poter lavorare tranquillo ad Appiano» ha spiegato il tedesco che è sempre più arrabbiato per l'esclusione decisa dal ct tedesco Vogt che gli ha preferito Riedle nell'amichevole di mercoledì con l'Inghilterra e che ha fruttato al compagno Matthaeus la coppa di «migliore in campo». Intanto Guido Susini, addetto stampa del Milan da 5 anni, ha lasciato la società rossonera per passare all'Inter. Sarà il [illegible] direttore organizzativo della società, con [illegible] pervisione nelle pubbliche relazioni.

GOLF [illegible] vince ad Albarella

Andrea Canessa, 29 anni, di Santa Margherita Ligure, ha vinto il [illegible] campionato dei professionisti italiani (13 milioni di premio) sul percorso di Albarella. Dopo 72 buche, al quarto giorno di gara, Canessa era alla pari (272 colpi) con l'albenganese Marco Durante, coetaneo del vincitore e socio di Garlenda. Nel play-off Canessa ha bruciato l'avversario imbucando al secondo colpo della prima bu[illegible]. Al terzo posto Dassù, al quarto Grappasonni, al quinto dopo un buon recupero finale il torinese Call. Il biellese ventenne Michele Reale, finito dodicesimo, ha vinto il trofeo per il miglior giovane.

[illegible] tricolori dilettanti a Padova

PADOVA. Duecento concorrenti disputeranno oggi sul circuito di Galzignano Terme (Pd) il campionato italiano dilettanti [illegible] ciclismo. Il tracciato, di media difficoltà, è lungo [illegible] km caratterizzato da una selettiva salita di [illegible] paio di chilometri con tratti di pen[illegible] dell'11 per cento. Per la vittoria si preannuncia uno scontro tra Rebellin, vicecampione del mondo e Belli vincitore [illegible] «Valle d'Aosta». Attesi al via anche i quattro campioni del mondo della 100 km in Germania: Anastasia, Colombo, Contri e Peron.

A 41 ANNI [illegible] Alla Canins il trofeo dello scalatore

MADESIMO. Maria Canins, 41 anni, vince ancora alla grande: ieri si è aggiudicata il trofeo dello scalatore, disputato da Villatico a Madesimo. All'inizio dei 20 km finali ha staccato tutte le avversarie lungo le durissime rampe del percorso. Per la Canins è la tredicesima vittoria stagionale.

RALLY [illegible] Della (Lancia) vince a Sassari

SASSARI. Vittoria di Piergiorgio Deila in coppia con Scalvini (su Lancia Delta integrale 16v) nel 13° Rally di Sassari, valido come campionato nazionale. Deila ha preceduto altre quattro Lancia [illegible]dotte rispettivamente da Pasquali, Fabbri, Vuopala e Bertolini. Il prossimo appuntamento il 27 settembre [illegible] Rally di Bassano.

TIRO A VOLO

Campionati italiani

[illegible] piattello vince [illegible]

LONATO. L'azzurro Marco Venturini, 31 anni, di Lamporecchio (Pt), ha conquistato a Lonato (Brescia), il titolo italiano di tiro a volo per la fossa olimpica.

[illegible] battuto per un piattello (217 contro 216) l'altro azzurro Albano Pera. Venturini, [illegible] pione europeo e mondiale nel 1989, oggi al suo primo titolo tricolore, è giunto alla finale a sei con due piattelli di vantaggio [illegible] Pera ma ha commesso due errori nella serie finale. Ma è stato proprio Pera a lasciargli via libera sbagliando incredibilmente proprio l'ultimo piattello.

Primo titolo italiano anche per la romana Roberta Pelosi, 31 anni, che in campo femminile ha battuto con largo margine (202 contro 190) [illegible] Rolandi.

A Mirco Acciarri, di 17 anni, di San Benedetto del Tronto, l'ultimo titolo in palio, quello juniores.

TROTTO

Nel trotto a Vinovo

Oggi per Novaio prova generale prima del Derby

C'è una [illegible] torinese nel Gran Premio Avvocato Carlo Marangoni, dotato di 231 milioni, sul doppio chilometro, in programma [illegible] a Vinovo. Il [illegible] anni Nevaio, scuderia Louisiana, è impegnato in quella che si annuncia come una anticipazione del Derby, che si disputerà in ottobre a Tor di Valle. Nevaio dovrà affrontare [illegible] dozzina di avversari, [illegible] nessuno lo dovrebbe impensierire. [illegible] ostacolo - spiega Marco Smorgon, il suo driver - sta nel numero d'avvio, davvero brutto». Ma basterà la cattiva sistemazione a fermare la suite vincente del puledro di sangue francese? [illegible] lo ritengono possibile, a cominciare dagli avversari che partono rassegnati. Edy Gubellini, che sarà in sulky al potente Narissò, non si fa illusioni: «Corriamo per il secondo posto», [illegible], oltre a Narissò, vede bene in [illegible] Natura Ferm, Nobody Bi ed anche Niebla Blanca.

ECONOMICI

(segue)

19 Vendita alloggi

[illegible] via [illegible] (Reg.io Parco) moderno appetitoso rinnesso e nuovo 3 camere tinello cucinino entrata bagno L. 210 milioni Tel 533 947 - 545.239

LIBERO via S. Anselmo vendesi alloggio perfettamente mansardato di cucina 2 vani casa con abitato Tel 0337 221 165

LIBERO [illegible] Molinette ingresso camera soggiorno cucinotta bagno 1° piano tar. moascensore 'AEMME' [illegible] 9954.

LIBERO 2 [illegible] tinello [illegible] ristruttura[illegible] a nuovo Fiat Mirafiori (Fornaci). [illegible] 264.491. Ore ufficio.

LINGOTTO ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno ripostiglio ottimo L. 165 milioni. Tel. 696.0301.

LINGOTTO ingresso 2 camere tinello cucinino 2 bagni ripostiglio in zona tranquilla. Tel. 696.0301

LUCENTO via Sansovino libero camera cucina bagno termoascensore minimo contanti più mutuo Tel 546 087

LUCIANA VOLA adiacente corso Sebastopoli in bella casa d'epoca libero panoramico appartamento mq 200 Tel 436 1556

LUCIANA VOLA adiacente via della Consolata in bella casa d'epoca ristrutturato e arredato mq 80 Tel 436 1395

LUCIANA VOLA centrale (corso Vittorio) in casa d'epoca splendido appartamento mq 250 ristrutturato Tel 436 1395

LUCIANA VOLA via S. Maria (Palazzo Villanis) arredato soggiorno con soppalco camera cucina bagno Tel 436 1556.

LUNGO PO ANTONELLI libero all'alto 4 camere cucina servizi cantina anche uso ufficio Studio Fini 812 7266

L. 40 milioni via Cigna presso camera cucina bagno esterno indipendente 1° piano ottima senza anticipo Tel 696 0301

MADAMA CRISTINA

presso corso Raffaello libero 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti tel. 57.67.

MADONNA DI CAMPAGNA via Sospello ottimo ingresso 2 camere cucina bagno Casamercatosei 242 2722

MADONNA PILONE in palazzina recente e signorile appartamento mq 210 molto prestigioso Taylor's 561 1049

MANSARDA centrale ottima rifinitura salone camera tinello cucinino terrno bagno La Ginevra Tel 447 5651

MAURIZIANO presso signorile ingresso soggiorno cucinotta camera spogliatoio bagno piano alto 6 / 7 561 2001

M. CASE 761 842 Centro Europa (via Rubino) libero salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi 5° piano ascensore box.

M. CASE 761 842 Crocetta (corso Einaudi) libero signorile ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi termoascensore

M. CASE 761 842 Giaveno vendesi villa unifamiliari consegna fine '91 prezzi a partire da L. 330 milioni mutuo permuta.

M. CASE 761 842 presso via Cavalli vendesi signorile salone 2 camere tinello cucinotta bagno portineria possibilità box.

M. CASE 761 842 Rivalta Torinese prestigiosi villa singole e schiera e alloggi in pallazzina consegna '93 mutuo permuta.

MIRAFIORI Nord libero 2° piano ultimo ingresso 2 camere cucina servizi L. 170 milioni Eccocasa 568 288

MOLINETTE, via Genova, privato vende 6 libero due camere, tinello, bagno, cantina, solaio Tel ore pasti 696 2982

MONCALIERI centro libero bilocale ristrutturato 2 camere bagno arredo utilizzo. Serrano Immobiliare 320 569

MONCALIERI

collina di Revigliasco villa indipendente mq 400 più 2500 mq giardino box doppio recente ottima rifinitura posizione panoramica. Tel. 543[illegible] Studio Tecnico. Trattative riservate.

[illegible]

via Bioca Pelo libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vendo tel. 57.67.

MONCALIERI (via Ponchielli) ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore Casamercatosei 678 568

RE [illegible] nell centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre le scelte tre varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ora ufficio 839 7981

NICHELINO centro signorile libero salone doppio 2 camere grande cucina 2 bagni cantina permuta diretta Tel 503 636

NICHELINO

in costruzione alloggi vista panoramica e a schiera prezzi ottimi IVA 4% mutui Tel 620.560

NICHELINO ingresso soggiorno camera tinello cucinino balconi L. 160 milioni volendo box doppio Multicase 534 124

NICHELINO libero 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 completamente ristrutturato box auto Prestiti tel 605 5754

NICHELINO (via Ponchielli) vendiamo libero alloggio mq 80 piano 1° composto di ingresso 2 camere tinello cucinino servizio e ripostiglio Area 3 Tel 819 2458.

NICHELINO (zona Crocera) ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore Casamercato 5, 686 1182.

NUOVA costruzione Variante vendesi appartamento di 110 mq più box auto possibilità mutuo fondiario Tel 612 5056

NUOVO TRIBUNALE

In elegante mansarda: soggiorno, cucina/pranzo 2 letto doppi servizi terrno autonomo L. 285 milioni. Investitalia Cit. tà 761 152 - 747 890

NUOVO Tribunale (piazza Bernini) signorile 80 mq uso abitazione o studio L. 260 milioni compreso mutuo Tel. 771 5056.

OCCUPATO affitto corso Trieste signorile piano alto salone/2 camere tinello cucinino Tel. 722 434 - 723 426

OCCUPATO via Sansovino in stabile recente con ascensore camera tinello cucinino bagno. Casaeuropea 598 940.

ORBASSANO

centro cascina libera ristrutturata di 4 vani servizi box. Gabetti vendo tel. 57.67.

PALAZZINA INDIPENDENTE

libera su 2 piani adiacenze via Monginevro composta da 2 alloggi di mq 130 e mq 170 più mansarda mq 140 giardino e scantinato adatta anche uso ufficio Failla & Bertinetto 318 6655

PALAZZO PASSERA

appartamento mq 230 ristrutturato con finiture di pregio (camini/cassettoni) salone soggiorno 3 camere ampia cucina doppi servizi. Trattative riservate. Failla & Bertinetto 318 6655.

PARELLA

corso Telesio libero piano alto terrnoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 188 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 318 6655

PARELLA in stabile recente ingresso tavolone 2 camere cucina bagno 3 anno nuovo 1ª casa Nordagli 561 2780

PARELLA libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina dilazione di pagamento Torino Immobil 503.636

PARELLA libero via Domodossola ingresso 4 camere cucina servizi 2 anni L. 220 milioni Eccocasa 588 288

PARELLA ottimo ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio camera mq 106 L. 210 milioni Tel. 945 2958.

PARELLA via Nicomede Bianchi 2 camere cucina bagno termoascensore libero Taylor's 561 1049

PERSONALCASEDUE 329 0041 corso Unione Sovietica occupato con stabile 3 camere cucina balconi recenti

PERSONALCASEDUE 329 0041 libero via Guido Reni recente panoramico camera tinello cucinotta bagno balconi.

PERSONALCASEDUE 329 0041 via Berletta occupato camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 98 milioni

PERSONALCASEDUE 329 0194 libero corso Siracusa 2 camere cucina bagno ottimo stabile L. 175 milioni rateali

PERSONALCASEDUE [illegible] libero [illegible] Mombarcaro 2 camere cucina bagno luminoso ottimo stabile L. 175 milioni

[illegible] libero via Jovenia ingresso living 2 camere cucina servizi 90 mq ascensore mutuo

PERSONALCASE 545 180 corso Cassale libero 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 149 milioni dilazionabili

[illegible] 545.180 corso Mediterraneo libero 3 camere cucina bagno ascensore L. 215 milioni rateali.

PERSONALCASE 545 180 corso Svizzera libero 170 mq su 2 piani (mansarda) bisogno lavoro ascensore

PERSONALCASE 545 180 corso Tortona libero ampio camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo e dilazioni.

PERSONALCASE 545 180 corso Trapani libero 2 camere cucina servizi L. 130 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545 180 Crocetta occupato con contratto in scadenza 2 camere cucina bagno L. 66 milioni

PERSONALCASE 545 180 Mirafiori libero recente 5 camere cucina box auto L. 165 milioni dilazionabile

PERSONALCASE 545 180 presso via Borgaro libero camera tinello cucinino bagno 2 [illegible] Lit 66

PIAZZA [illegible] libero tinello cucinino 2 camere bagno con mansarda ascensore L. 275 milioni. Studio Adagio 356 505.

PIA[illegible] Bengasi adiacente libero 5° piano 1 camera tinello servizi mq 55. Elio Cedore immobili 660.2264/5

PIAZZA Bengasi [illegible] Settembre 39 [illegible] za casa alloggi 1 camera [illegible] servizi liberi e occupati mutuo Robba vende Tel 535 211 - 545 832

PIAZZA Carducci libero termoascensore ascensore 2 camere tinello cucinino servizi L. 275 milioni Eccocasa 588.288

PIAZZA Madama Cristina libero salone doppio divisibile [illegible] tinello cucinotta servizi L. 195 milioni. Eccocasa 588 288.

PIAZZA Marmo [illegible] ingresso 8 [illegible] cucina bagno signorile piano alto ottimo prezzo. Edificatrice 365.3722.

[illegible] MARIA [illegible]

palazzo Antonelli signorile ottimo nuovo appartamento mq 180 salone 2 camere cucina/pranzo bisognosi. Trattative riservate. Failla & Bertinetto 318.6555.

PIAZZA Massaua presso libero piano alto di soggiorno/living, cucinotta, 2 camere bagno Unicredit 921.0330 - 920.6302

PIAZZA Rebaudengo [illegible] ampio [illegible] cucinino servizi signorile [illegible] Bignamini 330.418.

PIAZZA Rebaudengo presso zona silenziosa, stabile nuovo signorile sala camere cucina L. 238 milioni e box. Tel. 318.0696.

PIAZZA RISORGIMENTO

(via Medici) ristrutturato come nuovo ingresso soggiorno [illegible] tinello cucinino bagno L. 149 [illegible]. Failla & [illegible] 31[illegible]

[illegible] TORINESE

locazione (su 2 piani) in palazzina epoca 4 camere cucina 2 bagni box triplo. Bertinetti 804.686.

PIOSSASCO collinare panoramicissima villa esclusiva molto signorile con piscina ed ampio terreno. Tel 931 3067

PIOSSASCO libero alloggio mansardato in palazzina ingresso salone 2 camere cucina servizi box auto Bagor 909.4534.

POZZO STRADA (via Borgone) libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno CST 788 170.

POZZO STRADA via S. Antonino libero camera tinello cucinino bagno 2 anni L. 85 milioni Tel. 756.620

PRECOLLINA adiacenze piazza Hermada villa su 2 piani con lavanderia parco e terrno Oggetti 889 2726

PRECOLLINA Cumiana corso Fiume signorile casa d'epoca libero 300 mq splendida vista rifiniamo salone 5 camere cucina 4 servizi Saim 586 483

PRECOLLINA Gran Madre libero signorile in parte mansardato salone 2 camere cucina 2 bagni terrno Saim 588 872

PRECOLLINA Gran Madre stabile primi 900 luminoso salone 2 camere cucina bagno ben ristrutturato Tel 337.758

PRECOLLINA libero alloggio composto di ingresso soggiorno sala da pranzo cucina 2 camere bisognosi terrazzi e giardino Tel. 819 2458 Area 3

PRECOLLINA piano alto panoramico salone 3 camere cucina bisognosi posto auto possibilità mutuo permuta Tel 505 000

PRECOLLINA presso Po vendo bellissima proprietà mq 1340 con 4000 mq parco piscina campo tennis. Tel 669 2962.

PRECOLLINA Reaglie prestigiosi alloggi panoramici in palazzina di nuova costruzione. Salone 2 camere cucina bisognosi box Unicredit 921 0330 920 6302

PRECOLLINA Sassi prestigiosa villa unifamiliare con parco e alloggetto custode Elio Codoni immobili 660.2264.

PRESTIGIOSO via Cherubini soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo box cantina portineria. Tel 385 9404

PRIVATO libero adiacente corso Monte-cuccо signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi spogliatoi mq 175. No agenzie. Tel. ore pasti 957.8629.

PRIVATO vende alloggio recente, libero, 80 mq, in cintura Torino Sud, prezzo [illegible] Tel 348.7895 - 945.3214.

PROMOAFFARI 89.20 libera Barriera di Milano casetta unifamiliare indipendente 3 lati con cortile mutuo permuta.

PROMOAFFARI 89 20 libera Settimo villa nuova costruzione su 3 piani oltre rustici 500 mq di terreno.

PROMOAFFARI 89 20 libero Borgo Vittoria ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 89.20 libero presso via Goldoni panoramico ingresso camera cucina bagno L. 78 milioni

PROMOAFFARI 89 20 libero Rivalta ingresso living su soggiorno camera cucina bagno terrazzo L. 164 milioni.

PROMOAFFARI 89 20 libero S. Donato ristrutturato terrno autonomo ingresso camera cucina bagno prezzo interessante

PROMOAFFARI 89.20 libero S. Mauro alloggio in nuova costruzione ingresso living [illegible] soggiorno 2 camere tinello cucinino.

PROMOAFFARI 89 20 libero [illegible] alloggio nuova costruzione ingresso [illegible] su salone camera cucina posto auto.

PROMOAFFARI 89.20 libero Rivoli signorile in villa quadrifamiliare salone 2 camere cucina bisognosi giardino

RE.CO.MA [illegible] via [illegible] camera [illegible] cantina pia[illegible] [illegible] libero Tel. 743.971 - 619.2639

REVIGLIASCO panoramico soleggiato cucina 2 camere 2 bagni 2 box cantina. Il Gialdo Immobiliare 947.[illegible]

[illegible]

Orbassano Piazza villetta unifamiliare di mq 540 totali e giardino. Gabetti vendo tel. 57.67.

RIVALTA IMMOBILIARE vende zona collinare villetta libera lateralmente con giardino e rifiniture di pregio mutuo Tel 904 7502.

RIVALTA in costruzione villa panoramica su 4 piani rifiniture di pregio giardino su 3 lati consegna [illegible] marzo '92 L. 500 milioni. Mela Casa 011 781.845

[illegible] vende villa [illegible] dimensioni ed camere soggiorno cucina servizi box mansarda ideale mutui agevolazioni Telefonare ufficio 904.7248

RIVALTA
ZONA COLLINARE
[illegible] E [illegible] IN
PALAZZINA
NONE
VILLE A SCHIERA
FINITURE PERSONALIZZATE
IMPRESA VENDE
TEL. 349.0248.

RIVAROLO in casa decorosa alloggio appositamente ristrutturato di cucina salone 2 camere riservizi box. G.E.A. [illegible]

RIVA[illegible] (Lairo) nuova costruzione villette 3 camere cucina 2 bagni mq 210 L. 220 milioni Codoni 660.2264/5

RIVOLI attico in zona centrale su 2 livelli 290 mq totali oltre terrazzo di 145 mq box auto Mander 506 464

RIVOLI centralissimo [illegible] Torino [illegible] mobili mente Mongibile immerso nel verde del parco alloggio 200 mq 2 box doppi vendesi Tel. 937.5227 pomeriggio

[illegible]

[illegible] Sulla [illegible] di soggiorno cucina 3 camere bagno invendesi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] [illegible] Sulla signorile appartamento ristrutturato [illegible] mansarda collegata [illegible] lmq 174 Tel 403.227.80.

RIVOLI [illegible] schiera in villaggio soggiorno 2 camere cucina mansarda box taverne giardino vendo Studio. Te[illegible]

ROSTA vendesi panoramica villa unifamiliare di 300 mq con 700 mq [illegible] giardino permuta [illegible] Tel. 81[illegible]

ROSTA

villa unifamiliare [illegible] [illegible] tre [illegible] totali giardino mq 1800. Gabetti vendo. Tel. 57.67.

SABATELLI IMMOBILI

[illegible] [illegible] C. Margari ingresso salone grande 3 camere cucina doppi servizi mutuo 75%.

SANGIANO 'Residenza Sole Alto' vendesi villa bifamiliari giardino tavernetta [illegible] bo box per 2 auto 038 472.202.

SANGIANO vendesi villa con giardino finiture di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate Tel. 502 885.

S. GONATO vendesi in casa d'epoca n. 2 alloggi soleggianti totale complessivo 80 mq da ristrutturare 19 1 787.807

SIERRA 519.801 libero Barriera Milano via Porpora signorile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzini box

SIERRA 519.801 libero Crocetta via Massena angolare 5 camere cucina bisogni stabile d'epoca con termoascensore.

SIERRA [illegible] [illegible] via Giobert ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni terrno autonomo piano 2° [illegible]

SIERRA 519.801 libero zona Barca via Ocrimiano anno '65. 2 camere tinello cucinino bagno volendo box permuta.

SIERRA 519.801 via Padova [illegible] [illegible] lo cucinino servizio terrno piano 3° 2 [illegible] L. 58 milioni occupato.

SETTIMO libero recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno box L. [illegible] milioni Tel. 472 0387.

SETTIMO piazza Vittorio alloggi in costruzione soggiorno cucina 2 camere bisogni volendo box Crepaldi 801.3588.

SETTIMO TORINESE Edilsei vende appartamenti direttamente di 90/100 mq con mansarda e box Tel 504 408 - 536 055.

SETTIMO via R. Parco, 54 alloggi in costruzione soggiorno cucina 2/3 camere bisogni mq 102/125 Crepaldi 801.3588.

SETTIMO via Tofi alloggio prestigioso libero salone cucina studio 3 camere bisogni volendo box. Crepaldi 801.3429.

[illegible]

Collegno [illegible] Torino piano alto 2 camere tinello servizi finiture di pregio 2 ascensori. Studio Data [illegible] Tel. 519.987.

S. MAURO

cantina Torino Borgata Rossa salone 2 camere cucina bisognosi. Gabetti vendo tel. 57.67.

S. MAURO

impresa vende appartamenti signorili in villa giardino box finiture di pregio. Tel. 839.170.

S. MAURO ingresso cucina salone 2 camere bagno cantina terrazzo ben tenuto. Studio Pedone 812.7428.

S. MAURO piazza Micchino libero salone 3 camere cucina doppi servizi giardino palazzina del 1963. 8 L. 338 418

S. MAURO vendonsi in nuova costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucina bipervizi e garage G.E.A. 519 809

S. MAURO via Roma appartamento di 2 camere cucina servizi ristrutturato. Settimo Case vende 800 9639 - 800 0851

S. MAURO zona collinare porzione di villa bifamiliare in costruzione composta di alloggio su 2 piani per totali mq 180 più mansarda, lavanderia, box auto doppio e giardino Tel 819.2418.

S. RITA libero 4° piano salone/2 camere cucina bagno elegantemente ristrutturato permuta La Cittadella 436.6407.

S. RITA libero 5° piano ottimo ingresso camere angolo cucinino servizi 60 mq L. 150 milioni Eccocasa 588.288

S. RITA (parco Rignon) recente appartamento ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno Tel 722.434 - 723.426.

S. RITA piano alto soggiorno camera ripostiglio cucina bagni Mediocasa Gruppo 388.183 - 388.8070.

S. RITA vendesi appartamento di 3 camere tinello cucinino e servizi prezzo allare Tel. 612.5056

S. SALVARIO via Cavour signorile libero ampio salone 2 camere cucina 2 servizi mq 150 Bignamini 385 4078

STABILE INTERO

libero Barriera Milano a 3 piani con 8 appartamenti 2 box e magazzino. Gabetti vendo tel. 57.67.

STABILE libero [illegible] commerciali [illegible] uffici 180 mq zona Lungopò [illegible] posto coperto. Studio 318.5656.

[illegible] [illegible] ristrutturato e [illegible] uso uffici mq 700, 6 posti auto zona nuovo tribunale vendo in blocco Schiera: Pubblicompass 2250 - 10100 Torino.

STUDIO DATA collina vicinanze Superga vende villa bifamiliare mq 400 complessivi box terreno Tel 519 057

STUDIO DATA libero adiacenze corso Stati Uniti casa d'epoca signorile soleggiata 4 camere cucina servizi. Tel. 519.057.

STUDIO [illegible]

prestigiosa signorile libera studio del Lauro sala 3 camere cucina servizi terrazzini box. Tel. 819.057.

STUDIO DATA via Filadelfia ristrutturato libero camera tinello cucinino [illegible] ottimo stato vendesi Tel. 519.057

TAIT 513.931 [illegible] libero [illegible] corso [illegible] Ferrara signorile soleggiato 2 [illegible] mere cucina terrazzo

TAIT 513.931 libero in [illegible] Vittorio prestigioso appartamento su 2 piani ad abbinato alloggetto - mq 240.

[illegible] 513.931 libero primo [illegible] [illegible] signorile mansardato [illegible] cucinino bagno.

TAIT 513.931 libero zona Crocetta (presso Maurizio) [illegible] camerata cucinotta ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero zona Madonna Campagna camera cucina ingresso bagno ascensore L. 15 milioni e mutuo

TAIT 513.931 libero zona Ospedale Mollinetta camera cucina ingresso bagno L. 19 milioni e mutuo.

TORRE MARE 771 0712 None villa libera bisognosa signorile mq 2000 mq di giardino e frutteto recintato.

TORINO

via Pratonia 22 impresa vende [illegible] loggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 698.1834.

(continua)

ECONOMICI

(segue)

19 Vendita alloggi

via Somalia 198/int. 23 impresa vende alloggi di varie metrature. Per informazioni. Tel.606.1534.

[illegible] padronale [illegible] indipendente da ristrutturare terreni mq [illegible] Gabetti vende. Tel. 57.67.

via Tagliati [illegible] soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

VALDELLATORRE libero in 2 piani soggiorno pranzo 2 camere cucina bisettori giardino ribassi permuta. Tel. 543.096.

VANCHIGLIA ottimo [illegible] alto ingresso soggiorno [illegible] cucina bagno mq 150 L. 270 milioni. Tel. 696 0301.

VANCHIGLIA
via Giulia di Barolo libero recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti tel. 57.67.

[illegible]RIA [illegible] libera su 2 piani mq 105 uso laboratorio più mq 105 di abitazione cortile privato e cantina L. 383 milioni. Failla & Berravolo [illegible]5.

VENARIA centro commerciale libero nuovo signorile salone/cucina camera cucina servizi box. Due Elle Immobiliare 434.5858.

VENARIA
corso Garibaldi appartamento libero di 2 camere tinello cucinino. Gabetti vende tel. 57.67.

VENARIA via Mati libero signorile salone living 2 camere cucina servizi. Tel. 534.630.

VENDO libero e privato 2 camere tinello cucinino servizi termoscarsore corso Taranto. Tel.596.090.

VIA Baretti presso Cristina casa d'epoca alloggio ultimo piano ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi I.S.I. 767.807.

VIA Filadelfia ristrutturato termoscarsore soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Taylor's 531.1049.

VIA Guido Reni libero recente ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni cantina portineria. Tel. 318.2358.

VIALE D'ASTI (40 km da Torino) villetta di mq 190 più box e terreno L. 180 milioni. Conim 447.5334.

VIA Madama Cristina 28, in stabile ristrutturato impresa vende alloggi signorili e uffici da mq 101-120 e attico panoramico con terrazzo di mq 171 iva 4%. Tel. ore ufficio 434.066.

VIA [illegible]ZZA
presso corso Dante libero recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Calavà piano 3° ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina box. Immobiliare S. Mauro 822.5456.

VIA Perna mq 80 2 camere cucina bagno 2 alle ristrutturato piano 3° L. 110 milioni. Immobiliare S. Mauro 822.3636.

VIA Bagni S. Michele libero luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi termoscarsore. Tel. 746.293.

VIA Sempione recente piano alto ingresso camere cucina servizi e terrazzo minimo anticipo e mutuo. S.I.A. 011 252.882.

VIA XX Settembre libero 2° piano abitazione e/o ufficio di adatto 5 camere cucina ingresso 2 bagni. AD CASA 958.9483.

VILLA a schiera a Venaria Savoia mq 265 su 2 piani più giardino mq 600 altera L. 200 milioni. Conim 447.5334.

VILLA bifamiliare d'epoca a 5 km da Torino costruzione del 700, 400 mq per abitazione richiesta L. 340 milioni e 200 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

VILLA collina Chieri altamente signorile costruzione recente mq 400 e giardino mq 5000. Luciana Vola 436.1656.

VILLAGGIO IN CANDIOLO
ultime vendite ville unifamiliari in costruzione zona centrale prezzi chiavi IVA e/o mutui permuta. Tel. 820.560.

VILLA Givoletto prestigiosa panoramica 280 mq su 2 piani seminterrato 140 mq area proprietà 3000 mq. I.S.I. 767.807.

VILLA in Sangano ottima posizione zona residenziale su 3 piani box giardino permuta. Mediocasa Gruppo 599.183.

VILLA mono-bifamiliare Rivalta salone 2 camere cucina bisettori mansarda taverna garage terreno Multicasa 534.124.

VILLA precollina vista città, 160 mq con terreno posti auto. Intermediari. Scrivere: Publikompass 0512 - 10100 Torino.

VILLA signorile presi Lanzo mq 210 su 2 piani giardino mq 1400 con barbecue L. 420 milioni. Conim 447.5334.

VILLA signorile super ristrutturata 1972 con giardino (Mirafiori - zona corso Unità) appartamento padronale con camino mq 250 più alloggio mansardato mq 130 più locali seminterrati ogni uso mq 450 box per 3 auto permuta. Gabetti 596.666.

VILLA strada Bu[illegible] panoramica su 2 piani più mansarda 6000 mq di parco permuta. Tel. 612.912.

VILLA
strada Valsalice di 400 mq circa con garage e ampio giardino. Tel. 830.621.

VILLA stupenda nel Roero mq 220 più garage e cantina [illegible] 7190 di perta e bosco L. 470 milioni. Conim 447.5334.

VILLA Trana splendida posizione su 3 piani terrazzo giardino mq 1000 L. 480 milioni mutuo e permuta. CST 780.0023.

VILLE a Rivalta inizio vendite consegna luglio '92 presso Emmebi mutui dilazioni permute. Tel. 349.9693 - 349.7818.

VILLE a schiera da finire presso Saluggia mq 140/204 più garage e giardino da L. 120 milioni. Conim 447.5334.

VILLE in costruzione Villanova d'Asti altera L. 1.900.000 al mq iva 4%. Sirtaise 848.574.

VILLETTA a 35 km da Torino (Borgone di Susa) recente 400 mq su 2 piani giardino recintato 600 mq L. 315 milioni vendesi. Tel. 487.741.

VINOVO privato vende in nuova costruzione ampio salone 3 camere cucina doppi servizi, terrazzo box e cantina a L. 290 milioni. No agenzie. Tel. ore ufficio 624.907, abitazione 965. [illegible]

[illegible]OLPIANO affitto [illegible] indipendente in ottimo stato ingresso salone 3 camere cucina 3 bagni box. Tel. 896.0301.

VOLPIANO ultima villa indipendente da costruire in gruppo [illegible] 4 vendesi consegna primaverile 1993. Cages 886 4112.

VOLVERA villetta unifamiliare mq 320 circa terreno di mq 2000 L. 670 milioni. Permi vende. Tel. 011 606.0266.

ZONA Barca Bertea parte di palazzina [illegible]gliare soggiorno 2 camere bisettori garage e giardino. Tel 320.569.

[illegible] Vanchiglia 4 camere cucina ingresso doppi [illegible] ascensore. Tel [illegible]

400.000 mensili senza anticipo casetta ristrutturata su 2 piani e 29 km da Torino. Tel. 896.0301.

[illegible] [illegible] [illegible] camera [illegible] bagno cantina piano rialzato largo Semplone (To). Tel. 019 818.486 no agenzie.

[illegible] Domande affitto

A.A.A. KONARCO srl 533.[illegible] cerca uso transitorio foresteria alloggi [illegible] o arredati senza vostra spese referenziando.

A.A. SOCIETA' primaria importanza ricerca appartamenti 70/80 mq uso foresteria 2° casa vuoti [illegible] per dirigenti in trasferta. Tel. 752.931.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.940.

CENTRO CASA 513.831 ricerca per propria selezionata clientela alloggi Torino e cintura. Rapido definizioni.

LOCALE minimo 500 mq o palazzina per sede cercasi in affitto zone Carmagnola/Chieri/Torino e dintorni. Tel. 507.694.

MEC CASE 544.461 ricerca per selezionata clientela alloggi vuoti arredati no equo canone servizio gratuito referenziamo.

RISPARMIO CASA 521.4155 ricerca per dirigente vuoto salone 2 camere cucina servizi zona tranquilla e signorile.

SOCIETA' internazionale cerca urgentemente piccoli appartamenti per periodo annuale. Tel. 601.813 - 0337 218.413.

SOCIETA' ricerca per funzionari in trasferta alloggi uso transitorio/foresteria. Per informazioni. Tel. 661.7066.

USO foresteria cercasi zona Crocetta decoroso 2/3 camere e servizi, pontratto diretto con istituto bancario. Tel. 500 947.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI appartamenti prestigiosi vuoti o arredati stretta cura non residenti massima referenze. Serale 771 0857.

A.A. CASAFFITTI strada del Tedini prestigioso alloggio arredato mq 160 solo referenziati. Tel. 507 029.

A.A. CASAFFITTI 150 proposte di locazione transitoria foresteria ufficio in Torino e cintura stessa casa. Tel. 507.029.

A. AFFITTASI alloggio arredato uso transitorio solo referenziati. Medim 650.6025.

A. VIA Revello (corso Vittorio) soggiorno camera cucinotto bagno uso foresteria o transitorio posto auto. Tel. 504.949.

A. VIA Saorgio alloggio con rata pari affitto di ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 561.2438.

ABBIAMO alloggio vuoto in casa signorile di salonc[illegible] 2 camere cucine 2 bagni box (zona S. Rita). Tel. 332.467.

AFFITTASI alloggio signorile salone/cucina camera tinello servizi zona vecchio Stadio uso studio abitazione. Tel. 318.4747.

AFFITTASI camere ammobilate, servizi a studenti/impiegati Borgata Lesna. Telefonare 707.1822.

AFFITTASI Centro prestigiosi vasi metrature anche stesse case uso ufficio - abitazione. Agenzia. Tel. 758.361.

AFFITTASI panoramico e recente alloggio composto da ingresso salone/pranzo camera tinello cucinino 1 servizio piazza Rebaudengo uso foresteria. Tel. 385.8800.

AFFITTASI signorile, zona via F[illegible], 3 camere e servizi a personale referenziato. Sc[illegible] Publikompass 5012 - 10100 Torino.

AFFITTASI S. Salvario signorile uso transitorio/foresteria arredato salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 638.556.

AFFITTASI ufficio adiacente piazza Adriano 4 vani più servizi L. 1 milione 100 mila. Tel. Europa '93, 661.7088.

AFFITTASI via Data Rocca ristrutturati e nuovi monocamere a L. 550.000 2 camere a L. 950.000 mensili. Tel. 533.227.

AFFITTA via Foà (Mollinetta) ricerca tenuo autonomo soggiorno cucina arredato a referenziati non residenti. Nazionale Immobiliare 561.2668.

ALLOGGIO semicentrale signorile luminoso mq 140 uso studio professionale o foresteria. Investitalia 590.597.

AMMINISTRATORE affitta appartamenti arredati vuoti centro precollina stessa casa. Tel. 567.103.

BARRIERA DI MILANO (via Puccini) stabile decoroso con ralc pari ad un affitto ingresso camera cucina bagno completamente ristrutturato. Tel. 248.2632.

BORGO VITTORIA a referenziati affittasi ottimo 2 camere tinello cucinotto. Tel. 382.520.

CARASSO IMMOBILIARE 585.7800 affitta corso Mortacucco signorile su 2 piani salone 3 camere cucina box foresteria.

CARASSO IMMOBILIARE 365.7800 affitta Pino Torinese panoramico salone 2 camere cucina box doppio foresteria.

CARASSO IMMOBILIARE 345.7800 affitta ufficio corso Re Umberto elegantemente ristrutturato salone 5 camere.

CARASSO IMMOBILIARE 365.7800 affitta via Colombo (Crocetta) elegante salone 3 camere cucina servizi uso foresteria.

CENTRO CASA 513.831 arredato signorile salone 2 camere cucina ingresso bagno L. 1.200.000 mensili.

CORSO Fornaci sala 2 camere cucina bagno ascensore vuoto uso foresteria L. 1.800.000 mensili. Salm 566.463.

CORSO Francia Collegno affittasi monolbilocali arredati di nuova costruzione uso foresteria. Studio G.I. 500.947.

CORSO Francia signorile salone/cucina camera soggiorno cucinino, 3° piano solo non residenti o foresteria. Tel. 318.0696.

CORSO Galileo Ferraris alta rappresentanza portineria doppi ingressi salone 4 camere cucina servizi uso foresteria. Nazionale Immobiliare 561.2668.

CORSO Marconi mini/alloggi [illegible] in residence con garage affittasi studenti e non residenti/ uso foresteria. tel. 540.801 - 533.966.

CORSO Massimo d'Azeglio presti a referenziati appartamento mq 90 arredato uso transitorio/foresteria. I.T.I. 319.2332.

CROCETTA affittasi uso ufficio ingresso 2/3 camere cucina bagno in stabile d'epoca. Tre-Vi 669.0107/04.

CROCETTA affittiamo uso ufficio in stabile signorile alloggio mq 300 8 vani bisettori. Tel. Baldini 597.049.

CROCETTA uffici monolocali ristrutturati eseguiamo centralizzate recapiti telefonici domiciliazioni fax. Tel. 506.801.

EUROPA 568.844 affitta corso Re Umberto - corso Matteotti prestigioso ufficio salone 5 camere 3 bagni mq 375.

EUROPA 568.844 affitta corso Vittorio - nuovo Tribunale signorile ufficio 3 vani servizi.

EUROPA 568.844 affitta nuovo Tribunale adiacenze signorile ufficio 5 camere doppi servizi mq 200.

EUROPA 92 affitta stesse case alloggi vuoti arredati uso transitorio/foresteria. Tel. 661.7066.

FRONTE corso Siracusa affittasi anche frazionatamente in palazzina a 2 piani mq. 700 locali uso ufficio con annesso piano interrato. Tel. 500.200.

HAUTON & ASTON ufficio corso Re Umberto prossi corso Matteotti 2° piano 295 mq 10 vani e posti auto Tel. 561.3043.

INTERCASE corso Galileo Ferraris signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina bisettori più camera e bagno bisettato non arredato. Tel. 506.846.

INTERCASE corso Quintino Sella vuoto in palazzina con ascensore pavimenti ingresso salone 2 camere cucina servizi uso foresteria. Tel. 506.846.

IPI 511.382 corso Re Umberto 2 affittiamo signorile uso foresteria doppi ingressi salone 5 camere cucina doppi servizi box solo più locale maresciallo.

IPI 511.382 strada del Nobile affittiamo signorile uso foresteria doppi ingressi salone sala pranzo 3 camere cucina tripli servizi 3 posti auto giardino condominiale.

IPI 511.382 via S. Teresa affittiamo uso ufficio ingresso 3 vani e bagno in stabile signorile d'epoca con termoscarsore.

ITALIA 61 affittasi in stabile signorile ufficio angolare mq 200 piano rialzato. Tre-Vi 669.0107/04.

LINGOTTO affittasi in palazzo uffici con ascensore montacarichi climatizzati impianto allarme mq 360 ad open space. Tre-Vi 669.0107/04.

LUCIANA VOLA collina Reraglasco splendida posizione salone camera cucina bagno arredato. Tel. 436.1656.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto signorile salone 3 camere cucina bisettori arredato uso foresteria. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA libero via S. Donato negozio mq 70 completamente ristrutturato adatto uso ufficio. Tel [illegible]

LUNGO PO ANTONELLI affittiamo 3 camere cucina e servizi arredato per 4 posti letto. Studio Fim 812.7295.

MEC CASE 533.025 affitta arredato 2 camere tinello zona corso Francia Collegno.

MEC CASE 548.439 affitta in via Cernaia elegante signorile appartamento 200 mq anche uso ufficio.

MINIALLOGGI arredato centrale con bagno riscaldamento uso transitorio L. 400 mila mese. Tel. 533.947.

MIRAFIORI affittasi arredato 3 camere cucina bagno L. 850 mila mensili uso foresteria. Cravel 564.616.

MONCALIERI in villa uso ufficio salone bicamere doppi servizi cucina box 2 posto a mansarda. Tel. 385.9408.

PIAZZA Statuto affittasi elegante ufficio di mq 90 con 2 posti auto. Tel. 396.8800.

PRECOLLINA Moncalieri in villa d'epoca signorile alloggio panoramico 7 vani e doppi servizi uso foresteria. Investitalia. Telefonare 24 ore su 24 al 502.824.

REAGLIE in palazzina salone con camino 4 camere cucina tripli servizi posto auto. Risparmio Casa 521.4155.

REVIGLIASCO in villa bifamiliare salone cucina 3 camere servizi taverneita 2 box. Risparmio Casa 521.4155.

S. MAURO affitto appartamento arredato mq 90 solo uso foresteria L. 750 mila mensili. Tel. 273.5361.

SOCIETA' affitta alloggio equo canone referenziati per appuntamento. Tel. 837.587.

S. RITA in case signorile affittasi ampio ufficio di ingresso 2 camere tinello e servizi. Barbaino 396.004 - 359.923.

STUDIO DATA affitta ufficio o studio medico zona via della Rocca 2 saloni sala aspetto camera servizi. Tel. 519.057.

STUDIO DATA zona Università affitta studenti arredato 2 camere cucina servizi. Tel. 519.057.

TORINO MARE 771.0712 affitta via Re arredato signorile 2 camere cucina bagno uso transitorio foresteria referenziati.

UFFICIO adiacenze piazza Adriano signorile 2° piano, ingresso 4 vani e servizi L. 1 milione 200 mila. Tel. 318.0696.

VIA Sempione alloggio con rata pari affitto di camera cucina servizi cantina. Tel. 581.2502.

ZONA piazza Crispi alloggetto ammobiliato camera cucinetta bagno a professionista affitto. Tel. 535.601.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. TRA Mentone e Bordighera appartamenti signorili in costruzione da L. 3 a 4 milioni il mq. Studio Sansia 749.3684.

A. JUAN LES PINS a pochi passi dalle spiagge, nel centro della città in stabile di ottimo livello monolbilocali con box o posto auto. Interin 011 504.751.

A. BALASSA 30 km da Torino adatta prima casa 210 mq su 3 piani L. 19 milioni contanti più rata da L. 560 mila. Gladiolarda 011 471.118 - 0124 650.234.

A. 150.000.000 27 km Torino (3 km da Cigliano) ampio casale d'epoca con ottima struttura e tetto nuovo mq 500 da ristrutturare con oneri sapoli mq 3500 [illegible]no circostante. 'La Borsa' 359.462.

A. 30 km Torino (Avigliana) comoda FS e servizi ville nuove bifamiliari su 2 piani box doppio e 1500 mq giardino L. 280 milioni. 'La Borsa' 359.462.

AIRASCA prossi casetta indipendente subito abitabile terreno autonomo giardino permuto dilazioni. Tel. 0121 795.121.

ALASSIO appartamento in stabile signorile vista mare di salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo finemente arredato trattative riservate. Grimaldi 505.917.

ALASSIO casetta indipendente 2 alloggi zona collinare vista mare mq mq 1 solo L. 260 milioni totali. Tel. 0182 554.677.

ALASSIO collinare vista porto vendesi villa unifamiliare arredata possibilità frazionamento. La Torre Service 458.7847.

ALPIDUE CASE Antigliano casetta abitabile 4 camere servizi cortile L. 500 mila mensili senza anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Bussoleno rustico abitabile 2 camere cucina servizi orto L. 2 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Giaveno villette in costruzione salone 3 camere bisettori box giardino mutuo permuta. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE prossi Cirié rustico indipendente da ristrutturare mq 60 con terreno L. 2 milioni e rate. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Rivarolo casetta rimessa a nuovo 3 camere servizi orto L. 450 mila mensili no anticipo. Tel. 771.2220.

A L. 22 milioni a Bagnolo vendo panoramica casetta da ristrutturare con terreno e progetto gratuito. Tel. 011 434.3343.

AMICACASA 334 213 Giaveno L. 110 milioni dilazioni e permute libera casetta su 3 piani con giardino e terrazzo.

A Spotorno sul mare vendo alloggio 3 vani terrazzi 1° piano cassa signorile L. 290 milioni. Tel. 011 096.6015 ore pasti.

ASTIGIANO casetta indipendente centro paese mq 120 su 2 piani più giardino L. 75 milioni. Conim 447.5334.

ATI splendida tenuta del 1800 in posizione unica 1000 mq abitabili più accessori e terreni. Tel. Esim 512.012.

A 35 km Torino sud casa abitabile subito 9 ampi vani bagno cantina portico giardino L. 115 milioni. Tel. 66.20.

BALDISSERO D'ALBA vendiamo condominio di 7 alloggi panoramici con garage. Inv. Imm. Tel. 818.283.

BARDONECCHIA Borgata La Glaise in nuovo villaggio turistico realizzato distruttando vecchio baita vendiamo appartamenti più dimensioni con splendida caratteristica montana. Si esaminano permute. Per informazioni Sica. Tel.0122 99.715 - 011 592.256.

BARDONECCHIA Borgo Vecchio vendiamo ultimi bilocali soleggiati con terrazzo. Iva 4%. IST 011 877.697.

BARDONECCHIA Sica cerca per propria clientela bilocale o trilocale zona Centro o adiacente pagamento contanti. Tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA via Medail libero ottimo monolocale arredato cucinino bagno e balcone verandato. Tel. 011 59.20

BRANDIZZO ottima zona via principale vendesi casa indipendente 2 piani mq 240 cortile mq 900 4 box. GS 998.1307.

CAPO MIMOSA Corso monocamera ripostiglio bagno arredata a nuovo vicino mare prezzo interessante. tel. 011 399.706.

CARMAGNOLA in complesso signorile case a schiera mq 150 abitabili e box doppio prezzo interessante. Tel. 09.20.

CASCINALE indipendente zona Gassino 600 mq abitabili 30.000 mq terreno circostante laghetto. Bimar 434.6768.

CASCINA 10 km da Castelnuovo Don Bosco 9 vani stalla fienile cantina 2500 mq terreno L. 82 milioni. Tel. 521.2380.

CERCHIAMO ville e case di campagna 30/50 km da Torino anche da ristrutturare. Conim 447.5334.

CERANA alloggio recente arredato soggiorno cottura camera bagno terrazzo posto auto affare permuta. Tel. [illegible]. [illegible] località [illegible] palazzina recente libero monocamera arredata [illegible] cinetta bagno box altera. Tel. 521.005.

CORIO interessante casa indipendente 8 vani lavanderia, rustico, giardino, terreno 2000 mq. Tassati immobile 548.463.

CUMIANA prossi casa indipendente 5 vani ampia tettoia e cortile L. 35 milioni e rate mensili. Tel. 0121 795.121.

EZIO BERRA 549.330, 5 minuti da Mentone vendo villa mare soggiorno 2 camere cucina terrazzo box e L. 230 milioni.

IPI 511.382 Sestriere piazzale Kandahar ispezionamo prestigiosi appartamenti e negozi in stabile in costruzione, rifiniture di pregio posizione panoramica. Personale in loco sabato e domenica.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Corio centro passo casetta 2 camere cucina servizi L. 60 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Fiano casetta di nuova costruzione mq 250 giardino mq 3000. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascina su 2 piani terreno mq 1000 L. 57 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villanova Canavese centro libero su 2 piani mq 100 L. 75 milioni. Tel. 319.2332.

LAUGUELLA 200 mt mare ingresso soggiorno cucinino servizi balcone nuovo L. 60 milioni e rate. Tel. 0182 554.677.

Montegrosso d'Asti
posizione centralissima in paese
[illegible] casa su 3 piani
più rustico con [illegible]
più [illegible] [illegible]
Baldini 011 597.049

NIZZA S. Laurent du Var fronte mare posizione unica in costruenda palazzina inizio prenotazioni di appartamenti con ampi terrazzi vista imperdibile giardini piscina. Nazionale Immobiliare 011 561.2666.

PESSINETTO 40 km Torino libero salonicino 3 camere cucina bagno recente termoscarsore L. 78 milioni. Tel. 500.200.

PINEROLO prossi rustico indipendente da ristrutturare 6 vani cortile L. 5 milioni dilazioni. Tel. 0121 795.121.

PISCINA casetta subito abitabile 3 camere cucina bagno box giardino L. 20 milioni a mutuo. Tel. 0121 795.121.

PRIVATO vende nell'astigiano casa del '700 di 300 mq più 200 giardino volendo già abitabile. Richiesta L. 50 milioni. Tel. 012.5282 dalle 10 alle 19.

RIVA DEL GARDA (Tn) storico palazzotto fronte lago recentissimo splendido recupero 15 unità libere 1000 mq verde. Nazionale Immobiliare 561.2666.

RIVAROLO liberi in palazzina ampi e ab[illegible] alloggi di camera tinello cucinino bagno volendo box. Tel. 89.20.

RUSTICO indipendente 4 lati Piozzo (Cuneo) da ristrutturare 200 mq più 5000 terreno. Elio Codoni Immobili 960.2264/5.

SALUZZO a 10 km vendesi casa a 2 piani mq 200 ristrutturata con terreno circostante splendido panorama. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 505.182.

SANREMO centro attico signorile vista mare mq 200 più mq 100 terrazzo. Studio Robbia 535.211 - 545.832.

SANREMO corso Inglesi Foce, 100 e 300 mt mare 2 bilocali nuovi L. 145 milioni e 175 milioni. Grimaldi 0184 501.370.

SANREMO fronte porto lussuoso salone ampia camera cucina servizi 2 balconata L. 270 milioni Tel. 0 [illegible]

SANSICARIO soleggiatissimi stesse case letti disposti su 2 piani varie metrature box permuta mutui. Tel. 050.4060.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa continente mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.458.

SESTRIERE in via Assietta alloggio signorile arredato bene posto auto. Inv. Imm. Vendo. Tel. 510.283.

ULZIO vicinanze stazione libero nuova salone cucinino servizi posto auto L. 70 milioni. Conti tel. 677.290.

VENDESI Porto Rotondo alloggio interessante affare di 3 camere cucina 2 bagni veranda vista mare. Tel. 385.8800.

VENDO casa da ristrutturare termini a richiesta vicinanze Cuneo ideale per costruire villino nel verde scuderia maneggio piscina. Tel. 0171 691.745 sera.

VENDO ville indipendenti libere subito mq 150 con finizioni di prestigio, ampi terrazzi e vita indipendente anche bifamiliari di mq 120, Valli di Lanzo, 30 minuti Torino. Tel. 0123 54.213 - 54.464.

165.000.000 Canavese vicinanze S. Giorgio [illegible] indipendente abitabile valendo bifamiliare. 'AEMME/CI' 395 [illegible]

58.000.000 palazzotto 10 km da Castelnuovo Don Bosco 6 camere 2 bagni box comodità negozi ferrovia. Tel. 521.2380.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Albenga 200 mt mare ammobiliati con giardino box telefono settimanalmente da L. 200.000. Tel 0182 542.200.

BARDONECCHIA Sica affitta per stagione invernale monolocali bilocali trilocali. Per informazioni e visite, Tel.0122 99.715 - 999.847.

BARDEGNA vicino porto S. Teresa affitto mesi estivi prestigiosa villa continente mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.458.

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA Hotel Roma [illegible] 486.474 passeggiata mare servizi sceltò menù aperto ottobre L. 35 mila giorno.

DIANO MARINA 'La Margherita' 0183 486.185 camere con servizi cucina casalinga, pensione completa L. 44 mila.

SOESTRIERE Cerisi [illegible] [illegible] terrazzo solarium [illegible] bagno ascensore [illegible] mensili a scelta bene accetti gli animali [illegible] re. Tel. 019 865.524.

[illegible] Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 181, tel. 334.832.

ACQUISTA argento oro moneta. Telefonando al [illegible]0561 arrivo quotazioni giornaliero. Negozio via Filamondo 47.

ACQUISTA oro argentina moneta preziosi elevate valutazioni. Orificeria Gems via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

SVENDO tutti i mobili esposti per ristrutturazione locale. Torinavoli strada Alessandria 146, Tel.739.5677.

AZIONE

8.000.000
A 6 MESI SENZA INTERESSI

1.000.000
DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUA[illegible]

Y10

SE C'È UNA Y10 NEI VOSTRI PENSIERI, QUESTO È IL MOMENTO DI PASSARE ALL'AZIONE.

Fino [illegible] 30/9/91, i Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono milioni [illegible] [illegible] regioni per salire subito sulla Y10 [illegible] vostri desideri. Avete un'auto in normali condizioni d'uso e di cilindrata [illegible] superiore [illegible] 1300 cc? Avete un milione [illegible] supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote. Se invece preferite la comodità [illegible] un finanziamento, c'è solo l'imbarazzo della [illegible] 8 milioni pagabili a 6 [illegible] in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni [illegible] consegna. Oppure 6 milioni pagabili [illegible] 18 mesi con 17 [illegible] mensili senza interessi; [illegible] rateazioni fino a 48 mesi, il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. In [illegible] parole, è venuto il momento [illegible] passare ai fatti.

Offerta non cumulabili, valide per i modelli Y10 fire, Y10 fire LX i.e., Y10 selectronic, Y10 4WD i.e., Y10 GTI i.e.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-AUTOBIANCHI fino al 30/9/91

L'Italia di Velasco liquida la Germania e si batte oggi per l'oro nella finalissima

L'Urss sulla strada del rullo azzurro

Grinta e concentrazione, ai tedeschi soltanto un set
I sovietici si sbarazzano senza problemi dell'Olanda

Il ct Velasco (foto piccola) e gli azzurri Bernardi e Lucchetta nella gara contro la Germania

I RISULTATI

Italia-Germania 3-1. Italia: Tofoli, Cantagalli, Lucchetta, Zorzi, Bernardi, Gardini; De Giorgi, Martinelli, Margutti, Giani. Galli. Germania: Dornheim, Hecht, Triller, Grozer, Stutzke, Dellnitz; Franke, Besenbeek, Andersson, Hoelzig, Krank, Schmeing. Semifinali: Italia-Germania 3-1 (15-12, 15-4, 11-15, 15-6); Urss-Olanda 3-0 (15-8, 15-8, 15-3). Finali. Ore 14, 3°-4° posto: Germania-Olanda; ore 17, 1°-2° posto: Italia-Urss.

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Italia in finale per il titolo europeo l'Urss, da copione, visto che entrambe sono arrivate allo scontro diretto senza sconfitte. Pur battendo qualche colpo a vuoto come la McLaren di Senna, ma senza mai doversi fermare ai box, i campioni di Velasco si sono guadagnati un'altra medaglia di prestigio. Naturalmente, si spera nell'oro per continuare la serie di trionfi apertasi anni fa a Stoccolma, proseguita con World League, Goodwill Games e Mondiali, e ora in fase di preparazione per il traguardo più ambito, ovvero l'Olimpiade.

Gli azzurri ieri hanno superato la Germania, senza soffrire la pressione dello scontato tifo avversario («Dopo il nho che volete sia questo?» scherzava alla fine Bernardi) né la forza d'urto tedeschi: un complesso troppo inferiore, anche ha vinto successo parziale legato più a un rilassatezza dei nostri a reale merito degli avversari, discreti in alcune individualità ma non ancora sufficientemente squadra. Ci vuol altro per impensierire i ragazzi di Velasco.

Si è presto visto che Grozer, tematiss martello dei tedeschi, era in giornata di scarsa vena: l'allenatore Prielozny ha persino preferito sostituirlo e non più rientrare. Strano giocatore questo ventisettenne di origine ungherese, che gli stessi compagni faticano ad accettare per il suo divistico (è l'unico che ha preteso, e ottenuto, di portarsi nell'albergo del ritiro la moglie) e che ade solo quando sollecitato al massimo, ovvero quando la squadra gioca in attacco in funzione sua. Ieri, quando è stato chiaro che gli azzurri gli avepreso la misura a muro, è stato accantonato: e la Germania, da qual momento, ha fatto vedere qualcosa di più a livello di dra, con due ex di Falconara, Hecht e Andersson, al top.

Velasco per la prima partita senza appello (la conda sarà ovviamente l'odierna finale) si è affidato al iridato. «Sapevo - spiega il tecnico - che la carica di Giani e Margutti sarebbe potuta tornarmi utile eventualmente nel corso della parti. E così è stato perché mentre Bernardi - Gardini miglior giocatore in campo - ha dimostrato che star fuori lo aveva ricaricato, Cantagalli non è riuscito a offrire la sparata continuità e ha finito per essere sostituito con Giani.

Il pri set ha visto l'Italia decollare irresistibile (7-0), con una facilità che ha fatto pensare al «tuttoscontato». Ma è basta qualche errore per far tornare a galla i tedeschi, rilanciarli, fino a ritrovarsi un punto solo (13-12) prima riuscire a chiudere la frazione. Lo scampato pericolo ha ridato concentrazione il secondo atto della partita è stato senza storia.

Tutto finito? Macché, davanti al loro pubblico i tedeschi non potevano mollare, anche se contrario devono aver pensato i nostri lasciandosi andare. Così una partita che doveva finire 3-0 ha avuto un seguito, che avrebbe potuto a rischio se, come piace a Velasco, agli azzurri «non fossero gonfiate le vene del collo». Ovvero rabbia e determinazione miscelate opportunamente per tornare a essere squadra che nulla concede, capace di porre eguale intensità in ogni gioca sfruttare così anche il più piccolo cedimento degli avversari.

maggior pregio degli azzurri è proprio questo, non essersi imborghesiti anche se i loro guadagni lievitati al pun rendere qualcuno miliardario e aver capito che solo con la costante applicazione si no continuare a ottenere risultati di vertice. Anche questo ha voluto ricordare Velasco ai suoi giocatori cambiando nelle prime partite questi Europei il sestetto-base, oltreché per alternative in vista dell'Olimpiade. Si sa che l'intensità dei molti impegni - campionato in testa - può costringere qualcuno a fermarsi e guai se non ci sono soluzioni di ricambio pronte.

Dopo l'Italia è toccato all'Urss guadagnarsi , a spese di un'Olanda che, indipendentedal risultato di oggi nella finalina, esce da questi Europei umiliata dagli inequivocabili 3-0 che le hanno inflitto prima gli italiani, poi i sovietici. Ventidue punti avevano concesso gli azzurri nell'esordio agli «orange», che due di più riusciti a ottenerne con l'Urss. Segno che, dietro le due po continentali, il vuoto è abissale.

Nulla di nuovo dai sovietici visti ieri: Platonov, il santone che guida la squadra, ha preferito non schierare i due «italiani», Sapega (che nella prossima stagione giocherà nel Charro Padova) e Kutzetsov (ingaggiato dalla Lazio l'A2). D'altronde, Runov, mandato in campo come opposto, ha bucato con continuità la difesa avversaria e non c'era quindi alcun motivo per sostituirlo.

Giorgio Barberis

Magny-Cours Mugello

e Formula 3

Domenica di gare per le auto. A Magny Cours corsa Mondiale Sport-Prototipo. In prima fila le Peugeot di Rosberg-Dalmas (1'21"821, media km/h 187,918) e Baldi-Alliot (1'22"029), poi la Mercedes di Schumacher-Wendlinger (1'22"784) e la Jaguar Teo Fabi-Brabham (1'23"318).

Al Mugello penultimo atto del campionato di F 3. Schiattarella (Ralt-Alfa Romeo) partirà in pole position (1'48"20, media km/h 174,800). Al fianco Ventre a 28/100. Seguono Zampedri in 1'48"33 e, a 7/100 J. Villeneuve. Al via in 32.

TENNIS

Ad Ancona la Piccolini si libera della Cecchini suon di pallonetti

E Katia fa il bis negli Assoluti

Pambianco contro Cierro per il titolo maschile

ANCONA. Piccolini, equilena diciottenne, ha ieri ad Ancona il titolo italiano battendo in tre set Sandra Cecchini (4-6, 6-1, 7-5). Oggi nella finale maschile Pambianco affronterà Cierro: il primo ha superato Rigagnoli (6-7, 7-8, 6-1), il secondo Narducci (6-4, 6-2).

La Piccolini ricorda la grande Lea Pericoli in alcuni atteggiamenti: ad esempio, nell'uso pallonetti. Ma Katia ha anche giostrato con efficaci colpi volo. Così la ragazzina, attualmente cinquantanovesima in classifica mondiale, si libera della Cecchini, 26 anni, n. 1 nazionale e 22 nel ranking. E' stata una maratona di oltre tre ore, trasformatasi alla fine in una dura fatica per entrambe. E la Piccolini ha conservato più lucidità, attuando carte furbizie di gioco che sono rivelate fondamentali. Anche nei due unici incontri precedenti, nel in Portogallo e negli Usa, Katia aveva superato più esperta rivale, che ha inseguito il titolo italiano in 4 finali. E ieri, delusa, Sandra ha dichiarato che non verrà più gli Assoluti.

Dopo l'antidoping la Piccolini, che sul 4-5 era riuscita annullare un match-point all'avversaria, ha detto: «Sì, una attendista. Alzo spesso e aspetto gli errori dell'avversaria, il modo di essere in gara. Ma quando necessario so anche finire il colpo. riconquista del titolo italiano ha particolare importenza poiché c'erano tutte più brave». In effetti, dal tabellone mancava solo la Reggi, giusto ieri sposa nelle sua Faenza. E tra tutte le altre è emersa proprio lei, Katia Piccolini, con quel suo tennis un po' ambiguo.

Spadoni

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In pista i migliori tre anni Indigeni nel Premio Carlo Marangoni

STASERA A VINOVO «ANTEPRIMA» DEL DERBY

C'è il torinese Nevaio da battere

Serata gala a Vinovo per l'ultima «notturna» della stagione 1991 con la disputa del Premio Avvocato Carlo Marangoni, doppio chilometro.
E' una corsa tecnicamente importantissima, anche per la eccezionale vicinanza con il Azzurro: la distanza stessa, ed anche la pista molto simile a quella di Roma.
In gara vedremo anche Nevaio, un puledro torinese, nato sui prati dell'Allevamento Borini a Carmagnola, domato e cresciuto Vinovo e Vigone, allenato e guidato da Marco Smorgon da Givoletto. Contro di lui proveranno tutti gli altri più titolati tre anni indigeni, da Nettare Dei Natura Ferm, a Nigody, a Niebla ,
Dodici puledri che non sembrano valere il fuoriclasse di casa, che è però in qualche modo handicappato un partenza particolarmente precario. Ecco il campo dei partenti: 1. Natacha Ve (R. Ciano-Spartana Stable), 2. Nelson (A. Scirea-Mimmie Snc), 3. Narissò (E. Gubellini-Lady M), 4. Natura Ferm (M. Baroncini-La Principessa), 5. Nemo di Jesolo (G. Guzzinati - Sandra), 6. Nettare Dei (C. Boltoni - All. degli Dei), 7. Nobody Bi (H. Wallner - Gina Biasuzzi), Bianca (J.P. Dubois - La Perla), Nandù Per (L. Bechicchi - All. Sports), 10. Nevalo (M. Smorgon - Sc. Louisiana), 11. Nord (L. - San Contardo), 12. Navarro Ferm (W. Baroncini - La Principessa), 13. Njai (A. Guzzinati - Tomalino Srl). In un esame tecnico balza all'occhio un'attraente commistione forme: c'è un piccolo gruppo (con Nevaio) affrontato da uno stuolo di milanesi, ma ci sono anche cavalli romani, marchigiani persino francesi (Niebla Bianca, pur in Italia, in allenamento al di là delle Alpi).
Ieri è intanto partita la stagione autunnale galoppo.
Le piste del Federico Tesio sono, in questo periodo, decisamente splendide: morbido tappeto erboso che il riposo dell'estate rinvigorito. Per tutto settembre il programma è di routine, in di ottobre che riserverà appuntamenti di maggior prestigio, anche una Tris.
Per gli ostacoli occorrerà inaspettare novembre, con il ricco Premio Lainate (cento milioni) programmato domenica 3. E' uno steeplechase particolarmente severo considerato, anche per la ricca dotazione, stregua della rivincita del Gran Premio di Merano, in programma alla fine di settembre.
Proprio dall'ippodromo altoatesino sono infatti attesi i migliori specialisti italiani.
L'ippodromo del trotto torinese propone agli appassionati un invitante look: tribuna per 10.000 persone, tutte sedute, tavola calda, caffetteria, gelateria, nonché ristorante panoramico. Quest'ultimo può offrire una serata davvero particolare (da provare, anche perché prezzi molto ragionevoli, per prenotazioni 96.51.356).
Con le diurne il servizio ristorante funzionerà invece all'ora pranzo, partire 13. Niente ristorante, invece, al galoppo dove però in funzione, al pian terreno, efficiente tavola calda.
Il trotto vivrà anche il venerdì magico della Tris con il Premio Sharif di Iesolo: accadrà il 20, e la legata popolare terno settimanale avrà un monte premi 27 milioni. In pista tutti gli specialisti torinesi, a — forse — Elemis, che di queste corse autentico specialista.
Ricordiamo che l'ingresso all'ippodromo 5.000 lire. Gli studenti universitari entrano gratis: basta mostrare il libretto di iscrizione alle per ottenere un tagliando omaggio.

TUTTE LE PROSSIME RIUNIONI DI CORSE

DOMENICA 15	Trotto ore 20,30
PREMIO AVV. CARLO MARANGONI, L. 231.000.000	
	Trotto ore 15
TRIS - PREMIO SHARIF, L. 27.000.000	
SABATO 21 SETTEMBRE	Trotto ore 15
	Galoppo 15
21	Trotto 15
29	Trotto ore 15
5 OTTOBRE	Trotto ore 14,30
DOMENICA 6 OTTOBRE	Galoppo ore 14,30
VENERDI' 11	Galoppo 14,30
TRIS - PREMIO TAVERNIER, L. 33.000.000	
SABATO 12 OTTOBRE	Trotto ore 14,30
DOMENICA 13 OTTOBRE	Trotto ore 14,30

Centrale del Latte di Torino

Alla rassegna internazionale del «turismo con casa al seguito» sono presenti 235 aziende di 18 Paesi

I veicoli per abitar viaggiando

Tutte le anteprime per il 1992 al Salone

Il popolo del plein-air ha invaso da ieri Torino Esposizioni, dove fino a domenica 22 è di scena «Caravan Europa 91», il salone internazionale di caravan, autocaravan e accessori che, alla contemporanea rassegna «Tendeuropa 91», presenta agli operatori e al pubblico le produzioni di mezzi e attrezzature per la vacanza all'aria aperta. Ci sono 235 aziende espositrici, in rappresentanza di 18 Paesi: modelli nuovi e già collaudati, intere serie e tutte le anteprime per il 1992.

Fra i costruttori dei veicoli plein-air è schierata di gran completo l'industria italiana. **Laika** presenta tre nuovi modelli destinati a completare le serie dei Lasercar 660 e dei Laserhome 650 e 665. Si tratta di novità che interessano la fascia alta di utenza: la progettazione degli spazi interni è pensata per offrire una confortevole abitabilità a equipaggi di sei-sette persone. La pianta dei nuovi modelli si articola in tre zone distinte: quella anteriore, con letto matrimoniale in mansarda; quella centrale, con dinette trasformabile in secondo letto matrimoniale; quella posteriore, del tutto indipendente, che ospita due letti a castello (ciascuno con finestra). Molto ben rifiniti nei particolari, questi modelli sono ulteriormente impreziositi dai rivestimenti interni, realizzati in alcantara.

All'insegna di «aria mia ogni cielo», **Arca** ribadisce il grande comfort realizzato nei suoi 5 contrassegnati dai marchi Freccia 92, Europa 98 e America 88. Per la serie Europa, viene presentato un inedito, contrassegnato con il numero 524, montato su meccanica Ducato Turbo Idroguida: questo modello, che dispone di due letti matrimoniali, è stato appositamente studiato per due coppie che vogliano dividere il piacere del viaggio plein-air.

Sempre nella gamma Europa, il modello 403 mansardato è presentato su meccanica Iveco Turbo 35.12 Intercooler e è destinato a una clientela che esige il più alto livello di abitabilità anche su strade innevate o non asfaltate. Tra le altre novità, Arca ha dotato di riscaldamento ad acqua (cioè con veri termosifoni) i modelli America 406 e 616 In.

Dieci modelli di motorcaravan e rilancio della caravan: è questa il programma che **C.I. Caravans International** ribadisce al salone torinese. L'intera 92 della casa toscana per la prima volta è interamente proposta su telai Fiat. In particolare, debuttano a Torino due nuovi modelli della serie Turistico (il C.I. 330 e il Sette). I nuovi 666 e 5 arricchiscono la serie Continental: si tratta di mezzi con originali disposizioni interne e numerose migliorie funzionali. Anche nella gamma top, C.I. lancia tre nuovi modelli: il 598 su Ducato TD, il 598 Ducato 2500 e 2500 TD, e il 615 (che sostituisce il 560) Ducato 14 a passo lungo. Inoltre, l'intera gamma 5 motorcaravan C.I. è caratterizzata da un'importante innovazione tecnica: su tutti i modelli è montata di serie la sospensione integrativa pneumatica della casa tedesca Continental, applicata alle ruote posteriori, grazie alla quale è ottimizzato l'assetto del veicolo a seconda del carico e del manto stradale.

Quest'anno C.I. è presente in modo massiccio anche nel settore della caravan, con quattro modelli (da 4,00, 4,40, 4,80, 5,20 metri di lunghezza) progettati secondo le esigenze della domanda internazionale, per cogliere le opportunità di export che si profilano in vista della nuova regolamentazione prevista per il 1993.

Quattro nuovi modelli anche sotto il marchio **Granduca**, e una gamma-base di due versioni che hanno avuto grande successo: il piccolo e agile 49 (ideale per la coppia) e il 56 TD.

Elnagh espone un imponente parco-mezzi di cinque serie, 18 modelli e 5 differenti versioni. Tutti i modelli presentano sostanziali restyling soprattutto negli arredi e nelle disposizioni interne; per quanto riguarda le meccaniche, il Trophy 3 è ora proposto anche su Fiat Ducato, diesel o benzina.

Da Roller, rinnovata presenza al salone torinese, viene proposta l'intera produzione, tutta riveduta pur mantenendo la medesima linea e grafica esterna. Nel settore caravan, la gamma Green è ampliata con i modelli 45 e 48 a doppia dinette. Anche per le serie Home molte sono le migliorie negli interni, mentre ai modelli precedenti si aggiunge da quest'anno la doppia dinette. Look interno migliorato anche per i motorcaravan Arno 3 e Versilia 59.

Mobilvetta Design, griffes tra le più qualificate della produzione italiana, presenta in anteprima lo Skipper Magic, piccolo nato per grandi esigenze, montato su Ducato TD, di lunghezza contenuta entro i cinque metri, soluzione ideale per la coppia amante del plein-air. Per una clientela ancora più esigente, la toscana propone un'altra novità: lo Yacht Classic che, in cinque metri di lunghezza, offre quattro posti-letto e si propone come un veicolo sofisticato, adatto alle esigenze della domanda alta, che vuole il massimo in di tecniche costruttive, razionalità e raffinatezze. Infine, con lo Yacht Samba, Mobilvetta propone un mezzo concepito con ampi spazi di soggiorno, adatto anche per esigenze professionali.

Voyager è il nome di un motorhome presentato dalla toscana **Vas**: un realizzato con occhio alla manovrabilità e alla possibilità di muoversi in spazi ristretti, facilitate dimensioni ridotte che nulla tuttavia, alla dotazione di accessori e servizi. A questo scopo, Vas ha adottato la meccanica compatta del Volkswagen TL 35, caratterizzata dalla posizione del motore, alloggiato all'interno della cabina di guida.

Solaria di Cuneo presenta alcune importanti innovazioni al Futura, il veicolo che pur mantenendo la sua peculiarità di promiscuo (cioè per uso sia commerciale sia plein-air) risulta esente dalla tassa di circolazione, mentre offre le caratteristiche di abitabilità di un camper. Tra le altre novità, la piemontese propone anche il Grandevil, a quattro posti superaccessoriato provvisto di tavolo-scrittoio amovibile.

Un'intera flotta di novità giunge da **Pioneer**: i motorcaravan Basic 32, Plotter, Hawaii 33, Habitat e Louisiana 420 sono solo alcuni dei modelli più prestigiosi inseriti nel programma «Abitacoli da viaggio» avviato anni fa dalla casa laziale. E questi fanno seguito le novità presentate al salone torinese, derivate dai precedenti modelli per addizione di moduli programmati. La progettazione d'avanguardia ricorre a scocche derivate da tecnologia mista alluminio-vetroresina. I sedili sono di tipo automobilistico a metallica, con poggiatesta, cinture di sicurezza e braccioli.

Nel settore roulotte, Pioneer presenta il motorcaravan motore Louisiana 420: si tratta di un a sei posti, superaccessoriato sullo dei mezzi motorizzati e abilitato per ogni genere d'impiego. Un particolare al Multiplotter, l'unico esempio in Europa di rimorchio polivalente capace di trasformarsi in pochi attimi da rimorchio da carico in ufficio mobile e alloggio viaggiante e autosufficiente, per 2-4 persone.

Tra le altre novità presentate dalle case italiane, **Florence Camper** propone un Camper Idea 354 dalle caratteristiche prettamente automobilistiche, realizzato su meccanica Iveco senza trasformazioni di carrozzeria, quattro posti frontemarcia.

Due nuovi modelli anche da **Safariways**: il Vancouver a pannelli solari da 50 watt a 17 volt, e il Malindi allestito su Ducati 2000 TD, rivolto alla fascia media di .

Molte e interessanti anche le novità presentate dalle case straniere. **Fendt** arricchisce la propria i modelli semintegrali e 680 SKF, mentre ha apportato significative migliorie sul 560: diversa la disposizione del bagno e della mansarda, che è stata dotata di misure più ampie e di un oblò sopra il tetto. Nel settore caravan, Fendt presenta con una linea esterna (soprattutto per il vano portabombole) la prestigiosa serie Diamant, che offre possibilità di scegliere, fra dieci diverse lunghezze, la roulotte ideale per ogni esigenza.

Molto elegante, anche nel design degli esterni, la debuttante serie Traveller firmata tra le novità più interessanti del salone. Per chi predilige un mezzo molto agile, la novità si chiama 395 TK della serie Azur.

A stupire il pubblico per l'alto livello di tecnologia, comfort, accessori e disponibilità di spazi è **Niesman**, di veicoli extralusso per il plein-air. Al salone torinese la casa tedesca presenta in anteprima il Clow alle-stito su base Iveco 49.12 TD (da CV), mentre il veicolo più spettacolare è il Linea Nuovo, dotato fra l'altro di una piccola gru portagommone, di box integrato nel veicolo per l'auto al seguito e di terminale video per le retromarcia.

Le novità **Hymer** - marchio leader dell'industria europea dei motorhome - riguardano soprattutto i restyling interni esterni dei mezzi, apprezzati clientela più esigente.

Buerstner (il maggior costruttore europeo di mezzi plein-air) presenta a Torino parco di trenta sensibilmente ritoccate, rese ancora più confortevoli e migliorate nella concezione degli arredi. Innovazioni radicali anche nel settore dei veicoli a motore costruiti dalla casa tedesca; in particolare nel 640 e nel 650, due motorcaravan a carreggiata larga con telaio Al-Ko e propulsore Ducato 14, presentati al salone in veste inedita.

Ricca di novità è la produzione **Pilote**: la francese si presenta all'appuntamento con nuovi modelli e tecnologie costruttive d'avanguardia, espresse nelle tre serie di motorcaravan che, nei diversi modelli, coprono l'intera gamma della domanda: Atlantis (mezzi con mansarda), Pacific (semintegrali) e Galaxy (integrali).

Destinate alla fascia medio-alta del mercato sono le van di produzione tedesca firmato **Tabbert**, dalle ben note qualità di robustezza e affidabilità costruttiva, rinnovate e rese ancora più confortevoli negli arredi interni, frutto di elevati standard di fabbricazione.

Infine **Adria** - la casa jugoslava che figura fra i primi costruttori europei di mezzi plein-air - presenta a Torino una grande novità: il semintegrale Adriatik, che rispecchia le nuove soluzioni tecniche richieste oggi dal europeo. Un buon salto di qualità e di design si registra anche nei modelli raggruppati nelle tre serie Optima, Linea e .

I rimorchi appendice si trovano nel 4° padiglione e nella galleria di collegamento, mentre l'intero 5° padiglione è riservato all'ampia rassegna di tende, verande, preingressi, carrelli-tende, accessori delle più importanti europee.

LA CARICA DEI 100 MILA

Torino, otto camper service sono pronti per i visitatori

«Caravan Europa 91», 17° salone professionale internazionale caravan, autocaravan e accessori, e «Tendeuropa 91», 5ª mostra professionale internazionale tende, carrelli-tenda e accessori da campeggio, riservano come di consueto tre giornate agli operatori del settore (circa 17 mila da tutto il mondo lo scorso anno), mentre nei restanti giorni anche il pubblico può accedere al salone di Torino Esposizioni (ingresso lire 10 mila, ridotto 6 mila):

Giornate operatori: 16-17-18 settembre (orario 9,30-19).

Pubblico: 14-15-19-20-21-22 settembre (9,30-22,30).

Per accogliere gli oltre centomila appassionati che nelle giornate a loro riservate giungono da ogni regione d'Italia e dai Paesi confinanti, a bordo di camper, motorcaravan o motorhome, l'amministrazione comunale di Torino ha aperto otto aree di servizio e sosta per i camper, attrezzate con impianti di approvvigionamento idrico e di smaltimento liquami.

Queste aree sono:

al corso Vercelli angolo Giulio Cesare, in via Treves (nei pressi del Stadio delle Alpi) e in piazza Gustavo Modena, per chi proviene dall'autostrada di Milano e dai trafori alpini Valle d'Aosta (Francia e Svizzera);

al Parco Ruffini e in strada Castello di Mirafiori (nei pressi di via Artom) per chi giunge dai valichi alpini della Valle di Susa e dalle arterie del Piemonte nord-occidentale;

in Piazza d'Armi, in zona relativamente centrale e vicina a Torino Esposizioni, sede del Salone;

in corso Caduti sul Lavoro angolo via Genova e in corso Moncalieri-curva del Fioccardo, per chi proviene dalle autostrade di Savona (Francia meridionale e Spagna) e Piacenza (Centro e Sud Italia). L'area del Fioccardo è servita dal bus 67 il quale è possibile raggiungere in pochi minuti il quartiere espositivo.

PleinAir

La rivista che caravan e camper segno di cultura di vita nella vacanza, nei viaggi, nel tempo libero

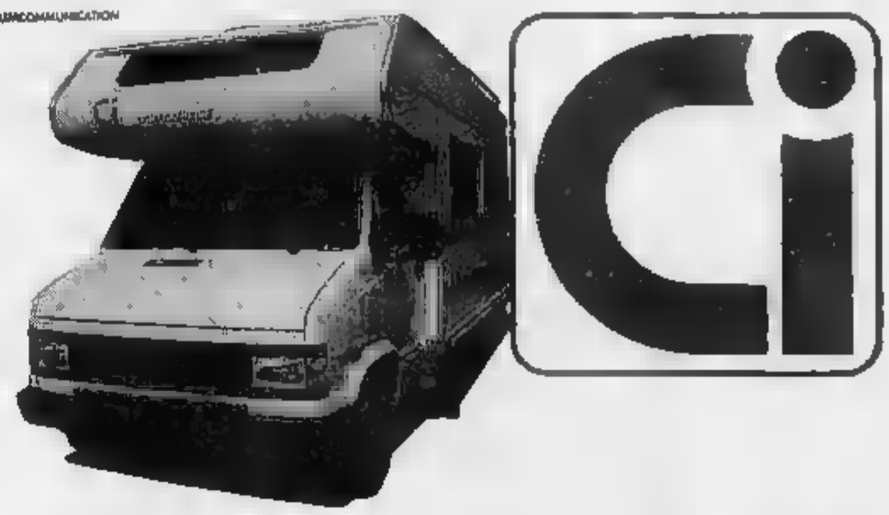
PleinAir

la strada per arrivare all'acquisto, conoscere le tecniche, documentarsi.

OGNI MESE IN EDICOLA

Edizioni Piemme - Largo S. Pio V, 18
00165 Roma - Tel. - Fax

CI



LA SQUADRA C.I. 1992. ANCORA I FAVORITI.

I motorcaravan C.I., col più alto numero di vendite in Italia nella stagione 1990/'91, ancora una volta si dimostrano i favoriti dal grande pubblico.
Tre le serie - 'Turistico', 'Continental', 'International' - su meccanica Fiat a benzina/gas, diesel e turbodiesel; da quattro a sei posti letto con prezzi che variano, I.V.A. compresa, da 25 a 48 milioni di lire.

Tutti presenti, con le novità 1992, a "CARAVAN EUROPA" Torino, 14/22 settembre '91

CI INTERNATIONAL s.r.l.
ZONA INDUSTRIALE LOC. PONTE SPADA
BARBERINO VAL - 50021 (FIRENZE)
TEL. 055/8078724 - 8229
- TELEX 574493 CARINT I

il nuovo turismo

Roulotte e motorhome hanno creato un nuovo tipo di vacanza: culturale, itinerante e autonoma

Per il popolo del plein-air

Turismo in libertà e amore per la natura

Questo è l'autentico spirito del turismo plein-air: amore e rispetto per la natura, desiderio di conoscenza, fuga dalle «fabbriche» di divertimento di massa, gusto per l'esplorazione e la scoperta, completa libertà di movimento. Di solito al turista tradizionale viene offerto un posto (albergo, campeggio) e il maggior numero di opportunità per godere la villeggiatura: spiagge, passeggiate, divertimenti, ... Da qualche tempo questo concetto è stato modificato da un numero crescente di adepti, quella nuova «razza» di turisti definiti «popolo del plein-air», di cui i saloni torinesi Caravan Europa e Tendeuropa sono il tradizionale appuntamento d'ogni settembre.

Cultori di una più evoluta cultura della vacanza, questi turisti non si identificano più in una vacanza in cui «tutto è servito», ma intendono autogestire in ogni aspetto il proprio tempo libero. E soprattutto vogliono sostituire la vacanza stanziale (che limita molti di loro fino alla noia) con un turismo itinerante, di scoperta. Per questa ragione non prenotano le ferie ma organizzano viaggi che prevedono una successione di zone da esplorare, anche se non sono dotate delle basi tradizionali (albergo, casa), poiché il loro mezzo di viaggio è anche abitazione.

Le classiche ferie - tre settimane fissi in «quel» posto (casa o albergo o campeggio) di «quella» località - sono sostituite dal plein-air con il viaggio, inteso come capacità e di piacere di spostarsi da una località all'altra con un itinerario personalizzato. L'«abitar viaggiando» consente di apprendere molte più cose che non la villeggiatura, e quando ci si vuol riposare, di andare alla scoperta di cose nuove quando si vogliono scoprire scenari e situazioni sempre diversi e pieni di suggestioni ambientali e culturali. La vacanza è pienamente vissuta e il viaggio non è un tempo morto bensì componente essenziale.

Cambia anche la consuetudine dell'unico, prolungato periodo di vacanza. E' sempre più avvertita l'esigenza di frammentare in vari periodi i giorni di ferie. Ancora una volta il veicolo plein-air è effetto di un'evoluzione del tempo libero. Il turista vuole avere a disposizione, in un raggio sempre più vasto, strutture logistiche che consentano la più ampia libertà di movimento. E questo favorisce località situate in zone lontane dal traffico turistico di massa e grazie all'estrema mobilità dei veicoli-abitazione, soddisfa al massimo la crescente esigenza di vie di fuga alternative alle intasate rotte del movimento turistico.

La voglia di libertà innesca anche il desiderio di fare, di dedicarsi a una serie di attività difficilmente inseribili nel «tempo libero organizzato», che inibisce a realizzare tutto ciò che si vorrebbe fare. E il «tempo libero liberato», caratteristico della plein-air. Il veicolo ricreazionale, protagonista al salone torinese, offre a possibilità di portarsi nel viaggio-vacanza tutto quello che: mountain-bike o deltaplano, gommone e canoa, windsurf o sci d'acqua, canna da pesca o tuta da sub.

Il turismo plein-air non ha bisogno di strutture alla dimora abituale (quindi nessuna cementificazione selvaggia), chiede una buona collocazione ambientale, servizi efficienti, una certa privacy, costi non esosi. In particolare: per le città d'arte, qualche area attrezzata e ben collegata con i centri storici; una di camper-service lungo i grandi itinerari autostradali; campeggio nelle località meno ma ricche ambiente naturale, tradizioni, monumenti, per accogliere gli appassionati di plein-air, particolarmente sibili a questi richiami. In Italia già Comuni hanno organizzato per il turismo con la casa al seguito apposite strutture ricettive, accanto a motivi per una vacanza nella natura, nell'ambiente e nella cultura: feste popolari, giochi, tornei, manifestazioni varie, elementi di attrazione per località minori che non si rivolgono al turismo di massa. chiede infine la possibilità per i camper di sostare temporaneamente nelle urbane adibite a parcheggio per i veicoli, come avviene di norma in Europa. Molti Comuni, infatti, proibiscono l'accesso ai centri urbani dei mezzi plein-air, considerati a torto «inquinanti». Il presidente del Salone di Torino, Carlo Bertolotti, è fatto portavoce di appello perché fianco delle singole iniziative, entri decisamente in campo una politica organica di sostegno per lo sviluppo di questo settore, affinché, anche in materia di plein-air, l'Italia possa adeguarsi in tempi rapidi ai livelli dei suoi partners continentali». D'altronde il turismo plein-air va visto anche in chiave di risorsa economica, come vitale settore del turismo, che continua a la prima industria nazionale.

In Italia il plein-air è un settore relativamente giovane: ha avuto negli ultimi 15-20 anni un grande impulso, a volte disordinato, sempre vitale. I mezzi prodotti dall'industria europea sono affacciati ben presto sul mercato italiano, accanto ai modelli elaborati dai nostri progettisti e prodotti dall'industria nazionale, che coprono l'85 per cento del mercato interno.

Il parco italiano di veicoli plein-air circolanti è stimato oggi (purtroppo non sulla base di statistiche ufficiali, pubblicate in Italia con un ritardo medio di due anni) intorno alle 250-300 mila unità complessive: in questo quadro, camper, motorcaravan o motorhome - ossia i veicoli a mobilità totale, completamente autonomi, ben più costosi trainata dall'auto in quanto dotati di motore proprio - sono stimati in oltre 80 mila e costituiscono il comparto più vitale e a più rapida crescita del settore (raddoppiati in otto anni). La densità dei veicoli per la all'aria aperta è oggi in Italia di 5-6 mezzi ogni mille abitanti, contro un rapporto medio di 12-15 per mille negli altri Paesi dell'Europa occidentale: quindi il nostro mercato presenta ottime potenzialità per l'industria europea del plein-air. Infatti, accanto a 39 marchi italiani sono ben 34 quelli stranieri (europei e statunitensi) presenti al salone.

In questi nove giorni di Caravan Europa e Tendeuropa, gli appassionati dell'abitar viaggiando potranno ricaricare l'impulso alla conoscenza che spinse alla migrazione antichi popoli e all'avventura grandi ingegni Polo, Byron, Stendhal. E' lo stesso impulso che spinge a comporre la propria esistenza sulla base di esperienze e emozioni non solo e propria; è la capacità di vivere, viaggiare e abitare in qualsiasi luogo e in ogni situazione. Mai come oggi, il veicolo plein-air è simbolo di libertà: con la prossima abolizione delle frontiere fra i Paesi dell'Europa dei Dodici, e ad Est con la caduta di muri e blocchi politici, per il turista si schiudono nuovi seducenti orizzonti. Forse non si è lontani dalla verità se si dice che i turisti plein-air sono i prototipi del cittadino dell'Europa che sta per nascere. E, se davvero è così, forse un po' di merito è anche di Torino.

La donna regina anche della casa su ruote

Metà degli utenti sono coppie e la scelta spetta a «lei»

Da una piccola ma significativa indagine condotta dalla specializzata «PleinAir 2C» su quattrocento equipaggi che hanno recentemente partecipato a un viaggio in Olanda, risulta che il popolo dell'abitar viaggiando è costituito in rilevante misura da coppie (183 su quattrocento team). Dalla stessa statistica risulta altro dato interessante: gli equipaggi che solito vengono indicati come nucleo-tipo un plein-air (quattro persone, di solito appartenenti alla stessa famiglia) sono risultati 84.

veicolo plein-air si è quindi ormai riscattato dalla valenza di «formula economica» per vacanze stanziali e disposizione di tutta la famiglia, con il veicolo stabilmente collocato a un campeggio, come alternativa all'albergo o alla casa di villeggiatura.

si pone invece come risposta ideale alla domanda di un turismo che - al di là dei costi - vuole anzitutto poter viaggiare in modo comodo e funzionale, in piena libertà movimento.

Secondo un'altra statistica, nell'ambito della spesa del nucleo famigliare è alla donna che - secondo gli operatori commerciali del settore - spetta l'ultima parola, nel 75-80 per cento dei casi, in materia di scelta del veicolo plein-air.

Nella ricerca funzionalità, l'uomo casa rivela un esigente esperto riguardo a motorizzazione, aerodinamica del impiantistica, materiali.

Per quanto concerne l'organizzazione della cellula abitativa e l'estetica è invece la donna a esternare richieste e indicazioni frutto della necessità di razionalizzare al massimo, nello spazio limitato veicolo, le diverse essenziali funzioni della casa.

CAMPER

Nell'ambito di Caravan Europa '91 l'azienda americana Shurflo, leader mondiale nel settore della produzione pompe per veicoli ricreazionali, ha deciso di effettuare una donazione all'Associazione Regionale Amici degli Handicappati quale contributo per l'acquisto un veicolo ricreazionale appositamente adattato per i disabili.

La donazione avrà luogo domani, alle 11,30, a Torino Esposizioni, nello stand numero 521, dove espone l'Ecosan, galleria A del padiglione.

Verrà effettuata da John Casey, presidente della Shurflo Inc., Angeles, e delle Rvia (Ricreational Vehicles Industries Association), l'Associazione americana dei costruttori veicoli plein-air.

I NUOVI DI CASA GRANDUCA.

Alla gamma base, che prevede i modelli 49 e 56, si aggiunge la nuova serie '92 con quattro versioni - 55, 59, 60, 62 - tutte su meccanica Fiat, con motori a benzina-gas, diesel, turbodiesel. La produzione Granduca prevede da 4 a 6 posti letto. E prezzi che variano da 26 a 49 milioni di lire - I.V.A. compresa.

I nuovi motorcaravan Granduca vi aspettano a "CARAVAN EUROPA" Torino, 14/22 settembre '91

GRANDUCA
l'altra vacanza

C.T.P. S.r.l. 53036 POGGIBONSI (SI) LOCALITÀ DROVE RENO, 5 - TELEFONO (0577) 938685

Tentazione di vivere in piena libertà, tentazione di incontrarsi a per tu con il verde e l'azzurro, tentazione di riscoprire se stessi e gli altri una nuova dimensione.... poi trovarsi e ritrovarsi in settembre a torino, Caravan Europa e Tendeuropa: di scena la migliore produzione mondiale di mezzi per la vacanza all'aria aperta, in passerella tutte le anteprime per l'estate '92 Salone internazionale caravan autocaravan accessori - mostra internazionale tende carrelli-tenda accessori da campeggio - a calendario dell'european caravan federation - con la collaborazione dell'anfia

torino esposizioni 14 - 22 settembre
caravan europa 91

operatori 16 - 17 - 18 settembre (ore 9,30 - 19)
pubblico 14 - 15 - 19 - 20 - 21 - 22 settembre (ore 9,30 - 22,30)
informazioni tel. 011/6569 - fax 011/6509801

La Torino-Chivasso continua a fare strage: in 15 anni 400 incidenti e 46 vittime

Altri 2 morti sulla superstrada

Ieri notte hanno perso la vita due baristi torinesi
Dal '76 un solo intervento per migliorare la sicurezza

Altri morti sulla superstrada Torino-Chivasso. Ieri, alle 2,45, due persone sono decedute in un incidente automobilistico e terza è grave all'ospedale. Appena diciotto prima, nello stesso punto, avevano perso la vita due uomini le cui auto si erano scontrate frontalmente.

Dal '76, quando fu inaugurata, Statale 11, appena 12 chilometri di lunghezza, ha visto quasi 400 incidenti con morti. Una strage. 15 anni c'è un solo intervento per migliorarne la un guard-rail in cemento per dividere i due sensi di marcia nel curvone di Pescarito.

Ieri notte, hanno perso vita due torinesi, Antonino Lentini, 24 anni, corso Francia 19, e Enzo Lotito, 27 anni, corso Grosseto 167. Vincenzo Russo, 33 anni, via Vandalino 128, è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette. Tutti tre baristi, viaggiavano su una Opel Calibra in direzione di Chivasso dove avrebbero dovuto partecipare a festa compleanno. Al volante, secondo i carabinieri, si trovava il Russo. Ma il fratello Angelo nega: «Non era lui. Erano partiti poco dopo le 22, ma l'allarme è stato dato solo alle 2,45».

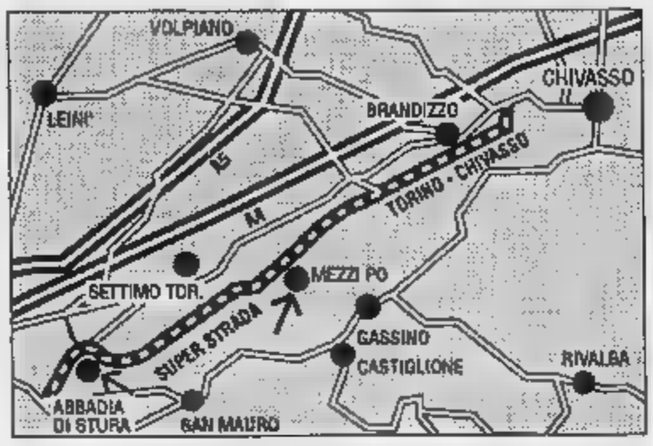
A suggerire la dinamica dell'incidente, accaduto nell'ampia curva superato svincolo di Settimo-Castiglione, ci sono poche tracce. Il dolo verniciato di fresco è sfregiato strisce nere di pneumatico, mentre sull'asfalto non ci sono segni di frenata. Chi era alla guida si è conto di uscire di strada solo all'ultimo momento e, forse per la velocità eccessiva, non ha potuto fare nulla.

L'auto, appena urtato il cordolo, è schizzata fuori strada e, dopo un volo di cinquantina di metri, è piombata su cumuli di terriccio. E' rimbalzata e ha capottato più volte. Tutti gli occupanti sono stati catapultati fuori dall'abitacolo. L'allarme è stato dato solo quando Vincenzo Russo è riuscito, trascinandosi lungo la scarpata, a raggiungere tangenziale. A notarlo è stato il torinese Gaetano Moretta, volontario della Protezione civile. Con la ricetrasmittente ha informato la sala operativa torinese che ha girato l'allarme ai vigili del fuoco del distaccamento Stura, alla Croce Rossa di Chivasso e ai carabinieri. Vincenzo Russo è solo riuscito a fornire i nomi dei due amici, poi è crollato. Antonino Lentini, raccolto ancora in vita, è giunto cadavere al Giovanni Bosco. Russo, dopo le prime cure, è stato invece trasferito Molinette per essere sottoposto a intervento chirurgico: la sua prognosi è riservata. Nulla da fare per Enzo Lotito, rimasto schiacciato dalla carcassa dell'auto e morto sul colpo.

Undici dei 46 morti tra i 18 anni di vita della superstrada stati vittime incidenti accaduti nell'estate che sta finendo. quasi la colpa è la velocità eccessiva. La polizia stradale stazione quasi quotidianamente con l'Autovelox, ma evidentemente le multe non sono un deterrente.

Il 7 novembre dell'anno scorso, nel tratto di Brandizzo, morirono quattro persone. Il 28 luglio, a Mezzi Po, le vittime furono cinque, tra cui bambino. Altre due persone sono morte il 3 settembre sul rettilineo tra San Mauro e Castiglione. Poi i morti di venerdì e

Diego Andrà



Il tratto più pericoloso della superstrada è quello tra Abbadia di Stura e Mezzi Po: qui è avvenuta la maggior parte degli incidenti mortali di questi anni. A destra, una tragica immagine dello scontro di notte

Caravan 91 a Torino Esposizioni

Un computer guida il camper di lusso

Oggi orario continuato (9,30-22,30)
Mercato dell'usato fuori dal salone

Il popolo del «caravanning» in crescita nel Paesel si è dato appuntamento Torino Esposizioni per curiosare le novità proposte mercato, vendere e acquistare mezzi respirare nell'ultimo scorcio di estate il sapore in libertà.

Ieri, la zona del Valentino attorno alla rassegna è stata assediata da automobili, molte delle quali provenienti da mezza Italia e non poche con targhe straniere. Caravan Europa conferma così la sua immagine di uno dei più importanti saloni ospitati dalla nostra città.

Nella prima giornata di apertura non di mila persone hanno affollato gli stand automezzi o tende.

Ma anche intorno all'esposizione si anima la vita dei caravanisti; nelle vie adiacenti, decine di camper sono parcheggiati in vendita, perché salone di Torino è da un punto riferimento per chi vende o acquista l'usato. Un mercato particolare nel quale, oltre agli affari, si intrecciano racconti di lontane avventure, di viaggi ai limiti della fantasia, consigli e sogni.

All'interno dell'esposizione le novità non mancano. Il computer è arrivato anche nel guida di un lussuoso camper con gru portagommone; «grande fratello» in questo serve per le manovre in retromarcia particolarmente impegnative per la lunghezza del mezzo.

Gli esemplari esposti, che comprendono proposte per ogni esigenza sia numerica sia prezzo, rappresentano il meglio della produzione non solo europea. le offerte sono più diversificate: si va dal piccolo ideale per una coppia amante del plein air, al pesante mezzo 8-10 posti letti, mansarda ambienti comuni, oltre ovviamente alla zona cottura completa di tutti gli accessori.

Alcuni mezzi raggiungono cifre non indifferenti no anche ogni tipo di confort) e sono vere ville viaggianti. Gli amanti del settore non si di fronte ai sacrifici per migliorare la qualità del loro che soluzione vacanza particolarmente apprezzata e indicata per le famiglie, e per chi non perde occasione (ponti, week end, ferie estate e vacanze inverno) per muoversi dalla città.

Caravan Europa sarà aperto al pubblico dei visitatori (lo scorso anno sono stati oltre centomila) oggi, 19, 20 e 21 settembre (con orario 9,30-22,30); gli operatori (nella scorsa edizione 17 mila) avranno il salone a loro disposizione il 16, 17 e 18 settembre (dalle 9,30 alle 19). Il biglietto costa 10 mila lire (6 i ridotti).

Dibattito con Zanone tre ex sindaci

Così dovrà cambiare Torino nell'area metropolitana

nuova idea di città

Come sarà Torino, dopo che la Regione avrà approvato la legge che la inserisce fra le 33 città dell'area metropolitana? Alla domanda ha tentato di rispondere l'Anci, in una giornata di studio organizzata nei saloni S. Paolo in via Lugaro. All'incontro con l'assessore regionale Nerviani, hanno partecipato tre ex sindaci - Novelli, Cardetti e Magnani Noya - e il primo cittadino in carica, Zanone. Fra i presenti il responsabile degli enti locali psi, La Ganga, il presidente della Provincia, Ricca.

In discussione, le funzioni dell'area metropolitana e l'eventualità di scorporare Torino in 10 municipalità, corrispondenti ai confini delle attuali circoscrizioni. «Dovremo abituarci ad nuovo concetto di città - ha detto la socialista Maria Magnani Noya -: Moncalieri non avrà più di fronte il colosso Torino con i suoi mila abitanti, ma il Lingotto».

«Credo che si debba pensare all'area metropolitana come ad una dimensione per funzioni nuove - ha precisato Zanone -, con un termine di riferimento obbligato: la competizione europea fra metropoli non capitali». Una gara che, a giudizio del sindaco, si potrà condurre solo con «una concezione di area metropolitana torinese non riduttiva, né in termini di dimensioni, né di forza, sia rispetto all'Europa sia rispetto all' milanese».

La Ganga ha proposto spendere il futuro dell'area metropolitana attraverso accordi sui programmi fra i suoi 33 Comuni.

concluso Novelli. «Affrontare i problemi delle grandi aree metropolitane - ha detto - significa mano ai nodi di quasi tutta società. Intorno ai grandi agglomerati urbani c'è tutto: la più concentrazione di investimenti, cultura, anche criminalità e di disagio sociale. Per arrivare a soluzioni incisive, ha l'ex sindaco, bisogna rispettare lo spirito della legge, dove afferma che le grandi città sono destinate a sparire.

Lunedì era partito da Chivasso per la Thailandia, giovedì la disgrazia in una piscina

In viaggio di nozze annega a Phuket

Il giovane affogato in due metri d'acqua per una congestione
Era capostazione a Novara. La vedova, 26 anni, rientra oggi

Colto da malore per una congestione, annega in due metri d'acqua nella piscina dell'albergo davanti agli occhi della giovane moglie. In Thailandia, così si è conclusa tragicamente la luna di miele di una coppia di sposi di Chivasso. Pietro Recina, 27 anni, il 1° settembre scorso si era unito in matrimonio nel duomo di Santa Maria Assunta con Gemma Cuccurullo, di 26 anni.

Pietro aveva svolto il servizio di leva nel genio ferrovieri e Chivasso presso la Giordana. Da sette mesi era capostazione a Novara. Dopo aver raggiunto il traguardo sul lavoro, Pietro aveva co il sogno d'amore con Gemma che aveva conosciuto nel coro della Schola Cantorum del Duomo Chivasso. Era proprio il parroco don Piero Bertozzi a unirli matrimonio. Al ritorno dal viaggio nozze, i due giovani sposi avrebbero dovuto partecipare a una grande festa organizzata dagli amici coro.

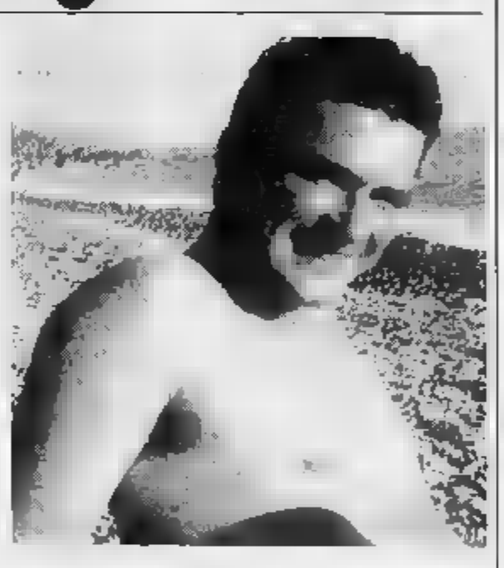
Erano partiti per la Thailandia lunedì pomeriggio. Festeggiati da parenti e tanti amici, dopo aver sistemato l'appartamento di viale Vittorio Veneto 8, prima avevano raggiunto Roma, poi il giorno successivo il volo per Bangkok e come ultima tappa Phuket, un'isola a Sud della Thailandia dove avrebbero dovuto riprendere l'aereo per il ritorno.

Purtroppo, qui si è consumata la tragedia. Subito dopo aver pranzato, Pietro Recina si è tuffato nella piscina di fronte all'albergo «Deluxe» dove in quel momento si trovavano decine di persone, tra cui due medici. Poche bracciate, e lo sposo scomparve sott'acque. I due bagnini lo hanno prontamente soccorso, ma per il giovane capostazione non è stato più possibile fare niente. La morte è stata istantanea.

Le notizie giunte ieri ai familiari della sposa tramite l'agenzia cittadina «Veltra viaggi», organizzatrice soggiorno, scarse, inoltre ci sono notevoli difficoltà nel prendere la comunicazione telefonica con la Thailandia. Sarà, comunque, l'autopsia a far piena luce sulle cause che hanno provocato morte del giovane.

Intanto, stamane, la moglie dello scomparso farà ritorno a Chivasso, dove ci si è già attivati per organizzare i funerali. Sicuramente occorreranno diversi giorni prima che la salma di Pietro Recina rientri in patria. Le pratiche espletare per riportare in Italia la bara sono molto complesse.

Pietro era molto conosciuto, a Chivasso e anche a Novara dove lavorava. La notizia della sua scomparsa ha portato dolore e sconforto nelle due comunità. **[d. a.]**



Pietro Recina, 27 anni, in una foto al mare. Si era sposato il primo settembre scorso nel duomo di S. Maria Assunta. Da sette mesi era capostazione a Novara

LOTTO CONCORSO N. 37

SABATO 14 SETTEMBRE 1991

Bari	35	49	72	57	68
Cagliari			19		38
Firenze	43	2	56	39	16
Genova	80	55	7	27	
Milano	7	3	37	86	80
Napoli	67	80	52	66	14
Palermo	23	48		5	13
Roma	79	76	11		9
Torino	4	26	37	90	38
Venezia	21	84	33	62	47

SUPERENALOTTO

Punti	Pren.	Quote
«12»	—	36.630.000
«11»	18	1.336.000
«10»	117	130.000

Monte premi 1.465.215.972

COLONNA VINCENTE

x x x 2 1 2 1 2 1 1 2 2

BOLLETTINO

Domenica 15 Settembre

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di cielo perturbato, con annuvolamenti associati a locali piogge; tendenza al miglioramento nel pomeriggio. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli da Est. Visibilità: buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	24,5
MINIMA	15,1
MEDIA	19,5

RECORD dei mesi ultimi 50 anni

32,8	8 settembre 1949	
MINIMA	30 settembre 1974	

MASSIMA	26,2	MINIMA	16,6

AEROPORTO DI CASELLE	
	18,5
UMIDITA'	

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	49,2
Normale in questo mese	50,9
Totale di questo anno	573,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti; tramonta alle 19 e 42 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 54 minuti; cala alle ore 23 e 24 minuti.

- Ultimo quarto 1 settembre ore 20
- Luna nuova 8 settembre ore 13
- Primo quarto 15 settembre ore 24
- Luna piena 24 settembre ore 1

MERCURIO: al telescopio si presenta come la Luna tra le fasi di primo quarto e piena.

VENERE: visibile ad occhio nudo in giorno seguendo esattamente la posizione.

MARTE: luminoso quasi quanto la Polare ma di colore arancione.

GIOVE: sorge in direzione Est-Nord-Est un'ora e 50 minuti prima del Sole.

SATURNO: riconoscibile a come una giallastra priva di tremolio.

IL FENOMENO: tale lunare di 1° quarto un minuto dopo la mezzanotte (nel mese di settembre, in questa fase, la Luna appare molto bassa)

Specchio dei tempi

«Poveri cani, vietata anche una passeggiata in montagna!» - «Quell'agenzia il viaggio tutto-compreso all'autoselezione» - Al Valentino nessuno rispetta la zona verde - Uno sfratto in più

Una lettrice ci scrive Roccaforte:

«Abito in una località non distante dalle zone di montagna. Durante l'estate, negli anni passati, qualche volta andavo con il mio cane su per un sentiero non noto alla maggior parte della gente. Ho smesso ora questo non è più possibile perché ho trovato un cartello che vieta di lasciar circolare cani guinzaglio. Considerando il fatto che ben pochi sono rimasti i sentieri dove ancora si possano lasciare liberi gli amici a quattro zampe, mi rimane altra scelta che la povera bestiola chiusa in casa tutto il giorno. Capisco che la fauna e la flora vadano protette, capisco anche il disappunto di chi abbia subito danni, recentemente rivendica un lettore, ma non vedo perché si debba negare un'ora di svago a un cane inoffensivo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Pur condividendo il dolore delle famiglie per la perdita dei loro congiunti, desidero deplorare un certo clima da caccia alle streghe che si è diffuso nei giorni della tragedia contro l'organizzazione "Avventure nel Mondo", accusata direttamente o implicitamente di ogni tipo di responsabilità: le tempeste monsoniche alle difficoltà nel dare l'allarme, al ritardo nei Da oltre 15 anni viaggio "Avventure nel Mondo» e posso dire che da sempre uno dei leit-motiv dell'organizzazione è stato l'invito all'autoselezione». All'inizio cosa mi aveva addirittura sorpreso: che organizzazione sarà mai questa - mi chiedevo - che presenta un programma di viaggi preceduto da tutti questi inviti a ripensarci, a farsi un esame di coscienza, a desistere?

«"Avventure nel Mondo" mette insieme gruppi persone, garantisce passaggi aerei, talvolta noleggia mezzi di trasporto sul posto, ma di lì in poi il gruppo che si gestisce viaggio. Il capo-gruppo non guida professionista, esperta del Paese: è semplicemente un compagno di viaggio che ha maggiore esperienza, si è documentato sui luoghi che si vanno a visitare e mette a frutto l'esperienza di altri capigruppo che lì hanno visitati prima di lui. Segue un programma di massima, ma è il gruppo che, giorno per giorno, decide che fare.

«Chi viaggia con "Avventure nel Mondo" non cerca il "tutto organizzato", bensì il coinvolgimento, un rapporto molto stretto con i compagni viaggio, e soprattutto un rapporto con il Paese che si visita, ottenuto tramite l'utilizzo di mezzi di trasporto e strutture ricettive tipicamente locali.

«Tutto questo è detto e ridetto programmi dell'Associazione, e certo i partecipanti alla tragica gita all'isola El Nido ne erano ben consapevoli: loro è stata la scelta di partecipare a quella gita, loro la scelta del mezzo e loro la decisione di utilizzare una sola barca».

Gianni Zucchino

Un lettore ci scrive:

permetto di chiedere al Comando Vigili qual è il della cosiddetta "zona verde" Valentino, visto che la suddetta, a parte le macchine rizzate (e già non sarebbe "zona verde"), è percorsa tutto il giorno da macchine più moto, specialmente nella parte superiore parallela a corso M. D'Azeglio. Alla sera, poi, è via vai continuo di "furbi".

«I vigili ci sono sempre davanti allo "Chalet" pare che, molto spesso, non abbiano nessuna voglia di stangare i "furbi" che passano. Salvo beninteso per i divieti di sosta: per quelli sono inesorabili. Il di divieto, poi, sono anche messi male, questo è lavoro del Municipio (e quindi rimandato alle calende).

«Sono convinto che le 50.000 + 12.500 (manc cinture) farebbero passare la voglia a tanti furbi, ma forse si aspetta l'immancabile incidente, come alla Colletta, meglio se con morto e ferito grave, per intervenire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho atteso inutilmente di leggere la risposta dell'Assessore competente alla lettera lettore, il quale non riesce a capire perché i sottotetti di Torino (a diff di tutte le grandi città europee e di molte italiane) non possano dichiarati abitabili, vista la cronica carenza di alloggi.

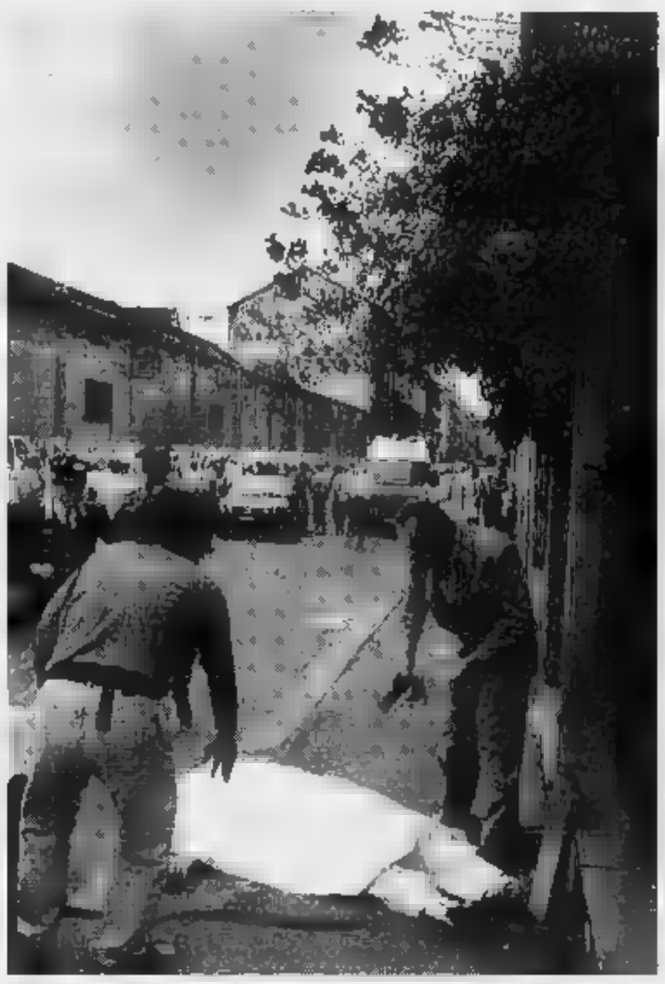
«Nel mio caso, utilizzando il sottotetto avrei sistemato per sempre la mia famiglia. Ciò non è invece stato possibile e quindi ho iniziato lo sfratto contro l'inquilino altro alloggio lasciatomi da mia madre (il quale da oltre anni ed comprensibilmente disperato). Ad ottobre riuscirò finalmente a "cacciarlo". Il mio attuale alloggio lo affitterò ovviamente ad uso ufficio».

Segue la firma

Giallo nel giallo: l'assassino ha sbagliato vittima e poi si è tolto la vita

Suicida il killer del pensionato

Non era esponente della malavita: ha usato la sua Uno
Ancora irrisolto il mistero sul vero bersaglio e il movente



I carabinieri confermano: Sergio Brigo è stato ucciso per errore

Non arrestato, ma morto suicida. E' giallo nel giallo l'indagine dei carabinieri sull'assassino Sergio Brigo. Le poche indiscrezioni non servono a fare piena luce sull'accaduto. Venerdì sera il maggiore Pasquale Muggeo, comandante del Nucleo Operativo, è stato di pochissime parole: «Sappiamo chi è l'assassino di Brigo. Confermo che fu ucciso per errore». Alla domanda se fosse stato arrestato aveva replicato: «E' in un posto dove non può scappare». Sembrava ovvia l'interpretazione: è stato arrestato. Invece non è in prigione.

La notizia che l'assassino è morto si è appresa ieri, quando i carabinieri hanno smentito l'interpretazione comparsa sui giornali. Senza però offrire particolari. Una sola ammissione: «L'indagine è ormai conclusa». Si aspetta, per ufficializzarne l'esito, il rientro a Torino del sostituto procuratore Marini, in vacanza sino a domani o dopodomani.

Conferme anche sul ruolo di una donna, al centro della vicenda, e la sua esatta collocazione all'interno della ricostruzione del delitto resta, al momento, piuttosto confusa, anche se non mancano ipotesi attendibili.

Il killer si sarebbe ucciso pochi giorni dopo l'assassinio, essendosi reso conto dello spaventoso errore. Non era un esponente della malavita: per il delitto usò addirittura la propria Uno bianca, coprendo goffamente la targa con uno straccio. Parte della numerazione fu comunque notata e da lì presero corpo le indagini. La targa non è stata, comunque, il solo canale che è portato verso la verità.

Con l'omicida c'era una persona: mandante e soltanto complice? Perché l'omicida si è ucciso? Per la disperazione di avere sbagliato bersaglio e anche spinto dal dolore per la morte di una persona che gli era cara?

Sono interrogativi che aprono le porte a più ipotesi: l'assassino vuole vendicare qualcosa. Che cosa? Spara, si accorge dell'errore, e piegato dal dolore si uccide. E' successo così? I carabinieri non confermano, né smentiscono. Semplicemente non dicono più nulla.

Nella sua casa di via Stradella, Carla Audisio, la vedova di Brigo, attende di sapere il resto della verità: «Ma, francamente, non mi importa più di tanto. Se l'assassino è morto cade anche il mio desiderio di giustizia. A questo punto mi resta solo un dolore grande e la rabbia per una morte senza una logica, assolutamente assurda. E mi chiedo quali motivi siano ancora importanti oggi, se si uccide un uomo tranquillo in questo modo, con tanta incredibile leggerezza ed in modo tanto spietato. No, non voglio dire di più: per me è tutto finito, la vita è fermata quel giorno».

Le indagini a questo punto sono concluse. Ieri mattina sono state raccolte le ultime prove, marginali, per definire anche i contorni più sfumati della storia. L'assassino aveva un mandante, è stato complice? O quella persona è un conoscente che si è trovato presente al delitto, che sapeva e non sapeva? Ieri si parlava di mandante, adesso non si escludono le altre due ipotesi.

In attesa di conoscere la verità, si registra la soddisfazione dei carabinieri del Nucleo operativo: «Quell'omicidio andava chiarito. Non si può permettere che un tranquillo pensionato venga ucciso come un boss sotto gli occhi di tutti».

E sottolineano l'aiuto della gente: «Che questa volta ci ha dato una mano davvero». L'aiuto dello «zoccolo duro del torinese» (come l'ha definito il nuovo comandante Reparto provinciale, colonnello Roberto Cirese) ha permesso di scoprire l'assassino: un conferma che la collaborazione ed un po' di coraggio premiano sempre.

Angelo Conti

Rischio di denuncia per dieci studenti: affrontano i test a Milano e mandano il certificato medico a Torino

Disposti alla truffa per iscriversi al Poli

Le matricole scoperte dopo un controllo incrociato sui nomi nei 2 atenei
Affissi ieri i risultati sui test ad Architettura: rimandati 300 su 1234

Una sola ragazza e al dodicesimo posto tra i primi 15 classificati ai test di Ingegneria, 4 studentesse tra i primi dieci alle prove di Architettura. I risultati riguardanti quest'ultima facoltà sono stati affissi un po' a sorpresa ieri pomeriggio al Politecnico. E non sarà l'unica curiosità, promette il professor Claudio Beccari, coordinatore dell'équipe (Paolo Spinelli, Flavio Canavero, Emma Angelini, Alfredo Mela e Giovanni Cadinu) che ha guidato la macchina organizzativa di pre-iscrizioni e test al Politecnico.

In attesa che l'elaboratore snoccioli curiosità che potranno emergere dall'incrocio dei vari dati (ad esempio la provenienza scolastica, sociale e geografica degli studenti, la percentuale dei «promossi» in relazione agli istituti superiori frequentati ecc) è possibile sapere chi è stato il «numero uno» fra i 1234 aspiranti architetti che hanno affrontato i test.

Si chiama Massimiliano Contu, diploma di perito meccanico conseguito con il massimo dei voti tre anni fa al «Plana» di Torino. Al secondo posto una ragazza, Ursula Pession e nell'ordine, Marco Salandini, Claudio Spagnotto, Silvia Lattaruolo, Elena Appiano, Federico Bistolfi, Luca Tini, Fabio Piscopiello e Annamaria Cristiano.

Trecento gli esclusi che, da regolamento, dovranno frequentare da lunedì 23 e per due settimane, i corsi di qualificazione prima di potersi immatricolare. Gli ottocento di Ingegneria non ammessi inizieranno invece domani pomeriggio.

Se gli oltre mila neodiplomati che hanno sostenuto i test al Politecnico torinese conoscono già l'esito (sarà possibile leggere le graduatorie anche domani dalle 8,30 alle 12,30), dovranno ancora soffrire, non si sa per quanto tempo, una decina di studenti che hanno voluto fare i furbetti: rischiano una denuncia penale per tentata truffa. Che cosa hanno combinato?

Per capirlo bisogna fare una premessa. Le prove di ammissione al Politecnico di Torino si sono svolte lo stesso giorno anche in quello di Milano, come deciso dalle rispettive autorità accademiche. Le aspiranti matricole nell'ateneo milanese dove è stato istituito il numero chiuso, non potevano, se bocciate, iscriversi a Torino. Alcuni ragazzi, invece, hanno tentato. Come? Si sono presentati a sostenere i test a Milano e contemporaneamente hanno inviato un certificato medico al rettore di Torino per giustificare l'assenza alle prove in corso Duca degli Abruzzi ed essere così ammessi ai corsi di recupero.

Nessuno di loro immaginava che ci sarebbe stato un controllo incrociato sui nomi dei preiscritti nelle due città. A «rubare la marmellata» sono stati sorpresi in una decina. Che gli andava male a Milano, speravano di rifarsi a Torino. Volevano comunque iscriversi ad ogni costo a Ingegneria o ad Architettura. Pagheranno e caro prezzo il loro desiderio? L'ultima parola, per l'avvio della denuncia, spetta al rettore Rodolfo Zich. [g. j. p.]

IL PERSONAGGIO

«Temevo d'essere respinto»

Massimiliano Contu, perito meccanico al Centro ricerche Fiat

E' perito meccanico da 11 anni che lavora al Centro ricerche Fiat la migliore matricola di Architettura. Massimiliano Contu, padre operaio, casalinga mamma, una sorella, Rossella, neo-diplomata in ragioneria, ha appreso al telefono dal cronista la notizia d'essere risultato il leader dei 1234 concorrenti sottopostisi ai test. «Proprio io? Ma se temevo di non essere ammesso...» confessa emozionato. Possibile? «Sì, temevo di non aver risposto bene alle domande di logica». Perché ha deciso di iscriversi all'università subito dopo il diploma? «Ho fatto il servizio militare, poi ho trovato lavoro. Il mio sogno, fin dall'asilo, è di diventare car-designer, progettare carrozzerie d'auto. La laurea in Architettura può essermi d'aiuto. Adesso diventerò uno studente-lavoratore, farò sacrifici alla laurea voglio arrivare, a ogni costo».

Due tossicodipendenti

Sono condannati per il furto di carta igienica

Enrico Bizaccia, 23 anni, ed Elisabetta Campicelli, di 21, entrambi tossicodipendenti, ieri hanno aggiunto un'altra condanna a quelle già collezionate. La donna ha avuto 8 mesi, il complice 12 mesi è stato dichiarato delinquente abituale. Entrambi hanno chiesto il patteggiamento. Per tutti e due la condanna è senza condizionale perché avevano precedenti penali.

Poco prima della mezzanotte erano stati sorpresi dagli agenti di Volante in via Reniér 3 mentre stavano svuotando un box. Avevano già portato via scatole di detersivo, rotoli di scottex, di carta igienica e tanti altri prodotti per l'igiene della casa. Bizaccia e l'amica hanno preso anche alcuni pezzi di formaggio e dei salami. In aula, davanti al pretore Boslo, difesi dall'avvocato Bernardo Costantino, hanno provato neppure a negare.

SAPER SPENDERE

Sapori di fine estate messi sotto vetro

FORSE sono una delle ultime casalinghe che ogni settembre dedica una settimana di tempo libero alle conserve per l'autunno e forse sono facilitata a farlo perché ho un piccolo orto che mi fornisce soprattutto peperoni, pomodori e zucchine» scrive Maura da Settimo Torinese. Ma anche una massaia esperta come lei ha un dubbio: «Chi sa se posso mettere anche le zucchine sotto vetro? Avevo tentato ma con risultato non troppo soddisfacente. Forse voi avete una ricetta speciale. Io nell'orto ho le famose "trombetta" liguri, dolcissime».

Non è affatto una delle ultime, anzi al suo fianco scendono ormai in campo anche gli uomini. Aldo F. di Torino, infatti, scrive: «Io faccio molti funghi (sono fortunato) e, oltre a conservarli in freezer (il mio è piccolo), vorrei sapere se è possibile usarli magari per un contorno o una salsa già pronti e conservati in albarella: sarebbe utilissimo per improvvisare una cena d'inverno».

Scende in campo con le sue ricette, Bianca delle conserve che segue con attenzione il succedersi delle stagioni e ne ha una più del diavolo.

Le zucchine sotto vetro: spuntare due chili di zucchine (benissimo le «trombette»), lavare, asciugare, tagliare a rondelle, appoggiare su un telo pulito, cospargere di sale e lasciare riposare un paio d'ore rigirando ogni tanto. In una padella antiaderente in abbondante olio rosolare due cipolle rosse tagliate finissime, unire le zucchine (poche alla volta), fare colorire e disporre su carta da cucina ad asciugare. A questo punto sterilizzati i vasetti inframmezzate a sapori (salvia, basilico, rametti di prezzemolo, una foglia di alloro, sei coccole di pimento, un cucchiaino di pepe in grani, a piacere due spicchi d'aglio). Coprire con olio di oliva chiudere i vasi e sterilizzare per 30 minuti. Lasciar raffreddare e conservare in cantina.

E visto che Maura ha i peperoni nell'orto, provi questa ricetta: lavare, asciugare, togliere costole e semi a quattro chili di peperoni carnosi, tagliarli a falde. In una pentola capace portare a bollore abbondante aceto leggermente salato, unire i gusti (due spicchi d'aglio, un rametto di dragoncello, 5 foglie di basilico, un rametto di timo, tre foglie di alloro, qualche grano di pepe, una cipolla tagliata a rondelle sottilissime) e le fette di peperone. Quando riprenderà il bollore, abbassare la fiamma e lasciare a fuoco dolcissimo per 10-12 minuti. Scolare, disporre su un telo pulito, fare asciugare bene. Mettere nei vasi inframmezzando filetti di acciuga (in tutto 200 g, lavati in precedenza in aceto) e capperi (in tutto 100 g). Aggiungere olio extravergine e lasciare riposare un giorno; aggiungere ancora olio. Velare con pellicola trasparente per alimenti, chiudere e riporre in cantina.

E per condire d'inverno delle ghiotte pastasciutte preparare un piatto di carne al sugo, ecco questa salsa ai funghi: lavare dieci chili di pomodori San Marzano ben maturi, asciugarli, tagliare a fette, mettere in pentole non di alluminio. Unire 750 g di cipolle affettate, due o tre carote a pezzi, un sedano a pezzi, un po' di prezzemolo, sei foglie di salvia, 20 di basilico, un rametto di timo, uno di maggiorana, e a piacere anche sei spicchi d'aglio. Cuocere a fuoco basso per un paio d'ore; lasciare intiepidire, passare al passaverdura, rimettere in pentola con due bicchieri di olio extravergine d'oliva, 10 cucchiai di zucchero, sale quanto basta. Tagliare sottili altri 750 g di cipolle e farle rosolare dolcemente in olio, unire un chilo e mezzo di funghi porcini ben puliti asciutti e tagliati a fettine; salare e cuocere adagio con il coperchio per circa 30 minuti mescolando spesso. Unire il tutto alla salsa e cuocere ancora fino alla densità voluta. Invasare a caldo, raffreddare, chiudere e sterilizzare per 45 minuti. I vasi si conservano al fresco. Il contenuto è pronto sia per condire la pasta o il riso, sia per insaporire fettine di carne sottili prima rosolate al burro.

Simonetta

The Royal
SCHOOL OF ENGLISH
TORINO
Corso Vittorio Emanuele II, 88
Tel. 650.98.13 / 14
Orario segreteria: 9.30 / 22.00
Prima di iscriverti ad un'altra Scuola, perchè non vieni a fare una Lezione di prova da noi
Tests e Lezioni di prova GRATUITI
Altre Sedi: New York, Brighton, Roma.

ARITMA
IXOS

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI TORINO

REGOLAMENTO CEE 24 GIUGNO 1988, n 2052 A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE UBICATE IN ZONE COLPITE DA FENOMENI DI DECLINO INDUSTRIALE INVESTIMENTI EFFETTUATI NEL PERIODO 1° GENNAIO '89 - 31 DICEMBRE '92

Le società ARITMA spa e IXOS spa operanti nella consulenza di finanza aziendale assistono le imprese nelle seguenti fasi:
- identificazione del progetto e delle voci di spesa finanziabili
- predisposizione della domanda
- adempimenti in fase istruttoria
- rendicontazione delle spese sostenute
- erogazione del contributo

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 13/10/91
Per informazioni rivolgersi a:

IXOS spa
Via Buozzi, 6
10121 Torino
Tel. 56.11.384

ARITMA spa
C.so M. d'Azeglio, 112
10126 Torino
63.37.33

Vedi Annamode Via Roma 4 - CIRIE'
...e vesti
MaxMara
BOSS
ARDIGO' By CORNELIANI
Autunno Inverno '91/92
BF BELFE

NICOLINO OTTAVIO & C.
per acquisire nuovi spazi TERRAZZI - BALCONI etc.
VERANDE PIEGHEVOLI
esclusiva «SISTEMA
AUTORIZZAZIONI COMUNALI a ns/cura
POSA IN OPERA -
NICOLINO OTTAVIO & C.
inoltre produce
TENDE DA SOLE: Veneziane, verticali, a rullo, pannello, pacchetto, tradizionali, plissé, zanzariere.
PORTE: Pieghevoli, scorrevoli, snodate, interne, BLINDATE.
COPRITERMO: in legno.
COSTRUITA SU MISURA IN ALLUMINIO ANODIZZATO
NICOLINO OTTAVIO & C. s.n.c.
10127 TORINO - 21, Corso Regio Parco Buole
tel. 011/67.88.47 - 63 - 69 - FAX 011/69.66.026
ESPOSIZIONE IN SEDE

PIRELLA GOTTSCHE LOWE

DANONE

Danito. Frutta e formaggio per diventare grandi.

Findus

Il sorriso che c'è in te.

SANGEMINI

Preferiti dalle mamme, scelti da SMA.

SMA è la Divisione Alimentare del Gruppo Rinascente ed è stata creata secondo una filosofia che si riassume in una parola: Qualità. I nostri clienti lo sanno e possono constatare in ogni momento l'attenzione che mettiamo nella scelta dei prodotti, nel controllo puntiglioso della freschezza, nell'offerta di un servizio migliore. Per questo scegliamo sempre prodotti conosciuti e che hanno la fiducia dei consumatori, grandi marche che insieme a noi firmano questa campagna. Con una promessa che vogliamo mantenere tutti i giorni, la Qualità.

Sma sono 126 **supermercati** e 14 **Città Mercato** in tutta Italia.

C'è Città Mercato vicino a voi: Rivoli, Venaria (TO) • Concesio, Roncadelle (BS) • Merate (CO) • Bergamo • Nerviano, Vimodrone (MI) • Busolengo (VR) • Padova • Pompei (NA) • Catania • Palermo • Sassari •

C'è un supermercato alimentare vicino a voi: Asti • Biella (VC) • Vercelli • Novara • Pinerolo (TO) • Torino • Busto Arsizio, Sesto Calende (VA) • Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Seregno, S. Vittore Olona (MI) • Milano • Lecco (CO) • Treviglio (BG) • Genova • Piacenza • Terni • Aprilia (LT) • Latina • Colleferro, Ostia, Pomezia (Roma) • Roma • Agrigento • Caltanissetta • Catania • Enna • Messina • Palermo • Ragusa • Siracusa • Trapani •

SMA
Gruppo Rinascente

Sponsor della qualità.

Joan Sutherland al «Viotti»

Joan Sutherland, il grande soprano che quest'anno ha dato l'addio alle scene, sarà l'ospite più illustre della commissione del Concorso di Canto Viotti di Vercelli, che si terrà dal 30 settembre. Tre le sezioni del concorso, organizzato da Giuseppe Pugliese: canto, pianoforte e musica da camera. Per far fronte alle numerose richieste di partecipazione al concorso, il termine di presentazione delle domande è stato prorogato al settembre. Il «Viotti» sta vivendo la sua seconda giovinezza. Dopo la grande stagione del compianto Joseph Rohbone, l'incessante attività artistica di Giuseppe Pugliese sta dando i suoi frutti. Pugliese è curatore, fra l'altro, di un volume, «Settimane Musicali di Stresa - Trent'anni di Festival Internazionali», che reca una presentazione di Carlo Maria Giulini e uno scritto di Mario Pasi. Il volume è un'analisi dei 490 concerti finora eseguiti a Stresa, con tutte le foto storiche e dedi autografe di illustri concertisti.

Ricchi e Poveri feriti

I due cantanti del trio «Ricchi e poveri» («Mamma Maria», «Che sarà»), rimasti feriti in un pauroso incidente stradale, ieri, sulla A 10. Franco Gatti e Angelo Sotgiu (il trio è formato anche da Angela Brambati) percorrendo l'autostrada in direzione Genova-Livorno. All'altezza di Carrodano, la grossa auto sulla quale viaggiavano, una «Volvo 740», ha sbandato per ancora imprecisate e si è capottata. Altri automobilisti si sono fermati e hanno prestato i primi aiuti ai feriti. Estratti dall'auto, i due cantanti sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna, dove stati sottoposti ad esami radiologici per alcune sospette fratture. Gli accertamenti clinici hanno dato fortunatamente esito negativo. Franco Gatti e Angelo Sotgiu se la sono cavata con lievi escoriazioni e contusioni in varie parti del corpo. La prognosi di pochi giorni.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 15 Settembre 1991

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Ieri sera in piazza San Marco la cerimonia di chiusura della XLVIII Mostra del Cinema

La diretta tv movimentata dall'aggressione al presentatore

ERRORI

Godard contro Baudo noia, spot, incidenti

Si sapeva dall'inizio, che non buona idea mescolare Jean-Luc Godard e Pippo Baudo, i Leoni della Mostra cinema d'autore e la televisione del sabato ogni sforzo di finezza, cultura e signorilità, ne è uscito spettacolo di kitsch pesante, troppo ingessato per i telespettatori e troppo grossolano per i cinefili. Ma almeno s'è cominciato col brivido. Sull'incantata meravigliosa piazza San Marco era appena apparso Baudo in abbacinante giacca bianca che il disturbatore professionale Mario Appignani, detto «Cavallo pazzo», gli è saltato addosso in diretta gridando «Ti prego Pippo, voglio parlare, ti prego, non mandare la polizia, ti prego Pippo, Pippo, Pippo...».

Poi «La notte dei Leoni» in Eurovisione s'è avviata lentamente. La madrina Monica Vitti fa pagare la sua presenza con infinite citazioni di suoi film. Le «Premiatrici» e i diversi premiati assenti, sostituiti da incolori figure di distributori, produttrici, tecnici del suono, amici. Il direttore della Mostra, con voce tremante, strapazzato Baudo perché non favorisce le telecamere: «Biraghi saprà fare il cinema, ma la televisione non la sa fare».

L'orchestra della Fenice, le canzoni di Claudio Baglioni, Carla Fracci, Glenn Close tutta in nero, l'atroce balletto in cui «Paisà» di Rossellini viene ridotto un'antologia luoghi comuni dopoguerreschi: segnorine, soldati americani, boogie-woogie e, prodigio! il piccolo sciuscià ladro di scarponi militari è ballerina! e danza sull'aria di «I te vurria vasà».

Ma, soprattutto, tonnellate di pubblicità. Ecco in onda lo spot dello sponsor Galileo, con belli e belle occhialuti in giro per Venezia. Ecco gli spot girati per lo sponsor Coop da Woody Allen che però, per divieto contrattuale, non può venir nominato, il che dà luogo a dialoghi alla Achille Campanile, mentre dagli spot stessi il nome della Coop è virtuosamente sostituito con un fischiolino. Incidenti continui, immagini di «La divina commedia» scambiate con quelle di un film israeliano, «Edward di Jarman, definito da Baudo «vicenda d'amore particola- E via così. Pazienza per il cinema, quanto alla tv domani è un altro galà: stasera è da Benevento, «Un'estate italiana», presenta Lino Banfi.

Lietta Tornabuoni

Nella foto grande una scena «Urga» di Nikita Michalkov. Nella foto piccola il regista Leone d'oro ieri a Venezia

Non sono arrivati Herzog, Godard Nastassia Kinski Proietti, Castellitto

Una notte quasi senza stelle

Molte assenze tra i divi promessi per il gala

VENEZIA. La pioggia ha rispettato gli «accordi» con Pippo Baudo e la serata televisiva da piazza San Marco si è svolta senza che si dovesse ricorrere ai 70 giganteschi ombrelloni ammucchiati, per precauzione, nella galleria del Museo Correr. Ma a movimentare la diretta ha pensato Mario Appignani, detto «Cavallo pazzo», un maniaco delle contestazioni che, in apertura di trasmissione, voleva fare uno dei suoi abituali proclami. Appena salito sul palcoscenico ha gridato «Pippo ti voglio parlare, Pippo non mi abbandonare» ed è subito stato bloccato dal servizio d'ordine. Qualche giorno fa Appignani era già stato fermato al Lido perché voleva ammainare la bandiera dell'Unione Sovietica issata sul Palazzo del Cinema e sostituirla col tricolore Era stato individuato ieri sera, ma lui promesso che non avrebbe fatto nulla. Dopo l'«invasione palco», ha detto: «Adesso ricomincio da capo, come se fosse successo nulla». E la serata è partita.

premiati, mancavano all'appuntamento di piazza San Marco, Werner Herzog, Jean-Luc Godard, l'unico autore che raccolto due riconoscimenti, e Terry Gilliam, il regista del pescatore», Leone d'argento. Il momento più toccante della serata tv è stato quello della consegna del Leone d'oro alla riera a Mario Monicelli del Leone speciale attribuito Gian Maria Volontè. L'unico angolo del televisivo di piazza San Marco con tutte le poltrone occupate era quello dei giurati.

C'erano tutti: il presidente Gianluigi Rondi («Il Leone a Volontè è mia vittoria»); l'attore americano Baldwin («Ho tutelato gli attori»); la produttrice italiana Silvia d'Amico («In giuria ci lasciati amici»); il regista inglese John Boorman muro di gomma è un Watergate privo di Robert Redford e Hoffman!»); il critico francese Michel Ciment («La selezione dei film di Venezia rilancia Cannes»); il direttore del Festival di Berlino Moritz De Hadeln («Biraghi ha proposto la migliore offerta cinematografica del momento»); lo storico sovietico Naum Klejman («Michalkov perso l'unanimità per i due voti dati a Szabo e Gilliam»); l'attrice e regista jugoslava Ojа Kodar («Solo gli attori hanno vinto all'unanimità»); la regista spagnola Pilar Mirò («Dei film meritevoli, soltanto quello Greenaway non figura tra i premiati»).

In tv non si sono visti né Gigi Proietti, né Sergio Castellito (colpito da mal di denti), così come sono rimasti vuoti i posti riservati a Nastassja Kinski, Sergio Garevini, leader di Rifondazione comunista, Ettore Scola che ieri avevano accompagnato al Lido la presentazione film Citto Maselli «L'alba». Quest'anno, d'altra parte, si è accentuata la frattura l'impresa cinema e la Mostra della Biennale ed infatti negli ultimi giorni alla rassegna veneziana di addetti ai lavori italiani se ne sono visti pochi, anche se qualche affluenza si è concretizzato. Claudio Bonivento, per esempio, dopo l'assegnazione Gian Maria Volontè, ha concluso con la Columbia l'accordo per la distribuzione internazionale di «Una storia semplice». L'«operazione Venezia» continua a non essere considerata redditizia regionieri cinema e quello che più sorprende anche dai giovani di Non per niente per consegnare i premi in piazza San Marco si è dovuto ricorrere non più giovani celebrità dello spettacolo, mondanità e del giornalismo, vedi Monica Vitti, Claudina Auger, Florinda Bolkan, Elsa Martinelli e Lello Bersani. Glenn Close ha dato una lezione di umiltà e di professionalità: sebbene fosse lei fino all'altro ieri la più quotata candidata alla coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile, ha sportivamente accettato di conseguire il riconoscimento a Tilda Swinton. Anche il Palazzo, quello della politica, ha snobbato la festa di piazza San Marco: si sono divisi i primi piani televisivi il ministro degli Esteri de Michelis e collega Hans Dietrich Genscher, presenti a Venezia per un delle crisi jugoslava e alban

Ernesto Baldo

Gli italiani a mani vuote

Monicelli e Volontè? Due consacrazioni

VENEZIA
NOSTRO INVIATO

Gianmaria Volontè è arrivato all'ultimo momento per ritirare Leone d'oro speciale che la giuria s'è dovuta inventare fretta e furia perché fosse insieme un premio carriera e al film «Una storia semplice» di Greco. Elegante e strapazzato, una immagine fissa di questi anni, racconta ave saputo della vittoria dal collega Alessandro Haber prima ancora che dal direttore Biraghi; di aver pensato che oltre che per fosse un riconoscimento al film come opera collettiva; di non aver mai concepito il suo mestiere come una carriera e quindi di non soffrire per questo omaggio che potrebbe sembrare un'imbalsamazione. Mai premiato a Venezia, mentre lo è stato Cannes, a Berlino, e pochi mesi a Glasgow con l'Oscar che Bergman volle dargli per «Porte aperte», voglia di fare una battuta. «È l'età giusta, la mia, per cominciare a raccogliere riconoscimenti. Manoel de Oliveira ha dovuto raggiungere gli 80 anni».

Tant'è. il fatto che il cinema italiano esce da Venezia con due soli premi e tutti due alla carriera: il Leone a Monicelli, che una vera e propria consacrazione, e il Leone a Volontè, che è una mezza consacrazione. Due lapidi al nostro cinema, stato il perfido commento. Niente a «L'amore necessario» di Carpi, ucciso da un dialogo che, se in inglese somigliava a Pinter, in ha suscitato non poche risate. Niente a semplice» Greco, ultima metafora di Sciascia sulla mafia, risultate al giurati stranieri. Niente soprattutto Marco Risi e al «Muro di gomma», film impegno civile che la più parte della giurie però non ha voluto prendere in considerazione perché giudicato tardivo sugli eventi, scarsamente polemico, correttamente girato ma privo quella drammaticità che c'era invece «Mery per sempre» e in «Ragazzi fuori». Cos'è? A Venezia recitato il de profundis del nostro cinema? Rondi, presidente della giuria, lo nega: «Sul premio a Volontè c'è stata l'immediata adesione di tutti. Certo «Muro di gomma» è la prova che Marco Risi è più portato a un cinema sociale uno politico». Lo nega anche Biraghi, arrivato quest'anno sua quarta e ultima direzione: «Una cinematografia non si misura dal bottino di premi che porta a casa. Le mattinate del cinema italiano hanno offerto un panorama di grande vitalità». A p con veemenza contro il mancato premio a Risi resta solo Pasqu Squitieri che la giuria codardia. Ma Squitieri protesta sempre. Non è novità.

Simonetta Robiony

TUTTI I PREMI DEL FESTIVAL

La giuria della quarantottesima Mostra cinema, presieduta dal critico italiano Gianluigi Rondi, ha attribuito i premi così:

D'ORO: a **Urga** [Urga-Territorio d'amore] di Michalkov, Urss/Francia

De Oliveira

Volontè

GRAN DEL- LA a **La Divina Comedia** di Manoel De Oliveira, Portogallo

LEONE SPECIALE: a Gianmaria Volontè per tutta la sua carriera d'attore, in occasio- splendida interpretazio- offerta in **Una storia semplice** Emidio Greco,

COPPA VOLPI: per la migliore interpretazione femminile a Tilda Swinton **Edward II** di Derek Jarman, Inghilterra

COPPA VOLPI: per la migliore interpretazione maschile a River Phoenix **My private I** di Gus Van Sant, Usa

D'ARGENTO: [all'unanimità] a **Dabong dengiong gagao** [Lanterne rosse] Zhang Yimou, Cina/Hong Kong

D'ARGENTO: a **J'entends plus guitare** [Non sento più chitarra] di Philippe Garrel, Francia

LEONE D'ARGENTO: **The fisher king** [La leggenda del re pescatore] Terry Gilliam, Usa

DELLA DEL a **Allemagne neuf zero** [Germania nuovo zero] Jean-Luc Godard, Francia, film che «sottolinea il progresso civile e la solidarietà umana»

D'ORO: a **Allemagne neuf zero** per la colonna sonora

Herzog

OSELLA D'ORO: a **Schrei aus** [Grido pietra] di Werner Herzog, Germania, per «il talento e il coraggio quanti hanno collaborato alla realizzazione»

OSELLA D'ORO: a **Mississippi** di Mira Nair, India/Usa, per il soggetto e la sceneggiatura

PREMIO FIPRESCI DELLA CRITICA andato a **Lanterne rosse** e **Muno Hito** [L'uomo di nessun luogo] di Naoto Takenaka, Giappone, presentato alla Settimana della critica

PREMIO è andato a **Mississippi**

KODAK-CINECRITICA è andato a **Vito e gli altri** Antonio Capuano, presentato Settimana della critica

Sono 55 mila. Tra i bersagli anche le starne, dopo 3 anni di divieto

Il giorno delle doppiette

Mercoledì si apre la caccia in Piemonte

Mercoledì 18 si apre la caccia in Piemonte. Spareranno 55 mila doppiette, delle quali 16 mila in provincia di Torino (10 per cento in meno dell'anno scorso). Alla vigilia è densa di polemiche, perché si potrà sparare alla starna dopo tre anni di protezione. Nelle zone montane, a puntare i fucili contro cinghiali, cervi, caprioli e galli forcelli saranno 4500 cacciatori. Gli altri, invece, batteranno le campagne alla ricerca di lepri, beccaccini e fagiani.

Ecco l'elenco degli animali che si potranno abbattere nei comparti alpini delle Valli Susa, Pellice, Chisone e Germanasca; poi in Val Sangone, Lanzo, Ceronda e Casternone; quindi in Val Orco e Soana, Valchiusella e Dora Baltea: 234 camosci, 450 cervi, 350 caprioli, 101 mufloni. Poi un numero imprecisato di cinghiali, che pagano così le incursioni sui terreni coltivati: 6 per ogni cacciatore.

Gli altri esemplari della fauna alpina destinati a finire in padella sono 395 galli forcelli, 125 pernici bianche, 415 coturnici, 165 lepri bianche e starne. In confronto alla scorsa stagione venatoria sono calate pernici bianche, lepri bianche e coturnici.

Nel giugno scorso la Regione ha autorizzato a sparare alla starna. Una decisione che ha mandato su tutte le furie i protezionisti, i quali lamentano la scarsa sensibilità degli amministratori alle loro istanze. In provincia di Torino (dopo tre anni di divieto) se ne potranno abbattere 250. «E' una follia - afferma l'agronomo Piero Belletti della Pro Natura -, nessuno ci ascolta nelle commissioni. Dati alla mano, nei tre anni di tutela della starna gli esemplari non sono aumentati. Eppure la Regione, contraddicendo i propri esperti, ne ha consentito l'abbattimento». Secondo i protezionisti, inoltre, non esistono censimenti attendibili sulla presenza degli animali.

In provincia si è ridotto del 10 per cento il numero dei cacciatori; nei comparti alpini spareranno 4500 fucili

«Non risponde l'assessore provinciale alla Caccia, Livio Maurizio Cordero? «Abbiamo immesso in ognuno dei comparti 250 esemplari, ma è consentito ucciderne 70. Non dovrebbero esserci problemi nelle zone montane. Però considero che una parte della nuova legge regionale è di difficile gestione e consente troppe libertà ai cacciatori».

Al momento sta per essere discussa in Consiglio regionale la legge che prevede anche la caccia alle marmotte. «Non sono d'accordo», precisa Bruno Cordero.

La stagione venatoria si apre all'alba del 18 e si chiuderà (in montagna) l'8 dicembre, in pianura il 31. I cacciatori che avranno raggiunto (in base al punteggio previsto) la propria quota, non potranno più sparare. L'anno scorso i cacciatori di montagna (dovrebbero essere uno ogni 90 ettari, ma con i tollerati molti di più) abbatterono 1234 cinghiali e 395 galli forcelli.

Giuliano Delfini

PROVINCIA FLASH

Luserna, pensionata uccisa da un'auto

La pensionata Domenica Bunino, 77 anni, abitante in via 1° Maggio 209, è stata investita davanti casa dall'auto guidata da Walter Quaglia, 22 anni, operaio di Cavour. Vani tutti i soccorsi.

Lanzo, alle centrali Enel

La parlamentare Laura Cima (Verdi) ha rivolto un'interrogazione ai ministri dell'Industria e dell'Ambiente perché impediscano la costruzione delle centrali Enel a e Groscavallo. Il progetto «comprometterebbe l'equilibrio ambientale ed economico dell'intera Valle di Lanzo».

Frossasco, scivola nel torrente

Uscito dalla per riposo per fare una passeggiata, il pensionato Cesare Griotto, 69 anni, è annegato ieri mattina in una pozza d'acqua alta una ventina di centimetri nel torrente Noce. A trovare il corpo è stato un cercatore di funghi, Nicola Manservigi.

Porte, mostra di prodotti agricoli

Specialità gastronomiche e prodotti agricoli del Pinerolese in mostra oggi a Porte, nell'ambito della festa paesana. Dalle 14,30 sono in programma gare sportive e una mostra fotografica; alle 18, aperitivo in musica.

Pinerolo, in due rapinano negoziante

Con la scusa di acquistare un regalo, due giovani hanno rapinato di 200 mila lire e della catenina d'oro Elia Scimandi, titolare del negozio Giuly Fox in via del Pino a Pinerolo.

Perosa Argentina aggredita pensionata

Eliana Charriere, pensionata, 60 anni, rientrando a casa dopo la spesa, ha trovato due giovani che rovistavano nei cassetti. Ha gridato ed è stata colpita al volto e rapinata di 500 mila lire.

Robassomero, per i cent'anni

Ha festeggiato ieri i cent'anni Giuseppe Tancredi, ospite della casa di riposo San Gregorio di Robassomero. Il segreto della longevità? Vita all'aria aperta, lavoro da ortolano e «un cuore d'acciaio».

Chivasso, in passerella

Terza rassegna cinofila, aperta a tutte le razze, a partire dalle 8,30 nel Foro Boario in piazza d'Armi. L'iniziativa è del club cinofilo Valli di Lanzo e la sezione chivassese.

Susa: morte, oggi autopsia

E' morta Ida Bugnone, 52 anni, borgata Chiodo di S. Giuliano di Susa. Il 28 agosto, su una Fiat 127, si era scontrata con la Delta di Diana Di Julio, 25 anni, di Susa. Prognosi di 40 giorni per entrambe all'ospedale di Susa. Oggi verrà eseguita l'autopsia.

Erano mal tarati

Traffico in tilt Ivrea spegne i semafori

Sono già spenti i semafori di Ivrea entrati in funzione lunedì in corso Botta, via Circonvallazione e Porta Aosta. «Non sono tarati - hanno detto i tecnici - secondo le esigenze del traffico». Spiegano: «Porta Aosta si è rivelata la zona più critica. Durante le ore di punta ci sono state code e rallentamenti; la vicinanza dell'ospedale e l'incrocio la per la Valle d'Aosta hanno contribuito ad aumentare il Molte le telefonate di protesta giunte al comando dei vigili urbani, costretti spesso a intervenire.

Intanto, in Comune, si pensa a interventi tampone: «Bisognerà rivedere il funzionamento dell'impianto. Si potrebbero utilizzare dispositivi automatici che si regolino a seconda dell'intensità del traffico». Critiche state rivolte anche al progetto dell'amministrazione comunale (risale a cinque anni fa): prima di venire realizzato, il «piano Rogano» ha dovuto attendere che fossero completati gli altri interventi in tema di viabilità.

Mercenasco, impegnato l'intero paese

Tutti volontari e l'asilo rivive

Gli ultimi lavori finiranno in settimana e l'asilo sarà pronto per l'apertura dell'anno scolastico, il 23 settembre. A Mercenasco, piccolo alle porte di Ivrea, da oltre un mese tutto il paese lavora per sistemare la struttura. Sindaco e consiglieri in testa, hanno messo a disposizione il loro tempo libero per rimettere a nuovo un vecchio comunale, in concessione alla parrocchia e inutilizzato da quasi sei anni.

«In paese c'era un'urgente necessità dell'asilo. Non riuscendo a ottenere finanziamenti pubblici per costruirne uno nuovo, abbiamo chiesto l'aiuto della popolazione e abbiamo deciso di recuperare quell'edificio che stava cadendo a pezzi», dice il primo cittadino Gianni Peretto. Nel giro di pochissimo tempo stati raccolti quasi milioni e giunta, in seguito all'interessamento di alcuni politici locali, finalmente arrivati un centinaio di milioni.

gente si è rimboccata le maniche e ha iniziato a lavorare. Sono stati ristrutturati gli interni, sostituiti gli infissi, rifatti tutti gli impianti. «Grazie al volontariato, con 120 milioni abbiamo completato i lavori. Se avessimo dovuto fare ricorso a un'impresa specializzata non sarebbero bastati 300 milioni», aggiunge Gianni Peretto.

Quest'anno, usufruiranno del asilo una ventina di bambini, ma il numero è certamente destinato a crescere. «I nostri calcoli non sono errati per almeno cinque anni i bambini di Mercenasco saranno in numero sufficiente a garantire la sopravvivenza dell'asilo. Poi, eventualmente, apriremo le iscrizioni ai bambini dei centri vicini», promette il sindaco.

Domenica prossima ci il taglio del nastro: cerimonia in grande stile voluta da tutta l'amministrazione comunale. In quell'occasione, il sindaco lancerà un appello alla polazione affinché con altre offerte contribuisca a coprire i costi di gestione del servizio.

[L. pol.]

Protestano i Verdi

«A Collegno troppi rifiuti in discarica»

Sarebbe colma oltre misura la discarica per rifiuti urbani di Collegno. La denuncia parte dagli Amici della terra e dal consigliere verde di Grugliasco, Carolina Pozzo, che ha presentato un esposto alla procura della Repubblica. «I rifiuti - afferma - eccedono di un metro il livello consentito». Inoltre, ci sarebbe una fuoriuscita di liquami, con grave pericolo per le falde acquifere.

La discarica, gestita dal Cidiu, serve i Comuni di Rivoli, Collegno, Grugliasco e un'altra ventina di paesi di Valsusa e Valsangone. Replica Ettore Altea, presidente del Consorzio: «Siamo in regola, perché la Regione ci ha permesso di ampliare e sopraelevare la discarica».

I Verdi, poi, sarebbero interrati 40 bidoni di sostanza tossica, l'acido ipocloridrico. Pronta la risposta di Altea: «Non scherziamo. La discarica dispone di personale di controllo giorno e notte, abbiamo sopralluoghi di ispettori provinciali. Certe affermazioni sono strumentali».

Il metodo più efficace, più gradevole, più rapido, per imparare le lingue straniere

Progettato da un'équipe di specialisti, riduce ad un terzo i tempi di apprendimento rispetto ai corsi collettivi tradizionali.

Il gruppo Wall Street, che opera da quasi un ventennio nella ricerca ed applicazione di nuove metodologie linguistiche, ha sperimentato e realizzato corsi individuali di lingue straniere, che utilizzano supporti didattici avanzatissimi. Il metodo è decisamente innovativo ed originale, ma ciò che più sorprende è che i corsi si adattino magnificamente alle esigenze più diverse. Tutti gli allievi Wall Street — dal grosso dirigente allo studente universitario lo confermano con grande convinzione. — ecco le prerogative uniche di questo metodo:

Annalisa Chiavegato, studentessa universitaria in architettura. Imparato di più in quattro mesi a Wall Street che in cinque anni di liceo. Gli insegnanti, sia inglesi che americani, veramente preparati e simpatici. È divertente studiare con loro.

Rinaldo Mapelli, amministratore delegato Simpos S.p.A. Gli impegni di lavoro mi hanno sempre impedito di seguire un corso di inglese. Con Wall Street ce l'ho fatta perché è l'allievo che decide quanto e quando frequentare. I risultati? Buoni, direi ottimi! Tanto ho iscritto alcuni collaboratori.

● **NON ESISTONO ORARI FISSI.** L'allievo decide di volta in volta l'orario delle lezioni secondo la propria disponibilità.

● **NON SI PERDONO LEZIONI.** Con un sistema rotatorio, la stessa lezione si ripete ciclicamente più volte in ogni settimana dell'anno.

● **GARANZIA DI RISULTATO.** Per l'intera durata del corso, l'allievo può frequentare il numero di lezioni che desidera, fino a raggiungere con certezza l'obiettivo di conoscenza desiderato.

● **STUDIO INDIVIDUALE E PERSONALIZZATO.** Ogni iscritto inizia il corso esattamente dal proprio livello di competenza, definito da un test computerizzato, e prosegue con il ritmo di studio a lui più adatto, senza dipendere dalle diverse attitudini di altri studenti.

Mauro Pincelli, funzionario Hotelplan. In passato ho frequentato dei corsi collettivi, ma i ritmi degli altri allievi erano diversi dai miei. Con Wall Street i corsi individuali e quindi un'ora di lezione diventa molto più produttiva. In otto mesi mi sono tolto un bel problema.

WALL STREET INSTITUTE OF LANGUAGES

80 Sedi in Europa

TORINO - Piazza Castello, 139 - Tel. 549203-553107
MONCALIERI - Via Gramsci, 9 - Tel. 6055641/5
RIVOLI - Via Adige, 9 - Tel. 9597362/3
SETTIMO T.SE - C.so G. Ferraris, 20/B - Tel. 8008443-8008849

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23
54.53.38 - 557.53.41
CORSI INTENSIVI - ANNUALI
Tutti i livelli - Iscrizioni immediate

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23
54.53.38 - 557.53.41
ATELIERS PER BAMBINI E RAGAZZI
Iscrizioni immediate

Per l'anno accademico 1991-'92 la Scuola Superiore Interpreti e Traduttori di Torino bandisce il concorso per l'ammissione di n. 50 studenti di ambo i sessi.

IL 21/10/91

Le modalità di partecipazione sono disponibili presso la segreteria della SsIT.

Via San Secondo 35
10128 Torino - Telefono
011 / 598.315 - 595.490.

DEOLINGUE
corsi di
INGLESE
RUSSO
TEDESCO
insegnanti di madrelingua
Inizio: video
all'11-10
lezioni: 2 volte
Via Teofilo Rossi 3
Piazza Carlo Felice 35
tel. 548.616 (segrete-
ria)

Messaggi urgenti

PER partecipare ad un divertente gioco televisivo cerchiamo giovanotti e ragazze dai 20 ai 27 anni circa. Telefonare allo 011 812.7906 a partire dal giorno 16 settembre.

LICEO ARTISTICO

iscrizioni
alle varie classi di 2ª sezione

Liceo Artistico Parificato
VITTORIO VENETO
Via Pomba 20 - Tel. 553.776 - TO

SPORT FLASH

COPPA ITALIA Primavera, eliminata la Juventus

Il Toro, con il pari 1-1 (and. 3-0) con il Pavia al Filadelfia ha superato il primo turno di Coppa Italia Primavera. Eliminata la Juventus che ha pareggiato 0-0 a Cremona, dopo lo 0-1 dell'andata.

CALCIO Interregionale, 1ª giornata

Alle spalle di Seregno e Corsico, a punteggio pieno, importanti verifiche per Giaveno Coazze e Ivrea contro i quotati Oleggio e Saronno. Nizza Millefonti e Chieri cercano punti pesanti contro Vigevano e Bellinzago. Il programma. Bellinzago-Chieri, Iris Oleggio-Giaveno Coazze, Nizza Millefonti-Vigevano, Ivrea-Saronno.

BOXE Bertarelli in gara a Carmagnola

L'Orbassano Boxe ha reso noto che Bruno Arcari, ex campione dei welters leggeri, per sopraggiunti motivi familiari non potrà essere presente alla riunione dilettantistica in programma stasera, domenica 15 settembre, a Carmagnola, in chiusura della 20ª Fiera del peperone. Presenti invece Francesco Musso, medaglia d'oro dei pianta alle Olimpiadi del 1960 e il cuneese Bruno Vottero, sfidante ufficiale, sabato 21 a Salerno, di La Grasta, campione d'Italia superleggeri.

PODISMO Oggi la del Fra

Questi gli appuntamenti oggi per i podisti piemontesi: a Chieri, alle ore 9,30 la «Stragialdo» di km 12,600. Ad Albugnano invece «G. P. Podistico», ore 9,30, km 16. Da Susa parte la staffetta fino a Pian del Frais mentre a Ivrea infine si corre la massacrante Ivrea-Mombarone km 23.

Muore ad Avigliana

Una in ciclomotore travolta da auto

Una donna in ciclomotore, Lucia Sadas, 66 anni, abitante ad Avigliana in via Almese 30, è stata investita da una Renault 19 guidata da Aniollo Di Mauro, 39 anni, abitante ad Almese in vicolo Roccasella 12.

L'incidente è avvenuto verso le 9,45 di ieri, sulla circonvallazione di Almese della provinciale Avigliana-Colle del Lis. La donna si stava immettendo da una via laterale sulla circonvallazione, forse non si è accorta dell'arrivo dell'auto, che procedeva in direzione di Avigliana.

Nell'urto, il ciclomotore è stato agganciato e trascinato per un centinaio di metri, mentre la donna, finita sull'asfalto, decedeva sul colpo. Illesi l'investitore e i suoi compagni di viaggio.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Almese e il pretore di Avigliana. L'auto è stata sequestrata.

Caserme carabinieri

Dopo Pino, nuovi edifici a Pont Canavese

Ieri mattina, inaugurando la nuova caserma dei carabinieri di Pino, l'onorevole Giuseppe Botta, presidente della Commissione ambiente e territorio della Camera dei deputati, ha detto: «In tutta Italia sono già stati spesi, negli ultimi anni, 1450 miliardi per nuovi edifici destinati all'Arma. Ora ho chiesto al governo di inserire nella prossima legge finanziaria altri 900 miliardi nell'ambito di un piano decennale».

In provincia si sta completando la costruzione di nuove a Pont Canavese, Castiglione Torinese, Settimo Vittone, Cumiana, Venaria e Susa (queste ultime due compagnie). «Il 6 ottobre - ha annunciato il generale di Brigata Mario Rocchietti - nuova caserma anche per i carabinieri di Nona». La stazione di Pino ha competenza anche sul territorio di Pecetto e capo alla compagnia di Chieri.

M. G. D.
di DAVID geom. MASSIMO & C. s.n.c.
Via B. Buozzi 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341
15100 [illegible]
SICA TEGOLA
Alfa Lim
Moderne tecnologie per la vostra casa

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 15 Settembre [illegible] n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

A PAGINA 40

Il caso dell'Acna

Controinchiesta per Garbo ad Acqui Terme

Il ministro ha partecipato al dibattito della dc sull'opportunità di collaborare [illegible] Rifondazione comunista in giunta.

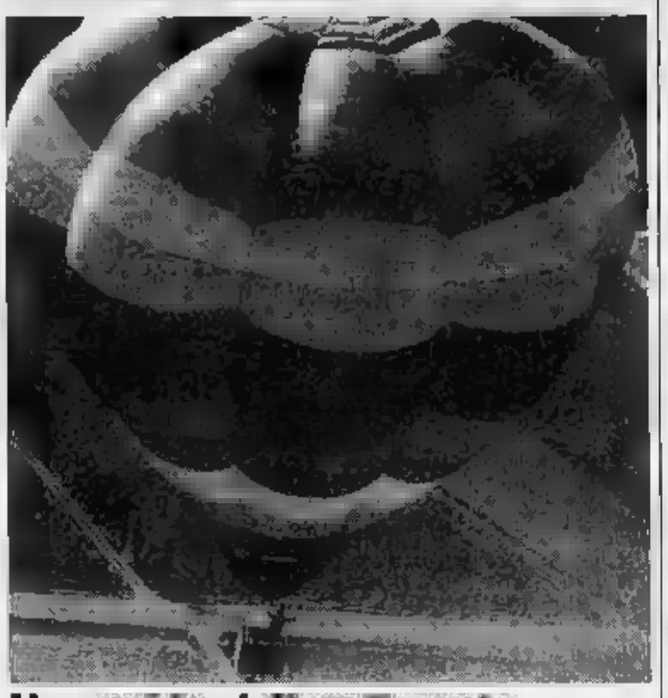
A PAGINA 42

All'ufficio postale

A San Cassano una rapina da 13 milioni

Due banditi armati hanno tenuto a bada direttore, impiegati e alcuni clienti. Poi [illegible] fuggiti [illegible] un'automobile bianca.

PIEMONTE ESTATE



Una guida al divertimento

Le evoluzioni di abili trapezisti, sospesi a una mongolfiera, stasera a Dogliani per la festa del Dolcetto. A Stresa suonano gli Archi dell'Orchestra di Bergamo e Brescia

SERVIZI ALLE PAGINE 43, 44, 45

A PAGINA 42

Protesta a Casale

«No al vincolo perché sicuro [illegible] contro [illegible]»

Una petizione per cambiare il progetto della «bretella» che dovrebbe unire le statali per Asti e Alessandria.

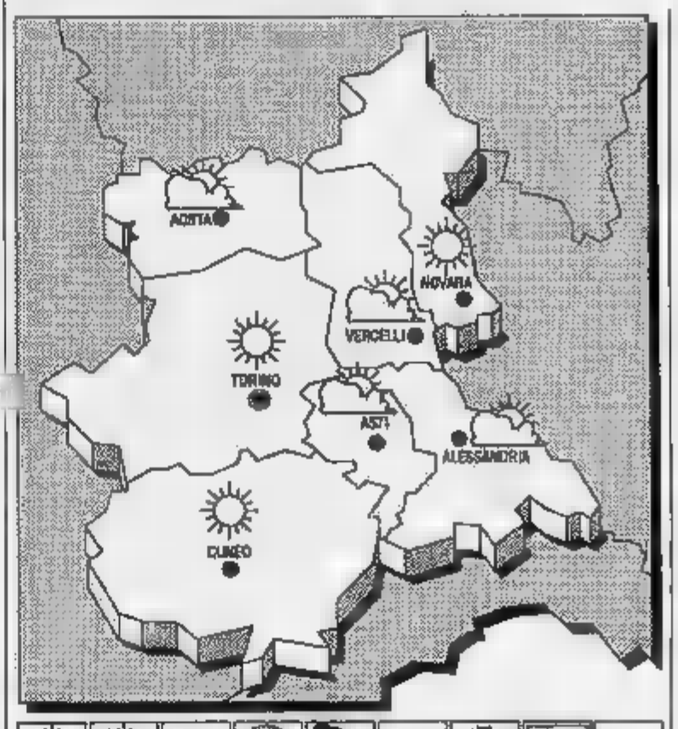
A PAGINA 45

Premiazione ad Acqui

Riconoscimento per dolci grandi vini

La cerimonia del «Marengo d'Oro doc» si svolge oggi ed è abbinata ad una sfilata di alta moda per uomo e donna.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale persiste una vasta circolazione di aria umida e instabile.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alternanza di temporanee [illegible]rie e di più intensi annuvolamenti, ai quali potrebbero essere associati locali piogge o rovesci temporaleschi. [illegible] tendenza [illegible] precipitazioni a partire dalle nuvolosità a partire dal settore nord-occidentale.
[illegible] Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli e moderati intorno Est.
[illegible] o poco nuvoloso, salvo residue condizioni di instabilità. Temperatura: in leggero aumento i valori massimi.

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI [illegible]
Max: 26; min: 16; media: 20

UN ANNO FA
Max: 26; min: 14; media: 19

[illegible] ERI	[illegible] I
Torino 24	Novara 25
Asti 20	Aosta 22
Cuneo 23	Vercelli 24

Il **Sole** sorge alle ore 7 e 7 minuti; [illegible]ma alle [illegible] 19 e [illegible] minuti. La **Luna** si leva alle ore 14 e 54 minuti; cala alle ore 23 e 24 minuti.

Anche i grigi in campagna elettorale

BARUFFA da cortile, sosl l'onorevole Felice Borgoglio, novello componente del consiglio d'amministrazione dell'Alessandria, ha bollato ieri, in ripetute interviste, la rottura tra sindaco e grigi. Pur ammettendolo, bisogna dire che si [illegible] di una lite in famiglia: nella grande famiglia dei tifosi, in [illegible] lato, ma anche, più propriamente, tra consanguinei (Borgoglio e Mirabelli, oltre a militare nella stessa corrente dello stesso partito, la sinistra psi, sono pure cugini).

E come tutte le liti in famiglia finisce per disorientare gli spettatori. Ieri in città si raccoglievano i commenti più disparati, non ultimo il bruciante: «Ormai si vede che siamo entrati in campagna elettorale». Riferito al fatto che, proprio l'altro giorno, il sindaco ha annunciato ufficialmente la sua volontà di candidarsi alla Camera. Forse per questo tra le dichiarazioni dei tifosi trasparivano considerazioni tra l'amaro e l'indignato: «Ma come anche i grigi, anche lo sport, coinvolti nelle beghe di partito?!».

Eppure i tifosi sanno benissimo che ormai la politica [illegible]entra direttamente anche nel calcio: le vicende di grandi club, come la Roma, lo dimostrano. Il che in sé non è un male, ma certo comporta strascichi che con il gioco del pallone hanno ben poco a che fare.

Comunque, definire «baruffa» una polemica che ha portato alla revoca di una delibera da 100 milioni per ristrutturare le tribune dello stadio sembra un po' riduttivo. Chi ci rimette?

In concreto nessuno. Anzi, quegli alessandrini a cui del calcio non importa un fico secco guarderanno con favore al risparmio realizzato: il fondo «Vip» e giornalisti possono continuare tranquillamente a sedersi sulle panche di legno, un po' di sofferenza fa bene allo sport. Sul piano dell'immagine invece è [illegible] «Waterloo» un po' per tutte le parti in causa. I grigi cominciano oggi il loro campionato, chi li guida è meglio che pensi alla promozione più che alle elezioni.

Piero Bottino
[illegible] 41

L'altra sera vasta operazione per prevenire la criminalità

Prima notte anti-racket

Forze dell'ordine nei «night club», pattuglie nelle strade. I dati sulla delinquenza: numerosi furti, [illegible] risulta [illegible] malavita organizzata

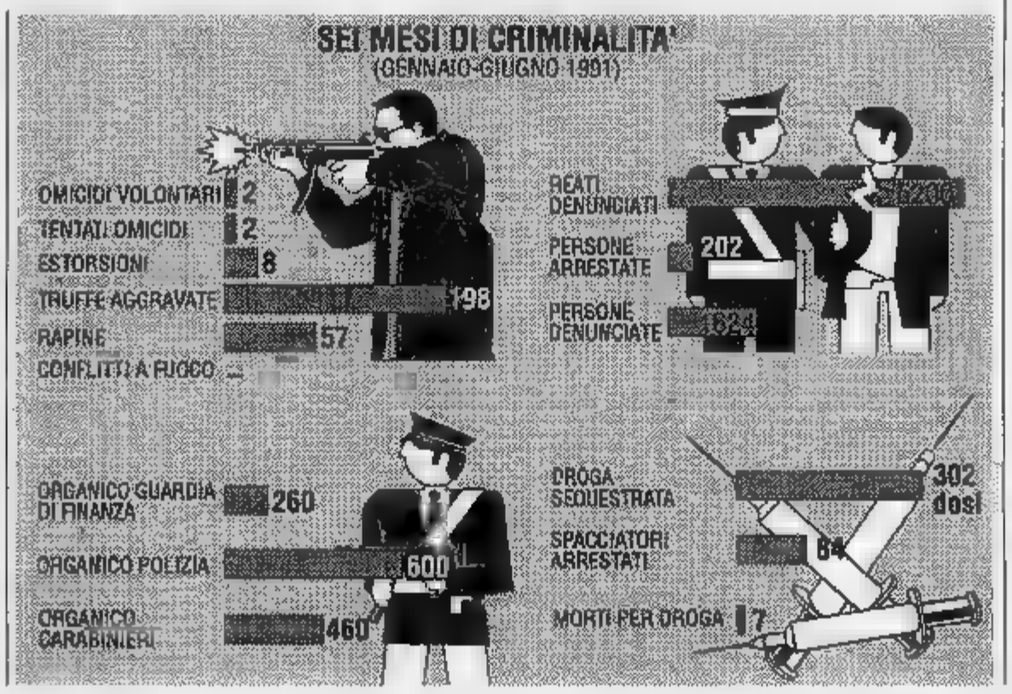
ALESSANDRIA. Una vasta operazione di polizia si è svolta la scorsa notte in città, per combattere, e [illegible] meglio prevenire, la criminalità.

Una cinquantina di agenti hanno controllato night club ed esercizi p[illegible]lici, la stazione ferroviaria, allestito posti di blocco, identificato oltr[illegible] persone (molti quelli con conto con la giustizia). «Lo scopo dell'azione è di prevenire per assicurare la tranquillità [illegible] città e della provincia» dicono in questura.

Nei primi sei mesi dell'anno i reati complessivamente [illegible] messi in provincia [illegible] stati 5.200, soltanto [illegible] quarto scoperti. Per fortuna manca la macro-criminalità: [illegible] registrano due omicidi e un terzo tentato, 57 rapine, 8 estorsioni, 200 truffe. Non ci sono elementi per ritenere vi [illegible] il racket e la delinquenza organizzata.

Molti [illegible] i furti - alcune migliaia, pochi scoperti -, numerosi gli episodi legati al mondo della droga.

Franco Marchiaro A PAGINA 40



Ferito domenica, era in coma

Morto l'autista di Pontecurone

PONTECURONE. E' morto l'altra [illegible] poco prima di mezzanotte, al centro di rianimazione di Alessandria [illegible] camionista Ever Milton Prati, 30 anni, abitante in via Cavour 14 a Pontecurone [illegible] genitori e il fratello Renzo di 27 anni. Il giovane, verso le 17,20 [illegible] domenica scorsa, percorreva la statale Alessandria-Novi [illegible] una «Renault 19» quando si è scontrato frontalmente [illegible] [illegible] «Fiat Uno» di Gian Carlo Formica, 23 anni, di Fubine, [illegible] [illegible] morto subito dopo il ricovero all'ospedale.

Pare che [illegible] momento dell'incidente entrambe le auto fossero in fase di sorpasso. Ever Milton Prati, che era con la fidanzata Donatella Alvasio, 23 anni, di Novi (guarirà in 15 giorni), è [illegible] trasportato [illegible] [illegible] di vita al centro [illegible] rianimazione, dove [illegible] spirato dopo 5 giorni [illegible] avere ripreso conoscenza.

[illegible] [illegible] Argentina dove [illegible] padre Maurino, originario di Pon[illegible]e, si era trasferito per lavoro, Ever Milton Prati vive[illegible] in Italia da [illegible] [illegible] autisti per una ditta di Novi, appassionato [illegible] calcio e musica moderna. Doveva sposarsi con Donatella, anche [illegible] [illegible] data non era ancora decisa. La notizia della scomparsa ha suscitato profondo cordoglio [illegible] Pontecurone. I funerali saranno celebrati probabilmente martedì nella parrocchia [illegible] Santa [illegible] Assunta.

Ever [illegible] Prati, [illegible]

[m. t. m.]

Pensionato, nativo di Casalcermelli, andava a un funerale a Castellazzo

Ucciso in uno scontro frontale

Sul Turchino, feriti padre e figlia di Valenza

Sergio Migliazzi

OVADA. Un pensionato genovese è morto in uno scontro frontale fra due auto sulla statale del Turchino. Padre e figliolatta [illegible] Valenza sono rimasti feriti. E' accaduto in [illegible] lungo lo Stura, appena dopo il passaggio a livello del ponte di ferro. Una Ford viaggiava verso Ovada, condotta da Sergio Migliazzi, 70 anni, Genova, via Don Vincenzo Minetti 6/6B e improvvisamente ha invaso la corsia opposta. In senso cotrario è giunta la Fiat Tipo di Pierluigi Mori, [illegible] anni, Valenza, via Noce, 78, che aveva con [illegible] la figlia Cristina, 11 anni. L'urto è stato molto violento.

Quando sono giunti i militi delle Croce [illegible] Ovadese, le condizioni di Migliazzi apparivano assai preoccupanti. Il pensionato [illegible] morto sull'ambu[illegible] [illegible] lo trasportavano all'ospedale: il decesso è stato attribuito a paralisi respiratoria [illegible] [illegible]

A Mori è stata accertata una ferita al labbro inferiore, con perdita di alcuni denti, e [illegible] contusione al ginocchio destro. La prognosi [illegible] [illegible] giorni. La piccola Cristina presentava ferite lacero contuse alla fronte e al mento. E' in osservazione con una prognosi di dieci giorni.

Sergio Migliazzi, originario di Casalcermelli, era solito trascorrere l'estate a Tiglieto o ieri mattina era partito dal piccolo centro della Valle dell'Orba verso Castellazzo Bormida, per partecipare al funerale di [illegible] pa[illegible]. Oltre alla [illegible] lascia un figlio sposato che vive [illegible] Genova ed è dipendente delle ferrovie. Secondo i parenti, era in cura per disturbi cardiaci e non è da escludere che a originare il fatto sia stato un improvviso malore. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Ovada, la Polizia Stradale di Belforte e Serravalle, i carabinieri di Ovada.

[r. bo.]

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PENSIONATI - LIBERI [illegible] -
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN [illegible] ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 mili[illegible]
10 milioni 330.000 per 36 mesi oppure [illegible] mesi
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure 334.000 per 60 mesi
25 milioni [illegible] mesi
35 milioni 999.000 [illegible] oppure 863.000 per [illegible] mesi
[illegible] ECU 5 giorni - 100% [illegible] VALORE
[illegible] pagabili semestralmente
120 milioni 1.550.000 mensili
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 67 - Tel. 0131 44.27.77-44.34.52
PAVIA - Viale Libertà, 28 - Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 57.04.926-87.03.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONTATARMI [illegible]

A pochi giorni dal suo arrivo il questore ha ordinato una maxi-operazione

L'intera città sotto controllo

Posti di blocco, ispezioni nei bar alla stazione. Identificate 207 persone: 41 precedenti penali. Polizia e carabinieri: «Non vogliamo che il racket si estenda anche qui»

ALESSANDRIA CORRISPONDENTE

Per cinque ore, da mezzanotte alle 5, l'altra notte la città è stata interessata da una vasta operazione anticriminalità disposta dal questore Ruggero Borraccino. Coordinati dal capo della Mobile dottor Mario Mondelli, coadiuvato da due funzionari, una cinquantina di agenti, sovrintendenti e ispettori provenienti da Mobile, Digos, scientifica e hanno dato in massiccio controllo, il primo del genere dopo molto tempo in città.

«La prevenzione è la migliore arma contro la criminalità» dice da quando è in città il questore Borraccino, convinto che improvvisamente sotto controllo un'intera zona contribuisca a scoraggiare la delinquenza e nello stesso tempo di scoprire eventuali reati e situazioni di pericolo. «Questo tipo di controllo, ripetuto all'improvviso - dice il capo gabinetto dottor Angelo Sanna - deve consentire di mantenere la situazione abbastanza rosea della città e della provincia per quanto riguarda la criminalità, specialmente per l'assenza di grossi reati».

Durante l'operazione dell'altra notte sono stati istituiti posti di blocco volanti sulla circonvallazione (altri della polizia stradale alle uscite dei caselli autostradali), controllati night-club esercizi pubblici e la stazione ferroviaria.

Sono state identificate 207 persone (41 con precedenti penali); due «indesiderati», un torinese e un astigiano, sono stati allontanati con foglio di via obbligatorio. Sono state elevate numerose contravvenzioni.

Nessun grosso scoperto, ma è indubbio che mantenere la città sotto controllo è importante. Alessandria, come in generale la provincia, è un'isola fortunata per quanto riguarda criminalità rispetto ad altre realtà italiane, anche se non mancano i furti - i carabinieri nei primi sei mesi del '91 hanno ricevuto 3.311 denunce e purtroppo quelli scoperti soltanto 736 -, i più numerosi in alloggi e sulle auto, le rapine, le truffe e i reati legati al fenomeno droga.

Certamente limitato il numero degli omicidi: due nei primi mesi, legato al mondo della droga e insoluto, l'altro tra balordi, con i responsabili arrestati. Uno è stato tentato e il feritore è scoperto.

Secondo questura e carabinieri è da escludere l'esistenza in provincia del fenomeno racket, legato a infiltrazioni mafiose o di altre associazioni criminali, dato che viene confermato dai rappresentanti delle categorie interessate (operatori economici, commercianti, titolari di esercizi pubblici). Secondo i dati dei carabinieri le estorsioni nel primo semestre sono state 6, per tre delle quali sono stati identificati i responsabili; due estorsioni, entrambe scoperte, risultano in questura.

«La macro-criminalità a differenza della micro, è pressochè assente - dice il comandante il Gruppo carabinieri colonnello Giorgio Monteforte -, non abbiamo associazioni a delinquere e non ci sono segnalazioni di racket. Qualche rischio, per il verificarsi di vendette o regolamenti di conti, sussiste per la presenza di ex soggiornanti obbligati che si sono trapiantati in zona».

Ci sono stati comunque alcuni episodi che devono spingere le forze dell'ordine a non trascurare eventuali pericoli. Ci riferiamo in anni passati a incendi di discoteche e più all'incendio di un bar a Castelletto d'Orba e nel Tortonese: qualche fatto misterioso che può essere inteso come «avvertimento» lanciato a chi deve intendere.

Abbastanza esteso il fenomeno droga, in quasi tutte le aree della provincia. I carabinieri hanno condotto da gennaio a giugno di quest'anno 152 operazioni contro spacciatori e altro; 78 le persone arrestate, 90 quelle denunciate; poi 150 individui segnalati. Sequestrate alcune centinaia di dosi. Le operazioni delle squadre narcotici della questura sono state 29: sei arrestati, 25 denunciati.

I delitti complessivamente commessi in provincia sono stati 6.500, quelli scoperti appena un quarto.

Franco Marchiaro

«IL QUESTORE AI COMMERCIANTI: «VIGILIAMO INSIEME»

ALESSANDRIA. «Confermo una stretta vigilanza affinchè non succeda ciò che non si è mai verificato». Così il nuovo questore Ruggero Borraccino ha assicurato durante il primo incontro con l'Ascom. Ricevuto il presidente Cesarino Fissore e dagli altri dirigenti dell'associazione commercianti, il dottor Borraccino, al quale sono state ricordate alcune preoccupazioni che negli scorsi mesi si erano diffuse in città per una ondata di spaccato e di grossi furti in esercizi commerciali, ha ribadito che c'è l'impegno a seguire con la massima attenzione ogni avvenimento «perchè Alessandria deve continuare ad essere una città tranquilla».

Inoltre ha ribadito l'appello del prefetto agli operatori economici: non cedete a nessuna richiesta di pagamento, nemmeno di piccoli oboli.

Fissore ha giudicato positivo che il nuovo questore provenga, dopo lunghi anni, dalla zona vicentina dove è molto diffusa l'attività orafa, poichè conosce una realtà importante per la provincia. [f. m.]

A Valenza con i vigili il traffico non va in tilt

Dopo le vacanze estive, sulla statale Vigevanese è ripreso a pieno ritmo il traffico caotico di sempre. Da metà giugno la strada è chiusa nel tratto Valenza-stazione ferroviaria per consentire la realizzazione del tunnel di collegamento con la nuova tangenziale.

Per attraversare la città occorre transitare nella zona D3 e l'impresa è tutt'altro che semplice. Bisogna fare i conti con l'imbuto costituito dall'ingresso in circonvallazione ovest e via dal Castagnone. In quel punto il traffico è veramente paura e ci sono code interminabili di automobili che premono per passare.

In un simile caos, l'opera dei vigili urbani è veramente preziosa. Avevo letto qualche critica sulla chiusura di via del Castagnone dal lato ovest, ma devo dire che, nonostante tutto, la circolazione è abbastanza spedita anche nelle ore di punta.

E i vigili meritano un encomio per la pazienza e la perizia che dimostrano. Una volta tanto, mi pare sia necessario dirlo pubblicamente.

Marino Porta, Valenza

Tortona, danneggiati i segnali stradali

Si è parlato tanto di Tortona città turistica e delle attrattive del Tortonese, ma poi non si provvede alle piccole cose, quelle che dovrebbero rendere più accogliente l'ospitalità nei confronti dei visitatori.

Per esempio, è rovinato il cartello segnaletico collocato nel tratto provinciale che unisce Tortona a Villaromagnano, vicino al bivio per Monbisaggio e Torre Calderai. Quest'ultima è una delle frazioni più importanti di Tortona per la sua posizione: sorge in cima a una collina che domina la parte iniziale della Valle Ossona.

Il cartello è così arrugginito che non si riesce più a leggere che cosa indica, neppure i numeri telefonici dei servizi di soccorso, dei carabinieri, polizia stradale e Croce Rossa.

Eppure la strada provinciale non solo porta in una bella vallata del Tortonese, ma anche al sl Mausoleo e alla chiesetta di Castellania, dedicati a Fausto e Serse Coppi.

Chi deve intervenire, la Provincia, il Comune o l'Anas? Non lo so. Ma, come cittadino, vorrei che s'intervenisse in fretta, senza perdere altro tempo.

Francesco Rincalzi, Tortona

Un [illegible] sugli orari in Comune

All'ingresso del palazzo municipale, da qualche tempo, sono stati appesi numerosi cartelli con indicazioni precise sulla dislocazione dei vari uffici.

Meno chiaro è invece un cartello contrassegnato dal titolo «Orari degli assessori»: sono effettivamente elencati i nomi dei componenti della giunta, ma a fianco non compare nessun orario di ricevimento dalle visite. Gli assessori non sarebbero tenuti, non per legge, almeno per correttezza nei confronti dei loro amministrati, a fornire indicazioni precise sui tempi in cui si rendono disponibili ad ascoltare i problemi dei cittadini?

Lettera firmata, Casale

Proteste da parte di esponenti dell'Associazione per la Rinascita della Val Bormida

Il ministro Goria contestato ad Acqui

La manifestazione al termine di un convegno dc sulla giunta locale. Il partito resta diviso sull'opportunità di collaborare con Rifondazione comunista. Il sindaco ribadisce «E' necessario»

ACQUI. Gli abitanti delle valle Bormida, al termine dell'incontro - dibattito su «I partiti: strumenti di servizio o nomenklatura. Il caso di Acqui Terme», hanno contestato il ministro all'agricoltura Giovanni Goria, accusato di non avere fatto nulla contro la costruzione del Resol a Cengio, che si aggiunge al problema dell'Acna. L'episodio è avvenuto all'uscita del ministro dal cinema Cristallo, dove si è svolta la manifestazione organizzata dalla sezione dc. Promotore dell'Associazione per la rinascita della valle Bormida sono state rivolte anche verso il sen. Franco Mazzola.

Goria appena concluso la sua relazione nella riunione che ha visto una netta contrapposizione sull'opportunità di accettare o no Rifondazione comunista in maggioranza. Il ministro ha suggerito alla dc acquese: «Chiamate i soci della e fate decidere loro».

Alle parole di Goria l'on. Patria, a dibattito chiuso, ha risposta di essere sorpreso che si soltanto nei tesserati e non negli elettori il ruolo di guida e di indirizzo della dc». I toni dalla prima all'ultima battuta ti discordanti e aspri. Il sindaco di Acqui, Ernesto Cassinelli, ha parlato dell'attuale amministrazione, che ha portato a galla «tutto il "sommerso" delle giunte precedenti a guida socialista e quali i socialisti occupavano posti determinanti e sottolineato la «strategia trasversale contro la giunta parte consigliere repubblicano (ma all'arrembaggio ha partecipato anche una parte della dc, quella che ad Acqui è nettamente minoritaria)». Ha concluso che da prosecuzione dell'attuale maggioranza, sufficiente dopo l'autoesclusione di pri o pli, è l'unica alternativa Mazzola, apparentemente non contrario ad alleanza Rifondazione se basata sui programmi, «l'unica anomalia è sulle giunte che non funzionano». Dello parere il Triglia e l'onorevole Rubino, nettamente il senatore Chessa. [c. r.]

VINI PREMIATI AL «MARENGO DOC»

I 12 magnifici super-vini che, partecipando al XVII enologico «Premio Marengo doc» organizzato dalla Camera di Commercio, hanno superato a pieni voti l'esame della commissione, saranno premiati oggi pomeriggio durante una manifestazione al Grand Hotel «Antiche Terme» di Acqui.

E pomeriggio chiunque può degustare i prodotti dell'enologia provinciale esposti nei locali dell'albergo; alle 17,45 il presidente della Camera di Commercio, Franco Stradella, e altre autorità consegneranno i premi.

Alla manifestazione è abbinata una sfilata di alta moda uomo-donna.

Queste le aziende e i vini vincitori del concorso: Accornero e figli, Vignale Monferrato, e Carlo Cassinis, Ponzano Monferrato (Grignolino Monferrato casalese); Giuseppe Gentile, Capriata d'Orba (Cortese Alto Monferrato); «La Chiara» di Gavi Ligure (Gavi); Villa Sparina, Gavi Ligure (Gavi Champenois); Franco Poggi, Cerreto Grue (Cortese colli tortonesi); Desiderio Poggio, Brigano (Barbera colli Tortonesi); «La Slina» Giorgio Cichero, Castelletto d'Orba (Dolcetto Ovadai).

E poi: Cantina Sociale Alice Bel Colle-Sessame (Brachetto d'Acqui); Cantina «Tre Castelli», Montaldo Bormida (Barbera Monferrato superiore); Consorzio Alessandria, Cantine Roccagrimalda (Moscato d'Asti) e podere «La Guardia» di Morsasco (Dolcetto d'Ovada).

Tutti i vini premiati sono stati prodotti nell'anno scorso, ad eccezione del Gavi Champenoise (1987) e del Barbera della Cantina Castelli (1989). [a. c.]

NOVI LIGURE

Incidente, ferita la figlia del senatore Chessa

La figlia del senatore Gianfranco Chessa è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto l'altra sera a Novi Ligure. Lorenza Chessa, 19 anni, alla guida di una Ford Fiesta, si è scontrata con la Fiat 131 guidata da Antonino Vaccaro, 28 anni, abitante a Castelspina, in via Bernardino . Trasportata all'ospedale Giacomo, la giovane è stata giudicata guaribile in 15 giorni. Illeso, invece, il conducente della «131».

Incastrato nell'auto, attende due ore i soccorsi

Fuori strada l'auto, è rimasto oltre due ore incastrato tra i rottami prima che qualcuno si accorgesse di lui e desse l'allarme. Protagonista un giovane di Trecate (Novara), Luigi Zanellato, anni. Era a bordo di una «Volvo Turbo», probabilmente ha sbandato a causa dell'asfalto viscido per la pioggia. L'incidente è avvenuto ieri alle 5,30 sulla statale, vicino a Sale. Zanellato, è ora all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata.

Tamponamento sull'Autotrafori, [illegible] in ospedale

Tamponamenti ieri sull'Autotrafori, per il maltempo. Visibilità limitata, a causa di un acquazzone, verso le 17: nelle vicinanze della galleria Tagliolo, molte auto si sono urtate. Sono scattati i soccorsi, con intervento di ambulanze della Croce verde Ovadese che hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Ovada feriti, con fratture e contusioni, ma non in gravi condizioni.

Tenta di svaligiare «I Tre Re», preso e condannato

Per tentato furto è stato condannato in pretura a [illegible] di reclusione con i benefici di legge, Italo Gobbo, 29 anni, di Valenza, e Rimini 6. Il giovane aveva rotto un vetro del «I Tre Re», in strada per Pavia 8 e stava per entrare all'interno quando era stato sorpreso dal proprietario Damiano Ceva e poi bloccato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Alessandria.

VA' PENSIERO

Il ghetto era dietro la piazzetta della Lega

Piazzetta della Lega, cuore del centro storico di Alessandria, in uno scorcio datato 1930 (ARCHIVIO E. RIVERA)

In questo scorcio Anni 30 storico «cuore» di Alessandria, piazzetta della Lega, si nota, sullo sfondo, la Sinagoga, edificata nelle forme attuali, nel 1870, dove sorgeva un tempio definito «oratorio temporaneo».

L'isolato il Milano compreso fra piazzetta Lega e via Migliara e vicolo dell'Erba fu destinata ufficialmente a ospitare la comunità ebraica di Alessandria nel 1585, quando il ghetto creato per ordine del governatore spagnolo.

Esso era chiuso da un portone situato sul lato sinistro di via Milano, all'angolo con via Migliara, in punto in cui la strada si restringeva. All'epoca l'aspetto zona era assai diverso da quello attuale: via Vochieri del pezzo, aperto in epoca napoleonica, tra via Trotti e la Piazzetta.

Al suo posto lunga viuzza il ghetto dall'angolo di via Trotti all'inizio di Milano. [c. re.]

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Acl: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
T (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Amarmo: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.59
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrara: 943.630
772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Croce 70.000
Croce Rossa 85.176
Tortona: Croce 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignale: Croce Rossa 67.300
Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 98.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 366.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 798.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 635.129
Tortona: 86.51
Valenza:
Voghera:

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 56.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.871 42.480/242.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 76.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuera)
954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Vittorio*, via Mazzini (diurna); *Dannoi*, corso Roma (diurna e notturna)
Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni
Casale: *Del Valentino*, Valentino
Novi Ligure: *Modena*, via Papa Giovanni
Ovada: *Gardelli*, Sarocco
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Centrale*, corso Ga-

CORPO FORESTALE

Alessandria: 66.285/342.200
Terme: 312.374
61.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata FS, 86.270
Monferrato: zione ferroviaria, 64.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 85.260
Tortona: Fs, 861.782
Faccaro, 941.892; Tesinato, 953.196

Gli alessandrini, disorientati dalla polemica, s'appellano al buon senso

«Sindaco e grigi, fate pace»

Chi dà ragione al primo cittadino («E' stato uno sgarbo»), chi alla società («Per rilanciare la squadra si deve andare oltre la città»). «Mirabelli e Borgoglio? Che si mettano d'accordo!»

ALESSANDRIA. Disorientati: così sono apparsi gli alessandrini, tifosi e no, ieri mattina, nell'apprendere la bufera che s'era scatenata tra il Comune e l'Alessandria. Anche chi non s'interessa, o s'interessa poco delle vicende dei grigi commentava la diatriba, divenuta subito fatto del giorno anche per la notorietà dei personaggi coinvolti. [illegible] polemica tra calcio e politica che può essere letta in tanti modi e alla gente si è sbizzarita. Tanto più che [illegible] da Palazzo Rosso, sede dell'amministrazione, né da via Gentilini, sede dell'Alessandria sono arrivati ulteriori chiarimenti.

Cominciamo dagli addetti ai lavori. Pier Gianni Piterà, presidente dell'Aurora calcio e in passato componente [illegible] direttivo dei grigi: «La vicenda non incide sicuramente sulla squadra che ha già dimostrato lo scorso anno un'eccellente compattezza. Semmai intacca [illegible] dirigenza. E' inutile far notare che venerdì in Provincia è stato presentato solo lo sponsor anziché [illegible] la squadra. [illegible] sa tanto di un palliativo: il sindaco Mirabelli, se ha preso cappello e non si è neppure presentato a Palazzo Ghilini, avrà avuto le sue buone ragioni. O non è stato avvisato o l'[illegible]ito è arrivato in ritardo. Per evitare situazioni simili i dirigenti avrebbero dovuto muoversi per tempo».

Per alcuni questa «sfida» alla vigilia dell'inizio del campionato è incomprensibile. Pier Mario Cairo, allenatore dell'Acli San Michele (terza Categoria): «E' un episodio ridicolo, che si [illegible]menta da solo. L'irritazione del sindaco è fuori luogo. E' inutile minacciare di far pagare acqua, luce e gas del Moccagatta all'Alessandria: basterebbe chiedere direttamente la corresponsione degli importi dovuti. Inoltre le dichiarazioni [illegible] Mirabelli mi sembrano deleterie per un candidato alla Camera. Però quello che è successo testimonia che in questa città si vive ancora con la mentalità del paese».

Passiamo ai tifosi. Massimo e Franco Cairotti: «I distinguo sull'episodio fra sindaco e nuova società dimostrano ancora una volta il comportamento ambiguo [illegible] politici. Un fatto è certo: l'Alessandria prima di tutto è la squadra del capoluogo». Sulla [illegible] lunghezza d'onda Gianluigi De Felicis, Arturo Battagliotti e Remo Cantone, tifosi da vent'anni: «Ha ragione il neo consigliere dei grigi Borgoglio: [illegible] squadra deve diventare il punto di riferimento del Sud Piemonte per i prossimi anni. Basta con i discorsi di campanile: per tornare con successo sulla ribalta del calcio occorre avere il coraggio [illegible] parlare in modo chiaro».

Ieri mattina, al Moccagatta, all'allenamento conclusivo [illegible]lla squadra prima della partita di oggi contro la Spal, [illegible] respirava un'aria strana. A parlare di questa «querelle» gli immancabili tifosi, che non perdono neppure una seduta di prepara[illegible] diventavano evasivi. «Pensiamo solo alle partite [illegible] a portare il [illegible] contributo, anche in denaro, allo stadio. Il resto sono chiacchiere, [illegible] ci interessano: i tifosi vogliono l'Alessandria pronta al balzo in B». E c'è chi cerca di buttare acqua sul fuoco. Massimiliano Repetto e Franco Deambrosis: «Due [illegible] personaggi politici più in vista della città non si sono capiti. Le esternazioni di Mirabelli sono lo sfogo di chi è talmente affezionato alla squadra di calcio da sentirsi tradito per una questione formale».

E i cittadini, quelli che [illegible] seguono in prima persona le vicende dell'Alessandria? «Non [illegible] più [illegible] - dice Gerardo Berardini, [illegible] [illegible] via San Francesco d'Assisi - parlare di una società di calcio dall'illustre passato come l'Alessandria confinata nei confini della città. Ci avviamo [illegible] l'integrazione europea e c'è [illegible] pensa ancora che per compiere il salto [illegible] qualità bisogna rimanere avvinghiati al proprio [illegible]ne. Così facendo non ci sarà [illegible] rilancio, nel calcio come in altri settori, per la nostra città».

Così [illegible] a far capolino, per il bene dell'Alessandria, l'invito [illegible] un chiarimento tra sindaco e società. Dice Eugenio Galati: «Poichè coloro che hanno parlato [illegible] pubblico sono persone dotate di cervello e di educazione, un colloquio [illegible] quattr'occhi fra Mirabelli e Borgoglio ripor[illegible] tutto [illegible] normalità».

Infine [illegible] poteva [illegible] chi tira in [illegible] la scaramanzia. «Venerdì era il 13 - dice Ruby Ricci, studente di 19 anni e acceso tifoso - speriamo che non porti jella. Mi viene in [illegible] che anche due anni fa, alla vigilia dell'esordio dei grigi nel campionato di C1, le acque nella sede [illegible] via Gentilini erano agitate. E puntualmente a giugno ci [illegible] di nuovo retrocessi in C2. Facciamo gli scongiuri».

Roberto Galizio

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

I ladri della Fraschetta finivano alla berlina

L'IMPORTANZA dei boschi, per la loro preziosa funzione, era ben nota [illegible] nostri antenati che si preoccupavano di salvaguardarne la sopravvivenza. Documenti del secolo XI ci descrivono la pianura piemontese in gran parte ricoperta [illegible] foreste. Per l'Alessandrino, fanno riferimento ai boschi dell'Orba e alla «silva Danea», conosciuta anche come «Fraschetta», tra Alessandria, Novi e Sale. Assai [illegible] la «Fraschetta» era suddivisa in territori. Quella di Marengo era forse [illegible] più ampia. Di essa si trovano tracce nelle carte alessandrine e gli statuti della città del 1466 [illegible] dicono [illegible] cura che il Comune le rivolgeva.

[illegible] statuti per il rimboschimento dell'agro alessandrino rivelano anche la preoccupazione di conservare un patrimonio messo in pericolo da secoli di lento ma inesorabile progresso dell'agricoltura, e quindi di disboscamento. Il podestà di Alessandria aveva il massimo rispetto per [illegible] consuetudini [illegible] [illegible] munità di Marengo, alla quale veniva riconosciuta la facoltà di deliberare della Fraschetta e [illegible] altre cose proprie. Dietro adeguato pagamento, [illegible] bosco era diviso, [illegible] anno in [illegible] tre gli uomini della comunità, i soli a cui veniva riconosciuto il diritto di acquistarvi terreni. Per il taglio di legname nel bosco comunale si dovevano osservare le disposizioni dei massari. Chi [illegible] stato colto [illegible] rubare legna nella Fraschetta pagava una multa e perdeva ogni cosa, compresi i mezzi di trasporto. Per contenere i furti si decise che si poteva asportare legna dai boschi tagliati solo [illegible] volta al giorno. Chi avesse agito nottetempo [illegible] rebbe stato trattato [illegible]me un ladro. Si giunse a proibire di portare e [illegible] la legna propria sulle spalle o a dorso di bestia. Era consentito solo il trasporto [illegible] carro. Coloro che avessero rubato o danneggiato una pianta erano multati con un minimo [illegible] 20 soldi. L'eventuale maggiorazione [illegible] definita in funzione dell'entità del danno. Nell'impossibilità (assai frequente) di provvedere al pagamento, il [illegible] finiva alla berlina, quando non veniva addirittura sforzato [illegible] la pubblica via recando [illegible] collo, una parte dell'albero sottratto. La proibizione del taglio di legna nei boschi altrui era tassativa; unica deroga, quella di tagliare un ramo per farsene un bastone o una forcella, o frasche per ripararsi dal sole. Gli statuti per il rimboschimento furono adottati per ricostituire un patrimonio che si assottigliava. Afflitta da guerre che mettevano in pericolo gli scambi [illegible] prodotti, per anni la popolazione alessandrina aveva attinto al bosco per il fabbisogno di legna e frutti. Per porre [illegible] termine al depauperamento si pose l'obbligo di provvedere, ogni [illegible] al rimboschimento, mettendo a dimora tanti alberi quanti ne fossero mancati.

Mario Ponti

IN BREVE

[illegible]

Serie A, Castelferro sfida [illegible] Chienis

Per la serie A di tamburello [illegible] gioca oggi la penultima gi[illegible]ta e il Castelferro-Grafoplast è impegnato nel Trentino, a Ronzo Chienis. Questi gli altri incontri in programma, con inizio alle 15: San Pietro Incariano-Malavicina; Tuenno-Ralla; Castellaro-Medole; Aldeno-Fontigo; Negarine-Cunevo. Per la fase finale della serie C [illegible] Capris[illegible] ospita, alle 16,30, la Guastallese. Le [illegible] squadre, nella classifica del mini-girone [illegible] appaiate [illegible] [illegible] vittoria cia[illegible] Riposa il Carrina.

[illegible]

La Pro Spigno ad Alba [illegible] Astor Ceva-Manferrina

Oggi l'Albese, superfavorita nel girone scudetto di pallone elastico, ospita la Pro Spigno di Rosso I. Nelle poule salvezza, la Manferrina Gaiero di Balocco gioca [illegible] trasferta a Ceva contro la quadretta di Rosso II.

[illegible]

Al Pagliano le finali del «Città di Tortona»

[illegible] disputano oggi al campo Paghisano le finali del «1° Trofeo Città di Tortona» di baseball, organizzato dai Dreamers Tor[illegible] squadre iscritta alla [illegible] petizione. Alle 10 è in programma [illegible] la finale per il [illegible] posto tra Azata Genova ed Eagles Ivrea; la finalissima alle 16,30 Dreamers Tortona-Baseball Club '82 Castelnuovo Scrivia.

[illegible]

San Salvatore, in torneo al Centro sportivo

In occasione del «Settembre Sansalvatorese», [illegible] 8 alle 12, al Centro sportivo comunale si svolge un torneo di tennis tavolo. Durante la manifestazione [illegible] premiati i primi [illegible]tro classificati nei campionati provinciali. Alle 14,30, caccia al tesoro in auto, con partenza [illegible] piazza Carmagnola.

[illegible]

Valenza, oggi spareggi s'impone un nuo[illegible]

Il novese Stefano Sparti si è aggiudicato il «9° Trofeo Città dell'Oro», la più prestigiose competizione dell'anno, organizzata dalla Società Tiro a Volo Valenzana, con un monte premi di 15 milioni. Ha vinto lo spareggio tra i sei migliori classificati nelle due giornate di gara: Adriano Battezzato (Valenza), aveva vinto il primo turno davanti ad Aceto e Rossotti; Vincenzo [illegible] (Mortara) si era imposto il giorno [illegible]po, precedendo Damonti e Bord[illegible]

LO SPORT

Parte la C1: oggi [illegible] debutto allo stadio Moccagatta con i romagnoli, [illegible] Casale nella tana di un imprevedibile Arezzo

L'Alessandria in pressing con la Spal

Il tecnico dei grigi, Sabadini: «Bisogna subito aggredire gli avversari, pericolosi in contropiede». Tra i ferraresi sono temibili Zamuner e Mezzini
Per i nerostellati un test difficile per l'assenza del centrocampista Tintisona. I toscani, qualificati in Coppa, hanno licenziato il direttore sportivo Sili

ALESSANDRIA. Per il debutto dei grigi [illegible] la Spal, altra matricola della serie C1, si prevedono spalti gremiti allo stadio Moccagatta: un migliaio [illegible] tifosi arriveranno da Ferrara, in auto e con sette pullman.

I grigi si presentano all'appuntamento [illegible] un nuovo sponsor, un rinnovato [illegible] societario e nuovi giocatori: quanto basta per impensierire i romagnoli. «Dobbiamo imporre il nostro pressing nella metà campo della Spal dal primo minuto - dice mister Giuseppe Sabadini -, altrimenti rischiamo di subire le veloci offensive degli avversari, in contropiede. Conosco bene l'allenatore degli estensi, Giovanni Battista Fabbri. Io ero giocatore e lui mi ha fatto da [illegible] nella stagione '83-'84 [illegible] Catania».

Il tecnico [illegible] romagnoli già da due giorni ha comunicato la formazione: unico assente è [illegible] terzino fluidificante Casilli, infortunato. In attacco due punte, Mezzini [illegible] Labardi (fino all'ultimo [illegible] dubbio [illegible] [illegible] di una leggera influenza), con il [illegible] [illegible] Messersi, tornante sulla fascia destra, [illegible] incute paura anche [illegible] mediano Zamuner, cannoniere di Coppa con tre reti, e la mezz'ala Brescia.

Dopo la qualificazione al tur[illegible] [illegible] di Coppa Italia, i grigi puntano [illegible] un avvio di campionato soddisfacente: «Se riusciamo a conseguire quattro punti nei primi tre confronti, contro la Spal in casa, l'Empoli in trasferta e la Triestina al "Moccagatta", mi riterrei soddisfatto. Avverto i miei giocatori che non bisogna [illegible] paura di nessun avversario. [illegible] nostro gioco deve [illegible] [illegible] sulla rapidità e sulla precisione dei passaggi, utilizzando spesso [illegible] [illegible] laterali».

Solo un dubbio sulla formazi[illegible] da opporre alla Spal: Venturi, in ottima condizione, si fa preferire a Torri per [illegible] ruolo di battitore libero. Il terzino Accardi sarà in campo dopo i dubbi relativi a un leggero risentimeno inguinale: nell'amichevole di Sarezzano, conclusa sullo 0-0, ha giocato anche [illegible] [illegible]ntrocampista Giacomarro che indosserà la maglia [illegible] quattro, nonostante un fastidioso malanno alle tonsille.

Quello di oggi è il ventunesimo confronto tra grigi e Spal [illegible] 1922 al 1975, ultimo [illegible] in cui [illegible] due formazioni [illegible] sono sfidate, in serie B. All'andata, il 10 novembre 1974, l'Alessandria vinse in trasferta per 1 a 0, con gol di Dalle Vedove, ma al ritorno i biancocelesti si presero la rivincita, aggiudicandosi il 31 marzo 1975 il match per 2 a 1 (reti di Paina e Manfrin per i ferraresi [illegible] di Manueli per gli alessandrini). Il bilancio è quasi in equilibrio: 8 vittorie dei grigi, sette successi [illegible] romagnoli e cinque pareggi.

Roberto Galizio

CASALE. Ormai in C1 le crisi societarie sono all'ordine del giorno: il Casale di patron Bocci oggi debutta al Comunale di Arezzo contro gli amaranto che in settimana hanno licenziato il direttore sportivo Giuliano Sili.

Anche se i toscani si sono qualificati alla seconda fase della Coppa Italia, l'ambiente è molto teso: gli screzi erano cominciati già al calciomercato di Carnobbio. E l'allenatore, Domenico Neri, ha un diavolo per capello: «E' stata una vigilia movimentata, mentre avevamo bisogno [illegible] lavorare tranquillamente. Oltretutto questo Casale, anche se in Coppa non ha convinto, per noi è molto temibile. I tifosi ricordano [illegible] le due sconfitte subite contro i nerostellati, due anni fa, quando io fortunatamente non ero ancora alla guida dell'Arezzo. E' comunque una macchia che vogliamo cancellare».

Il tecnico toscano promette [illegible] schieramento piuttosto sbilanciato in avanti, con gli attaccanti Rebesco e Briaschi pronti a colpire dalle fasce. E rapide incursioni sono garantite anche da Profumo e Cammarieri, utilizzati a centrocampo.

Intanto, il presidente nerostellato Bocci ha ufficializzato l'ingaggio del portiere argentino Hugo Daniel Rubini (ex Tempio Pausania) che si alternerà con Brancaccio in mezzo ai pali. Ancora in sospeso è l'acquisto del centrocampista Salvatore Avallone, [illegible] sotto controllo medico.

«Ad Arezzo - dice Bocci - pe[illegible] soprattutto l'assenza di Tintisona, infortunato. Ma [illegible] convinto che la squadra giocherà col massimo impegno, come ha sempre fatto. Vedremo se sarà abbastanza competitiva per disputare [illegible] buon campionato, lottando per la salvezza. In [illegible] contrario, prevedo nuovi rinforzi, durante il mercati[illegible] autunnale».

Intanto, sembra sfumata la trattativa con la finanziaria torinese Ifip che a luglio sembrava intenzionata [illegible] acquistare il club: «Resto come presidente - conclude Bocci -, sino a quando non riceverò assicurazioni che questo Casale si può cedere e non svendere».

Arezzo: Fabbri; D. Caverzan, Frescucci; Scattini, Pozza, Butti; Rebesco, Biagianti, Cammarieri, Profumo, Briaschi.

Casale: Brancaccio; Luzzoro, Olmi; Paolini, Omiccioli, [illegible]lgeri; Zaccolo, Carsetti, Weffort, Col, Carnovale.

Gino Defranciscl

Esordio terribile oggi per le alessandrine in Eccellenza, Promozione [illegible] Prima categoria

Ovada all'assalto del Saluzzo

Interregionale: solo il Libarna gioca in casa, con la Cairese

Oggi sono al via i campionati di calcio Eccellenza, Promozione e Prima categoria, mentre si disputa il terzo turno dell'Interregionale.

Reduce dal pareggio in Coppa Italia sul campo del Giaveno Coazze, il Libarna ospita la neopromossa Cairese. I serravallesi, secondi in campionato dietro al Fanfulla [illegible] virtualmen[illegible] promossi [illegible] terzo turno di Coppa, vogliono confermare il loro buon momento [illegible] conquistare un successo importantissimo alla vigilia dei due derby consecutivi [illegible] il Derthona e l'Acqui. L'allenatore serravallese cercherà di recuperare qualcuno dei molti infortunati.

Trasferta insidiosa per la Valenzana sul campo del Camaio[illegible] cho, sconfitto dall'Oltrepo nel primo turno, si è rifatto domenica [illegible] [illegible] spese del Rapallo, andando due volte in gol con il cantravanti Bonucelli.

Tutti i giocatori sono in buona salute [illegible] [illegible] disposizione dall'allenatore Colombo: tra i pali [illegible] Merlone che [illegible] [illegible] la giornata di squalifica, dall'espulsione di Voghera.

Il Derthona sfida in trasferta [illegible] Sarzanese, retrocessa dalla C2, con l'intenzione di ottenere il primo successo stagionale. Dice mister Umberto Domenghini: «Possiamo compiere il colpaccio soprattutto se sapremo imporre subito il nostro gioco ai liguri. Fra i bianconeri esordio dell'ultimo acquisto, l'attaccante Salvatore Prestia tesserato lo [illegible] [illegible] per [illegible] Sestrese (Promozione ligure).

L'Acqui è impegnato sull'ostico terreno dell'Oltrepo che in Coppa Italia ha liquidato il Corsico per 3 a 0. Monari sarà l'unica punta, mentre il mister spera di recuperare Vercellino che ha riportato giovedì sera una brutta botta a una caviglia nell'amichevole con [illegible] Fulvius Valenza, vinta per 3 a 2.

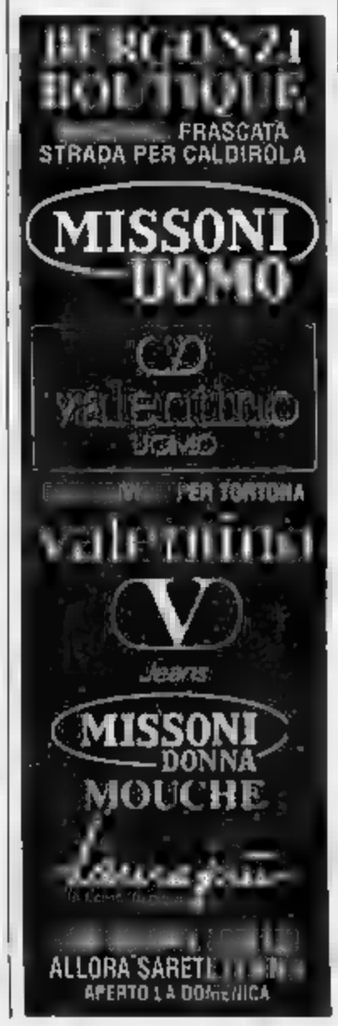
Comincia il campionato di Eccellenza, [illegible] le quattro squa[illegible] alessandrine sono subito chiamate a test impegnativi. La sfida più a[illegible] è Saluzzo-Ovada, che mette di fronte due tra le probabili protagoniste della stagione. Anche la Novese gioca lontano dalle mura amiche: è [illegible] scena [illegible] Venaria, contro i tori[illegible] che si annunciano temibili davanti al proprio pubblico. La [illegible] [illegible] potrà ancora utilizzare [illegible] centrocampista albanese Andi Meta, sostituito nel ruolo di mezz'ala dal giovane Rosina.

E' proibitivo, sulla carta, il compito del Monferrato contro l'Intermonregalese, formazione appena retrocessa dall'Interregionale. I «gialli» di [illegible] Salvatore hanno comunque dimostrato in Coppa Italia di aver già raggiunto un'eccellente condizione di forma. Tra le compagini della provincia, [illegible] la Fulvius Valenza esordisce in [illegible] Gli orafi ospitano il Seo Borgaro, e puntano al primo successo stagionale.

Parte anche [illegible] campionato [illegible] Promozione (girone C), con tre squadre alessandrine nel ruolo di outsider. Il Felizzano, che ha condotto una campagna acquisti di tutto rilievo, è impegnato [illegible] Villafranca. Turni casalinghi per la Viguzzolese, contro il Cavallermaggiore, e il Quattordio che ospita la Fossa[illegible]

Sono sette le formazioni alessandrine al via nel campionato di **Prima categoria**, girone E. Le novità [illegible] tre: le neo promosse Cassano e Sarezzano, entrambe impegnate [illegible] casa, rispettivamente contro il Pecetto Torinese e il Trofarello, e la Moranese di scena a Cambiano. Gli altri incontri: Caresanese-Santenese; Comollo Novi-Mandrogne; Costigliole-Nicese; Junior-Rocchetta Tanaro; San Carlo-Sandamianferrere. (r. al.)

La 2A.R. Pubblicità RICERCA per la propria organizzazione vendita di articoli pubblicitari
VENDITORI
Indispensabile provenienza dal settore.
Tel. ore [illegible] al n. (0131) 234.236.



Quartiere di Casale contro la «bretella» tra le statali per Asti e Alessandria

No al viadotto: «Oscura le case»

Petizione per cambiare il progetto già inviata in Regione e al ministero. «La nuova strada sconvolgerà l'intera zona». Senza esito l'incontro a Torino tra sindaco e tecnici Anas

L'aeroporto Cappa. Per non ridurne la pista, l'Anas ha modificato il progetto, ma gli abitanti della zona protestano

CASALE. E' polemica sulla costruzione della «bretella», la superstrada che collegherà la statale per Asti a quella per Alessandria alla per Valenza. Alcuni giorni un gruppo di abitanti del quartiere Valentino ha costituito un comitato di protesta.

Lamentano l'eccessivo impatto ambientale nella della statale per Alessandria. In particolare sono contrari al progettato cavalcavia che si dovrebbe costruire all'altezza passaggio a livello, prima della frazione San Germano. La praelevata dovrebbe permettere alla statale 31 di superare sia la linea ferroviaria, sia la nuova superstrada.

Spiega Ezio Buffa, uno dei promotori del comitato: «Abbiamo già raccolto 147 firme per una petizione che abbiamo inviato al ministero dei Trasporti ed alla Regione. Chiediamo che venga rispettata la qualità della vita di tutti gli abitanti della zona in cui dovrebbe sorgere la nuova strada».

«Il tratto più lungo - aggiunge - sorgerebbe in una zona abitata, tra Casale e la frazione S. Germano. E' un'area che ha avuto negli ultimi anni un grandissimo sviluppo commerciale e residenziale. E' indispensabile che per la nuova strada vengano adottati tutti i criteri necessari per eliminare ogni ogni difficoltà agli abitanti. Sarebbe inutile costruire "bretella" per eliminare il traffico e poi altri problemi».

Ma il soprattutto il cavalcavia a preoccupare il comitato. Dice Felice Figazzolo, un altro degli abitanti: «Per costruire la sopraelevata dovrebbero probabilmente distruggere molti dei nostri cortili e le nostre case verrebbero irrimediabilmente coperte ed oscurate da questa grande struttura. Era forse più efficace e dannosa per tutti la costruzione di una vera circonvallazione intorno città e al di fuori dall'abitato».

L'ultimo progetto della bretella prevede la costruzione di un tratto di strada completamente sopraelevato tra il casello dell'autostrada, sulla strada Valenza, il canale Mellana. Dopo «bretella» dovrebbe percorrere un parallelo alla ferrovia per Asti, per poi incrociarsi con statale per Alessandria la statale per Asti dopo Pozzo S. Evasio.

Spiega Luigi Merlo, assessore all'urbanistica: «L'Anas ha dificato il progetto iniziale per non compromettere l'aeroporto. Prima la nuova strada prevista ad centinaio di metri dalla pista del Cappa, che per l'eccessiva vicinanza si rebbe dovuta ridurre e eliminare. Inoltre il nuovo progetto prevede il collegamento con la strada per Asti oltre Pozzo S. Evasio in modo da deviare fuori dall'abitato il traffico».

«Complessivamente - conclude l'assessore - il progetto iniziale è migliorato. Quello originale prevedeva infatti una grande sopraelevata che partire dal canale Mellana doveva raggiungere Pozzo S. Evasio. Certamente avrebbe compromesso gran parte delle abitazioni della zona. Resta ancora risolvere il problema del valcavia al Valentino».

Per cercare di convincere l'Anas a realizzare quel tratto sotto terra, l'altro giorno il sindaco Coppo e gli assessori Merlo e Ottone, hanno avuto un incontro a Torino, ma senza risultati. «Elegantemente - spiega Ottone - i tecnici dell'Anas hanno bocciato la variante sotterranea. "Costa volte il cavalcavia - hanno detto - e poi in caso di nubifragi si rischierebbero degli allagamenti, perchè esistono problemi di pendenza del tracciato"». Se ne parlerà domani in giunta e forse martedì in Consiglio.

Intanto gli abitanti non demordono: «Piuttosto spostate l'aeroporto, o chiudetelo. In fondo è utilizzato da un numero ristretto di persone, la maggior parte delle quali oltretutto arriva da fuori città».

Tino Ferrarotti

SAN GERMANO, RAPINA DA 13 MILIONI ALLE POSTE

CASALE. I due banditi che ieri hanno dato l'assalto all'ufficio postale di San Germano non hanno inventato niente di nuovo. Secondo il solito copione sono entrati armati, hanno intimato a tutti di non muoversi e in pochi minuti hanno raccolto il denaro contenuto nella cassaforte e nei cassetti del bancone: 13 milioni. Poi sono fuggiti su un'auto bianca.

La rapina è avvenuta poco dopo le 9,30 di ieri alla Posta di frazione San Germano, nella piazza principale, solitamente abbastanza frequentata. Ma nessuno si sarebbe accorto di nulla tranne coloro che erano nell'ufficio: il direttore Vincenzo Basile, 52 anni, abitante a Casale in strada Cavalcavia 5; l'impiegata Giovanna Stilo, 39 strada Alessandria 129; un postino e una mezza dozzina di clienti.

Nella Posta sono entrati due uomini fra i 35 e i anni, capelli corti e scuri, uno più alto con baffetti e occhiali, l'altro più basso, entrambi con giacca blu. Erano armati di pistola. Uno è rimasto sulla porta per controllare che nessuno desse l'allarme, l'altro ha scavalcato il bancone e ha costretto il direttore ad aprire la cassaforte.

Basile non ha opposto resistenza e ha aperto il forziere. Il bandito ha raccolto tutto il denaro in contante e l'ha cacciato in una borsa di plastica, poi ha ripulito anche i cassetti del bancone. Quindi ha ripercorso la strada a ritroso raggiungendo il compagno che l'aspettava al palo.

Prima di uscire, senza tradire nessun emozione particolare, ha detto mostrando l'arma: «Se qualcuno si affaccia alla porta mentre ci allontaniamo facciamo fuoco».

Qualcuno dice di aver notato i rapinatori fuggire a bordo una vettura bianca, nessuno è in grado precisare se si trattava di una utilitaria o di un'auto di grossa cilindrata.

E' stato dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Casale che hanno interrogato i testimoni «colpo» e coloro che si trovavano in piazza. Ma la paura sembra che abbia inibito le capacità ricettive di tutti: pochissimi sono i particolari forniti agli investigatori, che brancolano nel buio.

Recentemente è stato rapinato un altro ufficio postale casalese, quello di via Trevigi. Carabinieri e polizia impegnati nelle indagini per smascherare i due malviventi che hanno dato l'assalto, fino ad non si è raggiunto nessun risultato utile. Non è escluso un raffronto tra le dinamiche dei due «colpi» per accertare eventuali analogie. [s. m.]

DAL MONFERRATO

CASALE

Davanti al Duomo multata l'auto degli sposi

Insieme al riso e ai confetti la giovane sposina Mariella Francia ieri mattina, uscendo dalla Cattedrale di Casale, ha trovato un'amara sorpresa: sotto il tergicristallo dell'auto nuziale un vigile urbano aveva lasciato il foglietto rosa della contravvenzione. La vettura, parcheggiata davanti alla chiesa durante la cerimonia, era in sosta vietata.

MOMBERCELLI

S'inaugurano due ambulanze della Croce Verde

Saranno inaugurate oggi due nuove ambulanze (nella foto) della Croce Verde. Una è stata donata dai Comuni di Belveglio, Vinchio, Castelnuovo Calcea e Mombercelli, l'altra dalla locale agenzia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Per la cerimonia della consegna dei nuovi mezzi soccorso, il gruppo di Mombercelli ospiterà una ventina di consorelle di varie località piemontesi. L'appuntamento è fissato alle 9 in piazza Primo Maggio a Mombercelli Piana, alle 12 la cerimonia in piazza Alfieri; seguirà un concerto dalla e un rinfresco.

[illegible]

Ladri nelle scuole, bottino

Ladri hanno «visitato» la scuola media di Montechiaro e quella elementare di Cortanze. In entrambi casi se ne sono andati a mani vuote. A Montechiaro sono entrati nell'edificio nella tra martedì e mercoledì dopo aver forzato una finestra al piano terra. Hanno tentato di aprire un armadio-cassaforte, ma la serratura ha tenuto e se sono andati. Nella stessa entrati nella scuola di Cortanze da una finestra al piano terra. Hanno danneggiato alcune porte dell'edificio.

CASTELLETTO E FERRERE

Anziani in festa con «75 Primavere e... passa»

Si svolge oggi la tredicesima edizione di «75 Primavere e...passa», la giornata di festa che l'Amministrazione comunale dedica ai cittadini con più di 75 anni. In tutto sono 180 i «nonni e le nonne» che hanno raggiunto questo traguardo. Nel pomeriggio i festeggiati saranno ospiti del parco della «Mercantile», dove potranno ballare al della Banda castagnolese.

[illegible]

Conferenza all'abbazia Vezzolano

Si tiene oggi pomeriggio alle 15,30 all'Abbazia di Vezzolano conferenza dedicata alla storia dell'arte astigiana per il ciclo «Tra romanico e gotico: conoscere l'arte a Vezzolano». Alberto Ferraro Regis parlerà «La scultura: un problema aperto». Ingresso libero.

I genitori dei 40 bimbi avrebbero trovato una soluzione con un ristorante di Calliano

Moncalvo, l'asilo riavrà la mensa

A Casorzo partono le suore e chiude la scuola materna

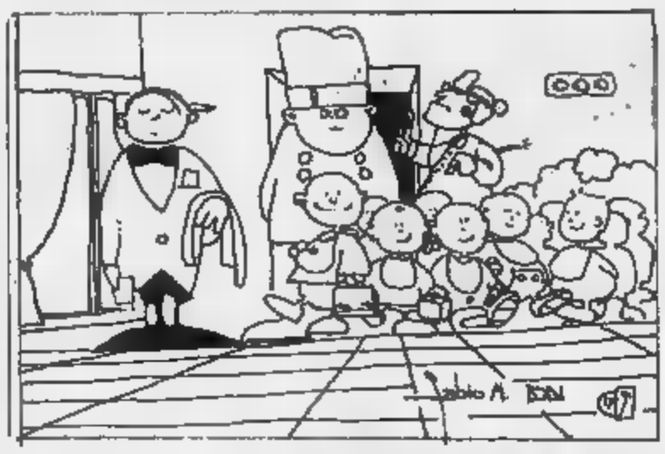
MONCALVO. Schiarite all'orizzonte per il servizio mensa della scuola materna moncalvese, che rischiava di riaprire i battenti, mercoledì, senza la certezza del servizio mensa per gli alunni. Il vice-sindaco, Aldo Fara, dopo la preoccupazione espressa nei giorni scorsi, è, ora, più ottimista: «Saremo puntuali all'apertura del primo giorno di scuola; per i primi tempi non ci sarà mensa, del resto anche negli anni passati, ma appena l'affluenza scolastica sarà regolare tutto funzionerà al meglio».

A fornire una soluzione sarebbero stati gli stessi genitori dei circa 40 bimbi iscritti all'asilo. Spiega una rappresentante Consiglio intersezione della materna, Laura Musso: «Gli amministratori comunali hanno chiesto di cercare qualche soluzione, e, così, noi abbiamo fatto. Siamo riusciti a trovare il ristorante (Ciabot del Grignolin di Calliano) disponibile a preparare i pranzi, con l'unica clausola che il servizio di trasporto sia a carico del Comune; ci auguriamo che questo diventi un ostacolo insormontabile per la conclusione dell'accordo».

La materna statale di Moncalvo aveva già fatto parlare di sè al termine dello anno scolastico, quando i genitori degli alunni, avevano protestato, lamentando che «la qualità dei cibi serviti non dava sicurezza»; questo fatto aveva scatenato una poche polemiche, che non si erano sopite neppure con la fine dell'anno scolastico. Si sono, così, fatti più difficili i contatti con i ristoratori del paese «che - ha detto l'assessore, Fara - hanno addirittura rifiutato di presentare le loro offerte per il servizio

Per materna che riapre, ce n'è un'altra che chiude. A Casorzo, infatti, non sarà più riattivato l'asilo, gestito per molti anni suore Immacolatine. Circa un mese fa le religiose, in attività da oltre trent'anni nel piccolo Comune monferrino, sono state richiamate dalla casa madre di Alessandria, per motivi di servizio. Il parroco del paese, don Giacomo Burla, ha cercato di ripristinare la scuola materna, ma gli elevati costi di gestione hanno bloccato l'iniziativa sul nascere. «Purtroppo - ha detto don Burla - le modeste entrate parrocchia non mi permettono di gestire un servizio di questo tipo, perciò, anche a malincuore, non mi che abbandonare l'idea».

[bru. m.]



COSTIGLIOLE, INVITO A [illegible] CON LE PRO LOCO

COSTIGLIOLE. Asti oggi pensa al Palio, Costigliole si prepara a ospitare la prima edizione delle rassegna enogastronomica «Castellintavola», rivisitazione della manifestazione che fino all'anno si chiamava «Sagre costigliolesi».

Otto gruppi (tra Pro loco e associazioni spontanee) del capoluogo e delle frazioni si cimenteranno in cucina proponendo i piatti della tradizione enogastronomica locale.

Quest'anno la manifestazione organizzata dal Comune cambierà sede: si terrà infatti nel parco del castello medioevale, dopo essersi svolta per anni in piazza Umberto primo, dinanzi al famoso ristorante «da Guido».

Anche questa volta l'area del maniero si propone centro delle manifestazioni comunali, dopo aver ospitato, l'inverno scorso, la riuscita rassegna delle «Pro loco al castello», destinata a replicare nel 1992.

«Per il prossimo settembre - ipotizza Alfredo Capello, assessore al Turismo del Comune - si potrebbe pensare di caratterizzare ulteriormente la rassegna dai "Castellintavola". Ci piacerebbe, per esempio, puntare sull'agnolotto, preparandolo secondo le varie ricette piemontesi».

I menù di oggi saranno serviti con barbera della (l'80 per cento del territorio costigliolese è agricolo) scelto da esperti. Si comincerà a mangiare verso le 12,30 per replicare alle 20.

Ecco i piatti serviti dai gruppi: carne cruda con tartufi (Valcioccaro), agnolotti (Pro loco Costigliole), pasta fagioli e «chiciola» (una specie di frittata di pane proposta dalla Polisportiva San Carlo), polenta con spezzatino e gorgonzola (comitato San Carlo), rane e bruschetta (borgo Ranè), fritto misto con bagnetto (Madonnina), dolci assortiti (Loreto).

Il prezzo varierà secondo i piatti prescelti. Anche questa volta organizzatori e cuochi si preparano a ricevere gruppi di appassionati del Palio di Asti che, conclusa la corsa, da qualche anno hanno preso l'abitudine di spostarsi a Costigliole per cenare.

La nuova rassegna enogastronomica si svolge nell'ambito del «Settembre costigliolese», preceduta dalla «Stracostigliole» e seguita, domani alle 21, dal concerto al castello della corale K2 e della banda costigliolese. Faranno da corollario a «Castellintavola» l'inaugurazione, alle 9, di una mostra di pittura nelle sale del maniero seguita da una corsa cicloturistica tra i vigneti. Nel pomeriggio, giochi nel parco e in serata danze con l'orchestra «Laura e i trovatori».

Laura Nosenzo

Se hai problemi di capelli

PRIMA O POI PASSERAI ALLA KAPIL

Passare alla KAPIL è una scelta logica perché il rapporto con gli esperti KAPIL è basato sulla chiarezza e sull'informazione scientifica che si identifica in volontà di offrire un servizio di sicuro affidamento e un indirizzo alle varie possibilità con risultati realmente ottenibili.

- Trattamenti tricologici di prevenzione contro l'eccessiva caduta e le alterazioni degenerative del naturale ricambio dei capelli.
- Manifestazioni pruriginose e dolorose al cuoio capelluto, untuosità, forfora grassa, secca, eczema seborroico.
- Trattamento e terapie al livello organico e tricologico eseguiti in base ad esiti tratti da test (Mineralogramma) di assoluta precisione.
- Consigli dietetici.

Consulenza ed assistenza medica.

Protesi di capelli naturali *Autotrapianto del capello vivo* *Capelli a contatto* *Rinfoltimento graduale.*

NEI CASI DI CALVIZIE

- Autotrapianto capello vivo con la tecnica del MINI e MICROINNESTI durato a
- Rinfoltimenti graduali impianti di capelli naturali.
- Protesi di capelli naturali.
- Capelli a contatto.

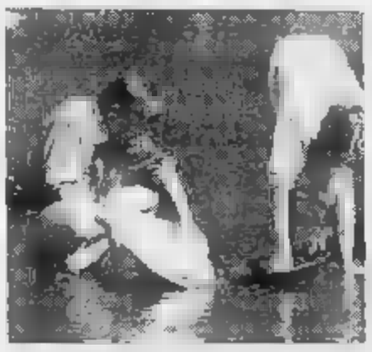
Prova a lavorazione gratis in cui di eleganza unica

Telefona per un appuntamento in delle sedi di Genova e Alessandria.

ALESSANDRIA: via Alessandro III, 37 tel. 0131/41416

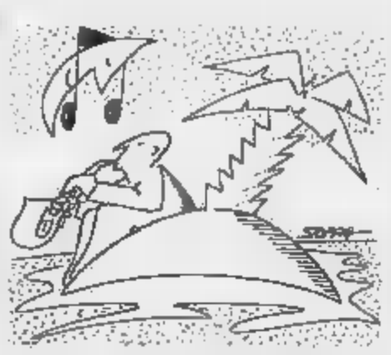
KAPIL®

GENOVA: via Cesarea, 2 tel. 010/587765 - 532769



CERCATORI D'ORO SUL TICINO

Sulle rive del Ticino, come i vecchi cercatori d'oro: oggi, a Oleggio in provincia di Novara, si svolgono i campionati italiani della specialità e una serie di manifestazioni parallele. L'appuntamento è in località Ponte, strada statale per Gallarate, dalle nove del mattino.



JAZZ E PITTURA A COSTIGLIOLE

S'inaugura oggi al Castello di Burio, a pochi chilometri da Costigliole, l'esposizione dell'artista svizzero Thomas Muellenbach. Alle 15 è in programma un concerto del gruppo jazz «MorschAchblasorChestera, che proporrà composizioni ispirate alle opere del pittore. L'ingresso è libero.

MUSICA CLASSICA A MONCRIVELLO

Proseguono all'oratorio di San Grato (Borgosesia) gli «Incontri musicali del festival d'estate 1991». L'appuntamento, stasera alle 21, è con il concerto di Laura Rosa al flauto e Monica Patria all'arpa. Eseguiranno musiche di Carr, Gluck, Bach, Fauré, Albrechtsberger, Donizetti e Rossini.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 15 Settembre 1991 AL CENTRO 43

Questa sera in Langa

ACROBATI

Di notte a Dogliani su una mongolfiera

DA sempre la Festa del Dolcetto di Dogliani si chiude con il botto: fuochi artificiali e volontà per salutare l'inizio della vendemmia di quel vino che sta ottenendo un grande successo. E la gente rimaneva sull'aia delle cascine ad ammirare lo spettacolo pirotecnico e a commentare le composizioni che si allargavano nel cielo. Quest'anno il cielo di Dogliani verrà invece animato da qualcosa di nuovo ed eccezionale, sicuramente emozionante, in qualche modo mozzafiato.

L'appuntamento è per questo piccolo centro che è alle porte delle Langhe, a pochi passi dalla ricca pianura carrucese, famosa per il bestiame e per il bollito, a una manciata di chilometri anche da Farigliano, patria dei Rèss, ma anche a pochi minuti d'auto da Alba, che delle Langhe è la capitale. Niente fuochi d'artificio dunque, ma l'esibizione di due trapezisti che hanno scelto come palcoscenico per le loro evoluzioni nientemeno che una mongolfiera. Una rete, è una sfida di grande impatto emotivo, il tentativo di battere e vincer le forze che regolano la natura. E contro tutti.

Gli avventurosi, i due, arrivano a Dogliani su invito della Zabum di Cuneo, l'azienda che segue l'evolgersi di queste discipline che un tempo erano riservate all'ambiente circense. Un uomo e una donna, David Roullier e Veronique Gougat, francesi veraci della Compagnie Basse Die an Dios, nel Sud Ouest. Sono atleti e artisti che hanno scelto di vivere una vita legata al rischio e al pericolo e il loro spettacolo non mancherà di entusiasmare la folla presente.

S'inizia alle 22 in piazza Umberto I con il gonfiaggio e il decollo della mongolfiera, alla quale vengono ancorati i trapezi per le evoluzioni. Veronique e David prenderanno posto nel cesto del pallone aerostatico e inizieranno il loro spettacolo, inseguiti nella notte da potenti fari seguipersone.

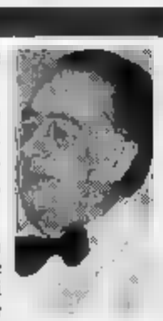
I due atleti-artisti francesi (lei ha 26 anni, lui 34) proporranno al pubblico, che gli organizzatori sono certi sarà molto consistente, una serie di numeri di alta abilità tecnica, passaggi e lanci da lasciare tutti con il fiato sospeso. Lo spettacolo durerà a lungo, un'ora, forse anche di più, fino a quando la mongolfiera verrà disancorata da piazza Umberto I e partirà nella notte sulle colline di Langa, sempre inseguita dai fari.

Un'idea questa che non mancherà di suscitare un buon successo di pubblico e di critica, anche perché i protagonisti sono fra gli atleti più prestigiosi del Vecchio Continente. Il loro mestiere lottare tutte le sere contro il rischio assoluto e la morte hanno fatto di Veronique e David autentici personaggi, una coppia spericolata che non smette di divertire (e preoccupare) i presenti. Domani sera Dogliani tiene dunque a battesimo l'avventura e lo spettacolo mille aspetti, con una serie di novità che non mancherà di lasciare stupito il pubblico di Langa, troppo spesso legato da un duro filo alle tradizioni. Il merito della Zabum è quello di aver lanciato il futuro anche su queste colline cariche di vigne e di ricordi antichi. E chiuderà così un ciclo di manifestazioni e festeggiamenti che preannunciano il duro e lungo lavoro vigneto: da domani a Dogliani forse si racconterà ancora delle evoluzioni di Veronique e David, si penserà soprattutto a trattare bene il Dolcetto, prima fra i filari, poi nel fresco delle botti nelle cantine di tufo.

Fiorenzo Panero

CALDUCCI CONSIGLIA

I paesini valdostani sotto le cime più belle



TALE e quale Gino Bartali: tutto sbagliato, è tutto da rifare», sentenzia implacabile quando parla di lirica. Cioè sempre. Ogni occasione è buona. «D'altra parte - ride di gusto - Bartali e io siamo della classe, 1914, classe genuina, senza compromessi».

Giuseppe Valdengo butta giù tutti una torre: «La Scala è ridotta a uno... scalino. I cantanti oggi? Non hanno gusto. I giovani direttori? Non hanno di personalità. I registi? Molti non sanno nulla di lirica». E per Torino, critica il Regio e il Conservatorio: «Non ci sono più maestri come Franco Alfano e Michele Accorinti».

Torinese, voce ancora oggi robusta e sicura, Valdengo è stato il baritono preferito di Arturo Toscanini. Con lui ha girato il mondo, cantando Otello, Aida e Falstaff nei maggiori teatri, a New York e Londra, da Parigi a Buenos Aires. «Fosse ancora vivo il Maestro - sussurra rispettoso e sconsolato insieme - gli verrebbe un infarto». Ma non c'è proprio nulla da salvare? «Il mio rifugio - sorride, abbracciando con lo sguardo la casa di St-Vincent -. E' sempre aperta agli amici e a chi vuol bene alla musica».

L'ha scoperta anni fa. Era a Napoli, aveva cantato al San Carlo, concludendo una stagione intensissima: «Volevo riposarmi un po' - racconta -. Scrissi a Gino Olivero, torinese anche lui, mio amico carissimo e grande violinista, chiedendogli consigli su un luogo in cui stare un po' in pace». Gli suggerì la città delle terme, nel cuore della Valle d'Aosta: «E' stato un colpo di fulmine, abbiamo radici qui», si compiace Valdengo, sorridendo accanto alla moglie Adele.

Lascia St-Vincent soltanto per i concerti, che tiene ancora, applauditissimo, dentro e fuori d'Italia (sta per andare a Bilbao, poi si recherà negli Stati Uniti): «L'aria è buona, il clima ideale. Insomma, mi sono rigenerato». E quando studia, quando polemizza, che cosa fa? «Vado a passeggiare con mia moglie - risponde -. Saliamo di preferenza verso il Col de Joux, attraversando frazioncine che si chiamano Moron, Grun, Salmirod». Sono borghi in mezzo a boschi, pugni di case intorno a piccole chiese. «Quella di Moron, mi dicono sia una delle più antiche della Valle, risale al 1200, forse addirittura antecedente». E, infine, Salirod: «Qui resto con il fiato sospeso: vicinissime, ci sono le montagne più belle».

Chiude gli occhi e le rivede: «Lo Zerbion, il Monte Emilius, la Grivola, i contrafforti del Gran Paradiso, il Rutor e i ghiacciai del Monte Bianco».

La passeggiata mette appetito, immancabile la sosta da Brun: lardo Arnad, mocetta («quella vera, di camoscio») e polenta concia. Su tutto, un vino rosso, l'amatissimo Gamay: «Vincent La Ferla, argentino, pianista e direttore d'orchestra, è rimasto conquistato». Quando cambia itinerario sceglie la cucina di Paolo, all'hotel Di, o quella di Pellissier, a Fénis.

Valdengo, entusiasta, in segno di ringraziamento ha scritto due inni: Valle d'Aosta e Chiesetta degli eroi, un omaggio alla regione, un gesto di gratitudine per i caduti in guerra. E poi ci sono il Cenacolo Italo Mus, la biblioteca e la Scuola di canto con tanti allievi, molti in cerca di gloria, altri soprattutto ricchi di passione. C'è Valdengo? Il vecchio baritono non risponde, c'è solo un nome, quello di Ezio Carlin, insegnante di professione, tenore per hobby.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 p. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Ara condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
400 c. Giulio Cesare 67	**L'amore** Col. Viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**carriera...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Donnazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**e gli altri** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
C. 1 v. Garibaldi	**Edward mani di forbice** Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
Chaplin II v. Garibaldi 32/a	**Un ba prima di morire** Col. Viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristal v. Sallo 5	**King of New York** Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Ara condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.**
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il agazzi degli innocenti** Non viet. (Usa '91). Or.: 16; 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Boccaccio 4	**Hudson Hawk il mago del Mirto** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Tango** Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux S.	**Thelma &** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10;
Nazion 1 v. Pomba 7	**New City** Col. Viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazion 2 v. Pomba 7	**Crack** Col. Viet. 14. Ara condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci la vie** Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX 16	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Iniziato di reati** Col. Non viet. Ap.: 15,15; film; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Indie per** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20, ; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Re p. Castello 215	**Mostra: L'arcano Inc** Sino al 29/9. Or.: Giov. e Sab. 10-22. Lun. chiuso.
Teatro N p. Solferino 4	**I chiello** I grandi spettacoli a posto fisso.
Colosseo v. M. Cristina 78	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**e Teatrale 91-92** Il spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 il aperta la biglietteria.
Teatro Adua Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di p. Massaua 9	**danza classica...** Ind. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15.30-19.30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	2 settembre. Abb. 10-12,30;

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 Film
18,30 Fantasilandia, telefilm
19,30 Smart, rubrica cinem.
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Film
22,30 Classico di sera, telefilm
24 — Film

Telecupole Cinquestelle

17 — Rosa de Lejos, telenovela
18 — Sport flash, rubrica
20,30 Una trappola astuta, tv movie
23,30 Sport flash, rubrica
1 — Speciale sci nel

G.R.P.

17,30 Il perduto amore, telefilm
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — Dal tribunale di Torino, rubrica
19,30 I Hanford, telefilm
20 — L'albero della mela, telefilm
20,30 Derby thrilling, telefilm
21,30 Orgoglio e pregiudizio, film
23,30 Il perduto amore, telefilm
24 — Colpo di scena a Cactus Creek

Erreuno Tv

16,35 La parola del signore
16,45 A conti fatti
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,20 Sceneggiato
21,50 Dossier salute
22,20 Tg sera
22,30 Week end sport
22,40 Telecapolavori
23,35 Piaceri della musica

Videogruppo

17,30 Il capitano di Castiglia, film
18,30 Justice, telefilm
20,30 Anche i gangsters mangiano lenticchie, film
22,30 Dick Van Dyke, replica
24 — Non c'è tempo per l'amore, film

Primantenna Superstx

14,30 Romanzo nel west, film
17,30 Lo specchio magico,
20,30 Portami con te, telefilm
21,15 a Cuba

Rete Canavese

16 — Boxe
19 — Cartoni
19,30 Notes
21 — Le canaglie di Londra, film
23 — Notes

13 — Cartoni animati
19,30 Tg Stella, settegiorni
20 — Maria, telenovela
22,30 Tg Stella, settegiorni
23 — L'uomo e Dio, rubrica

Telesubalpina

15 — Le avventure di Tom Sawyer
17 — Mortal e mezzanotte, film
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Giovanni Paolo II dell'11/8/91
20 — Cartoni animati
20,30 Colpo di scena a Cactus Creek, film
Shannon, telefilm

Telecity

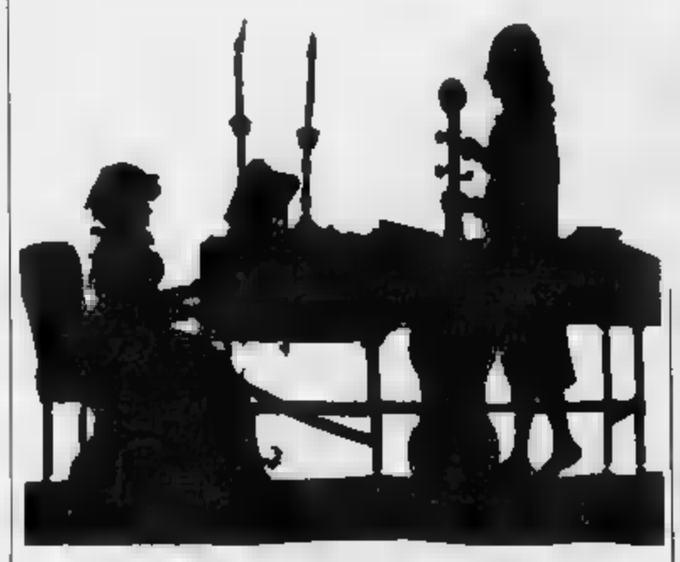
17,50 Film
Kronos, telefilm
20,30 Capitan Nemo missione Atlantide, film
Fotomodella estate 1991, show
22,55 Barnaby Jones,

17,30 Capitan Fatman, cartoni animati
18,30 Bill Cosby show, telefilm
20 — Dalla fantascienza alla realtà, documentario
20,30 di sole, film
24 — La fidanzata di tutti, film

Rete 7 Piemonte

14 — Cartoni junior
20,30 Terre del finimondo, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Piccolo mondo antico, film
0,30 Fantasilandia, telefilm
1 — Informa 7, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Una guida, provincia per provincia, ai principali appuntamenti del fine settimana

Divertirsi: come, dove e quando

Si chiude il Festival del Gavi doc; caccia al tesoro in auto a San Salvatore Monferrato. Sfida su prototipi di go-kart senza motore a Cocconato. Antiquariato in piazza ad Arona e fiera d'autunno ■ Mottalciata

ALESSANDRIA

GAVI
Festival, ultimo giorno

Si conclude oggi in piazza Dante la ventiduesima edizione del Festival del Gavi. Apertura degli stand alle 10, pranzo alle 12,30, sfilata di carri allegorici 16. In serata, ■ big dal liscio».

SAN SALVATORE ALTO
Caccia al tesoro automobilistica

Oggi, per il «Settembre Sansalvatorese», caccia al tesoro automobilistica. Si svolge alle 14,30 in piazza Carmagnola.

SOCCIETTA LUCINI
Sagra delle fagiolane

Si svolge oggi la Sagra delle Fagiolane. Interviene il Coro città di Alessandria.

MORANO
■■■ campanili

Per il «Settembre ■■■■■» oggi, dalle 8 alla cascina Pobietto, raduno con passeggiata a cavallo nel parco del Po. Dalle 21, nel piazzale ■■■ chiesa, giochi del «2° palio ■■ campanili».

CONZANO
«Eventi a Conzano»

Continue «Eventi a Conzano». Stasera, al ristorante «L'oca trafitta», «A cena con il Conte: viaggio immaginario tra i cibi».

ASTI

VILLAFRANCA D'ASTI
Enologia locale

Si chiude oggi la «Sagra della Valtriversa». In esposizione, vengono messi per l'intera giornata i migliori prodotti dell'enologia locale. Uno stand è inoltre riservato anche ai produttori di Roatto, Maretto, Tigliole, Cantarana, Cisterna.

■■■■■■
Piccole auto in gara

Si chiama la «Ceretera do ■ muertes» ed è una sfida mozzafiato. Su piccole auto, simili a go-kart ■■■■ motore, ■■■■■ con pezzi di ricambio di vario genere, i giovani cocconatesi si lanceranno sulle strade in discesa ■■ ■■■■. La gara si svolgerà a partire dalle 15.

BIELLA

PRAY
Antiquariato, sfilate

Oggi è l'ultima giornata ■ «Pray in vetrina». S'inizia alle ■ con il mercatino di antiquariato. Alle 17,30, esibizioni di paracadutismo. Alla sera, l'orchestra «Liscio Fantasia».

■■■■
Quartieri in festa

Al laghetto della Nera, in località ■■■ Vandorno, si svolge la «Festa dei quartieri».

CUNEO

■■■ SAN ■■■■
Festa patronale

Per la festa patronale, è in programma oggi alle 16 la rievocazione storica della processione in onore dei Santi Costanzo ■ Vittore, martiri tebei. La reliquia del patrono, scortata da soldati a cavallo, in abito romano, sfilerà per le vie del paese.

ALBA
Moto storiche

Oggi, a partire dalle 9, è in programma il raduno internazionale auto e moto storiche «Città di Canelli», organizzato dal «Circolo delle Langhe Auto-Moto storiche» di Alba. I collezionisti di auto e moto d'epoca ammessi (con mezzi costruiti dopo ■ 1935) saranno 40. Il programma della giornata prevede visita ad azienda vinicole, ■■■■ sioni, pranzo ■■ esposizione ■■ veicoli.

BRA
«Spaghetti sotto le stelle»

Il «Borgo del cigno» organizza stasera alle 19 la terza edizione di «Spaghetti sotto le stelle», cena degli abitanti del quartiere aperta a tutti che sarà imbandita ■■ nel mercato coperto ■ piazza XX Settembre.

MARENE
«Le nostre ragazze»

Per il Settembre Marenese 1991, oggi alle 14 ed alle 16, in piazza Carignano, folklore con il gruppo «Le nostre ragazze».

SERRALUNGA
Pesca alla t■■■

Per ■ festa della vendemmia alla Tenuta Fontanafredda, oggi alle 7,30 pesca alla trota e, alle 9, marcia tra i vigneti. Al pomeriggio, giochi per i bimbi, canti e lo show ■■■■■ famoso.

NOVARA

ARTOGNA
Camminata mattutina

Stamattina, festa al rifugio Andolla. Il programma: camminata ■■ con partenza da Cheggio alle 7,30; santa ■■■■ alle 11,30, polentata gigante alle 12,30. Dalle 15, giochi per tutti ed esibizione del coro Valdossola.

POMBIA
Tombola ■■■■■ ciclistica

Prosegue oggi la festa del paese. Nel programma, tombola per ragazzi e corsa ciclistica mattutina.

BRIONA
«Il gesto e la maschera»

Si svolge oggi la rassegna «Il gesto e la maschera». Alle 11, inaugurazione ■■ una mostra del pittore Natale Addamiano. Alle 21,30, nel cortile del municipio, spettacolo «Teatrangologiro». Dalle 12 alle 24, in piazza, grigliata «non stop».

BORGOMANERO
La fiera del libro

Si chiude stasera alle 22, nel piazzale Salvo D'Acquisto, la quarta edizione della «Fiera ■■ libro a metà prezzo».

■■■■■
«L'antiquariato in piazza»

Dalle 14, in piazza del Popolo, «L'antiquariato in piazza».

VERCELLI

BORGOSESIA
■■■■ dell'uva

Termina la ■■■■ dell'uva». Nel pomeriggio, degustazione ■■■ vini di Asti e del Monferrato. Ai presenti, omaggio di riso.

MOTTALCIATA
Fiera d'autunno

Seconda giornata della «Fiera d'autunno». Programma: alle 10 raduno di trattori d'epoca, pranzo rustico alle 12,30. Nel pomeriggio, concerto in piazza. Alle 21, i «Rama Dama».

CRESCENTINO
Sagra del pesce

In piazza Garibaldi, tutto il giorno, c'è la «Sagra del pesce». Alle 21, «Cantando in piazza».

■■■■■
La prima... dell'asino

Si svolge oggi la prima «Sagra dell'asino». Alle 20, cena ■■■ cortile della scuola elementare dalle 20 con piatti tipici a base ■ carne dell'equino. Dalle 21,30 si balla.

CATTIGNARA
Pittura e gastronomia

Prosegue la «Festa provinciale dell'uva». In calendario oggi un ■■■■■■ di pittura estemporanea ■ «Prolocàndia», raduno delle pro loco ■■■ provincie vercellese. A mezzogiorno, «Vino e riso». Inoltre, mercatino dell'antiquariato in piazza Italia e teatro da strada.

■■■■■
Raduno dei cacciatori

Si svolge ■■■■■ alle 20,30 ■ circolo sportivo ricreativo la quarta ■■■■■ ■■ cacciatore».

AOSTA

■■■■■■
Giochi e fuochi d'artificio

Si conclude oggi ■■■ l'attesa sagra gastronomica la tradizionale festa patronale. A pranzo e a cena vengono servite specialità alla griglia. Nel pomeriggio, a partire dalle 15 in piazza, animazione con giochi per i bambini. Alle 21, appuntamento con lo spettacolo pirotecnico caratterizzato da botti e fuochi d'artificio. A seguire, è in programma la serata danzante ■■■ le musica proposta dall'orchestra «I Diamanti». Ingresso libero.

COMETA MUSIC HALL
DISCOTHEQUE MUSIC hall
■■■ 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
Sabato e Domenica
nuove emozioni con i ■■■
MAGIC FREEZ

TUTTI I MARTEDI
Anni 60
dal vivo
MARTEDI' 17 SETTEMBRE
ORFEO
E LE GARAGISTE

BALLO LISCIO
VENERDI' 20
22 SETTE

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALIBRAFAR SNAV

EUROEDIL veste la tua casa...

A MIRABELLO MONFERRATO S.S. CASALE -ALESSANDRIA
TEL. (0142) 63124/63656/7
1.000 MQ. DI ESPOSIZIONE APERTA ANCHE LA ■■■■■■

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
CERAMICHE MARAZZI
COTTO SANNINI
MONOCOTTO BRUNELLESCHI
CAMINETTI PALAZZETTI
PAVIMENTI IN LEGNO GAZZOTTI
SANITARI CESAME e IDEAL STANDARD
RUBINETTERIA STELLA
VASCHE IDROMASSAGGIO ALBATROS
ARREDO BAGNO MOBELHAUS e LINEA TRE
PORTE PER INTERNO

GRUPPO ■■■■ ■■■■
da L. 790.000
BAGNO ■■■■■■
(Piastrelle - Sanitari - Rubinetteria)
da L. 1.200.000
CAMINETTO COMPLETO
(Struttura - Rivestimento - Posa in ■■■■
■ L. 1.500.000
■■■■■■ PAV. E RIVEST.
(FINO A ESAURIMENTO)
■■■ L. 12.000 al mq.

SPECIALIZZATA
LA
PREVENTIVI
PAGAMENTI PERSONALIZZATI

LA STAMPA
OGNI SABATO
tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

A Caresana carosello di cavalli, musica e folclore ispirati alle corride di Spagna

«Fiesta» andalusa con danze e cavalieri

Seguendo la tradizione delle «ferias», le esibizioni dei purosangue saranno accompagnate da pasodoble e zapateado ballati dalle allieve dell'Accademia vercellese. Appuntamento oggi pomeriggio al Centro ippico

CON una mezz'ora di anticipo sulle lorchiane «cinque della sera», la «tarde» caresanese si tingerà oggi di colori, ed atmosfere andaluse.

La cornice è quella del corral del Centro ippico del paese, per un suggestivo gemellaggio di un giorno (o meglio, una sera soltanto) tra le terre di Siviglia ed il Basso Vercellese, annunciato dalle locandine ispirate ai manifesti affissi nelle «plazas de toros» e dintorni. Nella lingua di Cervantes, illustrano: «Tarde Espanola, caballos y danzas en Caresana, el 15 de septiembre a las 16,30 horas».

Interpretano questa «sera di Spagna» le allieve dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» diretta da Pilar Sampietro, nativa di Saragozza, e cavalieri e cavalli del «Rincòn di Espana» (angolo di Spagna) sotto la guida di Roberto Carpi di Bollengo.

Al suono del pasodoble, appariranno i cavalieri bardati (tre/quarto, il caratteristico corpetto, gli zajones proteggi pantaloni e gli immancabili sombrari neri alla Cordobez. Si esibiranno in caroselli e fantasie d'alta scuola, mentre sul palco posto al centro del recinto quindici ballerine danzeranno seguidillas, bulerias e zapateados, paludate nei loro affascinanti costumi, con mantones y abanicos (cioè con scialli e ventagli).

Spiegano al «Rincòn de Espana» a Bollengo, nei dintorni di Ivrea, durante la preparazione della performance: «Abbiamo preso spunto dalle "ferias" dei cavalli, accompagnate, secondo la tradizione del Sud della Spagna, dalle vivaci tinte degli abiti delle donne andaluse, dai loro balli e dai loro canti».

«Tarde Espanola» s'inizia con un carosello eseguito da quattro stalloni bai, poi sarà la volta di una «doma vaquera», di un'esibizione a redini lunghe (il cavaliere che guida l'animale da terra), di una simulazione di «rejoneo», la corrida a cavallo con l'uso di un «carreton» (carriola munita di corna di toro) che viene spinto alla carica verso il cavallo.

Seguirà una fantasia, protagonisti gli stalloni Romero e Iberico. La giovane Barbara Carpi cavalcherà «solista» mentre Laura Bassignana, sua coetanea (hanno tredici anni), danzerà. E per il gran finale, cavalli e cavalieri eseguiranno un carosello per far da corona alle giovani ballerine.

LE [illegible]

STRESA. Le «Settimane Musicali» si stanno avviando felicemente alla loro conclusione. Dopo il concerto di [illegible] nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella (dalle 21,30), a cui prendono parte gli Archi dell'Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, diretta da Agostino Orizio con la partecipazione della pianista Jasminka Stancul, ci saranno ancora due concerti: uno del grande baritono tedesco Hermann Prey e quello del 17 settembre con la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di [illegible]. Sarà la trionfale chiusura di una stagione che ha privilegiato, come sempre la musica da camera, ma nella quale hanno trovato posto complessi sinfonici di statura mondiale.

Il programma di questa sera. Agostino Orizio ha predisposto la prima parte con dedica a Mozart: i Tre concerti per pianoforte e archi K 107 (dalle Sonate di Bach) con la partecipazione, appunto, della pianista jugoslava Stancul; nella seconda parte, di Rossini, si potrà ascoltare la Sonata II in la maggiore e la Sonata VI in re maggiore. Orizio ha fatto un'operazione che, al di là degli aspetti musicali, sembrerebbe porre l'attenzione su due tipi di diversa creatività: quella del genio universale di Salisburgo e quella del sublime artigiano pesarese. L'Orchestra di Brescia e Bergamo, intitolata al grande liutaio Gasparo da Salò, è ormai in fervidissima attività da un quarto di secolo. Dopo aver svolto concerti con Arturo Benedetti Michelangeli, l'orchestra diretta da Orizio è stata ospite in tutti i più grandi festival: da New York a Mosca. La pianista Jasminka Stancul, dopo aver seguito i corsi di perfezionamento del Conservatorio di Ginevra, della classe dei virtuosi diretta da Maria Tipo, ha suonato anche alla Musikverein di Vienna, al Festival di Besançon e con la Filarmonica Nazionale d'Ungheria. Nella stagione è ospite a Ginevra, in Giappone, al Maggio Musicale Fiorentino, al Festival di Praga e a Salisburgo.

Armando Caruso

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]

Cuore e Barolo

Due gli appuntamenti di cabaret oggi e domani nel cartellone della festa dell'Unità al Parco Rotilio. Questa sera, alle 21,30, appuntamento da non perdere per i lettori di «Cuore», il settimanale di satira diretto da Michele Serra. Piero Dadone, responsabile della redazione di Cuneo del settimanale, e Bruno Gambarotta daranno vita a un talk show dal titolo «Intervento a cuore aperto». Domani sera, alla stessa ora sarà la volta dei torinesi «Gemelli Barolo».

VIGEZZOLO

Brani di Strauss

Nell'Alessandrino, la stagione musicale de «Il Settembre» propone alle 21, alla Pieve, un concerto del duo Marchese-Arnaboldi. Alessandra Marchese, violoncello, e Mariangela Arnaboldi, pianoforte, eseguono brani di Reger, Prokofiev e Strauss.

NOVI LIGURE

Un giovane cabarettista

Primo appuntamento con il «cabaret», alla discoteca Before di Novi. Stasera alle 22 si esibirà il comico emiliano Mirko Alvisi, recente vincitore del [illegible] Italiano giovani cabarettisti.

CANELLI

«Bye bye paura»

Prosegue stasera alla biblioteca civica (via Roma) la rassegna cinematografica «Bye bye paura». Alle 20, proiezione de «Il gabinetto del dottor Caligari»; alle 21,15, «Tetsuio» (Giappone 1989); alle 22,30, «Un lupo americano a Londra» di John Landis e alle 24, «Videodrome» di Cronenberg. Ingressi 5 mila lire.

CAVALLERMAGGIORE

Revival a «La Cupola»

Musica revival con Michele e la sua orchestra, alle 21 alla discoteca «Le Cupole», nel Cuneese. Presenta i suoi successi «intramontabili».

SALUZZO

Festival «antico»

Nella chiesa di San Bernardo, stasera alle 21, secondo concerto nel cartellone del Festival di musica antica. Il soprano Cristina Miatello accompagnata da Sergio Balestracci (flauto diritto), Alberto Rasi (viola da gamba) e Ottavio [illegible] (clavicembalo), eseguono brani cinquecenteschi da Luzzaschi a Monteverdi.

ARONA

Successi «dance»

Musica dal vivo stasera al dancing «Miraggio» di viale Stazione. I successi revival della disco-music sono proposti dal «Blitz». Al terzo piano, musica di tendenza mixata dal deejay Paolo e Chicco.

VERCELLO

Classici da discoteca

I successi che hanno caratterizzato, negli Anni Settanta e Ottanta, le serate dei frequentatori delle discoteche vengono riproposti stanotte al dancing «Le Cave». Di scena Fabrizio Parodi, Tato Deejay e Gianforte. Il primo miraggio è atteso alle 22,30. La musica dal vivo è affidata al blueaman Guerrino Allifranchini. Anche in questo caso, dalle 22,30.

BORGOVERCELLI

L'orchestra di Mario Riccardi

Al dancing il «Globo» sulla statale Vercelli-Novara, festa danzante stasera con l'orchestra di Mario Ricardi. Le danze «si aprono» alle 21,30.

[illegible]

Folk in rassegna

Al Piazzo, il quartiere alto di Biella, dalle 15,30 in poi, spazio aperto a musicisti e ballerini

che vogliono esibirsi. L'appuntamento è in piazza Cisterna. Continua, intanto, la rassegna «Settembre folk»: alle 21 una gli ungheresi «Makvirag» e «Silvio Peron e Lele Viola».

[illegible]

Suonano i «Caelestium»

Alla discoteca il «Faro», nel comune in provincia di Vercelli, si balla stasera con i «Caelestium». S'inizia alle 22.

COSSATO

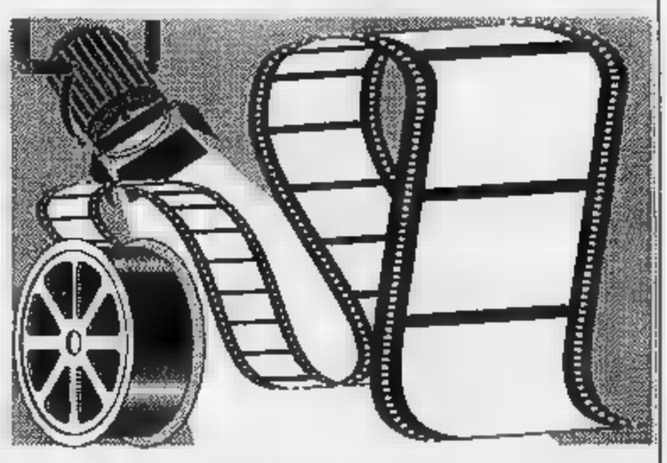
Videodisco al dancing

Al dancing «Caravel» di Cossato, nel Biellese, stasera suona l'orchestra dei «Cuori». Nel pomeriggio, videodisco in collegamento con Radio Studio 104.

AOSTA

Due spettacoli

«Festate con noi» è il titolo della festa organizzata oggi, a partire dalle 14, dal Progetto Giovani in via Volontari del Sangue 13. Nel pomeriggio, si alternano in concerto gruppi di musica rock e cantautori locali. Tra le attività della giornata, videobox, realizzazione di murales e premiazione del festival della composizione in [illegible] locali del Progetto Giovani di Aosta, in via Volontari del Sangue 13, è inoltre in programma un [illegible] solidale gli indiani Mohawk. Ad esibirsi [illegible] i gruppi «Disforia Psichica» e «Insipidi Rigidi». Il genere musicale proposto è il cyberpunk. L'appuntamento è per le ore 20.



[illegible]

Il muro di gomma
Tel. 0131/42.644 — [illegible]: 19 — Sal. 8000/Fest. 7000
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un cattivo giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alla ipocrisia delle autorità. N.V. 2h

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 22,15 — Lire 5000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il [illegible]suto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana [illegible] teme [illegible] non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15'

Corso — Tel. 66.080 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un attraente sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire 7000/5000
Film [illegible] ai minori di 18 anni

Galleria — Tel. 252.112 — [illegible]rio: 20 — Lire 9000/7000
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 45' **Comm.**

Moderno — Tel. 42.707 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e [illegible]. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] — **Ariston** — Tel. 0144/52.635 — [illegible] 20,15
Apache, [illegible]glia di fuoco
D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un pilota americano segue al Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache; qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' [illegible]

Cristallo — Tel. 0144/52.400
Replay di un [illegible]
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema con rari trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 15,30 — Lire 6000
Mai [illegible] mia figlia!
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La brava vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' [illegible]

Moderno — Tel. 2916 — Ora[illegible]: 15,30 — Lir[illegible]
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un attraente [illegible] sciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — Tel. 2291 — Orario: 20 — Lire 6000/5000
I ragazzi degli Anni 60
di [illegible] Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/5000
Tango nudo
di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90) — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso bellimbusto [illegible] a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40' **Erotico**

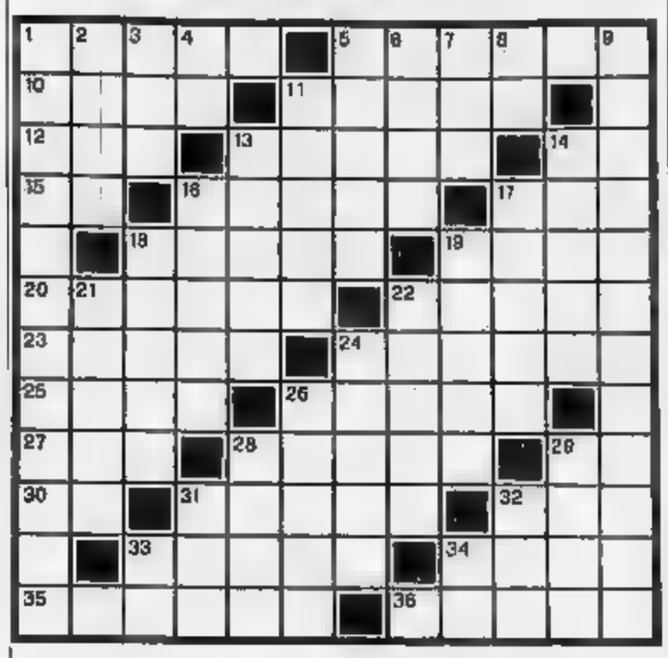
Iris — Tel. 2097 — Orario: 15 — Posto unico lire 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' **Drammatico**

Moderno — Tel. 75.290 — Posto unico
Mondo alla Laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellian (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible] — **Comunale** — Tel. 0143/81411 — Orario: 20,15 — Posto unico lire 6000
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile [illegible]rio di vendetta. N. V. 2h 02' [illegible]

[illegible] — **Sociale** — Tel. 881.326 — Orario: 15 — Posto unico lire 7000
Il muro di gomma
di Marco Risi, Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un cattivo giornalista, indaga[illegible] sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alla ipocrisia della autorità. N.V. 2h **Drammatico**

PAROLE INCROCIATE

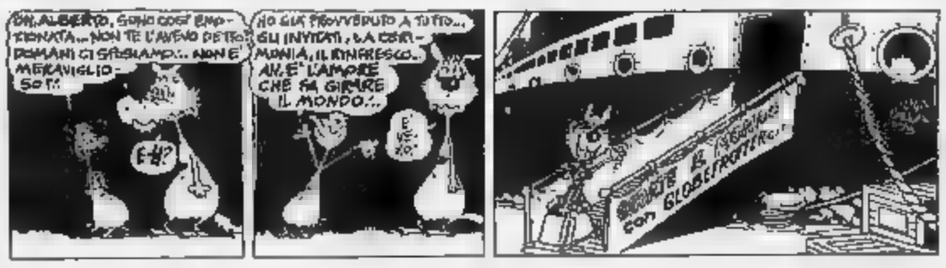


ORIZZONTALI. 1. Si fanno per... rifiatare. 5. Inutilità, fatuità. 10. Un boccone... fatale. 11. Uccise il Minotauro. 12. Articolo maschile. 13. Lo spettacolo con i «clown». 14. Provincia laziale (sigla). 15. Redattore ordinario. 16. Associazioni... massoniche. 17. Il complesso... minimo. 18. Una bevanda spumeggiante. 19. Titolo nobiliare inglese. 20. Una mosca tropicale. 22. Parti del discorso. 23. I parassiti della scabbia. 24. Grosso automezzo. 25. Una stupenda Ornella. 26. Folla strabocchevole e inquieta. 27. Periodo geologico. 28. Arbusti del sottobosco. 29. Provincia ligure (sigla). 30. Nord-Est. 31. Periodo ricorrente. 32. Lontani parenti. 33. Pronome e aggettivo interrogativo. 34. Abito da cerimonia. 35. Importanza, volume, quantità. 36. Provincia toscana.

VERTICALI. 1. In modo che non si scappa in giro. 2. La capitale norvegese. 3. Sport invernale. 4. Il fondo alla scarpata. 5. Grande romanziere siciliano. 6. Arnesi del boscaiolo. 7. Macchina cutanea. 8. Pronome personale. 9. Parte dell'ingegneria. 11. Un ferocissimo felino. 13. Li frequentano i golfardi. 14. Astuto, scaltro, intelligente. TE Unità di misura per liquidi. 17. Furono signori di Genova. 18. Una cittadina del Cielo. 19. Margini, orli, estremità. 21. Tagliò la testa a Anna Bolena. 22. Stretto passaggio, pertugio. 24. Ospitano neonati. 25. La Santa prima martire. 26. Ha sede a Torino. 29. Nome russo d'uomo. 31. Pronome relativo. 32. Antichi altari. 33. Le consonanti in quota. 34. Città sull'Arno (sigla).

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI IERI

B	O	D	A		M	A	C	E	L	L	I
A	V	E		P	I	S	A	N	O		P
P	E	S	C	A	T	O	R	I		D	O
■		D	A	L	I	L	A		S	E	T
	P	E	N	A	L	E		P	A	C	E
C	E	M	I	T	I		L	A	P	I	S
I	D	O	L	O		V	E	R	O	N	I
T	A	N	E		P	A	G	I	N	A	
A	L	A		P	I	L	A	T	E		N
N	E		M	A	N	O	M	E	T	R	O
T		S	A	P	O	R	E		T	E	D
I	N	V	I	A	T	I		C	A	I	O

pubblicata martedì

PIRELLA GOTTSCHE LOMI

DANONE

Danito. Frutta e formaggio per diventare grandi.

Findus

Il sorriso che c'è in te.

SANGEMINI

Preferiti dalle mamme, scelti da SMA.

SMA è la Divisione Alimentare del Gruppo Rinascente ed è stata creata secondo una filosofia che si riassume in una parola: Qualità. I nostri clienti lo sanno e possono constatare in ogni momento l'attenzione che mettiamo nella scelta dei prodotti, nel controllo puntiglioso della freschezza, nell'offerta di un servizio migliore. Per questo scegliamo sempre prodotti conosciuti e che hanno la fiducia dei consumatori, grandi marche che insieme a noi firmano questa campagna. Con una promessa che vogliamo mantenere tutti i giorni, la Qualità.

Sma sono 126 **supermercati** e 14 **Città Mercato** in tutta Italia.

C'è una Città Mercato vicino a voi: Rivoli, Venaria (TO) • Concesio, Roncadelle (BS) • Merate (CO) • Bergamo • Nerviano, Vimodrone (MI) • Bussolengo (VR) • Padova • Pompei (NA) • Catania • Palermo • Sassari •

C'è un supermercato alimentare vicino a voi: Asti • Biella (VC) • Vercelli • Novara • Pinerolo (TO) • Torino • Busto Arsizio, Sesto Calende (VA) • Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Seregno, S. Vittore Olona (MI) • Milano • Lecco (CO) • Treviglio (BG) • Genova • Piacenza • Terni • Aprilia (LT) • Latina • Colleferro, Ostia, Pomezia (Roma) • Roma • Agrigento • Caltanissetta • Catania • Enna • Messina • Palermo • Ragusa • Siracusa • Trapani •

SMA
Gruppo Rinascente

Sponsor della qualità.

SICAV FIAT AOSTA - C.so Battaglione Aosta 163 tel. 0165/40145

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Domenica 15 Settembre 1991 ANNO 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

SICAV FIAT AOSTA - C.so Battaglione Aosta 163 tel. 0165/40145

A PAGINA 42

Saint-Christophe

Un'auto in fiamme sulla statale

Roberto Mantione, anni, di Aosta, si è salvato lanciandosi fuori dall'auto che aveva preso fuoco dopo l'uscita di strada.

A PAGINA 40

Università

Primi risultati del test d'ammissione

L'ottanta per cento degli studenti valdostani ha superato il test attitudinale per iscriversi al politecnico di Torino.

FRANA A ETROUBLES

Sassi e fango contro una casa

Una massa di acqua e detriti, causata dal cedimento di due canali per l'irrigazione, ha invaso la strada di Vachery, danneggiando una villa. I proprietari sono stati evacuati.

Maurizio Bersanetti A PAGINA 41

A PAGINA 40

Impianti sportivi

Il pugilato ha di nuovo una palestra

E' la «Salle de gymnastique», in piazza della Repubblica. I pugili non avevano un locale dopo la chiusura della palestra Coni.

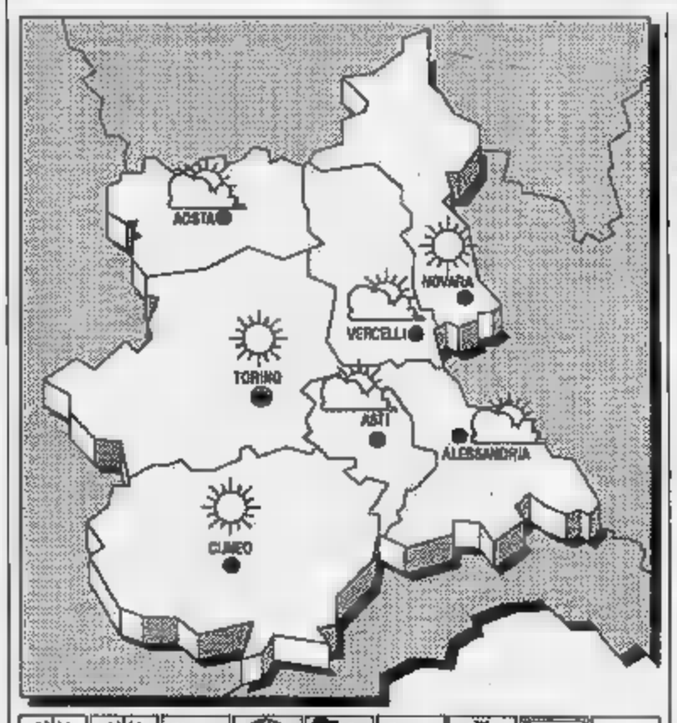
A PAGINA 41

Aosta calcio

Oggi i rossoneri in campo con la Cenerentola

L'Aosta cerca il riscatto dopo la sconfitta casalinga subita sette giorni fa con il Valdagno. Si giocherà a Ferrara.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul centrale persiste una vasta circolazione di aria umida e instabile.

TEMP D PER OGGI. Alternanza di temporanee schiarite e di più intensi annuvolamenti, ai quali potrebbero essere associati locali piogge o rovesci temporaleschi. Attenuazione delle precipitazioni e nuvolosità a partire nord-occidentale.

Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli o moderati intorno Est.

PO: Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residue condizioni di instabilità. Temperatura: in leggero aumento i massimi.

LE DI IERI A AOSTA
min: 16; media: 19

UN ANNO FA
Max: 23; min: 8; media: 15

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 24	Novara 25
Alessandria 26	Asti 20
Cuneo 23	Vercelli 24

Il sorge ore 7 e 7 minuti; tramonta alle ore 19 e 42 minuti. La Luna si leva alle ore 14 e 54 minuti; cala alle ore 23 e 24 minuti.

Malgrado gli stanziamenti ancora molti capi sono malati di tbc e brc

Infette dieci stalle su cento

Per risolvere il problema la giunta regionale spenderà altri 3 miliardi e mezzo Incentivi agli allevatori che risanano le stalle. I primi interventi già 30 anni fa

I miliardi non curano i bovini

ORMAI è diventata una tassa sulla carne e sul latte: miliardi di denaro pubblico continuano a fluire dalle casse regionali alle tasche degli allevatori i cui animali siano stati abbattuti perché malati di tubercolosi o brucellosi. Sono trent'anni che in Valle d'Aosta si discute del problema del risanamento del bestiame. Ma purtroppo - questa volta è il caso di dirlo - si è anche fatto qualcosa. E senza troppo badare a spese.

I dati fotografano impietosi la realtà: a fronte ormai di centinaia di miliardi spesi, resta ancora un dieci per cento di stalle non indenni. Sembra impossibile che l'ente pubblico non sia riuscito a fare tre cose: controllare in pochi giorni tutti gli allevamenti; abbattere gli animali malati; vigilare sulla possibile ripresa di epidemie. Con quello che ha speso nel tempo in risarcimenti avrebbe potuto reclutare un di veterinari.

Altro fatto qualcuno deve aver sfruttato le leggi sul risanamento per arricchirsi. Non si spiega altrimenti una simile recrudescenza del fenomeno. Tuttavia nessuna denuncia, nessuna inchiesta ha mai appurato se ci fossero o no comportamenti illeciti (per esempio commercio di animali malati e soppressione di quelli sani per ottenere i contributi pubblici).

All'inizio del mandato (un anno fa) l'assessore alla Sanità aveva assicurato la soluzione in tempi brevi. Ora annuncia con soddisfazione che il numero di allevamenti infetti è diminuito. Ma lo stesso destino ha avuto il ottimismo, ha dichiarato sapere in che anno riuscirà a la parola fine al problema.

Stefano Mancini

AOSTA. I dieci cento delle stalle valdostane, a trent'anni dall'inizio delle campagne di risanamento, è ancora colpito da tubercolosi e brucellosi. Il prossimo intervento è stato approvato venerdì dalla giunta regionale. La stanziata: miliardi e 340 milioni. «E' delle quote per l'abbattimento animali previste per il periodo 1990/1991» spiega l'assessore regionale alla Valerio Benefortì.

Per disincentivare gli abbattimenti e premiare gli allevatori che le proprie stalle sono stati previsti contributi che diminuiscono man mano che aumenta il numero capi ammalati da sopprimere, oltre a un premio di risanamento per chi elimina tbc e brc.

Ma c'è chi è pessimista anche su quaste misure: «Le leggi erano buone anche prima - dice Ovando Vallet, allevatore di Gignod, fondatore e primo presidente dell'associazione degli allevatori valdostani -. Il problema è che non sono sempre applicate in maniera uniforme, così che diventano inutili». Alessandro Camera A PAGINA 41

Fénis, donna muore mentre sorveglia il suo gregge

Cade dal dirupo

Stava inseguendo una capretta che si allontanata, ma ha perso l'equilibrio sull'erba viscida dalla pioggia

CHAMBAVE. E' caduta in una scarpata una capretta che aveva abbandonato il gregge. Un volo di oltre venti metri che non le ha lasciato scampo. Il corpo di Celestina Brunier, 69 anni, di Fénis, via Miseregne 15, è stato ieri notte dai carabinieri di Saint-Vincent. Il figlio avvisato i militari non vedendola tornare a casa. Il corpo è stato trovato dopo lunghe ricerche.

La donna si trovava in frazione Arlier, a Chambave, in un prato che confina con con il territorio del Comune di Fénis. sorvegliando un gregge di capre intente a pascolare. Nel pomeriggio la Brunier si è accorta che una capra si era allontanata e ha cominciato a cercarla.

aveva da poco piovuto. Il prato era bagnato e scivoloso. La donna è avvicinata ad una scarpata, forse senza accorgersene.

Mentre camminava, l'erba bagnata le ha perdere l'equilibrio; è scivolata ed è precipitata nel dirupo. cadeva, ha battuto violentemente la testa contro alcune rocce.

A dare l'allarme è stato il figlio, Battiste Gaillard. Alla sera, rientrato dal lavoro, non vista la madre in casa e è allarmato. Quando ormai cominciava ad imbrunire e l'anziana donna non arrivava, l'uomo ha deciso informare i carabinieri.

Celestina Brunier, 69 anni

Immediatamente scattate le ricerche. I militari sono arrivati sul posto hanno trovato il che pascolava. Della Brunier non c'era traccia. I carabinieri non hanno voluto abbandonare le ricerche, anche ormai era notte fonda. continuato a perlustrare la zona con l'aiuto di torce elettriche.

Poco dopo le due di notte i soccorritori hanno trovato il corpo della donna in fondo alla scarpata. Ogni tentativo di rianimarla inutile, Celestina Brunier era morta sul colpo cadendo.

Vedova da alcuni anni, la donna abitava a Fénis insieme con il figlio Battista, operaio della Cogne ed giocatore tsan. Era molto conosciuta in paese. I luogo domani mattina, alle e 30, nella chiesa parrocchiale di Fénis.

I carabinieri Compagnia di Saint-Vincent hanno aperto un'inchiesta per accertare con precisione la dinamica dell'incidente. [m. bu.]

Tre squadre valdostane partecipano al torneo italiano dei boscaioli

«Bûcherons» in gara per il titolo

Cinque prove di abilità con accetta e motosega

AOSTA. Si svolge oggi il «Pentathlon boscaiolo». Non vi parteciperà Nevio Veuillaz, il vincitore della classifica individuale dello anno: un infortunio non gli ha permesso di partecipare selezioni regionali di St-Oyen. Ma non per questo la rappresentativa valdostana si presenta priva di ambizioni nella prova assegnerà il titolo italiano squadre e che sceglierà numero i «bûcherons» in campo nazionale. La rappresentativa selezionata Servizio Forestazione dell'assessorato regionale competente è particolarmente competitiva e ha buone chance figurare bene nel confronto con gli specialisti liguri, piemontesi, friulani e altoatesini.

Sono 9 i boscaioli valdostani selezionati in base alla classifica del campionato regionale St-Oyen: a guidare la prima squadra sarà il campione regionale Edy Salluard, anni, dirigente operante nella stazione forestale Nus; lui Federico Juglair Roberto Foretier delle stazioni forestali di Châtillon e Etroubles. La seconda squadra sarà composta dal campione regionale, Béthaz di Aosta, dall'ex campione valdostano Luciano Martarello Arvier Mirko Marchetto di Morgex. La terza sarà nell'ossatura della formazione di Morgex che spadroneggia in regione nella gara squadre: Felicien Cornaz, Mauro Durand e Renzo Zanini.

A Capanno dei Pini di Santa Maria Maggiore (Novara) svolgeranno oggi le 5 prove: taglio del tronchetto con accetta, segagione combinata di un tronco con motosega, sramatura di un tronco con motosega, abbattimento di un palo alto 6 metri con motosega una serie di palloncini e spostamento per 30 metri di un tronco con zappino. [c. c.]

READY FOR THE UNITED STATES OF EUROPE

European University

CENTRO DI

European University offre corsi di livello universitario e post-universitario in Gestione Amministrazione d'impresa ai diplomi Bachelor of Administration (BBA) e Master of Administration (MBA) con indirizzi specialistici in Information Systems, International Management, Hotel Management, Communication e Public Relations, European Languages. I corsi sono dati in piccoli gruppi e gli studenti sono individualmente seguiti da docenti di estrazione sia accademica che professionale. I programmi aggiornamento professionale (Management Development Programmes) svolti in orari pre-serali e sono riservati ai professionisti già in attività.
Sessioni dal lunedì al dalle 9 alle e dalle 14 alle 17.
Campus ad Anversa, Bruxelles, Parigi, Tolosa, Madrid, Barcellona, Ginevra, Sion, Montreux, L'Aja, Atene, Salonicco, Lisbona, di Bavi Roma e Saint-Vincent (Valle d'Aosta).

CORSI BBA E

ricevere la relativa vostro ☐ BBA ☐ MBA

Nome Cognome Età
Via C.A.P.
Città Tel.

Inviare o telefonare a European University.
Via Vuillerminaz 19 - SAINT-VINCENT Tel. 0166/511.213 - Fax 0166/511.223

Primi positivi risultati per i valdostani dei test di selezione nei vari atenei

Università, passa l'80 per cento

Alla facoltà di ingegneria del Politecnico di Torino il numero di promossi è oltre la media
Proteste per la mancanza di un ufficio regionale di coordinamento che eviti viaggi inutili

AOSTA. L'ottanta per cento degli studenti valdostani che ha sostenuto il test attitudinale per iscriversi alla facoltà di ingegneria del Politecnico di Torino ha superato positivamente la prova.

I candidati che hanno affrontato la preselezione sono stati complessivamente 3200. Ottocento di essi non hanno ottenuto un punteggio sufficiente per essere ammessi subito all'iscrizione, ma a partire da lunedì potranno frequentare un corso di dieci giorni che li ammetterà a un altro preselettivo, il cui esito non precluderà comunque la possibilità di iscrizione al Politecnico torinese. Sembra quindi che queste prove siano soltanto un espediente per scoraggiare i giovani ad affrontare la facoltà di ingegneria.

Tra i valdostani si è distinto in particolar modo Fabrizio Sanson, di Morgex, che ha ottenuto punteggio finale 94,7 su cento.

Meno positivi gli esiti di coloro che hanno provato l'esame per l'ammissione alla facoltà di economia e commercio della «Bocconi» di Milano. dieci studenti che hanno affrontato selezione soltanto tre sono riusciti ad ottenere un risultato positivo. Andrea Rossi, Aosta, che ha superato l'esame, dice: «Conoscendo difficoltà questa prova ho sostenuto anche il test per entrare alla "Cattolica", ma visto il risultato positivo alla "Bocconi" ho deciso di iscrivermi questa».

Alla «Bocconi» l'esito negativo della prova preclude completamente ai giovani la possibilità iscriversi alla famosa università milanese. Lo stesso discorso vale per coloro che hanno scelto di frequentare il Politecnico Milano che hanno il test di selezione lunedì scorso. A differenza della facoltà di ingegneria di Torino, quella Milano non offre ai giovani che non hanno superato l'esame la possibilità di frequentare un preparazione e ripetere la prova, così come quella della facoltà architettura del Politecnico milanese.

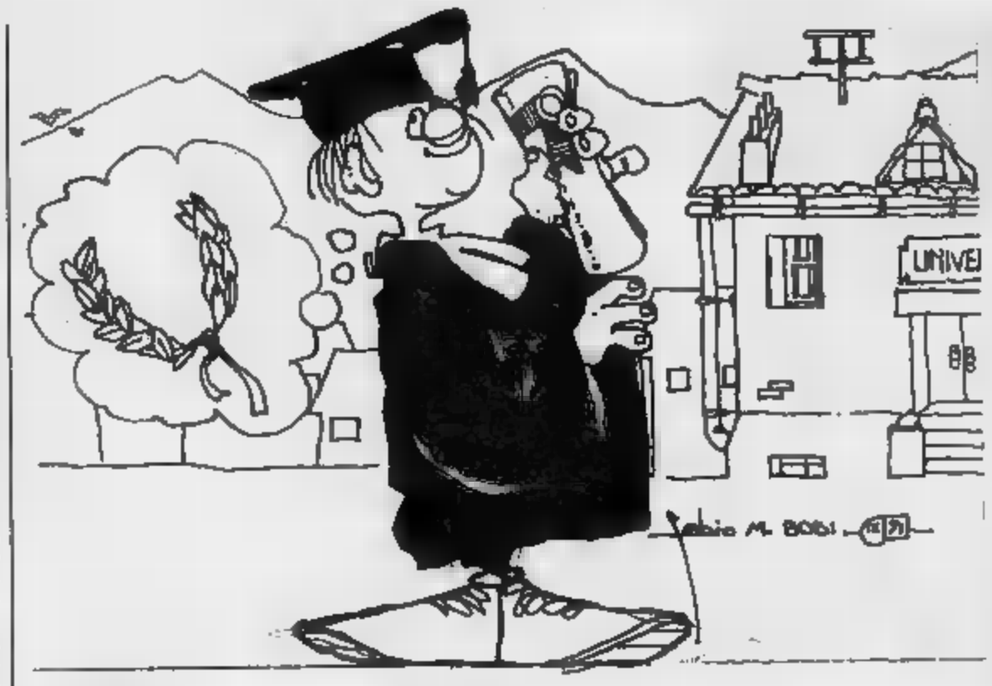
Gli atenei del capoluogo lombardo risultano quindi molto più selettivi nell'ammettere nuovi iscritti ai loro corsi, rispetto ad altre università italiane.

In questi giorni gli studenti valdostani che intendono frequentare il Politecnico di Milano hanno comunque già dovuto cominciare i corsi, anche se i risultati della loro prova di ammissione verranno resi noti soltanto domani. Nello stesso giorno anche coloro che hanno sostenuto il per la facoltà di architettura del Politecnico Torino sapranno se potranno iscriversi direttamente o se dovranno seguire il precorso per accedere ad una seconda prova. I risultati dovevano resi noti nella giornata di venerdì, ma problemi ordine burocratico hanno fatto slittare la data.

L'introduzione di queste nuove iniziative di preselezioni degli atenei milanesi e torinesi, oltre ad allontanare di più gli studenti regione, obbligandoli a volte a scegliere sedi come Parma e Genova, aumenta la necessità di ufficio coordinamento universitario in Valle.

I giovani che intendono continuare gli studi infatti sono costretti a continui spostamenti a Torino e a Milano per avere informazioni, che non sempre riescono ad avere o che potrebbero ottenere in modo più rapido e più preciso se si creasse collaborazione tra le varie segreterie di facoltà e una sede in Valle atta alle pratiche universitarie.

Sandra Bovo



LETTERE AL GIORNALE

Il patois è più usato della lingua francese

Replico, non senza qualche perplessità, alla lettera del signor Robert Salluard pubblicata sulle pagine regionali de «La Stampa» del 10 settembre, che cita una mia risposta al giornalista Martinet che mi chiedeva un punto di vista su patois/francese e il loro rispettivo uso. Quanto attribuitomi dal giornalista non tutto esatto: o mi sono espresso male o sono stato mal interpretato. Intendevo, intendo dire che per quello che è la mia esperienza l'uso del patois è molto più diffuso, più frequente di quello del francese. Lo posso constatare quotidianamente nei rapporti dei piccoli pazienti valdostani con i loro genitori, nonni e anche le infermiere. E' il patois, molto spesso, il modo di comunicare e non il francese.

mi sogno ciò di negare che «la français est l'un des piliers du Statut spécial d'autonomie de la Vallée d'Aoste». Nessuno poi può contestare che parlare più lingue o dialetti costituisca una ricchezza supplementare. Quanto poi al fatto che «N'est-ce pas pour l'utiliser (le français) que tous les employés de l'administration régionale (y compris le personnel de l'hôpital) perçoivent une prime mensuelle de bilinguisme?», devo con rammarico riconoscere le uniche - e piuttosto rare - occasioni che ho di «guadagnarsi la «prime de bilinguisme», sono quelle che mi derivano dalle visite occasionali piccoli pazienti turisti francofoni normalmente accompagnati da parenti.

infine rassicurare il signor Salluard: conosco senza mio merito il francese, il caso che mia madre è francese, per esatti e regionalisti, bretone.

Eduardo Machado, Aosta

L'«Acquarium» è di nuovo aperto

Mi rivolgo a La Stampa che ha pubblicato alcuni articoli precisamente il 30 e il 31 agosto evidenziando i motivi della chiusura del ristorante «Acquarium» e le affermazioni fatte dagli ufficiali di polizia giudiziaria. Nel lasciare le decisioni successive al senso di giustizia della magistratura desidero soffermarmi solo sugli strani aspetti della vicenda.

Mi domando come mai la chiusura di altri ristoranti non ha lo scalpore ha suscitato la chiusura del ristorante «Acquarium», l'esistenza di vermi nella che veniva servita ai clienti è meno dannosa dell'odore buone pietanze cucinate con alimenti di prima scelta?

Invito il giornalista che ha scritto gli articoli a fare una passeggiata con me per le vie di Aosta. Potremo divertirci a indovinare dagli odori che certamente sentiremo in certe note strade del capoluogo regionale quale sarà il menù della giornata. Mi si consenta infine una domanda un po' birichina. Come mai alle ore 14,18 è stato effettuato il sequestro (e, si noti bene, del solo locale cucina non del ristorante esattamente è stato affermato negli articoli) e alle ore 13,15 una fotografa del giornale era già in postazione bellica con la sua macchina dinanzi alla porta d'ingresso del ristorante? Non vi è in ciò un eccesso di solerzia oppure devo pensare che fra i moderni congegni dei giornali vi sia anche una sfera di cristallo? Mi si perdoni, vale la pena di scherzare anche sulle cose serie. Informo comunque che il ristorante Acquarium ha riaperto ieri sera.

Giovanni Amirante,

1. Non è lo scalpore a fare notizia, ma i fatti. Quelli che lei cita sono a noi sconosciuti.
2. E' difficile trovare logica ione tra fumi e odori liberati da cucine di ristoranti nelle vie e quelli che invadono vani scala di condomini.
3. A noi risulta che il sequestro è stato effettuato poco dopo il mezzogiorno. Un'ora dopo, quando siamo venuti a fotografare il ristorante, sulla porta c'era già il cartello: «Chiuso per lavori». Siamo noi o i proprietari del locale ad aver guardato nella sfera di cristallo?

Si rispetti il in viale

In viale Ginevra vicino all'ospedale, nel tratto fra il distributore Tamoil e via Guédoz, vi un pannello con il divieto sosta permanente e forzata. Malgrado ciò in quel luogo continuamente autovetture costringendo i pedoni (e fra essi persone anziane o handicappati) che vogliono transitare a portarsi quasi sulla linea bianca di mezzeria. Il pericolo è notevole che il passaggio di veicoli continuo. Sarebbe che qualche vigile urbano si facesse vivo. Perché si mettono i divieti se poi non si fanno rispettare?

Marina Diémoz, Aosta

STATO CIVILE

Nati. Marika Navillod; Stéphanie Cretier; Edoardo Buscaglione; Norma Casadei; Ioara Berger.
Matrimoni. Francesco Chirolanza con Alessandra Maffeo; Roberto Gordini con Lorena Carielli; Gian Luigi Bormida Michelangela Gonella.
Morti. Giuseppe Peracchiolo, 87 anni, pensionato, Aosta; Giulio Feder, anni, pensionato, Châtillon.

VALLE D'ITALIA

La Regione anche per insegnanti

Gli insegnanti che lavorano con l'obbligo rientrano pomeridiano sono autorizzati e utilizzare il servizio mensa riservato ai dipendenti regionali. E' il risultato un accordo tra organizzazioni sindacali, il presidente giunta regionale l'assessore alla Pubblica Istruzione.

Delegazione al festival dell'Unità

Il segretario generale dell'uv Grimod, accompagnato dal vicesegretario Nigra, dal vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Stevenin e da Pino Cerise, direttore del settimanale «Peuple Valdôtain», ha accolto l'invito del pds a partecipare, domani e martedì a Bologna, a un forum sul tema: «Identità nazionali e nazio- nell'Europa del futuro». Il dibattito rientra nelle manifestazioni per il festival nazionale dell'Unità.

IN VIA CARREL

E' stato riaperto il parcheggio sotterraneo

E' di nuovo possibile usare il parcheggio sotterraneo di via Carrel. L'autorità giudiziaria ha deciso il dissequestro della parte interrata del parcheggio, che torna agli automobilisti.

Un ente di cooperazione tra Valle d'Aosta e Vallese

Nell'ambito convenzione sulla cooperazione transfrontaliera siglata il 21 marzo dello scorso anno tra il Cantone Vallese e la Valle d'Aosta, è stato costituito il «Conseil Valais- d'Aoste du Grand Saint-Bernard». L'organismo intende favorire la collaborazione tra le due regioni nell'ambito delle infrastrutture economiche, ecologiche, sociali e culturali.

VENDEMMIA NEI NUOVI VINI DOC

CHARVENSOD. Ultimo giorno oggi al Palagagliardi di Plan dalla prima «Esposizione dei vini della Valle d'Aosta», con apertura al pubblico dalle alle 22. Nell'ambito manifestazione ieri si è svolto un convegno sul tema «Problemi e aspetti della viticoltura di montagna». Tra gli argomenti trattati, la situazione e le prospettive delle «doc», denominazioni di origine controllata, in Italia e in Valle. Nei giorni scorsi è stata avviata la pratica al ministero dell'Agricoltura per il riconoscimento come «doc» di sei vitigni valdostani (Pinot Gris, Fumin, Premetta, Petit Rouge, Chardonnay e Petite Arvine), che si affiancherebbero ai 14 già riconosciuti.

Venerdì sono stati premiati i vincitori della edizione concorso «Etichette d'autore», dedicato ai migliori produttori fra i doc valdostani. Il riconoscimento assegnato ogni prodotto una serie di 333 copie di un'etichetta realizzata per l'occasione da un artista valdostano (quest'anno Maurizio Casale). Così per ogni vino premiato si crea un numero definito di bottiglie «d'autore».

Il concorso rientra nell'ambito del progetto «Route vins Valle d'Aosta» promosso dall'assessorato regionale all'Agricoltura, in collaborazione con il comitato di coordinamento vitivinicolo valdostano, per favorire la conoscenza dei vini doc presso i ristoratori. Ha aderito l'85 per cento dei produttori valdostani di vini doc.

Questi i premiati. Blanc de Morgex et La Salle Cave du vin blanc omonima, Muller Turgau di Dino Bonin; seguono quattro prodotti della Crotta de Vegneron (Chambave Muscat, Nus Rouge, Chambave Rouge e Gamay). L'etichetta d'autore è stata poi consegnata all'Enfer d'Arvier di Maurizio Thomain, all'Arnad-Montjovet di Dino Bonin, al Donnas della Cave Cooperative Donnas, ancora a moscato passito Crotta de Vegneron, e poi al Pinot Noir di Fernando Grosjean, al Torrette della Cave des Onze Communes e al Malvoisie della Crotta Vegneron.

Ieri stati consegnati anche 79 riconoscimenti ai partecipanti al «Pré-concours international vins de montagne», organizzato dal Centro di sulla viticoltura di montagna. L'iniziativa ha lo scopo di premiare e valorizzare i vini prodotti in condizioni difficili. Le categorie «preconcorso», chiamato così perché organizzato per la prima volta e in forma sperimentale, erano viticoltori in proprio e cantine sociali-cooperativo.

Bruno Bacchiera

Aosta, gli atleti si alleneranno alla «salle de gymnastique»

La boxe ritrova una sede

La sistemazione arriva dopo 2 anni dallo sfratto dalla disastrata palestra del Coni. I dirigenti: «Non dobbiamo certamente ringraziare il Comune»

AOSTA. Il lungo letargo forzato del pugilato è finito. questa settimana i giovani atleti valdostani che hanno scelto come sport la boxe hanno di nuovo una palestra per allenarsi: l'antica «salle de gymnastique» di piazza Repubblica. non dobbiamo dire grazie al Comune Aosta - di Statti, presidente della Boxe e dirigente federale -, fosse per gli amministratori del capoluogo saremmo in mezzo a una strada». Ma come avvenuto il «miracolo» trovare locale, dopo che da una paio d'anni, sfratto della boxe dalla disastrata palestra Coni, l'infinito bussare dei dirigenti alle porte di tutti gli amministratori Comune capoluogo non aveva sortito effetto? «Il grazie lo dobbiamo all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Piercarlo Rusci - dice Statti - che ha avuto fattiva collaborazione della preside della scuola media De Tillier, Teresa Arvat professor Hermes Perotto. Questo dimostra che il problema di dare un locale al pugilato non era impresa impossibile».

Aggiunge Statti: «E' una soluzione non ottimale, comunque parziale, ma che permette ai ragazzi di riprendere ad allenarsi. Che ci fosse questa voglia è testimoniato dal fatto che non appena si sono aperti i battenti sono tornati tutti a tutti i guantoni».

quindi siete finalmente a posto. «Non proprio. La "salle de gymnastique" - dice Statti - è utilizzata anche da altri sportivi e quindi non abbiamo potuto installare il ring. Due, tre volte la settimana - continua Statti -, dopo la prima fase preparazione atletica dovremmo trasferirci a Torino per fare i guanti. La soluzione è costosa e scomoda, quindi continueremo e insistere con il Comune di per avere una palestra "dedicata" alla boxe. Crediamo che dopo il trattato che ci è stato riservato con la palestra Coni sia un preciso dovere per l'amministrazione trovare una soluzione definitiva».

Ci sperate? «La speranza non muore mai - dice il dirigente - anche se i motivi per sperare molti. Fino ad ora l'assessore allo Sport Rudy Marguerettaz con quella sua candida ci ha sempre ragione in ogni incontro, ma non ha mai fatto nulla. Non credo però sia il solo responsabile». In che senso? «Forse l'assessore Marguerettaz è stato scelto come capro espiatorio da una giunta comunale che non ha una politica dello sport. Non si spiega diversamente - dice Statti - l'inerzia del governo comunale davanti allo sfacelo di una struttura come palestra Coni, oppure di fronte a palestre e campi sportivi che ogni tanto vengono chiusi perché non agibili. I tamponi servono a poco se non si hanno progetti per il futuro».

Per il momento dunque la boxe valdostana torna a vivere, sollecitata in questo dal desiderio dei dirigenti di non vedersi, dalla voglia di una decina di ragazzi di fare della boxe a dalla Federazione. (a. o.)

LA FOTO DEI RICORDI

A passeggio sul sentiero di Chamois

Il parroco e alcuni abitanti chiacchierano lungo il sentiero che attraversa i pascoli di Chamois. La foto risale probabilmente agli Anni Venti. Il paese, raggiungibile oggi in funivia, nel tempo la tranquillità.

(COLLEZIONE ASSOCIAZIONE MUSEO DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 236.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
(0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Polchiatria: (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Aias: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 848320
MONTJOVET
Ass. des volontaires du secours: (0166) 79489
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809660
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

MEDICINALI DI TURNO

Domenica 15 settembre

Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 Febbraio (Zambroni); Ip, via Clavalità; Tamoil, via Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, corso Battaglione; **Tamoil**, corso Ivrea.
Aviso: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Mocca in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Saleste: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

(0125) 82083 / 82549
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

Aosta: (0165) / (0165) 848073/848149
Courmayeur: (0165)
Cogne: (0165) 74026 (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) 78228 (0165) 78288
Gressoney St-Jean: (0125)
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767834
Pont-St-Martin: (0125)
Valpelline: (0165) 73209 82022
Verrès: (0125) 929019
Villeneuve: (0165) 95025

La giunta regionale ha stanziato nei giorni scorsi 3300 milioni per il risanamento

Pioggia di miliardi contro la tbc

Il problema viene affrontato ormai da trent'anni. L'assessore: «La situazione è migliorata, però non sappiamo quanto tempo ci vorrà ancora». Critico l'ex presidente degli allevatori: «La legge è buona ma è applicata male»

AOSTA. Il risanamento del [illegible]stiame in Valle d'Aosta conti[illegible]a ingoiare miliardi. L'ultima «iniezione» arriva dalla gi[illegible] regionale e è datata venerdì mattina: 3 miliardi [illegible] 340 milioni per la concessione di indennità [illegible] indennizzi agli allevatori. «E' una delle quote per l'abbattimento di animali - dice l'assessore regionale alla [illegible] Valerio Beneforti - in conto [illegible] piano di risanamento del bestiame [illegible] tubercolosi e brucellosi per il periodo 1990/1991».

Di risanare il bestiame valdostano si parla da almeno 30 anni. Da allora i miliardi impiegati nell'operazione ammontano ormai a parecchie centinaia. [illegible] si arriverà mai alla fine? Le stalle valdostane diventeranno finalmente indenni? «E' l'obiettivo per il quale lavoriamo in[illegible] - dice Beneforti - anche [illegible] ci rendiamo [illegible] che [illegible] sarà facile [illegible] che non siamo purtroppo in grado [illegible] stabilire ora quanto tempo ci vorrà».

La strategia dell'assessorato [illegible] Sanità, che opera in collaborazione con quello dell'Agricoltura, con l'avvio [illegible] piano 1990/1991 [illegible] sostanzialmente [illegible] cambiato il fine - continua l'assessore - ottenere cioè stalle indenni, animali sani, allevamenti protetti, potenziando la struttura veterinaria».

[illegible] aggiunge: «Ci siamo dati tre piani annuali con scadenza a fine 1993 che hanno [illegible] pilastri portanti il disincentivare l'abbattimento [illegible] premiare in[illegible] quegli allevatori che risanano le loro stalle». I piani prevedono [illegible] i contributi per gli abbattimenti diminuiscano in percentuali crescenti in relazione all'aumento del numero dei capi abbattuti. Agli allevatori che eliminano della stalla tbc [illegible] brucellosi [illegible] attribuito [illegible] «contributo di risanamento».

Una mini rivoluzione nel settore, che gli allevatori valdostani hanno accolto bene [illegible] sole? «Diciamo intanto che era una rivoluzione necessaria - dice Valerio Beneforti - anche per eliminare ogni eventuale forma di speculazione. Gli allevatori, dopo una fase iniziale difficile [illegible] segnata [illegible] una certa diffidenza, hanno capito che la riforma va nella direzione giusta e soprattutto [illegible] nasconde la volontà [illegible] penalizzare la categoria. Ora quindi tutto sembra andare per il meglio». Risultati? «I primi effetti positivi della bonifica sanitaria [illegible] campa[illegible] 1990/1991 - [illegible] l'assessore Beneforti - hanno portato il 49,3 per cento degli allevamenti bovini ad essere ufficialmente indenne da tbc e brucellosi, mentre il 39,8 per cento risulta risanato e quindi in [illegible] di conseguimento della qualifica sanitaria».

Molto meno fiducioso dell'assessore regionale alla Sanità sull'efficacia dei nuovi piani di risanamento è Ovando Vallet, allevatore a Gignod, fondatore e primo presidente dell'associazione allevatori valdostani, carica che ha mantenuto per sette anni: «E che mi [illegible] creato non pochi problemi con il mio movimento politico (l'uv) - [illegible] Vallet - prima di essere costretto a lasciare ad altri l'incarico».

Ovando Vallet si dice «pessimista e demoralizzato» sul futuro delle campagne [illegible] risanamento: «Non perché le leggi che abbiamo non siano buone - spiega - anzi, lo [illegible] sempre state. Il guaio è che queste norme vengono applicate all'italiana». Cioè? «Non c'è uniformità di comportamento. Si va dall'applicazione rigida a quella morbidissima. E allora la migliore legge diventa inutile».

Secondo Vallet, comunque, il nodo [illegible] risanamento [illegible] nei rapporti tra allevatori e veteri[illegible] [illegible] tra loro [illegible] si crea collaborazione, il risanamento è impossibile».

Alessandro Camera

L'ALLEVAMENTO IN VALLE

CAPI	46.000
ALLEVAMENTI TOTALI	2.636
DI CUI FINO A [illegible] CAPI	515
DA 6 A 10	660
DA 11 A 20	715
[illegible] 21 A 50	565
OLTRE 50	180
ALLEVAMENTI [illegible]TTI	
TBC	4,1%
BRC	4,3%
TBC e BRC	1,9%
ALLEVAMENTI INDENNI	49,3%
ALLEVAMENTI RISANATI	39,8%

[illegible] DALLA VALLE

[illegible]

Nuovo gonfalone per [illegible] C[illegible]

Viene inaugurato oggi il gonfalone comunale di Cogne. Nella stessa occasione saranno anche «scoperti» due nuovi monumenti, uno dedicato alle guide e aspiranti guide di Cogne e ai caduti in [illegible]ontagna, l'altro allo sci di fondo, ai fondisti e alla Marcialpe. Il programma della cerimonia prevede il ritrovo in piazza Chanoux a Cogne, alle 9. Seguirà la messa con la benedizione del gonfalone. Quindi la benedizione dei monumenti. Alle 11 la cerimonia ufficiale sulla piazza del Comune. Chiuderà la festa il pranzo.

[illegible]

Le due ruote protagoniste del fine settimana

Sono le due ruote le protagoniste in questo fine settimana a Rhêmes-Notre-Dame. Ieri pomeriggio si sono visti i migliori specialisti di mountain bike impegnati [illegible] campionato valdostano, questa mattina alle 11 toccherà alla nazionale azzurra di ciclocross gareggiare e conclusione di [illegible] ritiro nelle località, quindi sarà la volta delle moto da trial in una manifestazione [illegible] carattere regionale.

[illegible]

Una giornata di festa per gli anziani del paese

Si svolgerà oggi in località Tzantè de Bourva a Fénis [illegible] quarta festa della terza età organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro loco. Alle 10,15 ci sarà [illegible] messa, [illegible] 11,30 il [illegible] verso l'area della festa guidato dalla banda musicale diretta [illegible] maestra Antonio Termine. Alle 12,30 [illegible] 2[illegible] partecipanti ultrasessantenni (sui 380 invitati) verrà servito [illegible] pranzo [illegible] cui seguiranno un pomeriggio e una serata danzante con l'orchestra Quincinetto Folk. [illegible] assenza di novantenni da premiare (com'è consuetudine a Fénis) il sindaco Pino Cerise e i suoi collaboratori hanno deciso di asse[illegible] un riconoscimento per l'opera profusa per tanti anni per la comunità [illegible] Fénis al medico Luciano Coriasco e al sacerdote don Camillo Cuaz.

SAINT-VINCENT

Tre giorni di convegno sul plurilinguismo

«Le plurilinguisme, condition de la démocratie culturelle pour l'Europe». [illegible]' il titolo [illegible] convegno internazionale che si svolge da domani al 18 settembre al centro congressi del Grand hôtel Billia.

[illegible] MIELE, [illegible] RADDOPPIATA

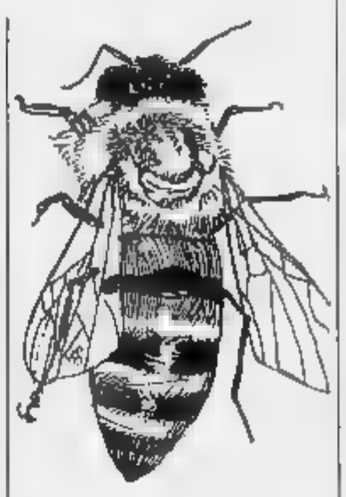
[illegible] Gli apicoltori della Valle sono entusiasti: qualità e quantità caratterizzano la produzione del miele di quest'anno. Le [illegible] arnie presenti sul territorio regionale fornivano una media di 900 quintali annui. «Abbiamo raddoppiato la produzione», dice Quintilio Viérin, presidente regionale degli alpicoltori, suddividendo le due spe[illegible] principali: «Il "rododendro", miele dei [illegible] metri, non ha soddisfatto a pieno le nostre aspettative. Il raccolto [illegible] "millefiori", una qualità molto diffusa tra i 550 [illegible] i [illegible] metri, si aggira invece sui [illegible] quintali».

Viérin precisa come «per ottenere un quadro globale della produzione, dobbiamo attendere il risultato degli esami fatti nel laboratorio di Aosta». A questa constatazione [illegible] aggiunta l'incidenza che ha avuto la Varroa, [illegible] insetto che si insinua nelle arnie uccidendo le api, durante la scorsa primavera, provocandone [illegible] perdita del 20 per cento. Il Consorzio apistico [illegible] Saint-Marcel, si [illegible] premurato, nella precedente stagione, di fornire indicazioni utili agli apicoltori sui trattamenti specifici da adottare per scongiurare gli effetti devastanti causati dall'acaro.

Sottolinea Viérin: «Abbiamo consigliato l'uso dei prodotti nell'autunno del 1990. Gli apicoltori che si sono attenuti ai nostri suggerimenti hanno potuto verificare una notevole moria di [illegible] Un clima primaverile umido, favorevole alla natura [illegible] api, ha [illegible] ogni caso consentito il recupero di alcuni sciami.

«Si sono costituite "famiglie" resistenti, in grado di operare con maggiore alacrità - dice Quintilio Viérin -. Questa circostanza [illegible] permesso [illegible] colmare il danno».

I programmi [illegible] consorzio apistico di Saint-Marcel sono ambiziosi e lasciano intravedere un futuro commerciale competitivo per una produzione locale apprezzata e richiesta. Molti consorzi dislocati in Francia, Svizzera [illegible] Germania hanno espresso un giudizio lusinghiero sul sapore del miele valdostano, prospettandone una vendita nei loro centri.



Con il contributo del servizio di assistenza tecnica della Regione, i responsabili del Consorzio stanno elaborando [illegible] legge finalizzata all'inserimento sul [illegible] [illegible] miele come prodotto tipico della Valle d'Aosta. «Soprattutto - aggiunge Viérin - intendiamo depositare il marchio».

Questa prospettiva precede un secondo progetto che gli operatori del Consorzio apisti[illegible] sperano [illegible] realizzare prima della fine dell'anno. Ne parla il presidente: «Il [illegible] obiettivo è indirizzato [illegible] concretizzare gli accordi con la Cofruit [illegible] Saint-Pierre e la Conproval di Villeneuve per incentivare il conferimento [illegible] prodotto nei magazzini della cooperativa di Saint-Pierre. Siamo certi di ottenere un [illegible] qualificante. La volontà di affermare il miele della Valle sta impegnando anche gli organismi competenti dell'assessorato all'Agricoltura [illegible] Foreste, con la promozione di una [illegible] pi[illegible]iciteria a livello nazionale e internazionale.

Sandra Lucchini

SPORT [illegible]

Calcio, dopo la sconfitta subita domenica [illegible] rossoneri cercano il successo

Aosta, voglia di rivincita

La partita di oggi contro la Centese (Ascoli) si svolgerà a Ferrara per l'inagibilità del campo di casa dei marchigiani. L'allenatore Natalino Fossati: «Mi aspetto una reazione d'orgoglio della squadra»

AOSTA. Non è ancora svanita la rabbia in [illegible] rossonera per la beffa subita all'esordio in C2 contro il Valdagno, ma per l'Aosta è tempo di concentrarsi sulla difficile partita odierna contro la Centese (si giocherà [illegible] Ferrara per l'inagibilità del campo della squadra di D'Ascoli). La sconfitta contro i vicentini ha segnato il morale, ma a risollevare l'umore dei giocatori [illegible] sono stati i consensi unanimi sulla prestazione fornita da Orlando [illegible] compagni.

«Martedì alle [illegible] degli allenamenti - sottolinea l'allena[illegible] Natalino Fossati - ho detto ai ragazzi di dimenticare il risultato [illegible] domenica, [illegible] non il gioco che abbiamo saputo esprimere. Nella mia carriera di giocatore mi [illegible] successo una sola volta di perdere una partita come quella con il Valdagno, si [illegible] di Torino-Cagliari. Attaccammo per tutto l'incontro e fummo sconfitti per 2-1. Ci servì da sprone per presentarci alla sfida [illegible] con la carica giusta. Identica reazione mi aspetto oggi [illegible] squadra».

Il debutto [illegible] campionato ha evidenziato parecchi lati positivi dell'Aosta, ma ha anche ribadito che [illegible] reparto avanzato necessita di un «bombers» per trasformare in gol la mole di gioco espressa dal centrocampo. La società non si sbilancia sulla possibilità di rinforzare l'orga[illegible] con un nuovo attaccante, però [illegible] direttore sportivo Osvaldo Cardellino dovrà definire al più presto l'acquisto di una punta anche alla luce dell'infortunio [illegible] Montanari che sarà operato [illegible] menisco.

«Nelle campagne acquisti ci siamo preoccupati prima di rinforzare difesa e centrocampo - dice Fossati -. Quando [illegible] costruisce una casa si pensa innanzitutto alle fondamenta e quando si imbastisce una squadra si bada [illegible] dare [illegible] soprattutto al reparto arretrato e a quello di costruzione del gioco. [illegible] abbiamo comunque trascurato l'attacco: prima è arrivato Orofino e poi Montanari».

«Trovare sul mercato punte affidabili [illegible] sempre più difficile - aggiunge Fossati - anche perché le compagini che possiedono attaccanti di valore li cedono soltanto a cifre esorbitanti. Avevamo inseguito alcuni giocatori validissimi in fase conclusiva (Casale [illegible] Grandi ndr) senza riuscire [illegible] concludere la trattative per il loro acquisto».

L'allenatore si aspetta uno sforzo [illegible] società per [illegible] a disposizione [illegible] soltanto [illegible] altro attaccante, ma anche un [illegible] centrocampista. L'Aosta ha disputato giovedì una partita in famiglia contro la [illegible] dell'Under. Fossati ha schierato all'inizio Barone in mediana a fianco di Lussignoli; proprio questa potrebbe essere la novità nella formazione dei rossoneri con il sacrificio di [illegible] punta (maggior candidato alla panchi[illegible] è Orofino). L'Aosta dovrebbe schierarsi con De Giorgi, Panizza, Colnaghi, Lussignoli, Tedoldi, Orlando, Paini, Ferretti, Girelli (Orofino), De Angelis, Barone.

La Centese, sconfitta al debutto per 2-0 a Trento, ha provveduto a rinforzarsi in settimana con l'acquisto dell'attaccante Galluzzo [illegible] del centrocampista Zanatta. Gli emiliani dovrebbero giocare con Bini, Orsi, Ricci, Tri[illegible] (Zanatta), Soltana, Superbi, Gubellini, Archimede, Galluzzo, Mautone, Russo.

Sigfrido Beneyton

[illegible] TORNEO D'ECCELLENZA AL VIA

CHATILLON. Prende il via oggi il campionato di Eccellenza [illegible] lo Châtillon/Saint-Vincent impegna[illegible] allo «Chamerans» contro il Caltignaga (inizio ore 16). Sarà uno [illegible] tra matricole, decise a cominciare nel migliore dei [illegible] il [illegible] campionato istituito dalla Federazione.

Sia i castiglionesi sia i novaresi hanno superato il primo turno di Coppa Italia (biancoazzurri [illegible] piemontesi hanno eliminato il Fenusma e il Villadossola) dimostrando [illegible] aver già raggiunto un buon grado di forma. La sfida si preannuncia dunque interessante con Anile e compagni favoriti dal fattore campo, ma consci delle difficoltà che potranno [illegible]

«Il mio vice Roberto Dujany ha seguito domenica [illegible] il Caltignaga - dice l'allenatore [illegible] ri -. I novaresi [illegible] sono espressi su buoni livelli, dimostrando [illegible] essere ben disposti [illegible] tutti i reparti con individualità [illegible] spicco come il regista Portoni e le punte Raso e Fusti. Per [illegible] ragione [illegible] nostri avversari dovremo giocare con oculatezza senza concedere spazio al contropiede».

Soltanto l'imbarazzo della scelta per l'allenatore castiglio[illegible] Con Vascimmo sulla via [illegible] pieno recupero dopo l'operazione al menisco (il fantasista potrebbe [illegible] utilizzato in caso di necessità) Ciri dovrebbe schierare Zubiena, Muzio, Giovetti, Martini, Fanutza, Borgato, Serravalle, Gregorio, Adumo, Pinet, Anile. Molta attesa per l'esordio [illegible] campionato dei neoacquisti Fanutza, Borgato, Serravalle e Gregorio.

«Dopo le confortanti note emerse in Coppa ci affideremo ancora alla zona pura - dice Ciri -. [illegible] [illegible] dispositivo tattico è stato recepito positivamente [illegible] ragazzi». **[a. b.]**

Trofeo autunnale di tsan, risultati [illegible] sorpresa nell'incontro d'avvio

Si salva soltanto il Verrayes

Sconfitte quasi tutte le squadre favorite

VERRAYES. I campioni valdostani [illegible] Verrayes [illegible] riusciti [illegible] evitare il catastrofico inizio del trofeo autunnale di tsan che ha interessato quasi tutte le squadre più quotate. C'è chi, [illegible] il Nus, ha dovuto fare i conti con le vacanze di Mirando Brulard, Paolo Mortara [illegible] Fabrizio Porliod, i cui compagni [illegible] stati superati sul terreno del Pollein (2680 a 1748).

Sconfitte a sorpresa anche per lo Châtillon (recente domi[illegible] del 3° Memorial Théodulel, che ha perso a Valtournenche (1752 a 1518), e del St-Christophe, che ha confermato il «grigio» [illegible] primaverile incappando in una sconfitta a St-Marcel (1353 a 856). E' stata anche la giornata delle rivincite, [illegible] quella del Verrayes II [illegible] [illegible] irriconoscibile e superato per 3131 [illegible] 1481. In un'occasione analoga in prima[illegible] i castellani decretarono la retrocessione della seconda squadra dei campioni regionali.

Nelle altre partite del primo gruppo (A e B) bene ha iniziato il Quart (2669 a 1148 a St-Denis). Il St-Vincent è dilagato a Emarèse (3117 a 1070), lo Challand-St-Anselme ha superato in trasferta il Verrayes III (2019 [illegible] 1877), mentre h[illegible] riposato Montjovet [illegible] Châtillon II. I [illegible] piani primaverili del Verrayes hanno dato [illegible] una volta spettacolo sul terreno del St-Christophe II per 1249 a [illegible]. Il Verrayes ha al suo attivo 17 vittorie consecutive (sei nell'autunnale 1990 che ha vinto, dieci nel campionato primaverile e [illegible] in questo primo turno). Domenica si giocheranno per il gi[illegible] A Verrayes II-Nus e Montjovet-Fénis (riposerà il Pollein); nel girone B Châtillon II-Emarèse e St-Christophe II-StVincent (riposerà il Verrayes); nel girone C St-Marcel-Châtillon e Valtournenche-St-Christophe; nel girone D St-Denis-Quart [illegible] Verrayes III-Challand St-Anselme. Le prime due di ogni girone si affronteranno nei quarti. Nel primo gruppo sono impegnate 18 squadre divise in 4 gironi mentre sono 12 le squadre impegnate nel secondo gruppo (C e D).

Tra gli juniores (9 squadre) i primi successi sono stati firmati dal Fénis sul Verrayes e dal Pollein sul St-Christophe nel girone A (in cui ha riposato il Nus), mentre per il girone [illegible] debutteranno domenica Valtournenche, Montjovet, St-Vincent [illegible] Châtillon. Tutte le partite cominciano alle 13,30.

Lunedì i presidenti e i rappresentanti [illegible] sezione si sono riuniti in assemblea plenaria per approvare il nuovo statuto. Tra le novità non sarà più la Commissione disciplinare a prendere le decisioni nei casi più contrastati ma il Consiglio.

Cesarino Cerise

Ieri una massa di fango si è staccata sopra una frazione di Etroubles

Frana s'abbatte su una casa

«Abbiamo visto fumo, acqua e sassi che precipitavano verso noi. Siamo riusciti a scappare»
Un masso ha sfondato la porta dell'abitazione. Forse sono danneggiate anche le fondamenta

«Abbiamo visto sassi e fumo che precipitavano verso la casa. Siamo usciti di corsa. Non riuscivamo a capire cosa stesse succedendo. Poi abbiamo visto l'acqua che scendeva. Stava franando tutto». A parlare sono le famiglie Jorioz e Millet. Una frana ha sfiorato la loro casa, in località Vachery, ad Etroubles. E' stata causata da una grossa massa d'acqua che ha provocato il cedimento di parte della montagna sovrastante, portando giù massi e detriti. La massa anche ha investito un palo dell'Enel danneggiandolo.

L'acqua ha continuato a scendere, è riversato in strada e poi nel giardino della casa. Un masso ha sfondato una porta di servizio della villa. Dieci metri più a destra, sfiorata dall'acqua e dai detriti, c'è un'altra villetta, di proprietà di alcuni turisti di Asti: è rimasta intatta.

La frana è caduta ieri pomeriggio, verso le 13. Tecnici della Protezione civile e della Forestale hanno consigliato agli abitanti della zona di non dormire nelle case vicine alla frana. «E' soltanto una misura precauzionale - spiega un'ispettore della Forestale -. L'acqua sta continuando a defluire, ma non dovrebbero comunque esserci pericoli di ulteriori smottamenti».

Sul posto sono arrivati i carabinieri di Etroubles, i vigili del fuoco di Aosta, agenti della Forestale e personale della Protezione civile. Alcuni tecnici hanno fatto un sopralluogo per accertare le cause dello smottamento e per verificare se vi fosse ancora pericolo. I due canali di irrigazione, posti un centinaio di metri più in alto rispetto alla frazione Vacherey, hanno ceduto, liberando l'acqua che è scesa a valle. I canali ora sono stati chiusi. «E' ancora presto per stabilire con certezza le cause dell'incidente - spiegano i tecnici che hanno svolto il sopralluogo -. Sembra sia stato causato dal cedimento dei canali e dai precedenti infiltrazioni che avevano creato una sacca. A questo punto bisogna attendere che tutta l'acqua defluisca. Ci vorranno un paio di giorni. Poi occorrerà risistemare i canali per evitare che si ripetano episodi di questo tipo».

«Una volta tutta questa zona era organizzata in consorzi che si preoccupavano della manutenzione dei canali di irragazione - dice Guido Punet, vice sindaco di Etroubles -. Adesso, purtroppo, il territorio è frazionato in diverse proprietà, e il controllo sull'efficienza dei canali non è più come prima».

Nella casa, che si trova proprio sotto il deflusso dell'acqua, si sono aperte alcune crepe e i proprietari temono che l'acqua possa danneggiare le fondamenta. I carabinieri apriranno un'inchiesta sulla vicenda per accertare se vi siano responsabilità, anche alla luce di quanto stabilirà la perizia tecnica.

Maurizio Bucarelli

Il sopralluogo. I tecnici e gli abitanti della frazione controllano i danni causati dalla frana di fango (ANSEDOTTO)

AUTO BRUCIATA E ILLESO

SAINT-MARCEL. Si è lanciato fuori dall'auto che stava prendendo fuoco dopo essere uscito di strada nel tratto di statale che collega l'autostrada ad Aosta. Roberto Mantione, 22 anni, di Aosta, via Plan rives 9, è riportato soltanto alcune contusioni, giudicate guaribili in 5 giorni.

Erano le 2 e 30 di notte. Mantione era alla guida di una «Renault 21», diretto ad Aosta. Arrivato all'altezza dell'incrocio per l'autoporto di Saint-Christophe, il giovane ha perso il controllo della vettura. La «Renault» ha sbandato sinistra, invadendo la carreggiata opposta. Ha travolto un cartello stradale e ha poi urtato violenza un semaforo. Sulla spinta, è abbattuto un altro cartello stradale e è fermato contro l'aiuola spartitraffico, all'inizio della strada per l'autoporto. L'auto ha immediatamente preso fuoco. Il giovane, rimasto cosciente e praticamente incolume, è uscito subito dalla vettura.

Sul posto sono intervenuti poco dopo i vigili del fuoco, una pattuglia della polizia stradale di Pont-Saint-Martin e un'ambulanza dell'Usl. Mantione è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta. Dopo le prime cure e alcuni accertamenti medici, è stato subito dimesso. Nel frattempo, con un'autopompa, i vigili del fuoco hanno provveduto a spegnere le fiamme che si sprigionavano dalla vettura. In pochi minuti l'incendio è stato domato, ma la vettura ha riportato gravi danni.

La polizia stradale di Pont-Saint-Martin ha provveduto a effettuare i rilievi dell'incidente. Non sono ancora state chiarite le cause che hanno determinato l'uscita di strada dell'auto. In quel momento il traffico sulla statale era molto ridotto e il fondo stradale asciutto. [m. bu.]

IN COMA DOPO LO SCONTRO

Sono stazionarie le condizioni di Roberto Arrigoni, 30 anni, di Saint-Vincent, via Ponte Romano, che l'altro giorno è stato ricoverato in coma all'ospedale di Aosta, dopo un incidente stradale.

I medici hanno comunque riscontrato qualche segno di miglioramento. Il giovane si sta lentamente risvegliando dal coma causato da un grave trauma cranico. L'uomo, nell'incidente, aveva anche riportato la rottura di un malleolo e una profonda ferita sotto il mento. La prognosi è ancora riservata.

L'incidente, avvenuto venerdì notte, era stato provocato dall'asfalto reso bagnato dalla pioggia. Arrigoni stava rientrando a casa, viaggiava insieme con un amico, Febrizio Veia, 28 anni, di Saint-Vincent, via Conti di Challant 13. Stavano percorrendo via IV novembre su una «Renault 25». Ad un certo punto l'auto ha cominciato a sbandare. Le ruote hanno perso l'aderenza sull'asfalto. Arrigoni ha potuto controllare la vettura, che ha sbandato a sinistra. La «Renault» ha invaso la corsia opposta e si è schiantata contro un albero, ai bordi della strada.

Dopo qualche minuto, avvisato da alcuni automobilisti di passaggio, è arrivato il gruppo taglio dei vigili del fuoco, che ha estratto i due ragazzi dalle lamiere dell'automobile. Le condizioni di Veia sono apparse preoccupanti, ma Arrigoni era gravemente ferito. Un'ambulanza dell'Usl li ha trasportati d'urgenza all'ospedale. Roberto Arrigoni è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Veia ha riportato la frattura della sterno, ed è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

I carabinieri di Saint-Vincent hanno sequestrato l'auto e stanno ultimando gli accertamenti per chiarire con precisione le cause e la dinamica dell'incidente. [m. bu.]

PRIMO PIANO

L'Aosta del futuro rifiuta i grattacieli

AOSTA del è stata disegnata. Il progetto ha avuto il «sì» dei consiglieri comunali e adesso aspetta di essere realizzato. Quando? Forse oltre il fatidico 2000 stando alle parole non augurali dell'assessore all'Urbanistica, Roberto Vecchi: «Venti miliardi l'anno per vent'anni», è stata la «profezia». Speriamo che così non sia e soprattutto che giustificazione di «ottimismo» non si trovi in qualche centuria di Nostradamus. Di fronte a tanto nessuno oserebbe cominciare. Il Comune ha comunque avvertito i cittadini: «O arriva il denaro della Regione oppure i avranno altra carta per essere colmati».

L'avvertimento nasconde (anche se a fatica) una innegabile difficoltà politica. Nulla però rispetto al degrado cittadino: Aosta non supporta più di essere trascurata e aspetta una giusta rinascita. I tredici punti prioritari del Piano regolatore, la grande intuizione dell'urbanista Alex Fubini di individuare nella Sud della città (oltre la stazione ferroviaria, accanto alla Cogne e alla funivia per Pila) una sorta di «porta del sole», un punto dal quale ricostruire ordine e efficienza, sprofondano nel disinteresse.

Il guaio di Aosta è che i cittadini non la amano non tanto da chiedere di più e neppure tanto da indignarsi per il degrado che avanza e i progetti lenti e inefficaci. Il parziale silenzio dell'informazione e quello dei tecnici completano il quadro. Il regolatore è così nato e portato avanti nel segreto di interminabili riunioni per poi apparire già fatto. Non ha mai smentito la sua politica e non ha saputo scuotere la gente.

La dipendenza finanziaria dalla Regione è innegabile, ma lo anche quella urbanistica. L'espansione degli uffici amministrativi condiziona la città e il suo mercato. Il fenomeno sommato allo sviluppo Aosta (caotico) negli ultimi vent'anni fa scrivere a Fubini: «E' una città si espande più - né lo potrebbe - visto che ha ormai occupato quasi tutto il proprio spazio fisico a disposizione, è una città che si sta modificando».

E' una sorta di dogma che deriva da un input politico preciso e che ha uno slogan tecnico: «Recupero qualitativo e funzionale della città». Nessuno, neppure gli ordini professionali di ingegneri, architetti e geometri, lo ha messo in dubbio. E' evidente che Aosta non ha più spazi costruibili, ma altrettanto vero che mai si è pensato di utilizzare le dimensione verticale.

L'inserimento di grattacieli nel panorama sostano, accanto a romane o torri medicevali, è considerato un'eresia, oltre una bruttura, anche se risolverebbe con poco spazio la fame di aree della Regione, lasciando posto libero per abitazioni e verde pubblico. La verticalità è bandita e Aosta è condannata a rifarsi il trucco, e a rimanere come è, abbellita e senza s...

Enrico Martinet

Il palazzo regionale

LINTY AUTO
OCCASIONI DELLA SETTIMANA

RENAULT 5 TURBO GT TURBO	DICEMBRE 89
RENAULT 5 GTR PRIMA 1100 5 P.	90
MITSUBISHI PAJERO	84
FIAT TIPO DGT	90
PANDA 4X4 SISLEY	90
Y10 4X4	90
FIAT TIPO 1400. Media da targare.	Ottimo prezzo!
LANCIA DEDRA. Integrale da targare.	Ottimo prezzo!
SUBARU JUSTY 1200 IE Cat. da targare.	Ottimo prezzo!

AUTOVETTURE NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE!
VETTURE SEI MESI DIPENDENTI FIAT-ALFA-LANCIA
E TANTE ALTRE OCCASIONI GARANTITE...
(Finanziamenti e dilazioni pagamenti)
LINTY AUTO
Plan-Felinaz - Charvensod (AO) - Tel. 0165/362286

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43 - 34553

AOSTA - Centro storico - Vendiamo alloggi in fase di ristrutturazione, varie metrature.
AOSTA - Via delle Betulle - Prenotiamo prestigiosi appartamenti di varie metrature con vista panoramica.
AOSTA - Centralissimo - Cedesi avviata attività di abbigliamento intimo e merceria.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi.
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40.232

CHAMPDEPRAZ FRAZ. FABBRICA
APERTURA OFFICINA
Per riparazioni macchinari industriali e movimento terra.
Tel. 0125/960.424

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI	
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)	
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI	
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE	
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE	
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA	
NAPOLI-CAPRI	
MILAZZO-ISOLE EOLIE	
NAPOLI-ISOLE EOLIE	
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE	
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)	
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE	

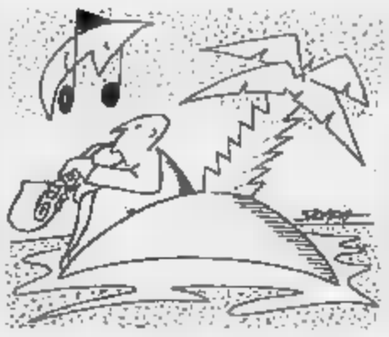
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Dal 4 al 13 ottobre '91
CASA MIA
Fiera dell'Arredamento del Complemento d'Arredo e delle Arti Domestiche
TV
MOBILI
TAPPETI
CERAMICA
OGGETTISTICA
ILLUMINAZIONE
ELETTRODOMESTICI
COMPLEMENTI D'ARREDO
...ni e prenotazioni degli stand ... PalaGagliardi
PalaGagliardi
CENTRO FIERISTICO PERMANENTE DELLA VALLE D'AOSTA
PALAGAGLIARDI Località Plan Felinaz,19 Charvensod (AO) - Tel. 0165/43245 Fax 43247

[illegible] D'ORO SUL TICINO

Sulle rive del Ticino, come i vecchi cercatori d'oro: oggi, a Oleggio in provincia di Novara, si svolgono i campionati italiani della specialità e [illegible] serie di manifestazioni parallele. L'appuntamento è in località Ponte, sulla strada statale per Gallarate, dalle nove del mattino.



JAZZ E PITTURA A COSTIGLIOLE

S'inaugura oggi al Castello [illegible] Burio, a pochi chilometri da Costigliole, l'esposizione dell'artista svizzero Thomas Muellenbach. Alle 15 [illegible] in programma un concerto del gruppo jazz «MorschAchbleserChesters», che proporrà composizioni ispirate alle ope[illegible] del pittore. L'ingresso è libero.

MUSICA CLASSICA A BORGOSESIA

Prosoguono all'oratorio di San Grato (Borgosesia) gli «Incontri musicali [illegible] festival d'estate 1991». L'appuntamento, [illegible] alle 21, [illegible] con il con[illegible] [illegible] duo Laura Rosa [illegible] flauto e Mœnica Patria all'arpa. Eseguiranno musiche di Carr, Gluck, Bach, Fauré, Albrechtaberger, Donizetti e Rossini.

LA STAMPA

VARIETA' ESTATE

Domenica 16 Settembre 1991 [illegible] 43

Questa sera in Langa

ACROBATI

Di notte a Dogliani su una mongolfiera

DA sempre la Festa [illegible] Dolcetto di Dogliani si è chiusa [illegible] il botto: fuochi artificiali a volontà per salutare l'inizio della vendemmia di quel vino che sta ottenendo un grande successo. E la gente rimaneva sull'aia delle cascine ad ammirare lo spettacolo pirotecnico e a [illegible] le esposizioni che si allargavano nel cielo. Quest'anno il cielo di Dogliani verrà invece animato da qualcosa [illegible] varamente [illegible] ed eccezionale, sicuramente emozionante, in qualche modo da mozzafiato.

L'appuntamento è per questa sera nel piccolo centro che è alle porte delle Langhe, a [illegible] passi dalla ricca pianura carrucese, famosa per il bestiame e per il bollito, [illegible] una manciata di chilometri anche [illegible] Farigliano, patria dei Gat Rôss, [illegible] anche a pochi minuti d'auto [illegible] Alba, che delle Langhe è la capitale. Niente fuochi d'artificio dunque, ma l'esibizione di due trapezisti che hanno scelto come palcoscenico per le loro evoluzioni [illegible] che una mongolfiera. Senza rete, è una sfida di grande impatto emotivo, il tentativo di battere [illegible] vincer le forze che regolano la natura. Soli contro tutti.

Gli avventurosi, i temerari, sono due e arrivano [illegible] Dogliani su invito della Zebum di Cuneo, l'azienda che segua l'evolgersi di queste nuove discipline che [illegible] tempo [illegible] riservate all'ambiente circense. Un uomo e una donna, David Roullier e Veronique Gougat, francesi veraci della Compagnia Barulo di Dis en Dios, nel Sud del Paese. Sono atleti [illegible] artisti che ban[illegible] scelto [illegible] vivere una vita leg[illegible] [illegible] rischi [illegible] al pericolo e il [illegible] spettacolo non mancherà di entusiasmare la folla presente.

S'inizia alle 22 in piazza Umberto I con il gonfiaggio e il decollo della mongolfiera, sotto la quale vengono ancorati i trapezi per le esibizioni. Veronique e David prenderanno posto nel [illegible] del pallone aerostatico e inizieranno il loro spettacolo, inseguiti nella notte da potenti fari seguipersone.

I due atleti-artisti francesi (lei ha 26 anni, lui 34) proporranno al pubblico, che gli organizzatori [illegible] certi sarà molto consistente, [illegible] serie [illegible] numeri di alta abilità tecnica, passaggi e lanci [illegible] lasciare tutti con il fiato sospeso. Lo spettacolo durerà a lungo, un'ora, forse anche di più, fino a quando la mongolfiera verrà disancorata da piazza Umberto I [illegible] partirà nella notte sulle colline di Langa, sempre inseguita dai fari.

Un'idea questa che non [illegible] chiarà di avere un buon successo di pubblico [illegible] di critica, anche perché i protagonisti sono fra gli atleti più prestigiosi del Vecchio Continente. Il loro voler lottare tutte le sere contro il rischio assoluto e la morte han[illegible] fatto di Veronique [illegible] David autentici personaggi, una coppia spericolata che non [illegible] divertire (e preoccupare) i presenti. Domani sera Dogliani tiene dunque [illegible] battesimo l'avventura e lo fa con un spettacolo dai mille aspetti, [illegible] una ventata [illegible] novità che [illegible] mancherà di lasciare stupito il pub[illegible] [illegible] Langa, troppo spesso legato da un doppio filo alle tradizioni. Il [illegible] merito della Zabum è quello di aver lanciato il futuro anche su queste colline cariche di vigne e di ricordi antichi. E chiuderà così un ciclo di manifestazioni e festeggiamenti che preannunciano il duro e lungo lavoro del vigneto: da domani a Dogliani forse si racconterà ancora delle evoluzioni [illegible] Veronique e David, ma si penserà soprattutto a trattare bene «re» Dolcetto, prima fra i filari, poi nel fresco delle botti nelle cantine di tufo.

Fiorenzo Panero

VALDENGO CONSIGLIA

I paesini valdostani sotto le cime più belle

TALE e quale Gino [illegible]li: «E' tutto sbagliato, [illegible] tutto da rifare», sentenzia implacabile quando parla di lirica. Cioè sempre. Ogni occasione è buona. «D'altra parte - ride di gusto - Bartali e io siamo della stessa classe, 1914, classe genuina, senza compromessi».

Giuseppe Valdengo butta giù tutti dalla torre: «La Scala è ridotta a uno... scalino. I cantanti [illegible] oggi? Non hanno gusto. I giovani direttori? Mancano di personalità. I registi? Molti non [illegible] nulla di lirica». E per Torino, critica il Regio e il Conservatorio: «Non ci sono più maestri come Franco Alfano e Michele Accorinti».

Torinese, [illegible] ancora oggi robusta e sicura, Valdengo è [illegible] [illegible] baritono preferito [illegible] Arturo Toscanini. Con lui ha girato il mondo, cantando Otello, Aida e Falstaff nei maggiori teatri, da N[illegible] York a Londra, [illegible] Parigi a Buenos Aires. «Fosse ancora vivo il Maestro - sussurra rispettoso e sconsolato insieme - gli verrebbe [illegible] infarto». [illegible] [illegible] c'è proprio nulla da salvare? «Il mio rifugio - sorride, [illegible]-bracciando con lo sguardo la casa di St-Vincent -. E' [illegible]mpre aperta agli amici e [illegible] chi vuol bene alla musica».

L'ha scoperta 25 anni fa. Era [illegible] Napoli, aveva [illegible] al San Carlo, concludendo [illegible] stagione intensissima: «Volevo riposarmi un po' - [illegible] -. Scrissi a Gino Olivero, torinese anche lui, mio amico carissimo [illegible] grande violinista, chiedendogli consigli su un luogo in cui stare un po' in pace». Gli suggerì la città delle terme, nel [illegible] della Valle d'Aosta: «E' [illegible] un colpo di fulmine, abbiamo messo radici qui», si compiace Valdengo, sorridendo accanto alla moglie Adele.

Lascia St-Vincent soltanto per i concerti, che tiene ancora, applauditissimo, dentro e fuori d'Italia (sta per andare [illegible] Bilbao, poi si recherà negli Stati Uniti): «L'aria [illegible] buona, il clima ideale. Insomma, mi [illegible] rigenerato». E quando non studia, quando non polemizza, che [illegible] fa? «Vado a passeggiare con mia moglie - risponde -. Saliamo di preferenza verso il [illegible] [illegible] Joux, attraversando frazioncine che si chiamano Moron, Grun, Salmirod». Sono borghi in [illegible] si boschi, pugni di case intorno [illegible] piccole chiese. «Quella di Moron, mi dicono [illegible] una delle più antiche della Valle, risale al 1200, forse è addirittura [illegible] tecedente». E, infine, Salirod: «Chi resta con il fiato sospeso: vicinissime, ci [illegible] le montagne più belle».

Chiude gli occhi e le rivede: «Lo Zerbion, il Monte Emilius, la Grivola, i contrafforti del Gran Paradiso, il Ruitor e i ghiacciai del Monte Bianco».

La passeggiata mette appetito, immancabile la sosta da Ezio [illegible] Brun: lardo di Arnad, mocetta (quella vera, di camoscio) e polenta concia. Su tutto, un vino rosso, l'amatissimo Gamay: «Vincent La Faria, argentino, pianista e direttore d'orchestra, [illegible] ri[illegible] conquistato». Quando cambia itinerario sceglie [illegible] cucina di Paolo, all'hotel Dina, o quella di Pellissier, a Fénis.

Valdengo, entusiasta, in [illegible] [illegible] ringraziamento ha scritto due inni: Valle d'Aosta [illegible] Chiesetta degli eroi, un omaggio alla regione, un gesto di gratitudine per i caduti in guerra. E poi ci sono il Cenacolo Italo Mus, la biblioteca e la Scuola [illegible] canto con tanti allievi, molti in cerca di gloria, altri soprattutto ricchi di passione. C'è un nuovo Valdengo? Il vecchio baritono non risponde, segnala solo [illegible] nome, quello di Ezio Carlin, insegnante di professio[illegible], tenore per hobby.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Ane condiz. Vist. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'amore necessario** Col. Vist. 14. Or.: Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Come fare carriera...** Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
[illegible]morosso P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi [illegible] Anni 50** [illegible].: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il [illegible]egreto di Oaze** Col. Non Vist. Or.: [illegible],30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Vito e gli altri** Col. Non Vist. Or.: 18,30; 16; 18,30; 21; 22,30.
C.[illegible] v. Garibaldi 32/a	**[illegible] mani di forbice** [illegible]. Non Vist. Or.: 18,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Un bacio prima di morire** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gioia 5	**King of New York** Non Vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Giannazzi 9	**Dove comincia la notte** [illegible]. Non Vist. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non Vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Ane condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non vist. Ap. 16; film 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non vist. (Usa '91). Or.: 18; 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible] [illegible] Il [illegible]ogo del furto** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Tango nudo** [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux [illegible]. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale I v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II v. Pomba 7	**Crack** Col. Vist. 14. Arie cond. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia [illegible] v. [illegible]	**[illegible] la [illegible]** Vist. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi s. XX Settembre 15	**Il [illegible] [illegible] gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible]ssassinio di [illegible]** Col. Non Vist. Ap.: 18,15; film: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non vist. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 396	**Insieme per [illegible]a** Col. Non Vist. Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano [illegible]** Sino al 29/9. Or.: Feriali. Giov. e Sab. 10-23. Lun. chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** 6 grandi spettacoli a posto fisso.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 87	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il carteltone: appunti, curiosità, citazioni.
[illegible] Torino p. Massaua 6	**Scuola di danza classica...** Ini. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
[illegible] v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 [illegible], [illegible]. [illegible] 10-12,30; [illegible]

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta

Tv Suisse [illegible]

7,40 [illegible] bulles d'utopie de 780°
8,45 De l'hotel de ville au landenberg
11 — Tell quel
12,45 Tj-flash
[illegible] [illegible] Jump Street
13,55 Agence tous risques
16,05 Le grand[illegible]
film
19,30 Tj-soir
20 — Loterie
20,50 Inspecteur Derrick, policier
21,50 Sextra, documentaire

Radio Reporter

9,30 Buongiorno con Radio Reporter
9 — L'occasione
19,05 Musica non stop, a cura di Luca Attuoni

Radio St-Vincent

10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 Rav Supercompilation
14 — Rav Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
16,30 Supercompilation
18,30 Italia giovane

Telealpi

16 — Il vendicatore di Manila, film
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,20 7 minuti con...
20,30 Giaguaro, film
22,30 Sei mostro, film

Radio Valle d'Aosta 101

9 — Domenica in Radio
10,30 Anni 60
11,30 Folk celebrese
13 — Pomeriggio centounico
14 — Supersonic
15 — Buona domenica, contenitore musicale e di informazione

Radio Delta

10 — Auguri a...
10,10 Musica Italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Cleila
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Radio Deejay

8 — Maurizio Costanzo
12 — Megamix
13,30 Disco sport (Amadeus)
20 — Serata dedicata

[illegible] Radio

8,35; 12; 14 — [illegible]
19 — Non stop music, a cura di Lorenzo Fiebe

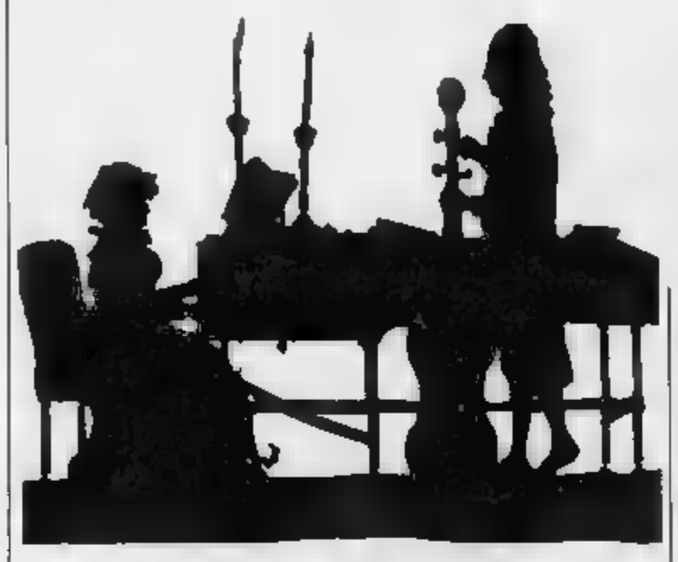
[illegible] club

10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notizbando
14,30 Classico club

Radio Dimensione

[illegible]

10,30 Il taccuino di Maurizio Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cuchetti
18,30 Luigi Ariemma



Una guida, provincia per provincia, ai principali appuntamenti del fine settimana

Divertirsi: come, dove e quando

Si chiude il Festival del Gavi doc; caccia al tesoro in auto a San Salvatore Monferrato. Sfida prototipi di go-kart motore Cocconato. Antiquariato in piazza ad Arona e fiera d'autunno a Mottalciata

ALESSANDRIA

GAVI
Festival, ultimo giorno

Si conclude oggi in piazza Dante la ventiduesima Festival del Gavi. Apertura degli stand alle 10, pranzo alle 12,30, sfilata di carri allegorici 16. In serata, «I big del liscio».

SAN SALVATORE M.TO
Caccia al tesoro automobilistica

Oggi, per il «Settembre Sansalvatorese», caccia al tesoro automobilistica. Si svolge 14,30 in piazza Carmagnola.

ROCCHETTA LIGURE
Sagra delle fagiolane

Si svolge oggi la Sagra delle Fagiolane. Interviene Coro città di Alessandria.

MORANO
Palio dei campanili

Per il «Settembre moranese» oggi, dalle 8 alla cascina Fobietto, raduno con passeggiata a cavallo nel parco del Po. Dalle 21, nel piazzale della chiesa, giochi del «2° palio dei campanili».

CONZANO
«Eventi a Conzano»

Continua «Eventi a Conzano». Stasera, al ristorante «L'oca trafitta», «A cena con il Conte: viaggio immaginario tra i cibi».

ASTI

VILLAFRANCA D'ASTI
Enologia locale

Si chiude oggi la «Sagra Valtriversa». In esposizione, vengono messi per l'intera giornata i migliori prodotti dell'enologia locale. stand inoltre riservato anche ai produttori di Roatto, Maretto, Tigliole, Cantarana, Cisterna.

COCCONATO
Piccole auto gara

Si chiama la «Caretere de la ed è una mozzafiato. Su piccole auto, simili a go-kart senza motore, costruite con pezzi di ricambio di vario genere, i giovani cocconatesi si lanceranno sulle strade in discesa del paese. La gara si svolgerà a partire dalle 15.

CONSIGLIOLA D'ASTI
«Castellintavola»

Prende il via oggi a mezzogiorno «Castellintavola», manifestazione che vedrà le Pro loco i comitati di borgata del grosso centro astigiano offrire specialità gastronomiche nel parco del castello. Scegliendo tra gli otto stand, sarà possibile creare un menù personalizzato. La distribuzione continuerà anche in serata a partire dalle 20.

CANELLI
Moto storiche

Oggi, a partire dalle è in programma il raduno internazionale auto e moto storiche «Città di Canelli», organizzato dal «Circolo delle Langhe Auto-Moto storiche» di Alba. I collezionisti di auto e moto d'epoca ammessi (con mezzi costruiti dopo il 1935) saranno 40. Il programma della giornata prevede visita ad aziende vinicole, escursioni, pranzo ed esposizione dei veicoli.

BIELLA

BIELLA
Antiquariato, sfilate

Oggi l'ultima giornata di «Prey in vetrina». S'inizia alle 8 con il mercatino di antiquariato. Alle 17,30, esibizioni paracadutismo. Alle sera, l'orchestra «Liscio Fantasia».

BIELLA
Quartieri festa

Il laghetto della Nera, in località Vandorno, si svolge la «Festa dei quartieri».

CUNEO

SALUZZO
Festa patronale

Per la festa patronale, è in programma oggi la rievocazione storica della processione in onore dei Santi Costanzo e Vittore, martiri tebei. La reliquia del patrono, scortata da soldati a cavallo, in abito romano, sfilerà per le vie del paese.

ALBA
«Spaghetti sotto le stelle»

Il «Borgo del cigno» organizza alle la terza edizione di «Spaghetti sotto le stelle», cena degli abitanti del quartiere aperta a tutti sarà imbandita nel mercato coperto piazza Settembre.

SALUZZO
«Le nostre ragazze»

Per il Settembre Marenese 1991, oggi alle 14 ed 15, in piazza Carignano, folklore con il gruppo «Le nostre ragazze».

MONDOVÌ
Pesca alla trota

Per la festa della vendemmia alle Tenute Fontanafredda, oggi alle 7,30 pesca alla trota e, alle 9, marcia tra i vigneti. Al pomeriggio, giochi per i bimbi, e lo show «Sarete famosi».

NOVARA

ARTOGNA
Camminata mattutina

Stamattina, festa al rifugio Andolla. Il programma: camminata con partenza Cheggio alle 7,30; alle 11,30, polentata gigante alle 12,30. Dalle 15, giochi per tutti ed esibizione del coro Valdossola.

POMBIA
Tombola e corsa ciclistica

Prosegue oggi la festa del paese. Nel programma, tombola per ragazzi e corsa ciclistica mattutina.

ERSONA
«Il gesto e la maschera»

Si svolge oggi la rassegna «Il gesto e la maschera». Alle 11, inaugurazione di del pittore Natale Addamiano. Alle 21,30, cortile del municipio, spettacolo «Teatrangologiro». Dalle 12 alle 24, in piazza, grigliata «non stop».

BORGOMANERO
La fiera del libro

Si chiude stasera alle 22, piazzale Salvo D'Acquisto, la quarta edizione della «Fiera del libro a metà prezzo».

ARONA
«L'antiquariato in piazza»

Dalle 14, in piazza del Popolo, «L'antiquariato in piazza».

VERCELLI

BORGOSESIA
Festa dell'uva

Termina la dell'uva». Nel pomeriggio, degustazione dei vini di Asti e del Monferrato. Ai presenti, omaggio di riso.

VERCELLI
Fiera d'autunno

Seconda giornata della «Fiera d'autunno». Programma: alle 10 raduno di trattori d'epoca, pranzo rustico alle 12,30. Nel pomeriggio, concerto in piazza. Alle 21, i «Rama Dama».

CRESCENTINO
Sagra del pesce

In piazza Garibaldi, tutto il giorno, c'è la «Sagra pesce». Alle 21, «Cantando in piazza».

PRAROLO
La prima... dell'asino

Si svolge oggi la prima «Sagra dell'asino». 20, cena nel cortile della scuola elementare dalle 20 con piatti tipici a base di dell'equino. Dalle 21,30 si balla.

VERCELLI
Pittura e gastronomia

Prosegue la «Festa provinciale dell'uva». In calendario oggi un concorso di pittura estemporanea e «Prolocàndia», raduno delle pro loco della provincia vercellese. A mezzogiorno, «Vino e riso». Inoltre, mercatino dell'antiquariato in piazza Italia e teatro da strada.

CARESANABLOT
Raduno cacciatori

Si svolge alle 20,30 circolo sportivo ricreativo la quarta «Festa dei cacciatori».

ASTI

ASTI
Giochi e fuochi

Si conclude oggi con l'attesa sagra gastronomica la tradizionale patronale. A pranzo e a vengono specialità alla griglia. Nel pomeriggio, a partire dalle 15 in animazione con giochi per i bambini. 21, appuntamento con lo spettacolo pirotecnico caratterizzato botti e fuochi d'artificio. A seguire, è in programma la serata danzante con la musica proposta dall'orchestra «I Diamanti». Ingresso libero.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, è questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore che coinvolge tutti, escluso. Ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale inviare un bancario non trasferibile intestato Fondazione per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costituzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome Cognome

Via

Città

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

A Caresana carosello di cavalli, musica e folclore ispirati alle corride di Spagna

«Fiesta» andalusa con danze e cavalieri

Seguendo la tradizione delle «ferias», le esibizioni dei purosangue saranno accompagnate da pasodoble e zapateado ballati dalle allieve dell'Accademia vercellese. Appuntamento oggi pomeriggio al Centro ippico

CON una mezz'ora di anticipo sulle lorchiana «cinque della sera», la «tarde» [illegible] si tingerà [illegible] di colori, suoni ed atmosfere andaluse.

La cornice è quella [illegible] corral del Centro ippico del paese, per un suggestivo gemellaggio [illegible] un giorno (o meglio, di una sera soltanto) tra le t[illegible] di Siviglia [illegible] Vercellese, annunciato dalle locandine ispirate ai manifesti affissi nelle «plazas de toros» e dintorni. Nella lingua di Cervantes, illustrano: «Tarde Espanola, caballos y danzas en Caresana, el [illegible] de septiembre a las 16,30 horas».

Interpretano questa «sera di Spagna» le allieve dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» diretta da Pilar Sampietro, nativa di Saragozza, e cavalieri e cavalli del «Rincòn de Espana» (angolo [illegible] Spagna) sotto la guida di Roberto Carpi di Bollengo.

Al [illegible] del pasodoble, appartranno i cavalieri [illegible] trje corto, [illegible] caratteristico corpetto, gli zajones proteggi pantaloni e [illegible] immancabili sombreri neri alla Cordobez. Si esibiranno in caroselli e fantasie d'alta scuola, [illegible] sul palco posto al centro del recin[illegible] quindici ballerine danzeranno solvillanas, bulerias e zapateados, paludate nei loro affascinanti costumi, con mantones y abanicos (cioè con scialli e ventagli).

Spiegano al «Rincòn de Espana» a Bollengo, nei dintorni di Ivrea, durante [illegible] preparazione della performance: «Abbiamo [illegible] spunto dalla "feriàs" dei cavalli, accompagnate, secondo la tradizione d[illegible] Sud della Spagna, dalle vivaci tinte degli abi[illegible] delle donne andaluse, dai loro balli e dai loro canti».

«Tarde Espanola» s'inizia con un carosello eseguito da quattro stalloni bai, poi sarà la volta [illegible] una «doma vaquera», [illegible] un'esibizione a redini lunghe [illegible] il cavaliere che guida l'animale [illegible] terra, di una simulazione [illegible] «rejoneo», la corrida a cavallo [illegible] l'uso di un «carretòn» (carriola munita [illegible] corna di toro) che viene spinto alla carica verso il cavallo.

Seguirà una fantasia, protagonisti gli stalloni Romero e Iberico. La giovane Barbara Carpi cavalcherà come «solista» mentre Laura Bassignana, [illegible] (hanno tredici anni), danzerà. E per il gran finale, cavalli e cavalieri eseguiranno un carosello per far da corona alle giovani ballerine.

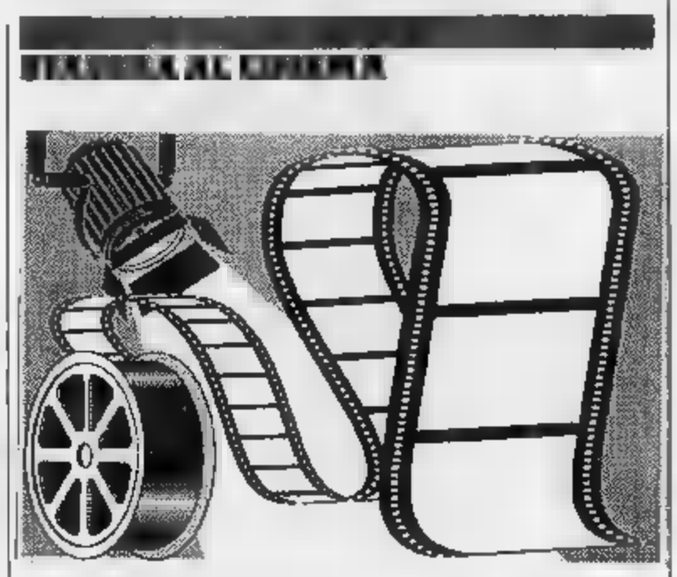
Giovanni Barberis

[illegible] DELL'ISOLA [illegible]

STRESA Le «Settimane Musicali» si stanno avviando felicemente alla loro conclusione. Dopo il concerto [illegible] stasera nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella (dalle 21,30), a cui prendono parte gli Archi dell'Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, diretta da Agostino Orizio con la partecipazione della pianista [illegible] Stancul, [illegible] ancora due concerti: uno del grande baritono tedesco Hermann Prey e quello del 17 [illegible] tembre con la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca. Sarà la trionfale chiusura di una stagione che ha privilegiato, come [illegible] la musica da camera, ma nella quale hanno trovato posto complessi sinfonici di statura mondiale.

Il [illegible] di questa sera. Agostino Orizio ha predisposto la prima parte con dedica a Mozart i Tre concerti per pianoforte e archi K 107 (dalle Sonate di Bach) con la partecipazione, appunto, della pianista jugoslava Stancul; nella seconda parte, di Rossini, si potrà ascoltare la Sonata II in la maggiore e la Sonata VI in re maggiore. Orizio ha fatto un'operazione che, al di là degli aspetti musicali, sembrerebbe [illegible] l'attenzione su due tipi di diversa creatività: quella [illegible] genio universale [illegible] Salisburgo e quella del sublime artigiano pe[illegible] L'Orchestra di Brescia e Bergamo, intitolata al grande liutaio Gasparo da Salò, [illegible] in forvidissima attività da un quarto [illegible] secolo. Dopo [illegible] svolto concerti [illegible] Arturo Benedetti Michelangeli, l'orchestra diretta da Orizio è [illegible] ospite in [illegible] i più grandi festival: [illegible] New York a Mosca. La pianista Jasminka Stancul, dopo aver seguito i corsi [illegible] perfezionamento del Conservatorio di Ginevra, nella classe dei virtuosi diretta da Maria Tipo, ha suonato anche alla Musikverein [illegible] Vienna, [illegible] Festival di Besançon e con la Filarmonica [illegible] d'Ungheria. Nella scorsa stagione è stata ospite a Ginevra, in Giappone, al Maggio Musicale Fiorentino, al Festival di Praga e a Salisburgo.

Armando Corso



Hudson-Hawk il mago del furto

di M. Lehmann con B. Willis, A. McDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi rivali assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' [illegible]

Corso
Tel. (0165) 35.868
Orario: 20; 22

[illegible]
Tel. (0165) 8[illegible]
Orario: 21,30
Lire 10.000

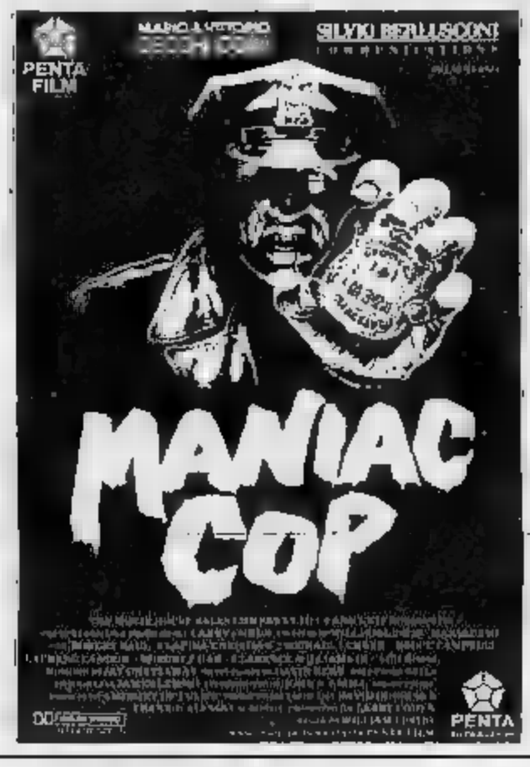
Il mistero von Bülow

di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' Drammatico

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21,30
Lire 8000

Edward mani [illegible] forbice

di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anch[illegible] inn[illegible] ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.M. 1h 40' Fantastico



MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Cuore [illegible] Barolo

Due gli appuntamenti di cabaret oggi e domani nel cartellone della festa dell'Unità [illegible] Parco Ruffini. [illegible] sera, [illegible] 21,30, un appuntamento da non perdere per i lettori di «Cuore», il settimanale di satira diretto da Michele Serra. [illegible] Dedone, responsabile della redazione di [illegible] del settimanale, e Bruno Gambarotta daranno vita [illegible] un [illegible] show [illegible] titolo «Intervento [illegible] cuore aperto». Domani sera, [illegible] stessa [illegible] sarà la volta dei torinesi «Gemelli Barolo».

VIGEVANO
Brani [illegible] Strauss

Nell'Alessandrino, la stagione musicale de «Il Settembre» pro[illegible] stasera [illegible] 21, alla Pieve, un concerto del duo Marchese[illegible]. Alessandra Marchese, violoncello, e Mariangela Arnaboldi, pianoforte, eseguono brani di Reger, Prokofiev e Strauss.

NOVI LIGURE
Un giovane cabarettista

Primo appuntamento con il «cabaret», [illegible] discoteca Before di Novi. [illegible] alle [illegible] si esibirà [illegible] comico [illegible] Mirko Alvisi, recente vincitore del Campionato Italiano giovani cabarettisti.

CUNEO
«Bye bye paura»

Prosegue stasera alla biblioteca civica (via Roma) la rassegna cinematografica «Bye bye paura». Alle 20, proiezione de [illegible] gabinetto [illegible] dottor Caligari»; alle 21,15, «Tetsuo» (Giappone 1989); alle 22,30, «Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis e alle 24, «Videodrome» [illegible] Cronenberg. Ingressi 5 mila lire.

CAVALLERMAGGIORE
Revival a «La Cupola»

Musica revival con Michele e la sua orchestra, [illegible] [illegible] 21 alla discoteca «La Cupola», nel Cuneese. Presenta i suoi successi «intramontabili».

SALUZZO
Festival «antico»

Nella chiesa di San Bernardo, [illegible] alle 21, secondo concerto nel cartellone [illegible] Festival [illegible] musica antica. Il soprano Cristina Miatello accompagnata da Sergio Balestracci (flauto diritto), Alberto [illegible] (viola da gambe) e Ottavio Dantone (clavicembalo), [illegible]eguono brani cinquecenteschi da Luzzaschi a Monteverdi.

ARONA
Successi «dance»

Musica dal vivo stasera [illegible] dancing «Mirage» di viale Stazione. I [illegible] revival della discomusic [illegible] proposti dai «Blitz». Al terzo piano, musica di tendenza mixata dai deejay Paolo e Chicco.

[illegible]
Classici da discoteca

I successi che hanno caratterizzato, negli Anni Settanta e Ottanta, le [illegible] dei frequentatori delle discoteche vengono riproposti [illegible] al dancing «Le Cave». Di [illegible] Fabrizio Pareti, Tato [illegible]eejay ed Enzo Gianforte. Il primo mixaggio [illegible] [illegible] alle 22,30. La musica [illegible] vivo [illegible] affidata al blueman Guerrino Allifranchini. Anche [illegible] questo caso, [illegible] 22,30.

BORGOVERCELLI
L'orchestra [illegible] [illegible] Riccardi

[illegible] dancing [illegible] «Globo» sulla statale Vercelli-Novara, festa danzante [illegible] [illegible] l'orchestra [illegible] Mario Riccardi. Le danze «si aprono» alle 21,30.

[illegible]
Folk in [illegible]

[illegible] Piazzo, il quartiere alto di Biella, dalle 15,30 in poi, spazio aperto [illegible] musicisti [illegible] ballerini

che vogliono esibirsi. L'appuntamento è in piazza Cisterna. Continua, intanto, la ras[illegible] «Settembre folk»: alle 21 di scena gli ungheresi «Makvirag» e «Silvio Peron e Lele Vinlas».

[illegible]
Suonano i «Caelestium»

Alla discoteca il «Farco», nel comune in provincia di Vercelli, si balla stasera con i «Caelestium». S'inizia alle 22.

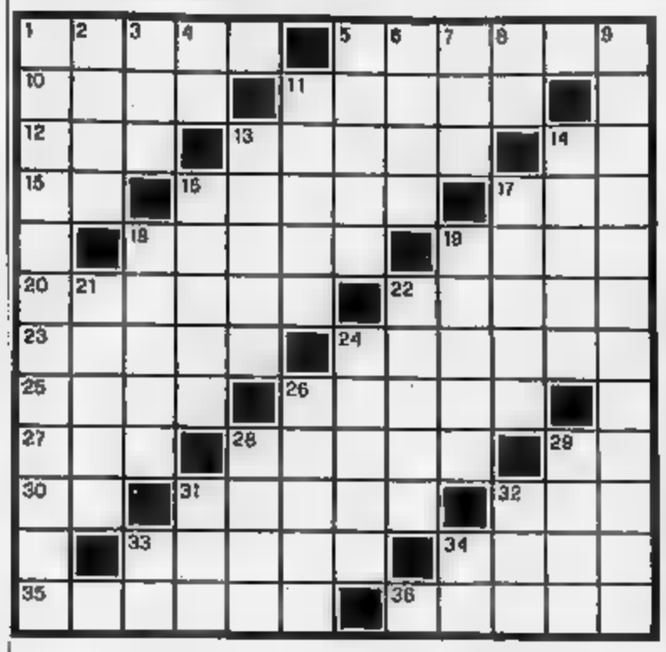
[illegible]
Videodisco [illegible] dancing

Al dancing «Caravel» [illegible] Cossato, nel Biellese, stasera suona l'orchestra [illegible] «Cuori». Nel pomeriggio, videodisco in collegamento [illegible] [illegible] Studio 104.

[illegible]
Due spettacoli

«Festate con noi» è il titolo della festa organizzata oggi, [illegible] partire dalle ore 14, dal Progetto Giovani [illegible] via Volontari del Sangue 13. Nel pomeriggio, si alter[illegible] in concerto gruppi di musica rock [illegible] cantautori locali. Tra le attività della giornata, videobox, realizzazione di [illegible]urales [illegible] premiazione del festival della composizione in versi. [illegible] [illegible] del Progetto Giovani di Aosta, in via Volontari del Sangue 13, [illegible] inoltre in programma stasera un concerto [illegible] solidarietà [illegible] gli indiani Mohawk. Ad esibirsi sono i gruppi «Disforia Psichica» e «Insipidi Ripidi». Il genere musicale proposto è il cyberpunk. L'appuntamento è per le ore 20.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI 1. Si fanno par... rifiatare. 5. Inutilità, futilità. 10. Un bocconcino... fatale. 11. Uccise il Minotauro. 12. Articolo maschile. 13. Lo spettacolo con i «clown». 14. Provincia laziale (sigla). 15. Redattore ordinario. 16. Associazioni... massoniche. 17. Il complesso... minimo. 18. Una bevanda spumeggiante. 19. Titolo nobiliare inglese. 20. Una mosca tropicale. 22. Parti del discorso. 23. I parassiti della scabbia. 24. Grosso automezzo. 25. Una stupenda Ornella. 26. Folla strabocchevole e inquieta. 27. Periodo geologico. 28. Arbusti del sottobosco. 29. Provincia ligure (sigla). 30. Nord-Est. 31. Periodo ricorrente. 32. Lontani parenti. 33. Pronome e aggettivo interrogativo. 34. Abito da cerimonia. 35. Importanza, volume, quantità. 36. Provincia toscana.

VERTICALI. 1. In modo che non si sappia in giro. 2. La capitale norvegese. 3. Sport invernale. 4. In fondo alle scarpate. 5. Grande romanziere siciliano. 6. Amasi del [illegible] 7. Macchina cutanea. 8. Pronome personale. 9. Parte dell'ingegneria. 11. Un ferocissimo felino. 13. Li frequentano i goliardi. 14. Astuto, scaltro, intelligente. 16. Unità di misura per liquidi. 17. Furono signori di Genova. 18. Una cittadina del Cielo. 19. Margini, orli, estremità. 21. Tagliò la testa a Anna Bolena. 22. Stretto passaggio, pertugio. 24. Ospitano neonati. 28. La Santa prima martire. 29. Ha sede a Torino. 29. Nome russo d'uomo. 31. Pronome relativo. 32. Antichi alberi. 33. Le consonanti in quota. 34. Città sull'Arno (...gia).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI [illegible]

C	O	[illegible]	A		M	A	C	E	L	L	I
A	V	E		P	I	S	A	N	O		P
P	E	S	C	A	T	O	R	I		D	O
U		D	A	L	I	L	A		S	E	T
	P	E	N	A	L	E		P	A	C	E
G	E	M	I	T	I		L	A	P	I	S
I	D	O	L	O		V	E	R	O	N	I
T	A	N	E		P	A	D	I	N	A	
A	L	A		P	I	L	A	D	E		N
N	E		M	A	N	O	M	E	T	R	O
T		S	A	P	O	R	E		T	E	D
I	N	V	I	A	T	I		C	A	I	O

PIRELLI GOTTACHE LOVE

DANONE

Danito. Frutta e formaggio per diventare grandi.

Findus

Il sorriso che c'è in te.

SANGEMINI

Preferiti dalle mamme, scelti da SMA.

SMA è la Divisione Alimentare del Gruppo Rinascente ed è stata creata secondo una filosofia che si riassume in una parola: Qualità. I nostri clienti lo sanno e possono constatare in ogni momento l'attenzione che mettiamo nella scelta dei prodotti, nel controllo puntiglioso della freschezza, nell'offerta di un servizio migliore. Per questo scegliamo sempre prodotti conosciuti e che hanno la fiducia dei consumatori, grandi marche che insieme a noi firmano questa campagna. Con una promessa che vogliamo mantenere tutti i giorni, la Qualità.

Sma sono 126 **supermercati** e 14 **Città Mercato** in tutta Italia.

C'è una Città Mercato vicino a voi: Rivoli, Venaria (TO) • Concesio, Roncadelle (BS) • Merate (CO) • Bergamo • Nerviano, Vimodrone (MI) • Bussolengo (VR) • Padova • Pompei (NA) • Catania • Palermo • Sassari •

C'è un supermercato alimentare vicino a voi: Asti • Biella (VC) • Vercelli • Novara • Pinerolo (TO) • Torino • [redacted] Arsizio, Sesto Calende (VA) • Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Seregno, S. Vittore Olona (MI) • Milano • Lecco (CO) • Treviglio (BG) • Genova • Piacenza • Terni • Aprilia (LT) • Latina • Colleferro, Ostia, Pomezia (Roma) • Roma • Agrigento • Caltanissetta • Catania • Enna • Messina • Palermo • Ragusa • Siracusa • Trapani •

SMA
Gruppo Rinascente

Sponsor della qualità.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Domenica 1 Settembre 1991 — 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PAGINA 42

Domani in Regione

La [illegible] Bolla protesta a Torino

Una folta delegazione del Comitato consegnerà 20 mila firme. I commenti dopo la manifestazione di venerdì

PAGINA 43

Monferrato

A [illegible] l'asilo rimarrà la [illegible]

I genitori dei bambini avrebbero trovato una soluzione con un ristorante. A Casorzo, invece, chiude la [illegible]

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Oggi sarà «fiesta»: l'atmosfera di Siviglia è ricreata a Caresana, nel Vercellese, con danzatrici e cavalli bardati. A Stresa suonano gli Archi dell'Orchestra di Bergamo e Brescia SERVIZI ALLE PAGINE 44, 45

PAGINA 42

Calcio Eccellenza

All'esordio l'Asti [illegible] col Pinerolo

È finita 1-1 la prima di campionato tra Asti e Pinerolo giocatasi ieri al comunale. I «gialletti» ha segnato Piacenza.

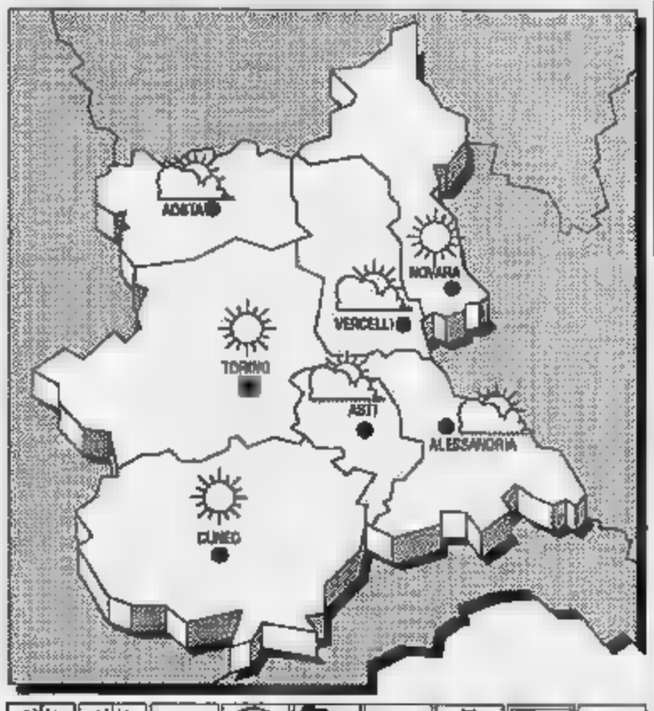
PAGINA 41

Cerimonia oggi

Nuovo parroco al [illegible] a Calosso

Don Romano Serra è il nuovo parroco di Calosso. Prende il posto di Gariglio morto in un incidente stradale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] centrale persiste una [illegible] circolazione di aria umida e instabile.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alternanza di temporanee [illegible] e di più intensi annuvolamenti, ai quali potrebbero [illegible] locali piogge o rovesci temporaleschi. Attenuazione delle precipitazioni e della nuvolosità a partire dal settore nord-occidentale.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli e moderati intorno [illegible].
[illegible] TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residue condizioni di instabilità. Temperatura: in leggero aumento i valori massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 20; min: 13; media: 16

UN ANNO FA
Max: 18; min: 13; media: 16

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 24	Novara 25
Alessandria [illegible]	Aosta 22
Cuneo 23	Vercelli 24

Il [illegible] sorge [illegible] 7 e 7 minuti; tramonta [illegible] ore 19 e 42 minuti. [illegible] Luna si [illegible] alle ore 14 e 54 minuti; cala alle ore 23 e [illegible] minuti.

Oggi Asti vive la sua festa medioevale con il corteo storico e la gara in piazza Alfieri

Si corre il Palio del Giubileo

Per il venticinquesimo anniversario, la novità delle tre batterie. Le ultime voci nelle accoppiate fantino-cavallo. Infortunati i purosangue di S. Silvestro e 3T. I risultati della corsa degli scudieri

ASTI. Oggi si corre il Palio del Giubileo, sperando [illegible] il cielo faccia clemenza. Alle 14, da piazza Cattedrale, il via al corteo [illegible] con mille figuranti e cento cavalli. A seguire, [illegible] pista di piazza Alfieri, le tre batterie di sette cavalli e la finale a nove.

Già stamane la città sarà però in festa: nelle parrocchie si svolge la benedizione dei fantini e cavalli e, alle 11, gli sbandieratori dell'Asta, terranno in piazza San Secondo il consueto spettacolo. C'è anche una buona notizia per gli automobilisti: si potrà parcheggiare nel cortile della caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri dalle 8 alle 20. Il parcheggio sarà anche disponibile da lunedì e sino a domenica 22, dalle 8 alle 19. Novità in piazza Alfieri dove la Sip ha allestito una sala stampa attrezzata [illegible] monitor: verrà sperimentato [illegible] servizio di telecamere a circuito chiuso che consentirà di seguire, in tempo reale, la sfilata storica, durante il percorso in città.

Ieri intanto il maltempo ha concesso [illegible] tregua, consentendo lo svolgimento delle prove ufficiali e [illegible] degli scudieri. Le prove si sono esaurite in mattinata, su di una pista complessivamente in buono stato nonostante le piogge. Una sola novità tra i fantini (Francesco Ticci [illegible] posto di Naldi) a San Silvestro che ha purtroppo lamentato problemi ai nodelli anteriori della cavalla «Puia». Il cavallo «Phantasma» (3T), vincitore del Palio '90, zoppica sulla zampa posteriore sinistra. Per entrambi i veterinari decideranno stamane. Tra gli addetti ai lavori hanno destato favorevole impressione i cavalli di «Aceto» (avvantaggiato in caso di pioggia) e di Peppino Fes (Santa Maria Nuova); in molti temono Moncalvo che presenta una [illegible] sicuramente valida nelle corse regolari, ma tutta da scoprire al Palio. La cavallina «Turandot» non teme [illegible] pesante e potrebbe diventare veramente insidiosa per chiunque. E «Cianchino» della Torretta, il nemico numero uno di «Aceto»? E' con Pes il grande favorito della gara, [illegible] che si è a lungo parlato di manovre da parte del [illegible] per costruirsi alleanze.

Ma il forfait di «Bestianco» (San Paolo) prima e il cambio di fantino a San Silvestro, ieri, hanno scompaginato la «piazza» facendo saltare «giochi» che sembravano fatti. [illegible] per nulla, ieri mattina, durante le prove, i responsabili di San Silvestro erano tra i più attivi nei box cavalli. Gli esperti sostengono comunque che con tre batterie è più difficile sbilanciarsi in «combines» e che 5050 in finale si possano giocare bene le proprie carte. Il vecchio «Aceto» sembra comunque più che mai diventato l'ago della bilancia.

Ieri pomeriggio, intanto, è [illegible] disputata la [illegible] degli scudieri: il pubblico ha gremito in particolare la tribuna coperta per seguire meglio le fasi della partenza al canapo. Ha vinto Luca Paladini davanti a Renzo Turchi, Massimo Olivero e Armando Pastori. Saranno questi i fantini di riserva al Palio di oggi. Gay [illegible] è invece giunta ultima in batteria. Due le cadute: Loris Armosino (seconda batteria) e Canio Abruzzese nella terza.

Franco Cavagnino
ALTRI SERVIZI A PAGINA 40 E 41

Salvatore Ladu «Cianchino» (in primo piano) è uno dei favoriti al Palio. Ieri ha provato (nella foto) con il fantino Casu che gli ha fatto da spalla FOTO MOSSA

MINISTRI [illegible] TRIBUNA E AI

Per capire se una manifestazione ha successo e risonanza esistono alcuni parametri di valutazione che vanno al di là del numero di spettatori. Si valuta, ad esempio, l'entità delle personalità che [illegible] oggi al Palio dalla tribuna d'onore.

La serie [illegible] ministri vedrà in prima fila i socialisti Romita, Boniver e l'astigiano Goria, il quale arriverà in elicottero da Arona, dove si conclude la festa nazionale della dc. Martelli e Tognoli, dati per certi invece difficilmente onoreranno l'invito, per «sopravvenuti impegni». Ci saranno invece i deputati della circoscrizione Patria (dc), Borgoglio (psi), [illegible] (pds) e un certo numero di politici locali.

[illegible] in tribuna spiccherà soprattutto la porpora di Angelo Sodano, Segretario di Stato Vaticano, nella sua veste di «astigiano ad honorem». Lo [illegible] pagna anche il vescovo di Lugano [illegible] cui Sodano mostrerà orgoglioso il nipote Andrea in costume a pennacchio nel ruolo di Capitano del Palio.

Il giovane ingegnere nel momento in cui chiederà al sindaco «licenza di correre il Palio» riceverà probabilmente anche la benedizione dello zio.

Accanto alla tribuna dei vip è stata allestita [illegible] sala stampa, che si annuncia affollata, anche se quest'anno il Palio non avrà l'«onore» di una diretta Rai, garantita [illegible] due [illegible] tenti locali. L'ente radiotelevisivo pubblico, spinto a inseguire ogni anatmo del campionato [illegible] calcio, non ha trovato un buco nel palinsesto per infilare una telecronaca diretta, [illegible] fece negli anni scorsi. Gli sforzi degli astigiani «che [illegible] diretti ai piani di alti di viale Mazzini hanno ottenuto un programma di pochi minuti, martedì alle 11 di mattina [illegible] Rete 3. Si spera che i telespettatori (quanti a quell'ora?) non lo scambino per un intervallo.

Castagnole Lanze: l'anziana donna, che viveva sola, vittima del crepacuore

Trovata [illegible] morta con il [illegible]

Non ha retto alla vista dell'animale senza vita

CASTAGNOLE LANZE. Nel cortile della casa circondata [illegible] vigneti, è rimasto solo un cane volpino, legato ad una lunga catena, a «presidiare» l'ingresso dai curiosi che si avventurano lungo il crinale che da Castagnole Lanze porta a Castiglione Tinella. [illegible] fondo all'aia, sotto il grande abete, la seconda cuccia è vuota. Era quella del suo «Cane», un bastardino chiazzato, al quale Desiderata Stroppiana, [illegible] anni, era profondamente affezionata. Non gli aveva mai voluto attribuire un nome; lo chiamava con vezzeggiativi e nomignoli presi a prestito dal dialetto piemontese.

E proprio sotto l'abete, a pochi passi [illegible] filari ben ordinati delle begonie e delle gerbere, l'hanno trovata morta, venerdì, uccisa da un attacco cardiaco (è questo il referto del medico legale), accanto al suo «Cane», morto nella [illegible] forse per la stessa causa.

A scoprire il cadavere della donna è [illegible], nella tarda mattinata, una vicina con la quale «Rina», come veniva chiamata [illegible] amici e conoscenti, aveva un appuntamento. Le due donne, accompagnate [illegible] nipote, dovevano andare a Canelli a fare commissioni.

In base alla ricostruzione della morte fatta dai carabinieri, emerge la profonda umanità e sensibilità di «Rina» Stroppiana. La donna, svegliatasi presto come tutte le mattine, è uscita in cortile per portare il cibo alle sue bestiole. Ma, forse, vedendo il cane senza vita disteso a terra, il suo [illegible], seppur forte (non era mai stata soggetta a crisi cardiache), non ha retto, cedendo di schianto. A nulla sono valsi i soccorsi.

Nonostante i suoi 80 anni, «nonna» Desiderata era lucida, autosufficiente ed in grado di badare perfettamente a se stessa. Durante l'inverno, viveva in un alloggio nel centro di Castagnole, ma non passava giorno che [illegible] si [illegible] all'Annunziata, per portare il cibo ai suoi animali: due cani, due gatti e [illegible] galline.

D'estate, poi, viveva quasi costantemente nella vecchia casa nativa.

Curava personalmente l'orto, accudiva il noccioleto e la vigna, confezionava saporite marmellate. Tutti, nella zona, dove la notizia si è sparsa rapidamente, la ricordano come una donna affabile, sempre disposta ad ascoltare e a dare una mano, allegra e piena di vita. Viveva sola e non aveva voluto seguire i figli che si erano trasferiti a Torino per lavoro; ad [illegible] era molto affezionata, e ricambiata dalle loro telefonate giornaliere che attendeva [illegible] ansia. La data dei funerali non è ancora [illegible] stabilita.

Giovanni Vassallo

Ieri i funerali ad Asti

Giovane nomade morto a Roma in un incidente

[illegible] Si sono svolti ieri alla Cattedrale i funerali di Valentino Lafleur, 14 anni, un nomade di origine astigiana. Il giovane è morto a Roma, vittima di un incidente stradale. L'auto sulla quale viaggiva Valentino Lafluer si è schiantata [illegible] contro un albero, nell'incidente sono rimasti feriti altri 4 sinti. La salma è stata trasportata da Roma ad Asti, dove abita la famiglia.

Ai funerale hanno partecipato oltre duemila sinti da tutto il Piemonte. La funzione religiosa è stata celebrata da don Giuseppe Trevasino, parroco di Masio, il sacerdote che segue [illegible] comunità di nomadi.

Dopo la cerimonia il lungo corteo ha seguito la bara che [illegible] a spalla dai parenti al cimitero di Asti.

Gli amici hanno sparso, lungo il tragitto, fiori e foglie di palme, seguendo le usanze dei sinti. [d. cot.]

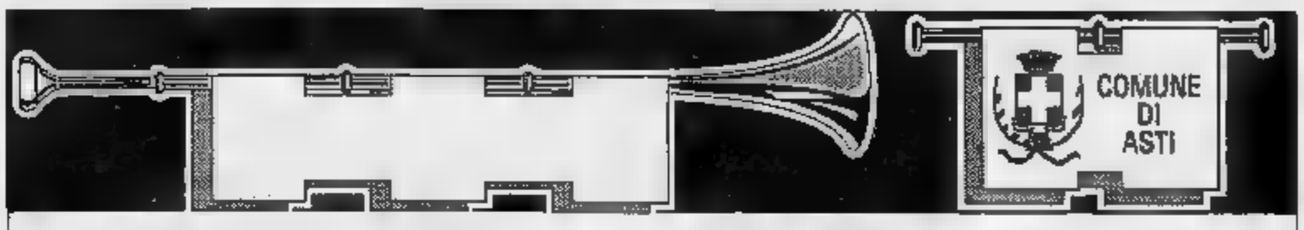
I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:
M. G. D. di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. BUOZZI 43 - Tel. [illegible] 65.408 - 443.341
Modezne tecnologie pez la vostza casá

[illegible] con organismo [illegible] i telefoni sono [illegible] vitali.
Con i chiari di luna [illegible] petrolio, perchè sprecare riscaldamento, quando non [illegible] finestra garantisce la tenuta e la salute del vecchio infisso? E [illegible] zanzariera è già incorporata.
Chiami subito, senza impegno, il [illegible] Alfa Lum più vicino. La Sua casa è in [illegible] mi.
Alfa Lum
Alfa Lum: comfort e risparmio

I fantini della scuola senese ancora protagonisti: ingaggiato anche Ticci

Tredici rioni «parlano» in toscano

Farnetani resta il mattatore del Palio, [illegible] tre vittorie, seguito dal popolarissimo Aceto (due successi) Gli esordienti: Bruschelli, De Pau, Mureddu, Ballesteros e Donatini. La mappa degli accoppiamenti



RIONI E [illegible] (in ordine [illegible] sfilata)	COLORI	FANTINO	SOPRANNOME
3T	[illegible] AZZURRO	MAURIZIO FARNETANI	«BUCEFALO»
NIZZA	GIALLO [illegible]	PAOLO RAGONI	«PAOLINO»
SAN [illegible]	ORO ROSSO	LUIGI BRUSCHELLI	«TRECCIOLINO»
MONCALVO	BIANCO ROSSO	ANGELO DE PAU	«ALERAMO»
SANTA [illegible] NUOVA	ROSA AZZURRO	[illegible] PES	«IL PESSE»
DON [illegible]	GIALLO BLU	ANDREA [illegible]	«ACETO»
TORRETTA	ROSSO [illegible] BLU	SALVATORE LADU	«CIANCHINO»
[illegible]	BLU ORO	[illegible] MUREDDU	«POLLICINO»
CATTEDRALE	BIANCO [illegible]	SEBASTIANO DELEDDA	«LEGNO»
SAN DAMIANO	ROSSO BLU	MARTIN BALLESTEROS	«L'ARGENTINO»
MONTECHIARO	BIANCO CELESTE	LUCA [illegible]	«CECCHETTI»
SAN PIETRO	ROSSO [illegible]	ANGELO GODANI	«BUNNY»
SAN [illegible]	GIALLO VERDE	TONINO COSSU	«CITTINO»
VIATOSTO	BIANCO AZZURRO	DOMENICO PAVONE	[illegible]
SAN MARTINO SAN ROCCO	[illegible]	MASSIMO DONATINI	[illegible]
[illegible]	ROSSO CELESTE	MARCO MOLINARO	«ESTER»
SAN [illegible]	ORO ARGENTO	FRANCESCO TICCI	«TREDICI»
BALDICHIERI	ARGENTO AZZURRO ORO	ALEX PELISSERO	«ALEX»
[illegible] SECONDO	BIANCO ROSSO	RENATO GIGLIOTTI	«RENATO»
CASTELL'ALFERO	[illegible] BIANCO ORO	GIULIO FRANCO	«LINCE»
CANELLI	BIANCO AZZURRO	ANTONELLO CASULA	«MORETTO»

I fantini e i cavalli verranno iscritti stamane [illegible] 11,30. Sino [illegible] allora sono possibili [illegible].

ASTI. Nelle accoppiate rionifantini [illegible] novità più fresca è quella di Francesco Ticci «Tredici» ingaggiato in extremis [illegible] San Silvestro. Elegante a cavallo e particolarmente quotato sulla piazza senese, Ticci aveva già vissuto due sfortunate esperienze ad Asti per Cattedrale e Torretta[illegible]

La pattuglia [illegible] fantini toscani (senesi o comunque di scuola [illegible] e toscana) è [illegible] ben 13 [illegible] 21: Farnetani, Ragoni, De Pau, Pes, Aceto, Bruschelli, Ladu, Mureddu, Cossu, Donatini, Ticci, Gigliotti [illegible] Casula. Godani (S. Pietro) [illegible] laziale, Deledda (Cattedrale) [illegible] una [illegible] lagnanese, Giulio Franco, Semenzato e Palissero sono astigiani, Pavone e Molli[illegible] si possono considerare di scuole astigiana, Ballesteros (S. Damiano) è un argentino naturalizzato. Farnetani con tre successi è il fantino in attività che ha vinto di più ad Asti, seguito da «Aceto» con due. Gli altri 19 in pista oggi non hanno mai vinto il Palio astigiano. Gli esordienti [illegible]o Bruschelli, De [illegible] (un ottimo soggetto di corse regolari), Mureddu, Ballesteros e Donatini.

Gli unici concorrenti di oggi che lo scorso anno raggiunsero [illegible] finale sono: Farnetani (vincitore della corsa nel '90), Ragoni, Pes e Aceto. [f. c.]

Senza l'amazzone inglese protagonista delle ultime edizioni, una corsa tutta «al maschile»

Gay Preston, grande assente, sarà in tribuna

«L'anno scorso ero in finale ma non mi hanno più contattata»

ASTI. Sarà un Palio tutto al maschile, proprio [illegible] [illegible]hi tempi». Gay Preston, [illegible] anni, l'amazzone inglese di Viarigi che l'anno scorso partecipò al Palio conquistando l'acciuga, non sarà oggi al canapo di partenza.

A Gay, che aveva difeso, nell'edizione [illegible] i colori del rio[illegible] Cattedrale, non è stato offer[illegible] alcun ingaggio. E questo le brucia. «Perché non corro al Palio? - sbotta [illegible] Preston - Chiedetelo ai rettori. L'anno scorso sono arrivata in finale ottenendo un risultato migliore di tanti altri. Ho dimostrato di essere in grado di [illegible] in pista. Eppure nessuno mi ha contattato».

Le ultime edizioni del Palio [illegible] comunque legate al [illegible] nome. Aveva iniziato facendo la «guvetta» alla Corsa degli scudieri. Nel 1988 quando partecipò alla gara riservata ai fantini di riserva, le fu appioppato il soprannome di «donna blu». La sera della corsa infatti Gay si era fatta tingere i capelli biondi con una stria azzurra. Sulle tribune tutti facevano il tifo [illegible] lei, [illegible] [illegible] fu un'esperienza fortunata: [illegible] Preston [illegible] eliminata. L'anno dopo venne ingaggiata da San Silvestro. Gli addetti ai lavori la soprannominarono «vipera». Un nomignolo grintoso, ridimensionato però da una rovinosa caduta che le procurò la frattura del setto nasale. L'anno [illegible]r[illegible] arrivò invece [illegible] rione Cattedrale. L'ingresso [illegible] finale e l'acciuga rappresentarono un grosso passo avanti per Gay.

Quest'anno invece la Preston deve accontentarsi di guardare il Palio [illegible] tribuna. Lei non si da per vinta: [illegible] dispiace non correre [illegible] questa esclusione non ha ferito certo il mio orgoglio - [illegible] - Un anno [illegible] ho ottenuto quello che volevo, e cioè di andare in [illegible]ale. Non penso che mi abbiano esclusa perché [illegible] [illegible] donne, ma non [illegible] d'accordo [illegible] i rioni che scelgono [illegible] i senesi. E gli astigiani?».

Correre in pista, difendendosi dalle botte dei fantini avversari l'ha [illegible] comunque famosa. Il pubblico, compresi quelli che di ippica non si erano mai occupati, avevano imparat[illegible] tutto su di lei: le sue origini inglesi, la passione per il verde Monferrato e, soprattutto, l'amore per i cavalli. Ed è proprio il rispetto che Gay Preston ha per i cavalli una delle accuse che spesso le muovono i rettori.

[illegible] oggi chissà [illegible] qualcuno ricorderà che il Palio ha avuto tra i suoi protagonisti anche una bionda fantina? «Donna blu» e «vipera» meritano comunque un posto nella storia della [illegible]. [d. cot.]

Gay Preston con Aceto. L'amazzone di Viarigi non correrà

GROTTA AZZURRA
PIZZERIA
ASTI
UNA FORTE TENTAZIONE!!
VIA DEI CAPPELLAI, 15
TEL 32321

OLIVERO
ASTI - PIAZZA [illegible]AH SECONDO, 8

ARIONE VINI
vini premiati alla [illegible]
[illegible]

DOUJA D'OR
... la buona tradizione piemontese continua
GAVI DOC 1990
MOSCATO D'ASTI
SORI' SAN GIORGIO DOC 1990
ARIONE VINI s.a.s. - Castiglione Tinella (CN) Italy
Telef. (0141) 85.51.16/7 - Telefax (0141) 85.52.31

CRAI
NEGOZI E SUPERMERCATI ALIMENTARI
180
PUNTI VENDITA AD ASTI, ALESSANDRIA E CUNEO
ADERENTI JA ASTIGIANI ASSOCIATI
CRAI Dove la spesa è una festa

La manifestazione astigiana ha una lunga tradizione di scherzi e «cissate»

Alla «Signora» il Palio delle beffe

Santa Maria Nuova ha colpito ripetutamente con le burle. Bersaglio preferito i «nemici» di San Silvestro che replicano: «Partiranno denunce». Il drappo rapito il nano della Torretta

Che Palio sarebbe le proverbiali «cissate»? Lo scherzo insaporisce l'attesa per la corsa, «colora» le rivalità tra i borghi, in alcuni casi le esaspera ed è rimedio sovrano contro le vigilie di Palio sonnolente.

Ci sono illustri precedenti. Barilotti di acciughe depositati davanti all'uscio di qualche borghigiano nemico, funerali beffa dell'avversario sconfitto in pista (memorabile quello organizzato San Pietro nel '68), destrieri da esposizione raffigurati con somari in cartapesta, manifesti, striscioni, volantini intrisi di battute velenose, palii trafugati.

Quest'anno ha tenuto banco il «giallo» del Palio rapito a palazzo dei Leoni e restituito qualche giorno dopo dai carabinieri che lo ritrovato a San Mar. Ma in «gu quartiere, ormai di vecchia data, tra Santa Maria Nuova e San Silvestro ad aver fatto cassetta e non è escluso che la rivalità abbia strascichi oggi in pista. «frecciate» hanno preso l'avvio in modo molto soft ad agosto. Dopo la vittoria di Pes (fantino della Signora del Palio) a Siena, i rossi azzurro avevano affisso i portici Anfossi un manifesto cui si ricordava che la vittoria toscana solo l'aperitivo». Pronta la replica un contro- manifesto: «Siete già alla frutta e dopo vi daremo anche purga». Giovedì «emissari» della «Signora del Palio» hanno drappeggiato gli striscioni stesi in via De Gasperi e piazzetta dell'Archivio dagli oro-argento. Ci si faceva beffe dei giovani del borgo Valentina Visconti, definendoli «Compagnia di rubagalline» e menù medioevale, fiore all'occhiello della propiziatoria di ieri dei sansilvestrini.

Venerdì altre «blitz» nei territori della dama vi- questa volta però pesanti cadute di gusto. Ignoti gli autori. «Muri stati brattati con scritte oscene - ha spiegato ieri mattina il rettore del borgo, Maria Teresa Perosino - Abbiamo però scattato alcune fotografie dei colpevoli e non è escluso che venga presentata denuncia. Passino gli scherzi, ma le offese non ci stanno bene». Per alcune persone del comitato oro-argento (il borgo è tra l'altro sospettato di aver rapito il drappo di Casorati), quella di venerdì è stata una notte in- proprio per seguire gli spostamenti dei «commandos» avversari.

In corso Torino il commerciante Mario Berruti che ha tradito Santa Maria Nuova per passare alla Torretta, è stato esposto al pubblico ludibrio sotto le spoglie di un nanerottolo di gesso verniciato con i colori rosso bianco e blu dei torrettesi. In secondo tempo comparsa la effigie a grandezza naturale. E' quasi fresco di giornata il furto di quattro dardi dalla frazione Viatosto. Narcisa Binello, del comitato Palio, ha presentato denuncia carabinieri. Le cissate sono proseguite ieri in pista durante le prove con colori striscioni. Oggi per la corsa, ma poi il carosello degli scherzi potrebbe riprendere. Non sarebbe male: il Palio sempre troppo in fretta.

[f. c.]

Un fan di San Secondo con maglietta celebrativa del Patrono e, a fianco, gli striscioni burla sistemati da Santa Maria Nuova nel borgo San Silvestro

LETTERE AL GIORNALE

Palio in piazza Alfieri «Troppi disagi»

Nelle pagine provinciali di Asti di giovedì 12/9/91 è apparso lungo articolo relativo al Palio in piazza Alfieri. ragione i commercianti di piazza Alfieri che per circa un mese si vedono quasi assediati nei loro negozi (e case) tutto ciò comporta (secondo chi scrive) non poche difficoltà al già intasato traffico del centro città ed ai gravi problemi di parcheggi. Anch'io sono fra coloro (saremo in minoranza) che avrebbero preferito palio nella omonima piazza (piazza che ha già nome per la suddetta manifestazione e dove si la manifestazione per ben 23 volte).

Domenico Ravazza
consigliere provinciale Pri

Comitato Valle Belbo «sono fondatore»

In articolo «La Stampa» dell'11 settembre, dal titolo «Un incontro», nel riferire su un incontro in Provincia, vengo indicato unitamente al dr. Fantozzi tra i fondatori del comitato per Valle Belbo. Per chiarezza e giustizia verso chi ha titolo fregiarsi di tale appellativo preciso che i fondatori del comitato, sono semplicemente sindaco della città di Canelli, apprezzo le finalità del movimento, voglio meriti che non mi competono.

Roberto Marmo
sindaco Canelli

«Quei platani non sono malandati»

letto con autentico sgomento l'editoriale apparso, venerdì 13 settembre, su un settimanale astigiano. Tralascio ogni considerazione sul testo e, poiché non superstizioso, sulla infausta potenzialità della data, non posso fare mano di rilevare un pesante, anche se obliquo, intervento dell'articolista in una materia che riguarda molto da vicino finalità dell'associazione Italia Nostra: i platani di piazza Alfieri.

E' sconfortante la pervicacia di persone che, evidentemente, continuano a considerare città un luogo in cui si in bina o a cavallo, si parcheggia, ci diverte, ma... non si «abita»!

Puntualizzo per l'ennesima volta che i platani non sono «malandati» e non in «condizioni pietose», come peraltro tutti possono vedere.

Quan agli ambientalisti non so se sono di meno dei commercianti e quanti voti portino, ma, non sbaglio, gli ambientalisti cittadini a tutti gli effetti e comunque anche i cittadini possono gradire una città piacevole a viversi, senza per questo doversi fregiare di etichette più meno verdi.

Constato poi, con rammarico, che il tono di questa polemica ha ormai raggiunto livelli di e propria volgarità. In ogni , a scanso di equivoci, ribadisco l'impegno Italia Nostra, e mi auguro delle altre associazioni ambientaliste, a far sì che non venga stravolto l'aspetto della nostra città per soddisfare gli interessi l'incosciente cattivo gusto di chichessia.

Domenico Liguori
presidente della sezione di Asti di Italia Nostra

TERZA ANTEPRIMA

Asti, da domani cambia l'orario dei

domani Asti entrerà in vigore sulle linee urbane l'orario invernale, con le stesse modalità in atto nella scorsa stagione invernale. Lo ha comunicato l'Azienda servizi pubblici.

CINEMA

Canelli, continua «Bye Bye paura»

Prosegue nella saletta della biblioteca la rassegna di film horror «Bye Bye paura». Alle prima serata, hanno partecipato oltre un centinaio di giovani. Ecco il programma di stasera. Alle «Il binetto del dottor Caligari»; 21,15 «Tetsuo»; 22,30 «Un lupo mannaro americano a Londra» alle «Videodrome».

FUNGHI

Un servizio per prevenire avvelenamenti

A partire da domani, lunedì, sarà funzione il «controllo funghi» per prevenire casi di avvelenamento, predisposto Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl di Asti. Un operatore sanitario, esperto micologo, sarà a disposizione dei cittadini per controllare i funghi raccolti, alla palazzina uffici Mercato ortofrutticolo di corso Venezia, il lunedì e il mercoledì dalle 7,30 alle 9,30.

Incontro a Vaglierano sulle tecniche

Domani alle 20,30 nell'azienda Durandi in località Vaglierano bas- si terrà un incontro sui risultati produttivi delle colture di cereali autunno-vernini nella campagna 1990/91 e le possibilità miglioramento delle tecniche da adottare nelle prossime semine.

Il 20 bisogna presentare denunce

Il settembre scadrà il termine per la presentazione denunce relative alle rifiuti e occupazione permanente spazi e aree pubbliche, e all'imposta sui cani. denunce vanno presentate all'Ufficio imposte e tasse, in Testa 47..

Oggi pomeriggio la cerimonia ufficiale di insediamento

Calosso ha il nuovo parroco

Don Romano Serra arriva da San Martino Alfieri. E' originario di Agliano Prende il posto di don Antonio Gariglio, morto in un incidente stradale

Don Romano Serra, 49 anni

CALOSSO. Con una solenne funzione ufficiale alle 16,30 nel parco del castello, oggi Calosso accoglierà don Romano Serra, il sacerdote titolare delle parrocchie di San Martino (concentrico) e Cuore Immacolato di Maria (frazione Piana del Salto).

Don Serra succede a don Antonio Gariglio, tragicamente scomparso in un incidente stradale alcune settimane fa, in provincia di Torino: il sacerdote andando a trovare la madre, quando forse per malore aveva perso il controllo dell'auto, finendo fuori strada.

Nel olgere di breve tempo, il vescovo di Asti, Severino Poletto ha scelto il sostituto, che sino oggi è stato parroco a Martino Alfieri.

Per don Romano Serra è ritorno ai suoi luoghi di origine. Nato Agliano, anni fa, fu ordinato sacerdote nel 1967. Un anno dopo ha ricevuto il primo incarico come vice parroco a Refrancore e, nel 1969, viene spostato presso la parrocchia di S. Maria Nuova di Asti. E' rimasto ad Asti sino al 1982, quando è nominato parroco delle parrocchie di Maria . Carlo di San Martino Alfieri.

Vi rimarrà per anni, lasciando il segno tra i gruppi giovanili parrocchiali soprattutto come animatore sportivo, canto e musica (è un ottimo chitarrista), di capeggi estivi.

A San Martino Alfieri, il sindaco Giovanni Bussolino, nella lettera inviata al sacerdote, ricorda «la capacità la fantasia dedicata alla gente sanmartinese, e continua collaborazione con l'amministrazione comunale, che testimoniano fiducia e stima reciproca».

A Calosso, in , si preparano i festeggiamenti per il suo arrivo. Alle 17,30 prevista la messa, alle 18,30 il nuovo parroco visiterà la chiesa di San Martino. La prima parte si concluderà alle 18,45 rinfresco. Alla sera don Serra prenderà con i parrocchiani della Piana del Salto, dove si terrà la recita del rosario nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria.

[gi. v.]

ARTE & CONVEGNI

a cura di A. Brignolo

Le gallerie «Il Platano» e «La Giostra», ospitano le mostre che fanno da corollario alla grande antologica di Francesco Casorati, allestita dal Comune nel Battistero di San Pietro. Casorati è il pittore che ha dipinto il drappo per il Palio che si correrà oggi.

Al Battistero presenti venti grandi opere, che ripercorrono il cammino artistico pittore torinese dal 1956 al '91. Un arco di tempo contrassegnato da una pittura ispirata e mossa degli ardori giovanili, dove la scelta dei temi è accompagnata dall'irruenza del segno e dalla spettacolarità del colore, fino alle meditate composizioni delle epoche recenti.

Al Platano ed alla Giostra si possono vedere opere di piccolo formato e di grafica, non meno importanti per poter capire, insieme alla rassegna del Battistero, il significato del lavoro di un artista, motivazioni nell'ambito delle proprie scelte esistenziali. rassegne chiudono il 13 ottobre.

Al Careca si conclude stasera la mostra di Monica Fama e Valter Picollo. artisti, pittoricamente, sulla stessa lunghezza d'onda, che amano rappresentare la realtà così come si presenta ai loro occhi. Monica Fama si della composizione per proporre discorso introspettivo. Le donne, ambientate in situazioni realistiche, evocano il della solitudine, come scelta un momento di riflessione, voluto isolamento per poter dare libero sfogo alla fantasia. Di Monica Fama anche interessanti gli esperimenti di pittura materica, i muri, costruiti rilievo sulla tela, ingentiliti da romantici mazzi fiori.

La pittura di Valter Picollo ricorda l'età classica, riproduce sensazioni di altri tempi. La sua buona preparazione tecnica gli consente di risultati di notevole effetto. Piccolo passo disinvoltura dalle nature morte alla figura, mantenendo sempre la stessa freschezza di toni.

Fino al settembre è aperta, nella sala d'arte Palazzo della Provincia, la mostra fotografica di Roberto Collo e Toni Lepore. Le suggestive immagini sono raccolte sotto il titolo «La qualità dello sguardo». L'intento dei due autori è di superare gli angusti spazi della descrittività di oggetti e situazioni, per andare alla ricerca dell'essenza delle cose.

E' inaugurata ieri (durerà fino al 29 settembre) nel salone comunale di Cocconato, la mostra: «Il gesso, lavorazione ed impiego nell'architettura tradizionale del Basso Monferrato».

VA' PENSIERO

Palio 1933 in diretta via etere con l'Eiar

Un cavallo sfreccia sotto la colonnina dell'Eiar, che riprese in radio il Palio del 1933 (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

Il Palio 1933 alla quinta edizione dopo la ripresa 1929 acquista sempre maggiore importanza livello nazionale. Per la corsa che si svolse il 14 maggio l'Eiar, Ente italiano audizioni radiofoniche (che dopo la guerra sarebbe diventata l'attuale Rai), garantì trasmissione in diretta in cui venne seguita la gara.

La fotografia proposta oggi da «Va' pensiero», scattata dal fotografo torinese Gherlone, riprende un cavallo al galoppo proprio la colonnina che garantiva il collegamento radio alla stazione mobile, sistemata nel furgone accanto. L'antenna ha neppure lontanamente l'aspetto di quelle che siamo oggi. Proprio sotto la colonnina intravede anche una barella coperta della Croce Verde.

Nel 1933 la vide 29 cavali al canapo, per 9 rioni cittadini, 3 frazioni e 15 Comuni. La corsa fu vinta dal fantino Vin- Viarengo per i colori di Ponte Tanaro.

UTILI

bus: 34.807
Telefono amico: 356.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Corso 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Informazioni mune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.830; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 89.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 998.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montamagno: 0141/63.269
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montamagno: 63.868
CROCE ROSSA
Asti: 217.889
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 9878.498
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 963.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 948.114 (dalle alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: S. Lazzaro, corso Casale 180; notturna: *Centrale*, corso Alfieri 269.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1.
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44.

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.983
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.099
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 81.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 963.095
Bubbio: 0144 / 8109
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 351.266

FERROVIE

Asti: centrale 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 963.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acqua Potabile (Cantarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.567
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 91.666
Canelli: 833.469. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Pesto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 66; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Oli:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** lr. Vi 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Domani una folta delegazione del Comitato sarà in Regione

Val Belbo, protesta a Torino

Saranno consegnate le 20 mila firme. «Entro Natale devono dare risposta alle nostre rivendicazioni». I commenti alla manifestazione di venerdì

Qui sopra la presidente del Comitato dei garanti dell'Usl 69, Giuseppina Billitteri, firma la petizione. A fianco, un momento della manifestazione di venerdì: a destra Maria Teresa Montanaro legge le richieste del Comitato Rinascita Valle Belbo (foto Morra)

CANELLI. Domani i pullman (almeno un centinaio di persone) porteranno a Torino gli «arrabbiati» della valle Belbo. Andranno in Regione per consegnare le 20 mila firme raccolte a sostegno della protesta per i disservizi della zona: dalla inadeguatezza delle strade, alla chiusura del Pronto soccorso canellese, alle carenze idriche. Le adesioni per la trasferta torinese sono state raccolte venerdì durante la manifestazione organizzata in piazza Gancia, dal Comitato per la rinascita. Iniziativa che ha raccolto ampi consensi, ma che farà discutere a lungo i politici e gli amministratori.

Nel frattempo la città è tornata alle sue solite occupazioni: dell'«happening» di venerdì sul selciato della piazza, dove una decina di bambini ha scritto i nomi di tutti i paesi della valle. Nei bar e sulle panchine di piazza Zoppa si intrecciano i commenti dei canellesi: soddisfazione di alcuni e polemiche contro e a favore dei politici che hanno partecipato. Frecciate contro gli amministratori di Nizza, da qualcuno definiti «assenti ingiustificati».

Discussioni se ne faranno certamente ancora, soprattutto sull'insolito ruolo in cui i politici sono stati relegati, contemporaneamente «imputati» e «paladini» delle proposte del Comitato. Qualche perplessità, tra gli amministratori dei piccoli Comuni della valle, a fronte degli accusatori cartelli, «Scendete dai cadreghini». «Anche noi siamo vittime di uno Stato che ci ignora» commentava Rino Pippione, assessore di Calamandrana. Ma i membri del Comitato spiegavano che ad essere presi di mira erano gli amministratori che «hanno mal gestito il potere».

Alla manifestazione si respirava un'atmosfera insolita. Lo hanno testimoniato i maggiori applausi tributati a responsabili delle organizzazioni professionali, piuttosto che ai rappresentanti dei partiti. Una bordata di fischi ha interrotto l'intervento di Annelisa Ubertone, capogruppo in consiglio provinciale del pds, quando ha affermato: «I canellesi dovrebbero protestare per ottenere un efficace funzionamento del Pronto di Nizza e per la costruzione di strade adeguate, piuttosto che per un doppione a Canelli».

Del resto per le donne non era giornata fortunata: Giuseppina Billitteri, presidente del Comitato dei Garanti dell'Usl 69, a cui viene imputato di non aver difeso con il dovuto vigore il Pronto soccorso di Canelli, è coraggiosamente scesa nella «fossa dei leoni», ma è stata accolta con visibile malumore e fischi.

Dopo l'impegno torinese di domani, il Comitato incontrerà il 4 settembre le autorità cuneesi e Santo Stefano Belbo. Poi la protesta continuerà: «Per cento giorni» ha detto Maria Teresa Montanaro, componente del Comitato. Il termine scadrà durante le feste natalizie, «data entro la quale almeno alcune delle richieste dovranno essere soddisfatte, altrimenti ci dichiareremo sconfitti e all'Epifania faremo un falò delle mille firme».

Enrica Cerrato

CANELLI

Condannati due fratelli per furto al supermercato

Due fratelli, Giovanni e Pietro Coticelli, di 30 anni, residenti ad Asti in via Lamberti 3, sono stati condannati ieri dal pretore Emilio Giribaldi con l'accusa di furto aggravato. I due venerdì notte, dopo aver forzato la saracinesca di un magazzino del supermercato «Conti» in via Pergolesi, si sono impossessati di 40 confezioni di caffè ed una bottiglia di cognac. Poco dopo sono stati arrestati dagli agenti della polizia. In pretura, Giovanni Coticelli (aveva fatto da «palo») ha patteggiato la pena in 750 mila lire di multa, mentre il fratello è stato condannato ad un anno di reclusione. Gli imputati erano difesi da Roberto Caranzano.

Principio di incendio alle Poste

Un principio di incendio a un po' di fumo ieri mattina all'ufficio postale di via Tripoli. A causa di un corto circuito, si è incendiato l'impianto elettrico nei locali magazzino e smistamento posta. Le fiamme sono state spente con un estintore, ma si è levato un denso fumo che ha invaso gli uffici destinati al pubblico. In quel momento vi si trovavano alcuni anziani. I locali sono chiusi al pubblico.

NIZZA E COSTIGLIOLE

Inaugurata la rete del gas metano

Il gas metano è arrivato in paese. Sono entrati in funzione gli otto chilometri di tubature che porteranno il gas alle abitazioni ed alle industrie locali: sono 600 gli allacciamenti richiesti, e l'Italgas informa che negli uffici di Nizza si può prenotare il servizio.

Questa settimana auguri a...

DOMENICA Onomastici: Addolorata, Dolores. Compleanni: Giovanni Zuccaro, insegnante; Paolo Marangoni, dipendente Comune Isola; Pierluigi Carosio, coordinatore ammin. Usl
LUNEDI' 16: Onomastici: Cornelio. Compleanni: Giuseppe Cerchio, medico; Giuseppe Martinotti, avvocato.
MARTEDI' 17: Onomastici: Roberto, Roberta. Compleanni: Giorgio Delpiano, ingegnere; Roberto Ruscalla, commerciante; Enrico Serena Argenta, avvocato.
MERCOLEDI' Onomastici: Stefania, Sonia. Compleanni: Sergio Foriano, medico; Piero Ronfani, ingegnere; Lauretta Trinchero, impiegata di banca.
GIOVEDI' 19: Onomastici: Costanza, Gennaro. Compleanni: Monica Cerasico, impiegata Nizza; Francesco Massobrio, medico - sindaco San Damiano; Eliana Audenino, medico; Iola Bottazzi, casalinga.
VENERDI' 20: Onomastici: Fausta, Eustachio. Compleanni: Francesco Passalacqua, barista; Luigi Rinaldi, impiegato bancario.
SABATO 21: Onomastici: Matteo. Compleanni: Brunella Mascarino, sindaco Viarigi, pubblicista; Nicolò Gianotti, studente.

LO SPORT

Calcio Eccellenza, nell'anticipo al Comunale con il Pinerolo è finita 1-1

L'Asti parte con un pareggio

Segnano i «galletti» su punizione di Piacenza, replicano i torinesi nella ripresa. Tra i biancorossi espulso l'attaccante Bauducco. Una partita piacevole davanti a 350 spettatori

ASTI. L'Asti è riuscito, nell'anticipo di campionato di Eccellenza giocato ieri allo stadio Comunale, a sfatare la tradizione sfavorevole che lo voleva perdente nella giornata d'apertura: opposto al Pinerolo ha infatti pareggiato per 1-1, dopo essersi portato in vantaggio per primo, nonostante sia rimasto in dieci per l'espulsione del centravanti Bauducco al 20' del primo tempo.

Mister Dellacasa ha mandato in campo la stessa formazione che domenica scorsa aveva pareggiato a reti inviolate con l'Albese, correggendo in parte l'impostazione a zona, arretrando il libero Gerrone, che ha giocato due metri indietro rispetto ai difensori centrali Pinto e Pipracci, mentre in questa disposizione i difensori dovrebbero giocare in linea. Susenna è stato utilizzato come laterale sinistro anche se sulla fascia sa ha mai spinto. A centrocampo Esposito è stato piazzato come centromediano, Benazzo e Pioli, un vero motorino l'ex Nicese, mediani e Piacenza e ridoaso punte. In avanti Luongo più avanzato di Bauducco. Il Pinerolo, che ha confermato di essere un ottimo complesso, si è schierato ben coperto dietro e si è disposto con due attaccanti sempre pronti a pressare i difensori astigiani, cosa che ha messo più volte in crisi la retroguardia biancorossa. La partita è stata molto piacevole sin dalle prime battute di gioco, con veloci cambiamenti di fronte e con un Asti determinato e divertente: in particolare Luongo si faceva apprezzare per il suo movimento e i suoi dribbling e Piacenza per la sua trama e la sua intelligenza calcistica. Al 20' però Bauducco reagiva, dopo aver subito un fallo molto duro, e l'arbitro, il signor Cuttica di Alessandria, che ha appena 22 anni, estraeva immediatamente il cartellino rosso. Ridotto in dieci l'Asti non concedeva un centimetro di terreno, supplendo all'uomo in meno l'agonismo. E al 30' trovava il gol su calcio piazzato ben congegnato: Esposito toccava la sfera, Luongo faceva velo e Piacenza con un rasoterra leggermente deviato batteva Mul... Minuti dopo ancora i biancorossi a rendersi pericolosi: Piacenza, Luongo era lesto a girare a rete ma la palla, beffarda, sfiorava il palo al 40' spettacolare colpo di Luongo liberava Piacenza che si vedeva parato il tiro. Il pareggio del Pinerolo arrivava al 52' su una disattenzione difensiva: Gerrone sbucciava di il pallone che finiva sui piedi Giorsa quale, con le complicità di Pagano, tuffatosi in ritardo, segnava il gol del definitivo pareggio.

Enzo Armando

ASTISPORT

Oggi 16 comincia il campionato di Promozione che vede impegnate due squadre astigiane: Asti Sport e Canelli.

I grigiorossi allenatore Mario Pandolfi affronteranno in trasferta il Pro Dronero che già l'anno scorso stata avversaria dell'undicè del presidente Ercole Armato: «E' una partita abbastanza - dice l'allenatore che ha preso il posto di Paolo Borsato -; il Dronero è una squadra rognosa, composta da giocatori che sono insieme da tantissimi anni. In è solita aggredire gli avversari».

La formazione astigiana potrà contare su un organico al completo. Ci sarà anche la va punta, Fitasi, che proviene dal Collegno, mentre la dirigenza impegnata sul marcato per l'acquisto terzo fuori quota, un difensore, per rinforzare il reparto arretrato.

Anche il portiere Vesentini, acquistato in e che si era infortunato contro il Chieri, dopo saltato le due gare della coppa Piemonte (entrambe largamente vinte dalla compagine astigiana) sarà regolarmente in campo oggi sul terreno dei .

[e. a.]

CANELLI

CANELLI. Il nuovo Canelli dei due Laiolo-Delledonne riprende, oggi, l'avventura nel campionato di Promozione con l'insidiosa trasferta di Dogliani (inizio ore 16). Per gli azzurri, rinnovati per otto undicesimi, la prima campionato è test significativo per saggiare le reali potenzialità.

Nelle ultime amichevoli, gli «spumantieri» hanno alternato buone prestazioni altre deludenti, rivelano il vero volto. Un complesso giovane, atletico e dinamico, che, l'inserimento di alcuni giocatori di esperienza (Briccola, Marchioretti e Berruti), ha dimostrato di possedere tutte caratteristiche adatte ad affrontare un campionato difficile. Per Franco Delledonne, allenatore voluto dal nuovo presidente Giuseppe Laiolo, gli obiettivi sono quelli di «un piazzamento nell'alta classifica del girone, senza partire con idee fantasiose od irreali. Se poi verrà qualcosa in più, lo raccoglieremo». Questa la formazione in campo oggi pomeriggio: Quaglia, Briccola, Scazzola, Bastoni, Marchioretti, Berruti, Maio, Marengo, Gambe, Tortolina, Cavanna.

[g. vi.]

COMUNE DI CANELLI

di gara

Si rende noto che l'Amministrazione Comunale di Canelli indice gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di restauro di edifici finalizzato all'ampliamento ed alla riorganizzazione degli uffici comunali - secondo intervento funzionale - lire 400.000.000.
L'importo a base d'asta è di lire 320.000.000, finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.
A.N.C.: Cat. 2ª per l'importo adeguato.
Procedimento aggiudicazione: art. 1, lett. a), legge n. 14 2-2-1973.
Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro il termine perentorio 30 settembre 1991, 12, con allegata copia certificato A.N.C.
La richiesta di invito vincola l'Amministrazione appaltante.
Il bando di gara integrale sarà pubblicato all'Albo Pretorio 12 settembre 1991.
Canelli, li 12 settembre
IL GENERALE
Luciano Rapetti
IL SINDACO
Roberto Marmo

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel.

MADAME SOLANGE
ad una esperta
- AMORE
- AFFARI
- SALUTE
- FORTUNA
- MEDIUM
- CARTOMANZIA
- NUMEROLOGIA
- ESPERIMENTI

TOGLIE MALOCCHIO E FATTURE
PERSONALIZZATI
- V.le Partigiani 87
Tel. (0141)
Riceve: Lunedì e Martedì
A - Sura 58
Tel. (011) 97.11.765
Riceve: Mercoledì e Sabato pom.

Il metodo più efficace, più gradevole, più rapido, per imparare le lingue straniere

Progettato da un'équipe di specialisti, riduce ad un terzo i tempi di apprendimento rispetto ai corsi collettivi tradizionali.

Il gruppo **Wall Street**, che opera da quasi un ventennio nella ricerca ed applicazione di nuove metodologie linguistiche, ha sperimentato e realizzato corsi individuali di lingue straniere, che utilizzano supporti didattici avanzatissimi. Il metodo è decisamente innovativo ed originale, ciò che più sorprende è come i corsi si adattino magnificamente alle esigenze più diverse. Tutti gli allievi **Wall Street** dal grosso dirigente allo studente universitario lo confermano con grande convinzione. Ma ecco le prerogative essenziali di questo metodo:

Annalisa Chiavegato, studentessa universitaria in architettura. Ho imparato di più in quattro mesi alla Wall Street che in anni di liceo. Gli insegnanti, sia inglesi che americani, sono veramente preparati e simpatici. È divertente studiare con loro.

Rinaldo Mapelli, amministratore delegato Simpes S.p.A. Impegni di lavoro mi hanno impedito seguire un corso di inglese. Con Street ce l'ho perché l'allievo decide quanto e quando frequentare. I risultati? Buoni, direi ottimi! Tanto che ho iscritto alcuni collaboratori.

ORARI FISSI. L'allievo decide di volta in volta l'orario delle lezioni secondo la propria disponibilità.

NON SI PERDONO MAI LEZIONI. Con un sistema rotatorio, stessa lezione si ripete ciclicamente più volte in ogni settimana dell'anno.

GARANZIA DEL RISULTATO. Per l'intera durata del corso, l'allievo può frequentare il numero di lezioni che desidera, fino a raggiungere con certezza l'obiettivo di conoscenza desiderato.

RITMO DI PERSONALIZZATO. Ogni iscritto inizia il esattamente dal proprio livello di conoscenza, definito da un test computerizzato, e prosegue con il ritmo di studio a lui più adatto, senza dipendere dalle diverse attitudini di altri studenti.

Mauro Pincelli, funzionario Hotelplan. In passato ho frequentato dei corsi collettivi, e i ritmi degli allievi diversi miei. Con Wall Street i corsi sono individuali e quindi un'ora di lezione diventa veramente produttiva. In mesi mi sono tolto un problema.

WALL STREET INSTITUTE OF LANGUAGES
80 Sedi in Europa
ASTI - Via Q. Sella, 34 - Telefono 598615/6

Quartiere di Casale contro la «bretella» tra le statali per Asti e Alessandria

No al viadotto: «Oscura le case»

Petizione per cambiare il progetto già inviata in Regione al ministero. «La nuova strada sconvolgerà l'intera zona». Senza esito l'incontro Torino tra sindaco tecnici Anas

L'aeroporto Cappa. Per non ridurne la pista, l'Anas ha modificato il progetto, ma gli abitanti della zona protestano

CASALE. E' polemica sulla costruzione della «bretella», la super strada che collegherà la statale per Asti e quella per Alessandria ed alla strada per Valenza. Da alcuni giorni un gruppo di abitanti del quartiere Valentino ha costituito un comitato di protesta.

Lamentano l'eccessivo impatto ambientale nella zona della statale per Alessandria. In particolare sono contrari al progettato cavalcavia che si dovrà costruire all'altezza del passaggio a livello, prima della frazione San Germano. La sopraelevata dovrebbe permettere alla statale 31 di superare sia la linea ferroviaria, sia la nuova super strada.

Spiega Ezio Buffa, uno dei promotori del comitato: «Abbiamo già raccolto 147 firme per una petizione che abbiamo inviato al ministero dei Trasporti ed alla Regione. Chiediamo che venga rispettata la qualità della vita di tutti gli abitanti della zona in cui dovrà sorgere la nuova strada».

«Il tratto più lungo - aggiunge - sorgerebbe in una zona abitata, tra Casale e la frazione S. Germano. E' un'area che ha avuto negli ultimi anni un grandissimo sviluppo commerciale e residenziale. E' indispensabile che per la nuova strada vengano adottati tutti i criteri necessari per eliminare ogni disturbo ed ogni difficoltà agli abitanti. Sarebbe inutile costruire una "bretella" per eliminare il traffico e poi crearne altri problemi».

Ma il soprattutto il cavalcavia a preoccupare il comitato. Dice Felice Figazzolo, un altro degli abitanti: «Per costruire la sopraelevata dovrebbero probabilmente distruggere molti dei nostri cortili e le nostre case verrebbero irrimediabilmente coperte e oscurate da questa grande struttura. Era forse più efficace e meno dannose per tutti la costruzione di una circonvallazione intorno alla città e al di fuori dall'abitato».

L'ultimo progetto della bretella prevede la costruzione di un tratto di strada completamente sopraelevato tra il casello dell'autostrada, sulla strada per Valenza, e il canale Mellana. Dopo la «bretella» dovrebbe percorrere un tratto parallelo alla ferrovia Asti, per poi incrociarsi con la statale per Alessandria e toccare la statale per Asti dopo Pozzo S. Evasio.

Spiega Luigi Merlo, assessore all'urbanistica: «L'Anas ha modificato il progetto iniziale per non compromettere l'aeroporto. Prima la nuova strada era prevista ad un centinaio di metri dalla pista del Cappa, che per l'eccessiva vicinanze si sarebbe dovuta ridurre o eliminare. Inoltre il nuovo progetto prevede il collegamento con la strada per Asti oltre Pozzo S. Evasio in modo da deviare fuori dall'abitato il traffico».

«Complessivamente - conclude l'assessore - il progetto iniziale è stato migliorato. Quello originale prevedeva infatti una grande sopraelevata che a partire dal canale Mellano doveva raggiungere Pozzo S. Evasio. Certamente avrebbe compromesso gran parte delle abitazioni della zona. Resta da risolvere il problema del cavalcavia di Valentino».

Per cercare di convincere l'Anas a realizzare quel tratto sotto terra, l'altro giorno il sindaco Coppo e gli assessori Merlo e Ottone, hanno avuto un incontro a Torino, ma sono risultati. «Elegantemente - spiega Ottone - i tecnici dell'Anas hanno bocciato la variante sotterranea. "Costa tre volte tanto il cavalcavia - hanno detto - e poi in caso di nubifragi si rischierebbero degli allagamenti, perchè esistono problemi di pendenza del tracciato"». Se ne parlerà domani in giunta e forse martedì in Consigli.

Intanto gli abitanti non demordono: «Piuttosto spostate l'aeroporto, chiudetelo. In fondo è utilizzato da un numero ristretto di persone, la maggior parte delle quali oltretutto arriva da fuori città».

Tino Ferrarotti

DAL MONFERRATO

CASALE

Davanti al Duomo multata l'auto degli sposi

Insieme al riso e ai confetti la giovane sposina Mariella Francia ieri mattina, uscendo dalla Cattedrale di Casale, ha trovato un'amara sorpresa: sotto il tergicristallo dell'auto nuziale un vigile urbano ha lasciato il foglietto rosa della contravvenzione. La vettura, parcheggiata davanti alla chiesa durante la cerimonia, era in sosta vietata.

S'inaugurano due ambulanze della Croce Verde

Saranno inaugurate oggi due ambulanze (nella foto) della Croce Verde. Una è stata donata dai Comuni di Belveglio, Vinchio, Castelnuovo Calcea e Mombercelli, l'altra dalla locale agenzia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Per la cerimonia della consegna dei nuovi mezzi di soccorso, il gruppo di Mombercelli ospiterà una ventina di consorelle di varie località piemontesi. L'appuntamento è fissato alle 9 in piazza Primo Maggio a Mombercelli Piano, alle 12 la cerimonia in piazza Alfieri; seguirà un concerto della banda e un rinfresco.

Ladri nelle scuole, ma senza bottino

Ladri hanno «visitato» la scuola media di Montechiaro e quella elementare di Cortanze. In entrambi casi se ne sono andati a mani vuote. A Montechiaro sono entrati nell'edificio nella notte tra martedì e mercoledì dopo aver forzato una finestra al piano terra. Hanno tentato di aprire un armadio-cassaforte, ma la serratura ha tenuto e se ne sono andati. La stessa notte sono entrati nella scuola di Cortanze da una finestra al piano terra. Hanno danneggiato alcune porte interne dell'edificio.

Anziani festa con «75 Primavere e... pussa»

Si svolge oggi la tredicesima edizione di «75 Primavere e...pussa», la giornata di festa che l'Amministrazione comunale dedica ai cittadini con più di 75 anni. In tutto sono i «nonni e le nonne» che hanno raggiunto questo traguardo. Nel pomeriggio i festeggiati saranno ospiti del parco della «Mercantile», dove potranno ballare al suono della Banda castagnolese.

ALBUGNANO

Conferenza di Vezzolano

Si tiene oggi pomeriggio alle 15,30 [illegible] a Vezzolano una conferenza dedicata alla storia dell'arte astigiana per il ciclo «Tra romanico e gotico: conoscere l'arte a Vezzolano». Alberto Ferraro Regis parlerà di «La scultura: un problema aperto». Ingresso libero.

DAL MONFERRATO

Rapina da 13 milioni alla Posta

CASALE. I due banditi che ieri mattina hanno dato l'assalto all'ufficio postale di San Germano non hanno inventato niente di nuovo. Secondo il solito copione sono entrati armati, hanno intimato a tutti di non muoversi e in pochi minuti hanno raccolto il denaro contenuto nelle cassaforte e nei cassetti del bancone: 13 milioni. Poi sono fuggiti su un'auto bianca.

La rapina è avvenuta poco dopo le 9,30 di ieri alla Posta di frazione San Germano, nella piazza principale, solitamente abbastanza frequentata. Non si sarebbe accorto di nulla tranne coloro che erano nell'ufficio: il direttore Vincenzo Basile, 44 anni, abitante a Casale in strada Cavalcavia 5; l'impiegata Giovanna Stilo, 39 anni, strada Alessandria 129; un postino e una mezza dozzina di clienti.

Nella Posta sono entrati due uomini fra i 35 e i 40 anni, capelli corti e scuri, uno più alto con baffetti e occhiali, l'altro più basso, entrambi con giacca blu. Erano armati di pistola. Uno è rimasto sulla porta per controllare che nessuno desse l'allarme, l'altro ha scavalcato il bancone e ha costretto il direttore ad aprire la cassaforte.

Basile non ha opposto resistenza e ha aperto il forziere. Il bandito ha raccolto tutto il denaro in contante e l'ha cacciato in una borsa di plastica, poi ha ripulito anche i cassetti del bancone. Quindi ha ripercorso la strada a ritroso raggiungendo il complice che faceva da palo.

Prima di uscire, senza tradire nessun accento particolare, ha detto mostrando l'arma: «Se qualcuno si affaccia alla porta mentre ci allontaniamo facciamo fuoco».

Qualcuno dice di aver sentito i rapinatori fuggire a bordo di una vettura bianca, ma nessuno è stato in grado di precisare se si trattava di una utilitaria o di un'auto di grossa cilindrata.

E' stato dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Casale che hanno interrogato i testimoni del «colpo» e coloro che si trovavano in piazza. Ma la pista sembra che abbia inibito le capacità ricettive di tutti: pochissimi sono i particolari forniti agli investigatori, che brancolano nel buio.

Recentemente è stato rapinato un altro ufficio postale casalese, quello di via Trevigi. Carabinieri e polizia sono impegnati nelle indagini per smascherare i malviventi che hanno dato l'assalto, ma fino ad ora non si è raggiunto nessun risultato utile. Non è escluso un raffronto tra le dinamiche due «colpi» per accertare eventuali analogie.

(a. m.)

I genitori dei 40 bimbi avrebbero trovato una soluzione con un ristorante di Calliano

Moncalvo, l'asilo riavrà la mensa

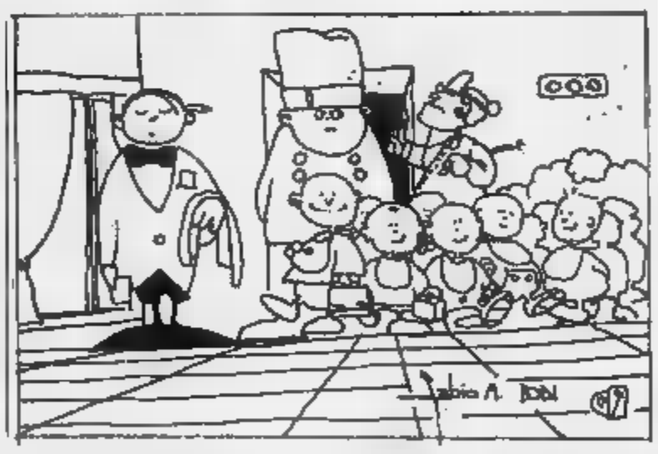
A Casorzo partono le suore e chiude la scuola materna

MONCALVO. Schiarite all'orizzonte per il servizio mensa della scuole materna moncalvese, che rischiava di riaprire i battenti, mercoledì, senza la certezza del servizio mensa per gli alunni. Il vice-sindaco, Aldo Fara, dopo la preoccupazione espressa nei giorni scorsi, è, ora, più ottimista: «Saremo puntuali all'apertura del primo giorno di scuola; per i primi tempi non ci sarà mensa, come del resto anche negli anni passati, ma l'affluenza scolastica sarà regolare tutto funzionerà al meglio».

A fornire una soluzione sarebbero stati gli stessi genitori dei circa 40 bimbi iscritti all'asilo. Spiega una rappresentante del Consiglio di intersezione della materna, Laura Musso: «Gli amministratori comunali ci hanno chiesto di cercare qualche soluzione, e, così, noi abbiamo fatto. Siamo riusciti a trovare il ristorante (Ciabot del Grignolin di Calliano) disponibile a prepare i pranzi, con l'unica clausola che il servizio di trasporto sia a carico del Comune; ci auguriamo che questo non diventi ostacolo insormontabile per la conclusione dell'accordo».

La materna statale di Moncalvo aveva già fatto parlare di sè al termine dello scorso scolastico, quando i genitori degli alunni, avevano protestato, lamentando che «la qualità dei pasti serviti non dava sicurezza»; questo fatto aveva scatenato non poche polemiche, che non si erano sopite neppure con la fine dell'anno scolastico. Si è così, fatti più difficili i contatti con i ristoratori del paese «che - ha detto l'assessore, Fara - hanno addirittura rifiutato di presentare le loro offerte per il servizio mensa».

Per una materna che riapre, ce n'è un'altra che chiude. A Casorzo, infatti, non sarà più riattivato l'asilo, gestito per molti anni dalle suore Immacolatine. Circa un mese fa le religiose, in attività da oltre trent'anni nel piccolo Comune monferrino, sono state richiamate dalla casa madre di Alessandria, per motivi di servizio. Il parroco del paese, don Giacomo Buria, ha tentato di ripristinare la scuola materna ma gli elevati costi di gestione hanno bloccato l'iniziativa sul nascere. «Purtroppo - ha detto don Buria - le modeste offerte della parrocchia non mi permettono di gestire un servizio di questo tipo, perciò, anche se a malincuore, non mi resta che abbandonare l'idea».



(bru. m.)

Costigliole, invito a nozze con la Doc

COSTIGLIOLE. Asti oggi pensa al Palio, Costigliole si prepara a ospitare la prima edizione della enogastronomica «Castellintavola», rivisitazione della manifestazione che fino all'anno scorso si chiamava «Sagre costigliolesi».

Otto gruppi (tra Pro loco e associazioni spontanee) del capoluogo e frazioni si cimenteranno in cucine proponendo i piatti della tradizione enogastronomica locale.

Quest'anno la manifestazione organizzata dal Comune cambierà sede: si terrà infatti nel parco del castello medioevale, dopo essersi svolta per anni in piazza Umberto primo, dinanzi al famoso ristorante «da Guido».

Anche questa volta l'area del maniero si propone come centro delle manifestazioni estive, dopo aver ospitato, l'inverno scorso, la rassegna delle «Pro loco al castello», destinata a replicare nel 1992.

«Per il prossimo settembre - ipotizza Alfredo Capello, assessore al Turismo del Comune - potrebbe pensare di caratterizzare ulteriormente la rassegna dei "Castellintavola". Ci piacerebbe, per esempio, puntare sull'agnolotto, preparandolo secondo le varie ricette piemontesi».

I menù di oggi saranno serviti nei barbera della zona (l'80 per cento del territorio costigliolese è agricolo) scelto da esperti. Si comincerà a mangiare verso le 12,30 per replicare alle 20.

Ecco i piatti serviti dai vari gruppi: carne cruda con tartufi (Valoiocaro), agnolotti (Pro loco Costigliole), pasta fagioli e «chiciola» (una specie di frittata di pane proposta dalla Polisportiva San Carlo), polente con spezzatino e gorgonzola (comitato San Carlo), rane e bruschetta (borgo Renè), fritto misto con bagnetto (Madonnina), dolci assortiti (Lorato).

Il prezzo varierà secondo i piatti prescelti. Anche questa volta organizzatori e cuochi si preparano a ricevere gruppi di appassionati del Palio di Asti che, conclusa la corsa, da qualche anno hanno preso l'abitudine di spostarsi a Costigliole per cenare.

La nuova rassegna enogastronomica si svolge nell'ambito del «Settembre costigliolese», preceduta dalla «Stracostigliole» e seguita, domani alle 21, dal concerto al castello della corale K2 e della bande costigliolese. Faranno da corollario a «Castellintavola» l'inaugurazione, alle 9, di una mostra di pittura nelle sale del maniero seguita da una corsa cicloturistica tra i vigneti. Nel pomeriggio, giochi nel parco e in serata danze con l'orchestra «Laura e i trovatori».

Laura Nosenzo

Se hai problemi di capelli

PRIMA O POI PASSERAI ALLA KAPIL

Passare alla KAPIL è una scelta logica perché il rapporto con gli esperti KAPIL è basato sulla chiarezza e sull'informazione scientifica che si identifica con la volontà di offrire un servizio di sicuro affidamento e un indirizzo alle varie possibilità con risultati realmente ottenibili.

CALVIZIE

- Trattamenti tricologici di prevenzione contro l'eccessiva caduta e le alterazioni degenerative del naturale ricambio dei capelli.
- Manifestazioni pruriginose e dolorose al cuoio capelluto, untuosità, forfora grassa, secca, eczema seborroico.
- Trattamento e terapie a livello organico e tricologico eseguiti in base ad esiti tratti da test (Mineralogramma) di assoluta precisione.
- Consigli dietetici.

Consulenza ed assistenza medica.

Protesi di capelli naturali. Autotrapianto del capello vivo. Capelli a contatto. Rinfoltimento graduale.

- Autotrapianto capello capello tecnica dei MINI e MICROINNESTI con durata a vita.
- Rinfoltimenti graduali con impianti capelli naturali.
- Protesi di capelli naturali.
- Capelli a contatto.

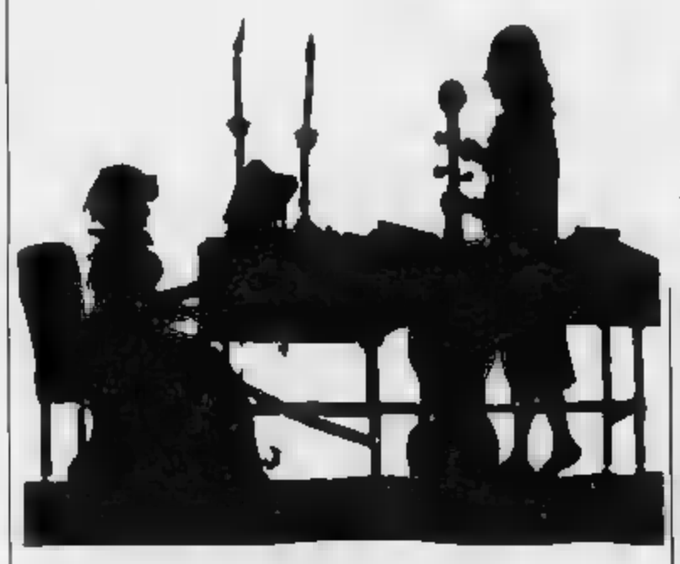
Prima e lavorazione pelle in casa di ciascun tipo.

Telefono per un appuntamento in una delle sedi di Genova e Alessandria.

ALESSANDRIA: via Alessandro III, 37 tel. 0131/41416

KAPIL

GENOVA: via Cesarea, 2 tel. 010/587765 - 532769



Una guida, provincia per provincia, ai principali appuntamenti del fine settimana

Divertirsi: come, dove e quando

Si chiude il Festival del Gavi doc; caccia al tesoro auto San Salvatore Monferrato. Sfida prototipi di go-kart motore Cocconato. Antiquariato in piazza ad Arona e fiera d'autunno Mottalciata

ALESSANDRIA

GAVI
Festival, ultimo giorno

Si conclude oggi in piazza Dante la ventiduesima edizione del Festival Gavi. Apertura degli stand alle 10, pranzo alle 12,30, sfilata carri allegorici 16. In serata, «I big del liscio».

SAN SALVATORE M.TO
Caccia al tesoro automobilistica

Oggi, per il «Settembre Sansalvatorese», caccia tesoro automobilistica. Si svolge alle 14,30 in piazza Carmagnola.

ROCCHETTA
Sagra delle fagiolane

Si svolge oggi la Sagra delle Fagiolane. Interviene il Coro città di Alessandria.

MORANO
Palio dei campanili

Il «Settembre moranese» oggi, dalle 8 alla cascina Pobietto, raduno con passeggiata a cavallo nel parco del Po. Dalle 21, piazzale della chiesa, giochi del «2° palio dei campanili».

«Eventi a Conzano»

Continua «Eventi a Conzano». Stasera, al ristorante «L'oca trafitta», «A cena con il Conte: viaggio immaginario tra i cibi».

ASTI

VILLAFRANCA D'ASTI
Enologia locale

Si chiude oggi la «Sagra della Valtriversa». In esposizione, vengono messi per l'intera giornata i migliori prodotti dell'enologia locale. Uno stand è inoltre riservato anche ai produttori di Roatto, Maretto, Tigliole, Cantarana, Cisterna.

COCCONATO
Piccole auto in gara

Si chiama "la corsa della morte" ed è una sfida mozzafiato. Su piccole auto, simili a go-kart senza motore, costruite con pezzi di ricambio di vario genere, i giovani cocconatesi si lanceranno sulle strade in discesa del paese. La gara si svolgerà a partire dalle 15.

CASTELLINALDO
«Castellintavola»

Prende il via oggi a mezzogiorno «Castellintavola», manifestazione che vedrà le Pro loco e i comitati di borgata del grosso astigiano offrire specialità gastronomiche nel parco del castello. Scegliendo tra gli otto stand, sarà possibile creare un menu personalizzato. La distribuzione continuerà anche in serata a partire

CANELLI
Moto storiche

Oggi, a partire dalle 9, è in programma il raduno internazionale auto e moto storiche «Città di Canelli», organizzato dal «Circolo delle Langhe Auto-Moto storiche» di Alba. I collezionisti di auto e moto d'epoca anteguerra (con mezzi costruiti dopo il 1935) saranno 40. Il programma della giornata prevede visite a aziende vinicole, escursioni, pranzo ed esposizione dei veicoli.

BIELLA

BIELLA
Antiquariato, sfilata

Oggi è l'ultima giornata di «Fray in vetrina». S'inizia alle 6 con il mercatino antiquariato. Alle 17,30, esibizioni di paracadutismo. Alla sera, l'orchestra «Liscio Fantasia».

BIELLA
Quartieri in festa

Al laghetto della Nora, in località Vandorno, si svolge la «Festa dei quartieri».

CUNEO

VILLAR SAN COSTANZO
Festa patronale

Per la festa patronale, è in programma oggi alle 16 la rievocazione storica della processione in onore dei Santi Costanzo e Vittore, martiri tebei. La reliquia del patrono, scortata da soldati a cavallo, in abito romano, sfilerà per le vie del paese.

BRA
«Spaghetti sotto le stelle»

Il «Borgo del cigno» organizza alle 19 la terza edizione di «Spaghetti le stelle», una cena degli abitanti del quartiere aperta a tutti che sarà imbandita nel coperto di piazza XX Settembre.

MANTA
«Le nostre ragazze»

Per il Settembre Marenese 1991, oggi alle 14 ed alle 16, in piazza Carignano, folklore con il gruppo «Le nostre ragazze».

SERRALUNGA
Pesca alla trota

Per la festa vendemmia alla Tenuta Fontanafredda, oggi alle 7,30 pesca alla trota e, alle 9, marcia tra i vigneti. Il pomeriggio, giochi per i bimbi, canti e lo show «Sarete famosi».

NOVARA

ARTRONA
Camminata mattutina

Stamattina, festa al rifugio Andolla. Il programma: camminata con partenza a Cheggio alle 7,30; messa alle 11,30, polentata gigante alle 12,30. Dalle 15, giochi per tutti ed esibizione del coro Valdossola.

POMBIA
Tombola e corsa ciclistica

Prosegue oggi la festa del paese. Nel programma, tombola per ragazzi e corsa ciclistica mattutina.

GHEMME
«Il gesto e la maschera»

Si svolge oggi la rassegna «Il gesto e la maschera». Alle 11, inaugurazione di una mostra pittore Natale Addamiano. Alle 21,30, nel cortile del municipio, spettacolo «Teatrangologiro». Dalle 12 alle 24, in piazza, grigliata «non stop».

BORGOMANERO
La libro

Si chiude stasera alle 22, nel piazzale Salvo D'Acquisto, la quarta edizione della «Fiera del libro a metà prezzo».

«L'antiquariato in piazza»

Dalle 14, in piazza del Popolo, «L'antiquariato in piazza».

VERCELLI

BORGOLO
Festa dell'uva

Termina la «Festa dell'uva». pomeriggio, degustazione dei vini di Asti e del Monferrato. Ai presenti, omaggio di riso.

MOTTALCIATA
Fiera d'autunno

Seconda giornata della d'autunno». Programma: alle 10 trattori d'epoca, pranzo rustico alle 12,30. Nel pomeriggio, concerto in piazza. Alle 21, I Dama».

CROCETTO
Sagra del pesce

In piazza Garibaldi, tutto il giorno, c'è la «Sagra del pesce». Alle 21, do in piazza».

La prima... dell'asino

Si svolge oggi la prima «Sagra dell'asino». Alle 20, nel cortile della scuola elementare dalle 20 con piatti tipici a base di dell'equino. Dalle 21,30 si balla.

Pittura gastronomia

Prosegue la «Festa provinciale dell'uva». In calendario oggi un di pittura estemporanea «Prolocandia», raduno pro loco della provincia vercellese. mezzogiorno, «Vino riso». Inoltre, mercatino dell'antiquariato in piazza Ita- e teatro da strada.

CARISIO/MONTANARO
Raduno

Si svolge stasera alle 20,30 al circolo sportivo ricreativo la quarta «Festa del cacciatore».

Giochi e fuochi d'artificio

Si oggi l'attesa sagra gastronomica la tradizionale festa patronale. A pranzo e a servito specialità alla griglia. Nel pomeriggio, a partire dalle 15 in piazza, animazione con giochi per i bambini. Alle 21, appuntamento con lo spettacolo pirotecnico caratterizzato da botti e fuochi d'artificio. A seguire, è in programma la serata danzante con la musica proposta dall'orchestra «I Diamanti». Ingresso libero.

Vieni a provare i grandi successi Ford

Fiesta 1.3 Power

con i motori Power 1.3
Vieni a provare Fiesta Power col nuovo 1.3 HCS. Con i suoi 60 cv, coppia massima a soli 2500 giri, permette una grande elasticità di guida e consumi estremamente contenuti: 22,7 km/l a 90 all'ora.

Giovane con versione Catalyst.
Fiesta Power è anche Catalyst col nuovo propulsore 1.3 CFI, ad iniezione e marmitta catalitica tre vie con sonda lambda.
Provandola scoprirai com'è bello rispettare l'ambiente rinunciare alle prestazioni.

Fiesta conquisterà anche per il equipaggiamento completo di chiusura centralizzata, nuovi sedili avvolgenti comandi degli alzacristalli sulle portiere.

Unica con la Libertà di Scelta Ford.
E' l'idea più bella del mondo. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3, allo stesso prezzo.

Escort Wagon

Nuova Automobile
Il suo profilo slanciato, caratterizzato dal portapacchi integrato, vi conquisterà fin dal primo sguardo. E' la nuova Ford Escort Wagon. Vi entusiasmerà la tecnologia dei suoi propulsori: 1.6 CVH CV, 177 km/h, 1.3 HCS e Diesel 1.8 DI.
Vi sorprenderà il comfort degli interni e il prestigioso equipaggiamento: chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, sedile guida regolabile anche in altezza e tendina copribagagli scomparsa. potete personalizzarla con ABS (L. 1.300.000) e aria dizionata (L. 1.710.000) Escort Wagon.
Nuova automobile. «Sistema di Scelta Ford». Un rivoluzionario concetto di libertà che solo Ford offre. Potete scegliere la motorizzazione che preferite: 1.3 HCS o 1.6 CVH allo stesso prezzo. E' l'idea più bella del mondo, perché consente a tutti di scegliere in base propri gusti alle proprie esigenze, finalmente liberi dall'ansia del prezzo.

Sarà bello provare le più belle

Da giovedì 19 a domenica 22 settembre
Presso la concessionaria:

Ford Perosino

ASTI: C.so alla Vittoria, 39 - Tel. 58.350 - C.so Torino, 152 - Tel. 218.297

CONCESSIONARIE AUTORIZZATE

AUTO HANDLER
Acqui Terme - Tel. (0144) 53.857
Costigliole - Tel. (0141) 96.65.64
BERTOLO
Montiglio - Tel. (0141) 99.42.42
FERRARI
Villafranca (AT) - Tel. (0141) 93.31.64
GARETTI LUIGI
Canelli - Tel. (0141) 83.51.19
MALVICINO PIERO
San Damiano - Tel. (0141) 97.52.03
Frinco - Tel. (0141) 90.40.64
RIPETTO & RODELLA
Mombaruzzo - Tel. (0141) 77.118
SOLAVAGIONE
Castelnuovo B. - Tel. (011) 98.76.176

Prezzi bloccati sino alla consegna

A Caresana carosello di cavalli, musica e folclore ispirati alle corride di Spagna

«Fiesta» andalusa con danze e cavalieri

Seguendo la tradizione delle «ferias», le esibizioni dei purosangue accompagnate da pasodoble e zapateado ballati dalle allieve dell'Accademia vercellese. Appuntamento oggi pomeriggio al Centro ippico

CON mezz'ora di anticipo sulle lorchiane «cinco della sera», la «tarde» caresanese si tingerà oggi di colori, suoni ed atmosfere andaluse.

La cornice è quella dei corral ippico del paese, per un suggestivo gemellaggio giorno (o meglio, di una sera soltanto) tra le terre di Siviglia ed il Basso Vercellese, annunciato dalle locandine ispirate ai manifesti affissi nelle «plazas de toros» e dintorni. Nella lingua Cervantes, illustrano: «Tarde Espanola, caballos y danzas en Caresana, el 15 de septiembre a las 16,30 horas».

Interpretano questa «sera di Spagna» le allieve dell'Accademia di «Città di Vercelli» diretta da Pilar Sampietro, nativa di Saragozza, e cavalli del «Rincòn de Espana» (angolo di Spagna) sotto la guida di Roberto Carpi di Bollengo.

Al suono pasodoble, appariranno i cavalieri bardati con traje corto, il caratteristico corpetto, gli zajones proteggi pantaloni e gli immancabili sombreri neri alla Cordobez. Si esibiranno in caroselli e fantasie d'alta scuola, mentre sul palco posto al centro del recinto quindici ballerine danzeranno selvillanas, bulerias e zapateados, paludate nei loro affascinanti costumi, con mantones y abanicos (cioè scialli e ventagli).

Spiegano al «Rincòn de Espana» e Bollengo, nei dintorni di Ivrea, durante la preparazione della performance: «Abbiamo preso spunto dalle "ferias" dei cavalli, accompagnate, secondo la tradizione del Sud della Spagna, dalle vivaci tinte degli abiti delle donne andaluse, dai loro balli e dal loro canti».

«Tarde Espanola» s'inizia con un carosello eseguito da quattro stalloni bai, poi sarà la volta una «doma vaquera», di un'esibizione a redini lunghe con il cavaliere che guida l'animale da terra, di una simulazione di «rejoneo», la corrida a cavallo con l'uso di un «carretone» (carriola munita di corna di toro) che viene spinto alla cieca verso il cavallo.

Seguirà una fantasia, protagonisti gli stalloni Romero e Iberico. La giovane Barbara Carpi cavalcherà «soli» mentre Laura Bassignana, sua coetanea (hanno tredici anni), danzerà. E per il gran finale, cavalli e cavalieri eseguiranno un carosello per far da alle giovani ballerine.

Giovanni Barberis

LE «SETTIMANE» ALL'ISOLA BELLA

STRESA. Le «Settimane Musicali» si stanno avviando felicemente alla loro conclusione. Dopo il concerto di stasera nel Salone degli Arazzi a Palazzo Borromeo all'Isola Bella (dalle 21,30), a cui prendono parte gli Archi dell'Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, diretta da Agostino Orizio con la partecipazione della pianista Jasminka Stancul, ci saranno ancora due concerti: uno del grande baritono tedesco Hermann Prey e quello del 17 settembre con la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca. Sarà la trionfale chiusura di una stagione che ha privilegiato, come sempre la musica da camera, ma nella quale hanno trovato posto complessi sinfonici di statura mondiale.

Il programma di questa sera. Agostino Orizio ha predisposto la prima parte con dedica a Mozart: i Tre concerti per pianoforte e archi K 107 (dalle di Bach) con la partecipazione, appunto, della pianista jugoslava Stancul; nella seconda parte, di Rossini, si potrà ascoltare la Sonata n. 2 in la maggiore e la Sonata VI in re maggiore. Orizio ha fatto un'operazione che, al di là degli aspetti musicali, sembrerebbe porre l'attenzione su due tipi di diversa creatività: quella del genio universale di Salisburgo e quella del sublime artigiano pesarese. L'Orchestra di Bergamo e Bergamo, intitolata al grande liutaio Gasparo da Salò, è ormai in fervidissima attività da un quarto di secolo. Dopo aver svolto concerti Arturo Benedetti Michelangeli, l'orchestra diretta da Orizio è ospite in tutti i più grandi festival: da New York a Mosca. La pianista Jasminka Stancul, dopo aver seguito i corsi di perfezionamento del Conservatorio di Ginevra, nella classe del virtuosi diretta da Maria Tipo, ha suonato anche alla Musikverein di Vienna, al Festival di Besançon e con la Filarmonica Nazionale d'Ungheria. Nella stagione è stata ospite a Ginevra, in Giappone, al Maggio Musicale Fiorentino, al Festival di Praga e a Salisburgo.

Armando Caruso

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Cuore e

Due gli appuntamenti di cabaret oggi e domani nel cartellone della festa dell'Unità al Parco Ruffini. Questa sera, alle 21,30, un appuntamento da non perdere per i lettori «Cuore», il settimanale di satira diretto da Michele Serra. Piero Dadone, responsabile della redazione Cuneo del settimanale, e Bruno Gambarotta daranno vita a un show dal titolo «Intervento cuore aperto». Domani sera, alla ora la volta torinesi «Gemelli Barolo».

VICOFORTE
Brani Strauss

Nell'Alessandrino, la stagione musicale de «Il Settembre» propone alle 21, Pieve, un concerto duo Marchese-Arnaboldi. Alessandra Marchese, violoncello, e Mariangela Arnaboldi, pianoforte, eseguono brani di Reger, Prokofiev e Strauss.

NOVI LIGURE
Un giovane cabarettista

Primo appuntamento con il «cabaret», discoteca Before di Novi. Stasera alle 22 si esibirà il comico emiliano Alvisi, vincitore del Campionato italiano giovani cabarettisti.

CUMIANA
«Bye bye paura»

Prosegue stasera alla biblioteca civica (via Roma) la rassegna cinematografica «Bye bye paura». Alle 20, proiezione de «Il gabinetto dottor Caligari»; alle 21,15, «Tetsuio» (Giappone 1989); alle 22,30, «Un uomo marciapiede americano a Londra» di John Landis alle 24, «Videodrome» di Cronenberg. Ingressi 5 mila lire.

CAVALLERMAGGIORE
Revival a «La Cupola»

Musica revival con Michele e la sua orchestra, alle 21 alla discoteca «Le Cupole», nel Cuneese. i suoi successi «intramontabili».

Festival «antico»

Nella chiesa di San Bernardo, alle 21, secondo concerto nel cartellone del Festival musica antica. Il soprano Cristina Miatello accompagnata Sergio Balestracci (flauto dritto), Alberto Rasi (viola da gamba) e Ottavio Dantone (clavicembalo), eseguono brani cinquecenteschi da Luzzaschi a Monteverdi.

ARONA
Successi «dance»

Musica dal vivo stasera al dancing «Mirage» di viale Stazione. I successi revival delle disco-music proposti dai «Blitz». Al terzo piano, musica di tendenza mixata dai deejay Paolo e Chicco.

VINTEBBIO
Classici da discoteca

I successi che hanno caratterizzato, negli Anni Settanta e Ottanta, le serate dei frequentatori delle discoteche vengono riproposti dancing «Le Cave». Di scena Fabrizio Pareti, Deejay Enzo Gianforte. Il primo mixaggio è atteso alle 22,30. La musica dal vivo è affidata al bluesman Guerrino Allifranchini. Anche in questo caso, dalle 22,30.

BORGOVERCELLI
L'orchestra Mario Riccardi

Al ballo «Globo» sulla statale Vercelli-Novara, festa danzante con l'orchestra Mario Riccardi. Le danze alle 21,30.

BIELLA
Folk in

Al Piazzo, il quartiere alto di Biella, dalle 15,30 in poi, spazio aperto a musicisti e ballerini

che vogliono esibirsi. L'appuntamento è in piazza Cisterna. Continua, intanto, la rassegna «Settembre folk»: alle 21 di scena gli ungheresi «Makvirag» e «Silvio Peron e Lele Viola».

BORGOSESIA
Suonano i «Caelestium»

Alla discoteca «Faro», nel comune in provincia di Vercelli, si balla stasera i «Caelestium». S'inizia alle 22.

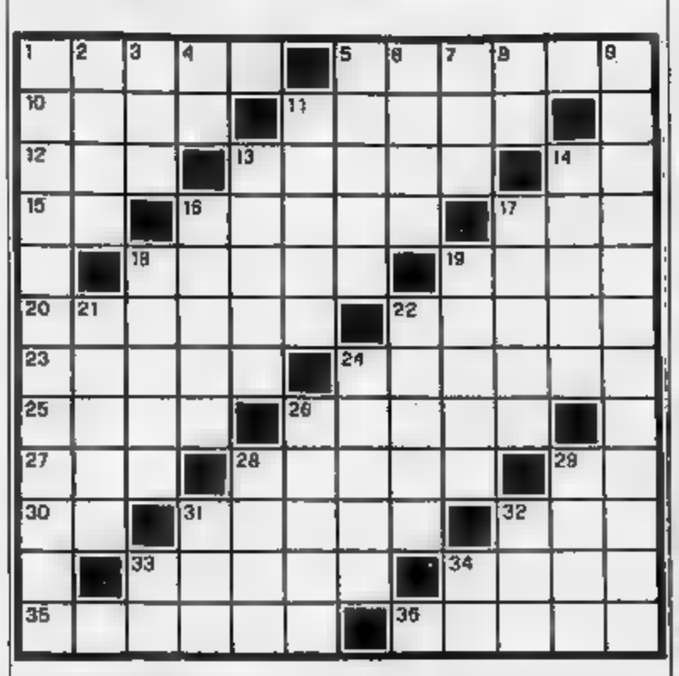
COSSATO
Videodisco al dancing

Al dancing «Caravel» di Cossato, Biellese, stasera l'orchestra dei «Cuori». Nel pomeriggio, videodisco in collegamento con Radio Studio 104.

AOSTA
Due spettacoli

«Festate con noi» è il titolo della festa organizzata oggi, a partire dalle ore 14, Progetto Giovani in via Volontari del Sangue 13. Nel pomeriggio, si alternano in concerto gruppi musica rock e cantautori locali. Tra le attività della giornata, videobox, realizzazione di murales e premiazione del festival della composizione in versi. Nei locali del Progetto Giovani di Aosta, in via Volontari del Sangue 13, è inoltre in programma un concerto di solidarietà con gli indiani Mohawk. Ad esibirsi sono i gruppi «Disforia Psichica» e «Insipidi Ripidi». Il genere musicale proposto è il cyberpunk. L'appuntamento per le ore 20.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Si tenne per... ritenere. 5. Inutilità, futilità. 10. Un boccone... fatale. 11. Uccise il Minotauro. 12. Articolo maschile. 13. Lo spettacolo con i «clown». 14. Provincia laziale (sigla). 15. Redattore ordinario. 16. massoniche. 17. Il complesso... minimo. 18. Una bevanda spumeggiante. 19. Titolo nobiliare inglese. 20. Una mosca tropicale. 22. Parti del discorso. 23. I parassiti della scabbia. 24. Grosso automezzo. 25. Una stupenda Ornella. 26. Folla strabocchevole e inquieta. 27. Periodo geologico. 28. Arbusti del sottobosco. 29. Provincia ligure (sigla). 30. Nord-Est. 31. Periodo ricorrente. 32. Lontani parenti. 33. Pronome e aggettivo interrogativo. 34. Abito da cerimonia. 35. Importanza, volume, quantità. 36. Provincia toscana.

VERTICALI. 1. In modo che non si sappia in giro. 2. La capitale norvegese. 3. Sport invernale. 4. In fondo alla scarpata. 5. Grande romanziere siciliano. 6. Amasi dei boscaioli. 7. Macchina cutanea. 8. Pronome personale. 9. Parte dell'ingegnere. 11. Un ferocissimo felino. 13. Li frequentano i gollardi. 14. Astuto, scaltro, intelligente. 16. Unità di misura per liquidi. 17. Furono signori di Genova. 18. Una cittadina del Cielo. 19. Margini, orli, estremità. 21. Tagliò la testa a Anna Bolena. 22. Stretto passaggio, pertugio. 24. Ospitano neonati. 28. La Santa prima martire. 28. Ha sede a Torino. 29. Nome russo d'uomo. 31. Pronome relativo. 32. Antichi altari. 33. Le consonanti in quota. 34. Città sull'Arno (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

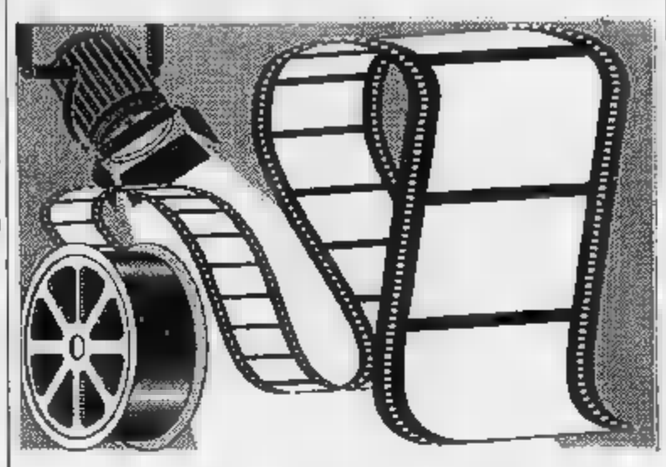
LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

C	O	D	A		N	A	C	E	L	L	I
A	V	E		P	I	S	A	N	O		P
P	E	S	C	A	T	O	R	I		D	O
O		D	A	L	I	L	A		E	E	T
	P	E	N	A	L	E		P	A	C	E
G	E	M	I	T	I		L	A	P	I	S
I	D	O	L	O		V	E	R	E	N	I
T	A	N	E		P	A	G	I	N	A	
A	L	A		P	I	L	A	D	E		N
N	E		K	A	N	O	M	E	T	R	O
T		S	A	P	O	R	E		T	E	D
I	N	V	I	A	T	I		C	A	I	O

PIEMONTE AL CINEMA



Lux — Tel. 54.147. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 /fest. ap. 15; L. 8000

Hudson Hawk - il mago del furto
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi svitati assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35'

King of New York
ap. ore 20, ult. 22,30 sabato 17/18,45/20,10/22,30 Fest. 15/17/18,45/20,10 Lire 6000 posto unico

di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 46' **Thriller**

Come fare carriera molto...
Tel. 50.056. Fer. ap. ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15 Lire 6000 posto

di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.M. 14 1h 30' **Commedia nera**

Nuovo Sp
Tel. 56.040 Orario: feriali 20/22,20 festivi 16/18/20/22,20 Lire

Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa tedesca morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Tel. 824.889. Fer. 21,30 pref. 19/22; fes. ap. 20,30 Lire 7000/8000

Ritorno alla Laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

Aurora
Orario: fer. 20,30/22,15 fest. ap. 20,30 Lire 7000/8000

Il testimone più pazzo del mondo
di H. Ross con S. Martin, R. Moranis, J. Curtack (Usa '90) — Nonostante la sorveglianza, un malvivente bugiardo e simpatico, spedito dal governo in una piccola città, riesce a coordinare la criminalità locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Lux
Or.: fer. 20,30/22,30 fes. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 7000/8000

Robin Hood. La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Sociale
Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30

Arma
Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. 1h 35'

Verdi
Tel. 701.458 Orario: 20,30/22,15 fest. ap. 15 Lire 7000/8000

gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dean Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M. 14 1h 30' **Horror**

Lux
Orario: 20,30/22,30 Biglietto 7000/8000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono fuggire con il bottino di una grossa Ricercati di cui parte si rifugiano in un convento... M. V. 40'

Splendor
Orario: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 Lire 6000/4500-5000/4000

La casa 7
di D. Blythe con S. Van, H. Joyce, J. Gibbese (Usa '90) — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. M. 14 1h 45' **Horror**

PIRELLI COTTACHE LOVE

DANONE

Danito. Frutta e formaggio per diventare grandi.

Findus
Il sorriso che c'è in te.

SANGEMINI

Preferiti dalle mamme, scelti da SMA.

SMA è la Divisione Alimentare del Gruppo Rinascente ed è stata creata secondo una filosofia che si riassume in una parola: Qualità. I nostri clienti lo sanno e possono constatare in ogni momento l'attenzione che mettiamo nella scelta dei prodotti, nel controllo puntiglioso della freschezza, nell'offerta di un servizio migliore. Per questo scegliamo sempre prodotti conosciuti e che hanno la fiducia dei consumatori, grandi marche che insieme a noi firmano questa campagna. Con una promessa che vogliamo mantenere tutti i giorni, la Qualità.

Sma sono 126 **supermercati** e 14 **Città Mercato** in tutta Italia.

C'è una Città Mercato vicino a voi: Rivoli, Venaria (TO) • Concesio, Roncadelle (BS) • Merate (CO) • Bergamo • Nerviano, Vimodrone (MI) • Bussolengo (VR) • Padova • Pompei (NA) • Catania • Palermo • Sassari •

C'è un supermercato alimentare vicino a voi: Asti • Biella (VC) • Vercelli • Novara • Pinerolo (TO) • Torino • Busto Arsizio, Sesto Calende (VA) • Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Seregno, S. Vittore Olona (MI) • Milano • Lecco (CO) • Treviglio (BG) • Genova • Piacenza • Terni • Aprilia (LT) • Latina • Colleferro, Ostia, Pomezia (Roma) • Roma • Agrigento • Caltanissetta • Catania • Enna • Messina • Palermo • Ragusa • Siracusa • Trapani •

SMA
Gruppo Rinascente

Sponsor della qualità.

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
SALUZZO Tel. 0175 42.013
SAVIGLIANO Tel. 0172 71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 15 Settembre 1991 cn 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - tel. 0171 412.265
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Mini e Personal Computer

A PAGINA 40

Un agricoltore di Alba

[illegible] da infarto in [illegible]

[illegible] operaio, attualmente impegnato in campagna, conversava con la moglie e all'improvviso è caduto privo di vita.

A PAGINA 40

Iniziativa comunale

Raccolte a Cuneo 44 mila lattine di alluminio

I contenitori sono stati sistemati dagli «operatori ecologici» [illegible] sette apparecchi per il recupero del metallo.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Le evoluzioni di abili trapezisti, sospesi a una mongolfiera, stasera a Dogliani per la festa del Dolcetto. A Stresa suonano gli Archi dell'Orchestra di Bergamo e Brescia

SERVIZI ALLE PAGINE 43, 44, [illegible]

A PAGINA 41

In gara otto borgate

A Saluzzo il Palio degli asini

Si fronteggiano i fantini rappresentano le frazioni della città. Inaugurata ieri la [illegible] dell'artigianato.

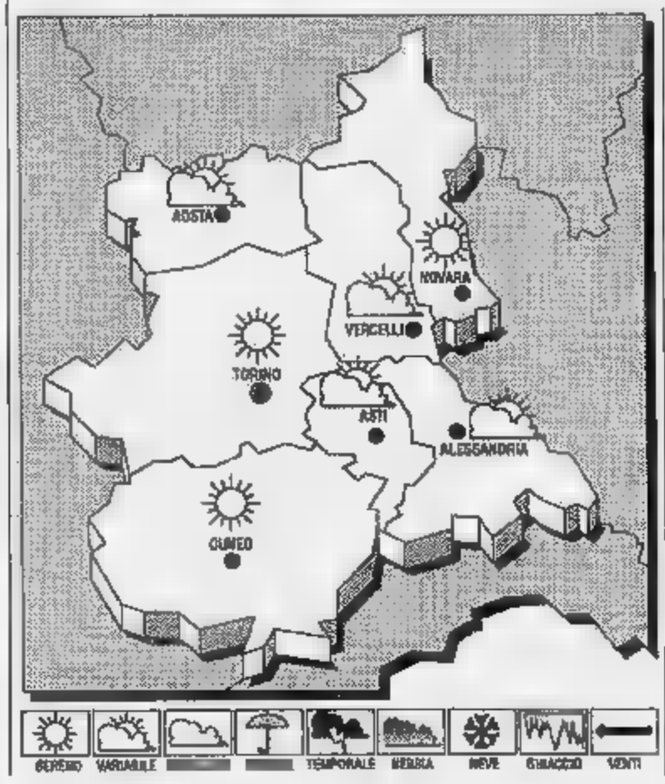
A PAGINA 42

Trapianto a Pavia

[illegible] e un cuore sigillato di Robilante

L'uomo soffriva [illegible] miocardiopatia dilatativa. L'organo è arrivato da Barcellona. L'intervento è riuscito.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul Mediterraneo centrale persiste una vasta circolazione di aria umida e instabile.
TEMPO [illegible]. Alternanza [illegible] temporanee schiarite e [illegible] più intensi annuvolamenti, [illegible] quali potrebbero [illegible] associati locali piogge o rovesci temporaleschi. Attenuazione [illegible] precipitazioni [illegible] nuvolosità a partire [illegible] settore nord-occidentale.
[illegible] variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli o moderati intorno Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo [illegible] o poco nuvoloso, salvo residue condizioni di instabilità. Temperatura: [illegible] leggero aumento i valori massimi.

LE [illegible] DI IERI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
Max: 23; min: 16; media: 18,5

[illegible]: 25; [illegible]: 16; media: [illegible]

TEMPERATURE [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 26	Aosta 22
Asti 20	Vercelli 24

Il [illegible] sorge alle ore 7 e 7 minuti; tramonta [illegible] e 42 minuti. La Luna [illegible] leva [illegible] 14 e [illegible] minuti; [illegible] ore [illegible] e 24 minuti.

Protesta per i conti in rosso

Le dieci Usl dal prefetto

CUNEO. [illegible] «guerra» fra i dieci amministratori straordinari delle Usl cuneesi e [illegible] governo [illegible] approdata dal nuovo prefetto, Luigi Sciolò. L'altro pomeriggio i responsabili della sanità provinciale si sono riuniti con l'alto funzionario e hanno denunciato la drammatica situazione finanziaria delle dieci strutture pubbliche: 127 miliardi di passivo.

Durante l'incontro pare siano state perfezionate le modalità da seguire per tentare di salvare in extremis - anche [illegible] non sarà impresa facile - dal tracollo di bilancio le Usl delle «Granda». Nella riunione sarebbero [illegible] decise iniziative [illegible] proteste nei confronti del governo [illegible] un programma comune per assicurare il servizio.

La prima dovrebbe [illegible] la redazione di un documento congiunto, firmato dagli amministratori, che domani pomeriggio [illegible] martedì mattina sarà portato al prefetto che lo invierà ai ministri della Sanità [illegible] delle Finanze oltre che [illegible] presidente del Consiglio dei ministri, Giulio Andreotti.

Entro pochi giorni, poi, i responsabili della sanità pubblica provinciale dovrebbero incontrare [illegible] Torino l'assessore regionale Maccari.

«Le Usl provinciali per sopravvivere hanno bisogno urg[illegible] di 127 miliardi», avevano dichiarato i responsabili economico-amministrativi, riunitisi l'altra settimana [illegible] Fossano per fare il punto sulla situazione dei rispettivi bilanci.

[illegible] il dato preoccupante emerso dall'incontro era stato [illegible] «calendario» delle presunte date di chiusura dei presidi ospedalieri e sanitari, degli ambulatori [illegible] dei laboratori d'analisi.

Le prime strutture pubbliche, in ordine di tempo, che rischiano il collasso sono quelle di Savigliano e Ceva i cui amministratori hanno preannunciato la «chiusura per mancanza di fondi» il 30 settembre prossimo.

Alla scadenza mancano sol[illegible] quindici giorni [illegible] alle due Usl mancano rispettivamente 22,5 e 5 miliardi, indispensabili per poter continuare ad assicurare il servizio di assistenza [illegible] unitaria. [g. p. m.]

Giovani di Ceva (entrambi di 25 anni) vittime di un incidente in Liguria

Scontro sulla To-Sv, due morti

L'auto ha urtato un pullman di torinesi nel tratto a corsia unica dell'arteria per il [illegible] Vani i soccorsi. Coinvolto [illegible] terzo veicolo guidato da [illegible] donna di Cuneo, rimasta illesa

CEVA. Due giovani sono morti ieri pomeriggio in un incidente accaduto sull'autostrada «Torino-Savona», nel [illegible] a corsia unica prima [illegible] casello ligure di Altare.

Le vittime sono Paolo Bertino, 25 anni, che abitava nella frazione Poggi San Siro, e Andrea Marenco, anch'egli venticinquenne, che risiedeva in piazza Vittorio Veneto 3.

Il fatto è accaduto verso le 14 sul ponte Nanta nel Comune di Cosseria, all'altezza dell'area [illegible] servizio in località Case Lidora.

Secondo [illegible] prima ricostruzione fatta dalla polizia stradale di Carcare, l'auto condotta da Andrea Marenco, una Peugeot 205, diretta verso Savona, all'imbocco del viadotto si sarebbe spostata [illegible] le corsie opposta, probabilmente a causa del fondo stradale viscido per la pioggia.

[illegible] quel [illegible] dall'altra direzione stava sopraggiungendo un pullman della ditta Manini di Santena, guidato [illegible] Giuseppe Romano, abitante in via Torino 2/bis a Pralormo.

I due ragazzi. Andrea Marenco (a sinistra) e Paolo Bertino (TELEFOTO CUNEO)

L'urto fra i due veicoli, inevitabile, è stato violentissimo. Marenco è rimasto imprigionato fra le lamiere, mentre [illegible] no è stato sbalzato dall'abitaco[illegible].

Il conducente è morto sul colpo, mentre l'amico [illegible] subito apparso in condizioni disperate.

Il giovane della frazione Poggi [illegible] stato trasportato d'urgenza con un'ambulanza della Croce Bianca di Altare all'ospedale di Cairo Montenotte. In tasca aveva una siringa, fat[illegible] che ha allarmato i medici impegnati nel disperato - [illegible] purtroppo vano - tentativo di salvarlo, e che ha spinto la polizia a perquisire i rottami dell'auto: non è stato trovato nulla di sospetto.

Il corpo [illegible]za vita di Andrea Marenco [illegible] stato estratto dall'auto soltanto [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco di Carca[illegible] che hanno dovuto usare [illegible] fiamma ossidrica.

[illegible] torinese conducente del pullman è rimasto illeso. Nell'incidente è stata coinvolta anche una terza vettura, la «Uno» guidata da Vincenza Zagerino, residente a Cuneo in via Deposito Fs 8. La donna se l'è cavata fortunatamente con un forte spavento.

Sul luogo [illegible]ll'incidente, [illegible] i primi soccorritori, sono giunte le pattuglie della polizia stradale di Carcare.

Il traffico sull'autostrada Torino-Savona è rimasto bloccato per oltre due [illegible] tra Altare e Millesimo e il flusso di veicoli si è riversato sulla vicina statale.

La notizia del tragico incidente si è sparsa a Ceva in serata. I due giovani erano molto conosciuti, in particolare Andrea Marenco, [illegible] giocatore nella locale squadra di pallaca[illegible] [illegible] insieme [illegible] il gemello Alessandro e l'altro fratello Giovanni, di 26 anni.

Orfani di padre dall'80, i tre ragazzi hanno proseguito l'attività nella ditta di costruzioni edili avviata da Eugenio [illegible]arenco negli Anni Sessanta.

C'è stato sgomento e commozione in città, in particolare fra i giovani. «Una tragedia - [illegible]menta Lorenzo Alliani, consigliere comunale [illegible] 'coach' della pallacanestro cebana -: tutti gli sportivi conoscevano Andrea».

La salma di Paolo Bertino [illegible] stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale [illegible] Cairo; Ma[illegible] [illegible] già stato trasportato a Ceva.

In serata non era ancora stata fissata la data dei funerali. [r. s.]

Una barista di Genola (19 anni) e un carpentiere di Fossano (21 anni) bloccati dai carabinieri

Arrestati per la droga nei francobolli

L'anfetamina in 30 «stampine» col disegno di una fragola

I due giovani. Loredana D'Alessio e Claudio Viale (TELEFOTO [illegible])

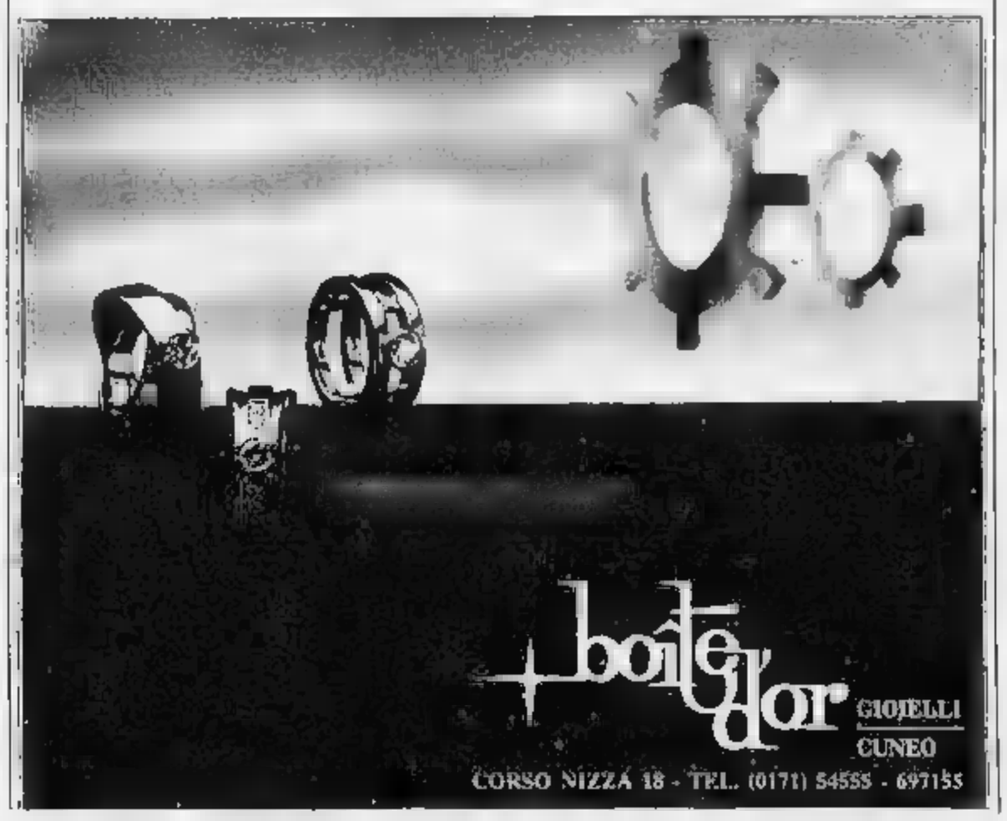
FOSSANO. Grazie [illegible] un sofisticato procedimento nascondevano droga in francobolli assorbenti con l'immagine di fragoline. Sono stati arrestati con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I loro nomi: Loredana D'Alessio, 19 anni, barista, nubile, abitante [illegible] Genola [illegible] via San Michele [illegible]2; Claudio Viale, 21 anni, carpen[illegible], celibe, residente in via San Giuseppe 1 a Fossano.

L'operazione è stata condotta dai carabinieri.

Già da alcuni giorni i militari pedinavano [illegible] donna. L'altro ieri l'hanno bloccata. All'inter[illegible] [illegible] sua borsetta hanno rinvenuto alcuni bolli con disegno di fragola, risultati impregnati - alla prova narcotest - di anfetamina. Hanno trovato inoltre quattro grammi di hashish acquistati poco prima nella casa del Viale.

I carabinieri hanno allora fatto irruzione nell'abitazione dell'uomo. Con l'aiuto [illegible] un cane addestrato fatto appositamente arrivare dal [illegible] Volpiano, le forze dell'ordine hanno rinvenuto altri ventisette francobolli, ulteriori tredici grammi [illegible] hashish, [illegible] «calumet» ed un bilancino elettronico da utilizzare per il trattamento delle sostanze stupefacenti.

I due giovani sono stati arrestati. L'operazione dei carabinieri [illegible] in atto già [illegible] alcuni giorni. A seguito di segnalazioni anonime, i militari [illegible] controllando i movimenti di Loredana D'Alessio [illegible] del Viale. L'altro giorno hanno agito con sicurezza, chiedendo con notevole anticipo il supporto dell'unità di Volpiano, specializzata nella sezione narcotici. Durante la perquisizione nell'abitazione gli animali hanno facilitato il compito ai carabinieri, permettendo loro [illegible] velocizzare le operazioni. [r. s.]



L'iniziativa comunale ha coinvolto per tre mesi i giovani dell'«Estate ragazzi»

Cuneo, raccolte 44 mila lattine vuote

I contenitori sono stati sistemati (e distrutti) dagli «operatori ecologici» in sette apparecchi per il recupero dell'alluminio. A Fossano un'analoga attività è stata promossa dal Wwf

CENTRI	N. ISCRITTI	N. LATTINE PER CENTRO
Madonna dell'Olmo	184	17.112
Cuneo storica	77	4.928
Sacro Cuore	126	7.560
Cuore Immacolato	115	3.910
Madonna delle Grazie	150	4.200
Salesiani	185	4.255
San Paolo	164	2.296

CUNEO. Quarantaquattromila lattine raccolte in tre mesi nelle parrocchie della città. L'iniziativa, scattata il 15 giugno scorso e promossa dall'assessorato ai Servizi pubblici in concessione, ha coinvolto i partecipanti ai centri «Estate ragazzi».

I giovani, che si sono rivelati abili operatori ecologici, hanno depositato gli oggetti raccolti in apposite «schiaccialattine» sistemate nelle parrocchie «Cattedrale», «Santa Maria», «Sant'Ambrogio», «Sacro Cuore», «Cuore Immacolato», «Salesiani», «San Paolo» ed in quelle delle frazioni Madonna dell'Olmo e Madonna delle Grazie. Per ogni contenitore recuperato hanno ricevuto un contrassegno: chi di loro, alla fine della prossima settimana, avrà consegnato il maggior numero di recipienti, riceverà in regalo una -bike, mentre le associazioni interessate avranno un campo da tennis-tavolo.

«All'iniziativa hanno partecipato sette centri - spiega Pier Giacomo Quiriti, responsabile amministrativo dell'assessorato -, anche se in realtà le domande sono state molto superiori. Non è stato però possibile accontentare tutti, perché le schiaccialattine messe a disposizione dalla ditta "Arce" di Dronero erano limitate. Considerando i positivi risultati di questa iniziativa, il Comune ha acquistato sette nuove macchine per il recupero dell'alluminio, che si uniranno alle cinque già installate e funzionanti a pieno ritmo».

Due delle nuove schiaccialattine sono automatiche: grazie ad un computer provvedono alla distruzione delle lattine ed al recupero dell'alluminio. Le altre cinque sono invece manuali. Gli apparecchi saranno dislocati in città seguendo le divisioni statistiche già esistenti.

Quanto costa una schiaccialattine? «Una manuale circa due milioni - spiegano all'Arce di Dronero -, una automatica, come quelle utilizzate per l'iniziativa estiva, può arrivare sino a cinque-sei milioni. Ma è un dispositivo molto sofisticato che selezione automaticamente il materiale, schiaccia le lattine ed elimina gli scarti».

«Quella promossa a Cuneo è un'idea già abbozzata da alcuni anni - aggiunge Giuliano Antonino dell'Arce -, ma è stata perfezionata soltanto in questi mesi. Ha dato un esito molto positivo, siamo soddisfatti».

Anche il Wwf di Fossano nei mesi scorsi ha lanciato un'iniziativa del genere. Ed anche in questo caso i risultati sono stati confortanti. «Sono state raccolte circa mille lattine al giorno con una sola macchina a disposizione - dice Riccardo Giraudo, che ha seguito l'operazione -; speriamo che gli amministratori fossanesi acquistino i dispositivi per il recupero dei recipienti con rapidità, come hanno già fatto quelli cuneesi».

«La nostra realtà non vive l'emergenza dei grandi centri metropolitani, dove il problema è ben più angosciante - afferma Pier Giacomo Quiriti -, ma fornire alla città gli strumenti per la raccolta differenziata dei rifiuti è indispensabile per indirizzare correttamente gli abitanti a selezionare il materiale a scarto, anche per i futuri problemi di rifiuti».

Altra novità sono i punti di raccolta di materiale tossico o infiammabile. A Cuneo esistono ben quindici impianti: verranno installati a giorni. Saranno collocati anche più dispositivi per la raccolta di carta e vetro, ma la vera novità, che si aggiunge alle schiaccialattine e al recupero dei prodotti tossici e infiammabili, è il progetto di tre «punti strategici» in Cuneo, da attrezzare ad aree verdi dotate di tutte le caratteristiche per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Il punto principale sarà situato in zona discesa Belvedere - dice Quiriti - e consentirà agli abitanti attenti ai problematiche ecologiche di trovare in pochi metri quadrati le schiaccialattine, le campane per il vetro, quelle per i medicinali, per la carta e per le pile, oltre ai nuovi contenitori per la raccolta di materiali tossici e infiammabili. Si eviteranno così inutili perdite di tempo per raggiungere i raccoglitori sparsi nei diversi luoghi della città».

I dispositivi, tutti già acquisiti, saranno installati entro ottobre. «L'autunno sarà quindi all'insegna della sensibilizzazione dei cuneesi ai problemi di smaltimento dei materiali di scarto - conclude Quiriti -. Ci impegneremo tutti affinché questi sforzi non siano vani. Pensiamo di aver lavorato bene. Con l'aiuto degli abitanti di Cuneo in futuro potremo ottenere risultati ancora migliori».

Enrica Reddolo

Cuneo vogliono la Consulta

La domanda di costituzione e ricostituzione della Commissione consultiva anziani da tempo presentata al sindaco di Cuneo, dopo le varie richieste verbali, non ha finora avuto risposta e vorremmo sapere quali difficoltà si frappongono a mantenere quei rapporti che sono sempre stati utili nelle amministrazioni precedenti.

Fra l'altro, la legge 142/90 prevede che negli statuti comunali sia inserita la Consulta Anziani e sembra inverosimile quindi l'atteggiamento dell'Amministrazione di Cuneo, quando in tanti altri comuni di minore importanza, dove questo rapporto cittadini-anziani non esisteva, ora è realtà.

Una realtà magari scomoda, ma che assorbe nel suo interno le istanze e le proteste che nascono dalle esigenze di una popolazione di anziani che è sempre più numerosa e ricerca soluzioni adeguate.

Ecco un quadro dell'emergenza anziani. Per i ricoverati al Carle sono numerosi i disagi loro e dei familiari sull'assistenza; ci sono domande giacenti o inevase degli invalidi e degli inabili civili per l'assegno di assistenza e accompagnamento.

E ancora: la lista di attesa di persone bisognose di soggiornare in case di riposo. Sono argomenti che la commissione potrebbe e può discutere. E' di questi giorni il problema, anni all'ordine del giorno, di trovare una sede adeguata per l'Università della terza età, in grado di rispondere alle esigenze di un'attività che da nove anni si svolge in strutture precarie e inadeguate.

Molte sono le persone che desiderano e subordinano ora la loro iscrizione alla disponibilità di una sede dignitosa e funzionale.

In tutti questi anni sono arrivate promesse e assicurazioni, ma all'inizio dell'anno accademico 1991-92 il Comitato di gestione dell'Unitre di Cuneo continua a supplicare i potentati del Comune di Cuneo di trovare una sede disponibile e sottoutilizzata, qual è il «Monviso», nel centro della città.

Felice Salvagno
anziani dc, Cuneo

Saviglianese

Sulle pagine provinciali de «La Stampa» ho letto un interessante articolo su iniziativa del Comune di Savigliano che mi ha fatto immenso piacere.

Un'iniziativa che, nonostante le numerose lettere (ne scrivo dal 1988) e le segnalazioni effettuate, a Cuneo non è ancora presa.

Di che si tratta? Del sequestro dello moto rumorose deciso dalla Giunta saviglianese. Nel capoluogo, invece, l'ostinata circolazione delle biciclette, operate persone di ogni età ed estrazione sociale (sotto i portici via a tutto il corso Nizza) ed il fracasso assordante di motorini in particolare, su tutte le strade, corso Nizza in particolare, e adiacenze, non ha ancora fatto muovere un solo dito, malgrado le lagnanze espresse in tutti i modi «civili».

Savigliano ha dato la giusta lezione al capoluogo. Dovuto un'ordinanza esemplare, che così è articolata, non mancherà di dare i meritati e giusti frutti.

Ci auguriamo di tutto cuore che il sindaco ed il suo re riescano; sarebbe una vittoria indiscussa.

firmata, Cuneo

Gazze e cornacchie uccidono gli storneli

Quest'anno gli storneli sono venuti a beccare, sui rami più alti del grande albero, i fichi destinati da una benigna legge della natura.

Le cornacchie, ormai padrone anche dei giardini urbani, hanno fatto strage, annientando le nidiate. Un penoso silenzio sta scendendo per ogni dove, rotto soltanto dagli sgraziati versi delle predatrici in soprannumero, e dagli appelli pur generosi, ma assolutamente sprovveduti dei protettori romantici della natura.

Deve intervenire subito, selezionare gazze e cornacchie, anche all'interno delle città, prima che intere specie di uccelli e di piccoli animali del bosco scompaiono.

Chi ha il dovere della tutela del territorio non lasci intimidire da chi si oppone irrazionalmente, ed è facilmente confutabile. Di chi non ha l'onestà di accertare la realtà di stragi e di uno squilibrio ecologico provocato ancora dall'uomo. Ricordiamo, tutti, che la democrazia, per non trasformarsi in demagogia, deve fondarsi sulla conoscenza oggettiva, non sulla retorica. E che il coraggio costituisce il più valido presupposto dell'esercizio doveroso del potere.

Flavio Russo, Bra

GRANDE CUNEO

IO

Sfida calcistica immigrati ai Salesiani

Oggi alle 15, nel campo sportivo dei Salesiani, in via Don Bosco, a Cuneo si svolgerà la finale del 3° torneo di calcio per immigrati ed extra-comunitari. L'iniziativa è organizzata dalla Caritas, da sinistra giovanile di Cuneo e dall'assessorato allo Sport del Comune.

Polizia, territorio e rapporti con magistratura

Oggi alle 9, nella sala contrattazioni di Cuneo, via Roma, secondo congresso provinciale del sindacato agenti di polizia, che raggruppa 165 iscritti. Si parlerà di «controllo del territorio, organico della questura di Cuneo, rapporti con la magistratura». Interverranno il prefetto, il questore e il comandante dei carabinieri. Parteciperà anche il segretario nazionale Rachele Schettini e il segretario provinciale uscente Salvatore Interlandi.

CONCORSO

Un brigadiere per i vigili urbani

Il Comune di Mondovì ha bandito un concorso per l'assunzione di un brigadiere dei vigili urbani. Si richiede il diploma di scuola media superiore e un periodo di anzianità di servizio. Le domande devono essere presentate entro il settembre.

Oggi i produttori presentano il «Nashi»

Oggi alle 15, in piazza don Gerbaudo, i produttori locali presenteranno al pubblico e offriranno un assaggio del «Nashi», un frutto orientale che da due anni viene coltivato nel Contallese.

Documento dell'ex vicepresidente Provincia

«Per l'unità socialista e per l'alternativa»: è il documento che l'ex vicepresidente Provincia Giovanni Battista Fossati ha presentato nella Federazione psi. «Un'iniziativa che vuole rompere la situazione di stallo nel partito, lacerato da divisioni e veti».

Contadino padre di quattro figli è stato colpito da infarto

Muore (45 anni) ad Alba

Conversava la moglie e all'improvviso si è accasciato sul pavimento Prima di dedicarsi all'attività dei campi aveva lavorato fabbrica

ALBA. Cordoglio in città per l'improvvisa morte dell'agricoltore Giovanni Carlo, 45 anni, abitante in località Serre 24. L'uomo, padre di quattro figli, è stato stroncato da infarto in casa. L'uomo stava conversando con la moglie Vittoria, di 41 anni, quando all'improvviso è caduto a terra esanime. La donna ha subito avvisato un medico, ma non c'è stato nulla da fare. La salma è stata composta nell'abitazione.

I Mozzone vivono in un grande cascinale, conosciuto come cascina «Capre», alla sommità della collina di Alba. Si raggiunge per la strada Antica Serre, che si snoda tra una folta vegetazione. Giovanni Carlo Mozzone, nato a Niella Belbo, da giovane aveva lavorato in fabbrica. Dopo il matrimonio, nel '74, i due coniugi hanno vissuto per qualche tempo ad Alba, in via Cadorna, poi si sono trasferiti alla cascina sulla collina intraprendendo l'attività di agricoltori.

Giuseppe Rivetti, assessore comunale all'Agricoltura, ricorda: «Giovanni svolgeva il suo lavoro con grande passione. Partecipava alle iniziative nel settore agricolo. Era persona attiva».

Carlo Mozzone, la moglie, coltivava diversi vigneti e campi nelle vicinanze della casa. Ad Alba era conosciuto anche perché da giovane aveva fatto parte del sindacato. Oltre alla moglie, lascia quattro figli, tra i 4 e i 17 anni. La più alta, Felicita, 17 lavora come cameriera; Marco, di 10, inizierà fra pochi giorni la quinta elementare alla scuola «Michele Coppino», nel 1° circolo di Alba; Silvia, anni, frequenterà la prima mentre Chiara, di 4, va alla scuola materna.

Dicono, non nascondendo la commozione, alcuni vicini di casa: «L'agricoltore era molto legato alla famiglia, ai figli ancora giovani. Siamo sconvolti per la sua così improvvisa. Il Mozzone aveva sempre goduto di buona salute; nulla faceva pensare che la sua vita venisse spezzata così. [g. f.]

Giovanni Carlo Mozzone era nato a Niella Belbo e abitava sulla collina di Alba (FELIS FOTO)

STATO CIVILE

13 settembre

Luca (Savigliano).

Michele Gottero, 69 anni, pensionato (Robilante).

Giorgio Sandri, elettricista (Verzuolo), con Claudia sarale, (Verzuolo) casalinga; Elio Cravero, agente guardia finanza, (Verzuolo) con Morelo, (Verzuolo) infermiera; Mario Mammola, (Verzuolo) operaio, Giuliana Vallone, (Verzuolo) operaia; Chiaffredo, (Verzuolo) operaio, con Irma Pistano, (Verzuolo) operaia.

(Fossano); Trabucco (Fossano); Ortu (Fossano); Lorenza (Fossano); (Fossano); Rubiano Valentina (Fossano).

MATRIMONIO. Tesio Gian Paolo, 32 anni (residente a Fossano) artigiano con Pe Tiziana, 27 anni (residente a Fossano) impiegata; Castellino Diego, 26 anni (Fossano) impiegato con Grigo Raffaella, (Fossano) infermiera professionale.

MORTI. Ambrogio Maria Teresa ve Foco, anni (Fossano) pensionata; Fissolo Vincenzo, anni (Fossano) pensionato.

13 1991

NATI. Fazio Sonia (Alba); Travaglio (Bossolasco); Silvia (Cravanzana); Mattia (Neive); Bergadano Francesca (Cornelliano); Bergadano Andrea Luigi (Cornelliano); Pressenda Cristina (Cerretto Langhe); Tivaron Luca (Cornelliano); Demarie Marco (Canale); Canaparo Simone (S.Stefano Belbo); Piantà Maria Vittoria (Cortemilia).

MORTI. Lucia, anni, pen (Castiglione Tinella); Teresa, 83 anni, pensionata (Canale); Calissano Efisio, 87 anni, pen (Camo); Basilide Eufemia, 87 anni, pensionata (Grin Cavour); Rigo Emilia, 79 anni, pensionata (Diano d'Alba); Morra Vittorina, 87 anni, pensionata (Alba); Biglino Margherita, 93 anni, pensio); Marola Agostino, 79 anni, pensionato (Alba); Parroni Enrico, 23 anni, (Asti); Costamagna Maddalena, 87 anni, pensionata (Cavour).

MATRIMONI. Cairone Biagio, grafico pubblicitario (Alba), con Tibaldi Daniela, studentessa (Alba); Martino Massimo, educatore (Alba), con Bo Tiziana, educatrice (Grinzane Cavour); Roberto, operaio (Alba), Bosio Rosanna, operaia (Alba); Mauro, operaio (Alba), Rigo Tiziana, operaia (Alba); Varino Domenico, operaio (Pancalieri), De Vito Michelina, operaia (Alba).

Lidia Salamano, con i figli Flavio, Caterina e Anna, partecipano con affetto sincero al dolore della famiglia Chiarva per la scomparsa del

comm. Domenico Chiarva

e ne ricordano le grandi doti umane.
— S. Rocco Castagnaretta (Cn), 14 settembre 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Il busto di Garibaldi al centro del rondò

Il monumento a Garibaldi innalzato a Cuneo al centro del rondò maggio 1884. Il busto in bronzo, inaugurato il 1° giugno di quell'anno insieme alla lapide sistemata nell'ex monastero di Santa Chiara, venne poi spostato per agevolare il traffico all'incrocio (COLLEZIONE CARLO MARIO-CUNEO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.61
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.018
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.656, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.83
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 60.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 798.117
Peveragno: 339.556
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 260.632, 260.013
Busca: 945.700
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.878
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.61
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Rocca di Cherasco 490.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrade Torino-Savona: (0172) 496.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/15.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bottazzo*, via Caraglio 4. **Alba:** *De Giacomi*, V. Vitt. Emanuele 18. **Bra:** *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149. **Fossano:** *Municipale 2*, via Marconi 65. **Mondovì:** Gasco, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *S. Martino*, corso Piemonte 8. **Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 42.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 669.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Monsignore Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 69.523, v. Mauci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anlaids: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 65.236, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.896, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Moretta: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monasterolo (0174)

Nella sala «Amleto Bertoni» aperta la mostra nazionale dell'artigianato

A Saluzzo si corre il Palio

In gara sugli asini otto fantini che rappresentano le borgate della città. La partenza alle 15
Trentaquattro espositori alla rassegna dell'arredamento che rilancia lo stile classico

SALUZZO. Città d'arte e di storia, oggi la capitale dell'artigianato della «Granda» offre ai visitatori due importanti manifestazioni: il Palio di San Martino e la prima domenica di apertura della 53ª Mostra nazionale di arredamento, artigianato e antiquariato - inaugurata ieri - che durerà fino al 6 ottobre.

La ricerca di abbinare i vari e i migliori aspetti della realtà saluzzese si concretizza in questi due appuntamenti: da un lato l'esposizione alla sala d'Arte «Amleto Bertoni», di quanto di meglio oggi viene prod[illegible] dalle aziende del mobile artistico, dall'altro [illegible] grande festa popolare che animerà la città per tutta la giornata.

Il palio, che si [illegible] con gli asini, com'è comune in vari centri della «Granda», deriva [illegible] giochi d'epoca rinascimentali. «Quest'anno abbiamo voluto abbinare la competizione al ricordo del carnevale saluz[illegible] che, la primavera a [illegible] della guerra del Golfo, non è stato festeggiato - spiega il presidente del comitato organizzatore, Isidiro Casana -. Dopo la sfilata del mattino con la partecipazione [illegible] oltre duecentocinquanta figuranti in costume, al pomeriggio ci sarà l'incontro con una sessantina di maschere di Saluzzo e delle [illegible] limitrofe, guidate da Castellana e Ciaferlina».

Il corteo attraverserà il centro storico dalle 10 muovendo da via Spielberg e raggiungerà la piazza del Palio, in via Cominо, dove verrà celebrata la Messa e si terrà la benedizione degli otto fantini e degli asini.

Il corteo delle maschere percorrerà le vie principali verso [illegible] 14 per unirsi ai figuranti prima dell'inizio della gara, previsto alle 15. I concorrenti, che rappresentano le f[illegible] di San Martino, Pagno, Brondello, San Rocco, San Lazzaro, Colombaro dei Rossi, Cervignasco e Villa di Verzuolo, dovranno percorrere due giri di pista (tempo massi[illegible] mezz'ora), in due manches [illegible] far uso - spiega Casana - né di carota né di bastone». Al termine ci sarà l'estrazione della lotteria abbinata al palio, che [illegible] come primo premio un'auto Seat Marbella.

Contemporaneamente, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20, si potrà visitare la [illegible] dell'arredamento. Sui quattro piani della Sala d'arte, trentatre espositori, artigiani e antiquari, presentano una rassegna della loro più recente produzione che rilancia, attraver[illegible] rivisitazioni, gli stili classici della tradizione dell'artigianato artistico locale.

Intarsi e intagli, dorature e laccature perpetuano nei manufatti di oggi il fascino dell'abilità del mastro di bottega, inserendosi in una dimensione più attuale, adattabile alle nuo[illegible] esigenze dell'arredamento d'interni.

Vanna Pescatori

Fino al 6 ottobre. La mostra inaugurata ieri durerà sedici giorni (FOTOTOP)

LA SAGRA DELLA CHIOCCIOLA

CHERASCO. Si è aperta ieri la XX edizione della [illegible] nazionale di elicicoltura. Il raduno è promosso dall'Associazione nazionali elicicoltori [illegible] patrocinato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione e dall'Amministrazione provinciale di Cuneo.

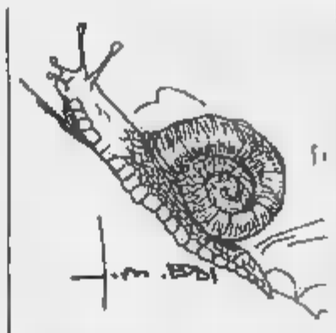
La manifestazione cade in un periodo molto florido per le chiocciole [illegible] gastronomia. La richiesta del mollusco, prelibato e di facile cottura, è in [illegible] costante aumento ed ha [illegible] una notevole crescita del numero degli allevamenti che ormai sono diffusi in tutta Italia.

La rassegna cheraschese si articola in due momenti. Uno è dedicato essenzialmente agli operatori del settore (elicicoltori, trasformatori, venditori), mentre l'altro prevede momenti gastronomici e folcloristici dedicati alla chiocciola.

Uno dei più prestigiosi appuntamenti della manifestazione è rappresentato dal Convegno nazionale degli elicicoltori, un importante momento di confronto [illegible] gli «addetti ai lavori».

Ieri si è discusso della «tecnologia italiana di produzione», oggi si parlerà in modo più ampio della situazione nazionale ed internazionale dell'elicicoltura.

L'Italia è il Paese europeo che fa registrare il maggior sviluppo tecnico, scientifico e quantitativo nella produzione delle chiocciole [illegible] gastronomia. Non a caso allevamenti nati e sviluppatisi in molti Paesi europei e del Nord Africa sono curati e seguiti con molta cura dall'Istituto di elicicoltura di Cherasco.



L'apertura di una «joint ven[illegible] con l'Ungheria la dice lunga sulla volontà di confermare la posizione di leader europeo in un settore in continua espansione.

La rassegna offre importanti opportunità a chi si affaccia per la prima volta nel mondo delle lumache. Sono infatti previste delle visite guidate nelle maggiori aziende della zona per un più stretto contatto tra la manifestazione cheraschese e la realtà imprenditoriale.

Cherasco è la sede naturale della rassegna perché ospita l'Istituto di elicicoltura e l'Associazione nazionale elicicoltori. Nella zona, a cavallo tra il '72 e il '73, sorsero i primi allevamenti di lumache da carne ed il Cheraschese [illegible] diventato un punto di riferimento a livello internazionale. Manifestazioni dedicate allo stesso mollusco si svolgono anche in T[illegible], Lazio e Liguria.

(r. s.)

FATTI E PERSONE

Oggi la mostra del fungo compie trent'anni a Ceva

ERA estate, chiacchieravo con Giulio Chiapasco sotto l'ala del municipio. Si parlava della sagra dell[illegible] Cortemilia, dei tartufi di Alba, del dolcetto Dogliani. Ci siamo chiesti quale sarebbe potuto essere il prodotto tipico di Ceva. E la risposta è venuta spontanea: il fungo. E' il ricordo di Giordano Sciarra, uno dei fondatori del gruppo micologico «Peyronel».

Nacque così la manifestazione che ha dato a Ceva notorietà internazionale. E la Mostra del fungo oggi raggiunge il traguardo della trentesima edizione.

Un gruppo di amici - non più di una decina - realizzò la prima rassegna all'inizio degli Anni Sessanta. «Era tutta da inventare. Per giorni andammo nei boschi a raccogliere gli esemplari, poi li classificammo e allestimmo nelle scuole elementari un piccolo bosco. [illegible] cinquantina di specie in tutto» continua Sciarra.

Ernesto Rebaudengo, ora micologo di fama europea, mise a disposizione la [illegible] cultura di naturalista. Qualche nome scientifico, qualche fungo curio[illegible] fu subito un successo.

A distanza di tre decenni la mostra ha portato i suoi frutti: [illegible] è ingrandita e ha fatto presa sui cebani che all'inizio - ricordano gli organizzatori - erano scettici. «Ci sono voluti vent'anni perché la città si muovesse, capisse l'importanza di questa iniziativa» spiega Sciarra.

Adesso la manifestazione [illegible] iniziative collaterali: la mostra dell'artigianato, le bancarelle che reclamizz[illegible] i prodotti [illegible] Cebano, la polentata [illegible] Società «Brenta».

Il fungo è diventato l'emblema della città. Sciarra racconta che a un frate, recatosi in America alcuni anni fa, fu chiesto da dove provenisse. «Da Ceva» rispose, convinto di pronunciare un nome totalmente [illegible] sciuto ai suoi interlocutori. [illegible] la fama di porcini e ovoli aveva varcato l'oceano.

Sin dalle prime esposizioni, al richiamo turistico (a quel tempo la mostra si [illegible] alla fine [illegible] agosto) si sposò l'interesse scientifico. Due micologi di Modane, Botto e Lodolo, sostennero gli sforzi degli appassionati cebani che diedero poi vita al Gruppo cittadino.

Da quel [illegible] la mostra di Ceva è diventata un luogo d'incontro per gli studiosi. Vi approdò Beniamino Peyronel, a cui è stata dedicata l'associazione, come ringraziamento per gli aiuti, anche finanziari, con cui il grande micologo aveva aiutato la rassegna.

Da anni, nel giorno che precede l'esposizione, micologi italiani, francesi, tedeschi, svizzeri, classificano fino all'alba centinaia di funghi. Anche nei periodi di «crisi» per la siccità (è stato proprio per avere una maggiore produzione che la rassegna è [illegible] spostata a metà settembre) i cebani non hanno mai rinunciato alla [illegible] gra.

«Ma questo mi sembra proprio l'anno peggiore» concludeva ieri Sciarra, preparandosi a partire per l'ennesima escursione [illegible] boschi.

Le quattrocento specie che oggi sono esposte sotto i portici di via Mercato arrivano anche da lontano: le hanno portate qui da tutta Europa, e molte dal Trentino dove la pioggia [illegible] mai mancata.

Giuseppe Grosso

SBB BOY
QUESTA SERA in discoteca
DOMENICA ITALIANA
musica italiana da ballare ed ascoltare dal vivo con
MIRNA FOX
al flauto
BARBARA LUCCHI
(2 donne stupende)

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
... erano gli anni '[illegible] erano tempi mitici
QUESTASERA
a «cuando calienta el sol»
MICHELE
e la sua formid[illegible]
ORCHESTRA

ELSY SNC
INFORMATICA E AUTOMAZIONE
BRA - Via Principi, 41 - Tel. 0172 43.20.38
Rivenditore autorizzato IBM

COMETTO
Per la propria organizzazione commerciale [illegible]
VENDITORE
[illegible] OCCIDENTALE ITALIA)
Per la posizione si richiede:
- età orientativa 25-35 anni
- esperienza almeno biennale nella vendita di beni strumentali oppure buona predisposizione per contatti commerciali avvalorata da esperienze di lavoro [illegible] altri settori (es. assistenza tecnica)
- ampia disponibilità a viaggiare
Costituisce un motivo di preferenza l'aver operato nel [illegible] vendita di veicoli industriali, mezzi [illegible] trasporto, autoveicoli.
Si offre: [illegible] inquadramento a livello retributivo in funzione delle effettive esperienze e capacità.
Pregasi inviare curriculum a:
INDUSTRIE COMETTO S.p.A.
Via Cuneo 20 - 12011 Borgo San Dalmazzo (Cn)
Tel. 0171 [illegible]
ATT. [illegible] COMMERCIALE

TAPPETI D'ARTE
Persiani, Orientali, Antichi e Moderni
Restauro e Lavaggio
BRA - Via Edoardo Brizio, 42 - Tel. 0172 [illegible]
NUOVO PUNTO VENDITA
DOGLIANI - Via Vittorio Emanuele, [illegible]
DOMENICA 15-22-29 SETTEMBRE APERTURA TOTALE
PENELOPE

52ª SAGRA DEL DOLCETTO DI DOGLIANI
OGGI
Ore 15,30: GRANDIOSA SFILATA DI CARRI ALLEGORICI, GRUPPI FOLCLORISTICI [illegible] MUSICALI
Ore 22,30: [illegible] L'AIR, trapezi e mongolfiera, acrobazie aeree in notturna con gli artisti Véronique GOUGART e David RULLIER
Nel Palazzo Comunale: «I MURI RACCONTANO»
mostra di manifesti dei maggiori grafici italiani stampati dalla Pozzo Gros Monti

IN LIMONE PIEMONTE
CEDESI (avviamento [illegible])
ATTIVITA' ED ARTIGIANALE
di Sviluppo stampe - Vendita materiale fotografico e Noleggio video
Telefonare al 0544 97.04.24

CEDESI
[illegible] SCUOLA [illegible] TARANTISMA
Telefonare ore ufficio
0171 78.308

ECONOMICI
Fisioterapeuta esperta massaggiatrice chirologo del medico naturopata disponibile orario completo. Offresi compartecipazione societaria in centro specializzato. Spedire curriculum C.I. 9301/6699 F.P. Saluzzo.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

16 Settembre 1991
Il Sanpaolo apre una nuova filiale a Racconigi
Per le imprese, i liberi professionisti, i commercianti, e per le famiglie.
In ciascuno di questi settori portanti della società, possiamo offrirVi le soluzioni più adeguate alle Vostre esigenze di sviluppo e di gestione finanziaria. Con la stessa efficienza offerta alla nostra Clientela nelle altre 159 filiali in Piemonte.
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Un mondo di efficienza.
Filiale di RACCONIGI:
Corso Principi di Piemonte, 10 - tel. (0172) 84120 - 84506 - 84687

L'uomo (51 anni, di Cuneo) sottoposto a trapianto al Policlinico di Pavia

Il vigile vive con un cuore nuovo

Soffriva di miocardiopatia dilatativa. L'organo è arrivato da Barcellona. Intervento riuscito L'altra sera ha già potuto parlare con la moglie. Aveva lasciato l'incarico di civich Robilante

CUNEO. I medici avevano una diagnosi drammatica sulle condizioni di salute. Una sentenza quasi senza appello: «Non più di tre mesi di vita». Dall'altra mattina un vigile urbano di Robilante, Sergio Mion, 51 anni, abitante a Cuneo, in via monsignor Peano 20, vive invece con un cuore nuovo. L'intervento, eseguito al Policlinico «San Matteo» di Pavia dal primario di cardiochirurgia Mario Viganò, è riuscito perfettamente.

In la moglie, Marilena Giachino, casalinga, ha parlato con il marito attraverso il citofono che collega il corridoio del reparto alla camera sterile della terapia intensiva, dove l'uomo è ricoverato.

«Ce l'ho fatta - ha detto commosso alla moglie -, anche se non pensavo che ci saremmo rivisti».

Sergio Mion, che tre anni fa era stato colpito da infarto e soffriva di miocardiopatia dilatativa, è stato avvertito via telefono dal probabile intervento mercoledì pomeriggio: «Venga a Pavia, stanotte ci sarà un trapianto, in lista d'attesa c'è prima un giovane, ma non è da escludere che tocchi a lei».

Sergio Mion, accompagnato dalla sorella, si è precipitato al policlinico lombardo, dove dopo neppure mezz'ora, era già in sala operatoria. Immediatamente da Pavia un'equipe di medici, guidata dal dottor Luigi Martinelli, è partita in auto, scortata dalla polizia stradale, alla volta di Linate, dove ad attendere i medici c'era un aereo già pronto sulla pista dell'aeroporto.

L'equipe, raggiunto l'ospedale spagnolo di Barcellona, ha espiantato l'organo a una donna di anni, vittima di un'emorragia cerebrale. Poi il rientro in Italia. Il forte vento e la pioggia hanno impedito il decollo dell'elicottero militare che doveva trasportare il cuore a Linate al policlinico di Pavia. Una delle forze dell'ordine ha permesso ai due chirurghi di giungere in tempo alla clinica lombarda.

I medici avrebbero dovuto espiantare alla donna spagnola anche un polmone che sarebbe servito a un giovane malato (che aveva la precedenza sull'ex vigile) per il doppio intervento cuore-polmoni.

Le condizioni dell'apparato respiratorio della donna erano però perfettamente efficienti. Si è così deciso per il trapianto a Sergio Mion. L'uomo rimarrà all'ospedale di Pavia per circa venti giorni, poi inizierà la riabilitazione.

[g. p. m.]

Gioia dopo la paura. Sergio Mion e la moglie Marilena Giachino (fotofiorio)

DALLA PROVINCIA

DRONERO

Pensionato si uccide gettandosi dal Ponte Nuovo

Giovanni Bianco, 70 anni, pensionato, che abitava in via Giolitti 111, si è suicidato ieri mattina lanciandosi dal Ponte Nuovo. Il corpo è stato recuperato nelle acque del torrente Maira.

Incontro per la superstrada Asti-Cuneo

Domani alle 17,30 la sala Fenoglio ospiterà un incontro a cui parteciperanno la società Satap e l'amministrazione provinciale. Verrà illustrato il progetto della superstrada Asti-Alba-Cuneo.

CAVALLERMAGGIORE

Approvati i articoli dello Statuto cittadino

Il Consiglio comunale ha approvato lo Statuto. Il documento presentato dal sindaco Pietro Granda e dal vice-sindaco Mauro Allocco si compone di 76 articoli.

LA MORRA

I vini doc «sposano» la gastronomia classe

Domani alle 20,30, nel salone della Provincia a Cuneo, assaggi di quattro formaggi doc e degustazione di vini tipici. L'iniziativa è della «Vini poker Marabotto» con l'enologo Massimo Martinelli. Sempre domani, alle 18, nella cantina dell'azienda «Gianni Gagliardo» di La Morra, saranno presentati il «Gagliardo Brut '88», le nuove annate degli argonti: Nebiolo '90, Paulin '90 e Batié 89.

SAVIGLIANO

Concerto chitarra classica al

Stasera (21,15, al Milanollo) si terrà il concerto conclusivo del corso internazionale di chitarra classica tenuto dall'argentino Guillermo Fierens. In programma musiche di Sor, Giuliani, Duarte.

CALCIO

Nel secondo turno del torneo di serie C2 i biancorossi affrontano (ore 16) la Solbiatese

Oggi l'esordio del Cuneo al «Paschiero»

Assente Di Petrillo (infortunato), Parente va in panchina

CUNEO. Dopo il pareggio di Legnano domenica scorsa, oggi al «Paschiero» c'è l'esordio stagionale del Cuneo in C2. Alle 16 i biancorossi affronteranno la Solbiatese. «L'anno scorso i nostri avversari hanno totalizzato 41 punti - spiega l'allenatore cuneese Lorenzo Barlassina - ed hanno poi perso lo spareggio per l'ammissione in serie C1. E' una formazione temibile, dalla quale occorre guardarsi con attenzione».

Il Cuneo dovrà rinunciare a Di Petrillo, che sembrava ormai recuperato e che ha invece visto complicarsi i guai al ginocchio dopo l'infortunio col Casale in Coppa Italia. Migliore, invece, Parente, che andrà quasi certamente in panchina, mentre per Rossi il recupero è graduale: tornerà in campo a fine mese.

E' quasi fatta, infine, la cessione del difensore Fabbri alla Turris, mentre la società del presidente Sanino sta trattando l'ingaggio di una punta trentenne, con esperienza di serie B.

Barlassina, un po' per merito e un po' per forza, darà comunque fiducia all'undici che domenica ha pareggiato in trasferta: «A Legnano c'è stato un blocco psicologico, oggi siamo più galvanizzati e pronti a dare il massimo per vincere la partita».

Ai botteghini dello stadio saranno ancora venduti gli abbonamenti per l'attuale stagione.

[g. fr.]

ERA NATO IL PRIMA DONNA

Oggi a Madonna dei Fiori (ore 16), nella terza giornata del torneo Interregionale, il Bra di Franco Della Donna ospiterà il Pietrasanta, una fra le maggiori pretendenti al «salto» di categoria. «Sarà un impegno difficile - dice il tecnico - che dovremo affrontare con molta attenzione». I giallorossi giungono al turno infrasettimanale di Coppa Italia, nel quale hanno sconfitto il Chieri per 2-1 con gol di De Santis e Berti.

Nel match di Coppa si sono infortunati Ruffinatto e Ragona: è difficile che oggi i due riescano a recuperare. Al posto di Ruffinatto il tecnico potrebbe schierare Della Garen, mentre in attacco dovrebbe presentarsi il «tandem» Daidola-De Santis. E' in dubbio anche la presenza del terzino Peirone.

«Scenderemo in campo per vincere - conclude Della Donna -; non dobbiamo farci impensierire da fattori esterni. La squadra è in buona forma e lo ha dimostrato anche nei recenti incontri disputati. I toscani sono forti, ma al 'Madonna dei Fiori' troveranno una squadra pronta a lottare.

[r. a.]

PALLONE ELASTICO

Poule scudetto: il leader Molinari in trasferta Spigno con Rosso I

Dotta va a caccia del primato

A Caraglio (ore 15,30) la sfida con Pirero

CARAGLIO. Con l'albese Riccardo Molina sempre nel ruolo di «lepre», si gioca oggi la settima giornata della «poule» scudetto del campionato di serie A di pallone elastico.

Il «leader» della classifica sarà impegnato a Spigno Monferrato contro Rosso I in un incontro che non dovrebbe riservare particolari sorprese. «Dodo» Rosso finora non ha convinto e con soli 2 punti è praticamente già escluso dalla corsa per il titolo tricolore.

Alle spalle di Molinari la situazione sembra ormai abbastanza definita: Dotta e Pirero hanno discreto vantaggio sugli inseguitori. Oggi i due si confrontano nello scontro più interessante della giornata in programma a Caraglio alle 15,30.

«Dodo» Rosso visto da Ghigliane

Dotta in casa lascia poco spazio agli avversari, mentre Pirero lontano da Taggia perde molta della sua pericolosità. Il pronostico privilegia la quadretta caragliese, ma nella «poule» sono escluse sorprese.

L'ultimo incontro in programma vedrà impegnati a Cànale Aicardi e Tonello. Per il campione uscente s'inizia un periodo delicato, che potrebbe anche concludersi con la sua esclusione dalle finali. Il mancino ligure, per sperare ancora, non può fallire alle prove.

Nella «poule» salvezza si gioca oggi ad Andora (Novaro-Bellanti) e a Ceva (Rosso II- Balocco).

[a. s.]

Reynaudo Esso

CARBURANTI & LUBRIFICANTI

CONCESSIONARIO LUBRIFICANTI PER CUNEO - ASTI - TORINO SUD

LINEA AUTOTRAZIONE — DIESEL MAX 0.3 % ZOLFO; DIESEL ECO 0.1 % ZOLFO

LINEA RISCALDAMENTO — ESSO REED; FLUIDO COMBUSTIBILE 3/5; DENSO ATZ; DENSO BTZ; KEROSENE

LINEA AGRICOLTURA — GASOLIO AGRICOLO; BENZINA AGRICOLA; ESSO FARM 4

SEDE: RACCONIGI (CN) - Via Caramagna, 12 - Tel. (0172) 85.252 - Fax (0172) 813.203

FOSSANO Tel. (0172) 61.558 - 62.820 — ALBA Tel. (0173) 211.829 - 211.561 — REVELLO Tel. (0175) 257.967 - 257.168

NISSAN PATROL
TUTTO, PER CHI VUOLE TUTTO.

Oggi, per voi, c'è un nuovo Nissan Patrol che può soddisfare qualunque desiderio: 6 cilindri, 115 cavalli, Turbo-Diesel. E poi vetri elettrici, chiusura centralizzata, inclinometro.
E ancora: **cerchi cromati, pedane laterali, porta pacchi tipo "America", bull-bar.**

Patrol, come ogni Nissan, gode di una garanzia di 3 anni e 100.000 Km su tutto il veicolo.

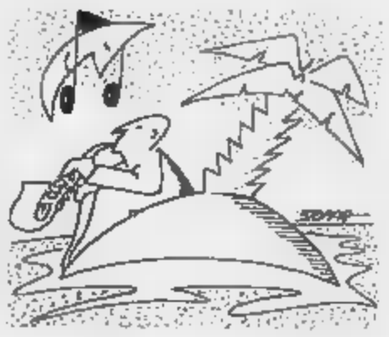
Tutto questo a:
L. 25.000.000 IVA ESCL.
FINO AL 30 SETTEMBRE
Finanziamenti personalizzati

NISSAN
OBIETTIVO PERFEZIONE

Il tuo Nissan Patrol ti aspetta da:
Concessionaria NISSAN per la provincia di Cuneo
TARGA
MADONNA DELL'OLMO
CUNEO - via Torino 178 - Tel. 0171 412.441
OFFICINA RICAMBI ED ASSISTENZA COMPLETA
APERTI TUTTI I SABATI

CERCATORI D'ORO SUL TICINO

Sulle rive del Ticino, [illegible] i vecchi cercatori d'oro: oggi, a Oleggio in provincia di Novara, si svolgono i campionati italiani della specialità e una serie di manifestazioni parallele. L'appuntamento [illegible] in località Ponte, [illegible] strada statale per Gallarate, dalle nove del mattino.



JAZZ E PITTURA A COSTIGLIOLE

S'inaugura oggi al Castello di Burio, a pochi chilometri da Costigliole, l'esposizione dell'artista svizzero Thomas Muellenbach. Alle 15 è in programma un concerto [illegible] jazz «MorschAchblasorChesters», che proporrà composizioni ispirate alle opere del pittore. L'ingresso è libero.

MUSICA CLASSICA A BORGOSESIA

Proseguono all'oratorio di San Grato (Borgosesia) gli «Incontri musicali del festival d'estate 1991». L'appuntamento, stasera [illegible] 21, [illegible] con il concerto del duo Le[illegible] Rosa al flauto e Monica Patria all'arpa. Eseguiranno musiche di Carr, Gluck, Bach, Fauré, Albrechtsberger, Donizetti [illegible] Rossini.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 15 Settembre 1991 ALCENTO 43

Questa sera in Langa

ACROBATI

Di notte a Dogliani SUL una mongolfiera

DA sempre la Festa del Dolcetto di Dogliani [illegible] è chiusa [illegible] il botto: fuochi artificiali a volontà per salutare l'inizio della vendemmia di quel vino che [illegible] ottenendo [illegible] grande successo. E la gente rimaneva sull'aia delle cascine ad ammirare lo spettacolo pirotecnico [illegible] a commentare le composizioni che si allargavano nel cielo. Quest'anno il cielo di Dogliani verrà invece animato da qualcosa di veramente nuovo ed eccezionale, sicuramente emozionante, in qualche modo da mozzafiato.

L'appuntamento è per questa sera nel piccolo centro che è alle porte delle Langhe, a [illegible] passo dalla ricca pianura carrucese [illegible] famosa per il bestiame e per il bollito, e una manciata di chilometri anche da Farigliano, patria dei Gat Rôss, [illegible] anche a pochi minuti d'auto da Alba, che [illegible] Langhe [illegible] la capitale. Niente fuochi d'artificio dunque, [illegible] l'esibizione di due trapezisti che hanno scelto come palcoscenico per le loro evoluzioni nientemeno che una mongolfiera. Senza rete, è una sfida di grande impatto emotivo, [illegible] tentativo di battere e vincer le forze che regolano la [illegible] Soli contro tutti.

Gli avventurosi, i temerari, [illegible] due e arrivano a Dogliani su invito della Zabum di Cuneo, l'azienda che segua l'evolgersi di queste nuove discipline che [illegible] tempo erano riservate all'ambiente [illegible] Un [illegible] una donna, Dav[illegible] Roullier e Veronique Gougat, francesi veraci dalla Compagnia Barulo di Die san Dias, nel Sud del Paese. Sono atleti e artisti che han[illegible] scelto di vivere [illegible] vita legata al rischio [illegible] al pericolo e il loro spettacolo non mancherà [illegible] entusiasmare la folla presente.

S'inizia alle [illegible] in piazza Umberto I con il gonfiaggio e [illegible] decollo della mongolfiera, [illegible] la quale vengono ancorati i trapezi per le esibizioni. Veronique e David prenderanno posto nel cesto del pallone aerostatico e inizieranno il loro spettacolo, inseguiti nella notte da potenti fari seguipersone.

I due atleti-artisti francesi (lei ha 26 anni, lui 34) proporranno al pubblico, che gli organizzatori sono certi sarà molto consistente, [illegible] [illegible] numeri di alta abilità tecnica, passaggi [illegible] lanci da lasciare tutti con il fiato sospeso. Lo spettacolo durerà a lungo, un'ora, forse anche di più, fino a quando la mongolfiera verrà disancorata da piazza Umberto I [illegible] partirà nella notte sulle colline di Langa, sempre inseguita [illegible] fari.

Un'idea questa che non mancherà di [illegible] un buon [illegible] [illegible] di pubblico e di critica, anche perché i protagonisti sono fra gli atleti più prestigiosi del Vecchio Continente. Il loro voler lottare tutte le [illegible] contro il rischio assoluto e la morte hanno fatto [illegible] Veronique [illegible] David autentici personaggi, una coppia spericolata che [illegible] [illegible] divertire (e preoccupare) i presenti. Do[illegible] sera Dogliani tie[illegible] dunque [illegible] battesimo l'avventura e lo fa con un spettacolo dai mille aspetti, con una [illegible] di novità che [illegible] mancherà di lasciare stupito il pubblico di Langa, troppo [illegible] legato da un doppio filo alle tradizioni. Il morito della Zabum è quello di aver lanciato il futuro anche su qu[illegible]e colline cariche di vigne e di ricordi antichi. E chiuderà così un ciclo di manifestazioni e festeggiamenti [illegible] preannun[illegible]o il duro e lungo lavoro [illegible] vigneto: da domani [illegible] Dogliani forse si racconterà ancora delle evoluzioni di Veronique e [illegible]avid, ma si penserà soprattutto a trattare bene [illegible] Dolcetto, pri[illegible] fra i filari, poi nel fresco dalle botti nelle cantine di tufo.

[illegible]

VALDOSTANO CONFIDENZIALE

I paesini valdostani sotto le cime più belle

TALE e [illegible] Gino Bartali: «E' tutto sbagliato, [illegible] tutto da rifare», sentenzia implacabile quando parla di lirica. Cioè sempre. Ogni occasione è buona. «D'altra parte - ride di gusto - Bartali e io siamo della stessa classe, 1914, classe genuine, senza compromessi».

Giuseppe Valdengo butta giù [illegible] dalla torre: «La Scala è ridotta a uno... scalino. I [illegible] [illegible] oggi? [illegible] hanno gusto. I giovani direttori? [illegible] di personalità. I registi? Molti non sanno nulla di lirica». E per Torino, critica il Regio e il Conservatorio: «Non ci sono più maestri come Franco Alfano [illegible] Michele Accorinti».

Torinese, voce ancora oggi robusta e sicura, Valdengo [illegible] [illegible] baritono preferito di Arturo Toscanini. Con lui ha girato il mondo, cantando Otello, Aida e Falstaff nei maggiori teatri, da New York [illegible] Londra, da Parigi [illegible] Buenos Aires. «Fosse ancora vivo il Maestro - sussurra rispetto[illegible] [illegible] sconsolato insieme - gli verrebbe un infarto». Ma non c'è proprio nulla da salvare? «Il mio rifugio - sorride, abbracciando con [illegible] sguardo la [illegible] [illegible] St-Vincent -. E' sempre aperta [illegible]li amici [illegible] a chi vuol bene alla musica».

L'ha scoperta [illegible] anni fa. Era a Napoli, aveva cantato al [illegible] Carlo, concludendo una stagione intensissima: «Volevo riposarmi un po' - racconta -. Scrissi a Gino Olivero, torinese anche lui, mio amico carissimo [illegible] grande violinista, chiedendogli [illegible]sigli [illegible] un luogo in cui stare un po' in pace». Gli suggerì la città delle terme, nel cuore della Valle d'Aosta: «E' stato un colpo di fulmine, abbiamo messo radici qui», si compiace Valdengo, sorridendo accanto alla moglie Adele.

Lascia St-Vincent soltanto per i concerti, che tiene ancora, applauditissimo, dentro [illegible] fuori d'Italia (sta per andare [illegible] Bilbao, poi si recherà negli Stati Uniti): «L'aria è buona, il clima ideale. Insomma, mi sono rigenerato». E quando [illegible] [illegible], quando non polemizza, che cosa fa? «Vado [illegible] passeggiare [illegible] mia moglie - risponde -. Saliamo di preferenza [illegible] il Col de Joux, attraversando frazioncine che [illegible] chiamano Moron, Grun, Salmirod». Sono borghi in mezzo ai boschi, pugni di [illegible] intorno a piccole chiese. «Quella [illegible] Moron, [illegible] dicono sia una delle più antiche della Valle, risale al 1200, forse è addirittura antecedente». E, infine, Salirod: «Qui resto con il [illegible] sospe[illegible] vicinissime, ci sono le montagne più belle».

Chiude gli occhi e le rivede: «Lo Zerbion, il Monte Emilius, [illegible] Grivola, i contrafforti del Gran Paradiso, [illegible] Ruitor e i ghiacciai del Monte Bianco».

La passeggiata [illegible]tte appetito, immancabile la sosta da Ezio e Brun: lardo [illegible] Arnad, mocetta («quella vera, di camoscio») e polenta concia. Su tutto, un vino rosso, l'amatissimo Gamay: «Vincent La Ferla, argentino, pianista e direttore d'orchestra, [illegible] è rimasto conquistato». Quando cambia itinerario sceglie la cucina di Paolo, all'hotel Dina, o quella di Pellissier, [illegible] Fénis.

Valdengo, entusiasta, in segno di ringraziamento ha scritto due inni: Valle d'Aosta e Chiesetta degli eroi, un omaggio [illegible] regione, un gesto di gratitudine per i caduti in guerra. E poi ci sono il Cenacolo Italo Mus, la bibliote[illegible] [illegible] la Scuola di canto con tanti allievi, molti in cerca di gloria, altri soprattutto ricchi di passione. C'è un nuovo Valdengo? Il vecchio baritono [illegible] risponde, segnala solo [illegible] nome, quello [illegible] Ezio Carlin, insegnante [illegible] professione, tenore per hobby.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] (Pu[illegible]** Col. Aria condiz. Viet. 16. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**L[illegible]** Col. Vist. 14. Or.: Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Chiesa della[illegible] 77	**Come fare carriera...** Or.: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi [illegible] Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Vito e gli altri** Col. Non vist. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non [illegible] Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi [illegible]	**[illegible] bacio prima di morire** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gobio 5	**King [illegible] New York** Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la [illegible]** Col. Non vist. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo[illegible] p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. [illegible] 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non vist. Ap. 15; film 16,30; 18,[illegible] 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il [illegible]zio degli innocenti** Non [illegible] (Usa '91). Or.: 16; 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible] Hawk il mago del furto** Non vist. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Tango nudo** Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] [illegible] [illegible]** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II v. Pomba 7	**Crack** Col. Vist. 14. Aria cond. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci [illegible] vis** Vist. 14. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano [illegible] Subalpina	**Indizio di reato** Col. Non vist. Ap.: 16,15; film: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]udio [illegible] v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
V[illegible]ria v[illegible] 338	**[illegible] forza** Col. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro [illegible]gio p. Castello[illegible]	**Mostra: L[illegible] [illegible]** Sino al 29/9. Or.: 10/20. Giov. e Sab. 10-23. Lun. chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il Nord all'occhiello** 9 grandi spettacoli a posto fisso.
[illegible]ossaco v[illegible]. Cristina 73	**S[illegible]ne teatrale 19[illegible]/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione T[illegible] 91-92** [illegible]. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare [illegible]	**Il Gruppo della [illegible]** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, [illegible].
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
[illegible] c. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 [illegible]. [illegible] ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

[illegible]

18,30 Film
18,30 [illegible], telefilm
19,30 Smart, rubrica cinem.
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Film
22,30 Classico di sera, te[illegible]
24 — Film

Telecupole Cinquestelle

17 — Rosa de Lejos, telenovela
19 — Sport flash, rubrica
20,30 Una trappola astuta, tv movie
23,30 Sport flash, rubrica
1 — Speciale con noi

G.R.P.

17,30 Il perduto amore, telefilm
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — Dal tribunale di Torino, rubrica
19,30 I Bonfordi, telefilm
20 — L[illegible] [illegible] male, telefilm
20,30 Derby thrilling, telefilm
21,30 Orgoglio e pregiudizio, film
23,30 Il perduto amore, telefilm
24 — Colpo di scena a Cactus Creek

[illegible] Tv

18,35 La parola del signore
18,45 A cuori lieti
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,20 Sceneggiato
[illegible] Dinale[illegible]
22,20 Tg sera
22,30 Week end sport
22,40 Telecipioni
23,35 Piaceri della musica

Videogruppo

17,30 Il capitano di Castiglia, film
19,30 Justice, [illegible]
20,30 [illegible] I p[illegible] mangiano lenticchie, film
[illegible] Dick Van Dyke, replica
24 — Non c'è tempo per l'amore, film

Primantenna Supersix

14,30 Romanzo nel west, film
17,30 Lo specchio magico, cartoni
20,30 Portami con te, [illegible]
21,15 [illegible] Cube

Rete Canavese Videobiella

18 — Sport
19 — Cartoni
19,30 Notes
21 — Le canaglie di Londra, film
23 — Notes

Telebiella

13 — [illegible] animati
19,30 Tg Biella, settegiorni
20 — Maria, telenovela
22,30 Tg [illegible], settegiorni
23 — L'uomo e Dio, rubrica

Telesubalpina

15 — Le avventure di Tom Sawyer
17 — Morini e mezzanotte, film
19,25 [illegible] telefilm
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II dell'11/9/91
20 — Cartoni animati
20,30 Colpo di scena a Cactus Creek, film
22,30 Shannon, telefilm

Telecity

17,50 Film
19,30 Kronos, telefilm
20,30 Capitan Nemo missione Atlantide, film
22,25 Fotomodella estate 1991, show
22,55 Barnaby Jones, telefilm
23,55 Film

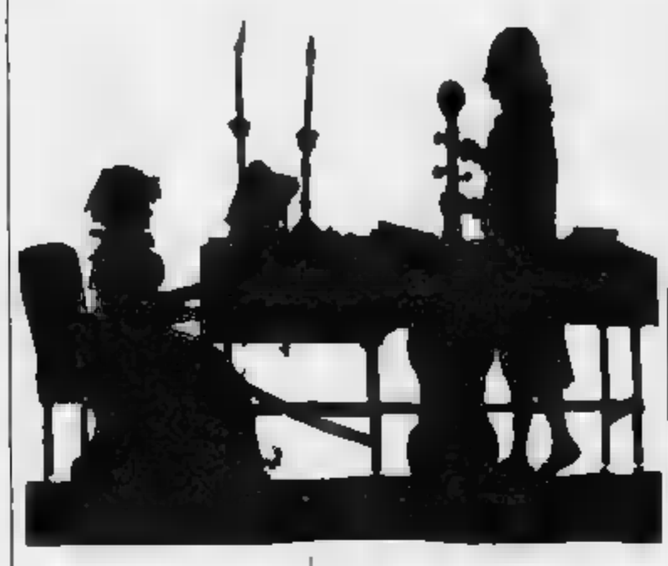
Quinta [illegible]

17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Bill Cosby show, telefilm
20 — Dalla fantascienza alla realtà, documentario
20,30 Fi[illegible] di sole, film
24 — La fidanzata di tutti, film

[illegible] 7 Piemonte

14 — Cartoni junior
[illegible] Terra del Fuoco, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
[illegible] Piccolo mondo antico, film
0,30 Fantasilandia, telefilm
1 — Informa 7, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.



Una guida, provincia per provincia, ai principali appuntamenti del fine settimana

Divertirsi: come, dove e quando

Si chiude il Festival del Gavi doc; caccia al tesoro in auto a San Salvatore Monferrato. Sfida [illegible] prototipi di go-kart senza motore a Cocconato. Antiquariato in piazza ad Arona e fiera d'autunno a Mottalciata

ALESSANDRIA

GAVI
Festival, ultimo giorno

Si conclude oggi in piazza Dante [illegible] ventidussima edizione [illegible] Festival del Gavi. Aperture degli stand alle 10, pranzo alle 12,30, sfilata di carri allegorici 16. In serata, «I big del liscio».

SAN SALVATORE M.TO
Caccia [illegible] tesoro automobilistica

Oggi, per il «Settembre Sansalvatorese», caccia al tesoro automobilistica. Si svolge alle 14,30 in piazza Carmagnola.

ROCCHETTA LIGURE
Sagra delle fagiolane

Si svolge oggi la Sagra delle Fagiolane. Interviene il Coro città di Alessandria.

MORANO
Palio [illegible] campanili

Per il «Settembre moranese» oggi, dalle 8 alla cascina Poblet-to, raduno [illegible] passeggiata a cavallo nel parco del Po. Dalle 21, nel piazzale della chiesa, giochi del «2° palio [illegible] campanili».

CONZANO
[illegible]ti a Conzano»

Continua «Eventi [illegible] Conzano». Stasera, al ristorante «L'oca trafitta», [illegible] con il Conte: viaggio immaginario tre i cibi».

ASTI

[illegible]
Enologia locale

Si chiude [illegible] la «Sagra della Valtriversa». In esposizione, vengono messi per l'intera giornata i migliori prodotti dell'enologia locale. Uno stand è inoltre riservato anche ai produttori di Roatto, Maretto, Tigliole, Canterana, Cisterna.

[illegible]
Piccole auto in gara

[illegible] chiama la «Caretera de la muerte» ed è una sfida mozzafiato. Sü piccole auto, simili a go-kart senza motore, costruite con pezzi di ricambio di vario genere, i giovani cocconatesi si lanceranno sulle strade [illegible] discesa del paese. La gara si svolgerà a partire dalle 15.

CUNEO

VILLAR SAN COSTANZO
Festa patronale

Per la festa patronale, [illegible] in programma oggi alle 16 la rievocazione storica dalla [illegible] in onore dei Santi Costanzo e Vittore, martiri tebei. La reliquia del patrono, scortata da soldati a cavallo, in abito romano, sfilerà per le vie del paese.

[illegible]
«Spaghetti [illegible] le stelle»

Il «Borgo del cigno» organizza stasera alle 19 la terza edizione di «Spaghetti sotto le stelle», [illegible] na degli abitanti del quartiere aperta a tutti che sarà imbandita [illegible] mercato coperto [illegible] piazza XX Settembre.

MARENE
«Le nostre ragazze»

Per il Settembre [illegible] 1991, oggi alle 14 ed alle 16, in piazza Carignano, folklore con il gruppo «Le nostre ragazze».

[illegible]
Moto storiche

Oggi, a partire dalle 9, è in programma il raduno internazionale auto e moto storiche «Città [illegible] Canelli», organizzato [illegible] «Circolo delle Langhe Auto-Mo-[illegible] storiche» di Alba. I collezionisti di auto e moto d'epoca ammessi (con mezzi costruiti dopo il 1935) saranno 40. Il program-[illegible] della giornata prevede visita ad azienda vinicole, escursioni, pranzo [illegible] esposizione dei veicoli.

BIELLA

PRAY
Antiquariato, sfilata

Oggi [illegible] l'ultima giornata di «Pray in vetrina». S'inizia alle [illegible] con il mercatino di antiquariato. Alle 17,30, esibizioni di paracadutismo. Alla sera, l'orchestra «Liscio Fantasia».

BIELLA
Quartieri in festa

Al laghetto della Nera, in località Vandorno, si svolge la «Festa [illegible] quartieri».

SERRALUNGA
Pesca alla trota

Per la festa della vendemmia alla Tenuta Fontanafredda, oggi alle 7,30 pesca alla trota e, alle 9, marcia tra i vigneti. Al pomeriggio, giochi per i bimbi, canti e lo show «Sereta famosa».

NOVARA

ARTICOLA
Camminata mattutina

Stamattina, festa al rifugio Andolla. Il programma: camminata con partenza da Cheggio alle 7,30; santa [illegible] alle 11,30, polentata gigante alle 12,30. [illegible] 15, giochi per tutti ed [illegible] bizione [illegible] coro Valdossola.

POMBIA
Tombola e corsa ciclistica

Prosegue oggi [illegible] festa del paese. Nel programma, tombola per ragazzi e corsa ciclistica mattutina.

[illegible]
[illegible] gesto e la maschera»

Si svolge oggi la rassegna «Il [illegible] gesto e la maschera». Alle 11, inaugurazione di [illegible] mostra del pittore Natale Addamiano. Alle 21,30, nel cortile del municipio, spettacolo «Teatrangolo-giro». Dalle 12 alle 24, in piazza, grigliata «non stop».

BORGOMANERO
La fiera del [illegible]

Si chiude stasera alle 22, nel piazzale Salvo D'Acquisto, la quarta edizione della «Fiera del libro [illegible] [illegible] prezzo».

ARONA
«L'antiquariato in piazza»

Dalle 14, in piazza del Popolo, «L'antiquariato [illegible] piazza».

VERCELLI

[illegible]
Festa dell'uva

Termina la «Festa dell'uva». Nel pomeriggio, degustazione dei vini di Asti [illegible] [illegible] Monferrato. Ai presenti, omaggio di riso.

MOTTALCIATA
Fiera d'autunno

Seconda giornata della «Fiera d'autunno». Programma: [illegible] 10 raduno [illegible] trattori d'epoca, pranzo rustico alle 12,30. Nel pomeriggio, concerto in piazza. Alle 21, i «Rama Dama».

CRESCENTINO
Sagra [illegible] pesce

In piazza Garibaldi, tutto il giorno, c'è la «Sagra del pesce». Alle 21, «Cantando in piazza».

PRAROLO
La prima... dell'asino

Si svolge oggi la prima «Sagra dell'asino». Alle 20, [illegible] nel cortile della scuola elementare dalle 20 con piatti tipici a base di carne dell'equino. [illegible] 21,30 [illegible] balla.

[illegible]
Pittura e gastronomia

Prosegue [illegible] «Festa provinciale dell'uva». In calendario oggi un concorso di pittura estemporanea e «Prolocàndia», raduno delle pro loco della provincia vercellese. A mezzogiorno, «Vino e riso». Inoltre, mercatino dell'antiquariato [illegible] piazza Italia e teatro da strada.

[illegible]
Raduno dei cacciatori

Si svolge stasera [illegible] 20,30 al circolo sportivo ricreativo la quarta «Festa del cacciatore».

AOSTA

[illegible]
Giochi [illegible] fuochi d'arti[illegible]

[illegible] conclude oggi con l'attesa sagra gastronomica la tradizionale festa patronale. A pranzo [illegible] a cena vengono servite specialità alla griglia. Nel pomeriggio, a partire dalle 15 in piazza, animazione con giochi per i be[illegible]bini. Alle 21, appuntamento con lo spettacolo pirotecnico caratterizzato [illegible] botti e fuochi d'artificio. A seguire, è in programma la serata danzante con la musica proposta dall'orchestra «I Diamante». Ingresso libero.

AMICI DI CUNEO,

PRESIDENTE:
[illegible]

DIRETTORE:
Pier Franco Quaglieni

COMITATO CULTURALE
PRESIDENTE:
Giovanni Giovannini

Filippo [illegible]
Francesco Barone
Norberto Bobbio
Gian Mario Bravo
Oddone Camerana
[illegible]
[illegible]
Sergio Costa
Aida Croce
Guido Davico Bonino
Cesare De Michelis
Adolfo Gatti
Tilde Giani Gallino
Franzo Grande Stevens
Antonio Maccanico
Giovanni Macchia
Giulia Massari
Gianni Merlini
Anna [illegible]
Indro Montanelli
Giovanni Nattero
Rossana Ombres
Enrico Paulucci
Adriano Pennacini
Giuseppe Pichetto
Sergio Pininfarina
Franco Reviglio
Giovanni Russo
Armando Testa
Michele Torre
[illegible] Vattimo
[illegible] Zanone

Il Centro Studi «Mario Pannunzio» è nato [illegible] Torino nel 1968 per iniziativa di Arrigo Olivetti. LAICO ED APARTITICO, il Centro [illegible] intitola [illegible] Mario Pannunzio, giornalista e uomo di cultura, fondatore [illegible] direttore del settimanale «Il mondo» (1949-1966) che rappresenta una delle pagine più importanti della vita culturale del secondo dopoguerra. Al settimanale di Pannunzio collaborarono, tra gli altri, Croce, Einaudi, Salvemini, Ernesto Rossi, Sturzo, Parri, Spadolini, Garosci, Jemolo, Saragat, La Malfa, Lombardi, Valiani... Tra gli scrittori Brancati, Moravia, Comisso, Arbasino, Alvaro, Tobino, Silone, Arpino, Flaiano, Soldati...

Il Centro «Pannunzio» ha avuto tra i suoi presidenti Mario Bonfantini, Edoardo Ruffini, Luigi Firpo. Attualmente è presieduto dallo scrittore e regista Mario Soldati.

La sua attività può essere così sintetizzata:

- **Conferenze, convegni, dibattiti su temi culturali [illegible] di attualità.**
- **[illegible] e [illegible] su [illegible] vari:** arte, musica, teatro, scienze, storia, archeologia, letteratura, etc. tenuti da specialisti.
- **[illegible]** riguardanti i diversi rami della cultura: tra le ultime, «Guido Gozzano», «Figure del Piemonte laico», «Le passioni di Tocqueville», «Pannunzio [illegible] il mondo», «Arturo Carlo Jemolo», «Pro [illegible] contro l'etica laica», «Luigi Einaudi».
- **Indagini-campione e ricerche** condotte in proprio [illegible] per conto di enti e di giornali.
- **Conservazione e possibilità di consultazione dell'Archivio storico [illegible] «Il mondo» di Pannunzio e [illegible] blioteca.**
- **[illegible] storiche e artistiche** ed itinerari culturali.
- Conferimento annuale del **PREMIO «PANNUNZIO»** sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica.
- Trasmissione televisiva regionale su TELEVOX (Canale 29).

Un particolare interesse il Centro rivolge ai temi della cultura regionale del Piemonte. [illegible] riconosciuto dalla Regione Piemonte come ente di rilievo regionale [illegible] sensi della Legge 49/84. Il Comitato Regionale del Piemonte [illegible] intitolato ad Aldo Viglione, socio fondatore del Centro.
Insignito nel 1979 dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini della Medaglia d'Oro dei benemeriti della cultura, della scuola e dell'arte, ha vinto per molti anni consecutivi il Premio della cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Chi si associa riceve il notiziario mensile delle attività del Centro in Piemonte.

PER [illegible] SULLE SUE ATTIVITA' E' SUFFICIENTE SCRIVERE O TELEFONARE AL COMITATO REGIO-[illegible] DEL PIEMONTE, VIA MARIA VITTORIA 35 H - 10123 TORINO - TEL. 011 81.23.023 - [illegible] 011 839.7141.

CENTRO PANNUNZIO DEL PIEMONTE

SPONSORIZZATO DALLA CAPPONI ALESINA TORINO
AUTOMATIC COATING SYSTEMS

A Caresana carosello di cavalli, musica e folclore ispirati alle corride di Spagna

«Fiesta» andalusa con danze e cavalieri

Seguendo la tradizione delle «ferias», le esibizioni dei purosangue saranno accompagnate da pasodoble e zapateado ballati dalle allieve dell'Accademia vercellese. Appuntamento oggi pomeriggio al Centro ippico

C'è una mezz'ora di anticipo sulla lorchiana «cinque della sera», e stasera caresanese si tingerà [illegible]i di colori, suoni ed atmosfere andaluse.

Le cornice è quella del corral del Centro ippico del paese, per un suggestivo gemellaggio di un giorno (o meglio, di una sera soltanto) tra le terre di Siviglia ed il Basso Vercellese, annunciato dalle locandine ispirate ai manifesti affissi nelle «plazas de toros» e dintorni. Nelle lingue di Cervantes, illustrano: «Tarde Espanola, caballos y danzas en Caresana, el 15 de septiembre a las 16,30 horas».

Interpretano questa «sera di Spagna» le allieve dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» diretta da Pilar Sampietro, nativa di Saragozza, e cavalieri e cavalli del «Rincòn de Espana» (angolo di Spagna) sotto la guida di Roberto Carpi di Bollengo.

Al suono del pasodoble, appariranno i cavalieri bardati con traje corto, il caratteristico corpetto, gli zajones protoggi pantaloni e gli immancabili sombreri neri alla Cordobez. Si esibiranno in caroselli e fantasie d'alta scuola, mentre sul palco posto al centro del recinto quindici ballerine danzeranno sevillanas, bulerias e zapateados, paludate nei loro affascinanti costumi, con mantones y abanicos (cioè con scialli e ventagli).

Spiegano al «Rincòn de Espana» di Bollengo, dintorni di Ivrea, durante la preparazione della performance: «Abbiamo preso spunto dalle "ferias" del cavalli, accompagnate, secondo la tradizione del Sud della Spagna, dalle vivaci tinte degli abiti delle donne andaluse, dai loro balli e dai loro canti».

«Tarde Espanola» s'inizia con un carosello eseguito da quattro stalloni bai, poi sarà la volta di una «doma vaquera», di un'esibizione a redini lunghe con il cavaliere che guida l'animale da terra, una simulazione di «rejoneo», la corrida a cavallo con l'uso di «carreton» (carriola munita di [illegible] di toro) che viene spinto alla carica verso il cavallo.

Seguirà una fantasia, protagonisti gli stalloni Romero e Iberico. Il giovane Barbara Carpi cavalcherà come «soli[illegible] Laura Bassignana, sua coetanea (hanno tredici anni), danzerà. E per il gran finale, cavalli e cavalieri eseguiranno un carosello per far da corona alla giovani ballerine.

Giovanni Barberis

LE SETTIMANE MUSICALI ALL'ISOLA BELLA

STRESA. Le «Settimane Musicali» si stanno avviando felicemente alla loro conclusione. Dopo il [illegible] nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella (dalle 21,30), a cui prendono parte gli Archi dell'Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, diretta da Agostino Orizio con la partecipazione della pianista Jasminka Stancul, ci saranno ancora due concerti: uno del grande baritono tedesco Hermann Prey e quello del 17 settembre con la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca. Sarà la trionfale chiusura di una stagione che ha privilegiato, come sempre la musica de[illegible]re, ma nella quale hanno trovato posto complessi sinfonici di statura mondiale.

Il programma di questa sera. Agostino Orizio ha predisposto la prima parte con dedica a Mozart: i Tre concerti per pianoforte e archi K [illegible] (dalle [illegible] Bach) con la partecipazione, appunto, [illegible] pianista jugoslava Stancul; nalla seconda parte, di Rossini, si potrà ascoltare la Sonata II in [illegible] maggiore e la Sonata VI in re maggiore. Orizio ha fatto un'operazione che, al [illegible] là degli aspetti musicali, sembrerebbe porre l'attenzione [illegible] due tipi di diversa creatività: quella del genio universale di Salisburgo e quella del [illegible] artigiano pe[illegible]. L'Orchestra [illegible] Brescia e Bergamo, intitolate [illegible] grande liutaio Gasparo da Salò, è ormai in fervidissima attività da un quarto di secolo. Dopo aver svolto concerti con Arturo Benedetti Michelangeli, l'orchestra diretta da Orizio è stata ospite in tutti i più grandi festival: da New York a Mosca. La pianista Jasminka Stancul, dopo aver seguito i corsi di perfezionamento del Conservatorio di Ginevra, nella classe [illegible] virtuosi diretta da Maria Tipo, ha suonato anche alla Musikverein di Vienna, al Festival di Besançon e [illegible] la Filarmonica Nazionale d'Ungheria. Nella [illegible] stagione è stata ospite [illegible] Ginevra, in Giappone, al Maggio Musicale Fiorentino, al Festival [illegible] Praga e a Salisburgo.

Armando Caruso

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Cuore [illegible] Barolo

Due gli appuntamenti di cabaret oggi e domani nel cartellone della festa dell'Unità al Parco Ruffini. Questa sera, alle 21,30, un appuntamento da non perdere per i lettori di «Cuore», il settimanale di satira diretto da Michele Serra. Piero Dadone, responsabile della redazione di Cuneo [illegible] settimanale, e Bruno Gambarotta daranno vita [illegible] un talk show [illegible] titolo «Intervento a cuore aperto». Domani sera, alla stessa ora sarà [illegible] volta dei torinesi «Gemelli Barolo».

VIGEVANO
Brani [illegible] Strauss

Nell'Alessandrino, la stagione musicale de «Il Settembre» propone stasera alle 21, alla Pieve, un concerto del duo Marchese-Arnaboldi. Alessandra Marchese, violoncello, e Mariangela Arnaboldi, pianoforte, eseguono brani di Reger, Prokofiev e Strauss.

NOVI LIGURE
Un giovane cabarettista

Primo appuntamento con il «cabaret», alle discoteca Before [illegible] Novi. Stasera alle 22 si esibirà il comico emiliano Mirko Alvisi, [illegible] vincitore [illegible] Campionato Italiano giovani cabarettisti.

CHIERI
«Bye bye paura»

Prosegue stasera alla biblioteca civica (via Roma) la rassegna cinematografica «Bye bye pau[illegible]». Alle 20, proiezione de «Il gabinetto del dottor Caligari»; alle 21,15, «Tetsuo» (Giappone 1989); alle 22,30, «Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis e alle 24, «Videodrome» di Cronenberg. Ingressi [illegible] mila lire.

[illegible]VALLEMAGGIORE
Revival a «Le Cupole»

Musica revival con Michele e la sua orchestra, stasera alle 21 alla discoteca «Le Cupole», nel Cuneese. Presenta i suoi successi «intramontabili».

[illegible]
Festival «antico»

Nella chiesa di San Bernardo, stasera alle 21, secondo concerto nel cartellone [illegible] Festival [illegible] musica antica. Il soprano Cristina Mistello accompagnata da Sergio Balestracci (flauto diritto), Alberto Rasi (viola da gamba) e Ottavio Dantone (clavicembalo), [illegible] brani cinquecenteschi da Luzzaschi a Monteverdi.

ARONA
Successi «dance»

Musica dal vivo stasera al dancing «Mirage» di viale Stazione. I successi revival della disco-music sono proposti dal «Blitz». Al terzo piano, musica di tendenza mixata [illegible] deejay Paolo e Chicco.

VENTIMIGLIA
Classici da discoteca

I successi che hanno caratterizzato, negli Anni Settanta e Ottanta, le [illegible] frequentatori delle discoteche vengono riproposti stanotte al dancing «La Cave». Di scena Fabrizio Pareti, Tato Deejay ed Enzo Gianforte. Il primo mixaggio è atteso alle 22,30. La musica dal vivo è affidata al bluesman Guerrino Allifranchini. Anche in questo caso, dalle 22,30.

SANREMO
L'orchestra [illegible] Mario Riccardi

Al dancing il «Globo» [illegible] stasera Vercelli-Novara, festa danzante stasera [illegible] l'orchestra di [illegible] Riccardi. [illegible] «si sprono» alle 21,30.

[illegible]
Folk in rassegna

[illegible] Piazzo, il quartiere alto di Biella, dalle 15,30 in poi, spazio aperto a musicisti e ballerini

che vogliono esibirsi. L'appuntamento è in piazza Cistena. Continua, intanto, la rassegna «Settembre [illegible]»: alle 21 di scena gli ungheresi «Makvirag» e «Silvio Peron e Lele Viola».

SANREMO
Suonano i «Caelestium»

Alla discoteca il «Faro», nel comune in provincia di Vercelli, si balla stasera con i «Caelestium». S'inizia alle 22.

COSSATO
Videodisco al dancing

Al dancing «Caravel» di Cossato, nel [illegible], [illegible] suona l'orchestra dei «Cuori». Nel pomeriggio, videodisco in collegamento con Radio Studio 104.

AOSTA
Due spettacoli

«Festate con noi» è il titolo della festa organizzata [illegible] a partire dalle ore 14, dal Progetto Giovani in via Volontari del Sangue 13. Nel pomeriggio, si alternano in concerto gruppi [illegible] musica rock e cantautori locali. Tra le attività della giornata, videobox, realizzazione di murales e premiazione del festival della composizione in versi. Nei locali del Progetto Giovani [illegible] Aosta, in via Volontari del Sangue 13, è inoltre in programma [illegible] un concerto di solidarietà con gli indiani Mohawk. Ad esibirsi sono i gruppi «Disforia Psichica» e «Insipidi Ripidis». Il genere musicale proposto è il cyberpunk. L'appuntamento è per le [illegible] 20.

STASERA AL [illegible]

[illegible]
Corso
Tel. 692.938
Orario: 20/22
Lire 9000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a conversare e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Fiamma
Tel 693.554
Orario: 20/22
Lire 9000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la [illegible] amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Italia
Tel. 692.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 9000
Film a luce rossa

Nazionale
Tel. 692.950
Orario: 20/22
Lire 9000
[illegible] bacio prima [illegible] morire
di J. Dearden, con M. Dillon, [illegible] Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane [illegible] [illegible] bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. [illegible] 1h 45' [illegible]

Comunale
[illegible]
Orario: 19,30/21
Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale [illegible] americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h35' **Commedia**

All'aperto
Orario: 21,30
[illegible]
Air [illegible]
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario comprato ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]

Moderno
[illegible]. 260.993
Lire [illegible]
Edward mani di [illegible]
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. [illegible] 40' **Fantastico**

Impero
Tel. 412.317
Orario: [illegible]
Lire 8000/9000
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per im[illegible] il ruolo del poliziotto [illegible] giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' **Comm.**

Tel. 412.771
Orario: 20/22
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i [illegible]ramenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ripensa i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Lux
Tel. [illegible]
Or: 16/18/20/22
Il [illegible] più pazzo del mondo
di H. Ross con S. Martin, R. Moranis, J. Cusack (Usa '90) — Nonostante la sorveglianza, un malvivente bugiardo e simpatico, spedito dal governo in una piccola città, riesce a coordinare la criminalità locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Iris
Tel. 916.393
Orario: 20,15/22,15
[illegible] 6000/7000
Le età di Lulù
[illegible] *Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 16 [illegible]

Politeama
Tel. 62.407
Orario: [illegible]
Lire [illegible]
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[illegible]
Orario: 21
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne [illegible] (Usa '90) — Uno scienziato crea un [illegible] dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Bertola
Tel. 47.899
Orario: 20/22
Lire 6000
Ritorno alla Laguna [illegible]
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pallan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible]ston
Tel. 381.311
Orario: 21,15
Lire 7000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Wills, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Nobil[illegible]
Orario: 16/21
La corsa più pazza del mondo n. 2
di J. Drake con M. Anderson, D. Dixon, J. Candy (Usa '90) — Negli Usa l'appuntamento annuale con la famosa corsa automobilistica da costa a costa viene boicottato da un presunto lutto dell'anima. N.V. 1h 40' **Commedia**

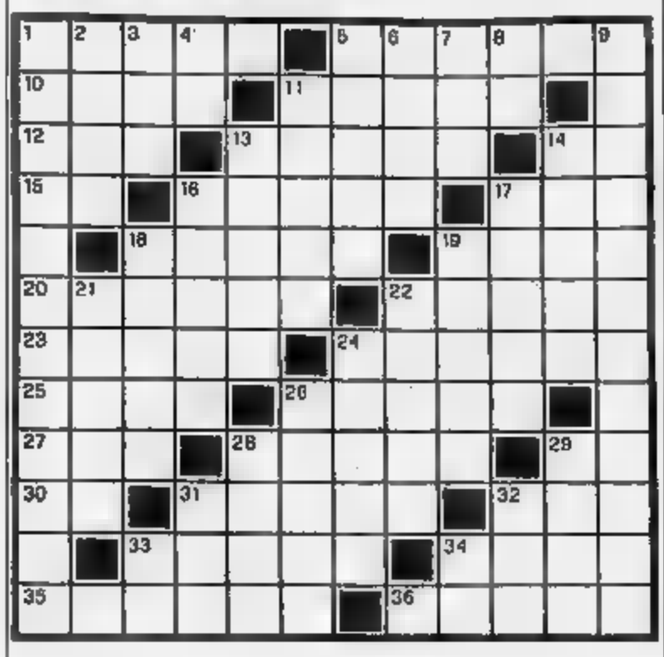
Civico
Tel. [illegible]
Orario: 20/22
Lire 6000/8000
Tartarughe Ninja II
di Michael [illegible] con M. Sisti, L. Tilton (Usa '91) — [illegible] tartarughe umanoidi esperte di arti [illegible] devono difendere dal loro nemico Shredder la scienziata che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

[illegible]
Tel. 42.505
Orario: 20/22
Lire 6000/8000
[illegible] cop
di William Ludig con R. Davi, C. Christian, M. Lamar (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M. 14 1h 29' [illegible]

Aurora
Tel. 712.957
Orario: 15/17/20/22
Lire 6000
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio scapolato e gaudente in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Tel. 712.477
Orario: 20/22
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Moulon (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta [illegible] York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Si fanno per... rifiatare. 5. Inutilità, fatuità. 10. Un bocconcino... fatale. 11. Uccise il Minotauro. 12. Articolo maschile. 13. Lo spettacolo con i «clown». 14. Provincia laziale (sigla). 15. Redattore ordinario. 16. [illegible] massoniche. 17. Il complesso... minimo. 18. Una bevanda spumeggiante. 19. Titolo nobiliare inglese. 20. Una mosca tropicale. 22. Parti del discorso. 23. I parassiti della scabbia. 24. Grosso automezzo. 25. Una stupenda Omelia. 26. Folla strabocchevole e inquieta. 27. Periodo geologico. 28. Arbusti del sottobosco. 29. Provincia ligure (sigla). 30. Nord-Est. 31. Periodo ricorrente. 32. Lontani parenti. 33. Pronome e aggettivo interrogativo. 34. Abito da cerimonia. 35. Importanza, volume, quantità. 36. Provincia toscana.

VERTICALI. 1. In modo che non si sappia in giro. 2. La capitale norvegese. 3. Sport invernale. 4. In fondo alla scarpata. 5. Grande romanziere siciliano. 6. Amasi dei boscaioli. 7. Macchia cutanea. 8. Pronome personale. 9. Parte dell'ingegneria. 11. Un ferocissimo felino. 13. Li frequentano i golardi. 14. Astuto, scaltro, intelligente. 15. Unità di misura per liquidi. 17. Furono signori di Genova. 18. Una cittadina del Cielo. 19. Margini, orli, estremità. 21. Tagliò la testa a Anna Bolena. 22. Stretto passaggio, pertugio. 24. Ospitano neonati. 28. La Santa prima martire. 29. Ha sede a Torino. 29. Nome russo d'uomo. 31. Pronome riflessivo. 32. Antichi alleati. 33. Le consonanti in quota. 34. Città sull'Arno (sigla).

La soluzione del crucyverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

C	O	D	A		M	A	C	E	L	L	I
A	V	E		P	I	S	A	N	O		P
P	E	S	C	A	T	O	R	I		D	O
O		D	A	L	I	L	A		S	E	T
	P	E	N	A	L	E		P	A	C	E
G	E	M	I	T	I		L	A	P	I	S
I	D	O	L	O		V	E	R	O	N	I
T	A	N	E		P	A	G	I	N	A	
A	L	A		P	I	L	A	D	E		N
N	E		N	A	N	O	H	E	T	R	O
T		S	A	P	O	R	E		T	E	D
I	N	V	I	A	T	I		C	A	I	O

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

DANONE
Danito. Frutta e formaggio per diventare grandi.

Findus
Il sorriso che c'è in te.

SANGEMINI

Preferiti dalle mamme, scelti da SMA.

SMA è la Divisione Alimentare del Gruppo Rinascente ed è stata creata secondo una filosofia che si riassume in una parola: Qualità. I nostri clienti lo sanno e possono constatare in ogni momento l'attenzione che mettiamo nella scelta dei prodotti, nel controllo puntiglioso della freschezza, nell'offerta di un servizio migliore. Per questo scegliamo sempre prodotti conosciuti e che hanno la fiducia dei consumatori, grandi marche che insieme a noi firmano questa campagna. Con una promessa che vogliamo mantenere tutti i giorni, la Qualità.

Sma sono 126 **supermercati** e 14 **Città Mercato** in Italia.

C'è Città Mercato vicino a voi: Rivoli, Venaria (TO) • Concesio, Roncadelle (BS) • Merate (CO) • Bergamo • Nerviano, Vimodrone (MI) • Bussolengo (VR) • Padova • Pompei (NA) • Catania • Palermo • Sassari •

C'è un supermercato alimentare vicino a voi: Asti • Biella (VC) • Vercelli • Novara • Pinerolo (TO) • Torino • Busto Arsizio, Sesto Calende (VA) • Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Seregno, S. Vittore Olona (MI) • Milano • Lecco (CO) • Treviglio (BG) • Genova • Piacenza • Terni • Aprilia (LT) • Latina • Colleferro, Ostia, Pomezia (Roma) • Roma • Agrigento • Caltanissetta • Catania • Enna • Messina • Palermo • Ragusa • Siracusa • Trapani •

SMA
Gruppo Rinascente

Sponsor della qualità.

pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02)
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 15 Settembre 1991 n. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. 560
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.216/811.162

IL TURISMO DI S. MARGHERITA NON E' IN CRISI

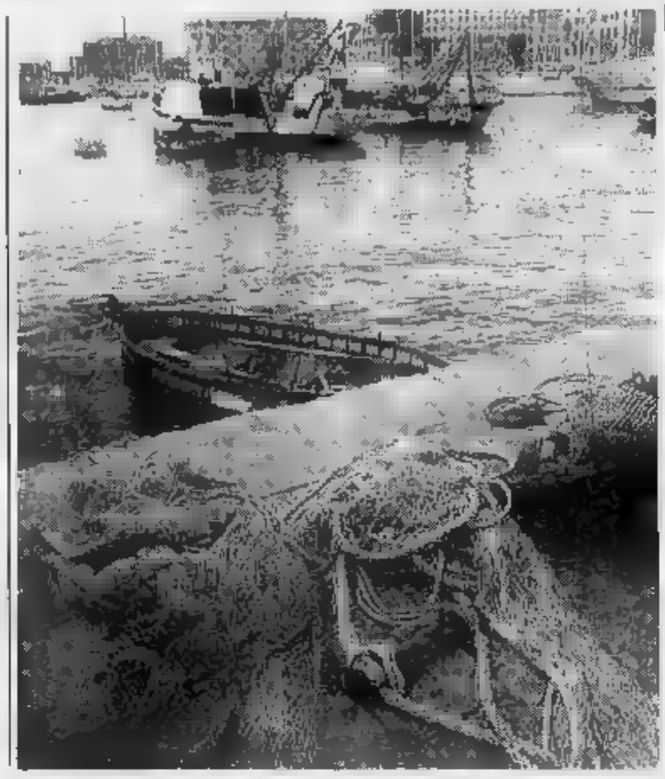
E' andata meglio del previsto. Per Santa Margherita Ligure l'estate 1991 non è stata eccezionale ma nemmeno disastrosa. Tanto da fare di questo Comune l'unico Levante dove il movimento turistico ha fatto registrare un rispetto lo scorso anno.

Le cifre parlano chiaro. A giugno i valori di arrivi e presenze stati inferiori rispetto lo stesso periodo 1990, ma di poco: 11.917 gli arrivi nel 1991, 12.941 quelli del . Con una particolarità: sono aumentati sia gli arrivi che le presenze turisti italiani, sono calate quelle degli stranieri. A luglio la tendenza generale è mutata: i dati si avvicinano a quelli 1990. Salvo registrare un aumento di arrivi italiani e delle presenze . Infine agosto, che ha sollevato le stagione.

più arrivi più presenze spetto lo stesso periodo dell'anno scorso. Quanto presenze, sono aumentate sia quelle straniere che quelle italiane, mentre c'è stato un calo dei primi negli arrivi.

Ora stanno partendo le iniziative per bassa stagione.

SERVIZIO A PAGINA



A PAGINA 41

Nel centro storico
Blitz a Genova per bloccare 140 vandalchioni

Sono stati trasferiti nella caserma di Bolzaneto, già per gli albanesi. Sarà controllata la loro posizione. Due arresti.

A PAGINA 41

Dopo la prigionia
45 ostaggi dall'Eritrea lunedì a Roma

L'avvocato genovese Paolillo e gli altri italiani bloccati nel Mar Rosso rinnovano le critiche ministero degli Esteri italiano.

NOVITA' AL CINEMA

Giannini con Ornella Muti

L'attore di La Spezia protagonista di «Criminale». Tra gli altri film con artisti liguri ecco Villaggio in «Le comiche 2» e «Il elementare». Per la Fazzi un film di Verdone. A 45

A PAGINA 45

Nell'Interregionale
Per il Rapallo buona stagione La Sanremese rischia

I bianconeri attendono modesto Crema e non possono fallire, gli arancione campo del «miliardario» Sassuolo.

A PAGINA 45

Scatta la stagione
Oggi partono Entella e Pro Recco

Entella, Lavagna, Sestri Levante, Carlo Grasso e Rutese sono la più attese. Ieri intanto anticipo ok per la Pro Recco: 1-0.

Domani a Genova gli abitanti di Albaro occuperanno la sala consiliare

In marcia contro gli zingari

Palazzo Tursi sarà invaso da almeno trecento residenti del quartiere residenziale della città Anche a Quarto si riaccende la protesta, proposto un referendum popolare. Assessore contestato

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La rabbia degli abitanti di Albaro approderà domani in Consiglio comunale. Al termine della manifestazione venerdì in Righetti, è stato rinnovato l'appuntamento ai residenti del quartiere per lunedì nella sala rossa di Palazzo Tursi. C'è da aspettarsi una seduta abbastanza concitata, come è accaduto ogni volta che all'ordine del giorno era stata inserita la questione zingari.

Sulla spinta delle contestazioni sull'insediamento dei nomadi in viale Gambaro, anche Chiarbasi è riaccesa la polemica contro il progetto un campo stanziale nella circoscrizione. Nell'ultima riunione Consiglio di circoscrizione stata rilanciata la proposta referendum popolare anti-nomadi.

Gli insediamenti zingari in città hanno innescato reazioni per certi versi imprevedibili nei quartieri del Levante. Le manifestazioni in piazza state sinora una consuetudine dei quartieri più popolari e disagiati, come Sampierdarena e Cornigliano centro storico, dove scendere in strada erano operai che rischiavano il posto di lavoro esasperate dalla convivenza con delinquenti spacciatori. progetto di costruire un campo per i nomadi a Quarto prima, l'insediamento spontaneo di famiglie Rom in viale Gambaro dopo, hanno sconvolto le abitudini di decine di famiglie che da generazioni vivono il verde e la pace delle eleganti vie di Albaro.

Il primo passo sulla strada della contestazione è stato il blocco stradale attuato venerdì pomeriggio. Circa 250 persone si via Righetti. Nel mucchio dei dimostranti c'era anche l'ex assessore comunale al traffico Tullio Mazzolino, democristiano, che ha definito «una provocazione» campo nomadi ad Albaro.

Il blocco stradale ha prodotto i suoi effetti devastanti sulla circolazione da e per il centro. Infatti chiusura corso Italia ha incanalato il traffico nelle vie ad Albaro, che rimaste intasate di veicoli. vedeva che molti «manifestanti» erano alla loro prima esperienza in mezzo ad un strada, con un cartello in mano. Ma alla fine hanno promesso che riprove-

Hanno già annunciato una raffica di esposti sulle violazioni delle norme igienico-sanitarie dell'insediamento degli zingari viale Gambaro oppure via Jenner, dove l'assessore nale servizi sociali Gabriella Papone aveva promesso di spostare al più presto le roulotte.

La polemica tra i residenti in Albaro la giunta comunale stata indirizzata contro l'assessore Gabriella Papone. Nonostante le si debba dare atto di buona volontà, per aver partecipato ad riunione di quartiere, la gente continua ad inveire suo nome: «Papone fallita fallirai, Albaro ti odia», oppure «Papone, non tutti i golpe riescono» sono gli slogan che circolano.

La rivolta anti-nomade ha potuto di più di altri reiterati problemi del quartiere, vedi la carenza di posteggi. Mai si era vista similе mobilitazione. consigliere di circoscrizione ha persino proposto ai colleghi presentare in blocco le dimissioni, «se l'assessore Papone non cambierà atteggiamento».

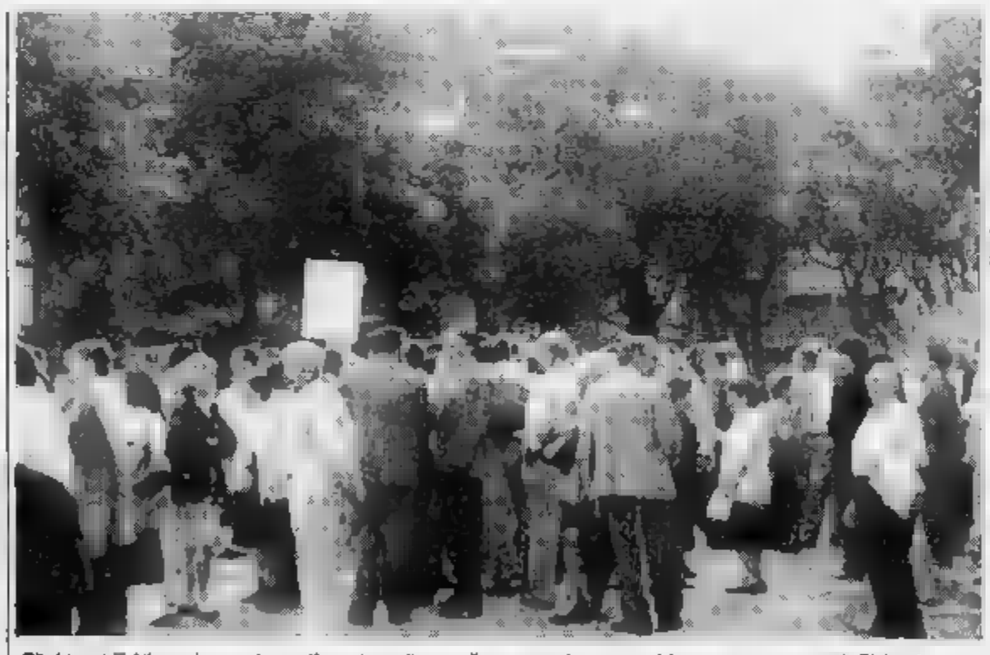
La difficoltà che la giunta comunale incontrerà sui campi nomadi sono raddoppiate nel giro di qualche Poco prima della pausa estiva bisognava vincere le opposizioni degli abitanti di Quarto, che avevano già attuato diverse occasioni blocchi stradali in corso Europa e occupato la sala del Consiglio comunale.

La situazione era diventata incandescente in vista della scadenza di settembre, entro cui deve essere definito il progetto globale di quattro campi per i nomadi in altrettante zone: Valpolcevera, Valbisagno, Ponente, Levante. Il sindaco Romano Merlo aveva convocato una conferenza stampa per chiarire alla cittadinanza la posizione della giunta.

Aveva detto: «Non possiamo pensare di mandare via gli zingari, dobbiamo essere razionali affrontare il problema una sistemazione che realizzi l'integrazione sociale riduca i rischi igienico-sanitari».

Gli amministratori lavoro su un tavolo ingombro di pratiche, tra le contestazioni dei cittadini che hanno eletti, le critiche delle opposizioni. tempo si sentono tacciare incapacità decisionale. Ma il sindaco ha ribattuto: «Il problema degli zingari non lo abbiamo inventato noi. Chi ci ha preceduto ha pensato di rinviare le decisioni sapendo che erano urgenti e sapendo soprattutto che erano impopolari».

Paola Cavallero



Gli abitanti di Albaro durante la manifestazione di venerdì sera quando stata bloccata per protesta via Righetti

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE

Scontro frontale sul Turchino, muore genovese

Incidente mortale ieri mattina al Passo del Turchino. Sergio Migliazzi, di 70 anni, abitante in via Don Minetti, ha perso la vita in scontro frontale. L'anziano al volante della propria auto nell'impatto ha riportato gravissime lesioni. E' morto durante il trasporto all'ospedale di Ovada.

NUBIFRAGIO

piazza Della Vittoria chiedono risarcimenti

Il Comitato per la difesa piazza della Vittoria, che s'è costituito difendere gli interessi dei residenti contro l'eccessiva durata dei lavori per la realizzazione dell'autosilos per oltre 800 vetture, ha presentato un esposto al tribunale Genova, in seguito ai gravi danni subiti dal cantiere per le precipitazioni dei giorni scorsi che avrebbero provocato ulteriori rallentamenti.

UNO

Il psi favorevole spostamento scalo petroli

Il psi s'è espresso favore dello spostamento del porto petrolifero Multedo in altra zona della città, in condizione di non dover mettere a rischio residenziali. Lo hanno deciso ieri mattina le segreterie provinciale e regionale.

VOLTRI

I topi segnalati anche nelle corsie dell'ospedale

Sarà realizzato nei prossimi giorni un nuovo esperimento di derattizzazione tappeto nella di Voltri, dove i roditori stanno invadendo abitazioni magazzini. La presenza dei topi è stata segnalata a più riprese, persino nelle corsie dell'ospedale San Carlo.

PORTO

Raggiunto l'accordo terminal della frutta

Con una diminuzione del 10% in media rispetto alle precedenti tariffe, si è giunti a accordo provvisorio per le operazioni di carico e scarico al terminal della frutta nel porto di Genova: la vertenza tra gli operatori economici la Culmv aveva bloccato quel traffico per quasi sei mesi.

Al «Ferraris» c'è l'Ascoli, la Sampdoria seguita da qualche centinaio di tifosi nella trasferta di Bari

Branco e Marassi, il Genoa spera

Il brasiliano ancora in forse. Come sarà il terreno di gioco dopo i violenti nubifragi degli ultimi giorni?

Il bomber Skuhravy visto da Bruna

GENOVA. Carlo Branco e il terzo Marassi, sono i due problemi che assillano Osvaldo Bagnoli in previsione di Genoa-Ascoli che si gioca oggi. Ultime notizie. Nella partitella di allenamento di ieri, Branco calciando, ha avvertito una fitta alla coscia destra ed è stato subito controllato medici. Una ecografia ha diagnosticato un piccolo dei flessori, per cui il giocatore difficilmente sarà in campo. Andrà in panchina: l'allenatore riserva di utilizzarlo nella ripresa, pare poco probabile.

Bagnoli schiererà così squadra del quarto posto dello scorso campionato. «Sempre una garanzia - dice Bagnoli - purchè non cadiamo in distrazioni come purtroppo è accaduto a Firenze. Tuttavia ci mancheranno i tiri piazzati di Branco, sempre che può risolvere un incontro». L'Ascoli incute rispetto, se proprio timore. «Ormai - osserva Signorini - non esiste più alcuna partita facile. Dovremo concentrarci al massimo. Certo, sarebbe bello una vittoria piana: ci ritroveremo lunedì con il e pronti a caricarci per giovedì, quando ci toccherà Oviedo».

Un occhio a Marassi, un altro alle partite Coppa Uefa. Il Genoa, che calcisticamente ritorna in Europa, mobilita i tifosi: gli ultimi biglietti sono stati venduti ieri dal «Little Club». Si calcola che a Oviedo (venti aerei charter, pullman, carovane auto, perfino un'officina al seguito), i genoani saranno oltre tremila. Con speranza, in tutti, di avere anche Branco.

Altro problema è il prato Marassi. Le accuse Roberto Mancini («E' muoversi su campo di patate, lo stile va a farsi benedire, rischiano continuamente le caviglie») hanno indotto Comune a intervenire. Ieri ricominciato a piovere, non forte, e il terreno più volte provato è risultato agibile. se dovesse scatenarsi nubifragio, stanotte, come nei giorni scorsi, che accadrebbe? Chi già in tasca il biglietto per lo stadio (quasi 30 mila posti già esauriti) guarda preoccupazione il cielo che minaccia acquazzoni.

Ancora una volta è intervenuto l'assessore comunale Carlo Repetti, il quale non si nasconde che il prato ha male. I difetti maggiori strato superficiale dell'erba che non permette buon drenaggio la sabbia sotto il terreno che non fa passare l'acqua. Le condizioni del campo aggravate dal fatto che a Genova sono due squadre che giocano molte partite.

Rifare completamente il prato? «Si potrebbe - spiega Repetti - ma con la spesa di un miliardo e mezzo, oggi insopportabile dal Comune. Lo rifaremo via via che i guasti verranno fuori». Il consulente scientifico Mario Falcinelli paragona prato a un motore difettoso che va riparato di volta in volta. In risposta, attribuisce Mancini, il primo gettare nascondere la mano, questa battuta: «gli assessori hanno mai giocato calcio?».

Qualche centinaio di tifosi segue oggi la Sampdoria Bari, nella speranza che la difesa meperforata dello anno non prenda i gol di Cagliari. Boskov non fa anticipazioni, è chiaro dalle sue parole, che non gradisce affatto il gioco che i blucerchiati hanno mostrato nelle prime partite. Un po' si sbilancia, quando afferma che «un titolare rischia di perdere il posto». C'è nella squadra una venatura nervosismo che non si mai vista.

Coppini

Bruce Willis. L'ex star televisiva nonché spericolato detective John McClane «solo contro tutti» in «Die hard», è il protagonista della commedia avventurosa «Hudson Hawk» di Michael Lehmann, autore in precedenza di «Scheggie di follia». Con lui, l'avvenente Andie MacDowell («Sesso, bugie e videotape», «Green card»). Proiezioni all'Orfeo di Genova.

Gian Maria Volontè. Protagonista lo scorso anno dell'eccellente «Porte aperte» di Gianni Amelio, è di nuovo alle prese con un testo di Sciascia, «Una storia semplice» di Emidio Greco. Presentato con successo nei giorni scorsi alla Mostra del Cinema di Venezia, il film è in prima visione al Palazzo di Genova.

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese CHIUSURA ESTIVA
Tel. 893.589

T. della Corte CHIUSURA ESTIVA

Carignano CHIUSURA ESTIVA

In Sant'Agostino CHIUSURA ESTIVA
Tel.

Ariston 1
Tel. 208.549 Or.: 15 18,40/16,40/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di resto
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15/16,30/18/19,50 21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'

Augustus
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sedurre la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45'

Corallo 1
Tel. 589.419
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Perché Bodhy Dharma è partito...
di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen la scoprire l'importanza del dualismo vita-morte e due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' Drammatico

Corallo 2
Tel. 585.419
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
L'amore necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni è unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 16/18,10/20,20 22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbone imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 33' Comm.

Instabile
Tel. 562.625
Or.: 20,50/22,30
Lire 8.000 (merc. 6.000)
Sweetie
di Jane Champion con G. Lemon, K. Colson, T. Lycos (Australia '89) — In una folle famiglia perbene sulla stessa strada della pazzia le vite di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e infantile. N.V. 1h 30' Comm.

Lux
Tel.
Or.: 16/18,30/17,10/19/ 20,50/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N.V. 1h 35'

Manin
Tel. 591.002
Orario: 15,55/17,40/19,15 21/22,45
Lire 8.000 (merc. 6.000)
La vita sospesa
di M. Bagdadi, con H. Ghariani (Ita-Fra. '90) — A Beirut un fotografo francese viene preso in ostaggio da un gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40'

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 6.000/4.000
NON PERVENUTO

Odeon
Tel. 368.298
Ore 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Un piede in Paradiso
di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Al. T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V.

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 16/17.40/19,20/21 22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trascorrono il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58'

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 16,30/18,40 20,35/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Season Flavn
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35'

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è perniciosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' Drammatico

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Il muro
di Mardi Risi, con Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un cattivo giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alla ipocrisia delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Grido di pietra
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40
10.000 (merc. 7.000)
di W. Herzog con V. Mazzoplomo, S. Glovara (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Corno Torro. N. V. 45'

Universale
Palazzo delle Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 L. 10.000/merc.7000
Rossini! Rossini
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gabor (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4'

Verdi
Tel. 562.137
Ore 15,50/17,30/19,10 20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna fidanzata scappa dall'amore di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Alcione
Tel. 513.356
CHIUSURA ESTIVA

1
Tel. 500.360
Desideri e perversioni -

Cinema 2
Tel. 580.380
Cicciolina e Moana mondiali

Tel. 291.559
OGGI RIPOSO

Cristallo
La signora lo vuole caldo

Dionisio
Tel. 560.318
10/22,30
spett. continuato
Rhonda, la bestia in calore affamata di sesso

Eldorado **Lingua di velluto**

Fritz Lang CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

Movie Club
Tel. 300.093
CHIUSURA ESTIVA

San Siro CHIUSURA ESTIVA

Ambra
Orario: inizio ore 15,30 ultimo ore 22.15
Lire 5000
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Cullin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e gollardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti sfiduciati malvolentieri dal sessismo fratello. N. V. 1h 40' Commedia

Eden
Orario: 21,30
Lire 8.000/4.000/3.000
Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' Commedia

Centrale
Orario:
inizio 16; ult. 22,20
Lire 7.000
Rossini! Rossini!
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gabor (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4'

Augustus
Tel. 81.951
Or.: in. 20,20/ult. 22,20
Lire 7.000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'

Astor
Tel. 309.688
Orario: 20,30/22,20
Lire 7.000
Robin Hood
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Cantero
Tel. 309.938
Or.: in. 18/ult. 22,20
Lire 7.000
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' Drammatico

Mignon
Tel. 309.894
Or.: in. 18/ult. 22,20
Lire 7.000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna fidanzata scappa dall'amore di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Ariston
Orario: inizio ore 21,15
Lire 7.000
Robin Hood
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

GENOVA
Dalle 8,30 alle 20
Zerega: via XXV aprile 2
De Negri: via Maragliano 12
Cavour: piazza Cavour 42
Centardi: via Balbi 107
Castelletto: corso Firenze 8
Sampierdarena: via Alabro 39
Unione farmaceutica: via Torti 26
S. Rocco: via Borgoratti 123
Gallo: piazza Pittaluga 10
Dalle ore 8,30 alle 21,30
S. Sebastiano: via Piacenza 161
Opersia: via Avio 23
Bassano: via Cassini 15
Varenno: piazza Massena 11
S. Nicola: via Borzoli 20
Garibaldi: via Canepari 179
Scorza: via Dal Monte 2 (isoverde)
Gamalerl: via Cordenlari 21
Dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Frisone: piazzale Perenzo 11
Comunale: via Quinto 34
Marini: via Opisso 156

ARE
Alla Marina: corso Matteotti 15

OLEI
Conti: via Colombo

FARMACIE LEVANTE
(turno notturno dal 15/9/91)
SORI: *Sori*, via Cairoli 18
RECCO: *Berni*, piazzale Europa 1
Antola, via Repubblica 97
SANTA MARGHERITA: *Perrino*, via Peschino 2
RAPALLO: *Anglosamericana*, via Matteotti 21
ZOAGLI: *Vallara*, p. XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Centrale*, via Prandina 22
LAVAGNA: *Frazzato*, via Roma 38
SESTRI LEVANTE: *Gasino*, via XXV Aprile 94
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 83.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.39.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.81
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 99.128
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Pieve: 77.11.18
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 45.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 83.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita:
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 86.02.88
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici:

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.96.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.85
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

FARMACIE

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, Giusti, Oregina, Nervi, via Arzani, Comigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Arzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Lavagna: 41.384 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

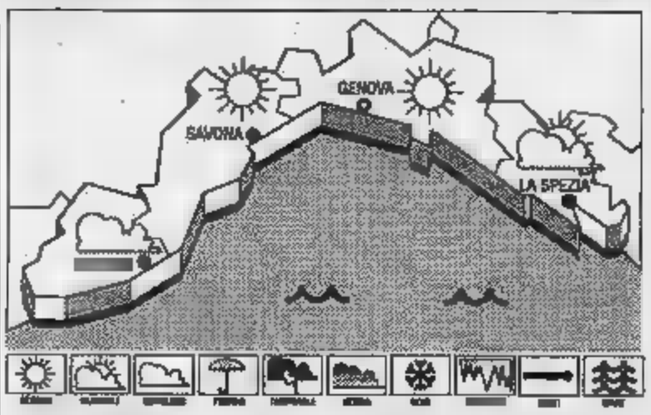
Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.78.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.276
Sori: 780.396

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.80.02
Chiavari: 30.45.41
Lavagna: 39.601
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.85.53
Caserza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 99.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO regolarmente nuvoloso-poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mari leggermente mosso-localmente mosso; tendenza ulteriore per domani: miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI: temp. mare 24° C, umidità rel. 75%, vento Est-Sud Ovest 15-18 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pres. bar. 1015 mb, pioggia 1 mm.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	25	19
Savona		19
Imperia		19

UN ANNO FA A Max 27; min. 19.

Il Sole sorge alle 7,04 e tramonta alle 19,43. La Luna si leva alle 13,53 e cala alle 22,38 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

AVIS
Festa donatore Sestri

E' in programma oggi a Sestri Levante la «Festa del donatore», organizzata dalla locale sezione dell'Avis per festeggiare i suoi 37 anni di vita. La manifestazione inizia alle 10,30 con la Messa nella parrocchia di S. Antonio e prosegue nel pomeriggio alle 17, presso il Circolo Virgola di S. Margherita Fossa Lupara il saluto delle autorità e la premiazione donatori. Alla manifestazione ha aderito anche il Comitato per la staffetta Alessandria.

GENOVA
Convegno sull'Europa Unita

Prosegue oggi a Palazzo S. Giorgio di Genova il convegno promosso dal Soroptimist International sul tema: «Europa 1992: rilancio del Mediterraneo e realtà italiana». Vi partecipano il presidente della Federazione europea del sodalizio, Elisabeth Mack Impallomeni e numerosi esperti del settore. Il programma oggi l'incontro-dibattito con i rappresentanti delle Unioni che si affacciano sul Mediterraneo.

«Operazione fondali puliti»

E' in programma oggi a Bogliasco la manifestazione nazionale «Fondali puliti», promossa dalla rivista «Sub» e dalla Scotch-3M. L'operazione, proprio a Bogliasco nel 1972, viene organizzata dal Club Seac-Nimar in collaborazione con il Comune, Pro Loco e Circolo Nautico. Il raduno dei partecipanti è previsto alle ore 9.30 presso l'imbarcadero di Bogliasco. Dalle 10 alle 12 è prevista la pulizia dei fondali. Quindi alle 12.30 la pausa per la colazione presso il Club Nautico. L'iniziativa è aperta alla partecipazione di tutti i sub, che riceveranno in omaggio la maglietta «Fondali puliti 1991».

STATO CIVILE

GENOVA 14 SETTEMBRE

NATI. Bettucchi Marco, Bozzolo Andrea, Castrignanò Jessica, Cortez Bazurto Miriam, D'Amato Thomas, Fazzini Pamela, Gibaldi Christopher, Grossi Guendalina, Nocetti Gaia, Ronetti Flavio, Salvadori Veronica, Sanna Veronica, Valenti Sharon, Busu Micol, Sale Yuri, Giarratano Simona, Bacci Chiara, Barbieri Matteo, Cambiaggio Camilla, Canessa Filippo, Ceporina Federica, Colazzo Valentina, Consiglia Luca, De Angelis Jacopo, Ferrari Leonardo, Franchi Fabiola, Furfaro Antonella, Leonardi Federica, Norlo Matteo, Pari Luca, Porfirio Margherita.

MORTI. Bavastro Francesco anni 21, Beltrami Laura Sabina 83, Cam- 83, Costanzo Francesca Monica 71, Depiano Resina 72, Di Chiara Maria 80, Galazzo Carmela 68, Lucchiari Angelo 86, Messeri Anita Isolina 83, Piccardo Luigi Benito 63, Ravecca Paolino Carlo 73, 66, Schiacchitano Filippa 40, Sciuto Natale 86, Cola Giorgio 28, Bejaoui Amor 24, Botto Natale 66, Cavagnino Francesco 80.

LETTERE AL GIORNALE

Chi deve gestire le piscine per lo sport?

Ho il timore che ancora una volta si faccia tanto rumore per nulla. Mi riferisco al possibile ritiro delle società sportive genovesi in merito alla questione costi, e in particolare alla rinuncia del e pallanuoto a svolgere qualsiasi attività.

Mi sembra una decisione un po' esagerata, una che potrebbe, alla fine, ritorcersi le società. E' vero che i costi aumentati, per quale motivo, allora, le società natatorie genovesi non accettano di gestire, a turno, l'intera attività? E' comodo ricevere gli aiuti dal Comune e poi sparare contro gli amministratori. E' vero che anche tanti freni vengono dai sindacati, poichè, diventando private, le varie piscine inizierebbero a far lavorare veramente gli addetti. Ad Albaro vi sono più di 20 persone in servizio stipendiate dal Comune, quando secondo la stima di un dirigente, mio amico, ne basterebbero soltanto 4. diamo quindi tutte le colpe al Comune di Genova: cerchiamo di vedere anche dove sbagliano, eventualmente, i sindacati e le società di nuoto e pallanuoto.

Il rischio è di penalizzare, come sempre avviene, gli spettatori che pagano il biglietto e hanno diritto di sostenere la loro squadra.

Lettera firmata, Genova

Corso Italia al buio numerose le proteste

E' la seconda volta che scrivo per protestare contro il fatto che corso Italia a Chiavari rimane tutte le sere al buio. La prima volta, all'inizio del mese di agosto, pensai che la causa del guasto fosse di individuazione, ma volta segnalato l'inconveniente.

Ma è passato più un mese e le cose sono peggiorate: il semaforo dell'incrocio corso Montevideo non funziona, tutta la zona rimane nell'oscurità più fitta dalle sino alle prime luci del mattino successivo.

E' strano, per non dire inconcepibile, che il Comune non abbia ancora provveduto, nonostante le segnalazioni siano decine e decine. e a pensano a Palazzo Bianco? Eppure una delle vie più frequentate e percorse della città, una di quelle vivaze del storico che l'amministrazione pare abbia deciso di abbandonare a drogati e malviventi. Bisogna aspettare che scappi il proverbiale morto per vedere finalmente la soluzione del problema?

Lettera firmata, Chiavari

Scrivere a La Stampa, via Varese Genova, oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

SANTA MARGHERITA - Com'è andata la stagione delle vacanze in Riviera

Sorpresa, nessuna fuga di turisti

E' l'unica località del Levante dove il movimento complessivo ha fatto registrare un aumento rispetto allo scorso anno. «Battuti gli effetti Haven e Agip Abruzzo». Iniziative per autunno e primavera

SANTA MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

E' andata meglio del previsto. Per Santa Margherita l'estate 1991 è stata eccezionale, nemmeno disastrosa. Tanto da fare di questo Comune l'unico del Levante dove il movimento ha fatto registrare un aumento rispetto lo scorso anno.

Le cifre parlano chiaro. A giugno i valori di arrivi e presenze sono stati inferiori rispetto al periodo dal 1990, di poco: 11.917 gli arrivi nel 1991, 12.941 quelli del 1990. Con una particolarità: sono aumentati sia gli arrivi che le presenze di turisti italiani, mentre sono quelle degli stranieri. A luglio la tendenza generale non è mutata: i dati si avvicinano a quelli del 1990. Salvo registrare un aumento di arrivi italiani e delle presenze straniere. Infine agosto, mese che ha sollevato la stagione. Più arrivi e più presenze rispetto lo stesso periodo dell'anno scorso. Quanto a presenze, sono aumentate sia quelle straniere che quelle italiane, mentre c'è stato un calo dei primi negli arrivi.

Tira il filo Andrea Fustinoni, commissario dell'Azienda di soggiorno: «Abbiamo tenuto. Gli italiani sono stati di più, ma si sono fermati meno giorni, mentre gli stranieri hanno fatto il contrario. A sono stati solo gli americani, forse spaventati dalla Guerra del Golfo e dai tanto pubblicizzati ecologici, cioè Haven e Agip Abruzzo».

alla contrazione del soggiorno, si può però non fare riferimento al della filosofia legata vacanze. «Non è più pensabile - dice Fustinoni - che qualcuno trascorra tre mesi di ferie al mare. Ormai le vacanze vengono dilatate: settimana bianca, i ponti di Natale e di Pasqua».

Per invogliare gli ospiti a rimanere più a lungo, a S. Margherita qualcosa si è comunque fatto. Per esempio la serie di concerti di musica classica d'alto livello, organizzati dall'associazione culturale «Il Delfino». Senza contare il patrimonio alberghiero che la città può offrire, dei più importanti del comprensorio, e lo spirito d'iniziativa del sodalizio «Portofino Coast», che rappresenta e promuove la ricettività alberghiera di S. Margherita (ma anche di Rapallo e Camogli) in Italia ed all'estero. Forse l'unico esempio, in tal nella regione. Sul fronte alberghi, inoltre, si assiste ad importante dimostrazione di professionalità dei proprietari, rivolta a migliorare il servizio.

A conferma la serie di progetti per lavori di ristrutturazione, ampliamento e rimodernamento di alcune tra le principali strutture, presentate al Comune e alla Conferenza di servizi.

E guarda insomma al futuro. E non potrebbe diversamente, visto che S. Margherita vive quasi esclusivamente grazie al turismo. A questo proposito - ed è un'altra conferma che il Margherita nel turismo ci crede - da sottolineare le iniziative promosse per richiamare turisti in bassa gione: per esempio quella denominata «Le mare», che ha unito agevolazioni in alberghi e negozi a basse tariffe ferroviarie, integrate da percorsi culturali e escursioni naturalistiche guidate.

LE CIFRE

LUGLIO - ALBERGHI	1990	1991
ARRIVI STRANIERI	5388	5059
ARRIVI ITALIANI	5679	6351
TOTALE	11067	11410
PRESENZE STRANIERI	19833	21236
PRESENZE ITALIANI	16235	14495
TOTALE	36068	
AGOSTO - SOLO ALBERGHI		
ARRIVI STRANIERI	4061	3649
ARRIVI ITALIANI	6081	
TOTALE		
PRESENZE STRANIERI		
PRESENZE ITALIANI	22105	21810
TOTALE	46703	

F. Pozzo

DALLA RIVIERA

«Bisognare realizzare un ippodromo nel Tigullio»

La Lega Nord Liguria ha inviato una lettera a tutti i sindaci del Levante, dove viene sollecitata la realizzazione nel comprensorio un ippodromo. Il segretario provinciale della Lega Nord Vincenzo Matteucci invita particolare il sindaco di Chiavari Renzo Repetto di farsi promotore della costituzione di una Commissione paritetica di studio, nella quale siano rappresentati tutti i Comuni. Matteucci chiede che entro sei mesi questa commissione presenti documento sulla fattibilità del progetto.

Feriti i due cantanti del «Ricchi e Poveri»

Franco Gatti e Angelo Sotgiu, i due cantanti del trio musicale «Ricchi e Poveri», sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sull'autostrada Genova-Livorno, all'altezza di Carrodano. L'auto sulle quale viaggiavano, una Volvo 740, ha sbandato per cause imprecisate e si è capottata. I due cantanti stati trasportati al pronto soccorso di Levagna, dove sono stati sottoposti esami radiologici per alcune sospette fratture. esami anno dato esito negativo. Gatti e Sotgiu la sonono cavata lievi escoriazioni e contusioni in varie parti del corpo. Hanno fatto rientro in alle loro abitazioni.

CICAGNA

Il giovane in coma ha fatto comunione

Marcello Manunza, il giovane ventisettenne di Cicagna in coma dall'età di 18 anni a seguito di un incidente stradale, che durante l'estate scorsa aveva dato segno di ripresa, ha partecipato ieri alla messa in della Madonna dei Miracoli, celebrata nella parrocchia di Cicagna. Al cospetto di folla straripante, costituita in buona parte da ammalati, Marcello ha preso la comunione seduto sulla sua carrozzella, sospinto familiari. Lo aveva preso parte alla celebrazione disteso su una barella. Il giovane tornerà presto nella clinica di Lione per sottoporsi ad altre cure specializzate.

Sono arrivati da San Francisco per sì

Tremila lilium bianchi e candissime. Così si presenterà oggi alle 18 a Jeff Capaccio e Cynthia Bratesani, rispettivamente di e 25 anni, la chiesa di San Giorgio, dove hanno scelto di celebrare il proprio matrimonio. I due giovani provengono da San Francisco, dove i genitori, liguri «doc» (salvo la mamma della ragazza, che è di Lucca), hanno fatto fortuna. A festeggiare la loro unione ci cinquantina di ospiti americani e altrettanti italiani. E alcuni personaggi di spicco, come il console Usa Anthony Leggio e Edward Galletti, fondatore dell'Associazione liguri nel mondo.

Retata di carabinieri, polizia, finanza

Genova: 160 fermi nel centro storico

GENOVA. Nel della notte decine di uomini in divisa hanno setacciato i vicoli alla ricerca di immigrati clandestini e spacciatori. L'operazione è stata concertata da carabinieri, guardia di finanza, e polizia, sotto il coordinamento del prefetto di Genova, Mario Zirilli.

Al termine della maxi-retata sono stati fermati 160 extracomunitari, la cui posizione sarà vagliata nelle prossime ore. Alcuni sono stati trovati privi di documenti di identità, altri erano perseguiti da un provvedimento di espulsione.

E' stato il prefetto Zirilli ad ordinare la massiccia operazione di controlli nel centro storico, in risposta ai frequenti episodi di risse tra immigrati e alle denunce di abitanti e operatori commerciali della a.

Circa un migliaio di extracomunitari, in prevalenza marocchini, tunisini, senegalesi, sono stati svegliati a notte fonda dalle forze di polizia. Quasi tutti hanno accettato di buon grado di sottoporsi ai controlli. Si è verificato un solo episodio di tensione, allorché due agenti hanno chiesto i documenti ad un marocchino, che ha dato in escandescenza e ha colpito violentemente con una testata un poliziotto. Un altro maghrebino è stato arrestato per detenzione di stupefacenti.

L'area del centro storico è stata divisa in tre parti, ognuna assegnata ad un Corpo. I carabinieri hanno setacciato via e via Gramsci. La polizia ha controllato i vicoli San Bernardo, San Donato, Sarzano. Agli uomini della Guardia di finanza sono state assegnate piazza San Lorenzo, via della Maddalena, e piazza Soziglia.

Gli extracomunitari sottoposti a fermo, perché risultati in posizione dubbia, sono stati trasferiti nelle di Bolzaneto, dove hanno ricevuto colazione. «Abbiamo deciso di concentrare i fermati nelle caserme - dicono in questura - per offrire un trattamento migliore. A ciascun extracomunitario è stato assegnato un letto e verranno pasti al giorno». [p. c.]

Ancora accuse alla Farnesina dell'avvocato genovese e degli altri ostaggi rimasti un mese all'Asmara

«L'Italia ci ha abbandonati In Eritrea»

«Non abbiamo notizia di accordi tra il nostro governo e quello del Fronte di liberazione. A Roma non si sono preoccupati di avviare trattative per il nostro rilascio. E ora ci chiedono di pagare il soggiorno quel fetido albergo»

L'avvocato Paolillo è rientrato a Genova e lancia precise accuse al ministero degli Esteri

GENOVA. Mentre si annuncia, per il prossimo 27 settembre uno show con De Andrè e Baccini all'insegna della beneficenza a favore dell'Eritrea, si placa la polemica tra i «sequestrati» durante il safari fotografico nel Mar Rosso e il nostro ministero degli Esteri.

Ieri, l'avvocato Vincenzo Paolillo e gli altri cinque cittadini italiani rientrati da tre giorni dopo quasi un mese di segregazione in un fetido alberghetto dell'Asmara (Marco Bosco, Daniela Medini, Sandra Musso, Sergio Sarta e Fabrizio Zambelli) hanno divulgato un duro comunicato, nel quale ribadiscono, specificando anche i particolari, un assunto già sostenuto nei giorni scorsi: vale a dire che il nostro ministero degli Esteri poco o nulla ha fatto per accelerare la liberazione di cittadini italiani, sequestrati sulla base d'una accusa contraddittoria e cervellotica. La Farnesina ha poi fornito spiegazioni più confuse.

«Non sappiamo - afferma l'avv. Paolillo insieme ai suoi compagni - se vi siano state concertazioni tra il ministero degli Esteri dei tre Paesi degli «ostaggi» (Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti). Di concertazioni con le autorità eritree non abbiamo alcuna notizia, ma anzi ci sono state smentite sia dagli eritrei, sia dai sudanesi».

In effetti, la vicenda ha degli aspetti poco chiari. I sei italiani, il cittadino americano e i sei componenti dell'equipaggio (inglesi), trattenuti in costa nella capitale eritrea dal al 31 agosto, seppero il 1° settembre che erano liberi. In quel giorno si incontrarono un diplomatico italiano dell'ambasciata di Addis Abeba, il dottor Luzzi, il quale però non disponeva di alcuna credenziale da Roma.

Gli eritrei, sospettosi di tutto quello che viene dalla loro ex capitale, rinviarono Luzzi in Etiopia, e bloccarono, senza fornire troppe spiegazioni - così spiega il comunicato dell'avv. Paolillo - gli «ostaggi» all'Asmara sino al 7 settembre. Inoltre, sempre senza fornire spiegazioni, li obbligarono a raggiungere Khartoum, capitale del Sudan via terra, senza usare l'aereo. Nel Sudan, i tredici «prigionieri» finalmente i loro passaporti.

Sembra che il diplomatico Luzzi, prima di partire, abbia cercato di spiegare il rinvio del rilascio definitivo con un prolungamento di trattative per recuperare la barca. In questo caso, forse sarebbe stato possibile - e all'indomani del rilascio lo credettero tutti e lo scrissero i giornali - risalire il Mar Rosso e rientrare sulla rotta già prevista. «Tutto il nostro materiale rimasto in Eritrea», scrive l'avv. Paolillo, e prosegue: «Il nostro ministero conosce i fatti. Come pensare che agito? Il nostro apprezzamento può andare al comportamento personale del dottor Luzzi e dei funzionari dell'Ambasciata di Khartoum nei nostri confronti; non all'attività diplomatica per il nostro rilascio, attività che questi ultimi ci hanno confermato non essere mai stati incaricati espletare».

La vicenda, insomma, appare lungi dall'essere conclusa, almeno come strascico politico e diplomatico. ministero degli Esteri, ma questo si sapeva già da due giorni, s'è invece premurato, presso le famiglie degli «ostaggi», di sapere se essi erano disponibili a pagare le «spese» per il loro mantenimento in cattività in Eritrea. Sarà interessante sapere nelle prossime settimane, questo conto per «vitto e alloggio» sarà davvero inviato al Governo italiano. Considerato però che la «Lady Jane», il panfilo inglese noleggiato per la vacanza, è stato sequestrato e con esso tutti gli effetti personali dei tredici «prigionieri», compresi rullini, attrezzature subacquee, telecamere, filtri, ecc. per un valore di circa duecento milioni di lire, sarà ben difficile che i tredici paghino il poco gradevole «soggiorno».

Anzi, intenteranno una azione - che si profila poco fortunata - per ottenere la restituzione, visto che stato accertato che le loro attività non era di spionaggio. Resta da chiarire se davvero c'è stato il reato di violazione delle acque territoriali, visto che i ribelli eritrei, pur detenendo di fatto il potere, non chiedono per ora il riconoscimento come Stato sovrano.

Paolo Lingua

Costano più di 100 milioni, i lavori si concluderanno a febbraio

I box di Portofino vanno a ruba

Quasi tutti venduti i posti del nuovo autosilo

I posti auto del nuovo autosilo di piazza Libertà a Portofino, che la «Coopsette» di Reggio Emilia terminerà di realizzare nel febbraio prossimo, hanno fatto gola a molti. In pratica, dei circa preziosi rettangolini messi in vendita ai privati (in realtà si tratta di una subconcessione valevole per 70 anni) ne sono stati piazzati in meno due mesi oltre una buona metà. A un prezzo che varia a seconda delle diverse metrature, ma che in tutti i casi supera abbondantemente i cento milioni ciascuno.

Lo hanno confermato ieri mattina a Portofino il vicepresidente generale della «Coopsette» Giovanni Panciroli e il responsabile commerciale del settore progetti speciali dell'azienda, nel cui rientra quello dell'autosilo di piazza Libertà, Giuliano Ferrari, alla presenza del sindaco Giovanni Artioli e del vice Alfredo Vecchione.

I dirigenti della «Coopsette», pur chiudendosi in un mutismo assoluto circa l'identità degli acquirenti dei posti auto (per l'80%, comunque, andati a residenti e proprietari di «seconde a Portofino), hanno assicurato che l'opera sarà terminata nei tempi previsti dalla convenzione. Ossia in tempo per beneficiare stazioni Colombiane del 1992.

Finora sono stati realizzati tre piani, i due interrati e il piano, dei quali i primi due già utilizzati durante il mese di agosto posti disponibili). Gli accordi con il Comune di Portofino, a dire il vero, prevedevano il loro utilizzo dai primi giorni di luglio, ma il ricorso in Pretura di un proprietario di una casa situata vicino all'autosilo in costruzione, che aveva lamentato danni subiti dal immobile durante le operazioni di posa delle fondamenta del silo, ha di fatto ritardato di un mese il corso dei lavori.

Da realizzare ci sono ancora cinque piani: quattro destinati a parcheggio (per un totale, i tre già costruiti, posti auto, metà in uso ai privati a metà, a rotazione, pubblici) e l'ottavo, che ospiterà i nuovi uffici del Comune e una sala congressi di circa 450 mq.

I 150 posti in uso a privati, come è stato detto, saranno gestiti dalla «Coopsette» per anni; gli altrettanti a rotazione privata invece, per anni, come anche la sala congressi. Nel corso dell'incontro di ieri tina si è parlato anche di tariffe per i parcheggi destinati ai turisti di passaggio: non dovranno superare le 700 lire l'ora, sta scritto nella convenzione Coopsette-Comune. «La cifra dovrà naturalmente rivalutata - ha spiegato Giuliano Ferrari - sulla base delle variazioni degli indici Istat». [f. p.]

Ma arrivano anche aspre critiche alla linea seguita dal Comune

«L'ospedale non si fa»

Contestata a Levanto la proposta dell'Usl

LEVANTO. Sembra segnata la sorte dell'ospedale «San Nicolò» di Levanto. Il Comitato dei garanti 19ª Usl La Spezia ha infatti proposto la chiusura del nosocomio proprio alla vigilia, in programma domani mattina, alle 11, dell'inaugurazione della nuova sala operatoria (che in effetti entrerà in funzione dal 1° ottobre prossimo) con la presentazione nuovo primario di medicina, dottor Ermenegildo Mignani.

La notizia ha creato tra gli abitanti amministratori di Levanto del comprensorio stupore, rabbia e incredulità. Ecco le prime impressioni a caldo. Il sindaco di Levanto, onorevole Pietro Zoppi, democristiano, dice: «Delle decisioni del Comitato dei garanti prese nel tardo pomeriggio venerdì non sono stato informato. E pensare che mi trovavo a La Spezia. Penso che la proposta non verrà attuata, anche perché il piano sanitario regionale non è approvato. Domani l'assessore regionale alla Sanità, Bellasio, dovrebbe all'inaugurazione. Sentiremo che ci dirà. E' chiaro che a questo momento ognuno si assumerà le proprie responsabilità. Noi ci batteremo fino in fondo».

Gli eco il dottor Michele Moggia, comunale alla Sanità: «E' che l'amministrazione comunale, il conforto dei Comuni vicini, punterà per il mantenimento e il potenziamento medicina e chirurgia con trentadue posti-letto ciascuno».

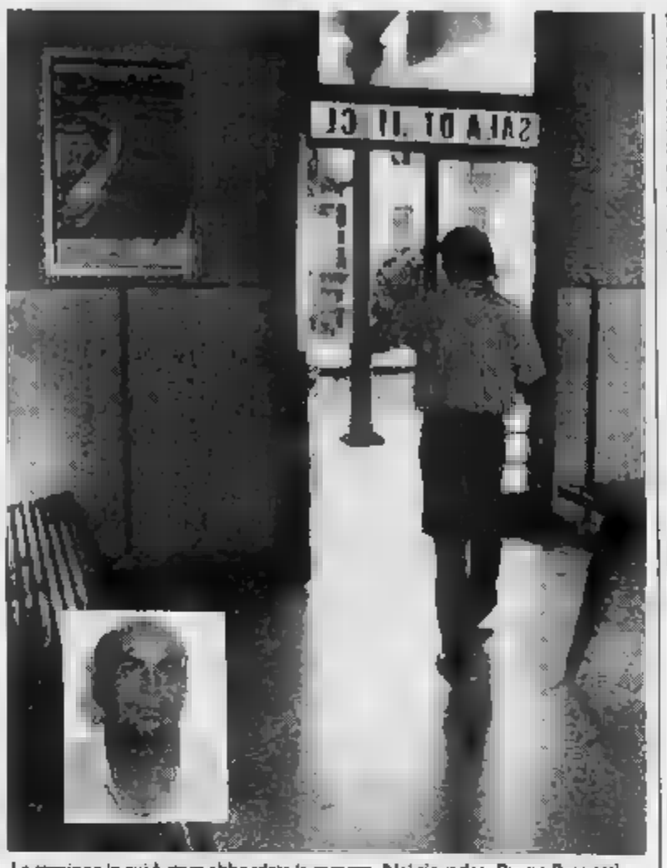
Gianni Nicolini, operatore commerciale nel settore sanitario, incalza: «Sarebbe grevissimo se proposta venisse attuata. Allora veramente si farebbero le barricate. I servizi di medicina e chirurgia sono intoccabili, quest'ultimo possibilmente specializzato. Altrettanto necessario è associare la Fondazione Maugeri, centro specializzato recupero, che darebbe oltretutto impulso all'economia cittadina».

Chi invece è molto critico nei confronti del sindaco Zoppi, il cavalier Benito Rizzo, capogruppo «Lista civica per Levanto» che esordisce: «Dopo sceneggiate sindaco per le vie di Levanto e la minaccia di coricarsi sulle della ferrovia, dopo le sue assicurazioni che tutto procedeva bene e dopo l'invito presenziare all'inaugurazione delle sala operatoria, ecco l'ultimo atto: il De profundis della chiusura. Le sicurezze zoppiane erano solo il frutto propagandistico del nulla. Sono passati anni e i contatti con l'istituto Maugeri di Pavia sono avvenuti in un clima di carboneria politica e hanno dato i risultati di procrastinare all'infinito una reale possibilità salvezza dell'ente ospedaliero». [g. gh.]

Risolto in poche ore il giallo della giovane sequestrata e ritrovata sotto choc a Bussana

Arrestato un rapitore della ragazza

Un tassista e un manovale calabrese con precedenti penali hanno teso una trappola a Raquel Perez, 24 anni per abusare di lei. La sudamericana è scesa dall'auto in corsa ed ha raggiunto un bar. I due sono stati riconosciuti



La stazione in cui è stata abbordata la ragazza. Nel riquadro, Bruno Pronesti

SANREMO. Il «giallo» è durato solo un giorno. Raquel Perez, 24 [illegible] sequestrata e ritrovata sotto choc a Bussana, ha riconosciuto i suoi rapitori. Li ha indicati ai carabinieri nella tensione di un confronto all'americana. Un tassista senza precedenti, [illegible] manovale arrestato più volte per furto. Ora, sono entrambi «indagati», raggiunti da un avviso di garanzia con l'accusa di sequestro di persona. Per il pregiudicato, ieri pomeriggio sono scattate le manette.

Le ore di terrore [illegible] iniziate con l'invito a un caffè, all'alba di venerdì. La giovane sudamericana, residente a Verona e arrivata da poco in Riviera, se ne stava seduta in un angolo della stazione di Taggia, nella sala deserta di seconda classe. Poco lontano, un [illegible] robusto, maturo, abbronzato. E' [illegible] Pronesti, 49 anni, calabrese, originario di Rosarno. Vive a Taggia, in via San Dalmazzo 1. Il racconto di Raquel Perez ai carabinieri è dettagliato. Pronesti si sarebbe fatto avanti, offrendole un lavoro e una tazza di caffè. La sudamericana non avrebbe però mostrato alcun interesse alle [illegible] parole, uscendo dalla stazione alla ricerca di un taxi. Ma il rifiuto [illegible] è bastato a scoraggiare l'uomo.

«L'ho visto parlottare col tassista, [illegible] telefonavo a una [illegible] amica di Milano», ha raccontato Raquel ai carabinieri. Sembrava un [illegible]rdo sospetto, quello fra i due uomini. Eppure, la giovane sudamericana ha dovuto fidarsi ugualmente. E' [illegible] lita sull'unico taxi disponibile [illegible] ha chiesto [illegible] essere accompagnata a una pensione economica della zona. Pochi metri, e i suoi timori [illegible] stati confermati. In [illegible] alla strada, ad aspettare il tassista e la sua cliente, c'era Bruno Pronesti, pronto a saltare a bordo.

[illegible] traguardo del taxi sarebbe stato Beuzi, un luogo isolato tra Bussana e l'entroterra di Arma. [illegible] le «avances» sarebbero iniziate quasi subito. Inutile chiedere di scendere. La risposta del pregiudicato sarebbe stato un invito insistente a provare le doti virili «dei maschi calabresi». Un istante dopo, la reazione disperata di Raquel: il salto dall'auto in corsa, la fuga verso un bar di Bussana, le richieste di aiuto e i primi soccorsi. Poi, la corsa in ospedale.

«Eppure sorrideva. Sembrava disponibile», ha raccontato il calabrese che ora è rinchiuso nel carcere Santa Tecla. Gli inquirenti sono arrivati a lui in poche ore. Già l'altra sera Pronesti e il tassista sono stati convocati dai carabinieri. E' bastato uno sguardo oltre lo specchio «segreto»: Raquel Perez li ha riconosciuti entrambi.

Michele Policino

«VOLEVA DIVERTIRSI CON LA DROGA»

[illegible] Prima [illegible] scomparire [illegible] ha cercato [illegible] farsi [illegible]. Le tracce di Maria Grazia Sorrenti s'interrompono bruscamente a un sabato sera di due mesi fa. Ventiquattro anni, tossicomane da dieci, bruciata, prostituta, sieropositiva. Ma decisa a cambiare vita. Forse, liquidata proprio per questo. Il racconto di sua madre arriva ora [illegible] gli ultimi frammenti [illegible] verità: «Il giorno prima che si dileguasse, Maria Grazia mi ha chiesto di accompagnarla [illegible] giudice». Era determinata. Voleva parlare col magistrato e farsi internare nel carcere femminile d'Imperia: l'unico modo per smettere di bucarsi e abbandonare finalmente il marciapiede.

La polizia ora [illegible] gli ambienti degli spacciatori. Si cerca chi ha fornito l'ultima dose di eroina alla ragazza. Non si esclude infatti che dietro i 60 giorni d'inquietante silenzio si nasconda una ritorsione maturata negli ambienti della droga. Forse, la reazione violenta di un mercante di droga, scatenata dai timori di pericolose rivelazioni alla polizia da parte della tossicomane «pentita», sorpresa da una profonda crisi.

E' questa una delle ipotesi suggerite dalle madre di Maria Grazia Sorrenti: «Non usciva neanche più di casa. Negli ultimi tempi, vedeva solo me e non parlava con altri. Il giro [illegible] droga l'aveva nauseata. Non voleva più saperne. E a qualcu[illegible] può aver dato fastidio».

Ma non è l'unica pista. Si cercano tracce di Maria Grazia anche in via Nino Bixio, anche [illegible] Orazio Raimondo: le sue zone di vita notturna. La polizia tenta di ricostruire un identikit [illegible] descrizioni di una prostituta, un'amica [illegible] Maria Grazia che l'avrebbe vista salire sull'auto dell'ultimo cliente. Tra i primi risultati, l'interrogatorio di uno slavo di 50 anni, f[illegible] nei giorni scorsi. Lo avrebbero visto in compagnia di Maria Grazia proprio il sabato [illegible] dalla sua scomparsa. L'uomo era fuori di sé, sembrava terrorizzato da quello che gli era appena accaduto: dopo un rapporto sessuale con la tossi[illegible] avrebbe appreso da un'altra prostituta la terribile malattia della ragazza e il rischio del contagio. Le ultime parole dello slavo sono state minacciose: «Te la farò pagare». Un indizio che non è bastato ad arrestarlo.

Le ricerche intanto continuano. Si puntano anche sulle comunità terapeutiche più vicine a Sanremo. Da mesi, la giovane eroinomane non faceva che chiedere disperatamente [illegible] essere ricoverata in una struttura specializzata nella disintossi[illegible]. Ma niente da fare. E' per questo che gli inquirenti avrebbero raccolto informazioni anche dai centri antidroga d'oltreconfine. Intanto, a complicare il «giallo» arriva anche la tesi del maniaco.

E' ancora la madre di Maria Grazia Sorrenti a offrire una pista. Sospetta che qualcuno tenga prigioniera sua figlia in [illegible] luogo isolato. «Per abusare di lei. Per ucciderla, alla fine», dice in lacrime. Ormai, è [illegible] gnata. Chiede solo l'intervento della Forestale: per setacciare i boschi, sondare i fossati. Almeno per recuperare il corpo della sua Maria Grazia. [m. p.]

Maria Grazia Sorrenti

Dopo due mesi

L'acqua torna potabile a San Romolo

SANREMO. E' rientrata l'emergenza acqua a San Romolo. Dopo quasi due mesi di disagi legati alla non potabilità, ieri l'Usl ha tolto il veto sull'uso domestico del liquido che esce dai rubinetti. Gli ultimi esami effettuati dal laboratorio di igiene hanno infatti rilevato la scomparsa delle sostanze organiche inquinanti che, il 27 luglio scorso, avevano costretto il sindaco Onorato Lanza a firmare l'ordinanza [illegible] la quale [illegible] vietava l'uso dell'acqua nella frazione collinare per scopi potabili (era consigliata la bollitura). Il provvedimento [illegible] stato quindi [illegible] Una decisione accolta [illegible] sollievo da abitanti e operatori turistici di San Romolo, che continuano a lamentare la scarsa attenzione dell'amministrazione comunale verso i cronici problemi della località. Dicono alcuni: «Quella dell'acqua [illegible] una questione [illegible] antica, [illegible] le carenze degli impianti fognari e [illegible] illuminazione. Da anni chiediamo soluzioni [illegible] e continuiamo a restare in attesa». [g. mi.]

Denuncia dei floricoltori che da anni utilizzano le Ferrovie per fornire i commercianti al dettaglio

In ritardo i fiori che viaggiano con il treno

Ci sono casi in cui la merce è arrivata [illegible] destinazione anche otto ore dopo. La colpa è degli orari ridotti dell'ufficio addetto alle spedizioni. Una partita di rose viene considerata come [illegible] qualsiasi oggetto e non come prodotto deteriorabile

SANREMO. Bagagliaio sigillato per i fiori del mercato di Sanremo. La denuncia arriva da piccole aziende e spedizionieri che utilizzano da anni il treno come [illegible] di trasporto veloce per far arrivare le merce ai commercianti al dettaglio.

Ora, [illegible] la riorganizzazione del servizio, affidato in gestione all'«Istituto nazionale trasporti», i «colli espressi» con gli steli coltivati nelle serre del Ponente non riescono più a raggiungere per tempo le piazze di commercializzazione.

Con i 500 miliardi annui di fatturato, il [illegible] di Valle Armea è [illegible] dei pilastri dell'economia della Riviera. Più di ventimila operatori hanno affidato il trasporto dei fiori alle Ferrovie dello Stato. Due, almeno fino al [illegible] di agosto, i sistemi di spedizione: con il «treno [illegible] fiori» della notte [illegible] [illegible] le carrozze bagagliaio associate ai convogli per il Nord e il Sud Italia nel pomeriggio e alla sera.

«Ora - confermano i floricoltori - le spedizioni sono problematiche. In alcuni casi la merce [illegible] arrivata a destinazione anche [illegible] otto ore di ritardo e abbiamo perso il cliente. In questo modo tutto il settore viene incredibilmente penalizzato a vantaggio di altre realtà produttive, come quelle olandesi».

Ma che cosa è cambiato? Il fatto [illegible] che, per gli addetti del settore fiori, l'ufficio sanremese dell'«Int» è aperto ogni giorno dalle 14,30 alle 16. Un orario troppo limitato e durante [illegible] quale è impossibile riuscire ad effettuare tutte le operazioni. L'esempio più classico è quello del commerciante milanese che ha bisogno per la mattina seguente di una partita di rose: se telefona a Sanremo dopo le 17, i fiori non riusciranno ad arrivare a destinazione che due giorni dopo. La difficoltà è stata segnalata al Compartimento Regionale dell'Ente Ferrovie che, [illegible] la pressione di «Ancef», «Danzas», «Gastaldi», «Otas» e «Ricci», ha fissato un incontro per la prossima [illegible].

«Il problema - dice Sandro Alberti, titolare di [illegible] negozio di fiori e spedizioniere - si estende anche all'impossibilità di riuscire a spedire il sabato. E' un'assurdità. [illegible] questo modo non potremo più garantire il rifornimento ai commercianti che richiedono la merce per la domenica mattina. L'unica alternativa è il trasporto con i camion, [illegible] è più costoso. Ormai il sistema si era stabilizzato [illegible] i tempi di pe[illegible]corr[illegible] ferroviari». La realtà è che oggi i fiori in partenza da Sanremo arrivano a destinazione in ritardo e non vengono considerati merce deteriorabile. «Può succedere - continua Alberti - che una partita di [illegible] venga trattata come un parafango».

Il settore commerciale che si occupa delle spedizioni lamenta inoltre anche l'aumento delle tariffe e la trascuratezza da parte dello Stato. Per i floricoltori non esisterebbero infatti privilegi o facilitazioni di origine fiscale.

Nella giornata di ieri si [illegible] verificati ritardi anche per i «colli espressi» attesi a Sanremo. Le FF.SS. pare abbiano risposto spiegando che si tratte[illegible] di disfunzioni temporanee, legate all'entrata in vigore [illegible] nuovo regolamento.

Intanto, al mercato [illegible] Valle [illegible] [illegible] la protesta. I produttori sottolineano l'impor[illegible] di un efficiente trasporto ferroviario per l'economia floricola. Si attende a giorni [illegible] risposta dell'Ente Ferrovie. [illegible] però per il trasporto si è dovuto ricorrere ai corrieri stradali e in questo modo anche i prezzi al dettaglio cominciano a salire.

Giulio Gavino

«PIU' LINEE PER I PENDOLARI»

[illegible]. La protesta arrivano puntuali anche da parte dei passeggeri. Dopo un'estate che ha visto i treni in transito in Riviera sovraffollati, [illegible] la gente distesa a dormire nei corridoi, l'emergenza è improvvisamente rientrata. I problemi restano però per le linee di collegamento con il Piemonte, via Limone - Cuneo o Savona - Fossano, e la Lombardia, Savona - Genova - Pavia - Milano. La crisi non si limita solo ai tempi di percorrenza e alle note difficoltà del binario unico nel Ponente, ma si allarga, purtroppo, anche al flusso turistico del fine settimana.

Venerdì e sabato infatti i treni si riempiono di «pendolari del sole», in prevalenza proprietari di seconde case, e trovare un posto a sedere sui convogli diventa impossibile. Si sente la mancanza di considerazione da parte delle Ferrovie, poiché il treno è un mezzo di trasporto importante sia per turisti sia per i lavoratori. Del resto, l'Ente ha già dimostrato attenzione alle richieste ripristinando anche il «Cycnus», collegamento rapido tra Milano e Ventimiglia. Ora c'è la necessità di potenziare i treni nei week-end. [g. ga.]

DALLA CITTA'

DROGA

Aperte le selezioni per lavorare in comunità

Comincerà la prossima settimana il lavoro per la formazione dell'organico [illegible] giovani da inserire della Comunità di recupero per tossicodipendenti che [illegible] gestita dal centro Sociale di Sanremo. Gli addetti informano che i colloqui [illegible] aperti il lunedì e il giovedì presso la sede del centro, in via Parodi, dalle 17,30 alle 19,30. La sede della comunità sarà una «casa di accoglienza» in un [illegible] dell'immediato entroterra sanremese.

[illegible]

Parcheggio selvaggio al mercato del [illegible]

Ancora problemi [illegible] traffico e di parcheggio selvaggio [illegible] occa[illegible] del mercato del sabato. Ieri mattina nella [illegible] [illegible] via Martiri si sono verificati ingorghi con rallentamenti notevoli della circolazione automobilistica. A causa di alcune auto in sosta in zone vietate si è reso necessario l'intervento dei carri attrezzi.

[illegible]

[illegible] i motorini per venderne i pezzi

Ondata di furti di motorini nelle vie periferiche. Si [illegible] [illegible] un fenomeno che colpisce da tem[illegible] la zona di Sanremo. A detta degli inquirenti i ciclomotori rubati verrebbero smontati dai ladri e i pezzi di ricambio rivenduti a prezzo ribassato. Il commissariato fa inoltre sapere che i derubati possono rivolgersi all'ufficio addetto per visionare i motorini ritrovati.

COMUNE

Posti auto rinnovati per far spazio ai pedoni

L'amministrazione comunale comunica che l'ufficio viabilità ha in progetto una nuova dispo[illegible] dei parcheggi [illegible] via Ruffini, la traversa che collega corso Garibaldi [illegible] corso Raimondo. L'ufficio Viabilità ha deciso infatti di salvaguardare il passaggio dei pedoni sul marciapiede ridisegnando gli attuali posti macchina, disposti a spina di pesce, in senso longitudinale rispetto alla strada.

[illegible]

«Ci sono troppi rifiuti» Chiesta maggior pulizia

Ondata di proteste per la situazione delle spiagge dopo le vacanze estive. I cittadini di corso Mazzini e i frequentatori del lungomare di via Tre Ponti, chiedono che sia disposta un'operazione di pulizia della strada e delle spiagge libere.

Due comitive bloccate per un'ora a pochi chilometri da Badalucco

Strade strette, il bus non passa

Difficoltà per i turisti nella Valle Argentina

TAGGIA. Transito vietato in Valle Argentina per i pullman «gran turismo». Non si tratta di un divieto con segnaletica verticale [illegible] di una disposizione dei Comuni, ma dell'impossibilità di raggiungere l'Alta Valle incontrata da alcune comitive di turisti.

La notizia arriva dalla Comunità montana che in questi ultimi giorni ha ricevuto numerose proteste per le difficoltà incontrate dalle agenzie che organizzano i soggiorni nel Ponente. Solo quattro giorni fa infatti due pullman (modernissimi e [illegible] due piani con vista panoramica) non sono riusciti ad inoltrarsi per la statale che percorre la valle rimandendo incastrati pochi chilometri dopo Badalucco. Dopo circa una mezz'ora di continue manovre gli autisti sono riusciti [illegible] invertire la marcia e [illegible] riprendere la strada verso la costa.

«Un danno difficilmente riparabile - dicono dagli uffici della Comunità montana -. Trecento turisti che non hanno trascorso la giornata in Valle Argentina rappresentano una perdita economica di circa venti milioni».

Così, Comuni, Pro loco [illegible] organizzazioni locali hanno deciso di rivolgersi all'Anas e alla Regione per trovare una soluzione. La richiesta di [illegible] vertice con le autorità competenti nas[illegible] dalla necessità di migliorare la statale: aumentare il raggio di [illegible] curve, rafforzare la protezione a valle e allargare la carreggiata. Tutti interventi mirati ad una viabilità migliore che possa favorire il turismo e creare itinerari preferenziali nella stagione estiva.

«Siamo anche riusciti a fare in modo che le agenzie di viaggio prendessero in considerazione l'entroterra di Taggia anche in settembre e nei [illegible] invernali - ha dichiarato il presidente della commissione Turismo della Comunità montana, Angelo Agnese -. Per [illegible] prossima stagione è previsto infatti l'arrivo [illegible] diversi pullman, almeno due a settimane».

La Valle Argentina chiede dunque [illegible] collegamento con il litorale e il rifacimento di alcuni tratti. Le motivazioni sono molto forti. Alla base di tutto ci sono l'artigianato e le realtà gastronomiche. Un bacino d'utenza di più di 500 operatori che senza i turisti comincerebbero a sentire il peso di [illegible] irrimediabile crisi.

L'obiettivo è dunque quello di aprire una via di comunicazione, una «bretella turistica» di accesso ai passi dell'entroterra. Non bisogna inoltre dimenticare che per mezzo della «statale 548» si può raggiungere anche il Piemonte seguendo l'itinerario Carpasio-Colle d'Oggia-San Bernardo-Pieve di Teco-Col di Nava. [g. ga.]

Ancora danni al verde dopo la strage di pini del parassita killer

Castagni malati per troppo stress

Le piante ingialliscono all'improvviso e muoiono

SANREMO. Dopo i pini, anche i castagni. Gli alberi secolari di [illegible] Romolo [illegible] seccando. Ingialliscono a vista d'occhio, uno dopo l'altro. E' [illegible] [illegible] silenziosa, che sembra destinata a restare senza una «diagnosi» dell'implacabile malattia. Qualcuno, sulle alture di Sanremo, parla di «stress» delle piante. Altri, danno le colpa alla siccità. Sta di fatto che nessun allarme è ancora scattato per gli uffici del Comune, mentre una [illegible] piaga [illegible] aggiunge [illegible] panorama lunare che si estende tra Coldirodi e Baiardo.

Sulle montagne alle spalle [illegible] Sanremo il [illegible] rimane arido, nonostante le prime piogge di fine estate. «E' questa la malattia dei nostri boschi», dice Orlando Dall'Ava, dell'«associazione amici di San Romolo». E aggiunge: «Manca un acquedotto funzionale, in grado di liberare il nostro borgo da una sete che cresce da sei anni. Si è sempre aspettato un rimedio dal cielo: dalla pioggia. Ma ora [illegible] venuto [illegible] momento d'intervenire d'urgenza. I castagneti sono quello che [illegible] del nostro unico polmone verde».

[illegible] pinete non c'è più traccia. I tronchi secchi delle conifere continuano a cadere, mentre il parassita Matsucoccus [illegible] ha quasi più alberi da infestare. Il flagello rallenta la sua [illegible], presto si fermerà per esaurimento. Intanto, una squadra di operai si prepara a un lungo ciclo [illegible] disboscamento: dovranno liberare dalle piante secche [illegible] pendici delle alture tra San Romolo e Perinaldo. L'elicottero, armato di cavi di acciaio, entrerà in azione già nei prossimi giorni.

Le accuse degli ambientalisti non si sono fatte attendere. Buona parte dell'opera di taglio e rimboschimento, appaltata dal Comune alla ditta Masala di Airole, è infatti rimasta incompiuta. Oltre due miliardi, [illegible] ziati dalla Cee, sono andati perduti. E il futuro di centinaia di ettari di pinete resta congelato in tribunale, bloccato da un contenzioso giudiziario fra il Consorzio delegho per l'agricoltura e Masala, sul tema spinoso della qualità [illegible] lavori eseguiti. Gli esperti, intanto, seguono impotenti l'opera devastatrice del Matsucoccus. Il parassita, dopo aver ridotto a scheletri i pini di San Romolo, ha raggiunto [illegible] Toscana, forse trasportato dai camion carichi [illegible] tronchi già infestati e destinati alle cartiere.

I più pessimisti sono i botanici che parlano di un fungo-killer. Sarebbe il responsabile dell'ultima [illegible] ai boschi [illegible] San Romolo. A uccidere i castagneti, dicono alcuni esperti, [illegible] rebbe un organismo che aggredisce il tronco alla base. Quando raggiunge i rami, per il castagno è la fine. [m. p.]

JAZZ IN PIAZZA A PIGNA

Spettacolo in piazza stasera a Pigna, caratteristico paesino dell'Alta Val Nervia. Alle 21, nella piazza centrale, musica dal vivo con i 15 elementi della «Jazz-Ambassador Band» di Imperia. In programma i brani che hanno fatto la storia del jazz, in particolare del Dixieland. L'ingresso è libero.

RAF IN CONCERTO AL PALASPORT

Nell'ambito della festa provinciale dell'Unità, al Palasport di Genova è in programma stasera (ore 21,30) il concerto di Raf, al secolo Raffaele Riefoli. In scaletta le sue canzoni di maggiore successo. Ingresso lire mila più diritti di prevendita. I botteghini sono aperti sul piazzale Kennedy.

LA GRANDE FIERA DI S. BARTOLOMEO

giornata della grande Fiera di San Bartolomeo Bosco, nell'immediato entroterra di Savona. Nell'ambito di «Settembre verde», rassegna gastronomica organizzata dal Comune presenta oggi, oltre alla mostra mercato, giochi escursioni in mongolfiera.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Domenica 15 Settembre 1991 43

Da Villaggio a Giannini, attori e registi liguri parlano degli impegni della nuova stagione

Il cinema d'autunno è firmato Genova

Intanto i gestori delle sale, delusi dagli incassi degli ultimi mesi aspettano le pellicole d'autore presentate al Festival di Venezia

PAOLO Villaggio farà in due. A Natale tornerà sugli schermi insieme a Renato Pozzetto ne «Le comiche 2», poi, in un altro film, sarà «Il maestro elementare». «Dopo - racconta l'attore - tornerò a Genova per festeggiare il nuovo scudetto e la coppa dei campioni della Sampdoria». Una speranza e una piccola provocazione ai «cugini» genoani.

Anche per altri attori «made in Liguria» l'autunno sarà intenso. Elisabetta Pozzi, dopo una lunga stagione teatrale lontano da Genova, sarà nel cast del film di Verdone «Maledetto il giorno che t'ho incontrato», con Margherita Buy.

Bud Spencer, ovvero Carlo Pedersoli, campione di nuoto, attore e manager, ha invece bruciato le tappe: il suo film con Carol Alt «Un piede in Paradiso», presentato in anteprima al Roseto di Nervi, è già nelle sale cinematografiche. Peccato per il forfait a Villa Grimaldi: il pubblico genovese lo avrebbe accolto con calore.

Da Genova alla Spezia, città di Enrico Oldoini, regista campione di incassi, cresciuto alla scuola dei fratelli Vanzina. Due i film che il regista spezzino è pronto a sfornare: «Vacanze di Natale 91» e «Club Méditerranée», entrambi con Massimo Boldi e Christian De Sica.

Più internazionale, invece, l'impegno di un altro famoso nome della Spezia, Giancarlo Giannini, che vedremo con Jim Belushi, Ornella Muti, George Hamilton e John Candy, in «Criminals», prodotto da De Laurentiis e diretto da Levy.

L'agguerrita pattuglia di «gente del cinema» ligure comprende, in certo senso, anche personaggi come Pupi Avati e Ennio Nuti, legatissimi ai fratelli Leopardi, produttori e proprietari di una grande catena di sale nel capoluogo ligure. E' probabile che il nuovo «palazzo dello spettacolo» all'Universale di Genova capiti, durante la stagione, alcune anteprime nazionali e il «Pinocchio» dell'attore-regista toscano e il nuovo film di Avati girato in America, nello Stato dello Iowa.

Grande attesa della prossima ondata di film sarà invece Vittorio Gassman. La sua parte in «Rossini! Rossini!», di Mario Monicelli, è stata completamente tagliata all'ultimo momento. Gassman si rifarà con il teatro, quando tornerà nella sua Genova con il «Moby Dick» di Melville, che sarà allestito il prossimo anno nell'ambito dell'esposizione internazionale colombiana.

Ed è proprio dal Festival del cinema di Venezia che i gestori delle sale liguri si attendono una buona ripresa stagionale. Fra i film più attesi alla prova figurano «L'amore necessario», di Fabio Carpi, «Il muro di gomma», di Marco Risi, «Una storia semplice», di Emidio Greco, con Gian Maria Volontè, «Grido di Pietra», di William Herzog, con Vittorio Mezzogiorno, e il vincitore della Mostra, «Urga» (Fantasma di Mongolia) del russo Nikita Michalkov.

Il cinema corre dunque in fretta, decine di pellicole stanno per invadere le sale. I gestori devono superare un'estate che una volta caratterizzate da pochissimi titoli e da una cattiva distribuzione. «Un periodo dell'anno occupato malamente», spiega Walter Vacchino, presidente degli esercenti delle sale liguri, proprietario dell'Ariston e di molte altre sale di Sanremo.

«Nel nostro Paese - aggiunge - ci si muove senza capire che cosa significhi portare la gente al cinema d'estate». Un'amara realtà che Vacchino ha affrontato e battuto anche quest'anno nei suoi locali di Sanremo dove, barcamenandosi fra film nuovi come la famosa «Tartarughe Ninja» (in anteprima), rassegne e «saldi» della stagione scorsa, è riuscito a chiudere la stagione con un bilancio più che positivo (dodicimila presenze in più in luglio e agosto).

In calo invece (anche a causa della chiusura di molte sale) le presenze nei cinema di Savona e La Spezia; impennata d'agosto a Genova, ma nel conteggio (trentasettemila persone in più) è compreso il pubblico del Roseto di Nervi.

Adesso è il momento di guardare alla ripresa. E' interessante il raffronto - reso noto dalla Borsa film del «Giornale dello Spettacolo» - degli incassi conseguiti nei cinema di prima visione tra i fine settimana del 25 e 26 agosto 1990 e il 24-25 agosto 1991, giorni favorevoli al decollo della nuova stagione. Anche a Genova, scelta come città-campione assieme a Milano, Roma, Torino, Firenze e Bologna il decollo, per il momento, non c'è stato. Il bel tempo e l'afa hanno tenuto il pubblico lontano dalle sale. In sei locali genovesi di prima visione film come «Poliziotti due zampe», «Doppia identità», «Senza esclusione di colpi», «Riposseduta», tra il 25 e il 26 agosto '90 hanno incassato 35 milioni contro gli appena 10 racimolati quest'anno, nello stesso week end, da pellicole come «Lupi» con i lupi», «Maniac Cops», «Robin Hood», «Misery non deve morire».

Paola Villaggio e scena da «Muro di gomma» e «Una storia semplice»

Mauro Boccaccio

Montecarlo riscopre il rock'n'roll

Hallyday, trionfo allo Sporting

JOHNNYdelle meraviglie, ma quale vecchio leone? Il suo ruggito è carico ancora di tanta energia. Il fisico porta quei quarantotto anni con tutta la forza dei tempi migliori. La voce è calda e graffiante, la presenza scenica forte e navigata.

Reduce da una tournée di successo in tutta la Francia, Johnny Hallyday ha conquistato il composto e elegante pubblico dello Sporting di Montecarlo trascinando tutti con la sua musica. Per la prima volta sul palco della Salle des Etoiles del Principato feeling con le settecento persone di venerdì e le mille di ieri sera è stato immediato. L'idolo di intere generazioni di Francia, esploso prepotentemente negli Anni Sessanta, continua a essere sulla cresta dell'onda in mezzo ad un pubblico che va dai diciotto anni in su. E che pubblico. Solo i signori si sono astenuti da eccessive manifestazioni di entusiasmo. Per il resto, tutti in piedi a ballare e battere le mani alla faccia del codice di comportamento mondano. «Immaginiamo di essere in uno stadio e lasciamoci andare». Sarà più facile trascorrere una serata divertente e movimentata insieme», ha detto Johnny all'inizio. E così è stato. Ha trascorso la notte tra venerdì e sabato l'hotel de Paris nella suite occupata a suo tempo da Frank Sinatra, Liza Minnelli e Sammy Davis Junior. E' giunto nel Principato in elicottero da Saint-Tropez dove abita con la bellissima moglie Adeline. La sua Harley-Davidson, marchio di cui è un grande appassionato, è rimasta a casa. Sino all'ultimo momento nessuno sapeva quando e come sarebbe arrivato. E' imprevedibile. Fa parte del suo carattere. Ama il rock'n roll e le moto. Ogni anno a Saint-Tropez organizza il raduno delle Harley Davidson. Ha creato una linea di abbigliamento casual. E' presente nei settimanali francesi. La sua vita è stata piena di splendide donne: da Sylvie Vartan, la prima moglie da cui ha avuto il figlio David, all'attrice Nathalie Baye, fino alla sua ultima compagna Adeline, vent'anni, con la quale si è sposato circa un anno fa, figlia di uno dei suoi migliori amici. Johnny Hallyday al Principato era attesissimo, subito è registrato il tutto esaurito per lo spettacolo di ieri e quello che venerdì doveva essere la classica serata del galà a 1100 franchi è stata eccezionalmente ridotta a 650 franchi con la cena. Le persone che avevano già prenotato a prezzo pieno sono state subito avvertite, ma sorprendentemente non hanno accettato la riduzione. Rispetto ai tavoli normali hanno allestito con champagne e caviale in più. Alla fine show per tutti ci sono stati i fuochi d'artificio. La Salle des Etoiles ha chiuso così, con un successo, la stagione estiva.

La trascinante grinta di Hallyday

Le star internazionali che si sono esibite non hanno deluso le attese. Quest'ultimo appuntamento, decisamente made in France, è suggellato la riuscita di una stagione che ha pienamente la Société des Bains de Mer.

Andrea Munari

IAL LIGURIA

Lo IAL LIGURIA organizza un Corso di Formazione professionale finanziato dalla CEE e dalla Regione Liguria per:

ANALISTA PROGRAMMATORI PER SISTEMI IBM (Riservato Donne)

PROROGA DEI TERMINI

Destinatari: **Diplomate** in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore.
Requisiti: ISCRIZIONE alle liste di Collocamento - DISOCCUPAZIONE da oltre un anno **Età superiore ai 25 anni** (alla data del 10/9/1991).
Durata: 900 ore a tempo pieno.

Le domande di iscrizione corredate dalla documentazione richiesta dal bando effettuate presso il C.F.P. IAL di Via Cornareto, CAIRO (Sv) Tel. 019/518.377 - tutti i giorni - entro le ore 12 del 25 settembre 1991.
La frequenza al corso è gratuita ed i partecipanti saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.
Per l'ammissione al corso i candidati dovranno sostenere apposite prove attitudinali e in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.
La graduatoria dei candidati è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale.

SETTORE INFORMATICO

Affermata Società commerciale, nell'ambito di un mirato piano di sviluppo della propria struttura, ricerca:

AGENTI DI VENDITA per SAVONA-ALBENGA

Si richiede: precedente esperienza di vendita maturata preferibilmente nel settore informatico; cultura tecnica ad indirizzo tecnico; residenza nelle zone indicate; forte motivazione e determinazione al raggiungimento degli obiettivi.
Si offre: inquadramento ENASARCO; fisso garantito, provvigioni ed incentivi in grado di soddisfare, comunque, le candidature più interessanti; qualificata gamma di prodotti e adeguato supporto aziendale.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente, che fornirà ogni ulteriore comunicazione ed informazione. Segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo in dicitura «RISERVATO» sulla busta che, siglata in originale, dovrà pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda Telemarketing ricerca a Ventimiglia
SIGNORINE
per telefonica da proprio telefono. Fisso più premi.
Per appuntamento (0565) 43.524.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cardinal Gi 29 - Tel. (02) 55.981
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via F. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.
18100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

allo ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

la città dei divertimenti diventa la città del folclore

dal 10 al 15 settembre
esposizione: «Epoque»
costumi postali, poster,
costumi d'epoca

Spettacoli con Filo il clown
e la troupe di

Parco nautico, piscina onde, otto volante, taboga, ruota gigante, autoscontri... 90f, 70f
Zygo Parc - autostrada Nice ST Isidore

LA 10f
Tagliando da consegnare alla Zygo-cassa
vale fino ad un massimo di 4 persone (40f)

Il centro ospita oggi, per il quarto anno consecutivo, la festa delle utilitarie Fiat

Raduno a Quiliano per le vecchie «600»

Premi ai collezionisti in arrivo da tutto il Nord Italia. Saranno esposte anche le antiche Balilla, i migliori modelli della Topolino e le aristocratiche Lancia. Un mercatino di accessori d'epoca e pezzi di ricambio

UNA festa dedicata alle Fiat 600. Per il quarto anno consecutivo Quiliano vuole rendere omaggio a una vettura che, a modo suo, ha fatto [illegible]. «Non vogliamo fare concorrenza a Garlenda, che da anni ospita il grande raduno internazionale delle 500, ma nel nostro piccolo siamo convinti che anche la 600 meriti [illegible] essere ammirata, collezionata e premiata. In fondo, come per la 500, si tratta di un'auto che ha cambiato la vita e le abitudini degli italiani».

A parlare è Franco Arrigoni, anche quest'anno tra gli animatori del raduno di auto e moto d'epoca in programma oggi, a cominciare dalle 10 sulla piazza [illegible] chiesa a Quiliano.

Accanto alle 600, protagoniste assolute della giornata, il pubblico potrà ammirare le leggendarie «Balilla», i più bei modelli [illegible] Topolino, le aristocratiche Lancia, le veloci spider e i modelli di auto militari della Seconda guerra mondiale. E ancora le regine a due ruote: dalle vecchie Guzzi alle pratiche e spartane Lambrette.

Continua Franco Arrigoni, che ha organizzato le manifestazione insieme alla [illegible] Cattolica di Quiliano: «Speriamo di poter [illegible] i [illegible] modelli. Arriveranno collezionisti da tutto il [illegible] Italia, segno che la nostra rassegna sta diventando un appuntamento importante».

Per quanto riguarda le auto, verranno esposte [illegible] marche più prestigiose, italiane ed estere, prodotte fino ai primi Anni 60. [illegible] «nonnes» a due e quattro ruote sfileranno anche per le vie del paese: militari, civili, berline. Anche i sidecar concorreranno [illegible] molti premi in palio. I riconoscimenti andranno ai modelli più vecchi e a quelli meglio conservati. Altri verranno consegnati ai collezionisti che [illegible] arrivati da più lontano.

E poi il premio speciale alle 600. Dice Arrigoni: «Il primo [illegible] 600 a [illegible] al raduno non erano più di 7 o 8, poi sono salite a [illegible] ventina. Questa volta ne aspettiamo molte di più». C'è anche [illegible] motivo d'interesse in più per curiosi e appassionati: quest'anno, infatti, gli organizzatori hanno deciso di allestire anche una sorta [illegible] mercatino [illegible] scambio, soprattutto per quanto riguarda gli accessori d'epoca e i pezzi [illegible] ricambio.

Questo il programma della manifestazione: raduno alle 10 in piazza della Chiesa; prima sfilata alle 11,30. Banchetto in piazza e, poco prima delle 17, la cerimonia di premiazione.

[illegible] Pasquino

La Fiat 600, protagonista del raduno di auto e moto d'epoca di Quiliano

[illegible]»

[illegible] Si sono sfidati vendendo e comprando la proprietà [illegible] «Largo Colombo», «Parco della Vittoria», «Via Impero», oppure combattendo la sorte riservata [illegible] cartellini degli «Imprevisti». Più volte hanno rischiato di finire in «Prigione» dove, come [illegible] noto, si sta fermi per tre giri. E ancora, a colpi di dadi, hanno sperato di fare un «doppio», evitando di capitare su una casella affollata di «case» ed «alberghi». Sono gli oltre quaranta partecipanti [illegible] quinto «Torneo regionale di Monopoli» organizzato dalla Pro Loco di Bogliasco, con il patrocinio della Provincia di Genova e il Comune di Bogliasco.

Gli appassionati liguri e non di questo conosciutissimo gioco di società (inventato agli inizi [illegible] Novecento dal Lord inglese Charles Darrow) si sono dati appuntamento ieri pomeriggio [illegible] Bogliasco in piazza XXV Aprile. Seduti [illegible] ai tavolini di gioco, sistemati sul selciato dello spiazzo che ospita la chiesa parrocchiale, si sono sfidati in manches di un'ora e mezzo ciascuna. Tre, per l'esattezza, comprese la finale; in cui è dimostrare la loro capacità di vendere o ipotecare terreni, case ed alberghi sono [illegible] chiamati in quattro.

A divertirsi sono stati [illegible] soltanto i concorrenti, [illegible] anche [illegible] persone che si sono assiepate [illegible] ai [illegible]voli, incuriosite nel vedere uomini anche maturi alle [illegible] con un gioco [illegible] richiama ai più i pomeriggi trascorsi in compagnia di amici adolescenti. Ma si sa, la passione del gioco non ha età, e la regola [illegible]le anche per il Monopoli, che conosce tornei in tutto il mondo, compresi i campionati internazionali.

Dice il presidente della Pro Loco di Bogliasco, Angelo Canevelli: «In questi anni la manifestazione è cresciuta [illegible] ha richiamato ad ogni nuove edizio[illegible] sempre più partecipanti a spettatori. In fondo riusciamo a far divertire e socializzare giovani [illegible] giovani, passando assieme una giornata insolita, un po' diversa da tutte [illegible] altre».

E che il torneo di Bogliasco sia aperto a tutte le età lo dimostra anche l'albo d'oro dei vincitori. [illegible] 1988 e 1989 ha vinto il giovanissimo Angelo Pinato di Bogliasco, che poi ha dovuto cedere lo scettro [illegible] re del Monopoli [illegible] Bogliasco [illegible] Michele Patricolo, un ingegnere di Genova che quest'anno ha pensato bene [illegible] ripresentarsi per difendere il titolo. Questa mattina alle 11, sempre in piazza XXV Aprile, è prevista la cerimonia di premiazione. [f. b.]

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CHIAVARI
Concerto e fuochi artificiali

Concerto della banda musicale «Giuseppe Verdi», questa sera alle 21 in via Fontanabuona. Alle 23 spettacolo pirotecnico.

[illegible]
Ballo liscio in Fiera

Ballo liscio con l'orchestra «Nuova eterna primavera», questa [illegible] alle 21,30, alla «Bolera» della festa provinciale dell'Unità. Ingresso libero.

[illegible]
Danza [illegible] «Nautilus»

Musica dal vivo questa sera dalle 21,30 [illegible] dancing «Nautilus» in via Aurelia. Il locale propone l'orchestra [illegible] Staff».

ALBISSOLA MARINA
I Cavern al Ju-Bamboo

Appuntamento con la musica dei Beatles stasera al «Ju-Bamboo» sul Lungomare degli artisti. Suoneranno i «Cavern». Inizio concerto alle 22.

FINALE [illegible]
Sfilata della banda

Sfilata [illegible] del corpo bandistico di Finalpia oggi pomeriggio a Calvisio, per la festa di [illegible] Cipria[illegible] Alle 16,30 ci sarà la tradizionale processione religiosa.

[illegible]
Cinema all'aperto

Si conclude oggi a Loano la ras[illegible] con il film d'autore [illegible] le anteprime cinematografiche al «Giardino del Principe». Questa sera sarà proposto il film «Americano Rosso». Unico spettacolo [illegible] 21,15.

[illegible]
Festa campestre

Festa campestre a Verzi, frazio[illegible] di Loano. Fra [illegible] specialità gastronomiche proposte polenta [illegible] il cinghiale e torta pasqualina. Gli stand saranno aperti alle 12 e alle 19. Musica e ballo della «Prettes Band». Festa all'aperto anche in località Santa Libera.

VILLANOVA D'ALBENGA
Torna il revival

Appuntamento con il grande liscio questa sera al Salone dei fiori. L'orchestra di turno [illegible] quella de «Il Pasqualino». Ogni domenica il salone ospita i classici del [illegible] e [illegible] revival.

[illegible]
Gastronomia tipica

Ultimo appuntamento con la gastronomia, oggi in viale Olimpia (zona dello stadio «Ri[illegible] E' in programma la festa organizzata da «Rifondazione» che pre[illegible] anche mostre e dibattiti.

PIANO [illegible]
[illegible] sudamericani

Si moltiplicano gli appuntamenti al dancing Pick Up di via Sant'Elmo. Stasera sarà di scena l'orchestra «Boom '90», che, dalle 21,30 alle 3 intratterrà il pubblico alternando brani sudamericani e musica leggera al tradizionale liscio.

PONTEDASSIO
Polenta e cinghiale

In frazione Villa Guardia si conclude l'ottava sagra [illegible] polenta con cinghiale e salsiccia. Stasera si balla con l'orchestra di Beppe Carosso.

PRELA'
Teatro [illegible]

Tavole si festeggia la Madonna del Piano. Alle 11 celebrazione solenne con la partecipazione della corale Don Angelo Bianco di Diano Marina. Alle 16,30 «sagra del dolce», seguita dalla rappresentazione di «U testamentu de lalla Tunietta», con il gruppo «Lo Scampolo».

BADALUCCO
Sagra [illegible] stoccafisso

Continua a Badalucco la «Sagra dello stoccafisso». [illegible] sera spettacolo musicale con la partecipazione della band locale [illegible] «The [illegible] beer and the cool girls».

[illegible]
Canta la [illegible]

Appuntamento questa sera al Santuario di [illegible]pedusa con la corale polifonica della chiesa de la «Mercede» di Sanremo. La manifestazione si inserisce nell'ambito dei festeggiamenti patronali di Castellaro.

SANREMO
Gran galà con Ute Lemper

Gran galà questa sera al casinò municipale di Sanremo. Sul palcoscenico del Roof Garden si esibisce la cantante tedesca Ute Lemper, considerata [illegible] molti l'erede dell'«angelo azzurro» Marlene Dietrich. Per prenotazioni rivolgersi al numero 53.40.01. A Poggio di Sanremo, oggi è invece in programma [illegible] una serata all'insegna del ballo liscio e moderno con il complesso le «Nuove Immmaginii». Dalle [illegible] 21 in poi, degustazione di prodotti tipici liguri.

CAIRO
Musica per organo

Concerto d'organo questa [illegible] alle 21 nella chiesa di «Notre [illegible] du Bon Voyage» di Can[illegible]. Alle [illegible] è in programma l'esibizione della musicista Marie Therese Jehan. L'ingresso è gratuito.

TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

8 — **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Sciuscià**, film
11,45 **Spedal fantascienza**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
14,30 **Piantao de Policia**, sceneggiato
15,15 **Good Times**, telefilm
16 — **Sport e musica**
17,45 **Andiamo al cinema**
19,25 **Fiore all'occhiello**
20,30 **Domenica stadio**
22 — **Special fantascienza**
[illegible] **Il tappeto volante**
1,30 **Caccia tragica**, [illegible]

Grp

8,30 **Arsenico e vecchi merletti**, film
10 — **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
11,15 **Barriera**, telefilm
15 — **Il caso Parradine**, film
19 — **Dal Tribunale di Torino**
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
21,30 **Orgoglio e pregiudizio**
24 — **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
5 — **Il caso Parradine**, film

Telestar

8,15 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **Del[illegible]**, [illegible]
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
12,30 **I** [illegible]
13,15 **I gemelli Edison**
[illegible] **A Sud del Tropici**, telefilm
14,50 **Operazione uranio**, [illegible]
15,15 **Lucy Show**, telefilm
19 — **Il grande teatro del West**, [illegible]
19,00 **I Monroes**, telefilm
20,30 **Il mare dei vascelli perduti**, film
22,45 [illegible] **per** [illegible]**o**, film

Rete Azzurra

[illegible] **Nove** [illegible]
11 — **Promozionale di prezioni**
17 — **Rubriche varie**
19 — **La mensa dell'artista**
20,30 **Un risotto a la milanese**
22,30 **I 1000 volti di...**

Primantenna

9,30 **Programma promozionale**
10 — **Auto della settimana**
10,30 **Vita della mia vita**, miniserie
11,30 **Programma promozionale**
12,30 **Pomeriggio al cinema**
20 — **Specchio magico**, cartoni animati
20,30 **Paul McCartney**
21,30 **Auto della settimana**
[illegible] **a Cuba**
23,30 **Romanzo del West**, film
1 — **Auto della settimana**
[illegible] **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8 — **Cartoni animati**
9,30 **Spazio commerciale**
10,30 **Cartone animato**
14,30 **Cartoni animati**
15,15 **Spazio commerciale**
[illegible] **Cartone animato**
17,10 **Segni d'estate**, talk show
18,30 **Sulla scia del Cinocomo**, giochi
21 — **Incredibile viaggio nel Continente perduto**, film
22 — **Good Times**, telefilm
23 — **Calcio a cinque: Celano - Teonocop Verona**
1 — **Film**

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
9,30 **Lo zecchino d'oro**, spettacolo
12,30 **Motori non stop**
13 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18 — **Sport flash**, rubrica sportiva
20,30 **Una trappola astuta**, film
22,30 **Sport flash**
1 — **Spedale con noi**

Videolina

8,15 **Il mercatino**
11,30 **Hercules**, film
14,15 **TGR Spec. Sardegna d'autore**
17 — **Antologia Sardegna canta**
17,45 **I diavoli volanti**, film
19,30 **Il pianeta della scimmia**
20,45 **I predatori della montagna sacra**, film
22,30 **Il mercenario**, film
0,45 **Agente segreto 777**, film

Telegenova

11 — **Mattinata con Telegenova**
12 — **Notizie flash**
12,05 **Shopping Center**
13 — **Telefilm**
14 — **Cartoni animati**
15,30 **Liguria Sport**
19 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Telefilm**
20,30 **Una trappola astuta**, film
22 — **L'opinione**
22,10 **La zia di Carla**

Video Spezia Int.

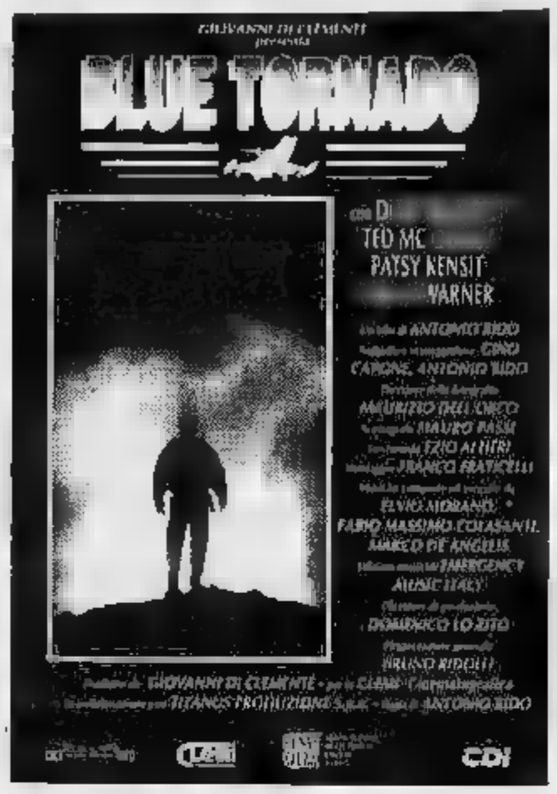
13,30 **Superclassifica Show**
14,30 **Diretta sport**
16,30 **I Cioua**, film
21 — **Warlad**, film
22,30 **Mattino di primavera**, film
24 — **I diavoli rossi**, film
1,30 **Io e l'amore**, film

Tele Arcobaleno

13,30 **Telefilm**
14 — **Telenovela**
16,30 **Commedia dialettale**
18,30 **Telefilm**
19,30 **Bar Sport**
20,30 **Film**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Rosso di sera**

[illegible] Tv

13,30 **L'albero delle mele**
14 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
15 — **Angelina**, film
16 — **Fiorelli'occhiello**
16,30 **Good Times**, telefilm
18 — **Tg Liguria**
18,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
20,30 **Leonela**, telenovela
23,35 **Special fantascienza**
1,30 [illegible] **Liguria**



Nell'Interregionale turno molto delicato per le due squadre del Tigullio

Rapallo non ha scelta

Casaretto: «Oggi al Macera con il Crema non possiamo fallire: servono i due punti» Samm, dura trasferta a Sassuolo. I dirigenti choccati dalla morte dell'ex Di Lupo

Punti, non parole: i bla-bla estivi sono del tutto alle spalle di Rapallo e Samm, che nella terza di campionato cercano ■ tramutare in ■■■ sonante i buoni proponimenti. Sia Casaretto che Stoppino non si sono mostrati entusiasti per quanto ottenuto nelle due precedenti partite, sospettano nel loro pupilli una mentalità non consona alla categoria, alcuni segnali negli scorsi 90' (vedi ■ tante occasioni gettate al vento dai ruentini ■ l'irruenza degli arancioni) rafforzano i dubbi. ■■ squadra da battere a ogni costo (il Crema ■ Macera) e una ■ bloccare in ogni maniera (il Sassuolo a casa sua): oggi si vedrà di che metallo è fatta la lega bianconera, e se la ■■ di Stoppino è toste oltre che spavalda.

Rapallo. Ieri mattina al Macera ■ allenava una squadra con maglie bianconere, ma non ■■ ■ Rapallo: i ruentini han ■■ duto il passo all'Ascoli che ■ prepara ad affrontare la Sampdoria a Marassi. Ma Casaretto ha torchi■■ i suoi al pomeriggio: la sfida col Crema (Macera ore 16) è di quelle da vincere o... da vincere. Senza alzare la ■■ ■■ con ■■■■■ significativo, il tecnico chiede i due punti: «Bisogna riprendere in casa quanto perso a Camaiore. Il Crema verrà piuttosto abbottonato e si annuncia una ripetizione dell'incontro con la Cairese, ossia una partita dura contro un'av■■■■■ria rognosa. Proprio il ge■■■ di impegno da evitare in queste fasi iniziali del torneo».

E per mantenere il ritmo nella sfortuna il Rapallo è alle prese anche ■■■ uno stock di infortunati. Da ■■■a sta svolgendo preparazione differenziata e ■■■■ di accelerare, ma deve ■■■ cuperare ■■■ calma il tono muscolare per ■■■ compromettere le sue preziose ginocchia: toccando ferro, si spera sia pronto per domenica prossima al derby dal Broccardi. Grillo sta a guardare i compagni che si allenano portando in giro mestamente uno stivaletto di gesso: ■■ ne riparlerà ■ ottobre. Le scelte in difesa sono obbligate: Gandolfo primo marcatore, Bellucci sulla seconda punta (se c'è) e pronto a sfruttare la progressione (la sua arma migliore) sulla fascia. Nel ruolo di libero Sassarini ha avuto ■■■ settima■■ di allenamenti collegiali per dare ■ ■■■■ fiducia.

■■ difesa, anche se rivoluzionata, ha però un supervisore in più: Monteforte ha scontato la squalifica e viene subito gettato nella mischia a centrocampo. Capurro sulla sinistra, Alessi e Scalzi ■ centro, Dagnino sulla trequarti, chiudono il centrocampo. Non si discute Di Maio al ■■■■ dell'attacco, è un bel quiz capire se Devoto a fianco possa servire o non sia meglio spostare un po' più avanti Dagnino e utilizzare sulla sinistra il laterale Contini. E' attendibile che Casaretto non scopra ■ batterie finché Caccialanza non abbia fatto la ■■ ■■ sa: il tecnico bianconero attende di sapere come si dispone il Cre■■ per adottare il modulo ■ una o due punte. I lombardi hanno iniziato con uno 0-5 umiliante a Pietrasanta, quando applicarono con scarsa fortuna una ■■■ mi■■ ■ difesa. ■ ripensamento col Libarna (2-2 interno) ha dato frutti: difesa bloccata attorno al valido libero Gargioni, attacco veloce e manovriero.

■■■■■ La concentrazione della vigilia è stata infranta dalla triste notizia dell'assurda morte di Gabriele Di Lupo, il portiere del Pontedera colpito da ■■ fulmine giovedì pomeriggio. L'ancor giovane giocatore (28 anni) ha militato per tre campionati nelle Samm ■■■ la guida ■ Elvio Fontana (dall'86-87 all'88-89). Era arrivato da Verona (era ■■■■ secondo ■ Garella) ■ il d.s. Schimmenti lo ricorda con affetto: «Ragazzo ■ posto, senza grilli per la testa. Ha fatto interamente ■ suo dovere in ogni ■■■■■o, n■■ ■ ha mai deluso: 3 anni fa è tornato a Pontedera dove ■■va lavoro e affetti. E' stato strappato alla vita da una sciagurata fatalità».

Come vuole la regola c'è però da guardare avanti, al Sassuolo, che Stoppino ritiene la squadra «Paperone» del torneo: «Dato che ha speso non meno di 2 miliardi ■■■ rivoluzionare l'organico non può che puntare alla C2. Hanno ottenuto ■■ punto col Derthona ma han dominato tatticamente, hanno sconfitto l'Acqui. ■■■ voglio far le barricate, ■■ ho avvertito i ragazzi di prepararsi ■■■ battaglia perché uscire con un punto da Sassuolo sarà veramente dura».

La indicazioni della Coppa Italia non sono rimaste lettera morta per il tecnico che deve fare ■ meno di Merlo (ancora una giornata di squalifica) ■ Di Somma che salterà anche il derby con il Rapallo: Perola in porta; Terrera e Podestà marcatori; Mosca fluidificante sulla sinistra; Paganelli libero; Macciò, Gualco e Antonaccio in ■■■■■ Righetti e D'Agostino di punta. N■■ ci sono grosse possibilità di varianti: Ruvo, Ogliari e Broso sono alle prese con il grigioverde; Ogliari sarà pronto a scendere in ■■■po solo a ottobre. La richiesta dell'allenatore per un ulteriore rinforzo a centrocampo ■ per ora destinata a rimanere lettera ■■■■■ far attraversare il Tirreno a Spallarosse, cartellino della Lucchese ma ultima esperienza nell'Olbia, ex Genoa, costa più che affittare un traghetto.

Danilo Sanguinetti

Scatta l'Eccellenza: sono i chiavaresi a rischiare di più

Alla prova del fuoco

L'Entella sul campo dell'Argentina mentre Lavagna ■ Sestri Levante ospitano Ventimiglia e Baiardo: avvio di stagione difficile per le squadre del Tigullio

Puori i secondi, il gong è pronto a su■■■■ Alle 16 in punto Entella, Lavagna e ■■■■ Levante verificano le loro ambizioni nella ■■■■■ Eccellenza. Tanti timori, molta curiosità ma anche la speranza di ben figurare.

Argentina-Entella. E' un big match, i chiavaresi si ■■■ preparati con i nuovi sponsor: Ditta Piccioni Fichet, Trasporti Tevere e Speciali, Telegenova compariranno su maglie, ■■■ e borse ■■ chiavaresi. Al campo guarda invece mister Castelletti: «Un esordio difficile, in trasferta contro ■■■ rivale ■■■iziosa. Non ■■■■■■ molto l'Argentina, mi hanno parlato di un undici forte in avanti, come confermano le tante realizzazioni ■ Coppa. Dovremo rimanere guardinghi, attenti a non scoprirci». Entella quin■ attendista, cui Rolandelli a l'ultimo arrivato Gentile, ■■■■ la probabile formazione: Bagnasco; Falsini, Mazzocchi; Buzzurro, Calani, Pascale; Maragliano, Suriosini (Cella), Formoso, Silvestri e Bernardi.

Lavagna-Ventimiglia. Esordio ■ Riboli, anche in questo caso con una ponentina ambiziosa. Il d.s. Nereo Zuffada non vede l'ora ■ partire: «Si ■■■ tanto che siamo una squadre giovane, ma in linea ■ massima abbiamo confermato l'intelaiatura dello scorso anno. E' cambiata solo la coppia di punta, ma per esigenze di fuoriquota. Con Vaire in campo la squadra sarà a punto». Wildon Torrini ha un solo dubbio, quello fra Olbario e Compagnone, mentre dovrebbe arrivare al più presto una punta da Carrara. L'undici ed■■■■: Vassallo; Rossi, Olbario; Ninivaggi, Dondero, Frugone; Rocchio, Mazzei, Perrone, Celeri, Scotto.

Sestri Levante-Baiardo. Campo neutro di Casarza per i corsari di Roncone, lanciati in Coppa e decisi a partire col pie■ giusto. Ai rossoblù mancano Lunardini e Colonnata, il mister deve quindi inventarsi o quasi il centrocampo. Formazione: Raffo; Muzio, Delucchi; Conte, Pescatore, ■■■ Sante, Ghelfi, Gentelli, Leonardi, Masito, Agnetti. [g. a.]

■■■ (Sestri), visto da Ghiglione

Scatta l'Eccellenza: sono i chiavaresi a rischiare di più

Alla prova del fuoco

L'Entella sul campo dell'Argentina mentre Lavagna ■ Sestri Levante ospitano Ventimiglia e Baiardo: avvio di stagione difficile per le squadre del Tigullio

Puori i secondi, il gong è pronto a su■■■■ Alle 16 in punto Entella, Lavagna e ■■■■ Levante verificano le loro ambizioni nella ■■■■■ Eccellenza. Tanti timori, molta curiosità ma anche la speranza di ben figurare.

Argentina-Entella. E' un big match, i chiavaresi si ■■■ preparati con i nuovi sponsor: Ditta Piccioni Fichet, Trasporti Tevere e Speciali, Telegenova compariranno su maglie, ■■■ e borse ■■ chiavaresi. Al campo guarda invece mister Castelletti: «Un esordio difficile, in trasferta contro ■■■ rivale ■■■iziosa. Non ■■■■■■ molto l'Argentina, mi hanno parlato di un undici forte in avanti, come confermano le tante realizzazioni ■ Coppa. Dovremo rimanere guardinghi, attenti a non scoprirci». Entella quin■ attendista, cui Rolandelli a l'ultimo arrivato Gentile, ■■■■ la probabile formazione: Bagnasco; Falsini, Mazzocchi; Buzzurro, Calani, Pascale; Maragliano, Suriosini (Cella), Formoso, Silvestri e Bernardi.

Lavagna-Ventimiglia. Esordio ■ Riboli, anche in questo caso con una ponentina ambiziosa. Il d.s. Nereo Zuffada non vede l'ora ■ partire: «Si ■■■ tanto che siamo una squadre giovane, ma in linea ■ massima abbiamo confermato l'intelaiatura dello scorso anno. E' cambiata solo la coppia di punta, ma per esigenze di fuoriquota. Con Vaire in campo la squadra sarà a punto». Wildon Torrini ha un solo dubbio, quello fra Olbario e Compagnone, mentre dovrebbe arrivare al più presto una punta da Carrara. L'undici ed■■■■: Vassallo; Rossi, Olbario; Ninivaggi, Dondero, Frugone; Rocchio, Mazzei, Perrone, Celeri, Scotto.

Sestri Levante-Baiardo. Campo neutro di Casarza per i corsari di Roncone, lanciati in Coppa e decisi a partire col pie■ giusto. Ai rossoblù mancano Lunardini e Colonnata, il mister deve quindi inventarsi o quasi il centrocampo. Formazione: Raffo; Muzio, Delucchi; Conte, Pescatore, ■■■ Sante, Ghelfi, Gentelli, Leonardi, Masito, Agnetti. [g. a.]

■■■ (Sestri), visto da Ghiglione

■■■■■■ ■■■■■■

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

DANONE
Danito. Frutta e formaggio per diventare grandi.

Findus
Il sorriso che c'è in te.

SANGEMINI

Preferiti dalle mamme, scelti da SMA.

SMA è la Divisione Alimentare del Gruppo Rinascente ed è stata creata secondo una filosofia che si riassume in una parola: Qualità. I nostri clienti lo sanno e possono constatare in ogni momento l'attenzione che mettiamo nella scelta dei prodotti, nel controllo puntiglioso della freschezza, nell'offerta di un servizio migliore. Per questo scegliamo sempre prodotti conosciuti e che hanno la fiducia dei consumatori, grandi marche che insieme a noi firmano questa campagna. Con una promessa che vogliamo mantenere tutti i giorni, la Qualità.

Sma sono 126 **supermercati** ■ 14 **Città Mercato** in tutta Italia.

C'è una Città Mercato vicino a voi: Rivoli, Venaria (TO) • Concesio, Roncadelle (BS) • Merate (CO) • Bergamo • Nerviano, Vimodrone (MI) • Bussolengo (VR) • Padova • Pompei (NA) • Catania • Palermo • Sassari •

C'è un supermercato alimentare vicino a voi: Asti • Biella (VC) • Vercelli • Novara • Pinerolo (TO) • Torino • Busto Arsizio, Sesto Calende (VA) • Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Seregno, S. Vittore Olona (MI) • [redacted] • Lecco (CO) • Treviglio (BG) • Genova • Piacenza • Terni • Aprilia (LT) • Latina • Colleferro, Ostia, Pomezia (Roma) • Roma • Agrigento • Caltanissetta • Catania • Enna • Messina • Palermo • Ragusa • Siracusa • Trapani •

SMA
Gruppo Rinascente

Sponsor della qualità.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 15 Settembre 1991 n. 89
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

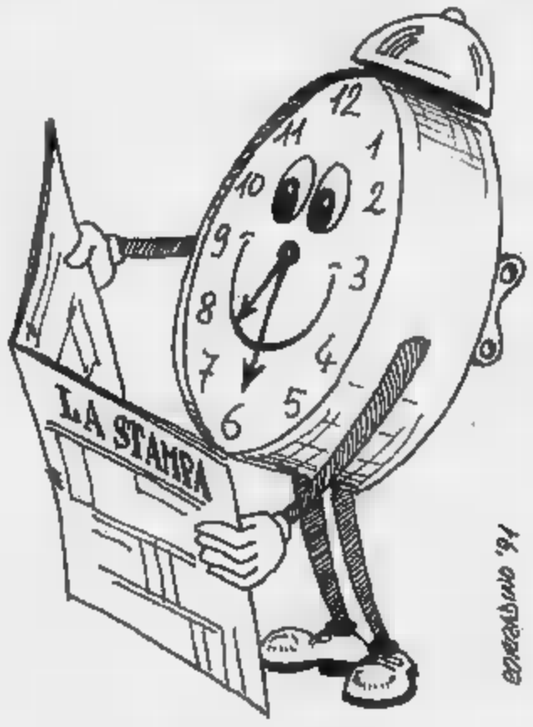
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

«STAMPA IN», IL GIORNALE ARRIVA A DOMICILIO

Da molti mesi funziona per i lettori delle zone di Sanremo il servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale.

«Stampa In» è diventata una delle realtà dell'informazione cittadina. L'organizzazione sta lavorando in piena efficienza, cercando di migliorare il servizio ogni giorno, di renderlo più preciso e capillare.

Ma come funziona «Stampa In»? Sono gli «In Boys» che provvedono al recapito delle copie. La Stampa arriva direttamente, ogni mattina entro le 7,30, sugli zerbini delle case degli abbonati. I boys lavorano di notte: si muovono silenziosi, salgono le scale dei palazzi e lasciano davanti alla porta una gradita sorpresa. Il piacere è proprio quello di leggere le notizie del mondo e quelle delle pagine locali, all'ora di colazione. «Stampa In» è il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati e aggiornati. Il giornale diventa così «l'amico del mattino». Per ulteriori informazioni e per far registrare la propria adesione si possono contattare gli impiegati che lavorano ogni giorno all'ufficio di «Stampa In» in via Padre Semeria 95, tel. 61.333.



A PAGINA 40

Nuovi controlli
Scoperto traffico di auto rubate in Italia

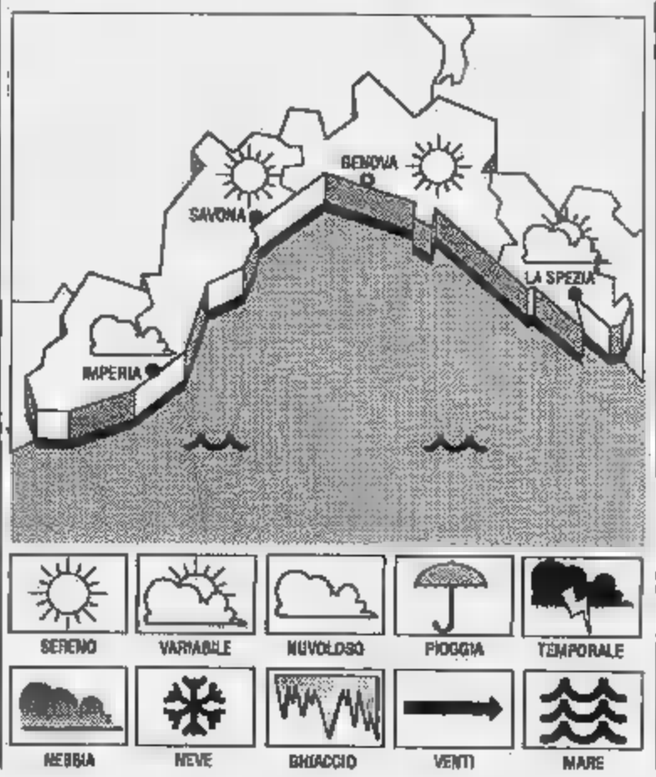
I carabinieri hanno fermato due pugliesi sospettati di fare parte del racket delle macchine di grossa cilindrata. L'indagine.

A PAGINA 42

Operazione al confine
A Ventimiglia sequestrato carico di kif

E' un nuovo tipo di droga, simile all'hashish, che arriva dalle regioni del Nord Africa. L'intervento dei cani-poliziotto.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo irregolarmente nuvoloso-poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso.
Tendenza ulteriore per domani: miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 24° C, umidità relativa 75%, vento Est-Sud Ovest 15-18 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata stazionaria), pioggia 1 mm.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova		19
Savona	26	19
Imperia		19

UN GRADO FA A
Max: 27; min: . Temperatura del mare 24.

Il **Sole** sorge alle ore 7 e 8 minuti e tramonta alle ore 19 e 43 minuti. La **Luna** si leva alle ore 13 minuti e cala alle ore 22 e 38 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

A Imperia edifici cadenti, a Sanremo problemi per mensa e palestre

La scuola è già in ritardo

In provincia ventimila studenti si preparano al nuovo anno. Ginnastica nel corridoio alle medie «Nobel». Alla «De Amicis» i cantieri per il parcheggio. Una mappa

NOSTRO SERVIZIO

La storia si ripete: anche quest'anno la scuola è alle prese con problemi di strutture e di organico ancor prima di cominciare. A una settimana dall'inizio la mappa della provincia di Imperia è ricca di punti critici. Gli istituti sono in molti casi fatiscenti e richiedono ancora interventi di risanamento e consolidamento.

Il 23 settembre, circa 20 mila studenti occuperanno i banchi. Il problema in provincia è semplice: da una parte l'organico, dall'altra l'edilizia scolastica. Dal Provveditorato agli studi le notizie sono frammentarie: «Entro la prossima settimana il quadro sarà completo». Gli insegnati del comprensorio sono circa tremila ma l'assegnamento delle sedi cres ogni anno una serie di ritardi.

Problemi anche nel settore dell'edilizia scolastica. A Imperia la situazione riguarda principalmente gli edifici, a Sanremo la carenza è anche di servizi: laboratori, biblioteche e palestre. Nel capoluogo, il Comune non ha a disposizione i fondi per la ristrutturazione che per gli interventi più immediati. Intanto, all'assessorato all'Istruzione si attendono i fondi della Cassa depositi e prestiti per proseguire i lavori nel nuovo plesso di Acquarone.

Anche a Sanremo la realizzazione del Centro studi è rimasta un sogno nel cassetto: «Senza dubbio si tratta di un progetto ideale, - dice il responsabile scuola del pds Pino Pannuti - Un unico edificio polifunzionale per gli istituti superiori. Una moderna struttura completa di sala conferenze, biblioteca e punti ristoro».

«Il Comune ha provveduto ai lavori più urgenti, - dichiara il preside della media «Pascoli» Stefano Ferrari - Gabinetti, corridoi e aule sono stati tinteggiati anche se in alcuni casi i lavori stanno finendo proprio in questi giorni. Appena in tempo». I più penalizzati sono l'Istituto tecnico per geometri, in affitto in un'adeguata palestra, e la Nobel, dove i ragazzi sono costretti a fare educazione fisica in un largo corridoio. Così le scuole materne e per le medie aspetta la costruzione del servizio mensa. Il Comune ha assicurato ai presidi e ai circoli didattici che non ci dovrebbero essere problemi. Intanto, a Sanremo continuano ad essere solo due gli asili nido. Lunga l'attesa per l'assegnazione dei posti è lunga più di cinquanta nomi.

La «polveriera» si trova alla media «De Amicis», in via Volta. Il complesso che comprende anche la elementare ha già vissuto periodi di emergenza verso la fine dell'anno scolastico '90/'91 per l'inizio dei lavori per la realizzazione di un parcheggio, proprio sotto l'istituto. Per ora, a parte le proteste dei genitori, non è stato preso alcun provvedimento. I primi problemi si verificheranno dalla convivenza gli operai cantiere e quelli delle lezioni.

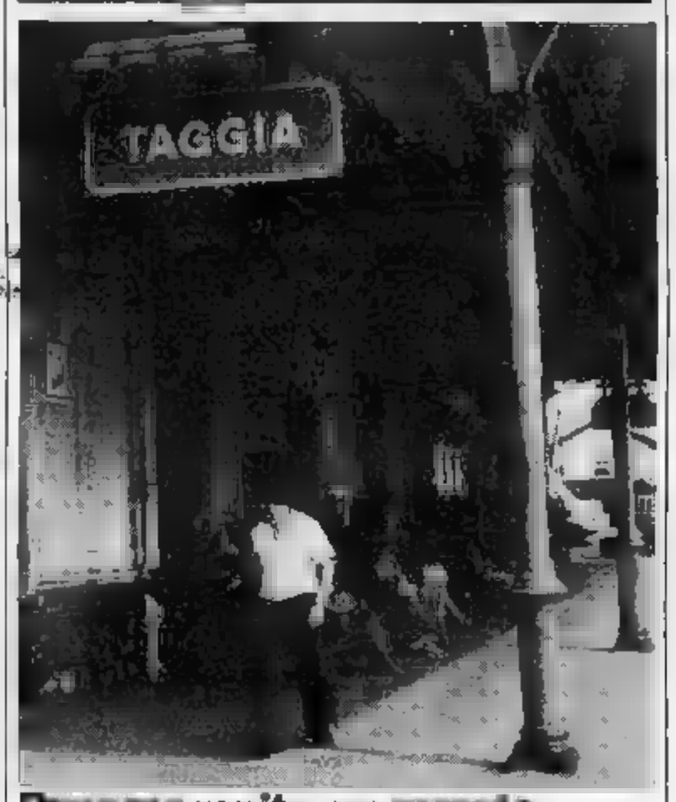
Al Liceo classico e allo Scientifico sono stati completamente ritinteggiati gli interni. Nelle altre scuole medie cittadine si attende anche di sapere saranno formate le classi e se scarseggeranno le aule. Le segreterie confermano: «Per ora è tutto sotto controllo». Intanto, il conto alla rovescia continua solo giorni. Lunedì 23 settembre per tutti giornata verità.

Giulio Gavino

I DATI

STUDENTI IN PROVINCIA	20.000
INSEGNANTI IN PROVINCIA	2.000
STUDENTI A SANREMO	8.000
STUDENTI A IMPERIA	5.000
ISTITUTI	9
ISTITUTI SUPERIORI	6
MEDIE	6
MEDIE INFERIORI IMPERIA	4

RISOLTO IL GIALLO



Ragazza rapita, un arresto

Aveva dichiarato ai carabinieri di essere stata sequestrata. E ieri, Raquel Perez, giovane di 24 anni, ha riconosciuto i rapitori. Un manovale di Taggia, pregiudicato per furto ed evasione, è stato arrestato nel pomeriggio per l'accusa di sequestro di persona. Un avviso di garanzia per lo stesso reato è stato consegnato anche a un tassista di Taggia.

IL SERVIZIO A PAGINA 41

Al «Ferraris» c'è l'Ascoli, la Sampdoria a Bari vuole dimenticare Cagliari

E' Marassi l'incubo del Genoa

I tifosi scrutano il cielo: in caso di altre precipitazioni, come sarà il terreno di gioco?

Il bomber Skuhravy visto da Bruna

GENOVA. Carlo Branco e il terreno di Marassi, sono i due problemi che assillano Osvaldo Bagnoli in previsione di Genoa-Ascoli che si gioca oggi. Ultime notizie. Nella partitella di allenamento di ieri, Branco calciando ha avvertito una fitta alla coscia ed è stato subito controllato dai medici. Una ecografia ha diagnosticato un piccolo stiramento dei flessori, per cui il giocatore difficilmente sarà in campo. sarà in panchina: l'allenatore si riserva di utilizzarlo nella ripresa, ma pare poco probabile. Bagnoli schiererà così la squadra del quarto posto dello scorso campionato.

Un occhio a Marassi, un altro alla partita di Coppa Uefa. Il Genoa, che calcisticamente ritorna in Europa, mobilita i tifosi: gli ultimi biglietti sono stati venduti ieri al «Little Club». Si calcola che a Oviedo (venti aerei charter, pullman, carovane di auto, perfino un'officina al seguito), i genoani saranno oltre tremila. Con la speranza, in tutti, di avere anche Branco.

Altro problema è il prato di Marassi. Le parole di Roberto Mancini («E' come muoversi su un campo di patate, lo stile va a farsi benedire, si rischiano continuamente le caviglie») hanno indotto il Comune a intervenire. Ieri è ricominciato a piovere, ma forte, e il terreno più volte provato è risultato agibile. Se dovesse scatenarsi un nubifragio, stanotte, come nei giorni scorsi, che accadrebbe? Chi ha già in tasca il biglietto per lo stadio (quasi 30 mila posti già esauriti) guarda con preoccupazione il cielo che minaccia acquazzoni.

Ancora una volta è intervenuto l'assessore comunale Carlo Repetti, il quale non nasconde che il prato è nato male, i difetti maggiori sono lo strato superficiale dell'erba che non permette un buon drenaggio e la sabbia sotto il terreno che non fa passare l'acque. Le condizioni del campo sono aggravate fatto che a Genova ci sono due squadre che giocano molte partite.

Rifare completamente il prato? «Si potrebbe - spiega Repetti - ma con la spesa di un miliardo e mezzo, oggi insopportabile dal Comune. Lo rifaremo via via che i guasti verranno fuori». Il consulente scientifico Mario Falcinelli paragona il prato a un motore difettoso che riparato di volta in volta.

Qualche centinaio di tifosi seguono oggi la Sampdoria a Bari, nella speranza che la difesa meno perforata dello scorso anno non prenda i gol. Cagliari. Boskov non fa anticipazioni, ma è chiaro che non gradisce affatto il gioco che i blucerchiati hanno mostrato nelle prime partite. E la squadra appare anche nervosa. [g. c.]

2 DANCING
OSPEDALETTI
Lungomare Cristoforo Colombo 4 - Tel. 0184 689.621
Domenica 15
ore 21,30
SERATA DANZANTE CON
L'ORCHESTRA SPETTACOLO
«GLI APPALOOSA GROUP»
PER PRENOTAZIONI 0184/689.621
Giovedì 19: Orchestra ANNALISETO
Venerdì 20: Orchestra CRISTINA e I RIFLESSI
(serata del liscio)

S. LORENZO AL MARE - Com'è andata la stagione delle vacanze in Riviera

Tutto esaurito solo a Ferragosto

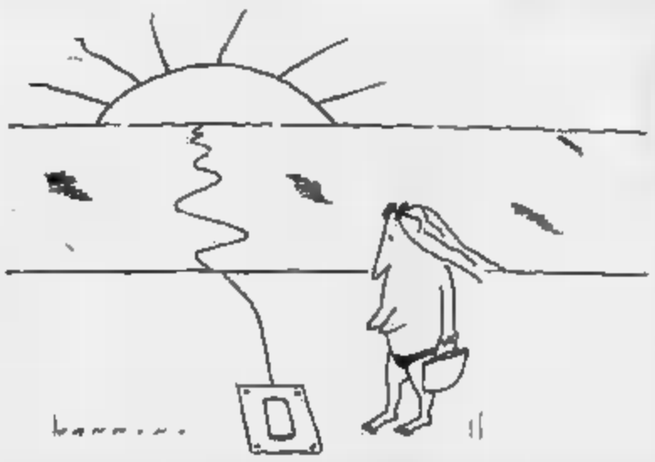
Luglio disastroso e, per la prima volta, sono rimaste sfitte alcune delle 1200 seconde case «Traditi da tedeschi e francesi». Dal prossimo anno più pulito grazie al depuratore

S. LORENZO AL ■■■
NOSTRO SERVIZIO

Luglio disastroso; agosto così così; settembre sui livelli degli ultimi anni. Anche ■■ Lorenzo al mare fa i conti ■■ il turismo, agli sgoccioli dell'estate. Impossibile tracciare un bilancio preciso sulle presenze: manca l'Azienda di soggiorno, la Pro Loco, che ha rischiato ■ chiusure per una serie di traversie, riesce a occuparsi a malapena di piccole manifestazioni, e le strutture ricettive sono molto limitate, ■ categoria non ■■■lse.

■ piccola industria turistica locale vive soprattutto sulle seconde case, di gran lunga superiori alle abitazioni dei residenti (sono circa ■■■ ■■■■ le 550 occupate stabilmente). Un fenomeno che, soprattutto nel periodo clou della stagione, fa triplicare la popolazione. Quest'anno, però, molte sono rimaste sfitte, ■■■■ ad agosto, confermando la tendenza negativa già registrata nelle altre località della Riviera.

«Questo ■■■■■■ nero degli alloggi per le vacanze ci penalizza. ■■■■■■ noi paghiamo le tasse fino all'ultima lira, ci ■■■■ privati che affittano ■■■■ anche a due milioni al mese senza denunciare gli introiti. E in albergo, il tutto esaurito si registra solo a Ferragosto», osserva Antonio Vetere, titolare dell'hotel Aurora (2 stelle).



Più ■■■■■ il commento di Arturo Ricca, ■■ Mini Hotel, alla periferia del paese: «Un'estate così magra ■■■ ■ verificava da tempo. Abbiamo riempito le camere solo dal 10 al ■■ agosto. Sono mancati soprattutto gli stranieri. Non si vedono più ■■■■■■■■ i francesi della Costa Azzurra che pochi anni ■ arrivavano numerosi per fare shopping in provincia. Difficile, comunque, sperare in un rilancio turistico a San Lorenzo, dove spiagge e attrattive sono molto carenti».

Walter ■■ Giacomo, titolare del camping «Il Persiano» (3 stelle), parla di «calo degli arrivi del 50 per cento a luglio e del 10 ad agosto, rispetto a due anni fa, perché l'estate del '90 non ■ stata, in quanto fortemente condizionata dalla crisi idrica». E aggiunge: «I tedeschi hanno preferito altre mete: un amico di Bonn mi ha riferito che in Germania si parlava molto male della Riviera. Il vero problema, comunque, è che in tutta la costa si avverte la ■■■■■■ di strutture e iniziative per il divertimento».

Tra le poche note positive, l'apertura di ■■ nuovo parcheggio (con 70 posti) su iniziativa delle Ferrovie, vicino alla stazione, in una zona strategica.

Luciano Re, ■■ sindaco e attuale assessore al Commercio, dice che il Comune fa quel che può per rendere più vitale e accogliente il paese», ■■■■■■ che «in collaborazione ■■■ gli esercenti, abbiamo pure proposto uno spettacolo pirotecnico».

Appena due alberghi (più una pensione), due campeggi ■ tre ■■■■■■ private: troppo poco per alimentare la politica turistica. Replica ■■ «Ma con ■ nuovo piano regolatore, realizzeremo ■■■■■■ un porticciolo da ■■■ posti barca e, forse, un nuovo hotel, dando spazio all'iniziativa privata. Inoltre, l'anno prossimo avremo il mare più pulito, grazie al depuratore».

Gianni Micaletto

LE CIFRE

ABITANTI	1.396
ARRIVI LUGLIO-AGOSTO	7.500 ■■■
HOTEL	2
PENSIONI	1
POSTI LETTO ALBERGHI	70
CAMPEGGI	2
STABILIMENTI BALNEARI	3
SECONDE CASE	1.200 ■■■

L'indagine aveva preso il via l'anno scorso: le cifre

Traffico di auto rubate

I carabinieri hanno fermato due pugliesi sospettati di fare parte del racket delle macchine di grossa cilindrata. Dal Sud venivano trasferite nell'Imperiese

IMPERIA. Macchine ■■ «Vip» rubate in Meridione e nelle metropoli del Nord Italia, per approdare in Costa Azzurra con nuove targhe, dopo aver fatto tappa in Riviera. E' il nuovo «business» della malavita organizzata, che muove le fila di un traffico illecito ■ Mercedes, Bmw, Volvo ■ Lancia.

Le forze dell'ordine sono però sulle tracce dei trafficanti, che farebbero capo alla «Sacra Corona unita», la mafia che opera in Puglia. Nei giorni scorsi, i carabinieri hanno fermato due individui sospetti, entrambi pugliesi, che viaggiavano ■ bordo di una Mercedes rubata nel Sud e che esibiva una targa appartenente ad ■■■ vettura immatricolata ■ Potenza.

Uno dei fermati avrebbe numerosi precedenti per rapina, furto (aveva rubato un'auto) e associazione per delinquere. Si sospetta che la coppia possa essere coinvolta ■■ un ■■■■■■■■ illegale di auto «camuffate». Alle ■■■ spalle, una banda specializzata nel riciclaggio di lussuose ■■■■■ fuoriserie, particolarmente richieste all'estero.

Già in precedenza si erano avute avvisaglie che in provincia di Imperia esistesse una base operativa della banda. Un importante punto di riferimento locale ■■■ il flusso clandestino di veicoli d'sorus. Un anno fa, la polizia aveva denunciato un pugliese, che affermava di ■■■■ ■■■■ vittima ■ topi d'auto, che si erano appropriati della sua Bmw.

In realtà, l'automezzo era stato consegnato ad emissari dell'organizzazione, che lo aveva ■■■■ imbarcato a Bari, dirigendosi quindi al porto greco di Patrasso. Il legittimo proprietario, che si era accordato coi malviventi, avrebbe intascato i soldi dell'assicurazione. La scoperta di questa piccola truffa ha portato all'individuazione ■ un giro internazionale: le ■■■ finivano in mano a sceicchi arabi ■ a imprenditori turchi.

Sempre a Imperia, ■ è riusciti a scoprire un altro anello ■ questa lunga ■■■■■ Nel '90, la polizia ha segnalato all'autorità giudiziaria, con l'accusa ■ ricettazione, l'imperiese S. C., residente in via Doria. Anche in questo caso, gli investigatori erano riusciti a smascherare un corriere delle auto, che agiva per conto di un'organizzazione con radici ■ Bari e Milano.

L'uomo aveva il compito di condurre in Francia ■ Spagna le auto trafugate, ma è stato tradito dall'interesse per una Lancia Thema: invece di disfarsene, ha preferito tenerla per sè. Un errore che permesso agli agenti della questura di ■■■■■ scoprire ■■■■ particolari sul traffico delle «ammiraglie». L'uomo si ■■■ dimenticato di modificare il ■■■■■ di targa anche sull'assicurazione della vettura: una dimenticanza che gli è costata cara.

Anche la Guardia ■ finanza o polizia stradale si erano occupate di un caso analogo. In quell'occasione, le ■■■■■ prendevano la strada della Germania e dell'Olanda. ■■ recenti indagini dei carabinieri indicano ora che non si trattava di episodi isolati.

[m. v.]

In 34 da Praga ■ bordo di un vecchio torpedone, un croato rifiuta la bandiera jugoslava

Vento dell'Est attorno alla scacchiera

Oggi le finali del torneo internazionale ■ Imperia. Centosettanta iscritti provenienti da 14 nazionalità. Alto livello tecnico grazie alla partecipazione di cinque maestri internazionali. I favoriti

Una fase del torneo di Imperia

IMPERIA. Sono giunti da Praga a Imperia in occasione del Festival internazionale di scacchi in trentaquattro, ■■■ un viaggio un poco avventuroso a bordo di un vecchio torpedone: dodici giocatori e gli altri familiari, fra ■■i sei bambini: i cecoslovacchi costituiscono quest'anno il gruppo più ■■■■■■■ di stranieri partecipanti al Festival giunto alla trentatreesima edizione ■■ ha visto l'arrivo di centosettanta giocatori di 14 nazionalità.

Questa mattina si disputerà l'ultima serie di partite cui seguirà, nel pomeriggio, la premiazione. Ha commentato Giovanni Barbagallo, presidente del Circolo scacchistico: «E' ■■■■ un'edizione di ottimo livello tecnico, con la presenza di ben cinque maestri internazionali». Un parere condiviso ■■ Pietro Tonna che ha diretto impeccabilmente ■ torneo con l'assistenza di Franco D'Alessandro ■ Giovanni Diena, per l'elaborazione ■■■ ■ di Livia Zecchinato, segretaria: «Un torneo ad altissimo livello. Dopo le prime otto partite la lotta per la vittoria ■■ torneo magistrale pare ristretta a Petursson, Islanda, Tiviakov, Russia e Psakhis, Israele, con minori probabilità per Forintos, Ungheria, Kosten, Inghilterra e Grosar, Jugoslavia». ■■■ tornei minori guidano la volata il cecoslovacco Groh, nel torneo di prima nazionale; l'imperiese Bonomi, nel secondo; Perfler di Bolzano e Boveri, di Savona, nel ■■■■■ Languasco, Imperia, Lechner, di Bolzano e Scuderi, di Torino, fra gli esordienti.

Quest'anno il Festival ha vissuto anche numerose vicende ■■■■■ ■ anche politiche. ■ croato Sermak ha rifiutato ■ giocare ■■■ la bandierina jugoslava sul tavolo: «I serbi stanno bombardando il mio Paese, la mia famiglia è in pericolo e non sempre ho la testa per giocare come dovrei». Cambiamento anche pea i maestri russi Tiviakov ■ Zlochovsky che giocano, a differenza degli anni precedenti, ■■■ la ■■■■■ bandiera della Russia, senza falce e martello.

Esperienze molto toccanti per la folta comitiva cecoslo■■■■ che ha trovato alloggio in un motel di Poggi. Dice l'ingegnere edile Miroslav Steimar che gioca in prima nazionale ed è il presidente di un circolo ■ scacchi di Praga: «Ora che siamo liberi abbiamo colto l'occasione per visitare la Riviera italiana ■ francesi che sono molto belle anche se molto care, il doppio che da noi. E' un desiderio che ■■■■■■ ■■ molto tempo». Steimar auspica un gemellaggio scacchistico fra Imperia e Praga dove il prossimo luglio organizzerà un Festival ■ scacchi: «Vi inviteremo. L'Italia è molto popolare in Cecoslovacchia».

Al Festival partecipano inoltre due giocatori che meritano il titolo ■ «amici di Imperia» per la loro fedeltà di molti anni. Si ■■■■ ■ Gisela Gresser, già campionessa nazionale femminile degli Usa, e Marcello Schiappacasse, di Camogli. Quest'ultimo è l'unico ad aver partecipato, nel 1958, alla pri■■■ edizione del Festival.

[b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

■■ lungomare ■■■■■ il verde

Molte persone, come me, ritengono che l'Amministrazio■■ comunale dovrebbe dotare il tratto del Lungomare Vespucci che dall'altezza ■■■ palazzo comunale porta al ponte sull'Impero di un adeguato numero di piante. In contrasto con la fiorente vegetazione della ■■■ ■ ■■■ Lazzaro e del nuovo parcheggio, si lamenta un totale abbandono ■ questa zona, soprattutto ora che i container della Lombimperia verranno trasferiti nell'ampia radura ■■■■ discarica. E' ■■si che si vuole dare un volto turistico alla città?

Chiedo inoltre se sia vero che la Provincia abbia messo a disposizione un buon numero di piante da sistemare nella grande aiuola in costruzione alla base del molo corto di ponente.

Carlo Amoretti, Imperia.

■■■■■■■ a ■■■■ troppo pericolosi

Come rischiare ■ assistere ■ una tragedia in pieno centro di Sanremo. Davanti ai passaggi a livello, per l'esattezza.

Non è un mistero e tantomeno ■■a novità che la «roulette russa» delle barriere chiuse in attesa ■■ treno continua ■■■■ accennare a diminuire. I pedoni saltano sui binari, ■■ sono giovani.

■■ anziani, invece, si piegano sotto le sbarre e azzardano il passaggio a barriere chiuse. ■■anche i fischi del treno in arrivo, spesso, bastano a scoraggiare i più frettolosi e incoscientemente temerari.

Penso che non esista un'altra città tagliata in due dai binari dove la frequenza dei passaggi a rischio sulle rotaie sia ■■■■ elevata.

Ma di chi è la colpa ■ questa situazione? Sicuramente, anche le Ferrovie hanno la loro grossa parte di responsabilità.

Non è infatti concepibile che le barriere mal sincronizzate si sollevino solo dieci minuti dopo il passaggio del treno. E spesso l'attesa è anche più lunga.

Aristide Di Matteo, Sanremo

Le lettere devono essere indirizzate ■■■ redazioni di Imperia, via Bonfante 1 ■ Sanremo via Gioberti 47

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5; *Genile*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Ziliomaldi*, via Col. Aprosio 195
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano ■■■■■■: *Scioli*, corso Garibaldi 18
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcez*, via Vitt. Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Biolo 42
Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 5; *Salus*, via Matteotti 125
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Intersezionale*, via Cavour 28/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo e Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 30377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 538)
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61905 (8-12,30; 15-18).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261383
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22893/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

SABATO 14 ■■■■■■■■
ATTIVITA' ■■■■■■■■■■■■■■■■
Domani, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale di Ospedaletti. Al centro ■■■ discussioni, la ■■■■■■■■■■ della ■■■ fognatura della cittadina. L'amministrazione comunale dovrà decidere il ricorso a un mutuo di 200 milioni, che serviranno a completare l'impianto in località Ginestre o Porrine, oltre all'estensione della rete in zona Porrine, Baudi e Termini. I lavori dovrebbero prendere ■ via all'inizio ■■■ ■■. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, anche l'affidamento del servizio di tesoreria comunale. I consiglieri dovranno discutere le modalità della gara d'appalto che servirà a decidere quale istituto di credito dovrà occuparsi del servizio. Intanto, il Comune di Imperia sta per dare il via a una serie di interventi per ridurre il ■■■■■ di piccioni in città. Per la prima fase dell'operazione, che prevede il censimento dei volatili con suddivisione del territorio in aree e rilevamenti fotografici, saranno stanziati 10 milioni. La cifra andrà ai tecnici della ditta Pest Control, che si è già occupata della derattizzazione e della disinfestazione nel territorio. In un secondo tempo, i colombi verranno sterilizzati con una sostanza a base di ormoni. La seconda fase prevede una spesa complessiva di 50 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

ESPOSIZIONE

Una mostra sul gioco d'azzardo

Continua nella sala Liberty del Casinò la mostra sul gioco d'azzardo dal titolo: «L'arte del gioco. Il gioco degli adulti». L'esposizione comprende mobili antichi e una serie di quadri dei maestri del '900 italiano. La mostra è aperta al pubblico ogni giorno dalle 18 alle 24, prezzo d'ingresso 3 mila lire.

TRADIZIONI

Un ■■■■ libro sul dialetto

Un nuovo ■■■ per gli amanti del dialetto sanremasco. E' disponibile da alcuni giorni in edicole e librerie l'ultima produzione dello scrittore Dino Ardoino ■■ titolo: «I Deixe cumandamenti au giurnu d'ancoi». Il volume, con a fronte la traduzione in italiano è in vendita al prezzo di 5 mila lire la copia.

UISP

■■■ corso per arbitro di calcio

Aperte le iscrizioni al corso per «Arbitro di Calcio» organizzato dalla Lega Calcio Provinciale ■ dalla Uisp. Per informazioni rivolgersi alla sede sanremese di via Alighieri 180, tel. 50.18.20. Al corso, ■■■le e gratuito, possono prendere parte uomini e donne che abbiano già compiuto i 16 anni e non superati i 35.

■■■■ LAVORI

■■■■■■■■ ■ Pompeiana

La sezione imperiese dell'Istituto internazionale di studi liguri organizza oggi un'escursione di studio a Pompeiana, Cipressa e Lingueglietta, per approfondire la conoscenza dell'architettura militare del XVI secolo. La par■■■ è ■■■■ per le ■ dalla piazza ■■■ stazione di Diano, mentre, a Oneglia, il ritrovo è previsto in piazza Unità Nazionale alle 8,20 e a Porto Maurizio alle 8,30.

■■■■

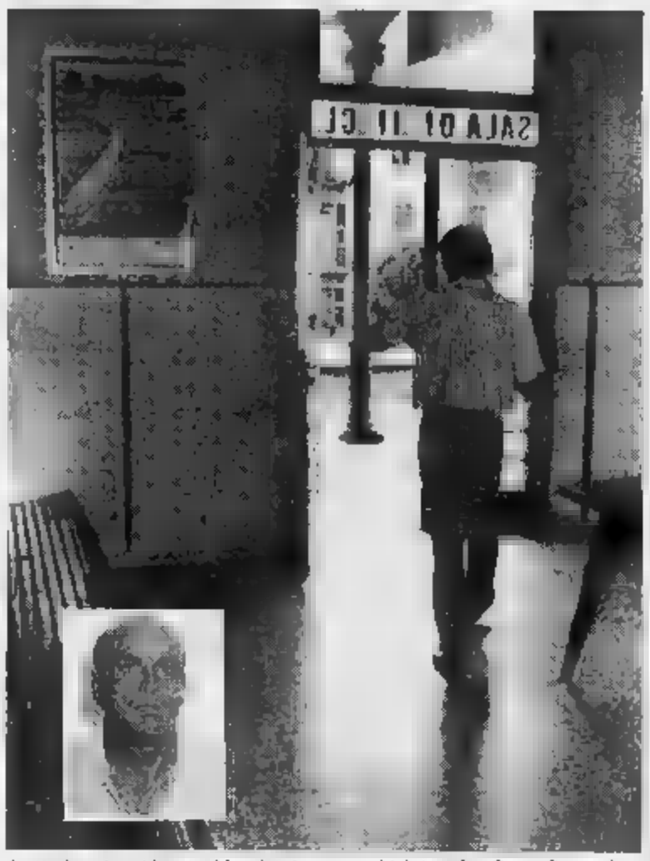
Nannina apre la «Focaccheria»

Il ristorante Nannina, in viale Matteotti, ■ Imperia, ha da po■■ inaugurato la «Focaccheria», dove ■ possibile gustare la saporita focaccia al formaggio di Recco, preparata dallo «chef» Mimmo Canna.

Risolto in poche ore il giallo della giovane sequestrata e ritrovata sotto choc a Bussana

Arrestato un rapitore della ragazza

Un tassista e un manovale calabrese con precedenti penali hanno teso una trappola per Raquel Perez, 24 anni per abusare di lei. La sudamericana è scesa dall'auto in corsa ed ha raggiunto un bar. I due sono stati riconosciuti



La stazione in cui è scesa abbordata la ragazza. Nel riquadro, Bruno Pronesti

Maria Grazia Sorrenti

SANREMO. Il «giallo» è durato solo un giorno. Raquel P[illegible] anni, sequestrata e ritrovata sotto choc a Bussana, ha riconosciuto i suoi rapitori. Li ha indicati ai carabinieri nella tensione di un confronto all'ameri[illegible] Un tassista senza precedenti, un manovale arrestato più volte per furto. Ora, [illegible] entrambi «indagati», raggiunti da un avviso di garanzia con l'accusa di sequestro di persona. Per il pregiudicato, ieri pomeriggio sono scattate le manette.

Le ore di terrore sono iniziate con l'invito a un caffè, all'alba di venerdì. La giovane sudamericana, residente a Verona e arrivata da poco in Riviera, se ne stava seduta in un angolo della stazione di Taggia, nella sala deserta di seconda classe. Poco lontano, un uomo robusto, maturo, abbronzato. E' Bruno Pronesti, [illegible] anni, calabrese, originario di Rosarno. Vive a Taggia, in via San Dalmazzo 1. Il racconto di Raquel Perez ai carabinieri è dettagliato. Pronesti si sarebbe fatto avanti, offrendole un lavoro e [illegible] tazza di caffè. La sudamericana non avrebbe però mostrato alcun interesse alle sue parole, uscendo dalla stazione alla ricerca [illegible] taxi. Ma il rifiuto non è bastato a scoraggiare l'uomo.

«L'ho visto parlottare col tassista, [illegible] telefonavo a una mia amica di Milano», ha raccontato Raquel ai carabinieri. Sembr[illegible] un accordo sospetto, quello fra i due uomini. Eppure, la giovane sudamericana ha dovuto fidarsi ugualmente. E' salita sull'unico taxi disponibile ed ha chiesto di essere accompagnata a una pensione economica della zona. Pochi metri, e i suoi timori sono stati confermati. In [illegible] alla strada, ad aspettare il tassista e la [illegible] cliente, c'era Bruno Pronesti, pronto a saltare a bordo.

Il traguardo del taxi sarebbe stato Beuzi, un luogo isolato tra Bussana e l'entroterra di Arma. [illegible] le «avances» sarebbero iniziate qu[illegible] subito. Inutile chiedere di scendere. La risposta del pregiudicato sarebbe stato un invito insistente a provare le doti virili «dei maschi calabresi». Un istante dopo, la reazione disperata di Raquel: il salto dall'auto in corsa, la fuga verso [illegible] bar di Bussana, le richieste [illegible] aiuto e i primi soccorsi. Poi, la corsa in ospedale.

«Eppure sorrideva. Sembrava disponibile», ha raccontato il calabrese che [illegible] è rinchiuso nel [illegible] Santa Tecla. Gli inquirenti sono arrivati a lui in poche ore. Già l'altra [illegible] Pronesti e il tassista sono stati convocati dai carabinieri. [illegible] bastato uno sguardo oltre lo specchio «segreto»: Raquel Perez li ha riconosciuti entrambi.

Michele Paicino

«VOLEVA [illegible] COME LA DROGA»

[illegible] Prima di scomparire ha cercato di farsi arrestare. [illegible] tracce di Maria Grazia Sorrenti s'interrompono bruscamente a un sabato sera di due mesi fa. Ventiquattro anni, tos[illegible] [illegible] dieci, baraccata, prostituta, sieropositiva. Ma decisa a cambiare vita. Forse, liquidata proprio per questo. Il racconto di sua madre [illegible] ora con gli ultimi frammenti di verità: «Il giorno prima che si dileguasse, Maria Grazia mi ha chiesto [illegible] accompagnarla dal giudice». Era determinata. Voleva parlare col magistrato e farsi internare nel carcere femminile d'Imperia: l'unico modo per smettere di bucarsi e abbandonare finalmente il marciapiede.

La polizia ora setaccia gli ambienti degli spacciatori. Si cerca chi ha fornito l'ultima dose [illegible] eroina alla ragazza. Non si esclude infatti che dietro i 60 giorni d'inquietante silenzio si nasconda una ritorsione maturate negli ambienti della droga. Forse, la reazione violenta [illegible] un mercante di droga, scatenata dai timori di pericolose rivelazioni alla polizia [illegible] parte della tossicomane «pentita», sorpresa da una profonda crisi.

E' questa una delle ipotesi suggerite dalla madre di Maria Grazia Sorrenti: «Non usciva neanche più [illegible] casa. Negli ultimi tempi, vedeva solo me [illegible] parlava con altri. Il giro della droga l'a[illegible] nauseata. Non voleva più saperne. E a qualcuno può aver dato fastidio».

Ma non è l'unica pista. Si cercano tracce [illegible] Maria Grazia anche in [illegible] Nino Bixio, anche in corso Orazio Raimondo: le sue [illegible] di vita [illegible] La polizia tenta di ricostruire [illegible] identikit dalle descrizioni [illegible] prostituta, un'amica di Maria Grazia che l'avrebbe vista salire sull'auto dell'ultimo cliente. Tra i primi risultati, l'interrogatorio di uno slavo di 50 anni, fermato nei giorni scorsi. Lo avrebbero visto in compagnia di Maria Grazia proprio il sabato [illegible] della sua scomparsa. L'uomo era fuori [illegible] sé, sembrava terrorizzato da quello che gli era appena accaduto: dopo un rapporto sessuale [illegible] [illegible] tossicomane, avrebbe appreso da un'altra prostituta [illegible] terribile malattia della ragazza e il rischio del contagio. [illegible] ultime parole dello slavo sono state minacciose: «Te [illegible] farò [illegible]are». Un indizio che non [illegible] bastato ad arrestarlo.

Le ricerche intanto continuano. Si puntano anche sulle comunità terapeutiche più vicine a Sanremo. Da mesi, la giovane [illegible] non faceva che chiedere disperatamente di essere ricoverata in [illegible] specializzata nella disintossicazione. [illegible] niente da fare. E' per questo che gli inquirenti avrebbero raccolto informazioni anche dai centri antidroga d'oltreconfine. Intanto, a complicare il «giallo» arriva anche la tesi del maniaco.

E' ancora la madre [illegible] Maria Grazia Sorrenti a offrire una pista. Sospetta che qualcuno tenga prigioniera sua figlia in un luogo isolato. «Per ab[illegible] di lei. Per ucciderla, alla fine», dice [illegible] lacrime. Ormai, è rassegnata. Chiede solo l'intervento della Forestale: [illegible] setacciare i boschi, sondare i fossati. Almeno per recuperare il corpo della sua Maria Grazia. [m. p.]

Dopo due mesi

L'acqua torna potabile a San Romolo

SANREMO. E' rientrata l'emergenza acqua a San Romolo. Dopo quasi due mesi di disagi legati alla non potabilità, ieri l'Usl ha tolto il veto sull'uso domestico [illegible] liquido che [illegible] rubinetti. Gli ultimi esami effettuati dal laboratorio [illegible] [illegible] hanno infatti rilevato la scomparsa delle sostanze organiche inquinanti che, il 27 luglio scorso, avevano costretto il sindaco Onorato Lanza a firma[illegible] l'ordinanza con la quale si vietava l'uso dell'acqua nella frazione collinare per scopi potabili (ora consigliata la bollitura). Il provvedimento è [illegible] quindi revocato. Una decisione accolta con sollievo [illegible] abitanti e operatori turistici di San Ro[illegible] che continuano a lamentare la scarsa attenzione dell'amministrazione comunale verso i cronici problemi della località. Dicono alcuni: «Quella dell'acqua è una questione antica, [illegible] le [illegible] degli impianti fognari e di illuminazione. [illegible] anni chiediamo soluzioni concrete e continuiamo a restare in attesa». (g. mi.)

Denuncia dei floricoltori che da anni utilizzano le Ferrovie per fornire i commercianti al dettaglio

In ritardo i fiori che viaggiano con il treno

Ci [illegible] casi in cui la merce è arrivata a destinazione anche otto ore dopo. La colpa è degli orari ridotti dell'ufficio addetto alle spedizioni. Una partita di rose viene considerata come [illegible] qualsiasi oggetto e non come prodotto deteriorabile

[illegible] Bagagliaio sigillato per i fiori del mercato di Sanre[illegible] La denuncia arriva [illegible] piccole aziende e spedizionieri che utilizzano da anni il treno come mezzo di trasporto veloce per far arrivare la merce ai commercianti al dettaglio.

Ora, con la riorganizzazione del servizio, affidato in gestione all'«istituto nazionale trasporti», i «colli espressi» con gli steli coltivati nelle serre [illegible] Ponente [illegible] riescono più a raggiungere per tempo le piazze di commercializzazione.

Con i 500 miliardi annui [illegible] fatturato, il [illegible] di Valle Armea è uno dei pilastri dell'economia della Riviera. Più di ventimila operatori hanno affidato il trasporto dei fiori alle Ferrovie dello Stato. Due, almeno fino al mese [illegible] agosto, i sistemi di spedizione: con il «treno dei fiori» della notte [illegible] [illegible] le carrozze bagagliaio associate ai convogli per il Nord e il Sud Italia nel pomeriggio e alla [illegible]

«Ora - confermano i floricoltori - le spedizioni sono problematiche. In alcuni casi la [illegible] è arrivata a destinazione anche con otto ore di ritardo e abbiamo perso il cliente. In questo modo tutto il [illegible] viene incredibilmente penalizzato a vantaggio [illegible] altre realtà produttive, come quella olandese».

[illegible] che [illegible] è cambiato? Il fatto è che, per gli addetti del settore fiori, l'ufficio sanremese dell'«Int» è aperto ogni giorno dalle 14,30 alle 16. Un orario troppo limitato e durante il quale è impossibile riuscire ad effettuare tutte le operazioni. L'esempio più classico è quello del commerciante milanese che ha bisogno per la mattina seguente di una partita di rose: se telefona a Sanremo dopo le 17, i fiori non riusciranno ad arriva[illegible] a destinazione che due giorni dopo. La difficoltà è stata segnalata al Compartimento Regionale dell'Ente Ferrovie che, sotto la pressione di «Ancef», «Danzas», «Gastaldi», «Otat» e «Ricci», ha fissato [illegible] incontro per la prossima settimana.

«Il problema - dice Sandro Alberti, titolare di un negozio di fiori e spedizioniere - si estende anche all'impossibilità di riuscire a spedire il sabato. E' un'assurdità. In questo modo non possiamo più garantire il rifornimento ai commercianti che richiedono la merce per la domenica mattina. L'unica alternativa è il trasporto con i camion, [illegible] è più costoso. Ormai il sistema si era stabilizzato con i tempi di percorrenza ferroviari. La realtà è che oggi i fiori in partenza [illegible] Sanremo arrivano a destinazione in ritardo e non vengono considerati merce deteriorabile. «Può succedere - continua Alberti - che una partita di rose venga trattata come un parafango».

Il settore commerciale che si occupa [illegible] spedizioni lamen[illegible] inoltre anche l'aumento delle tariffe e la trascuratezza da parte dello Stato. Per i floricoltori non esisterebbero infatti privilegi o facilitazioni di origine fiscale.

Nella giornata di [illegible] si sono verificati ritardi anche per i «colli espressi» attesi a Sanremo. Le FF.SS. pare abbiano risposto spiegando che [illegible] tratterebbe di disfunzioni temporanee, legate all'entrata in vigore del nuovo regolamento.

Intanto, [illegible] mercato di Valle Armea cresce la protesta. I produttori sottolineano l'importanza di un efficiente trasporto ferroviario per l'economia floricola. Si attende a giorni una risposta dell'Ente Ferrovie. Ieri però per il trasporto si è dovuto ricorrere ai corrieri stradali e in questo modo anche i prezzi al dettaglio cominciano a salire.

Giulio Gavino

«PIU' LINEE PER I PENDOLARI»

SANREMO. Le proteste arrivano puntuali anche da parte dei passeggeri. Dopo un'estate che ha visto i treni in transito in Riviera sovraffollati, con la gente distesa a dormire nei corridoi, l'emergenza è improvvisamente rientrata. I problemi restano però per le linee di collegamento con il Piemonte, via Limone - Cuneo o Savona - Fossano, e la Lombardia, Savona - Genova - Pavia - Milano. La crisi non si limita solo ai tempi di percorrenza e alle note difficoltà del binario unico nel Ponente, ma [illegible] allarga, purtroppo, anche al flusso turistico del fine settimana.

Venerdì e sabato infatti i treni si riempiono di «pendolari del sole», in prevalenza proprietari di seconde case, e trovare un posto a sedere sui convogli diventa impossibile. Si sente la mancanza di considerazione da parte delle Ferrovie, poiché il treno è un mezzo di trasporto importante sia per turisti [illegible] per i lavoratori. Del resto, l'Ente ha già dimostrato attenzione alle richieste ripristinando anche il «Cycnus», collegamento rapido tra Milano e Ventimiglia. Ora c'è la necessità di potanziare i treni nei week-end. [g. ga.]

Due comitive bloccate per un'ora a pochi chilometri da Badalucco

Strade strette, il bus non passa

Difficoltà per i turisti nella Valle Argentina

TAGGIA. Transito vietato in Valle Argentina per i pullman «gran turismo». Non si tratta [illegible] un divieto con segnaletica verticale o di [illegible] disposizione dei Comuni, ma dell'impossibilità [illegible] raggiungere l'Alta Valle incontrata da alcune comitive [illegible] turisti.

La notizia arriva dalla Comunità montana che in questi ultimi giorni ha ricevuto numerose proteste per le difficoltà incontrate dalle agenzie che organiz[illegible] i soggiorni nel Ponente. Solo quattro giorni fa infatti due pullman (modernissimi e [illegible] due piani con vista panoramica) [illegible] sono riusciti ad inoltrarsi per la statale che percorre la valle rimandendo incastrati pochi chilometri dopo Badalucco. Dopo circa [illegible] mezz'ora [illegible] continue manovre gli autisti sono riusciti a invertire la marcia e a riprendere la strada verso la costa.

«Un danno difficilmente riparabile - dicono dagli uffici della Comunità montana -. Trecento turisti che non hanno trascorso la giornata in Valle Argentina rappresentano una perdita economica di circa venti milioni».

Così, Comuni, Pro loco e organizzazioni locali hanno deciso di rivolgersi all'Anas [illegible] [illegible] Regione per trovare [illegible] soluzione. La richiesta di un vertice [illegible] le autorità competenti nasce dalla necessità di migliora[illegible] [illegible] statale: [illegible] il raggio di alcune curve, rafforzare la protezione a valle e allargare la carreggiata. Tutti interventi mirati ad una viabilità migliore che possa favorire il turismo e [illegible] itinerari preferenziali nella stagione estiva.

«Siamo anche riusciti a fare in modo che le agenzie di viaggio prendessero in considerazione l'entroterra di Taggia anche in settembre e nei mesi invernali - ha dichiarato il presidente della commissione Turi[illegible] della Comunità montana, Angelo Agnese -. Per la prossi[illegible] stagione [illegible] previsto infatti l'arrivo di diversi pullman, almeno due a settimana».

La Valle Argentina chiede dunque un collegamento con il litorale e [illegible] rifacimento di alcuni tratti. [illegible] motivazioni [illegible] molto forti. Alla base di tutto ci sono l'artigianato e le realtà gastronomiche. Un bacino d'utenza di più di 500 operatori che [illegible] i turisti comincerebbero a sentire il peso di una irrimediabile crisi.

L'obiettivo [illegible] dunque quello di aprire una via [illegible] [illegible]icazione, una «bretella turistica» [illegible] accesso ai paesi dell'entroterra. Non bisogna inoltre dimenticare che per mezzo della «statale [illegible] si può raggiungere anche il Piemonte seguendo l'itinerario Carpasio-Colle d'Oggia-San Bernardo-Pieve di Teco-Col di Nava. [g. ga.]

Ancora danni al verde dopo la strage di pini del parassita killer

Castagni malati per troppo stress

Le piante ingialliscono all'improvviso e muoiono

[illegible] Dopo i pini, anche i castagni. Gli alberi secolari di San Romolo stanno seccando. Ingialliscono a vista d'occhio, [illegible] dopo l'altro. E' una morte silenziosa, che sembra destinata a restare senza una «diagnosi» dell'implacabile malattia. Qualcuno, sulle alture di Sanremo, parla di «stress» delle piante. Altri, danno la colpa alla siccità. Sta di fatto che nessun allarme [illegible] ancora scattato per gli uffici [illegible] Comune, mentre una nuova piaga si aggiunge [illegible] panorama lunare che si estende tra Coldirodi e Baiardo.

Sulle montagne alle spalle di Sanremo il terreno rimane arido, nonostante le prime piogge di fine estate. «E' questa la malattia dei nostri boschi», dice Orlando Dall'Ava, dell'«associazione amici di San Romolo». E aggiunge: «Manca un acquedotto funzionale, in grado di liberare il nostro borgo da [illegible] sete che cresce da sei anni. Si è sempre aspettato un rimedio [illegible] cielo: dalla pioggia. Ma [illegible] è venuto il momento d'intervenire d'urgenza. I castagneti [illegible] no quello che resta del nostro unico polmone verde».

Delle pinete non c'è più traccia. I tronchi secchi [illegible] conifere continuano a cadere, mentre il parassita Matsucoccus non ha quasi più alberi da infestare. Il flagello rallenta la sua corsa, presto si fermerà per esaurimento. Intanto, una squadra di operai si prepara a un lungo ciclo di disboscamento: dovranno liberare dalle piante secche le pendici delle alture tra [illegible] Romolo e Perinaldo. L'elicottero, armato di cavi di acciaio, entrerà in azione già nei prossimi giorni.

Le accuse degli ambientalisti non si sono fatte attendere. Buona parte dell'opera di taglio e rimboschimento, appaltata dal Comune alla ditta Masala di Airole, è infatti rimasta incompiuta. Oltre due miliardi, stanziati dalla Cee, sono andati perduti. E il futuro di centinaia [illegible] ettari di pinete resta congelato in tribunale, bloccato da un contenzioso giudiziario fra il Consorzio deleghe per l'agricol[illegible] [illegible] Masala, [illegible] tema spinoso della qualità dei lavori eseguiti. Gli esperti, intanto, seguono impotenti l'opera devastatrice [illegible] Matsucoccus. Il parassita, dopo aver ridotto a scheletri i pini di San Romolo, ha raggiunto la Toscana, forse trasportato dai camion carichi [illegible] tronchi già infestati e destinati alle cartiere.

I più pessimisti sono i botanici che parlano [illegible] un fungo-killer. Sarebbe il responsabile dell'ultima minaccia ai boschi di San Romolo. A uccidere i castagneti, dicono alcuni esperti, sarebbe [illegible] organismo che aggredisce [illegible] tronco alla base. Quando raggiunge i rami, per [illegible] castagno è la fine. [m. p.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Aperte le selezioni per lavorare in comunità

Comincerà la prossima settimana il lavoro per la formazione dell'organico di giovani da inserire della Comunità di recupero per tossicodipendenti che sarà gestita dal centro Sociale di Sanremo. Gli addetti informano che i colloqui [illegible] aperti il lunedì e il giovedì presso la sede [illegible] centro, in via Parodi, dalle 17,30 alle 19,30. La sede della comunità sarà una «casa di accoglienza» in un comune dell'immediato entroterra sanremese.

TRAFFICO

Parcheggio selvaggio al mercato del sabato

Ancora problemi di traffico e di parcheggio selvaggio in occasione del [illegible] del sabato. Ieri mattina nella [illegible] [illegible] via Martiri si [illegible] verificati ingorghi con rallentamenti notevoli della circolazione automobilistica. A causa di alcune auto in sosta in zone vietate si è reso necessario l'intervento dei carri attrezzi.

[illegible]

Rubano i motorini per venderne i pezzi

Ondata di furti di motorini nelle vie periferiche. Si tratta di un fenomeno che colpisce da tempo la zona di Sanremo. A detta degli inquirenti i ciclomotori rubati verrebbero smontati dai ladri e i pezzi di ricambio rivenduti a prezzo ribassato. Il commissariato fa inoltre sapere che i derubati possono rivolgersi all'ufficio addetto per visionare i motorini ritrovati.

COMUNE

Posti auto rinnovati per far spazio ai pedoni

L'amministrazione comunale comunica che l'ufficio viabilità ha in progetto una nuova disposizione dei parcheggi [illegible] via Ruffini, la traversa che collega corso Garibaldi [illegible] corso Raimondo. L'ufficio Viabilità ha deciso infatti di salvaguardare il passaggio dei pedoni sul marciapiede ridisegnando gli attuali posti macchina, disposti [illegible] spina di pesce, in senso longitudinale rispetto alla strada.

[illegible]

«Ci sono troppi rifiuti» Chiesta maggior pulizia

Ondata di proteste per la situazione delle spiagge dopo le vacanze estive. I cittadini di corso Mazzini e i frequentatori del lungomare di via Tre Ponti, chiedono che sia disposta un'operazione di pulizia della strada e delle spiagge libere.

Primo sequestro di kif, un potente allucinogeno proveniente dall'Africa del Nord

Ventimiglia, il valico della droga

Nell'ultimo mese la Guardia di finanza ha bloccato anche 27 chili di cocaina e 15 di hashish. I «guardiani della frontiera» al lavoro 24 ore su 24. I cani hanno fiutato la droga anche dentro un vasetto di maionese

DAL NOSTRO [illegible]

All'erta ventiquattr'ore su ventiquattro nel punto più «caldo» della provincia. Sono i finanzieri a guardia della frontiera tra Italia e Francia. La loro attività non conosce soste: soltanto nell'ultimo mese, hanno sequestrato 27 chilogrammi di cocaina e 15 di hashish. A questi grossi quantitativi di sostanze stupefacenti, si aggiungono anche nuove droghe, importate dai Paesi africani. L'ultima arrivata è il «kif». Si tratta di un potente allucinogeno, ricavato dai semi di una pianta che germoglia nell'area del Maghreb.

Finora, la quantità requisita dalle Fiamme gialle è relativamente modesta e ammonta a una quindicina di grammi, trovati in possesso di due ragazze. Gli esperti lo ritengono un primo campanello d'allarme, che potrebbe preludere a una diffusione del «kif» in Riviera. Lo smercio di questa [illegible] potrebbe risultare un'attività estremamente redditizia per alcune frange di extracomunitari. Per quegli stranieri che sono rimasti ai margini della società e che potrebbero affiancarsi agli spacciatori locali.

La Guardia di finanza cerca quindi di contrastare sul nascere questo preoccupante fenomeno, con risultati significativi. La lotta alla diffusione della droga, condotta dalle «sentinelle di frontiera», ha già fatto registrare incoraggianti successi. Nel 1990, sono finiti nella rete tesa dai finanzieri quasi 6 quintali di droga, tra cui [illegible] chili di hashish, 15 di cocaina e 2,5 di eroina. La quantità di [illegible] sequestrata è addirittura triplicata rispetto all'anno precedente. In due anni, per reati legati alla droga, sono finite in manette 83 persone, molte delle quali di nazionalità estera.

L'anno scorso ai valichi di Ventimiglia la Guardia di finanza ha sequestrato quasi cinque quintali di droga [illegible] GATTI

Un compito fondamentale importanze spetta alle speciali unità cinofile. L'infallibile fiuto degli animali permette di scoprire anche i nascondigli più sofisticati. Sono cani addestrati, che vengono impiegati nei controlli ai valichi, oltre che negli scali portuali e ferroviari. A volte, si possono verificare ritrovamenti insoliti: in un'occasione, alcune dosi di sostanza illecita [illegible] all'interno di un vasetto di maionese.

L'azione dei finanzieri della [illegible] di Ventimiglia si estende anche al settore del contrabbando di valuta. Negli ultimi due anni, le Fiamme gialle hanno impedito a passeggeri illegalmente il confine oltre 12 miliardi di lire. Un traguardo importante, che testimonia [illegible] l'entità del traffico di banconote e titoli di credito tra l'Italia e la Francia. In questo modo si cerca di contrastare anche la criminalità [illegible] che, attraverso canali clandestini, cerca di far arrivare denaro «sporco» in Costa Azzurra, dove può essere riciclato più facilmente.

Il controllo [illegible] dei confini permette anche di individuare individui sospetti e impedire la fuga all'estero di persone sotto inchiesta. Dopo l'entrata in vigore della legge Martelli, che limita il numero di immmigrati in [illegible] nel nostro Paese, la vigilanza dell'estremo lembo della provincia pone un freno all'afflusso di clandestini. Di recente, gli uomini della Finanza di Ventimiglia, diretti dal maggiore Giuseppe Francavilla, hanno rimandato indietro una quindicina di nomadi romeni, sorpresi mentre tentavano di raggiungere il Piemonte. Il gruppo di fuggiaschi è stato individuato nelle vicinanze di Realdo, frazione di Triora.

Il maggior numero di sequestri si verifica sull'Autofiori. L'ultimo riguarda i 15 chili di hashish scoperti nella vettura di un insospettabile emigrante di Madrid. «All'apparenza tutto sembrava normale, ma a volte bastano indizi e comportamenti anche impercettibili per metterci in guardia».

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

[illegible] KIF, [illegible] DROGA

VENTIMIGLIA. Anche in provincia scocca l'ora del «kif». La moda della droga africana comincia a prendere piede anche nel Ponente ligure, affiancandosi ad altri nuovi tipi di sostanze stupefacenti. La diffusione del kif, le cui foglie si possono fumare o masticare, è per ora limitata agli [illegible] immigrati, che la fanno arrivare dai loro paesi d'origine, dove è di facile reperibilità. Proprio nell'area maghrebina, infatti, esistono le condizioni climatiche più favorevoli allo sviluppo della pianta, dalla quale viene [illegible] l'allucinogeno, che produce effetti simili a quelli della marijuana. L'arbusto si trova anche in diverse regioni equatoriali.

Per ora il «kif» non è inserito nell'elenco delle sostanze stupefacenti, ma nella lista figura il suo principio attivo. La sua inclusione evidenzia una sorta di presa di coscienza della pericolosità della sostanza, che, anche considerata una novità dalle nostre parti, costituisce una «vecchia [illegible] per le popolazioni del continente africano. Gli inquirenti temono che possa destare curiosità e l'interesse delle ultime generazioni, che hanno già sperimentato altri eccitanti [illegible] sbarcati in Europa.

Tra i nuovi nomi, c'è il «Poppers», un preparato a base di nitrito d'amile, venduto in flaconi nei sexy shop delle Costa Azzurra. Deve la sua fama alle proprietà afrodisiache (permette di prolungare lo stato di eccitazione), ma, alla lunga, provoca disturbi cardiaci e polmonari. Alcuni giorni fa, i carabinieri di Imperia hanno sequestrato una bottiglietta. Il è trattato dell'ingresso ufficiale del «Poppers» in Riviera.

In precedenza, uomini dell'Arma e polizia avevano fatto conoscenza con pastiglie di «ecstasy», denominate «pillole dell'amore». Alcune pasticche erano state sequestrate all'Ospedaletti, a Sanremo e ad una festa rave, organizzata nel capoluogo, che ha visto affluire giovani [illegible] regioni d'Italia. Mezza pastiglia è sufficiente per far cadere qualsiasi inibizione sessuale, ed è spesso abbinata all'alcool, che ne potenzia gli effetti. La sua diffusione è legata al [illegible] dei drogа party e alla moda della musica «acid», una tendenza che sviluppatasi nelle discoteche americane verso la fine degli Anni Ottanta. [m. v.]

[illegible] FLASH

INCIDENTI

Floricoltori feriti a Ventimiglia e Bordighera

Due floricoltori, Robert Valentin, 32 anni, frazione Calvo, e Giuseppe Viale, di 44 anni, di Soldano, corso Verbone sono rimasti feriti in due distinti incidenti stradali. Il primo ha riportato ferite lacero-contuse con [illegible] una cranico e fratture costali. Ne avrà per 20 giorni. Viale è stato investito da un'auto davanti a una pizzeria a Bordighera. Ha subito la frattura delle costole e trauma cranico. La prognosi è di 60 giorni. Entrambi i feriti sono stati ricoverati al Saint Charles.

[illegible] grammi di eroina: è [illegible]

Stefano Capellini, 35 anni, pregiudicato per traffico di droga, vico Colletta 41, è [illegible] dai carabinieri di Ventimiglia. Era in [illegible] 3 grammi di eroina, contenuta in tre involucri. Le ma[illegible] a seguito di accurate indagini. Capellini è stato sorpreso mentre sulla passeggiata a mare Oberdan di Ventimiglia stava contattando alcuni tossicodipendenti.

Extracomunitaria allontanata dall'alloggio comunale

Un'extracomunitaria ha occupato abusivamente un locale di proprietà comunale, ma, su invito dei vigili urbani, ha lasciato l'alloggio di Bordighera. Dopo aver trascorso la [illegible] in un sottotetto in via Vittorio Emanuele 39, nel «budello», la donna, [illegible] documenti, è stata costretta ad abbandonare il rifugio, locale, completamente fatiscente e pericolante, ha urgentemente bisogno di un'opera di ristrutturazione.

Il Comune di Bordighera senza segretario generale

Da quattro giorni il Comune è senza segretario generale. Felino Di Massa, dopo [illegible] anni di attività, ha lasciato l'incarico. A seguito di una [illegible] richiesta è stato trasferito a Luino, in provincia di Varese. L'amministrazione comunale è ora in attesa della nomina di un reggente.

Incidente in Alta Val Nervia dopo un intervento al Colle di Gouta per domare un vasto incendio

Autobotte fuori strada, ferito pompiere

Il fondo sterrato ha ceduto e l'automezzo è finito [illegible] scarpata. Un vigile del fuoco di Sanremo ha riportato la frattura di un dito ed escoriazioni. Impossibile intervenire con la gru: il camion sarà smontato e recuperato a «pezzi»

Continua l'emergenza incendi: ieri sono intervenuti anche i pompieri francesi

[illegible] La strada sterrata, stretta e tortuosa, cede all'improvviso, e l'autobotte dei vigili del fuoco finisce in fondo alla scarpata, rotolando [illegible] un paio di volte, con i suoi occupanti che, fortunatamente [illegible] ne escono quasi illesi. E' accaduto ieri pomeriggio al passo Muratone, nell'entroterra di Ventimiglia, in alta Val Nervia, dove si era appena conclusa l'operazione di spegnimento di un vasto incendio boschivo in località Gouta, che aveva richiesto pure l'intervento dei pompieri francesi.

Protagonisti dell'incidente, l'autista Angelo Di Adamo, 30 anni, e il compagno Marino Lanza, 27 anni, di San Lorenzo al Mare, entrambi in forza al distaccamento di Sanremo. A riportare la peggio è stato il primo, soccorso dai colleghi di Ventimiglia, intervenuti con un'ambulanza, e trasportato all'ospedale di Bordighera, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del dito di una mano, contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo. La prognosi è di 25 giorni.

Già in serata, il vigile del fuoco, che abita a Sanremo con la moglie e una figlia, è potuto tornare a casa. Solo qualche graffio per Lanza, che ha dato l'allarme via radio. Ai compagni di lavoro, hanno raccontato di aver sentito il [illegible] cedere di schianto sotto il peso dei [illegible] e [illegible] tratto di strada molto stretto, e di non essere riusciti ad evitare la folle discesa lungo la scarpata. Per fortuna, dopo due capotamenti, gli alberi hanno frenato la corsa dell'autobotte, che si è fermata in bilico a una ventina di metri dal ciglio della strada. I due occupanti sono scesi a fatica, riprendendosi dallo choc.

La rotabile che, dal bivio per «Testa d'Alpe», scende verso passo Muratone, è pericolosa, piena di curve e senza protezioni a valle. E' una vecchia strada militare, realizzata dagli alpini. Viene utilizzata soprattutto da appassionati di mountain bike: è inserita anche nelle cartine dei percorsi [illegible] per il trekking. Se per le auto 4x4 non è difficile percorrerla, per una pesante autobotte diventa problema affrontare alcuni tratti in cui l'ampiezza della carreggiata è molto limitata: l'incidente di ieri pomeriggio è testimonie.

Il recupero del [illegible] prospetta problematico. Impossibile intervenire con l'ingombrante autogru. Da ieri, sul posto si sono recati il comandante provinciale [illegible] Inzaghi e il vice Davide Meta, per studiare la soluzione migliore. Non è escluso che, nei prossimi giorni, l'autobotte venga [illegible] dai meccanici per riportarla sulla [illegible] a «pezzi».

L'incendio ha provocato seri danni alla vegetazione nella zona del Gouta, a cavallo tra Italia e Francia, già colpita più volte dalle fiamme. Le squadre di soccorso hanno lavorato parecchie ore. Sempre ieri, i vigili del fuoco sono intervenuti anche a Soldano, per un rogo di minori dimensioni è stato domato in breve tempo.

[g. mi.]

E' nata una disputa sulla base di antichi documenti e pergamene: la concorrenza con Sanremo

Bordighera divisa: città delle palme o dell'ulivo?

Gli storici incerti sullo stemma comunale: in gara anche il pino

BORDIGHERA. Nello stemma di Bordighera il leone rampante [illegible] ad una palma, un pino o un ramo d'olivo? Ufficialmente, il [illegible] di Bordighera è rappresentato da un leone rampante accanto a un pino: lo ribadisce anche un articolo contenuto nella bozza dello statuto comunale, che è stato recentemente [illegible] a punto a Palazzo Garnier. Molti bordigotti, invece, ritengono che nello stemma originario sarebbe ritratta una palma.

Sull'uso della palma, ora simbolo di Sanremo, restano tracce nell'atrio del Comando della polizia municipale, in piazza Mazzini, la prima sede degli uffici postali di Bordighera, dove un antico mosaico sui pavimenti ritrae leone e palma. Ma ora, mentre è ancora vivo il dibattito tra i cittadini sostenitori del «pino» e quelli che vorrebbero vedere invece al suo posto la «palma» nell'effige comunale, una preziosa pergamena rimette tutto in discussione.

Si tratta di un attestato del Comizio agrario del circondario di Sanremo datato 1865 e consegnato a Sebastiano Pallanca, rappresentante del Comune di Bordighera. Ad incorniciare il testo del diploma, tra gli stemmi di otto Comuni del Ponente, c'è anche quello di Bordighera. Ma, invece di arrampicarsi ad una palma o ad un pino, il leone, quasi in segno di pace, innalza un grosso ramo di olivo.

«E' il più vecchio documento che rappresenta lo stemma di Bordighera», sostiene Luigi Mambrin, bordigotto di generazioni, che da anni custodisce gelosamente l'antico diploma. Mombrin, patron, [illegible] col fratello Ampelio, [illegible] famosa [illegible] la pittura l'«Anguria d'oro», aveva già mostrato l'attestato agli assessori di Palazzo Garnier, ma solo adesso si è deciso a rivelare ai cittadini che, secondo lui, la disputa «palma-pino» è infondata: il primo simbolo documentato, e quindi quello più accreditato, è l'olivo. E per studiare l'attestato, il chiosco delle angurie di Mambrin arriverà un esperto. Spiega Luigi Mambrin: «Il professor Berio, un archivista di Imperia, vuole approfondire la questione e il pittore Sergio Gagliolo ha intenzione di realizzare un'incisione proprio ispirazione del diploma».

Insomma, la rivelazione della presenza del documento ha stupito e interessato non solo i cittadini, ma anche artisti e studiosi. Il sindaco Renata Olivo, però, mette in discussione l'autenticità dell'attuale [illegible]: «La pergamena di Mambrin è un bellissimo reperto, ma non è un atto ufficiale. Gli stemmi dei vari Comuni dell'Ottocento erano diversi, ma chi conferma la legittimità sono i decreti». Mambrin è credita[illegible] l'attestato dal padre, ma sono ignote le vicissitudini che hanno fatto arrivare in suo possesso il diploma, visto che lo [illegible] era [illegible] a Sebastiano Pallanca, e non si tratta di un [illegible] della famiglia. E' possibile, [illegible] che il padre di Luigi Mambrin era un muratore, che dopo la guerra sia stato ritrovato sotto le macerie di qualche palazzo, oppure che gli sia stato regalato in qualità di vecchio bordigotto.

Nel documento stampato dalla tipografia Ghilini di Oneglia, che porta le firme del presidente del Comizio agrario di Sanremo, Canponi, e del segretario, professor Verde, lo stemma del leone rampante con la palma che molti bordigotti attribuiscono a Bordighera è invece riferito alla città di Sanremo. A decidere ora saranno gli esperti.

[illegible] Borgni

SCUOLA DI MUSICA
«G. B. PERGOLESI»
VIA C. APROSIO 287 - VALLECROSIA
TELEFONO 29.43.22

SCUOLA AUTORIZZATA DAL
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

PER L'ANNO SCOLASTICO 1991-92
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO
LA SEGRETERIA APERTA
TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15 ALLE 19

JAZZ IN PIAZZA A TRIORA

Spettacolo in piazza stasera a Triora, caratteristico paesino dell'Alta Val Nervia. Alle 21, nella piazza centrale, musica dal vivo con i 16 elementi della «Jazz-Ambassador» di Imperia. In programma i brani che hanno fatto la storia del jazz, in particolare del Dixieland. L'ingresso è libero.

RAF IN CONCERTO AL PALASPORT

Nell'ambito della festa provinciale dell'Unità, al Palasport di Genova è in programma stasera (ore 21,30) il concerto di Raf, al secolo Raffaele Riefoli. In scaletta le sue canzoni di maggiore successo. Ingresso lire 5 mila più diritti di prevendita. I botteghini saranno aperti sul piazzale Kennedy.

LA SAGRA DELLA FIERA DI S. BARTOLOMEO

Seconda giornata della grande Fiera di San Bartolomeo del Bosco, nell'immediato entroterra di Savona. Nell'ambito di «Settembre verde», la rassegna gastronomica organizzata dal Comune presenta oggi, oltre alla mostra mercato, giochi e escursioni in mongolfiera.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Domenica 15 Settembre 1991 pagina 43

Da Villaggio a Giannini, attori e registi liguri parlano degli impegni della nuova stagione

Il cinema d'autunno è firmato Genova

Intanto i gestori delle sale, delusi dagli incassi degli ultimi mesi aspettano le pellicole d'autore presentate al Festival di Venezia

PAOLO Villaggio si farà in due. A Natale tornerà sugli schermi insieme a Renato Pozzetto ne «Le comiche 2», poi, in un altro film, «Il maestro elementare». «Dopo - racconta l'attore - tornerò a Genova per festeggiare il nuovo scudetto e la coppa del campione della Sampdoria». Una speranza e una piccola provocazione nei «cugini» genoani.

Anche per altri attori «made in Liguria» l'autunno sarà intenso. Elisabetta Pozzi, dopo una lunga stagione teatrale lontana da Genova, sarà nel cast del film di Verdone «Maledetto il giorno che t'ho incontrato», con Margherita Buy.

Bud Spencer, ovvero Carlo Pedersoli, campione nuoto, attore e manager, ha invece bruciato le tappe: il suo Carol Alt «Un piede in Paradiso», presentato in anteprima al Roseto di Norvi, è già nelle sale cinematografiche. Fecero per il forfait a Villa Grimaldi: il pubblico genovese lo avrebbe accolto con calore.

Da Genova alla Spezia, città di Enrico Oldoini, regista campione di incassi, cresciuto alla scuola dei fratelli Vanzina. Due i film che il regista spezzino è pronto a sfornare: «Vacanze di Natale 91» e «Méditerranée», entrambi con Massimo Boldi e Christian De Sica.

Più internazionale, invece, l'impegno di un altro attore della Spezia, Giancarlo Giannini, che vedremo con Jim Belushi, Ornella Muti, George Hamilton e John Candy, in «Criminals», prodotto da De Laurentiis e diretto da Levy.

L'agguerrita pattuglia «agente del cinema» ligure comprende, in un certo senso, anche personaggi come Pupi Avati e Francesco Nuti, legatissimi ai fratelli Leopardi, produttori e proprietari di una grande catena di sale nel capoluogo ligure. E' infatti probabile che il nuovo «palazzo dello spettacolo» all'Universale di Genova ospiti, durante la stagione, alcune anteprime nazionali e il «Pinocchio» dell'attore-regista toscano e il nuovo film di Avati girato in America, nello Stato dello Iowa.

Grande assente della prossima ondata di film sarà invece Vittorio Gassman. La sua parte in «Rossini! Rossini!», di Mario Monicelli, è stata completamente tagliata all'ultimo momento. Gassman si rifarà in teatro, quando tornerà nella Genova con il «Moby Dick» di Melville, che sarà allestito il prossimo anno nell'ambito dell'esposizione internazionale colombiana.

Ed è proprio dal Festival del cinema di Venezia che i gestori delle sale liguri si attendono una buona ripresa stagionale. Fra i film più attesi alla prova figurano «L'amore necessario», di Pablo Carpi, «Il muro di gomma», di Marco Risi, «Una storia semplice», di Emidio Greco, con Gian Maria Volontè, «Grido di Pietra», di William Herzog, con Vittorio Mezzogiorno, e il vincitore della Mostra, «Urga» (Fantasma di Mongolia) del russo Nikita Michalkov.

Il cinema corre dunque in fretta, decine di pellicole stanno per invadere le sale. I gestori devono superare un'estate ancora una volta caratterizzata da pochissimi titoli e da una distribuzione. «Un periodo dell'anno occupato malissimo», spiega Walter Vacchino, presidente degli esercenti delle sale liguri, proprietario dell'Ariston e di molte altre sale a Genova.

«Il nostro Paese - aggiunge - ci si muove senza capire che cosa significhi portare la gente al cinema d'estate». Un'amara realtà che Vacchino ha affrontato e battuto anche quest'anno nei suoi locali di Sanremo dove, barcamenandosi fra film nuovi come la famose «Tartarughe Ninja» (in anteprima), rassegne e «saldi» della stagione scorsa, è riuscito a chiudere la stagione con un bilancio più che positivo (dodicimila presenze in più in luglio e agosto).

In calo invece (anche a causa della chiusura di molte sale) le presenze estive nei cinema di Savona e La Spezia; impennata d'agosto a Genova, ma nel conteggio (trentasettemila persone in più) è compreso il pubblico del Roseto di Norvi.

Adesso è il momento di guardare alla ripresa. E' interessante il raffronto - reso noto dalla film del «Giornale dello Spettacolo» - degli incassi conseguiti nel cinema la prima visione tra i fine settimana del 25 e 26 agosto 1990 e il 24-25 agosto 1991, giorni favorevoli al decollo della nuova stagione. Anche a Genova, scelta città-campione insieme a Milano, Roma, Torino, Firenze e Bologna il decollo, per il momento, non c'è stato. Il bel tempo e l'sfa hanno tenuto il pubblico lontano dalle sale. I locali genovesi la prima visione film come «Poliziotti e due sampe», «Doppia identità», «Senza esclusione di colpi», «Ripossessed», tra il 25 e il 31 agosto '90 hanno incassato 35 milioni contro gli appena 10 racimolati quest'anno, nello stesso week end, da pellicole come «Balla con i lupi», «Maniac Cop», «Robin Hood», «Misery non deve morire».

Paolo Villaggio e scene da «Mure di gomma» e «Una storia semplice»

Mauro Boccaccio

Montecarlo riscopre il rock'n'roll

Hallyday, trionfo allo Sporting

JOHNNY delle meraviglie, ma quale vecchio? Il suo ruggito è carico ancora di energia. Il fisico quei quarantotto anni con tutta la forza dei tempi migliori. La voce è calda e graffiante, la presenza scenica forte e nevigata.

Reduce da una tournée di successo in tutta la Francia, Johnny Hallyday ha conquistato il composto e elegante pubblico dello Sporting di Montecarlo trascinando tutti con la sua musica. Per la prima volta sul palco della Salle des Etoiles del Principato il feeling con le persone di mezzi e la mille lire è stato immediato. L'idolo generazioni di Francia, esploso prepotentemente negli Anni Sessanta, continua a essere sulla cresta in pubblico che va dai diciotto anni in su. E che pubblico. Solo i signori si astenuti a eccessive manifestazioni di entusiasmo. Per il resto, tutti in piedi a ballare e battere le mani faccia del codice di comportamento mondano. «Immaginiamo di essere in uno stadio e lasciamoci andare. Sarà più facile trauna divertente e moviinsieme», ha detto Johnny all'inizio. E così è stato. Ha la tra venerdì e sabato all'Hotel de nella suite occupata tempo da Frank Sinatra, Minnelli e Sammy Davis Junior. E' giunto nel Principato in elicottero Saint-Tropez dove abita con la moglie Adeline. La sua Harley-Davidson, marchio cui è un grande appassionato, il rimasta a casa. Sino all'ultimo momento nessuno quanto sarebbe arrivato. imprevedibile. Fa parte del suo carattere. Ama il rock'n roll e le moto. Ogni anno a Saint-Tropez organizza il raduno delle Harley Davidson. Ha ea di abbigliamento casual. E' sempre presente nei settimanali francesi. vita è stata piena di splendide donne: da Sylvie Vartan, la prima moglie cui ha il figlio David, all'attrice Nathalie Bahye, fino alla ultima compagna Adeline, vent'anni, con la quale si è sposato circa un anno fa, figlia di uno suoi migliori amici. Johnny Hallyday nel Principato era simo, subito si è registrato il tutto esaurito lo spettacolo di ieri e quello che venerdì doveva la classica serata galà a 1100 franchi eccezionalmente ridotta a 650 franchi con la cena. Le persone che avevano già prenotato a prezzo pieno sono state subito avvertite, ma sorprendentemente non hanno accettato la riduzione. Rispetto ai tavoli normali all cenato con champagne e caviale in più. Alla fine dello show per tutti ci sono stati i fuochi d'artificio. des Etoiles ha chiuso così, con un acuto di stagione estiva.

La trascinante grinta di Hallyday

La star internazionali che si esibite non hanno la Quest'ultimo appuntamento, decisamente made in France, ha suggellato riuscita di una stagione che soddisfa pienamente l Mer.

Andrea Munari

IAL LIGURIA

CENTRO DI FORMAZIONE

Lo IAL LIGURIA organizza un Corso di Formazione professionale CEE e di Regione Liguria

ANALISTA PROGRAMMATORE PER SISTEMI EDP (Riservato Donne)

DEI TERMINI

Destinatari: **15 Diplomate** in di Diploma di Scuola Media Superiore.

Requisiti: ISCRIZIONE alla lista di Collocamento - DISOCCUPAZIONE da oltre un anno **età superiore ai 25 anni** (alla data 10/9/1991).

Durata: a tempo pieno.

Le domande di iscrizione corredate documentazione richiesta, saranno effettuate presso il C.F.P. IAL di Via Comaneto, CARCARE (Sv) Tel. 019/518.377 - tutti i giorni - le ore 12 del 25 settembre 1991.
La frequenza corso è gratuita ed i partecipanti di tutti i necessari ausili didattici.
Per accedere i dovranno apposite prove attitudinali e tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione corso.
La realizzazione è subordinata all'approvazione Giunta Regionale.

SETTORE INFORMATICO

Affermata Società commerciale, nell'ambito di un mirato piano di sviluppo della propria struttura, ricerca:

AGENTI DI VENDITA per SAVONA-ALBENGA

precedente esperienza di vendita maturata preferibilmente nel settore informatico; cultura base ad indirizzo tecnico; residenza nelle zone indicate; forte motivazione determinazione al raggiungimento degli obiettivi.
inquadramento ENASARCO; garantito, provvigioni ed incentivi in grado di soddisfare, comunque, candidature più interessanti; qualificata gamma di prodotti e adeguato supporto aziendale.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente, che fornirà ogni ulteriore comunicazione ed informazione. Segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta che, siglata il Rif. SI/S $, dovrà pervenire alla:

PRAXI

S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - INFORM - PRAXI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda Telemarketing ricerca a Ventimiglia
SIGNORINE
per attività telefonica proprio telefono. Fisso più premi.
Per
(0555)

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 88.961
10129 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 31.341
16121 Genova Via R. Cocardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/562.560
Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811
18038 Via Giobert 47 - Tel. (0184) 801.555

allo ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

la città dei divertimenti diventa la città del folclore

del 10 al
«Nizza Belle Epoque»
postali, posters, costumi d'epoca
Spettacoli con Flip il e la troupe di cinesi
Parco nautico, piscina ad onde, volante, taboga, ruota gigante, autoscontri... 90f, ragazzi 70f
Zygo Parc - Uscita Nice ST Isidore

LA STAMPA: SCONTO 10f
Tagliando consegnare alla Zygo-cassa
vale fino ad un massimo di 4 persone (40f)

Il centro ospita oggi, per il quarto anno consecutivo, la festa delle utilitarie Fiat

Raduno a Quiliano per le vecchie «600»

Premi ai collezionisti in arrivo da tutto il Nord Italia. Saranno esposte anche le antiche Balilla, i migliori modelli della Topolino e le aristocratiche Lancia. Un mercatino di accessori d'epoca e pezzi di ricambio

UNA festa dedicata alle Fiat 600. Per il quarto anno consecutivo Quiliano vuole rendere omaggio a una vettura che, a modo suo, ha fatto epoca. Vogliamo fare concorrenza a Garlenda, che da anni ospita il grande raduno internazionale delle 500, ma nel nostro piccolo siamo convinti che anche la 600 meriti di essere ammirata, collezionata e premiata. In fondo, come per la 500, si tratta di un'auto che ha cambiato la vita e le abitudini degli italiani».

A parlare è Franco Arrigoni, anche quest'anno tra gli animatori del raduno di auto e moto d'epoca in programma oggi, a cominciare dalle 10 sulla piazza della chiesa a Quiliano.

Accanto alle 600, protagoniste assolute della giornata, il pubblico potrà ammirare le leggendarie «Balilla», i più bei modelli delle Topolino, le aristocratiche Lancia, le veloci spider e i modelli di auto militari della Seconda guerra mondiale. E ancora le regine a due ruote: dalle vecchie Guzzi alle pratiche e spartane Lambrette.

Continua Franco Arrigoni, che ha organizzato la manifestazione insieme alla Sms Cattolica di Quiliano: «Speriamo di poter superare i cento modelli. Arriveranno collezionisti da tutto il Nord Italia, segno che la nostra rassegna sta diventando un appuntamento importante».

Per quanto riguarda le auto, verranno esposte le marche più prestigiose, italiane ed estere, prodotte fino ai primi Anni 60. Le a due e quattro ruote sfileranno anche per le vie del paese: militari, civili, berline. Anche i sidecar concorreranno ai molti premi in palio. I riconoscimenti andranno ai modelli più vecchi e a quelli meglio conservati. Altri no consegnati ai collezionisti che saranno arrivati da più lontano.

E poi il premio speciale alla 600. Dice Arrigoni: «Il primo le 600 raduno non erano più di 7 o 8, poi sono salite a una ventina. Questa volta ne aspettiamo molte più». C'è anche un motivo d'interesse in più per curiosi e appassionati: quest'anno, infatti, gli organizzatori hanno deciso di allestire anche una sorta di mercatino di scambio, soprattutto per quanto riguarda gli accessori d'epoca e i pezzi di ricambio.

Questo il programma della manifestazione: raduno in piazza delle Chiesa; prima sfilata alle 11,30. Banchetto in piazza e, poco prima delle 17, la cerimonia di premiazione.

Paride Pasquino

La Fiat 600, protagonista del raduno di auto e moto d'epoca di Quiliano

CAMPIONISSIMI DI MONOPOLI

BOGLIASCO. Si sfidati vendendo e comprando le proprietà «Largo Colombo», «Parco della Vittoria», «Via Impero», oppure combattendo la sorte riservata dai cartellini degli «Imprevisti». Più volte hanno rischiato di finire in «Prigione» dove, come è noto, si fermi per tre giri. E ancora, a colpi di dadi, hanno spe di fare un «doppio», evitando capitare su una casella affollata di «case» ed «alberghi». Sono gli oltre quaranta partecipanti al quinto «Torneo regionale di Monopoli» organizzato Pro Loco di Bogliasco, con il patrocinio della Provincia di Genova e il Comune di Bogliasco.

Gli appassionati liguri di questo conosciutissimo gioco società (inventato agli inizi del Novecento dal Lord inglese Charles Darrow) si dati appuntamento ieri pomeriggio a Bogliasco in piazza XXV Aprile. Seduti attorno ai tavolini di gioco, sistemati sul selciato dello spiazzo che ospita la chiesa parrocchiale, sono manches di un'ora e mezzo ciascuna. Tre, per l'esattezza, compresa la finale; in cui a dimostrare la loro capacità di vendere o ipotecare terreni, case ed alberghi chiamati in quattro.

A divertirsi sono stati non soltanto i concorrenti, ma anche le persone che si sono assiepate attorno ai tavoli, incuriosite nel vedere uomini anche maturi alle prese gioco che richiama ai più i pomeriggi trascorsi compagnia di amici adolescenti. Ma si sa, la passione del gioco non ha età, e la regola vale anche per il Monopoli, che tornei in tutto il mondo, compresi i campionati internazionali.

Dice il presidente della Pro Loco di Bogliasco, Angelo Canevelli: «In questi anni la manifestazione cresciuta ha richiamato ad ogni nuova edizione sempre più partecipanti e spettatori. In fondo riusciamo a far divertire e socializzare giovani e meno giovani, passando assieme una giornata insolita, un po' diversa da tutte le altre».

E che il torneo Bogliasco sia aperto a tutte le età lo dimostra anche l'albo d'oro vincitori. Nel e 1989 vinto il giovanissimo Angelo Pinato di Bogliasco, che gli ha dovuto cedere lo di re dei Monopoli di Bogliasco a Michele Patricolo, ingegnere di Genova che quest'anno ha pensato bene di ripres per difendere il titolo. Questa mattina alle 11, s in piazza XXV Aprile, è prevista la cerimonia di premiazione. (f. b.)

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CICAGNA
Concerto e fuochi a

Concerto della banda musicale «Giuseppe Verdi», questa sera alle in val Fontanabuona. Alle 23 spettacolo pirotecnico.

GENOVA
Ballo liscio in Fiera

Ballo liscio l'orchestre primavera», questa sera alle 21,30, alla «Balera» della festa provinciale dell'Unità. Ingresso libero.

Danze al «Nautilus»

Musica dal vivo qu sera dalle 21,30 al dancing «Nautilus» in via Aurelia. Il locale propone l'orchestra «Gli Staffi».

ALBISSOLA MARINA
I Cavern al Ju-Bamboo

Appuntamento musica dei Beatles stasera al «Ju-Bamboo» sul Lungomare degli artisti. Suoneranno i «Cavern». Inizio concerto alle 22.

FINALE LIGURE
banda

Sfilata del corpo bandistico di Finalpia oggi pomeriggio a Calvisio, per la festa di San Cipriano. Alle 16,30 ci sarà tradizionale processione religiosa.

LOANO
Cinema all'aperto

Si conclude oggi a Loano la rassegna con il film d'autore e le anteprime cinematografiche «Giardino del Principe». Questa sera sarà proposto il film «Americano Rosso». Unico spettacolo ore 21,15.

Festa campestre

Festa campestre a Verzi, frazione di Loano. Fra le specialità gastronomiche proposte polenta con il cinghiale e torta pasqualina. Gli stand aperti alle 12 e alle 19. Musica e «Prattes Bands». Festa all'aperto anche in località Santa Libera.

Torna il revival

Appuntamento con il grande liscio questa sera al Salone dei fiori. L'orchestra turno quella de Pasqualilicos. Ogni domenica salone ospita i classici del liscio e musica revival.

ALBENGA
Gastronomia tipica

Ultimo appuntamento con la gastronomia, oggi, in viale Olimpia (zona dello stadio «Riva»). E' in programma la festa organizzata da «Rifondazione» che prevede anche mostre dibattiti.

MARINA
Ritmi sudamericani

Si moltiplicano gli appuntamenti al dancing Pick Up di via Sant'Elmo. Stasera sarà di scena l'orchestra «Boom '90», che, 21,30 intratterrà il pubblico alternando brani sudamericani musica leggera al tradizionale liscio.

PONTEDASSIO
Polenta cinghiale

In frazione Villa Guardia conclude l'ottava sagra della polenta cinghiale salsiccia. Stasera si balla con l'orchestra Beppo Carosso.

PRELA'
Teatro

A Tavole si festeggia la Madonna del Piano. Alle 11 celebrazione solenne con la partecipazione della corale Don Angelo Bianco di Marina. Alle 16,30 «sagra del dolce», seguita dalla rappresentazione di «U testamentu de Ialle Tunietta», con il gruppo «Lo Scampolo».

Sagra stoccafisso

Continua a Badalucco la «Sagra dello stoccafisso». Questa sera spettacolo musicale la partecipazione della band locale sanremese «The warm beer and the cool girls».

Canta la

Appuntamento questa sera al Santuario di Lampedusa con la corale polifonica della chiesa de la «Mercede» di Sanremo. La manifestazione inserisce nell'ambito dei festeggiamenti pa Castellaro.

Gran galà con Ute Lemper

Gran galà questa sera al casinò municipale di Sanremo. Sul palcoscenico del Roof Garden di esibisce la cantante tedesca Ute Lemper, considerata da molti l'erede dell'«angelo azzurro» Marlene Dietrich. Per prenotazioni rivolgersi al numero 53.40.01. A Poggio di Sanremo, oggi è invece in programma serata all'insegna liscio e moderno con il complesso le «Nuove Immagini». Dalle ore 21 in poi, degustazione prodotti tipici liguri.

per organo

Concerto d'organo questa sera alle nella chiesa «Notre Dame du Bon Voyage» di Cannes. Alle 20 è in programma l'e musicista Maria Therese Jehan. L'ingresso gratuito.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

8 — Fai un affare con Carl
10 — Speciale spettacolo
10,05 Sciuscià, film
11,45 Special fantascienza
13 — Cartoni animati
13,30 Il prezzo del potere, sceneggiato
14,20 Piantao de Polícia, sceneggiato
15,15 Good Times, telefilm
16 — Sport e musica
17,45 Andiamo al cinema
19,25 Fiore all'occhiello
20,30 Domenica stadio
22 — Special fantascienza
22,30 Il tappeto volante
1,30 Caccia tragica, film

Grp

8,30 Arsenico e vecchi merletti, film
10 — Raffles il ladro gentiluomo, telefilm
11,15 Barriere, telefilm
15 — Il caso Parradine, film
18 — Dal Tribunale di Torino
20 — L'albero della mela, telefilm
21,30 Orgoglio e pregiudizio
24 — Colpo di scena a Cactus Creek, film
5 — Il caso Parradine, film

Telestar

8,15 Fantasilandia, telefilm
9,05 Destini, telenovela
11 — Fra Tommaso, rubrica religiosa
12,30 I Monroe, telefilm
13,15 I geniali Edison
14,20 A Sud del Tropici, telefilm
14,50 Operazione uranio, film
15,15 Lucy Show, telefilm
19 — Il grande teatro del West, telefilm
19,30 I Monroe, telefilm
20,30 Il mare dei vascelli perduti, film
22,45 Una bara per lo scarlatto, film

Rete Azzurra

8,45 New Medical Laser
11 — Promozionale di preziosi
17 — Rubriche varie
19 — La mensa dell'artista
20,30 Un ricetti a la milanese
22,30 I 1000 volti di...

Primadonna

9,30 Programma promozionale
10 — Auto della settimana
10,30 Vita della mia vita, miniserie
11,30 Programma promozionale
12,30 Pomeriggio al cinema
20 — Specchio magico, cartoni animati
20,30 Paul McCartney
21,30 Auto della settimana
22,30 Estate a Cuba
23,30 Romanzo del West, film
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Sardegna uno

8 — Cartoni animati
9,30 Spazio commerciale
13,30 Cartone animato
14,30 Cartoni animati
15,15 Spazio commerciale
16,30 Cartone animato
17,10 Sogni d'estate, talk show
18,30 Sulle scie del Cimenoce, giochi
21 — Incredibile viaggio Centomondo perduto, film
22 — Good Times, telefilm
23 — Calcio a cinque: - Tecnocop Varbna
1 — Film

Telecupole

8,30 Mattinata con Cinquestelle
9,30 Lo zecchino d'oro, spettacolo
12,30 Motori non stop
13 — Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
19 — Sport flash, rubrica sportiva
20,30 Una trappola calata, film
23,30 Sport flash
1 — Speciale con noi

Videolina

9,15 Il mercatino
11,30 Hercules, film
14,15 TG5 Spec. Sardegna d'estate
17 — Antologia Sardegna canta
17,45 I diavoli volanti, film
19,30 Il pianeta delle scimmie
20,45 I predatori della montagna sacra, film
22,50 Il mercenario, film
0,45 Agenda segreto 777, film

Telegenova

11 — Mattinata con Telegenova
12 — Notizie flash
12,05 Shopping Center
13 — Telefilm
14 — Cartoni animati
15,30 Liguria Sport
19 — La vetrina del
20 — Tiramisù
Una trappola calata, film
22 — L'opinione
22,10 La zia di

Video Spezia Int.

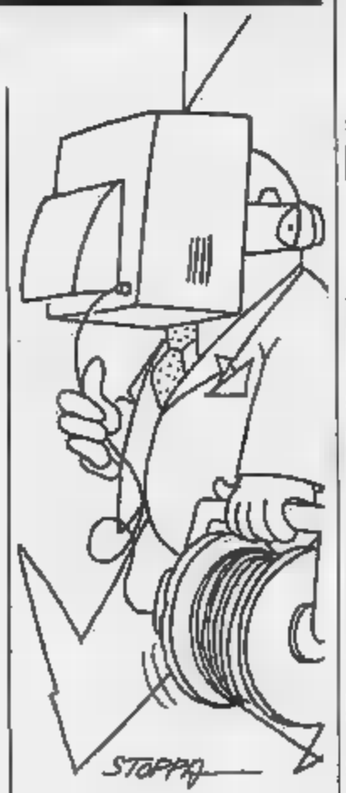
13,30 Supercalcistica Show
14,30 Diretta sport
18,30 I Clous, film
21 — Wanted, film
22,30 Mattino di primavera, film
24 — I diavoli rossi, film
1,30 Io e l'amore, film

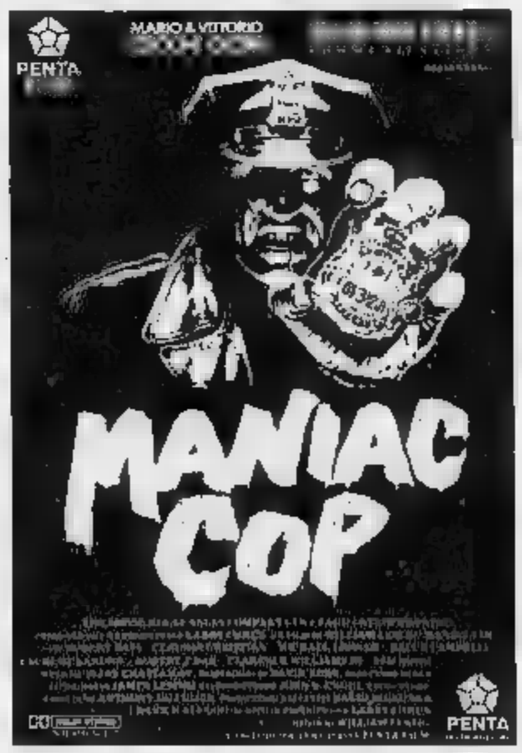
Tele Arcobaleno

13,30 Telefilm
14 — Telerotocalco
18,30 Commedia dialettale
18,30 Telefilm
19,30 Bar Sport
20,30 Film
23,30 Telefilm
0,30 Rosso di sera

Mixer Tv

13,30 L'albero della mela
14 — Il tenente O'Hara, telefilm
15 — Angelina, film
18 — Fiore all'occhiello
18,30 Good Times, telefilm
19 — Tg Liguria
19,45 Il tenente O'Hara, telefilm
20,30 Leonela, telenovela
23,35 Special fantascienza
1,30 Tg Liguria





Eccellenza al via, e le tre imperiesi sono subito attese da severi esami

Fari puntati su Arma

Solo l'Argentina esordisce in casa. Pisano: «Ma contro l'Entella ci sarà da soffrire» La Sanremese è a Pontedecimo, il Ventimiglia a Lavagna potrà contare su Esposito

Proprio alla vigilia del campionato di Eccellenza la Lega ha chiarito i meccanismi di promozione e retrocessione del torneo: all'Interregionale verrà promossa la prima classificata; le ultime tre verranno retrocesse in Promozione. Cadono gli ultimi dubbi di chi temeva che neppure il successo nel girone di Eccellenza potesse garantire il salto diretto di categoria.

Un motivo in più, per le «grandi» o presunte tali, per puntare alla decisione al primo posto. L'Eccellenza parte oggi per la prima stagione della sua storia. E le tre imperiesi l'impatto sarà più facile: gioca in casa la sola Argentina, ma riceve l'Entella, sulla carta una delle possibili protagoniste; vanno in trasferta Sanremese e Ventimiglia, rispettivamente a Pontedecimo e Lavagna, contro squadre dalla forza un po' misteriosa, ma su campi insidiosi. Calcio d'inizio alle 16.

Argentina. Allo «Sclavi» un vernissage lussuoso. Ma Adriano Pisano, allenatore della nuova Argentina uscita dalla fusione, avrebbe preferito avvio in trasferta: «Fuori nella prima giornata, ho quasi sempre vinto. Si gioca più tranquilli, psicologicamente più distesi. In casa si rischia di strafare per vincere a tutti i costi», dice il tecnico. Pisano ha lavorato molto sul piano psicologico.

Ha avuto un compito ingrato: assemblare due «rose» di (Taggese e Argentina), far scelte e decidere esclusioni anche dolorose. Oggi avrà prima risposta da una squadra che ha maramaldeggiato in Coppa anche se il tecnico invita alla cautela: «Non pensiamo Coppa, in campionato troveremo ben altre squadre. L'Entella, ad esempio, ha grosse ambizioni».

Contro i biancocelesti di Castellatti mister Pisano confermerà con tutta probabilità la squadra che domenica scorsa in Coppa Italia travolto il Ouiliano: in panchina potrebbe esserci Russo, il bomber che si allena tempo pieno la squadra; non ci sarà il giovane Frontero, rientrato dal Pavia, che deve ancora definire qualche particolare contrattuale con l'Argentina. Tra gli ospiti dovrebbe esserci Formoso, buon attaccante e dignitoso protagonista, qualche stagione fa, nella vecchia Sanremese in C1. L'arbitro di oggi il signor Martini Genova.

Sanremese. I biancazzurri di Cichero sono al «Grondona», stadio infelice che evoca antiche sfide anche ai matuziani. Non certo terreno ideale per una squadra più abituata al gioco di fioretto che di sciabola. Ma anche il Pontedecimo è tutto da scoprire, in bilico tra la voglia di esser protagonista farebbero pensare ingaggi lussuosi come l'ex savonese Bottari e l'ex pegliese Sisinni dello allenatore Baretto che, la stagione, vinto il girone levante Promozione con Lavagna.

Extremis, la squadra genovese sembra aver trovato con il arrivato Nini anche l'attaccante che gli mancava. Avvio difficile, importante, contro squadra ambiziosa. Se cominciamo bene troviamo il morale giusto. La squadra è in crescita, ha bisogno di risultati» dice Cichero, mister biancazzurro che ieri mattina ha diretto l'ultima rifinitura.

In linea di massima dovrebbe confermare la formazione che domenica ha battuto il Varazze in Coppa: Gambacorta, Trasatti, De Vincentiis; Simondo, Baldisserri, Rolfo; Spatari, Vernice, Piccareta, Collevecchio, Teneggi. Ma potrebbe esserci anche l'inserimento di Bertoni se la partita lo richiedesse mentre sembra ancora rinviato, almeno in partenza, l'esordio difesa del nuovo arrivato Cantore, non ancora nella miglior condizione. Dirigerà la partita signor Magg di La Spezia.

Ventimiglia. Oggi con la visita al Lavagna, il Ventimiglia, dopo 4 stagioni di Interregionale, si rituffa forzatamente nei tornei regionali. Dovrà riabituarsi a climi atmosfere dai quali si era allontanato. Un'inedia più per i giallorossi di Francesco che, proprio alla vigilia del campionato, si sono rinforzati con gli ingaggi Esposito (dalla Cairese) e di Luca Oddone (ex Sanremese).

Ma nessuno dei due oggi giocherà a Lavagna, anche Esposito potrebbe trovar posto in panchina. Radio, in attesa dei nuovi e sempre privo di Sergio Soncin, sembra intenzionato dar fiducia allo schieramento su cui ha puntato in precampionato: Drioli; Ventura, Rotella; Saba (Rodella), Nardini, Bosio; Novaro, Lapa, Sasso, Bacigaluppi, Ritza. Il dubbio più grosso riguarda i di Saba, un po' acciaccato.

Non ci sarà Luci, il giovanissimo centrocampista che la società spera ancora di riuscire ad accontentare, piazzandolo in categoria superiore. Il Lavagna di Torrini è una delle incognite. Ha vinto a sorpresa il girone E di Promozione, perdendo poi lo spareggio con la Cairese per l'Interregionale, e quest'anno si è rinnovato. «Una rivale pericolosa, specie sul campo. Noi vogliamo partire col piede giusto. E' importante iniziare bene la nuova marcia dopo la delusione della cessione», dice Radio. Arbitro Burlando Genova.

Bruno

Promozione: la Dianese con molti problemi a Rivarolo

Si parte con il derby

Imperia 87 e Armataggia subito di fronte al «Ciccione» per scoprire chi può puntare in alto. L'esperienza nerazzurra contro la verve dei baby di Fichera

IMPERIA. E venne il giorno del debutto per Imperia 87 e Armataggia, protagoniste del primo derby di spicco in Promozione. Alle si alza il sipario sul torneo che offre dimensione nuova, forse di minor richiamo dopo la costituzione dell'Eccellenza. La sfida del «Ciccione» è comunque l'ideale per partire con la giusta tensione agonistica dopo i primi, timidi approcci alla nuova stagione proposti dalla Coppa Italia (entrambe le squadre sono già eliminate).

L'Imperia veste panni di tricola, ma porta con sé il bla- della vecchia nerazzurra e le ambizioni dell'attuale dirigenza; l'Armataggia ha preso il posto della Taggese dopo maxifusione a Argentina e Arma 85, e si presenta come serbatoio formazione di Eccellenza.

La cornice è degna di un derby che promette spettacolo: manto erboso perfetto, tribune capaci, curiosità di scoprire le due compagini. L'Imperia è priva degli infortunati Lucadello, Costantini e Lanteri. «Peccato non poter schierare la formazione migliore. Costantini ha ripreso comunque gli allenamenti mentre e Lanteri toglieranno il gesso domani. Per Lucadello i tempi di recupero sono molto più brevi», dice il direttore generale Paolo Berio, che aggiunge «Quest'anno fissato obiettivi ambiziosi, ma ci teniamo a partire col piede giusto. L'Armataggia potrebbe crearci parecchie difficoltà la vivacità dei suoi giovani».

Fichera, trainer degli ospiti, ha invece problemi di abbondanza: salvo defezioni dell'ultima ora, la è al completo. Osserva il presidente Giovanni Gregorio: «Abbiamo una squadra giovanissima: il più vecchio è Von Maier, ultimo arrivato, appena 27 anni. E' un'esperienza che affrontiamo grande entusiasmo, cercando di valorizzare i nostri ragazzi».

L'altra imperiese del torneo, la Dianese, debutta sul campo della Rivarolese. Per mister Brilla i pini sono legati al ritardo di preparazione di molti giocatori. [g. mi.]

ALASSIO 2-1

ALASSIO. Sei debutto per l'Alassio baby ieri nell'anticipo che l'opponeva al neopromosso Coalma Via dell'Acciaio. I gialloneri hanno vinto per 2-1: un meritato, per la squadra trascinata da Gardella e Piazza e in cui mister Invernizzi attenda ancora rinforzi. Il primo gol al 28' grazie a Gardella, che su servizio di Piazza ha fatto partire un gran diagonale che ha battuto Casadio. In apertura di ripresa il pareggio genovese: è stato Carrà indovinare un gran fendente dalla distanza che è valso il tanto 1-1. Gol-partita al 54', grazie a Piazza che ha risolto una mischia un tocco vincente destro. L'Alassio quindi un eccellente avvio di stagione la squadra giovanissima: se la società riuscirà a inserire qualche elemento di esperienza i giallonerì potranno far bene. [g. o.]

SORDITA'

CHE COSA FAI PER MIGLIORARE IL TUO UDITO?

Oggi sono disponibili soluzioni avanzatissime per correggere qualunque problema di udito.
*Potrai provare come si può ritornare a sentire tutti i suoni della vita, le voci dei tuoi cari, ciò che più ti interessa... **sentire** e **capire**... tutto, e senza alcun fastidio, senza nessun problema estetico... Oggi è possibile!*
***Dimostrazioni speciali tutto il mese** di **settembre** completamente **gratis** e senza impegno, telefona per fissare un appuntamento al Centro per l'Udito più vicino. Scegli il Centro che ti è più comodo, il giorno che anche una persona cara ti può accompagnare, prenota l'appuntamento, in poco tempo con facile test i consulenti audioprotesisti ti diranno qual è la soluzione per sentire meglio, te ne daranno la dimostrazione.*
*Moltissime persone si sono sottoposte a queste prove ed ora indossano senza nessun problema e senza che nessuno lo noti i loro **«Timpani bionici»** costruiti ed adattati per le loro esigenze.*
Se hai un problema di udito, telefona e fissa un appuntamento, il consulente audioprotesista sarà lieto di risolvere i tuoi problemi.
***Centroacusticomage** da oltre 35 anni al tuo servizio.*
*Direzione: **Genova,** p.za De Ferrari 4/46, tel. 010 296.527.*
*Uffici: **Imperia,** via Berio 65/2, tel. 0183 22.292 - **Savona,** via Montenotte 30, tel. 019 821.904 - **Rapallo,** gall. Raggio 4/4, tel. 0185 270.497 - **La Spezia,** p.za Beverini 14/2, tel. 0187 29.673 - **Alessandria,** via Roma 82/1, tel. 0131 252.271.*
Potrai fissare un appuntamento per visita anche domicilio; troverai anche pile, accessori sistemi per facilitare l'ascolto del telefono, della TV...
***Timpani bionici** per risolvere il tuo problema di udito, secondo le tue personali esigenze; apparecchi miniaturizzati, anche invisibili; attrezzato laboratorio tecnico. Abilitato a fornire protesi con spesa a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale per gli aventi diritto.*

Assitalia
l'Agenzia Generale di Savona
(con esperienza vendita settori vita e danni) per Savona e provincia.
Inquadramento con stipendio, rimborso spese e provvigioni.
Inviare curriculum a: Savona C.P. 184 o telefonare per appuntamento allo 019 821.929 (Signorina Patrizia) ore d'ufficio (escluso sabato). Massima riservatezza.

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi
passatempi

REGIONE LIGURIA

Avviso di selezione pubblica per l'assunzione degli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge 2/4/68 n. 482

Si informa che è stata indetta una selezione pubblica riservata agli appartenenti alle categorie protette ai sensi della legge 2/4/68 n. 482 e successive modificazioni ed integrazioni, iscritti negli elenchi per il collocamento obbligatorio degli Uffici Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione come di seguito specificato per la copertura di:

n. 3 posti nella III qualifica funzionale di «operatore» localizzati presso le sedi regionali di Genova e riservati agli iscritti nelle liste per il collocamento obbligatorio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione della Provincia di Genova e così suddivisi: n. 1 posto agli invalidi per servizio, 1 posto agli invalidi del lavoro, n. 1 posto agli invalidi civili.

n. 4 posti nella IV qualifica funzionale di «esecutore» di cui: n. 1 posto del profilo autista localizzato presso le strutture regionali di La Spezia e riservato agli invalidi civili iscritti nelle liste per il collocamento obbligatorio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione della Provincia di La Spezia; n. 1 posto del profilo autista localizzato presso le strutture regionali di Savona e riservato agli invalidi per servizio iscritti nelle liste per il collocamento obbligatorio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione della Provincia di Savona; n. 2 posti del profilo dattilografo localizzati presso le sedi regionali di Genova riservati agli iscritti nelle liste per il collocamento obbligatorio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione della Provincia di Genova e così suddivisi: n. 1 posto agli invalidi civili di guerra e profughi, n. 1 posto agli invalidi per servizio.

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso della licenza di scuola media inferiore e un'età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 55 anni alla data del presente bando.
È richiesto inoltre il possesso della patente di guida categoria «C» per i soli candidati ai posti di autista della IV q funzionale.
Il rapporto d'impiego è disciplinato dalle norme vigenti per il personale di ruolo della Regione Ligure.
Ai fini previdenziali ed assistenziali i vincitori saranno iscritti alla Cassa Dipendenti Enti Locali e all'Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti Locali.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dalla L.R. 8/4/80 n. 15, oltre alla indennità integrativa speciale, alla tredicesima mensilità e all'assegno per il nucleo familiare se spettante.
Le domande dovranno essere consegnate o pervenire alla Regione Liguria - Servizio Gestione del Personale - Ufficio Stato Giuridico - piano IV - torre B - Via Fieschi 15 - 16121 GENOVA, entro e non oltre le ore 16,30 del giorno 11 ottobre 91.
L'avviso di selezione è stato pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria dell'11 settembre 1991.
Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso la portineria degli Uffici regionali in Genova - Via Fieschi 15 e, per ogni ulteriore informazione e per la consegna delle domande, potranno rivolgersi al Servizio Gestione del Personale - Ufficio Stato Giuridico - dalle ore 9,00 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SPORT ITALIA

Arianna Bellosta, sorpresa «Lowe»

BORDIGHERA. La sanremese Arianna Bellosta ha vinto Te Bordighera, il singolare femminile al 1° Trofeo Charles Lowe, torneo nazionale under 14 intitolato al fondatore del circolo della città delle palme, il più vecchio d'Italia (fu fondato nel 1878). La Bellosta, che gioca per il Solaro Sanremo, con splendida prestazione ha superato in finale la bordigotta Erika Tartaglione, favoritissima, quarta agli Italiani di categoria, in tre set: 7-6 2-6 6-4.

CALCIO

Oggi amichevole Carlin's-Ospedaletti

L'Ospedaletti affronterà oggi alle 17 a Pian Poma in amichevole le Carlin's Boys. Gli arancione di Borfiga venerdì sera avevano vinto 4-0 un'altra amichevole sul campo del Pontedassio, club che parteciperà alle Terze. Per l'Ospedaletti han segnato Maiano nel primo tempo e Campagnani nella ripresa.

CICLISMO

Raduno e gara amatori a

SOLDANO. Raduno cicloturistico oggi Soldano, organizzato dal locale gruppo sportivo. La partenza è fissata alle 9 dalla piazza Vecchia. In programma un percorso agonistico di 50 km lungo l'arco del comprensorio. Obbligatorio l'uso del caschetto protettivo.

MOUNTAIN-BIKES

La dodicesima prova del «provinciale»

PIGNA. Prosegue il campionato provinciale di mountain bike promosso dall'Udace. Oggi si svolge la prova sui sentieri a Pigna. In palio il 1° Trofeo Pro Loco. Ritrovo alle 9 al campo sportivo, partenza 10, percorso di tipo misto circuito 21 km.

Spicca la Milano-Sanremo per i cicloturisti

Oggi il Festival

Miniolimpiade, secondo giorno

E' scattato ieri il 3° Festival dello Sport di Sanremo, miniolimpiade che vede impegnate 33 società cittadine. Tennis, karate e minigolf sono state le discipline scelte per la giornata inaugurale. Tre sport di scena anche oggi.

Programma. Fitto il cartellone odierno: a Villa Ormond (ore 8,30) continua lo stage di karate i maestri Shirai e Naito; al Tc Solaro (9,30) si conclude il quadrangolare internazionale under 14 con una formazione francese, rumena e due italiane; in piazza Colombo alle gimkana ciclistica aperta a tutte le categorie; al Minigolf club di corso Trento e Trieste si conclude alle 12 la «24 ore internazionale» iniziata ieri; alla palestra Barabino alla Foce (14,30) 3° Trofeo biliardo Festival l'argentino pluricampione del mondo Gustavo Torregiani; a Villa Ormond alle 16 saliranno di ginnastica.

Milano-Sanremo. Inserita nel «Festival» arriva oggi la 21ª Gran Fondo cicloturistica internazionale Milano-Sanremo di 290 km: saranno più di mille i partecipanti il cui arrivo, nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, è previsto tra le 17,30 e le 19. La carovana, che parte da Milano alle 6 di stamane toccherà tutti i centri della costa. La vittoria verrà assegnata a squadre. Solo quattro volte hanno vinto formazioni liguri: nel 1971 l'Uc Sanremo, nel '77 il Pedale Imperiese, nell'85 il Circolo Parasio di Imperia, nell'86 Coldirodese. Sei i successi stranieri.

L'uomo e il cane. Anche i cani avranno un loro spazio. Oggi alle 17 in piazza Colombo si svolgerà la manifestazione «l'uomo e il cane»: dimostrazione delle possibilità di impiego del miglior amico dell'uomo in situazioni difficili (antiscippo, antirapina, etc.). [b. m.]

PIRELLI BOTTECHE LOVE

DANONE
Danito. Frutta e formaggio per diventare grandi.

Findus
Il sorriso che c'è in te.

SANGEMINI

Preferiti dalle mamme, scelti da SMA.

SMA è la Divisione Alimentare del Gruppo Rinascente ed è stata creata secondo una filosofia che si riassume in una parola: Qualità. I nostri clienti lo sanno e possono constatare in ogni momento l'attenzione che mettiamo nella scelta dei prodotti, nel controllo puntiglioso della freschezza, nell'offerta di un servizio migliore. Per questo scegliamo sempre prodotti conosciuti e che hanno la fiducia dei consumatori, grandi marche che insieme a noi firmano questa campagna. Con una promessa che vogliamo mantenere tutti i giorni, la Qualità.

Sma sono 126 **supermercati** e 14 **Città Mercato** in tutta Italia.

C'è una Città Mercato vicino a voi: Rivoli, Venaria (TO) • Concesio, Roncadelle (BS) • Merate (CO) • Bergamo • Nerviano, Vimodrone (MI) • Bussolengo (VR) • Padova • Pompei (NA) • Catania • Palermo • Sassari •

C'è un supermercato alimentare vicino a voi: Asti • Biella (VC) • Vercelli • Novara • Pinerolo (TO) • Torino • Busto Arsizio, Sesto Calende (VA) • Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Seregno, S. Vittore Olona (MI) • Milano • Lecco (CO) • Treviglio (BG) • Genova • Piacenza • Terni • Aprilia (LT) • Latina • Colleferro, Ostia, Pomezia (Roma) • Roma • Agrigento • Caltanissetta • Catania • Enna • Messina • Palermo • Ragusa • Siracusa • Trapani •

SMA
Gruppo Rinascente

Sponsor della qualità.

Miky
l'atelier della sposa
Grande esposizione
Via Montenotte, 15/4 - SAVONA
Tel. 019 807.512 (2 linee)
Aperto anche domenica

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 15 Settembre 1991 sv 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Miky
l'atelier della sposa
Dal 1960
la professionalità
al servizio
migliore qualità

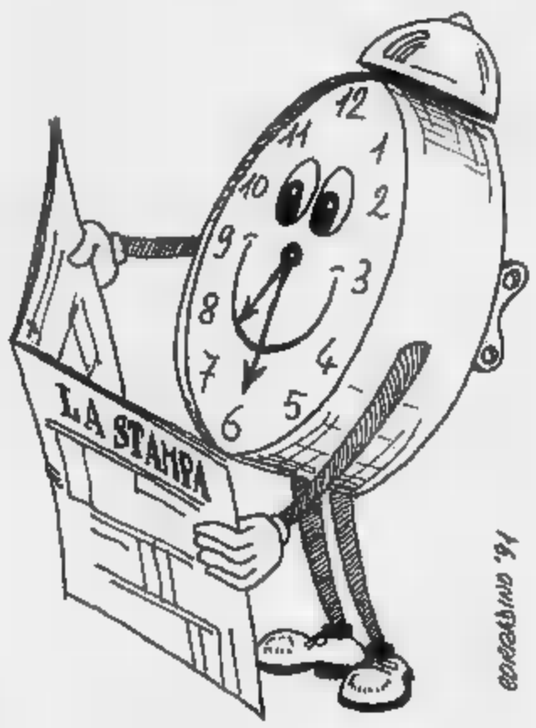
I SAVONESI RISCOPRONO IL GIORNALE A DOMICILIO

Ogni mattina decine di telefonate. I savonesi rinnovano l'appuntamento con «Stampa Ins», il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. Molti avevano chiesto sospendere le consegne nel periodo delle ferie. Adesso, tornati si mettono in contatto con l'Ufficio di «Stampa Ins», in via Guidobono 18 rosso, telefonando 82.55.55 per chiedere nuovamente consegna delle copie domicilio.

Un bel modo per cominciare la giornata: svegliarsi informati, leggendo le notizie da tutto il mondo, lo specchio della realtà locale visti attraverso un giornale di importanza nazionale come La Stampa.

E infatti le consegne proseguono: ogni mattina oltre 2 mila copie del giornale raggiungono le abitazioni altrettante famiglie Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore. Gli addetti di «Stampa Ins» stanno facendo il possibile per g un servizio ancora più puntuale e capillare.

Per aderire all'iniziativa basta una telefonata: il servizio nulla. Si pagano solo le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola.



A PAGINA 42

Domani su Italia 1

Gigliola protagonista in televisione

Dopo le interviste sui periodici, la Guerinoni comparirà nella trasmissione «Studio aperto» diretta da Emilio Fede.

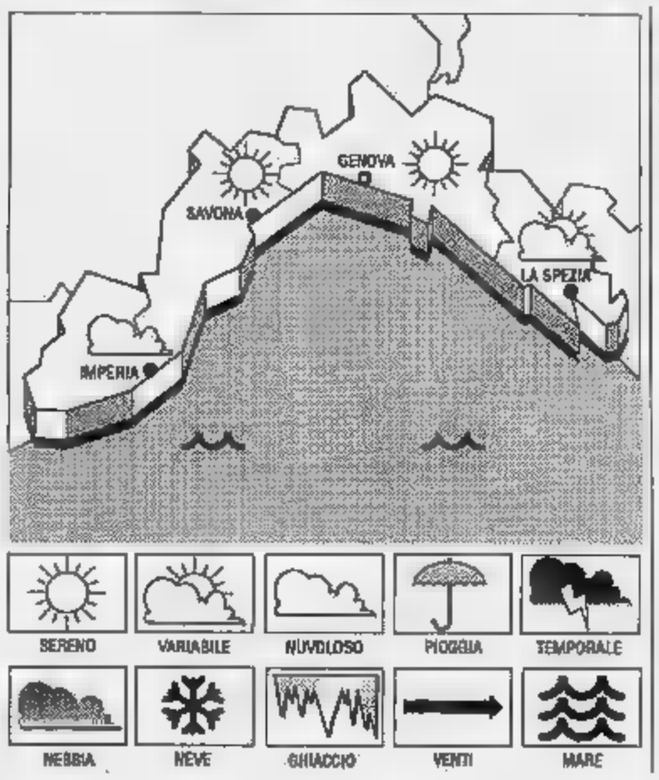
A PAGINA 40

La sfida del sindaco

Lavo i progetti per il rilancio di Savona

In via di definizione il nuovo porto turistico e lo sviluppo dello scalo commerciale. Il problema delle ferroviarie.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER

Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo irregolarmente nuvoloso-poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso.
Tendenza ulteriore per domani: miglioramento.

Temperatura del mare C, umidità relativa 75%, mto Est-Sud Ovest 15-18 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata stazionaria), pioggia 1 mm.

DI

	max	min
Genova	25	19
Savona	26	19
Imperia	26	19

UN D FA A IMPERIA
Max: 27; min: 19. Temperatura del mare 24.

Il rge alle ore 7 e 4 minuti e tramonta alle ore 19 e 43 minuti. La Luna si leva alle ore 13 e 53 minuti e cala alle ore 22 e 38 minuti (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Scontro frontale sull'autostrada a poca distanza dall'area di Case Lidora

Morti due giovani a Cosseria

Le vittime, 27 e 25 anni, abitavano a Ceva. A bordo di Peugeot 205 si sono schiantati contro un bus Coinvolta un'altra auto, illesi gli occupanti. Difficili i soccorsi. L'intervento dei Vigili del fuoco

COSSERIA
NOSTRO SERVIZIO

giovani sono morti per le lesioni riportate in seguito a un incidente stradale ieri intorno alle 14,20 sull'autostrada Torino-Savona lì cui rimaste coinvolte due autovetture un pullman. Le vittime sono Paolo Bertino, 27 anni, residente in località S.Siro e Andrea Marenco, 25 anni, via Vittorio Veneto. Entrambi abitavano a Ceva.

Secondo una prima ricostruzione, i due giovani a bordo di Peugeot 205, condotta da Marenco, stavano transitando in direzione di Savona quando, per cause in corso d'accertamento, all'altezza del viadotto Nante, a pochi metri dalla zione di servizio di Case Lidora, hanno perso controllo dell'auto e sono andati a schiantarsi contro un pullman che stava viaggiando in direzione opposta.

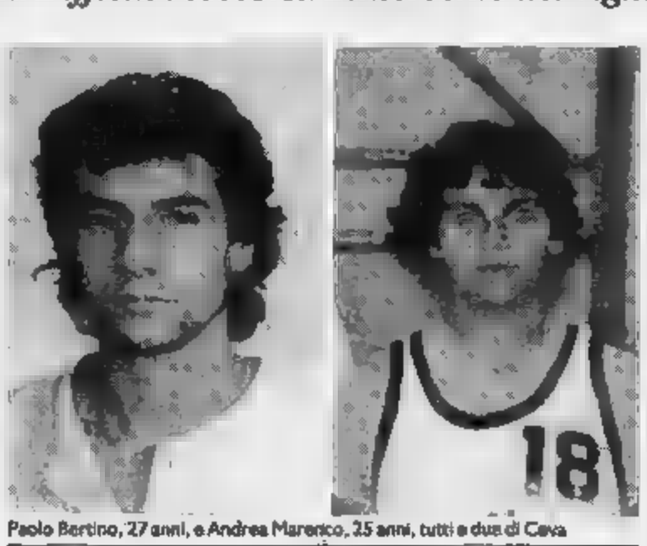
A nulla sono valsi i tentativi del conducente del bus di proprietà della ditta Manini Santena, in provincia di Torino, Giuseppe Romano residente in via Torino 2 a Pralormo; di evitare lo scontro. L'impatto è stato violentissimo.

La Peugeot è rotesta al carreggiato. Andrea Marenco è morto sul colpo. Bertino è stato trasportato da un'autolettiga della Croce Bianca di Altare all'ospedale di Cairo Montenotte. Il suo cuore ha cessato di battere pochi istanti dopo il ricovero.

Illeso il conducente del pullman. Nell'incidente rimasta ciovolta anche una Fiat Uno condotta Vincenza Zigarino residente in via Deposito FS 8 a Cuneo. La donna stava viaggiando in direzione del capoluogo ligure a pochi metri di distanza dalla Peugeout.

E' riuscita lo scontro frontale immettendosi nella corsia centrale e finendo contro la fiancata destra del bus senza riportare alcuna ferita.

Secondo il racconto di alcuni testimoni, l'autovettura condotta dal giovane cebano ha iniziato a sbandare circa duecento metri prima dell'imbocco del viadotto. manto stradale era viscido a causa della pioggia. Sul posto sono intervenute pattuglie della polizia stradale squadra dei vigili del fuoco Cairo.


Paolo Bertino, 27 anni, e Andrea Marenco, 25 anni, tutti e due di Ceva

I vigili hanno provveduto ad estrarre Bertino dalla Pegeout che è stato immediatamente trasportato all'ospedale cairese. il corpo senza vita di Marenco si è dovuta attendere l'autorizzazione magistrato arrivata intorno alle 16.

La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale di Ceva. I cadaveri dei due giovani verranno sottoposti nelle prossime ore ad una perizia necroscopica.

Per accertare le cause dell'incidente stata aperta un'indagine sulla quale gli inquirenti mantengono il più riserbo. Il traffico è stato dirottato per alcune ore sulla statale per consentire le operazioni di sgombero.

Nel corso dei primi rilievi gli agenti avrebbero trovato una siringa, del tipo solitamente utilizzato dai tossicomani. Per questo è stato disposto il sequestro sia della siringa che di altri reperti trovati nel corso dei rilievi sull'auto distrutta dopo il tremendo impatto. All'ospedale di Cairo è anche arrivato il comandante della polizia stradale di Savona, il tenente colonnello Tinti, che ha seguito personalmente l'evolversi dell'inchiesta.

Lucia Barlocco
Enrico Marchisio

Per il catrame della «Haven»

I pescherecci sono in sciopero

SAVONA. Venerdì scioperano i pescatori. Per la giornata la flottiglia di pescherecci resta attraccata in banchina. E' la clamorosa forma di protesta che i pescatori savonesi hanno deciso di intraprendere per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi dell'inquinamento marino.

«Dopo l'affondamento della "Haven" - afferma Giancarlo Montana, titolare delle Sant'E- - il nostro ridotto in condizioni drammatiche. Il fondale è coperto uno spesso strato di catrame, con grave pregiudizio per l'ambiente marino».

Continua Montana: «Non solo gli operatori turistici, ma che noi pescatori siamo stati danneggiati in modo irreparabile da questa catastrofe. Ma sembra volersene rendere conto».

Per verificare la lamentele dei pescatori savonesi, l'ammiraglio Alati ha inviato un esperto, il professor Di Natale, sui pescherecci.

Per alcune settimane, fra la fine di agosto e i primi di settembre, il biologo si è imbarcato sul peschereccio «Colomba» che ha battuto le acque del tratto di mare compreso fra Savona Cogoleto.

«In quel periodo abbiamo calato le reti per ben 36 volte - affermano i pescatori - e ogni volta riemergevano nere di catrame. Ora attendiamo l'esito degli esami del professor Di Natale». I pescatori chiedono, in particolare, che vengano esaminati fegato e pancreas dei pesci che popolano le acque fra Savona e Arenzano. «Se dagli esami emergeranno indicazioni negative sulle condizioni dell'ambiente marino - dicono i pescatori - proclameremo un giorno sciopero».

L'appello ad astenersi dal lavoro verrà quindi pescatori di tutta la provincia. La prossima settimana, inoltre, i pescatori andranno in delegazione prefetto Mario Della Corte.

Venerdì 27, intanto, i pescatori savonesi compariranno davanti al tribunale di Genova per la prima udienza della causa intentata ad armatori assicuratori della petroliera «Haven».

(a. b.)

Al «Ferraris» c'è l'Ascoli, la Sampdoria a Bari vuole dimenticare Cagliari

E' Marassi l'incubo del Genoa

I tifosi scrutano il cielo: in caso di altre precipitazioni, come sarà il terreno di gioco?

Il bomber Skuhravy visto da Bruna

GENOVA Carlo Branco e il terreno di Marassi, sono i due problemi che assillano Osvaldo Bagnoli in previsione di Genoa-Ascoli che si gioca oggi. Ultime notizie. Nella partitella di allenamento di ieri, Branco calciando ha avvertito una fitta alla coscia destra ed è stato subito controllato dai medici. Una ecografia ha diagnosticato un piccolo stiramento dei flessori, per cui il giocatore difficilmente sarà in campo. Andrà in panchina: l'allenatore si riserva di utilizzarlo nella ripresa, ma pare poco probabile. Bagnoli schiererà così la squadra del quarto posto dello scorso campionato.

Un occhio a Marassi, un altro partita di Coppa Uefa. Il Genoa, che calcisticamente ritorna in Europa, mobilita i tifosi: gli ultimi biglietti stati venduti ieri dal «Little Club». Si calcola che Oviedo (venti aerei charter, pullman, carovane auto, perfino un'officina al seguito), i genoani oltre tremila. Con la speranza, in tutti, avere anche Branco.

Altro problema è il prato di Marassi. Le accuse di Roberto Mancini («E' mo muoversi su un campo di patate, lo stile va a farsi benedire, si rischiano continuamente le caviglie») hanno indotto il Comune a intervenire. Ieri è ricominciato a piovere, ma non forte, e il terreno più volte provato è risultato agibile. dovesse scatenarsi nubifragio, stanotte, come nei giorni scorsi, che accadrebbe? Chi ha già in tasca il biglietto per lo stadio (quasi 30 mila posti già esauriti) guarda con preoccupazione il cielo che minaccia acquazzoni.

Ancora una volta intervenuto l'assessore comunale Carlo Repetti, il quale si nasconde che il prato «è nato male». I difetti maggiori lo superficiale dell'erba che permette un buon drenaggio e la sabbia il terreno che non fa passare l'acqua. Le condizioni del campo aggravate dal fatto che Genova ci due squadre che giocano molte partite.

Rifare completamente il prato? «Si potrebbe - spiega Repetti - ma la spesa di un miliardo e mezzo, oggi insopportabile dal Comune. Lo rifaremo via via che i guasti verranno fuori». Il consulente scientifico Mario Falcinelli paragona il prato un motore difettoso che riparato volta in volta.

Qualche centinaio tifosi seguono oggi la Sampdoria a Bari, nella speranza che la difesa meno perforata dello scorso anno prenda i gol di Cagliari. Boskov fa anticipazioni, ma è chiaro che non gradisce affatto il gioco che i blucerchiati hanno mostrato nelle prime partite. E la squadra appare anche nervosa.

(g. c.)

NOTIZIARI LOCALI ORE:
7,30
10,30
12,45
17,00
18,00
20,30

onda ligure 101

LA TUA RADIO

MUSICA ed INFORMAZIONE LOCALE

Savona e i teppisti: sarebbe una giovane a sfasciare automobili e vetrine

Caccia alla ragazza in jeans

Inutili le minuziose ricerche e i controlli della polizia, che presidia ogni notte il centro città
Per ora è riuscita a far perdere le tracce. Tra le vittime anche un funzionario della questura

SAVONA. Nella ultime tre notti ha danneggiato [illegible] autovetture e [illegible]dato in frantumi le vetrine e le bacheche di esposizione di tre negozi del centro. Tra le sue vittime ci sono alcuni noti commercianti e persino il nuovo dirigente della squadra mobile, Valerio Saitta, che, qualche mattina fa, ha trovato piegati i tergicristalli della sua auto.

Gli agenti della volante la stanno cercando notte e giorno, ma lei, la misteriosa ragazza che gira armata di spranga, finora [illegible]mpre riuscita a farla franca. L'ultimo colpo lo ha messo a segno l'altra notte, in via Migliardi a Venè, [illegible] traversa di corso Tardy a Bunech. Con la solita spranga di ferro, ha spaccato i vetri di due autovetture. Disturbata per l'arrivo di qualcuno, è poi fuggita, facendo perdere le tracce in pochi secondi.

Dicono di lei a palazzo Santa Chiara: «E' incredibile, riesce sempre a prevenire le nostre mosse. L'altra [illegible] eravamo convinti che sarebbe tornata in via Verzellino. E, invece, ha scelto un'altra zona della città, per compiere gli atti teppistici. P[illegible] e poi, però, commetterà un passo falso e noi non ci farem[illegible] cogliere di sorpresa».

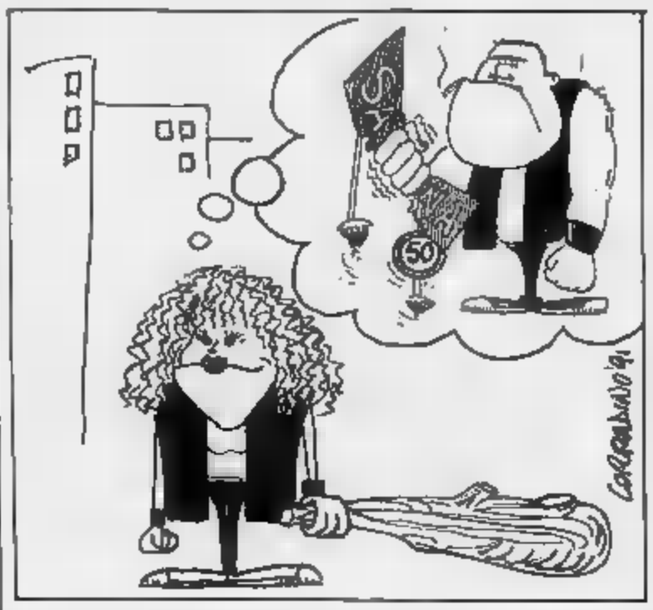
Il primo raid teppistico risale a mercoledì scorso, quando la ragazza ha preso di mira cinque autovetture parcheggiate in via Verzellino, in [illegible] Italia e in via Garassino: ha piegato tergicristalli e specchietti laterali, rigato le carrozzerie. Poi ha mandato in frantumi la vetrina del negozio di giocattoli «Zino» e la bacheca di esp[illegible] del calzaturificio «Nobili».

Giovedì [illegible] la ragazza si è ripetuta nella galleria Scarzeria, che collega via Garassino con via Manzoni. Con la solita tecnica [illegible] spaccato il vetro di una bacheca nel negozio «L'Or[illegible] bruno», ma è stata vista da un uomo che ha immediatamente dato l'allarme. Solo per pochi secondi gli agenti della volante non l'hanno bloccata: «Il tempo di fare il giro dell'isolato - racconta l'ispettore capo Oreste Leone - e già era sparita, volatilizzata. Abbiamo pensato che si fosse nascosta in un portone. Così ne abbiamo controllati [illegible] decina, nel quartiere. [illegible] stata [illegible] fatica sprecata. Ancora adesso non capiamo come sia riuscita a sfuggirci». Ma chi può essere qu[illegible]sta ragazza, che è diventata l'incubo di commercianti e automobilisti? Di lei la polizia ha una descrizione vaga: non [illegible] molto alta e veste [illegible] jeans. Troppo poco per dare un volto alla misteriose teppista. Dice ancora l'ispettore Leone: «E' senza dubbio una persone psicopatica, che ha dei problemi mentali e [illegible] sfoga danneggiando auto e vetrine. E' però anche astuta: finora non ha [illegible] neppure un errore».

Da tre notti le vie [illegible] centro [illegible] per[illegible] palmo a palmo dagli agenti della volante. I poliziotti tengono d'occhio portoni e negozi, nella spe[illegible] di cogliere con le mani nel sacco la maniaca e arrestarla.

Le indagini, però, distolgono la polizia dai controlli nelle altre zone della città, che vengono prese di mira da altri vandali. L'altra notte, ad esempio, i teppisti hanno appiccato il fuoco a due cassonetti dell'immondizia, nella periferia. In un caso le fiamme hanno anche minacciato [illegible] raggiungere due [illegible] vetture: [illegible] il pronto intervento dei pompieri ha evitato conseguenze più gravi.

Claudio Vimercati



DUE ARRESTI

SAVONA. Vincenzo De Cesaro, 33 anni, Savona corso Ricci 36 e Giuseppe Atzori, 29 anni, senza fissa dimora, sono stati [illegible]ti l'altra [illegible] dai carabinieri del reparto radiomobile. [illegible] pattuglia, durante il servizio di vigilanza notturna, li ha sorpresi nel parcheggio di piazza del Popolo vicino al palazzo di giustizia, mentre cercavano di rubare a bordo di un'autovettura. L'arrivo dei militari ha colto di sorpresa i due ladri, che non hanno neppure avuto il tempo [illegible] scappare. I carabinieri hanno poi scoperto che Vincenzo [illegible] Casaro e Giuseppe Atzori avevano tentato di rubare su altre cinque autovetture parcheggiate nel piazzale.

I due [illegible] stati [illegible] arrestati per tentato furto continuato aggravato e danneggiamenti; domani mattina compariranno davanti al pretore di Albenga, che [illegible] giudicherà con rito direttissimo.

A Varazze i carabinieri hanno invece arrestato Renato Fonte, 27 anni, abitante in via Corsale 6, in esecuzione di un ordine [illegible] carcerazione della procura della Repubblica di Genova. Il gio[illegible] deve scontare un residuo di pena [illegible] tre mesi.

[c. v.]

NOTIZIE FLASH

POLITICA

Varazze, l'ex sindaco Gualano [illegible] capogruppo

L'ex sindaco Sandro Gualano è [illegible] nominato capogruppo della democrazia cristiana in Consiglio comunale a Varazze. Il nuovo sindaco Gio Batta Parodi guida una coalizione formata da dc, psi, pli, dopo l'uscita di scena, annunciata le [illegible] settimane, del pri. Quasi immutata la giunta: [illegible] neo-eletto sindaco Parodi subentra Gerolamo Carletto che [illegible] occuperà di Edilizia privata e Servizi sociali. Confermati, invece, il vice sindaco Iureto e gli [illegible] Franchi (indipendente pri), Delfino (dc), Torelli (psi) e Teresi (pli).

Tre navi medievali dall'Ucraina domani in porto

Tre imbarcazioni ispirate alle navi russe che solcarono i mari nel medioevo approderanno domani nel porto di Savona provenienti dalle cittadina ucraina [illegible] Mariupol dopo aver toccato scali di Turchia, Grecia, Albania e Jugoslavia. Le imbarcazioni si fermeranno [illegible] Savona [illegible] a maggio del '92 e potranno [illegible] visitate dal pubblico. L'iniziativa è legata alle celebrazioni colombiane.

Truffe ai pensionati, colpo da 10 milioni a Savona

Continuano le truffe ai pensionati. L'ennesima vittima è un savonese di 67 anni, G.M., che è stato derubato di dieci milioni da due truffatori che gli avevano promesso in vendita due quadri d'autore. Il pensionato ha prelevato in banca i soldi e li ha consegnati agli sconosciuti. I truffatori sono poi fuggiti con i risparmi dell'uomo.

Furto [illegible] elettrodomestici, dieci gli imputati

Dieci persone compariranno domani mattina davanti al tribunale per un furto di elettrodomestici (per un valore di 122 milioni) avvenuto 3 anni fa ai danni della ditta Ganore di via Torino. Un ex dipendente della ditta, Mauro [illegible] Bova, 38 anni, [illegible] Savona dovrà rispondere dell'accusa di furto. Sono imputati di ricettazione Nicla Oliveri, [illegible] Giuseppe Scarfò, 36 anni, Fulvio Tossitore, 39 anni, Carlo Ricottone, 42 [illegible] Nicola Palmieri, [illegible] anni, Franco Penazzo, 56 anni, Emilio Giacchero, 57 anni, Michele Catalano, [illegible] anni, tutti [illegible] Savona, e Antonio Caviglia, 41 anni, di Varazze.

Irregolarità nella denuncia, rinviato a giudizio

Secondo il Fisco, [illegible] omesso di annotare nelle dichiarazioni [illegible] redditi dell'83 e dell'84 quasi mezzo miliardo di lire. Gianfran[illegible] Caviglia, [illegible] anni, Albisola Superiore via Martiri 30/8, [illegible] agente di commercio per conto della Società Elettronica Italina, [illegible] stato rinviato a giudizio [illegible] Gip, Fiorenza Giorgi, [illegible] l'accusa di violazione fiscale.

Metalmetron: positivo incontro al ministero dell'Industria

Salvi 50 posti di lavoro

Ora si attendono di conoscere i nuovi partner appoggiati da una finanziaria inglese. I sindacati: «E' soltanto [illegible] primo passo per uscire dalla crisi»

SAVONA. Varato il piano di ristrutturazione Metalmetron: per sei mesi lavoreranno solo 50 dipendenti nel reparto stampi, mentre gli altri 100 saranno [illegible] in [illegible] integrazione straordinaria, [illegible] dopo 12 mesi la produzione dovrà riprendere a pieno ritmo, con ingresso nel mercato internazionale.

Questo il piano che Albino Collini, l'amministratore dele[illegible] del gruppo Pezzoli, ha pre[illegible] alle organizzazioni sindacali e al ministero dell'Industria e che [illegible] verrà discusso dal Consiglio di fabbrica.

«L'incontro [illegible] stato positivo - afferma Antonio Falasco, della Fim-Cisl - perché [illegible] consentito di sbloccare definitivamente la situazione. Finalmente abbiamo un piano su cui confrontarci, che offre concrete speranze di recupero della produttività. Ora tutto [illegible] rimandato [illegible] tavolo delle trattative, dove l'azienda dovrà esibire un resoconto del bilancio e i particolari del piano di recupero».

L'incontro con Pezzoli si [illegible] sbloccato dopo che le organizzazioni sindacali hanno accettato di sottoscrivere un accordo che prevede il ricorso alla [illegible] integrazione straordinaria per un centinaio dei dipendenti Metalmetron. Un'intesa che consentirabbe all'azienda [illegible] ricominciare l'attività produttiva.

Per i primi sei saranno solo i [illegible] operai [illegible] reparto stampi a lavorare nello stabilimento di [illegible] Stalingrado. Per questo settore, infatti, esistono abbondanti [illegible] dell'Itca [illegible] Torino. Nel frattempo verranno venduti lavorati e semi-lavorati del reparto macchine utensili. Nei sei mesi successivi verranno intrapresi contatti commerciali con imprese tessili italiane e straniere.

Fra [illegible] e [illegible] è quindi prevista la ripresa a pieno ritmo dell'attività, anche per il settore delle macchine utensili, con la graduale reintegrazione del personale. L'amministratore delegato Collini ha persino assicurato «che verranno sfruttate a pieno le possibilità [illegible] stabilimento di via Stalingrado».

[illegible] di là dalle assicurazioni del gruppo dirigente, restano gravi incognite sulla nuova proprietà. Ieri dall'incontro di Roma [illegible] [illegible] che la «Burlett & Kinnock» di Londra che poche settimane fa aveva rilevato le azioni di Metalmetron, Faes e Gardella, [illegible] [illegible] realtà una merchant bank. La società finanziaria s'incaricherà solamente del passaggio della Metalmetron [illegible] gruppo Pezzoli [illegible] nuova proprietà, che per ora re[illegible] sconosciuta. Nelle ultime ore si [illegible] fatto sempre più insistente [illegible] [illegible] di un interessamento del gruppo trentino che fa capo a Dario Conal. Per ora è emersa con certezza solo l'intenzione del gruppo Pezzoli di vendere la Metalmetron, insie[illegible] con altre aziende minori (Tesak, Faes e Gardella, Secmo, Utita). Un'operazione che [illegible] sentirebbe a Pezzoli di recuperare la liquidità necessaria a tamponare i 500 miliardi di esposizione finanziaria che il gruppo ha accumulato negli ultimi quattro anni di attività.

[e. b.]

La replica del sindaco dopo le accuse di immobilismo mosse dai socialisti

«Voglio il rilancio di Savona»

Tra i progetti in via di definizione il [illegible] porto turistico e lo sviluppo dello scalo commerciale
Al [illegible] alcune lottizzazioni edilizie a Cadibona e negli orti Folconi. Il problema delle aree ferroviarie

SAVONA. Alle accuse di immobilismo formulate dai socialisti, il sindaco Magliotto ha risposto con una panoramica sugli interventi a medio e lungo termine che l'amministrazione ha previsto per la città. «Il porto turistico rappresenta un punto nevralgico per lo sviluppo [illegible] Savona - dice Magliotto - [illegible] va conservato lo scalo commerciale». L'Ilva, la società proprietaria [illegible] aree ex Italsider ha presentato un piano che prevede per la vecchia darsena, destinazioni commerciali, uffici e [illegible] nuova viabilità per il porto.

Per gli orti Folconi, le [illegible] davanti alla stazione Mongrifone: insediamenti residenziali e commerciali. Verranno costruiti palazzi anche nelle [illegible] aree ferroviarie di piazza del Popolo.

Per Lavagnola, invece, il Comune sta trattando la cessione di p[illegible] delle [illegible] Enel per la realizzazi[illegible] di un centro artigianale, sull'esempio del Paip di Legino. Venerdì, inoltre, la giunta ha approvato [illegible] progetto che consentirà ai privati costruire un'ottantina di villette alle spalle [illegible] paese. La lottizzazione [illegible] completata da centro ippico e aree pic-nic, come oneri di urbanizzazione.

Per il [illegible] [illegible] Savona rivestirà particolare importanze il cambio di destinazione dell'ospedale San Paolo in uffici, banche, negozi e parcheggi, dopo che la Regione approverà la variante al piano regolatore votata dal Comune da alcuni mesi. Nei piani della giunta dovrà cambiare [illegible] piazza del Brandale, con lo spostamento [illegible] [illegible] ortofrutticolo nella piazza e la costruzione [illegible] due palazzine. Destinazione residenziale e commerciale, anche per le [illegible] delle ex officine Pizzorno dove verranno anche realizzati impianti sportivi.

«Il punto debole del Comune restano le modeste disponibilità finanziarie - dice Magliotto - che sinora ci hanno impedito di [illegible] la passeggiata di corso Vittorio Veneto». Così la giunta ha previsto l'alienazione della farmacia comunale e i 150 alloggi [illegible] via Maciocio. Con queste operazioni [illegible] Comune riuscirà a raggranellare circa [illegible] miliardi. Per il prossimo anno, inoltre, sono previsti rincari nelle tariffe dei servizi a domanda individuale (impianti sportivi, teatro, asili nido, trasporti). Intanto il gruppo pds ha espresso [illegible] al sindaco sottolineando la necessità di riprendere la collaborazione col psi e abbandonando polemiche pretestuose.

[e. b.]

DA OGGI [illegible]

SAVONA. Dopo ventun anni [illegible] servizio nel Duomo, oggi pomeriggio, don Gino Lagasio si congederà dai suoi parrocchiani, alle 17, passando le consegne a don Tomaso Peluffo, che ha preso possesso della [illegible] parrocchia lo [illegible] luglio. La comunità del Duomo si stringerà attorno a don Lagasio, che [illegible] questi vent'anni ha svolto con grande determinazione il lavoro pastorale. La cattedrale basilica oltre che essere Parrocchia, è anche la chiesa del vescovo, e ha quindi un ruolo di guida delle altre Parrocchie. Don Lagasio ha lavorato a stretto contatto con quattro [illegible]i: Monsignor Gio Batta Parodi, Franco Sibilla, Giulio Sanguineti e Roberto Amadei. Don Lagasio, che ha 75 anni, comunque non lascerà, almeno per il momento, il suo incarico: [illegible] ancora il proprio contributo a don Peluffo. Stasera oltre al [illegible] parroco, [illegible] insedierà ufficialmente anche il vice parroco don Giovanni Margaro. Arriva dalle parrocchie di Legino dove ha ricoperto la stessa carica per sette anni. I due nuovi sacerdoti hanno comunque le idee molto chiare: impegni in favore degli anziani, dei giovani e di tutto il centro storico, oltre che a proseguire nei lavori di ristrutturazione del Duomo.

[r. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] ci vergogniamo di via Stalingrado»

Questa vuol essere una lettera aperta al sindaco e al Consiglio comunale di Savona.

La città [illegible] Stalingrado è entrata nella storia perché le armate hitleriane volevano conquistarla per ragioni militari economiche e strategiche. Il dizionario Mondadori di Storia Universale di Mourre assegna un posto primario alla città martire, scrivendo, tra l'altro: «La disfatta di Stalingrado diffuse in campo alleato la certezza della vittoria finale».

Anche lo scrittore Arrigo Petacco scrive: «L'eroica resistenza del popolo, degli operai e dei soldati russi darà un indimenticabile contributo alla salvezza del mondo occidentale».

Lasciamo pure che [illegible] via della città di Savona [illegible] sempre intitolata a Stalingrado; non vi è nulla di cui vergognarsi.

Seguono 70 firme, Savona

Via Stalingrado: ci sono problemi più importanti

Cara Stampa, sono una pensionata che ha vissuto l'epoca [illegible] fascismo e della Resistenza. Ho seguito con attenzione la polemica su via Stalingrado.

[illegible] dico solo questo: con tanti problemi che ci affliggono, questa storia che tanto appassiona i partiti mi sembra il classico modo per sollevare polveroni sulle questioni reali che risalgono, tanto per ricordarlo ai nostri amministratori, al 1991 [illegible] non al tempo della guerra fredda.

Eppoi Stalingrado ricorda le tragiche vicende dell'assedio nazista, non c'entra per nulla con la difesa dello stallinismo, in qualsiasi forma esso si presenti.

[illegible] dibattito di oggi mi sembra strumentale e protestuo[illegible] Vorrei che ci si [illegible]pigliasse per dare una maggiore assistenza agli anziani o per migliorare gli ospedali, spesso in cattive condizioni.

Rita Lavagna
Savona

Scrivere a «La Stampa», piazza Marconi 3/8 - 17100 Savona.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 846.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.345
Alassio: 40.066/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 990.105

F[illegible] DI[illegible]

Savona: *Della Villetta*, via Montegrappa 24, tel. 825.500; *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel. 801.218; *Dell'Ospedale*, corso Italia 173, tel. 829.937
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40.128
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, tel. 50.420
[illegible] *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.618
Andora: *Borgarello*, via Claysasara 51, tel. 85.040
Borghetto: *Franchi*, corso Colombo 15, tel. 970.038
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.550
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 80.032
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.600
[illegible] *Nuove*, [illegible] 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021
[illegible] *Nanni*, via [illegible] 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrinli*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 139, tel. 880.231
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802001
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 8230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 59072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79999/79997
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127305
Distretto di Cogoleto 9183456

STATO CIVILE

SAVONA 14 SETTE[illegible]

NATI. Simone Reverdito, Federico Baldi.

[illegible] Savino Marchetti, di [illegible] anni, residente a Pino Torinese in strada San Felice 7; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,30 a Pino Torinese. Angelo Lamberto, di 76 anni, residente a Savona in via Dei Cassari, i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,45 in duomo. Alessandro Polizzi, di 25 anni, abitante in via Milano 13 a Savona; trasporto diretto questa mattina alle 10. Angelo Porro, [illegible] a Spotorno in via Belgio 4; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 10,40 nella parrocchia della Santa Annunziata a Spotorno. Pietro Delfino, di 66 anni, residente a Varazze in via Castagnabuona 38; trasporto [illegible] questa mattina alle 9,15. Aldo Cavicchi, di 79 anni abitante a [illegible] in via Stalingrado 10; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 7,45 nella chiesa della S.S. Trinità in via Chiavella a Savona. Paola Ricciani, 50 anni, abitante a Savona in via Rusca 31; trasporto diretto alle 11,20 di questa mattina. Luigi Delfino, di 93 anni, residente in via Bagnasco a Varazze; trasporto [illegible] previsto per questa mattina alle 9,15 a Varazze.

[illegible] Fiorenzo Maestro e [illegible] Sozzi.

GLI APPUNTAMENTI

PROTEZIONE ANIMALI

A Savona [illegible] cuccioli da adottare

L'ente nazionale protezione animali [illegible] Savona informa che presso il canile consortile [illegible] Legino, della VII Usl, sono disponibili per essere adottati 4 cani. Dal lunedì al sabato (ore 10-11) la struttura è aperta al pubbli[illegible] (telefono 019/86[illegible].065). L'Enpa ricorda inoltre [illegible] av[illegible] a disposizione anche una quindicina di cuccioli.

AVIS

Ecco il calendario dei prelievi

Sono quattro i punti di raccolta sangue promossi per oggi dall'Avis provinciale. [illegible] unità mobili saranno ad Altare, Murialdo, Dego e Spotorno. In quest'ultima località l'unità dell'Avis sarà a disposizione dei donatori anche per tutta la giornata di domani.

LIONS HOST

Moretti nuovo presidente

Nuovo direttivo per uno dei due Lions club savonesi. Gianmario Moretti è stato eletto presidente del Lions club Savona «Hosta per il prossimo biennio. Gli altri incarichi sono state [illegible]ti a Angelo Frugoni (past president), Guido Mazziteli (1° vicepresidente), Giuliano [illegible]onsegni (2° vice), Giuseppe Fomarici (segretario), Sandro Saravia (tesoriere) e Serafino Saccomani (cerimoniere).

[illegible]

I vincitori del «Città [illegible] Sassello»

E' in programma questa mattina alle 9,45 la cerimonia di assegnazione del premio «Città di Sassello», fra tutti gli espositori che [illegible] [illegible] alternati [illegible]lla stagione estiva nella [illegible] dell'entroterra savonese. La manifestazione è organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

GINNASTICA

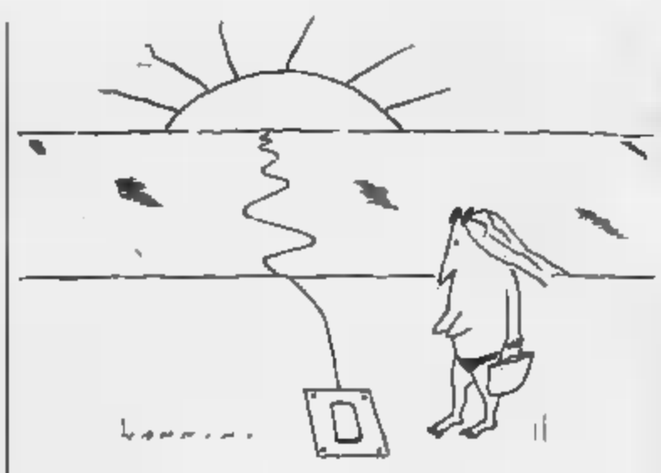
Corsi della Polisportiva

S'iniziano domani, presso il palazzetto dello sport di viale della Repubblica a Pietra Ligure, i corsi di ginnastica per adulti organizzati dalla polisportiva «Maremola». Le lezioni si svolgeranno al lunedì, mercoledì e venerdì.

NOLI - Come è andata in Riviera la stagione delle vacanze

Anche i fedelissimi hanno tradito

Diminuiti i frequentatori abituali e i proprietari di seconde case. In calo anche le presenze degli stranieri. Il sindaco: «Danneggiati dall'effetto Haven, anche il nostro mare è limpido»



Anche una parte di qual nucleo «storico» dei turisti, tradizionalmente legati a Noli e al suo (quest'anno paradossalmente più pulito), ha tradito. cento degli habitué non si fatto vedere. Anzi, c'è chi, proprietario di seconda sa, ha affittato l'alloggio e se è andato altrove.

Dai del movimento turistico registrato nei 29 alberghi cittadini il calo, rispetto al '90, risulta leggermente più contenuto. I turisti italiani sono calati di 213 unità e di 7880 giornate di presenza pari al 14,3 per cento. Molto più negativo il saldo del turismo straniero (meno 17 per cento di arrivi e meno 30 per di presenze), diretta conseguenza del disastro della Haven.

A Noli come a Spotorno, però, il flusso turistico d'oltre frontiera ha incidenza molto relativa sull'economia cittadina. Gli stranieri hanno sempre rappre- una percentuale ridotta: quest'anno, sono stati il 4 per cento del movimento totale.

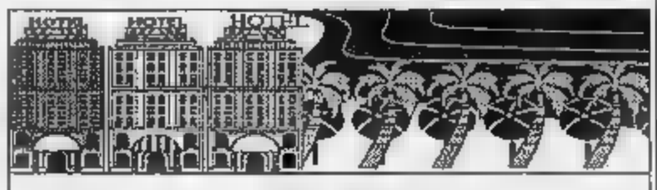
L'antica Repubblica di Noli, che proprio sul mare ha fondato la sua storia e le sue tradizioni, è quest'anno abbandonata. Siega il sindaco Carla Bologna Fois: «E' quasi un paradosso che la nostra cittadina, in un anno in cui la qualità del mare è migliorata in modo sensibile, sia stata danneggiata dal disastro della Haven. Da noi il catrame non si è visto. Il prossimo anno potremo aspirare ad avere il riconoscimento della bandiera blu».

A fine luglio gli scarichi a mare fognaria di Noli sono stati chiusi e tutti i liquami sono pompati, attraverso nuove condotte, fino al depuratore consortile di Savona. Dicono alcuni pescatori: «Sono bastati pochi giorni per migliorare la limpidezza del mare». Spiegano ai bagni «Anita»: «Giugno e luglio sono stati veramente due mesi difficili. Non può bastare buon agosto a salvare la stagione. A inizio abbiamo avuto disdette per colpa della Haven. Il 20 per cento dei nostri clienti ci ha abbandonato. A giugno anche il clima rigido ha contribuito ha danneggiarci».

Solo la Haven ha rovinato stagione? Commenta il sindaco Carla Fois: «Non possiamo dimenticare che in tutta Italia in atto una recessione. Sta biando la mentalità dei turisti il modo di vivere le Sono infatti calo le persone che trascorrono lunghi periodi al mare». I dati dell'Azienda di soggiorno confermano questa tendenza registata in tutte le località. Nel '90 la permanenza media dei turisti a Noli era di 8,2 giorni. Quest'anno scesa a quota 7,3.

La crisi economica che coinvolge la famiglia-media italiana ha riproposto il problema dei prezzi. In località come Noli sprovviste di supermercati, i prezzi dei pelati o della pasta più cari che nelle grandi città, dove molto massaie sono abituate fare riforimeno più vanteggiosi grandi magazzini. Commenta il presidente degli albergatori e dei ristoratori di Noli, Francesco Spina: «Chi ha lavorato seriamente si è salvato anche in questa stagione. Gli avventurieri hanno invece più problemi».

Augusto Rembado



LE CIFRE

ALBERGHI:	1 O a 3 STELLE	1 O a 2 STELLE	9 a 1 STELLA
CINEMA	1 (ESTIVO)	CLUB VELICO	1
DISCOTECHE	2	LEGA NAVALE	1
PISCINE	2	STABILIMENTI BALNEARI	
CAMPI DA TENNIS	1		
BOCCIODROMO	1	BAR	11

VARIAZIONE PRESENZE TURISTICHE RISPETTO AL 1990
(PERIODO 1 GIUGNO - 31 AGOSTO)

ARRIVI ITALIANI NEGLI ALBERGHI -3,85%
STRANIERI NEGLI ALBERGHI -17%
ITALIANE NEGLI ALBERGHI -14,3%
PRESENZE STRANIERE NEGLI ALBERGHI
ARRIVI TOTALI -4,7%
PRESENZE TOTALI

NOVIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Grave turista tedesco: ha il suicidio in albergo

Un turista tedesco di 78 anni, Kurt Hansen, ricoverato in prognosi riservata al Santa Corona, in seguito a un tentativo di suicidio. Ospite di un albergo di passeggiata Roma, il pensionato, vedovo da qualche anno, ha ingerito e pastiglie ha tentato impiccarsi nel bagno della camera. Hansen, prima del gesto disperato, aveva avvertito telefonicamente intenzioni una scente in Germania, che richiamando l'hotel ha consentito immediati soccorsi. Salerno Pompeo, 27 anni, abitante frazione Vesallo di Castelbianco, nell'Albenganese, ha invece cercato di togliersi la vita ingerendo barbiturici, alcol di varechina. Un conato di vomito lo ha salvato. Dopo il ricovero al Centro neurologico di Imperia, è stato dimesso lari mattina.

ALASSIO

Rinviato giudizio direttore della clinica «Salus»

Il direttore contitolare della clinica «Villa Salus» di Albenga, Lazzaro Craviotto, 75 anni, abitante ad Alassio in via Giancardi 3, è stato rinviato a giudizio per circonvenzione incapace. Secondo l'accusa, Craviotto avrebbe fatto sottoscrivere una paziente, Aida Buttolo, un compromesso per la vendita del villaggio turistico di Punta Murena ad Alassio a prezzo largamente inferiore quello reale. I fatti risalgono al 1987. Aida Buttolo, ricoverata alla clinica Salus, sarebbe stata indotta a vendere Punta Murena per milioni, più altri 250 per l'avviamento. Secondo perito del tribunale, il prezzo del complesso turistico sarebbe di circa miliardi.

LAIGUEGLIA

Dopo i temporali, chiazze oleose e detriti in mare

Disagi per i bagnanti ieri Laigueglia. Chiazze oleose detriti di diverso genere hanno galleggiato sul della città ponentina per tutto il giorno. Sono intervenuti gli uomini della Capitaneria di porto, ma non sono stati apposti divieti balneazione anche perché la situazione in serata è migliorata. La notevole presenza di legname ha fatto supporre che il fenomeno di ieri sia legato ai temporali dei giorni scorsi, dopo i quali i fiumi hanno scaricato in re vari detriti.

[redacted]

Derubato taxi malmenato ladri

Un tassista, Eugenio Baracco, 52 ha denunciato ai carabinieri che cinque individui gli hanno rubato l'auto e sono poi fuggiti in direzione di Albenga. L'uomo, secondo il racconto che fatto ai militari, sarebbe stato malmenato dagli sconosciuti e costretto a scendere dal taxi. Nella tarda i carabinieri hanno ritrovato il taxi ad Albenga. Sull'episodio sono ora in corso indagini.

Il sindaco di Albenga replica alla richiesta di elezioni anticipate avanzata da Viveri

Vio: «La giunta è in ottima salute»

L'esponente del pds sorvola sul passaggio alla Rete di Leoluca Orlando e sulla convocazione davanti agli organi disciplinari del partito. Difende l'isola pedonale propone nuove strategie per il turismo

ALBENGA. «Viveri ritiene inevitabile il ricorso alle urne per sbloccare situazione politica albenganese. Non riesco proprio a comprendere perché dica questo. La giunta gode di ottima salute e ha diversi programmi da portare a termine». E' la secca replica sindaco Mariangelo Vio alle affermazioni rilasciate a La Stampa dall'ex primo cittadino ingauno. E anche l'unica dichiarazione sull'attuale situazione politica esistente ad Albenga. Vio, infatti, non ha voluto replicare alle insistenti voci rimbalzate nei giorni scorsi relative un suo imminente passaggio dal pds alla «Rete» di Leoluca Orlando.

No comment anche sulla convocazione, prevista per lunedì a Savona, davanti all'organo disciplinare del pds, chiamato a decidere sull'espulsione di Vio e dell'assessore Goriero per avere dato vita una giunta alternativa quella che capeggiata da Viveri. «A proposito degli ultimi episodi della vita politica cittadina, parlerò nei prossimi giorni», ha ripetuto Vio, preferendo attendere gli sviluppi della situazione.

Ma sul tappeto ci altri argomenti stanno facendo molto discutere in città: primo luogo, il divieto di circolazione per le auto nel storico, occupato da lavori di ristrutturazione: «Ma adesso tto si è risolto - ha aggiunto Vio -. Abbiamo accolto le proposte dei commercianti relative alle operazioni di carico e scarico delle merci. D'altra parte, questi interventi erano e non produrranno che benefici per il futuro. E questo i commercianti l'hanno capito». Questione mercato: per il momento non ci saranno ulteriori spostamenti. Dice Vio: «Credo che la maggioranza sia soddisfatta dell'attuale collocazione. Problemi di parcheggio? c'erano anche prima, quando il mercato settimanale si svolgeva in via Collodi. La verità che molti ritenevano opportuno spostare mercato in quella a. Ma alla fine stata una scelta azzeccata».

Mariangelo Vio vizo da Ghiglione

Settembre è anche il mese in cui si tracciano i consuntivi della stagione turistica; quella appena conclusa non è davvero un'estate da ricordare. Vio è per «un deciso cambio di rotta. C'è bisogno di una nuova strategia vogliamo recuperare le occasioni perdute. E questo può avvenire se i Comuni delle città ponentine elaboreranno insieme una serie di offerte in grado di soddisfare un turismo che sta cambiando. Oggi il mare pulito non è sufficiente viste la concorrenza sempre più insidiosa. E' necessario che gli amministratori preparino programmi comuni, invece di proseguire in maniera individuale. Siamo vicini a scadenze importanti: l'anno prossimo, con le Colombiane, avremo un'occasione da non lasciarci sfuggire».

Il primo cittadino di Albenga ha classifica dei problemi più urgenti risolvere: «Innanzitutto un piano regolatore in grado di garantire quella crescita di cui la città ha bisogno. Poi è necessario trovare una soluzione per lo smaltimento dei rifiuti urbani. Infine, bisogna portare a termine il trasferimento della ferrovia monte, con l'avvertenza di non pregiudicare piana albenganese».

Guglielmo Oliveto

A Loano il Comune decide l'affidamento della rete idrica

L'acquedotto ai privati

Nove imprese hanno proposto soluzioni diverse per risolvere i problemi di approvvigionamento della cittadina. Scontato l'aumento delle tariffe

LOANO. Nell'arco di pochi anni verranno aumentate, anche in modo sensibile, le tariffe dell'acquedotto di Loano. Sarà questa diretta conseguenza dell'imminente affidamento a imprenditori privati dell'intero servizio dell'approvvigionamento idrico. Un progetto da 8-10 miliardi, che sarà realizzato entro 2 3 anni per garantire due milioni metri cubi d'acqua all'anno.

Dopo molti rinvii il Comune si accinge quindi assegnare l'appalto dell'acquedotto. Nove imprese, quasi tutte importanza nazionale, hanno presentato progetti soluzioni. Spiegano all'ufficio tecnico di Palazzo Doria: «L'impresa che entrerà nella gestione del servizio dovrà occuparsi dell'approvigionamento, dalla ricerca di nuove fonti alla rete di distribuzione, agli interventi di manutenzione, fino alla riscossione delle bollette. Il Comune dovrà più occuparsi di nulla».

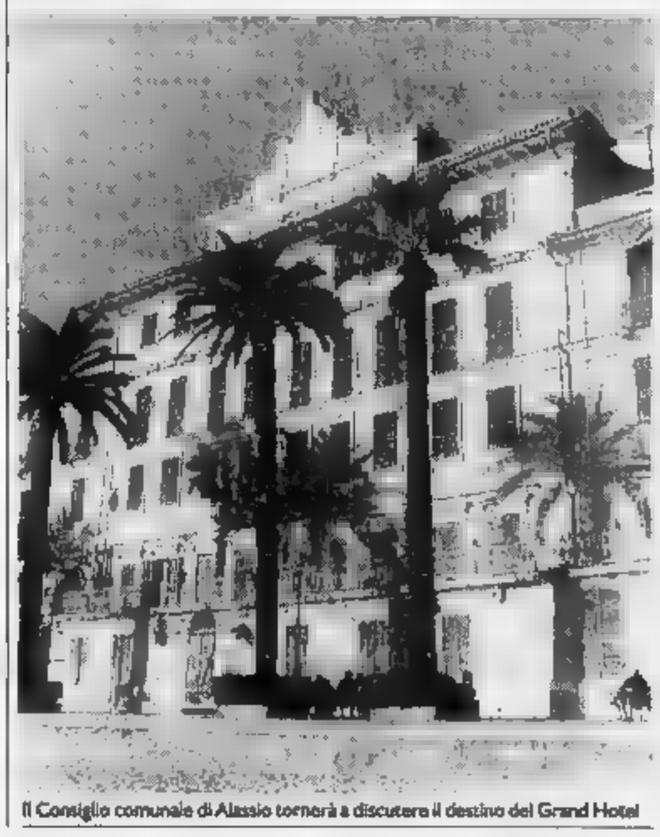
Che l'acqua sia diventata un «business», lo dimostra l'interesse suscitato fra le imprese del settore dall'iniziativa di Loano. Da sempre questa località, per la sua particolare collocazione geografica, soffre la sete estive. Lo scorso anno, in particolare, ci furono grossi problemi. Fino a oggi le soluzioni (acquisto acqua, attinta dal torrente Maremola, a Piatra Ligure potenziamento dei pozzi nel Varatella a Borghetto) non sono in grado di garantire un approvvigionamento costante. Alla crescita notevole delle seconde case non ha corrisposto un adeguatamento della rete idrica.

Con questa privatizzazione, il Comune può recuperare personale da destinare ad altri servizi. Spiega sindaco Mario Rembado: «Avevamo ritardato la decisione in attesa accertare possibilità realizzare un discorso comprensoriale. Oggi si è deciso di dar corso al progetto. L'impresa che si aggiudicherà l'appalto dovrà completare gli interventi in un periodo compreso tra i 18 e i 24 mesi».

Dove sarà attinta l'acqua necessaria a garantire i forti consumi estivi di Loano? I progetti presentati fanno proposte diverse: realizzazione di dighe a Verzi e a Toirano, collegamenti l'entroterra il Finalese, nuova tubazione con la pianura d'Albenga. L'impresa che subentrerà nella gestione dovrà progressivamente assorbire anche la malandata rete dell'ex acquedotto «Sia» di proprietà del Comune di Borghetto.

Anche in questa stagione i pozzi nel rio Varatella hanno avuto problemi. E' la qualità dell'acqua (spesso sporca e salata) che ha creato negli ultimi anni le maggiori proteste parte di turisti residenti.

Quanto costerà ai cittadini la nuova gestione? Risponde il sindaco Rembado: «Dal punto di vista degli investimenti, ci saranno aggravi per nostro bilancio. Il costo a metro cubo è destinato ad aumentare, non sarà una crescita incontrollata. Le tariffe saranno stabilite Comitato provinciale prezzi in base agli investimenti e alla gestione». **[a. r.]**



Il Consiglio comunale di Alassio tornerà a discutere il destino del Grand Hotel

Acquistato dal Comune per 400 milioni: un finanziamento da un miliardo sfumato per mancanza di proposte

Il Grand Hotel bloccato da 20 anni di occasioni perdute

Un'interrogazione al sindaco riapre il dibattito sull'elegante edificio di Alassio

ALASSIO. Un monumento all'inefficienza e all'indecisione, una storia che trascina oltre 20 anni cadenzato da tante occasioni perdute. E' il ritratto dell'ex Grand Hotel, che nel l'allora sindaco Sisto Pelle acquistò per 400 milioni dalla famiglia Marson.

Fino all'inizio degli Anni si è discusso di cosa fare dell'edificio in stile liberty, che con la sua mole possente, armoniosa, fronteggia il mare piazza Partigiani. C'era chi avrebbe voluto abbatterlo e costruire ex novo, su quell'area, grattacielo di vetro e cemento, il buon senso prevalse, anche grazie a un dibattito pubblico svoltosi, con momenti grande tensione, nella sala Hanbury e che vide fra i protagonisti Mario Fazio, diventato poi presidente nazionale di Italia Nostra. Si decise di conservare l'edificio e di destinarlo una struttura che in qualche modo fosse di riqualificazione del turismo alassino.

Ma nella sequenza occasioni perdute, l'ex Grand Hotel ha mancato l'appuntamento la scorciatoia offerta dalla conferenza servizi (che consente procedure abbreviate in vista delle Colombiane '92). Non si capisce perché, insieme una decina di alberghi, il Comune non ha inserito anche l'antico hotel, vanto una Alassio che a cavallo del secolo aveva conosciuto i fasti del turismo di élite.

Qualcuno ricorda che un'occasione persa fu anche quella che vide il Comune incerto di fronte alla richiesta di una cordata di albergatori e di operatori economici alassini: avevano presentato un progetto che, riservando all'hotel una ricettività limitata a camere, proponeva costruzione di un centro talassoterapico (cioè con interventi curativi a base acqua di mare) e di una sala congressi. Il Comune ha poi anche perso il finanziamento di un miliardo messo a disposizione dalla Regione e ritirato in mancanza di risposte.

Dice Giancarlo Quadrelli, presidente dell'Associazione albergatori, che di quella proposta fu uno degli animatori: «Certo, si sta perdendo una occasione unica: varare per il Grand Hotel un progetto a sostegno della nostra industria dell'ospitalità e approvarlo attraverso la conferenza dei servizi. Io non voglio dire che realizzare quel progetto dovesse essere chiamata la nostra cordata, ma ribadisco che con il progetto approvato il Comune avrebbe facilmente trovato da venderlo ai privati, che si sarebbero così incaricati della ristrutturazione e del centro congressuale e talassoterapico».

Aggiunge Quadrelli: «Seconda la prassi della conferenza dei servizi dovrebbe ancora mantenuta. Noi pensiamo che iter agevolati siano necessari per le nostre strutture ricettive, sia che ci siano le Colombiane sia in mancanza di queste facilitazioni».

E in Comune si dice del Grand Hotel? Con i recenti impegni rappresentati dall'approvazione dei progetti di dieci alberghi in deroga al piano regolatore e dall'acquisto delle proprietà del complesso anglicano (per cui si spenderanno un miliardo e 800 milioni), è tempo che non si parla più del Grand Hotel.

Ma, dall'opposizione, ci ha pensato il pri a riportare la questione Grand Hotel al centro del dibattito. Il consigliere repubblicano Carlo Tomagnini, assessore provinciale al Turismo, ha inviato al sindaco una interrogazione la quale, noi fronti del problema Grand Hotel, «chiede il motivo del protrarsi di questo rimarchevole stato di inerzia». Della questione se ne parlerà quindi in Consiglio, Tomagnini promette «guerra» con tutti i mezzi, anche con gesti di spettacolare contestazione.

Pare che l'ultimo atto compiuto dalla giunta sia il contatto avuto con l'amministrativista genovese Pericu, docente universitario, che ha compiuto un sopralluogo ad Alassio proprio per cercare di redigere il testo di una gara di appalto per l'assegnazione dell'opera di ristrutturazione del vecchio albergo. Ma allora una cortina di silenzio sembra scesa sulla questione.

Per Alassio sarebbe essenziale potersi dotare di come quella di un piscina curativa con acqua mare e di un centro congressi dotato di tutte le più moderne attrezzature.

Romano Strizioli

Comparirà domani nella trasmissione «Studio aperto» di Emilio Fede

Ora Gigliola fa la star in tv

Dopo le interviste a periodici e quotidiani, ha deciso di puntare anche sulla televisione Conferma di [illegible] decisa, se mai otterrà la libertà, «a farsi monaca». Parla il figlio di Brin

[illegible]. Continua fra dichiarazioni [illegible] interviste quelle che in molti hanno definito una telenovela. Oggi Gigliola Guerinoni apparirà sugli schermi televisivi di [illegible] 1. Racconterà la sua verità al fianco [illegible] Emilio Fede, l'ideatore [illegible] conduttore di «Studio aperto». Rilascerà l'ennesima intervista, dopo quella apparsa sui settimanali «Europeo» e «Gente» nonostante che, nelle prime ore di libertà, [illegible] suo avvocato, Alfredo Biondi, [illegible] sapere che la sua assistita non avrebbe rilasciato alcuna dichiarazione.

Gigliola sembra però non avere resistito al richiamo dei mass media. «Gente» le ha dedicato [illegible] servizio fotografico di otto pagine, l'«Europeo» tra intervista e foto che la ritraggono nella sua villa di Pian Martino sette lunghe pagine. Un primo piano di Gigliola in apertura del servizio, una foto scattata mentre dipinge, un'altra [illegible] il suo cane, il suo inseparabile Rex, bellissimo esemplare di pastore tedesco divenuto quasi una star, e poi insieme [illegible] Giacomo Fassino, mister «Volvo», il segretario dell'Associazione vittime dell'ingiustizia che da giorni non abbandona Gigliola.

L'ex gallerista, nei due articoli, parla di sé, della [illegible] storia. Dice che dalla sua persona hanno fatto scempio, ribadisce la [illegible] versione sull'omicidio [illegible] Cesare Brin, dice che le hanno rubato ogni cosa: soldi e affetto. E, tra una dichiarazione e l'altra, parla della sua religiosità, del fatto che [illegible] riesce a uscire da questa storia: forse si [illegible] monaca. E in alcune foto sul settimanale «Gente» appare mentre prega, assorta, nella cappella votiva costruita a lato della casa di Pian Martino.

Gigliola Guerinoni comparirà su «Italia 1», dopo le interviste a periodici e quotidiani. A fianco l'avvocato Mirko Giorello

Ieri, Gigliola ha trascorso la giornata barricata [illegible] villetta. Insieme al suo ex convivente, Ettore Geri, è uscita per una breve passeggiata davanti al cancello di casa, accompagnata da Rex. Sorretta [illegible] Geri, la Guerinoni, è poi rientrata all'interno dell'abitazione. Ha trascorso al[illegible] [illegible] leggendo la Bibbia e libri scritti da carcerati politici. Dice che non le interessa la libertà che le è [illegible] concessa per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, vuole una libertà completa. Prega per se stessa ma anche per i giudici che, secondo lei, l'avrebbero condannata ingiustamente anche se in buona fede. Non serba rancori.

Nella mattinata di ieri è stata accompagnata alla stazione dei carabinieri di Dego per firmare il registro di presenza, unico obbligo sancito dal provvedimento [illegible] scarcerazione, poi la passeggiata intorno alle 14,30. [illegible] a parlare della sua vicenda processuale e fa accenno ai suoi avvocati difensori. Dice di non avere mai revocato [illegible] mandato [illegible] Mirko Giorello e precisa che [illegible] [illegible] avuto Alfredo Biondi sin dall'inizio forse le sorti del processo sarebbero state diverse. Un breve accenno per poi tornare alle [illegible] condizioni di saluto. Afferma di continuare a soffrire di emorragie gastro-intestinali, di far uso di psicofarmaci per poter riposare [illegible] di sentirsi confusa, provata nel fisico [illegible] [illegible]la psiche. Offre un'immagine di sé molto diversa da quella che di Gigliola ha fatto [illegible] [illegible] [illegible] proprio personaggio.

[illegible] [illegible] l'ex gallerista è tornata al centro dell'attenzione, la famiglia [illegible] farmacista di Cairo, ucciso quattro anni fa, continua [illegible] stare lontano dai clamori anche [illegible] segue attentamente ogni [illegible] della «dama bionda». Il figlio [illegible] Brin, Corrado, ha più volte dichiarato che continuerà a lottare per «avere finalmente giustizia». «Non mi lascio certo influenzare - ha dichiarato in più occasioni - dalle sue dichiarazioni. Strumentalizza persino la religione, atteggiamento che considero un affronto per tutti i credenti». Ha aggiunto: «Stiamo valutando la possibilità di sporgere querela dopo quanto ha dichiarato la Guerinoni [illegible] insinuazioni sulla consistenza della [illegible] incassata con [illegible] polizza di mio padre». «Per noi - dice ancora Corrado - l'aspetto economico è marginale ma non permetto che si facciano supposizioni di questo genere».

Un confronto-scontro a di[illegible] quello tra i familiari del farmacista e la donna che è stata condannata a 26 anni e mezzo per l'omicidio. Sono trascorse due settimane da quando all'ex gallerista è stata notifi[illegible] l'ordinanza che le ha restituito la libertà. Ma su tale provvedimento la Procura generale della repubblica di Genova aveva presentato ricorso. La discussione che si sarebbe dovuta tenere il 12 settembre è slittata al 30. Se la corte di Cassazione [illegible] ragi[illegible] alla Procura generale Gigliola dovrà forse tornare agli arresti domiciliari. Ma l'«appuntamento» più importante sarà quello del 14 ottobre quando la Cassazione dovrà decidere se confermare la [illegible] [illegible] [illegible] dalla corte d'assise d'appello del 90 per il delitto Brin. Quattordici giorni più tardi, il 28, l'ex gallerista, [illegible] e Ettore Geri, sarà in corte d'assise d'appello per la morte del suo secondo marito, Pin[illegible] Gustini, deceduto 5 anni fa nell'ospedale [illegible] Millesimo. [illegible] due imputati erano stati assolti dall'accusa di omicidio colposo [illegible] la sentenza è stata impugnata.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CENGIO

La galleria di Rocchetta chiusa dalle 23 alle 5

A partire dalle [illegible] di domani e fino alle 5 del mattino resterà chiusa al traffico la galleria di Rocchetta che [illegible] trova sulla [illegible] 29 nel tratto compreso tra l'abitato e Dego. La chiusura sarà prorogata per diversi giorni, onde permettere lavori di manutenzione e risanamento all'interno del tunnel. Il traffico sarà deviato sulla vecchia sede della statale, che passa all'interno di Rocchetta.

DEGO

«La perizia costa troppo, la pago a rate»

Il pagamento di una planimetria e relativa perizia per il trasferimento di una bottega artigiana è finito davanti al giudice conciliatore di Dego Tullio Tagliero. L'artigiano, che aveva commissionato il lavoro a un professionista, quando ha visto la parcella di [illegible] milione, [illegible] eccessiva, ha [illegible] [illegible] pagarla in 36 rate. Deci[illegible] ritenuta legittima dal giudice e accettata da[illegible] professionista, che, sentendosi offeso per l'iniziativa, ha deciso di devolvere in beneficenza, con gli interessi, le rate che gli [illegible] corrisposte.

[illegible]

Riprende il restauro degli edifici storici

Sono in fase di avviata realizzazione i lavori di restauro e ristrutturazione di Villa Agar a Altare, sede della casa di riposo «Bormioli». I lavori prevedono in particolare il rifacimento della facciata, caratterizzata [illegible] artistici e singolari fregi decorativi. Si tratta del primo stralcio [illegible] [illegible] serie [illegible] opere [illegible] [illegible] restauro degli edifici storici del centro di Altare.

[illegible]

Un centro di insegnamento per la danza classica

Riprendono alla fine del mese i corsi di danza classica e moderna tenuti dalle ballerina loanese Lorella Brondo. L'artista per il quinto anno consecutivo apre il suo centro d'insegnamento a Cairo, diventato un punto di riferimento anche per molti ragazzi del vicino Basso Piemonte. Lorella Brondo attualmente lavora nel corpo di ballo del teatro di Mantova e ha deciso di tenere corsi anche a Pietra Ligure. Alcuni dei suoi [illegible] [illegible] già stati invitati a manifestazioni nazionali e internazionali, in particolare in Francia.

[illegible]

[illegible] [illegible] il progetto delle [illegible] [illegible]

Trecentoquaranta firme contro l'ipotesi di realizzare una discarica per rifiuti solidi urbani sono state consegnate ieri da alcuni membri del Comitato Ambiente e un gruppo di abitanti. La raccolt[illegible] di firme [illegible] era iniziata nei mesi [illegible] contro la proposta di costruire un impianto in località Canapuggia nella zona in[illegible] L'amministrazione indirà nei prossimi mesi un referendum.

[illegible]

Le dimissioni dell'assessore Venturino

L'amministrazione comunale ha accolto le dimissioni presentate dall'assessore Pasquale Venturino in carica dal maggio dello scorso anno. La decisione è stata assunta l'altro ieri sera nel corso della seduta del Consiglio Comunale. Dimissioni per consentire l'alternanza [illegible] ca[illegible] questa la motivazione dell'assessore. Prenderà il posto di Venturino Oreste Patetta.

Pronto un piano di salvaguardia della produzione [illegible] dei posti di lavoro

Agrimont, superata la crisi

L'Enichem cerca nuovi partner industriali

CAIRO M. La vicenda Agrimont è a una svolta. Entro la settimana potrebbe [illegible] confermato il piano di salvezza della fabbrica di S. Giuseppe che permetterebbe di garantire gli attuali livelli occupazionali e le prospettive di continuità della sua presenza in Val Bormida. In una serie di incontri che si sono tenuti nei giorni scorsi tra dirigenti dell'Enichem, è stato confermato che lo stabilimento di S. Giuseppe continuerà a produrre urea tecnica.

E' una novità sostanziale rispetto alle proposte precedenti, che prevedevano solo la trasformazione dello stabilimento in polo di servizi per l'agricoltura.

Domani a Roma, nell'incontro tra Enichem e Fulc nazionale, alla presenza dei sindacalisti dei chimici savonesi, la decisione di continuare l'attività produttiva all'Agrimont dovrebbe costituire uno dei punti principali in discussione. L'urea tecnica serve a scopi industriali, come componente per produrre posate e altri oggetti di plastica. L'attuale dirigenza dell'Agrimont aveva provveduto a modificare gli impianti di produzione di urea agricola, in pratica concimi, in tecnica. Ciò alla luce della crisi di mercato che si stava profilando. E' stata una scelta vincente.

L'Enichem si disimpegnerà lo stesso parzialmente dallo stabilimento di S. Giuseppe. La produzione di urea tecnica sarà fatta insieme a una ditta interessata al prodotto, con la stipula di un contratto di collaborazione per gestire gli impianti. Contatti con alcuni grossi operatori italiani e stranieri sono in corso e sarebbe prossima la firma con uno di questi partner. La conferma negli ambienti sindacali, i dirigenti della fabbrica non intendono commentare notizie in merito.

L'attuale Agrimont tra qualche mese non sarà più tale. Diventerà un polo di servizi per l'agricoltura di livello regionale e continuerà l'attività produttive con una linea di urea tecnica. Una prospettiva in attesa di conferma e verifiche, ma concrete e definite nei suoi aspetti basilari. Il periodo più difficile e oscuro per l'Agrimont potrebbe cessare a cominciare dai risultati del confronto romano di domani. A Roma si parlerà anche del futuro dell'Acna. In questo caso le direttive dell'Enichem sulla volontà di proseguire investimenti e produzione cozzano con il pesante clima di opposizione rinnovato [illegible] piemontesi in questi giorni.

[e. m.]

Si conclude oggi l'ottava edizione della «Festa nazionale del Fungo d'oro»

Raduno di fuoristrada a Bardineto

E nel centro storico sfila la fanfara dei bersaglieri

BARDINETO. [illegible] conclude [illegible] l'ottava edizione della «Festa nazionale del Fungo d'oro». In mattinata raduno di veicoli fuoristrada e sfilata [illegible] gruppo dei bersaglieri [illegible] Chieri a cui seguirà, nel primo pomeriggio, [illegible] passerella dei fuoristrada ed esibizione della banda musicale.

In programma anche la [illegible] nazionale su pista «2° trofeo Città di Bardineto». Si entrerà poi nel vivo della manifestazione con l'elezione [illegible] [illegible] e della «regina» del fungo, ambito premio assegnato ai cercatori e che, ogni anno, tra gli appassionati [illegible] un'accesa competizione.

Verranno inoltre assegnati i titoli di «miss» e «mister» fungo alle maschere più originali realizzate sul tema della «feste». Tra le vie [illegible] suggestivo borgo antico sfileranno i carri allegorici allestiti dagli abitanti del paese.

Per chi si affida alla fortuna estrazione dei biglietti della lotteria: in palio il fungo d'oro e quello d'argento. Gli appassionati di cucina potranno gustare, negli stand in piazza Fraschetti, piatti tipici [illegible] gastronomia locale. Nel teatro-tenda verranno esposte decine di specie di funghi. In serata musica con ballo liscio.

La manifestazione, inaugurata venerdì e organizzata dal consorzio Altopiano bardinetese, [illegible] Camera [illegible] Commercio, Provincia, Comunità montana, Co[illegible] e Pro loco, ha attirato in soli due giorni moltissimi visitatori, [illegible] cui alcune comitive di tedeschi. Dice il sindaco, Enrico Mozzoni: «E' difficile [illegible] un bilancio ma in queste prime due giornate l'afflusso [illegible] [illegible] maggiore rispetto alle scorse edizioni».

Aggiunge: «Dal convegno dell'altro ieri sulle [illegible] per la raccolta e commercializzazione è [illegible] un aspetto [illegible] grande importanza: le nuove normative che dovrebbero [illegible] in vigore in primavera permettono, infatti, la creazione del fungo doc».

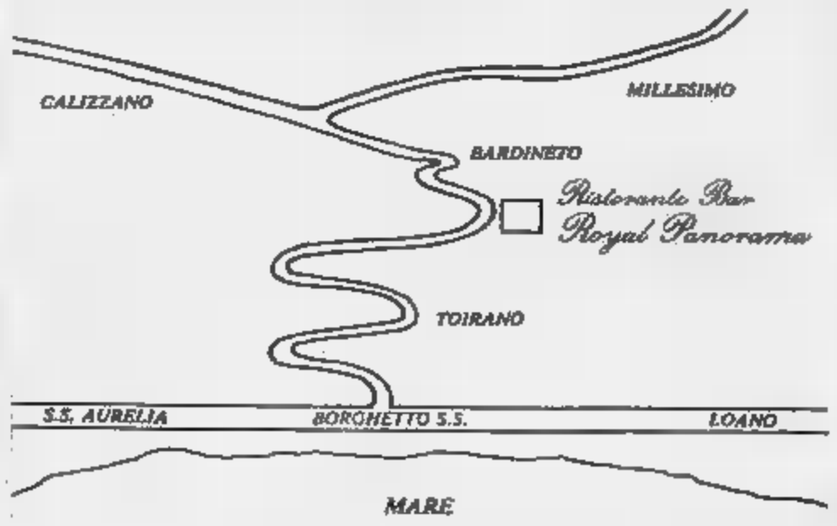
[l. b.]

IL PUNTO DELLO STAR BENE
IN UN'OASI DI PACE TRA MARE E MONTI

Ristorante Bar
Royal Panorama

MESE DEL FUNGO

Strada Prov. per Bardineto - Toirano (SV) - telef. (0182) 941783



- Meeting
- Colazioni di lavoro
- Cerimonie
- Terrazza [illegible] giardino panoramici
- Ampio parcheggio

Tel. 0182-941783

JAZZ IN PIAZZA A PIGNA

Spettacolo in piazza stasera a Pigna, caratteristico paesino della Alta Val Nervia. Alle 21, nella piazza centrale, musica dal vivo con i ■ elementi della «Jazz-Ambassador Band» ■ Imperia. In programma i brani che hanno fatto la storia del jazz, in particolare del Dixieland. L'ingresso è libero.

RAF IN CONCERTO AL PALASPORT

Nell'ambito della festa provinciale dell'Unità, al Palasport di Genova è in programma stasera (ore 21,30) ■ concerto di Raf, al secolo Raffaele Riefoli. In scaletta le sue canzoni di maggiore ■■■■. Ingresso lire ■■ mila più diritti di prevendita. ■ botteghini ■■■ aperti sul piazzale Kennedy.

LA GRANDE FIERA DI S. BARTOLOMEO

Seconda giornata della grande Fiera di San Bartolomeo del Bosco, nell'immediato entroterra di Savona. Nell'ambito di «Settembre verde», la rassegna gastronomica organizzata dal Comune presenta oggi, oltre alla mostra mercato, giochi ed escursioni ■ mongolfiera.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Domenica 15 Settembre ■■■ SVIMILV 43

Da Villaggio ■ Giannini, attori e registi liguri parlano degli impegni della nuova stagione

Il cinema d'autunno è firmato Genova

Intanto i gestori delle sale, delusi dagli incassi degli ultimi mesi aspettano le pellicole d'autore presentate al Festival di Venezia

PAOLO Villaggio si farà in due. A Natale tornerà sugli schermi insieme a Renato Pozzetto ne «Le comiche 2», poi, ■ ■■ altro film, sarà «Il maestro elementare». «Dopo - racconta l'attore - tornerò ■ Genova per festeggiare il nuovo scudetto e la ■■■■ dei campioni della Sampdoria». Una speranza e una piccola provocazione ai «cugini» g■■■■.

Anche per altri attori «made in Liguria» l'autunno sarà intenso. Elisabetta Pozzi, dopo una lunga stagione teatrale lon■■■ ■ Genova, sarà nel cast del film di Verdone «Maledetto il giorno che t'ho incontrato», con Margherita Buy.

■■■ Spencer, ovvero Carlo Pedersoli, ex campione di nuoto, attore ■ manager, ha invece bruciato le tappe: il suo film ■■■ Carol Alt «Un piede in Paradiso», presentato in anteprima al Roseto ■ Nervi, ■ già nelle sale cinematografiche. Peccato per il forfait a Villa Grimaldi: il pubblico genovese lo avrebbe accolto con calore.

■■■ Genova alla Spezia, città di Enrico Oldoini, regista campione di incassi, cresciuto alla scuola dei fratelli Vanzina. Due i film che il regista spezzino è pronto a sfornare: «Vacanza ■ Natale 91» e «Club Méditerranée», entrambi ■■■ Massimo Boldi ■ Christian De Sica.

Più internazionale, invece, l'impegno di un altro famoso attore della Spezia, Giancarlo Giannini, che vedremo con Jim Belushi, Ornella Muti, George Hamilton ■ John Candy, in «Criminals», prodotto da De Laurentis e diretto ■ Levy.

L'agguerrita pattuglia di «gente ■■ ■■■■■ li■■■ com-prende, in un certo senso, anche personaggi ■■■■ Pupi Avati ■ Francesco Nuti, legatissimi ai fratelli Leopardi, produttori ■ proprietari di una grande catena di sale nel capoluogo ligure. E' infatti probabile che il nuovo «palazzo dello spettacolo» all'Universale di Genova ospiti, durante la stagione, alcune anteprime nazionali come il «Pinocchio» dell'attore-regista toscano ■ il nuovo film di Avati girato ■■ America, nello Stato dello Iowa.

Grande assente della prossima ondata di ■■■ sarà invece Vittorio Gassman. La sua parte in «Rossini! Rossini!», ■ Mario Monicelli, è stata completamente tagliata all'ultimo momento. Gassman si rifarà con il teatro, quando tornerà nella sua Genova con il «Moby Dick» di Melville, che sarà allestito il prossimo anno nell'ambito dell'esposizione internazionale colombiana.

Ed è proprio dal Festival del cinema di Venezia che i gestori delle sale liguri si attendono ■■■ buona ripresa stagionale. Fra ■ film più attesi alla prova figurano «L'amore necessario», di Fabio Carpi, «Il muro di gomma», di Marco Risi, «Una storia semplice», di Emidio Greco, con Gian Maria Volontè, «Grido di Pietra», di William Herzog, con Vittorio Mezzogiorno, ■ il vincitore della Mostra, «Urga» (Fantasma di Mongolia) del russo Nikita Michalkov.

Il cinema corre dunque in fretta, decine di pellicole stanno per invadere le sale. ■ gestori devono superare un'estate ancora una volta caratterizzata da pochissimi titoli e da una cattiva distribuzione. ■■■ periodo dell'anno occupato malamente», spiega Walter Vacchino, presidente degli esercenti delle sale liguri, proprietario dell'Ariston e di molte altre sale di Sanremo.

«Nel nostro Paese - aggiunge - ci si ■■■■ senza ■■■ che ■■■■ significhi portare la gente al cinema d'estate». Un'amara realtà che Vacchino ha affrontato e battuto anche quest'anno nei suoi locali di Sanremo dove, barcamenandosi fra film nuovi la famose «Tartarughe Ninja» (in anteprima), rassegne ■ «saldi» delle stagione scorsa, è riuscito a chiudere la stagione con un bilancio più che positivo (dodicimila presenze in più ■ luglio e agosto).

In calo invece (anche a causa della chiusura di molte sala) le presenze estive nel cinema di Savona e La Spezia; impennata d'agosto a Genova, ma nel conteggio (trentasettemila persone in più) è compreso il pubblico ■■■ Roseto di Nervi.

Adesso ■ ■ momento di guardare alla ripresa. E' interessante il raffronto - reso noto dalla Borsa film del «Giornale dello Spettacolo» - degli incassi ■■■ seguiti nei cinema di prima visione ■■■■ tra i fine settimana del 25 ■ 26 agosto 1990 e il 24-25 ago■■■ 1991, giorni favorevoli al decollo della nuova stagione. Anche a Genova, scelta ■■■■ città-campione assieme a Milano, Roma, Torino, Firenze e Bologna il decollo, per il momento, non c'è stato. Il bel tempo e l'afa hanno tenuto il pubblico lontano dalle sale. In sei locali genovesi di prima visione film come «Poliziotti e due zampe», «Doppia identità», «Senza esclusione di colpi», «Riposseduta», tra il 25 e il 26 agosto '90 hanno incassato ■■ milioni contro gli appena 10 racimolati quest'anno, nello ■■■■ week end, da pellicole ■■■■ «Balla con i lupi», «Maniac Cop», «Robin Hood», «Misery non deve morire».

Paolo Villaggio e ■■■■ da «Muro di gomma» e «Una storia semplice»

■■■■ Boccaccio

Montecarlo riscopre il rock'n'roll

Hallyday, trionfo allo Sporting

JOHNNYdelle meraviglie, ma quale vecchio leone? ■ suo ruggito ■ carico ■■■■ di tanta energia. Il ■■■■ porta quei quarantotto anni con tutta la forza dei tempi migliori. La voce è calda e graffiante, la presenza scenica forte e navigata.

Reduce da una tournée di successo in tutta la Francia, Johnny Hallyday ha conquistato il composto e elegante pubblico dello Sporting di Montecarlo trascinando tutti con ■■ sua musica. Per ■■ prima volta sul palco della Salle des Etoiles del Principato ■ feeling con le settecento persone di venerdì ■ le mille di ieri sera è stato immediato. L'idolo ■ intere generazioni ■ Francia, esploso prepotentemente negli Anni Sessanta, continua a ■■■■ ■■■■ cresta dell'onda in ■■■■ ■■ ■■ pubblico che va dai diciotto anni in su. E che pubblico. Solo i signori si sono astenuti da eccessive manifestazioni di entusiasmo. Per il resto, tutti in piedi a ballare e battere le mani ■■■ faccia del codice di comportamento mondano. «Immaginiamo di ■■■■ ■■ uno stadio e lasciamoci andare. ■■■■ più facile trascorrere una serata divertente ■ movimentata insieme», ha detto Johnny all'inizio. E così ■ stato. ■■■ ■■■■■■■ la notte tra venerdì ■ sabato all'Hotel de Paris nella suite occupata a suo tempo ■■■ Frank Sinatra, Liza Minnelli e Sammy Davis Junior. E' giunto nel Principato in elicottero da Saint-Tropez dove abita con ■■ bellissima moglie Adeline. La sua Harley-Davidson, marchio di cui è un grande appassionato, è rimasta ■ ■■■■ Sino all'ultimo ■■■■■■■■ nessuno sapeva quando e come sarebbe arrivato. E' imprevedibile. Fa parte del suo carattere. Ama il rock'n roll e ■■ moto. Ogni anno a Saint-Tropez organizza il raduno delle Harley Davidson. ■■ ■■■■ ■■■ linea di abbigliamento casual. E' sempre presente nei settimanali ■■■■ francesi. La sua vita è stata piena ■ splendide donne: ■■■ Sylvie Vartan, la prima moglie da cui ha avuto il figlio David, all'attrice Nathalie Bahya, fino alla sua ultima compagna Adeline, vent'anni, ■■■■ ■ qu■■■ si è sposato circa un anno fa, figlia di uno dei suoi migliori amici. Johnny Hallyday nel Principato era attesissimo, subito si ■ registrato il tutto esaurito per lo spettacolo di ieri e quello che venerdì doveva essere la classica serata del galà a 1100 franchi ■ stata eccezionalmente ridotta a 650 franchi con la cena. Le persone che avevano già prenotato e prezzo pieno ■■■■ state subito avvertite, ma sorprendentemente ■■■■ hanno accettato le riduzione. Rispetto ai tavoli normali hanno allora ■■■■ con champagne e caviale in più. Alla fine dello show per tutti ■ sono ■■■■ i fuochi d'artificio. La Salle des Etoiles ha chiuso così, ■■■ un acuto di successo, la stagione estiva.

■■ trascinante grinta di Hallyday

Le star internazionali che si sono esibite ■■■ hanno deluso le attese. Quest'ultimo appuntamento, decisamente made in France, ha suggellato la riuscita ■ una stagione che soddisfa pienamente la Société des Bains de Mer.

Andrea ■■■■■

IAL LIGURIA

Lo IAL LIGURIA organizza un Corso di Formazione professionale finanziato dalla CEE ■ dalla Regione Liguria per:

ANALISTA PROGRAMMATORI PER SISTEMI EDP (Riservato Donne)

PROROGA DEI TERMINI

Destinatari: **18 Diplomate** in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore.

Requisiti: ISCRIZIONE alle liste di Collocamento - DISOCCUPAZIONE da oltre un anno **Età superiore ai 25 anni** (alla data del 10/9/1991).

Durata: 900 ore a tempo pieno.

■ domande di iscrizione corredate ■■■ documentazione richiesta, ■■■■■ effettuate presso ■ C.F.P. IAL di Via Comareto, CARCARE (Sv) Tel. 019/518.377 - tutti i giorni - entro le ■■ ■ del 25 settembre 1991.

La frequenza al corso è gratuita ed i partecipanti saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.

Per accedere ■ ■■■■ i candidati dovranno ■■■■■■■ apposite prove attitudinali e in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La ■■■■■■■■ del corso ■ ■■■■■■■■ all'approvazione della Giunta Regionale.

SETTORE INFORMATICO

Affermata Società commerciale, nell'ambito di ■■■ mirato piano di sviluppo della propria struttura, ricerca:

AGENTI DI VENDITA per SAVONA-ALBENGA

Si richiede: precedente esperienza ■ vendita maturata preferibilmente nel settore informatico; cultura di base ad indirizzo tecnico; residenza nelle zone indi■■■■ forte motivazione ■ determinazione al raggiungimento degli obiettivi.

■ ■■■■ inquadramento ENASARCO; fi■■■ garantito, provvigioni ed incentivi ■ grado di soddisfare, comunque, le candidature più interessanti; qualificata gamma di prodotti e adeguato supporto aziendale.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente, che fornirà ogni ulteriore comunicazione ed informazione. Segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta che, siglata con il **Rif. SI/8 16473**, dovrà pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ■■■■■■■■■■■■ ■ **CONSULENZA**
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda Telemarketing ricerca a Ventimiglia
■■■■■ e SIGNORINE
per attività telefonica dal proprio tel■■■■. Fisso più premi.
Per colloquio telefonare ■■■ (0535) 43.524.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cardusio 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 21
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 273.373
19038 Sarzana Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

allo
ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

la città dei divertimenti diventa la città del folclore

dal 10 al 15 settembre
esposizione: «Nizza Belle Epoque»
cartoline postali, posters,
costumi d'epoca

Spettacoli ■■■ Flip il clown
e la troupe di acrobati cinesi

Parco nautico, piscina ad onde, otto volante, taboga, ■■■ gigante, autoscontri... Adulti 90f, ragazzi 70f
Zygo Parc - Uscite autostrada ■■■ ST Isidoro

LA STAMPA: SCONTO 10f
Tagliando da consegnare alla Zygo-cassa vale fino ad un massimo di 4 persone (40f)

Il centro ospita oggi, per il quarto anno consecutivo, la festa delle utilitarie Fiat

Raduno a Quiliano per le vecchie «600»

Premi ai collezionisti in arrivo da tutto il Nord Italia. Saranno esposte anche le antiche Balilla, i migliori modelli della Topolino e le aristocratiche Lancia. Un mercatino di accessori d'epoca e pezzi di ricambio

UNA festa dedicata alle Fiat. Per il quarto anno consecutivo Quiliano vuole rendere omaggio a una vettura che, a modo suo, ha fatto epoca. «Non vogliamo fare concorrenza a Garlenda, che da anni ospita il grande raduno internazionale delle 500, ma nel nostro piccolo siamo convinti che anche la 600 meriti di essere ammirata, collezionata e premiata. In fondo, come per la 500, si tratta di un'auto che ha cambiato la vita e le abitudini degli italiani».

A parlare è Franco Arrigoni, anche quest'anno tra gli animatori del raduno di auto e moto d'epoca in programma oggi, a cominciare dalle 10 sulla piazza della chiesa a Quiliano.

Accanto alle 600, protagoniste assolute della giornata, il pubblico potrà ammirare le leggendarie «Balilla», i più bei modelli delle Topolino, le aristocratiche Lancia, le veloci spider e i modelli di militari della Seconda guerra mondiale. E ancora le regine a due ruote: dalle vecchie Guzzi alle pratiche e spartane Lambrette.

Continua Franco Arrigoni, che ha organizzato la manifestazione insieme alla Sms Cattolica di Quiliano: «Speriamo di poter superare i cento modelli. Arriveranno collezionisti da tutto il Nord Italia, segno che la nostra rassegna sta diventando un appuntamento importante».

Per quanto riguarda le auto, verranno esposte le marche più prestigiose, italiane e estere, prodotte fino ai primi Anni 60. Le a due e quattro ruote sfileranno anche per le vie del paese: militari, civili, berline. Anche i sidecar ai molti premi in palio. I riconoscimenti andranno ai modelli più vecchi e a quelli meglio conservati. Altri verranno consegnati ai collezionisti che saranno arrivati da più lontano.

E poi il premio speciale alle 600. Dice Arrigoni: «Il primo anno le 600 arrivate al raduno non erano più di 7 o 8, poi sono salite a una volta ne aspettiamo molte di più». C'è anche un motivo d'interesse in più per curiosi e appassionati: quest'anno, infatti, gli organizzatori hanno deciso di allestire anche una sorta di mercatino di scambio, soprattutto per quanto riguarda gli d'epoca e i pezzi di ricambio.

Questo il programma della manifestazione: raduno alle in piazza della Chiesa; prima sfilata alle 11,30. Banchetto a piazza e, poco prima delle 17, la cerimonia di premiazione.

Paride Pasquino

La Fiat 600, protagonista del raduno di auto e moto d'epoca di Quiliano

CAMPIONATI DI MONOPOLI

BOGLIASCO. sono sfidati vendendo e comprando la proprietà «Largo Colombo», «Parco della Vittoria», «Via Impero», oppure combattendo la sorte riservata dai cartellini degli «Imprevisti». volte hanno rischiato di finire in «Prigione» dove, noto, si fermati per tre giri. E ancora, a colpi di dadi, hanno sperato fare «doppio», evitando di capitare una casella affollata di ed «alberghi». Sono gli oltre quaranta partecipanti quinto «Torneo regionale di Monopoli» organizzato Pro Loco di Bogliasco, con il patrocinio della Provincia Genova e Comune di Bogliasco.

Gli appassionati liguri e non di questo conosciutissimo gioco società (inventato agli del Novecento dal Lord inglese Charles si sono dati appuntamento ieri pomeriggio a Bogliasco in piazza XXV Aprile. Seduti attorno ai tavolini di gioco, sistemati sul selciato dello spiazzo che ospita la chiesa parrocchiale, si sfidati manches di un'ora e mezzo ciascuna. Tre, per l'esattezza, compresa la finale; in cui a disposizione la loro capacità di vendere o ipotecare terreni, alberghi sono stati chiamati in quattro.

A divertirsi stati non soltanto i concorrenti, ma anche le persone che si sono assiepate ai tavoli, incuriosite nel vedere uomini anche maturi alle prese con un gioco che richiama al più i pomeriggi trascorsi in compagnia amici adolescenti. Ma si sa, la passione del gioco non ha età, e la regola vale anche per il Monopoli, che conosce tornei in tutto il mondo, ripresi i campionati internazionali.

Dice presidente della Pro Loco di Bogliasco, Angelo Canevelli: «In questi anni la manifestazione è cresciuta ed ha richiamato ad ogni nuova edizione sempre più partecipanti spettatori. In fondo riusciamo a far divertire e socializzare giovani e meno giovani, passando assieme giornata insolita, un po' diversa da tutte le altre».

E che il torneo di Bogliasco sia aperto a tutte le età lo dimostra anche l'albo d'oro dei vincitori. Nel 1988 e 1989 ha vinto il giovanissimo Angelo Pinato di Bogliasco, che poi ha dovuto cedere lo scettro di re del Monopoli di Bogliasco a Patricolo, un ingegnere di Genova che quest'anno ha pensato bene di ripresentarsi per difendere il titolo. Questa mattina alle 11, sempre in piazza XXV Aprile, è prevista la cerimonia di premiazione. **(f. b.)**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CICAGNA
Concerto e fuochi artificiali

Concerto della banda musicale «Giuseppe Verdi», questa sera alle 21 in val Fontanabuona. Alle 23 spettacolo pirotecnico.

GENOVA
Ballo liscio in Fiera

Ballo liscio con l'orchestra «Nuova eterna primavera», questa sera alle 21,30, alla «Balera» della festa provinciale dell'Unità. Ingresso libero.

VARAZZE
Danze al «Nautilus»

Musica dal vivo questa sera dalle 21,30 al dancing «Nautilus» in via Aurelia. Il locale propone l'orchestra «Gli Staff».

ALBISSOLA MARINA
I Cavern al Ju-Bamboo

Appuntamento musica dei Beatles stasera al «Ju-Bamboo» sul Lungomare degli artisti. Suoneranno i «Cavern». Inizio concerto alle 22.

LIGURE
Sfilata della

Sfilata del corpo bandistico Finalpia oggi pomeriggio a Calvisio, per la festa di San Cipriano. Alle 16,30 ci sarà tradizionale processione religiosa.

LOANO
Cinema all'aperto

Si conclude oggi a Loano la rassegna con il film d'autore e le anteprime cinematografiche al «Giardino del Principe». Questa sera sarà proposto il film «Americano Unico spettacolo ore 21,15.

LOANO
Festa campestre

Festa campestre a Verzi, frazione di Loano. Fra le specialità gastronomiche proposte polenta con il cinghiale e torta pasqualina. Gli stand so aperti alle 12 e alle 19. Musica e ballo della «Prettes Band». Festa all'aperto anche in località Libera.

VILLANOVA D'ALBENGA
Torna il revival

Appuntamento con il grande liscio questa sera al Salone dei fiori. L'orchestra di turno quella de «I Pasqualillos». Ogni domenica il salone ospita i classici liscio e musica revival.

ALBENGA
Gastronomia tipica

Ultimo appuntamento con la gastronomia, oggi, in viale Olimpia (zona dello stadio «Riva»). E' in programma la festa organizzata da che prevede anche mostre e dibattiti.

MARINA
Ritmi sudamericani

Si moltiplicano gli appuntamenti al dancing Pick Up di via Sant'Rimo. Stasera sarà di scena l'orchestra '90», che, 21,30 alle 3 intratterrà il pubblico alternando brani sudamericani a musica leggera al tradizionale liscio.

Polenta e cinghiale

In frazione Villa Guardia si conclude l'ottava sagra della polenta con cinghiale e salsiccia. Stasera si con l'orchestra di Beppe Carosso.

PEGLI
Teatro dialettale

A Tavole si festeggia Madonna del Piano. Alle 11 celebrazione solenne con la partecipazione della corale Don Angelo Bianco di Diano Marina. Alle 16,30 «magra dolce», seguirà rappresentazione di testamento de lalla Tunietta», con il gruppo Scompolo».

Sagra dello stoccafisso

Continua a Badalucco le «Sagra dello stoccafisso». Questa sera spettacolo musicale la partecipazione della Banda Ligure sanremese «The warm beer and the cool girls».

Canta la corale

Appuntamento questa sera al Santuario di Lampedusa con la corale polifonica della chiesa de la «Mercede» di Sanremo. manifestazione si inserisce nell'ambito dei festeggiamenti patronali di Castellaro.

SANREMO
Gran galà Lemper

Gran galà questa sera al casinò municipale di Sanremo. Sul palcoscenico del Roof Garden di esibisce la cantante tedesca Ute Lemper, considerata da molti l'erede dell'«angelo azzurro» Marlene Dietrich. prenotazioni rivolgersi al numero 53.40.01. A Poggio di Sanremo, oggi è invece in programma all'insegna del ballo liscio e moderno con il complesso le «Nuove ginis». Dalle ore 21 in poi, degustazione di prodotti tipici liguri.

CANNES
Musica per organo

Concerto d'organo questa alle 21 nella chiesa di «Notre Dame du Bon Voyage» Cannes. Alle 20 è in programma l'esibizione della musicista Maria Therese Jehan. L'ingresso gratuito.

CINEMA

Un piede in Paradiso

Astor
Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lire 6000/8000

di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Ali, T. L'eremita (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' Commedia

Diana 1
Tel. 825.714. Or. 15,45 18; 20,15; 22,30
Lire 9000/8000

Thelma & Louise

di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uscito per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58'

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30; 17,15 19; 20,45; 22,30
Lire 9000/8000

Notte d'estate in città

di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' Psicologico

Eldorado
Or.: 15,45; 18 20,15; 22,30
Lire 9000/8000

Grido di pietra

di W. Herzog con V. Mazzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45'

Filmstudio

Orario: 20,30; 22,30
Lire 5000

Tex

di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pate (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e smaliziati. N. V. 1h 57' Comm. drammm.

Jolly
Tel. 650-570
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Che vita da cani!

Colombo
T. 640.263 - Or. 20,30/22,30 Prefest. e fest. 16,30
Lire 6000

di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Capitol
Tel. 641.060
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Cyrano de Bergerac

di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16
Lire 6000/5000

Un bacio prima di morire

di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima livida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il successo. V. M. 14 1h 45' Thriller

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/4000

Tartarughe Ninja 2

di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scienziata che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'

Astor
Tel. 60.997
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/4000

Whore (Puttana)

di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno V.M. 18 Erotico

Vittoria
Or.: 21
Lire 5000/3000

alla riscossa

di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando memorie... N.V. 1h 31' Comico

Arena Giardino
Or.: 21,15 ult. spett.
Lire 6000/4000

CHIUSO PER FERIE

Celle Piani
Orario: 21,30
Lire 7000/5000

CHIUSO PER FERIE

Che vita da cani!

Abba
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000

di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lisio ovetto rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Ondina
Tel. 662.200
Or.: 21 ultimo spettacolo
Lire 6000/5000

La sirenetta

di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Arena Ondina
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/5000

Il falò delle vanità

di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' Drammatico

Loanese
Tel. 668.961
Ore 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Replay di un omicidio

di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando e agenti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50'

Giard. Principe
Orario: 21,15
Lire 6000/4000

Americano rosso

di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '54 un dongiovanni delirante e senza soldi tenta di regalare un latinoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' Commedia

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Ritorno alla laguna blu

di William Graham con Milla Jovovich, B. Krauss, L. Pullman (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35'

Corallo
Orario: 20,30; 22,30
Lire 7000/5000

CHIUSO PER FERIE

Zio Paperone alla riscossa

Lux
Ore 15/17/20
Lire 4500

di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipotini alle prese con una lampada magica e il suo genio. M.V. 1h 25'
Cartoni

King
Orario: 21,30
spettacolo unico
Lire 7000/4000

CHIUSO PER FERIE

Cartoline

Ariston
Orario: 21
Lire 6000/4000

Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.

Astro
Orario: 21
Lire 6000/4000

CHIUSO PER FERIE

Verdi 1
Tel. 87.248
Or. 21/22,45 ult. spett.
Lire 6000/5000

CHIUSO PER FERIE

Verdi 2
Tel. 87.249
Or. 21 spett. unico
Lire 6000/5000

CHIUSO PER FERIE

Roma
Or.: 21,15 (spett. unico)
Lire 6000

CHIUSO PER FERIE

TELEVISIONI LOCALI

Canale 5

8 — **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Sciuscià**, film
11,45 **Special fantascienza**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
14,30 **Piantao de Pollola**, sceneggiato
15,15 **Good Times**, telefilm
16 — **Sport e musica**
17,45 **Andiamo al cinema**
19,25 **Flora all'occhiello**
20,30 **Domenica stadio**
22 — **Special fantascienza**
22,30 **Il tappeto volante**
1,30 **Caccia tragica**, film

Grp

8,30 **Arsenico e vecchi merletti**, film
10 — **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
11,15 **Barriera**, telefilm
15 — **Il caso Farradine**, film
19 — **Dal Tribunale di Torino**
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
21,30 **Orgoglio e pregiudizio**
24 — **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
5 — **Il caso Farradine**, film

Telenord

8,15 **Fantasflandia**, telefilm
9,05 **Destini**, telenovela
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
12,30 **I Monroes**, telefilm
13,15 **I gemelli Edison**
14,20 **A Sud dei Tropici**, telefilm
14,50 **Operazione uranio**, film
16,15 **Lucy Show**, telefilm
18 — **Il grande teatro del West**, telefilm
19,30 **I Monroes**, telefilm
20,30 **Il mare dei vascelli perduti**, film
Una bara per lo scarafio, film

Rete Azzurra

8,45 **New Medical Laser**
11 — **Promozionale di prodotti**
17 — **Rubriche varie**
19 — **La mensa dell'artista**
20,30 **Un ricordo a la**
22,30 **I 1000 volti di...**

Primantenna

8,30 **Programma promozionale**
10 — **Auto della settimana**
10,30 **Vita della mia vita**, miniserie
11,30 **Programma promozionale**
12,30 **Pomeriggio al cinema**
20 — **Specchio magico**, cartoni animati
20,30 **Paul McCartney**
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Estate a Cuba**
23,30 **Romanzo del West**, film
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8 — **Cartoni animati**
9,30 **Spazio commerciale**
13,30 **Cartone animato**
14,30 **Cartoni animati**
15,15 **Spazio commerciale**
16,30 **Cartone animato**
17,10 **Sogni d'estate**, talk show
18,30 **Sulla scia del Cinquesco**, giochi
21 — **Incredibile viaggio nel Continente perduto**, film
22 — **Good Times**, telefilm
23 — **Calcio a cinque**: Dellino - Tecnocop Verona
1 — **Film**

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
9,30 **Lo zecchino d'oro**, spettacolo
12,30 **Motori non stop**
13 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sport flash**, rubrica sportiva
20,30 **Una trappola astuta**, film
23,30 **Sport flash**
1 — **Speciale con noi**

Videolina

9,15 **Il mercatino**
11,30 **Hercules**, film
14,15 **TGS Spec. Sardegna d'autore**
17 — **Antologia Sardegna canta**
17,45 **I diavoli volanti**, film
19,30 **Il pianeta delle scimmie**
20,45 **I predatori della montagna sacra**, film
22,30 **Il mercenario**, film
0,45 **Agente segreto 777**, film

Telegenova

11 — **Mattinata con Telegenova**
12 — **Notizie flash**
12,05 **Shopping Center**
13 — **Telefilm**
14 — **Cartoni animati**
15,30 **Liguria Sport**
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Telefilm**
20,30 **Una trappola astuta**, film
22 — **L'opinione**
22,10 **La zia di Carlo**

Video Spezia Int.

13,30 **Supercassifica Show**
14,30 **Diretta sport**
19,30 **I Clown**, film
21 — **Wanted**, film
22,30 **Mattino di primavera**, film
24 — **I diavoli rossi**, film
1,30 **Io e l'amore**, film

Tele Arcobaleno

13,30 **Telefilm**
14 — **Telenovela**
18,30 **Commedia dialettale**
19,30 **Telefilm**
Bar Sport
Film
23,30 **Telefilm**
0,30 **Rosso di sera**

Mixer Tv

13,30 **L'albero delle mele**
14 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
15 — **Angelina**, film
18 — **Flora all'occhiello**
18,30 **Good Times**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
20,30 **Leonela**, telenovela
23,35 **Special fantascienza**
1,30 **Tg Liguria**

Nell'Interregionale una giornata delicata per biancoblù e gialloblù

Il Savona non ha scelta

Arcuri: «Dopo la sconfitta di Lodi oggi è obbligatorio battere il Roteglia». Recuperati Gatti e Carrea. Cairese a Serravalle ancora con i giovani: Tarigo avrà rinforzi

Il Savona in casa contro la Virtus Roteglia, la Cairese in trasferta a Serravalle Scrivia sul campo del Libarna. Ecco come si presenta la terza giornata dell'Interregionale per le squadre savonesi. I biancoblù per riscattare la sconfitta di Lodi, gialloblù in umiltà e il pareggio come obiettivo.

Savona. Festa grande ieri mattina negli spogliatoi per Gianluca Bocchi. Il diciassettenne centrocampista biancoblù è stato convocato a far parte della Nazionale Under 18. Bocchi sarà a Roma da domani fino a venerdì, per una serie di allenamenti in vista dei tornei che i dilettanti azzurri disputeranno nel prossimo mese.

La soddisfazione del presidente Enzo Grenno è palpabile. «La convocazione di Bocchi in Nazionale premia lo sforzo di tutti i dirigenti che in questi anni hanno lavorato nel nostro settore giovanile, da coloro che si sono occupati della società, a chi ha curato la parte tecnica e i progressi del vivaio».

Ma ieri nell'ultimo allenamento si è parlato molto anche della sfida di il Roteglia. Gli emiliani, che hanno per obiettivo la salvezza, hanno ottenuto nelle prime due partite un solo punto: sulla carta potrebbero sembrare una preda facile per il Savona. Ma nessuno si fida.

Prima dell'inizio dell'allenamento c'è stato un lungo colloquio tra l'allenatore Orcino e il direttore sportivo Pietro Arcuri. Il d.s. ha voluto aver notizie sullo stato di salute della squadra. Gli unici dubbi, prima dell'inizio della seduta, erano per Carrea e Gatti. Entrambi risentivano ancora degli infortuni sofferti nella prima giornata di campionato, ma dopo l'allenamento e la visita del medico sociale Stellatelli, i dubbi sono stati sciolti: Orcino li avrà a disposizione.

Squadra al gran completo, quindi, e con l'unico obiettivo la vittoria, come sostiene il direttore sportivo Pietro Arcuri: «L'imperativo è vincere. Non nascondiamo il nostro obiettivo. Dobbiamo battere la Virtus Roteglia per rimetterci nuovamente in corsa. La sconfitta di Lodi potrebbe anche esser stata salutare. La squadra ha reagito positivamente, e contro la formazione emiliana voglio vedere in campo undici leoni. I ragazzi devono giocare grinta e determinazione. Oltre al buon gioco, vogliamo anche i due punti». La sfida del Bacigalupo, che sarà diretta dall'arbitro Chiodi di Monza, avrà inizio alle 16.

Cairese. I gialloblù di Bruno Tarigo hanno anch'essi un solo obiettivo: il pareggio. La formazione del presidente Franco Pensiero, dopo l'1-1 casalingo contro il Bra, cerca un'altro punto sul campo del Libarna «ligure» di Elvio Fontana, composto in grandissima parte da giocatori genovesi e della riviera di Levante.

Sfumati gli acquisti che erano stati ventilati negli ultimi giorni, a questo punto è stato deciso che la squadra non sarà più rinforzata. Sostiene il presidente Franco Pensiero: «Pensavamo di acquistare un paio di giocatori d'esperienza, ma purtroppo non ci siamo accordati. Non potevamo spendere una montagna di quattrini, e visto che nessuno aiuta questa Cairese, in campo andranno quelli che ci sono, compresi i ragazzini. E poi se retrocederemo non importa: meglio scendere di categoria, anziché salvarsi facendo debiti».

L'allenatore Bruno Tarigo, nonostante non siano arrivati i rinforzi, appare comunque fiducioso. Sostiene il tecnico: «Credo fortemente in questa squadra, benché sia allestita senza grandi ambizioni. Il nostro obiettivo di partenza è la salvezza, e sono convinto che riusciremo a raggiungere il traguardo. La nostra squadra è una grande famiglia, compatta e unita, che darà tutto quanto è nelle sue possibilità per raggiungere l'obiettivo».

Tarigo contro il Libarna avrà a disposizione la migliore formazione possibile. L'ambiente è sereno, e se qualcuno è giù di corda, ci pensa capitan Vella a tirarlo su di morale. Sulla partita di oggi l'ex dell'Atalanta dice: «La nostra è una squadra giovane, ancora molto inesperta per questa categoria. Comunque ce la metteremo tutta per uscire da Serravalle Scrivia con un risultato prestigioso e utile. Vogliamo il pareggio, andremo a Serravalle a far barricate. Giocheremo a viso aperto, cercando di contenere gli attacchi dei nostri avversari, che sulla carta dovrebbero venire all'arrembaggio».

Ieri sera la comitiva gialloblù ha assistito ad Acqui alla semifinale del Memorial Scirea per Giovanissimi organizzato dalla società piemontese. I baby della Cairese, allenati da Carlo Foglia, affrontavano la Juventus. Stamattina partenza per Serravalle. Questa la probabile formazione: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Bacinelli, Valla, Marenco; Grimaudo, Gaudiosi (Ferraro), Paterniti, Fissore (Salvio), Pensiero.

Le radio. Onda Ligure trasmetterà le dirette di Savona-Roteglia e di Libarna-Cairese. Anche Savona Sound sarà presente all'incontro del «Bacigalupo» per la diretta, e effettuerà flash sulla partita della Cairese.

Roberto

Eccellenza: le due savonesi trovano subito rivali di qualità

Debutto con paura

La Carcarese ospita la retrocessa Pegliese e Bartoli chiede aiuto al pubblico Per il Vado tremenda trasferta in casa della Sestrese: Piovano spera nei baby

Oggi alle la Carcarese e Vado scendono in campo per la prima giornata d'Eccellenza. La formazione valbormidese affronta sul proprio terreno la Pegliese, mentre i rossoblù devono far visita alla Sestrese: avvio più difficile per le due savonesi non poteva esserci.

In casa biancorossa spira comunque aria di ottimismo. Il d.s. Giorgio Bartoli è fiducioso: «Sappiamo benissimo che sul piano e dell'esperienza dobbiamo render qualcosa ai nostri avversari. Però, se la gente viene allo stadio, possiamo usare il fattore campo e la voglia di far bene dei nostri. I giocatori a disposizione di Grippo stanno bene, quindi l'allenatore avrà solo il compito di scegliere quelli che ritiene più adatti all'incontro». Lo stesso Grippo afferma: «I ragazzi sono ok, ma ho ancora scelto gli undici che scenderanno in campo. Lo farò solo dopo l'ultimo riscaldamento prima del match».

A Vado, anche se la speranza non manca, sono consci di dover affrontare una formazione forte che la passata stagione ha cercato fino all'ultimo di il primo posto alla Cairese e ha vinto la Coppa Italia di Promozione perdendo poi la finalissima col Savona per quella dilettanti nazionale. Piovano, tecnico rossoblù: «Avvio più duro per noi avere. Con la squadra giovane che ho, una pesante battuta d'arresto potrebbe anche pesare psicologicamente. Spero che la voglia di non deludere la società, possa portare almeno un punto. C'è ancora chi far scendere in campo: e agli avversari non voglio dare anche il vantaggio di sapere la mia formazione».

Per entrambe le squadre c'è la consapevolezza che la prima giornata del nuovo campionato va affrontata cercando di subire il minor danno possibile, e poi cercare di dire qualcosa col passare dei turni. Le formazioni che le attendono al debutto sono molto forti. E inoltre devono o rimarginare le ferite della passata stagione (Pegliese), o dalla mancata promozione (Sestrese).

(m. no.)

Grippo (Carcarese) visto da Ghiglione

Promozione: la Loanesi parte in casa, rischiano Albenga e Quiliano

E' subito Varazze-Finale

Il derby del «Ferro» al centro del programma

SAVONA. Fischio d'inizio anche per la Promozione. Sei le savonesi al via, ma solo il Finale può puntare in alto, dopo l'apprezzabile campagna d'estate che ha rinforzato la compagine del presidente Rossi. Loanesi in veste di «mina vagante» e Quiliano con Massimo Becco nell'indedita veste di presidente-giocatore potrebbero riservare liete sorprese. Poche per Albenga e Alassio: se gli ingauni usciti da una lunga telenovela societaria con il tandem Gualerzi-Locatelli che promette riscatto, i giallononeri imbottiti di under mirano a conquistare la salvezza. Infine il Varazze: difficile sapere quale ruolo potranno svolgere.

Varazze-Finale. E' già derby: Tanganelli vuole i due punti affidandosi a Perata e Ardinghi. Ferrero non è meno: all'attivo esordisce Battiston anche se il ruolo decisivo è affidato al centrocampo dove giostrano elementi d'esperienza come Monge, Groppi e Tassiore.

Loanesi-Culmv. Pronostico a favore della compagine di Tonoli. Gli ospiti dovranno d'occhio Meneghetti, faro della squadra che ha già garantito il sorprendente passaggio al secondo turno di coppa Italia.

Palmarese-Albenga. Debutta il nuovo ciclo bianconero con Gualerzi presidente e Locatelli in panchina. Programmi ambiziosi, ma per ora meglio puntare a uscire indenni da Genova.

Molassana-Quiliano. Battesimo di fuoco per la pagine Tonoli. Ci si affida all'esperienza di alcuni giocatori Villa (dall'Alassio) e alla grinta di Becco presidente-giocatore.

Imperia 87-Armataggia. Altro derby della giornata. Pronostico difficile, con una chance in più per i padroni di casa.

Le altre. Chiudono il programma Rivarolese-Dianese e S. Olcese-Audace.

[g. o.]

ALASSIO OK: 2-1

ALASSIO. debutto per l'Alassio baby ieri nell'anticipo che l'opponeva al neopromosso Coalma Via dell'Acciaio. I gialloneri hanno vinto per 2-1: un successo meritato, per la squadra trascinata Gardella e Piazza e mister Invernizzi attende ancora rinforzi. Il primo gol 26' grazie a Gardella, che servizio di Piazza ha fatto partire un gran diagonale che ha battuto Casadio. In apertura di ripresa pareggio genovese: stato Carrè a indovinare un gran fendente dalla distanza che valso momentaneo 1-1. Gol-partita al 54', grazie a Piazza che ha risolto una mischia con un vincente destro. Per l'Alassio un eccellente avvio di stagione una squadra giovanissima.

[g. o.]

SPORT FLASH

BALON

Oggi Dotta-Pirero e Molinari-Ros

Scontri diretti e decisivi per la lotta tricolore in A. Oggi a Caraglio Dotta affronta Pirero, a Spigno Dodo Rosso non deve perdere contro Molinari, che è riuscito a battere in settimana in Coppa Italia. Infine a Canale Aicardi affronta Tonello e l'incognita della sua condizione fisica. Per non retrocedere, ad Andora Novaro-Bellanti. In B, a Bormida Navoni-Ghibaudo e a Pieve di Teco Baria-Vacchetto.

VELA

I fratelli Sommariva campioni d'Italia

ALBENGA. Ancora una grande impresa dei fratelli Sommariva. Gianni e Agostino han conquistato il titolo italiano Flying Dutchman a Luino. Nell'ultima delle 5 prove, ieri pomeriggio, l'equipaggio ing è giunto secondo. Ad Alassio si sono conclusi gli italiani «420»: titolo Tomasin-Augusti di Monfalcone. Deludenti i liguri. A Genova gli italiani «470» sono andati Sandro e Paolo Montefusco.

SORDITA'

CHE COSA FAI PER MIGLIORARE IL TUO UDITO?

Oggi sono disponibili soluzioni avanzatissime per correggere qualunque problema di udito.
*Potrai provare come si può ritornare sentire tutti i suoni della vita, le voci dei tuoi cari, ciò che più ti interessa... **sentire e capire...** tutto, e senza alcun fastidio, senza nessun problema estetico... Oggi è possibile!*
***Dimostrazioni speciali tutto il mese di settembre** completamente **gratis** e senza impegno, telefona per fissare un appuntamento al Centro per l'Udito a te più vicino. Scegli il Centro che ti è più comodo, il giorno che anche una persona cara ti può accompagnare, prenota l'appuntamento, in poco tempo con un facile test i consulenti audioprotesisti ti diranno qual è la soluzione per sentire meglio, e te ne daranno la dimostrazione.*
*Moltissime persone si sono sottoposte a queste prove ed ora indossano nessun problema e senza che nessuno lo noti i loro **«Timpani bionici»** costruiti ed adattati per le loro esigenze.*
Se hai un problema di udito, telefona fissa un appuntamento, il consulente audioprotesista sarà lieto di risolvere i tuoi problemi.
***Centroacusticomage** da oltre 35 anni al tuo servizio.*
*Direzione: **Genova,** p.za De Ferrari 4/46, tel. 010 296.527.*
*Uffici: **Imperia,** via Berio 65/2, tel. 0183 22.292 - **Savona,** via Montenotte 30, tel. 019 821.904 - **Rapallo,** gall. Raggio 4/4, tel. 0185 270.497 - **La Spezia,** p.za Beverini 14/2, tel. 0187 29.673 - **Alessandria,** via Roma 82/1, tel. 0131 252.271.*
Potrai fissare un appuntamento per visita anche domicilio; troverai anche pile, accessori e sistemi per facilitare l'ascolto del telefono, della TV...
***Timpani bionici** per risolvere il tuo problema di udito, secondo le tue personali esigenze; apparecchi miniaturizzati, anche invisibili; attrezzato laboratorio tecnico. Abilitato a fornire protesi con spesa a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale per gli aventi diritto.*

RINA Assitalia

l'Agenzia Generale di Savona assume

DI

(con esperienza vendita settori vita e danni) per Savona e provincia. Inquadramento con stipendio, rimborso spese e provvigioni.
Inviare curriculum a: **Savona C.P. 164 o telefonare per appuntamento allo 019 821.828 (Signorina Patetta) ore ufficio (escluso sabato). Massima riservatezza.**

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

REGIONE LIGURIA

Avviso di selezione per l'assunzione degli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge 2/4/68 n. 482

Si informa che è stata indetta una selezione pubblica riservata agli appartenenti alle categorie protette ai sensi della legge 2/4/68 n. 482 e successive modificazioni ed integrazioni, iscritti negli elenchi per il collocamento obbligatorio degli Uffici Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione come di seguito specificato per la copertura di:

n. 3 posti nella III qualifica funzionale di «operatore» localizzati presso le sedi regionali di Genova e riservati agli iscritti nelle liste per il collocamento obbligatorio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione della Provincia di Genova e così suddivisi: n. 1 posto agli invalidi per servizio, n. 1 posto agli invalidi del lavoro, n. 1 posto agli invalidi civili.

n. 4 posti nella IV qualifica funzionale di «esecutore» di cui: n. 1 posto del profilo autista localizzato presso le strutture regionali di La Spezia e riservato agli invalidi civili iscritti nelle liste per il collocamento obbligatorio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione della Provincia di La Spezia; n. 1 posto del profilo autista localizzato presso le strutture regionali di Savona e riservato agli invalidi per servizio iscritti nelle liste per il collocamento obbligatorio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione della Provincia di Savona; n. 2 posti del profilo dattilografo localizzati presso le sedi regionali di Genova riservati agli iscritti nelle liste per il collocamento obbligatorio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione della Provincia di Genova e così suddivisi: n. 1 posto agli invalidi civili di guerra e profughi, n. 1 posto agli invalidi per servizio.

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso della licenza di scuola inferiore e un'età inferiore ai 18 anni e non superiore ai 55 anni alla data del presente bando.
È richiesto inoltre il possesso della patente di guida categoria «C» per i soli candidati ai posti di autista della IV qualifica funzionale.
Il rapporto d'impiego è disciplinato dalle norme vigenti per il personale di ruolo della Regione Liguria.
Ai fini previdenziali ed assistenziali i vincitori saranno iscritti alla Cassa Dipendenti Enti Locali e all'Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti Locali.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dalla L.R. 8/4/88 n. 13, oltre alla integrativa speciale, tredicesima mensilità e all'assegno per il nucleo familiare se spettante.
Le domande dovranno essere consegnate o pervenire alla Regione Liguria - Servizio Gestione del Personale - Ufficio Stato Giuridico - piano IV - torre B - Via Fieschi 15 - 16121 GENOVA, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 11 ottobre 91.
L'avviso di selezione è stato pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria dell'11 settembre 1991.
Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso la portineria degli Uffici regionali in Genova - Via Fieschi 15 e, per ogni ulteriore informazione e per la consegna delle domande, potranno rivolgersi al Servizio Gestione del Personale - Ufficio Stato Giuridico - dalle ore 9,00 alle 12,30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

PIRELLA GÖTTSCHE LOVE

DANONE

Danito. Frutta e formaggio per diventare grandi.

Findus

Il sorriso che c'è in te.

SANGEMINI

Preferiti dalle mamme, scelti da SMA.

SMA è la Divisione Alimentare del Gruppo Rinascente ed è stata creata secondo una filosofia che si riassume in una parola: Qualità. I nostri clienti lo sanno e possono constatare in ogni momento l'attenzione che mettiamo nella scelta dei prodotti, nel controllo puntiglioso della freschezza, nell'offerta di un servizio migliore. Per questo scegliamo sempre prodotti conosciuti e che hanno la fiducia dei consumatori, grandi marche che insieme a noi firmano questa campagna. Con una promessa che vogliamo mantenere tutti i giorni, la Qualità.

Sma sono 126 **supermercati** ■ 14 **Città Mercato** in tutta Italia.

C'è una Città Mercato vicino a voi: Rivoli, Venaria (TO) • Concesio, Roncadelle (BS) • Merate (CO) • Bergamo ■ Nerviano, Vimodrone (MI) • Bussolengo (VR) • Padova ■ Pompei (NA) • Catania ■ Palermo ■ Sassari ■

C'è un supermercato alimentare vicino a voi: Asti • Biella (VC) • Vercelli ■ Novara • Pinerolo (TO) • Torino • [redacted] Arsizio, Sesto Calende (VA) ■ Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Seregno, S. Vittore Olona (MI) • [redacted] ■ Lecco (CO) ■ Treviglio (BG) ■ Genova • Piacenza ■ Terni ■ Aprilia (LT) ■ Latina ■ Colleferro, Ostia, Pomezia (Roma) ■ Roma ■ Agrigento ■ Caltanissetta ■ Catania ■ Enna ■ Messina • Palermo ■ Ragusa • Siracusa • Trapani •

SMA
Gruppo Rinascente

Sponsor della qualità.

Semino Musica
STRUMENTI MUSICALI
AKAI professional Fender YAMAHA Technics
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53546.
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 15 Settembre 1991 — 39
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate — Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53546.
SAN PIETRO (NO)

A PAGINA 40

Nel Novarese

Per la benzina improbabili sconti subito

Incertezza per la nuova normativa sul prezzo della benzina che scatterà da domani. Parlano i gestori.

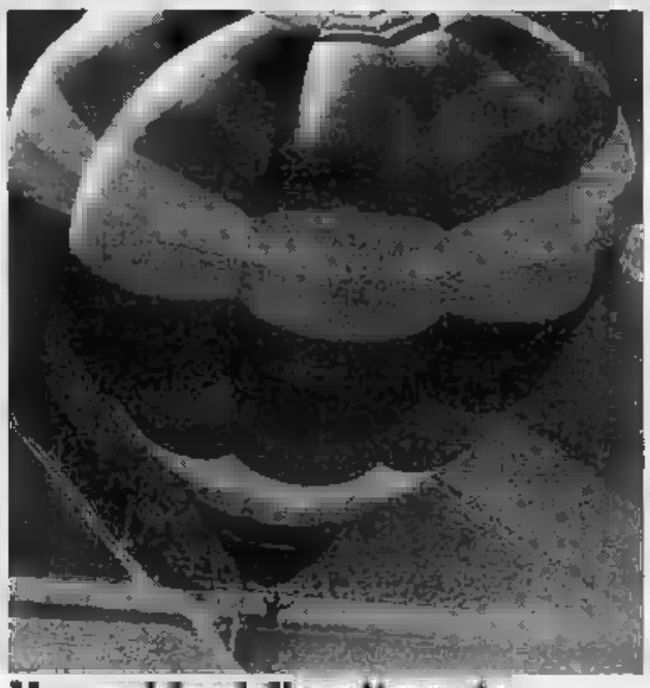
A PAGINA 40

A Novara

E' morto il muratore caduto dal tetto

Era ricoverato da lunedì all'ospedale dopo un infortunio accaduto in un cantiere edile alla Bicocca.

PIEMONTE ESTATE



Una guida al divertimento

La evoluzioni di abili trapezisti, sospesi a una mongolfiera, a Dogliani per la festa del Dolcetto. A Stresa suonano gli Archi dell'Orchestra di Bergamo e Brescia

SERVIZI ALLE PAGINE 43, 44, 45

A PAGINA 41

Nel capoluogo

Il rione S. Rita rifiuta i cassonetti

Il consiglio di quartiere ha indetto un referendum: il 75 per cento dei residenti rifiuta i cassonetti.

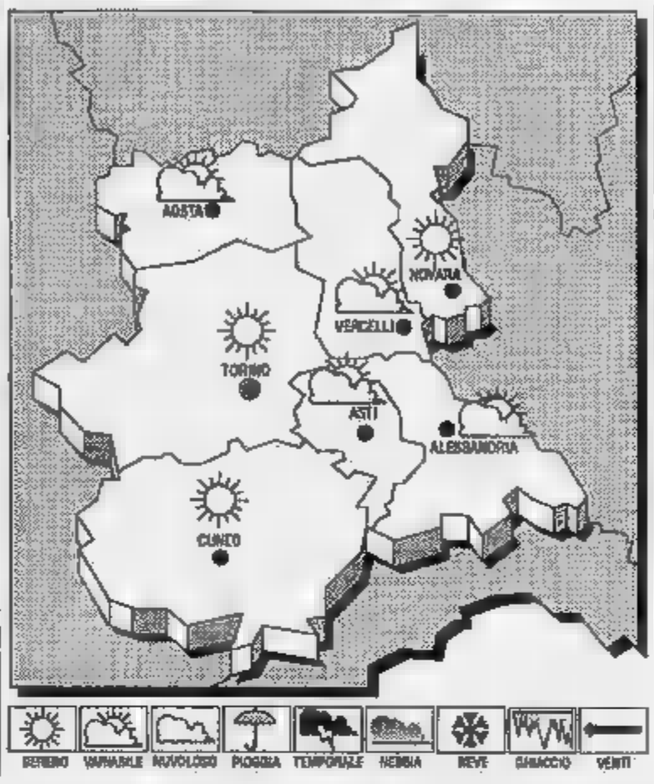
A PAGINA 42

Verbania

Furto da 200 milioni in villa

Una notte in balia dei ladri. Protagoniste la vedova e la suocera critico d'arte e studioso Franco Vercelotti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale persiste una vasta circolazione umida e instabile. P temporanee schiarite e di più intensi annuvolamenti, quali potrebbero essere associati locali pioggie o rovesci temporaleschi. Attenuazione precipitazioni e della nuvolosità a partire dal nord-occidentale. variazioni di rilievo. moderati Est.
TENDENZA DEL TEMPO. sereno o poco nuvoloso, salvo residue condizioni di instabilità. Tempe: in leggero aumento i valori massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 25; min: 17; media: 19

UN ANNO FA
Max: ; min: 11; media: 16

TEMPER	IN
Torino 24	Asti 20
25	Aosta 22
Cuneo 23	Vercelli 24

Il Sole sorge alle ore 7 e 7 minuti; tramonta alle ore 19 e 42 minuti. La Luna si leva alle ore 14 e 54 minuti; alle ore 23 e 24 minuti.

Nel Medio Novarese è allo studio un piano contro la microcriminalità notturna

Sceriffi ingaggiati dai Comuni

Alcune amministrazioni hanno già preso contatto con un istituto privato di vigilanza
«Non è un'iniziativa all'americana, ma un'offerta di collaborazione a polizia e carabinieri»

BORGOMANERO. Saranno gli «sceriffi» a vigilare sulla quiete dei piccoli comuni, turbata dai notturni di automobilisti e motociclisti fracassoni, da dagli irragionevoli, da malviventi e balordi paese? Una serenità antica che viene scossa giornalmente da furti, truffe rapine.

L'iniziativa fare ricorso alla polizia privata per contenere in qualche modo l'ondata travolgente di microcriminalità, o anche di semplice quanto stupido e dannoso vandalismo, parte dal vicino Cusio.

Gli ultimi episodi criminosi, accaduti la scorsa notte Borgomanero Mercurago hanno esasperato la gente che incomincia a dare segni di insofferenza nei confronti di certe frange violente, finendo per fare grande ed unico fascio di drogati trafficanti droga, ladri e rapinatori, truffatori distruttori del patrimonio pubblico.

Di qui, la presa di posizione di alcune amministrazioni munali, anche alla luce delle recenti dichiarazioni governative per la costituzione polizie municipali.

cosa c'è di vero nelle «voci» che parlano iniziative volte prevenire episodi di microcriminalità in atto nella vicina zona dell'Orta? Tutto è, in verità, ancora in gestazione.

Alcuni Comuni della riviera orientale dell'Orta e del Basso Cusio hanno preso contatto con un di vigilanza notturna al fine di concordare piano di per combattere i malviventi, o quanto meno scoraggiare teppistelli e vandali: questi ultimi individuabili sovente anche in giovani buona famiglia».

I sindaci promotori dell'iniziativa non desiderano, per il momento, parlarne apertamente, perché i problemi da risolvere sono parecchi e di vario tipo: sul piano della legittimità e della pura organizzazione.

Spiace uno dei primi cittadini, che chiede di non nominato: «Non è nemmeno il caso di parlare di con le forze dell'ordine, sarebbe cosa ridicola. Tutto al più, possiamo parlare collaborazione polizia carabinieri, in particolare con questi ultimi, che costituiscono per i paesi lontani dai commissariati di P.S. la maggiore garanzia. Il maresciallo dei carabinieri, si sa, amico: la sua funzione spesso al di là dei compiti puramente istituzionali».

Continua ancora il sindaco: «Purtroppo, carabinieri e polizia, compresa quella stradale che svolge compiti importantissimi, fanno quello che possono. Occorre riconoscere che fanno bene, con impegno: ma il crescendo delle criminalità ha ormai raggiunto la provincia, i paesini. Di giorno operano truffatori e ladri, di notte si aggiungono balordi di ogni sorta, gli sciocchi che distruggono quello che contribuiranno a pagare».

E che cosa faranno gli sceriffi», come vengono familiarmente chiamati agenti di sorveglianza?

Potranno fare molto, grazie in particolare ai congegni d'allarme già sistemati da collocare in siti diversi, ma anche i loro semplici giri in collegamento con carabinieri e polizie. Ora, tratta di predisporre piano di lavoro, che l'autorità tutoria non potrà che approvare.

Nessuno sembra credere seriamente che un piccolo Comune - ma anche un medie dimensioni - possa costituire una sua polizia sull'esempio americano: «Queste cose - sbotta il sindaco - si vedono spesso e volentieri nei film "stelle strisce". Qui, invece, molto più realisticamente restare con i piedi terra. Ma non desideriamo vogliamo entrare in polemica con nessuno. Più che discutere, occorre operare».

I «vigilantes» notturni, resto, hanno fornito in questi ultime settimane dimostrazioni probanti della loro funzionalità, nella dei Medio Novarese e in particolare nel Borgomanerese e nel vicino Vergante.

A Borgomanero, infatti, hanno in fuga una banda che stava portando via due automobili cariche di refurtiva, mentre a Paruzzaro - tanto per portare qualche caso recente - hanno colto i ladri le mani nel sacco, intenti a svaligiare casaforte. Sono solo due esempi.

Francesco Allegra

Garlasco, scontro con un'auto

Quindicenne muore in moto

GARLASCO. ragazzo di 15 anni è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto alle 15,30 sulla circonvallazione di Garlasco, quasi nei pressi del dancing «Le Rotonde».

Vincenzo Di Maggio abitante Vigevano, si trovava su una moto da trial condotta da Domenico Landino, di 17 anni, di Gambolò, che è scontrata con un'auto.

Secondo una prima ricostruzione compiuta dai carabinieri, i due amici stavano svoltando sinistra in direzione una strada laterale ma sono accorti che in opposto stava sopraggiungendo una Fiat 125.

L'impatto tra la e l'auto stato inevitabile. Le condizioni Vincenzo Di Maggio apparse subito molto gravi: i soccorritori hanno trasportato il ragazzo in ambulanza verso l'ospedale di Vigevano, tentando di tenerlo in vita.

Purtroppo il quindicenne spirato durante il tragitto, prima di arrivare nel capoluogo lomellino.

Domenico Landino ha invece riportato solo lievi contusioni e ferite superficiali ed è stato subito dimesso.

un altro incidente accaduto nel Novarese, fra Gattico Borgomanero, sulla statale 32, un diciottenne, Paolo Guidetti, abitante a Maggiate Inferiore di Gattico, via Rocco , è rimasto gravemente ferito.

Ieri mattina alle 8,40, il giovane, che era alla guida di una Ford Fiesta, scendendo da Gattico a Borgomanero: improvvisamente, per il fondo reso insidioso dalla pioggia o per l'eccessiva velocità, il giovane ha perso il controllo dell'auto che ha sbandato, tagliando nettamente la strada, uscendo dalle carreggiate sulla sinistra rovesciandosi tre o quattro volte.

Per estrarre il giovane automobilista è stato necessario l'intervento dei Vigili Fuoco; il ragazzo che aveva il torace schiacciato stato portato prima all'ospedale Borgomanero poi trasferito l'elicottero alle Molinette di Torino.

Il Guidetti ha riportato ferite gravissime, i medici si riservata la prognosi. [r. s.]

Industriale di 22 anni guidava un'auto finita fuori strada nell'Alessandrino

Grave un giovane di Trecate

Senza soccorsi per un'ora dopo un incidente

Luigi Zanellato

TORTONA. Grave incidente stradale ieri mattina all giovane di Trecate, Luigi Zanellato, anni, abitante in via Franzina 8.

Il trecatese si trova ora all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata, anche se le condizioni sembrano gravissime.

Ieri mattina, verso le 5,30, sulla strada statale 211 Sale, piccolo centro del Tortonese, la Volvo 480 Turbo, di colore nero, forse per l'eccessiva velocità ed il fondo stradale bagnato, è uscita di strada.

L'auto, dopo aver abbattuto due cartelli stradali ed essersi capovolta più volte, ha terminato la corsa in un campo. Il giovane fra le lamiere della Volvo per circa un'ora e mezza prima che qualcuno lo trovasse desse l'allarme.

Soltanto poco prima delle 8, passante si accorta che nell'auto finita nel campo c'era un ferito ed ha subito dato l'allarme.

Sul luogo dell'incidente giunta un'autoambulanza della Croce e una pattuglia della polizia stradale di Tortona.

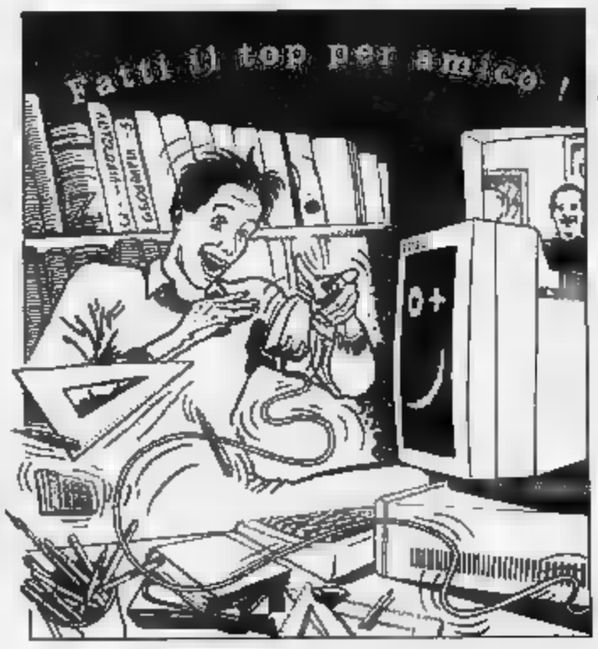
Luigi Zanellato è stato immediatamente trasportato al pronto soccorso dove i medici si sono riservati prognosi e hanno disposto trasferimento giovane, ha subito un trauma cranico, all'ospedale di Alessandria per una consulenza neurologica.

Fortunatamente, le condizioni non sembrano molto gravi. I medici non disperano di sciogliere la prognosi.

Luigi Zanellato persona conosciuto a Trecate, essendo socio della ditta «Fratelli Zanellato» (lubisti, carpentieri e montaggi impianti industriali) Romentino.

[m. pia.]

E
IBM
ti offrono
il PC IBM
a partire da
1.500.000
(IVA inclusa)
S.R.L.



Concessionario per il Personal Computer
Rotonda Massimo D'Azeglio,8-NOVARA
Tel.(0321) 36641

Domani scatta il «prezzo libero» sui carburanti, benzinai in fermento

Niente sconto per la «Super»

Durante la prima settimana non sono previste variazioni, i gestori delle stazioni di servizio temono pressioni dalle compagnie: «Se ci spremono troppo rischia di finire che dovremo fare sciopero»

NOVARA

«Per noi saranno soprattutto rogne e gli automobilisti non avranno subito i risparmi sperati». Alla vigilia del regime delle «benzine a prezzo libero», che scatterà domani, i gestori delle stazioni di servizio del Novarese sono tutti d'accordo: almeno nella prima settimana, alle pompe non cambierà nulla. Il prezzo della super, della normale e del gasolio resterà invariato. «Ma anche dopo non ci sarà da illudersi - dice Gianni Longoni, presidente provinciale della Federazione benzinai e titolare dell'impianto Q8 di corso Vercelli a Novara - le eventuali variazioni riguarderanno cifre così piccole che il consumatore potrebbe quasi non accorgersene. Diverso sarà per noi, che saremo chiamati a nuovi sacrifici, dal cambiare i cartellini nel giro di ventiquattr'ore al subire nuove pressioni dalle compagnie. E' già stato firmato un accordo nel quale c'è un impegno a non toccare i nostri margini per un anno, ma di certo prima o poi ci chiederanno di noi ad autoridurre per farsi la concorrenza. Insomma, sarà una guerra tra poveri. E tutto questo perché la nostra categoria gode di sufficiente tutela. La legge che regola il nostro rapporto con le compagnie ci vede alla stregua di dipendenti e non di imprenditori, come avviene invece in Europa. Potrà cambiare qualcosa nel '93, quando ci si dovrà adeguare al libero mercato europeo».

«E' un po' un disastro, non so cosa salterà fuori - dice Mario Leone, contitolare della stazione Erg di corso Vercelli - ma se ci vorranno spremere troppo va a finire che dovremo far sciopero». Carlo Romerio ha il distributore Agip in corso Della Vittoria: «I margini della benzina sono già alti. Bisognerebbe prima limitare i punti vendita o fare come in Francia dove i self service permettono di abbattere i prezzi anche di cento lire al litro, ma risparmiando sui costi del personale».

Non è diverso nell'Alto Novarese, dove la categoria deve confrontarsi con la concorrenza [illegible]. Sull'avvio del regime a «prezzo controllato», ora c'è un'attesa confusa. «Ne sappiamo come prima», commenta Gianni Maierna, gestore della pompa Tamoil di corso Cairoli a Verbania e rappresentante della Faib Confesercenti: «Le compagnie non ci hanno ancora fatto avere i cartelli per indicare i prezzi, almeno per qualche giorno non potremo che continuare ai prezzi attuali».

Anche l'Agip, l'unica le cui agenzie novaresi abbia dato disposizioni «ha avvertito che, per la prossima settimana, i prezzi rimangono fermi», dice Stefano Del Boca, della stazione di via Novara ad Omegna. Per il futuro i titolari di pompe della zona non nutrono illusioni: «Eventuali variazioni oscilleranno - aggiunge Del Boca - tra 10 o 20 lire». Poco, considerando che oltre il valico di confine a Piaggio Valmara la benzina continua ad essere erogata mediamente a 500 lire in meno che in Italia. «Speriamo - dice Stefano Marchini, contitolare dell'impianto Ip di corso Europa a Verbania - che vadano ad assottigliare i nostri già esigui guadagni». Ma ci sono ulteriori problemi: «Nessuno ci ha ancora fatto sapere, ad esempio - osserva Maierna - come verrà risolta la rimozione dei sigilli Utif».

Pietro Benacchio
Mauro Rampinini

Automobilisti ossolani in coda ai distributori svizzeri di Gondo per il pieno

«LA CONCORRENZA E' VITTORIA»

Liberalizzazione del prezzo delle benzine? «No grazie» sembrano rispondere i distributori ossolani, come i colleghi dell'Alto Verbano troppo vicini alle pompe svizzere per sperare in un beneficio concreto. «Serve ben altro - dicono - per reggere la concorrenza del "pieno" oltre confine».

Più o meno sono tutti concordi nel dire che se anche la benzina diminuisse di cento lire al litro, all'automobilista della fascia di frontiera converrebbe sempre la gitarella di fine-settimana oltre la sbarra di confine per una sosta al primo distributore svizzero. Il risparmio resta più consistente, sulle cinquecento al litro.

«Il problema quindi rimane - dice Ettore Ferrari che ha un impianto-campione, meno di un migliaio in Italia, a pochi passi da Domodossola sulla strada per il Sempione, e che è il portabandiera di una categoria - anche perchè c'è un tetto minimo obbligatorio sotto il quale non si può scendere».

Un ribasso che non raggiunge certo la quotazione delle pompe di Gondo o di Camedo, i due primi paesi oltre la frontiera ossolana.

Il provvedimento, che in alcuni punti della sua applicazione è chiaro a tutti i benzinai della zona, che si rivolgono a una segreteria telefonica per le ultime novità, avrebbe però un risvolto interessante per i gestori dalle «Attualmente dobbiamo pagare alla consegna le forniture di benzina: autocisterna da una parte, soldi in mano dall'altra», dicono.

Un giro di quattrini a tempi molto ristretti che non permette grossi slanci: il costo del carico di un'autobotte che rifornisce un chiosco di media grandezza batte quindici milioni.

Con la nuova regolamentazione, le società darebbero più fiato ai «pompisti», un po' di giorni tra consegna e pagamento della fattura, e addirittura saldo della fornitura alla prossima cisterna. In pratica, si paga il carico al secondo arrivo dell'autobotte. «In cambio di questa dilazione - dicono molti - ci è impossibile consentire facilitazioni di pagamento ai clienti abituali, per esempio le imprese o le ditte che hanno più mezzi e che preferirebbero una fatturazione unica a cadenza mensile». [b. o.]

LETTERE AL GIORNALE

Pozze come laghi in centro a Novara

Siamo alle solite. Poche gocce d'acqua e a Novara i cittadini-pedoni sono costretti a transitare per le città con gli stivali da pescatore. Un esempio pratico? Eccolo. I parcheggi nel capoluogo di questi tempi sono merce rara. Dopo averne trovato uno in via Palestro, nei pressi della scalinata che consente l'accesso al Baluardo, per raggiungere il marciapiede di via Solferino ho dovuto anche affrontare il guado di una pozzanghera di dimensioni «oceaniche». Una considerazione mi è balenata immediatamente nel cervello: mi va bene che l'amministrazione spenda soldi per realizzare piste ciclabili, aiuole verdi, un piano traffico rivoluzionario ma, per cortesia, qualcuno curi gli interessi anche dei pedoni consentendo loro di percorrere decentemente le vie cittadine: dopo tutto, poverini, non sono fonte di inquinamento gassoso né acustico e non hanno nemmeno problemi di parcheggio. Un po' di rispetto quindi!

Lettera firmata, Novara

[illegible] dell'Ossola [illegible] «esportare»

Domodossola si stanno preparando le «Giornate del folclore», una manifestazione che vedrà intervenire tutti i gruppi, le «millizie tradizionali», i cori e le bande musicali di ogni valle. E' una iniziativa meritevole, di grande richiamo sia per lo spettacolo che per gli aspetti culturali. Ma non c'è solo la grande parata: alle esibizioni dei protagonisti si aggiungono le mostre-mercato di prodotti locali. E' una grande vetrina che ho sempre visto con favore fin dal nascere.

Ora, però, mi sembra che stia rischiando di diventare un appuntamento soltanto ripetitivo e troppo ristretto. Già nell'ultima edizione, ho notato che a vederla, tra le migliaia di spettatori, c'era soprattutto gente del posto. Allora mi sono chiesta: che senso ha per gruppi e produttori proporsi in una realtà dove sono già ultraconosciuti? Diverso sarebbe se arrivasse più gente da fuori, ma non è così. Meglio sarebbe allora «esportare» la manifestazione in località vicine di maggior vocazione turistica: sui laghi Maggiore o d'Orta, per esempio. So bene che sarebbe una promozione che i centri rivieraschi forse non vedrebbero di buon occhio perché potrebbe poi richiamare in Ossola parte di quei turisti ora soggiornanti sul lago. Base del mio ragionamento è però un'altra: in vista della nuova provincia dell'Alto Novarese è meglio pensare ad una integrazione di risorse, «sinergie», come si dice oggi.

Lettere firmate, Massera

Quelle strozzature [illegible]

Tramite il vostro giornale vorrei porre una domanda ai responsabili dei lavori in corso nelle nostre strade. Sul baluardo Quintino Sella, reso a senso unico, sono in costruzione (ormai da settimane purtroppo...) delle aiuole, o almeno credo siano tali, che hanno la funzione di ridurre le due corsie a una sola.

Questo, a mio modesto parere di automobilista, crea pericolose strozzature nella carreggiata che per un tratto si restringe a «imbuto». Il traffico in due corsie e poi invece lo vede improvvisamente ridotto a carreggiata unica. Tra l'altro in una zona già pericolosa e con diverse curve. Senza considerare poi il fatto che i nuovi sensi unici stimolano gli automobilisti a schiacciare sull'acceleratore, trasformando il baluardo in una strada a scorrimento decisamente rapido (e del resto è l'unico modo per recuperare il tempo perso in code e deviazioni nei sensi unici).

Lettera firmata, Novara

Sfogo di camionista per il lungolago

In una lettera pubblicata qualche giorno fa su La Stampa-Novara, una lettrice di Baveno proponeva di stringere le strade sul lungolago di Stresa per limitare la velocità delle auto. Sono un camionista e non ho mai sentito niente di più assurdo. Ecco perché mi sono deciso a rispondere. E' vero che all'estero alcune città si regolano così, ma ci sono comode circonvallazioni.

Sul lago Maggiore, invece, l'autostrada ancora non c'è e mi risulta che siano stati proprio quelli della zona ad opporsi per anni alla sua realizzazione. Purtroppo, sono tre coloro che più volte alla settimana devono transitare di lì con i propri autoveicoli. Vi assicuro che a Stresa il traffico è già abbastanza rallentato così. Non è colpa nostra se qualche turista imbranato vuole attraversare la strada dove non ci sono passaggi pedonali e poi si lamenta dei rischi.

Sandro Ciocarelli, Milano

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Le famiglie interessate al soggiorno-studio

Cercasi famiglie disponibili ad ospitare giovani inglesi, irlandesi e danesi. I ragazzi, di età compresa tra i 17 e i 23 anni, saranno in città dal 30 settembre al 10 ottobre per un soggiorno-studio della lingua italiana, organizzato dal centro Informazione e Documentazione Giovani del Comune. La famiglia ospitante, che fornirà alloggio, colazione e cena, dovrebbe avere tra i suoi componenti un coetaneo che parli inglese. Per informazioni telefonare al 23146 e al 23270.

NOVARA

Soccorsa un'anziana colta da malore

Nel pomeriggio di ieri i vigili del fuoco sono intervenuti in via Fratelli Di Dio 13 per soccorrere Enea Paggiaro, una anziana che da ore non dava più segni di vita. I vicini di casa preoccupati hanno allertato i vigili del fuoco. Per accedere all'abitazione è stato necessario lo sfondamento della porta d'ingresso. Viste le precarie condizioni di salute della pensionata i soccorritori hanno provveduto a trasportarla al pronto soccorso per una serie di accertamenti clinici.

Novara, muratore di 56 anni vittima di un infortunio

Caduto dal tetto, è morto

Era stato dimesso dopo un volo di 15 metri lunedì pomeriggio
Grave pensionato di Casaleggio precipitato da una scala a pioli

Non l'ha fatto. Nazzarmo Catozzi, 56 anni, il muratore che lunedì pomeriggio ora precipitato da un'impalcatura, è morto ieri nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore. Per sei giorni i medici hanno cercato di salvargli la vita, ma ogni tentativo si è rivelato inutile.

L'uomo stava lavorando al tetto di una cascina della Bicocca. Nella caduta, un volo di circa dieci metri, aveva riportato un gravissimo trauma cranico.

Catozzi, titolare di un'attività in proprio, lunedì stava compiendo interventi di ristrutturazione al tetto della cascina «Villa Giovanni» di proprietà della famiglia Grasso in via XXIII Marzo 324.

Improvvisamente aveva perso l'equilibrio ed era caduto dal ponteggio che egli stesso aveva costruito.

L'impatto con il terreno era stato particolarmente violento: il muratore aveva battuto il capo ed era rimasto a lungo privo di sensi.

L'incidente era avvenuto intorno alle 16, in un momento in cui il Catozzi era solo, e nessuno aveva potuto chiamare immediatamente i soccorsi.

L'allarme, infatti, era stato dato solo un'ora dopo dal fattore dell'azienda agricola, Giuliano Uslenghi.

Incuriosito dal continuo abbaiare dei cani nel cortile della cascina, Uslenghi, che stava tornando dai campi, si era avvicinato all'edificio per un controllo. Arrivato nei pressi dell'impalcatura, ha subito visto il muratore ferito.

Immediato il trasporto con l'ambulanza all'ospedale di Novara dove al Catozzi era stato riscontrato lo stato di coma per lo sfondamento della cranica.

«Aveva cominciato ad occuparsi della sistemazione del tetto della cascina due mesi fa - ha raccontato Uslenghi - e finora non c'era stato il minimo problema. Lo vedevo abbastanza spesso. Purtroppo nelle cascine non ci abita più nessuno, ma il proprietario aveva deciso lo stesso di provvedere alla manutenzione della copertura. La fatalità ha voluto che proprio l'altro giorno, quando Catozzi è caduto, lì vicino non ci fosse nessuno».

Originario di Porto Tolle, Catozzi si era trasferito a Novara da tempo fa. Abitava in via privata Curti assieme alla moglie, Ivana Corradini, e al figlio Andrea, di 15 anni. Aveva intrapreso l'attività di muratore in proprio e in città si era subito fatto apprezzare per serietà e competenza nell'esecuzione dei lavori che gli venivano affidati.

Vittima di un analogo infortunio, un pensionato di Casaleggio, Pietro Peroni, 68 anni, è stato ricoverato ieri pomeriggio al reparto rianimazione del «Maggiore». Le sue condizioni sono gravissime.

Peroni, abitante in via Cavour 11, è caduto da una scala a pioli mentre stava caricando del materiale nel cortile della cascina. All'improvviso, non si sa per un malore, ha perso l'equilibrio ed è stramazzato a terra, riportando un grave trauma cranico. [r. s.]

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

NATI. Beatrice Secchi; Francesca Frank; Gian Luca Medda; Serena Marcheal.

MORTI. Vincenzo Apadula.

MATRIMONI. Marcello Mugetti e Edvige Caffoni; Oliviero Lamberlini e Silvana Savaglio; Carmelo Cento e Anna Dionede.

VILLADOSSOLA

NATI. Dario Iannone; Elisa Carutti; Davide Avena.

MORTI. Una Rossi; Giovanna Pelco; Assunta Balducci.

MATRIMONI. Santino Barcellini e Bruna Dieni; Raffaele Ghazza e Anna Rosa Zanella; Alessandro Dellavista e Rosa Raia; Adriano Blanchetti e Pieranna Pavesi.

CREVOLADOSSOLA

NATI. Annamaria Romeo; Francesca Piasi.

MORTI. Caterina Palamara; Elisabetta Palamara.

MATRIMONI. Mauro Fava e Maria Grazia Fasola; Domenico Ietti e Nicoletta Cappellari; Antonio Lani e Loredana Ferrero; Gianpaolo Bellò e Nadia Drutto; Claudio Charbaudich e Luciana Pirrucolo; Mauro Pirazzi e Stefania Naiolatesi; Giovanni Salde e Sabina Pepi.

Si [illegible] Maurizio Tiesi e [illegible] Colliberti; Paolo Roperti e Antonella Bettocchio; Roberto Devario e Alice Tresoo.

[illegible]

ROMAGNANO SESIA

Oggi [illegible] delle [illegible] d'epoca

Secondo raduno [illegible] d'epoca oggi in piazza Libertà. Il programma prevede due sfilate, una alle 11 e una pomeriggio alle 16.

Per l'occasione i portici del borgo vecchio ospiteranno un'esposizione di quadri di artisti locali mentre la piazza verrà arredata con oggetti di antiquariato e curiosità.

LESA

Uffici comunali nelle scuole elementari

Il municipio verrà ristrutturato. Gli uffici comunali saranno trasferiti, provvisoriamente, nelle scuole elementari, le classi saranno spostate nei locali delle medie.

[illegible]

Scuola, giornata di studio con il direttore del Censis

Nell'aula [illegible] della scuola media si è tenuta nei giorni scorsi una giornata di studio sul tema «La scuola media oggi: le nuove domande e le risposte delle istituzioni». Relatore è Claudio Bucciarelli, direttore ricerca del Censis.

LA FOTO DEI RICORDI

Il mercato dei contadini in piazza Repubblica

Inaugurata alla Barriera Albertina la prima mostra di cartoline storiche su Novara. La manifestazione è curata dall'Associazione filatelico-numismatica [illegible] in collaborazione con il Gruppo fotografico Edelweiss.

[COLLEZIONE ASSOCIAZIONE FILATELICO-NUMISMATICA, NOVARA]

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, angl. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso energenza: Novara 113
Pertorti: 194
Antincend[illegible]: 21798

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 48.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Orav. Tapo: 0323 / 548.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Savona: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
[illegible] (Pall.): [illegible] / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baveno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Oleggio: 20.056
Gozzano: 94.169
Verbania (intra): 55.63.[illegible]
Verbania (dist. [illegible]dio): 55.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 84.263
Varzo: 72.296

CARABINIERI

Pronto [illegible]
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgomanero: 0322 / 81.410
Domodossola: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237

[illegible] 0321 / 61.288
[illegible] 03[illegible] 504[illegible]

VIGILI URBANI

Novara: 455.222
Arona: 0322 / 242.257
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30[illegible]
[illegible].264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.216
Borgomanero: 81.860
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 456.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163/828.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Mag[illegible]: 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore 84.663

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Negri, corso Risorgimento. Dalle 9,45 alle 20,15: Gorla, largo Bucaglia.
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio; **Castelletto Ticino:** Comunale; **Oleggio:** Leonardi; **Cavaglio:** Rovellotti; **Borgomanero:** Pezzana; **Ameno:** Negri; **Verbania (intra):** Borroni; **M. Visconti:** Vicari; **Carpugnino:** Uberti; **Cannobio:** Catalucci; **Domodossola:** Comunale; **S. Maria Maggiore:** Zanoris; **Pallanzeno:** Guerra; **Vanzone:** Fabris; **Omegna:** De Tomasi; **Pratolungo:** Graziano; **Stazzano:** Guerra.

Novara, a Santa Rita si vota «no» ai nuovi contenitori della spazzatura

Referendum contro i cassonetti

La consultazione, organizzata dal comitato di quartiere, ha dato un risultato inequivocabile Oltre il 75 per cento delle famiglie ha espresso parere contrario. Che farà ora l'azienda Snu?

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«No, quei cassonetti antiestetici e maleodoranti non li vogliamo qui a Santa Rita. E se la volontà della gente ha un valore, non riempiranno il quartiere con questi ingombranti contenitori di spazzatura». Gaudenzio Ferrandi, presidente del comiteto circoscrizionale di Santa Rita, non ha dubbi. Il volere del suo quartiere lo conosce bene. Non a caso proprio sui cassonetti, ha indetto un vero e proprio referendum che ha detto «no».

«Abbiamo organizzato la verifica referendaria - dice Ferrandi - proprio per sentire l'opinione di tutti su un argomento che riguarda ogni cittadino. La risposta è stata inequivocabile: oltre il 75 per cento della gente di San Martino non vuole i cassonetti e credo che a questo punto chi vorrebbe metterli a tutti i costi dovrà pensarci due volte. Lo ripeto: in democrazia bisogna tener conto del volere della maggioranza. Altrimenti che democrazia è?».

Il referendum a Santa Rita è stato lanciato subito dopo l'arrivo della notizia che la Snu aveva deciso la «cassonettizzazione» del quartiere. La scheda per partecipare è stata distribuita a tutte le 1700 famiglie che risiedono in zona. Dice sempre il presidente Ferrandi: «Il proposito dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana lo abbiamo appreso a suo tempo e siamo subito stati contrari. Il motivo principale è che proprio qui a Santa Rita non ci sono i grandi condomini tantissime famiglie che giustificherebbero i cassonetti. Nel nostro quartiere le abitazioni sono per lo più piccole, con tante villette, e quindi il metodo di raccolta dei rifiuti che la Snu vorrebbe adottare risulterebbe antieconomico e dispersivo».

Gaudenzio Ferrandi vanta una lunga milizia nei quartieri novaresi. Anzi, lui stesso dice di essere l'esponente di questi organismi di decentramento con maggiore anzianità di servizio: è cominciato nel 1973 - racconta - coi comitati "spontanei". Poi, dal '78 in avanti ho avuto la massima responsabilità a Santa Rita. Conosco il quartiere come le mie tasche. So come la pensa la gente. Credetemi: i cassonetti non li vuole nessuno. L'azienda dovrà cambiare programma. Risparmiare personale è certo una bella cosa, ma - dice Ferrandi - non a spese del cittadino».

«Semmai la Snu farebbe bene a preoccuparsi della raccolta differenziata - prosegue Ferrandi - altro che cassonetti! Ho visto io stesso tirare fuori un vecchio water rotto da uno di questi contenitori che dovrebbero essere sistemati nel nostro rione. Credo che il cassonetto sia l'antitesi della raccolta differenziata, l'unica che potrebbe garantire l'utilizzazione di quel digestore che fino ad ora è costato la bellezza di 23 miliardi».

A Santa Rita giovedì sera (ore 21) è in programma una assemblea pubblica per ribadire il no ai cassonetti.

L'opinione, comunque, non è appannaggio esclusivo degli abitanti di Santa Rita e del suo presidente Gaudenzio Ferrandi. Anche nella vicina via Gnifetti - diventata strada di grande traffico con la circolazione voluta dal Comune - non mancano le proteste per i cassonetti che, apparsi tempo fa all'improvviso quasi frutto di un «blitz», ora dappertutto: parecchi persino sui marciapiedi.

Ora tutti sanno che proprio in quella zone sta per nascere un mega-mercato. I cassonetti della Snu nelle zone riservate ai pedoni diverranno estremamente pericolosi. E ancora di più lo sono quelli sistemati nella stretta sede stradale che costringono auto, bus e pullman a pericolose manovre per evitare l'impatto.

Gli stessi vigili urbani ammettono che i cassonetti di via Gnifetti creano... «qualche problema». Il comandante Sergio Vedovato si augura che presto l'azienda municipalizzata della nettezza urbana riveda il piano della cassonettizzazione perché - dice - in via Gnifetti la situazione non è delle migliori.

Anche per l'intervento del grosso mezzo - munito di braccia meccaniche e guidato da un solo addetto - automaticamente vuota questi contenitori. Al mattino, date le dimensioni (davvero ragguardevoli), intralcia parecchio il traffico già reso assai difficile dal «pianos comunale.

Marcello Sanzo

NOVARESI IERI E OGGI

L'incorruttibile Prina massacrato a Milano

Rampollo di nobile famiglia novarese, Giuseppe Prina, giureconsulto bonapartista, era uomo di poche parole, studioso e un po' bigotto. I suoi discreti biografi glissano su un inquietante particolare: al Prina piacevano o no le femmine? Sull'argomento nulla trapelò. Il Prina, dopo aver a lungo meditato di farsi prete, decise di fare il gabelliere. Gli mancava la disinvoltura del ministro Formica, ma piacque a Napoleone che cercava per il dipartimento dell'Agogna un tesoriere arcigno. Lo zelo del Prina convinse Napoleone a nominarlo ministro delle finanze del Regno italico, malgrado che il novarese non godesse di raccomandazioni. Aveva però dimostrato di saper esigere le tasse creandosi una crescente marea di denigratori arrabbiati. Le più note famiglie milanesi cercano di ingraziarsalo invitandolo a feste alle quali non partecipa, gli mandano preziosi omaggi che respinge. Ma ci vuol altro per sanare la macchina bellica e la famiglia del Bonaparte, una più grande dell'altra. Il Prina è vituperato a livore da ricchi e da plebei, da scrivani a bottegai che gli mandano lettere minatorie e si compiacciono di leggere sulla sua casa in piazza Fedele una scritta fin troppo esplicita: «Prina, Prina, il tuo giorno s'avvicina!».

Il giorno del giudizio per il ministro è il 20 aprile del 1814 e cioè «Il giorno degli ombrelli» perché piove su Milano e sui seguaci di Napoleone, disarcionato dopo la sconfitta di Lipsia.

Quando la folla inferocita irrompe nel palazzo, il Prina, abbandonato dal generale Pino e dai suoi pavidi soldati, è solo e inerme. Viene inseguito, sputacchiato, percosso, denudato, calato giù da una finestra, tormentato, ferito, infilzato dai puntali di ferro degli ombrelli. Più morto che vivo è trascinato per le vie di Milano fra il vociare della folla assatanata, finché viene abbandonato a pasto ai cani i portici del Broletto.

Una fine impietosa, evocata in passato da truculente minacce nelle risse di balltatoio e di osteria: «Varda ch'it fa la fin dal povar Prina!». (Guarda che ti faccio fare la fine del povero Prina). E pensare che il Prina era un funzionario onesto e privo di debolezze. Commise un errore quando, per mettere in salvo i risparmi, affidò in custodia il non rispettabile gruzzolo a una signora milanese, consorte di un avvocato milanese notoriamente becco. Costei assicurò il Prina che gli avrebbe restituito la roba non appena i tempi si fossero rasserenati. Pare che anche il patriota Federico Confalonieri, che però detestava il Prina per questioni di tasse, sia stato fra i primi a complimentarsi, quando, all'indomani del massacro del Prina, l'avvocato e la damazza ingioiellata acquistarono ville e palazzi pagando in contanti. Con i soldi del povero Prina? Si dubitò.

Romolo Barisonzo

SPORT FLASH

I migliori «bobbisti» al campo di

Scatta questa mattina alle 8,30, con il ritrovo dei concorrenti, il settimo meeting internazionale e terzo campionato italiano di spinta di bob, organizzato dal Bob Club Cristallo Bemberg Silvy Tricot. In gara i migliori interpreti nazionali e stranieri della specialità. Il programma prevede per le 9,15 il lancio del peso, per le 10,15 i 60 metri piani ed alle 11 le prove di spinta singole. Nel pomeriggio, alle 14,30 le prove di spinta a coppie.

BASEBALL

La Tosi vince a Macerata e conquista la salvezza

Con il successo dell'altro ieri notte per 4-1 sul campo dell'Ottaviani Macerata, la Tosi Farmaceutici Novara ha chiuso il conto nei playout salvezza. Gli azzurri hanno respinto l'assalto dei marchigiani, che tentavano la rimonta, in svantaggio di due partite a zero. La Tosi si è confermata per il terzo anno consecutivo in serie A1. Intanto, nello «spareggio» dei playoff scudetto, il Verona ha sconfitto Milano per 4-3 ed il Parma ha regolato Rimini per 1-0.

SOFTBALL

Questa mattina il Marcoli nei playoff scudetto

Scendono in campo questa mattina le ragazze del Marcoli Softball Novara nei quarti di finale dei playoff scudetto. Le biancoverdi (dalle 9,30 al campo di Santa Rita) ricevono le parmensi del Rabuschi, che l'anno scorso giunsero alla finale scudetto. Per le novaresi si è un impegno proibitivo, tenendo conto che dovranno rimontare una situazione sfavorevole di due partite a zero.

BASKET

Il «Bagnini» con Novara e Borgomanero

Settimana densa di appuntamenti cestistici a Novara. Ieri notte si è concluso il quinto quadrangolare «Banca Popolare di Novara», mentre giovedì prenderà il via l'ottava edizione del torneo «Gianni Bagnini» al Palaverdi. Alle 20 scenderanno in campo Record Jet Borgomanero (C)-Longobardos Pavia (B2); alle 21,45 Brix (B2)-Soraro Forti e Liberi (B2). Venerdì le finali.

Calcio, domenica pieno ritmo con il Novara che fa l'esordio casalingo dopo la vittoria a Leffe

Tutti in campo, anche i dilettanti

Interregionale: a Vercelli il derby con gli spartani. Attese al successo sia l'Iris Oleggio che il Bellinzago S'inizia il nuovo torneo di Eccellenza con Verbania, Juve Domo, Arona, Borgomanero ed Omegna. Via anche alla Promozione

L'attaccante novarese Cicconi atteso alla prova oggi assieme al bomber Folli

NOVARA. Domenica all'insegna del calcio. C'è, allo stadio (ore 16), l'atteso esordio casalingo del Novara reduce dall'ottimo esordio con vittoria in trasferta che avveniva da tempi immemorabili (non mai in C2); c'è, per l'Interregionale, il derby Pro Vercelli-Sparta e i due confronti a breve distanza Iris Oleggio-Giaveno e Bellinzago-Chieri. Inizia anche il nuovissimo torneo di Eccellenza che interessa le squadre di alcuni grossi centri della provincia: Verbania, Domodossola, Borgomanero, Arona, Omegna. E prendono il via pure la Promozione e la Prima Categoria. Un programma davvero intenso con tantissime partite, molte all'insegna del «campanile».

Ma iniziamo dal Novara. Dopo il convincente successo di Leffe, gli azzurri si presentano al loro pubblico affrontando la Massese. In panchina ci sarà anche Marcellino, l'ultimo acquisto che negli auspici di tutti dovrebbe consentire ad una buona squadra di diventare decisamente competitiva. Quello messo a disposizione di Nicolini era già un organico bene assortito. Marcellino ne aumenta sicuramente possibilità e la qualità. Il centrocampista, come ammette l'allenatore, non è ancora pronto per una partita e quindi andrà in panchina per essere impiegato magari nel finale della gara per presentarlo al pubblico. Più avanti procedendo l'inserimento graduale anche sul piano tattico».

Già, ma chi dovrà fargli posto? «Marcellino è un titolare, non si discute, qualcuno dovrà stare fuori. Chi, è presto per dirlo. Dipenderà da molti fattori, dagli avversari, dalla partita che imposteremo. Si potrà instaurare una competitività stimolante per guadagnarsi il posto la domenica. Ed è un aspetto positivo da non trascurare».

L'avversario di oggi, il Suzzara, viene da un'ottima coppa Italia e da un pareggio all'esordio di domenica scorsa contro fosse ridotto in dieci per un'espulsione. Formazione senza ambizioni dispone di qualche buona individualità. E' il caso di Colturi una mezza punta che interessava anche al Novara in coppia di e poi la coppia d'attacco composta da Guiotto e Macera.

Da casa azzurra particolarmente atteso è anche il bomber Folli. Un'insidia è rappresentata invece dalle condizioni del terreno di gioco. Questa la formazione di partenza: Bettini; Birtig, Farsoni; Riviezzi, Paciotti, Di Vincenzo; Testa, Armanetti, Folli, Uzzardi, Cicconi.

In Interregionale grande attesa per il derby dell'altra squadra novarese (Sparta) e Vercelli. L'undici di Livio Manzin ha avuto un avvio straordinario - un punto in due gare - ma conta di rifarsi presto, magari in casa dei «cugini» vercellesi. Spera di conquistare la prima vittoria il Bellinzago che riceve in visita del Chieri, mentre l'Iris Oleggio, reduce dalla bella vittoria in quel di Mariano Comense, ha l'opportunità di migliorare la già ottima classifica. Per farlo deve però battere il forte Giaveno. [r. s.]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro

PERITO aziendale 26enne con buona conoscenza tedesco, inglese approfondita con stages all'estero, inglese scolastico, stenodattilografia, uso Pc, con breve esperienza ufficio, cerca. Tel. 0322/538.073 ore pasti.

Rappresentanti

AFFERMATA azienda nazionale ricerca personale per provincia Novara. Guadagno medio 900.000 settimanali. Ottimo anche come dopo lavoro. Richiedesi serietà ambizione. Presentarsi corso Roma 61 Gravellona Toce martedì 17 - mercoledì 18 ore 9-13; 15-20.

AZIENDA operante nel settore alimentare ricerca per potenziamento quadri, venditori automuniti per Novara e provincia. Offresi: assunzione diretta, stipendio, provvigioni e incentivi. Tel. per appuntamento 0331/22.84.83.

serio Oggi. Non domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore c.so Mazzini, 18 - Tel. 28.363

studio casa
Gruppo Sviluppo Immobiliare

S. MAURIZIO D'OPAGLIO in palazzina, libero APPARTAMENTO con annessa mansarda, cucina abitabile, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina, autorimessa, orto privato.
OMEGNA P.zza Bovio, libero, termoautonomo APPARTAMENTO, cucina abitabile, sala pranzo, salone, studio, 3 camere letto, doppi servizi, solaio, cantina.
GRAVELLONA TOCE Zona Pedemontana, CASA INDIPENDENTE composta da vecchio fabbricato di quattro simpl vani + servizi, nuovo fabbricato con laboratorio di mq. 100 circa, appartamento di mq. 130 circa.
GRAVELLONA TOCE 35.000.000 + comode dilazioni, casa semindipendente abitabile, cinque locali + doppi servizi, ripostiglio, autorimessa.

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

studio casa
Gruppo Sviluppo Immobiliare

VICINANZE GOZZANO: in posizione tranquilla, casa bifamiliare di mq. 130 circa per piano, più autorimessa, cantina, ampio locale caldaia. Soleggiato con possibilità di mansarda. Terreno circostante di mq. 1.000 circa con doppio accesso. Servitissima.
BOCA FRAZIONE BARAGGIA: casetta panoramica ristrutturata, posta su due piani di 6 locali più servizi, cantina e sottotetto. Giardinetto di proprietà.
BORGOMANERO: centralissimo appartamento in piccolo stabile completamente ristrutturato, composto da: cucina, sala, 1 camera letto, bagno, più altri due locali, cantina e autorimessa doppia; di mansarda.
ARONA: ottima posizione, avvistissima abitività di litoranea con n. 5 vetrine fronte strada; offresi prospettiva con fatturato considerevole. Trattativa riservata.

Corso Roma, 165
845.946

MUSIC HALL

Jambo
CAMPIONARIO DELLA DIVERTA

AUT. MIN. CONC.

QUARTIERE ESTIVO

DOMENICA
BALLO LISCIO
ENZO D'ASCOLI

Sabato e festivi sera: Sala Music-hall
DISCOTECA - d.j. FRANCO ROSSI & CO.
Sala Discolive: MUSICA MITICA!
d.j. ROBERTO BRAMBILLA

APERTE LE ISCRIZIONI
CORSO SUPERIORE INTERPRETI E TRADUTTORI
Il Diploma Universitario rilasciato ha valore legale

Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 91/92 al corso Universitario per Interpreti e Traduttori di Varese.
L'iscrizione è subordinata al superamento di una prova di ammissione.
Il Diploma Universitario rilasciato al termine del corso ha valore legale. Titolo di ammissione è il possesso di un Diploma di maturità o titolo equipollente. Il piano degli studi è identico a quello della Scuola per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste ed ha il medesimo valore legale.
La scuola Interpreti e Traduttori di Varese è affiliata all'Università del Lavoro di Bruxelles.
Informazioni più dettagliate potranno essere richieste presso la segreteria della Scuola Interpreti di Varese - Via Sabotino, 11 - Varese Tel. 0332/23.73.04

NOVARA
Ristorante Pizzeria
S. Rita
VIA BIANDRATE 2 (ang. via Valsesia) - TEL. 0321 391.870
Cucina tradizionale con un tocco di fantasia
Le specialità della casa e oltre 50 tipi di pizza
CHIUSO IL LUNEDI'

Verbania, notte di paura per vedova e suocera dello storico Vercellotti

Prigioniere dei ladri nella villa

Bloccate nella camera priva di telefono, hanno dovuto assistere al furto di quadri, tappeti e argenteria per 200 milioni. Soltanto più tardi sono riuscite ad avvertire i carabinieri

VERBANIA. Bloccate in una [illegible] priva di telefono, [illegible] costrette ad attendere che i ladri rubino quadri, tappeti ed argenteria (importo complessivo 200 milioni) prima di poter dare l'allarme. Protagoniste, l'altra notte, della brutta avventura, Lella Vercellotti, vedova di Franco, lo studioso e critico d'arte scomparso qualche [illegible] fa, [illegible] un male incurabile, e la madre di lei. Teatro del gesto la villa di Via alla Castagnola, 7, dove le due donne vivono. I malviventi sono entrati nell'abitazione, probabilmente sicuri che due donne sole avrebbero potuto [illegible] ben poca resistenze. Si [illegible] impossessati [illegible] tele di pittori di buona fama: Fumagalli, Locatelli, Ricci e altri, di tappeti pregiati e dell'argenteria di famiglia. Vercellotti [illegible] critico di fama, amico e recensore [illegible] molti artisti con i quali aveva avuto rapporti [illegible] lavoro e reciproca stima in oltre 40 anni di carriera. Non [illegible] un segreto, quindi, che lo scomparso fosse in possesso [illegible] opere d'arte [illegible] quistate per passione o avute in regalo. L'aver esteso l'attenzione a tappeti e argenteria lascerebbe presupporre [illegible] trattarsi di furto su commissione.

I ladri hanno fatto tutto con la massima calma, forse al corrente delle abitudini delle due donne e dell'impossibilità di raggiungere l'allarme senza uscire dalla [illegible] dov'erano solite trascorrere la notte.

Solo al termine del «colpo», quando i ladri erano ormai fuggiti, le due donne, vinto il comprensibile «choc», hanno avvertito i carabinieri che stanno conducendo le indagini. Quello ai danni della vedova Vercellotti è il secondo furto d'arte nel giro di poche settimane. A fine agosto, anche allora approfittando di una situazione di solitudine, i [illegible] al piano terra della villa [illegible] Mario Zoia, industriale farmaceutico in pensione, riuscendo a far razzia [illegible] piano terra di quadri, fra i quali un Guttoso da 250 milioni, prima che l'uomo, vedovo da 10 anni, riuscisse [illegible] attivare l'allarme. Il ripetersi di simili episodi apre un [illegible] fronte nella lotta alla criminalità proponendo inquietanti interrogativi sulla sicurezza [illegible] persone anziane che abitano da sole [illegible] quasi.

Mauro Rampinini

NOTIZIE FLASH

AROMA

Festa dell'Amicizia, [illegible] l'ultima giornata

[illegible] si conclude oggi la [illegible] dell'Amicizia. Fittissimo il programma [illegible] appuntamenti della giornata che vede il [illegible] momento centrale alle 17 nell'incontro con il segretario politico Arnaldo Forlani. Ma con Forlani sono attesi altri ospiti di grande prestigio: da Tina Anselmi, a [illegible] alle 10, a Fanfani, Malfatti ed Enzo Biagi che alle [illegible] presenterà un libro di Vittorio Citterich, anch'egli ad Arona, su Giorgio La Pira.

Riparte oggi il [illegible] trentino

Sta compiendo un raid di mille chilometri attraverso le Alpi, [illegible] Trento a Briancon, in Francia. Il [illegible] Marco Patton, 35 anni, consigliere comunale di Trento, è arrivato in città ieri e ripartirà stamattina per compiere il periplo del Monte Rosa e quindi concludere la [illegible] fatica a Briancon sabato prossimo. [illegible] tappa [illegible] oggi - 74 chilometri - è una delle più lunghe e faticose: da Domo[illegible] a Piedimulera, salita fino a Macugnaga e poi, attraverso [illegible] colle del Turlo (2638 metri di quota), l'arrivo, in serata, ad Alagna. «Lo scopo [illegible] mio raid - dice Patton - è richiamare tutti a un maggior rispetto per [illegible] natura».

Alpinisti peruviani ai piedi del [illegible] Rosa

Si [illegible] dati appuntamento a Macugnaga gli oltre duecento iscritti alla sezione peruviana del Cai, che in questo [illegible] settimana si riunisce [illegible] l'annuale assemblea. E' una rimpatriata internazionale di grandi nomi dell'alpinismo, con un programma molto denso: prevede la visita ai musei walser e alle miniere d'oro, una sosta al cimitero di Chiesa Vecchia, e un'escursione sul sentiero naturalistico del [illegible] Rosa. Il gruppo Cai [illegible] Lima, presieduto dal friulano Celso Salvetti, ha uno stretto legame con l'Ossola: [illegible] dedicato a Eugenio Margaroli, guida alpina [illegible] della valle [illegible] Toce, e comprende nell'assetto dirigenziale gli ossolani Italo Valmaggia, vice presidente, e [illegible] Bonzani, segretario.

Da ieri lo [illegible] [illegible] servito dal gas [illegible]

E' stato inaugurata ieri la distribuzione del gas in Valle Strona. L'o[illegible] intrapresa cinque anni fa perm[illegible] di servire i centri della valle. Sono [illegible] chilometri di tubi posati grazie all'intervento della Comunità Montana, regione Piemonte, [illegible] Sorella Acqua e Snam.

LAVENO

Oggi si assegna [illegible] «Premio Lago Maggiore»

Oggi alle 17 alla presenza dell'onorevole Giuseppe Zamberletti, verranno proclamati i vincitori della 14ª edizione d[illegible] premio letterario «Lago Maggiore», nelle sezioni narrativa, innovazione e giornalismo. La premiazione avverrà al termine della tradizionale crociera sul lago.

MASERA, L'UVA E' REGINA

MASERA. E' l'uva, per cinque giorni, la regina della cittadina ossolana, a riconferma di un binomio che dura [illegible] decenni. E' [illegible] corso, infatti, la sessantaseiesi[illegible] edizione [illegible] Festa dell'Uva, uno degli ultimi tradizionali appuntamenti dell'estate ossolana. [illegible] grappolo gigante, biglietto da visita che accoglie chi arriva in paese, è appeso alla parete esterna della chiesa di Sant'Abbondio, che sorge sulla riva destra del torrente Melezzo. Ieri [illegible] [illegible] di Bacco, accompagnato dalle note della banda musicale [illegible] paese, ha aperto la folla disseminate nelle strade di Masera, distribuendo [illegible] vino a tutti.

Poi, come tradizione vuole, [illegible] bue (una sago[illegible] ricoperta [illegible] pelle) è [illegible] issato sul campanile sino all'altezza delle campane. Una leggenda che si ripete e che pare si perda nella notte [illegible] tempi. Fu, quando imperversava la siccità, che si decise di imbragare il bue nelle corde per farlo [illegible] fino [illegible] sommità [illegible] campanile per permettergli di [illegible] quella [illegible] erba che era spuntata sulla cima.

[illegible] oltre all'aspetto storico-folkloristico, [illegible] offre quest'anno anche una mostrafilata d'auto d'epoca. Si [illegible] [illegible] sessanta vetture storiche che per[illegible] le strade cittadine a partire dalle 10 di questa mattina, per confluire nello spiazzo antistante il banco di beneficenza, dove rimarranno in mo[illegible] Una passerella di pezzi di valore, allestita grazie ai Vete[illegible] Car Torino, tra i quali anche la Ferrari usata sino a pochi mesi [illegible] in Formula Uno dal francese Alain Prost. Nel pomeriggio, sfilata di carri allegorici accompagnati dal «Bacan da Masera», il [illegible] folk del paese, dai gruppi in costume di Trontano, Domodossola e Antrona, nonché [illegible] sbandieratori [illegible] Gioco dell'Oca. Sarà in questo [illegible] che il Martin [illegible] la Maria, le due figure tipiche [illegible] [illegible] faranno la loro entrata [illegible] per il discorso ufficiale di benvenuto, prima [illegible] [illegible] de con prodotti come il motun alla Sau, innaffiati dal Prunent, tipico vino locale. La festa dell'uva finirà domani, giornata che offre anche la [illegible] degli asini. Il tutto ruota attorno al [illegible] di beneficenza, struttura che quest'anno consta di 8 mila pranzi. **(re. ba.)**

APPALTI TRUCCATI, IL SINDACATO PROPONE UN COMITATO ANTIMAFIA

Un camion dato alle fiamme: uno dei tanti episodi misteriosi nell'Ossola

[illegible] **SAN GIULIO.** Per stroncare sul nascere qualsiasi fenomeno mafioso, nell'Alto Novarese nasce un «osservatorio», destinato a diventare un vero e proprio Comitato antimafia. L'iniziativa, per il momento allo stato di proposta, è del sindacato Filca-Cisl ed è stata presentata ieri mattina durante l'Assemblea congressuale [illegible] una serie di altre proposte riguardanti la categoria [illegible] lavoratori del settore edile, [illegible] legno e [illegible] lapidei. «Ci siamo trovati, soprattutto in Ossola, ad affrontare una serie di fenomeni delittuosi che sarebbe però troppo semplicistico e fuorviante [illegible] "mafiosi" - [illegible] Antonio Bevilacqua, segretario della Filca Cisl del Verbano-Cusio-Ossola - sulla determinazione di questo tipo di fenomeno penso che nessuno [illegible] fare delle affermazioni specifiche. [illegible] [illegible] significa che [illegible] sindacato farà la parte [illegible] [illegible] non [illegible] remo affatto la testa sotto la sabbia, anzi, siamo sproni ati ad affrontare con determinazione questi episodi [illegible] siano eliminati. Non vogliamo [illegible] che una [illegible] [illegible] l'Ossola venga etichettata con la parola "Mafia". Le imprese edili dell'Alto Novarese operano, [illegible] l'85 per cento nel settore dell'edilizia pubblica ed appena per il 15 per cento nel privato. Con tutti i rischi che ciò comporta. Ed il sindacato da alcuni anni si [illegible] mosso stipulando degli accor[illegible] con gli enti locali per [illegible] sempre [illegible] trasparenza nella spesa pubblica. [illegible] probabilmente tutto questo non basta e durante l'Assemblea è [illegible] merso que[illegible] [illegible] proposta [illegible] creare un «osservatorio degli appalti».

Dice in proposito Antonio Bevilacqua: «Abbiamo chiesto all'Unione Industriale [illegible] costituire, insieme, questo osservatorio che vigili sulla correttezza degli appalti. In pratica [illegible] tratta di creare un ufficio, con una sua [illegible] tecnica, per il controllo sugli appalti pubblici. Pensiamo che ciò sia un passo avanti anche se non sufficiente. Dobbiamo andare oltre - afferma Bevilacqua - [illegible] garantire gli imprenditori onesti e per questo proponiamo, sempre in accordo con l'Unione Industriali, la creazione di [illegible] organismo che possa costituirsi parte civile a [illegible] di quelle aziende oggetto di fatti criminosi. Questo permetterebbe di intervenire in maniera efficace qualora [illegible] imprenditore, per comprensibili motivi, [illegible] fosse in grado di esporsi in prima persona». Una proposta per [illegible] versi rivoluzionaria e che se venisse [illegible] ta, [illegible] spera [illegible] sindacato, dovrebbe diventare uno scudo contro qualsiasi infiltrazione della «Piovra» nell'Alto Novare[illegible].

Al momento attuale non ci sono elementi che f[illegible] pensare che gli episodi criminosi verificatisi soprattutto [illegible] Ossola siano tra loro collegati, è stato detto ad Orta, ma ciò non esclude che [illegible] [illegible] diventare in fu[illegible]

Vincenzo Amato

Azienda operante nel largo consumo con marchio leader sorretto [illegible] investimenti pubblicitari, **assume**

VENDITORE

anche prima esperienza.

SI RICHIEDE abitudine nel perseguire scrupolosamente gli obiettivi aziendali.

[illegible] inquadramento come impiegato viaggiatore 1° livello, diaria, alti premi ed incentivi.

Zona lavoro: **Novara città e parte provincia.**

Scrivere: **Casella [illegible] 174 - 21100 Varese.**

Importante società seleziona

N. 8

AMBOSESSI

automuniti, anche giovani pensionati, per le [illegible] filiali province: NOVARA - [illegible] SANDRIA e VARESE.

Training aziendale costante, lavoro in zona [illegible] residenza, fisso mensile, inquadramento di legge, rimborso spese, ecc.

Gli interessati potranno telefonare allo **0322 497.994**

Società sanificazione cerca per coordinamento grandi appalti pulizia in ospedali [illegible]

DIPLOMATI

di 25-30 anni portati alla conduzione del personale. Per colloqui in [illegible] telefonare allo (035) 224.392 Dr.ssa Bonaiume.

Logos Consulenza

Viale Roma 43a, 28100 Novara
Telefono 0321 [illegible] R.A., [illegible] 0321 458082

Azienda Chimica di medie dimensioni [illegible] in San Pietro [illegible] [illegible] ha incaricati [illegible] selezionare:

RAGIONIERE/A

che [illegible] specifica esperienza almeno triennale nell'ambito dell'ufficio Amministrativo.

[illegible] indispensabile la pratica nell'uso di programmi applicativi per la gestione della Con[illegible]à Generale e Contabilità Clienti-Fornitori.

E' considerato [illegible] preferenziale la conoscenza dell'Amministrazione del Personale.

L'inquadramento e la retribuzione [illegible] commisurati [illegible] grado di professionalità acquisito.

Gli interessati dovranno farci pervenire il curriculum segnalando il riferimento A 201.

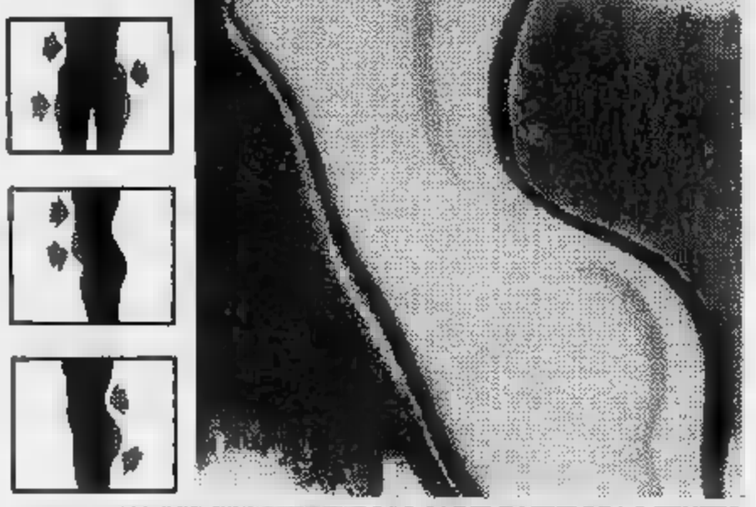
STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

CAVALLIRIO: in ridente e soleggiata posizione, in palazzina di sole 4 unità, vendesi appartamento composto da: soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina, lavanderia, box per due auto, riscaldamento autonomo, giardino privato, ingresso indipendente, grande privacy. Iva al 4%, possibilità di mutuo fino al 70%. Il prezzo è veramente interessante.
GATTICO: in località **Bressanella,** vendesi importante villa di tre camere, soggiorno, pranzo, cucina, taverneita.
GOZZANO: vendesi terreno industriale/artigianale di mq 3500 circa con ampio fronte strada Gozzano-Briga.
GHEMME: in posizione panoramicissima, vendesi importante villa padronale composta da: soggiorno, pranzo, cucina, 5 camere con servizi, grande portico, garage per 4 auto, grande cantina-taverneita. Nel giardino di oltre mq 8000, casa per il custode di 3 camere, soggiorno, cucina, garage.
GHEMME: vendesi bellissima villa di 3 camere, soggiorno, pranzo, terreno di mq 3000, molto panoramica.
GHEMME: vendesi appartamenti nuovi di mq 121, mq 143, mq 154, con box. Iva al 4%. Possibilità di mutuo fino al 70%.
PRATO SESIA: vendesi importante, prestigiosa villa inserita in un parco di mq 5000 e composta da: p.r. pranzo, splendido soggiorno con boiserie e camino, cucina, 5 camere, doppi servizi, grande portico; p.t. taverneita, box per 3 auto, lavanderia, cantina, dispensa, servizi. Mansarda di due camere più servizi.

[illegible]
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

SNELLEZZA D'AUTORE

I centri Figurella firmano con [illegible] metodo esclusivo [illegible] tuo nuovo linea ed il tuo nuovo benessere



OGNI ANNO PER TRE [illegible] BIKINI DI DONNE IN EUROPA I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA SIGNIFICANO: • perdita dei centimetri in eccesso • [illegible] metodo scientifico con programmi personalizzati e specifici studiati su misura per le esigenze di ogni donna • assistenti specializzate che seguono individualmente la cliente durante il trattamento • risultato garantito per iscritto e programmato nel tempo. Telefona al centro Figurella più vicino e fissa una consulenza gratuita per l'analisi della tua figura.

NOVARA - P.zza Garibaldi 2/4 - Tel. 0321/20042
ARONA - C.so Liberazione [illegible] - Tel. 0322/47263
VERBANIA-INTRA - C.so Mameli 49 - Tel. 0323/41140

Figurella SNELLEZZA PROGRAMMATA

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
[illegible]**SERA**

PK
publikompass

10126 TORINO
[illegible].so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

28041 [illegible]
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.602

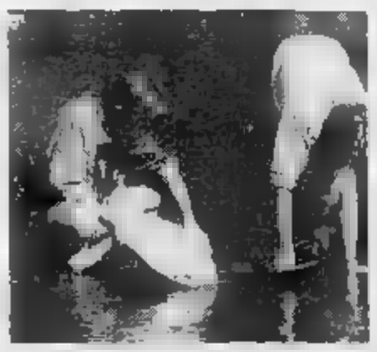
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV



CERCATORI D'ORO SUL TICINO

Sulle rive del Ticino, come i vecchi cercatori d'oro: oggi, a Oleggio in provincia di Novara, si svolgono i campionati italiani della specialità e una serie di manifestazioni parallele. L'appuntamento è in località Ponte, sulla strada statale per Gallarate, dalle nove del mattino.

JAZZ E PITTURA A COSTIGLIOLE

S'inaugura oggi al Castello di Burio, a pochi chilometri da Costigliole, l'esposizione dell'artista svizzero Thomas Muellanbach. Alle 15 è in programma un concerto del gruppo jazz «MorschAchbliasorChester», che proporrà composizioni ispirate alle opere del pittore. L'ingresso è libero.

MUSICA CLASSICA A BORGOSESIA

Proseguono all'oratorio di San Grato (Borgosesia) gli «Incontri musicali festival d'estate 1991». L'appuntamento, alle 21, è il concerto del duo Laura al flauto Patria all'arpa. Eseguiranno musiche Carr, Gluck, Bach, Fauré, Albrechtsberger, Donizetti e Rossini.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 15 Settembre 1991 no 43

Questa sera in Langa

ACROBATI

Di notte a Dogliani su una mongolfiera

DA sempre la Festa del Dolcetto di Dogliani è chiusa il botto: fuochi artificiali volontà per salutare l'inizio vendemmia di quel vino che sta ottenendo un grande E la gente rimaneva sull'aia delle cascine ad ammirare lo spettacolo pirotecnico a commentare le composizioni che si allargavano nel cielo. Quest'anno il cielo di Dogliani verrà invece animato qualcosa di veramente nuovo ed eccezionale, sicuramente , in qualche modo da mozzafiato.

L'appuntamento è per questa sera nel piccolo centro che è alle porte delle Langhe, a un passo dalla ricca pianura carrucese, per il bestione e poi il bollito, a una di chilometri anche da Farigliano, patria dei Rôss, ma anche a pochi minuti d'auto da Alba, che delle Langhe è capitale. Niente fuochi d'artificio dunque, ma l'esibizione due trapezisti che hanno scelto come palcoscenico per le loro evoluzioni nientemeno che una mongolfiera. rata, sfida di grande impatto emotivo, il battere e vincer le forze che regolano la natura. Soli contro tutti.

Gli avventurosi, i temerari, sono due e arrivano a Dogliani su invito della Zabum di Cuneo, l'azienda che segue l'evolgersi di queste nuove discipline che tempo riservate all'ambiente circense. Un uomo e una donna, David Roullier e Veronique Gougat, francesi veraci della Compagnia Barulo di Dis on Dios, nel Sud del Paese. Sono atleti e artisti che hanno scelto di vivere una vita legata al rischio e al pericolo e il loro spettacolo non mancherà di entusiasmare folla presente.

S'inizia alle 22 in piazza Umberto I con il gonfiaggio e il decollo della mongolfiera, sotto la quale vengono ancorati i trapezi per le esibizioni. Veronique e David prenderanno posto nel cesto del pallone aerostatico e inizieranno loro spettacolo, inseguiti nelle notte da potenti fari seguipersone.

I due atleti-artisti francesi (lei ha 26 anni, lui 34) proporranno al pubblico, che gli organizzatori sono certi sarà molto consistente, una serie di numeri alta abilità tecnica, passaggi lanci da lasciare tutti con il fiato sospeso. Lo spettacolo durerà a lungo, un'ora, forse anche più, fino a quando la mongolfiera verrà disancorata da piazza Umberto I partirà nella notte sulle colline di Langa, sempre inseguita fari.

Un'idea questa che non mancherà di un buon successo di pubblico e di critica, anche perché i protagonisti sono fra gli atleti più prestigiosi del Vecchio Continente. Il loro voler lottare tutte le sere contro il rischio assoluto e la morte hanno fatto di Veronique e David autentici personaggi, coppia spericolata che non manca di divertire (e preoccupare) i presenti. Domani sera Dogliani tiene dunque a battesimo l'avventura e lo fa con spettacolo dai mille aspetti, con una ventata di novità che non mancherà di lasciare stupito il pubblico di Langa, troppo spesso legato da un doppio tradizioni. Il merito della Zabum è quello di aver lanciato il futuro anche su queste colline cariche di vigne e di ricordi antichi. E chiuderà così un ciclo manifestazioni e festeggiamenti che preannunciano il duro e lungo lavoro del vigneto: domani a Dogliani forse si racconterà ancora delle evoluzioni di Veronique e David, ma si penserà soprattutto a trattare bene «re» Dolcetto, prima fra i filari, poi nel fresco delle botti nelle cantine di tufo.

Fiorenzo Fenero

VALDIGNO CON VIOLA

I paesini valdostani sotto le cime più belle

TALE e quale Gino Bartali: «E' tutto sbagliato, tutto da rifare», sentenzia implacabile quando parla di lirica. Cioè Ogni buona. «D'altra parte - ride gusto - Bartali e io siamo della classe, 1914, classe genuina, senza compromessi».

Giuseppe Valdengo butta giù tutti dalla torre: «La Scala è ridotta a uno... scalino. I cantanti di oggi? Non hanno gusto. I giovani direttori? di personalità. I registi? Molti non sanno nulla di lirica». E per Torino, critica il Regio e il Conservatorio: «Non sono più maestri come Franco Alf e Michele Accorinti».

Torinese, voce oggi robusta e sicura, Valdengo è stato il baritono preferito di Arturo Toscanini. Con lui ha girato il mondo, cantando Otello, Aida e Falstaff nei maggiori teatri, da New York a Londra, da Parigi a Aires. «Fosse ancora vivo il - rispettoso e sconsolato insieme - gli verrebbe un infarto». c'è proprio nulla da salvare? mio rifugio - sorride, abbracciando con lo sguardo la casa di St-Vincent -. E' sempre aperta agli amici a chi vuol bene alla musica».

L'ha scoperta anni fa. Ere a Napoli, aveva cantato al Carlo, concludendo una stagione intensissima: «Volevo riposarmi un po' - racconta -. Scrissi a Gino Olivero, torinese anche lui, mio amico e grande violinista, chiedendogli consigli su un luogo in cui stare un po' in pace». Gli suggerì la città delle terme, nel della Valle d'Aosta: «E' stato un colpo di fulmine, abbiamo messo radici qui», si compiace Valdengo, sorridendo accanto alla moglie Adele.

Lascia St-Vincent soltanto per i concerti, che tiene ra, applauditissimo, dentro e fuori d'Italia per andare a Bilbao, poi si recherà negli Stati Uniti): «L'aria buona, il clima ideale. Insomma, mi sono rigenerato». E quando non studia, quando non polemizza, che cosa fa? «Vado a passeggiare mia moglie - risponde -. Saliamo di preferenza Col de Joux, attraversando frazioncine che chiamano Moron, Grun, Salmirod». Sono borghi in mezzo ai boschi, pugni di intorno a piccole chiese. «Quella di Moron, mi dicono delle più antiche della Valle, risale al 1200, forse è addirittura antecedente». E, infine, Salirod: «Chi resto con il fiato sospeso: vicinissime, ci sono le montagne più belle».

Chiude gli occhi e le rivede: «Lo Zerbion, il Monte Emilius, la Grivola, i contrafforti del Gran Paradiso, il Rultor e i ghiacciai del Monte Bianco».

La passeggiata mette appetito, immancabile la sosta da Ezio e Brun: lardo di Arnad, mocetta (quella vera, di moscio») e polenta concia. tutto, un vino l'amatissimo Gamay: «Vincent La Forle, argentino, pianista direttore d'orchestra, ne è rimasto conquistato». Quando cambia itinerario sceglie cucina di Paolo, all'hotel Dina, quella di Pellissier, a Pénis.

Valdengo, entusiasta, segno di ringraziamento ha scritto due inni: Valle d'Aosta e Chiesetta degli eroi, un omaggio alla regione, un gesto di gratitudine per i caduti in guerra. E poi ci sono il Cenacolo Italo Mus, la biblioteca e la Scuola di canto tanti allievi, molti in cerca di gloria, altri soprattutto ricchi di passione. C'è un Valdengo? Il vecchio baritono non risponde, segnala solo un nome, quello di Ezio Carlin, insegnante di professione, tenore per hobby.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Ada condiz. Viet. 16. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67/a	**L'amore necessario** Col. Vist. 14. Or.: Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Come fare carriera...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Oozo** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Vito e gli altri** Col. Non vist. Or.: 16,30; 19,30; 21; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non vist. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Un bacio prima di morire** Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gallo 5	**King of** Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non vist. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Ada condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non vist. Ap. 15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non vist. (Usa '91). Or.: 18; 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Tango** . Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale I v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II v. Pomba 7	**Crack** Col. Vist. 14. Ada cond. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia II v. Arsenale 21	**Merci** Vist. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indiziato di reato** Col. Non vist. Ap.: 18,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**anza mia figlia** . Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 335	**Insieme per forza** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20. Giov. e Sab. 10-23. Lun. chiusa.
Teatro A p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** 9 grandi spettacoli a posto fisso.
Colosseo v. M. Cristina 79	**Stagione teatr 1991/92** Dal 2 set. 199 o. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
di T p. Massaua 9	le di danza classica... Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

Smart, rubrica cinem.
20 — Lucy Show, telefilm
20,30
22,30 Classico di sera, telefilm
24 — Film

Telecupole Cinquestelle

17 — Rosa de Lejos, telenovela
19 — Sport flash, rubrica
20,30 Una trappola astuta, tv
23,30 Sport flash, rubrica
1 — Speciale con noi

Videogruppo

19,30 Justice, telefilm
20,30 I maggiore lenticchie, film
Dick Van Dyke, replica
24 — Non c'è tempo per l'amore, film

Telecity

19,30 Kronos, telefilm
20,30 Capitan Nemo mis da, film
22,25 Fotomodella estate 1991, show
22,55 Barnaby Jones, telefilm
23,55 Film

Erreuno Tv

19 — A te per tu
20 — Telegiornale
20,20 Sceneggiato
21,50 Dossier salute
22,20 Tg sera
22,30 Week end sport
22,40 Telepinioni
23,35 Piaceri della musica

Supersix

17,30 Lo specchio magico, cartoon
20,00 Fortuna con te, telefilm
21,15 a Cuba

Quinta Rete

17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Bill Cosby show, telefilm
20 — Dalla fantascienza alla realtà
20,30 Primavera di sole, film
24 — La fidanzata di tutti, film

Telebiella

13 — Cartoni animati
19,00 Tg Biella, settegiorni
20 — Maria, telenovela
22,30 Tg Biella, settegiorni

18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — Dal tribunale di Torino, rubrica
19,30 I Barbera, telefilm
20 — L'albero della mela, telefilm
20,30 Derby thrilling, telefilm
21,30 Orgoglio e pregiudizio, film
23,30 Il perduto amore, telefilm

Rete Canavese Videobiella

19,30 Notes
21 — La canaglie di Londra, film
23 — Notes
0,15 Notturno

Telesubalpina

18,25 Domani celebriamo
18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II
20 — Cartoni animati
20,30 Colpo di scena a Cactus Creek

7 Piemonte

22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Piccolo mondo antico, film
0,30 telefilm
1 — Informa 7, notiziario

Videonovara

14 — animati
18 — Il tuttomusica
20,30 Una trappola astuta, film tv
22 — Il tuttomusica

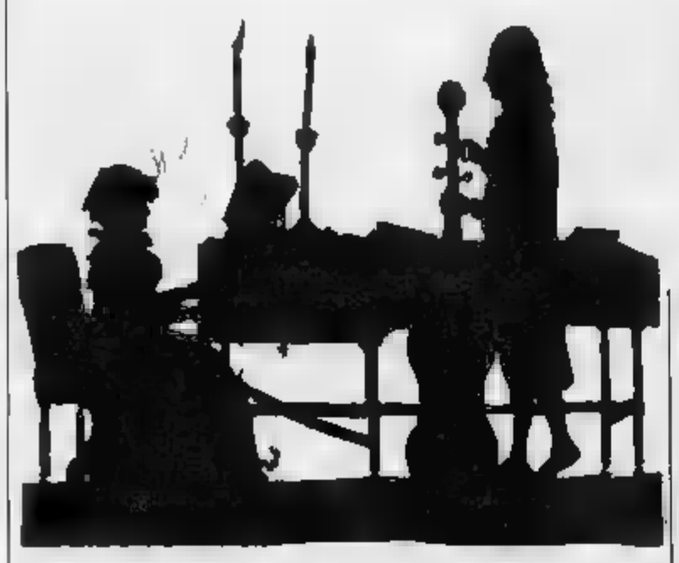
Vco

18,45 Sempre d'amore,
19,30 Telefilm
20,30 Film

Altitalia Tv

20,30 Novara - Suzzara, calcio
22 — Super dog black, telefilm
22,30 Prima comunione, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Una guida, provincia per provincia, ai principali appuntamenti del fine settimana

Divertirsi: come, dove e quando

Si chiude il Festival del Gavi doc; caccia al tesoro in [illegible] a San Salvatore Monferrato. Sfida [illegible] prototipi di go-kart [illegible] motore a Cocconato. Antiquariato [illegible] piazza ad Arona e fiera d'autunno a Mottalciata

ALESSANDRIA

GAVI
Festival, ultimo giorno

[illegible] conclude oggi in piazza Dante la ventiduesima edizione del Festival [illegible] Gavi. Apertura degli stand alle 10, pranzo alle 12,30, sfilata di carri allegorici 16. In serata, «I big del liscio».

SAN SALVATORE ALTO
Caccia al tesoro automobilistica

Oggi, per [illegible] «Settembre Sansalvatorese», caccia al tesoro automobilistica. Si svolge alle 14,30 in piazza Carmagnola.

ROCCHETTA LIGURE
Sagra delle fagiolane

[illegible] svolge oggi la Sagra delle Fagiolane. Interviene il Coro città di Alessandria.

MORANO
Palio [illegible] campanili

Per il «Settembre moranese» oggi, dalle 8 alla cascina Pobietto, raduno con passeggiata a cavallo nel parco del Po. Dalle 21, nel piazzale della chiesa, giochi del «2° palio dei campanili».

CONZANO
«Eventi [illegible] Conzano»

Continua «Eventi [illegible] Conzano». Stasera, il ristoro [illegible] «L'oca trafitta», «A cena con il Conte: viaggio immaginario tra i cibi».

ASTI

VILLAFRANCA D'ASTI
Enologia [illegible]

Si chiude oggi la «Sagra della Valtriversa». In esposizione, vengono messi per l'intera giornata i migliori prodotti dell'enologia locale. Uno stand [illegible] inoltre riservato anche [illegible] produttori di Roatto, Maretto, Tigliole, Cantarana, Cisterna.

[illegible]
Piccole auto [illegible] gara

Si chiama la «Caretera de la [illegible] ed [illegible] una sfida mozzafiato. Su piccole auto, simili a go-kart senza motore, costruite con pezzi di ricambio di vario [illegible] i giovani cocconatesi si lanceranno sulle strade in discesa del paese. La gara si svolgerà a partire dalle 16.

BIELLA

[illegible]
Antiquariato, sfi[illegible]

Oggi è l'ultima giornata di [illegible]ay in vetrina». S'inizia alle 8 con il mercatino di antiquariato. Alle 17,30, esibizioni di paracadutismo. Alla sera, l'orchestra «Liscio [illegible]».

[illegible]
Quartieri in festa

Al laghetto della Nera, in località Vendorno, si svolge la «Festa dei quartieri».

CUNEO

[illegible] SAN [illegible]
Festa patronale

Per la festa patronale, è in programma oggi alle 16 la rievocazione storica della processione in [illegible] Santi Costanzo [illegible] Vittore, martiri tebei. La reliquia del patrono, scortata da soldati a cavallo, in abito romano, sfilerà per le vie del paese.

[illegible]
«Spaghetti sotto le stelle»

Il «Borgo del cigno» organizza stasera alle 19 la sera[illegible] edizione di «Spaghetti sotto le stelle», cena degli abitanti del quartiere aperta a tutti che sarà imbandi[illegible] nel [illegible] coperto di piazza [illegible] Settembre.

MARENE
«Le nostre ragazze»

Per il Settembre Marenese 1991, oggi alle 14 ed alle 16, in piazza Carignano, folklore con il gruppo «Le nostre ragazze».

CASTELNUOVO
Pesca alla trota

Per la festa delle vendemmie alla Tenuta Fontanafredda, oggi alle 7,30 pesca alla trota e, alle 9, marcia tra i vigneti. Al pomeriggio, giochi per i b[illegible], canti e lo show «Sarete famosi».

NOVARA

ARTICOLA
Camminata mattutina

Stamattina, festa al rifugio Andolla. Il programma: camminata con partenza da Cheggio alle 7,30; santa [illegible] alle 11,30, polentata gigante alle 12,30. Dalle 15, giochi per tutti ed esibizione del coro Valdossola.

[illegible]
Tombola e corsa ciclistica

Prosegue oggi la festa del paese. Nel programma, tombola per ragazzi e corsa ciclistica mattutina.

[illegible]
«Il gesto e la [illegible]

[illegible] svolge oggi la rassegna «Il gesto e la maschera». Alle 11, inaugurazione [illegible] mostra [illegible] pittore [illegible] Addamiano. Alle 21,30, nel cortile del municipio, spettacolo «Teatrangologiro». Dalle 12 alle 24, in piazz[illegible] grigliata [illegible] stop».

BORGOMANERO
La fiera [illegible] libro

Si chiude stasera [illegible] 22, nel piazzale Salvo D'Acquisto, la quarta edizione della «Fiera del libro a metà prezzo».

ARONA
«L'antiquariato in piazza»

Dalle 14, in piazza del Popolo, «L'antiquariato in piazza».

VERCELLI

BORGO
Festa dell'uva

Termina la [illegible] dell'uva». Nel pomeriggio, degustazione dei vini di Asti e [illegible] Monferrato. Ai presenti, omaggio di riso.

[illegible]
Fiera d'autunno

Seconda giornata della «Fiera d'autunno». Programma: [illegible] 10 raduno di trattori d'epoca, pranzo rustico alle 12,30. Nel pomeriggio, concerto in piazza. Alle 21, i «Rama Dama».

CROSCENTINO
Sagra del pesce

In piazza Garibaldi, tutto [illegible] giorno, c'è la «Sagra [illegible] pesce». Alle 21, «Cantando in piazza».

FRASSINO
La prima... dell'asino

Si svolge oggi la prima «Sagra dell'asino». Alle 20, cena nel cortile della scuola elementare dalle 20 con piatti tipici a base di carne dell'equino. Dalle 21,30 si balla.

GATTINARA
Pittura e gastronomia

Prosegue la «Festa provinciale dell'uva». In calendario oggi un concorso di pittura estemporanea e «Prolocàndia», raduno delle pro loco della provincia vercellese. [illegible] mezzogiorno, «Vino [illegible] riso». Inoltre, mercatino dell'antiquariato in piazza Italia e teatro da strada.

[illegible]
Raduno [illegible] cacciatori

[illegible] svolge [illegible] alle 20,30 [illegible] circolo sportivo ricreativo [illegible] quarta «Festa dei cacciatori».

AOSTA

MONTJOVET
Giochi e fuochi d'artificio

Si conclude oggi con l'attesa sagra gastronomica la [illegible]nia[illegible] la festa patronale. A pranzo e a cena vengono servite specialità alla griglia. Nel pomeriggio, [illegible] partire dalle 16 in piazza, animazi[illegible] [illegible] giochi per i bambini. Alle 21, appuntamento [illegible] lo spettacolo pirotecnico caratterizzato [illegible] botti e fuochi d'artificio. A seguire, [illegible] in programma la [illegible] danzante con la musica proposta dall'orche[illegible] «I Diamanti». Ingresso libero.

CLMC

HYUNDAI LANTRA: CLASSE INTERNAZIONALE DOHC.

Hyundai in Italia scegli[illegible]

Nuova Lantra 1600 16V catalitica.
Un nuovo concetto di classe si fa strada, supera elegantemente i limiti delle mode e risolve le esigenze più attuali [illegible] scelte [illegible] civiltà.

E' la Lantra, equipaggiata [illegible] serie con marmitta catalitica a 3 vie: la soluzione più avanzata per rendere più "pulito" il motore.

Docile e silenziosa, la Lantra esprime tutta la sua potenza grazie ad un [illegible]re: 1600 cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multi Point (MPI), doppio albero a [illegible] testa (DOHC).

[illegible] linea elegante e aerodinamica ne esalta le prestazioni. Il [illegible] confort vi circonda di mille attenzioni, tutte [illegible] serie.

La Lantra è disponibile anche nella versione 1500 MPI, naturalmente con marmitta catalitica [illegible] serie.
Lire 17.850.000 chiavi in mano.

HYUNDAI LANTRA 1.6 GLS 16 valvole DOHC
equipaggiamento di serie

- Marmitta catalitica
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori
- Servofreno
- Sedile guidatore con supporto lombare regolabile
- Predisp. stereo con altoparlanti e antenna
- Apertura elettrica bagagliaio
- Pneumatici maggiorati 185/60 HR 14
- Schienale posteriore reclinabile separatamente.

Lire 19.700.000 chiavi in [illegible].

La nuova Lantra è coperta da 3 anni [illegible] garanzia fabbrica, che vi confermano la qualità Hyundai. Informatevi presso il vostro Concessionario.

HYUNDAI
L'ALTERNATIVA INTELLIGENTE

CONCESSIONARI HYUNDAI DI ZONA.

MAGIC MOTORS
Via Novara, 144 - Borgomanero (NO)
Tel. 0322/844992

A Caresana carosello di cavalli, musica e folclore ispirati alle corride di Spagna

«Fiesta» andalusa con danze e cavalieri

Seguendo la tradizione delle «ferias», le esibizioni dei purosangue saranno accompagnate da pasodoble e zapateado ballati dalle allieve dell'Accademia vercellese. Appuntamento oggi pomeriggio al Centro ippico

CON una mezz'ora di anticipo sulle lorchiane «cinque [illegible] sera», la «tarde» caresanese [illegible] tingerà oggi di colori, suoni ed atmosfere andalu[illegible]

[illegible] cornice è quella del corral del Centro ippico del paese, per un suggestivo gemellaggio di un giorno (o meglio, di una sera soltanto) tra le terre di Siviglia ed il Basso Vercellese, annunciato dalle locandine ispirate ai manifesti [illegible] nelle «plazas [illegible] e dintorni. Nella lingua di Cervantes, illustrano: «Tarde Espanola, caballos y danzas en Caresana, el 15 de septiembre a las 16,30 horas».

Interpretano questa [illegible] Spagna» le allieve dell'Accademia di danza «Città [illegible] Vercelli» diretta da Pilar Sampietro, native di Saragozza, e cavalieri e cavalli del «Rincòn de Espana» (angolo di Spagna) sotto la guida di Roberto Carpi di Bollengo.

Al suono del pasodoble, appariranno i cavalieri bardati con traje corto, il caratteristico corpetto, gli zajones proteggi pantaloni e gli immancabili sombreri neri alla Cordobez. Si esibiranno in caroselli e fantasie d'alta scuola, mentre sul palco posto [illegible] centro del recinto quindici ballerine danzeranno [illegible] selvillanas, bulerias e zapateados, paludate nei loro affascinanti costumi, con mantones y abanicos (cioè con scialli e ventagli).

Spiegano al «Rincòn de Espana» [illegible] Bollengo, nei dintorni di Ivrea, durante la preparazione della performance: «Abbiamo preso spunto dalle "ferias" dei cavalli, accompagnate, secondo la tradizione del [illegible] della Spagna, dalle vivaci tinte degli abiti delle donne andaluse, dai loro balli e dai loro canti».

«Tarde Espanola» s'inizia con un carosello eseguito da quattro stalloni bai, poi sarà la volta di [illegible] «doma vaquera», di un'esibizione a redini lunghe con il cavaliere che guida l'animale da terra, di una simulazione di «rejoneo», la corrida a cavallo con l'uso di un [illegible]tone» (carriola munita di corna di toro) che viene spinto alla carica verso il cavallo.

Seguirà una fantasia, protagonisti gli stalloni [illegible] «Ibarico». La giovane Barbara Carpi cavalcherà [illegible] «solitario» mentre Laura Bassignana, sua coetanea (hanno tredici anni), danzerà. E per il gran finale, cavalli e cavalieri eseguiranno un carosello per far da corona alle giovani ballerine.

Giovanni Barberis

LE [illegible] ALL'ISOLA BELLA

STRESA. Le «Settimane Musicali» si stanno avviando felicemente alla loro conclusione. Dopo il [illegible] di stasera nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella (dalle 21,30), a cui prendono parte gli Archi dell'Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, diretta da Agostino Orizio con [illegible] partecipazione della pianista Jasminka Stancul, ci saranno ancora due concerti: uno del grande baritono tedesco Hermann Frey e quello [illegible] 17 [illegible]tembre [illegible] la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca. Sarà la trionfale chiusura di una stagione che ha privilegiato, come sempre la musica da [illegible]ra, ma nella quale hanno trovato posto complessi sinfonici di statura mondiale.

Il programma di questa sera. Agostino Orizio ha predisposto la prima parte con dedica e Mozart: i Tre concerti per pianoforte [illegible] archi K 107 (dalle Sonate di [illegible] con la partecipazione, appunto, della pianista jugoslava Stancul; nella seconda parte, di Rossini, si potrà ascoltare la Sonata II in la maggiore e la Sonata VI in re maggiore. Orizio ha fatto un'operazione che, al [illegible] là degli aspetti musicali, sembrerebbe [illegible] l'attenzione su due tipi di diversa creatività: quella del genio universale di Salisburgo e quella [illegible] sublime artigiano pe[illegible] L'Orchestra di Brescia e Bergamo, intitolata al grande liutaio Gaspare da Salò, è [illegible] in fervidissima attività da [illegible] quarto di secolo. Dopo aver svolto concerti [illegible] Arturo Benedetti Michelangeli, l'orchestra diretta da Orizio è stata ospite in tutti i più grandi festival: da New York a Mosca. La pianista Jasminka Stancul, dopo aver seguito i corsi di perfezionamento [illegible] del Conservatorio di Ginevra, nella classe del virtuosi diretta da Maria Tipo, ha suonato anche alla Musikverein di Vienna, al Festival di Besançon e con la Filarmonica Nazionale d'Ungheria. Nelle scorsa stagione è stata ospite a Ginevra, [illegible] Giappone, al Maggio Musicale Fiorentino, al Festival di Praga e a Salisburgo.

Armando Caruso

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Cuore e Barolo

Due gli appuntamenti [illegible] cabaret oggi e domani nel cartellone della festa dell'Unità al Parco Ruffini. Questa sera, alle 21,30, un appuntamento da non perdere per i lettori di «Cuore», il settimanale di satira diretto [illegible] Michele Serra. Piero Dadone, responsabile della redazione di Cuneo del settimanale, e Bruno Gambarotta daranno vita [illegible] un [illegible] show [illegible] titolo «Intervento a cuore aperto». Domani sera, alla stessa ora, sarà la volta dei torinesi «Gemelli Barolo».

ARENA
Successi «dance»

Stasera, al dancing «Miraggio» di viale Stazione, i successi revival della discomusic proposti dai «Blitz». Al terzo piano, musica di tendenza con i deejay Paolo e Chicco.

VINTEBBIO
Classici da discoteca

I successi [illegible] discoteca degli Anni Settanta e Ottanta vengono riproposti stanotte al [illegible]cing «Le Cave». Di scena Fabrizio Pareti, Tato Deejay ed Enzo Gianforte. Il primo [illegible]aggio è atteso alle 22,30. Musica dal vivo affidata ai bluesman Guerrino Allifranchini. Anche in questo caso, dalle 22,30.

BORGOVERCELLI
L'orchestra di Mario Riccardi

Al dancing il «Globo» sulla statale Vercelli-Novara, feste danzan[illegible] con l'orchestra di Mario Riccardi. Le danze «si aprono» alle 21,30.

BIELLA
Folk in [illegible]

Al Piazzo, il quartiere alto [illegible] Biella, dalle 16,30 in poi, spazio aperto [illegible] musicisti e ballerini che vogliono esibirsi. L'appuntamento è fissato, sino a pomeriggio inoltrato, in piazza Cisterna. Continua, intanto, stasera la rassegna «Settembre folk»: alle 21, sono di scena gli ungheresi «Makvirag» e «Silvio Peron [illegible] Lele Viola».

BORGOMANERO
Suonano i «Caelestium»

Alla discoteca il «Faro», nel Comune in provincia di Vercelli, si balla stasera [illegible] i «Caelestium». S'inizia alle 22.

COSSATO
Videodisco al dancing

Al dancing «Caravel» di Cossato, nel Biellese, [illegible] l'orchestra dei «Cuoris». Nel pomeriggio, videodisco in collegamento con Radio Studio 104.

MILANO
De Andrè all'Arena Civica

Termina domani sera, con il grande concerto di Fabrizio De Andrè, la [illegible] dell'Unità all'Arena Civica di via Legnano. Il cantautore g[illegible] esibirà dalle 21. Biglietti a 27 mila lire.

MILANO
Capolinea, suona [illegible]

La «Big Band» di Gianni Basso è di scena stasera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). L'appuntamento è per le 22,30.

MILANO
Un quintetto «dive»

Sarà il quintetto della [illegible]list» Silvia Infascelli ospite della [illegible] musicale allo «Scimmie» (via Ascanio Sforza 49). Il gruppo propone un repertorio originale con qualche standard rivisitato.

[illegible]
Serata Dixieland

Condizioni meteorologiche permettendo, nel giardino [illegible] dell'«Osteria Tubetto» (Alzaia Naviglio Pavese 286) è di scena stasera la Foggy City Dixieland Jazz Band. Domani sera, invece, sarà di scena Glauco Masetti. S'inizia alle 21,30.

MILANO
Evergreen e cabaret

[illegible] danzante al ristorante con giardino «La Bellingeretta» (via Varanini 22). Di scena il complesso di Franco [illegible], [illegible] nella [illegible] riservata al cabaret, si esibisce Carletto Bianchessi.

CARLASCO
Tra liscio e discomusic

I successi da discoteca degli Anni Ottanta saranno riproposti [illegible] al dancing [illegible] Rotonda» di Carlasco [illegible] «Disco [illegible] 80». Nel settore riservato al liscio, si balla con [illegible] musica dell'orchestra di Morenito Boselli.

ASCONA
A teatro un insolito Pinocchio

Pupazzi e burattini si animeranno con giochi d'ombre ed effetti speciali sul palco [illegible] teatro San Materno. Di scena oggi alle 18, per il 13° festival internazionale delle marionette, «Pinocchio», lo spettacolo di Michel Polatti tratto dalla celebre opera di Collodi [illegible]ta Pinocchio [illegible] un bambino che sogna [illegible] diventare una marionetta per lavorare con il burattinaio [illegible]

LOCARNO
Attesa per [illegible]

Stasera, concerto di Marco Masini. Il nuovo idolo delle teenagers si esibisce alle 21 in piazza Grande.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: Riposo

ARIMENTO v. D. Crespi 9. Riposo.

[illegible] v. [illegible] Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CRT v. Sangallo 33. 17,30: Rassegna Le vie del cinema. I film di Venezia a [illegible]no.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Marcelli 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. P[illegible].

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. Riposo.

PICCOLA COMMEDIA v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 5. Riposo.

[illegible]. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISION[illegible] A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Insieme per sempre.** Comm. poliziesca. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

ANTEO. New Jack city. Drammatico. V.M. 14. Or.: 15; [illegible]50; 18,40; 20,30; 22,30.

ANTEO 1. Riposo.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Che vita da cani.** [illegible]media[illegible] [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il muro di gomma.** Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.

[illegible] gall. del Corso. **Il muro di [illegible]na.** Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Whore (Puttana).** Drammatico. V.M. 18. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ASTRA. Scappatella con il morto. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Indiziato di reato.** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [illegible] **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **L'Atalante.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Vita e gli altri.** Drammatico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORSO v. Mascagni 6. - Chiusura estiva.

CORALLO l.go C. del Servì. **Merci la vie.** Drammatico. V.M. [illegible]. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.

ESCELSIOR gall. del Corso. **Hudson Hawk il mago del furto.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] v. Manzoni 40. **Un bacio prima di morire.** Thriller. V.M. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. Tentazioni di Venere. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja II - Il segreto di Oozo.** Fantas. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Un piede in paradiso.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli Anni 60.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Una storia semplice.** [illegible]. N.V. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Rossini Rossini** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **L'amore necessario.** Drammatico. V.M. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **King of New York.** Thriller V.M. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] Radegonda 8. **L'alba.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Fatzi e Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15,05; 1[illegible] 18,45; 20,05; 22,40.

ORFEO v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja II.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Dove comincia la notte.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Scappatella con il morto.** Commedia. N.V. Or.: n. p.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

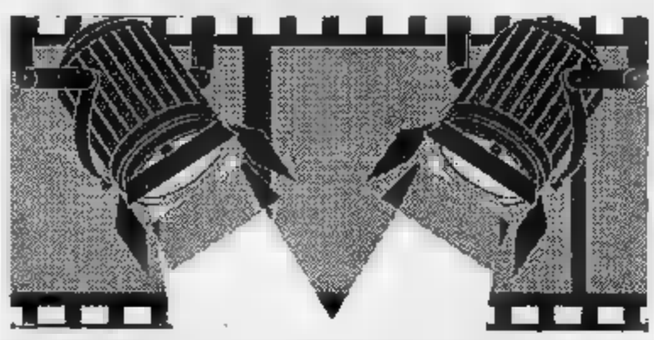
[illegible] di B. Alrel[illegible]39. **Mai senza mia figlia!** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Green card.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 18,20; [illegible] 22,30.

AVVENTURA AL CINEMA



Eldorado
Tel. 24.158 - Or. 15,35/17,15/18,55/20,35
Lire 9000/6000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un [illegible]ito sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure [illegible]. N.V. 1h 50'

Faraggiana
Tel. 27.678. Or.: 15,45 17,55/20,05/22.15
mart. fer. L. 7000/5000
Lire 9000/6000
Insieme per [illegible]
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' Comm.

Vittoria
Tel. 23.395
Or.: 15/17,20/18,40/22
Lire 9000/6000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Vip
Tel. 25.888, Or.: 15,30/18,25 20,20/22,15
Lire [illegible]
Mer. fer. L. 7000/5000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nel basso[illegible] senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

[illegible]
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15
Lire [illegible]
Lun. fer. L. 6000/4000
[illegible]rtesia per gli ospiti
di P. Schrader con C. Walken, R. Evans, N. Richardson (Usa '91) — A Vi[illegible]a un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' Drammatico

S. Cuore
Tel. 465.464
Lire 7000/5000
Or.: 15/16/20/22.15
Bella, bionda e... [illegible] sempre sì
di Jerry [illegible] con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cardente dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia

Moderno
Tel. 82.151
Inizio ore [illegible]
Lire [illegible]
Schegge di follia
di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell' Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' Drammatico

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio ore 20,15; 22,15
Lire [illegible]
Maniac cop
di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' Horror

[illegible]
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, dalla mummia orrenda ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' Horror

Corso
Tel. [illegible]
Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30
Lire 6000/4000
[illegible] Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'audace Robin Hood il [illegible] generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Cine 1
MULTISALA - Tel. 42.046
Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30
Sala 1: **I delitti del gatto nero**
Sala 2: **Tartarughe Ninja II-Segreto di Ooze**
[illegible]

Italia
Tel. 840.201
Inizio 18
Lire 7000/5000
Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller

Cine Teatro
Tel. 81.189. Or. 20/22
L. 5000/5000
Lun. fer. L. 5000/4000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

[illegible]
Tel. 61.459
Inizio ore 14
Lire [illegible]
[illegible] a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hannah (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e brumosi gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti [illegible] e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia

Vittoria
Orario: 14,30/16,30/20/22
Lire 7000/5000
Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Apollo
Tel. 503.210
Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30
Lire 6000/4000
Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' Commedia

Ariston
Tel. 43.043
Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30
Gio. fer. L. 5000
Lire 8000/5000
Indiziato di reat[illegible]
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

Vip
Tel. 41.152
Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30
Mart. fer. L. 5000
Lire 8000/5000
[illegible] Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' Dramm.

Sociale [illegible]
Tel. 44.225
Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30
Lire [illegible]
Grida di pietra
di W. Herzog con V. Mazzagiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Corno Torre. N. V. 1h 46' [illegible]

Sociale (Pell.)
Tel. 501.964
Or.: 14/16/20/22,15
Lire 6000/7000
5000/4000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shayo con Chris Young, Keith Coogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi [illegible] degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia

Castelletto Cervo, colpo di scena nella vicenda del megaimpianto cossatese

Discarica sì, ma per rifiuti speciali

La ditta milanese ripresenterà la domanda in Regione, ma con alcune modifiche. Saranno escluse le sostanze tossiche. Delusione in paese: «Dovremo riprendere le azioni di protesta»

CASTELLETTO CERVO. E' durata poche ore l'illusione degli abitanti del piccolo centro del Cossatese di aver vinto la battaglia contro la discarica. La Gescoter, infatti, ha già annunciato che ripresenterà la domanda per la realizzazione dell'impianto, che sarà riservato ai rifiuti speciali: verranno in[illegible] esclu[illegible] le sostanze tossico-nocive.

Il nuovo colpo [illegible] segue di due giorni quello del ritiro del progetto da parte [illegible] ditta lombarda. L'altro giorno, infatti, era [illegible] programma [illegible] Torino, negli uffici dell'assessorato all'Ambiente [illegible] Regione, la «conferma» sulla discarica di Castelletto Cervo. Durante la riunione, alla quale erano convocati i sindaci dei Comuni interessati, gli amministratori provinciali, il comitato anti-discarica e i rappresentanti della Gescoter, si sarebbe dovuto discutere la valutazione di impatto naturalistico della struttura. Ma all'ultimo istante la società di Milano aveva inviato una lettera [illegible] cui annunciava la rinuncia a illustrare il documento.

Tutti [illegible] ormai convinti che la questione fosse chiusa. Ma ieri, l'amministratore unico della Gescoter, l'ingegnere di Casalpusterlengo Giancarlo Paina, [illegible] chiarito che quella dell'altro giorno [illegible] una ritirata. «Abbiamo preso questa decisione perchè [illegible] sorti troppi equivoci - dice il professionista -. Il progetto, così [illegible] stato presentato, non teneva conto di alcune norme particolari stabilite in [illegible] teria dalla Regione Piemonte. Abbiamo tentato [illegible] far capire alla gente che lo stoccaggio dei rifiuti tossico nocivi avrebbe potuto avvenire soltanto in quantità trascurabili, ma effettivamente [illegible] documento che abbiamo consegnato sia a Torino sia al municipio [illegible] Castelletto Cervo non lo spiegava chiaramente. Anzi, sembrava che avessimo l'intenzione di chiedere l'autorizzazione per un certo tipo di discarica, innocua, per poi trasformarla in un deposito di veleni. Così abbiamo preferito soprassedere, [illegible] tandoci anche un bel po' di soldi».

Doccia fredda per i castellercsi: la Gescoter ripresenterà la domanda in Regione per il progetto della maxidiscarica

Prosegue Giancarlo Paina: «Questo [illegible] significa[illegible] che abbiamo abbandonato[illegible] l'idea. Stiamo apportando le necessarie correzioni al progetto, con l'eliminazione dei "tossico-nocivi". Poi, quando questa ope[illegible] sarà terminata, ripresenteremo la domanda [illegible] un impianto abilitato allo smaltimento soltanto dei rifiuti speciali. Il sito è idoneo, gli accorgimenti per la sicurezza sono indiscutibili, quindi è tutto in regola. Speriamo di poter raggiungere l'accordo [illegible] l'amministrazione comunale e di riuscire a far capire alla gente che non ci sono rischi di nessun tipo».

La notizia, a Castelletto Cervo, ha avuto l'effetto di [illegible] doccia fredda. «C'era una postilla alla lettera con la quale la Gescoter ritirava il progetto - commenta il sindaco Leandro Poma -. La società si riservava di presentare un nuovo elaborato. Ma i funzionari torinesi ci avevano spiegato che si tratta di una frase quasi di rito e che nessuno, poi, ritorna veramente alla carica. Invece questa volta sembra [illegible] la ditta milanese faccia sul serio. Certamente siamo un po' delusi, stavamo già assaporando la vittoria. Comunque qualcosa abbiamo ottenuto: per lo meno non si parla più di rifiuti tossico-nocivi».

«Non ce lo aspettavamo - [illegible] i componenti del comitato anti discarica -. Comunque non ci scoraggiamo affatto: vorrà dire che ricominceremo la nostra battaglia».

Cesare Maia

[illegible]

Sui Viotti replicano gli organizzatori

Ringraziamo [illegible] collega che ha scritto la lettera pubblicata ieri e per il pla[illegible] e per la [illegible] di orecchi.

I complimenti stanno a significare che l'iniziativa del Car[illegible] [illegible] Bottega [illegible] piaciuta [illegible] ha colto nel segno. La tiratina d'orecchi servirà a farci far meglio il prossimo anno con una [illegible] e propria organizzazione, con numeri di telefono a cui rivolgersi per aderire comodamente.

A nostra giustificazione possiamo dire che, oltre ad aver contattato «a tavolino» i negozi del Carnevale in Bottega, abbiamo avuto l'appoggio de «La Stampa» che ha pubblicato, dandone ampio risalto, la notizia della riunione aperta a tutti i negozi[illegible] di lunedì scorso in cui si sarebbero raccolte le adesioni alla manifestazione «Supporter shops».

Abbiamo inoltre spedito 150 inviti a negozianti che non fanno parte del nostro gruppo pregandoli di intervenire e di divulgare la notizia ai negozi «vicini di casa» o amici. Purtroppo la disinformazione, la ben nota pigrizia pantofolaia o altri impegni hanno fatto sì che a quella riunione al Cinema Belvedere ci fossero poco più di 30 persone.

A questo punto sia consentita a noi una tiratina d'orecchi nei confronti di quei negozianti, [illegible] poco si interessano dei fatti locali, i quali magari acquista[illegible] due quotidiani, ma trascurano di comperare quello che ha [illegible] cronaca della loro città e così conoscono nei minimi particolari ciò che accade a Milano o Roma.

Bando alle polemiche che generalmente risultano [illegible] sterili ed antipatiche. Per l'anno prossimo «diamoci tutti [illegible] per far sì che questo gioiello che è il Concorso Viotti sia finalmente apprezzato nella misura che merita, all'estero, in Italia e soprattutto a Vercelli.

Giulio Dogliotti, per il Comitato Carnevale in Bottega, Vercelli

Un bollettino da pagare a Vercelli

L'altro giorno ho ricevuto dalla Camera di commercio di Vercelli un'ingiunzione di pagamento relativa a una multa. Si [illegible] di una cifra inferiore alle 30 mila lire, per uno dei tanti trabocchetti legali in cui può cadere il cittadino che gestisce un'attività in proprio. Il documento specificava che avrei potuto pagare tramite vaglia postale, oppure recandomi personalmente agli sportelli dell'ente.

Sapendo che vi è una sezione della Camera di commercio anche a Biella sono andato a quegli uffici dove però mi hanno risposto, cortesemente, che le multe non possono [illegible] pagate nella nostra città. Sono rimasto esterrefatto e sul momento non ho replicato. Ma me ne sono tornato a [illegible] una sensazione [illegible] fastidio: ho capito che al momento, rispetto a Vercelli, siamo ancora dei cittadini di serie B. Perché, visto che ormai siamo a un passo dall'autonomia amministrativa, anche la Camera di commercio non si adegua (avrebbe già dovuto farlo da decenni) agevolando il lavoro dei biellesi [illegible] iniziando [illegible] conferire agli [illegible] di Biella tutta l'autosufficienza di cui hanno necessità e diritto? Perché le attività economiche [illegible] devono sempre risentire dei ritardi della burocrazia?

Lettera firmata, Biella

Sono da[illegible] anche questi edifici

Segue con attenz[illegible] [illegible] rubrica delle lettere al giornale e ho avuto occasione di [illegible] diverse segnalazioni, anche di recente, fatte da alcuni lettori, riguardanti gli edifici biellesi.

Molti lamentano lo stato di abbandono di numerosi stabili [illegible] comprensorio laniero e invitano i pubblici amministratori [illegible] cercare di provvedere e [illegible] riutilizzare palazzi e case che vengono isolati in balia dell'[illegible]ura e dei vandali. Ho anch'io un paio di stabili sui quali vorrei richiamare l'attenzione. Uno [illegible] vecchio complesso [illegible] Oropa Bagni. Potrebbe essere risistemato e utilizzato in tanti modi, dall'ospitalità agli stranieri allo svolgimento di brevi periodi di «colonie estive» per i bambini non soltanto biellesi.

Il secondo è la vecchia lavanderia di via Cernaia. Mi sembra un luogo particolarmente indicato per realizzare una sorta di centro di incontro per i giovani: c'è [illegible] [illegible] parcheggio a disposizione [illegible] inoltre per [illegible] sua particolare collocazione consentirebbe di ascoltare musica (e, perché no, anche di farne) senza disturbare [illegible] È potrebbe anche essere trasformato in un locale molto suggestivo.

Secondo Ferla, [illegible]

IN BREVE

[illegible]

Il turno odierno del benzinai

I benzinai aperti oggi a Vercelli sono: Agip, strada Torino 6; Agip, corso Matteotti 15; Esso, [illegible] Walter Manzone 50; Tamoil, via Trino; Mobil, piazza Sardegna; Q8, corso De Regecorso Salamano; Tamoil, tangenziale sud; Montesbell, corso Gastaldi [illegible]; Erg (benzina, gasolio [illegible] gpl), tangenziale Torino-Biella S.S. 11 S.S. 230; Ip, via Thaon de Revel; Vittore Perazzo, via Cervino 10. A Biella rimarranno aperti: Agip, via To[illegible] 72; Erg, via Juvarra 20; Esso, via Ivrea 25; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 39; Montesbell, via Fratelli Rosselli 60; Montesbell, via Trossi 3.

VERCELLI

Danneggiata [illegible] tomba al cimitero [illegible] Cappuccini

L'altra notte [illegible] [illegible] danneggiata e profanata [illegible] tomba nel cimitero dei Cappuccini: almeno 4 giovani, dopo aver deturpato con scritte i muri di alcune abitazioni, sono entrati nel cimitero. In particolare avrebbero infranto la lastra [illegible] chiusura di [illegible] tomba, tentando [illegible] estrarne la bara..

Ieri gli azzurri di Ezio Greggio hanno affrontato le vecchie glorie della Pro

Solo applausi per la Nazionale tv

Il gioco ha latitato ma gli spettatori hanno ugualmente gradito l'esibizione col fiatone di attori ed ex calciatori. Nessuno si è lamentato per il ritardo di un'ora. La partita è finita 4-1 per gli ospiti

VERCELLI. Per il popolo dei calciofili assistere [illegible] incontri-esibizione è un po' come costringere i cinefili a seguire parodie di lungometraggi che hanno fatto storia come «Casablanca» [illegible] «La dolce vita».

[illegible] match di ieri pomeriggio disputatosi al Robbiano [illegible] la Nazionale Tv e le vecchie glorie della Pro [illegible] ha fatto eccezione: divertimento e spettacolo sono stati protagonisti incontrastati, mentre l'attore principale, il calcio, ne è uscito un po' malconcio, nonostante sul rettangolo di gioco siano scesi parecchi «Vip» autori [illegible] [illegible] te passato.

Come le grandi star gli azzurri, capitanati da Ezio Greggio, si sono fatti attendere presentandosi in campo con quasi un'ora di ritardo. Ma di mugugni, tra il pubblico presente all'avvenimento, [illegible] l'ombra: pur [illegible] ammirare le gesta atletiche di [illegible] Bonetti, un colpo di tacco di Pietruzzo Anastasi e [illegible] punizione telecomandata di Greggio si può pazientare.

[illegible] presentazione dei ventidue «eroi» anche il sole, potenza della Nazionale, ha fatto capolino [illegible] le nubi. Sul tappeto verde del Robbiano le bianche casacche dimostrano subito la loro grinta; Paolo Sollier semina con rapidità un paio d'avversari prima di [illegible] tradito [illegible]a classica zolla maligna ormai di moda, mentre altri compagni vengono bloccati da età e da una forma fisica ... non ottimale.

Anche la N[illegible]nale è compo[illegible] da «piedi buoni» sebbene alcuni elementi si trovino un po' a disagio. Piuttosto in difficoltà Pino Alosa, primo ballerino alla [illegible] della Carrà, che abbandona [illegible] per l'cuoco del Drive In, lungamente invocato dai fans [illegible] rimasto costantemente nelle retrovie a spezzare le folate offensive della Pro.

Accanto a numeri «fantozziani» che avrebbero senz'altro fatto gola alla Gialappa's band si è apprezzata qualche bella giocata, in verità di marca vercellese. Ma se per i tifosi più giovani gli idoli si chiamavano Brieschi, Anastasi e Greggio, gli inguaribili romantici [illegible] tifoseria bianca hanno dato lo spunto per rimembranze leopardiane sull'onda dei ricordi: un triangolo del tandem d'attacco Tonelli-Rossi ed ecco partire dalle tribune il mitico «Forza [illegible]

A riportare tutti alla realtà ci [illegible] pensato, con una doppietta messa a segno nei primi 30 minuti, l'ex bomber bianconero Brieschi. [illegible] la voglia di riscatto che anima l'undici bianco [illegible] sempre quella dei tempi passati: la Nazionale Tv in difesa non s'illustra particolarmente, [illegible] gol su penalty di Belocco riaccende le speranze. Il [illegible] si fa più vero, ma le fatica per la Pro è in agguato; negli ultimi venti minuti vanno a rete Brieschi e Alosa. Sul 4-1 l'arbitro [illegible] bene di fischiare la chiusura dell'incontro e l'inizio [illegible] «caccia all'autografo».

Giancarlo Moreo

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Stefano Moffat.

MORTI. Giacomina Furlani, 66 anni, casalinga; Margherita Venturi, 81 anni, pensionata.

DI APOSSERANNO. Lorenzo Boschetti, 24 anni, operaio, con Eva [illegible] 18 anni, operaia; Stefano Fasola, [illegible] anni, artigiano, con Maura Spanu, 23 anni, artigiana.

ANDORNO [illegible]

[illegible] Mosca.

[illegible] Ernesto Bertoglio, 73 anni, pensionato.

[illegible] **CERVO**

[illegible] Francesca Morel.

QUITTENGO

[illegible] Ercole Bolla Tarletta, 76 anni, pensionato.

[illegible]

[illegible] Franzini.

[illegible] Franca Mendizza, [illegible] anni, casalinga.

IN BREVE

[illegible]

Nuova filiale della [illegible] Sella

Sarà inaugurata domani [illegible] nuova agenzia della banca Sella [illegible] Aosta, in via Trottechien 14. Responsabile [illegible] [illegible] valdostana sarà Paolo Derossi, di origine biellese, affiancato da Caterina Guarello.

VA' PENSIERO

Lignana, il vecchio monumento ai caduti

Il monumento di Lignana in una cartolina del 1929. Alle sue spalle la torre dell'antico castello (ARCHIVIO CHIAS)

Il monumento [illegible] Caduti è, alle sue spalle, la torre d'ingresso del castello tre-quattrocente[illegible] [illegible] Lign[illegible] come appariva[illegible] nel 1929, la data stampata sul timbro postale della cartolina.

Secondo il padre barnabita Luigi Bruzza, il [illegible] di Lignana deriverebbe dal termine latino «Ligniua»; i più antichi documenti che lo citano, tuttavia, risalgono soltanto al Dodicesimo secolo.

Non si conosce la data precisa in [illegible] venne costruito il piccolo castello, che attualmente è [illegible] ad azienda agricola: di certo si sa che esisteva già nel 1417, quando i suoi feudatari, i Corradi, giurarono fedeltà a Filippo Maria Visconti.

Vi sarebbe nato il beato Ardizio (o Ardizzone) dei Corradi, frate francescano, che avrebbe resuscitato un bimbo morto soffocato e guarito dieci lebbrosi. Dopo una campagna di [illegible] gelizzazione tra i mori, rientrò in Italia, [illegible] il 13 novembre [illegible] [illegible] morì a Senigallia.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113

Vigili del Fuoco: 115

Antincendi boschivi: (0163) 835.400

Soccorso stradale: 116

Percorribilità strade: 194

Prefettura e Questura: (0161) [illegible]

[illegible] amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)

Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 48.048

[illegible] Aci: (0161) 250.100

CARABINIERI

[illegible] (0161) 250.488; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.258; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [illegible] (015) [illegible]7; **Coggiola** [illegible] (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore** [illegible] (015) 769.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99 119; [illegible] (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) [illegible] **Triverio:** [illegible] 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500

Gattinara: (0163) 833.777

Santhià: (0161) 929 211

Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

[illegible]r piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle [illegible] del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): [illegible]. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

[illegible] (0161) [illegible] Croce Rossa: [illegible] (0161) 44.800 - 43.109; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 822.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.060; **Av**[illegible] (0161) 86.364; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 822.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) [illegible]

FARMACIE

VI[illegible]

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. (0161) 69.765.

Prato Sesia (No): *Dr. Nicola* [illegible] via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206 e **Gozzano (No):** *Dott.ssa Daniela Cuomo*, via Roma 28, [illegible] (0321) 820.139.

BIELLA

La farmacia di turno oggi e [illegible] sono: [illegible] *Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390. Domani saranno di turno: *Dr. Pietro Anzio*, via S. Filippo 2, tel. (015) 22.370 - 22.002 e *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rolle*, piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840.

Borgosesia: *Dr.ssa Valeria Boca De Giuli*, v.le Rim. 130, tel. 0163/21.910.

Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, [illegible] Marconi 5, [illegible] (015) 571.295.

[illegible] *Dott.ssa Emanuela Canuti*, via E. Bona 6, tel. (015) 852.473.

Ailuso[illegible] *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 89.131.

Donato: *Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 29, tel. (015) 541.948 e **Gaglianico:** *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805 (turno supplettivo fest. di domenica 15-8 dalle [illegible] 12,30).

Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 706.194 e **Crevacuore:** *Dr.* [illegible] *Cazzaniga*, via Matteotti 8, tel. (015) [illegible]

Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241 e **Brusnengo:** *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 865.836.

Sostello: *Dott. Rocco Barbaro*, via Mora 14, tel. (0163) 71.196.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.193.

Ladri esperti d'arte hanno agito su commissione in Valsesia

SACCHEGGIATE 5 CHIESE

Rubati arredi sacri e statue lignee di valore Fermate due persone con parte del bottino

SESIA. Il prodotto artistico d'epoca, sia che porti la firma del grande maestro o opera delle mani di abili e sapienti artigiani, è ricercatissimo sul mercato di antiquari o semplici appassionati. Non ci si deve stupire quindi se le notizie dei furti aumentano di numero e spesso arrivano fino al paradosso, come è stato il caso dell'affresco «staccato» e e muro. Era successo a luglio a Sellerio, una frazione del comune di Rossa in Alta Valsesia, quando era stata asportata dalle esperte mani di «ladri restauratori», veri artisti nel loro genere, la Madonna di Loreto e Santi dipinta sulla facciata di un piccolo edificio.

Sempre in Valsesia, durante l'ultima settimana di agosto e la prima di settembre, sono avvenuti una serie di furti di opere d'arte conservate in edifici religiosi ai quali non è stata data troppa pubblicità per non attirare ancor più l'attenzione dei ladri. Postua, Cravola, Quarona (frazione Ronchi di Boccioleto), Campo Ragozzi di Ferrate e Madonna della Neve di Carcoforo i ladri, che hanno sempre agito di notte, hanno asportato notevole quantitativo di suppellettili in legno di notevole pregio. Si tratta in particolare di candelieri argentati, statue di angioli e putti nonché arredi sacri.

I carabinieri, a cui è stato denunciato l'accaduto, stanno seguendo tracce che potrebbero portare al recupero di parte del patrimonio artistico sottratto. Infatti nei giorni scorsi a Pontevecchio, vicino a Magenta, è stata fermata un'auto sospetta. Le due persone a bordo, entrambe del Vigevanese, sono state trovate dai carabinieri in possesso di una statuetta lignea di antica e pregiata fattura raffigurante «Gesù Bambino».

I due fermati hanno confessato di aver compiuto un furto nella zona di Varallo e di aver già venduto grande parte della refurtiva, in particolare alcuni candelieri, ad un ricettatore torinese. I nomi dei due denunciati e del ricettatore sul quale si sta indagando sono tenuti gelosamente segreti, in attesa di capire se è stata imboccata la pista giusta.

Importante è comunque il fatto che nell'auto i carabinieri abbiano anche rinvenuto fotocopie di riviste e notiziari del Cai evidenziate chiese in cui custoditi i pezzi di interesse. Ladri non occasionali quindi, professionisti che hanno lavorato a colpo sicuro ed indisturbato visto che in quelle chiese non è il sistema d'allarme.

C'è quindi il sospetto che i vigevanesi possano essere i componenti di una banda più numerosa e specializzata in furti nelle chiese, che agisce, come spesso avviene, su commissione. Gli esperti d'arte della Soprintendenza anni quasi certi che tutti gli episodi registrati in Valsesia siano proprio da ricollegare ad un mercato che chiede un certo tipo di prodotto disposto a pagarlo cifre anche considerevoli.

Gli oggetti da rubare potrebbero essere stati visionati prima da un esperto in grado di valutarne pregio e valore; queste indicazioni sarebbero poi fornite a chi materialmente le ha poi sottratte. La refurtiva in poche ore quindi potrebbe essere passata dalle chiese valsesiane alle mani di chi la immette sul mercato, perdendosi nei meandri vendite più o meno regolari. Risalirvi quindi è quasi impossibile.

La Soprintendente ai Beni Artistici e Storici Piemonte Sandra Pinto ha «Qualora vengano recuperate, opere d'arte non torneranno più nelle loro sedi d'origine collocate in luoghi "sicuri" dove non correranno più nessun rischio».

Serena Lesle

LA PERIZIA SULL'AEREO CADUTO

Il «Cessna» precipitato il 9 giugno

VERCELLI. Al momento dell'incidente che ha provocato la caduta dell'aereo-scuola «Cessna 152» e la morte del pilota e del secondo, lo scorso giugno, ciascun pezzo del motore velivolo perfettamente funzionante.

Questi sarebbero i risultati di una delle due perizie tecniche cui i resti dell'aereo erano stati sottoposti su richiesta della procura della Repubblica di Vercelli; il condizionale è d'obbligo, dal momento che l'inchiesta non è ancora conclusa.

Da indiscrezioni attendibili, tuttavia, si è appreso che il perito aeronautico Cesare Piantanida, 63 anni, di Ferno, in provincia Varese, che aveva ricevuto l'incarico la fine del mese di luglio, ha approfittato del periodo di vacanza estive per concludere la perizia. In particolare, Piantanida doveva il motore dell'aereo precipitato e verificare al banco di prova il funzionamento dei singoli pezzi, controllandone anche lo stato di usura.

Le prove al banco eseguite dal perito hanno rivelato semplicemente un leggero usura delle candele: cosa più che normale, secondo gli esperti, nel caso di partecipante ad una competizione di regolarità, durante la quale proprio le candele sarebbero una delle poche componenti sottoposte ad usura.

L'incidente era avvenuto sulla verticale campo sportivo di San Giacomo vercellese, verso mezzogiorno del 9 giugno. «Cessna 152» partecipava ad una gara cronometrica di navigazione a circuito chiuso, organizzata dall'Aeroclub di Biella; si levato in volo poco prima dall'aeroporto di Cerrione.

Alla cloche il pilota Pier Paolo Fiorotto, 36 anni, artigiano, Rossio, via Roma; a bordo volava anche il secondo, lo studente universitario Sandro Peuto, 20 anni, Cossato, via Remo Pella.

Sopra il campo sportivo di San Giacomo, l'incidente: piccolo aereo era visto arrivare molto basso, ed improvv- era precipitato suolo. I due piloti erano morti sul colpo.

Era scattata immediatamente l'inchiesta giudiziaria: l'incarico per una prima perizia era stato affidato all'ingegner Alberto Beccaro, di Vercelli. Questi aveva dovuto però limitare i suoi accertamenti ad una semplice ricognizione dei resti dell'aereo, senza poter sciogliere tutti gli interrogativi. Con i risultati della seconda perizia prende sempre più corpo l'ipotesi un malore improvviso del pilota. [r. s.]

SPORT

Al Robbiano per i bianchi con lo Sparta primo big-match del campionato

Pro, due arrivi in poche ore

Dopo l'acquisto in settimana della punta Galli, ieri la dirigenza vercellese ha concluso gli ingaggi del centrocampista Burgato e del terzino Cattin. Oggi potrebbero giocare uno spezzone di partita

spettacolo-campionato deve continuare: la ferrea legge dello sport non lascia spazio alle riflessioni, così l'incredibile sconfitta sul di è ormai dimenticata e la Pro ritenta, al cospetto di un avversario blasonato, l'immediato inserimento nel «salotto buono» del torneo.

Quest'oggi alle 16 il «Robbiano» indosserà l'abito grandi occasioni per quello che, unitamente a Soregno-Corsico, può considerarsi il big match della terza giornata, visti i molteplici temi d'interesse che offre l'inedito derby tra i bianchi e lo Sparta ad iniziare dalla sulla panchina dei nero-arancio novaresi dell'ex Livio Manzin.

Afferma Giovannino Sacco: «Dopo il ko contro i tigrotti abbiamo un dovere morale nei confronti dei nostri supporters; soprattutto dovremo dimostrare che lo scivolone di domenica deve considerarsi soltanto un episodio isolato: il classico "infortunio" nel quale può incappare anche la formazione più accreditata».

Per questo «baffo bianco» Sacco chiama a raccolta la sua truppa per rispondere sul campo alle numerose critiche piovute in settimana sul capo dei vercellesi: «E' chiaro che quando si perde il morale non possa essere alto, tuttavia mi sento di tranquillizzare un po' tutti: la Pro è un complesso che ha ampi di miglioramento. Quando l'intera rosa raggiungerà le condizione ottimale e qualche arrivo dell'ultima ora rinforzerà adeguatamente il nostro organico la squadra potrà lottare ad armi pari qualsiasi avversario».

In attesa che gli eventi auspicati dal trainer vercellese s'avverino, la Pro dovrà sciaguratamente cercare di restare il più possibile a contatto con i vertici della classifica e per questo motivo, dopo il primo ko stagionale, non sono più ammissibili passi falsi. Nelle medesime condizioni dei bianchi si trovano i novaresi di pa- Tarantola che, a dire il vero, vantano un solo punto in classifica, frutto 0-0 casalingo conquistato dalla Pro Lissone.

Sostiene Giovannino Sacco: «Potrebbe essere un match caratterizzato per entrambe le squadre dalla paura di perdere anche se, per la verità, preve-

do un match tirato e combattuto sino al termine. Siamo all'inizio e penso che in questa fase del torneo i tatticismi siano controproducenti». Contro i novaresi, dunque, vedremo una Pro votata all'offensiva: per quanto riguarda l'undici anti-Sparta potrebbero registrarsi alcune «sorprese»: nei ultime la dirigenza ha ufficializzato gli ingaggi del terzino Fabio Cattin, classe '73, scuola Juventus e del centrocampista Pier Luigi Burgato, 27 anni, proveniente dal Tempio.

Entrambi i giocatori sono a disposizione di mister Sacco, così come l'altro acquisto di casa Pro, il bomber Galli. Solo pochi minuti calcio d'inizio il tecnico dei bianchi scioglierà però le riserve. Sottolinea il trainer: «La gara con lo Sparta è troppo importante per poter tentare esperimenti; quindi è sicuro che schiererò i giocatori che daranno il maggiore affidamento».

Piermario Ferraro

LE RIVALI DELLA PRO - L'undici dell'ex Livio Manzin

Sparta con 4 stelle

I novaresi hanno condotto campagna rafforzamento all'insegna dei grandi nomi tesserando Paladin, Magnifico, Luciano Foti e Vitalone

NOVARA. E' uno Sparta rinnovata intenzione di lottare per il vertice della classifica quello che oggi affronta la Pro Robbiano: il club nerorarancione quest'estate segno pochi «rumorosi» colpi. «Non voglio più soffrire la pene dell'inferno come l'ultimo torneo. Allestirò una compagine competitiva» detto in estate patron Santino Tarantola, l'ex presidente Novara ai tempi della serie B.

La promessa è mantenuta e alla corte del neo mister Livio Manzin, un tecnico preparato che aveva portato il Giaveno prima in Interregionale, poi ad comoda salvezza, sono giunti tre «pezzi da novanta».

Il primo ad accettare le offerte della società novarese è stato l'ex pistoiese Magnifico, centravanti dal gol facile (14 reti nella vittoriosa corsa alla con l'undici toscano); poi è stato Luciano Foti, Grignasco, Omegna, Juve Domo e Bellinzago a dire di sì a Santino Tarantola e al ds Angelo Sala e infine è toccato a Matteo Paladin, libero di Novara, Pro Sesto, Bellinzago e Virescit indossare la casacca nerorarancione. Tre giocatori che da soli, di grazia, permettono una squadra di «fare il salto di qualità».

In più la campagna acquisti-vendite è stata suggellata in settimana dall'arrivo di Giuseppe Vitalone, attaccante mancino di anni proveniente dal Corbetta nelle cui file l'anno scorso ha realizzato 8 reti in 32 gare.

Insomma quella che si pre- allo stadio vercellese tutt'altro che uno Sparta dimesso, checché ne dica una classifica che vede i novaresi con un solo punticino.

Già il calendario ci ha regalato un inizio tremendo: prima la trasferta Corsico con l'undici superfavorito per la vittoria finale, poi sfida di domenica scorsa con la Pro Lissone, altra candidata alle alte della graduatoria - sottolinea Livio Manzin -. In più ci sono venuti a mancare Luciano Foti e Magnifico. Il primo sta riprendendo dall'operazione manieco sostenuta un fa, l'altro è rientrato contro la formazione di Zunino dopo periodo di forzata assenza di una tendinite».

Entrambi dovrebbero comunque in campo oggi con la Pro, anche se Luciano Foti non sosterrà l'intero match.

Inoltre lo Sparta completa l'organico con Nasuelli, portiere esperto anche se non al «top» della condizione, due marcatori rocciosi (Milani e Vavassori), un gran corsore a centrocampo (Tamborini detto «Rambo»), il terzino Valentino a spingere sulla fascia sinistra, Cortivo ala di raccordo, Spagnuolo e il bicciolano Luciano Masuero a coordinare il gioco.

In totale i novaresi oggi dovrebbero schierarsi con Nasuelli; Milani, Valentino; Tamborini, Vavassori, Paladin; Cortivo, Spagnuolo, Magnifico, Masuero, Vitalone e con Luciano Foti pronto ad entrare o in avvio al posto di Masuero a durante il match. [r. syn.]

Eccellenza, è subito un avvio in salita. Sfida di retrocesse tra Verbania e Biellese

E l'esordio presenta le favorite

Borgosesia e Trino in casa contro Borgomanero e Juve Domo

Aldo Patrone (Borgo) visto da Leale

Biellese in trasferta, Borgosesia e Trino in sarà questo il programma della giornata d'esordio per il torneo di Eccellenza. E per tutte e tre le compagini targate «VC» si tratta già di importanti esami.

I bianconeri di Dino Binacchi devono provare sul campo la fama che si sono costruiti con il blasone, quella cioè di essere i favoriti numero uno, insieme alla Juve Domo, di questo campionato. L'avversaria di turno (maledetto computer) è proprio un'altra delle compagini candidate a una stagione di vertice, il Verbania. Il pronostico è da tripla, visto che entrambe le squadre hanno ancora da risolvere qualche problema: se infatti la Biellese è ancora priva di punta e di un regista (e chissà che Quartaroli non riesca ad acquistarli in extremis per l'esordio), Verbania, alle prese con problemi societari, non sembra nella migliore forma, specie dopo il tracollo in Coppa con l'Omegna. In settimana è stato perfezionato il di Diana, centrocampista dell'Iris Oleggio, mancano ancora 3 uomini per puntellare soprattutto la difesa. Salvo sorprese, l'undici che schiererà la Biellese vedrà Redaelli in porta, Meggiarin libero, Grosso, Chiodini, Tarallo e Trebbi a comporre, da destra a sinistra, la linea difensiva, Casadei, Vigna e Ramundo a centrocampo, Leone in appoggio e Capobianco punta.

Al Borgosesia l'esordio all'ex Mlb presenta un impegno non difficile, il Borgomanero. I rossoblù rimasti all'incirca quelli che l'anno scorso hanno concluso al quinto posto il campionato di Promozione: sono arrivati i soli Tony Brustia dalla Biellese a rinforzare la difesa e Vercelli dall'Ivrea per l'attacco, mentre in porta al posto di Del Ponte è stato promosso titolare il giovane Favino. Come dire una squadra che farà degli automatismi consolidati la arma migliore, al contrario granata, che presenteranno nell'undici titolare almeno sei volti nuovi. Mister Arrondini, che presumibilmente schiererà Pagani; Daniele Rabbi, Borgato; Riva, Madaschi, Florio; Delli Carri (o Antonello Foti, se riuscirà a recuperare), Romsi, Petrone, Bizzaro, Trivelli, si accontenterebbe di un pari.

Al giovane è ancora un po' incompleto Trino non andrà meglio, visto che la gara interna del primo turno prevede la sfida la «superpotenza» Juve Domo. Qui il pronostico è da «fisso», visto quello che sono riusciti a fare Zunio e compagni in Coppa Italia. Ma gli azzurri proprio domenica scorsa con la Rivarolese hanno di avere coraggio da vendere.

Giampiero Cannaddu

ASSOCIAZIONE TENNIS PRO VERCELLI

Vercelli
C.so Rigola 138
Tel. 0161 213.829

VUOI IMPARARE IL TENNIS?

VIENI ALLA A.T. PRO VERCELLI

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di addestramento al TENNIS (SAT) con gli istruttori federali SALVATORE OLIVA e CORRADO PRELLA

Corsi gratuiti per principianti (nati negli anni 1983-'84)
Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione

Biella, 1865 candidati al concorso della Cassa di Risparmio. In palio 10 posti

«Ma il test era troppo difficile»

Un mosaico di giovani ha partecipato alla prova scritta: dai disoccupati ai laureati. Pochi hanno risposto a tutti i quesiti. Soltanto in 120 saranno poi ammessi al colloquio orale

Quattro giovani che hanno partecipato al concorso della Cassa di Risparmio; da sinistra, Roberta Martini, Elisabetta Pozzo, Cristina Scalabrino e Roberto Antonacci

BIELLA. Erano in 1865: neodiplomati, impiegati in cerca di una miglior occupazione, cassintegrati, disoccupati, militari in licenza, laureati, tutti ugualmente decisi a conquistare uno di quei 10 posti di «terminalista cassiere» offerti dalla Cassa di Risparmio di Biella.

Un test ha attirato subito l'attenzione della commissione d'esame e degli statistici: il 70 per cento dei candidati erano donne. «E' la prima volta che registriamo una percentuale di presenze femminili così accentuata - dice il vice direttore della Crb Giovanni Peraldo -. Ma è da qualche anno che l'impiego in banca sembra interessare più alle donne che agli uomini. Forse dipenderà dagli orari o dalla garanzia del posto senza alcuna discriminazione».

«Sarà, ma il fattore che mi ha spinto a tentare il concorso è stato lo stipendio - ammette candidamente Roberta Brunello, 20 anni, di Biella, ragioniere disoccupata -. E poi l'idea di stare a contatto con la gente mi piace. Questo lavoro per me non sarebbe un semplice ripiego».

«Certo lo stipendio è importante ma trovo che anche l'orario d'ufficio è molto interessante - interviene Cristina Scalabrino, 21 anni, ragioniera, di Cossato -. Finire alle cinque del pomeriggio, per chi come me è sposata e deve badare anche alla casa è un vantaggio da poco. L'unica cose che non mi piace del concorso è questa prova scritta. Ho un diploma specifico per lavorare in banca: eppure rischio di essere superata magari da un architetto che senza dubbio ha più fantasia di me e riesce meglio a rispondere a quella strana domanda. Non mi sembra giusto».

«Il mio sogno invece era di trovare un impiego come insegnante - racconta Roberta Martini, 27 anni, laureata in lettere, di Biella -. Ma mi sono rassegnata di stare a casa ad ammuffire in attesa di qualche supplenza e di concorsi per posti zero. E mi sono adattata. Attualmente lavoro già in banca con un contratto a tempo determinato. E in effetti è un lavoro che ha anche i suoi lati positivi».

«Interessante è no quando si è senza un posto si prova tutto - dice Roberto Antonacci, 20 anni, di Occhieppo Superiore -. Sono diplomato in informatica, avevo un buon impiego in un'industria tessile ma attualmente sono in cassa integrazione. Meglio quindi cambiare sono in tempo».

«Anch'io mi trovo nella stessa situazione - aggiunge Elisabetta Pozzo, 24 anni, ragioniera, di Biella -. Non avere molte possibilità, ma ho voluto tentare ugualmente».

La convocazione al primo scaglione di concorrenti nel padiglione numero uno del centro espositivo di Biella Piere a Gaglianico ieri era per le 9, ma già mezz'ora prima l'ampio piazzale era affollato di giovani, e nel parcheggio non c'era più un posto libero. Così in breve lungo la statale per Vercelli si è formata una lunga fila di auto in sosta e per tutta la mattinata il traffico nella zona è rallentato.

Nonostante fossero stati mobilitati più di una cinquantina di funzionari della Crb e l'area d'esame fosse stata suddivisa in tanti settori, le operazioni di controllo e i preliminari dei test di selezione sono risultati ben più lunghi della prova vera e propria. Poi in 25 minuti di problemini logici e di ragionamento, tutti si sono giocati le loro chance per entrare tra i 120 migliori che saranno ammessi all'orale.

Pochissimi però sono riusciti a completare il compito. «Non era difficile - spiega Caterina Aristo, 21 anni, ragioniera, di Vercelli -, solo ci sono più tempo».

E' vero, non erano quiz impossibili - aggiunge Maria Rita Ariena, 28 anni, di Vercelli -. Ma 25 minuti per quelle domande mi sono sembrati molto pochi». Non c'è voluto molto quindi a scoprire che il tempo limitato era uno degli ostacoli da superare nella prova di selezione. Solo i più pronti sono riusciti a completare tutto il questionario.

Nella ristretta cerchia è entrata Elisa Barbero, 21 anni, ragioniera, di Biella. «Avevo già partecipato a un concorso dell'Enel per cui i quiz per me non sono risultati una novità - confessa -. Non mi faccio però troppe illusioni. Magari ho sbagliato tutto. E poi quello che conta è l'orale».

L'attesa per i 1865 candidati non sarà comunque lunga: nelle spazio di una decina di giorni, con l'uso del computer, tutti i compiti saranno corretti. Ed entro alcune settimane saranno resi noti i 120 finalisti.

Maurizio Alfieri

Occhieppo, idraulico di 37 anni

Muore mentre cerca funghi

CURINO. Un idraulico di 37 anni, Maurizio Gariazzo, residente a Occhieppo Superiore, è morto ieri pomeriggio, stroncato quasi certamente da un infarto, mentre cercava funghi nei boschi in regione Santa Maria.

Sono stati due ragazzi di Vallemosso, di cui non sono state rese note le generalità, a ritrovare il corpo dell'uomo che ormai dava deboli segni di vita, a poca distanza da una mulattiera che dalla frazione di Curino conduce agli impianti che separano la Valsessera dal Cossatese e si tratta di una zona particolarmente impervia e meta abituale di molti cercatori di funghi.

Pur impressionati i due giovani sono scesi immediatamente a valle e dalla più vicina cabina telefonica hanno dato l'allarme telefonando ai carabinieri. In pochi minuti è scattata l'operazione di soccorso. Mentre una pattuglia di militari si recava sul posto, da Cossato veniva inviata un'ambulanza della Croce rossa e contemporaneamente si levava in volo l'elicottero del 118 e della Borgosesia.

Anche i volontari del soccorso alpino venivano mobilitati. Ogni sforzo è risultato vano: quando gli uomini del pronto intervento hanno ritrovato Maurizio Gariazzo, l'idraulico era ormai spirato.

Le operazioni di recupero del corpo sono state comunque particolarmente laboriose. I veicoli normali dei carabinieri e della Croce rossa non sono riusciti a risalire lungo la mulattiera. E' stato così utilizzato il velivolo del servizio Aci-Regione: dall'Alouette fermo a mezz'aria con il verricello è stato calato prima un medico e in seguito un componente del Cnsa. Il cadavere dell'idraulico è stato a questo punto assicurato con un'imbragatura e issato a bordo. Successivamente è stato trasportato sulla piazza della frazione Santa Maria e qui trasferito in ambulanza all'obitorio del cimitero di Curino.

Sono stati quindi i carabinieri ad avvisare a Occhieppo Superiore i familiari di Maurizio Gariazzo. Nè gli anziani genitori Pierino e Maria Volpe, nè la moglie Claudia erano allarmati per il mancato rientro del congiunto. L'uomo andava spesso in cerca di funghi, anche in compagnia del figlio Roberto, di 8 anni.

Ieri, quando in mattinata è uscito di casa, sono bene a nulla facevano presagire quello che sarebbe accaduto poco dopo. I carabinieri comunque stanno indagando e forse solo l'autopsia potrà chiarire esattezza la causa dell'improvvisa morte. Maurizio Gariazzo per la sua professione era molto conosciuto in paese e la notizia della sua scomparsa, diffusa nella tarda serata, ha destato viva impressione e profondo cordoglio. [o. ma.]

OGGI INTERROGATA LA PESISTA

BIELLA. Si apre oggi l'inchiesta sullo scandalo doping del sollevamento pesi e la prima atleta ad essere sottoposta agli interrogatori dei giudici federali sarà proprio Ilenia Dal Navo. La giovane portacolori della «Andrea Ramella» di Chiavazza verrà ascoltata a Borgomanero, dove ha sede il comitato regionale del Piemonte, dal presidente della commissione antidoping Aldo Bergamaschi, incaricato di far luce sulla misteriosa vicenda.

Indagini che tra l'altro si presentano difficili, visto che la tesi del sabotaggio, immediatamente «sposata» dal numero uno della Federazione Primo Pellicone, pare non abbia riscosso grande credito presso Arrigo Gattai. Il massimo dirigente del Coni, in una conferenza stampa, ha infatti affermato di volere la verità a tutti i costi, senza cercare di giustificare atleti e allenatori.

Insieme a Ilenia verranno interrogati i genitori e il suo allenatore Franco Magliola. La tesi presenteranno di fronte all'«inquisitore» sarà quella che già hanno raccontato fin dal primo momento ai dirigenti della Fipi e ai giornali: la ragazza e il club biellese non c'entrano; se le controanalisi confermeranno la presenza del noriestosterone nell'organismo della giovane pesista, vuol dire che è stato attuato un sabotaggio.

Ilenia Dal Navo, ha 18 anni

Una linea difensiva molto ferma, spiega proprio Franco Magliola: «Non dobbiamo scagionati da nessuna accusa. Prima attendiamo l'esito ufficiale degli esami sui campioni di urine, poi gli sviluppi dell'inchiesta. Nella nostra palestra non è mai stato fatto uso di sostanze dopanti, di questo sono certo. E' questione di etica». [g. ca.]

Mongrando, protagonista dell'incidente il custode della diga sull'Ingagna

Cade da dieci metri, è grave

L'uomo, che ha 41 anni, era in piedi sopra una scala per sistemare una tenda sul terrazzo di casa. Ha perso l'equilibrio ed è precipitato su un terrapieno vicino al torrente. Ora è ricoverato a Biella

Era in piedi sulle scala, per sistemare una tenda. Ha perso l'equilibrio ed è caduto dal terrazzo di casa facendo un volo di dieci metri. Ora è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di pneumologia dell'ospedale di Biella: i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Protagonista dell'incidente è il custode della diga sull'Ingagna, Esmeraldo Regazzo, di 41 anni. L'uomo vive nella casa che sovrasta lo sbarramento sul torrente biellese, insieme con la moglie Silvana Perona, di 45 anni, e con i due figli: Michela, 19 anni, e Marco di 17.

La famiglia Regazzo sistemando lo stabile e tre piani vicino alla diga, e di alcuni lavoretti per abbellire l'edificio si occupa lo stesso Esmeraldo Regazzo. L'uomo, l'altra sera, aveva deciso di installare davanti alla porta-finestra del terrazzo, al terzo piano, una tenda esterna. Per farlo doveva praticare alcuni fori nel muro sopra lo stipite, con il trapano, e fissare i sostegno della mantovana.

Il custode ha appoggiato la scala vicino alla ringhiera, si è messo al lavoro, sotto gli occhi della moglie. Improvvisamente, forse a causa della pressione esercitata contro il muro con il trapano, l'uomo ha perso l'equilibrio e i piedini della scala sono scivolati sulle piastrelle del balcone. Il custode della diga è stato scaraventato fuori dal terrazzino ed è precipitato nel vuoto per quasi dieci metri.

L'impatto col terreno, tuttavia, non è stato violentissimo: Esmeraldo Regazzo, infatti, è caduto su un terrapieno reso fangoso dalle piogge delle ultime ore. Il terriccio ha attutito il colpo e l'uomo, nonostante abbia picchiato le schiena, non ha riportato lesioni a organi vitali.

Silvana Perona, che in quel momento era sola in casa, ha assistito terrorizzata alla caduta del marito e poi, con il cuore in gola, è corsa già per le scale per andare a soccorrerlo. Lo ha trovato riverso al suolo: era immobile e faceva fatica a respirare. Dopo un attimo di esitazione, spaventata, ha telefonato alla Croce Rossa di Biella.

Esmeraldo Regazzo, grave a Biella

Dalla sede del Sottocomitato di via Quintino è partita immediatamente un'autolettiga. Contemporaneamente, però, poiché il luogo dell'incidente è difficile da raggiungere, per via della strada tortuosa e a tratti non asfaltata, il centralinista Cri ha chiesto l'intervento dell'elisoccorso.

Il velivolo del Aci-Regione di stanza a Borgosesia è giunto in pochi minuti alla diga sull'Ingagna e dopo aver caricato il ferito lo ha trasportato all'ospedale Maggiore di Novara. Esmeraldo Regazzo è stato sottoposto ad una serie di accertamenti medici, che hanno permesso di escludere gravi fratture e la presenza di un trauma cranico. Poi i sanitari hanno deciso di farlo ricoverare al «degli Infermi» di Biella.

Ieri gli specialisti dell'ospedale hanno ordinato nuovi esami al torace e alla colonna vertebrale. Esmeraldo Regazzo non riesce a muovere il collo e forti dolori alla schiena. «Comunque è cosciente e sembra che stia un po' meglio», dicono i familiari.

[o. ma.]

Bloccati a Biella due falsi funzionari della Previdenza sociale: avevano cercato di raggirare alcuni anziani

«C'è un pacco-dono per voi», ma era una truffa

Giovani ed eleganti, chiedevano ai pensionati di pagare le spese postali

BIELLA. Offrivano pacchi-dono ai pensionati del villaggio Lamarmora: «Ve li regala l'Inps, perchè avete sempre pagato i contributi. Basta versare una quota per le spese postali e sono vostri». Il tentativo di truffa, però, è stato sventato da una pattuglia della polizia, e i due falsi funzionari della Previdenza sociale sono stati denunciati a piede libero.

Giovanni Barbato, 23 anni, e Giuseppe Campagna, 24, entrambi residenti a Napoli, l'altro giorno sono stati notati in via Cerrione dagli agenti del commissariato. I due giovani, molto eleganti, avevano appena parcheggiato un «Chroma» blu e, con una borsa sotto il braccio, avevano iniziato a suonare i campanelli delle case della zona.

I poliziotti, che da tempo stanno dando la caccia ai truffatori che si spacciano per funzionari dell'Inps, si sono insospettiti, hanno interrogato le persone con cui i due avevano parlato: la risposta è stata sempre la stessa. «Ci hanno detto che erano della Previdenza sociale, e volevano comunicarci che avevamo vinto un premio per aver sempre versato i contributi. Poi ci hanno chiesto un rimborso per le spese di spedizione».

Nessuno degli abitanti di via Cerrione è caduto nel tranello, e i poliziotti, appena hanno avuto la certezza che Giovanni Barbato e Giuseppe Campagna stavano cercando di truffare i pensionati di «Lamarmora», sono intervenuti: hanno bloccato i due e li hanno portati in commissariato. Poi, dopo averli denunciati per tentata truffa e usurpazione di titolo, li hanno rispediti a Napoli, con un foglio di via obbligatorio. Ieri la polizia ha diffuso le fotografie di Barbato e Campagna: se i due avessero messo a segno qualche truffa, così, le vittime potrebbero riconoscerli e denunciarli al commissariato di Biella.

L'auto di lusso e alcuni particolari dell'abbigliamento, tra l'altro, coincidono con quelli descritti da alcune persone raggirate qualche tempo fa. Gli investigatori, quindi, non escludono che i napoletani abbiano agito in altre occasioni, forse non solo nel Biellese.

L'elenco delle truffe ai danni delle persone anziane è lungo: a Crescentino alcuni malviventi, presentandosi come impiegati dell'Enel, avevano spacciato ai pensionati banconote da 100 mila false. A Vercelli un uomo era stato raggirato con il sistema dell'«eredità»: dieci milioni di cauzione e ne avrai in cambio cento. Ma appena ottenuti i soldi il truffatore era sparito. [c. ma.]

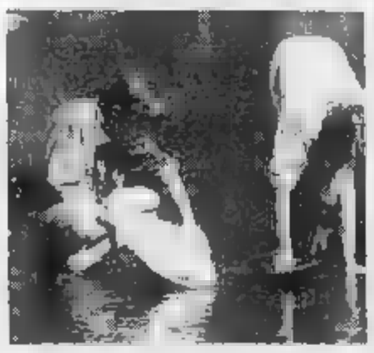
Giovanni Barbato (a sinistra) e Giuseppe Campagna

SCARCERATO L'INDUSTRIALE

SOPRANA. Giovanni Pilati, l'imprenditore di 43 anni in carcere a Vercelli per una tentata estorsione ai danni di un collega di Gattinara, è tornato a casa. L'accusa nei suoi confronti rimane, ma il giudice delle indagini preliminari, dopo aver valutato la situazione, ha deciso che l'uomo poteva attendere gli sviluppi dell'azione giudiziaria in libertà. Pilati è stato accolto all'uscita della casa circondariale dai suoi familiari, che lo hanno accompagnato in auto fino all'abitazione di Soprana. E' molto provato. «Ho perso la testa», ha sussurrato a chi gli chiedeva il perchè di un gesto così assurdo. Ha confermato poi che alla base della sua azione c'erano alcuni vecchi rancori con Roberto Pedrini, l'industriale di Gattinara titolare della Tessilsport di Brusnengo. La pietra dello scandalo era stata una partita di maglie contestata. L'episodio, ormai, sembrava dimenticato. Un giorno dell'altra settimana, però, Pilati aveva incrociato in paese il suo amico, e essendo ancora convinto di aver subito un torto, aveva incominciato a pensare alla «vendetta».

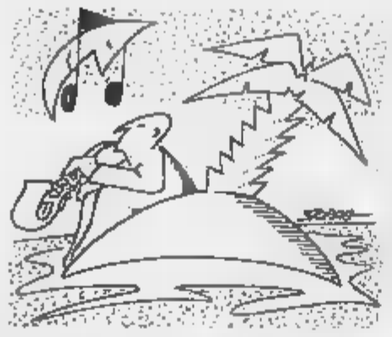
Solo dopo aver spedito la lettera minatoria («Dammi 50 milioni o metto una bomba nella sua azienda», aveva scritto l'uomo), l'imprenditore si sarebbe pentito. Giovanni Pilati, infatti, ha raccontato che quando si è avvicinato alla chiesetta di San Giovanni di Masserano, dove Roberto Pedrini avrebbe dovuto lasciare il denaro in alcuni sacchi, è stato assalito dal dubbio. Così era andato davanti al luogo dell'appuntamento, senza fermarsi. Poi, però, l'astio che in quel momento provava ancora per il suo collega ha avuto il sopravvento.

Quando è stato circondato dai carabinieri in borghese, Giovanni Pilati è stato colto da un leggero malore, e questo conferma le sue non buone condizioni di salute. Il suo passato di onesto lavoratore, ed il progetto piuttosto ingenuo del tentativo di estorsione, hanno convinto il giudice: l'imprenditore di Soprana non è pericoloso, può uscire dal carcere e tornare nella sua casa. Roberto Pedrini precisa che la Tessilsport, avendo annullato la partita di tute, aveva pagato la fornitura, chiedendogli però il risarcimento dei danni. [m. al.]



CERCATORI D'ORO SUL TICINO

Sulle rive del Ticino, come i vecchi cercatori d'oro: oggi, a Oleggio in provincia di Novara, si svolgono i campionati italiani della specialità e una serie di manifestazioni parallele. L'appuntamento è in località Ponte, sulla strada statale per Gallarate, dalle nove del mattino.



JAZZ E PITTURA A COSTIGLIOLE

S'inaugura oggi al Castello di Burio, a pochi chilometri da Costigliole, l'esposizione dell'artista svizzero Thomas Muellenbach. Alle 15 è in programma un concerto del gruppo jazz «MorschAchbiasurChester», che proporrà composizioni ispirate alle opere del pittore. L'ingresso è libero.

MUSICA CLASSICA A BORGOSESIA

Proseguono all'oratorio di San Grato (Borgosesia) gli «Incontri musicali festival d'estate 1991». L'appuntamento, stasera alle 21, è con il duo Laura Rose al flauto e Monica Patria all'arpa. Eseguiranno musiche di Carr, Gluck, Bach, Fauré, Albrechtsberger, Donizetti e Rossini.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 15 Settembre 1991 AL CENTRO 43

Questa sera in Langa

ACROBATI

Di notte a Dogliani su una mongolfiera

DA sempre la Festa del Dolcetto di Dogliani è chiusa con il botto: fuochi artificiali a volontà per salutare l'inizio della vendemmia di quel vino che ottenendo un grande successo. E la gente rimaneva sull'aia delle cascine ad ammirare lo spettacolo pirotecnico e a commentare le esposizioni che si allargavano nel cielo. Quest'anno il cielo di Dogliani verrà invece animato da qualcosa di veramente nuovo ed eccezionale, sicuramente emozionante, in qualche modo mozzafiato.

L'appuntamento per questa sera nel piccolo centro che è alle porte delle Langhe, a un passo dalla ricca pianura carrucese, famosa per il bestiame e per il bollito, a una manciata di chilometri anche da Farigliano, patria dei Gat Rôss, ma anche a pochi minuti d'auto da Alba, che delle Langhe è la capitale. Niente fuochi d'artificio dunque, ma l'esibizione di trapezisti che hanno scelto come palcoscenico per le loro evoluzioni nientemeno che una mongolfiera. Senza rete, è una sfida di grande impatto emotivo, il tentativo di battere e vincere le forze che regolano la vita. Soli contro tutti.

Gli avventurosi, i temerari, sono due e arrivano a Dogliani su invito della Zabum di Cuneo, l'azienda che segue l'evolgersi di queste nuove discipline che un tempo erano riservate all'ambiente circense. Un uomo e una donna, David Roullier e Veronique Gougat, francesi verso la Compagnia Barà di Die Dios, nel Sud del Paese. Sono atleti e artisti che hanno scelto di vivere una vita legata al rischio e al pericolo e il loro spettacolo non mancherà di entusiasmare la folla presente.

S'inizia alle 22 in piazza Umberto I con il gonfiaggio e il decollo della mongolfiera, sotto la quale vengono ancorati i trapezi per le esibizioni. Veronique e David prenderanno posto nel cesto del pallone aerostatico e inizieranno il loro spettacolo, inseguiti nella notte da potenti fari seguipersone.

I due atleti-artisti francesi (lei ha 28 anni, lui 34) proporranno al pubblico, che gli organizzatori sono certi sarà molto consistente, una serie di evoluzioni di abilità tecnica, passaggi e lanci da lasciare tutti il fiato sospeso. Lo spettacolo durerà a lungo, un'ora, forse anche di più, fino a quando la mongolfiera verrà disancorata da piazza Umberto I e partirà nella notte sulle colline di Langa, sempre inseguita dai fari.

Un'idea questa che non mancherà di avere un buon successo di pubblico e di critica, anche perché i protagonisti sono fra gli atleti più prestigiosi del Vecchio Continente. Il loro voler lottare tutte le volte contro il rischio assoluto e la morte hanno fatto di Veronique e David autentici personaggi, una coppia spericolata che non manca di divertire (e preoccupare) i presenti. Domani sera Dogliani tiene dunque il battesimo dell'aria e lo fa con uno spettacolo dai mille aspetti, una ventata di novità che non mancherà di lasciare stupito il pubblico di Langa, troppo spesso legato da un doppio filo alle tradizioni. Il merito della Zabum è quello di aver lanciato il futuro anche su queste colline cariche di vigne e di ricordi antichi. E chiuderà così un ciclo di manifestazioni e festeggiamenti che preannunciano il duro e lungo lavoro del vigneto: da domani a Dogliani forse si racconterà ancora le evoluzioni di Veronique e David, ma si penserà soprattutto a trattare bene «ree» Dolcetto, prima i filari, poi nel fresco delle botti nelle cantine di tufo.

VALDENGO CONSIGLIA

I paesini valdostani sotto le cime più belle

TALE e quale Gino Bartali: «E' tutto sbagliato, è tutto da rifare», sentenzia implacabile quando parla di lirica. Cioè sempre. Ogni occasione è buona. «D'altra parte - ride di gusto - Bartali è lo della stessa classe, 1914, classe genuina, senza [illegible].

Giuseppe Valdengo butta giù tutti dalla torre: «La Scala è ridotta a uno... scalino. I cantanti di oggi? Non hanno gu[illegible] I giovani direttori? M[illegible] di personalità. I registi? Molti non [illegible] nulla di lirica». E per Torino, critica il Regio e il Conservatorio: «Non ci sono più maestri come Franco Alfano e Michele Accorinti».

Torinese, [illegible] ancora oggi robusta e sicura, Valdengo è [illegible] baritono preferito [illegible] Arturo Toscanini. Con lui ha girato il mondo, cantando Otello, Aida e Falstaff nei maggiori teatri, da New York a Londra, da Parigi a Buenos Aires. «Fosse ancora vivo il Maestro - sussurra rispettoso e sconsolato insieme - gli verrebbe un infarto». Ma non c'è proprio nulla da salvare? «Il mio rifugio - sorride, abbracciando con lo sguardo la [illegible] di St-Vincent -. E' [illegible] pre aperta agli amici e a chi vuol bene alla [illegible]

L'ha scoperta [illegible] anni fa. [illegible] a Napoli, aveva cantato al [illegible] Carlo, concludendo una stagione intensissima: «Volevo riposarmi un po' - racconta -. Scrissi a Gino Olivero, [illegible] anche lui, mio amico carissimo e grande violinista, chiedendogli consigli su un luogo in cui stare [illegible] po' in pace». Gli suggerì la città delle terme, nel cuore della Valle d'Aosta: «E' stato un colpo di fulmine, abbiamo messo radici qui», si compiace [illegible] Valdengo, sorridendo accanto alla moglie Adele.

Lascia St-Vincent soltanto per i concerti, che tiene ancora, applauditissimo, dentro e fuori d'Italia (sta per andare a Bilbao, poi si recherà negli Stati Uniti): «L'aria è buona, il clima ideale. Insomma, mi sono rigenerato». E quando non studia, quando non polemizza, che cosa fa? «Vado a passeggiare con mia moglie - risponde -. Saliamo di preferenza verso il Col de Joux, attraversando frazioncine che si chiamano Moron, Grun, Salirod». Sono borghi in [illegible] boschi, pugni di case intorno a piccole chiese. «Quella di Moron, mi dicono sia [illegible] delle più antiche delle Valle, risale [illegible] 1200, forse è addirittura antecedente». E, infine, Salirod: «Qui resto con il fiato sospe[illegible] violinissime, ci sono le montagne più belle».

Chiude gli occhi e le rivede: «Lo Zerbion, il Monte Emilius, la Grivola, i contrafforti del Gran Paradiso, il Ruitor e i ghiacciai del Monte Bianco».

La passeggiata mette appetito, immancabile la sosta da Ezio e Brun: [illegible] di Arnad, mocetta («quella vera, di ca[illegible]io») e polenta concia. Su tutto, un vino rosso, l'amatissimo Gamay: «Vincent La Ferla, argentino, pianista e direttore d'orchestra, ne è rimasto conquistato». Quando cambia itinerario sceglie la cucina di Paolo, all'hotel Dina, o quella di Pellissier, a Fénis.

Valdengo, entusiasta, in segno di ringraziamento ha scritto due inni: [illegible] d'Aosta e Chiesetta degli eroi, un omaggio alla regione, un gesto di gratitudine per i caduti in guerra. E poi ci sono il Cenacolo Italo Mus, la biblioteca e la Scuola di canto con tanti allievi, molti in cerca di gloria, altri soprattutto ric[illegible] di passione. C'è un nuovo Valdengo? Il vecchio baritono non risponde, segnala solo [illegible] nome, quello di Ezio Carlin, insegnante [illegible] professione, tenore per hobby.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Wilore (Puttana)** Col. Arti condiz. Viet. [illegible] Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare [illegible]	**L'amore [illegible]** Col. Viet. 14. Or.: Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Come fare carriera...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi [illegible] 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Doce** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Vito e gli a[illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
[illegible] Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	[illegible] **di** [illegible] viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
Ci Chaplin [illegible] v. Garibaldi 32/a	[illegible] **bacio prima di [illegible]e** Col. Viet. 14. Or.: 18,30; 18,30; 20,[illegible]
Cristallo v. Golto 5	**King of New [illegible]** Non viet. Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 18; 20,50; 22,40.
Eliseo Gr[illegible]e p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Arte condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**[illegible] necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] p. [illegible]o Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; fin 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli [illegible]** Non viet. (Usa '91). Or.: 18; 20,15; 22,30.
Fiamma s. Trapani 57	**I ra[illegible] [illegible] 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Tango nudo** [illegible]. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	[illegible] **in città** Or.: [illegible]: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux [illegible] S. Federico	[illegible] **Louise** [illegible]. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible] **1** v. Pomba 7	[illegible] **w [illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II v. Pomba 7	**Crack** Col. Viet. [illegible] Aria cond. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; [illegible],50; 20,40; 22,30.
Olimpia II v. Arsenale [illegible]	[illegible] **la vie** Viet. 14. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
Repos v. XX Settembre [illegible]	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible]ibizio di [illegible]** Col. Non viet. Ap.: 16,15: film; 18,30; 18,30; 20,30; [illegible]
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Insieme per forza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro [illegible] p. Castello 215	[illegible] **L'arcano Incan[illegible]** Sino al 28/9. Or.: 10/20. Giov. e Sab. 10-23. Lun. chiusa.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** 8 grandi spettacoli a posto fisso.
Colosseo v. M. Cristina 70	**Stagione teatrale [illegible]** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 17/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**6 Gruppo [illegible]** [illegible]: appunti, curiosità, [illegible]
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni [illegible]dì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	[illegible] settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telebiella

18,30 **Film**
[illegible] **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica cinem.
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Classico di sera**, telefilm
24 — [illegible]

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Una trappola astuta**, tv movie
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

G.R.P.

17,30 **Il perduto amore**, telefilm
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
19,30 **I Samford**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Derby thrilling**, telefilm
21,30 **Orgoglio e pregiudizio**, film
23,30 **Il perduto amore**, telefilm
24 — **Colpo di scena a Cactus Creek**

Erreuno Tv

18,35 **Le parole del signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Sceneggiato**
21,50 **Dossier salute**
[illegible] **Tg sera**
[illegible] **Week end sport**
22,40 **Telecapsioni**
[illegible] **Piaceri** [illegible] **musica**

Videogruppo

17,30 **Il capitano di Castiglia.** [illegible]
19,30 **Justice**, [illegible]
20,30 [illegible] **I** [illegible] **mangiano fantocchi**, film
22,30 **Dick Van Dyke**, replica
24 — **Non c'è tempo per l'amore**, film

Primantenna Supersix

14,30 **Romanzo nel west**, [illegible]
17,30 [illegible] **specchio magico**, [illegible]
20,30 [illegible]**ni con te**, telemomanzo
21,15 [illegible] **a Cuba**

[illegible] [illegible]

Videobiella

16 — **Boxe**
19 — **Cartoni**
19,30 **Notes**
21 — **Le canaglie di Londra**, film
[illegible] — [illegible]

Telebiella

13 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella**, settegiorni
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella**, settegiorni
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

Telesubalpina

15 — **Le avventure di Tom Sawyer**
17 — **Mezzi a mezzanotte**, film
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni** [illegible] **del 11/9/91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 [illegible] **di** [illegible] **a Cactus Creek**, film
22,30 **Biannes**, telefilm

Telecity

17,50 [illegible]
19,00 **Kronos**, telefilm
20,30 **Capitan Nemo missione Atlantide**, film
22,25 **Fotomodella estate 1991**, show
22,55 **Barnaby Jones**, telefilm
23,55 **Film**

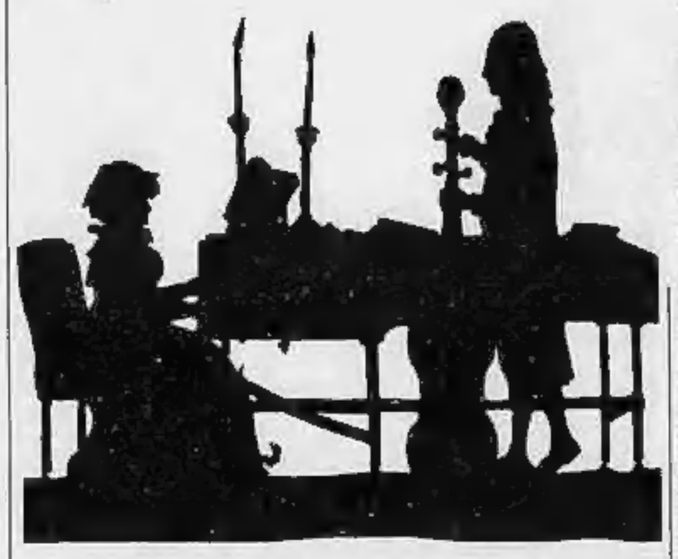
Quinta Rete

17,30 **Capitan Fethora**, cartoni animati
18,30 **Bill Cosby show**, telefilm
20 — [illegible] **fantasiacieca** [illegible] **realtà**, documentario
20,30 **Primavera di sole**, film
24 — **La fidanzata di tutti**, film

Rete 7 [illegible]

14 — **Cartoni junior**
[illegible] **Terra del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
[illegible]30 **Piccolo mondo antico**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

[illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible]



Una guida, provincia per provincia, ai principali appuntamenti del fine settimana

Divertirsi: come, dove e quando

Si chiude il Festival del Gavi doc; caccia al tesoro in auto a San Salvatore Monferrato. Sfida su prototipi di go-kart senza motore a Cocconato. Antiquariato in piazza ad Arona e fiera d'autunno a Mottalciata

ALESSANDRIA

GAVI
Festival, ultimo giorno

Si conclude oggi in piazza Dante la ventiduesima edizione del Festival del Gavi. Apertura degli stand alle 10, pranzo alle 12,30, sfilata di carri allegorici 16. In serata, «I big del liscio».

SAN SALVATORE M.TO
Caccia al tesoro automobilistica

Oggi, per il «Settembre Sansalvatorese», caccia al tesoro automobilistica. Si svolge alle 14,30 in piazza Carmagnola.

ROCCHETTA LIGURE
Sagra delle fagiolane

Si svolge oggi la Sagra delle Fagiolane. Interviene il Coro città di Alessandria.

MORANO
Palio dei campanili

Per il «Settembre moranese» oggi, dalle 8 alla cascina Pobietto, raduno con passeggiata a cavallo nel parco del Po. Dalle 21, nel piazzale della chiesa, giochi del «2° palio dei campanili».

CONZANO
«Eventi a Conzano»

Continua «Eventi a Conzano». Stasera, al ristorante «L'oca trafitta», «A cena con il Conte: viaggio immaginario tra i cibi».

ASTI

VILLAFRANCA D'ASTI
Enologia locale

Si chiude oggi la «Sagra della Veltriversa». In esposizione, vengono messi per l'intera giornata i migliori prodotti dell'enologia locale. Uno stand è inoltre riservato anche ai produttori di Rostto, Maretto, Tigliole, Cantarana, Cisterna.

COCCONATO
Piccole auto in gara

Si chiama la «Caretera de la muerte» ed è una sfida mozzafiato. Su piccole auto, simili a go-kart senza motore, costruite con pezzi di ricambio di vario genere, i giovani cocconatesi si lanceranno sulle strade in discesa del paese. La gara si svolgerà a partire dalle 15.

COSTIGLIOLE D'ASTI
«Castellintavola»

Prende il via oggi a mezzogiorno «Castellintavola», manifestazione che vedrà le Pro loco e i comitati di borgata del grosso centro astigiano offrire specialità gastronomiche nel parco del castello. Scegliendo tra gli otto stand, sarà possibile creare un menu personalizzato. La distribuzione continuerà anche in serata a partire dalle 20.

CANELLI
Moto storiche

Oggi, a partire dalle 9, è in programma il raduno internazionale auto e moto storiche «Città di Canelli», organizzato dal «Circolo delle Langhe Auto-Moto storiche» di Alba. I collezionisti di auto e moto d'epoca ammessi (con mezzi costruiti dopo il 1935) saranno 40. Il programma della giornata prevede visita ad aziende vinicole, escursioni, pranzo ed esposizione dei veicoli.

BIELLA

PRAT
Antiquariato, sfizio

Oggi è l'ultima giornata di «Pray in vetrina». S'inizia alle 8 con il mercatino di antiquariato. Alle 17,30, esibizioni di paracadutismo. Alla sera, l'orchestra «Liscio Fantasia».

BIELLA
Quartieri in festa

Al laghetto della Nera, in località Vandorno, si svolge la «Festa dei quartieri».

CUNEO

VILLAR SAN COSTANZO
Festa patronale

Per la festa patronale, è in programma oggi alle 16 la rievocazione storica della processione in onore dei Santi Costanzo e Vittore, martiri tebei. La reliquia del patrono, scortata da soldati a cavallo, in abito romano, sfilerà per le vie del paese.

BRA
«Spaghetti sotto le stelle»

Il «Borgo del cigno» organizza stasera alle 19 la terza edizione di «Spaghetti sotto le stelle», cena degli abitanti del quartiere aperta a tutti che sarà imbandita nel mercato coperto di piazza XX Settembre.

MANENTI
«Le nostre ragazze»

Per il Settembre Marenese 1991, oggi alle 14 ed alle 16, in piazza Carignano, folklore con il gruppo «Le nostre ragazze».

SERRALUNGA
Pesca alla trota

Per la festa della vendemmia alla Tenuta Fontanafredda, oggi alle 7,30 pesca alla trota e, alle 9, marcia tra i vigneti. Al pomeriggio, giochi per i bimbi, canti e lo show «Sarete famosi».

NOVARA

ARTEGNA
Camminata mattutina

Stamattina, festa al rifugio Andolla. Il programma: camminata con partenza da Cheggio alle 7,30; santa messa alle 11,30, polentata gigante alle 12,30. Dalle 15, giochi per tutti ed esibizione del coro Valdossola.

POMBIA
Tombola e corsa ciclistica

Prosegue oggi la festa del paese. Nel programma, tombola per ragazzi e corsa ciclistica mattutina.

BRIONA
«Il gesto e la maschera»

Si svolge oggi la rassegna «Il gesto e la maschera». Alle 11, inaugurazione di una mostra del pittore Natale Addamiano. Alle 21,30, nel cortile del municipio, spettacolo «Teatrangelogiro». Dalle 12 alle 24, in piazza, grigliata «non stop».

BORGOMANERO
La fiera del libro

Si chiude stasera alle 22, nel piazzale Salvo D'Acquisto, la quarta edizione della «Fiera del libro a metà prezzo».

ARONA
«L'antiquariato in piazza»

Dalle 14, in piazza del Popolo, «L'antiquariato in piazza».

VERCELLI

BORGOLO
Festa dell'uva

Termina la «Festa dell'uva». Nel pomeriggio, degustazione dei vini di Asti e del Monferrato. Ai presenti, omaggio di riso.

MOTTALCIATA
Fiera d'autunno

Seconda giornata della «Fiera d'autunno». Programma: alle 10 raduno di trattori d'epoca, pranzo rustico alle 12,30. Nel pomeriggio, concerto in piazza. Alle 21, i «Rama Dama».

CRESCENTINO
Sagra del pesce

In piazza Garibaldi, tutto il giorno, c'è la «Sagra del pesce». Alle 21, «Cantando in piazza».

PRAROLO
La prima... dell'asino

Si svolge oggi la prima «Sagra dell'asino». Alle 20, cena nel cortile della scuola elementare dalle 20 con piatti tipici a base di carne dell'equino. Dalle 21,30 si balla.

GATTINARA
Pittura e gastronomia

Prosegue la «Festa provinciale dell'uva». In calendario oggi un concorso di pittura estemporanea e «Prolocàndia», raduno delle pro loco della provincia vercellese. A mezzogiorno, «Vino e riso». Inoltre, mercatino dell'antiquariato in piazza Italia e teatro da strada.

CARESANABLOT
Raduno dei cacciatori

Si svolge stasera alle 20,30 al circolo sportivo ricreativo la quarta «Festa del cacciatore».

AOSTA

MONTJOVET
Giochi e fuochi d'artificio

Si conclude oggi con l'attesa sagra gastronomica la tradizionale festa patronale. A pranzo e a cena vengono servite specialità alla griglia. Nel pomeriggio, a partire dalle 15 in piazza, animazione con giochi per i bambini. Alle 21, appuntamento con lo spettacolo pirotecnico caratterizzato da botti e fuochi d'artificio. A seguire, è in programma la serata danzante con la musica proposta dall'orchestra «I Diamante». Ingresso libero.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome_____ Cognome_____

Via_____

Città_____ Tel_____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

A Caresana carosello di cavalli, musica e folclore ispirati alle corride di Spagna

«Fiesta» andalusa con danze e cavalieri

Seguendo la tradizione delle «ferias», le esibizioni dei purosangue saranno accompagnate da pasodoble e zapateado ballati dalle allieve dell'Accademia vercellese. Appuntamento oggi pomeriggio al Centro ippico

CON una mezz'ora di anticipo sulle lorchiane «cinque della sera», la «tarde» caresanese si tingerà oggi di colori, suoni ed atmosfere andaluse.

La cornice è quella del corral del Centro ippico del paese, per un suggestivo gemellaggio di un giorno (o meglio, di una sera soltanto) tra le terre di Siviglia ed il Basso Vercellese, annunciato dalle locandine ispirate ai manifesti affissi nelle «plazas de toros» e dintorni. Nella lingua di Cervantes, illustrano: «Tarde Espanola, caballos y danzas en Caresana, el 16 de septiembre a las 16,30 horas».

Interpretano questa «sera di Spagna» le allieve dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» diretta da Pilar Sampietro, nativa di Saragozza, e cavalieri e cavalli del «Rincòn de Espana» (angolo di Spagna) sotto la guida di Roberto Carpi di Bollengo.

Al suono del pasodoble, appariranno i cavalieri bardati con trje corto, il caratteristico corpetto, gli zajones proteggi pantaloni e gli immancabili sombreri neri alla Cordobez. Si esibiranno in caroselli e fantasie d'alta scuola, mentre sul palco posto al centro del recinto quindici ballerine danzeranno selvillanas, bulerias e zapateados, paludate nei loro affascinanti costumi, con mantones y abanicos (cioè con scialli e ventagli).

Spiegano al «Rincòn de Espana» a Bollengo, nei dintorni di

livrea, durante la preparazione della performance: «Abbiamo preso spunto dalle "ferias" dei cavalli, accompagnate, secondo la tradizione del Sud della Spagna, dalle vivaci tinte degli abiti delle donne andaluse, dai loro balli e dai loro canti».

«Tarde Espanolas» s'inizia con un carosello eseguito da quattro stalloni bai, poi sarà la volta di una «doma vaquera», di un'esibizione a redini lunghe con il cavaliere che guida l'animale da terra, di una simulazione di «rejoneo», la corrida a cavallo con l'uso di un «carretòn» (carriola munita di corna di toro) che viene spinto alla carica verso il cavallo.

Seguirà una fantasia, protagonisti gli stalloni Romero e Iberico. La giovane Barbara Carpi cavalcherà come «solista» mentre Laura Bassignana, sua coetanea (hanno tredici anni), danzerà. E per il gran finale, cavalli e cavalieri eseguiranno un carosello per far da corona alle giovani ballerine.

Giovanni Barberis

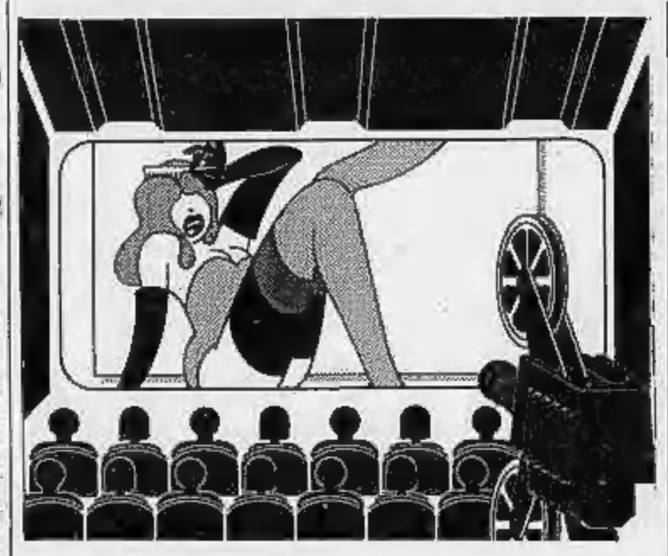
LE «SETTIMANE» ALL'ISOLA BELLA

STRESA. Le «Settimane Musicali» si stanno avviando felicemente alla loro conclusione. Dopo il concerto di stasera nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella (dalle 21,30), a cui prendono parte gli Archi dell'Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, diretta da Agostino Orizio con la partecipazione della pianista Jasminka Stancul, ci saranno ancora due concerti: uno del grande baritono tedesco Hermann Prey e quello del 17 settembre con la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca. Sarà la trionfale chiusura di una stagione che ha privilegiato, come sempre la musica da camera, ma nella quale hanno trovato posto complessi sinfonici di statura mondiale.

Il programma di questa sera. Agostino Orizio ha predisposto la prima parte con dedica a Mozart: i Tre concerti per pianoforte e archi K 107 (dalle Sonate di Bach) con la partecipazione, appunto, della pianista jugoslava Stancul; nella seconda parte, di Rossini, si potrà ascoltare la Sonata II in la maggiore e la Sonata VI in re maggiore. Orizio ha fatto un'operazione che, al di là degli aspetti musicali, sembrerebbe porre l'attenzione su due tipi di diversa creatività: quella del genio universale di Salisburgo e quella del sublime artigiano pesarese. L'Orchestra di Brescia e Bergamo, intitolata al grande liutaio Gasparo da Salò, è ormai in furividissima attività da un quarto di secolo. Dopo aver svolto concerti con Arturo Benedetti Michelangeli, l'orchestra diretta da Orizio è stata ospite in tutti i più grandi festival: da New York a Mosca. La pianista Jasminka Stancul, dopo aver seguito i corsi di perfezionamento del Conservatorio di Ginevra, nella classe del virtuosi diretta da Maria Tipo, ha suonato anche alla Musikverein di Vienna, al Festival di Besançon e con la Filarmonica Nazionale d'Ungheria. Nella scorsa stagione è stata ospite a Ginevra, in Giappone, al Maggio Musicale Fiorentino, al Festival di Praga e a Salisburgo.

Armando Caruso

STASERA AL CINEMA



Astra
Ind. orari tel. 215.018
Chiuso: 15 spett. cont.
Lire 6000

Tango nudo
di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90) — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40' **Erotico**

Nuovo Italia
Ind. orari tel. 215.018
Or.: 15 spett. cont.
Lire 6000/6000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Principe
Ind. orari tel. 215.018
Or.: 15 spett. cont.
Lire 6000/6000

Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Vittl
Ind. orari tel. 215.018
Or.: 15 spett. cont.
Lire 6000/6000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Italia
Ind. orari (0183) 840.201
Or.: 16 spett. cont.
Lire 7000/5000

Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Italia
Or.: 21/22.30
Lire 6000

Film vietato ai minori di 18 anni

Apollo
Ind. orari (015) 23.785
Lire 6000

Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Ind. orari (015) 22.736
Lire 9000/8000

Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Sinl, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed umanoidi. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Marzini
Ind. orari tel. 22.736
Lire 9.000/8.000

Thelma & Luisa
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Odeon
Ind. orari (015) 22.736
Lire 9000/8000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Sociale
Ind. orari (015) 22.736
Lire 9000

Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Lux
Ind. orari (0163) 22.868
Or.: 20,30/22,20
Lire 8000/7000

Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'eroica Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Verdi
Ind. tel. (015) 253.8027
Ore 22 spettacolo unico
Lire 8000/6000

Rosencrantz e Guildestern sono morti
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Radar
Ind. orari (015) 78.320
Or.: 15 spett. cont
Lire 9000/7000

Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

N. Primavera
Ind. orari (015) 925.620
Or.: 14,30/16,20/20,15/22
Lire 8000/5000

Sua Maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Excelsior
Ind. tel. (015) 767.323
Or.: 21/23
Lire 8000/7000

Come far carriera molto...
di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

Sottoriva
Ind. orari (0183) 52.268
Or.: 20/22
Lire 7000/5000

Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellican (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Cuore e Barolo

Due gli appuntamenti di cabaret oggi e domani nel cartellone della festa dell'Unità al Parco Ruffini. Questa sera, alle 21,30, un appuntamento da non perdere per i lettori di «Cuore», il settimanale di satira diretto da Michele Serra. Piero Dadone, responsabile della redazione di Cuneo del settimanale, e Bruno Gambarotta daranno vita a un talk show dal titolo «Intervento a cuore aperto». Domani sera, alla stessa ora sarà la volta dei torinesi «Gemelli Barolo».

VIGUZZOLO
Brani di Strauss

Nell'Alessandrino, la stagione musicale de «Il Settembre» propone stasera alle 21, alla Pieve, un concerto del duo Marchese-Arnaboldi. Alessandra Marchese, violoncello, e Mariangela Arnaboldi, pianoforte, eseguono brani di Reger, Prokofiev e Strauss.

NOVI LIGURE
Un giovane cabarettista

Primo appuntamento con il «cabaret», alla discoteca Before di Novi. Stasera alle 22 si esibirà il comico emiliano Mirko Alvisi, recente vincitore del Campionato Italiano giovani cabarettisti.

CANELLI
«Bye bye paura»

Prosegue stasera alla biblioteca civica (via Roma) la rassegna cinematografica «Bye bye paura». Alle 20, proiezione de «Il gabinetto del dottor Caligari»; alle 21,15, «Tetsuio» (Giappone 1989); alle 22,30, «Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis e alle 24, «Videodrome» di Cronenberg. Ingressi 5 mila lire.

CAVALLERMAGGIORE
Revival a «Le Cupole»

Musica revival con Michele e la sua orchestra, stasera alle 21 alla discoteca «Le Cupole», nel Cuneese. Presenta i suoi successi «intramontabili».

SALUZZO
Festival «antico»

Nella chiesa di San Bernardo, stasera alle 21, secondo concerto nel cartellone del Festival di musica antica. Il soprano Cristina Mintello accompagnata da Sergio Balestracci (flauto diritto), Alberto Rasi (viola da gamba) e Ottavio Dantone (clavicembalo), eseguono brani cinquecenteschi da Luzzaschi a Monteverdi.

ARONA
Successi «dance»

Musica dal vivo stasera al dancing «Mirage» di viale Stazione. I successi revival della discomusic sono proposti dai «Blitz». Al terzo piano, musica di tendenza mixata dal deejay Paolo e Chicco.

VINTEBBIO
Classici da discoteca

I successi che hanno caratterizzato, negli Anni Settanta e Ottanta, le serate dei frequentatori delle discoteche vengono riproposti stanotte al dancing «Le Cave». Di scena Fabrizio Pareti, Tato Deejay ed Enzo Gianforte. Il primo mixaggio è atteso alle 22,30. La musica dal vivo è affidata al bluesman Guerrino Allifranchini. Anche in questo caso, dalle 22,30.

BORGOVERCELLI
L'orchestra di Mario Riccardi

Al dancing il «Globo» sulla statale Vercelli-Novara, festa danzante stasera con l'orchestra di Mario Riccardi. Le danze «si aprono» alle 21,30.

BIELLA
Folk in rassegna

Al Piazzo, il quartiere alto di Biella, dalle 15,30 in poi, spazio aperto a musicisti e ballerini

che vogliono esibirsi. L'appuntamento è in piazza Cisterna. Continua, intanto, la rassegna «Settembre folk»: alle 21 di scena gli ungheresi «Makvirag» e «Silvio Peron e Lolo Viola».

BRUSNENGO
Suonano i «Caelestium»

Alla discoteca il «Faro», nel comune in provincia di Vercelli, si balla stasera con i «Caelestium». S'inizia alle 22.

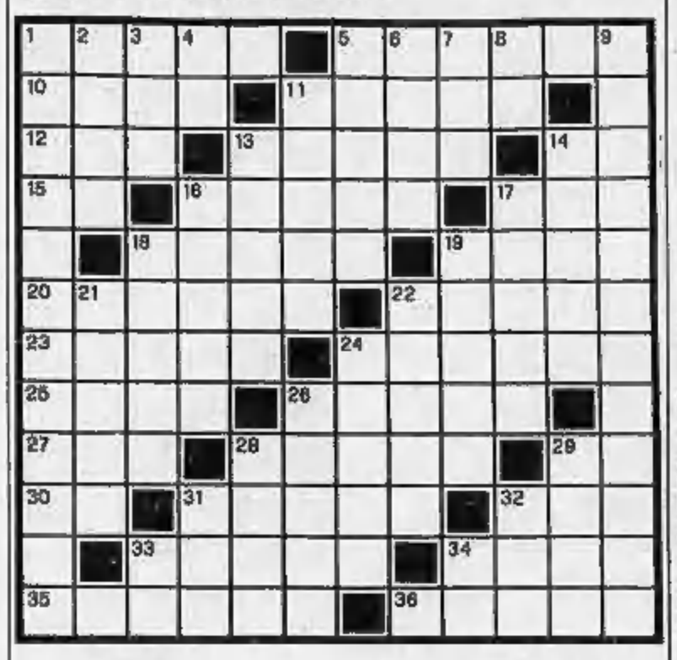
COSSATO
Videodisco al dancing

Al dancing «Caravel» di Cossato, nel Biellese, stasera suona l'orchestra dei «Cuori». Nel pomeriggio, videodisco in collegamento con Radio Studio 104.

AOSTA
Due spettacoli

«Festate con noi» è il titolo della festa organizzata oggi, a partire dalle ore 14, dal Progetto Giovani in via Volontari del Sangue 13. Nel pomeriggio, si alternano in concerto gruppi di musica rock e cantautori locali. Tra le attività della giornata, videobox, realizzazione di murales e premiazione del festival della composizione in versi. Nei locali del Progetto Giovani di Aosta, in via Volontari del Sangue 13, è inoltre in programma stasera un concerto di solidarietà con gli indiani Mohawk. Ad esibirsi sono i gruppi «Disforia Psichica» e «Insipidi Ripidi». Il genere musicale proposto è il cyberpunk. L'appuntamento è per le ore 20.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Si fanno per... rifiatare. 8. Inutilità, fatuità. 10. Un bocconcino... fatale. 11. Uccise il Minotauro. 12. Articolo maschile. 13. Lo spettacolo con i «clown». 14. Provincia laziale (sigla). 15. Redattore ordinario. 16. Associazioni... massoniche. 17. Il complesso... minimo. 18. Una bevanda spumeggiante. 19. Titolo nobiliare inglese. 20. Una mosca tropicale. 22. Parti del discorso. 23. I parassiti della scabbia. 24. Grosso automezzo. 25. Una stupenda Ornella. 26. Folla strabocchevole e inquieta. 27. Periodo geologico. 28. Arbusti del sottobosco. 29. Provincia ligure (sigla). 30. Nord-Est. 31. Periodo ricorrente. 32. Lontani parenti. 33. Pronome e aggettivo interrogativo. 34. Abito da cerimonia. 35. Importanza, volume, quantità. 36. Provincia toscana.

VERTICALI. 1. In modo che non si sappia in giro. 2. La capitale norvegese. 3. Sport invernale. 4. In fondo alle scarpate. 5. Grande romanziere siciliano. 6. Amasi dei boscaioli. 7. Macchiolina cutanea. 8. Pronome personale. 9. Parte dell'ingegneria. 11. Un ferocissimo felino. 13. Li frequentano i goliardi. 14. Astuto, scaltro, intelligente. 18. Unità di misura per liquidi. 17. Furono signori di Genova. 18. Una cittadina del Cielo. 19. Margini, orli, estremità. 21. Tagliò la testa a Anna Bolena. 22. Stretto passaggio, pertugio. 24. Ospitano neonati. 26. La Santa prima martire. 29. Ha sede a Torino. 29. Nome russo d'uomo. 31. Pronome relativo. 32. Antichi altari. 33. Le consonanti in quota. 34. Città sull'Arno (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

C	O	D	A		N	A	C	E	L	L	I	
A	V	E		P	I	S	A	N	O		P	
P	E	S	C	A	T	O	R	I		D	O	
O		D	A	L	I	L	A		S	E	T	
	P	E	N	A	L	E		P	A	C	E	
G	E	M	I	T	I		L	A	P	I	S	
I	D	O	L	O		V	E	R	O	N	I	
T	A	N	E		P	A	G	I	N	A		
A	L	A		P	I	L	A	D	E		N	
N	E		H	A	N	O	M	E	T	R	O	
T		S	A	P	O	R	E		T	E	D	
I	N	V	I	A	T	I		C	A	I	O	

PIRELLA GOTTSCHE LOWE

DANONE

Danito. Frutta e formaggio per diventare grandi.

Findus

Il sorriso che c'è in te.

SANGEMINI

Preferiti dalle mamme, scelti da SMA.

SMA è la Divisione Alimentare del Gruppo Rinascente ed è stata creata secondo una filosofia che si riassume in una parola: Qualità. I nostri clienti lo sanno e possono constatare in ogni momento l'attenzione che mettiamo nella scelta dei prodotti, nel controllo puntiglioso della freschezza, nell'offerta di un servizio migliore. Per questo scegliamo sempre prodotti conosciuti e che hanno la fiducia dei consumatori, grandi marche che insieme a noi firmano questa campagna. Con una promessa che vogliamo mantenere tutti i giorni, la Qualità.

Sma sono 126 **supermercati** e 14 **Città Mercato** in tutta Italia.

C'è una Città Mercato vicino a voi: Rivoli, Venaria (TO) • Concesio, Roncadelle (BS) • Merate (CO) • Bergamo • Nerviano, Vimodrone (MI) • Bussolengo (VR) • Padova • Pompei (NA) • Catania • Palermo • Sassari •

C'è un supermercato alimentare vicino a voi: Asti • Biella (VC) • Vercelli • Novara • Pinerolo (TO) • Torino • Busto Arsizio, Sesto Calende (VA) • Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Seregno, S. Vittore Olona (MI) • Milano • Lecco (CO) • Treviglio (BG) • Genova • Piacenza • Terni • Aprilia (LT) • Latina • Colleferro, Ostia, Pomezia (Roma) • Roma • Agrigento • Caltanissetta • Catania • Enna • Messina • Palermo • Ragusa • Siracusa • Trapani •

SMA
Gruppo Rinascente

Sponsor della qualità.

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 15 Settembre 1991 to 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. 544.971 - 544.393

Quartieri e vie dove ogni giorno i minorenni vendono la droga

«Vuoi aiutarmi? E allora comprami le due dosi che ho in tasca»

«In certe case essere drogati è la regola non l'eccezione»

Nel '90 in Piemonte sono stati oggetto d'indagine 2550 minori, 230 per droga

Ecco gli spacciatori-baby

Francesco, 16 anni: «Mio padre è alcolizzato». «Non lavoro, non mi interessa»
Il ragazzo della moto rossa, detto l'Arcangelo: «A scuola non ci vado, voglio fare soldi»

Il sorriso sulle labbra, Francesco ti fissa negli occhi: «Insomma, cosa vuoi?». «Capire, sapere». Ti sfida: «Magari anche tu vuoi aiutarmi?». «Sì, se potessi». Allarga le braccia: «E allora comperami le due bustine di eroina che ho in tasca e dammi 200 mila lire; così non le vendo ad altri e guadagno il doppio».

I ragazzi che gli sono attorno, anche bimbi di 10-11 anni, scoppiano a ridere o lo guardano con ammirazione. Qualcuno si alza dal muretto che delimita il cortile di quelle case in via Fratelli Garrone. Alle sera su quei muretti che corrono attorno a tutte le palazzine, quasi una trincea, si ritrovano uomini e donne, ragazzi e ragazze.

Fratel Giacomo, che da sette anni vive nel quartiere ed insegna al doposcuola delle medie San Remigio, racconta: «Lì si parla e si discute, si litiga e si fa pace». Quei muretti sono un punto di aggregazione del quartiere.

Francesco ha 16 anni e mezzo: «Sì, è vero, spaccio e mi drogo, vendo per comperare la mia dose». Ha toni di sfida: «I miei genitori? Mio padre è alcolizzato, fino a due anni fa spacciava, adesso non fa più niente. No, non lavoro, non lo cerco neppure; non mi interessa». Gli altri ragazzi fanno coro: «Bravo Francesco». Lui sorride con spavalderia. Fratel Giacomo, che per missione ha scelto pazienza e bontà, batte i pugni sul tavolo: «La cosa che scoraggia è sapere che per alcuni, spesso, non c'è futuro».

La «Serendipty» è in corso Orbassano 264, ed è una delle quattro ludoteche del Comune: un giardinetto, ampi locali tinteggiati in bianco e azzurro dove, spiega Ivana Mighetto, una delle insegnanti, «bimbi e ragazzi del quartiere si trovano, mattino e pomeriggio, per giocare e inventare giochi». Marco ha frequentato quell'isola felice lo scorso anno, quando il padre era in carcere per spaccio. Aveva 15 anni. «Un bimbo timido», ricordano le assistenti. Il papà spesso se lo portava dietro: era Marco a salire le scale di certi palazzi di corso Salvemini con la bustina in tasca.

In via delle Pervinche 2, alle Vallette, c'è il circolo «Stella rossa»: un bar, un pergolato con tavoli e sedie. In un locale al piano terra la Cooperativa Stranaidea lavora per il recupero di giovani emarginati e tossici. Stefano Bernardi, uno dei responsabili, spiega: «Lezioni di cucina, per insegnar un mestiere e strapparli alla droga».

In quella via, davanti al circolo, è facile vedere Fabrizio, 16 anni appena compiuti, in sella al suo motorino rosso. I tossici lo chiamano «l'arcangelo». Spaccia droga; lui nega: «Sono cattive voci, mio padre è in galera e non può difendermi». I pensionati del quartiere confermano: «Vende morte, gira con quel motorino rosso». Fabrizio di droga non vuol parlare, ma alla domanda «cosa vorresti?», risponde, sicuro: «Tutto». E cioè? «Tanti soldi, una grossa moto e poi un'auto». Ha ripetuto la seconda media, la scuola non lo interessa: «Non ci vado più. Un lavoro? E perché dovrei lavorare?».

Baby spacciatori come a Palermo o Napoli? Quell'allarme non trova riscontri a Torino e in Piemonte. Secondo il procuratore generale della Procura minorile, Grazia Calcagno, «siamo nei limiti di una delinquenza fisiologica». Lo scorso anno, in tutto il Piemonte, sono stati «indagati» 2550 minori; 230 per detenzione di droga: un centinaio italiani, il resto nordafricani. Giorgio Merlo, che dirige il coordinamento per le tossicodipendenze, porta altri dati: «In questo primo semestre si sono presentati ai centri torinesi 458 nuovi tossici. Venti i minori: 13 con diciassette anni, 6 i sedicenni e un quindicenne».

C'è una mappa delle strade e dei giardini dove si spaccia e ci si buca. E' pubblicata sul bollettino del Comune, «Osservatorio del mondo giovanile». «Non vuole criminalizzare questo o quel quartiere, ma essere punto di partenza per studiare interventi concreti», ripete Marco Bajardi, uno dei coordinatori. Su quelle pagine si legge che «in certe case essere drogati è la regola, non l'eccezione».

Poi un elenco di strade dove si spaccia: via Artom («dal civico 31 al 99»), giardini di via Riboli e via Fleming, via Bordighera («tutte»), via Negarville («interno 30 e giardini»), corso Stupinigi («ponte»), via Garrone («interno 61»). Così per Santa Rita, Mirafiori Nord, Vallette, Falchera, Barriera Milano. Lo spaccio della droga è diffuso, a volte coinvolge intere famiglie, si servono anche di minori sotto i 14 anni.

Ezio Mascarino

IL CONTE VERDE

TOGLIAMO L'ACQUA AI PESCI

Apprendiamo che l'Osservatorio del mondo giovanile, un bollettino del Comune, pubblica i punti dove quotidianamente si spaccia la droga. Precisa vie e numero civico (un esempio: via Negarville interno 30 e giardini). Perché allora quei punti non sono sorvegliati dai vigili, dagli agenti, dai carabinieri? La lotta contro la droga - al di là delle leggi che il governo promuove e poi corregge - comincia dal basso, ostacolando il più possibile il piccolo mercato giornaliero. Con una presenza costante e soprattutto attenta. Parafrasando Mao, anche se non è più di moda, si potrebbe dire: togliamo l'acqua ai pesci. Quel bollettino del Comune suona come una denuncia di un fallimento. Perché si sa e non si interviene.

In piazza San Carlo: saranno inviate a Cossiga

Curcio, tante cartoline contro la grazia

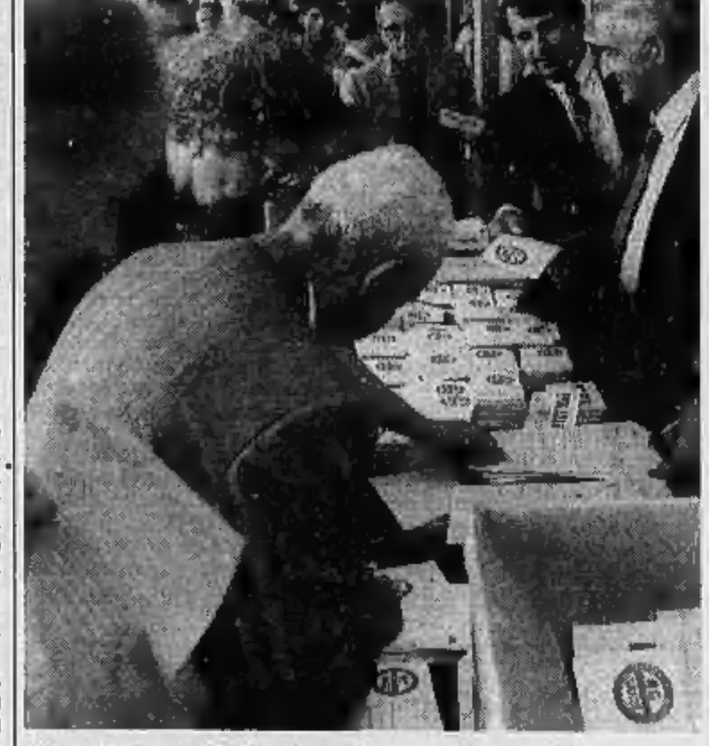
«Non potrò mai dimenticare né perdonare la loro cattiveria. Sono entrati in casa per sparare a mio padre. Io ero piccola e loro gli hanno sparato davanti a me». Per Elisabetta Farina «loro» sono i terroristi che dieci anni fa hanno colpito suo padre, Giovanni caposquadra della Lancia. Ieri pomeriggio era in piazza San Carlo dove il sindacato autonomo di polizia e l'associazione vittime del terrorismo avevano organizzato una raccolta di cartoline da inviare al presidente Cossiga per protestare contro l'ipotesi di grazia a Renato Curcio.

Nella grande scatola le cartoline (con lo slogan «Grazia a Curcio? - No grazie») si sono ammucchiate in fretta. Una piccola folla ha assediato il bancone. Frasi veloci, dure («Gli assassini devono stare in prigione», «I mandanti sono peggio di chi ha sparato»), o più articolate («E' impossibile decidere senza sentire il parere delle vittime», «Quel periodo terribile non si può cancellare»).

Per chi si fermava e firmava l'appello una certezza comune espressa in una frase da una coppia, lui operaio in pensione: «Sbaglia Cossiga quando vuole discutere degli anni di piombo con i terroristi; è un riconoscimento politico che non meritano». Giovanni Berardi, figlio del maresciallo Rosario ucciso in corso Belgio, è duro: «Il Paese reale, la gente comune è con noi; solo Cossiga e Martelli pensano che sia giusto graziare gli assassini». Aggiunge: «Noi famigliari abbiamo deciso che se Curcio verrà graziato andremo a Roma a sbattere sul tavolo di Cossiga le medaglie d'oro. A lui che non si è mai occupato di sapere se i figli degli ammazzati erano riusciti a sopravvivere, a studiare, a trovare un posto». Cede a un ricordo: «Quando mio padre è stato ucciso siamo rimasti mia madre e io con una famiglia di sei persone da tirare avanti. Io mi sono sposato tardi perché prima ho pensato ai miei fratelli».

Su questo bancario quarantenne il ricordo pesa ancora come un macigno così come su Stefano Belfiore, segretario del sindacato autonomo di polizia, amico fraterno di Salvatore Lanza, assassinato davanti alle Nuove in una gelida notte di dicembre. Dice: «Noi vogliamo solo poter avere fiducia nello Stato, ma questa idea della grazia a Curcio rischia di uccidere ogni fiducia».

Marina Cassi



Il banco in piazza San Carlo con le cartoline contro la grazia a Curcio

I politici dopo l'appello degli industriali

«Il prg deve decollare» Ma non c'è l'accordo

E' stato al centro del dibattito politico, ieri, l'appello dei presidenti dell'Unione Industriale, Bruno Rambaudi, e del Collegio costruttori, Giampaolo Rosso, affinché il progetto preliminare del piano regolatore sia approvato al più presto.

Tutti d'accordo: il prg deve decollare. A quest'unanimità d'intenti, per ora, non sono però corrisposte intese sui punti d'attrito che hanno fatto rinviare il progetto da luglio ad ottobre: la concentrazione di attività terziarie (le Torri per uffici) accanto a Porta Susa e l'individuazione delle aree sulle quali costruire 10 mila alloggi.

Il sindaco Zanone, al convegno Anci sull'area metropolitana, ha precisato che «l'approvazione del preliminare è, dopo le delibere assunte per il passante ferroviario e il metrò, il terzo momento decisivo per far decollare la grande Torino».

La segreteria psi è d'accordo con le forze economiche per accelerare l'approvazione del prg. Ha ammesso che le quote di terziario intorno a Porta Susa «possono essere riviste» e ha proposto al pds: «Incontriamoci, valutiamo insieme il problema».

Il capogruppo del pds, Carpanini, ha definito «comprensibili» le preoccupazioni dei costruttori e degli industriali. Ma - ha aggiunto - «pure loro hanno concorso ai ritardi del progetto preliminare, quando hanno sostenuto che Lingotto e Variante 31 ter dovevano anticiparlo».

Il confronto fra psi e pds sul prg darà fastidio alla dc? «Non penso - ha risposto il vicesindaco Pizzetti -. Ma prima deve esserci accordo in maggioranza». Anche la dc dà ragione alle forze economiche: il preliminare deve essere approvato al più presto.

A soli 10 mesi dal lancio è già fra le auto più vendute in Italia.
Vieni a scoprire il segreto del suo successo.
Ford Escort.
Un giro e capirai.

Vieni a provarla presso:
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 68
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
UNIPOL Assitalia

Teschi sulle magliette e giubbotti di cuoio, al «festival dei festival» con dieci ore di musica

Viaggio a Modena con i metallari

Una quindicenne: «Scriva, non siamo cattivi»

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

Sulle magliette nere hanno simboli di morte. Teschi ghignanti, vampiri, creature dell'inferno. Ma nei loro occhi c'è l'allegria dell'adolescenza, e parlano con voci acute il barbaro gergo di chi al massimo ha vent'anni. Non sono brutti, sporchi e cattivi i soldatini dell'heavy metal. Sono pellegrini di una fede pagana, nascondono sotto i giubbotti di cuoio nero cuori agitati e la voglia di essere diversi in un mondo complicato. Ieri sono partiti da Torino, cinque pullman, e sono venuti a Modena, per esserci. Perché ieri a Modena c'era Monsters of Rock, il festival dei festival, dieci ore di musica durissima e feroce che - dicono gli adulti - nasconde messaggi satanici tra le note urlanti delle chitarre. Sono arrivati alla spicciolata, di fronte a Porta Nuova; qualcuno a piedi, qualcuno è sceso dalle auto guidate da trepidi babbi. Una cinquantina su ciascun pullman, avanguardia di duemila torinesi che sono venuti in Emilia con ogni mezzo, in auto, in treno, in moto.

Sono partiti sotto un cielo ancora nero, il nero di una notte trascorsa sognando il viaggio verso lo sterminato prato alla periferia di Modena, davanti al palco di ferro e luci, dove avevano appuntamento con altri trentacinquemila ragazzi uguali a loro, arrivati dai paesi e dalle città dell'Italia intera.

Hanno pagato 95 mila lire a testa per salire su quei pullman: un affare, perché il biglietto comprende l'ingresso al concerto (50 mila lire) e una T-shirt in regalo. E' bello esserci, è un'avventura da vivere insieme, eccitarsi e incitarsi a vicenda, nelle cinque ore d'autostrada, raccontando e raccontandosi la loro vita di metallari tranquilli. C'è Silvio, ha vent'anni e suona la batteria in un gruppo che si chiama Fuck-Totum «e pestiamo come bestie e cantiamo le cose importanti, il mangiare, il bere, la merda». E abbiamo per vedere se ti scandalizzi.

Sul pullman dei metallari si ascoltano nastri dei Metallica, il supergruppo americano, e nessuno fiata, vogliono musica e nient'altro. Sono orgogliosi perché al Monsters of Rock quest'anno c'è anche una band italiana, tra i giganti stranieri, ed è una band torinese, i Negazione. E' una vittoria anche per i ragazzi. Se vince uno del branco, ha vinto il branco.

Vengono da famiglie della piccola e media borghesia, qualcuno si lascia sfuggire accenni a una casa in montagna, a una vacanza in Sardegna. E Fabrizio apre lo zainetto e ride, il riso gridato di un ragazzo di 17 anni, e dice «c'è da mangiare per tutti, mia madre mi ha riempito di robe». E immagini quella mamma che prepara i panini per il suo bambino che sta crescendo.

Quando il pullman fa sosta al grill, scendono ordinati a fumarsi una sigaretta e a comperarsi una birra, e fanno la coda e dicono per piacere e grazie. Chiara, di 15 anni, ti viene vicina e fa «scusi, signor giornalista, non scriva che siamo alcolizzati e violenti, scrivono sempre delle cose orribili su di noi, ma non è vero, non le scriva, sia sincero». E sorride, si tormenta i capelli, e nella voce ha un velo di tristezza.

Gabriele Ferraris

I soldatini dell'heavy-metal nascondono sotto i giubbotti di cuoio nero cuori agitati e la voglia di essere diversi in un mondo complicato. Ascoltano i nastri dei Metallica e degli Iron Maiden (nella foto), vogliono musica e nient'altro